

## Oggi il vertice sul pacchetto Flick. Battaglia per l'indulto

# Tangentopoli, il piano di Prodi

## Borrelli: se è svolta sì all'amnistia

ROMA. Giornata di tempesta tra i leaders dell'Ulivo che si sono visti attribuire la paternità di un documento che proporrà l'indulto per le forme minori di corruzione, con la non applicazione della pena purché venga restituito il maltolto. Più revisione dei reati societari, del falso in bilancio, la depenalizzazione del finanziamento illecito ai partiti. D'Alema, Marini, Dini e gli altri non ne sapevano nulla, il documento diffuso era stato elaborato dal ministro della Giustizia, Flick, d'accordo con il premier Prodi. Il quale ha colto l'occasione per criticare la morte definitiva della Bicamerale (e del tentativo di D'Alema di trovare un accordo col Polo). E il procuratore di Milano Borrelli: «Amnistia? Non è un sacrilegio. Però presuppone la presenza di un passaggio storico, di una svolta importante. Che può avvenire su un piano formale che su quello culturale. Questa però è una valutazione che attiene al Parlamento...».

### IL MINISTRO SI DIFENDE

«Ma non sarà il colpo di spugna»



ROMA. Niente indulto, niente colpi di spugna, spiega Flick (foto). In vista c'è il potenziamento di alcuni istituti e meccanismi processuali per evitare il carcere ai condannati, riducendo al tempo stesso i tempi del processo.

### Finanziaria, ok di Confindustria

«Bastano 13.500 miliardi di manovra»

Milano scivola nella danza delle Borse

MILANO. La Confindustria promuove la Finanziaria. Nonostante la revisione al ribasso delle stime per l'andamento dell'economia, gli imprenditori ritengono che una manovra da 13.500 miliardi possa essere sufficiente. Il Centro studi di viale dell'Astronomia ritiene infatti che la crescita del Prodotto interno lordo per il '98 sarà del 2,1% contro il 2,3% stimato a giugno, e del 2,5% nel '99 contro il 2,7% finora previsto. Il presidente Prodi ammette che il dato sarà inferiore alle previsioni e promette interventi per i ceti meno abbienti.

tutto il mondo. Grandi e piccoli tutti travolti dall'orso. Da Est a Ovest: Tokyo -1,06%; Hong Kong -3,46%; Mosca -1,57%; Francoforte -2,27%; Zurigo -3,29%; Milano -2,46%; Parigi -1,09%; Londra -0,62%. Una sfilza di segni meno chiusa da Wall Street (-1,94, a quota 7865,02) che non ha saputo mantenere lo slancio rialzista della seduta-record del giorno prima. Copione che si ripete ormai da giorni e giorni, documento sconcertante di un'instabilità finanziaria che ha fatto perdere la bussola ai mercati: un giorno nella polvere, un giorno sull'altare.

## Il cantautore ucciso a 55 anni da un cancro al fegato

# Addio Lucio Battisti

## ragazzo delle emozioni



Lucio Battisti in un'immagine degli Anni 70, prima del lungo esilio

## La scossa (settimo grado della scala Mercalli) avvertita a Napoli, in Calabria e nelle Puglie

# Terremoto al Sud, torna la paura

## In Basilicata i danni più gravi: due morti, molti feriti

### Lebed: pronto a guidare la Russia

## Eltsin non parla, interviene il generale

## Sul Presidente incombe l'impeachment

di Anna Zafesova A PAGINA 11

POTENZA. La terra ha tremato quattro volte, ai piedi del monte Pollino. Poi è arrivata la quinta scossa, la più violenta, 7° grado della scala Mercalli. Una scossa avvertita da Napoli alle Puglie. Migliaia di lucani hanno rivissuto i momenti tragici del terremoto dell'80: attimi costati la vita a un giovane di 24 anni, travolto da una frana, e a un pensionato stroncato da un infarto in provincia di Avellino, dove la scossa è stata avvertita con violenza. Gli ospedali di Lagonegro e dei centri vicini sono stati presi d'assalto da centinaia di persone, per lo più anziani choccati. Ma i feriti sarebbero solo una decina, e nessuno di loro è in gravi condizioni. Impossibile, per ora, fare un bilancio degli sfollati: «Bisogna aspettare l'esito dei sopralluoghi dei vigili del fuoco nelle case lesionate che comunque si contano a centinaia», spiega un funzionario della prefettura di Potenza. E i danni sono gravissimi, come sempre.

### SFIDA A EST PER KOHL

I fratelli ostili del Cancelliere



BERLINO. Secondo i sondaggi, nella Germania Est la Cdu di Helmut Kohl (nella foto), che otto anni fa era balzata al 41,8% e nel '94 si era assediata al 38,5, agonizza oggi al 27%.

### LE PICCOLE FELICITA' DI TUTTI NOI

A un certo punto della serata generazionale, c'è sempre uno che dice: «Ah, cantiamo Battisti». Eh già, si capisce. Torvi quaranta-cinquantenni ipessiti dal lavoro, dalle famiglie, dai divorzi, dai perseguitamenti professionali, dalla perdita delle religioni politiche: che cosa c'è di meglio di un ruffo dove l'acqua (della memoria) è più blu, e di qualche coro sul ricordo impresso di *Mi ritorni in mente*? Un'ora di rigenerazione simbolica, di romanticismo facile in cui il «come eravamo» ci permette di dimenticare temporaneamente come effettivamente siamo. Via con Battisti, allora: il sentimento, la passione, la spontaneità. Echi di piccola ma traboccante felicità. Diciamola tutta: nostalgia. Peggio: perding di gruppo sulle spoglie di un passato idealizzato.

### UNA LEGGENDA DIVISA IN DUE

L'UOMO Lucio Battisti ci lascia con il rasoio dell'amore dentro di noi, portandosi via il mistero della sua vita, della lunga malattia e le ragioni profonde della rottura con il mondo. Non sapremo mai perché un giorno decise di chiudere la porta della propria storia, né se fosse o no di destra. Resterà irrisolta anche la leggenda di una maturità troppo banale, fra riflettori e cene a base di avanzati; una maturità passata con la noncurante coscienza di una ricchezza accumulata grazie ai dischi usciti tra il '67 e l'80.

### Picchiare l'ex moglie non è reato

## Torino, decade la denuncia della donna

## Per la procura «caso non prioritario»

di Giovanna Favro e Nino Pietropinto IN CRONACA

Denaro e Milone A PAG. 9

Edmondo Berselli A PAGINA 5 di Pier Luigi Battista

Nei corridoi del lutto A PAGINA 3 di Pino Carrias

Pazze parole d'amore A PAGINA 2 di Stefano Bartozzaghi

Quel mito conteso A PAGINA 5 di Pier Luigi Battista

Marinella Venegoni CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

## Partoriti negli Usa i primi bimbi di sesso predeterminato

# Nasce il figlio a comando

**All'università bravi si diventa con CEPU**

E ricorda: costa meno un anno di studio con Cepu che un anno perso all'Università

IN TUTTA ITALIA C'È CEPU GLI SPECIALISTI DELL'APPRENDIMENTO

167-2277 00

ECOLI, sono arrivati: i primi bambini a sesso predeterminato. In America. Undici coppie volevano undici femmine, ne sono venute fuori dieci. Una percentuale enorme, tenuto conto che la natura distribuisce le possibilità egualmente, tra maschi e femmine: 50 a 50. E così, non siamo arrivati soltanto a «vedere» il sesso del nascituro, mesi e mesi prima che nasca: siamo arrivati a sceglierlo, imponendolo alla natura. Oggi le donne incinte hanno col figlio che nascerà un rapporto assolutamente diverso da quello che avevano le loro madri.

Per le loro madri, lo sforzo e il trauma del parto erano superati dalla bramosia di sapere, subito, cosa avevano fatto, un maschio o una femmina. Ora lo si sa fin da sei mesi prima che nasca. Una volta si diceva: «Lo chiamerò Luca se è maschio, Marina se è femmina». Dubbio sparito: lo si chiama «Marina» fin da quando tira i primi calci. Ci sono anziani di sessant'anni che, in tutta la vita, hanno avuto meno foto rispetto alle bambine che na-

## Nessuno potrà consultarlo prima di una risoluzione speciale. Clinton torna a chiedere scusa al suo partito

# Sexgate ultimo atto, al Congresso il rapporto Starr

## Trentasei plichi custoditi da guardie armate in un'aula blindata

### L'ESTATE E' FINITA

NEW YORK. L'ESTATE americana sta finendo. La sua conclusione viene segnata su un calendario molto più vasto di quello del 1998. Soffia nell'aria l'epilogo di una Stagione, una buona Stagione: nell'economia, nella politica, nella vita. Si avverte il senso di struggimento diffuso in prossimità di un tramonto, quando l'annuncio dell'oscurità consegna la certezza che occorrerà attende-

WASHINGTON. Il rapporto del procuratore Kenneth Starr sul «Sexgate» è giunto ieri al Congresso, facendo scattare la procedura che potrebbe portare all'impeachment del presidente. Bill Clinton ieri ha mostrato ancora una volta al Paese il volto della contrizione e del rammarico. «Questi sono i giorni più difficili della mia vita», ha detto. «Ma sono deciso a riscattare la fiducia degli americani. E' vero, vi ho delusi, ho deluso mia moglie, ho deluso il Paese. Ora sto cercando di aggiustare le cose perché tutto questo non succeda mai più». Il documento, integrato da 36 grossi fascicoli dove sono documentate minuziosamente le prove raccolte, è stato preso in consegna dalle guardie della Camera e posto in una stanza sigillata. Nessuno potrà consultarlo prima di una risoluzione che potrebbe essere votata domani.

**INSIEME CON I LUPI**

DI NICHOLAS EVANS

Dall'autore de L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI la magia di una nuova grande romanzo.

RIZZOLI



## Dopo due settimane di ricovero, il grande cantante è morto ieri mattina



LUCIO BATTISTI

**■ Che non si muore**  
[per amore  
è una gran bella verità  
perciò dolcissimo  
[mio amore  
ecco quello, quello che  
da domani mi accadrà.  
Io vivrò senza te anche  
ancora non so come io  
[vivrò

[Io vivrò senza te]



**EMOZIONI (TU CHIALE, SE VUOI).** «Emozioni», nel '70, colpisce al cuore con una mitragliata di canzoni: «Flori rosa, fiori di pesco», «Mi ritorni in mente», «Acqua azzurra acqua chiara». Battisti, coi pantaloni a zampa d'elefante, è già più leggendario che accessibile: un giovane contestatore come tanti, che cita Bob Dylan e avanza il matrimonio, ma anche un buon profeta: «Un giorno», dice, «diventerò ricchissimo».

**■ Seguir con gli occhi**  
un aironi sopra  
[il fiume e poi  
ritrovarti a volare  
[e sdraiarsi felice  
sopra l'erba ad ascoltare  
un sottile dispiacere

**Domandarsi perché**  
quando cade la tristezza  
[in fondo al cuore  
come la neve non  
[fa rumore

[Emozioni]



**■ Una poltrona**  
un bicchiere di cognac  
un televisore  
35 morti  
ai confini  
di Israele e Giordania  
[Una poltrona]

**L'ORSO INNAMORATO.** Terzo disco, «Amore E non amore», nel '71: ed è soprattutto l'amore ad occupare i pensieri del già celeberrimo duo: con canzoni come «Dio mio no» («Dio mio no / dimmi solo che verrà»), che cavalcano, regalando ai teen-agers brividi di trasgressione, un certo clima da via italiana alla liberazione sessuale. Su di sé, Lucio ha già idee chiare: «Non sono un personaggio e neppure un orso, ma un individuo che non vuole farsi consumare».

**MILANO.** Tu chiamale se vuoi emozioni, per quella rosa rossa solitaria appoggiata al cancello della camera ardente dell'ospedale San Paolo. E per quel biglietto con tre firme e poche parole, dove si parla dell'amore di sempre e di gioventù, del sogno che hai lasciato nei nostri cuori.

Lo si capisce da quel biglietto, dalle rose bianche che arrivano alla direzione sanitaria, dalle cento telefonate, telegrammi e fax e mazzi di gladioli, che Lucio Battisti non era solo un cantante. «Era un grande», dice un signore con la maglietta a righe, tra i primi a venire qui in questo angolo di periferia vicino ai prati e alla tangenziale, dopo che le radio e le televisioni hanno fatto partire il tam tam, con quelle poche parole tenute da giorni: «Lucio Battisti è morto questa mattina alle otto».

È morto dopo quindici giorni di quel male che lo ha mangiato dentro, fino all'ultima terapia intensiva e all'insuccesso della chemioterapia, fino a quando non ce l'ha fatta più e martedì pomeriggio alle quattro ha voluto il cappellano dell'ospedale, per l'estrema unzione da padre Bruno. «Aveva ancora quegli ultimi momenti di lucidità che si vedono dagli occhi e dal volto», racconta il cappellano.

Quelli ultimi momenti finiti alle nove di sera, quando lo hanno intubato, quando gli hanno appeso la vita a una macchina, quando a quel punto c'era solo da aspettare nella saletta del seminterrato del San Paolo, con i monitor, i fili, le luci verdi e i medici che all'una e mezzo notte hanno dato l'allarme e chiamato la famiglia alla villa di Molteno, il rifugio tra i boschi dove Lucio Battisti si era chiuso da quasi vent'anni. E dove tornerà sabato mattina per i funerali in forma stretta-monte privata nella cappella all'interno del Residence Dosso Coroldo. Lo ha detto il parroco di Molteno, don Carlo Ambrosini, che ieri sera ha visto i familiari del musicista.

«Sono stato avvertito alle sette e venti del mattino, mi sono precipitato in ospedale», racconta Franco Sala, direttore sanitario del San Paolo. Che non vuol dire una parola di più, per quel diritto alla privacy invocato dal cantante fin dal momento del ricovero.

E allora, di ufficiale, rimane solo quel comunicato stringato. Poche parole, l'annuncio che arriva dai vertici dell'ospedale: «Nonostante tutte le cure dei sanitari che lo hanno assistito Lucio Battisti è deceduto per intervento complicanze, in un quadro clinico severo sin dall'esordio».

Non una parola di più. Non una conferma se sia stato un tumore al sistema linfatico, al fegato o chissà dove, come se adesso fosse importante. Come se non bastasse la faccia di sua moglie Grazia Letizia Veronesi, che passa sulla Mercedes argento, con una mano

**NON SARA' UN'AVVENTURA.** L'album «Lucio Battisti» ('69) segna il debutto in società della coppia Battisti-Mogol: sarà l'unione più riuscita, prolifica e longeva nella storia della musica leggera italiana. All'inizio i due scrivono soprattutto per conto terzi, mentre la carriera solista di Lucio langue tra Cantagiri e Dischi per l'Est. Poi quel giovane riccioluto con un testone così porta a Sanremo «Un'avventura» con Wilson Pickett; ed è subito hit parade.

appena a coprirsi il volto. O quella di Albari Battisti, la sorella, che piange dopo la notte in ospedale. Una commozione privata, un sentimento non esibito, come voleva il cantante.

«È stato lui a chiederlo, è stato lui che ha voluto stringere un patto con l'ospedale. Sapeva di cosa era ammalato, non voleva i riflettori addosso», spiega il direttore sanitario Franco Sala. E allora vanno bene gli infermieri che spingono via i capannelli di giornalisti, la polizia che arriva alle 11 mandata dalla Questura, i due sanitari che appendono davanti alla porta a vetri della camera mortuaria un foglietto bianco.

«Accogliendo la richiesta della

### Martedì chiese l'estrema unzione I funerali sabato mattina a Molteno nel suo rifugio fra i boschi

famiglia, la salma del signor Lucio Battisti può essere visitata solo da questi signori», c'è scritto, prima dell'elenco di nomi. Quello del figlio Luca che adesso passa con lo zainetto e la camminata pesante, anche lui in ospedale nella notte accanto alla madre, quello della moglie del cantante, della sorella, dei cognati. E poi basta, nessun altro può mettere il naso nella saletta a fianco della morgue, e il paravento davanti e il dolore che si incrocia con quello dei familiari di altri morti.

Come i tanti ragazzini che son qui per piangere l'amico morto di cui che aveva solo diciannove anni e adesso urlano, ma appena un po', alle telecamere, ai flash, ai tappeti aperti che frugano tra i capannelli davanti al cancello marrone dove c'è quella rosa ros-

sa. E poi i fiori rosa che sembrano quelli della canzone e le margherite gialle. E qualcuno che tira su con il naso in questo miscuglio di dolore.

«L'ho conosciuto nel '69, quando non era ancora nessuno e io ero in un complesso», dice Michele, che al San Paolo arriva con un cartello al collo con frasi rubate dalle canzoni di Battisti. E' uno dei tanti, chiamati qui dalla televisione, dalla radio che hanno interrotto i programmi per dare sfogo ai tanti. Che adesso dicono: «Era un mito, sarà un immortale».

«L'era il nostro mito, come Mina», dice la signora con i capelli bianchi e la radiolina accesa sul comodino, nella stanza numero 9 al secondo piano del reparto Medicina, dove Battisti è rimasto fino a lunedì, quando li hanno trasferito in terapia intensiva. «Quando noi parlava già più e i famigliari erano pronti al peggio», ricorda padre Bruno.

«Quando ho visto passare i professori, ho capito che stava malissimo», racconta un'altra paziente, nella stanza accanto, mescolando italiano e tedesco, ricordi e compassione. Come tutti in questo ospedale che ha ospitato un fantasma e ha visto morire un mito.

«Ma perché non ci fanno arrivare alla camera ardente? E' sbagliato, era come un fratello», è la protesta sommessina di Angela, ferma davanti al cancello marrone, dove arrivano altri mazzi di fiori e un cesto di rose mandato da chissà chi. «Speriamo che ci facciano partecipare almeno ai funerali, so che domani portano via la bara, va a Molteno», è la sua speranza, mentre si spengono le luci della camera ardente.

Fabio Poletti

# Lucio, l'ultima emozione

## Isolato dal mondo anche nella camera ardente



## La corsa ai cd in tutti i negozi

**MILANO.** La notizia della morte di Lucio Battisti ha scatenato la corsa all'acquisto dei suoi dischi. Fin dalla prima notizia della scomparsa del cantautore, i Cd con le sue popolarissime canzoni sono andati a ruba. Nel negozio Virgin Megastore di fianco al Duomo di Milano abbiamo incontrato una coppia di ragazzi di ventidue anni che hanno comprato una raccolta di

racconti: «Ci siamo resi conto: succedano - che di Lucio Battisti non avevamo a casa neanche un disco. Attenzione però, ciò non vuol dire che non lo conosciamo. Lo abbiamo sempre cantato. Cantiamo sempre le sue canzoni accompagnandoci con la chitarra quando ci troviamo a casa con gli amici, patiti di Battisti. Conosciamo tutte le sue canzoni a memoria, ma sia io

che la mia fidanzata non avevamo mai pensato di comprare un suo disco».

«Mi ha chiamato mia moglie in ufficio - dice un impiegato mentre cerca tra gli scaffali del negozio Ricordi - Mi ha detto che Battisti era morto e mi ha chiesto di comprarle un disco. Appena sposati, venticinque anni fa, ascoltavamo le sue canzoni alla radio. Anche mia figlia, che ha soltanto 22 anni, le conosce a memoria. Un giro di telefonate per sapere dell'imminente. Le risposte sono unanimi: nei negozi della catena Ricordi sparsi in giro per l'Italia non c'è un commesso che non confermi la corsa all'acquisto. Ad acquistare i dischi dell'artista scomparso sono operatori, casalinghe, professionisti. Giovanni, l'impiegato di uno

di questi megastore, ha detto: «E' stato un andirivieni per tutta la giornata e credo che continuerà anche nei prossimi giorni. Succede spesso che quando viene a mancare un artista famoso la gente corra per accaparrarsi i dischi. Questo è però un caso particolare: neppure per Sinatra c'era stato un afflusso come quello che stiamo verificando per Lucio Battisti».

E che quello di Battisti sia un caso eccezionale lo testimoniano anche le richieste arrivate dai negozianti ai magazzini delle case discografiche che possiedono il catalogo di Lucio. La Ricordi per i primi dischi e la Sony per quelli dell'ultimo periodo si sono impegnate ad esaudire tutte le richieste.

Luca Dondoni

### LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1897

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabadini, Paolo Passerini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE: VIA CAPOCENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellato

REDAZIONE: VIA CAPOCENTRALI

Chiara Beria di Argentine

AMMINISTRATORE RESPONSABILE

Cynthia Segarino

EDIZIONE LA STAMPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calzavara di Chiusano, Umberto Cuttici

AMMINISTRATORE RESPONSABILE

Paula Polacchi

AMMINISTRATORE

Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 5566111

EDIZIONE FASCICOLARE

La Stampa, via Giordano Bruno 61, Torino

La Stampa, via Giordano Bruno 61, Torino

### LA SVOLTA

#### DA PROUST ALL'ELETTRONICA

**Q**UEL che Lucio Battisti a un certo punto non ha più voluto fare è quel che ha detto lui stesso al cantante dei Dik Dik, il suo amico Petruccio Montalbetti: «Io non voglio più dare emozioni a nessuno. Le emozioni non valgono niente».

È stringere le mani per fermare qualcosa che è dentro me / ma nella mente tua non c'è. Così dice il protagonista delle canzoni di Battisti Mogol, alle prese con le sue «emozioni», che consistono nel guidare come un pazzo a fari spenti nella notte, uscire nella brughiera di mattina, parlare del più e del meno con un pescatore, ricoprire di terra una piantina verde. Un elenco di versi all'infinito, un catalogo di atti quotidiani oppure stravaganti, come gli altri versi all'infinito che riscattano con un amoroso «perché no» la banalità della vita di coppia: «spin-

gere un carrello; far la coda; prepararsi alla partenza; fermarsi in trattoria...».

Ma qui c'è anche la canzone che fa omaggio a Marcel Proust («e così ricambia il famoso elogio che Proust fece della «musica cattiva», deposito collettivo di emozioni personali) e c'è il gioco dell'identificazione minimalista che ancora oggi la cultura di massa insegue (basti pensare al successo del libro - non epocale - sul «Primo sorso di birra» e su altri minutissimi piaceri). Una sorta di tran tran in cui irrompono raptus di improvvisa pazzia d'amore o eccentricità meliziosa: «Quando per punire il morali-

Il gioco ripetuto dell'identificazione e poi l'irrompere dell'eccentricità

Ma negli ultimi brani impera solo il sublime distacco dell'ironia

sta dell'ultimo piano / tu all'improvviso gli mostri il seno. Un po' di ermetismo, un po' di ambiguità, parole predilette: «mentre», «uomo», «eventi», «volare», «morire» (sempre o quasi in funzione di metafora erotica).

A questa alternanza di espressioni molto chiare o molto oscure, ambizioni poetiche (l'universo trova spazio dentro me) e snobismi («se fossi un altro uomo direi: poesia»), Battisti prestava il suo talento di musicista, e poi quella voce impressionante. Il dramma dei parolieri, infatti, che scrivono per l'oralità. Il dramma simmetrico è quello

degli ascoltatori, che in forza della musica, dell'interpretazione e di parole che funzionano perfettamente in quel contesto si possono ritrovare a cantichiar testi che altrimenti non amerebbero (come Glauco Mauri, il padre del molettano «Ecce Bombo», che nel suo sogno agitato grufolava «Voglio Anna»). Fra il bravo Mogol e il pubblico, stava Battisti: e dava voce a un «canto libero» e a snobismi («se fossi un altro uomo direi: poesia»), Battisti prestava il suo talento di musicista, e poi quella voce impressionante. Il dramma dei parolieri, infatti, che scrivono per l'oralità. Il dramma simmetrico è quello

possono ascoltare: si possono solo riascoltare, come un promemoria delle emozioni che ognuno di noi ci ha appeso sopra per conto suo, un eterno ritorno in mente. Ma certo per anni quello è stato il mestiere, l'intendimento, di Battisti: farci provare emozioni con il racconto di emozioni.



© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 612/1958  
Certificato n. 3471 del 10/12/1997  
La tiratura di mercoledì 9 settembre 1998 è stata di 510.925 copie





# al San Paolo di Milano, stroncato da una grave malattia al fegato, inutili le cure dei medici



**PENSIERI, PAROLE E VERITÀ.**  
Per cinque mesi in hit parade, l'antologia «Lucio Battisti Volume 4» contiene una delle più belle canzoni scritte dalla coppia, quella «Pensieri e parole» che diventa subito un manifesto esistenziale («Che mi sai di un campo di grano / poesia d'un amore profano»); ma anche evergreen per innamorati come «Mi ritorni in mente» o «Io vivrò (senza te)», e motivi più spensierati da cantare intorno al fuoco come «Linda Linda».

■ Che ne sai di un  
[bambino che rubava  
e soltanto nel buio  
[giocava  
e del sole che  
[trafigge i  
[solai, che ne sai  
E di un mondo tutto  
[chiuso in una via  
E di un cinema di  
[periferia  
che ne sai della nostra  
ferrovia, che ne sai  
Conosci me il  
[nome mio  
tu sola sai se è vero  
[o no che credo in Dio  
[Pensieri e parole]



**SOGNANDO E RISOGNANDO.** Il 1972 è decisamente un anno di grazia per Battisti: con il quinto disco, «Umanamente Uomo: Il sogno», snocciola canzoni bellissime: «I giardini di marzo», «E penso a te», «Comunque bella», un lido rosso d'inquietudine esistenziale appena stemperato da canzoni più ribalde come «Innocenti evasioni» («Stasera arriva qualcuno, sorrido intanto che fumo»).

■ I giardini di marzo  
si vestono di nuovi  
[colori  
e le giovani donne  
in quel mese vivono  
[nuovi amori  
Camminavi al mio  
[fianco  
e ad un tratto dicesti  
[«tu muori»  
«se mi aiuti son certa  
[che io ne verrò fuori»  
ma non una parola  
[chiarì i miei pensieri  
[I giardini di marzo]



**IL CANTO LIBERO.** Con «Il mio canto libero» Battisti conquista il cuore degli italiani e, in anni caratterizzati da una forte conflittualità politica, comincia ad attirare l'attenzione della gioventù di destra con brani come «Il mio canto libero» e «La luce dell'Est». Si fa anche più precisa l'accusa alla società dei consumi: «Tu lo chiami solo un vecchio sporco imbroglione / è uno sbaglio, è petrolio», e «Mi dispiace se sei figlia della solita illusione», canta in «Confusione».

■ In un mondo che non  
[ci vuole più  
il mio canto libero sei tu  
e l'immensità si apre  
[intorno a noi  
al di là del limite degli  
[occhi tuoi  
Nasce il sentimento  
[nasce in mezzo al pianto  
e s'innalza altissimo e va  
e vola sulle accuse della  
[gente  
a tutti i suoi relaggi  
[indifferente  
sorretto da un anelito  
[d'amore, di vero amore  
[Il mio canto libero]



**UN CANTO BRASILEIRO.** Copertina memorabile per «Il nostro caro angelo», forse il disco più ideologico, tanto da generare l'equivoco di un Lucio Battisti simpatizzante di Ordine Nuovo: il verso «Pianando sopra boschi di braccia tese» fa fremere i militanti del Fronte della Gioventù; quanto alle accuse a pubblicità e consumismo («Ma è un canto brasileiro», «Il nostro caro angelo») piacciono anche a sinistra, ma c'è chi si vergogna ad ammetterlo.

■ E se davvero tu vuoi  
[vivere una vita  
luminosa e più  
[fragrante  
cancella col coraggio  
quella supplica dagli  
[occhi  
troppo spesso la  
[saggezza è solamente  
la prudenza più  
[stagnante  
e quasi sempre dietro  
[la collina è il sole  
[La collina dei ciliegi]



Battisti in una vecchia foto, quando con Mogol scrisse le canzoni più amate fra gli Anni 60 e gli 80

## Nei corridoi del dolore

### All'ospedale s'intrecciano lacrime e ricordi

**S**E N'è andato (alla fine) l'involucro di un uomo. Così nel corridoio del San Paolo, camminando verso l'ascensore che scende al seminterrato delle camere mortuarie, non sappiamo esattamente chi stiamo cercando e perché. Non un cantante (che resta tra noi). E neppure la sua vita (che non ha mai raccontato). Semmai una voce, e certe fotografie e immagini di un ragazzo con il foulard annodato al collo, i capelli ricci come quelli di Angela Davis, la cannicia a fiori attraversata da una chitarra, la rima roca, gli occhi stretti, nessun sorriso. E un bel po' di giovinezza elettrica.

Arriviamo dal grande traffico dei Tir, fino alla bolla d'aria dell'ingresso laterale, tutto pulito e vuoto - odore di lisoformio - prima di incrociare infermieri, e una barella, e una ragazza che piange (per ragioni che lui ha messo in musica, sicuro) e una vecchia, con la gamba fasciata appoggiata al muro. Il colpo d'occhio è un intreccio di vite che nessuno racconterà mai. Proprio come quella di Lucio Battisti che ci dicono sia morto, al di là di una porta a vetri, reparto Rianimazione, ore 8 del mattino, ma potrebbe benissimo continuare a vivere dentro a una qualunque villa - tra Molteno, le campagne di Terni, Londra - con le sue cento canzoni di vinile che sono diventate una parte di noi, la polvere degli anni e persino il ricordo di come siamo cambiati.

Dai corridoi della Rianimazione - pavimenti e pareti color acqua - intercetti frammenti di conversazioni da tre dottori col camice verde: «...mai nessuno di ascoltarlo, da quando ero fidanzato e lavoravo alla tesi, ti ricordi...» e gli copio le parole perché avevo una ragazza che si chiamava Linda, davvero...». «Ma adesso dove l'hanno mes-

so?». «E' giù». «Non si può andare...». «...E per la tesi studiavo tutta notte, con tre o quattro 45 giri accesi, solo suoi...». «...E Linda poi cambiò città e addio...». Anche Battisti cambiò e addio, svuotando tutto il suo personaggio fino a renderlo così perfettamente invisibile da non generare neppure nostalgia, ma solo abituandoci alla sua perpetua assenza, adesso raddoppiata da questo vuoto di ascensore e poi dalla penombra del corridoio seminterrato, dove passano i tubi dell'acqua paralleli alle pareti scrostate.

Fuori, al sole di metà mattina, si addensano fotografi e telecamere. La Rai ha montato la parabola satellitare per raccontare l'immobilità del nulla che acca-

I fan consegnano fiori e messaggi d'addio, poi escono in fretta senza esibizioni identici nello stile che rovesciò la sua vita

#### GLI SPECIALI

### Domani sera un concerto su Canale 5

Per tutta la giornata di ieri le televisioni e le radio hanno quasi fatto a gara nell'organizzare speciali, retrospettive, approfondimenti su Lucio Battisti stravolgendo i palinsesti. Così è successo su RaiUno con lo speciale «Lucio... quante emozioni» di Vincenzo Mollica con Arbore e Boncompagni come ospiti e così è stato per Canale 5 che ha proposto in seconda serata «Battisti nel cuore e nell'anima» con filmati e testimonianze.

Proprio Canale 5 ha fatto sapere che sta organizzando per domani sera un concerto-omaggio in piazza del Campidoglio. La serata sarà trasmessa in diretta da Canale 5 (Rds avrà l'esclusiva per la trasmissione audio) a partire dalle 20,55 e si intitolerà «Il mio canto libero». Sino a ieri sera non erano ancora certi i nomi degli artisti che parteciperanno a questo avvenimento. [l. d.]

de: auto in transito, ambulanze, più un funerale quarantenne, scarpe, pantaloni e maglietta neri, imbambolato con il suo cartello di addio («Tu sarai solo e per sempre») che spiega ai cronisti l'identica solfa: «Ero al lavoro... Ho saputo... Sono corso qui. E' il minimo».

Come altri fans - ma tutti singoli e di età assai differenti - che arriveranno nel pomeriggio per consegnare telegrammi, fiori bianchi, biglietti, messaggi di addio, per poi andarsene in fretta, senza esibizioni, in un grigio di atmosfera che non ammette flash, né confidenze ai giornalisti. Tutto perfettamente identico allo stile che rovesciò la vita di Battisti (e poi anche le note) fino a questo addio non detto.

Il corridoio svolta e corre per altri cinquanta metri di luce artificiale, fino a una doppia porta di vetro satinato, cartello nero in cima: «Camera mortuaria». La porta si apre, un infermiere dice: «Non si può». Ma è qui? «Laggiù». Arriva un impiegato dell'ospedale con un biglietto in mano: «Mi scusi, ma deve uscire subito». Con gentilezza esibisce il biglietto («Per espresso desiderio della famiglia, la salma di Lucio Battisti può essere visitata solo dalle seguenti persone...», eccetera) poi lo appende al vetro e di-

ce: «Abbiamo ordini tassativi». Dunque chi stiamo cercando? E quale storia? Quale colpo d'occhio se in tutto il mondo di superficie non c'è una traccia da seguire, né una porta che si apra? Tutto vira al passato perché è lì che stanno congelate le immagini. E i molti che parlano - alle agenzie, alle tv, ai taccuini - non faranno altro che aggiungere strati di ghiaccio, con parole trasparenti e ricordi consumati dall'uso, banalizzando da un evento accaduto non ieri ma una ventina d'anni fa.

E non ci sarebbe più molto da aggiungere, se all'improvviso proprio qui, nel mondo di superficie, lasciandosi alle spalle i solidi palazzoni dell'ospedale San Paolo, non cominciasse ad acca-

dere una cosa del tutto nuova. Arriva dall'aria, proprio come un'onda, e rimbalza, si allarga, dilaga. Accade intorno a mezzogiorno, quando facendo viaggiare il display dell'autoradio - dagli 107 ai 107 - non c'è altro che la voce, la sua musica, che puoi ascoltare in forma babelica, così: «Motocicletta... Fiori di marzo... E' tua se dici sì... C'è un treno che parte alle 7,40... Oh mare nero, mare nero, mare nero... Ti vendi tutti i sogni miei... Seduto in quel caffè... Eppure non sono scordato... Una la voglio perché ha conosciuto tutti tranne me...».

Arrivano da lontanissime memorie, moltiplicate dal riverbero, dalla nostalgia. Staziona dopo stazione, di dopo di, strada dopo strada. E poi nei bar. Poi negli uffici. Come se l'Italia intera, in questo preciso istante e per tutto il giorno, avesse acceso i suoi milioni di dischi e gli danzasse intorno.

Ecco dunque il racconto. E il rito. Non sta in alcun luogo preciso. Non a Molteno, dove hanno suonato le campane. Non a Poggio Bustone, rivestito a lutto. Non nella collina di Hampstead, Londra dove (naturalmente) viveva anonimo. E neppure tra i corridoi dell'ospedale San Paolo, dove (naturalmente) è morto anonimo.

Se Battisti era un fantasma fatto d'aria, è nell'aria la traccia che ci lascia, in questo primo giorno di lutto. A pensarci bene non ci è mai mancato «non ci mancherà adesso. Ci sono mille radio in modulazione di frequenza che stanno trasmettendo (via etere) la sua storia, come fanno le stelle (quelle vere) che continuano a pulsare luce e armonia, da nessun luogo preciso se non la velocità del presente che (ci dicono) è fatto di nulla e specialmente di buio.

Pino Corrias

## Un assedio anche telematico

### Ressa nei siti Internet e telefonate ai giornali

**MILANO.** Dalle 10,40 di ieri mattina, e cioè poco dopo che si era diffusa la notizia della scomparsa di Lucio Battisti, i siti Internet che si occupano del cantautore sono stati letteralmente presi d'assalto. La stessa agenzia giornalistica Ansa parla di «assedio» sul suo sito, con 500.000 accessi solo nelle prime ore della mattinata, e oltre un milione in serata. Una vera marea di visitatori, ma meglio sarebbe scrivere «navigatori», che si sono collegati a [www.ansa.it](http://www.ansa.it) per seguire in diretta le notizie e i servizi che l'agenzia stava trasmettendo dopo la morte dell'artista. L'«home-page» dell'Ansa accoglie infatti due sezioni che raccolgono notizie sulla morte del personaggio. Una è più orientata alla cronaca e l'altra è invece maggiormente incentrata sull'opera dell'artista.

Tra i siti maggiormente consultati dai fans ci sono i semplici curiosi che hanno voluto saperne di più su tutto quello che è il mondo di Lucio, citiamo anche quello del poeta e filosofo Pasquale Panella che ha scritto i testi degli ultimi lavori di Battisti, dove basta digitare una frase e il computer-poeta fa il resto, componendo un testo alla Panella.

E per chi non masticasse molto di computer e Internet? Molto semplice. Una volta

collegati con il proprio server basta andare sull'icona «search» e cliccare. Il vostro computer vi farà apparire sullo schermo i siti di alcuni dei motori di ricerca più famosi come Yahoo (c'è anche in italiano), Lycos, Magellan, Virgilio e tanti altri. A quel punto nello spazio bianco dedicato al nome del personaggio che volete cercare scrivete Battisti. Dopo pochi secondi, scoprirete quanti siti contengono il nome di Lucio Battisti. Vi anticipiamo che sono oltre diecimila, con un buon numero di pagine virtuali scritte e messe in rete con tanto di discografia, fotografie delle copertine e articoli, da un numero imprecisato di superfans che hanno deciso di dedicare il loro «lavoro in rete» all'artista scomparso. Se volete conoscere la discografia con tutte le canzoni incise da Lucio digitate: [www.insinet.it/music/lucio-dis.htm](http://www.insinet.it/music/lucio-dis.htm).

Non solo Internet è stata subissata dalle visite dei fans. Radio, giornali, televisioni hanno ricevuto per tutta la giornata centinaia di telefonate di persone che volevano saperne di più, scoprire se c'era la possibilità di visitare la camera ardente all'ospedale San Paolo: un autentico assedio telematico e telefonico che non è ancora cessato. [l. d.]

Dopo «Una giornata uggiosa», Battisti ha rinnegato tutto: «rin-ne-ga-to», scandiva Montalbetti in un'intervista rilasciata nei giorni in cui fuori dall'ospedale San Paolo si accalcava l'assurdo e necessario presidio dei giornalisti. E perché mai? La risposta giusta è giustamente insensata: perché no?

Naturalmente c'era una contraddizione: togliendo le emozioni si rischia di dare a un pubblico grosso e abitudinario quella peggiore (per quanto dagli artisti non temuta): la delusione. E se togliere le emozioni era già tanto, sostituire a queste l'ironia (che pure era da sempre nelle corde - vocali - di Battisti) era decisamente troppo, almeno per lo strato più generoso e più incline alla schizofrenia rievocativa o allo zuffolamento stradale. Nelle canzoni con i testi di Pasquale Panella, il vocabolario della

canzone esplode e si ricompone. Se con Mogol si giocava a perdere il filo e a ritrovarlo, qui si gioca con interi gomitioli di immagini, paradossi e assonanze: «La lotta dei cuscini senza sonno che spiumano, / che fanno zampilli di pollini che pullulano», «Detto così è semplice / e infatti lo è: è detto così». Un sontuoso lavoro sui luoghi comuni della canzone e della lingua, che Battisti ha musicato con alchimie spesso elettroniche e melodie senza concessioni e poi ha eseguito con puntiglio, passando da atonia a falsetti di sublime distacco. Ironie, appunto, e tentativi di dire senza mirare al cuore o al midollo, bersagli su cui comunque il vecchio repertorio (proprio perché già vecchio, assorbito, rimpiauto) sarebbe risultato impareggiabile.

Stefano Bartezzaghi

**London Guarantee Company Ltd.**  
Società Finanziaria specializzata in cauzione crediti e fidejussioni per:

- APPALTI
- BUONA ESECUZIONE DEI LAVORI
- PERFORMANCE BOND - GUARANTEE BOND
- CONTRATTI COMMERCIALI E IMMOBILIARI
- TRIBUNALI - ANTICIPAZIONI E RIMBORSI
- AFFIDAMENTI BANCARI
- CAPACITÀ CONSEGNA ORDINI
- LOCAZIONI E/O ACQUISIZIONI IMMOBILIARI

ANALISI SU CAMBIALI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI (COMMERCIALI E/O FINANZIARIE)

**RICERCA RELAZIONI CON:**

- Studi Commerciali e Legali - Agenzie di Assicurazioni
- Consulenti Finanziari - Ex Funzionari di Banche
- Brokers Finanziari & Assicurativi

GLI INTERESSATI SONO PREGATI DI SCRIVERE A: FAX 0044 171 224 4116 - RD: CCMETR

**Tutto programmato, anche il tempo.**

Ime ti offre il metodo didattico di preparazione universitaria sperimentato più a lungo (dal 1989) e che può davvero condurti alla laurea anche in tre anni ed una sessione.

**Ime. L'unico con centinaia di laureati dall'a.a. '90/91.**

**Numero Verde (167-341143)**

RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Ime. L'unico conforme alla normativa UNI EN ISO 9001





## DICONO DI LUI

**RENZO ARBORE.** «Lucio è stato il più grande innovatore della nostra musica leggera. Da lui sono partiti molti filiozzi. Mi piacerebbe che in questa occasione lo riconoscessero». Così Renzo Arbore ha ricordato Battisti: «per primo lo portai in tv ai tempi di "Bandiera gialla". Lucio ha rivoluzionato la musica italiana, senza aver l'aria di voler cambiare il mondo. Ho rispettato la sua scelta di privacy. Ognuno ha i suoi codici, gli artisti in particolare. Preferiva cantare piuttosto che parlare. Non lo vedevo da vent'anni, ma di recente avevo ricevuto con piacere i suoi saluti. Il ricordo che porto nel cuore è di una persona lontana, di tanti e tanti anni fa, nella quale in casa di amici Lucio suonava la chitarra e cantò con noi come un compagno di scuola».



Arbore

**PATY PRAVO.** «Desidero salutare qualcuno che ho conosciuto personalmente e che ha fatto la storia della musica italiana». Così dice Nicoletta Strambelli, in arte Patty Pravo. «Mi scrisse due pezzi: "Per te" e "Il Paradiso". Apprezzavo molto la sua continua ricerca e il suo tirarsi sempre fuori dagli schemi. Non lo dimenticherò mai, mi chiamava Strambelli».



Pravo

**LUIGI LUCI.** «Era il più grande, non solo come artista ma anche per la sua capacità di tenere lontano i media dalla sua vita, anche quella creativa. E nel rispetto della scelta del silenzio di un grande la cosa più giusta da fare è non aggiungere altro».

**GIUSEPPE PAVI.** «Ho molto amato le sue canzoni, ma cantate da lui, non da altri. Certe canzoni sono degli "evergreen" che nascono da coincidenze straordinarie, in questo caso l'incontro tra il talento di Battisti e quello di Mogol. Quando è venuta a mancare una delle due coincidenze, la magia è finita. Amo quella voce stramba, anticonvenzionale, che si è sposata alla perfezione con la poesia di Mogol. Per questo mi piace ascoltare solo i brani cantati da lui».



Grandi

**IRENE GRANDI.** «È stato il mio punto di riferimento. Ci mancherà la luce guida che senza far rumore ti indica la via. Le sue canzoni mi danno la sensazione di libertà che credo sia stata in parola a lui più cara non soltanto quando scriveva la sua musica».

**GIUSEPPE GRIGNANI.** «È stato l'uomo che mi ha spinto a intraprendere il mestiere del cantautore. Sono giovane, non ho inciso che qualche disco, ma mi sento molto vicino anche artisticamente a questo grande artista che prima di tutti ha capito che si potesse suonare e comportare alla chitarra con un metodo nuovo, di ricerca, copiato poi da tutti. Sono distrutto all'idea che se ne sia andato e mi spinge di non averlo conosciuto perché avrei avuto migliaia di domande da porgli».



Grignani

**DAVID BOWIE.** «Mi dispiace. Conosco poco la musica italiana, ma il mio preferito da tempo Lucio Battisti. Ho i suoi dischi e mi capita spesso di ascoltarli». In questi giorni seguiti al ricovero di Battisti in ospedale poi, moltissime radio francesi hanno mandato in onda continuamente i suoi brani, soprattutto «Acqua Azzurra Acqua Chiara».

## Dagli amici ai colleghi, dalla gente comune ai politici: il ricordo commosso di



**ANCORA LUI.** «La batteria, il Contrabbasso. Ecc.» risente degli umori del rock e della musica nera ed è considerato il disco più americano di Lucio Battisti: è il 1976, l'anno di «Ancora tu» («Ma non dovevamo non vederci più?»), di «La compagnia», di «Respirando». Battisti e Mogol rimuginano effettivamente una «sbarca in America». Ci proveranno un anno più tardi con «Images», un prodotto che tuttavia lascerà freddi sia gli americani che gli inglesi.

■ **Canzoni e fumo.**  
[ed allegria  
io ti ringrazio sconosciuta  
[compagnia  
non so nemmeno chi è stato  
[a darmi un fiore  
ma so che sento più caldo  
[il mio cuor  
Felicità... ti ho perso ieri  
[e oggi ti ritrovo già  
tristezza va... una canzone  
[il tuo posto prenderà  
(La compagnia)



**AMARSI, ANCORA UN PO'.** Accantonato il sogno americano, è italoamericano «Io Tu Noi Tutti», il disco di «Si, viaggiare», «Ami ancora Elisa», «Amarsi un po'». C'è anche una canzone che ancora oggi irrita le femministe, «Neanche un minuto di non amore», per via del plot narrativo: lui al telefono la sente un po' strana, pensa che non lo ami più, corre a cercarla: invece lei è stata soltanto licenziata («così hai perso il posto / e poi che altro c'è?»; e lui esulta: «Na-na-na-na-na-na-na»).

■ **Si, viaggiare**  
evitando le buche più dure  
senza per questo cadere  
[nelle tue paure  
Gentilmente, senza fumo,  
[con amore  
dolcemente viaggiare  
Rallentando per poi  
[accelerare  
Con un ritmo fluente  
[di vita nel cuore  
gentilmente, senza strappi  
[al motore  
(Si, viaggiare)



**UNA DONNA PER AMICO.** Ma le donne avranno modo di ricredersi con «Una donna per amico», album che oltre all'omonimo pezzo contiene anche «Donna selvaggia donna» («un personaggio affascinante...»). Per chi lo ha amato ai tempi de «Il mio canto libero» questo è, tuttavia, un Battisti decisamente troppo commerciale: poca trasgressione, molta quotidianità («In un grande magazzino una volta al mese / spingere un carrello pieno sottobraccio a te»).

■ **Può darsi ch'io non**  
[sappia cosa dico  
scegliendo te, una donna,  
[per amico  
ma il mio mestiere è vivere  
[la vita  
che sia di tutti i giorni o  
[sconosciuta  
Ti amo forte, debole  
[compagnia  
che qualche volta impari  
e a volte insegna  
(Una donna per amico)

## Mogol, lacrime e amarezza

«Rispettiamolo col silenzio e preghiamo per lui»

ROMA. Neanche per Mogol stati facili gli ultimi giorni, così rapidi e feroci, della malattia di Battisti. Alter ego del musicista nei momenti magici, autore di tutti i testi delle sue canzoni più amate e vendute - dalla metà del '60 fino all'80, con l'ultimo disco «Una giornata uggiosa» - Giulio Rapetti in arte Mogol soffre tutt'oggi (come il resto doveva soffrire Battisti) nell'essere accostato allo storico compagno di avventure, ancora 18 anni dopo la fine del sodalizio: «Ho fatto molto in questi anni - ci confessava amaro qualche giorno fa - Ho aperto una scuola di musica popolare in Umbria unica in Europa, e ancora siete tutti qui solo per chiedermi sempre di Battisti».

E ieri, esplosa la notizia della prematura scomparsa del musicista, Mogol ha scelto ancora il profilo basso. Dichiarato al Tg2 «Sono sicuro che anche in questo momento Lucio Battisti apprezzerrebbe un rispettoso silenzio. Chi lo ha amato si unisca a me in una preghiera», si è eclissato al nulla che lo cercavano, annullando anche un concerto dalle parti di Belluno che doveva tenere proprio ieri sera con gli allievi del Cot, la sua scuola riconosciuta dalla Cee: dove si insegnano percorsi musicali, ma anche elementi che conducono all'autostima e regole per alimentazione e una vita più sana. Obiettivi che in qualche modo aveva spesso rimproverato in passato a Battisti di non perseguire. Domani sera, al Palasport di Bolzano, il cantautore Mario Lavezzi e gli allievi, tornerà certo con commozione a raccontare gli aneddoti legati alla scrittura di alcuni dei testi più amati. Ma, spiega Lavezzi, sarà solo una data del tour intitolata: «Il nostro canto libero: «Non cambia nulla, ci sarà solo un'emozione in più».

L'ombra di Battisti continuerà a inseguire Mogol. Oggi c'è un dolore silenzioso, per quel ragazzo presentato agli 33 anni fa ai Ricordi. Lui all'epoca era già famoso, nel '61 aveva vinto Sanremo con «Al di là». «Mi dissero: vedi se si può far qualcosa

Trentatré anni fa  
l'incontro alla Ricordi  
dove nacque il grande  
rapporto di odio-amore  
e l'alchimia artistica



Mogol, l'alter ego del musicista nei momenti magici

con questo ragazzo. I primi esperimenti non furono esaltanti. Poi, si formò la magia alchimica. Spesso sdraiato a terra, Mogol ascoltava Lucio suonare al pianoforte e incominciava a tracciare i propri versi. Mai un insuccesso. Insegnò al non acculturato ragazzo di Rieti l'amore per la

natura, gli fece amare i cavalli al punto che, un giorno, partirono insieme a cavallo da Milano per Roma: «Da quell'esperienza nacque "Emozioni"», svelò un giorno Battisti.

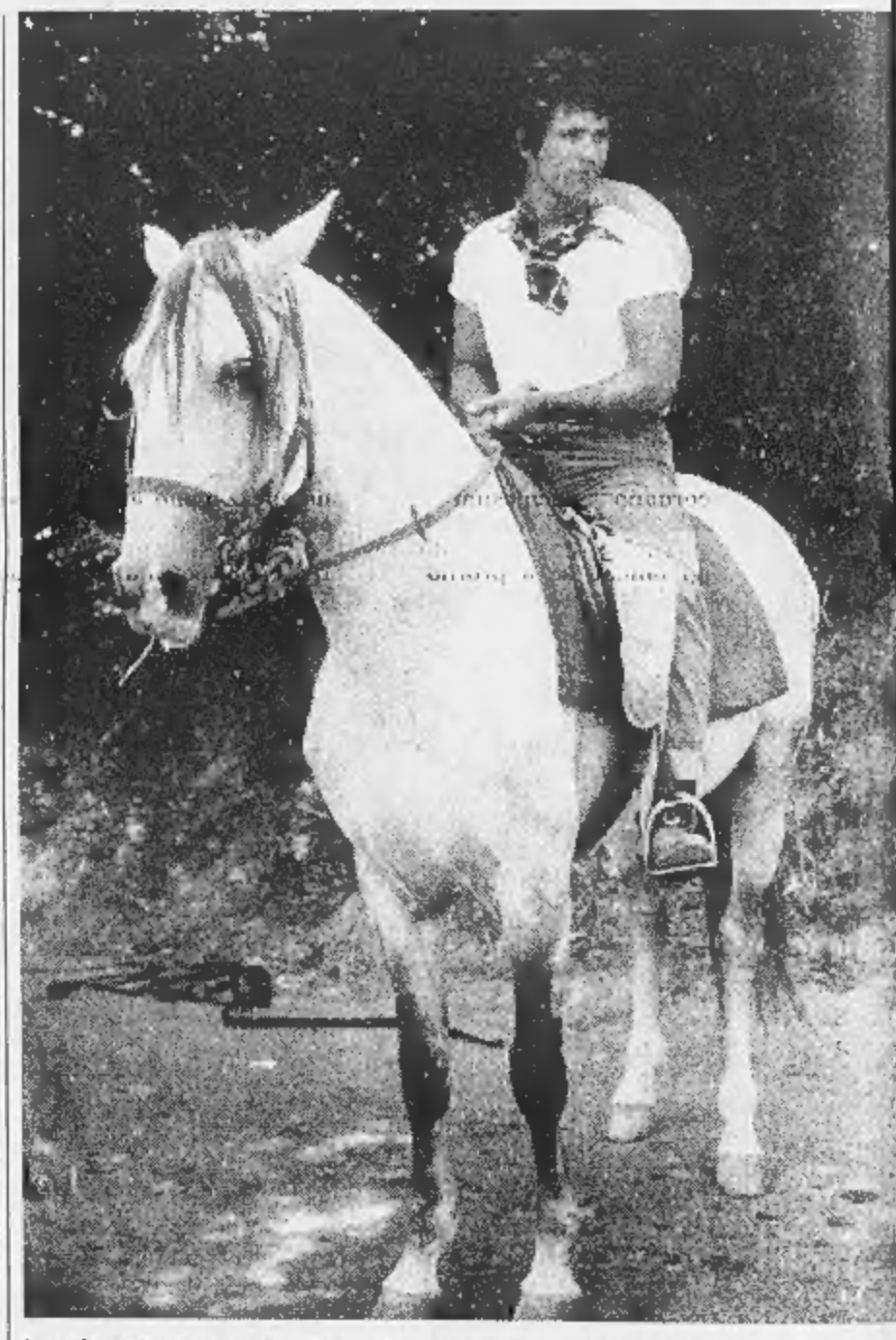
La nota contesa per i diritti d'autore li divise. Mogol pretendeva uguale trattamento Sine per sé come

per il musicista, che non acconsentì. «Ma era tutta la situazione ormai un poco precipitata - spiegava ancora Mogol -, a volte mentre stavamo scrivendo la moglie lo interrompeva: "Lucio vai a comprarmi il burro"». Quella moglie che pretendeva Lucio tutto per sé. Si sono rivisti qualche volta, dopo; anche poco tempo fa, svela Mogol. Erano solo chiacchierate, ultimamente; ma per anni, erano state evitate tentazioni: «Ci hanno messo in mano degli assegni firmati in bianco, per farci ricominciare. Ma non c'erano le condizioni». Chi ebbe occasione di frequentarli, racconta chiedendo l'anonimato: «Era un evidente rapporto di amore/odio. Tutti e due avevano un carattere difficile e pieno di spigoli; soltanto al momento della creazione nasceva un'alchimia inconfondibile».

Pietruccio Montalbetti dei Dik, il bassista vecchio amico del musicista scomparso, ricorda invece che ben prima del «divorzio» da Mogol, Battisti era preso dai dubbi: «Una volta mi chiese consiglio: "Che faccio, lo lascio?". Pietruccio nemmeno ricorda che cosa gli rispose. Sono passati tanti anni e tante esperienze: lui comunque a Lucio era rimasto legato e ieri ha deciso di non staccare il cellulare «per render rispetto alla memoria di un amico».

Ricorda gli inviti a «frugali», e l'abitudine dei Battisti di portare in tavola gli avanzi del pasto precedente anche se c'erano ospiti. L'ultima volta, è stato solo per un tè, il 2 gennaio scorso: «Non aveva un brutto aspetto. Ho scoperto solo da poco che da 15 anni combatteva per la salute. Si parlava poco di musica. Ma poi, nella malinconia, Pietruccio sorride a un ricordo: «E pensare che quando arrivò in Ricordi mi chiamò il direttore, Ilter Patacchini, e mi disse: "Lei che è amico di Battisti, lo convinca a non cantare. Vuol farlo a tutti i costi e non è proprio capace"».

C'è un disco pronto di inediti di Battisti secondo lui, Pietruccio? «Mi risulta che ci sia».



Lucio Battisti arriva a cavallo a Roma, viaggio intrapreso con Mogol da cui nacque «Emozioni»

## L'ETA' DELLA POESIA

**B**ALLA Linda, «Non è Francesca», «Emozioni», «Acqua azzurra acqua chiara», i primi titoli che vengono in mente sono folate di parole che sapevano di poesia, certo di Mogol ma indissolubilmente saldate nella voce salina di Lucio Battisti. Una poesia del quotidiano, del banale, dell'elementare che arrivava come novità e con forza dopo tanto Platter's, Paul Anka, Neil Sedaka, ma anche i già «adulti» Bindi e Paoli.

La poesia di Battisti (Mogol) parlava di emozioni giovani, balli impacciati, spericolatezze notturne, piccole scoperte sessuali, incanti naturali. Non c'era nessuna aura petrarchesca o ermetismo ungarettiano, ma l'uso piuttosto di un «apariato», di un verso lungo, prosastico, forse un po' pavesiano, certo intimista, da età ingratata, presa fra timidez e brufoli, piccoli divieti da aggirare e tentazioni di spinelli: un'età dei fiori. Una poesia-canzone che seguiva, avvolgeva il verbo sbocciare. Uno sbocciare colorato senza orizzonti di drammaticità in vista con emozioni intense ma, all'apparenza, controllabili, non autolezioniste.

Nico Orengo

## L'omaggio dei «classici»

Accardo: grande espressività

ROMA. Le parole più nette e partecipi dice Paolo Arcà, compositore e direttore artistico del Teatro La Scala: «Le sue canzoni sono state una parte fondamentale della mia formazione musicale. Gli ascolti, poi le discussioni assieme agli amici, la scoperta della propria intimità di affetti che quelle parole provocavano. Da allora, e sono passati più di vent'anni, l'intensità del ricordo è rimasta sempre forte, presente». La scomparsa di Lucio Battisti non lascia indifferenti i musicisti e gli interpreti dell'altra musica, quella «classica»: si scopre un'attenzione non episodica, mai supponente. Salvatore Accardo sente in quei testi e in quelle armonie una conoscenza che lui sembra vera della musica, anche di quella diversa dalla sua, altrimenti certi risultati espressivi non si raggiungono. Azio Corghi, il compositore che al Festival di Pesaro ha appena reinventato «L'Italiana in Algeri» di Rossini chiamando a collaborare con lui Elio delle Storie Teso e inserendo in orchestra un gruppo rock, racconta il proprio personalissimo approccio a Battisti: «Adoravo Modugno, il suo modo di cantare "Il Pesce Spada", quel ricorso alle grida dialettali, arcademiche, alle melodie facili delle canzonette. Poi ascolto Battisti, che propone una sua lingua borghese, con delle pretese letterarie, una linea narrativa sentimentale e crepuscolare che non mi interessa: preferivo la violenza del rock, la tradizione popolare delle orchestre di piazza, nelle quali si sentiva da ragazzo». Giocava anche una lontananza politica: le sem-

pre perdenti peregrinazioni d'amore di Battisti e del suo paroliere Mogol giungono alle orecchie del giovane Corghi negli anni dell'impegno militante a sinistra. La frequentazione con «i giardini di marzo» e «Acqua azzurra, acqua chiara» è solo rinviata: «Lo devo a mia moglie. "Non capisci niente", mi dice e mi costringe ad ascoltare Battisti e Eudrigo. Ora che non sono più un ragazzo, quei testi introvabili, malinconici, mi appartengono più di allora. Un percorso a gambero». Matteo D'Amico, anche lui come Arcà compositore della generazione dei quarantenni, ascolta la notizia della morte durante una pausa del lavoro ad una sua nuova partitura, che è diretta a dicembre da Giuseppe Sinopoli: «La musica di Battisti resterà, e sarà considerata quella di un vero artista, paragonabile ai Beatles per come ha saputo raccontarci le inquietudini dell'adolescenza. Possedeva una capacità di invenzione melodica sempre in rapporto col testo, che sembrava ritagliarsi perfettamente sul suo modo di cantare raccontando. Nonostante l'enorme successo, non ha mai cercato di cercare strade nuove, come dimostrano le musiche di "Don Giovanni". Una prerogativa che appartiene solo agli artisti più autentici». Un lavoro, il Don Giovanni, che incontra l'apprezzamento sorprendente anche di Claudio Scimone, fondatore dei Solisti Veneti, gruppo attento soprattutto al Settecento.

Sandro Cappolletto

## Il grazie di D'Alema

«Fu la nostra colonna sonora»

BOLOGNA. Battisti? «La colonna sonora dei nostri primi amori», dice un Massimo D'Alema arrivato per la prima volta alla grande festa dell'Unità di Bologna per parlare di letteratura con Andrea Camilleri e Manuel Vázquez Montalbán. Il segretario rifiuta domande politiche, ma annuncia che deve dire «qualcosa». Si muove lentamente verso la grande sala dibattiti immerso in un'atmosfera di «amarcord» continuo con gli altoparlanti della Festa che diffondono le canzoni di Lucio.

Dovrebbe cominciare il dibattito, già tutti sono seduti. D'Alema resta in piedi e taglia corto con l'immagine di Battisti cantante di destra: «Mi ha colpito profondamente la sua morte - dice -. E' un qualcosa che tocca la mia generazione di persone non più giovanissime benché Battisti avesse qualcosa da dire anche ai più giovani. E' stato un poeta della nostra generazione, la colonna sonora dei nostri primi amori e della nostra gioventù. Le sue canzoni sono indissolubilmente legate all'esperienza e alla vita di ciascuno di noi».

Il segretario dispone che anche qui alla Festa si faccia «qualcosa» nei prossimi giorni per ricordare Battisti.

Per adesso ci sono quegli altoparlanti che trasmettono il vecchio Battisti, «Balla Linda», «Fiori rosa fiori di pesco», «Acqua azzurra acqua chiara», «Non è Francesca», quello dei primi amori di D'Alema. Poi c'è il concerto di Luca Carboni, che il cantante, presente Lucio Dalla, dedica a Battisti. Poi ci sono i megaschermi che riflettono in continuazione le «schegge televisive» con Lucio Battisti giovanissimo in bianconero che canta.

«La sua vita - dice ancora D'Alema - è significativa nella società dello spettacolo e dell'immagine. Quando ha ritenuto di non avere più da dire, è uscito di scena, difendendo puntigliosamente il suo privato e la sua persona, rifiutando di farsi divorare. Anche come uomo la sua esperienza è stata particolare e ci aiuta a capire come questa società di oggi possa essere vissuta, anche avendo successo, ma senza rinunciare a difendere se stessi, la propria individualità e la propria vita».

E infine: «Su Lucio Battisti è la canzone italiana non saprei che cosa dire, ma sentivo anche qui che da appassionato era giusto dire qualcosa». Applausi.

(c. m.)



# una canzone lunga trent'anni, da «Balla Linda» a «Ancora tu», da «Perché no» a «Hegel»



**ORGOGGIO E DIGNITÀ.** Siamo all'epilogo della grande avventura: «Una giornata uggiosa», disco plumbeo fin da titolo e copertina, segna la fine del sodalizio tra Battisti e Mogol. E' il 1980, nulla sarà più come prima: gli ultimi guizzi d'una creatura che forse si sta comunque incrinando sono «Il monolocale», «Una vita viva», «Gelosia cara», «Una giornata uggiosa». Poi, ognuno per la sua strada: una strada mai più in discesa per nessuno dei due.

■ Il fondo marino,  
[giocare da terzino  
la spiaggia al mattino  
[presto, la fedeltà  
Entrare nel bosco  
e fermarsi a dormire  
[sul muschio  
scordarsi un po' il  
[frischio e la slealtà  
Se è il caso lottare, più  
[spesso lasciare  
Saper aspettare chi  
[viene e chi va  
e non affondare, se si  
[può in nessuna passione  
[Una vita viva]



**DON GIOVANNI E PANELLA.** Intanto, Battisti è scomparso: dal mondo, a dalle copertine dei suoi dischi, che d'ora in poi diventeranno pura grafica. Dopo l'addio a Mogol e uno sfortunato tentativo di scrivere in coppia con la moglie Grazia Ledda, nel 1985 ha inizio il sodalizio con il filosofo paroliere Carlo Panella: il primo frutto di questa controversa collaborazione è «Don Giovanni», un disco che allarma non poco - a ragione, come si vedrà - i fans di Battisti.

■ Non penso quindi tu  
[sei questo mi conquista  
L'artista non sono io  
[sono il suo fumista  
Son santo, mi illumino  
[ho tanto di stimmale  
Segna e depenna  
[Ben-Hur sono  
[Don Giovanni  
Rivesto quello che vuoi  
[son l'attaccapanni  
Poi penso che l'amore  
no anzi che strazio  
[Don Giovanni]



**IN APPARENZA.** Copertina bianca, con solo il disegno a matita d'un armadio a due ante. Testi inarrivabili: se una delle ragioni del divorzio da Mogol fu la convinzione di Battisti che la musica avesse un indiscutibile primato sulle parole, la logica conseguenza è l'annullamento non tanto delle parole, pur sempre musicali e quindi necessarie, quanto dei significati. «L'apparenza» è un disco difficile e poco orecchiabile: neppure i cantastori più completi riportano gli accordi.

■ Quindi facendo  
[finia che non sai  
[parlare  
Ti metti un dito in  
[bocca e l'annulare  
Dirigi una Quinta  
[qualsiasi  
Sposti tre passi come le  
[tre carte  
Mi metti a parte di una  
[confidenza  
Senza vocali e senza  
[consonanti  
[L'apparenza]



**LUCIO E HEGEL.** Pare che Battisti, da anni rinchiuso tra quattro mura, s'interessi davvero di filosofia. Il suo ultimo disco con Panella, nel '94, è «Hegel»: contiene versi raccapriccianti e bellissimi nella loro musicalità, del genere: «E ci contrastavamo amabilmente / su verde e rosa e viola del pensiero / su mente giudicante su lampo / su riflessione / sul limpido, il cupo e il commovente», e rime surreali come estetica/allodola. Provocazioni per pochi intimi, ormai.

■ Da qualche tempo  
è recente anche  
[l'antico  
Il disco del discobolo è  
[cromato  
Nella testa di Seneca si  
[sente  
il motorino di un  
[frullatore  
Nelle piramidi  
[continuamente  
scatta un otturatore  
E in te Tubinga in te  
[non c'è un juke-box  
e non un tosta pane  
[Tubinga]

DALLA PRIMA PAGINA

## Un uomo e i suoi misteri

### Sapeva cantare l'anima di vite senza qualità

**M**A se l'uomo con i suoi misteri non c'è più, l'artista e la sua musica accompagneranno ancora molte generazioni: con un legame però sempre sfuggente, controverso, perché la breve e magnifica stagione che ne ha segnato il successo infinito non gli appartiene interamente, e va divisa davvero ex aequo con l'autore dei testi delle canzoni, Giulio Rapetti in arte Mogol.

Mogol/Battisti è stata un'accoppiata unica. Ha prodotto una sintesi perfetta fra musica e parole, come si trattasse di un'unica persona. Si ricordano pochissimi casi analoghi, tipo Elton John/Bernie Taupin che però ancora oggi (anche se il profilo più basso) lavorano insieme ma vivendo separati su due diverse sponde dell'Atlantico. E chissà se proprio questo dovere di dividere comunque il merito del successo sia stato uno dei crucci che hanno accompagnato la vita sempre più nascosta del musicista. Alla fine dei Settanta, Lucio Battisti aveva litigato, e rotto, con Mogol perché quest'ultimo pretendeva pari dignità anche economica nella divisione delle royalties delle canzoni: un atteggiamento di principio, quello di Battisti, che non si sa quanto avesse a che fare con la tradizionale parsimonia del personaggio, e quanto invece fosse un orgoglioso rivendicare il primato della musica sul testo.

Dal 1980, quando «Una giornata uggiosa» chiuse per sempre il magico sodalizio, Battisti continuò a tentare di uccidere la parola che accompagnava le sue musiche: affidandosi prima, nell'82, alla penna della moglie Grazia Letizia Veronesi per il modestissimo «E già»; dal «Don Giovanni» in poi scrisse Pasquale Panella, uno che per lui ha giocato con le parole come con la cabbala, assemblando assonanze in modo più o meno ironico. Fino alla perdizione linguistica. L'accoppiata si è consumata poi per sempre nel '94 con «Hegel», l'ultimo suo album. Con versi come «Il disco del discobolo è cromato.../ nelle piramidi continuamente scatta un otturatore...» Battisti ci confessava anche che non voleva mai più essere cantato.

Prima dell'incontro con Mogol, nel '66, lui era stato soltanto un ex musicista dei «Campioni» di Tony Dallara, che poi aveva abbandonato per tentare l'avventura soli-

sta. Un primo esperimento di testo in musica consegnato agli amici Dik Dik, «Se rimani con me», ebbe esito zero; la sua tecnica compositiva si accese solo dopo l'incontro con l'autore milanese, anch'egli in cerca di nuove emozioni. Già in «Dolce di giorno» o «Il vento» scritte con Mogol sempre per i Dik Dik, e in «29 settembre» affidata nel '67 all'Equipe '84, la scrittura complessiva si rivelò nuova, anzi rivoluzionaria.

Un misto di rock, soul e melodia italiana, un ritmo incandescente e insieme pacato. Con soluzioni inattese e cambi che spezzavano all'improvviso l'atmosfera, aprendo sempre nuovi orizzonti. La coppia offrì i suoi pezzi ai grandi del tempo, Mina, Lauzi, la Patty Pravo; ma fu l'invito alle trasmissioni tv della Tigre di Cremona a liberare Battisti dai leccati del Cantagiro e dei Dischi per l'Estate, e a farlo diventare un artista invece che un autore. Dai primi Settanta in poi, mentre scoppiava l'onda del rock progressivo, Battisti e Mogol lavorarono solamente in proprio, e piazzarono nei cuori e nelle classifiche tutti i loro album: «Emozioni» del '69, «Amore non amore» del '71 con «Dio mio no»; tra il '71 e il '72 nacquero «Lucio Battisti vol. IV», che conteneva «Mi ritorni in mente», «Umanamente uomo: il sogno» con «Il giardino di marzo», e «Il mio canto libero»; del '73 «Il mio caro angelo» con «La collina dei ciliegi»; del '74 «Anima latina» dove il ritmo si libera dall'ispirazione anglosassone; del '76 «La batteria il contrabbasso...» con «Ancora tu»; del '77 «Io noi tutti» che conteneva «Si viaggiare»; del '78 «Una donna per amico».

**S**ARA' pure disdicevole e trito, il gioco dell'incasellamento politico di Lucio Battisti. E appare troppo ingessata e cerimoniosa la liturgia dei telegrammi istituzionali spediti alla famiglia, la solennità con cui Massimo D'Alema e Gianfranco Fini rendono omaggio con espressioni pressoché identiche al poeta della loro (e nostra) generazione, la puntualità patetica con cui Pino Rauti ha ricordato la bandiera dei giovani di destra. Sarà l'ennesima prova del modo tutto italiano di vivere e di fare politica: un perverso e vorace «primato della politica» che cancella ogni dimensione «impolitica» dell'esistenza dei singoli e dei gruppi. Resta il fatto che l'agonia e la morte di Lucio Battisti hanno fatto riaffiorare non il grande rimorso ma il grande rimorso di una politica che sente di aver smarrito ogni legame con la sfera delle passioni fondamentali e che celebra, con la scomparsa del più testardamente e provocatoriamente impolitico dei cantautori italiani, il funerale delle «emozioni» cantate da Battisti ma espulse dal centro simbolico della sfera pubblica che si identifica con l'agire politico.

Battisti è stato infatti per almeno due decenni la «munita» vivente delle contrapposizioni mitologiche giovanili di destra e di sinistra. Il giovanilismo di destra lo amava soprattutto perché Battisti non era amato dalla sinistra. A destra inventavano leggende metropolitane mai provate sulla presunta adesione di Battisti ai gruppi dell'estremismo nero e attribuivano inequivocabili



Lucio Battisti negli ultimi tempi, quando veniva assediato dai fan e dai conduttori di giochi in tv

Fuori dal ghetto: non era di destra e neanche di sinistra

## Un mito conteso

Fu la smentita vivente delle contrapposte ideologie

significati ideologico-comportamentali a quel «planando sopra boschi di braccia tese» ideato chissà come e chissà perché dal duo Mogol-Battisti. Ma se c'era qualcosa che contraddiceva alla radice il «ghetto» in cui si erano confinati i giovani di destra inebriati dalla retorica della nobiltà della sconfitta e dell'isolamento di una minoranza orgogliosa di restare tale, questo era l'elemento profondamente popolare della musica di Lucio Battisti, la sua capacità di penetrare e sfondare nei gusti più diversi, nei universi psicologici e culturali più distanti tra loro, il senso di straordinaria «facilità» che promanava da costruzioni musicali tutt'altro che semplici e schematiche. Se Battisti era una loro bandiera, i giovani di destra che nel frattempo hanno messo qualche chilo in più e qualche capello in meno dovranno pur chiedersi come mai Battisti sapeva parlare a tutti mentre loro non facevano che reiterare la formula sacra della piccola conventicola rimasta tale.

Ma Battisti era anche la negazione del cantante impegnato così come veniva immaginato e stimato dalla retorica di sinistra. Lontano non solo sul piano dei contenuti e dei testi delle canzoni, ovviamente. Ma gli ultimi anni ci hanno abituato, non soltanto in Italia, alla figura del cantante che se pure non mette in musica temi di più immediata identificazione con la dimensione dell'impegno e della «denuncia sociale», se pure si impone come interprete dei sentimenti più privati e «impolitici», tuttavia non disdegna la logica del megashow allestito per favorire questo o quel segmento dell'umanità ferita, la performance nobilitata da una purissima Causa, i fiocchetti esibiti con piglio imperioso per segnalare al mondo bontà assoluta e invulnerabile correttezza politica, la firma apposta in calce agli appelli sprizzanti ogni genere di più che commovente solidarietà. Battisti aborriva tutto ciò. Non si teneva lontano soltanto dal brulio effimero dello star-system ma anche, meno «virtuosamente», dal palcoscenico delle Grandi Cause restando fuori dalle quali si rischiava e si rischiava di apparire e essere squalificati e cinici. Perciò suona beffardo che la scomparsa di un artista alieno dall'ostentazione delle Buone Cause venga oggi pianta da chi ha responsabilità politica come la perdita di un poeta che sapeva cantare le passioni più intense. Le chiamiamo, se vogliamo, emozioni.

Pierluigi Battista

Sarebbe stata molto più malinconica la vita di tutti noi, senza le discese ardite e le risalite, senza le innocenti «vassini» che queste canzoni raccontavano. In quella musica e in quelle parole fiorivano via storie di ordinaria quotidianità, storie di uomini e di donne ritratti nelle loro brucianti amarezze («Fiori rosa fiori di pesco/ C'eri tu/ Fiori nuovi stasera esco/ ho un anno di più...»). La poesia sapeva ritrovarsi come un messaggio insignificante negli spiccioli di vite senza qualità, fin nei banchi del supermercato (in un grande magazzino una volta al mese...), però il telefilm non è stato mai banale, e mai doppiato, e l'originalità non è sfuggita allo starsystem internazionale più attento: qualche tempo fa era stato David Bowie a confessarci di ascoltare spesso Battisti e di apprezzarlo molto.

Dentro la musica poi, Lucio portava anche quella straordinaria voce rauca e nera, così diversa dalla nostra tradizione canora delle ugole comunque morbide. Una voce che si apriva e si chiudeva e si spezzava all'improvviso. Sensuale, ironica, disperata e indifferente insieme, questa voce esaltava con il falsetto il suo canto libero oppure urlava a pieni polmoni la disperazione solitaria o collettiva di un «Voglio Anna».

Con le sue canzoni, Lucio Battisti ha acceso dibattiti che non si sono mai placati. Si disse che la gente di sinistra lo ascoltava di nascosto (perché in quegli anni la si supponeva dedita solo ai pugni in tasca e alla canzone d'impegno), e un suo disco fu trovato perfino in un covo delle Brigate Rosse a Roma, durante una perquisizione. Ma all'esplosione della sua maledizione lo scontro delle ideologie si è ripreso il campo, come se gli anni non fossero nemmeno passati: Michele Serra su «Repubblica» lo ha definito un canzonettaro plebeo, re della spiaggia, e il «Secolo d'Italia» lo ha rivendicato come eroe della sua parte politica. Ieri, in silenzio com'era vissuto per trent'anni, lui se n'è andato portandosi via con sé il mistero di questi suoi tormentati segreti; ma dietro la sua spigliata storia d'uomo resterà comunque sempre l'eco di quella musica inconfondibile e facile, il suono che la gente comune, i ragazzi con la chitarra e quattro accordi, ricorderanno come la colonna sonora delle loro emozioni più profonde.

Marinella Venegoni

Sensuale e ironica  
disperata e indifferente  
rauca e nera  
la sua voce portò  
una ventata di novità  
nella nostra  
tradizione  
di ugole morbide

DICONO DI LUI

**PIPPA BAUDO.** «Un artista che ha cambiato la nostra musica. Lo incontrai in un ristorante cinese della via Flaminia, a Roma. Fu un incontro stranissimo, avvenne alla fine degli Anni 80. Sono entrato di buon passo in quel ristorante e ho sentito un soluto alle mie spalle: pensavo a un ammiratore, invece a un tavolo c'erano due uomini ricciuti, quasi identici: erano Lucio e il figlio Luca. Allora mi sono avvicinato, e abbiamo parlato un po'. Ma non provai a convincerlo a tornare sulla scena. Negli Anni 60, la mia prima moglie, Angela, che lavorava come segretaria alla «Numero uno», la casa discografica di Lucio, mi portò ad ascoltare questo giovane che cantava in una balera del tempo, il «Giardino delle rose». Scoprii che le sue canzoni erano bellissime».

**WALTER VELTRONI.** «Per molti italiani le canzoni di Battisti sono state un pezzo del proprio tempo». E' quanto scrive il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, nel telegramma di condoglianza inviato alla moglie del cantautore, Grazia Letizia Veronesi. «Cara signora»



Veltroni

scrive Veltroni - suo marito ha scelto, per la sua vita, di coltivare il riserbo e la discrezione. Credo che tutti dobbiamo rispettare, ora che non c'è più, questa sua scelta. Una sola cosa voglio dirle: Lucio Battisti è stato molto importante per la musica italiana di questi trent'anni. E per molti italiani le sue canzoni sono state un pezzo del proprio tempo. Rimarranno, come tutte le cose che lasciano un segno. Per questo - conclude il vicepresidente del Consiglio - sapere che non c'è più, provoca un grande dispiacere».

**ROBERTO MARONI.** «E' morto un pezzo di me»: così l'onorevole Roberto Maroni ha commentato la notizia della morte di Lucio Battisti. Maroni, che tra l'altro un esperto di musica e suona tuttora in un complesso di amici, ha appreso la notizia della morte dai giornalisti durante i lavori del convegno della Lega in corso a Ponte di Legno. «Sono della generazione che con le canzoni di Battisti ha vissuto il primo amore, il primo bacio. Cose che ti segnano per tutta la vita. Per questo per me oggi è una giornata molto triste».

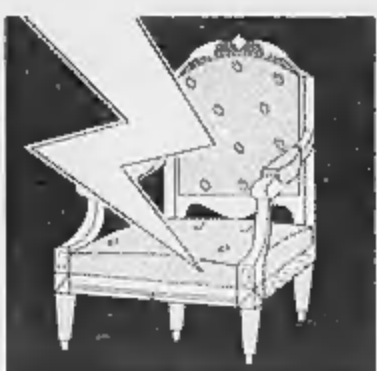
**PINO RAUTI.** «Lucio Battisti è stato il riferimento di tante generazioni giovanili del Msi, in contrapposizione ai cantautori che, negli Anni Settanta, foraggiati dal sistema politico, avevano seminato nelle giovani generazioni i germi di tutti gli aspetti deteriori dell'odierna società».



Maroni

Dall'esordio incolore con i «Campioni» alla tv con Mina alla vita blindata degli ultimi anni I suoi dischi nelle camere di tutti e in un covo Br





## Il procuratore di Milano: è una valutazione politica che non spetta a me, ma al Parlamento

# Borrelli: l'amnistia? Non è un sacrilegio

### «Servono riforme vere»

MILANO. «Amnistia? Non è un sacrilegio». Parola di Saverio Borrelli. Che aggiunge: «Un'amnistia però presuppone la presenza di un passaggio storico, di una svolta importante. Che può avvenire sia su un piano formale che su quello, ancor più importante, culturale. Questa però è una valutazione che attiene al Parlamento...». Poche considerazioni ma dirimenti: per il procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli parlare di amnistia non equivale più a paventare colpi di spugna. Improvvisamente è come se un tabù fosse caduto. Lo spunto è fornito da un documento che la maggioranza starebbe preparando per proporre un'uscita da Tangentopoli. E che in realtà, almeno secondo le anticipazioni di un quotidiano, prevederebbe l'indulto e la restituzione del malto per i reati minori di corruzione. E' un po' la vecchia proposta del Guardasigilli Flick di «amnistia condizionata».

Ma questa volta Borrelli, prendendo tutti di contropiede, va più in là e si spinge a parlare direttamente di amnistia. Mentre il resto del pool preferisce non rilasciare commenti, limitandosi ad aspettare di poter leggere integralmente la proposta dell'Ulivo, il procuratore capo prova ad affrontare la questione prescindendo dallo stesso documento della maggioranza, «che a dire il vero», spiega, «non ho nemmeno letto nelle sue anticipazioni». Stesso distacco anche dalla cosiddetta «proposta Veltroni» che qualche settimana fa aveva incon-

trato il plauso entusiasta di Gerardo D'Ambrosio: «Francamente non ricordo nemmeno i termini di questa proposta». Insomma, Borrelli vuole lanciare un segnale autonomo, ancor più importante se si pensa che l'ultimo provvedimento di amnistia venne preso nel 1989, quando venne varato il primo codice di procedura penale, quasi 10 anni fa.

Quindi, dottor Borrelli, questa volta non avrebbe obiezioni nei confronti di un'amnistia? «Innanzitutto, amnistie e condoni appartengono alla sfera delle valutazioni politiche e dunque non mi competono. Non mi voglio pronunciare insonnia sulle opportunità politiche di un'amnistia. Vorrei che fosse chiaro affinché non mi si accusi di voler prevaricare le prerogative del Parlamento, l'unico cui spetta prendere decisioni del genere».

**Detto questo?**  
«Detto questo bisogna fare un discorso un po' più ampio. Quando parlo di amnistia non mi riferisco alla consuetudine delle amnistie che si sono avute fin'ora in Italia. Decise più che altro per svuotare le carceri e risolvere qualche problema pratico mettendo in generale una pietra sul passato. Questo è sempre stato un uso improprio dell'amnistia».

**Allora lei cosa intende quando parla di amnistia?**  
«In generale quando vengono portate delle modifiche a un ordinamento, l'amnistia può essere uno

#### LA SVOLTA

«Diciamo anche che se venissero ridisegnati i reati contro la pubblica amministrazione il provvedimento diventerebbe tecnicamente utile»

strumento tecnico per semplificare il passaggio a un nuovo assetto normativo ed evitare i problemi di diritto intertemporale».

**Ma queste modifiche dovrebbero riguardare tutti i reati?**  
«Diciamo che se venissero ridisegnati i reati contro la pubblica amministrazione, incisivamente in modo da modificare la fisionomia, l'amnistia diventerebbe tecnicamente utile».

**E' un segnale importante da parte sua. Nemmeno nel mondo politico in questo momento si osa dire tanto.**

«Così sembra? Ma in fondo in fondo sempre detto che le amnistie non si

#### IL PASSATO

«Non mi riferisco alla consuetudine delle amnistie che fino ad oggi abbiamo conosciuto. Quelle erano decise più che altro per svuotare le carceri»

giustificano così, senza motivi validi, con il successo finora».

**E come, allora?**  
«Non si tratta di giustificazioni. Per decidere un'amnistia bisogna essere in presenza di svolte significative. Che possono essere di tipo formale, come appunto la modifica della norma. Oppure, ancora più importante, su un piano storico-culturale, perché si avverte per esempio che il Paese è cambiato, che ha superato certi problemi, che ha modificato una certa cultura, un modo d'essere. Ma questa è una valutazione che, lo ripeto, non spetta a me. Ma al Parlamento».

Fin qui, Borrelli. Ma nel mondo



Il procuratore della Repubblica di Milano  
Francesco Saverio Borrelli

#### Violante

«Riconvocare la Bicamerale»

FORMIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Nel pieno della polemica sulla giustizia Luciano Violante riafferma con forza la necessità di varare la commissione parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli «per non lasciare ai giudici il potere di definire politicamente cos'è stato il fenomeno della corruzione in Italia». Quanto alle riforme istituzionali, rilancia la Bicamerale, proponendo che il suo ufficio di presidenza si riunisca ancora una volta «per dire una parola chiara sul futuro». E alla fine, in risposta a Mancino e forse con un occhio all'ipotesi appena fatta da Prodi (che le riforme possano essere un tema di governo) avvisa secco: «La Bicamerale è l'articolo 138 non è la stessa cosa. La prima presuppone un patto con l'opposizione, mentre col secondo si va avanti a colpi di maggioranza. Ed è chiaro che se poi non funziona, la legislatura è destinata a chiudersi».

Il presidente della Camera parla alla folla nazionale del ccd in un dibattito sul «dopo Bicamerale» al quale è stato invitato insieme al presidente del Senato Nicola Mancino. Ma il tema della riforma istituzionale s'intreccia strettamente, e non da oggi, a quello della giustizia e della commissione d'inchiesta sulla quale dovrà pronunciarsi la Camera il 23 settembre. Per il presidente, la questione giustizia - e la commissione d'inchiesta - è dunque preliminare.

«So bene che la mia opinione diverge da quella del mio partito», premette. E non si trattiene dal lanciare una frecciata al capogruppo ds: «Come ha detto Mussi, io non voto. Ma mi sono ispirato a un intervento in aula dello stesso Mussi, quando era favorevole alla Commissione». Poi Violante spiega perché la commissione d'inchiesta è importante farla: sulle grandi questioni che attengono le stragi, la P2, la mafia, il Parlamento ha sempre dato la sua opinione politica, «non inutilmente. E credo che anche questa volta non possa sottrarsi alle sue responsabilità». Quanto alle preoccupazioni di rissa permanente, che Violante condivide, ritiene che si possano attenuare con i famosi «epitaffi», ma parla di interruzione nell'ultimo periodo del semestre bianco, «non di farne iniziare i lavori dopo l'elezione del Capo dello Stato». Mancino pare molto più sfumato. Sulla Commissione su Tangentopoli si limita a precisare che la Costituzione parla di commissione «di inchiesta» e non si può trasformarla in commissione «di indagine» con una legge ordinaria. Quanto alle riforme, sgombra il terreno dalla proposta di assemblea costituente che avanzano alcuni partiti: «Significherebbe depotenziare Camera e Senato che hanno poteri costituenti».

Marla Grazia Bruzzone

Forse alleanze solo tattiche con l'Udr di Cossiga ma anche con D'Alema

PONTE DI LEGNO  
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi sembra tutto chiaro. Faremo il nostro congresso straordinario, nascerà il "Blocco Padano" e poi vedremo se e con chi trattare...». Umberto Bossi, al solito, la mette sul facile. Tutto chiaro? A vedere le facce dei suoi, mentre lasciano la Valcamonica dopo questa tre giorni leghista, la chiarezza è solo nella testa del Capo.

Il riassunto dei tre giorni dice che Bossi non ha mai pronunciato la fatale parola secessione, ha accennato all'imminente incontro con Francesco Cossiga, ha promesso che tornerà a Roma e alla politica, ha annunciato che la Lega è pronta ad alleanze tattiche sulla nuova legge elettorale. Meglio sarebbe un ritorno al proporzionale, ma siccome è una via purtroppo impraticabile non resta che muoversi sul terreno del maggioritario a doppio turno senza il temuto premio di coalizione.

Un questi ultimi anni e mezzo, è vero, abbiamo rinunciato alla nostra visibilità nella politica, a Roma, al Palazzo, dice Bossi. Aveva da pensare alla sua Padania, all'identità forte da costruire. Un'identità che può apparire folklore - ma guai a dirlo a Bossi -, fatta di miss e campionati di calcio padano, di grandi magazzini del «Made in Padania» da inaugurare e di futuribili banche da fondare. Ora, ripete, può tornare a Roma, se ci rimette piede vuol dire che si riprende a fare un bel casino. C'è già Cossiga da incontrare, se mi sa che il Picconatore ha qualcosa in testa. Magari c'è pure D'Alema, se è vero che è possibile un'intesa sulla legge elettorale.

«Si comincia a discutere, si chiede "x" e poi si vede, si tratta - spiega - Ma restiamo nelle alleanze tattiche, di quelle politiche non se ne parla proprio».

Ai suoi, nella tre giorni, ha spiegato in tutti i modi che vale quel che ha votato l'ultimo congresso leghista: soli per la Padania, nessun accordo con chi non si dichiara a favore della Padania libera. «Io resto a quelle decisioni, che possono essere cambiate solo da un congresso. E il congresso, straordinario,



Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi. A destra il fondatore dell'Udr Francesco Cossiga

verrà convocato entro qualche settimana, prima delle amministrative di novembre, a Brescia».

Un congresso che darà il via libera alla nascita di questo Blocco Padano. E cosa mai sarà? Roberto Maroni lo traduce così: «Il contenitore di tutte le forze politiche padane».

ne, la Lega Nord e chi altro ci starà. Ma chi? Di sicuro ci saranno Pensionati, Imprenditori, Agricoltori e Cattolici Padani. Che però sempre creature della Lega sono, più di un trucco, non basterebbero, sarebbe un contenitore di leghisti e basta.

Il Blocco Padano, per Bossi,

Conclusa la tre giorni a Ponte di Legno, mai pronunciata la parola «secessione»

## La Lega per adesso resta sola

### Bossi: «Faremo nascere il Blocco Padano»

#### POLO

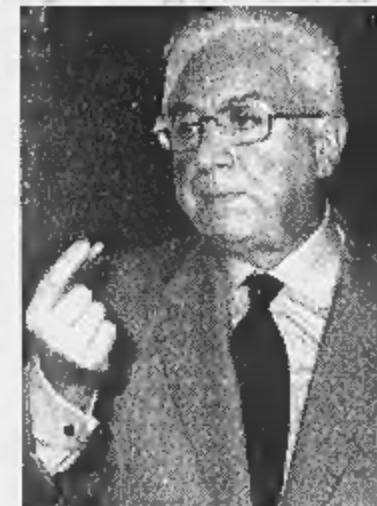
### Venerdì vertice dei leader

ROMA. Venerdì alle 15,30 i leader del Polo si riuniscono per la prima volta dopo le vacanze per mettere a punto la manifestazione per il lavoro che il centrodestra sta organizzando per i primi giorni di ottobre a Roma.

Al vertice, che si terrà nella sede della presidenza di Forza Italia in via del Plebiscito, Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini discuteranno sulla strategia di opposizione del Polo nei prossimi mesi in modo da avere visibilità anche nelle piazze, «per uscire dal recinto delle discussioni istituzionali».

All'ordine del giorno tra i leader di Fi, An e Ccd, la commissione parlamentare d'inchiesta su Tangentopoli e la risposta da dare alla maggioranza sull'ipotesi di riprendere il dialogo sulle riforme.

[Ansa]



Sabato Bossi sarà sul Montevideo, domenica gran parata in Laguna. «Poi me ne tornerò a vedere che si può combinare a Roma. Andiamo a riprenderci il nostro posto nella politica. Parola d'ordine: Per l'unità del Nord contro il meridionalismo del sistema Italia».

[gi. ce.]

## Il segretario del Pds con Montalbán e Camilleri alla Festa dell'Unità

# D'Alema, un giorno in giallo

BOLOGNA  
DAL NOSTRO INVIATO

Il disincanto non si addice alla politica. E dunque Massimo prova a tirare a sé due campioni del disincanto, Pepe Carvalho e il commissario Montalbano, rappresentati alla Festa dell'Unità da Manuel Vázquez Montalbán e Andrea Camilleri, i ventenni dei due investigatori. Con Montalbán gli va bene: «Alla parola "sorpasso" del vecchio pci, la sinistra italiana deve sostituire la parola "vittoria"». Con lo scrittore il segretario fatica di più. Infine Camilleri piega «l'umor nero» dei 73 anni citando il filosofo: «Il corso delle cose è sinuoso, molto è richiesto all'audacia e talvolta le vicende del mondo corrispondono alla volontà». Camilleri se lo «augura».

Si parla per metafore. D'Alema s'è preso una giornata di vacanza alla Festa dell'Unità per moderare il dibattito tra Montalbán e Camilleri. Ma è stata una vacanza si-fa-per-dire perché, gialli o non gialli, è la politica che interessa al segretario o quanto ci sia di trasfigurabile nell'italiano di oggi dell'ultimo Montalbán («O Cesare o nulla»), la storia dei Borgia, ovvero sia la storia di una famiglia che antepone il potere a tutto. Una «famiglia partito» che sa critica i destini individuali a quelli collettivi», chiede D'Alema.

«E' una bella metafora», risponde Montalbán. E si capisce che si sta parlando di partito comunista, il moderno Principe, secondo Gramsci, suggerisce D'Alema ricordandone l'esito doloroso. Certo, il partito come «mondo chiuso», dice Montalbán, finito come è finito, in un'epoca di transizione come questa, in attesa di un «uomo nuovo», che una volta era facile definire nei caratteri e nei desideri e che invece adesso è molto più complicato, un «enigma». Tocca alla politica il «colloquio», dice D'Alema. E alla letteratura?

Insomma, chiede il segretario, oggi la letteratura può essere ancora utile a formare una coscienza civile, a comunicare valori civili e contribuire alla formazione civile? Spinosa questione. Tornano in mente la letteratura di «impegno politico» e gli intellettuali-scrittori organici.

«Montalbán - sentenza D'Alema - ha dimensione "militante", Camilleri meno. E dunque, chiede il segretario, anche se il commissario Montalbano rivela il suo impegno civile nello smascherare una criminalità che spesso ha il volto del potere, deve rimanere per forza questo «spessimismo dell'intelligenza siciliana»? Quest'idea che tutto cambia e nulla cambia?

Andrea Camilleri l'ha presa larga: «Ho letto che solo il 30 per cento degli italiani parla il dialetto...». Nel dialetto c'è la persistenza dei vizi, del disincanto, c'è l'inerzia della conservazione: «Munno è, munno sarà», mondo è, mondo sarà, dicono i siciliani, che è come dire che non cambia mai niente. «Quando scrivo - spiega lo scrittore siciliano - non mi propongo nulla se non di rappresentare quello che sono e quello che penso. La verità è che malgrado le botte in testa, appartengo alla generazione che ha creduto al futuro dell'uomo. Non credere più sarebbe come tirarmi un colpo in testa».

Dunque si alla letteratura che educa a una coscienza civile, come vorrebbe il segretario? Sì e no. Risponde Camilleri: «La letteratura ha funzione di conoscenza, ma senza darlo a vedere. Se no diventiamo maestri e facciamo propaganda». I cambiamenti però ci sono. Dice Camilleri, ma nascono dall'interno, anche in Sicilia dove stanno imparando che i templi di Agrigento sono un bene di tutti.

Si va di fioretto, tra D'Alema e Camilleri. Dice lo scrittore siciliano: «I nostri investigatori non sono disincantati, ma hanno il senso della possibile sconfitta che non è disincanto, ma la consapevolezza che tutto ci può andare di traverso. Cinquant'anni di storia ci sono andati di traverso».

Replica D'Alema: «Sì, sono eroi



Il segretario del Pds Massimo D'Alema

con il senso della sconfitta. Noi abbiamo in questi anni faticato ad accettare l'idea della possibile vittoria... Chi fa politica, sente il bisogno di rialimentare la politica, c'è il rischio che si riduca a pura tecnica. La sinistra subisce

un certo sconfittismo, ma non può rinunciare ad alimentare la speranza che si può migliorare la propria vita. La stagione in cui si diceva che la storia era finita è tramontata».

Possiamo fare qualcosa Carvalho e Montalbano? Montalbán dice che la vittoria della destra sta nel fatto che non si ha fiducia nel futuro. C'è da impadronirsi della parola «vittoria». Secondo Camilleri esercitare la «volontà». Con disincanto?

Cesare Martinelli

## Fini a Lisbona

### An prova ad avvicinarsi agli eurogollisti

LISBONA. Nuovo passo avanti per An a Lisbona nella manovra di avvicinamento all'Upe, l'eurodestra moderata guidata dai neo-gollisti. Fini e la capogruppo europea cristiana Muscardini hanno formalmente presentato ieri la candidatura di An. All'incontro ha partecipato anche il presidente dei gollisti Philippe Seguin, «sponsore dell'aggregazione di An all'Upe. L'accoglienza è stata molto positiva» ha detto il capogruppo Upe Jean Claude Pasty, mentre Fini si è dichiarato «molto soddisfatto».

Pasty ha detto che la decisione finale sarà presa dal gruppo europarlamentare entro la fine dell'anno ha precisato. Secondo fonti autorevoli dell'Upe Seguin ha rassicurato i partner europei e Fini sulle riserve espresse dal presidente francese Jacques Chirac sull'adesione di An. Seguin avrebbe indicato che le riserve di Chirac sarebbero dovute a pressioni del cancelliere Kohl per una adesione dei neogollisti al Ppe. Il problema dovrebbe essere risolto dopo le elezioni tedesche. [Ansa]





# I segretari del centrosinistra discutono il piano del governo per uscire da Tangentopoli

## Giustizia, oggi super-vertice da Prodi

### Guerra sull'indulto. Flick: mai proposto

ROMA. Giornata di tempesta tra i partiti dell'Ulivo che si sono visti attribuire (da indiscrezioni pubblicate da *La Repubblica*) la paternità di un documento che proporrebbe l'indulto per le forme minori di corruzione, con la non applicazione della pena (ma sospensione temporanea dei pubblici uffici) purché venga restituito il malto. Più revisione dei reati societari, del falso in bilancio, la depenalizzazione del finanziamento illecito ai partiti.

Gli alleati di governo frastornati chiederanno chiarimenti a Prodi in un «vertice» dei segretari convocato per oggi alle 12,30 a Palazzo Chigi e al quale sarà presente anche Bertinotti. Nel pomeriggio si vedranno poi gli esperti dei partiti della maggioranza per discutere delle cose da fare in materia di giustizia.

D'Alema, Marini, Dini e tutti gli altri, in realtà, non ne sapevano nulla della proposta che hanno letto su *Repubblica* ed hanno fatto presto ad individuare il «colpevole». Il documento diffuso era stato elaborato dal ministro della Giustizia, Flick, senza dir nulla a nessuno. Salvo al presidente del Consiglio Prodi che, ieri mattina a Radio Anchico, dava la sua copertura al ministro definendo «sostanzialmente» vere le indiscrezioni e «molto sagge» la proposta.

E non solo. Romano Prodi ha colto l'occasione per certificare la morte definitiva della commissione Bicamerale per le riforme (e del tentativo di D'Alema di tro-

### IL PREMIER

#### «Referendum? Si può fare»

ROMA. Con la Bicamerale in attività il governo aveva l'obbligo di astenersi sulle riforme. Ora il governo ha l'obbligo opposto, perché il Paese non può fermarsi. Il presidente del Consiglio Prodi annuncia a «Radio Anchico» la volontà del governo di scendere in campo sulle riforme istituzionali. Prodi non esclude riforme a maggioranza: «Ampia maggioranza dove è possibile, ma anche maggioranza semplice perché il Paese non può fermarsi». Sul referendum Segni-Di Pietro per l'abolizione della quota proporzionale Prodi dice: «Ho sempre sperato nelle riforme con decisione parlamentare, ma se non si trova una volontà comune bisogna lasciare che il Paese si pronunci. Mario Segni si rallegra per le affermazioni. E aggiunge: «Mi chiedo cosa intenda fare Berlusconi. Voglio sperare che chiarisca rapidamente. Non è possibile che una grande riforma liberal-democratica trovi tanti consensi a sinistra e ostilità così forti nel centro-destra».

### TANGENTOPOLI

- Snellire i processi
- Niente prigione a chi confessa
- Condanna a sanzione penale definitiva
- Consuetudine l'estinzione della pena per chi restituisce la tangenti
- Niente ricorsi in Appello e in Cassazione
- Interdizione pubblici uffici ai condannati

### FINANZIAMENTI ILLECITI

- Depenalizzare il finanziamento illecito ai partiti, prevedendo solo sanzioni di tipo amministrativo
- Provvedere norme più severe anticorruzione
- Rivedere la norma sui reati societari (falso in bilancio e falsa comunicazione societaria)

### PACCHETTO FLICK

- Approvazione rapida del pacchetto Flick (riforme ministro Grazia e Giustizia, niente prigione per chi confessa, legge sui pentiti, nuove competenze ai giudici di pace, «pagelle» ai magistrati).
- Amnistia per i reati minori

### LA PROPOSTA DELL'ULIVO



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

vari un accordo col Polo. «Il governo non può pensare che il capitolo riforme sia chiuso con la chiusura della Bicamerale. Il fatto che si sia chiusa una parentesi non cancella il problema». Conclusione: ora di riforme ne occupo io. E se non ci sarà una maggioranza ampia (col Polo), si lavorerà «con la maggioranza

possibile, perché il Paese non può fermarsi».

E' un Prodi che gioca in attacco quello che si è trovato di fronte ieri i suoi alleati. Un Prodi che vuole tagliare definitivamente le gambe a quanti, nell'Ulivo, tentano ancora di stabilire contatti col Polo per realizzare le riforme.

A Franco Marini, segretario dei popolari, che vorrebbe che fosse approvata la commissione di inchiesta su Tangentopoli (chiesta dal Polo), anche per rivedere la storia degli ultimi anni della Dc. E a Massimo D'Alema, segretario del Ds, che si sta impegnando a mediare con Rifondazione comunista per salvare il governo. Di fatto il presidente del Consiglio dice ai suoi alleati popolari: con la proposta di Flick (che è gradita anche a Di Pietro) vi do gli stessi risultati «giudiziarie» che vi aspettavate dalla commissione di inchiesta su Tangentopoli. Vi va bene o volevate anche altro, tipo fare «resuscitare» il grande centro?

Il commento dei diniani (ricercatori di accordi col Polo) è rive-

latore. «Qualcuno, con la sua fucile in avanti, lavora per sabotare la ripresa del processo riformatore con un progetto comune della maggioranza», accusa Marianna La Calzi. Il segretario dei socialisti democratici, Boselli, definisce «un baratto» da respingere quello che offrirebbe Prodi: indulto invece della commissione di inchiesta col Polo.

In realtà, le reazioni degli alleati di governo sono state polemiche più per il «come» è stata lanciata la proposta di Flick, che per il «cosa» contenuto. Sul quale, più o meno, stavano discutendo tutti da tempo. «E' una forzatura», ha detto Franco Marini. «Non c'è alcuna proposta dell'Ulivo su Tangentopoli», ha concordato il ds Cesare Salvi.

Il ministro Flick è stato chiamato a rapporto dal capigruppo della maggioranza al Senato e li ha fatto marciare indietro dicendo che la sua proposta era solo «un appunto» steso per facilitare la discussione di oggi.

L'opposizione ha capito il senso politico della mossa di Flick (e di Prodi giudicandola «un siluro» contro la commissione di inchiesta su Tangentopoli) (Pisanu, di Forza Italia). «C'è strito tra i fondamentalisti e i politici del governo», osservava Casini, del Ccd. Nel complesso, reazioni guardie e preoccupate.

Massimo D'Alema, palesemente chiamato in causa da Prodi quando ha parlato del fallimento della Bicamerale, ha risposto elegantemente definendo «un con-

tributo» quello che il presidente del Consiglio potrà dare per la ripresa del cammino delle riforme.

Preoccupati anche i presidenti delle Camere per la mossa prodiana che mira a contrapporre frontalmente i due poli. Il presidente della Camera, Violante, propone di votare il 23 per la commissione di inchiesta e poi riunire l'ufficio di presidenza della Bicamerale per chiedere, di fatto, al Polo se veramente non ne vuole più sapere di riforme. «Qualcuno dica con chiarezza se ci sono le condizioni di andare avanti», è l'estremo appello a Berlusconi. E anche Mancino dice che se si rasserena il clima si potrà dar vita alla commissione di inchiesta.

Alberto Rapisarda

### RETROSCENA

#### LA GIORNATA PIU' LUNGA

ROMA. Romano Prodi e Giovanni Maria Flick erano pronti alla loro prima, vera uscita «politica» in materia di giustizia. Ci tenevano molto, in particolare il Guardasigilli tante volte criticato e perfino irriso per il suo eccessivo «tecnicismo»: un piano articolato per chiudere i conti di Tangentopoli senza colpi di spugna, sul quale tenere compatta la maggioranza e, se possibile, raccogliere consensi anche nel campo dell'opposizione.

Il giorno fissato era oggi, con la riunione tra Flick e i responsabili dei partiti dell'Ulivo, ma le anticipazioni uscite su *La Repubblica* della proposta Prodi-Flick hanno rovinato il programma e rischiato di far naufragare il piano prima ancora che vedesse la luce. Perché contenevano una parola - indulto - che ha scatenato una ridda di critiche e polemiche dentro la stessa maggioranza.

In realtà il termine «indulto» - assicurano a via Arenula e a palazzo Chigi - non compare mai nella proposta governativa, ma il solo leggerlo su un quotidiano è bastato per far dire ad alcuni (leggi Ds e verdi) che loro sono contrari e non se ne parla nemmeno, e ad altri (leggi Ppi) che sì, insomma, alla fine è lì che bisogna arrivare. Col risultato di esporre ancora una volta al tiro incrociato il ministro della Giustizia senza partito.

A cercare di raddrizzare la situazione s'è impegnato Prodi in persona, convocando per stamane i segretari dei partiti che lo sostengono, e per adesso Flick può continuare sulla sua strada. Che fino a ieri sera era descritta in un appunto di appena quattro pagine, ma che oggi pomeriggio potrebbe diventare un più corposo documento da sottoporre ai capigruppo dell'Ulivo. Non è ancora un articolato con rimandi a norme di legge e articoli del codice, la proposta del Guardasigilli, ma l'elencazione di una serie di «optional» da cui attingere per «uscire da Tangentopoli» e rendere più efficaci le norme anti-corruzione per il futuro.

Per il passato, dunque, niente indulto, ma il potenziamento di alcuni istituti e meccanismi processuali per evitare il carcere ai condannati, riducendo al tempo stesso i tempi del processo. Qualcuno dirà che è la riedizione dell'«atteggiamento allargato» già ipotizzato da Flick un anno e mezzo fa, qualcun altro che si tratta della vecchia idea del pool Mani Pulite (quando c'era



ancora Di Pietro) illustrata a Cernobbio nel 1994, depurata dal requisito della delazione: fatto sta che Flick suggerisce la concessione di nuove attenuanti speciali per chi ammette le proprie responsabilità o comunque contribuisce all'accertamento dei fatti contestati.

Contestualmente bisognerà pagare qualcosa. Non tanto con la restituzione del malto, ma

formula che dice tutto e niente, quanto attraverso una sorta di multa. Così se le caverà chi ha commesso il reato non per arricarsi personalmente, ma per la «causa» del partito o di altro. Chi invece ha corrotto o concusso per intascare direttamente i soldi di non potrà limitarsi alla multa, perché scatterà la confisca dei beni. Altra pena accessoria: l'interdizione anche temporale dal

Attenuanti speciali per chi ammette le responsabilità o contribuisce a chiarire i fatti

Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick



Una mini-amnistia per i reati minori esclusi quelli contro la pubblica amministrazione

Il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

ancora gravi (compresi quelli contro la pubblica amministrazione), allo scopo di togliere di mezzo qualche milione di fascicoli per reati che comunque cadrebbero in prescrizione, e di snellire il lavoro degli uffici in vista della riforma sul giudice unico che entrerà in vigore a giugno prossimo.

Nella testa di Prodi e del Flick «politico» c'è l'idea che se si riesce a sciogliere in questo modo il nodo di Tangentopoli, ogni altra discussione in materia di riforme sulla giustizia (dalla distinzione delle funzioni alle norme sulle dichiarazioni sui pentiti) sarà più facile, anche con l'opposizione. Ma c'è di mezzo il problema della commissione d'inchiesta su Tangentopoli, per Prodi la proposta Flick finirebbe per renderla superflua, e su questo presupposto ha già incassato il «sì» di Di Pietro, ma dall'altra parte Berlusconi insiste. «Sulla commissione non si tratta, e il 23 settembre (giorno della discussione alla Camera, ndr) si misurerà la buona volontà dell'Ulivo».

Giovanni Bianconi

## «Prima dicano sì alla commissione»

### Frattini: quante contraddizioni nel centrosinistra

Onorevole Frattini, voi del Polo l'altro ieri avete respinto la proposta di discutere la commissione su Tangentopoli nell'ambito delle riforme. Ora come rispondete al pacchetto Giustizia dell'Ulivo?

«Per ora vedo proposte di due tipi: il condono alla Di Pietro o l'indulto generalizzato, come nel documento uscito ieri. E c'è un'enorme contraddizione. Mi spiego: quando abbiamo proposto la commissione d'inchiesta, l'Ulivo ci ha risposto non si poteva fare perché avrebbe interferito con i giudici e con le sentenze della magistratura. Bene, che cosa propongono ora? Di colpire proprio l'unico aspetto che noi consapevolmente non volevamo sfiorare, cioè la verità giudiziaria. Il Polo non può interferire, ma l'Ulivo, con l'indulto, si concede la possibilità di cancellare le sentenze, interferendo al massimo livello con la magistratura. Dicono che noi prepariamo le bucce di banana per i giudici, e loro ne vogliono cancellare le sentenze.

E' un atteggiamento davvero curioso, una grave contraddizione».

Ma dal punto di vista tecnico, il pacchetto come lo giudicate?

«Guardi, noi pensiamo che la partita col passato vada chiusa solo dopo aver conosciuto e ricostruito tutta la verità storico-politica della stagione della corruzione. Non si può proporre, ora, una sorta di perdono generalizzato che, sotto sotto, consentirà più di distinguere tra chi ha preso i soldi per sé e chi li ha presi per il partito. Tra chi è stato concusso e chi è stato corrotto. Insomma prima la commissione, poi si discute il resto».

Ma se la temperatura sulla giustizia non fosse così alta, non crede che Polo e Ulivo potrebbero discutere la piattaforma dell'Ulivo?

«Sì. Si potrebbe discutere, ma con alcune pre-condizioni: rileggere le ragioni storiche e politiche per cui la corruzione è nata, scoprendo come mai alcuni partiti avevano sistemi di finanziamento illegali più ido-

nei a essere coperti rispetto ad altri».

Scusi, sta dicendo che è stato più semplice scoprire le tangenti prese da Dc e Psi, mentre i finanziamenti illeciti ad altri sono ancora sconosciuti?

«Certo. E parlo del partito comunista. L'altro dubbio da sciogliere, una volta convinti che tutti i partiti della prima Repubblica hanno avuto responsabilità storiche nella stagione della corruzione, è questo: è opportuno cancellare le conseguenze penali delle condanne?».

Lei come risponde?

«Io dico: se noi scopriamo che la verità giudiziaria ha evidenziato solo una piccola parte dell'universo-corruzione, allora le risposte potrebbero essere due: proposta Ulivo - cioè indulto motivato con l'ingiustizia sostanziale della situazione che abbiamo scoperto - oppure, e questa proposta andrebbe sottoposta al giudizio dell'opinione pubblica, mandare sotto processo chi l'ha fatta franca. Giustizia vorrebbe che

«Sui provvedimenti per il futuro il dialogo è possibile. Ma prima la verità sul passato»

si facesse così, no?».

Scusi, ma a Venezia il pm Nordio non indaga da anni sulle presunte tangenti rosse?

«Certo, ma il dottor Nordio sta indagando solo su alcune cose. Possiamo noi escludere che in altri luoghi esistano vicende non portate alla luce? Io non do colpi ai magistrati, ma qualcosa magari si sfuggì loro. E se scopriremo che c'è un'area di corruzione ancora coperta? Se venisse alla luce grazie alla commissione d'inchiesta, allora l'indulto



Il presidente del Comitato parlamentare di controllo sui Servizi Franco Frattini, di Forza Italia

sarebbe una soluzione che fa bene al Paese o avrebbe l'effetto di un grande colpo di spugna? Come vede, per discutere positivamente la proposta dell'Ulivo è indispensabile fare prima la commissione».

Ma le regole del futuro, quando volete scriverle? Solo dopo i lavori della commissione?

«No, la ricerca della verità storico-politica per il passato, la riflessione su come chiudere quel periodo e la scrittura delle regole per il futuro possono essere fatte contestual-

mente. Mesi fa avrei preferito aspettare prima gli esiti della commissione, ora non più».

A questo punto viste le vostre risposte all'Ulivo, difficilmente il 23 il Parlamento voterà la commissione, no?

«Guardi, io penso che nell'Ulivo da qui al 23 potranno prevalere le voci dei tanti, da Bruti a Pellegrino a Pisapia, che in quella coalizione sostengono quello che tutti noi speriamo. Diciamoci anche un'altra cosa: se voterà contro la commissione, il centrosinistra come farà a spiegare alla gente una scelta che sembra un bavaglio nella ricerca della verità su un fenomeno così importante? Loro si spendono come lo schieramento della chiarezza: sulla mafia, sui sequestri di persona, sulle trattative in carcere per Ciriolo, sulle stragi e sullo stragismo. Come faranno, ora, a dire che vogliono far calare la nebbia su Tangentopoli? Rischiano l'autogol, e lo sanno».

Flavio Corazza





Cifre riviste al ribasso, nuovi timori per l'occupazione. Appelli per un taglio al costo del denaro

# Confindustria promuove la Finanziaria

«Il pil frena, ma 13.500 miliardi di manovra bastano»

ROMA. C'è sempre una prima volta. Alla Confindustria accade di essere un po' più speranzosa del governo. Tuttavia non si può certo parlare di ottimismo: l'economia italiana, secondo il Centro studi dell'associazione guidata da Giorgio Fossa, crescerà nel 1998 solo del 2,1%, ma a settembre veniva pronosticato il 2,3.

Mentre la Confindustria svelava nel quartier generale dell'Eur il contenuto del suo Rapporto nel tradizionale seminario di previsioni di settembre, dai microfoni di «Radio anch'io» il presidente del Consiglio Romano Prodi ammetteva la mattina di fare affidamento per quest'anno su un aumento del prodotto interno lordo non superiore al 2% contro il 2,5 indicato nel documento di programmazione economico-finanziaria.

Insomma, l'economia italiana cresce meno delle aspettative e oltretutto meno di altri Paesi europei. E non resta che prenderne atto. «Le stime le rivederanno tutti tante volte: 1,9, 2, 2,5» osserva con realismo il presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli. Nel Rapporto si legge che «lo scenario globale è, di riflesso, quello italiano si presentano oggi meno favorevoli e molto più gravidi di rischi di quanto non si potesse

prefigurare prima dell'estate. Troppe situazioni di crisi, nel mondo, condizionano lo scenario economico e gli effetti, come ricorda lo stesso Agnelli, saranno avvertiti da tutti i Paesi. Ma per l'opposizione la revisione al ribasso delle stime sul pil diventa un argomento polemico: «Il rapporto della Confindustria sull'economia italiana dà ragione a Forza Italia» sostiene Antonio Marzano, responsabile economico del movimento di Silvio Berlusconi.

La minore crescita deriva, secondo il Centro studi della Confindustria, dal minore incremento delle esportazioni, dal più marcato aumento delle importazioni e dall'indebolimento dei consumi. Per il 1999, secondo il Centro studi, bisogna aspettarsi che il pil salga del 2,5 contro il 2,7 delle stime di giugno. L'inflazione potrebbe scendere all'1,5 dopo l'1,8 del 1998.

Ma che cosa significa una crescita quest'anno intorno al 2%? È una soglia «troppo bassa per creare occupazione» afferma l'industriale Pietro Marzotto. Il Centro studi della Confindustria prevede che l'occupazione non aumenterà più di 120 mila unità contro le 240 mila del documento di programmazione. La leggera crescita «rappresenta comunque una svol-

Giovanni Agnelli riferendosi alle crisi che nel mondo condizionano l'economia sdrammatizza: «Le stime le rivedranno tutti tante volte»

ta rispetto al precedente quinquennio in cui si persero ben 1,3 milioni di posti di lavoro». Nel 1999 il tasso di disoccupazione non andrà sotto il 12%.

Per quanto riguarda i conti pubblici, la Confindustria crede che sia minore spesa per interessi dovrebbe compensare quasi interamente la conseguenza della bassa crescita reale sul deficit pubblico. L'associazione condivide perciò le affermazioni del governo secondo cui non dovrebbero esserci peggioramenti del bilancio dello Stato; pertanto le dimensioni annunciate per la prossima legge finanziaria (interventi per 13.500 miliardi) vengono considerate sufficienti.

È evidente invece che si pone l'esigenza di stimolare l'economia. Il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio, partendo dalla stima del 2%, immagina che il patto sociale fra governo, aziende e sindacati ipotizzato dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi «potrebbe segnare l'avvio di un processo di forte ripresa produttiva e occupazionale». Agnelli si mostra fiducioso per il patto. E Fossa conferma la disponibilità al confronto, a condizione che non si tenti di mettere limiti ai profitti delle imprese, imponendo «nuovi anacronistici vincoli». Il Centro studi calcola

che un taglio del 2% degli oneri che pesano sul costo del lavoro costerebbe allo Stato 3 mila miliardi nel primo anno e nulla nel secondo per effetto della crescita delle attività provocata e quindi delle entrate fiscali.

A proposito di tasse, Fossa puntualizza che «le imprese pagano in Italia più che altrove». E si chiede «come possa il ministro Visco affermare che dal punto di vista fiscale per le imprese sia stato fatto fin troppo». E questo «non mi sembra peraltro aver sentito dire, per esempio, dal presidente del Consiglio» e quindi Prodi e Visco «devono avere un chiarimento tra loro». Fossa definisce anche «una rappresentazione offensiva» quella che è stata fatta sui profitti: «Non è vero che il 1997 è stato un anno record».

Per dare impulso all'occupazione, il consigliere incaricato del Centro Studi Guido Alberto Guidi sollecita la Banca d'Italia a ridurre il tasso di sconto: «Se si anticipasse a settembre, un taglio dei tassi di interesse sarebbe una cosa utile». Per il costo del denaro, Fossa chiede un segnale anche alla Banca centrale europea.

Roberto Ippolito

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Nella foto grande, il numero uno di Confindustria Giorgio Fossa e il presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli



## IL CASO FRA CONTI E POLITICA

Monorchio: studiamo alcune voci di spesa. Confermata l'ipotesi di tasse più leggere coi fondi dell'evasione

ROMA. «Se fossimo stati più furbi, avremmo evitato questa coincidenza». Romano Prodi insiste che il carico fiscale è in calo, perché il rimborso dell'eurotassa in dicembre è uno sgravio netto, e la contemporanea addizionale regionale è una partita di giro rispetto a minori trattenute Irpef negli undici mesi precedenti.

Ma per la prima volta il presidente del Consiglio ammette che, a causa della crisi russa e asiatica, l'economia italiana crescerà meno di quanto desiderato dal governo: del due per cento circa, invece che del 2,5 per cento.

Parlando a «Radio anch'io», Prodi ha cercato anche di tranquillizzare gli industriali, annunciando che il disegno di legge sulle ore settimanali non sarà inserito nella legge finanziaria ed è «più morbido della legge francese»; allo stesso tempo invita Rifondazione comunista a «meditare» molto bene prima di decidere di ritirare l'appoggio al suo governo. Una novità rivolta a sinistra, nella legge finanziaria '99, consisterebbe in «aiuti» per i più deboli, per gli anziani che hanno pensioni molto basse: probabilmente, un aumento delle «pensioni sociali» (agli ultrasessantacinquenni senza risorse).

«Se avessi i mezzi» il presidente del Consiglio deciderebbe «investimenti a valanga per la scuola e per i giovani»; evidentemente non ritiene di poter fare molto, dati gli obblighi di risanamento concordati con l'Europa. La manovra economica per il prossimo anno «non taratterà gli italiani» e non toccherà le pensioni; in una intervista alla rivista americana *Forbes*, Prodi sostiene che le tre riforme attuate finora (dai governi di Amato, di Dini, e dal suo) consentiranno di mantenere il sistema previdenziale in equilibrio «fino al 2012-2014».

Nelle stesse ore, però, il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio accennava alla necessità di fare una «verifica» nei settori di spesa più colpiti dai mutamenti demografici. Ovvero del fatto, per dirla con le parole del presidente del Consiglio alla rivista americana, che «l'Italia è l'unico Paese del mondo ad avere più persone sopra i sessant'anni che sotto i 20».

Praticamente è confermato che al ministero delle Finanze si sta studiando un meccanismo

## «Sì, cresceremo meno del previsto»

Prodi: pronti interventi per i ceti più deboli

### I COMUNI

#### «Niente aumenti di imposte»

ROMA. «È emersa una posizione unanime tra i Comuni, grandi, medi e piccoli riguardo l'addizionale Irpef: essa dovrà essere sostitutiva e non aggiuntiva, non ci dovrà cioè essere un aumento della pressione fiscale sui contribuenti». Lo ha detto il presidente dell'Anci, Enzo Bianco, al termine del Comitato operativo dell'associazione, cui hanno partecipato sindaci di diverse città. «Domani mattina - ha proseguito Bianco - porteremo la nostra posizione all'attenzione della Commissione finanza del Senato e nel pomeriggio, nell'ambito della Conferenza Stato-Città, avremo un confronto diretto col governo su questo tema».

Alle novità hanno lavorato due commissioni nominate dal ministro che hanno formalizzato le varie ipotesi di intervento sulle quali ora si farà una scelta politica. Per le ditte

individuali e le società di persone che dichiarano un reddito superiore a 60 milioni il meccanismo proposto prevede di introdurre una Irpef ridotta con aliquota pari a quella fr-

peg del 37 per cento per gli utili non prelevati o non distribuiti. In pratica la ditta individuale che decide di reinvestire nell'azienda una quota di utili pagherà su tale somma la stessa aliquota dell'Irpeg.

Dal lato dei tagli di spesa, è confermato che esistono contratti su eventuali misure per ridurre la spesa sanitaria. Sta preoccupando i sindacati del pubblico impiego l'ipotesi di un più severo blocco delle assunzioni che farebbe scendere dell'1,5 per cento il numero dei dipendenti pubblici. Dovrebbe anche essere rivisto il meccanismo di adeguamento degli stipendi delle categorie pubbliche «non contrattualizzate», come magistrati, docenti universitari, forze dell'ordine. (r. r.)

## «Venti giorni a Prodi»

I sindacati: trattiamo perché vogliamo risposte

ROMA. I sindacati hanno dato al governo 20 giorni - cioè il tempo che resta prima della presentazione della Finanziaria - per dare una risposta al «cahier de doléances» che l'altro ieri hanno annunciato e che ieri sera hanno presentato a Prodi e ai ministri economici.

Il governo ha risposto accettando un'agenda di massima: all'inizio della prossima settimana si completerà l'esame dell'intero dossier e si entrerà nel merito dei singoli temi. Subito dopo i sindacati saranno riconvocati per sentire la valutazione del governo e le proposte di accordo.

Dunque c'è un'agenda, e questo significa che lo scontro non avverrà, o almeno non sui temi del «dossier» sindacale. Un focolaio di agitazioni potrebbe invece sorgere oggi - secondo le valutazioni di una fonte sindacale - dopo che i sindacati avranno incontrato Confindustria presso il ministero del Lavoro per ridiscutere gli accordi del luglio '93 sulla politica dei redditi.

Dopo le dichiarazioni degli imprenditori (e di Callieri alla «Stampa» in particolare), Cgil, Cisl e Uil vedono profilarsi un duro confronto (che potrebbe evolvere in scontro) sui temi della rappresentanza sindacale, dei licenziamenti e della flessibilità.

Se un fuoco d'autunno ci sarà, dunque, non sarà stato il «dossier» sferrante del sindacato ad accenderlo. Infatti, dopo l'incontro di ieri a Palazzo Chigi governo e sindacati si sono lasciati in una posizione «interlocutoria», in cui i rappresentanti dei lavoratori hanno esposto le loro riserve sull'efficacia della politica occupazionale e il governo, incassata la rimproverazione, si è riservato di fare delle proposte a breve.

I cantieri che avrebbero dovuto dare lavoro ai disoccupati e infrastrutture al Paese non sono stati realizzati - lamentava il documento sindacale - le politiche a sostegno dell'occupazione sono rimaste sulla carta, le agevolazioni per far emergere il sommerso non si sono viste, i patti territoriali e i contratti d'area sono ancora cassi isolati, le politiche per il lavoro femminile e l'agenzia per il Sud si sono perse tra le dispute sulle competenze tra ministri ed enti locali.

Ai colloqui, iniziati alle sette e mezza di sera e protrattisi per due ore, hanno partecipato Sergio Cofferati, Guglielmo Epifani, Sergio D'Antoni, Raffaele Morise e Pietro Larizza, insieme a Prodi, al sottosegretario Micheli e ai ministri Veltroni, Ciampi, Treu, Visco e Bersani.

Ufficialmente non si trattava di un incontro trattativa, in quanto è ormai consuetudine che sindacati e governo si parlino prima di definire la Finanziaria e, inoltre, negli accordi del luglio '93 sulla politica dei redditi, si prevedeva che ci fossero due «sessioni consultive»: una in maggio e una, per l'appunto, in settembre.

Si è parlato anche della Finanziaria - anche qui senza scendere in dettagli - e in particolare Prodi «ha sottolineato la volontà del governo - dice la nota di Palazzo Chigi - di dare corpo a interventi in grado di alleviare i disagi delle fasce sociali più deboli e di sostenere l'occupazione, con particolare riguardo per il Mezzogiorno».

Risposte più nette non si potevano attendere da un abboccamento di carattere così generale: il governo non poteva dare una data per l'apertura dei cantieri (36 mila miliardi di investimenti strutturali) e il sindacato non poteva minacciare azioni di sciopero o di agitazione, dal momento che altri tavoli di trattativa sono aperti.

Che cosa succederà se le risposte del governo saranno giudicate insufficienti? «Lo valuteremo dopo», ha detto Larizza. Ma Sergio D'Antoni, sollecitato dai cronisti, ha ammesso di restare della sua opinione: «Sciopero generale». Ma questo si vedrà.

Stefano Lepri

Raffaello Masci

## Tra Polo e Ulivo il fattore-Fazio

Solaroli (ds): ma il governatore s'è schierato?

ROMA. Gli industriali si dicono entusiasti di lui, l'Ulivo lo attacca, l'opposizione lo difende: Antonio Fazio è finito, in un modo o nell'altro, nella confusa mischia della maggioranza instabile e della corsa al Quirinale. In questi giorni, dalla Confindustria è tutto un coro di lodi al governatore della Banca d'Italia. Una piena concordanza c'è sul serio - meno tasse alle imprese, più flessibilità del lavoro - in materie però diverse da quella che è la responsabilità precipua della Banca centrale, cioè la politica monetaria. Qui, ed è la novità, la solitudine del governatore sembra oggi maggiore che in passato.

Nel paradosso nascosto sta forse la ragione per cui è venuto ieri alla luce il malcontento che da mesi si accumulava nelle forze dell'Ulivo contro Fazio. Punta dell'Iceberg è un'uscita di Bruno Solaroli (Ds), presidente della commissione Bilancio della Camera: «Che cosa vuole il governatore? Si

è schierato o vuole rendere più difficile ciò che già non è facile? Certo vanno ridotte tasse e costo del lavoro; ma si possono anche ridurre i tassi di interesse, per aiutare le imprese. «Attacco inaccettabile» risponde il vicepresidente dei deputati Udr Teresio Delfino. «Prova di nervosismo della sinistra» accusa Pietro Armani di Alleanza nazionale.

Più tardi, il responsabile economico di Botteghe Oscure Lanfranco Turci ha sconfessato Solaroli. Ma il mugugno esiste: il «si è schierato?» raccoglie le chiacchiere di palazzo su Fazio alleato con chi oggi vuole rifare la Democrazia cristiana, e forse pronto a un salto nella politica in futuro. Chiacchiere magari di segno opposto a quelle di 4 anni fa, quando il Polo al governo lo annoverava tra i suoi nemici. Romano Prodi, sempre ieri, è stato più sottile. Da economista, mette in rilievo una possibile contraddizione: «Da un lato il governatore dice meno tasse,

Per l'Udr «attacco inaccettabile» An: troppo nervosismo a sinistra

dell'altro dice bilancio in pareggio, e io prendo tutti e due gli ammonimenti. Abbiamo cominciato a diminuire le imposte, ma mirando al bilancio in pareggio».

Sulla politica monetaria la Confindustria mette volentieri la sordina. Ma quando parla, è critica: «Se si anticipasse a settembre un taglio dei tassi di interesse, sarebbe una cosa utile - dice Guido Alberto Guidi, consigliere incaricato per il centro studi - perché ora le imprese decidono i piani di investimento e le assunzioni. Tra gli economisti, sono numerosi quelli che lodano il comportamento passato di Fazio, il governatore a cui resterà il merito di avere stroncato l'inflazione» ma non capiscono

le scelte attuali.

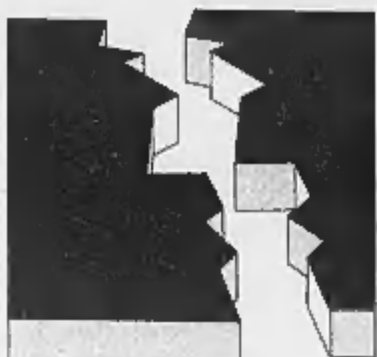
In Banca d'Italia sono convinti che la crisi estiva abbia dato ragione alla prudenza: uno dei motivi con cui fu giustificato il mancato calo del tasso di sconto in luglio era proprio il troppo alto, e perciò fragile, livello delle quotazioni di Borsa. Ma diversi economisti sostengono che il dato citato a sostegno delle preoccupazioni, l'eccessiva crescita della moneta, sia stata al contrario l'effetto dei tassi a breve troppo elevati. Aggiungendo un membro del direttorio Bundesbank, Reimut Joachimsen, per di più considerato un «falcone», si è espresso nello stesso senso.

Concordano due agguerriti uffici studi bancari, quello della Co-

mit e quello del San Paolo di Torino. «Certo che è così - sostiene Giacomo Vacago, uno tra i più noti economisti monetari italiani - e con questa crisi delle Borse assisteremo a un ulteriore aumento della liquidità. Saranno soldi messi «in parcheggio», non esprimeranno un potenziale inflazionistico. Dopo la crisi di agosto, è chiaro che la convergenza europea si farà al livello attuale dei tassi tedeschi, non a circa mezzo punto più in alto come si prevedeva prima». Rispetto all'ultimo pronti-contro-termine della Banca d'Italia, sono quasi 2 punti in meno.







Un ragazzo ucciso da una frana: segnalava ad alcuni automobilisti la caduta di massi  
D'Alema: «Un Paese civile può convivere con questi eventi»

#### POTENZA DAL NOSTRO INVIATO

La terra ha tremato quattro volte, ai piedi del monte Pollino. Poi è arrivata la quinta scossa, la più violenta, durata una manciata di secondi che sono sembrati un'eternità a uomini, donne e bambini terrorizzati. Un terribile déjà-vu per migliaia di lucani che all'improvviso, il 13.28, hanno rivissuto i momenti tragici del terremoto dell'80: attimi drammatici costati la vita a un giovane di 24 anni, travolto da una frana mentre percorreva in auto la strada che costeggia Maratea, e a un pensionato stroncato da un infarto in provincia di Avellino, dove la scossa si è avvertita con violenza. Gli ospedali di Lagonegro e dei centri vicini sono stati presi d'assalto da centinaia di persone, per lo più anziani choccati. Ma i feriti sarebbero solo una decina, e nessuno di loro è in gravi condizioni. Impossibile, per ora, fare un bilancio degli sfollati: «Bisogna aspettare l'esito dei sopralluoghi dei vigili del fuoco nelle case lesionate che comunque si contano a centinaia», spiega un funzionario della prefettura di Potenza. E i danni sono gravissimi, come sempre. «Un grande paese civile può convivere anche con i terremoti», ha commentato Massimo D'Alema, «ma in un Paese esposto a questi grandi rischi è bisogno che la politica sappia affrontare potenziando le strutture preposte».

L'epicentro del terremoto è stato individuato nei pressi del Pollino, fra la Lucania e la Calabria, nella zona compresa fra i Comuni di Lauria, San Severino e Mormanno. Un sisma annunciato da segnali sinistri: scosse piuttosto intense, certo, ma non abbastanza da intimorire gente abituata a vivere in una terra che trema da che l'uomo ha memoria. La spallata più violenta, quella che ha scosso i palazzi fin nelle fondamenta, è arrivata due minuti prima delle 13.30: 7° grado della scala Mercalli, secondo i sismografi dell'osservatorio vesuviano di Napoli.

Solo allora gli abitanti dei centri antichi di decine di paesi sono piombati nel terrore. Interi famiglie si sono precipitate nelle piazze o verso le periferie, dove le case si perdono nelle campagne e il rischio di crolli è meno grave. «Correvo come pazzi ma stavamo attenti a non salire sui marciapiedi, per paura che l'intonaco che pioveva dai fabbricati potesse colpirci», racconta una donna, una delle tante che hanno trovato rifugio nei centri sportivi di Castelluccio Superiore e Castelluccio Inferiore, due paesini poco distanti da Lauria e fra i più danneggiati dal terremoto.

Nella prefettura di Potenza hanno cominciato a stilare un elenco dei centri colpiti dal sisma. Lesioni e in alcuni casi crolli di vecchie case ma anche di antiche chiese sono stati segnalati in quasi tutti i centri compresi del parco nazionale del Pollino: Rotonda, Lauria, Viggianello, Trecchina, Maratea. Più giù, in Calabria, al confine con la Lucania, sono stati colpiti Mormanno e Borgo Laino. A Lagonegro la scossa ha scatenato il panico anche nel palazzo di giustizia, dove è stato bruscamente interrotto un summit fra alcuni ufficiali dei carabinieri e il procuratore della repubblica Michelangelo Russo, il magistrato che indaga sul giro di usura in cui è coinvolto anche l'arcivescovo di Napoli Michele Giordano.

Il tratto ferroviario fra Battipaglia e Paola è rimasto interrotto per ore. Ma la notizia più brutta è arrivata nel primo pomeriggio, quando i vigili del fuoco sono intervenuti per una frana sulla strada statale 18, a Maratea. Sotto un macigno precipitato da un costone c'era l'auto di Alfonso Buonocore, 26 anni, morto all'istante sotto gli occhi della fidanzata, illesa ma sconvolta da un fortissimo choc. Ha pagato con la vita un gesto di altruismo: si era infatti fermato per segnalare la caduta dei massi agli automobilisti che lo seguivano, quando è stato travolto dalla frana. La seconda vittima è Giuseppe Severitano, 70 anni, fulminato da un infarto subito

Nel Potentino i danni maggiori, ma il terremoto è stato sentito anche a Napoli e Bari: centinaia le case lesionate



## Il Sud torna a tremare

### Scossa del settimo grado, due morti



Un'immagine di Castelluccio Superiore in provincia di Potenza scattata poco dopo la scossa del settimo grado. I proprietari della casa lesionata cercano di rimediare ai danni del sisma

dopo la scossa delle 13.28.

Nel pomeriggio le informazioni sui danni provocati dal sisma si sono susseguite a ritmo continuo. La terra ha tremato fino a Bari e in altri centri della Puglia, a Napoli e in Campania e in alcune zone del Basso Lazio oltre che in Calabria. Ai piedi del Vesuvio c'è chi, con una buona dose di cinismo, ha pensato bene di giocare al lotto i numeri 15 e 66, che nella Smorfia rappresentano il cardinale e la vendetta divina. «Il terremoto in Basilicata e soprattutto i danni al palazzo di giustizia di Lagonegro sono stati inter-

pretati come una ritorsione del Padreterno contro i magistrati che hanno messo Giordano sotto inchiesta», ha spiegato il titolare di una ricevitoria di Napoli.

Gli elicotteri della protezione civile, della polizia, dei carabinieri e dei vigili del fuoco hanno sorvolato a lungo le zone interessate dal terremoto, mentre un gruppo di tecnici ha fatto un sopralluogo sulla diga del Monte Cotugno, una delle più grandi d'Europa: il timore, rivelatosi infondato, era che il sisma potesse avere provocato lesioni al gigantesco cemento. «Ora il problema più

grave è rappresentato dagli sfollati», commenta un funzionario della prefettura di Potenza. Quanti sono? Dove saranno ospitati? Le prime notizie sono piuttosto allarmanti: a Lauria ci sarebbero 200 case inagibili, mentre a Castelluccio Inferiore e Superiore gli edifici evacuati sono 100. A Maratea sono state sgomberate trenta abitazioni compresa una casa di riposo per anziani. I sindaci dei Comuni colpiti hanno chiesto tende e roulotte, ma la prima notte dopo il terremoto i senzatetto l'hanno trascorsa sotto le stelle, in attesa che i vigili del fuoco completino gli

sopralluoghi. In serata il sindaco di Lauria, Nicola Calcagno, ha dichiarato lo stato di emergenza: in base ai primi controlli dei tecnici, il 70 per cento degli edifici della città, che conta 14 mila abitanti, ha subito danni. «Fortunatamente hanno rotto le reti di protezione sul costone che sovrasta una parte di Lauria; altrimenti ci sarebbe stata una frana gigantesca con conseguenze drammatiche», ha detto Calcagno, che ha ricevuto una telefonata di solidarietà del sindaco di Assisi.

Fulvio Milone



Enzo Boschi dell'Istituto di Geofisica

## «C'è un collegamento con l'Umbria»

Boschi: ma credo che non ci saranno altre scosse

ROMA. L'allarme all'Istituto Nazionale di Geofisica ha il suono del centralino che trilla in continuazione. Le domande sono tutte per il direttore, Enzo Boschi. A lui si chiede una risposta certa che, purtroppo, la scienza non è ancora in grado di dare.

Dottor Boschi, si ricomincia?

«Tutti domandano la stessa cosa, ma io non posso fare previsioni».

Non può neppure dirsi se questo nuovo terremoto può dirsi concluso o se dovremo aspettarci una coda, più o meno lunga?

«Credo che sia concluso. Ma, ripeto, non è un'affermazione che si possa garantire al cento per cento».

C'è un legame tra questo sisma e quello che ha fatto tremare l'Umbria per mesi?

«Non è la stessa cosa, anche se la struttura interessata, ovvero tutto l'Appennino, è la stessa. Purtroppo non siamo ancora riusciti

a scoprire quale sia la logica che collega questi fatti: perché prima l'Umbria e adesso la Calabria? Ma siamo certi che una logica ci dev'essere. In fondo, si è incominciato a studiare i terremoti soltanto di recente, da vent'anni».

Lei parla di logica. Vuole spiegarci meglio?

«Ogni terremoto andrebbe visto in collegamento con il resto della Terra: non è un fatto a sé. Purtroppo, sappiamo ancora così poco di certe dinamiche all'interno del pianeta. Inoltre, fino a pochi anni or sono, erano pochissimi i centri di osservazione e soltanto in zone storicamente sismiche: Italia, California e Giappone».

Ma qualche passo avanti si sarà pur fatto?

«Sì, molti passi avanti. Non così clamorosi come potrebbero essere quelli della medicina, ma sufficienti a farci fare parecchia strada, a farci raccogliere dati importanti».

Tuttavia, non sufficienti a prevedere se un terremoto si manifesterà e quando. Per ora, insomma, la sorveglianza riguarda soltanto l'evento già in atto?

«Sì, tuttavia non è certo cosa di poco conto l'essere riusciti a stabilire, ad esempio, l'entità di un sisma».

Ma si potrà pur far qualcosa per prevenire danni alle persone e alle cose?

«Certo. In primo luogo ci vorrebbe un'educazione di massa, con adeguata informazione. Cosa che non avviene. Secondo lei, perché?»

«Perché non c'è tradizione in tal senso».

Ma come? Il nostro è un Paese che trema con allarmante frequenza.

«Vero, però è l'atteggiamento nazionale, fatalista, a determinare uno scarso interesse per il problema non appena il problema stesso è passato. Tant'è vero che, negli Stati Uniti e in Giappone, dove il modo di affrontare queste cose è ben diverso, si riescono a con-

tenere i danni».

Chissà se sono fatalisti anche coloro che, ancora oggi, vivono nei container? Ma, educazione di massa a parte, che altro si può fare?

«Sono utili certi interventi, non particolarmente costosi, nelle abitazioni. Si tratta di sistemi atti a impedire danni irreversibili. Ma soltanto adesso s'incomincia a parlare, su proposta del sottosegretario Barberi. In ogni caso, lo ripeto, l'atteggiamento fatalistico frena, in qualche modo, l'iniziativa su questi eventi».

I sindaci dei Comuni interessati dal nuovo sisma hanno chiesto tende e roulotte. Una richiesta che ritiene giustificata?

«Sì. E' dettata dalla paura, quando non addirittura dal panico. E la paura deve avere tutta la nostra attenzione e il nostro rispetto».

Daniela Daniele

**DIRETTORE**

... e quando gli ho detto che per l'Euro abbiamo già tutte le soluzioni, non credeva alle sue orecchie.

**EUROLINK, lo strumento on-line che aiuta le piccole e medie imprese a capire l'Euro e i suoi benefici**

EUROLINK è l'Unione Economica e Monetaria e già una realtà e, per le piccole e medie imprese, rappresenta una straordinaria opportunità di ampliamento dei mercati e di riduzione dei rischi e dei costi. Ma per poterne cogliere tutti i benefici, le imprese devono disporre di soluzioni pratiche e di facile applicazione. Queste soluzioni sono disponibili grazie alla Banca Popolare di Novara, che, in collaborazione con ARB, ha realizzato EUROLINK, un servizio per le piccole e medie imprese che si articola su una guida, un sito Internet e un test di auto-diagnosi che determina un profilo d'impresa, individuandone le aree operative *curve sensibili*.

Per ogni azienda, EUROLINK elabora un report personalizzato che suggerisce gli indirizzi operativi da seguire per un'efficace gestione del processo di introduzione della Moneta Unica in azienda. Richiedete la guida EUROLINK agli sportelli della Banca Popolare di Novara. Visitate il sito Internet e compilate il questionario con i dati della vostra azienda.

Se non avete un accesso alla rete, venite in una filiale della Banca Popolare di Novara: c'è una postazione EUROLINK riservata a voi.

In tutte le filiali o su Internet all'indirizzo:  
<http://www.bpn.it/euro>

**Banca Popolare di Novara**  
Con le imprese, in Europa





Per i sondaggi la Cdu agonizza al 27% dopo il trionfo (41,8%) delle prime elezioni pantedesche

## Tra i fratelli ostili dell'Est

### Dove si gioca il futuro del Cancelliere

BERLINO  
DAL NOSTRO INVIATO

Quando il Muro cadde e la Germania andò in tripudio, il 9 novembre del 1989, Anja e Johannes Boertel piangono di gioia. Ballarono in piedi su quel confine-simbolo che, dai tempi dell'infanzia, valeva per loro da monito sinistro. Quando la riunificazione venne proclamata, il 3 ottobre del '90, sull'enorme spianata del Reichstag illuminata da duemila riflettori c'erano anche loro - insieme con Helmut Kohl, Willy Brandt e mezzo milione di persone - a cantare a ballare e a piangere, di nuovo. Oggi che l'unità tedesca è entrata nella storia ma ha raffreddato le emozioni dei tedeschi, Anja e Johannes raccontano com'è andata in questi anni: «Allora» - o «prima», come amano ripetere quando si riferiscono ai tempi Ddr - portavano a casa in due (da un magazzino di alimentari lei, da una tipografia lui) 1985 marchi orientali. Una somma difficile da tradurre in valuta occidentale, forse, ma comprensibile al momento di fare acquisti: per una «Trabant» dalla carrozzeria in plastica serviva una decina d'anni di stipendio, per un televisore in bianco e nero di produzione orientale bastava un mese e mezzo di stipendio. «Allora», Anja e Johannes non avevano il telefono, e per le vacanze andavano al campeggio sindacale nel Meclemburgo, un'ora di cammino dalla spiaggia e dal Baltico.

Oggi, Anja fa le pulizie part-time per 600 marchi al mese. Johannes integra il sussidio di disoccupazione con lavoretti occasionali in negozio. Quando va bene superano, insieme, i 2300 marchi: ma hanno una Golf pagata a rate, naturalmente telefono e tv a colori, e una barca a remi parcheggiata accanto alla piccola roulotte (di seconda mano e di produzione Ddr) in un campeggio a trecento metri dalla spiaggia, poco lontano da Stralsund. Era meglio «allora», forse? «Probabilmente no», rispondono, e si capisce che dico-

I socialdemocratici sembrano assestati tra il 25 e il 30%. Comunisti e neonazisti dovrebbero raccogliere un terzo dei suffragi.

Per i sociologi metà degli elettori ha un sentimento di disagio o addirittura di rifiuto verso il sistema democratico dell'Ovest.

no sul serio, che il dubbio resiste a qualsiasi occasione di confronto «materiale» col passato. Se otto anni fa dunque, alle prime elezioni pantedesche, avevano votato «concordi, convinti e riconoscenti quasi» per la Cdu di Kohl, il 27 di settembre faranno ognuno per sé: Johannes ha scelto i neocomunisti della Pds, Anja non voterà.

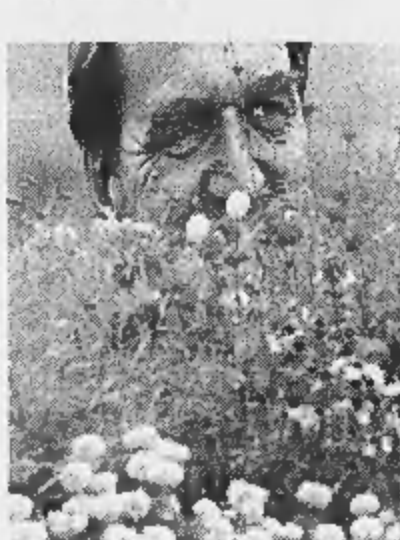
Come Anja e Johannes si comporteranno - secondo gli ultimi sondaggi - a decine di migliaia, nelle regioni orientali del Paese alle quali i politologi assegnano il ruolo di «fattore decisivo» per l'esito del voto: la Cdu, che otto anni fa era balzata al 41,8 per cento e nel '94 si era assestata al 38,5, agonizza oggi al 27. Liberali e Verdi quasi certamente resteranno sotto il 5. Fra i «partiti occidentali» soltanto l'Spd tiene, nonostante la cautela nei confronti degli aiuti all'Est esibita dopo l'unificazione e puntualmente documentata da Helmut Kohl: a trascinarla è ancora «l'effetto-Schroeder», in ribasso all'Ovest. Ma i veri vincenti - sulla carta almeno, perché la struttura del corpo elettorale è volatile e fluttuante, all'Est - sembrano la Pds e i neonazisti della DvU, che nell'insieme drenano un terzo abbondante dei voti.

Eppure, non tutto quello che il Cancelliere aveva promesso è rimasto una chimera, all'Est: grazie a trasferimenti finanziari giganteschi (quasi un trilione e mezzo di marchi in 8 anni), le

condizioni generali sono migliorate anche se con ritardo e con fatica, anche se incidendo tracce amare sul cammino di una ristrutturazione che - privatizzando - ha eliminato migliaia di fabbriche tenute in vita dal regime per ragioni di opportunità e consenso. In 8 anni, milioni di abitazioni sono state costruite o risanate, sono state rifatte strade e ferrovie per migliaia di chilometri, la rete telefonica è diventata la più moderna d'Europa. In 8 anni, i beni di proprietà (per famiglia) sono passati da un quinto a un terzo di quelli occidentali. Pur restando di un terzo inferiore rispetto all'Ovest, fra il '91 e il '97 la produttività delle imprese orientali è aumentata del 9,3 per cento l'anno (contro l'1,9 all'Ovest), e nello stesso periodo il pil è cresciuto del 6 per cento l'anno (1,2 all'Ovest). Le esportazioni sono aumentate del 30 per cento l'anno scorso, pur rimanendo proporzionalmente la metà di quelle occidentali. Nel primo semestre di quest'anno, la produzione industriale è cresciuta dell'11 per cento, quasi il doppio rispetto all'Ovest. E nel primo trimestre, l'economia orientale nel suo complesso è cresciuta del 4 per cento, un punto e mezzo in più di quella occidentale. Se, infine, la disoccupazione resta una piaga, nel primo trimestre '98 è diminuita del 19 per cento.

Lo «scenario Mezzogiorno» è ormai un ricordo, garantisce-

«Wir werden nicht alles anders machen. Aber vieles besser.»



Weltklasse für Deutschland



Schroeder e Kohl, sfida d'immagine. A destra, il leader del pc Gregor Gysi.



## Pds, i nostalgici del Muro

### L'ex pc raccoglie gli scontenti ma anche gli intellettuali delusi

BERLINO  
DAL NOSTRO INVIATO

L'obiettivo è «il 5% più x», l'ingresso al Bundestag con la dignità di gruppo parlamentare regolarmente registrato, il riconoscimento definitivo di interlocutore per tutta la sinistra. In grado, magari, di condizionare qualche scelta a Bonn, oltre alla composizione di numerosi governi regionali all'Est, secondo l'esempio recente della Sassonia-Anhalt. Per «dare dignità nazionale alla Pds», una formazione comunque marcata dalla vocazione e dall'origine orientale, i due leader Gregor Gysi e Lothar Bisky non puntano soltanto sui delusi e sui frustrati, i per-

toni potenziale di elettori, per il partito neocomunista in crescita costante, è più sofisticato, vasto: fra gli iscritti ci sono certamente «anziani in preda alla nostalgia pura», l'«Ostalgie». Ci sono ex funzionari della Sed, il partito di Erich Honecker. Ci sono uomini e donne che «si sentono minacciati e hanno paura più che ai tempi della Stasi», la polizia segreta del regime, come avvertono gli psicologi impegnati all'Est.

Ma nel «popolo rosso» - in via di ringiovanimento - ci sono anche piccoli imprenditori di successo, accademici, studenti: rispetto agli altri partiti presenti all'Est, la Pds registra il più alto livello di istruzione fra gli iscritti. Accomunati, tutti, da una

marcata sensazione di «distanza dalla Repubblica federale», come rivela un recente studio Altesbach: alla domanda se la riunificazione è stata piuttosto una «sorta di colonializzazione», il 57% degli iscritti Pds risponde di sì, e solo il 6% pensa il contrario. Alla domanda: «Vi sentite prima di tutto tedeschi o tedeschi-orientali», il 33% dell'intera popolazione dell'Est risponde di sentirsi «orientali», ma fra gli iscritti alla Pds la percentuale sale al 60. Per questo la Pds non affida le sue fortune soltanto alla redistribuzione della ricchezza (con tasse sui milionari e sul lusso), e all'estensione del sistema di garanzie sociali. In primo piano, c'è il recupero dell'«orgoglio orientale». [e. n.]

Emanuele Novazio

# Cambia il tempo ma non il clima.



## Corolla Clima 3p

Motori 16 valvole 1.3 (86CV) e 1.6 (110CV). Disponibile nelle versioni 3p, 5p e SW. Di serie: airbag lato guida. Servosterzo. Climatizzatore. Antifurto Immobilizer.

1.3 - 3p - 16v (86CV)	
Prezzo listino	Prezzo speciale concordato con i concessionari
25.089.000	23.072.000

Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km, estensibile a richiesta fino a 5 anni o 160.000 km.

Corolla Clima con climatizzatore di serie fino al 30 settembre  
e con Toyotafin la prima rata la paghi nel 1999\*.  
Provate la differenza. Anche sabato 12 e domenica 13 dai concessionari.



TOYOTAFIN

\*A settembre Toyotafin ti offre un finanziamento con 1° rata a 120 giorni. Minimo anticipo 40% sul prezzo di vendita. Salvo approvazione Toyotafin.



Per trovare i concessionari Toyota nelle Regioni della rete Automobili-commercio e telefonando al Numero Verde.

167-01555



TOYOTA



Tarda il nome del candidato premier per la 3ª votazione, Ziuganov brandisce l'impeachment

# Eltsin tace, parla il generale Lebed

## «Pronto ad assumermi la responsabilità del Paese»

MOSCA  
NOSTRO SERVIZIO

Da più di due settimane la Russia non ha un governo. Da due giorni, a quanto pare, nemmeno il presidente. Dopo che la Duma ha bocciato per la seconda volta, lunedì scorso, Viktor Cernomyrdin, il potere sembra paralizzato. Boris Eltsin tace e questa pausa, ora dopo ora, assomiglia sempre di più non a una mossa tattica, ma a un sintomo di smarrimento e impotenza.

La notizia principale della giornata di ieri è l'assenza della notizia: quella della lettera con la quale il Presidente ripresenta il premier per la votazione finale. A intervalli di qualche ora, il Cremlino annunciava che il documento non era ancora stato firmato. E, soprattutto, nessuno sa il nome che Eltsin scriverà in questo lettera. Perfino il portavoce presidenziale Sergej Jastrzhembskij, maestro delle allusioni, ieri sembrava sinceramente sconcertato: «Non ne so niente», ha detto.

Cernomyrdin, Primakov, Luzhkov: il toto-premier si fa sempre più frenetico man mano che a Mosca si sviluppano, nel segreto totale, convulse trattative. Eltsin ha ieri ricevuto nella sua dacia di Gorki-9 Cernomyrdin e il ministro degli Esteri Evghenij Primakov, ritenuto da molti una candidatura vincente, in grado di conciliare opposizione e Cremlino. E il candidato numero uno dei comunisti, Jurij Masluchov, ex ministro dell'Industria, è stato ieri convocato dal braccio destro di Eltsin, Valentin Jumashev, capo dell'Amministrazione presidenziale.

Da tutti questi incontri per non è uscito nulla che prometta l'avvicinarsi di una soluzione alla crisi di governo. E' nel frattempo a Mosca che riappaiono un altro candidato alla guida del governo: Alexander Lebed. Il governatore di Krasnojarsk ha smentito di voler prendere il posto di Cernomyrdin, ma subito dopo ha detto di essere pronto «ad assumersi la responsabilità» in caso di aggravamento della crisi.

L'unico che ha una visione chiara della situazione sem-

bra Jurij Luzhkov, anche lui candidato del Pci. Dopo aver incontrato Jumashev e il premier designato, il sindaco di Mosca ha affermato che Eltsin insisterà sulla candidatura di Cernomyrdin: «Bisogna conoscere il carattere del Presidente». Molti infatti non escludono che la pausa presa da Eltsin serva a cercare alleati per Cernomyrdin. Ma la Duma appare fermamente intenzionata a bocciarlo per la terza volta. Ghennadij Ziuganov ieri ha praticamente posto l'ultimatum a Eltsin: la Duma esaminerà la candidatura di Cernomyrdin - se verrà ripresentata - solo dopo aver avviato la procedura di impeachment contro il Presidente.

Il Pci, comunque, approfitta della debolezza del Cremlino per alzare la posta. Se martedì Ziuganov chiedeva un governo di centrosinistra, nel quale i comunisti erano disponibili ad accontentarsi

di cariche secondarie, in serata annunciava di essere pronto ad assumersi tutta la responsabilità di governo. Con un programma copiato dai tempi dell'Urss: lavoro garantito, sanità e istruzione gratuite, nazionalizzazione dell'industria e lotta contro la concorrenza sleale dei produttori stranieri.

Un piano opposto al pacchetto di misure urgenti varato ieri dal Cremlino per salvare l'economia agonizzante. Ieri la Banca Centrale ha ripreso a sostenere il rublo, che in un giorno ha riguadagnato il 24 per cento del suo valore. Ma, secondo le statistiche ufficiali, dall'inizio di settembre i prezzi sono saliti di più di un terzo. E ieri la Duma - fedele alle sue stravaganti idee sul mercato - ha chiesto a Eltsin di introdurre un controllo sui prezzi per «salvare il popolo dalla fame».

Anna Zafesova



Il Pci pubblica un programma di governo ispirato all'Urss: lavoro garantito e rinazionalizzazioni

Soldati raccolgono patate nella campagna attorno a Mosca. Nella foto piccola, il generale Lebed

Dini al Cairo

«Le sanzioni

accentuano

l'estremismo»

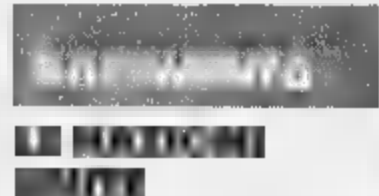
NOSTRO SERVIZIO

L'offensiva del ministro degli Esteri Lamberto Dini volta a rafforzare il ruolo dell'Italia in Medio Oriente e in Africa ha registrato ieri un ulteriore successo. In pratica il titolare della Farnesina è riuscito, durante la sua missione al Cairo, a rendere ancor più stretti i rapporti con l'Egitto. E' un Paese grimaldello indispensabile per aprirsi un varco in questa regione. Ovviamente la controparte attende altrettanto dall'Italia per instaurare rapporti ancor più privilegiati con l'Unione Europea, oltre a intensificare la cooperazione bilaterale.

La chiave di questa svolta non poteva essere che la coincidenza di vedute tra i due Paesi su tutto. «L'Egitto resta la porta principale per accedere al Medio Oriente, con i suoi conflitti, le sue paure e le sue speranze», ha dichiarato Dini nella sua conferenza al ministero degli Esteri, in riva al Nilo. Subito contraccambiato dal capo della diplomazia egiziana Amir Moussa, secondo il quale l'Italia è il Paese europeo più vicino all'Egitto.

Il primo risultato concreto di questa armonia totale è stato la firma ieri di un memorandum di concertazione politica e periodica ai massimi livelli su tutti gli argomenti di attualità e di interesse reciproco. In virtù di questo accordo tutti i nodi - dalla lotta al terrorismo ai conflitti nel Corno d'Africa - possono essere discussi di volta in volta tra i massimi dirigenti per rendere più efficace la sinergia tra Roma e il Cairo.

La giornata politica di Dini, giunta l'altro ieri nella capitale egiziana sfornata dalle voci su un patto militare segreto a tre: Israele, Turchia e la Giordania; e ancor più scottica sull'esito delle trattative che l'invio Denis Ross sta per avviare fra israeliani e palestinesi) è iniziata con un incontro con il segretario della Lega araba, Issmat Abd Maguid. Con il quale Dini si è detto d'accordo sulle garanzie invocate dai libici prima di estradare i loro due cittadini, sospettati della strage di Lockerbie, per essere processati all'Aia. In cambio ha ricevuto il plauso di Maguid e i suoi sforzi volti a recuperare i Paesi emarginati come l'Iran e la Libia. Difendendo tale politica il ministro ha sostenuto: «L'emarginazione e le sanzioni accentuano soltanto l'estremismo». (L. R.)

VIENNA  
NOSTRO SERVIZIO

Lo sapevate che l'Italia è il Paese che nel mondo intero ha la più alta percentuale di donne amministratrici e manager, più degli Stati Uniti e del Canada, il doppio della Germania? E che da noi la percentuale dei poveri è con l'11% tra le più basse tra quelle Paesi industrializzati, superiore solo a quelle di Svezia, Olanda e Germania? In testa a questa classifica negativa sono gli Stati Uniti (con un 16,5% di indigenti) seguiti da Irlanda e Gran Bretagna (con rispettivamente il 15,2 e il 15% di bisognosi).

Questi dati, per molti sorprendenti, sono contenuti nel Rapporto annuale sullo Sviluppo Umano elaborato dall'Undp, il Programma delle Nazioni Unite per lo Svi-



Donne manager, l'Italia è in testa

luppo diffuso a Vienna (terza sede dell'Onu, dopo New York e Ginevra). Da esso si apprende che l'Italia, nonostante i due lusinghieri risultati per quel che riguarda la dirigenza femminile (ma non il lavoro delle donne in generale) e la povertà, è appena al posto numero 21, subito preceduta dalla Grecia, dell'indice dello sviluppo umano, cioè per la qualità della vita.

In testa all'elenco di 174 Paesi è come sempre ormai da cinque anni il Canada, seguito dalla Francia, dalla Norvegia e dagli Stati

Cresce il divario ricchi-poveri. L'Italia 21ª per qualità di vita

## «Terra sempre più ingiusta»

### L'annuale Rapporto sullo sviluppo umano

Uniti e poi dai maggiori Paesi industrializzati. In coda alla classifica vi sono Mali, Burkina Faso, Niger e, buona ultima, la Sierra Leone. Studiando le ricche tabelle della documentazione si comprende la relativamente modesta posizione dell'Italia. Dipende dai tre parametri (durata probabile della vita, grado di istruzione, reddito pro capite) adottati per stilare la classifica: a punirci è il grado di istruzione, inferiore a quello di tutti i Paesi occidentali e perfino a quello di Corea, Bielorussia e Polonia. Il semianalfabetismo è una delle piaghe che infestano il mondo industrializzato: il 18% della popolazione è «funzionalmente analfabeta», il 29% non è in grado di leggere, in maniera comprensibile, un'etichetta di farmacia o una novella, il che fa un totale di 47% di illetterati, quasi metà della

popolazione. Ma l'istruzione è solo uno dei problemi che affliggono l'umanità. Il primo è l'ingiusta distribuzione della ricchezza: il 20% dell'umanità ricca (l'87% dei beni, al 20% dei poveri rimangono le briciole, l'11,1%). Se 1 miliardo 300 milioni di persone ha guadagnato inferiore a un dollaro (1720 lire) al giorno, se nell'Europa orientale 120 milioni guadagnano meno di 4 dollari (7 mila lire), se il 20% di noi ericchi (ma 11 volte più carne del rimanente 80% dell'umanità, consumiamo 77 volte più carta da parate dei loro boschi), se abbiamo 145 volte più automobili, vuol dire - secondo l'Undp - che «qualcosa non va».

Il rapporto addita il pericolo costituito dalla tossicità del biossido di carbonio, il 53% del quale viene

prodotto sempre dal 20% dei ricchi, mentre il 20% dei poveri, che ne produce appena il 3%, vive in regioni maggiormente colpite da inondazioni dovute al riscaldamento dell'atmosfera. «Se il livello dei mari si alza di un metro - ammonisce la relazione - il territorio del Bangladesh si ridurrebbe del 17%, l'Egitto del 12%, le Maldive scomparirebbero dalla faccia della Terra».

La parola d'ordine è «riequilibrare», contenere i nostri consumi, incoraggiare - ma con rispetto della natura e l'introduzione di tasse ecologiche - quelli dei Paesi più poveri. L'obiettivo è ridurre l'allungamento del gap, il fossato che divide il mondo in due, con noi ricchi che diventiamo sempre più ricchi.

Tito Sansa

Polemiche sui risarcimenti per l'aereo caduto

## Volò Swissair recuperati pezzi bruciati della cabina

ZURIGO. Ci sono tracce di bruciato su alcuni dei frammenti della cabina di pilotaggio dell'Md-11 della Swissair precipitato nell'Atlantico una settimana fa, al largo delle coste canadesi causando la morte di 11 persone, cinque delle quali italiane. Questo, secondo gli esperti, spiegherebbe il perché della segnalazione di fumo in cabina fatta dai piloti poco prima della sciagura. Vic Gerden, il responsabile delle indagini sull'incidente aereo, ha affermato che le bruciature non riguardano la zona della fusoliera riservata ai passeggeri. «Ci sono alcuni segni di riscaldamento su alcuni piccoli pezzi della carcassa recuperati», ha detto Gerden. «La piccola quantità di frammenti recuperati oggi indica che l'area di maggior calore era nella cabina», ha aggiunto. Frattanto proseguono i tentativi per recuperare la seconda scatola nera.

E' già polemica sui risarcimenti che Swissair dovrà pagare ai parenti delle 229 vittime della sciagura aerea di giovedì scorso. A sollevarla è stato uno dei più noti avvocati di Zurigo, che in passato si è occupato di casi analoghi. Il legale, che ha voluto mantenere l'anonimato, ha accusato la compagnia svizzera di essersi preparata giuridicamente il terreno a proprio favore attraverso un esemplare lavoro di pubbliche relazioni. Lo dimostrerebbero i resoconti riportati in questi giorni da quotidiani e televisioni, che, ancor prima che abbia termine l'inchiesta, escludono - ha osservato - la responsabilità dei piloti e della compagnia nella manutenzione del velivolo, elemento pregiudizievole per coloro che hanno diritto al risarcimento.

«E' ingenuo credere - ha aggiunto l'avvocato - che le minime

pubblicate sui giornali non abbiano alcuna influenza sui giudici. E comunque è grave scagionare eventuali responsabili prima che le indagini siano concluse».

Il legale ha ricordato che in base alla convenzione internazionale di Kuala Lumpur - il cosiddetto «Inter-carrier Agreement» - una compagnia aerea deve assumersi in caso di danni alle persone una responsabilità civile illimitata, fino a quando non si sia riuscita a dimostrare di non avere alcuna responsabilità nell'incidente. Se la questione della colpa non può essere chiarita, la compagnia ha una responsabilità causale fino a una somma di 200.000 franchi (240 milioni di lire) per ogni passeggero. Somma, tuttavia, ha spiegato, che non viene versata di regola integralmente. Il risarcimento è infatti calcolato sulla base del danno effettivo, per il quale si tiene conto dell'età della vittima, della sua situazione familiare, professionale e di altri fattori. Una legge della Svizzera ha confermato che la compagnia risarcirà i congiunti per tutti i danni subiti. «Ogni caso - ha tuttavia precisato - sarà esaminato individualmente».

Swissair, ha riferito l'avvocato della compagnia, è assicurata per i casi di risarcimenti danni. E la legislazione svizzera prevede una copertura assicurativa minima di 500.000 franchi per passeggero. Inoltre, ha osservato il legale, è probabile che molte delle vittime avessero delle polizze private sulla vita. E le assicurazioni coinvolte potrebbero a loro volta rivolgersi a Swissair per essere rimborsate. Intanto la compagnia aerea svizzera ha versato 20.000 dollari per aiuti immediati ai parenti delle vittime.

Linda Emma Anil

## Servizio 'Assistenza Toyota.

### La garanzia di chi sceglie Toyota.

150 centri di assistenza qualificata

il miglior servizio su tutto il territorio nazionale

Tecnica specializzata con Toyota Transil e Transil a 4 porte, al 4x4 e al 4x4

costantemente aggiornati su una tecnologia all'avanguardia.

Pezzi originali immediatamente

tramite il magazzino ricambi di Roma Fiumicino.

Toyota Finanziaria

assistenza stradale 24 ore su 24.

Servizio Assistenza Toyota Siamo a Vostra Disposizione Strada.

167-011556

TOYOTA





I 36 dossier in una cassaforte, forse domani si decide l'iter che potrebbe portare all'impeachment

## Il rapporto Starr al Congresso

### Mentre Clinton torna a chiedere scusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il rapporto Starr è finalmente arrivato al Congresso: trentasei scatole zeppe di documenti sono state trasferite ieri pomeriggio dagli uffici del procuratore alla Camera dei rappresentanti. Il suo stato è chiuso in una stanza blindata sotto scorta armata per evitare fughe di notizie.

E' stato lo sviluppo più drammatico di una giornata piena di colpi di scena, che ha visto il Presidente tornare a far campagna elettorale per scacciare le ombre che si allungano sulla Casa Bianca. Ieri mattina Clinton si è recato in Florida per un comizio in cui una volta ha mostrato al Paese il volto della contrizione e del rammarico.

«Questi sono i giorni più difficili della mia vita», ha detto. Sono deciso a riscattare la fiducia degli americani. E' vero, vi ho delusi, ho deluso mia moglie, ho deluso il Paese. Ora cercando di aggiustare le cose perché questo succede mai più. Ma le parole del Presidente sono state sovrastate dalla notizia che il rapporto di Starr sulla vicenda Lewinsky era finalmente concluso e che le scatole stavano già arrivando alla Camera a bordo di due furgoni. Nella capitale il clima è fatto subito solenne, «lugubre» per dirla con il New York Times.

E' stato il Sergeant of the Arms, il capo delle guardie della Camera dei rappresentanti, a ricevere le casse e a metterle subito sotto custodia. Nessuno potrà consultarle prima che la Camera non avrà approvato (forse già domani) la risoluzione sulle complesse procedure da seguire per l'esame delle carte.

Oltre al rapporto completo, Starr ha preparato un estratto di 220 pagine in cui descrive i fatti e altre 440 pagine in cui spiega perché ritiene che le accuse raccolte giustificano un procedimento di impeachment, cioè di messa sotto accusa del Presidente. Ed è possibile che quell'estratto venga pubblicato nei prossimi giorni. Il grosso del rapporto, che contiene dettagli intimi e pruriginosi la divulgazione potrebbe rovinare la reputazione di persone innocenti, sarà invece tenuto segreto.

Toccherà alla Camera vagliare quel materiale e decidere se il Presidente ha effettivamente commesso «crimini» o «misfatti» tali da giustificare la incriminazione. In alternativa, il Senato a giudicare il Presidente e consegnare il verdetto.

Tutto questo richiederà molti giorni. Gli sviluppi di ieri hanno già cambiato il clima nella capitale in modo drammatico. «Questo è il compito tremendo e qualcuno deve assolverlo», ha dichiarato il deputato repubblicano Henry Hyde, il presidente della

commissione Giustizia che svolgerà un ruolo-chiave nei lavori. «Nessuno può contemplare il mio viaggio traumatico che stiamo per cominciare».

Richard Gephardt, leader dei democratici alla Camera, ha aggiunto con tono severo: «Solo una dichiarazione di guerra è più importante di quello che ci accingiamo a fare». E il due dei repubblicani Dick Army, visibilmente scosso: «Il momento è spaventoso».

Alla Casa Bianca l'atmosfera è decisamente cupa. Ieri di primo mattino, in una riunione molto emotiva i leader democratici della Camera dei rappresentanti, il Presidente aveva chiesto scusa per il suo comportamento e per il danno che ha fatto al Paese. E l'aveva implorato di stargli vicino in queste settimane, non mollarlo.

«E' un uomo che capisce chiaramente il dolore che ha provocato», ha detto David Bonior, deputato del Michigan. Due dei de-

mocratici alla Camera, uscendo dalla Casa Bianca. «Noi lo abbiamo perdonato ma gli abbiamo anche detto che nelle prossime settimane dovrà tornare a parlare al Paese con la stessa contrizione, con lo stesso sentimento di rammarico che ha mostrato a noi questa mattina».

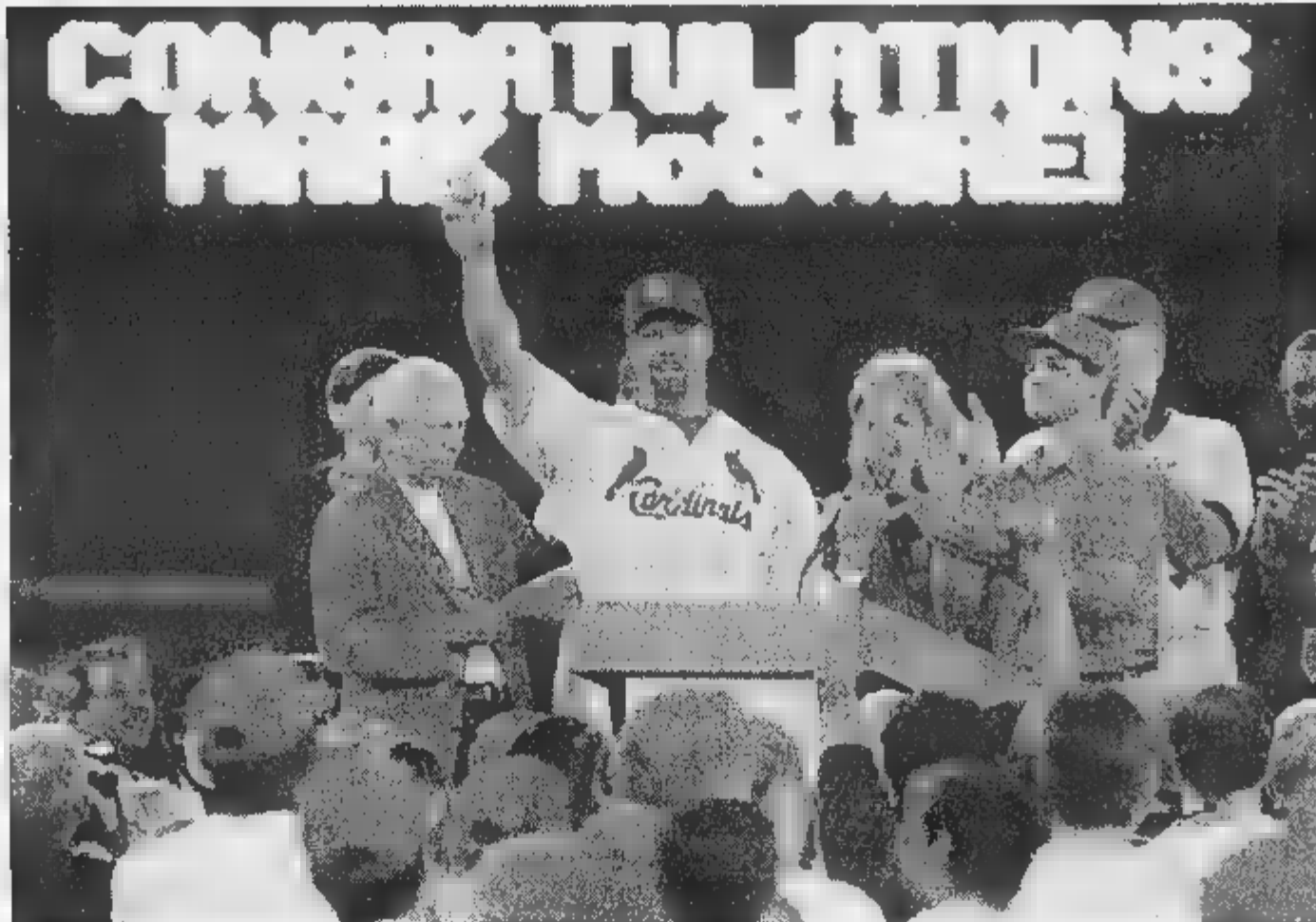
Il Presidente, non si è fatto pregare. Quattro giorni più tardi era in Florida, dove ha sguainato l'arma della contrizione appena arrivato. Ma i suoi più collaboratori

alla Casa Bianca ritengono che altre scuse, altre parole di contrizione, pur necessarie, non bastano più. E che a questo punto anche Hillary Clinton deve uscire dal suo silenzio per dire al Paese che ha perdonato il marito. La First Lady, dicono, ha sempre sostenuto il Presidente nei momenti più difficili e il suo aiuto è assolutamente fondamentale in questa fase. Senza lei, il Presidente rischia di non trovare la forza per andare avanti. [a. d. r.]



Il trionfo di Mark McGwire. St. Louis Cardinals dopo la vittoria sui Chicago Cubs. Nella foto piccola, Tim Lincecum che ha recuperato (e restituito) la pallina del record

**UNA NOTTE INCOLLATI ALLA TV**



Mark McGwire incarna ormai il campione generoso, l'uomo dai valori giusti, il nuovo eroe degli Usa: è l'anti-Clinton. Ha messo il segno la 62ª battuta fuori campo della stagione di fronte a un Paese in delirio

## Il peccatore e il gigante buono

### L'America si consola con l'asso del baseball

**M**CGWIRE per President, diceva l'enorme striscione al centro dello stadio di Saint Louis dove martedì notte Mark McGwire, detto Big Mac, è entrato nella leggenda del baseball nel cuore degli americani. Quando il possente battitore dei Saint Louis Cardinals ha messo il segno la 62ª battuta fuori campo della stagione - record assoluto nella storia del baseball - ha scatenato un tripudio di stelle e strisce che non ricordava da tempo.

E alla fine l'atmosfera di martedì notte a Saint Louis - l'esplosione di gioia, i mille flash degli spettatori, perfino i colori sgargianti dello splendido Busch Stadium - ha fornito un abbagliante contrasto alla cupizza generale che avvolge la capitale.

Big Mac è il campione generoso, l'uomo dai valori giusti, il nuovo eroe americano - l'anti-Clinton che scaccia via le ombre oscure e maligne con le sue mazzette erculee. E almeno per una notte questa fiaba che sembra essere stata scritta apposta dagli sceneggiatori della Walt Disney ha davvero fatto dimenticare agli americani la squalida saga Lewinsky. A differenza di

Presidente che è venuto a incarnare la duplicità e la menzogna, Big Mac viene dipinto un tagliente con l'accetta da un ceppo sano «all'americano» - un atleta onesto e giusto, entrato nel pantheon del baseball a forza di lavorare sodo, con metodo e disciplina.

Ha un fisico da far paura. E' alto quasi due metri, pesa centoventi chili e ha i bicipiti di un tagliabosco dell'Oregon. Quando mette il segno un fuoricampo raccoglie i suoi compagni di squadra uno per uno e li scaraventa per aria. Subito dopo colpito dalla palla del record, martedì notte, ha sentito il peso dell'arco. Saint Louis finalmente sollevava dalle sue spalle. Ma è il gigante buono, generoso. E non solo a parole. Ogni anno regala un milione di dollari - un decimo delle

sue entrate - a una fondazione che aiuta bambini maltrattati.

Il record precedente - sessantuno battute fuori campo in una stagione - apparteneva a Roger Maris dal 1961. Ma Maris non fu mai amato dai tifosi perché detronizzò il mitico Babe Ruth, l'uomo che mise a segno fuoricampo nel lontano 1927 e che il sempre stato considerato il più grande giocatore di baseball di tutti i tempi. Il sentimento contro il povero Maris era così forte che durò anche dopo la sua morte per gli Anni Ottanta. Ma per chi è stato il primo pensiero di Big Mac dopo la sua storica mazzetta? Non per il babbo né per la mamma, ma per il figlioletto seduto a bordo-campo, ma per i quattro figli di Roger Maris che erano seduti in prima fila. Dopo

aver compiuto il trionfale giro delle basi McGwire è corso da loro e li ha abbracciati a lungo, tra lacrime di gioia e di riconciliazione.

Big Mac ha poteri magici. Sprigiona buoni sentimenti attorno a sé. A mano a mano che si avvicina al record avidi mercanti già pensano a come mettere le mani sulla palla del record e farci il bel gruzzolo. Ma martedì notte, come per incanto, la palla scaraventata da Big Mac oltre la barriera - si dice che avrebbe fruttato almeno un milione di dollari all'asta - è stata acciampata e riconsegnata da Tim Lincecum, un giovane raccattapalle dell'aria angelica. Non sarà venduto; sarà messo in bacheca nella Baseball Hall of Fame - il tempio del baseball. Dopo il bel gesto, Tim è tornato a Orlando, dove vive; Clinton ha voluto incontrarlo a stringergli la mano.

La corsa al record in questa stagione è stata animata dalla rivalità tra Big Mac e Sammy Sosa, il battitore Chicago Cubs. Ma è stata una rivalità fatta di pacche sulle spalle e complimenti reciproci. martedì notte, quando McGwire ha raggiunto quota 62 Sosa, che lo segue a quota 58, è subito corso ad abbracciarlo facendo sciogliere la folla in un delirio di buoni sentimenti.

In realtà i due campioni potrebbero essere più diversi. Big Mac è grande e grosso e bianco, figlio di un ricco dentista, cresciuto negli agi dei quartieri residenziali californiani. Sosa è piccolo, tozzo e nero. E' cresciuto nei quartieri poveri di Santo Domingo e ha fatto la

dura vita dell'emigrato prima di esplodere nel baseball. Eppure dai loro gesti, dalle cose che dicono pubblicamente, sembrano due fratelli legati dalla stessa passione. La stagione è finita, mancano ancora diciotto giornate, e in teoria il piccolo Sosa potrebbe superare Big Mac, rubargli la scena sul filo di lana. Ma Big Mac non se ne cura: «Il mio sogno è finire questa stagione meravigliosa a pari merito con Sammy».

Big Mac, con l'aiuto di Sosa, ha infuocato questa stagione. Il baseball sembrava destinato ad un declino fatto soprattutto di ricordi e di nostalgia. Il gioco è troppo lento per i tempi della tv, diceva, le partite troppo lunghe. E invece, grazie alle sue portentose mazzette, gli stadi sono tornati a riempirsi, il pubblico è tornato ad amare lo sport americano per antonomasia. Poco dopo il record a Saint Louis, Bill Clinton ha chiamato Big Mac per congratularsi, per ringraziarlo di ciò che ha fatto per il baseball. E chissà, forse per dimenticare anche lui, almeno per una notte, le ombre fosche che si allungano sulla Casa Bianca.

Andrea Robilant

Dovrà polverizzare tutti i record: 300 piani, 100 mila abitanti, 368 ascensori, giardini e ospedali

## 2000, rinasce la torre di Babele

### Un grattacielo di 1228 metri per Hong Kong

MADRID  
NOSTRO SERVIZIO

Persino Giulio Verne ci rimarrebbe di stucco: arriva la «torre-città-bionica», un megagrattaciolo alto la bellezza di 1228 metri, 300 piani con 368 ascensori che uniranno i 12 «quartieri» alti ognuno 80 metri. All'interno ospedali, asili nido, scuole, commissariati di polizia, uffici. Un progetto dello studio architettonico madrilenno «Cervera y Pizo», costo stimato 15 miliardi di dollari, che dovrebbe sorgere su di un'isola artificiale creata ad hoc nella città cinese di Hong Kong.

Il plastico, progetto, di 4 metri, che sarà presentato oggi a Cáceres (Estremadura) in anteprima mondiale, sembra un gigantesco missile a tre stadi. La «torre-città-bionica» alta più di tre volte l'Empire State Building di New York (381 metri, ndr) e quasi tre i due skyscraper gemelli più alti del mondo, quelli malesi di Kuala Lumpur (450 metri, ndr) - ci anticipa en-

tusiasta Xavier Pizo, presidente dello studio architettonico e ideologo del fantascientifico progetto. Abbiamo pensato a Hong Kong, perché lì ha sede una delle nostre rappresentanze e perché la densità della popolazione è altissima.

E' già pronto lo slogan che ha già entusiasmato l'amministrazione della colonia inglese: «cui siamo in»: «I Dragoni fanno i nidi nelle torri più alte» - prosegue Pizo, 43 anni, architetto famoso in Spagna e nel mondo per il suo Centro di Salud Mental Santa Isabel di Saragozza, un immenso nosocomio a forma di chiocciola. La nostra filosofia deriva dalla bionica, la scienza che studia l'applicazione della biologia alla progettazione e realizzazione di progetti che simulano il funzionamento degli organi e degli apparati degli esseri viventi: nel nostro caso, la struttura degli alberi.

«Il progetto è costato sette anni di lavoro e vi hanno partecipato più di cento persone, 60 del nostro studio

Progettato da architetti spagnoli potrebbe nascere su un'isola artificiale

il resto prestigiosa università spagnola di cui non posso rivelare il nome - continua cauto Pizo, che ha appena inaugurato a Voronezh, un'industria di Mosca, un «minigrattaciolo» di cento metri. Per il gigantesco finanziamento si sono già interessate multinazionali cinesi ed europee. Anche qui non posso dirle i nomi. Il plastico farà il giro del mondo, ce l'ha chiesto per esporlo anche l'Università di Architettura di Venezia, lo presenteremo ad Hong Kong alla fine del 1999. Toccherà ai cinesi decidere se costruirlo o no».

LE COSTRUZIONI PIU' ALTE DEL MONDO



I problemi di ingegneria da risolvere sono immensi come la mole della «torre-città bionica». Il materiale impiegato, e su cui si sta ancora studiando, è di uno speciale cemento armato microstrutturato ad alte pressioni, tra le 10 e le 12 volte più resistente di quello normalmente impiegato nell'edilizia. La base, un'isola artificiale, avrà un diametro di un chilometro. Gli ascensori raggiungeranno la velocità massima di 10 metri al secondo, permettendo agli «abitanti bionici» di raggiungere la cima in appena 2 minuti. La punta dell'«emissile» può sop-

portare un movimento pendolare di 1,2 metri in ogni direzione. I sistemi di sicurezza, altro problema, sono stati studiati in tale che, in caso di incendio, ogni «quartiere» automaticamente si isoli dagli altri. Per mettersi al sicuro si dovranno percorrere solo 12 metri. Ad una megalopoli che registra una densità di 7 metri quadrati per abitante, noi offriamo la soluzione - conclude fiducioso Pizo - E continuiamo di cominciare a costruire nel 2000».

Gian Antonio Orsini

Sequestrati e poi liberati anche dodici civili

## Filippine, ultra islamici rapiscono un prete italiano

**MANILA.** Un sacerdote italiano, Luciano Benedetti, è stato sequestrato martedì sera insieme a dodici filippini - questi ultimi rilasciati poco dopo - sull'isola di Mindanao, nelle Filippine. Benedetti è stato portato da un gruppo di una trentina di uomini ben armati che hanno fatto irruzione in un piccolo negozio nei pressi della parrocchia di San José a Sibuco. In seguito i rapiti di nazionalità filippina (tra cui sei bambini) sono stati ritrovati in una «montagnola» dell'isola.

Benedetti, 60 anni, è da circa 10 anni nelle Filippine come missionario sull'isola di Mindanao dove la maggioranza della popolazione è di fede musulmana. La polizia è stata avvertita del sequestro da una persona che si è rifiutata di sfuggire ai rapitori. Le autorità ritengono che gli autori del rapimento siano gli estremisti musulmani del gruppo «Abu Sayaf». Fino a ieri

sera i rapitori non avevano preso contatti con le autorità locali né diramato richieste di riscatto.

«Abu Sayaf», una delle due formazioni eversive islamiche operanti nel Sud delle Filippine, sarebbe finanziata da Osama Bin Laden, l'uomo considerato il massimo sponsor del terrorismo internazionale. A denunciare il legame tra il gruppo e Bin Laden, sospettato di essere stato il cervello, tra l'altro, delle stragi di Nairobi e Dar es Salaam, è stato ieri il funzionario filippino, governatore della provincia di Basilan, Wahab Akbar: stando alle sue dichiarazioni, Abubakar Abdurajak Janjalani, il leader del gruppo fondamentalista, ricevette una certa quantità di denaro da Bin Laden nei primi Anni Novanta. Il denaro venne usato per l'acquisto di armi di diverso tipo, tra cui fucili automatici «M-14» e «M-16». [Agf-Adnkronos]





Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Sciacca, Franco Marinaro. Il magistrato ha già disposto l'autopsia sul corpo dell'insegnante, che sarà eseguita oggi. (r. cri.)





Scienziati Usa: «Rivoluzionaria tecnica di fecondazione basata sulla selezione degli spermatozoi»

# «Maschio o femmina, come tu lo vuoi»

## «Ecco i bimbi programmati»

WASHINGTON. D'ora in poi il figlio ■■■■■ misura. L'antico sogno ■■■■■ determinare il sesso del nascituro è diventato realtà. Accade negli Usa, dove sono già venuti alla luce i primi bambini e le prime bambine «ingegnerizzate». Con ■■■■■ annuncio che ha già provocato prevedibili polemiche un gruppo ■■■■■ ricercatori della Virginia ha sperimentato con successo un nuovo metodo: pubblicato sulla rivista «Human reproduction», è stato anticipato ieri dal «New York Times».

Gli esperti ■■■■■ del «Genetics & IVF Institute» di Fairfax, alle porte di Washington, sono riusciti nella storica impresa raggruppando prima dell'inseminazione artificiale gli spermatozoi ■■■■■ sulla base delle caratteristiche del materiale genetico. Il metodo ■■■■■ si basa sul fatto che esiste una sola differenza tra lo sperma con cellule che portano il cromosoma Y (che determina il sesso maschile) dallo sperma ■■■■■ il cromosoma X (che determina il ■■■■■ femminile): il primo ha ■■■■■ 2,8% in meno di materiale genetico. Ricorrendo ■■■■■ un individuatore laser del Dna, i ricercatori sono riusciti a separare gli spermatozoi ■■■■■ a produrre campioni differenziati. Per far nascere le femmine ■■■■■ si ricorre a campioni con l'85% delle cellule contenenti cromosoma X, mentre per i maschi ■■■■■ si ■■■■■ selezionati campioni con il 65% delle cellule dotate di cromosoma Y.

Il metodo è stato sperimentato prima su alcune coppie che desideravano una figlia, riportando ■■■■■ successo in 10 casi su 11. E risultati analoghi si ■■■■■ ottenuti quando i genitori hanno chiesto di avere ■■■■■ maschio.

Non solo negli Usa, ma anche ■■■■■ Italia, i critici sono molti. «La predeterminazione ■■■■■ sesso non ha senso dal punto di vista scientifico, dato che oltre il 99% delle malattie genetiche legate ai cromosomi sex-

suali possono essere diagnosticate con altre tecniche», ha ■■■■■ il presidente dell'Associazione italiana di genetica umana, Bruno Dallapiccola. «Non è accettabile che si ricorra a tecniche che, introducendo un sistema di selezione, possano mettere a repentaglio la vita del nascituro o manipolare, comunque, l'atto procreativo», ha commentato monsignor Elio Sgreccia, direttore dell'Istituto di bioetica dell'università Cattolica, mentre la diessina Giovanna Melandri, da anni impegnata per la regolamentazione della fecondazione assistita, ha dichiarato: «Mi preoccupano le possibili degenerazioni. La selezione di genere va assolutamente impedita».

[r. cri.]

Il metodo è stato sperimentato con successo già in 10 casi su 11

Sgreccia: inaccettabili le manipolazioni Melandri: no a questi tipi di selezione



LE STRADE DELLA MEDICINA

BOLOGNA. COME ricercatore non sprecherò il mio tempo né userei risorse pubbliche per garantire un fazzoletto rosa anziché azzurro ■■■■■ genitori capricciosi. Altro discorso, invece, sono la ricerca e l'impegno finalizzati alla predeterminazione del sesso per evitare patologie. Carlo Flamigni, uno dei pionieri della fecondazione artificiale in Italia, responsabile del «Centro di sterilità e fecondazione assistita» dell'università di Bologna, scuote la testa alle notizie che giungono da New York. «Sono almeno dieci anni che le tecniche di separazione di spermatozoi sono applicate. Ne esistono di diversi tipi, ma nessuna dà la certezza assoluta. Bambini con sesso predeterminato ■■■■■ già nati in tutto il mondo».

E' una tecnica conosciuta e applicata

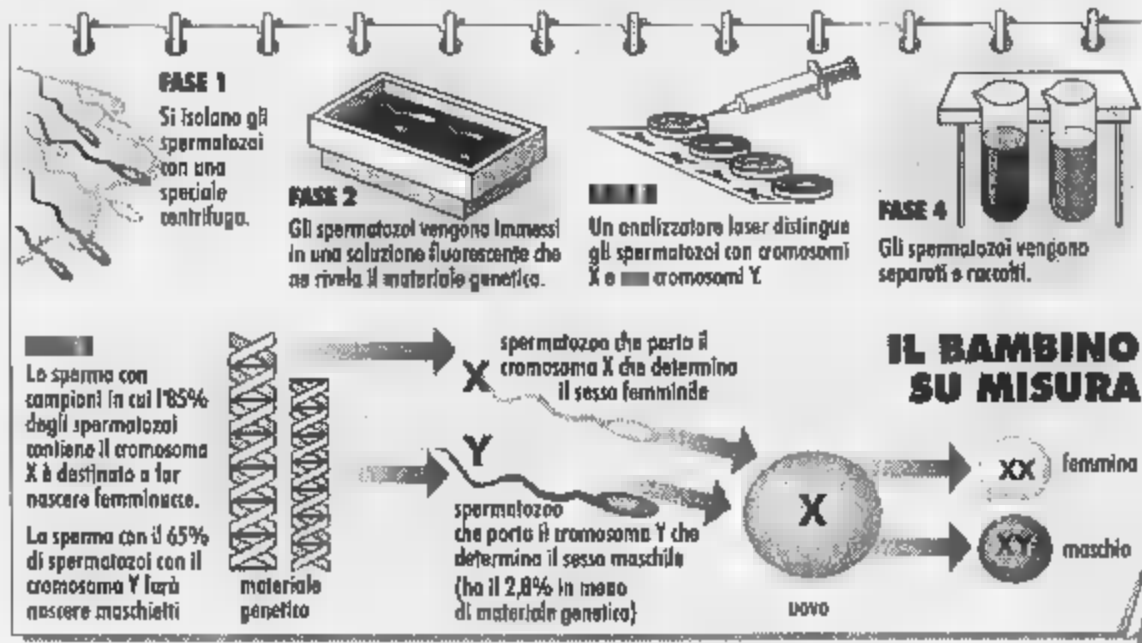


Il professor Carlo Flamigni

Lavoriamo invece da circa due ■■■■■ su un'altra tecnica, la diagnosi genetica pre-impiantatoria su embrioni, che, al contrario della separazione di spermatozoi, ■■■■■ la certezza assoluta sul sesso del nascituro».

Con quali finalità applicate questa tecnica?

«Lo scopo non è di accontentare i genitori che dopo aver avuto due figli maschi desiderano la femminuccia. L'obiettivo è predeterminare il sesso del nascituro solo nei casi in cui malattie familiari o problemi genetici della coppia



## «Noi usiamo un'altra tecnica»

Flamigni: ma solo per evitare malattie genetiche

anche in Italia?

«A Bologna esiste un centro privato che ■■■■■ in grado di soddisfare queste richieste che, per fortuna, ■■■■■ risulta siano poche. Nel mio istituto non diamo rispo-

sta di questo tipo. Lavoriamo invece da circa due ■■■■■ su un'altra tecnica, la diagnosi genetica pre-impiantatoria su embrioni, che, al contrario della separazione di spermatozoi, ■■■■■ la certezza assoluta sul sesso del nascituro».

Con quali finalità applicate questa tecnica?

«Lo scopo non è di accontentare i genitori che dopo aver avuto due figli maschi desiderano la femminuccia. L'obiettivo è predeterminare il sesso del nascituro solo nei casi in cui malattie familiari o problemi genetici della coppia

renderebbero estremamente elevata ■■■■■ non certa la probabilità, nel caso, ad esempio, di nascita ■■■■■ un maschietto, ■■■■■ trasmissione della malattia al nascituro. Una trasmissione che potrebbe invece essere evitata se al mondo venisse una bambina».

E' una tecnica che ha già dato risultati?

«Proprio un mese fa è nata una bimba da una coppia seguita dal nostro istituto, che ■■■■■ avuto un maschio sarebbe nato con una grave malattia muscolare degenerativa. In questo caso, la donna avrebbe abortito. La diagnosi pre-impiantatoria ha consentito di eliminare gli embrioni portatori ■■■■■ malattia ■■■■■ quindi un aborto. ■■■■■ siamo stati doppiamente fortunati: la bimba è nata sana ■■■■■ non è neppure portatrice della malattia».

Per i cattolici un intervento sugli embrioni equivale comunque a un aborto.

«Ma in Italia non ci sono solo i cattolici. E ri-

tengo che predeterminare il sesso per evitare la trasmissione di malattie genetiche ■■■■■ uno scopo per il quale la ricerca debba fare passi in avanti e si debbano impegnare risorse pubbliche».

La diagnosi genetica pre-impiantatoria è molto costosa?

«E' straordinariamente costosa, perché richiede l'utilizzo di tecniche e di culture diverse. Serve un lavoro di équipe molto sostanzioso».

Al vostro istituto ■■■■■ giunte molte richieste?

«Sì, da coppie con malattie genetiche familiari. Spesso ■■■■■ mandiamo in Gran Bretagna dove esistono centri specializzati. E' la destinazione ■■■■■ più vicina. Da parte nostra, proseguiamo la ricerca».

Marisa C.

## LE PICCOLE FELICITA' DI TUTTI NOI

E invece ■■■■■. Non è solo così. Dalla seconda metà degli Anni Sessanta e i Settanta, quello che sarebbe diventato per sua scelta «maestro solitario» ha dato voce agli innamoramenti, agli amori, alle legerezze e alle disperazioni della società italiana. Era l'antipolitica? Certo che ■■■■■. L'antipolitica rispetto alle ideologie «rigorose», ai dogmatismi cupi, agli strenui rigori delle avanguardie presunte.

Per questo lo disprezzavano, anche quelli che da qualche tempo hanno ripreso a considerarlo ■■■■■ genio pop. Nell'Italia post-sessantottina ■■■■■ è progressivo, non fa tendenza. Divide, ■■■■■ c'è via di mezzo, o ■■■■■ è battista o anticbattista. Quindi: preferibile arricciare il naso, e se il popolo lo ama, con un amore spudorato, seguire il consiglio ironico

di Brecht: chiedere le dimissioni del popolo. ■■■■■ di Battisti.

Anche perché, sempre a dirla tutta, la musica, le parole delle canzoni battiste sfuggono alla sfera della politica, ma ■■■■■ sprofondano dentro la realtà, intrise di cose. Una parte dell'Italia di allora aveva preso il Sessantotto come l'avvio di una rivoluzione politica; molto più pragmaticamente, l'altra parte l'aveva frullato e assimilato dentro il cambiamento autogestito del costume. Dici Mogol-Battisti e non pensi, per carità, alla poesia: però pensi a echi, suggestioni, riverberi sentimentali, «emozioni» per l'appunto, che la spontaneità popolare accosta immediatamente ai propri desideri, facendoci magari sopra il proprio corso di educazione sentimentale.

Sono gli anni in cui c'è poco Stato e molta società, come ha sempre ripetuto Giuseppe De Rita. E questa società canta e si fa cantare da Battisti. Amori fatali, passioni metropolitane, corse e appuntamenti in macchina, tra-

di Brecht: chiedere le dimissioni del popolo. ■■■■■ di Battisti. Anche perché, sempre a dirla tutta, la musica, le parole delle canzoni battiste sfuggono alla sfera della politica, ma ■■■■■ sprofondano dentro la realtà, intrise di cose. Una parte dell'Italia di allora aveva preso il Sessantotto come l'avvio di una rivoluzione politica; molto più pragmaticamente, l'altra parte l'aveva frullato e assimilato dentro il cambiamento autogestito del costume. Dici Mogol-Battisti e non pensi, per carità, alla poesia: però pensi a echi, suggestioni, riverberi sentimentali, «emozioni» per l'appunto, che la spontaneità popolare accosta immediatamente ai propri desideri, facendoci magari sopra il proprio corso di educazione sentimentale.

Sono gli anni in cui c'è poco Stato e molta società, come ha sempre ripetuto Giuseppe De Rita. E questa società canta e si fa cantare da Battisti. Amori fatali, passioni metropolitane, corse e appuntamenti in macchina, tra-

no essere su generazioni diverse perché sono diventate patrimonio di tutti. Canzoni da gita scolastica, da vacanze, da nottata in spiaggia. Vedi un cerchio di ragazzini in un pomeriggio d'estate, che cantano ovviamente La canzone del sole, e ■■■■■ rendi conto che quei tre-accordi-tre fanno sprizzare espressività e gioia. Come se verso quelle canzoni venga naturale sentire un'amicizia del cuore, una irresistibile consonanza dei sentimenti che si manifesta con onde lente e implacabili, «o mare nero, o mare nero, o mare nero...».

Sono solo canzonette, ■■■■■ no. Belle perché facili, facili perché belle. Ricordo che un bravo cantante, questo sì piuttosto progressivo, Eugenio Finardi, ha raccontato che dopo avere eseguito in sala di registrazione i giardini di marzo, lui e i musicisti del gruppo si ■■■■■ abbracciati, presi da un'emozione molto prossima alla commozione. Ed è naturale commuoversi quando la musica finisce, quando una canzone

Edmondo Berselli

## L'ESTATE E' FINITA

re, per rivivere momenti così. Irripetibili, come questa estate americana che se ne sta andando.

La metafora di quello che accade ■■■■■, come sempre, uno sport. Essendo negli Stati Uniti, il baseball. Questo che si avvia alla fase finale è stata, per ■■■■■ baseball, una stagione che non ha uguali nel passato e difficilmente ne avrà in futuro. Mai visto niente del genere: due battitori che abbattono il record di fuoricampo durato 37 anni; un lanciatore che esegue la «parata perfetta» e minaccia di ripeterla ogni volta che scende in campo; la squadra di New York che assalta i primati di vittorie. Padri e figli seduti nella luce crepuscolare a scambiarsi ■■■■■ espressioni di entusiasmo di fronte ai bagliori provenienti dal diamante. Padri tranquillizzati da anni di benessere alle

spalle. Figli nati in un'America serena, con una presidenza giovane e forte, un'economia salda, una Borsa nel segno del Toro. Famiglie in espansione ■■■■■ viaggio nell'estate dei record. Mai come quest'anno Wall Street aveva garantito profitti. Mai come in questa stagione i risparmiatori americani si erano concessi vacanze (251 milioni di viaggi). Un Paese spensierato, una pallina ■■■■■ orbita, tra sguardi ammirati, applausi e flash.

Poi è arrivata la fine dell'estate. Letteralmente. Quello alle spalle, è stato l'ultimo week-end di vacanza, culminato nel Labor Day, la festa dei lavoratori. Proprio ■■■■■ quel giorno, Mark McGwire ha eguagliato il record dei fuoricampo. L'estate ha raggiunto il suo zenit e rivelato, nel fulgore, i primi scarabocchi della notte incombente.

L'autunno ■■■■■ sarà una stagione felice. La stabilità politica è ormai un ricordo nell'album fotografico in cui Bill Clinton era un Presidente-sor-

riso. Ora cammina a testa bassa in un vicolo cieco. La sua sopravvivenza ■■■■■ dipende più dagli amici, che lo hanno abbandonato, ma dai nemici, che rimandano il colpo di grazia per ragioni di convenienza elettorale. Su di lui pende la spada di Damocle del rapporto Starr. La sua dignità appartiene alla memoria, ora è un marmocchio colto sul fatto e costretto a dire due volte al giorno: «Mi dispiace, ■■■■■ sono comportato male». ■■■■■ basta: «Mi dispiace molto, ■■■■■ sono comportato malissimo», ma non basterà. ■■■■■ nessuno ancora che gli abbia fatto la domanda più opportuna (forse già conoscendo l'oscena verità), che sarebbe: «Presidente, ■■■■■ diavolo ha ordinato di bombardare in Sudan e perché?».

La fine dell'estate annuncia la fine di Bill Clinton e di una fase politica di stabilità tale che bastava non governare per prosperare. Era sufficiente investire, per guadagnare. Ora la Borsa corre sulle montagne russe, in molti sensi, e restare a bordo richiede nervi saldi e cuore

d'acciaio. Un giorno scende, l'altro risale: i tempi dell'arrampicata continua sono una vertigine relegata nel passato prossimo. Terminale è la stagione felice di tutta l'economia. Simbolica la chiusura di una fabbrica tessile ■■■■■ Virginia proprio nel Labor Day. Significativi gli scioperi che si susseguono, dalla General Motors alla Northwestern Airlines, lasciando cicatrici anche dopo la loro cessazione. L'epoca delle fusioni è alle spalle, ora le imprese dovranno camminare ciascuna sulle proprie gambe e qualcuna cadrà, come fanno, nell'autunno, le foglie. I tabloid alla cassa dei supermercati fucano il «bagno di sangue a Wall Street» e, con il linguaggio dell'esagerazione, annunciano un inverno moscovita, con le banche chiuse e la gente per strada a disputarsi il cibo. Improbabile, ma la gente legge questi giornali e si crea aspettative, ora di segno negativo, influenzando la finanza, in un circolo vizioso che porta tempesta.

Stiamo, già ostaggi della nostalgia, sulla soglia di questo tempo, come bambini allo stadio del baseball dopo che McGwire ha battuto la palla del record e la folla accompagna il fuoricampo gridando: «Going, going, going... gone», va, va, va... se n'è andata.

Gabriele Romagnoli

E' giunta al termine ■■■■■ suo fallico e stralante calvario

Silvana Glansone

anni 50

A quanti la conobbero e le vollero bene lo annunciò con profonda tristezza il papà Guido unitamente alla zia Maria Teresa Glansone e Maria Teresa Fallabrino con Alessandra ed all'elfonata Anna. Un ringraziamento particolare al prof. Gervoglio e al medico ed infermiere della Clinica chirurgica di Novara. Un grazie di cuore a suor Teresa ed alle suore della Clinica Suora Domestica per l'attenta assistenza durante i ripetuti ricoveri. Funerali venerdì 11 alle ore 11,45 nella parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Il papà svolge un commesso grazie a quanti si unirono al suo dolore.

Novara, 9 settembre 1998.

Le famiglie Coppo, Februzzo e Rastella si uniscono al dolore di Guido per la perdita della cara SILVANA.

Giuseppe e Iris Floridia partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa della carissima SILVANA.

E' sordamente mancata

Landra ved. Boggio

Con grande dolore lo annunciamo a familiari avvenuti il figlio Franco e familiari tutti.

Burlesco, 10 settembre 1998.

Dignenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Francesco Boggio per la scomparsa della madre

Maria Landra ved. Boggio

Torino, 10 settembre 1998.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vergano

di anni 84

Ne danno il dolore la moglie Augustina con Carla e Flavio, il fratello Eugenio, le sorelle ■■■■■ Giulia e Pia con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale si svolgerà nella parrocchia Collegiata di Carmagnola, giovedì 10 c.m. partendo da corso Mazzini 38 alla ■■■■■ 16,15.

Carmagnola, 9 settembre 1998.

Ci ha lasciati

Antonina Turri

ved. Farinon

anni 77

Addolorati lo annunciano figli, fratelli ■■■■■ nipoti. Funerali venerdì 11 ore 9,15 parrocchia San Domenico Savio (ex Michele Ruffi), via Principe 37. Non ■■■■■ offerta al Gruppo italiano lotta alla sclerosi (cop. 280.34.205). La presente è partecipazione o ringraziamento.

Torino, 9 settembre 1998.

Serenamente ci ha lasciati

Pietro Bertotto

anni 83

Lo ■■■■■ mandiamo in Gran Bretagna dove esistono centri specializzati. E' la destinazione ■■■■■ più vicina. Da parte nostra, proseguiamo la ricerca».

Torino, 10 settembre 1998.

Il mancato

Arcadio Tecchiali

anni 83

Lo ■■■■■ la moglie Clelia, parenti tutti. Funerali venerdì 11 settembre ■■■■■ 10 parrocchia San Michele Arcangelo (Susa).

Torino, 8 settembre 1998.

Il 5 settembre 1998 è mancato all'affetto ■■■■■ suoi cari

dott. Ing. Pier Luigi Diana

Per ossequio volontà del defunto, i familiari addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Lesna, 7 settembre 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Cesari

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, gli adorati nipoti, parenti tutti. Per ■■■■■ telefonare 385.30.17.

Torino, 9 settembre 1998.

E' morto

Michele ■■■■■

Lo annunciano la moglie Laura, la figlia Maria Antonietta, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 chiesa Collingano, corso Polenza.

Torino, 9 settembre 1998.

«L'uomo nella prosperità non comprende che è come gli animali che pensano».

(Sim. 46, 13)

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Firo

Lo piangono la moglie Barbara, l'adorata figlia Cecilia, i genitori Carlo e Sappia, il fratello Fabio con la moglie Fiorenza, la nonna Rosa e i nipotini ■■■■■

Cleone, 9 settembre 1998.

ANNIVERSARI

1998 10 SETTEMBRE 1999

Nel centesimo anniversario dell'assassinio

SUA MAESTA' L'IMPERATRICE

Elisabetta d'Austria

L'Associazione torinese «Alessandro le e tutti i fedeli dell'Impero ricordano con devozione e con affetto la sua luminosa figura. Una Morte in latino sarà celebrata a Montallegre (TO) via Mazzini 18, domenica 27 settembre 1998 alle ore 11,30.

1985

Giuseppe

Ricordando.

1957

dott. Adolfo Francia

Sempre ricordato, sempre impianto.

## NECROLOGIE - TARIFFE ■ PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici o onorifici, tariffe doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatorie) tariffe doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, iva ■■■■■ per ■■■■■.

## Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Via Marengo, 1  
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)  
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21  
Domenica e festivi 18,30-21



A Torino convegno internazionale sulla nuova spiritualità. Introvigne: trionfano magia, esoterismo e New Age

# L'ultima moda, la fede fai-da-te

«E' diventata la passione di 1 italiano su 4»

TORINO. Sabato si immergerà in una montagna della Valchiusella e porterà professori e specialisti nel tempio sotterraneo. Damianhur, una delle maggiori comunità esoteriche del mondo. Massimo Introvigne chiuderà così il convegno internazionale (120 relatori da 30 nazioni) che il suo centro sulle nuove religioni - il Censur - organizza da oggi a Torino sulle «Minoranze religiose» spirituali alle soglie del Duemila. Una spedizione in una meraviglia, sempre off limits. Forse diventerà il mistero. E sospetto. Se l'Italia dello spirito prospera, cresce infatti quello che Introvigne chiama il panico di fine millennio.

Professore, perché questo sospetto di massa su guru proprio mentre hanno una fortuna senza precedenti?

«Per due motivi. Molti temono il ritorno dell'irrazionalismo, sia nelle Chiese storiche, invase da apparizioni, guaritori ed esperienze estatiche, che in quelle "nuove", e allo stesso tempo la potenziale minaccia anarchica di questi gruppi. Il panico morale di cui parlavo nella mia relazione consiste nell'esagerare i pericoli sociali e nel vedere ovunque sette apocalittiche come quella del Tempio Solare».

Quanto è fondato il panico?

«E' giusto vigilare, soprattutto sulle derive terroristiche, ma in genere l'allarme è sproporzionato rispetto alla reale consistenza delle minoranze religiose. Penso alla Francia o alla Russia, ma anche in Italia si

avverte il fenomeno, in particolare in forma di islamofobia: ogni musulmano è considerato un fondamentalista e ogni fondamentalista un terrorista. Ma non ci sono invasioni in corso. Come dice lo studioso svizzero Jean-François Mayer, "l'immensa maggioranza delle sette è innocua"».

Che dati ha per dirlo?

«Da noi sono state registrate 500 sigle, ma si tratta per lo più di gruppi di 10, 20 membri. I nuovi movimenti religiosi - e preferisco definirli così anziché sette, visto il significato ormai criminologico - terminano - arruolano appena l'1% della popolazione».

Ci fa qualche esempio?

«Damianhur, un ibrido tra movimento religioso e comunità che raccoglie 400 persone. La Chiesa dell'Anima Universale di Roberto Casarini, un migliaio di seguaci. Le scuole esoteriche, dedite alla magia sessuale di Giuliano Kremmerz, che hanno 200 adepti. I piccoli centri di candomblé brasiliano a Genova e Milano».

E il movimento più numeroso?

«I 400 mila testimoni di Geova».

Quali sono le frange pericolose?

«I satanisti, finiti spesso nel mirino della giustizia e noti per i riti sessuali di gruppo».

Dov'è allora il cuore della nuova spiritualità?

«Nel fai-da-te. Un quarto degli italiani s'interessa alle nuove fedi. Crede nella reincarnazione, compra libri di divinazione, studia le dottri-

**NUOVI MOVIMENTI NELLE CHIESE STORICHE**  
■ Pentecostali protestanti (250 mila aderenti)  
■ Carismatici cattolici (200 mila)

**NUOVI MOVIMENTI DI ORIGINE CRISTIANA**  
■ Testimoni di Geova (400 mila)  
■ Mormoni (18 mila)  
■ Chiesa dell'Unificazione (1000)

**MOVIMENTI DI TRADIZIONE ORIENTALE**  
■ Soka Gakkai (18 mila)  
■ Sai Baba (5 mila)  
■ Mahikari (3 mila)  
■ Mori Krishna (1000)

**LA MAPPA DELLE NUOVE SPIRITUALITÀ IN ITALIA**

**MOVIMENTI DI INNOVAZIONE OCCIDENTALE**  
■ Scientology (10 mila)  
■ Raeliani (1000)

**NEW AGE, NEXT AGE E MOVIMENTI ESOTERICI**

■ Damianhur (400 residenti + 1000 simpatizzanti)  
■ Lectorium Rosicrucianum (800)  
■ Anima Universale (300)  
■ Chiesa di Satana (100)  
■ Bambini di Satana (80)

Fonte: Censur, Centro studi sulle nuove religioni - Torino

ne orientali, senza aderire ad associazioni specifiche».

E' questa l'unicità italiana?

«Sì. Una religiosità costruita in casa. E' un sincretismo spontaneo, dominato da flussi come la New Age, la Next Age, la magia. In questo Far West i fedeli sono "a modo loro": vanno a messa, ascoltano le conferenze sul Dalai Lama, si entusiasmano per "Celestino"».

Vuol dire che si oscilla tra fede e scetticismo?

«Sembra di sì. Si registra un forte

interesse per il sacro, pochi amano tesserarsi».

Il cristianesimo è in difficoltà?

«Contrariamente alle apparenze no. Non è il caso di abbandonarsi ai trionfalismi, ma ciò che negli Anni 80 sembrava un tuffo nell'abisso si è rivelato negli Anni 90 un tuffo in piscina e ora si sta risalendo».

Dove vede la rinascita?

«Nel "Rinnovamento carismatico", che in Italia si definisce "Rinnovamento nello spirito". Anche non

piace a tutti, è stato pienamente ac-

colto dalla Chiesa».

Quali sono le caratteristiche?

«Una preghiera molto calorosa, il ricorso al canto e alla danza, con un'attenzione ai fenomeni miracolosi. Nel mondo annovera 60 milioni di seguaci tra i cattolici e 400 milioni tra i protestanti».

E intanto il Papa «scomunica» la New Age e gli oroscopi e la Chiesa censura il teologo Anthony Mello?

«Il Papa è preoccupato per l'ambiguità del ritorno religioso. Coe-



Massimo Introvigne

sistono infatti forme diverse, di cui beneficia l'"spiritualità vagabonda". Se negli Anni 70 il confronto con le ideologie permetteva al cristianesimo di distinguere facilmente tra "noi" e "loro", oggi l'irrompere di magia, esoterismo, Oriente ha fatto cadere questi confini».

Durante il convegno parlerete di «politica della libertà religiosa». Le paure di fine millennio ci rendono intolleranti?

«Secondo l'Onu, l'Italia resta uno dei Paesi più tolleranti. Il problema è definire un testo unico che cancelli le pastoie della legge del '29, modificata varie volte. Per un'associazione vedersi riconosciuti determinati benefici - celebrare i matrimoni o avere sezioni speciali nei cimiteri - richiede consultazioni specializzate, altrimenti è un dedalo».

Ma molti gruppi premono per l'accesso all'8 per mille.

«Forse già entro l'anno si firmeranno le intese con buddhisti e testimoni di Geova. Sarà un successo storico».

Gabriele Beccaria

A Chiavari

**Manifestini  
moribondi  
contro il Papa**

CHIAVARI. L'attesa per la visita del Papa, che sarà a Chiavari venerdì 18 e sabato 19 settembre, è stata disturbata da alcuni manifestini apparsi in strade di Chiavari e Rapallo con scritte minacciose nei confronti del Pontefice. A firmare i quattro diversi volantini, alcuni ciclostilati, altri scritti a macchina, sono sedicenti gruppi anarchici. Tre testi sono firmati rispettivamente da «anarchici cattolici», da «anarchici spapanazzati» e da «gli anarchici». Scritte deliranti che non hanno suscitato grande scalpore tra la gente che ha preferito ignorarli senza dare giudizi sugli autori. Le «fedi» dell'ordine, impegnate in questi giorni a predisporre un attento servizio d'ordine per i due giorni di permanenza di Giovanni Paolo II a Chiavari, hanno invece aperto un'inchiesta per risalire agli autori dei manifesti.

Al Papa viene attribuito il sostegno a «...» e pena di morte e la compromissione con le dittature internazionali. In un altro si legge che il Papa che definisce l'aborto un assassinio, benedice gli eserciti e visita le peggiori dittature del mondo, come la Nigeria e Cuba. Appena la segnalazione è arrivata alle forze dell'ordine, i manifestini sono stati subito rimossi. In questi giorni intanto vengono definiti i particolari per la visita del Papa e specialmente per la Messa che il Pontefice celebrerà la mattina del 19 sulla grande colmata a mare.

ig. v.

Il procuratore ora condivide il lavoro dei pm

## Sequestro Sgarrella Borrelli ci ripensa

MILANO. «Non mi hanno mai lasciata sola. Ero guardata a vista. Ma tra i banditi ce n'era anche uno particolarmente gentile: il cuoco». Dalla mozzarella gelata di Natale ai manicaretti dolci che il cuoco della banda le preparava ogni tanto, alleviando la sofferenza di essere reclusa in un covo sotterraneo. Si arricchisce di particolari, a volte anche divertenti, il lungo racconto che Alessandra Sgarrella rende in questi giorni davanti al pm Alberto Nobili, che ieri pomeriggio l'ha interrogata nuovamente per tentare di ricostruire la prigione della donna, durata nove mesi. Sensazioni, attimi, piccole frasi. Minuscoli particolari che però l'imprenditrice è riuscita a segnare meticolosamente in una piccola agenda che adesso possono risultare preziosi per le indagini sul resto della banda di rapitori rimasti in libertà.

Ieri Alessandra Sgarrella, affrontando il periodo vissuto in Calabria, a tratti è tornata a sorridere. Soprattutto quando ha ricordato le crostate che il carceriere incappucciato le offriva. «Un giorno - avrebbe raccontato Alessandra - scherzando con i miei carcerieri ho chiesto se potevo conoscerlo perché avrei voluto portarlo a Milano come pasticciere». E quando le cambiarono il covo, normalmente interrato e ricoperto di polistirolo, fu proprio il cuoco a volerla salutare e a tranquillizzarla, dicendole che non le sarebbe accaduto nulla. Poi il trasferimento, a piedi, tra le campagne e le montagne dell'Aspromonte.

E anche qui, un piccolo episodio. «Quando mi rapirono, l'11 dicembre, avevo ai piedi un paio di stivaletti con il tacco molto alto. E durante il trasferimento quei tacchi mi hanno creato problemi, dovendo camminare su un terreno molto accidentato. Per camminare dovevo appoggiarmi ai banditi. Così a un certo punto ci fermati, uno di loro mi ha fatto togliere le scarpe e mi ha rotto i tacchi. Poi abbiamo proseguito, decisamente meglio...». Alessandra Sgarrella ha raccontato di essere sempre stata incappucciata e sorvegliata a vista da due carcerieri che si alternavano anche a dormire nel covo. Lei dormiva su un materasso e a fianco, su un altro giaciglio dormiva il suo carceriere. Dal racconto fatto dalla donna ai magistrati, sembra che i rapitori fossero divisi al loro interno sulla cifra da chiedere come riscatto. Poi, dopo avere anche litigato, trovarono un accordo sui 50 miliardi. L'imprenditrice è tornata a spiegare di non aver mai visto in faccia i sequestratori ma crede di aver avuto che fare con 7 o 8

persone diverse. Gli incontri con il magistrato dovrebbero proseguire oggi e per tutta la prossima settimana e non è escluso che Alessandra Sgarrella torni in Calabria agli inquirenti.

Intanto sul fronte interno delle polemiche ieri c'è stata una schiarita. Lo stesso procuratore Francesco Saverio Borrelli, che inizialmente si era mostrato molto freddo verso le iniziative del pm e del procuratore aggiunto Minale a proposito delle trattative con i boss della 'ndrangheta, ieri ha dichiarato invece di «condividere» il lavoro dei suoi uomini. «Ho appena trasmesso al procuratore generale Loi la relazione che il procuratore aggiunto Minale mi ha portato a proposito della liberazione di Alessandra Sgarrella. E che sono stato informato, tenendo conto del segreto istruttorio e dei limiti di riservatezza di questo tipo d'indagine, posso dire che condivido il contenuto di questa relazione. Ritengo anzi che la relazione che verrà portata davanti all'Antimafia domani potrà avere gli elementi per definire il caso e ritenere chiuso, dissipando ogni ombra».

(p. col.)

**LOTTO CONCORSO N. 72**

**MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 1998**

Bari	68	75	31	63
Cagliari	85	46	24	22
Firenze	25	10	87	82
Genova	49	61	69	58
Milano	71	18	87	44
Napoli	77	2	65	54
Palermo	10	28	5	39
Roma	56	10	8	21
Torino	25	12	27	59
Venezia	3	54	2	51

**SUPERENALOTTO**

Firenze	25	Bari	68
Napoli	77	Palermo	10
Milano	71	Roma	56
Numero jolly Venezia 3			
Montepremi L. 7.996.592.440			
Punt			
Al	1	99.957.000	
Al	1	777.800	
Al	3	18.900	

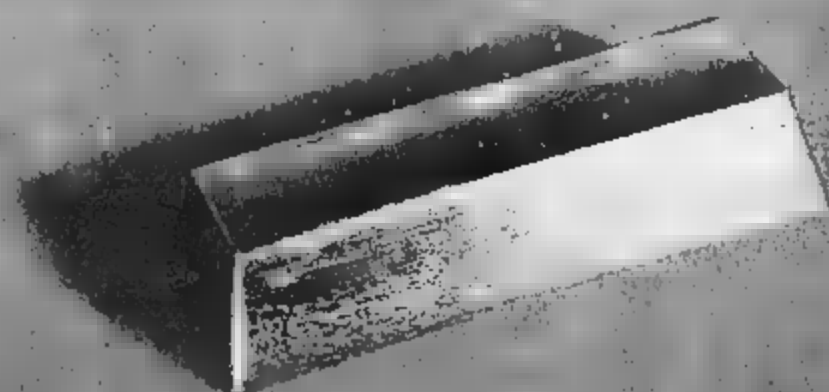
# QUANTO PAGHERESTI PER NON ESSERE DISTURBATO DURANTE LA PARTITA?

**CERTE COSE NON HANNO PREZZO.** Memotel è un servizio di segreteria che è già nel tuo telefono. Basta attivarlo. • Costa solo 3.000 lire al mese più IVA. • E sei sicuro di salvare i messaggi anche se non c'è corrente. Anche se il telefono è staccato. • Non basta: Memotel funziona anche se il tuo telefono è occupato, e la qualità di registrazione è ottima. • Ti dice anche l'ora e il giorno in cui ti hanno lasciato i messaggi. • Ascoltarli da casa, non ti costa nulla e non ci sono neppure spese di assistenza o manutenzione. • Allora cosa aspetti? Ci sono anche 4 mesi di prova gratuita. • Per saperne di più o richiedere il servizio, chiama il 187.



**MEMOTEL**

La segreteria  
senza la  
segreteria.







Nelle scuole un calo di 50 mila iscritti, aumentano i libri di testo. No al telefonino in aula

# Gli studenti diminuiscono, i prezzi no

E' nei container il via delle lezioni in Umbria

ROMA. Vacanze agli sgoccioli per 7 milioni di studenti, con i problemi di sempre. Quest'anno le iscrizioni alle superiori sono in calo e i libri di testo, anche per chi frequenterà l'obbligo, sono sempre più costosi.

**CONTAINER.** Oggi in Umbria riaprono le scuole, con qualche giorno di anticipo rispetto alle altre regioni - dove i ragazzi torneranno in classe tra il 14 e il 21 settembre - e con non poche difficoltà per i disagi causati dal terremoto del 26 settembre '97. Per molti bambini, soprattutto di Nocera Umbra e della montagna foli-gnate, non è infatti ancora terminato il disagio dei container, che li ospiteranno anche per tutto l'anno scolastico '98-99.

**CALENDARIO REGIONE.** Umbria a parte, quasi ovunque si riapre lunedì. Kärntnerland di due giorni Veneto, Emilia Romagna, Molise, Campania, Basilicata e Sardegna, dove si inizia il 16. In Toscana le vacanze finiranno il 15 mentre per ultimi, il 21 settembre, iniziano gli studenti di Liguria, Puglia, Calabria e Sicilia.

**CAIO.** Sono in tutto 7.705.424 gli iscritti di ogni ordine e grado. Lo scorso anno 7.758.405. Un calo quindi di circa 53 mila unità, che riguarda soprattutto le medie e le superiori. In aumento invece i bambini iscritti alle materne: 901.264 contro gli 899.340 dello scorso anno. Anche le elementari potranno contare su un contingente più ampio. Alle elementari infatti iscritti 2.631.772 bambini contro i

2.611.541 dello scorso anno, la flessione invece per i ragazzi delle medie inferiori: 1.719.173 contro il milione 748.396 dello scorso anno. Infine a varcare i cancelli delle scuole superiori saranno 2.453.215 contro i 2.499.128 del '97.

**LIBRI, SEMPRE PIU' CARI.** Secondo

ricerca di mercato promossa dall'Adushel (associazione difesa consumatori utenti) i testi adottati quest'anno sono aumentati per la stagione '98-'99 di circa il 3,5%. In barba all'obbligo, sottolineano dall'associazione, il triennio della scuola media inferiore costerà in

Sarà introdotto il fascicolo personale E arriverà il nuovo registro

media per ogni alunno 1.282.400 lire. E i prezzi lievitano sempre di più andando avanti: concludere i cinque anni delle superiori, secondo la ricerca Adushel, costerà 1.737.650 lire per le scuole professionali, e 2.702.800 lire per il classico.

**IN CRISI.** Pesante la situazione delle scuole cattoliche, per le quali le iscrizioni sono da anni in costante calo. Nell'anno scolastico '97-'98 l'associazione delle scuole cattoliche Fidae non ha a disposizione i dati relativi alle iscrizioni del nuovo an-

no gli iscritti sono stati solo 287.745, contro i 299.281 dell'anno precedente.

**LE RIFORME.** La prima novità che riguarda gli iscritti all'ultimo anno delle superiori è la nuova maturità: tre prove scritte e tutte le materie dell'ultimo anno per gli orali. Altra novità, sempre per gli studenti dell'ultimo anno delle superiori: entro il 30 novembre dovranno «scegliere» la futura facoltà universitaria.

**IL FASCICOLO PERSONALE.** Tutta la carriera scolastica in un «fascicolo personale» che seguirà lo studente durante il suo intero percorso scolastico, evitando gli ingarbugli amministrativi, ripetizione di dati uguali su moduli diversi, trasferimenti di informazioni da scuola all'altra.

**IL NUOVO REGISTRO.** Arriva il registro a misura di scuola: ogni istituto potrà «disegnarsi» il suo registro in base alla propria programmazione educativa-didattica, senza dover scegliere tra una serie di modelli prestampati.

**NO AL TELEFONINO.** Il ministro Berlinguer ha emanato una circolare contro le telefonate in classe, malcostume che pare stia prendendo piede nel corpo docente. Del resto il telefonino alloggia da tempo anche negli zaini degli studenti in modo così massiccio da alimentare vere e proprie polemiche, come nel caso di Varese dove, scorsa primavera un liceo scientifico, il «Galileo Ferraris», salì agli onori della cronaca per avere, secondo una stima, la metà degli studenti dotati di cellulare. (r. cri.)

## LA NUOVA SCUOLA

IN TUTTO IL PAESE

7.705.424

gli studenti di ogni ordine e grado iscritti alle scuole statali

7.758.405

gli iscritti dello scorso anno (-53 mila unità)

901.264

gli iscritti alle materne (erano 899.340 nel '97)

2.631.772

bambini iscritti alle elementari (erano 2.611.541)

1.719.173

i ragazzi delle medie (erano 1.748.396)

2.453.215

i ragazzi delle superiori (erano 2.499.128)

## LE NOVITÀ

### IL FASCICOLO

Tutta la carriera scolastica sarà condensata in un fascicolo che seguirà lo studente durante il suo intero percorso scolastico

Ogni istituto potrà «disegnarsi» il suo registro in base alla propria programmazione educativa - didattica

### IL TELEFONINO

Vietate le telefonate in classe, sia agli studenti sia al corpo docente

### I PREZZI DEI LIBRI

Triennio scuola media inferiore 1.282.400

Quinquennio scuola professionale 1.737.650

### IL NUOVO REGISTRO

Quinquennio liceo classico 2.702.800

Variazione media +3,5%

## STUDENTI E LIBRI DI TESTO

Variazione '97-'98

Variazione '94-'98

-50%

## LA LINGUA

### «Overdose di nozioni nei libri»

De Mauro: promuovo le elementari le Superiori sono rimaste al passato

I libri di testo sono come gli esseri umani: alcuni cattivi, altri buoni o perfino eccellenti - dice il linguista Tullio De Mauro -. Un difetto, però, hanno in comune: negli ultimi anni si sono dilatati a dismisura. Dilatati nei contenuti, nel numero di pagine, nel volume - nella massa. «La storia della letteratura italiana di Francesco De Sanctis pesa 800 grammi, una storia della letteratura a uso dei licei arriva a 11 chili e mezzo». Una battuta - spiega De Mauro - per sollecitare il dibattito su un fenomeno che finora ha sensibilizzato più gli ortopedici e i produttori di zainetti che non la cosiddetta «classe politica».

«I libri di testo sono sempre più pesanti perché devono assolvere al compito di aggiornare gli insegnanti - afferma il linguista -. In questo modo vengono meno al loro scopo primario: servire ai ragazzi. Io, comunque, metterei nel Purgatorio, in un girone vicino al Paradiso». Secondo De Mauro, i mali della scuola sono altri, concentrati nelle medie superiori, ferme alle idee di Salvemini e alla riforma Gentile della prima parte del secolo, incapaci di rinnovarsi, in attesa di una riforma. Ma qualcosa è cambiato: l'esame di maturità. «Un buon passo avanti, che darà i suoi frutti nel giro di qualche anno». Gli aspetti positivi - aggiunge il linguista - sono tre: il voto finale dipende in parte dal rendimento di tutto il ciclo di studi, così da richiedere un impegno continuativo. In secondo luogo, la prova d'es-

me verterà su tutte le materie. Fino a oggi, alcuni insegnanti venivano «espulsi» dagli alunni, perché le loro materie non erano tra quelle sotteggiate per la maturità sia perché, negli anni precedenti, non era prevista la bocciatura per due sole insufficienze (era possibile - per esempio - lasciare indietro una coppia di materie come matematica e fisica o storia e filosofia). A eliminare questo problema c'è anche il terzo aspetto: la commissione d'esame sarà composta per metà da insegnanti interni.

Bocciata la scuola superiore, che ne è di quella dell'obbligo? Meglio, molto meglio - risponde De Mauro -. Le elementari, in particolare, i nostri maestri lavorano molto bene, come testimoniano le analisi comparative a livello internazionale. Una accusa ai professori? Assolutamente no, le colpe sono diffuse. La maggior parte dei politici, degli imprenditori e delle forze sindacali non ha cuore il problema della scuola. E gli insegnanti - giustamente demotivati. Una parola sugli studenti: una neodiplomata del liceo scientifico, iscritta a Scienze politiche, assunta alla celebrità grazie al concorso (vinto) di Miss Italia, non sapeva qual è la capitale della Bulgaria. «La situazione va peggiorando negli anni. Ormai è indifferente chi combatte le guerre mondiali e quelle puniche, mentre Churchill per i più è un cantante. Per questa ragione è importante che la classe dirigente si preoccupi un po' di più della scuola».

## LA DIETA

### «Al bimbi 5 pasti al giorno»

«Di rigore il latte coi biscotti si allo spuntino nell'intervallo»

**A**LIMENTAZIONE varia come per gli adulti, ma frazionata in modo da tenere conto degli orari delle lezioni. E con una distinzione, dovuta all'età, tra scuola dell'obbligo e medie superiori. Secondo i dietologi, uno studente è ben nutrito consuma cinque pasti al giorno: una colazione e uno spuntino a metà mattina, il pranzo tradizionale e poi la merenda e la cena.

Una dieta tipo? «Sopratutto carboidrati nelle prime due porzioni, più proteine di pomeriggio e la sera», raccomanda Giorgio Calabrese, docente di Alimentazione all'Università di Piacenza. I carboidrati forniscono il «carburante» per affrontare la giornata. «Parliamo innanzitutto dei più piccoli: l'importante è che al mattino la tazza di latte sia accompagnata da fette biscottate con marmellata o miele - spiega il dietologo -. Così l'organismo riceve l'energia necessaria per l'attività cerebrale. Ma la glicemia, cioè il livello di zuccheri nel sangue, cala dopo poche ore e la capacità di concentrazione diminuisce».

E' questo il momento di fare uno spuntino, approfittando dell'intervallo. «Vanno bene un frutto oppure cracker e fette biscottate - è la raccomandazione del dietologo -. Poi un piatto di spaghetti o riso, una fetta di prosciutto - formaggio fresco con verdura, frutta. Se il bambino non è ancora abituato a consumare un primo e un secondo, la pasta deve condita con sugo di carne o piselli».

Ma la scuola è sempre più un lavoro a tempo pieno: materie nuove come le lingue straniere o l'informatica, attività sportiva, corsi di musica. Giusto prevedere un nutrimento adeguato. «L'ipoglicemia sopravviene di solito alla fine delle lezioni pomeridiane - dice Calabrese -. A quell'ora, fa caldo, sono ottimi un tè freddo o un caffè d'orzo. Lo spuntino può poi includere una fetta di torta non troppo grassa (come quella allo yogurt) oppure una merenda ai cereali o al latte. Le aziende dolciarie ne producono di molti tipi. Siamo stati noi dietologi a insistere perché sostituissero ingredienti pesanti come il cioccolato con altri più leggeri».

Per cena, la «dieta dello studente» include il «militante» e un piatto proteico. E' importante alternare carne bianca, carni rosse, pesce, due uova (non fritte). E il mito del pesce, toccasana per menti svante e memorie labili? «Ha un fondamento - risponde il dietologo -. Il pesce contiene i cosiddetti grassi polinsaturi Omega 3 che si fissano sulle membrane dei neuroni e tengono viva l'attività di memorizzazione. Ma anche tuorli d'uovo e latticini svolgono la stessa funzione».

Lo studente di scuola superiore ha bisogno qualche caloria in più: l'aggiunta di una fetta di prosciutto al mattino, di uno yogurt a metà mattina, di una fetta di formaggio a merenda e di una fetta di torta (giusto premio o necessaria consolazione) serale.

## LA MODA

### «Lo zainetto ora ha le ruote»

Da portare in classe i quaderni che raffigurano quadri d'autore

**L**IBRI pesanti? Zainetto con le ruote. E' un po' l'ovvio di Colombo l'ultima moda tra gli studenti che concilia gusti giovanili e benessere della schiena: utilizzate da anni per il trasporto dei bagagli aerei e stazioni, le rotelle entreranno a giorni nelle aule di tutta Italia con la promessa di risolvere il problema del carico sulle spalle dei ragazzi. Si possono spendere 25 mila lire se si accontentano dei modelli più economici, si superano le 140 mila per le versioni superaccessoriate, capienti e griffate.

Stesso discorso per il prezzo degli zainetti tradizionali: «Valgono le regole della moda, come se si trattasse di borsette», spiegano i cartolai. Le novità di quest'anno costano tra le 120 e le 150 mila lire, mentre sui pezzi dell'anno scorso si riesce a risparmiare un 20-30 per cento. Ulteriori risparmi - garantiti dai supermercati: con qualche tasca in meno, una «firma» meno celebre e rifiniture più spartane si resta sulle 60 mila. Secondo le associazioni dei consumatori, gli aumenti sono contenuti rispetto ai libri: due o tre per cento i ritocchi rispetto al '97, poco più del tasso di inflazione.

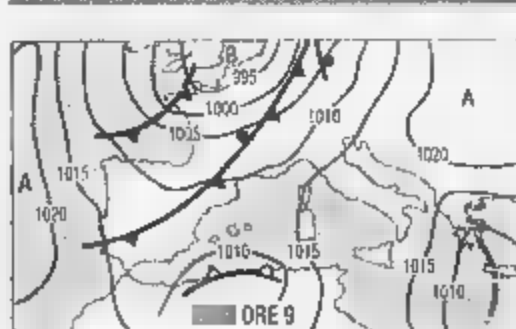
Altro accessorio fondamentale è il diario. Ne esistono a decina, forse centinaia, ispirati a personaggi di cartoni animati, fumetti, fiction televisiva, fino alla classica Smemoranda, disponibile in due formati e destinata a ragazzi della prima superiore in su. Prezzi, dalle 10 alle 15 mila li-

re. Le nuove copertine dei quaderni hanno le facce di Lupo Alberto o Topolino, i particolari dei quadri di Degas e Gauguin, immagini di gatti, disegni di Mordillo o mille altre illustrazioni. Continuano ad andare molto i raccoglitori ad anelli (dalle tre alle seimila, a seconda di marca e formato).

Sulla cancelleria, la fantasia dei produttori ha portato in cartoleria le biro con inchiostro gel, particolarmente scorrevole, e quelle dai colori fluorescenti (servono a scrivere su fondo scuro, mai a qualcuno venisse in mente di comprarsi un quaderno con le pagine blu o verdi). I nuovi «bianchetti» per correggere gli errori sono contenuti in boccette uguali a quelle degli smalti per unghie. Un'alternativa più moderna la offrono i correttori a nastro: una striscia adesiva nasconde lo stralocione, sopra si scrive la versione (presumibilmente) corretta.

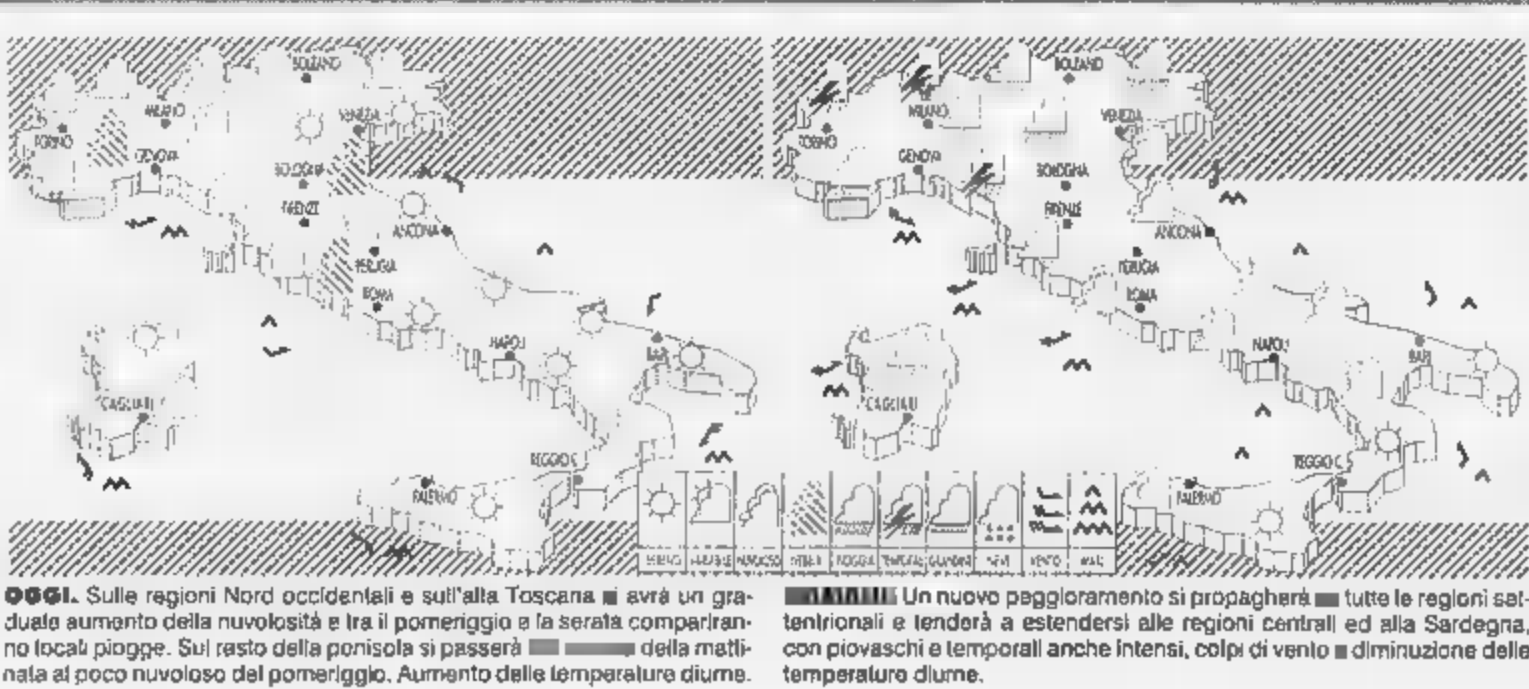
Ma l'ultimissimo gadget è la calcolatrice con una funzione speciale: la conversione in Euro. Si schiaccia «tasto» l'importo viene tradotto nella valuta dell'Ue. Utile in prospettiva lunga l'Euro sostituirà definitivamente le altre valute soltanto nel 2002, potrebbe risultare preziosa per risolvere le versioni aggiornate dei problemi classici: se la mamma compra mezzo chilo di pane e lo paga un Euro, un chilo quante lire costa? A CURA DI Stefano Mancini

## IL TEMPO



I continui cambiamenti di fronte delle condizioni del tempo non sono finiti. Passata la perturbazione, la pressione torna a salire ma dovrà fare i conti con un nuovo sistema nuvoloso atlantico in dirittura di arrivo. Le avvisaglie nuvolose già in giornata si presenteranno sui cieli del Nord.

**Tendenze per dopodomani.** gran parte del centro Nord, sulla Sardegna e sulla Campania, le condizioni di tempo resteranno a tratti perturbate con piovoschi e temporali locali più probabili sulle Alpi, sul Tirreno e sulle pendine del Centro Nord.



**Oggi.** Sulle regioni Nord occidentali e sull'alta Toscana si avrà un graduale aumento della nuvolosità e tra il pomeriggio e la serata compiranno locali piogge. Sul resto della penisola si passerà dalla mattina al poco nuvoloso del pomeriggio. Aumento delle temperature diurne.

a cura di Marcello Lattuada

	min	max		min	max		min	max
Anzia	11	25	Bologna	16	28	Bari	19	27
Bolzano	np	27	Firenze	18	30	Rapallo	20	28
Verona	17	28	Pisa	14	29	Polzella	15	20
Trieste	21	27	Ancona	10	25	S.M. Leuca	21	25
Venezia	14	32	Perugia	15	25	R. Calabria	22	28
Milano	17	30	Pescara	17	27	Palermo	21	28
Torino	15	26	L'Aquila	17	27	Matera	23	28
Cuneo	15	22	Roma Urb.	12	26	Catania	19	28
Genova	20	27	Roma Ciamp.	17	27	Napoli	np	np
Imperia	20	26	Campobasso	13	21	Alghero	18	28
						Cagliari	18	31

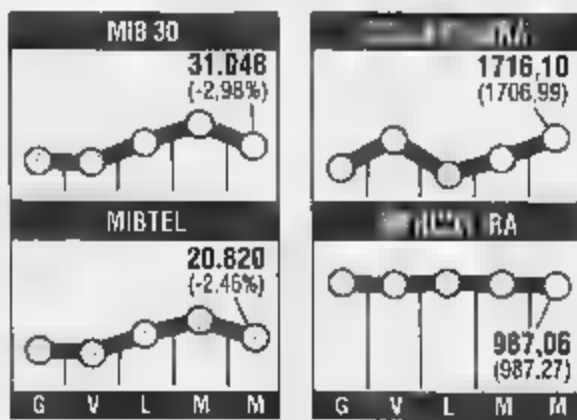
	min	max		min	max
Amsterdam	15	20	Lisbona	18	28
Atene	20	28	Londra	15	22
Bangkok	27	33	Los Angeles	20	28
Berlino	16	23	Madrid	17	32
Buenos Aires	15	20	Montreal	11	17
Bucarest	16	20	Mosca	8	17
Budapest	12	22	New York	13	23
Buenos Aires	15	20	Nizza	np	np
Copenaghen	14	20	Parigi	np	np
Dubino	13	19	Pechino	20	30
Francforte	18	22	Praga	13	24
Ginevra	14	27	Rio de Janeiro	21	28
Helsinki	14	20	Sofia	12	18
Johannesburg	5	24	Sydney	13	19
Il Cairo	25	35	Tokyo	22	30
Isanbul	17	25	Varsavia	11	25
			Vienna	12	30



## Tim, semestrale carica di utili

La Tim segna nuovi record per numero di abbonati e risultati di gestione. Il primo semestre si chiude con un utile netto di 1050 miliardi, pari a una crescita del 71% sull'analogo periodo dello scorso anno. La relazione semestrale approvata ieri dal consiglio di amministrazione presenta un utile prima delle imposte di 1879 miliardi con un aumento del 40% sul primo semestre del '97. Ad oggi i clienti hanno raggiunto i 12,5 milioni. Crescita a due cifre anche per i ricavi che nei primi sei mesi dell'anno ammontano a

5387 miliardi (+24,2%) mentre il margine operativo lordo è salito del 27,8% a 2541 miliardi con una incidenza sui ricavi che cresce dal 45,8% al 47,2%. Migliora infine il risultato operativo del 37,7% a 1849 miliardi. «Oltre che alla diminuzione dei costi di interconnessione - secondo fonti dell'azienda - l'aumento del margine sul fatturato è imputabile al positivo andamento del traffico che, con un volume complessivo di circa 7,8 miliardi di minuti nel semestre, rappresenta circa il 75% dei ricavi complessivi».



## Maxiordine Usa per la Pirelli

Pirelli Cavi e Sistemi e l'americana Digital Teleport (Dti) hanno annunciato l'assegnazione al gruppo milanese di due contratti per un valore totale di 240 milioni di dollari (oltre 400 miliardi di lire), in base ai quali Pirelli sarà il principale fornitore a Dti di sistemi Wdm, sistemi fotonici a multilunghezza d'onda di ultima generazione per reti digitali di comunicazione ad alta capacità, e fornitore esclusivo di cavi in fibra ottica. I sistemi fotonici e i cavi ottici Pirelli saranno utilizzati da Dti per realizzare la rete

coast-to-coast negli Stati Uniti. In base all'accordo, Pirelli ha vinto un primo contratto di tre anni per sistemi Wdm (Wavelength Division Multiplexing) da 170 miliardi di lire, pari all'80% delle apparecchiature Wdm che Dti utilizzerà nel completamento della rete transatlantica. I sistemi Wdm sono apparati laser capaci di trasportare altissimi volumi di traffico grazie alla trasmissione simultanea di dati di diverse lunghezze d'onda, o «colori», di luce all'interno della stessa fibra ottica.

## il fisco

## LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 10 Settembre 1998 17

## il fisco

per essere o diventare esperti



BRUXELLES  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla fine il rinvio per Malpensa 2000 è arrivato. Una lunghissima telefonata tra il ministro dei Trasporti Claudio Burlando e il Commissario europeo Neil Kinnock martedì sera alle 21 e poi ieri mattina alle 8 il pressing finale dei Commissari italiani, Emma Bonino e Mario Monti, hanno convinto Kinnock a evitare la bocciatura del nuovo progetto italiano che - con trattativa ormai avviata - sarebbe suonata come un inutile sgarbo al governo italiano. Così, con una decisione nata dalle aperture italiane, dagli sforzi dei nostri Commissari e dalla mediazione del presidente Jacques Santer, la Commissione si è limitata a «considerare che il piano del governo italiano» di ripartizione del traffico aereo tra Linate e Malpensa «è discriminatorio» di conseguenza incompatibile con il diritto europeo. Un giudizio negativo, certo, ma in nessun caso una bocciatura vera e propria dei decreti Burlando. Anzi - qui sta la svolta intervenuta tra martedì notte e ieri mattina - la Commissione ha deciso di soprassedere all'adozione della sua decisione fino al 16 settembre, dato che il governo italiano ha indicato ieri (martedì, ndr) sera che stava lavorando a una modifica del suo sistema di ripartizione. L'equazione è semplice: se l'Italia modifica la sua legge in modo soddisfacente per Bruxelles, mercoledì non ci sarà alcuna bocciatura; se non lo fa «la decisione negativa sarà presa il 16 settembre» con un voto dei Commissari. «Spero fortemente che nei prossimi giorni possano essere stabilite in comune con le autorità italiane - dice Kinnock - delle regole rivedute» compatibili con il diritto comunitario, così da permettere alla Commissione di non prendere una decisione negativa il 16 settembre. L'arma della bocciatura, quindi, è teoricamente carica, pronta a scattare, come Kinnock non si stanca di ripetere: «Ogni ulteriore negoziazione non si potrà estendere per più di qualche giorno, il limite di tempo è ormai assoluto: o ci saranno conseguenze inevitabili se non si dovesse trovare un'intesa». Ma che l'intesa vicina pare ormai sicura: appena saputo che la Commissione non avrebbe pronunciato il temuto «no» Burlando ha preso l'aereo di Stato e si è precipitato a Bruxelles, dove dalle cinque alle otto passate è rimasto a un nuovo faccia a faccia con il Commissario britannico. Un'atmosfera di rinnovato idillio guastata solo da un duro giudizio di Romano Prodi che, intervistato ieri mattina a «Radio anch'io», ha parlato di Malpensa come un caso di «interesse nazionale» che è «stato ingiustamente calpestato». «Prodi è un grande uomo politico» un caro amico - getta acqua sul fuoco Kinnock - «e mi sarei meravigliato se su questa questione non avesse reagito in maniera esplicita». A spingere un'intesa è anche l'impegno di Bonino e Monti. «Siamo riusciti a mettere su una pista accettabile un dossier che teneva a uscire dai binari e, se permettete, anche dai toni - commenta la Bonino - perché siamo convinti della buona fede del governo italiano». E Palazzo Chigi, spiega Monti, «abbiamo fatto arrivare il senso di grandissima urgenza e della necessità di modifiche sostanziali al decreto Burlando».

## Mediazione di Bonino e Monti: Kinnock sospende la decisione sul nuovo scalo Malpensa, rinvio con ultimatum Sette giorni a Burlando per rifare il piano

di Linate sia assicurata dal fatto che una percentuale dei voli di compagnia resti a Linate. Su questo punto anche la Commissione sembra aver ormai rinunciato alla richiesta di lasciare nel vecchio aeroporto milanese tutte le tratte utilizzate da oltre 400 mila passeggeri l'anno per accettare - anche se con alcune clausole - il criterio della divisione percentuale, quel che resta da decidere sono appunto le quote di voli che spetteranno a ciascuna compagnia nei due aeroporti. La posizione della Commissione resta chiara: visto che Alitalia potrà

portare passeggeri al suo hub di Fiumicino da Linate, lo stesso diritto dovrà essere garantito alle compagnie straniere. Sono questioni che, ora che il negoziato si è sbloccato a livello politico, dovranno risolvere i tecnici di Roma e Bruxelles. Ieri sera intanto, come si erano promessi nella telefonata di un'ora e mezzo mercoledì sera (più lunga di quella mia figlia, che pure sono eterne, scherza Kinnock) il Commissario e Burlando hanno suggellato un «trattato».

Francesco Manacorda

Bruxelles decisa  
«La legge italiana è discriminatoria, servono modifiche»

IL CASO  
AEREI E AFFARI



Carlo De Benedetti

MILANO. Carlo De Benedetti scende in campo con la Cir nella battaglia per la privatizzazione e la gestione degli aeroporti italiani. E lo fa alleandosi ad un partner che porta un «know-how» di prim'ordine: la British Airports Authority, il primo operatore al mondo nella gestione degli aeroporti. Che tra l'altro è già presente in Italia avendo ottenuto un anno fa la conduzione dello scalo napoletano di Capodichino. E' il ritorno alla grande per l'ingegnere che, dopo aver messo a posto i conti del gruppo di famiglia con la cessione di Valeo, è uscito da Olivetti e aver dichiarato di voler tornare a vita privata (con relative nuove nozze con Silvia Monti), riprende la sua corsa di imprenditore di grinta. Con una scom-

messa impegnativa. Basti pensare che sul primo affare nel mirino, quello degli Aeroporti di Roma, sono già scesi in pista altri due pezzi da novanta: Gilberto Benetton e Marco Tronchetti Provera. Ma il gruppo Cir ha in cassa 700 miliardi di liquidità che De Benedetti ha evidentemente deciso di mettere a frutto e Baa, società quotata a Londra, privatizzata nel 1987, ha spalle solide: un giro d'affari di 5000 miliardi. Il «know-how» di prim'ordine di De Benedetti e Baa prevede la creazione di società ad hoc in funzione delle opportunità che si concretizzeranno, e nelle quali la Cir avrà una posizione «stabilmente maggioritaria» come recita il comunicato.



## L'Ingegnere torna in pista Ora punta sugli aeroporti

Insomma, nella nuova avventura imprenditoriale la Cir entra per staccare, l'attività degli aeroporti sarà «core business», affiancando gli altri settori stabili nel portafoglio della finanziaria di via Ciovasso: editoria e comunicazione, componentistica per auto e macchinari per confezionamento industriale. Dice la nota ufficiale che, in questo modo «la Cir intende proseguire nel cammino che l'ha vista protagonista nei processi di liberalizzazione, in particolare nel settore delle telecomunicazioni» con la creazione di Omnitel.

Il primo obiettivo, va da sé, è l'appuntamento con gli Aeroporti di Roma, società in via di privatizzazione che l'Iri ha più volte ripetuto di voler cedere completamente entro l'anno, sebbene non ne abbia ancora annunciato le modalità. Un boccone che vale non meno di 1500 miliardi. E forse non è un caso se ieri il presidente di Cir e andato a trovare il presidente del Consiglio Romano Prodi. Una visita già fissata da tempo ma che, guarda caso, cade proprio nel giorno in cui l'ingegnere annuncia la nuova alleanza. Quanto a British Airports Authority, è un colosso quotato in Borsa e privatizzato da undici anni che gestisce sette aeroporti in Gran Bretagna (tra cui i tre londinesi: Heathrow, Gatwick e Stansted), quattro negli Stati Uniti (Pittsburgh, Newark, Harrisburg e Indianapolis), due in Australia (Melbourne e Launceston) e Napoli-Capodichino. Quattordici scali gestiti nei quali transitano oltre 180

milioni di passeggeri che consentono al gruppo inglese di collocarsi al primo posto nel mondo nel traffico, al secondo come gestore di attività commerciali aeroportuali. La nota Cir sottolinea che Baa è un operatore che possiede il massimo grado di esperienza e know-how nella conduzione e nello sviluppo di un business di grande complessità, che richiede competenze specializzate e conclude precisando che le «strutture aeroportuali che saranno eventualmente coinvolte», ossia nelle quali Cir-Baa riusciranno a vincere la battaglia, «beneficeranno delle opportunità offerte da contesti altamente internazionali».

Valeria Sacchi



## Il ministro «Niente intesa ad ogni costo»

BRUXELLES. «Non cercheremo un accordo ad ogni costo. Se si dovrà far leva sul diritto comunitario, andando di fronte alla Corte di giustizia a ricorrere al Consiglio saranno pronti a farlo». E' prudente il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, quando alle otto passate esce dall'ufficio di Kinnock e rispondendo alle domande dei giornalisti: «E' una trattativa molto difficile e complessa, ma per noi è importante che l'aeroporto di Malpensa apra con una massa critica che le consenta di diventare un hub».

Ministro, è stato l'incontro positivo, quello con Kinnock? «Il fatto che la Commissione abbia deciso il rinvio è molto importante. E' apprezzabile la volontà di cercare ad ogni costo un accordo. Una griglia di ipotesi è già stata esaminata, ora si tratta di riempire lo schema di principio dei numeri. Lo faremo nelle prossime ore».

Ma perché l'Italia si è ridotta a trattare all'ultimo minuto? «Noi non vogliamo violare le leggi, intendiamo trovare un accordo e il mio non è un decreto inappellabile. Ma è luglio la Commissione aveva assunto una posizione che non potevamo accettare cioè di rinviare di due anni la partenza dell'hub. Noi volevamo la certezza di un esito positivo di Malpensa come hub fin dall'inizio, mentre la Commissione voleva rinviare questa decisione a due anni dopo. Per questo il nostro no è stato così netto».

E adesso è cambiato? «Ora quell'ipotesi è caduta e per questo si torna a lavorare su un'ipotesi che prevede passaggio automatico. Noi abbiamo accettato che Malpensa si parli di una fase transitoria, la Commissione ha accettato il principio di un automatismo tra il completamento dei lavori infrastrutturali e l'avvio di Malpensa come scalo di traffico internazionale».

(r.e.s.)

Boschetti: niente fusioni, solo joint venture. E non si andrà in Borsa

## Accelera il fatturato dell'Iveco

Investiti 700 miliardi nei nuovi motori «Cursor 8»

MILANO. La strategia di sviluppo dell'Iveco, la holding nei veicoli industriali del Gruppo Fiat, è a tutto campo. Lo ha detto ieri a Milano Giancarlo Boschetti, sul ponte di comando del Gruppo dal 1991, in occasione della presentazione alla stampa internazionale (240 giornalisti di 36 Paesi) di una nuova famiglia di motori «Cursor 8» per i veicoli pesanti, con un investimento di circa 700 miliardi di lire. Nell'occasione ha anticipato che il primo semestre '98 si è chiuso con un fatturato tra il 12% e il 15% superiore a quello dello stesso periodo '97, che il conto economico è di gran lunga migliore di quello di un anno fa e che il portafoglio ordini è cresciuto, nello stesso periodo, del 30%. Nessun dato ufficiale però in quanto «le cifre esatte saranno rese note con la pubblicazione della semestrale Fiat», prevista il 22 settembre.

«L'Iveco - ha aggiunto - gode di ottima salute, non abbiamo debiti nonostante gli ingenti investimenti realizzati, ma abbiamo, invece, importanti alleanze internazionali che ci consentono di cogliere grandi possibilità di sviluppo e una buona competitività a livello mondiale». Non è però prevista alcuna fusione: «altri costruttori, anche se il Gruppo non intende chiudersi» - stressed - poiché vuole essere pronto a cogliere tutte le occasioni che potranno presentarsi. La strada che vogliamo percorrere è quella degli accordi e un esempio è dato dalla recente joint-venture con Renault nel settore degli autobus. Ha infine escluso l'ipotesi di una quotazione in Borsa dell'azienda.

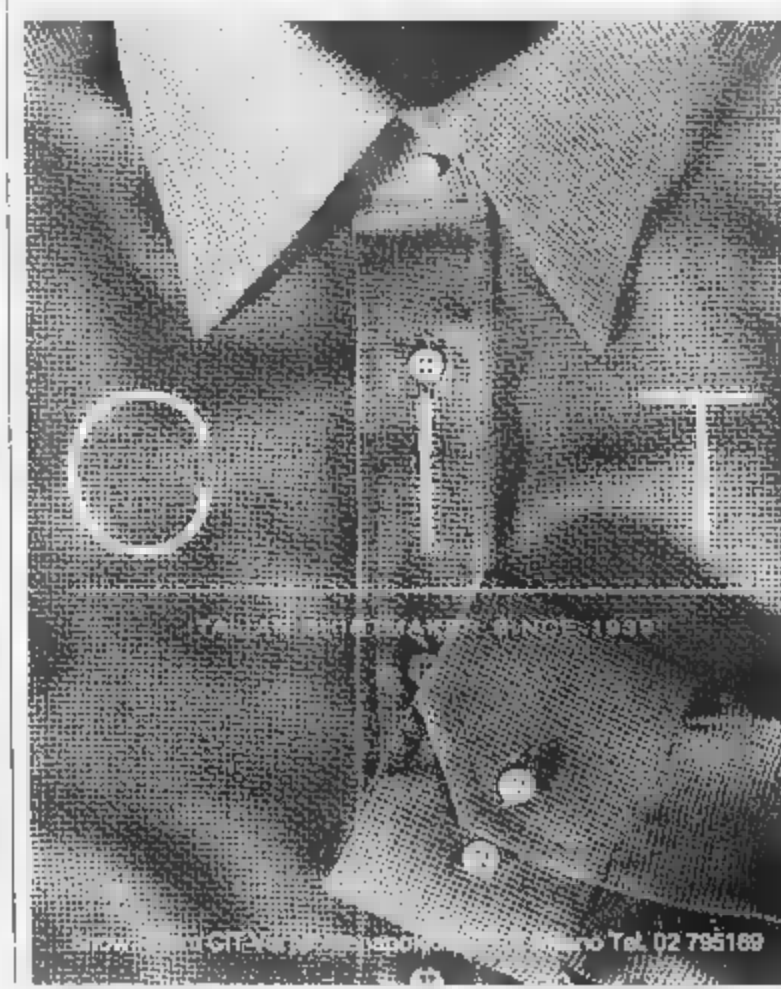
In una panoramica a tutto campo dei grandi problemi del trasporto su strada, del futuro del forte coinvolgimento economico che esso comporta, Boschetti ha calato nella nuova realtà delle Business Unit: «cui oggi la holding si compone, una operazione che ha definito di spaccetta-



Giancarlo Boschetti, numero uno dell'Iveco dal 1991

33.000 unità di questa gamma, di cui 8000 al di fuori dell'Unione Europea. La domanda complessiva in Europa è prevista per quest'anno vicino alle 200.000 unità, contro 171.000 nel 1997. In un anno, da luglio '97 a giugno '98, il Gruppo ha venduto 6000 veicoli pesanti in Italia e circa 3000 in Spagna, Francia, Inghilterra e Germania. Fuori Europa si stanno raccogliendo i primi frutti dei forti investimenti attuali, soprattutto nelle aree a grande potenziale di sviluppo, come Europa dell'Est, Turchia e America Latina.

Renzo Villare





A sorpresa il Dow Jones apre al ribasso e porta il segno negativo su tutti i mercati

# Le Borse in balia di Wall Street

## E Piazza Affari perde il 2,46%

MILANO. Wall Street, croce e delizia. Un giorno delizia. Un giorno croce. Di martedì delizia con tutte le Borse d'Europa spinte forsennamente all'insù dal gran rialzo (+4,98%) della Borsa newyorkese e croce di mercoledì quando Wall Street, inaspettata, apre con l'indice Dow Jones in ribasso di 11 punti, poi scende sotto quota 1 mila, poi risale, poi ridisende 100 punti. E tutti dietro Wall Street. Inevitabilmente. Copione niente affatto inedita, che si ripete ormai da giorni e giorni, documento sconcertante di un'instabilità finanziaria che ha fatto perdere la bussola ai mercati: un giorno nella polvere, un giorno sugli altari.

Ieri è stata di nuovo polvere. Ovunque. Grandi e piccoli tutti travolti dall'orso. Da Est a Ovest: Tokyo -1,06%; Hong Kong -3,46%; Mosca -1,67%; Francoforte -2,27%; Zurigo -3,29%; Milano -2,46%; Parigi -1,09%; Londra -0,52%. Una sfilza di segni meno chiusa da Wall Street giù la metà giornata di oltre 100 punti. E pensare che almeno fino alle due del pomeriggio, fino all'apertura delle grandi banche statunitensi, nessuno si aspettava una raffica di ribassi del genere.

Il 5% del giorno prima a Wall Street, confermano molti analisti, aveva - come dire - illuso un po' tutti facendo sperare in una progressione rialzista più durevole. Niente e nulla, in realtà, giustificava tanto ottimismo, la Russia resta sospesa al filo, l'Asia bomba potenziale era e bomba potenziale resta, il Sud America accumula perdite su perdite giorno dopo giorno compreso ieri con le Borse di San Paolo, Mexico e Buenos Aires tutte giù. Ma, si sa, se la Grande Mela va su in giro per le Borse si respira un'aria più sollevata, si vede meno grigio e più verde. Ieri, almeno fino a un certo punto, fino a quando non sono arrivati i numeri del futuro, l'S&P, che anticipa le previsioni sull'andamento del Dow Jones, l'Europa ha atteso senza molti scossoni.

Aperture caute al rialzo, Piazza Affari dello 0,33%, Parigi dello 0,18%, Francoforte dello 0,17%, seguite da repentinamente ribassi: andamento lento, routine, visti i tempi. Giusto: guizzo attorno a mezzogiorno in coincidenza con il taglio del

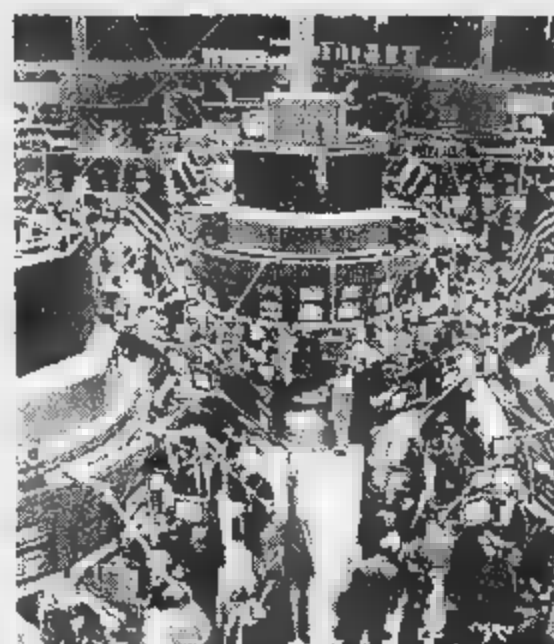
### L'Imi venderà da solo

MILANO. L'Imi cederà il suo 15% di Borsa italiana spa mediante trattativa privata. A quanto si apprende da ambienti vicini al gestore privato del mercato azionario, il progetto è che l'istituto ceda le proprie azioni in parte a banche estere, in parte a emittenti titoli, anche ad alcune banche che fanno già parte della compagine azionaria di Borsa Spa e che intendono aumentare il proprio peso. Gli attuali soci della Borsa Spa sono il gruppo Imi-Sanpaolo (25% destinato a scendere al 10%), gruppo Unicredit (10%), Banca Intesa (10%) seguiti dal gruppo Mps (6%), Comit, Bancaroma, Bnl, Banca Interbancaria, Popolare Verona tutte con il 5%. La Banca Sella, rappresentata in consiglio dal presidente dell'Abi Maurizio Sella, ha il 4%. E' possibile che anche in questo gruppo di azionisti di rilievo con il 5% qualcuno possa aumentare la propria partecipazione. [Radiocor]

lo 0,25% del tasso overnight giapponese, una mossa che potrebbe anticipare un taglio del tasso di sconto. Lo yen si rafforza subito con un'impennata che lo porta a un cambio (137,60) col dollaro che da tempo non si vedeva. Le Borse europee, chiu-

sa ormai quella di Tokyo, reagiscono per modo di dire, in Piazza Affari, per esempio, il Mibtel da un -1,12% passa a -0,57% anche perché, a far da contrappeso al taglio dei tassi, dal Giappone arrivano voci preoccupanti di grosse difficoltà fu-

Ancora una giornata movimentata per gli gnomi di Wall Street alle prese col continuo saliscendi del Dow Jones



ture per un colosso bancario come la Fuji Bank, difficoltà smentite dai diretti interessati ma che lasciano comunque il segno. Brutti tempi per le banche. Dalla Svizzera il potente Crédit Suisse, presentando i conti di una ricca semestrale da 2,4 miliardi di franchi di utile, è costretto ad ammettere un'esposizione record (da 2,1 miliardi di dollari) nei confronti di una Russia che ormai nessuno ritiene in grado di operare i propri debiti. Crolla del 13% alla Borsa di Zurigo, il Crédit Suisse. Ma è chiaro che il fatto non resta isolato: il tam tam produce tensione e un po' dovunque le banche diventano ti-

toli che scottano. Wall Street per via del crescente rischio Sud America - anche in Piazza Affari dove le azioni delle banche perdono, con gli interessi, quello che avevano guadagnato il giorno prima: Bancaroma perde il 4,66%, Comit il 5,96%, Credit il 4,24%, Intesa il 5,82%.

Giornata da dimenticare anche per le assicurazioni con le Generali giù del 2,5%, Ras del 4,12%, Ina del 3,81%. Insomma, dopo due giorni all'insegna del toro, in Europa e in piazza Affari torna l'orso targato Wall Street: non c'è due senza tre, dicevano una volta. Una volta.

Armando Zeni

Altri rincari a febbraio e luglio '99

## Telefoni, gli aumenti scatteranno a ottobre

### Ma l'Authority di Cheli prende tempo «C'è ancora un margine di trattativa»

ROMA. Infuria la polemica sulla rimodulazione delle tariffe telefoniche. Avverrà in tre tappe: partirà a fine ottobre, ha spiegato ieri il presidente dell'Authority delle comunicazioni Enzo Cheli, puntualizzando le notizie di martedì. Ma ogni passo sarà accompagnato dalle proteste delle associazioni di consumatori. Adiconsum, Adoc, Federconsumatori, Legaconsumatori-Acli, Codaccons e altre, subito sollevatesi contro il previsto aumento delle chiamate urbane e del canone (contestuale alla riduzione delle interurbane), mentre Adusbel denuncia la «stangata tariffaria» come «un modo in cui il ministro Macanico fa pagare gli esuberanti, pari a 30 mila unità, minacciati dalla Telecom» in caso di mancato accoglimento delle modifiche. Ipotosi sdegnosamente respinta dal gruppo di Rossignolo: «Sugli esuberanti Adusbel dà i numeri».

Secondo lo schema di Cheli, il ribilanciamento delle tariffe telefoniche partirà entro il 30 ottobre, continuerà nel febbraio del '99 e sarà completato entro il luglio del '99. Ma il presidente dell'Authority ha chiarito che nei suoi colloqui a Bruxelles con la Commissione è rimasto un margine aperto di trattativa: le decisioni sui tempi non potranno prescindere dalle audizioni che avremo entro poche settimane: i sindacati, le associazioni consumatori e la Confin-

dustria. Dunque non è detto che al 30 ottobre il costo delle chiamate urbane aumenterà, fermo restando però che l'intera manovra dovrà concludersi entro il luglio prossimo.

Cheli ha aggiunto che «la manovra di riequilibrio delle tariffe dovrà avviarsi con la decisione sulle tariffe di interconnessione, perché crediamo che i due problemi siano strettamente interdipendenti». Ha aggiunto che per quanto riguarda l'interconnessione «ci saranno senz'altro delle variazioni sia sotto il profilo economico che strutturale rispetto alle richieste di Telecom». Al listino di interconnessione, il prezzo che bisognerà pagare alla società Rossignolo per utilizzare le sue linee, sono interessate 19 imprese con licenza di operare nella telefonia fissa.

E' stata anche ufficializzata la nomina di 4 dei 7 responsabili di area chiamati a dirigere gli uffici dell'Authority: Napoli. L'ex direttore del Mattino, Franco Angrisani, sarà il responsabile dell'ufficio stampa. L'avv. Maurizio Menzi, proveniente dall'avvocatura di Stato, si occuperà degli affari giuridici. Vico Vicenzi sarà distaccato dagli uffici del Senato per occuparsi delle relazioni istituzionali. Umberto Benezzoli, già segretario generale della Fiera di Verona, dirigerà affari generali e personale. [r. e. s.]

Il disavanzo nei primi nove mesi è di 300 miliardi

## Bers, il '98 sarà in rosso per la crisi di Mosca

LONDRA. La Bers (Banca Europea per Ricostruzione e Sviluppo) ha annunciato ieri che la crisi finanziaria in Russia porterà perdite stimate 150 milioni di Ecu (circa 300 miliardi di lire) nei primi nove mesi di quest'anno. E, probabilmente, anche l'intero 1998 sarà in rosso. La banca - creata nel 1991 per aiutare i Paesi dell'Est Europeo nel processo di trasformazione in economie di mercato - ha dovuto accantonare, il 31 luglio appena trascorso, 541 milioni di Ecu, a fronte di altrettanti crediti inesigibili, di cui 171 milioni di Ecu relativi alla Russia.

Verso l'ex Paese comunista, suo maggior cliente, la banca ha diretto il 27 per cento dei suoi impegni complessivi.

«Anticipiamo - ha detto ieri Steven Kaelmeyer, vice presidente per la finanza della Bers -

ulteriori accantonamenti per il terzo trimestre, per riflettere l'iniziale valutazione del rischio dei recenti eventi che si verificano in Russia. Anche se è chiaramente prematuro indicare i risultati per l'anno finanziario 1998 - ha aggiunto - si prevede una perdita, dopo cinque anni di utili».

Nel primo semestre di quest'anno, cioè prima che entrassero in vigore le difficoltà in Russia, la Bers aveva invece registrato utili netti per ventinove milioni di Ecu, in rialzo rispetto ai precedenti 13.

La Bers, guidata dal tedesco Horst Koehler, che ha iniziato settembre il suo mandato quadriennale, conta sessanta azionisti: Paesi, la Banca Europea degli Investimenti e la Comunità Europea. Il suo capitale ammonta in questo momento 20 miliardi di Ecu. [r. e. s.]

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I soci convocati in Assemblea Straordinaria ed Ordinaria per il giorno di venerdì 25 settembre 1998 alle ore 9,30 in Novara - Via Negrini n. 12 - presso la sede della Società, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

#### Parte straordinaria

- 1) Proposta di aumento del capitale sociale sulla base delle azioni in circolazione alla data del 30 giugno 1998 mediante:
  - emissione a pagamento di massime n. 67.819.792 nuove azioni da nominali L. 5.000 con godimento regolare (1.1.1998) da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 2 azioni nuove ogni 1 azione vecchia posseduta ad un prezzo unitario compreso in un range fra L. 7.500 e L. 10.000, cui la parte eccedente il valore nominale di L. 5.000 a titolo di sovrapprezzo;
  - deliberare conseguenti deleghe di poteri.
- 2) Proposta offerta in opzione agli azionisti di un prestito obbligazionario convertibile subordinato cum warrant comportante l'emissione di obbligazioni da nominali L. 5.000 ogni 1 azione vecchia posseduta; il rapporto di conversione delle obbligazioni è compreso nel range "1 azione ogni 1 obbligazione"/"1 azione ogni 3 obbligazioni", i warrant saranno esercitabili nel rapporto di 1 azione ogni 2 warrant posseduti ad un prezzo compreso tra un minimo di L. 12.000 ed un massimo di L. 16.000;
- conseguente aumento del capitale sociale a servizio esclusivo del prestito obbligazionario e dell'esercizio dei warrant;
- deliberare conseguenti deleghe di poteri.
- 3) Modifica dei vigenti articoli 1, 2, 6, 8, 10, 11, 12, 15, 16, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 28, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45 e 47 dello Statuto sociale; abrogazione dei vigenti articoli 48 e 49 dello Statuto sociale; introduzione di quattro nuovi articoli: poteri dell'Amministratore Delegato; partecipazione del Direttore Generale alle adunanze degli organi costituenti; funzionamento del Collegio dei Probiviri, già Collegio degli Arbitri;
- deliberare conseguenti deleghe di poteri.

#### Parte ordinaria

- 1) Deliberazione ai sensi dell'art. 11, comma 6°, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472.
- 2) Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 136/75 e dell'art. 156 del D.Lgs. 58/98 del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per il triennio 1998, 1999 e 2000 e delle inerenti relazioni semestrali; ratifica dell'incarico di revisione limitata semestrale individuale e consolidata già conferito con riferimento al 30 giugno 1998.

Nel caso che in detto giorno di venerdì 25 settembre 1998 i Soci riuniti in Assemblea non risultino in numero adeguato per deliberare validamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno, si terrà adunanza seconda convocazione, senza altro avviso, con il medesimo ordine del giorno, sabato 26 settembre 1998, alle ore 9,30 in Novara - Viale Kennedy, 34 - presso il Palazzetto dello Sport.

Possono intervenire all'Assemblea gli iscritti nel Libro dei Soci che, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la riunione - e cioè entro il 18 settembre 1998 - abbiano depositato le azioni presso la sede sociale o le dipendenze della Banca o presso la Banca Titoli S.p.A., per le azioni da quest'ultima amministrata.

Possono esercitare diritto di voto in assemblea coloro che risultino iscritti nel Libro Soci da almeno 90 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e cioè entro il 26 giugno 1998.

I Soci le cui azioni risultino già in deposito ad altro titolo presso la Banca od accentrato presso la Monte Titoli, devono comunque impartire, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la riunione, specifiche disposizioni di vincolo delle azioni ai fini dell'intervento in Assemblea.

La Società, verificata la regolarità dell'iscrizione nel Libro Soci e del deposito delle azioni in tempo utile, emette un biglietto di ammissione nominativo, non cedibile, valevole anche per l'esercizio del diritto di voto.

I Soci che intendono farsi rappresentare in Assemblea devono rilasciare delega scritta, altro Socio legittimato, autenticata da Notaio oppure dai Direttori delle dipendenze della Banca.

Nei quindici giorni precedenti l'Assemblea sono depositate presso la sede legale della Banca la Borsa Italiana S.p.A. le relazioni degli Amministratori relative agli argomenti oggetto della Parte straordinaria. I Soci hanno facoltà di ottenerne copia.

**Banca Popolare di Novara**

Società cooperativa a responsabilità limitata  
Sede sociale e centrale in Novara  
Iscritta all'Albo delle Banche  
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari  
Aderenti al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
Registro Imprese di Novara n. 1

Il Consiglio di Amministrazione

## MOSTRA NAZIONALE DI ARREDAMENTO ARTIGIANATO ANTIQUARIATO DI SALUZZO

12/27 SETTEMBRE 1998



Orari: Dal Lunedì al Venerdì 16-23 - Sabato 10-23 - Domenica 10-20

Sala d'Arte - Amato Bartoni - Antiche Scuderie Caserma Maria Teresa, piazza Manibello, 1 - Tel. 0173/43527



**1<sup>o</sup> MOSTRA  
MERCATO DEL  
MERCHANDISING  
SPORTIVO**

**1<sup>o</sup> SALONE  
DEL CALCIO**

## I CONCERTI

**ELIO E LE STORIE TESE**  
VENERDÌ 11 SETTEMBRE ORE 21

**FRANKIE HI-NRG-MC**  
SABATO 12 SETTEMBRE ORE 21

**TRIBA'**  
DOMENICA 13 SETTEMBRE ORE 21

*Il costo del biglietto comprende  
l'ingresso ai concerti  
(fino ad esaurimento posti disponibili)*

## LO SPORT

**FITNESS CONVENTION**

**ESIBIZIONE DELLA  
NAZIONALE DI CALCIO A 5**

**TORNEO DI CALCIO A 5**

**TORNEO DI BASKET  
"REEBOK 3 ON 3  
CHAMPIONSHIP"**

**CLINIC DI BASKET**

**SFIDE DI BOWLING**

**MINICORSI DIMOSTRATIVI  
DI GUIDA SICURA**

**MEGASTORE  
DELLE SQUADRE DI CALCIO,  
BASKET, VOLLEY E RUGBY**

**ATTREZZATURE UFFICIALI  
DELLA STAGIONE '98/'99**

**INCONTRI CON I GRANDI  
CAMPIONI DELLO SPORT**

## ORARI

### OPERATORI:

GIOVEDÌ 10, ore 10-18

VENERDÌ 11, ore 10-18

LUNEDÌ 14, ore 10-16

### PUBBLICO:

VENERDÌ 11, ore 19-24

SABATO 12, ore 10-24

DOMENICA 13, ore 10-24

LUNEDÌ 14, ore 17-24

## INFO

011/66.44.111

**167-226048**

# SUPPORTER & EXPOGOAL

La Passione è Unica, il Salone è Doppio!

**10-14 SETT. '98 - LINGOTTO FIERE - TORINO**

Con il Patrocinio di:  
REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI TORINO  
COMUNE DI TORINO

FEDERAZIONE ITALIANA CALCIO  
LIGA NAZIONALE PROFESSIONISTI  
FEDERAZIONE ITALIANA BASKETBALL  
FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY  
FEDERAZIONE ARISTOCLETTICA ITALIANA  
FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ROMANI

In collaborazione con:  
**LA STAMPA**  
**TUTTOSPORT**  
Comitè Sport

Con la partecipazione di:  
**Reebok**  
**CON**

Partner ufficiale:  
**Sant'Anna**

**Expo 2000**





# Sono oltre 30 mila le aziende del settore rappresentate al salone SANA

## Cibi biologici, uno stile di vita

### E la crescita prosegue a ritmi vertiginosi

L'Italia alimentare è agricola e sempre più biologica e naturale, con ritmo di crescita da capogiro, che si mantiene al ritmo del 30% annuo. I dati precisi al riguardo, aggiornati al giugno scorso, saranno presentati domani nel corso di un convegno organizzato nell'ambito di Sana, il Salone dell'Alimentazione Naturale, della Salute e dell'Ambiente, che è giunto alla decima edizione, ospitato sino a lunedì prossimo al quartiere fieristico di Bologna.

Ma le anticipazioni della rilevazione - curata ogni anno dalla società di ricerche Nomisma e da Distillerie Eco Editoria, editore della guida settoriale "TuttoBio" - indicano che il tetto dei 500 mila ettari adibiti a coltivazioni biologiche e quello delle 30 mila aziende attive nel settore sono stati ampiamente superati le anzi il successivo tra-

guardo dei 600 mila ettari di coltivazioni biologiche, pari al 5% circa del territorio agricolo nazionale, sembra più a portata di mano.

#### LE COLTIVAZIONI BIOLOGICHE

Con una particolarità, come spiega Rosa Maria Bertino di Distillerie: «La crescita delle coltivazioni biologiche è particolarmente sostenuta nelle regioni del Sud, la cui agricoltura si sta massicciamente orientando in questa direzione. Le aree adibite a coltivazioni biologiche sono in costante aumento anche nel Nord, ma l'incidenza del Nord sul totale delle coltivazioni biologiche cala sensibilmente».

La crescita delle coltivazioni biologiche e degli operatori del settore balza immediatamente all'occhio dal confronto con i dati degli anni precedenti: nel 1993 gli operatori attivi nel settore delle pro-

duzioni biologiche erano 4000; nel '96 erano diventati 18.400; oggi sono appunto più di 30 mila. Quanto alle coltivazioni, nei tre anni '93-'96 erano più che quadruplicate, passando da 70.674 a 305.641 ettari. Nei 18 mesi successivi dunque si è assistito ad un ulteriore raddoppio. Quanto al futuro, le aspettative sono per un mantenimento di questo tasso di crescita almeno sino al 2000. Se poi si vuole guardare più avanti, si può nutrire la fondata speranza che questa sia solo l'avanguardia, e che il futuro dell'alimentazione sia tutto orientato in questa direzione.

Un mercato da 3000 miliardi ma metà va a prodotti importati. In ogni caso, già oggi l'alimentazione naturale e biologica alimenta un giro d'affari di oltre 1500 miliardi nella sola industria nazionale, ai quali si aggiungono i prodotti di importazione che secondo le stime ricorrono «sistematicamente e con una certa varietà di offerta i cibi naturali. E i effetti le principali catene hanno iniziato a riservare appositi aree a questi cibi: oggi già il 25% del fatturato di settore passa dalla grande distribuzione. Bisognerà poi vedere le scelte delle grandi aziende alimentari, alcune delle quali hanno già iniziato a proporre linee di prodotti provenienti da agricoltura biologica».

In Germania, Paese che vede un gran numero di aziende alimentari nel settore, la popolazione bio ha già superato il 5%, ma per quanto riguarda l'alimentazione infantile si pronostica che arrivi al 50% entro il 2000. Vedremo se sarà vero, ma la tendenza è evidente.

#### IL BOOM DEI VISITATORI DEL SANA

##### IL SUCCESSO DEL SETTORE

Una ulteriore conferma dell'esplosione di interesse per l'alimentazione naturale e più in generale per uno stile di vita naturale è confermata dal numero di visitatori del Sana: erano stati 7 mila alla prima edizione, nell'89; nel '94 hanno superato quota 20 mila; lo scorso anno erano arrivati a 44 mila; e per quest'anno le previsioni parlano di oltre 50 mila visitatori. Quanto agli espositori, non sono ancora stati forniti dati precisi, dopo il superamento di quota 1000 dello scorso anno. Ma non sarà solo la loro crescita a fare la ricchezza del decimo Sana: grazie anche a uno sforzo organizzativo al passo con la crescita inpetuosa del sistema-bio, il salone proporrà un gran numero di convegni e tavole rotonde, alcuni rivolti agli addetti ai lavori, altri al grande pubblico che vuole chiarirsi le idee, praticamente su ogni aspetto di questo sistema, dalla corretta applicazione delle normative che lo regolamentano alla certificazione-bio, dal ruolo della grande distribuzione al rapporto con i consumatori.



## Il consumatore può sentirsi tranquillo

### Sono alimenti con regole precise e certificazione

Il consumatore può sentirsi tranquillo, quando compra un prodotto naturale, che lo sia davvero? Sì, l'etichetta riporta la dicitura «prodotto da coltivazione biologica» e se il prodotto è certificato. Sotto il primo profilo, la dicitura «prodotto da coltivazione biologica», può essere utilizzata nell'etichetta (affiancata magari al genere di prodotto, ad esempio «marmellata da agricoltura biologica») solo a condizione che almeno il 95% del prodotto utilizzato sia a provenienza biologica certificata, e il restante 5% massimo sia composto da alimenti espositivi, indicati da regolamento (ad esempio, ananas, cocco, dattero, mango e alcuni altri analoghi).

Se invece in un determinato prodotto (ad esempio una marmellata) la percentuale di bio-alimenti certificati è inferiore, la dicitura «da coltivazione biologica» non è ammessa nella denominazione di vendita, solo nell'elenco degli ingredienti, e a condizione che la percentuale sia chiaramente indicata. In ogni caso l'etichetta deve riportare il nome dell'organismo di controllo e il numero di codice che gli ha attribuito il ministero. Al momento, gli organismi abilitati a certificare le produzioni biologiche dal Ministero per le Politiche Agricole sono otto: Aiab e Ceph di Bologna, Associazione Suolo e Salute di Montefelcino, Bioagricoop di Casalecchio di Reno, Co-

dex di Basilicanova, Ecocert Italia di Catania, Imedi Senigallia e OCB di Monteriggioni. Per il solo territorio di Bolzano inoltre dallo scorso anno è abilitata anche la società Biozert.

Termini come «biologico» o «biodinamico» riferiti a prodotti alimentari sono ormai ampiamente utilizzati e conosciuti. Ecco comunque un breve glossario.

**Biologico.** Prodotto con elevate qualità nutrizionali per il quale non è stato impiegato alcun concime chimico di sintesi o antiparassitario industriale. L'agricoltura biologica da cui proviene utilizza sementi di qualità biologica certificata, favorisce la diffusione dei nemici naturali dei parassiti e non

produce inquinamento nel terreno, nell'acqua e nell'aria. Prevede inoltre rotazione delle colture e meccanizzazione non pesante.

**Biodinamico.** Prodotto trattato senza diserbanti, fertilizzanti e insetticidi in aziende a ciclo chiuso, intese come organismi viventi autosufficienti tese ad un equilibrio armonico tra il regno minerale, vegetale e animale.

**Integrato.** Prodotto ottenuto da coltivazioni in cui si limita l'utilizzo di fitosanitari tradizionali, integrandolo con il metodo biologico.

**Convenzionale.** Prodotto derivato da agricoltura che utilizza sostanze chimiche e farmacologiche di sintesi nella lotta ai parassiti e nella fertilizzazione.



10° SANA, Salone dell'Alimentazione Naturale, Salute e Ambiente - 11/14 Settembre 1998 Bologna, Quartiere Fieristico

IN VIA IL GRANDE DECENNALE DI SANA: 10 anni di impegno per il mondo del naturale

**SANA**

11-14 Settembre '98 - Bologna: apre SANA, la più completa rassegna fieristica di prodotti, tecnologie e progetti bioecologici per alimentarsi correttamente, mantenersi in salute, vivere e abitare secondo natura

Sabato 12 settembre 1998. Il Salone dell'Alimentazione Naturale, della Salute e dell'Ambiente, la fiera leader di Bologna specializzata nel settore dei prodotti, delle tecnologie e dei progetti bioecologici, apre con un'edizione decennale. L'evento si svolge nel quartiere fieristico di Bologna, dal 11 al 14 settembre. SANA è la più completa rassegna fieristica di prodotti, tecnologie e progetti bioecologici per alimentarsi correttamente, mantenersi in salute, vivere e abitare secondo natura. SANA è la più completa rassegna fieristica di prodotti, tecnologie e progetti bioecologici per alimentarsi correttamente, mantenersi in salute, vivere e abitare secondo natura. SANA è la più completa rassegna fieristica di prodotti, tecnologie e progetti bioecologici per alimentarsi correttamente, mantenersi in salute, vivere e abitare secondo natura.



Il logo di SANA '98 - 11/14 Settembre in Fiera a Bologna. Ingresso Free Costantino - Via Saffi, 10 - Orari: 9.30-19.00 - Lunedì chiuso - Tel. 051.261100

alle medicine naturali, dalle terapie più dissimulate, alle tecniche più sofisticate per il benessere psicofisico della persona, è tutto aperto. SANA riflette dunque il grande boom che accompagna il settore salutistico naturale, le medicine dolci e alternative continuano ad espandersi anche nel nostro paese, registrando 6,5 milioni di utenti con un fatturato complessivo di 725 miliardi di lire all'anno. Dal 1989 inoltre l'industria del benessere (tutte le forme terapeutiche) ha registrato un numero di pazienti e il giro d'affari è stimato intorno ai 1.800 miliardi. Inoltre, il fatturato di integratori alimentari e di prodotti salutistici è di 550 miliardi di lire, circa pari al 16,5% del mercato europeo che pone l'Italia subito dopo la Gran Bretagna. Rispetto al resto d'Europa, il nostro paese è leader in tutti i settori: integratori, prodotti salutistici, prodotti per la prevenzione e la cura della salute.

Settori dedicati alla casa, dagli articoli per le ristrutturazioni, quali colle, vernici, e materiali legnosi, agli arredi e complementi ecologici, al design, ha registrato nell'anno '98 un interesse crescente, testimoniato da oltre 100 espositori che hanno presentato prodotti innovativi e di qualità. In occasione di SANA sono previsti anche convegni e conferenze di approfondimento. L'attività congressuale organizzata nell'ambito del decennale di SANA si pone come sempre l'obiettivo di arricchire, diffondere e affermare la cultura ecologica sia presso il mondo delle imprese sia presso i consumatori. E' per tale motivo che gli incontri destinati ad una platea di operatori sono aperti anche al pubblico dei consumatori. Vi ricordiamo infine che SANA rinnova il suo appuntamento con la seconda edizione di SANA NAPOLI, il Salone del Prodotto e del Progetto Ecocompatibili per il Mediterraneo, che avrà luogo presso la Mostra d'Oltremare di Napoli dal 26 al 29 Marzo 1999.

#### INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Settori dedicati alla casa, dagli articoli per le ristrutturazioni, quali colle, vernici, e materiali legnosi, agli arredi e complementi ecologici, al design, ha registrato nell'anno '98 un interesse crescente, testimoniato da oltre 100 espositori che hanno presentato prodotti innovativi e di qualità. In occasione di SANA sono previsti anche convegni e conferenze di approfondimento. L'attività congressuale organizzata nell'ambito del decennale di SANA si pone come sempre l'obiettivo di arricchire, diffondere e affermare la cultura ecologica sia presso il mondo delle imprese sia presso i consumatori. E' per tale motivo che gli incontri destinati ad una platea di operatori sono aperti anche al pubblico dei consumatori. Vi ricordiamo infine che SANA rinnova il suo appuntamento con la seconda edizione di SANA NAPOLI, il Salone del Prodotto e del Progetto Ecocompatibili per il Mediterraneo, che avrà luogo presso la Mostra d'Oltremare di Napoli dal 26 al 29 Marzo 1999.

Settori dedicati alla casa, dagli articoli per le ristrutturazioni, quali colle, vernici, e materiali legnosi, agli arredi e complementi ecologici, al design, ha registrato nell'anno '98 un interesse crescente, testimoniato da oltre 100 espositori che hanno presentato prodotti innovativi e di qualità. In occasione di SANA sono previsti anche convegni e conferenze di approfondimento. L'attività congressuale organizzata nell'ambito del decennale di SANA si pone come sempre l'obiettivo di arricchire, diffondere e affermare la cultura ecologica sia presso il mondo delle imprese sia presso i consumatori. E' per tale motivo che gli incontri destinati ad una platea di operatori sono aperti anche al pubblico dei consumatori. Vi ricordiamo infine che SANA rinnova il suo appuntamento con la seconda edizione di SANA NAPOLI, il Salone del Prodotto e del Progetto Ecocompatibili per il Mediterraneo, che avrà luogo presso la Mostra d'Oltremare di Napoli dal 26 al 29 Marzo 1999.

Settori dedicati alla casa, dagli articoli per le ristrutturazioni, quali colle, vernici, e materiali legnosi, agli arredi e complementi ecologici, al design, ha registrato nell'anno '98 un interesse crescente, testimoniato da oltre 100 espositori che hanno presentato prodotti innovativi e di qualità. In occasione di SANA sono previsti anche convegni e conferenze di approfondimento. L'attività congressuale organizzata nell'ambito del decennale di SANA si pone come sempre l'obiettivo di arricchire, diffondere e affermare la cultura ecologica sia presso il mondo delle imprese sia presso i consumatori. E' per tale motivo che gli incontri destinati ad una platea di operatori sono aperti anche al pubblico dei consumatori. Vi ricordiamo infine che SANA rinnova il suo appuntamento con la seconda edizione di SANA NAPOLI, il Salone del Prodotto e del Progetto Ecocompatibili per il Mediterraneo, che avrà luogo presso la Mostra d'Oltremare di Napoli dal 26 al 29 Marzo 1999.

Settori dedicati alla casa, dagli articoli per le ristrutturazioni, quali colle, vernici, e materiali legnosi, agli arredi e complementi ecologici, al design, ha registrato nell'anno '98 un interesse crescente, testimoniato da oltre 100 espositori che hanno presentato prodotti innovativi e di qualità. In occasione di SANA sono previsti anche convegni e conferenze di approfondimento. L'attività congressuale organizzata nell'ambito del decennale di SANA si pone come sempre l'obiettivo di arricchire, diffondere e affermare la cultura ecologica sia presso il mondo delle imprese sia presso i consumatori. E' per tale motivo che gli incontri destinati ad una platea di operatori sono aperti anche al pubblico dei consumatori. Vi ricordiamo infine che SANA rinnova il suo appuntamento con la seconda edizione di SANA NAPOLI, il Salone del Prodotto e del Progetto Ecocompatibili per il Mediterraneo, che avrà luogo presso la Mostra d'Oltremare di Napoli dal 26 al 29 Marzo 1999.

**I CONVEGNI E GLI INCONTRI DI SANA**

**VENERDI' 11 Settembre 1998**

- 10.00-12.00 "Bioedilizia e ambiente 1998" - La qualità e la tradizione dei prodotti alimentari tipici italiani (verificati) - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 12.00-14.00 "Educazione e Ambiente, Koro Bertino: una sfida possibile per grande distribuzione e industria" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 14.00-16.00 "Attrezze e strumenti ecologici - La Magia del Legno per un'edilizia sostenibile" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 16.00-18.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 18.00-20.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.

**SABATO 12 Settembre 1998**

- 10.00-12.00 "Attrezze e strumenti ecologici - La Magia del Legno per un'edilizia sostenibile" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 12.00-14.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 14.00-16.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 16.00-18.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 18.00-20.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.

**DOMENICA 13 Settembre 1998**

- 10.00-12.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 12.00-14.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 14.00-16.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 16.00-18.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 18.00-20.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.

**LUNEDI' 14 Settembre 1998**

- 10.00-12.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 12.00-14.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 14.00-16.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 16.00-18.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.
- 18.00-20.00 "Sana e la casa ecologica" - Convegno organizzato da SANA e l'Associazione Agraria.

**LE MOSTRE E GLI EVENTI DAL VIVO DI SANA**

**Padiglione 28**

- "Punto vendita funzionante di prodotti biologici" - A cura di La Via del Naturale.
- "Padiglione 29"
- "Dalla terra alla tavola, dal bacio all'orto. Tre anni di lavoro dell'Associazione all'Agricoltura Biologica nelle scuole per promuovere l'agricoltura biologica e l'alimentazione naturale" - Mostra organizzata da SANA e l'Associazione Agraria.
- "Padiglione 30"
- "Tempio del Ecobio" - Mostra a tema ecologico, con un'area di 200 metri quadrati, sulla quale sono stati allestiti diversi stand con prodotti e servizi ecologici.
- "La magia del Legno" - Mostra a tema ecologico, con un'area di 200 metri quadrati, sulla quale sono stati allestiti diversi stand con prodotti e servizi ecologici.
- "Padiglione 31"
- "Bellezze del Parco Nazionale d'Abruzzo" - Mostra a tema ecologico, con un'area di 200 metri quadrati, sulla quale sono stati allestiti diversi stand con prodotti e servizi ecologici.
- "Padiglione 32"
- "La Dimostrazione dal vivo"
- "VENERDI' 11 Settembre 1998"
- "SABATO 12 Settembre 1998"
- "DOMENICA 13 Settembre 1998"
- "LUNEDI' 14 Settembre 1998"













\_\_\_\_\_

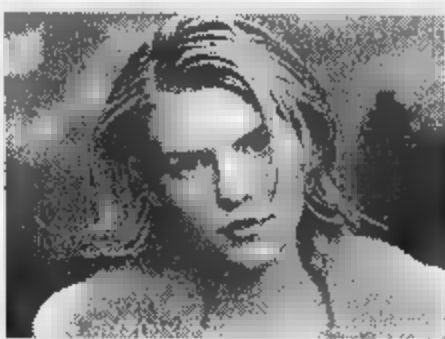






CLAIRE DANES  
SU «SPECCHIO»

Claire Danes, la Giulietta di Leonardo Di Caprio, è l'attrice più richiesta di Hollywood: ha 4 film in lavorazione. Specchio, in edicola ■ sabato con La Stampa, pubblica un suo ritratto.



# SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



ASTERIX TORNA  
A VOCE

I diritti di Asterix, il fumetto francese più esportato nel mondo, sono stati sottratti alle edizioni Dargaud, dopo una battaglia giudiziaria durata otto anni ■ sono tornati ad Albert Uderzo.

ANNO 132 NUMERO 248 21

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998



I NARRI DI BORDO. Che cosa è oggi la vista: incontro con un mago dell'immagine

Qui accanto, Vittorio Storaro; sotto, Liz Taylor «Emanava un acuto magnetismo animale, come un cobra», ricorda Storaro; ■ basso un'immagine da «L'ultimo imperatore»



«Mio padre era proiezionista alla Lux Film; mi ha spinto lui a fare questo mestiere. Ma da solo ho imparato a esprimere con i colori anni e sentimenti. Ogni corpo emette vibrazioni che cogliamo con l'occhio»



**P**S. ■ DI CASTROZZA RENDE il volto bellissimo di Vanessa Redgrave fra le mani, le accarezza le guance, la scruta e coglie, rileva la luce che Vanessa emana dalla pelle, dai capelli, dagli occhi chiarissimi. Vittorio Storaro prepara l'obiettivo per la nuova scena del film *Mirka*, fra boschi e prati sotto le montagne. Un bambino lo guarda ■ bocca aperta: è Karim Bonhadi, il piccolo Mirka, il protagonista della storia, figlio di una ragazza violentata da un gruppo di soldati.



Alla fine ritroverà l'affetto della madre. Gérard Depardieu il seduto a pochi metri sull'erba, la schiena appoggiata a una catasta di legna. Fa la punta a un bastone.



Storaro è un uomo inquieto. Malinconico e gentile, ma anche teso, prensile. E' qui, è presente, ma sembra anche da un'altra parte. E' uno degli «occhi» più famosi, uno che vive guardando, riprendendo la realtà. Romano, 58 anni, ha filmato una quarantina ■ film vincendo ben tre Premi Oscar, per *Apocalypse Now* di Coppola, *Reds* di Warren Beatty e *L'ultimo imperatore* di Bertolucci.

Adesso siamo nella baita che ospita la troupe. Penombra, caffè, un po' di confusione.

Storaro, ■ operatore, come direttore della fotografia...

«Non sono operatore, non sono direttore della fotografia. Meglio tornare all'origine, all'etimologia delle parole: come fotografo scrivo con la luce, per di più con la luce in movimento propria del cinema. Perciò mi definisco "cinematografo". E siccome scrivere vuol dire raccontare, dire di personaggi e di storie, partecipo dall'interno ai film che faccio».

Chiede più forza, più dignità per ■ lavoro?

«L'attuale legge sul cinema riconosce come co-autori di un film soltanto il regista, lo scrittore e il musicista. Ma anche il "cinematografo" è un co-autore, perché è anche lui a creare la visione, il modo in cui lo spettatore vedrà il film. Ottenere questo riconoscimento è una mia battaglia, un obiettivo della mia vita».

E' ■ paradosso: si dice sempre che la nostra è l'epoca ■ la vista, delle immagini, ma a quanto pare ■ lo si riconosce abbastanza.

«Il fatto è che ■ siamo educati, che predominano ancora i valori ■ i pregiudizi letterari. Se uno vuol fare lo scrittore frequenta Lettere, ma se io voglio occuparmi di audiovisivo dove studio? Per questo motivo sono stato tra i fondatori, quattro anni fa, dell'Accademia di arti e scienze dell'immagine all'Aquila, la prima Università di questo tipo. Ci insegno, tengo un corso intitolato proprio "Scrivere con la luce". La mia aspirazione ■ far sì che i giovani abbiano ■ preparazione a più facce, ricca di stimoli. Ho ben presente quel che ho studiato io, anche al Centro sperimentale: mi è stato insegnato il mestiere, etichettato ■ con la vecchia formula di direttore della fotografia, ■ nessuno mi ha educato a conoscere la diffe-

■ tra Mozart e Beethoven, tra Pavese e Faulkner, tra Platone e Aristotele. Mi hanno trasmesso una tecnica cieca, senza cultura. Mi sono sentito ignorante... Mi ha spinto papà a studiare fotografia. Era proiezionista della Lux Film, proiettava i film in una saletta della casa di produzione. Il suo sogno, di realizzare lui quelle immagini che faceva soltanto scorrere, lo ha proiettato su di me. Da bambino mi sedeva sullo sgabello accanto ■ lui e lì ho cominciato a vivere l'incantesimo del cinematografo, il fascino di luce nel buio, il pulviscolo ■ i suoni, le voci degli attori. Lì ho cominciato ad avere fantasie sulla pellicola che scorre, sui volti e sui paesaggi che può racchiudere. Mi piaceva guardarmi in giro per avere impressioni, ricordi. Mi sentivo all'interno di un gioco ■ nello stesso tempo al di fuori, distante. Senza saperlo, coltivavo la visione, la mia vista».

Che cos'è per lei la vista?

«Quel che ho imparato, quel che sono, quel che mi hanno detto Caravaggio e Faulkner, Vermeer e Mozart, i miei maestri forse più importanti».

Come li mette insieme? Caravaggio e Faulkner evocano un'espressività drammatica, ricca ■ contrasti, mentre Mozart è il signore dell'equilibrio. «C'è una storia dietro, la mia storia. Fin dall'inizio ero stupito che molte cose apparissero separate e differenti: l'uomo e la donna, l'inconscio e la coscienza, il Sole ■ la Luna, il giorno e la notte. La realtà era insomma fatta di opposti. Nel mio vocabolario, di luce e di ombra. E io rispetta-vo nel mio lavoro queste continue divisioni attorno a me, e cercavo di analizzarle e di interpretarle attribuendo ad esempio la luce a un personaggio ■ l'ombra ■ un altro. Il culmine di questo periodo fu *Apocalypse Now*, dove il conflitto tra cultura americana ■ cultura vietnamita lo rappresentai contrapponendo luce artificiale ■ luce naturale. Ma

dopo questo film mi ■ fermata Pavese e Faulkner, tra Platone e Aristotele. Mi hanno trasmesso una tecnica cieca, senza cultura. Mi sono sentito ignorante... Mi ha spinto papà a studiare fotografia. Era proiezionista della Lux Film, proiettava i film in una saletta della casa di produzione. Il suo sogno, di realizzare lui quelle immagini che faceva soltanto scorrere, lo ha proiettato su di me. Da bambino mi sedeva sullo sgabello accanto ■ lui e lì ho cominciato a vivere l'incantesimo del cinematografo, il fascino di luce nel buio, il pulviscolo ■ i suoni, le voci degli attori. Lì ho cominciato ad avere fantasie sulla pellicola che scorre, sui volti e sui paesaggi che può racchiudere. Mi piaceva guardarmi in giro per avere impressioni, ricordi. Mi sentivo all'interno di un gioco ■ nello stesso tempo al di fuori, distante. Senza saperlo, coltivavo la visione, la mia vista».

Che cos'è per lei la vista?

«Quel che ho imparato, quel che sono, quel che mi hanno detto Caravaggio e Faulkner, Vermeer e Mozart, i miei maestri forse più importanti».

Come li mette insieme? Caravaggio e Faulkner evocano un'espressività drammatica, ricca ■ contrasti, mentre Mozart è il signore dell'equilibrio. «C'è una storia dietro, la mia storia. Fin dall'inizio ero stupito che molte cose apparissero separate e differenti: l'uomo e la donna, l'inconscio e la coscienza, il Sole ■ la Luna, il giorno e la notte. La realtà era insomma fatta di opposti. Nel mio vocabolario, di luce e di ombra. E io rispetta-vo nel mio lavoro queste continue divisioni attorno a me, e cercavo di analizzarle e di interpretarle attribuendo ad esempio la luce a un personaggio ■ l'ombra ■ un altro. Il culmine di questo periodo fu *Apocalypse Now*, dove il conflitto tra cultura americana ■ cultura vietnamita lo rappresentai contrapponendo luce artificiale ■ luce naturale. Ma

Che cos'è per lei la vista?

«Quel che ho imparato, quel che sono, quel che mi hanno detto Caravaggio e Faulkner, Vermeer e Mozart, i miei maestri forse più importanti».

Come li mette insieme? Caravaggio e Faulkner evocano un'espressività drammatica, ricca ■ contrasti, mentre Mozart è il signore dell'equilibrio. «C'è una storia dietro, la mia storia. Fin dall'inizio ero stupito che molte cose apparissero separate e differenti: l'uomo e la donna, l'inconscio e la coscienza, il Sole ■ la Luna, il giorno e la notte. La realtà era insomma fatta di opposti. Nel mio vocabolario, di luce e di ombra. E io rispetta-vo nel mio lavoro queste continue divisioni attorno a me, e cercavo di analizzarle e di interpretarle attribuendo ad esempio la luce a un personaggio ■ l'ombra ■ un altro. Il culmine di questo periodo fu *Apocalypse Now*, dove il conflitto tra cultura americana ■ cultura vietnamita lo rappresentai contrapponendo luce artificiale ■ luce naturale. Ma

punto un vedere insieme, un connettere ■ armonia le contraddizioni, le diversità. Ci ho messo quarant'anni. Con sofferenza».

Storaro, come definisce questo suo modo di vedere?

«Sono un eterno studente, un viandante. Un visionario. E non credo nel cinema-verità».

Chi è per lei il fotografo, anzi il cinematografo?

«Colui che esprime la visione contemporanea, il vero pittore d'oggi».

Secondo lei, la ■ ottenu- ta con ■ computer, il diffondersi degli effetti speciali, può costituire una specie di droga? Il senso della vista non apparirà inadeguato, po- vero, in confronto alla ricchezza virtuale? La stessa realtà ■ finisce con il per- dere interesse?

«Il rischio c'è, ma per chi non osa, per il non-Ulisse. Io ho girato nell'83 con Monty Python il primo filmato ad alta definizione, Arlec-»

Qui accanto «Apocalypse Now»; in alto Warren Beatty in una scena ■ «Reds»



«Sono un eterno studente, un visionario; non credo nel cinema-verità»

Bertolucci, Coppola, Warren Beatty, e ognuno di loro ha fatto un percorso suo. A un certo punto volevo persino piantare lì il cinema, mettermi a studiare fisica. Non l'ho potuto fare: ero marito, ero padre. Poi ho capito che c'è una grande bellezza nel ricominciare daccapo lungo la stessa via. Ci vuole umiltà, saggezza».

Lei ha incontrato attori come Marlon Brando e Liz Taylor. Come li ha visti?

«Brando è al di sopra di qualsiasi altro attore, ha scavalcato la soglia del recitare: Marlon ■ arrivato all'Essere, Marlon ■. Quando l'ho rivisto, dopo *Ultimo tango*, sul set di *Apocalypse Now*, non aveva più la sua grande fisicità: era aereo, cristallino, ■ vestito d'azzurro. A un pranzo mi disse, con la sua voce sbucata: «Vittorio, i film più belli che hai fatto sono i tuoi tre figli». E sparì. Dopo 48 ore ricomparve rasato e vestito d'un pigiama vietnamita nero. Era diventato Kurtz, il personaggio del film. Un gigante di pietra. Ho fatto emergere pezzetto per pezzetto la sua faccia dall'oscurità, quasi componendo un puzzle. L'ho rappresentato come simbolo della verità».

Liz Taylor?

«Sentivo la sua vibrazione anche quando era distante, quando ad esempio attraversava la strada, quando taceva. La sentivo sempre. Emanava un acuto magnetismo animale, era ■ un cobra: ti obbligava a fissarle gli occhi grigi e azzurri».

Una curiosità, Storaro. Lei porta un grande anello d'argento alla mano destra, con una figura in rilievo. Che cosa rappresenta?

«Siddharta, il Buddha prima dell'illuminazione. L'ho comprato ■ Kalmandu. All'interno ha inciso tre segni: parola, corpo, pensiero. L'unione di queste forze rende l'uomo equilibrato, ■ questo ■ quel che insegno nella ■ nei film, nello scrivere con la luce e nel vedere le cose. Quest'anello lo tocco. Anch'esso ■ energia».

Mette insieme Einstein e Buddha?

«Un mio amico, il regista Luigi Bazzoni, mi ha fatto scoprire il buddhismo, una certa sapienza orientale, con *L'autobiografia di uno yogi di Yogananda* e *L'avventura della coscienza di Aurobindo*. Di questi temi ho parlato ■

SCELTO DA EUROCLUB

## Sveva Casati Modignani

### Lezione di tango

Il nuovo romanzo della signora del bestseller italiano

Sperling & Kupfer Editori

Alterocca



LA MEMORIA. Un saggio analizza l'antagonismo tra i due campioni come elemento dell'identità nazionale

# Coppi e Bartali, le due Italie

## Sudore, sport e ideologia negli Anni 50

**P**ARLARE ancora di Coppi e Bartali? Certo, come è possibile non parlare di Coppi e Bartali nell'anno di Pantani. Almeno due generazioni di giovani hanno provato per la prima volta, fra Giro e Tour dello scorso giugno e luglio, le stesse emozioni che milioni di italiani avevano vissuto, moltiplicate, cinquant'anni fa. Il duello fra Coppi e Bartali era l'emozione massima, una ubriacatura di vita, per un popolo che faticosamente ricominciava a vivere, dopo il lungo inverno della guerra.

Sì, c'è ancora bisogno di ricordarli, oggi più di ieri, insieme. Perché Bartali è stato un grandissimo corridore, Coppi il più grande di tutti. Ma Bartali e Coppi, uniti, sono stati per dieci anni la storia d'Italia. Il loro antagonismo prese l'avvio fra le rovine, sulle strade dissestate dalle bombe, si sviluppò con la ricostruzione, si concluse in un Paese rifatto. L'Italia rurale, arcaica, sotto l'etichetta delle loro prime sfide si vide uscire di scena alla vigilia del boom economico. Di quel Paese, Bartali e Coppi non furono soltanto gli insuperati campioni sportivi. Furono il simbolo vivente, figure concrete, incarnanti una società in trasformazione, alla quale diedero, nella povertà dei tempi, la gioia del mito. Ed è giusto che un editore alto come il Mulino dedichi un saggio a Coppi e Bartali, per la serie sulla «identità italiana» a cura di Ernesto Galli della Loggia. Pochi personaggi sono più adatti dei due corridori a rappresentarla.

L'autore, Daniele Marchesini, docente di storia all'Università di Parma, queste cose le sa bene. Tanto bene, le sa, che lavora incrociando continuamente due schedari. Quello della Gazzetta dello Sport e quello che raccoglie i dati delle Carriere di commercio, dell'Istat, con le statistiche dei consumi, le spese, le abitudini, la vita della nostra gente. L'Italia di Coppi e Bartali, ci ricorda, è quella dove, ancora nel 1951, poco più del 10 per cento delle case aveva il bagno, e meno di metà l'acqua corrente. Ma già nel 1945 circolavano tre milioni di biciclette (salite in pochi anni a

undici), contro 149.000 auto. Perché la bicicletta, insieme con la radio, è il primo bene industriale di massa a disposizione degli italiani.

Diamo atto allo storico: per essere fuori dal clan delle due ruote ha capito il ciclismo assai più di tanti specialisti del settore, che guardano i corridori dall'alto in basso. Allo sforzo dei ciclisti questo studioso ci crede, si direbbe che in bicicletta - a differenza di tanti esperti - c'è pure andato. E crede a Bartali, crede a Coppi, alle loro imprese, al costo che ogni corsa ha rappresentato per loro. Ed è anche il loro antagonismo a Magni, Orselli, Cottur, a Giulio Bresci (morto due mesi fa, ricordato nelle cronache poche righe, come il grande Giovanni Valetti): crede, giustamente, a Luigi Malabarica, l'unico corridore a essere arrivato due volte ultimo al Giro.

Ma crede, soprattutto, che il ciclismo non finisce con le classifiche del Giro e del Tour. Il ciclismo è un mito sociale, un movimento di popolo, che nelle fatiche del corridore identifica la propria quotidiana fatica. Ed è un agente di storia. Non si parla delle leggende, come quella di Bartali che conquistando la maglia gialla nel luglio 1948 avrebbe fermato la rivoluzione in Italia. Il ciclismo, con le imprese dei due campioni, recupera la coscienza di identità nazionale, dopo le lacerazioni del conflitto: accreditata all'estero l'immagine di una Italia, dopo il fascismo, aiuta l'opera della ripresa. Il Giro che parte da Milano il 15 giugno 1946 è il primo tentativo di riunificazione del Paese. Perché il ciclismo non si fa nell'ambiente fittizio degli stadi, ma in quello reale delle strade: è ricostruzione cominciata di lì.

In quella Italia agiscono spinte contrastanti, anche violente, l'immagine più pittoresca è quella che la condensa nei due personaggi di Peppone e Don Camillo. Ma Coppi e Bartali non sono pittoreschi, sono reali; e la lotta che si accende per la loro rivalità proietta sui due le proprie divise passioni. Se Bartali è l'uomo dell'Azione Cattolica, che prega in corsa o si fa fotografare accanto al Papa, Coppi deve rappre-

sentare il suo contrario. Così diventato, a propria insaputa (e contro le proprie convinzioni), comunista, laico, anticlericale, addirittura vortariano. Poi arriva la vittoria che li unisce sotto la stessa maglia, nello straordinario Tour del 1949, e tutte le differenze scompaiono. Se il tifo sportivo divide, la vittoria all'unisce. Coppi e Bartali, ci ricorda Marchesini, sono gli italiani più noti nel mondo, perfino più di De Gasperi o Togliatti (che è bartaliano).

Stupiscono, in un Paese così attento, alcune inesattezze, non solo sportive. Nella tappa del Bondone, Giro 1956, il telespettatore non poteva vedere il dramma dei corridori sulla strada perché la ripresa televisiva in corsa sarebbe arrivata solo con il Tour del 1960.

Nel 1949 il Paese soffriva ancora un po' di fame, ma il pane non era più razionato. E la maglia della squadra italiana al Tour, quell'anno, era azzurra, non tricolore.

Ancor più stupisce un giudizio sull'Italia del dopo 1948, identificata con un «centrismo reazionario, forcaiolo, bigotto», che contiene almeno due aggettivi di troppo. Abbiamo vissuto quegli anni, densi di scontri, anche duri, censure pesanti. Forse non ne abbiamo proprio viste. Era un Paese che, attraverso tante tensioni, recuperava dopo vent'anni la libertà: come spiega molto bene, nel resto del libro, lo studioso di Coppi e Bartali.

Giorgio Calcinotto

Marco Pantani, quest'anno vincitore del Giro d'Italia e del Tour de France. Sopra: Gino Bartali e Fausto Coppi



**Q**UANDO Marco Pantani ha detto di avere ottenuto i suoi strepitosi successi anche grazie all'entusiasmo della gente di Romagna, ha detto una verità sacrosanta che può sembrare banale, ma non lo è. Per capire il sapore di quelle parole bisogna tenere presente che per i romagnoli la bicicletta è un modo di vita.

La ha spiegato bene Ennio Dirani su *Quaderni del cardello* del 1993: «Come i centauri della mitologia sussistevano solo nella compresenza delle nature umana ed equina, il romagnolo (e la romagnola) non sono più concepibili senza la bicicletta. Si è trattato in qualche modo non solo di una rivoluzione di costume, ma di una vera e propria mutazione antropica, la maggiore da quando l' homo romandiolus ha assunto la posizione eretta».

«Mutazione antropica» è magari espressione esagerata (ma i romagnoli, si sa, non resistono al gusto di

ingrandire i colori delle cose), ma non è certo il carattere distintivo del popolo di Romagna. Prova ne è che nonostante la «asfissiante» e volgare delle automobili, le biciclette continuano a sciogliere allegre per le città e i paesi romagnoli e a riempire con i loro suoni le vie e le piazze: dal drin-drin dei campanelli agli scricchiolii di pedali e manubri che invocano un po' d'olio, al ronzio delle biciclette nuove o ben tenute. Per non parlare poi del culto della bicicletta molto bello, a Renato Serra, che la città portano alle colline e poi ai paesi dell'Appennino si contano nelle mattine di festa migliaia di ciclisti, quasi tutti per gruppi, che indos-



Furono per 10 anni i simboli di un Paese diviso che ritrovava la libertà



## La Romagna pedala con Pantani

### Libertà ed eros di una regione «in bilico»

fieri i colori del circolo o della associazione, incuranti delle pance, delle pance, delle calvizie e degli occhiali.

Del resto ci sarà pure una ragione se la Romagna, che prima di Pantani non ha mai avuto campioni del calibro di Coppi, o Bartali, o Binda, può però schierare una intera squadra di poeti e scrittori che hanno cantato e narrato mirabilmente della piccola macchina a pedali. Mi riferisco a Giovanni Pascoli che compone la *La bicicletta*, al bagnacavallesse Luigi Graziani, che scrive *Bicyclopedia*, a *La re cyclostica Satani*, a Olindo Guerrini, che ha dimostrato in modo inoppugnabile che Dante fece il suo viaggio attraverso i tre regni in bicicletta, a ruota di Virgilio. Mi riferisco anche a Panzini, a Oriani, che ne *La bicicletta* (1897) ha scritto pagine molto belle, a Renato Serra, che la commentò in modo magistrale.

Perché tanto amore per la bicicletta? Credo che la risposta sia proprio in una pagina di Oriani: «Il piacere

della bicicletta è quello stesso della libertà, forse meglio, di una liberazione».

La bicicletta regala la gioia di essere padroni di sé, ma è anche una passione erotica. No, pensate subito alla scena di *Amorcord*, quando i contadini adagiano mollemente i loro bei sederoni sulle selle delle biciclette; e nemmeno agli infiniti sogni e i sussulti provocati dalle visioni delle gambe che si rivelano e si nascondono al ritmo malizioso dei pedali. Non parlo della bicicletta come strumento di seduzione, ma del potere di seduzione della bicicletta, nel senso in cui lo intendeva Oriani: «La bicicletta è più seducente della donna: la sua velocità diventa una carezza, alla quale è impossibile resistere: facciamo tutti come i cavalli sotto la stiglia, che paiono cadere il dorso per evitarla e invece ci si strofinano più fortemente».

Spesso la bicicletta è intervenuta a consolare i mali d'amore. Quando

la pena stringe forte, non c'è rimedio migliore di una lunga pedalata, preferibilmente di prima mattina, dicono i saggi di Romagna: i profumi fortissimi, l'umido dei fossi e delle nebbie che si dileguano sono come balsami benefici; il resto lo fa il rumore della bicicletta, con il catechismo che si lascia trasportare dolcemente dalla moltiplicazione.

Immagino l'obiezione: «Ma la Romagna è la terra della moto (e non della bici)». Vero: c'è il romagnolo robaiano della moto e quello, e quello, più miti, della bicicletta. A volte le due passioni convivono nel medesimo animo, come posso testimoniare personalmente sulla base della mia lunghissima militanza motociclistica e della mia breve militanza fra i ciclisti: prima o poi bisogna scegliere: o la bicicletta o la moto. Credo che i romagnoli sceglieranno la seconda, se non altro per continuare a sostenere Pantani.

Maurizio Viroli

LETTERE AL GIORNALE

## Bizzarre leggi sugli immigrati. L'affetto non si compra

### Il silenzio dei clandestini

Vorrei aver capito male, ma mi sembra che le nuove disposizioni sull'immigrazione siano congelate in questo modo. Si dice all'immigrato clandestino: «Se ci dici chi sei ti cacciamo via. Se non ce lo dici ti lasciamo restare in Italia. Che fai, ce lo dici?». Non faccio commenti perché dire parole così non è buona educazione.

Maurizio Frosi, Torino

### Il rifiuto del taxista

A proposito della vicenda del tassista torinese che rifiutò di portare un ospedale la signora egiziana in procinto di partorire, ritengo ovvio e doveroso esprimere il dissenso e disprezzo per un comportamento così cinico ed interessato per il solo timore di trovarsi i sedili sporchi di sangue. Spero anche che, indipendentemente dalle reali cause che hanno causato la morte del nascituro, il tassista sia condannato penalmente per la sua condotta incivile, pericolosa e immorale.

Considerando invece le reazioni «politiche» che il caso ha suscitato, sono avvilito dalla cinica speculazione fatta che si pone sullo stesso piano dello stupido cinismo del tassista. In questa speculazione il conformismo, il pregiudizio ed il razzismo a rovescio, discriminatorio e a danno degli italiani, ha raggiunto livelli d'ipocrisia mai eguagliati.

La precisa volontà di montare un caso di razzismo nel comportamento ignobile del tassista è altrettanto ignobile, in quanto in tutta la vicenda non c'è il minimo elemento che possa far pensare che se la donna fosse stata italiana sarebbe stata portata in ospedale in taxi senza obiezioni.

Quale pregiudizio, potremmo dire, il tassista verso una donna in procinto di partorire? Poteva temere di essere aggredito o rapinato? Mi pare ragionevole ma triste e disgustoso pensare che

il tassista non voleva sporcarsi i sedili di sangue egiziano o di chilo o italiano o americano ecc. Pongo infine la seguente domanda retorica: se la partoriente fosse stata italiana anziché straniera, quanto personalità avrebbe presentato ai funerali del bimbo?

Emilio Giudici, Pissasco (TO)

### La pesca viola i diritti degli animali

Tra i numerosi primati, in negativo, s'intende, che in tanti anni Salento si è conquistato, in questi giorni deve far parlare di sé anche per una manifestazione in svolgimento al largo del mare di Otranto e cioè i Campionati mondiali di pesca sportiva d'altura.

Per i sinceri difensori del diritto alla vita, la pesca è certamente una delle più palesi violazioni dei diritti degli animali. A tal proposito inviterei tutti coloro che con tanto impegno di oppongono alla «fare altrettanto con la pesca cosiddetta sportiva» visto che anche con essa si uccide per mero divertimento. Ma si, i pesci sono animali che popolano un mondo a noi «estaneo» e poi non hanno la bellezza e la grazia degli uccelli.

E poi, il fucile da caccia è un'arma che con il suo rumore manifesta in maniera eclatante la sua violenza. La lenza come la canna sono invece armi che uccidono in silenzio ma che infieriscono sugli animali con maggiore crudeltà. Infatti la morte dei pesci è una lenta agonia che ci dovrebbe far confrontare ogni giorno con la nostra coscienza. Se le grida di dolore dei pesci potessero essere udite, farebbero rabbuiare anche i più incalliti appassionati di questa pratica.

Questi Campionati del mondo di pesca sportiva d'altura, osannati in lungo e in largo da stampa e televisione con tanto orgoglio salentino, sono in realtà da ascrivere fra le pagine che fanno onore alla specie umana e al Salento intero.

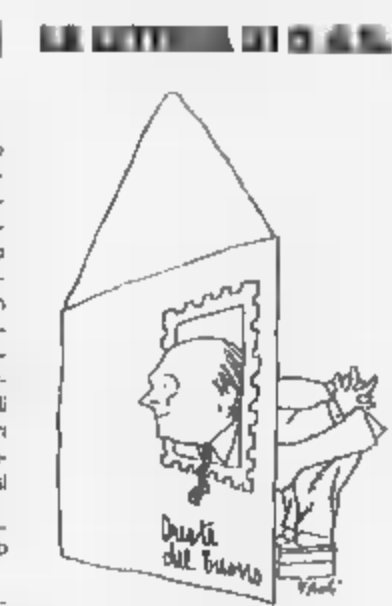
Alfonso Del Ciello Carmiano (LE)

### LA LETTERA DI OGGI

Egregio Signor Del Buono, le scrivo da una piccolissima frazione della Valle Maira, a Cuneo, chiamata Camoglières. Qui sdraiata, ammirando le solenni cime e le quiete pinete, il mio pensiero è tornato ai tre ragazzi stupendi che oggi hanno sventolato una grande tricolore, vincendo la maratona europea a Budapest. Volevo ancora una volta ricordarlo sul vostro giornale perché so, conosco da vicino gli allenamenti massacranti, i chilometri e chilometri che si devono percorrere per arrivare ad affrontare una così lunga ed impegnativa specialità.

Sabrina Ferrara, Cuneo

**G**ENTILE corrispondente, la sua lettera è lunga. Spero di riuscire a trascriverne le parti più significative: «Mi sono recato in questo posto così solitario ad ammirare il cielo perché la commovente che ho provato davanti alla tv oggi ha riportato dolorosamente ad una persona meravigliosa che ben conosceva la vita, il pesante lavoro, l'estenuante lotta contro il tempo e ogni tipo di avversità che si provano sulla propria pelle durante una maratona. Walter Merlo era un professionista di questa specialità. Da anni impegnato nell'atletica, aveva raggiunto ottimi risultati, nonostante operazioni ai tendini e vicissitudini personali. Andavo spesso ad aspettarlo alla fine degli allenamenti che, con ogni tempo, affrontava con tenacia e determinazione. Anche quando la strada era coperta da un sottile velo di ghiaccio e il vento invernale gli sferzava



Addio Merlo la brava gente non muore mai

cordarlo seduta nell'erba, ammirando questa valle che tanto lui amava; voglio ricordarlo in questi silenzi nati solo da qualche piccolo grillo, dal vento tra i capelli e tra le fronde dei rami. Ricordare un grande atleta, in questo giorno di gioia per i maratoneti italiani. Lui, sicuramente da lassù, ne è felice...».

Grazie per questa lettera. La brava gente non muore mai.

Oreste del Buono

### La ricerca morale e la tradizione

La interessante e dotta lettera di un lettore riguardante la «morale» (vedi *La Stampa* del 3 settembre), mi offre lo spunto per una riflessione che desidererei estendere ai lettori del giornale. E' mia opinione che chiunque osservi il mondo oc-

chio libero da incrostazioni ideologiche non possa fare a meno di rilevare quanto il comportamento dell'uomo «la» idea di bene e di male vari, non dico da nazione, ma, in taluni casi, financo da paese a paese. Il secondo dell'area geografica, si evidenziano diversità così eclatanti da lasciare stupefatto anche il più libero dei

pensatori! Parlare di assolutismo morale mi sembra, allora, quanto mai improprio, a meno che non si abbia la pretesa di ritenere, quella nostra, l'unica vera e, quindi, prettamente etica. Penso, inoltre, che i «valoristi», quando abbiano i caratteri dell'autenticità, non periscano mai e che, comunque, si possano riassumere in quella mirabile sin-

tesi espresso dal motto evangelico del «non fare agli altri ciò che non vorremmo fosse fatto a noi stessi». Tutto il resto è retaggio culturale, «importante» sì, ma meramente sovrastrutturale. Per quanto riguarda l'uomo, ritengo che questa possa derivare non già dal rifiuto di aderire ad un determinato sistema etico, ma dal mancato riconoscimento della propria intima profondità o «io reale». La ricerca del proprio «io» richiede, come si sa, tempo e fatica, così che i più preferiscono adagiarsi nel comodo e rassicurante, ma illusorio e breve, abbraccio della tradizione. Con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

Renato Patelli, Riva di (TO)

### Mio figlio disabile senza amore

Leggo sempre con molta attenzione gli articoli che riguardano i disabili in quanto madre di un ragazzo trentenne con un lieve handicap psico-fisico.

Anch'io, come la signora Bottigelli e la presidente dell'Associazione Gruppo di lavoro sull'handicap e disagio signora Anna Maria Berutti Accattino, a volte mi ribello alla condizione di mio figlio.

Le invalidità fisiche comportano molti sacrifici da parte di chi è stata persona costretta a dipendere dagli altri per tutte le loro necessità, ma molto più gravoso è il compito di chi vive con una persona con un lieve handicap mentale che si aggrava sempre di più per mancanza di affetto, della compagnia di una persona dell'altro sesso.

Si possono comprare medicine, costruire apparecchiature sempre più sofisticate, si possono chiedere aiuti materiali, ma non si può comprare l'affetto di una persona, non si può imporre la compagnia di un ragazzo un po' immaturo, ma con tutte le esigenze di calore umano delle persone normali.

Io, madre mi sento impotente di fronte a questo grave problema che ogni giorno rende mio figlio insofferente e geloso dei suoi amici che hanno vicino una donna

e si formano una famiglia. Io chiedo consiglio su come hanno risolto questo difficile problema persone che sono nella situazione di mio figlio e ringrazio vivamente tutti coloro che mi risponderanno.

Margherita F., Torino

### Il dolore e l'eutanasia

A proposito di eutanasia... Già tempo fa il cardinal Torini aveva dichiarato che per i malati terminali va attuata «una corretta terapia del dolore». Ma è proprio la parola «dolore» che non mi convince...

Sappiamo che per i cattolici l'accettazione della sofferenza è una sorta di passaggio per il Paradiso; quindi una «corretta» terapia del dolore per loro può solo essere quella che, servendosi di mezzi e strumenti ammessi dalla dottrina, riduce il più possibile i tormenti di chi è inguaribile. Se però, fatto tutto quanto lecito fare, il malato soffre comunque ancora, egli deve accettare questo dolore residuo, in quanto non è consentita la soluzione che invece eliminerebbe anche questa appendice di sofferenza. Quindi questa terapia del dolore contempla pur sempre la presenza del dolore stesso, ragion per cui io nutro seri dubbi sulla sua «correttezza».

Ma finché questa pratica viene presentata come insegnamento della Chiesa di Roma va rispettata, come qualsiasi ideologia. Si sbaglia invece laddove la si voglia passare per scelta dovuta da democrazia e civiltà (prima ancora che di fede), e quindi imponibile anche a chi non è cattolico.

Daniele Oria, Torino





# Da Camilleri a Pennac, dalla Jong a Amis: cento autori a Mantova per la seconda edizione di Festivalletteratura

## Lo scrittore scende in piazza

E si può passeggiare con il romanziere di fiducia

DAL NOSTRO INVIATO

La novità di quest'anno è uno spazio in piazza dove per un'ora almeno, dalle 17 alle 18, tutti gli autori a vario titolo coinvolti negli incontri della giornata saranno a disposizione del pubblico, in una libreria all'aria aperta, per dialogare con i lettori e naturalmente firmare copie. Sarà una valvola di sicurezza non da poco, perché le presentazioni e i dibattiti, dove si accede a pagamento, già prenotatissimi e i posti liberi sono pochi. «Festivalletteratura» di Mantova cerca di farsi travolgere dal successo, che l'anno scorso, prima edizione sperimentale, ha stupito un po' tutti. E ieri sera ha inaugurato il cinque giorni (fino a domenica) con la lettura in musica delle poesie di Edoardo Sanguineti e

favola musicale scritta e diretta da Ambrogio Sparagna, *La via dei romani*, cui ha collaborato anche Francesco De Gregori.

Si parte: la città monumentale offre le sue quinte alla letteratura, per diventare una città degli scrittori e lettori. E quest'anno si mobilita tutta, dai commercianti ai ristoratori, ai volontari (sono duecento) che danno mano all'organizzazione del festival. C'è da fronteggiare una piccola invasione: già oltre 15 mila i biglietti d'ingresso prenotati per le varie manifestazioni, e si attendono molte più persone, per le quali l'intero centro storico dovrà diventare una festa del libro e della letteratura da inventarsi di ora in ora. Andando a passeggio con l'autore preferito, fermandolo per strada, chissà, ponendogli un caffè. Perché scrittori c'è sono un

centinaio, fra italiani e stranieri, tutti a titolo gratuito (viaggio e ospitalità, non una lira per l'esibizione), e di notevole richiamo.

Si dall'inglese James Hawes, provocatorio autore di *Una merce bianca con le pinne* (Bompiani), intervistato oggi da Carlo Lucarelli (15,45 a Palazzo Ducale), bestseller poliziesco di Piemme in Italia grazie a una massiccia campagna pubblicitaria, all'austriaco (einaudiano) Robert Schneider (16,30 alla casa del Mantegna), al francese Daniel Pennac, autore di culto per una generazione di europei (edito da Feltrinelli, alle 18,15 a Palazzo Ducale) e all'einaudiano Daniele Del Giudice (21 in piazza Leon Battista Alberti), per non citare che alcuni autori in programma oggi.

Già da questo breve elenco in-

uisce il clima della manifestazione, che spazia cautamente tra il diavolo e l'acqua santa, se per diavolo si intende il mercato di massa. Il comitato organizzatore di Mantova (c'è un libraio, ci sociologi, architetti, editori d'arte), reso comunque ai bestseller un cauto omaggio, punta però soprattutto sugli scrittori di qualità insieme di «pubblici»: per esempio Andrea Camilleri, superpremiato dai lettori ma anche dalla critica, che passerà da queste parti domenica, o gli angloamericani più celebri, da Erika Jong a Martin Amis, da Cathleen Shine a Patrick McGrath che hanno occupato stabilmente le nostre classifiche.

La Shine, insieme McGrath, Maurizio Maggiani, Simona Vinci, Carlo Lucarelli e Bianca Pizzorno, riproporrà anche un'idea che è stata di gran moda a New York: la pri-

ma colazione ■ l'autore, alle nove di mattina, in bar e pasticceria della città. Anche questo incontro, dedicato ai mattinieri, va ovviamente prenotato presso la segreteria del festival, ■ cui ricordiamo il numero telefonico: 0376/356617. Posti disponibili, non molti. Ma è probabile che chi resterà alla porta troverà comunque il modo di rifarsi ampiamente. Magari con uno scrittore piuttosto raffinato come Chaim Potok, o l'olandese Cees Nooteboom, il portoghese José Saramago, la spagnola Carmen Martín Gaité, considerata la più impor-



Andrea Camilleri a destra Daniel Pennac



Per la strada ci sarà anche Ceronetti con il suo teatrino

mo citato Del Giudice, vanno aggiunti fra gli altri Stefano Benni, Carlo Ginzburg (ovviamente come saggista), Paolo Maurensig, Maurizio Maggiani, Nico Orengo, Mario Rigoni Stern, Guido Caronetti (che porterà il suo teatrino per strade e piazze, ogni giorno), Enzo Bettiza, Erri De Luca.

Non mancheranno i colpi di teatro: l'anno scorso c'era stata la comparsa improvvisa di Salman Rushdie, quest'anno gli organizzatori annunciano un ospite «sorpresa» che si materializzerà domenica ed il cui nome è per ora segreto. ■ che verrà portato da Peter Florence, l'organizzatore del festival britannico di Hay-on-Wye, che a Mantova ha sempre dato volentieri una mano. Sarà angloamericano (assimilato) e di sicuro richiamo

Mario Baudino

L'annuncio ieri ■ Milano

Walicky, May e Craig vincono i premi Balzan

**S**TORIA del pensiero, scienza della vita e scienza della Terra sono le discipline onorate quest'anno dalla Fondazione Balzan con i Premi Balzan conferiti a tre studiosi scelti dal comitato di esperti tra 94 proposti da università e accademie di 25 Paesi.

I premiati sono Andrzej Walicky, ■ anni, americano ma di nascita e formazione polacca, per i suoi studi della cultura e della società del mondo slavo; sir Robert May, ■ anni, per le sue analisi matematiche della biodiversità e ■ ricerca nel campo della teoria del ■ e dei sistemi ecologici; Harmon Craig, 72 anni, americano, pioniere delle scienze della Terra, che ha utilizzato gli strumenti della geochimica isotopica per risolvere problemi di fondamentale importanza scientifica e di rilevanza immediata per l'atmosfera, l'idrosfera ■ Terra solida.

I tre studiosi insigniti del prestigioso Balzan riceveranno ciascuno 500 mila franchi svizzeri, oltre 600 milioni di lire: una cifra che con la rigorosa selezione fa di questo premio uno dei più cospicui nel mondo accanto al Nobel.

L'annuncio è stato fatto ieri dal Comitato generale premi, presieduto da Carlo Bo, di cui fanno parte personalità e studiosi di vari Paesi. Nella circostanza il presidente della Fondazione Balzan, ambasciatore Cesidio Guazzaroni, ha reso noto un rilancio del premio stesso anche in un quadro formale. La cerimonia di premiazione avverrà infatti il 23 novembre al Quirinale, alla presenza del Capo dello Stato ■ di personalità istituzionali e culturali italiane e straniere. ■ giorno dopo, innestandosi sull'opera di Walicky sulla storia del pensiero slavo, e sul dibattito nel ■ scorso tra liberalismo e marxismo che ancora illumina il presente, si terrà un simposio internazionale dal titolo: «Il mondo slavo tra rivoluzione ed evoluzione».

Harmon Craig ha avuto il riconoscimento per il «contributo a risolvere numerosi problemi che conducono alla nostra comprensione della Terra, le sue origini, le sue reazioni ai cambiamenti antropogenici». Per la scienza della vita, sir Robert May si è distinto anche per lo sviluppo di metodi matematici al fine di valutare ■ totale delle specie oggi viventi e il loro indice di estinzione: ■ matematica applicata alla teoria della «catastrofe».

Per l'anno prossimo il Balzan attribuirà quattro premi invece che tre, ■ studiosi di filosofia, storia moderna, matematica, scienza delle origini dell'uomo. Nel 2000 sarà attribuito il premio per l'umanità, la pace e la fratellanza fra i popoli, del valore di un milione di franchi svizzeri, un miliardo ■ 200 milioni ■ lire. Nel '96 esso fu dato alla Croce Rossa; tra i precedenti premiati, Madre Teresa.

I premi sono finanziati dalla Fondazione Balzan, costituita nel '56 a Lugano da Angela Lina Balzan, in memoria ■ padre Eugenio, amministratore del Corriere della Sera all'epoca di Albertini, trasferitosi nel '33 in Svizzera, dove è morto nel '53.

Fernando Mezzetti

FINO AL 30 SETTEMBRE, IL COMFORT NON HA PREZZO.



Se acquisti una Volvo S40 ■ V40 (versioni 1.8 e oltre, benzina e turbodiesel), avrai, inclusi nel prezzo, il climatizzatore automatico ECC, che ti dà una temperatura ideale 365 giorni all'anno, e tutti gli altri optional del pacchetto "Comfort". Solo fino al 30 settembre.

E' un'iniziativa dei Concessionari Volvo.

VOLVO V40 E V40: A PARTIRE DA LIRE 35.900.000, CHIAVI IN MANO

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

FATTI E CRONACHE

Museo storico Piaggio mostra in cantiere

PONTEREDERA. Il Museo Piaggio, uno ■ più significativi musei d'impresa d'Italia, sarà inaugurato nella primavera del 1999, ma prima di avviare ■ fase finale di completamento e di arredo d'«scenari» apre le porte al pubblico: ■ anteprima ■ presentati alcuni veicoli che costituiranno il patrimonio dell'istituzione. Per l'occasione ospiterà anche la mostra «Entr'acte», con ■ dipinti e installazioni di artisti contemporanei italiani e stranieri. Le opere ■ mostra provengono dal Museo d'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, dal Gabinetto disegni e stampe dell'università di Pisa e dalla Raccolta ■ d'arte contemporanea di Livorno. L'esposizione si inaugura oggi e resterà aperta fino all'11 ottobre. Sabato 12 settembre sarà visitata dal vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, accompagnato da Umberto Agnelli. (AdnKronos)

Roma, 150 anni dell'Ap ■ 82 immagini

ROMA. C'è Boris Eltsin che balla il twist, il Papa ■ mantellina ■ levata dal vento mentre stringe la mano ■ una ragazza africana, Ayron Senna nel momento dello schianto mortale, l'Andrea Doria che naufraga, ma anche una bimba salvata dalla furia delle acque durante una alluvione in Guyana ■ vecchio in tabacco che si addormenta fra le ■ ■ terremoto dell'Irpinia. Fatti ■ cronaca e momenti di storia si intrecciano nelle 82 foto dell'Associated Press esposte a Roma, al museo del Risorgimento, da oggi al 27 settembre. Curata da Enzo Merlino ■ Lello Piazza e già presentata ■ Tokyo ■ a New York, la rassegna celebra i 150 anni della storica agenzia giornalistica americana. (Ansa)

Conflitti e ■ ■ convegno a Courmayeur

AOSTA. S'inizia oggi a Courmayeur il convegno «Conflitti e diritti nella società transnazionale», ■ organizzato dal Centro nazionale di prevenzione e difesa. Il convegno vedrà, fino a domenica, la partecipazione dei maggiori giuristi ■ scienziati sociali italiani e stranieri, tra cui Federico Mancini, giudice della Corte di Giustizia Europea, Stefano Rodotà, presidente dell'Autorità per la tutela della Privacy, Giorgio Rebuffa, deputato e docente presso l'Università di Genova, Mario Talamona dell'Università di Milano, David Trubek della Wisconsin University.

A tavola ■ ■ D'Annunzio ■ teatro ■ ■ Dioscuri

ROMA. Arrivano a Roma decine di bicchieri, piatti e posate della grande collezione custodita al Vittoriale degli Italiani, la sontuosa residenza ■ di Gabriele D'Annunzio. Sono esposti, fino al 3 ottobre al Teatro dei Dioscuri, per la mostra «A tavola ■ ■ con D'Annunzio», curata da Annamaria Andreoli, presidente della Fondazione del Vittoriale, che illustra la passione maniacale del Vate per l'arte culinaria, che amava praticare con lusso e sfarzo ■ estrema ricercatezza. Dopo il successo riscosso durante l'estate ■ Gardone, l'esposizione nella capitale sarà arricchita di numerosi oggetti: per la prima volta saranno visibili i preziosi déhors della mensa d'annunziana, finora chiusi negli «Officini» del Vittoriale. (AdnKronos)



Franco Turcati Adv



Interno del castello di Azeaglio

A richiesta ■ interessante volumetto con le informazioni necessarie.  
 Uffici Turistici: Canavese 0125 618131 - Valli di Lanzo 0123 28080

## Canavese e Valli di Lanzo

Aprono il cuore, aprono la mente.



Da oggi fino a tutto il mese di novembre, appuntamento in Canavese e Valli di Lanzo per scoprire arte, cultura, storia e natura. Potrete scegliere un week-end tra i magnifici castelli, gioielli d'arte religiosa, musei, mostre, centri d'arte contemporanea, partire alla scoperta di suggestivi panorami nelle Valli di Lanzo e del Canavese o nel Gran Paradiso; sostare nei ristoranti della tradizione canavesana o nelle storiche pasticcerie. Fra la mente e il palato la via passa dal cuore: il cuore del Canavese e delle Valli di Lanzo.

REGIONE

**Canavese  
e Valli di Lanzo**  
 APL Apertura Turistica a Lanzo del Canavese e Valli di Lanzo  
 Turismo di Qualità

PROVINCIA DI TORINO



La nuova sex-symbol arriva a Venezia con Clooney

# Lopez, Hollywood sedotta da una bruna

VENEZIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla spiaggia del Lido, e bambini in costume da bagno fanno la fila per ottenere un autografo da George Clooney, la star illuminata e doppiamente popolare: quella televisiva casalinga della ospedaliera «ER» in cui continuerà ad apparire come guest star, e quella cinematografica internazionale che oggi gli viene da «Out of Sight» e ieri da «Batman e Robin», «The Peacemaker», «Un giorno per caso».

Sarà per scarsezza di sex-symbol maschili nell'unico hollywoodiano, sarà per curiosità di un divo che ci nelle case una volta a settimana, certo è che tutti gli sguardi per lui: le donne per verifica, l'avvenenza, più amichevole che erotica in verità, di questo atletico grunone indicato come l'unico vero erede di Cary Grant, gli uomini per misurarsi con lui in un insano confronto magari strappargli il segreto del suo fascino.

Ammantata dal turbino folla, grida, firme, foto, domande, resta perfino Jennifer Lopez, sua partner nel film, bellezza latina dalle forme rotondeggianti esaltate da un abito a sirena con tacchi a spillo d'argento, perfetto per mezzanotte ma singolare al mattino appena svegli. Tant'è che, per attirare l'attenzione, non resta che lasciarsi andare in squallidi e persistenti risse che sottolineano il continuo scambio di battute, spesso scemotte, tra Clooney, che pure è tutt'altro che scemotto, e il regista Soderbergh, anch'egli nient'affatto demente, autore anni fa di quel piccolo gioiello che «Sesso, bugie e videotape», adesso, invece, tentato dalle produzioni miliardarie delle major.

Ragazza di molto talento e beltà, anche la Lopez, come Clooney, dalla televisione. È stata la Fly girl del seriale «In Living Color» e, subito dopo, l'ha conquistata il cinema: prima «Mi famiglia», nel ruolo di una madre latino-americana, poi «Jack» con Robin Williams, «Blood and Wine» Nicholson, «Anaconda» Jon Voight, «U-turn» con Sean Penn e Nick Nolte, ma, soprattutto, «Selenia», il film di Nava sulla cantante Selena Tejanos morta assassinata, che ha fatto di lei una eroina dei chicanos.

Nessun ostacolo più sul cammino verso il successo?

«Eh no, qualche problema c'è ancora, tant'è vero che, mentre Clooney è stato preso a scatola chiusa per «Out of Sight», io sono stata sottoposta a un regolare provino. Non mi aiuta il cognome Lopez di chiara origine spagnola».

Pregiudizi etnici?

«Direi meglio preconcetti. Si immagina che una ragazza portoricana come me possa interpretare ruoli scritti per una bionda anglosassone. Una idiozia».

Ma bruna e formosa in un universo biondo sottoposto non può trasformarsi in un vantaggio?

«E' quel che sto tentando di fare. Per adesso mi pare di riuscirci».



Jennifer Lopez con George Clooney in «Out of Sight»

Lei ha anche cantato, intende farlo ancora?

«Ho un album in uscita, mezzo in inglese e mezzo in spagnolo, con dentro perfino una canzone italiana «Non amarmi» di Francesca Lotti, conoscete?».

Con Clooney, in questo film, lei vive un colpo di fulmine, nella vita le è mai capitato l'amore a prima vista?

«Non solo m'è capitato, ma l'ho anche sposato. Ma è finito».

Dunque, quel tipo di amore non dura?

«A me è andata male, conosco tanti che ce l'hanno fatta».

Simonetta Robiony

## La poliziotta e il rapinatore

«Out of Sight» di Soderbergh è un giallo che non funziona

**VENEZIA**  
Alla base di «Out of Sight» (Notti e Stelle) c'è un giallo di Elmore Leonard che con questo terzo cineadattamento da un suo romanzo, dopo «Get Shorty» e «Jackie Brown» si avvia a candidarsi fra gli scrittori più gettonati di Hollywood. Il protagonista Jack Foley è impersonato da un divo di richiamo planetario, cioè il bel George Clooney, e nella sceneggiatura di Scott Frank i personaggi mantengono la bizzarra accattivante della pagina: Jack rapina banche (è alla duecentesima) con modi da gentiluomo e rigorosamente disarmato, il suo complice Buddy (Ving Rhames) tra un lavoretto e l'altro si confessa in lunghissime telefonate alla sorella devota e la poliziotta Karen (Jennifer Lopez) ha un'attrazione fatale per i criminali che dovrebbe catturare. Intanto a questi tre caratteri si affianca un teatrino di guardie e ladri, un avvio nel carcere di

Glades, Florida, evadendo dal quale Jack si trova puntato il fucile dello sceriffo Karen, la neutralizza, si infila con lei nel bagagliaio e capisce subito che è amore; e una seconda parte nella ne-Detroit, dove Foley per fare un colpo, l'ultimo, e Karen lo segue non sa bene perché, per arrestarlo o salvarlo.

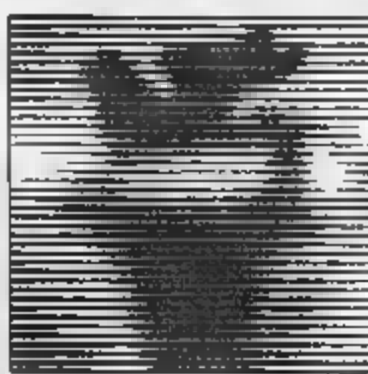
Insomma le promesse per un godibile film c'erano tutte, ma quando Clooney non illumina la con la sua affascinosa prestanza, il thriller scade di interesse; e ne fa fede il mediocre botteghino Usa di 11 miliardi di lire. Qualcosa non funziona e temiamo sia Steven Soderbergh: il sopravvalutato autore di «Sesso, bugie e videotape» premiato a Cannes nell'89, che da allora ha più fatto centro. Di fronte a una materia che richiederebbe ritmo e ironia alla Tarantino, il regista assume atteggiamenti intellettualistici e scapito della suspense e del divertimento.

Anche «L'odore della notte» (Settimana della Critica), opera seconda di Claudio Caligari tre lustri dopo «Amore tossico», è la storia di un rapinatore: però qui, da un libro di Dido Sacchetti, la fonte è una vicenda cronaca, la banda dell'Arancia meccanica che imperversò nei quartieri alti di Roma all'inizio degli Anni 80. Il film attacca bene, nella chiave del diario distocvaskiano di un poliziotto criminale efficacemente reso da Valerio Mastandrea: atmosfere plumbee, approccio realistico, un buon lavoro sul gergo e sugli ambienti. Ma Soderbergh ha letto troppo Kafka, Caligari ha visto troppe volte «Mean Streets» di Scorsese: infatti da un certo momento poi prova a introdurre nel gioco di violenza elementare grotteschi che gestisce di male a peggio fino a un finale da dimenticare.

Levantesi

## PERSONAGGI

CONCORSO  
PALAZZO  
D'ARMIATO



**CONCORSO.** Dancing al Lughes, di Pat O'Connor (Sala Grande ore 17; Palagallo ore 20.30).  
**IN CONCORSO.** ridevano, di Gianni Amelio (Sala Grande ore 21.45; Palagallo ore 22.15).  
**NOTTE E STELLE.** Api papà, di Bryan Singer (Sala Grande ore 0.30).  
**FIDUCIA CONCORSO.** Celebrity, di Woody Allen (Sala Grande ore 19.15).  
**SETTIMANA DELLA CRITICA.** Mura christina, di Myriam Boyer.  
**CINEMA RITROVATO.** Palsà, di Roberto Rossellini - 1946 (Palagallo ore 12.45; Sala Volpi ore 20.30).

## VERO & FALSO

Botte e spintoni per posti al buio

**CAOS.** Sfondamento agli ingressi, intervento della polizia accolta con fischi e urla, ritardi, nervosismi, aggressioni: alla proiezione per la stampa di «New Rose Hotel», ulteriore conferma dei guai del conflitto pochi spazi-troppo gente e della penosa disorganizzazione alla Mostra.

**WOODY ALLEN** è al Lido ma ha spiegato perché «Celebrity», il film su uno dei fenomeni più contemporanei e isterici (adesso persino un'esperta di orale può diventare famosa nel mondo), è girato in bianco e nero: «Non per ragioni tecniche, ma perché trovo meravigliosi i film in bianco e nero con cui sono cresciuto».

Da Venezia a Varsavia: l'ottantaseiesimo compleanno di Michelangelo Antonioni viene festeggiato nella capitale polacca il 28 settembre, subito prima del concerto-spettacolo «Requiem per un amico» composto in memoria di Kieslowski dal suo musicista Zbigniew Preisner e messo in scena da Edoardo Ponti, il figlio di Sofia Loren.

«Quando un film è brutto, è brutto? È il tema d'un convegno guidato oggi da Gianni Ippoliti, che ha organizzato accanto al Palazzo del cinema il suo Protesta Point per consentire agli scontenti di esprimersi. Intitolato «Ridateci i soldi», il presidio allinea i classici del film considerati più brutti (ai primi due posti, «I piccoli maestri» e «I giardini dell'Eden»); un lungo elenco di testimoni che si firmano per garantire che non è una realtà il clamoroso in sala attribuito dai media ad alcuni film; denunce di errori e pasticci presenti nei film. Ieri c'era pure un pannello tutto bianco con scritto solamente: «E' morto Lucio Battisti. Grazie, Lucio».

Le scelte dell'attrice dopo il «viaggio» in America

# Argento, una perfida nell'inferno di Ferrara

**VENEZIA.** Nessuno può far ombra, invece, ad Asia Argento protagonista femminile assoluta di «New Rose Hotel»: né Christopher Walken a William Defoe entrambi assenti, né, a maggior ragione, Abel Ferrara, regista di culto ma parlatore sconnesso, che si alza e si siede fornendo risposte senza logica, in un vistoso rutillare di braccia inquietante e misterioso come le sue pellicole. La piccola Asia è cresciuta al punto da recitare la parte di una perfida puttana pronta ad ogni tradimento. Cresciuta al punto da mostrare il suo corpo nudo con quell'angelo nero che fece tatuare a diciassette anni sulla pancia in corrispondenza esatta del pube. Abitino minimalista, capello tinto color ala di corvo, altissimi sandali-trampoli che le danno un'andatura da antica geisha giapponese, Asia Argento, la figlia più vivace del re della paura Dario, protagonista della ultima pellicola «Il fantasma dell'Opera» tuttora ignota, non finisce di destare meraviglia con i suoi dichiarazioni programmatiche e le sue scelte anticonformiste.

Ferrara dice che lei sta vivendo un momento difficile, che non vuol più fare l'attrice.

«E' vero. Ed è colpa sua. Ho deciso che farò la regista: mi interessa solo fare film adesso».

Perché colpa Ferrara: mica l'ha iniziata alla droga.

Allora direi che è merito suo, se poi va male, il merito diventa una colpa. Certo che, da quando l'ho visto girare, anch'io voglio fare il suo mestiere. Com'è successo a Matthew Modine e Vincent Gallo, voglio fare anch'io un film.

Non è novità assoluta: un «scort» l'aveva già girato.

«Due minuti con un ombrello in mano che mi faceva volare. L'avevo chiamato «De-generazione». Stavolta è diverso. Ho una storia in testa. L'ha scritta un francese: Marcel Schwon. Parla di una donna che si porta a casa due soldati resi irrimediabilmente feriti perché sa che uno di loro è suo marito».

Facce e corpi deformati, perciò, mica farà un horror come suo padre?

«Non me ne frega niente di loro due. Sono coperti da bende, non si vede un centimetro di pelle. A me interessa lei che li ama. E li ama senza chiedere niente. L'amore in solitudine non l'ideale?».

Ma perché il desiderio di girare un film gliel'ha suggerito proprio Abel Ferrara?

«Perché lui è speciale. I film sono tutti finti. Si recita, non? Quelli di Ferrara però sono veri: non c'è distinzione tra la vita sul set e quella fuori dal set. Il mio personaggio lo sono diventato io: quel che dico l'ho pensato, i gesti sono i miei, e le emozioni pure. Una cosa straordinaria. Ferrara non ha copione: ti racconta una storia e tu liberi di farla come credi».

Quindi lei di Ferrara l'ha dovuta pensare da sola?

«Per forza. Ferrara manca c'era. Lui si imbarazza a vedere certe cose. C'era solo l'operatore. Un'esperienza straordinaria. Molto naturale. Molto spontanea. Per me perfetta. Perché voglio essere quella che sono, e



Asia Argento in una scena di «New Rose Hotel» di Abel Ferrara

se devo star nuda, voglio star nuda in santa pace. A Maria Grazia Cucinotta, invece, m'hanno raccontato che, quando ha fatto «Il postino», dovevano mettere il cerotto nero sul seno perché lei il petto fa vedere solo a suo marito».

E questo nuovo film dove intende girarlo, a Roma?

«No. A Roma si fa il cinema col vino Tavernello nel cestino. Voglio un posto duro. Brutte case, muri schiettati, disagio, povertà. Durerà quattro o cinque settimane, massimo. Costerà pochissimo perché troppa gente può girarlo come mi pare. Ma farlo sarà sofferto. Andrò in Paese dell'est, molto disgraziato».

(si. ro.)

## Sesso e morte con Gibson

Le avventure di «New Rose Hotel» tra virus, spie e bar notturni

**VENEZIA**  
Turpe, triviale e bello, rosso e nero nelle immagini che imitano le riprese in videocamera, con Asia Argento mutata in seducente prostituta con un angelo tatuato sul pube e con un gran parlare di sesso orale («Cosa cerchi?», «Il pompino perfetto»), battute ironico-sentenziose («Cosa credi?», «Che domani è un altro giorno e che la vita è una lunga agonia»), con un milione di dollari e miliardi d'ambiguità, «New Rose Hotel» è il film di Abel Ferrara tratti da un'opera letteraria preesistente, un racconto di William Gibson.

Ambientato tra le pareti di stanze d'albergo e bar notturni, racconta crudemente e confusamente d'un mondo dove si traffica in virus, in allusioni e in esseri umani, in spionaggio industriale e in delusioni di scienziati inventori

da una grande azienda a un'altra. Christopher Walken con la schiena spezzata e il bastone a Willem Defoe vestito di nero («due cowboys») s'impegnano a procurare un'industria un genio giapponese che vale miliardi, Yoshitaka Amano; offrono molti soldi a Asia Argento perché lo seduca con la sua sapienza sessuale, sottraendolo al lavoro e alla famiglia; dandole lezioni di sesso. Defoe s'innamora follemente di lei. Ma la ragazza frega i suoi mandanti. Walken si uccide. Defoe, aspettando di morire, ripercorre la storia con lei: si ripetono dunque brani precedenti già visti del film, si fa insistentemente il sospetto d'una presa in giro da parte del regista, si subisce il fascino romantico, lurido e disperato dell'esile storia.

Abel Ferrara gioca la sua bravura e con i suoi fans, innamorati adoranti, acritici. In

«Terminus Paradisi», l'ammirato regista romano Lucian Pintilie non è al suo meglio raccontando il percorso di un ribelle naturale e radicale, un portavoce e poi soldato che rifiuta sino alla morte le imposizioni del meccanismo sociale, che non accetta alcuna rinuncia: alle costrizioni militari reagisce con insubordinazioni estreme, alle regole collettive oppone con violenza i propri bisogni e desideri, alla perdita e al tradimento della ragazza amata risponde con la rivolta, piuttosto che vivere nel compromesso preferisce rischiare selvaggiamente, morire. Il protagonista Costel Cascaval e la coprotagonista Dorina Chiriac sono molto bravi: ma il film ben fatto non possiede la gran ricchezza, la forza grottesca, la vastità storica d'altre opere del regista.

Lietta Tornabuoni

# CAMPAGNA ABBONAMENTI '98/'99

CONTINUA

Appuntamento con la Juve!

Per i rinnovi, le 2 gare di Champions League inserite in abbonamento sono:

**JUVENTUS F.C. - GALATASARAY S.K. (16-9-98)**

**JUVENTUS F.C. - BILBAO (9-11-98)**

Previdendo biglietti JUVENTUS F.C. - GALATASARAY S.K. Prelazione nuovi abbonati sconto 20%: da lunedì 7 a venerdì 11 settembre 1998

Previdendo: da lunedì 14 a martedì 15 settembre 1998

VERDITA E RITIRO BIGLIETTI presso la biglietteria JUVENTUS F.C. Piazza Craxi, 7 Torino

ORARIO: dalle 9.00 alle 12.00 - dalle 15.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì

Settore	Costo abbonamento	Singola gara	Costo biglietto	Settore	Costo abbonamento	Singola gara	Costo biglietto
1° OVER UNDER 16	890.000	200.000	150.000	2° 1ST UNDER 16	750.000	44.100	130.000
POL. BLU UNDER 18	2.500.000	147.000	270.000	INTERO	290.000	11.200	45.000
UNDER 18	600.000	35.300		2° 1ST UNDER 18		29.400	85.000
			170.000	UNDER 18	380.000	22.400	
		25.900	85.000	EST/4	200.000	71.800	
FAMIGLIA UNDER 18	200.000	25.900	85.000	UNDER 18	200.000	71.800	
			130.000	INTERO	189.000	10.600	45.000
	370.000	18.600		1° ANELLO			45.000
			83.000	16	90.000	5.200	
		27.400	83.000	CURVE	INTERO	14.000	50.000
3° OVER UNDER 18	200.000	11.300	45.000	2°-3° AN	220.000	12.900	50.000
1° EST INTERO	570.000	45.000		UNDER 18	150.000		

Per ulteriori informazioni chiama: 01165831



Riprende, su Raidue: tre giorni in seconda serata e al giovedì in prime time

# «Pinocchio» ricomincia da Algeri

## Lerner: «Quasi un compito di politica estera»

ROMA. In diretta dall'Emiciclo dei Martiri di Algeri, teatro di un drammatico conflitto tra culture che non è poi — lontano dalle nostre case, va — onda, il 17 Raidue, la prima puntata del nuovo ciclo di «Pinocchio». Avevamo chiuso la serie precedente, nel '97, da Cracovia — ha spiegato Gad Lerner — e adesso ricominciamo dal Nord Africa dove, nonostante gli assalti di terroristi sedicenti islamici, vive e lotta una società civile appassionata, con le donne impegnate in prima fila. Non è stato facile ottenere la possibilità di questo collegamento in diretta, abbiamo avuto un aiuto determinante dalla diplomazia italiana. Dini in testa, ma si può dire che in questo caso la tv svolge un compito di politica estera.

I temi del dialogo e dell'integrazione fra culture — fedi diverse saranno tra quelli al centro della nuova edizione del programma definita da Lerner «un doppio salto mortale». Quest'anno, infatti, «Pinocchio» diventa per tre giorni alla settimana (dal lunedì al mercoledì) una striscia quotidiana di seconda serata realizzata in collaborazione con il Tg2, mentre il giovedì torna ad essere appuntamento da «prime-time». Nella serata del venerdì il testimone passa invece al «Tg2 Dossier». «Vogliamo vedere se siamo capaci di cambiare — dice Lerner —, di scommettere sulla possibilità di realizzare un programma che è nello stesso tempo quotidiano come «Milano, Italia» e itinerante come il precedente «Pinocchio». Avevo pensato alla possibilità di fermarci di fare una trasmissione in studio, poi però mi sono detto che non sono capace di fare del giornalismo serio». Al suo fianco, oltre al capostruttura Roberto



Gad Lerner ricorda: «Avevamo chiuso la serie precedente, nel '97, a Cracovia e adesso ricominciamo dal Nord Africa»

«La scommessa: un programma quotidiano e itinerante»

Il direttore Freccero: vogliamo essere sempre presenti sull'attualità

Fontolan e al capo della redazione Laura Gnocchi, Lerner avrà Gabriele Romagnoli da New York, Francesco Sisci da Pechino, Jenner Meletti in giro per l'Italia alla scoperta di realtà importanti che in genere — godono dell'attenzione dei media, Mario Giordano inviato in bicicletta, con l'obiettivo di scovare e denunciare le cose che vanno, Marta Trucco, in studio,

il compito di intervenire in trasmissione fornendo suggestioni culturali legate a libri, film, spettacoli in tema con gli argomenti trattati. Altra novità è la partecipazione degli studenti napoletani della Facoltà di Economia, allievi dei professori Luciano Melidoro e Liliana Baculo, chiamati a svolgere un doppio ruolo di ricercatori sul campo e «giornalisti» in studio quando

metteranno a confronto i risultati delle loro rilevazioni con i dati ufficiali delle statistiche. Un importante tocco d'innovazione verrà anche dalla scenografia firmata da Dario Cavaletti e pensata — una struttura modulare che consente movimenti teatrali: «Per il pubblico sono quello che va in giro con il microfono in mano — dice Lerner —, ma io credo che ormai la tv basa-

ta sulla chiacchiera, sul dibattito, sia un po' uguale dovunque». Per questo è importante che dalla scenografia possano «irrompere» immagini che scandiscono — racconto che vuol avere il ritmo — una sceneggiatura teatrale.

«Per Raidue — spiega il direttore Carlo Freccero — l'arrivo di Lerner coincide — l'imperativo categorico di fare meglio, di costruire una rete in armonia con il programma. Voglio dire che la presenza di Lerner si rifletterà anche su altre produzioni del «prime-time». La tv ci spinge a diventare pigri, «Pinocchio», al contrario, ci aiuterà — sottolinea — una delle qualità principali della rete: la capacità — essere sempre presente sull'attualità, sempre — diretta con la storia». Il programma, che avrà — costo complessivo settimanale di circa 600 milioni («Una settimana — «Pinocchio» — sottolinea Lerner — costerà sempre meno di una serata di varietà), riflette, ha fatto notare il presidente Rai Zaccaria, l'idea base del palinsesto Rai del prossimo anno — cioè d'aumento dell'informazione. Nessun problema, quindi, con gli altri giornalisti, a cominciare da Bruno Vespa, impegnati nello stesso settore su altre reti: «Con Vespa — osserva Lerner — abbiamo lavorato bene quando — sullo — canale, non vedo perché questo non dovrebbe succedere di nuovo ora che siamo su reti diverse». Piuttosto bisogna pensare alla concorrenza: «L'anno scorso — dice ancora Lerner — la battaglia per l'informazione è stata vinta da Mediaset e l'unico che gli ha tenuto testa è stato proprio Vespa, quest'anno la Rai deve tornare a vincere».

Fulvia Caprara

Londra, da Sotheby's il 15 e 16 settembre

## Più di trecento milioni per «Hey Jude» autografa

### Asta miliardaria «a tema» rock e pop dai Beatles alle Spice, da Elvis a Dylan

LO NOSTRO CORRISPONDENTE

Dai Beatles alle Spice, passando per trent'anni di rock: un'asta unica di «memorabilia» — indumenti, strumenti musicali, manoscritti originali, fotografie, dischi, automobili — è stata allestita da Sotheby's e si svolgerà a Londra il 15 e 16 di questo mese. Il piatto forte — quotazioni da capogiro, fra 260 e 350 milioni di lire, sarà un quadernetto appartenuto a

Mal Evans nel periodo in cui lavorava con i Beatles e su cui ci sono, scritte di pugno da Paul, le parole di «Hey Jude» e alcuni versi di «Sgt. Pepper's», appunti di registrazione di George Harrison per «All You Need Is Love» e una — di altre rarità.

E se per un paio di milioni si può portar via una chitarra firmata da Eric Clapton, Bob Dylan o Noel Gallagher, per qualche record motivo ce ne vorranno più di cinque per un'altra firmata dai Beach Boys, e qualcosa di meno per una dei Rolling Stones — dei Pink Floyd. Più facile, per i fans, approdare a manifesti e autografi, attorno al mezzo milione (ma con eccezioni: almeno 5 milioni per un volantino del 1963 dei Beatles al Cavern Club).

David Bowie, Led Zeppelin,

Freddie Mercury, Elton John, Bruce Springsteen, Marvin Gaye, Jethro Tull, Prince, George Michael: i nomi famosi s'inseguono nell'asta di Sotheby's, che mette in vendita tre auto, una MGB del 1987 — odore di Spice (era l'auto di Geri Halliwell, 15 milioni); una Bmw 3.0 Coupé del 1972 appartenuta a George Harrison (35 milioni); la Mini fuoristrada di Ringo (100 milioni). Fra le curiosità spiccano il distintivo della polizia ausiliaria di Elvis (9 milioni) e due film inediti: uno dei Beach Boys a Londra (100 milioni) e uno, con tanto di copyright, dei Led Zeppelin alla Albert Hall di Londra (si parla di 220 milioni).

Ma un'asta di «memorabilia» non sarebbe tale se non ci fossero indumenti celebri. Ringo fa il primattore: quasi 50 milioni per l'abito di seta — indossato in «Sgt. Pepper's». John Lennon si difende: 35 milioni per una giacchetta di velluto verde — 40 per un'altra di denim. Un cappottone blu in stile militare di Madonna, del tour «Girlicious», andrà sui 15 milioni (ma basterà un milione per delle mutandine autografate). Nove milioni per la giacca di pelle nera usata da Elvis per andare in moto, altrettanto per i pantaloni di Mick Jagger. 11 milioni un vestito mini-mini di Versace per Tina Turner.

Ma c'è poi il capitolo Spice, con gli indumenti offerti da Geri per beneficenza. Non si contano le scarpe — zeppa esagerata (da mezzo milione in su, ma 3 milioni per quelli con l'Union Jack). Nei vestiti si raggiungono quotazioni da capogiro: 2 milioni per quello con cui andò l'anno scorso nella villa del principe Carlo, ma — per quello di broccato indossato quando incontrò Nelson Mandela.

Fabio Galvano

Il grande coreografo alla Scala con «Quartetto» in prima mondiale

## Forsythe «disegna» il 2000

### Brilla la Ferri, bravissima Benaglia

MILANO. Una coraggiosa sfida quella del corpo di ballo della Scala nell'affrontare William Forsythe il più arduo e misterioso coreografo moderno, o forse post-moderno come ama definirsi. Nell'autunno che il teatro milanese ha dedicato a questo artista sagace ed oscuro, prima che giunga il Ballet Frankfurt legittimato interprete delle sue creazioni, lo stesso ballo scaligero ha sopportato l'impatto di tre sue composizioni, compresa una creazione espressamente pensata per Milano.

Bisogna dire che nel complesso i ballerini della Scala sono apparsi adeguati, anche se si sono avvalsi dell'inscrizione, accanto all'etole Alessandra Ferri, dell'americano Desmond Richardson e della bravissima Raffaella Benaglia dell'Aterballetto.

La novità assoluta, sulla quale Forsythe aveva calato un velo di riservatezza persino senza annunciarne il titolo, si chiama semplicemente «Quartetto» ed è basata, come gli altri due balletti della serata, su musica del — abituale collaboratore, l'olandese Thom Willems.

Stavolta la colonna sonora è apparsa meno «destrutturata» del solito, forse per la suggestione della sede alla quale era destinata.

In pratica si tratta di una pagina di musica da camera che risente di suggestioni che vanno dal Romanticismo fino ai compositori seriali come Berg e Webern.

E anche le radici accade-



Alessandra Ferri al centro del trio Richardson-Guerra-Murru

Meno convincenti i ballerini scaligeri in «Approximate»

miche, seppure stravolte da folate di nevrosi ben contemporanee, risultano evidenti. Il richiamo alle divine geometrie astratte di Balauchine, di cui Forsythe è stato spesso proclamato l'erede del Duemila, appare qui più evidente nei movimenti dei quattro danzatori.

La Ferri, al centro del trio maschile costituito dal citato Richardson, da Maximiliano Guerra e da Massimo Murru, non si è trovata a disagio nel trasferire la sua personalità di danzatrice drammatica, abituata alle Giselle e alle Giuliette, in una dimensione completamente astratta.

Da ricordare, in proposito, il famoso aforisma di Forsythe: «Nel migliore dei casi la danza non esprime niente altro che se stessa».

Un po' meno convincenti,

forse, i ballerini scaligeri nella pagina iniziale del programma «Approximate Sonata», articolata in quattro passi — due di coppie. Ancora una volta è stata Elisabetta Armato a distinguersi — a rivelarsi duttile interprete di autori apparentemente lontani dalla temperie artistica della Scala, come era avvenuto recentemente quando assunse il ruolo protagonista della sconvolta «Giselle» attualizzata di Mats Ek.

La risposta più calorosa del pubblico è venuta, peraltro, nel numero finale, il travolgente «In the middle somewhere elevated». Su un palcoscenico completamente spoglio nove ballerini eseguono assoli e passi a due di estrema difficoltà applicando la tecnica di Forsythe che sembra tutta sbilanciata nella perdita del centro, quasi a superare i limiti del corpo. Apparentemente lontana dunque dalla grammatica classico-accademica, ma in realtà inserita in questa tradizione con sviluppi nervosamente attuali. Anche il bombardamento rock della musica contribuisce, con l'effetto di feroci frustate, a creare un clima di alta tensione.

C'era da temere che una così violenta doccia scozzese sul pubblico della Scala, abituato a ben diverse proposte spettacolari, potesse ingenerare reazioni negative.

Invece applausi convinti per tutti, con particolare insistenza per la Ferri.

Luigi Rossi

## NOTIZIE FLAMMI

LE Kurosawa, morto domenica scorsa all'età di 88 anni, aveva appena portato gli ultimi ritocchi a una sceneggiatura — un racconto di prostitute del periodo Edo (1603-1868), per il quale — scritto il copione — preparato alcuni schizzi per la scenografia. Stando — quanto hanno riferito fonti della società di produzione del maestro, la sceneggiatura di quello che sarebbe stato il suo 31° film, s'intitola «Il mare stava a guardare». Il progetto contiene già le note di regia. E' la prima sceneggiatura del grande maestro giapponese dedicata alle prostitute feudali. A ispirare Kurosawa sono stati i racconti del giapponese Shogoro Yamamoto.

MODERNA SUPERSTAR. Quarant'anni sulla cresta dell'onda per Madonna: la superstar di «Evita» — protagonista assoluta degli MTV Music Video Awards, titolare — nove nomi-



Madonna

minations — attesissima per la sua performance dal vivo, la prima da quando ha varcato la soglia dei 40. La serata si svolgerà all'Universal Theatre di Los Angeles ed è presentata dall'attore Ben Stiller. Sul pal-

co, oltre a Madonna, che presenterà «The power of goodbyes» ci saranno Brandy, Puff Daddy, Will Smith, Hole, Backstreet Boys, Dave Matthews, Beastie Boys, Marilyn Manson. Tutti si esibiranno rigorosamente dal vivo.

TOMBA ATTORI. Il grande dissenso dal 21 settembre sarà sul set di «Alex l'ariete». Il film tv diretto da Damiano Damiani, che — gnerà — suo esordio come attore. Il film è prodotto da Vittorio e Rita Cecchi Cori, il serial avrà una lavorazione di 12 settimane divise tra la provincia di Roma e le Dolomiti. Racconterà delle prodezze — carabinieri stile Rambo affidato, ovviamente, all'interpretazione di Tomba. Ancora top-secret il nome della partner.

LA ROYAL OPERA CHIEDE. La Royal Opera House, storica compagnia lirica britannica, ed il suo corpo di ballo sospenderanno per un anno gli spettacoli a causa della crisi finanziaria. Sir Colin Southgate ha detto: «Soltanto una totale ristrutturazione ed una drastica diminuzione della forza lavorativa sono in grado di salvare la Royal Opera House». La Royal ha un debito — 13 milioni — sterline, 38 miliardi.

**RADIO ITALIA**  
SOLO MUSICA ITALIANA

presenta un grande evento

venerdì 11 settembre dalle ore 18.00  
Stadio Brianteo di Monza

## IL GRAN PREMIO della MUSICA ITALIANA

per festeggiare i suoi 16 anni  
un grande concerto gratuito  
con i protagonisti della  
musica italiana



CITTÀ DI MONZA

ASSESSORATO AL TURISMO  
PROVINCIA DI MILANORegione Lombardia  
DIREZIONE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CITTÀ DI MILANO







# Sorteggio arbitrale: Treossi per l'Inter, Tombolini alla Juve

ROMA. Ecco gli arbitri sorteggiati per la 1ª giornata di serie A, inizio ore 16. Bari-Venezia: Cesari; Cagliari-Inter: Treossi; Fiorentina-Empoli (sab) Trentalange; Milan-Bologna (sab 20,30, diretta Tele+ cripta) Bazzoli; Parma-Vicenza (sab 20,30) De Santis; Perugia-Juve: Tombolini; Piacenza-Lazio: Farina; Roma-Salernitana (sab): Bolognino; Udinese-Samp (sab) Messina. Il sorteggio regala alla Juve il suo arbitro «portafortuna». Con Daniele Tombolini (foto), infatti, la squadra di Lippi non ha mai perso. Tre incontri e tre vittorie, l'ultima a gennaio contro il Vicenza (2-0 a Torino). La Roma ritro-

va lo stesso arbitro con il quale aveva chiuso il campionato, Bolognino di Milano (Roma-Samp 2-0) che l'urna aveva in un primo tempo assegnato a Cagliari-Inter. Serie B, 2ª giornata. Cesena-Treviso: Paparesta; Chievo-Atalanta: Fausti; Cosenza-Ternana: Pin; F. Andria-Brescia: Rosetti; Genoa-Lecce: Pirrone; Lucchese-Verona: Branzoni; Pescara-Napoli (sab, diretta Tele+ cripta) Strazzeri; Reggiana-Cremonese: Cardella; Reggina-Monza: Rossi; Toro-Ravenna: Serena. Curioso il caso di Alberto Castellani. La sorte l'aveva «designato» per Lucchese-Verona e Chievo-Atalanta, ma, dato che

Castellani è veronese, la pallina con il nome è stata sempre ributtata nell'urna. Domenica riposerà. Debutta Luciano Fausti, figlio del presidente di Mediobanca. Il giudice sportivo ha squalificato 6 giocatori di B. Due turni a Roma (Chievo); 1 a Bari (Cosenza), Coticchio (Lecce), Ferrazzoli (Ternana), Ottolengo (Reggiana) e Terracene (Pescara). Sospeso per 1 giornata l'allenatore Oliviero del Napoli, Amiccioli; Del Piero multato di 11.500.000 per l'espulsione con l'Inter a Udine, 10 milioni a Mendez (Vicenza), ad Artistico (Toro) e Brischì (Venezia), 3 a Inzaghi (Juve) e Bertotto (Udinese).



9991 IN TV		
0,55 Canottaggio. Colonia: Mondiali	RaiTre	
13,00 Tennis. Us Open	Tele+	
15,40 Vela e vela	RaiTre	
15,55 Pattinaggio. Da Lisbona: Europei		
18,15 Ciclisti. Assoluti su pista	RaiTre	
18,20 Sportsera	RaiDue	
18,55 Studio sport	Italia1	
19,35 Auto. Ferrari Challenge	Tmc2	
20,00 Tmc sport	Tmc	
20,35 Rai sport notizie	Raiuno	
20,45 Calcio. Ravenna-Juventus	Tmc	
0,54 Studio sport	Italia1	
1,30 Tennis. Us Open	Tele+	



## LA STAMPA SPORT

Giovedì 10 Settembre 1998



Coppa Italia: a San Siro, contro il Cesena, l'atteso esordio della nuova magica coppia di Moratti

# Più Baggio che Ronaldo

## Ma l'Inter vince col gol di Zamorano

MILANO. Gol e spettacolo. Più spettacolo che gol perché la gara (andata del secondo turno di Coppa Italia) contro il Cesena, neo-promosso in serie B, finisce 1-0 con rete di Zamorano. Regista e primo interprete della serata Roberto Baggio, al suo esordio a San Siro con la maglia nerazzurra per la gioia dei tifosi che hanno riservato a lui e a Ronaldo il massimo degli applausi e delle ovazioni.

Ma il Fenomeno, che sfoggiava la nuova maglia n. 9 (mentre Baggio ha ereditato il n. 10 della passata stagione), non è andato oltre a qualche scatto e qualche tiro sbilenco, specie nel primo tempo, migliorando un po' nella ripresa perché è rimasto a campo fino alla fine mentre Baggio si è fatto rilevare da Ventola a metà del secondo tempo. I compagni lo hanno servito poco e il Fenomeno ha ancora il ritmo e né l'intesa; solo Baggio, soprattutto all'inizio della gara, lo ha cercato più volte, cominciando al 5' con un lancio lungo che il brasiliano non riusciva ad intercettare. Baggio insisteva nei servizi a Ronaldo: l'assist migliore l'ex Codino lo sfoderava alla mezz'ora: un pallonetto metteva il Fenomeno solo davanti al portiere romagnolo che però, in uscita spericolata,

riusciva a strappargli il pallone dai piedi. Poi il brasiliano cercava il gol da lontano ma il portiere parava. In compenso non risparmiava di dare una mano ai compagni a centrocampo a mettersi in mostra con alcuni passaggi belli e precisi. Di fianco a Ronaldo c'era comunque Zamorano a pensare al gol e lo realizzava al 27' del primo tempo battendo a rete con un preciso diagonale su lancio lungo di Couet.

Baggio stava dietro alle due punte, nella posizione di rifinitore e stoccatore che gli è più gradita, non disdegnando, quando serviva, di tornare a centrocampo o in difesa in aiuto ai compagni confermando così di attraversare un momento magico. Alle sue spalle, il tecnico Simoni ha schierato a centrocampo Couet, Simeone e Winter, rilevato nella ripresa da Cristiano Zanetti, mentre in difesa ci sono già quelli che dovranno giocare in Champions League: Fressi libero, Bergomi (poi sostituito da Mezzanin) in marcatura con Galante, al posto degli squalificati Colonnese e West.

La gara che ha richiamato a San

Siro 23.772 spettatori paganti per un incasso di 636.495.000 lire è stata un monologo interista. Il Cesena in funzione di sparring partner che non riusciva a creare neppure un'occasione da gol, regalando a Pagliuca una serata serena e tranquilla, come non gli capitava da tempo. Sul fronte opposto l'Inter sfiorava più volte il gol e il portiere cesenate Pantanelli doveva continuamente lavorare per salvare la sua rete.

Nella ripresa Ronaldo, che si è toccato più volte il piede al ginocchio destro, limitava il suo raggio d'azione e si piazzava davanti all'area di rigore avversaria, come ha sempre fatto in passato, offrendo le cose migliori. Prima in mezza rovesciata che l'arbitro Trentalange annullava per precedente fallo di Ventola, poi quasi allo scadere sfoderava il suo famoso scatto dribblando anche il portiere ma il terzino Mantelli riusciva a metterlo in angolo sulla linea di porta: ma tanto bastava al pubblico, convinto di aver ritrovato il Fenomeno. Moratti ne è certo e lo attende in gol mercoledì prossimo in Champions League contro il Real Madrid.

Nino Sormani



Roberto Baggio e Ronaldo per la prima volta insieme in maglia nerazzurra

Il caso Nesta

# Agnelli bocia la richiesta Cragnotti

«Non mi piace». Così Giovanni Agnelli, presidente della Juventus, ha risposto ai giornalisti che, a Roma, gli chiedevano di commentare la richiesta di risarcimento avanzata dal presidente della Lazio, Sergio Cragnotti, per l'infortunio subito da Alessandro Nesta con la Nazionale contro l'Austria, ai Mondiali di Francia.

Da Roma a Milano. Altra musica. Cragnotti ha sbagliato nella forma, «proditoria», nella sostanza. E', questo, il pensiero della Lega presieduta da Franco Carraro. Saranno troppi, i 13 miliardi pretesi dalla Lazio, ma le coperture assicurative stipulate dalla Figg (massimo 2 miliardi) «fanno ridere» e vanno ridiscusse al più presto. Soprattutto oggi, in regime di società quotate in Borsa. La Nazionale, sostiene in via Rossini, non è un ente di beneficenza. Si avvale di fior di sponsor e introita fior di quattrini dai diritti televisivi. Per questo, di fronte a sinistri eccezionali quali l'infortunio di Nesta, s'impone una serena, ma ferma, revisione dei parametri. Ci risulta, inoltre, che Carraro non abbia per niente gradito la pubblica rammanzia di Nizzola. Gli ha telefonato, esprimendogli il suo più totale dissenso. I regolamenti Fifa sono. Nizzola. Quanto alle società, non si capisce come mai Cragnotti non abbia imitato Massimo Moratti, che ha assicurato Ronaldo per dodici mesi all'anno e ventiquattrore al giorno, dovunque giochi, per l'Inter o per il Brasile, dovunque vada. Tre polizze, non una. Sull'argomento Nesta è ritornato il presidente Nizzola, al termine dei lavori della Giunta Coni: «Ho parlato con Cragnotti, mi ha garantito che era un atto formale nei confronti degli azionisti. Questo mi tranquillizza. Certo, la situazione va tenuta sotto controllo. Non possiamo permetterci altri incidenti del genere, e nemmeno che l'interesse di una categoria più forte possa condizionare tutto il calcio». Più duro Gianni Petrucchi, presidente della Federbasket: «Capisco la spiegazione di Cragnotti, ma la lettera resta e non è un atto formale né un semplice buffetto».

[R. C.]

Tre squadre di A ko in trasferta: il Vicenza, Brescia, il Bari a Lucca e l'Empoli a Bergamo

Stentata vittoria per la Lazio e faticoso pareggio esterno della Roma. Netti di Parma e Sampdoria. Vince in trasferta la Fiorentina. Delle squadre di A, perdono il Bari a Lucca, l'Empoli a Bergamo e il Vicenza a Brescia.

Lazio-Cosenza 2-1. Sorpresa: manca Vieri, il più atteso. Sul suo capo pendeva una squalifica meritata due anni fa in maglia bianconera. Nessuno ne era ricordato, poi, in extremis, qualcuno ha avvertito la società e Christian se ne è rimasto in tribuna. Prima delusione, e seconda arriva da Riccio (14' st): il gol che ha annullato l'Olimpico. Un'ora di gioco senza grandi emozioni prima della doccia fredda calabrese. La neo squadra di Sonzogno domenica aveva vinto a Napoli. Il Cosenza è poi rimasto in dieci per l'espulsione di Paschotta per fallo da ultimo uomo su Salas. E proprio il cileno (24') ha pareggiato. Al 36', poi, l'attaccante sudamericano ha trattenuto il rigore-vittoria.

Chievo-Roma 2-2. I veneti hanno perforato la difesa giallorossa con Carbone dopo 14' e hanno mantenuto a lungo l'iniziativa mettendo in difficoltà i romanisti. Poi, dopo che Candeloro ha sbagliato un rigore (40'), allo scadere il primo tempo ha raddoppiato Franceschini in contropiede. Nella ripresa la Roma ha subito accorciato le distanze con un gol dell'argentino Bartel (97'). E il quadro è mutato. Sono infatti trascorsi appena 2' e Gautieri ha raggiunto il pareggio. Non rilevato un mani in area giallorossa. Sampdoria-Verona 2-0. I liguri hanno sbloccato il punteggio dopo appena 14' grazie a una punizione trasformata dall'argentino Ortega. Interessante la prestazione del tridente d'attacco duriano. Montella ha colpito un palo. Nella ripresa il centravanti dei liguri ha avuto migliori fortune riuscendo a centrare la porta dopo una insistita azione (15'). Nel recupero è stato espulso il veronese Foglio.

Parma-Genoa 3-0. Ha aperto le



Nessuno è profeta in patria. E tantomeno la Mercedes in Germania. Alla vigilia di Monza, dopo le polemiche e i sospetti sull'incidente tra Coulthard e Schumacher in Belgio, la Casa tedesca viene attaccata, seppure indirettamente (via McLaren) da prestigiose riviste specializzate, Auto Motor und Sport. Secondo il settimanale, al Gp d'Australia dell'8 marzo scorso - il primo dell'attuale stagione di Formula 1 - due McLaren-Mercedes in gara erano regolari: avrebbero avuto nella parte posteriore, nello scivolo sotto l'ala, un paio più stretto di 1 cm rispetto alle dimensioni consentite.

Nelle corse le dimensioni dei chassis sarebbero tornate normali. Si tratta di una accusa grave. E per questo motivo si pensa che la pubblicazione abbia delle prove per confermare quanto ha scritto. In teoria, l'informazione dovesse risultare esatta, di fronte a un reclamo ufficiale di un altro concorrente, il team

chance in avvio di ripresa. Reggina-Bologna 1-1. In vantaggio al 39' il neo acquisto, il russo Simutenkov, il Bologna è stato raggiunto al 1' st da Lorenzini. Ancora sullo 0-0 la Reggina ha sbagliato un rigore con Di Sole.

Lecco-Piacenza 1-2. Dopo un primo tempo incolore, il Piacenza è passato in vantaggio con Rastelli (44' st). Gli emiliani hanno avuto vita facile in contropiede. E Rizzitelli ha raddoppiato al 20'. Nel recupero (48' st) Margiotta ha accor-

ciato le distanze. Padova-Fiorentina 0-1. Solo nel finale, con Esposito (41' st) la Fiorentina è riuscita ad aver ragione della squadra veneta. Atalanta-Empoli 2-1. La squadra toscana è passata in vantaggio al 25' con un rigore contestato dai padroni di casa. Dal dischetto ha realizzato Cappellini. Il giovane atalantino Colombo ha riportato la frattura del naso. Quindi, al 31', il pareggio dei bergamaschi con Doni punizione. E al 33', addirittura

Alla vigilia di Monza, dopo l'episodio Coulthard-Schumacher, si inaspriscono ulteriormente le polemiche



anglo-tedesco potrebbe anche subire una penalizzazione. Come si ricorderà a Melbourne McLaren conquistò il primo e il secondo posto con Hakkinen e Coulthard, al termine di una prova pilotata dai box, in quanto allo scozzese venne «consigliato» di rallentare per far vincere il finlandese. Una mossa talmente spudorata e poi ammessa pubblicamente in conferenza stampa che co-

# «Le McLaren in Australia erano irregolari»

## Dura accusa di una importante rivista tedesca al team inglese

«Vetture con telaio più stretto, dietro, di un centimetro»

Montezemolo e Ecclestone si vedono: c'è molto da discutere



ren in Australia, la Fia potrebbe adottare misure retroattive a carico della scuderia di Ron Dennis. In pratica il difficile che due squadre di F1 si affrontino in maniera così pesante, anche se la Ferrari in Brasile, un reclamo ufficiale, aveva costretto la McLaren a eliminare il famoso terzo pedale, sospettato di attivare una specie di controllo della trazione. Da allora però il team anglo-tedesco ha a-

sua volta più volte accusato Maranello di utilizzare sistemi elettronici al limite dei regolamenti, inducendo i commissari tecnici federali a effettuare continue ispezioni alla Ferrari, con risultati che sono stati sempre negativi. C'è dunque un clima di tensione che va oltre i fatti sportivi e che è stato inasprito dall'incidente di Francorchamps, su cui gravano sempre seri dubbi. Ha ragione Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva di Maranello, quando dice: «Chissà cosa sarebbe successo, se Irvine si fosse fatto tamponare da Hakkinen. E anche l'atteggiamento di Coulthard, ai box, e apparso alquanto strano: mentre Schumacher cercava di farsi le ragioni, lo scozzese se ne è stato fermo con il testa. Un pilota che viene tamponato in quella maniera, in genere, se pensa di avere subito un torto, si comporta in altra maniera. In attesa di ulteriori sviluppi (Auto Motor und Sport ha pubblicato alcune fotografie della McLa-

ren in Australia e pare che promettono altre dettagliate rivelazioni nel prossimo numero) si va avanti verso il Gp d'Italia di domenica con le verifiche tecniche in programma oggi pomeriggio. In occasione del viaggio a Monza, ci sarà però una interessante deviazione di Max Mosley, presidente della Fia e Bernie Ecclestone che andranno a Maranello per parlare con Luca Montezemolo. Discorsi importanti che certamente riguarderanno anche gli ultimi fatti. Intanto si ha notizia che Ralf Schumacher si è liberato dalla Jordan (pagando una forte penale) e potrà annunciare il contratto di 4 anni con la Williams. Altra novità riguarda il concorso Totof1 (che si chiamerà Formula 101) che dovrebbe partire a breve termine, visto che la richiesta è stata presentata dalla Lottomatica al ministero delle Finanze. Mercato potenziale: miliardi di lire.

Cristiano Chiavogatto





# Il più famoso calciatore italiano presto allungherà il contratto almeno fino al 2003

## Del Piero-Juve, un idillio senza fine

### «Pronto a essere la bandiera»

TORINO. E' stato più facile fargli scegliere la nuova Miss Italia (ella vinto una di quelle che... votato io) di quanto non lo sia, adesso, pretendere che Del Piero infili nell'urna il... di chi vincerà il campionato che inizia sabato.

«Quanto è rimasto alla Juve del vantaggio con cui abbiamo vinto l'anno scorso?», dice, mentre supporta che... ultimo mascone d'estate gli ronzia attorno... Niente. Dopo ogni scudetto abbiamo sempre ricominciato da zero.

Pronostici, manco a parlarne. Alex è da sempre un ragazzo prudente. Uno di quei tipi che è difficile colpire allo scoperto.

Ma oggi che è il più famoso calciatore italiano, quello cui gli inglesi hanno tribuito la standing ovation mentre usciva dal campo a Newcastle (leppure aveva combinato pochissimo), Del Piero ha imparato che le idee non... una merce da nascondere. L'estate turbolenta lo ha spinto a crescere. Tm una ventina di giorni, con il contratto che lo vincolerà fin quasi ai trent'anni, diventerà, suo malgrado, una delle rare bandiere del pallone.

«Anche se non diventi un simbolo per il numero di anni che passi in una società, ma per il rapporto con la squadra e con il club. Puoi vivere 10 anni in un posto e non lasciare niente. O starcene 4, come Viali alla Juve, e imprimerne un segno importantissimo. E' vero, però, che più vivi in un ambiente... più rafforzi il legame».

Mentre l'Avvocato dice che la Juve non può permettersi certe spese e si parla di Lippi, di Moggi, forse di Girardo che... andranno, lei è pronto a restare. Con quali garanzie?

«Credo che la Juve per la sua storia debba essere sempre competitiva e un punto di riferimento. La squadra da temere e che possibilmente vince. Certo, al momento di firmare, valuterò tutto».

Cos'è cambiato in un anno

TIME (ore 20,45)

	Juventus
1	BERTI 12
2	DALL'AGNA 13
3	D'ALONSO 13
4	ATZORI 13
5	PREGNOLATO 13
6	SOTGIÀ 13
7	AGOSTINI 13
8	ROVINELLI 13
9	DELL'ANNO 13
10	BAZZARRI 13
11	BLIOTI 13
12	AM. SANTARINI 13
13	SARONI 13
14	LAMONICA 13
15	GABRIELI 13
16	ZALAYETA 13
17	SCACCA 13
18	DELL'ANNO 13
19	ROBERTS 13

Arbitro: BORRIELLO

IN COPPA ITALIA LIPPI

TORINO. Per il match di andata di Coppa Italia, a Ravenna, Lippi (squalificato, in panchina Pezzotti) impiegherà molti rincalzi e qualche titolare. Inzaghi che deve recuperare il periodo di forzata inattività in agosto. Di Livio giocherà a sinistra mentre a centrocampo (per la squalifica di Tacchini) il probabile l'impiego di Davids. La squadra, alla quale si è unito Ferrara, rimarrà poi a Imola dove domani e sabato si preparerà all'esordio in campionato a Perugia. Intanto... aperte le prenotazioni dei biglietti per la Champions League contro il Galatasaray: chi ha sottoscritto l'abbonamento a 17 partite ha tempo fino a venerdì 11 per esercitare la prelazione con uno sconto... per cento. Per chi ha l'abbonamento a 19 partite l'ingresso sarà gratuito, come per la partita con il Bilbao.

Ma in... scelte pesa tutto: l'immagine, il rendimento in campo, il carattere, il comportamento, la voglia di lavorare. E anche l'influenza che si ha sui compagni.

Perché lei... funziona in Nazionale come nella Juve?

«Ci sono stati problemi: l'Europeo in Inghilterra, ad esempio. E i dieci mesi di assenza dopo il novembre del '96... poi l'infortunio prima del Mondiale. Inoltre ci si ritrova solo una volta al mese. Ma è... che non ho brillato».

La gente considera Baggio più simpatico di lei. Come mai?

«Prima di dirlo vorrei essere sicuro che è così. Io non credo. La cosa più difficile è ammettere che un altro è più bravo. Lo dimostra l'Inter che semina ancora dubbi sullo scorso campionato, mentre penso che Ronaldo e Moratti, dopo tanto tempo, farebbero una miglior figura».

ra a non dire niente.

La Juve parte con i sospetti sulla pelle. Se avete vinto la Supercoppa dopo quel rigore sulla Lazio...

«Cosa dovremmo fare: sperare che gli arbitri ci diano contro? Quel rigore non c'era, d'accordo... ne aveva dato uno prima, enorme. Nonostante quello che si pensa, favori e sfavori si compensano. Però capisco che giocheremo con i fucili puntati contro».

Lippi ha parlato di venti...

«E' un dato di fatto: rappresentiamo il punto più alto in Italia... in Europa, persino dopo le due finali perse. E in Cina c'è più vento. Animate facili non ne abbiamo mai vissute: ricordo la prima stagione di Lippi, quante difficoltà superammo. Quest'anno sono un po' particolari».

Zeman però aveva ragione a dire che qualcosa non funziona nell'antidoping.

«Io... gli errori che lui ha commesso puntando il dito... di me e non solo su di me. Se poi al Coni non facevano i controlli e un altro discorso, che io non giudico perché non ne so abbastanza. Zeman con me ha sbagliato e spero che gli arrivi una giusta punizione, come a quelli del Coni se si dimostra che hanno sbagliato».

Lippi si è arrabbiato per le voci sulla Lazio. Saperne che se ne andrà è davvero destabilizzante per la Juve?

«Se l'è presa per certe insidie. Ma... attacco deve essere preso nel modo giusto e Lippi fu sereno l'anno scorso quando si diceva che sarebbe andato via... pure io: nonostante le voci vincenti lo scudetto e arrivammo in finale di Coppa. Io so che fino a giugno lui è il nostro allenatore e che faremo di tutto per raccogliere il più possibile. Come sempre».

Marco Ansaldo



«Sappiamo di avere tanti fucili contro, siamo abituati. Ma Ronaldo e Moratti, dopo tanto tempo, farebbero meglio a restare zitti»

Alex Del Piero è pronto a iniziare il 6° anno bianconero. «Ripartiamo da zero, ma... ancora»

Domenica col Ravenna, Mondonico torna al duo Ferrante-Artistico

## Toro che vince, si cambia

### «Lentini dovrà sacrificarsi più indietro»

TORINO. Adesso che il Toro, bello di notte, ha battuto il Milan in Coppa Italia con... solo centravanti, c'è chi suggerisce, anche per il campionato, di non tornare subito alla Formula 2, e Ferrante e Artistico, perché questa schema crea degli squilibri tra i reparti e, come a Cremona, rischia di mettere in crisi il retroguardia.

Mondonico ci ride su: «Io, difensivista per eccellenza secondo alcuni, vengo accusato da altri di... troppo. Incredibile. Nella realtà della B, in una squadra che dispone di una coppia di bomber da 30 gol in due, il doppio centravanti può funzionare benissimo, con qualche accorgimento tattico che garantisca la necessaria copertura in attesa che cresca l'intesa e la condizione generale».

E il Mondo, per il confronto casalingo di domenica con il Ravenna, oltre a riportare Ferrante con Artistico, è orientato a passare al 4-4-2, confermando Comotto in difesa, con Lentini più arretrato, in linea con un centrocampo comprendente Scarchilli (o Scianzi), Sanna e Crippa. Tricario e Squillaceto e Scianzi, che ieri ha ripreso a correre, è convalescente dalla contrattura al polpaccio e sul suo impiego, magari part-time, verrà presa una decisione sabato.

A Lentini, il Mondo chiederà di sacrificarsi un po' in copertura e, soprattutto, di assicurare spinta in avanti: «Ha due compiti, andare sul fondo per il cross oppure convergere per il tiro o l'assist».

Sabato scorso a Cremona, Lentini era stato costretto a ripiegare in retrovia. Domenica, invece, non dovrà farlo poiché avrà le spalle protette da Comotto, un jolly capace di marcare, di sganciare in appoggio e, sui calci piazzati, andare a concludere di testa.

All'allenatore è piaciuta la difesa, in particolare Fattori: «Non ha mai battuto via il pallone ed è stato il giocatore in più per eccellenza, sia come libero alle spalle della retroguardia, che nell'avvicinamento dell'azione». Fattori ringrazia: «Ho dato il mio contributo. Debo migliorare. Il reparto arretrato è solido se ci si difende in undici».

Vanni Loriga



Gigi Lentini inseguito dal milanista Helveg. Domenica, in campionato contro il Ravenna, Mondonico chiederà al capitano granata... sacrificarsi un po' in copertura e, soprattutto, di assicurare spinta in avanti, a sostegno delle due punte Ferrante e Artistico

Siamo forti e non deve stupire la nostra prestazione. L'importante è non adagiarsi.

Così come domenica, dopo la sconfitta di Cremona, aveva cercato di stemperare la delusione, ora il Mondo smorza l'euforia che ha incrementato gli abbonamenti, saliti a quota 9500: «La possibilità di qualificazione in Coppa Italia restano alla pari, tenendo conto della potenzialità del Milan. Chiaro che dovremo ripartire in gara di andata, senza sbavare. Ma l'impiego che conta ora è quello con il Ravenna. Così come... stato importante battere il Milan, per noi e per... nostra gente, e altrettanto importante non dimenticare gli errori commessi a Cremona. Sia sui gol presi che in avanti, dove i nostri attaccanti hanno sbagliato quando hanno pensato solo a finalizzare».

Già a bersaglio dal dischetto a Bergiano e al Delle Alpi sempre contro l'Alzano Viresco e a Cremona, Ferrante ha segnato una doppietta al Milan... con un gran sinistro al volo e su rigore... muovendosi... piace al Mondo Marco puntualizza che non è di peso dal fatto che al suo fianco non ci fosse Artistico: «Il modulo

usato con il Milan ha pagato, però non sta a me dire se bisogna insistere o no. Con Ciccio ho avuto anche più occasioni. A volte giochi male e segni, altre volte giochi bene e non trovi la porta».

La Coppa Italia lo salta. L'anno scorso, nella doppia sfida con la Sampdoria, di rete ne realizzò addirittura tre. Ferrante spiega che con le squadre di serie A ci sono più spazi e chi è bravo tecnicamente può fare qualche buona prestazione. «Ma io sono anche maturo, soprattutto mentalmente. Ho già pagato gli errori commessi in passato e sono esplosi con una quarantina di gol nelle ultime due stagioni in granata. La fiducia della società, dell'allenatore e dei tifosi hanno pesato».

Si volta pagina. La Ravenna verrà a Torino con il coltello fra i denti e Ferrante paritane impegno e sacrificio: «E' la forza del nostro gruppo. I compagni potranno disputare la partita della vita, ma noi faremo bottino pieno. A differenza di quanto è capitato spesso nel campionato scorso, il Delle Alpi non sarà più terra di conquista».

Bruno Bernardi

LO SCANDALO DEL DOPING

Pescante ribadisce: ho la coscienza pulita. Ma gli esami resteranno a campione

## Doping, il Coni taglia la prima testa

### Sospeso Gasbarrone, segretario dei medici sportivi

SPORT FOCUS

■ **MORALE A.** Dopo il ko col Toro, il vicepresidente Galliani ha tenuto a rapporto per oltre mezz'ora Zaccaroni. E Ganz già vede i rossoneri fuori dalla Coppa Italia «perché è impossibile segnare 3 gol a S.Siro e passare il turno».

■ **NUOVO CT BERUSCHI.** Erich Ribbeck, 61 anni, è il nuovo ct della Germania al posto di Vogts. Avrà come assistente l'ex calciatore Real Madrid Uli Stielike.

■ **MURDOCH E IL NUOVO PROPRIETARIO** del Manchester United. Ha acquistato il club della Premiership inglese per 1763 miliardi. ■ I tifosi sono sul piede di guerra e sono pronti a bloccare il magnate.

■ **CASO.** Una coppia di farmacisti di Veynes, nel Sud-Est della Francia, sono stati arrestati ieri dalla polizia per ordine di Patrick Keil, il magistrato che indaga sullo scandalo del doping al recente Tour de France e sul coinvolgimento della Festina, estromessa dalla corsa. Marito e moglie sono stati portati via dagli agenti dopo un'accurata perquisizione del loro esercizio, tramite il quale potrebbero aver rifornito la stessa Festina di sostanze proibite.

■ **CANOA, MONDIALI IN VALSESIA.** Ieri a Budapest è stata assegnata alla Valsesia (provincia di Verelli) l'organizzazione dei Mondiali di canoa fluviale (discesa) del 2002.

■ **GASKEI, COPPA ITALIA.** Ritorno ottavi (20.30): Kinder Bo-Viola (aud. +15), Pepsi Rn-Muller (+15), Benetton Tv-Poli (+4), Zuccheti Rn-Gorizia (+7), Varese-Terminal (+17), Ducato Si-Mabo (+5), Pompea Rn-Sony (+13); ieri Teanysystem-Scavolini 107-93 (qual. Thamsystem).

■ **ROSSA.** Il torinese Marco Brossa ha vinto il titolo della velocità juniores ai Campionati Italiani Assoluti di ciclismo a pista che sono in svolgimento a San Vincanzo (Livorno).

ROMA. La giunta esecutiva del Coni, convocata in seduta straordinaria per esaminare i problemi legati alle irregolarità riscontrate nel laboratorio antidoping, ha deciso di sospendere per un mese il segretario della federazione medici sportivi Emilio Gasbarrone (che ha presentato ricorso al Tar del Lazio) di nominare suo provvisorio sostituto il maestro dello sport Michele Maffei, olimpionico e iridato sciabola; di affidarsi a un comitato scientifico per la supervisione del predetto laboratorio avocando alla segreteria del Coni la responsabilità della sua conduzione, finora di competenza della federazione medica sportiva.

La stessa federazione è stata invitata a fornire celeri risposte a una serie di quesiti formulati dal presidente Pescante e dal segretario generale Pagnozzi. Riconferma obiettivi di disfunzioni nella gestione potrebbero portare a gravi provvedimenti (compreso il commissariamento). Il tutto in attesa delle conclusioni della commissione d'inchiesta nominata da Walter Veltroni e presieduta da Carlo Federico Grosso e, ancor prima, del verdetto del Consiglio nazionale chiamato praticamente, il 18 settembre prossimo, a esprimere un voto di fiducia sull'operato e sulle decisioni della giunta.

Giunta che ieri ha lavorato ininterrottamente dalle 9,30 alle 15 e che si è presentata compatta (anche se non sono mancate le voci su dissidi interni) alla più affollata conferenza stampa della storia del Coni. Pescante ha esibito una stupefacente serenità affermando che non esistono responsabilità, dirette o indirette, né del presidente né della giunta. Ha dichiarato, rispondendo a precise domande, di non aver nessuna intenzione di dimettersi e di non temere risvolti penali che possano interessare lui o la giunta del Coni. Ha sottolineato che il procedimento degli esami a campione per gli steroidi anabolizzanti «deve ritenere corretto, mentre è condannare la mancanza di chiarezza e di comunicazione su una decisione adottata autonomamente dal laboratorio sui criteri di scelta dei campioni. Si continuerà così, per non diminuire

il numero dei test, ma saranno adottati metodi di sorteggio più trasparenti».

Nessuno degli attuali responsabili del laboratorio sarà rimosso dall'incarico, anche perché bisogna attendere i risultati dell'inchiesta ministeriale. I dipendenti del laboratorio dovranno però essere a completa disposizione dei membri del Comitato scientifico, formato dai professori Monetti, Mellioli, Mellerio, Maria Montagna e un quinto che verrà designato dall'Istituto superiore della Sanità. Segretario del comitato, e pertanto uomo di collegamento con il Coni, il dottor Pasquale Bellotti, già segretario della Commissione scientifica antidoping.

CICLISMO

Vuelta, Guidi sempre 1°

Del Gp Industria  
Lafont e Bartoli  
Lafont e Bartoli

PRATO. A poco più di un mese dal Mondiale, per il ct Fusi arrivano notizie poco confortanti dal 53° GP Industria e Commercio: ha vinto per distacco lo svizzero ticinese Felice Puttini. Secondo Donati è terzo Rebellin, probabile leader azzurro a Valkenburg, spiazzato da un contropiede all'ultimo chilometro. Bartoli, capolista di Coppa del Mondo, è stato incontentabile nelle fasi centrali, ma nell'era finale di Miglania è sparito.

Alla Vuelta, Blijlevens (Tvm) ha vinto la quinta tappa Olula del Rio-Murcia di 165,6 km. La maglia gialla resta sulle spalle del toscano Fabrizio Guidi che oggi dovrà difenderla nella prima frazione di montagna con il Colle di Cati.

Intanto Marco Pantani è protagonista di un gesto di solidarietà: è stato infatti all'asta il motor-bone della Mercatone Uno usato a Giro e Tour. Il ricavato andrà al figlio di Fabio Casartelli, lo sfortunato ciclista... tre anni fa al Tour de France.

TENNIS

Dopo due successi, la Seles non fa il terzo miracolo sulla Hingis agli US Open

## E' Pozzi la novità per la Davis

### «Arrivo a 33 anni, ma sul veloce mi sento titolare»

NEW YORK. «Mooo-niii-caaa!» grida una vocina acuta dagli spalti. La Seles non si volta neppure, seduta al cambio di campo e stretta in due asciugamani che la proteggono meglio... vestitino nero e traforato. Da due giorni a Flushing fa freddo, e soprattutto c'è vento: un'aria compatta e turbinante che sposta le traiettorie, confonde i rimbalzi e per chi colpisce diritto e rovescio a due mani con la violenza di Monica, quasi di contropiede, anche 5 cm sono una voragine. Specie quando dall'altro parte c'è Martina Hingis, un velenoso codino da circostrattenuto da un lungo nastro nero, che anche nel vento si muove come una farfalla, colpendo le righe del campo come se avesse un goniometro nel polso. Serve meglio di Monica, la Hingis, e soprattutto gioca meglio i punti chiave del match. I pochi che fanno la differenza, quelli dove Monica, che pure grugnisce come un tempo, arriva un attimo in ritardo, rallentata dai pochi chili di

troppo che Gavin Hopper, il mugo della preparazione fisica, ancora non le ha tolto di dosso. Del resto non è più la stregheletta tutta nervi di inizio Anni 90, l'ex-jugoslava. «Sì, avevo battuto Martina le ultime due volte la Parigi e in Canada, ndr, ma oggi nel vento mi sono sentita persa - dice Monica dopo il 6-4, 6-4 finale -. Io sono una giocatrice aggressiva... posso mettermi a fondo a fare della regolarità; lei oggi ha vinto perché ha sbagliato meno - quando occorre - ha saputo alzare il livello del suo gioco. Martina è veloce e ha riflessi incredibili, una velocità tutta sua, di cui la gente non si accorge. Lei si fida a mettere la racchetta nel punto giusto e la palla è finita». Magia da n. 1, che ora incontrerà Jana Novotna. Cosa ti farebbe felice, Monica? «Tornare a vincere uno Slam. Ho bisogno di molto allenamento. E la Davenport ha battuto la Coetzor 6-0, 6-4.

Tra i maschi, Rafter batte Bjor-

kman (6-2, 6-3, 7-5) ed è il primo semifinalista. Philipponis strema il tennis bello ma delicato di Henman (7-5, 0-6, 6-4, 6-1). Moya concede il bis di Parigi con Correia (7-6, 7-5, 6-3), annullandogli le valanghe di pall-break. Ad annullare una sorta di divieto occulto è invece Gianluca Pozzi, che il Bertolucci ha incluso (con Gaudenzi, Sanguinetti e Nargiso) tra i quattro che a Milwaukee sfideranno gli USA nella semifinale di Davis. 33 anni sono tanti per debuttare: «E' una bella soddisfazione, ma me l'aspettavo, in mio favore parlano i risultati e la superficie veloce su cui si giocherà. Mi sento titolare in singolare, ma deciderà Bertolucci giudicando le condizioni di tutti». I seguaci sostengono che gli Usa stiano tentando di recuperare il mallesso Courier, ma pare una notizia poco più attendibile della convocazione di Panzica, invocata dal disertore Agassi.

Stefano Semeraro

Il 21 settembre il ciak

Tomba fa l'attore  
Per Cecchi Gori  
Gori fa l'ariete

VENEZIA. Alberto Tomba non ha ancora sciolto i dubbi sulla sua attività agonistica. Intanto ci regala una cortezza: a giorni (pare il 21) debutterà nelle vesti di attore in un film per la tv prodotto da Cecchi Gori. Nella pellicola, dal titolo provvisorio di «Alex l'ariete», il bolognese sarà un poliziotto Rambo alle prese con... pericolose e spettacolari. Alla Cecchi Gori precisano che il film non è ancora stato venduto: trattative con Rai e Mediaset sono in corso. Di certo c'è che avrà una lavorazione di 12 settimane tra la provincia di Roma e le Dolomiti e che sarà diretto da Damiani. Dal clan di Tomba si è saputo solo che il parte nel film potrebbe non essere incompatibile con l'attività agonistica. Magari non tutte le gare e magari in una sola disciplina, il slalom. E anche Zamorano sta esaminando la possibilità di accettare l'offerta del regista cileno Miguel Littin, di essere uno degli attori del prossimo film Terra del Fuoco.



# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori  
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

**167-011959**

<small>Il saluto da tutti i lettori di "La Stampa" è da oggi          un'Espresso. La Stampa S.p.A. e da oggi          Gruppo Editoriale Imprimagine al posto          di "La Stampa" e "L'Espresso".          Il nuovo dizionario è in vendita solo          presso la casa editrice. La casa editrice          non è responsabile per i danni causati          dal non averlo acquistato presso la casa editrice.</small>					<b>LA STAMPA</b>									
Nome .....	Cognome .....	Via .....	Città .....	Prov. ....	Cap. ....	Tel. ....								
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine  
 de "La Stampa" per 10 giorni e incollate  
 negli appositi spazi. Compilate questo  
 coupon con i vostri dati e consegnatelo al  
 vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo  
 potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il  
 nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti  
 pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è  
 prevista la medesima procedura. Non sarà  
 possibile l'invio del dizionario per posta.

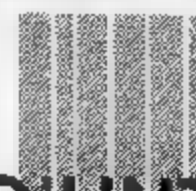
**3.104 pagine    120.000 vocaboli  
1.200 illustrazioni**

Il nuovo dizionario è un'opera completa. DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, la lettura polilinguistica, ma anche per giocare con la lingua italiana.

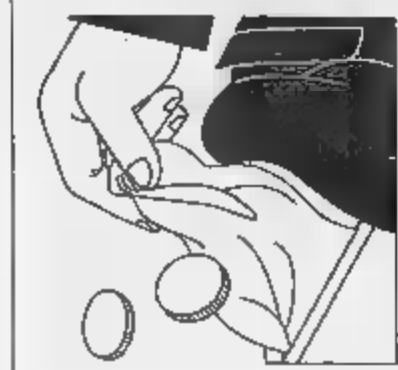
ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE,  
 ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPEN-  
 SABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

**LA STAMPA GIUNTI**







## Oggi, a Roma, il presidente della giunta e il sindaco incontrano il ministro Visco

# «Non vogliamo tasse aggiuntive»

## Regione e Comune contro le addizionali Irpef

Federalismo significa sostituire e aggiungere alle tasse dello Stato quelle degli enti locali. La pensano così, allo stesso modo, Enzo Chigo e Valentino Castellani, pur dalla guida di due maggioranze diverse (il Polo, in Regione, il primo, e il centro-sinistra, in Comune, il secondo). Entrambi, oggi, a Roma, diranno al ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

«Stipendio l'impudenza del governo Prodi - afferma il presidente Chigo - nel proseguire la politica di tagli ai trasferimenti per gli enti locali imponendo, di fatto, a questi ultimi l'applicazione di ulteriori tasse. Oltre al danno, la beffa.

A fine anno, con lo stipendio di dicembre, i contribuenti dovranno pagare un'addizionale Irpef dello 0,5 per cento sul reddito imponibile. Cioè: chi guadagna venti milioni si troverà a prelevare nella busta 100 mila lire. Tasse in più, il cui ricavato sarà girato dallo Stato alla Regione. Per il Piemonte si calcola che la cifra globale da incassare supererà il centinaio di miliardi. Alla conferenza

Stato-Regioni, oggi, Chigo sosterrà la necessità delle riforme, per mettere ordine, per il cittadino due, tre volte: in favore di Roma e una per la Regione, e magari anche una per il Comune. Già c'è il rischio che il prossimo (1999) si aggiunga l'addizionale pro-Comuni. In caso di necessità, le amministrazioni civiche - in base alla prossima finanziaria - potrebbero chiedere uno 0,2 per cento sul reddito imponibile, con facoltà di arrivare fino allo 0,5 entro il 2002. Ieri il sindaco Castellani alla riunione Anci ha rappresentato la voce unanime della giunta: «L'addizionale Irpef dovrà essere sostitutiva e non aggiuntiva. Non ci dovrà essere un aumento della pressione fiscale sui contribuenti. Oggi lo ribadisce la Commissione Finanza del Senato e nel pomeriggio al governo, nell'ambito della Conferenza Stato-Città.

«Limitarsi ad applicare nuove tasse - aggiunge Chigo - scaricando la responsabilità su Comuni e Regioni - è solo impopolare, ma anche dannoso al sistema Paese».

I «no» di Regione e Comune si riferiscono - ripetiamo - a due situazioni diverse. Lo 0,5 per cento per la Regione è già stato deciso, riguarda il 1998, ed è in più 100 per cento il Irpef pagato allo Stato. Lo 0,2 per cento per il Comune, invece, non è ancora deciso, toccherà alla singola amministrazione finanziaria del 62-63 per cento. Fino a cinque anni era 41.

L'amministrazione di Torino farà questa scelta? «Certo che non vorremo - dice Domenico Carpani, vicesindaco - ma dipende dai trasferimenti statali: se la Finanziaria prevederà altri tagli dovremo trovare quei soldi attraverso altre entrate, oppure tagliando i servizi. Il Comune di Torino, spiega Carpani, ha già un'autonomia finanziaria del 62-63 per cento. Fino a cinque anni era 41.

I timori mancano. «L'anno scorso - ricorda l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione - siamo riusciti a raggiungere il pareggio dando in concessione la rete di trasporto all'Atm, quest'anno confidiamo di chiudere il conto con l'Italgas». Una partita (per la nuova convenzione) che vale dai 40 ai 45 miliardi. Lo 0,2 Irpef per Torino vorrebbe dire una ventina di miliardi, e se lo Stato taglia i trasferimenti... «Siamo contrari ad aumentare la pressione fiscale. Castellani oggi al governo porterà il nostro "no", categorico, a tasse aggiuntive», taglia corto Carpani.

Per di più, gli enti locali sono impropriati a gestire queste addizionali Irpef. Non hanno i dati dei contribuenti. Non hanno copia dei redditi da loro pagati. Come potrebbero effettuare i controlli?

Luciano Borghesan

La riscossione dovrà essere gestita localmente dal gennaio '99 «Ci manca tutto»

Ghigo: questa è diventata una farsa, altro che federalismo fiscale

La riscossione dovrà essere gestita localmente dal gennaio '99 «Ci manca tutto»

Ghigo: questa è diventata una farsa, altro che federalismo fiscale

## E sul nuovo bollo auto mancano ancora le norme

Ma quale federalismo fiscale. Siamo al ridicolo. Non solo il governo aggiunge tasse locali a quelle statali ma non dà alle amministrazioni periferiche nemmeno i mezzi per operare in questo settore. Vuole un esempio? Dal 1° gennaio 1999 la riscossione del bollo auto passerà sotto la completa competenza delle Regioni ma ad oggi Palazzo Chigi non ha ancora emanato il decreto attuativo che ci dovrebbe permettere di procedere alla gestione di questo servizio di riscossione della tassa. Dopo il caso dell'addizionale Irpef, Enzo Chigo, presidente della giunta della Regione Piemonte, apre un nuovo fronte nel contenzioso fiscale che oppone gli enti locali al governo centrale. Il motivo? Questo servizio di riscossione può, che porterà nelle regionali 566 miliardi di lire, forse qualcosa in più, rischia di trasformarsi in una sorta di emela avvelenata. Certo si tratta di contributi che la Regione spende in modo autonomo ma il pagamento del bollo avverrà attraverso l'iscrizione a ruolo - spiega Angelo Burzi, assessore al Bilancio - E il meccanismo si

basa sugli archivi dell'Ac, proprio quelli che hanno provocato l'invio delle cosiddette "cartelle pazze". C'è, insomma, un problema di correttezza dei dati che si aggiungono alla difficoltà nell'ottenere la disponibilità degli stessi archivi. In queste condizioni di incertezza, e a meno tre mesi dal passaggio delle competenze, non è difficile prevedere la possibilità di contenziosi accessi con i cittadini.

E queste incertezze rischiano anche di avere un effetto a cascata: dalla difficoltà di gestione degli eventuali evasori ai problemi legati alla fissazione della tassa. Entro il novembre del 1999, infatti, la Regione dovrà fissare in proprio l'entità del bollo. In teoria, dunque, quest'imposta potrebbe aumentare, ma il problema è quello di avere la possibilità di controllare queste entrate. Spiega ancora Chigo: «Non vorremmo che con questo modo di trasferire competenze alla Regione il governo abbia anche trovato il modo di trasferire i debiti dello Stato ad altri enti locali.

Secondo la giunta, infatti, esistono problemi anche nella gestione dell'Irap. Una quota della

nuova tassa regionale dovrebbe essere trasferita a Province e Comuni. In sede di account molti di questi enti si troveranno ridotti i trasferimenti del 5-10 per cento rispetto al passato.

In piazza Castello si teme dunque una situazione di caos fiscale, che esplodere della protesta, che trova una miccia im-

ALLO STATO

ALLA REGIONE

AL COMUNE TORINO

REDDITO IMPONIBILE	IRPEF (GIA' PAGATA)	ADDIZIONALE REGIONALE '98 DELLO 0,5% (GIA' DECISA)	ADDIZIONALE COMUNALE '99 DELLO 0,2% (DA DECIDERE)
10.000.000	1.850.000	50.000	20.000
20.000.000	3.700.000	100.000	40.000
30.000.000	5.550.000	150.000	60.000
50.000.000	9.250.000	250.000	100.000
70.000.000	12.950.000	350.000	140.000
100.000.000	18.600.000	500.000	200.000
1.000.000.000	186.000.000	5.000.000	2.000.000
	76.000.000	1.000.000	

**QUANTO INCASSA LA REGIONE PIEMONTE**

566 MILIARDI

100 MILIARDI CIRCA PAGATE

8,9% DEL PIL TRASFERITO

7,5% DEL PIL

**La riscossione dovrà essere gestita localmente dal gennaio '99**

**«Ci manca tutto»**

**Ghigo: questa è diventata una farsa, altro che federalismo fiscale**

**riori tasse. Visco dovrebbe ben sapere che federalismo significa sostituire e aggiungere alle tasse dello Stato quelle degli enti locali. Altro che federalismo. Oltre al danno anche la beffa.**

**Dati alla mano, Chigo e Burzi evidenziano anche la situazione di «credito» complessiva che i cittadini del Piemonte vantano nei confronti del governo centrale. A fronte di versamenti per imposte dirette e indirette che raggiungono il 9,9 per cento del Pil (il prodotto interno lordo), i piemontesi vedono ritornare indietro solo il 7,5. «Limitarsi ad applicare nuove tasse scaricando la responsabilità su Comuni e Regioni - da questo punto di vista l'applicazione dell'addizionale Irpef ai redditi più bassi ci lascia profondamente perplessi - è soltanto impopolare ma anche dannoso al sistema Paese», aggiunge Burzi. Conclude Ghigo: «Oltre al danno c'è anche la beffa non solo nei confronti delle autonomie locali ma, fatto ancor più grave, confronti dei cittadini».**

**Maurizio Tropeano**

## Iniziativa pilota per la messa in scena del nuovo spettacolo di Pirandello: gli studenti diventano assistenti volontari

# A scuola di regia con Lavia

## Un corso dello Stabile per gli allievi Dams

Dal Dams al Teatro Stabile, drappello di studenti neopromossi «rassapellati» volontari alla regia. La scena, in questi giorni al Teatro Carignano, è nuda. Allestita (lo spoglia) come per tante altre prove: un grande tavolo, sedie, copioni. Che sono quelli del pirandelliano «Non si sa come», spettacolo che aprirà la stagione dello Stabile l'11 novembre, per la regia di interpretazione dello stesso direttore del Tst, Gabriele Lavia. Come per altre prove teatrali, attori e regista scandagliano il testo per poi dargli vita sulla scena.

La novità, in questo caso, è che accanto agli artisti coinvolti nella messa in scena figura anche un gruppo di giovani, intenti a prendere appunti, riflettere sul verbo pirandelliano e memorizzare con scrupolo le indicazioni registiche. Dodici allievi del Dams (dal più esperto del primo anno alle matricole del primo), sono stati ammessi a seguire la gestazione dello spettacolo e a offrire il proprio ap-

porto operativo.

Una prova sul campo, per la giovane delegazione in trasferta seminariale allo Stabile dal corso di Laurea in Discipline dell'Arte della Musica e dello Spettacolo della Facoltà di Scienze della Formazione. Sicché, passando dalla teoria alla pratica, i giovani - tutti all'incirca ventenni - si trovano coinvolti direttamente nella genesi dello spettacolo.

Promotori dell'iniziativa, che sigla una nuova collaborazione tra Università e Tst, sono lo stesso Lavia e il docente Roberto Alonge, che a quei giovani insegna «Istituzioni di Regia» e che deciderà il «non si sa come» proprio al «Non si sa come» di Pirandello. Spiega Alonge: l'intento è quello di offrire, a un gruppo di studenti interessati, un'opportunità di verifica e confronto tra l'apprendimento in aula e il lavoro sulla scena. «I giovani selezionati, d'altronde, svolgeranno una funzione trainante nei confronti dei loro colle-

ghi di corso e forniranno materiali utili per articoli, saggi, riflessioni. «Gli studenti, che sono qui come collaboratori e non semplici uditori, stanno offrendo il loro contributo con annotazioni e sorprendenti profondità», conferma Lavia.

Lo stesso regista, che già affrontò il lavoro pirandelliano nell'82, ha intanto reso noto il cast del nuovo spettacolo. Con Lavia lavoreranno Laura Lettuada, Giorgio Crisafi, Elena Ghiaurov e

Mauro Paladini.

A prove appena iniziata, non mancano altre rivelazioni sul primo allestimento che il Tst produrrà per la stagione. La storia del conte Romeo Daddi, che dopo un rapporto sessuale con la moglie del suo migliore amico si trova a confrontarsi con la propria omosessualità, sarà ambientata su una spiaggia di riva ligure. «Uno scenario da isole Galapagos, dove il rapporto dell'uomo con la "bestialità" sem-

bra più diretto» dove tutti saranno vestiti di panni leggeri, da mare, salvo il protagonista, avvolto in un abito pesante. Proprio l'organizzazione di un convegno «Pirandello, la carne e l'angelo» segnerà un'altra tappa della collaborazione tra Stabile e Università. Stessa sinergia forze per proporre, a tutto il pubblico, una serie di lezioni intitolate «Per conoscere Pirandello».

**Silvia Francia**

## Iniziativa turistica multimediale del Comune

# Nel cd-rom in lingua

## Juvvanto promuove Torino

Torino diventa virtuale. Una città da consultare al computer navigando tra tesori d'arte, avvenimenti storici, percorsi culturali, capacità d'accoglienza e informazioni spicciolate. Basta un clic con il mouse e la «opera multimediale» «Torino» cd-rom, presentata ieri in Comune dall'assessore Firenze Alfieri e da Marco Zangrilli, ideatore del progetto, si trasforma in una guida illustrata, facile da consultare. Che parla in lingua: italiano (la voce dell'attore Mario Brusa), francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese.

Studiato e realizzato come strumento di promozione turistica istituzionale, il cd-rom - costato meno di 50 milioni e prodotto in 1500 copie - verrà distribuito gratuitamente ad Enti e Uffici del Turismo, operatori del settore, agenzie di viaggi e tour operator. Almeno per il momento non è prevista la vendita al pubblico ma lo si può comunque consultare al punto informativo Turismo Torino in piazza

Castello 161, e al Settore Turismo del Comune in corso Ferrucci 122, in 8-12 e 14-16 dal lunedì al giovedì.

Sullo schermo, il «visitatore» viene guidato nel suo lungo tour da un simpatico personaggio-funetto di nome Juvvanto, un elegante architetto settecentesco, ideato da Vittorio Pavesio, simbolo del periodo architettonico più significativo vissuto dalla Città: il Barocco. E proprio intorno agli stili e alle diverse epoche legate allo sviluppo urbanistico, dal periodo Romano ad oggi, si snoda uno degli itinerari visivi dell'opera. Dove non mancano segnalazioni di eventi teatrali, cinematografici, espositivi, museali, elenco di hotel e una sfilza di numeri utili.

Si chiude così la prima fase «diagnostica» del piano che dovrebbe lanciare la capitale subalpina nel panorama turistico internazionale. Il contributo del gruppo di specialisti sarà pronto a giugno '99.

**[d. s.]**





Le analisi accertano la presenza del batterio anche nell'attiguo Regina Margherita

# Legionella all'ospedale Sant'Anna

## Contagiato un infermiere

La storia è sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che ha aperto un'indagine per far piena luce sull'episodio: un infermiere dell'ospedale ginecologico Sant'Anna si è ammalato del cosiddetto «morbo del legionario», un'insidiosa forma di polmonite. Il dipendente era addetto alle sale operatorie ed una serie di controlli disposti dai vari dello stesso ospedale ha accertato la presenza del batterio «legionella pneumophila» in alcuni locali del Sant'Anna. In particolare in alcuni campioni di aria o di acqua. La stessa legionella sarebbe stata trovata anche al Regina Margherita, ma solo nell'aria di qualche locale.

Il caso dell'infermiere, che è stato subito allontanato dal servizio, risale alla metà di giugno. Quando il dipendente accusò i primi disturbi, in particolare febbre, le autorità sanitarie avviavano subito un'indagine interna per capire cosa era accaduto. E i risultati sarebbero stati confortanti.

Spiega Luigi Odasso, commissario dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita: «Appena siamo venuti a conoscenza del caso del nostro infermiere, ci siamo attivati con tempestività. Abbiamo sollecitato l'intervento dei colleghi dell'Amedeo di Savoia per chiarire il mistero. Che non era poi affatto un mistero. E i risultati ci hanno dato ragione. È stata trovata in effetti la legionella in alcuni impianti idrici, come capita nella maggior parte delle abitazioni, non dello stesso ceppo che aveva colpito l'infermiere. Non era cioè lo stesso batterio. Il dipendente deve aver contratto la malattia fuori dall'ospedale, molto probabilmente nella sua abitazione. Noi abbiamo provveduto ad allontanarlo dal lavoro, poi siamo partiti con i controlli».

Aggiunge Odasso: «Siamo molto tranquilli. Abbiamo anche fatto ripetere gli esami e i risultati hanno confermato le prime indicazioni. Abbiamo già disposto una depurazione delle

### «Attacca i polmoni, ma si cura»

Walter Grillone, primario della Divisione A dell'Amedeo di Savoia, spiega che la «legionella» è una specie di polmonite: «Si tratta di un'infezione batterica. La più comune è la legionella pneumophila, che colpisce i polmoni. Si ammalano in genere le persone più giovani o con ridotte difese immunitarie, che vivono in ambienti aerati mediante impianti di condizionamento molto polverosi: il batterio vive infatti nella terra, ed è per questo che tra le categorie più a rischio ci sono escavatori e persone che lavorano rimuovendo terra». La malattia può avere decorso grave: «Può anche portare alla morte. Ma, se curata bene con gli antibiotici e se riconosciuta in tempo, sparisce senza conseguenze». È contagiosa: «Il batterio si diffonde per via aerea, e provoca febbre alta e tosse. Non è comunque molto frequente: nel nostro ospedale vediamo, con questa affezione, meno di dieci malati l'anno».

tati ci hanno dato ragione. È stata trovata in effetti la legionella in alcuni impianti idrici, come capita nella maggior parte delle abitazioni, non dello stesso ceppo che aveva colpito l'infermiere. Non era cioè lo stesso batterio. Il dipendente deve aver contratto la malattia fuori dall'ospedale, molto probabilmente nella sua abitazione. Noi abbiamo provveduto ad allontanarlo dal lavoro, poi siamo partiti con i controlli».

Aggiunge Odasso: «Siamo molto tranquilli. Abbiamo anche fatto ripetere gli esami e i risultati hanno confermato le prime indicazioni. Abbiamo già disposto una depurazione delle

acque calde, ma si tratta di una misura in più, di una precauzione supplementare. I nostri pazienti e le gestanti stanno pure tranquilli, non c'è alcun pericolo in ospedale».

In Procura si respira un'aria diversa. Il dipendente infermiere preoccupa, tanto che il magistrato, il procuratore aggiunto Guariniello, ha scritto all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, per sollecitare i necessari provvedimenti per normalizzare la situazione. E' certo che i controlli effettuati dall'Amedeo di Savoia, l'ospedale polo di riferimento regionale per malattie infettive, hanno evidenziato il batterio



L'ingresso dell'ospedale ginecologico Sant'Anna, dove un infermiere addetto alle sale operatorie si è ammalato del cosiddetto «morbo del legionario», un'insidiosa forma di polmonite. Il caso dell'infermiere, che è stato subito allontanato dal servizio, risale alla metà di giugno

I focolai nell'area delle sale operatorie e negli impianti per il riscaldamento dell'acqua

sotto accusa in vari punti: nell'aria delle sale operatorie e nell'acqua degli impianti idrici del Sant'Anna. Gli esperti sono poi passati anche al vicino ospedale Regina Margherita dove avrebbero trovato la legionella nei campionamenti dell'aria effettuati in alcune camere e pure anche in un blocco operatorio.

Dopo i medici dell'Amedeo di Savoia, sono intervenuti anche i tecnici dell'Arpa Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. E anche in questo i controlli hanno confermato con certezza la presenza del batterio. Infine sono arrivati nei due ospedali anche gli uo-

mini del Nas, inviati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Che appare piuttosto preoccupato per la vicenda. E deciso a chiarire l'episodio. Il punto nodale è accertare con sicurezza dove l'infermiere ha contratto la polmonite. Il batterio, scoperto una ventina d'anni fa quando scoppiò un'epidemia a Filadelfia ad un raduno di reduci, si trova soprattutto negli impianti di aria condizionata e in quelli idrici. Della legionella esistono ben tre specie, tra cui la più nota è proprio la «pneumophila», quella che ha colpito l'infermiere.

Pietro Pinto

Lettera pastorale di Saldarini

La lettera pastorale dell'arcivescovo Giovanni Saldarini si può acquistare da domani nelle librerie cattoliche della città a 3500 lire: indica alcune iniziative durante l'ultimo Sinodo della Chiesa torinese



## «Uno stile di vita povero per la Chiesa del futuro»

L'arcivescovo: ora va attuato il patto per favorire la rinascita della città

Una Chiesa rinnovata a partire dalla parrocchia e il rilancio del «patto per Torino». Sono i punti cardine della lettera pastorale del cardinale Giovanni Saldarini per il 1998-1999, documento che rappresenta l'avvio del cammino di attuazione del Sinodo diocesano concluso lo scorso anno. Il titolo, «Avrete forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni», richiama poi il percorso dell'intera Chiesa universale, quello del Giubileo.

Nella lettera, l'arcivescovo ricorda la necessità e l'urgenza di attuare l'impegno di solidarietà che i vescovi del Piemonte avevano chiesto alle istituzioni e alle forze sociali per la ripresa della città a del-

mente, corriamo il rischio di accettare questa deformazione. Aggiunge: «Dobbiamo umilmente riconoscere che, se abbiamo proclamato moltissime volte la fede e la carità, abbiamo parlato pochissimo della speranza. Riconoscere il nostro «male», farne una franca denuncia è il primo passo verso una pastorale reale e perciò, prospettiva, credibile».

La strada per realizzare tutto questo, secondo le indicazioni date dal Sinodo, passa per la parrocchia, «il luogo che meglio risponde alle esigenze di chi cerca Dio, istituzione valida, al momento forse insostituibile, ma da rinnovare». La parrocchia,

osserva il cardinale Saldarini, «deve rivelarsi portatrice di quei valori che Cristo ha predicato e praticato. Tra tutti segnaliamo l'indispensabile stile di vita povero. Le nuove povertà, che si aggiungono alle tradizionali difficoltà della vita, esigono che le parrocchie vi-

«Parroci, non serve proclamare solo la fede e la carità, predicate anche i valori della speranza»

vano secondo uno stile che non faccia gridare allo scandalo chi si dibatte tra la disoccupazione e le incognite del futuro».

La parrocchia, dice poi l'arcivescovo, è «fontana del villaggio» cui tutti possono abbeverarsi. E' dunque luogo aperto a tutti i viandanti, e perciò ai movimenti ed ai gruppi «che permettono un approfondimento del messaggio evangelico nella prospettiva del proprio carisma».

Per la pastorale parrocchiale la lettera - che da domani si può acquistare nelle librerie cattoliche a 3500 lire - indica alcune iniziative emerse durante l'assemblea sinodale: la catechesi di formazione per genitori, padrini e madrine; il «giorno della catechesi», una giornata settimanale che i credenti dovrebbero dedicare alla propria formazione; il rilancio della domenica, «giorno del Signore», momento centrale della vita della comunità cristiana. (m. t. m.)

Ieri le prove per entrare a Veterinaria e Psicologia, oggi tocca a Medicina e Scienze della Comunicazione

## Assalto all'Università, il futuro è tutto un quiz

### In migliaia ai test d'ammissione

Per milleseicento ragazzi, ieri è stata giornata d'esami. In poco meno di 1200 hanno tentato il test d'accesso alla facoltà di Psicologia, numero chiuso, disputandosi 300 posti. Altri 409 hanno sudato il quiz di Veterinaria, per garantirsi il banco a lezione al corso di laurea (120 posti) o al diploma (15 saranno gli ammessi). E se oggi scoccherà l'ora dei quiz-sbarra-mento per altri 2300 studenti, che sognano di iscriversi a Medicina (1999 candidati per 108 posti) e Scienze della Comunicazione (1369 contendenti, 250 posti), la giornata di ieri è scivolata via tra le consuete proteste delle aspiranti matricole: a Psicologia, coro di lamentele perché c'era «troppo poco tempo per rispondere: solo 75 minuti per 120 domande»; a Veterinaria, i mugugni sono arrivati perché il tempo c'era, sì, ma le domande, soprattutto di chimica e fisica, erano troppo difficili.

A Psicologia, i quiz a risposta multipla non erano particolarmente complicati: non miravano ad appurare la preparazione degli studenti su questa o quella materia, ma, come dice il preside Felice

Perussia, «a individuare la loro predisposizione a questo tipo di studi, la loro capacità verbale e di ragionamento». Così, via con i quiz di logica e di comprensione del linguaggio: «Rispondere a tutte le domande era impossibile - dicono Barbara e Simona, 21 e 23 anni - erano domande monotone, sempre dello stesso tipo, ma non c'era il tempo materiale per rispondere». Marica Carbone e Alessandro Chiavallone, di Settimo: «C'erano brani lunghissimi da leggere, per poi non avere più di un secondo per scegliere la risposta: ci chiediamo a che servono, selezioni fatte in questo modo». Quelli come Paolo Celoria, di Vercelli, che ha avuto il tempo per tutte le risposte, sono mosche bianche: «Noi - spiegano Mark Mattioli e Antonio Pugliese, di Novara - proprio non ce l'abbiamo fatta. E poi non è giusto che il voto di maturità conti per tutti per il 15%: noi usciamo con voti bassi da licei durissimi, altri si presentano con 54 o 56 scassantissimi avuto in scuole da buria». Qualche esempio di quiz? Trovare l'estraneo tra gruppi di parole come «statuto, gusto, olfatto, vista, sensazione».

«A dialogare, informare, parlare, conversare, discutere». Niente di complicato. Ma il fatto che molti studenti si siano mancati il tempo, per il preside, è normalissimo: «Non c'è altra via, se si sceglie la strada dei test attitudinali, per ottenere il graduatoria. Se le domande sono facili, e il tempo è parecchio, nessuno sbaglia. E' possibile, comunque, che aumenteremo i posti disponibili». Gli esclusi potranno tentare la strada del ricorso al Tar o iscriversi a Padova: quest'anno la facoltà veneta ha soppresso il numero chiuso grazie al «di Psicologia a Milano, che ha fatto scendere di parecchio anche i candidati per Torino».

A Veterinaria, le domande inviate dal ministero «tre ore di tempo, i ragazzi hanno fatto i conti con domande non sempre facilissime. Alcune facevano quasi sorridere, come: «Un gatto ha una temperatura interna di 38 gradi. Se viene lasciato al freddo d'inverno, la temperatura: sale, scende, resta invariata, il gatto muore, non torna più a casa?». Altre erano di cultura umanistica: sulla comprensione dell'italiano, o quiz ti-



I ragazzi impegnati ieri nei quiz-sbarra-mento di Veterinaria

po: «Chi comandava lo sbarco degli alleati in Normandia? Rommel, De Gaulle, Eisenhower, Patton o Montgomery?». Tra questi personaggi quale non appartiene allo stesso secolo? Rousseau, Robespierre, Campanella, Beccaria o Voltaire? Ma altre erano più difficili: «quella sulla «formula di mensione della costante di gravitazione G». «E' vero, fronte di quiz facilissimi, e c'erano di inol-

to complessi - dice Renato Bruno, docente di Biochimica a presidente della commissione d'esame - in più, il ministero ha indicato le posizioni e i pedici di numeri che «contano» gli atomi nelle molecole in modo diverso da quello normalmente usato, allegando una legenda che ha reso più faticosa la comprensione delle domande. I risultati, per i veterinari, arriveranno il 15.

(g. fav.)

## Specchio dei tempi

«Perché togliere le Croci da Auschwitz?» - «Un colpo di pistola che non mi sento condannare» - «Da un è chiusa la biblioteca di corso Ferrucci» - «Nigeriane aggredite» - «Notifiche senza privacy»

inermi giovani spesso troppo spericolati, che non hanno rispetto né della legge né dei rischi che rappresentano per gli altri. E ancora se sull'auto ci fossero stati rapinatori reduci da uno scippo o un'aggressione, giusto controllarli?».

«Forse guidare a 120 all'ora in città non è un comportamento criminale? Con questo vorrei ancora invitare le Forze dell'Ordine a essere più presenti in città. Se ci fosse più prevenzione, anche per il traffico, certi fatti non succedrebbero».

Francesco Nardi

Un lettore ci scrive: «Come residente da anni nella zona Cit Turin, vorrei sapere quando verrà ripristinato il servizio della Biblioteca Civica situata in corso Ferrucci, nel giardino dedicato agli Artiglieri di Montagna. Detta biblioteca è

chiusa da oltre un anno per manutenzione del tetto, ma i lavori non vanno mai alla fine!

«Vi è ancora un bel cartello, come la biblioteca fosse funzionante, ma il cartello non basta. Gradirei avere una risposta dall'assessore competente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Domenica sotto casa, in corso Caio Plinio, ho assistito ad una scena sconcertante. Sei ragazzini di 15-16 anni sono venuti per picchiare una delle nigeriane che purtroppo si trova sul marciapiede. Oggetti contundenti: il casco e la catena antifurto dello scooter».

«Fortunatamente è risolto tutto con uno spavento, quando hanno capito che non eravamo dalla loro parte sono saliti di corsa sui motorini. L'episodio è sconcertante per almeno tre

motivi. 1°. Nel gruppetto c'erano anche due ragazze tutte ben vestite e truccate che incoraggiavano gli amici idioti urlando: «Picchiate queste negre». Nonostante fossero «donne» non avevano neanche un briciolo di solidarietà per quelle povere nigeriane, sicuramente vittime di sfruttatori».

2°. L'estrazione sociale del gruppo, desumibile dall'abbigliamento e dallo scooter, non era certo delle peggiori».

3°. E' agghiacciante che ragazzini medio-borghesi di 15-16 anni abbiano idee razziste così violente e non abbiano miglior modo di passare la serata che minacciare le prostitute».

«E non è tutto. Qualcuno, sospetto un inquilino del palazzo, ben nascosto, ha assistito alla scena e ha rincarato la dose tormentando una nigeriana con un raggio laser rosso. Mi sembra

proprio un po' troppo facile e comodo sfogare la propria idiosincrasia con i soggetti più deboli della società. Viene proprio da chiedersi perché tanta superficialità e ignoranza? Qual è la colpa di queste prostitute? Puzzano? Rovinano l'estetica della via?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Per svolgere la mia professione lo Stato mi obbliga a richiedere a tutti i miei clienti l'autorizzazione a gestire i loro dati privati: pena pesantissime sanzioni».

«Poco fa un assistito venne incolpato di esportazione di valuta per quasi quattro miliardi. Il ministero del Tesoro dichiarò non luogo a procedere disciplinando totalmente».

«Un altro mio assistito riceveva ora l'accertamento di valore di un miliardo e mezzo per la vendita di terreno».

«In entrambi i casi la notifica è arrivata aperta e chiunque nel municipio ha potuto prendere visione del contenuto o addirittura estrarne fotocopia. Alla faccia della privacy quando è affidata allo Stato che dovrebbe garantirle!».

Ferdinando Bellario

**AICQ - Associazione Piemontese per la Qualità**

**DIAMO VALORE ALLA VOSTRA FORMAZIONE**

**CORSI PER LA QUALITÀ**

**Come e perché fare Benchmarking**

**Torino 17-18 settembre '98**

Il corso ha l'obiettivo di far conoscere e capire ai partecipanti le modalità e le applicazioni del benchmarking, i benefici che ne possono trarre le aziende, come procedere per avviare un processo di benchmarking semplice ma completo ed ottenere risultati visibili e misurabili.

Destinatari sono quanti devono partecipare alle decisioni, attuazioni dei miglioramenti nelle aziende pubbliche e private, industriali o di servizi di ogni dimensione.

**Customer Satisfaction**

**Torino 19-20 novembre '98**

Il corso ha l'obiettivo di dare ai partecipanti le indispensabili conoscenze teoriche e pratiche per consentire loro di orientare gli sforzi della loro azienda verso la qualità, associata senza dubbio al lucro che si propone di diffondere in Italia la cultura della qualità e i metodi per pianificare, costruire, controllare e migliorare la qualità sia nei prodotti e servizi, sia in aziende, enti, laboratori, università, proprio Sistema Qualità.

L'AICQ è membro fondatore dell'EQO European Organisation for Quality e parte dell'EFQM European Foundation for Quality Management

**Piemontese - Via Vello 23 - 10128 Torino**

**tel. (011) 5627271 - fax (011) 537964 - e-mail: aicqpi@ALPcom.it**



Aveva fatto denuncia, la Procura ha stabilito che il suo è un «caso non prioritario»

# Picchiata e beffata dalla giustizia

## Niente processo all'ex marito

Picchiata dal marito e dimenticata dalla giustizia. E' la storia di Giuseppina, un'operaia di 49 anni di Nichelino. Quattro anni fa, a fine '94, venne presa a schiaffi dal suo ex compagno, separato ormai tempo. Lei si rivolse all'avvocato e lo denunciò per lesioni: «Per quella botte deve pagare...». Ora dalla Procura si sente dire che non ci sarà nessun processo. Che quei ceffoni deve dimenticarseli, far finta che non ci siano mai stati. Ma Giuseppina ci sta: «La magistratura non può far finta di niente: chiedo solo giustizia, anzi la pretendo».

La sua storia. Era il 27 dicembre del '94. Lei, andata a trovare la figlia che viveva con il marito. Ma tra i due era scoppiato un litigio, l'ennesimo. Dagli insulti lui era passato alla botte. Schiaffi, spintoni, forse anche qualche pugno. Giuseppina, finita in ospedale: sette giorni di prognosi. L'aveva denunciato quel marito manesco. Lesioni. Poi si rivolse all'avvocato Wilmer Perga e attese paziente che la giustizia facesse il suo corso. Un giorno era stata chiamata in pretura per un tentativo di conciliazione, ma era finito l'ennesimo dose di insulti reciproci.

«Ci vediamo al processo», mormorava Giuseppina. Ma i tentativi dell'avvocato Perga e dalla collega Tina Caglia per far fissare l'udienza risultavano vani. All'ultima istanza il legale si era sentito rispondere che il «fascio»

lo non era nei di quelli indicati prioritari dal procuratore. Vale a dire che il caso Giuseppina non meritava di arrivare in aula. La Procura ha deciso che trattandosi solo di lesioni, e perdipiù riconducibili ad «Un episodio singolo e occasionale», che non merita processo.

Spiega il procuratore aggiunto Piero Miletto: «Da anni siamo costretti a fare una scelta, a fissare una priorità nei procedimenti. Lo stabiliva già una circolare del '91, dell'allora procuratore capo Zegrebelsky, che dava indicazioni sui fascicoli che avevano diritto precedenza. Una linea condivisa allora dal procuratore generale Pieri e dal presidente della Corte d'appello, Conti. Un principio confermato dai giudici della Cassazione secondo i quali i capi degli uffici devono dare indicazioni precise sui criteri di priorità. E previsto anche nel decreto legislativo del febbraio scorso, quello sul giudice unico. Una scelta dolorosa, ma necessaria. Ancora Miletto: «Ogni dobbiamo smaltire 60 mila cause. Riusciamo a chiudere nemmeno l'80 per cento. Non più. E allora bisogna scegliere, far viaggiare su una corsia preferenziale quelli più gravi. E' vero, l'azione penale è obbligatoria ma bisogna coniugare il principio costituzionale con la realtà. Non ha senso mettere in moto la macchina giudiziaria quando si sa già prima che quel fatto andrà in prescrizione».

«Ci vediamo al processo», mormorava Giuseppina. Ma i tentativi dell'avvocato Perga e dalla collega Tina Caglia per far fissare l'udienza risultavano vani. All'ultima istanza il legale si era sentito rispondere che il «fascio»

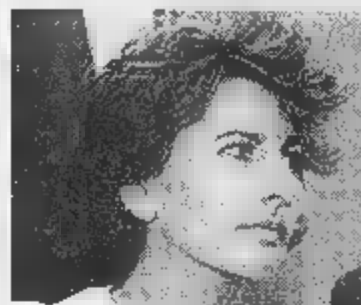
L'operaia era andata a trovare la figlia che viveva nella casa del padre

«E' solo la punta dell'iceberg»

L'avvocato del Telefono Rosa «Chi denuncia è esasperato»

L'avvocato Anna Ronfani segue da anni di donne che si rivolgono al Telefono Rosa chiedendo aiuto. Naturalmente, conosce il caso denunciato dal collega. «Ci rendiamo conto - dice - della grande quantità di fascicoli, rispetto al numero di magistrati impegnati a sbrigarli. E' però triste e inaccettabile che reati commessi in famiglia, anziché essere considerati come prioritari, finiscano a morire nei cassetti». «La procura - aggiunge - ha creato uno specifico pool per la tutela delle fasce deboli: il pool segue con impegno e rapidità i casi di maltrattamenti in famiglia e di violazione agli obblighi di assistenza. Ma credo che tutti gli episodi di reati tra coniugi dovrebbero ottenere la stessa attenzione. Che si tratti di un caso singolo non significa nulla. Denunciare il coniuge non è mai come denunciare un estraneo. Spesso, la querela è infatti soltanto la punta dell'iceberg: le donne arri-

Il legale della donna che aveva sporto denuncia, Wilmer Perga e, sotto, l'avvocato Anna Ronfani



La donna-schiava precipitata mentre cercava di fuggire era forse destinata all'estero

## «Ma a Torino non esiste la mafia cinese»

Il vicesegretario di Chinatown difende la comunità

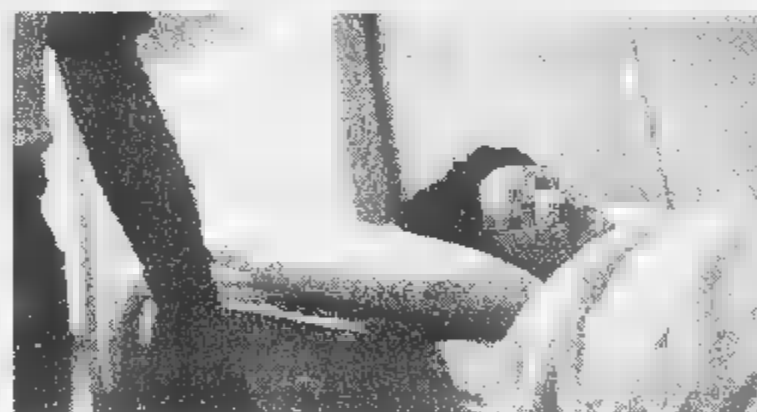
### Denuncia per favoreggiamento

I carabinieri del Nucleo Operativo di Torino hanno denunciato per favoreggiamento Jiang Wenzhong, 31 anni, originario dello Zhejiang, operaio collocatore cubetti di porfido, in Italia da un anno: lo di favoreggiamento personale nei confronti del carceriere di Li, la ragazza caduta dal terzo piano mentre cercava di sfuggire allo schiavismo, forse ultima tappa verso un giro di prostituzione. I militari convinti che il giovane non abbia detto tutta la verità sul connazionale a cui aveva prestato l'alloggio di via Paolo 12, usato come prigione e che non abbia offerto elementi utili per identificarlo ed arrestarlo. La giovane Li, ricoverata alle Molinette, sta migliorando anche se i medici hanno indicato 90 giorni il termine per una completa guarigione.

nia: da Valona, sui gommoni della malavita albanese, la comitiva sarebbe approdata a Italia. Quanto starà meglio Li sarà interrogata, calma e chissà che l'inchiesta appropi a qualche certezza.

Per capire qualcosa della Chinatown e della sua impenetrabilità di grande aiuto è Roberto Gilardino, dinamico titolare della «China consultant» di via Vittorio Amedeo 22, studio di consulenze economiche e

commerciali italo-cinesi attivo da anni. Gilardino parla il mandarino, la lingua ufficiale, il cantonese, ha rapporti quotidiani con gli uomini d'affari cinesi e con la Chinatown torinese. Tiene a precisare che la mafia, la famigerata Triade, nulla dovrebbe essere che vedere con la vicenda di Li. «La Triade è di Hong Kong, non esiste nello Zhejiang e in Cina. Quanto all'impenetrabilità della Chinatown, non è un fatto



Sta migliorando la ragazza cinese ricoverata alle Molinette con prognosi di 90 giorni

sorprendente e strano. Non dimentichiamo che la maggior parte degli immigrati sono contadini, gente spesso analfabeta: come pretendere che impari la nostra lingua, che capisca il nostro modo di vivere? E' naturale che viva chiusa in se stessa. Pensate alle abissali differenze culturali, religiose, morali che la dividono da noi, le sole affinità sono, diciamo, semplici parole: mamma, papà (papà) e cesso (gabinetto).

Per il resto, due pianeti lontani anni luce. Non è nemmeno stupefacente la mortalità bassissima nella Chinatown: i vecchi tornano a casa in ossequio al detto che «le foglie cadono alle radici», i giovani, se stanno male, si curano con la loro medicina e non guariscono, s'indebitano, fanno qualunque sacrificio pur di poter rientrare in patria. Quanto alle case chiuse solo per cinesi, beh, sarebbero davvero una novità».

TRA noi ci delinquono, i cinesi che vivono e lavorano qui sono tutti onesti. Le mele marce stanno altrove, in Toscana, qualcuna a Milano o al Sud. Ad ogni modo, sempre poche. Non è vero che omerosi e la mafia non esiste nella nostra comunità. Forse quella ragazza a Torino solo di passaggio. Bordelli cinesi riservati solo ai cinesi? Non ne sappiamo nulla, ci sembra ipotesi inverosimile. Chi parla è Juan Aijun, vicesegretario della Chinatown. Le sue sono le sole parole con il crisma dell'ufficialità che escono dal chiuso mondo degli immigrati da Zhejiang, la vasta regione a Sud di Shanghai da cui arriva anche Li, la clandestina che lunedì era riuscita a fuggire dall'alloggio di borgo S. Paolo dove era tenuta prigioniera nuda. Ferita (precipitando dal terzo piano s'è procurata diverse fratture), impaurita, sotto choc, Li è ospedala ha fargli il che era stata destinata alla prostituzione e ha accennato al viaggio che l'aveva condotta, con altri clandestini, in Occidente. Viaggio che, a quanto sembra, ha portato lei e i suoi disperati compagni d'avventura in Alba-

### SAPER SPENDERE

## Quei giardini privati nella casa al mare

giardino deve ritenersi di proprietà esclusiva, separata dalla restante condominiale, salvo che i titoli di acquisto o regolamento contrattuale abbiano attribuito l'uso esclusivo, ma non la proprietà del giardino. Poiché i giardini di proprietà esclusiva sono - come dicevamo - entità ben distinta dal fabbricato, di essi non si tiene conto nel calcolo delle quote di proprietà della tabella millesimale: ne deriva che il giardino non partecipa alle spese condominiali ripartite per millesimi a meno che il regolamento di condominio esprima diversamente. L'unico consumo del giardino è quello dell'acqua potabile derivata dall'unità immobiliare: l'addebito non presenta problemi se c'è un contatore; può essere forfettizzato negli altri casi.

«Ancora: il proprietario esclusivo non può alterare la destinazione del giardino con opere edilizie (da verande a tettoie ecc.), che

pregiudicano l'utilità che la altre unità immobiliari traggono dal giardino in termini di aerazione, veduta ecc. (Cassazione civile 4451/27-7-84). Tutto questo però impedisce al proprietario esclusivo del giardino di cambiare le piante o di coltivarlo a orto o frutteto. Ben poco quindi possono fare amministratori e assemblee contro l'incuria eventuale del proprietario. Nessun dubbio anche sul camminamento in uso esclusivo: è tutto legittimo.

★ Alessandro Vietti contesta un preventivo di spesa straordinaria per punti luce nell'ascensore, la suddivisione della spesa e il verbale dell'assemblea firmato da due persone anziché 4 - prevede il regolamento. Spiega il legale: «Riferire due punti luce nel vano ascensore è lavoro finalizzato a contenere il normale degrado d'uso anche per evitare eventi accidentali e comunque non modifica la

struttura essenziale dell'impianto né la destinazione d'uso. Quindi si tratta di manutenzione ordinaria; non occorrono per la delibera questo lavoro maggioranze qualificate: nella seconda convocazione basta la maggioranza di un terzo dei condomini, in rappresentanza almeno 334 millesimi. Ma la delibera del lettore (approvata con 224 millesimi) è radicalmente nulla per difetto di quorum. Si tratta di nullità e di semplice annullabilità; quindi il lettore può rivolgersi all'autorità giudiziaria anche dopo i 30 giorni previsti dall'articolo 1137 del codice civile. In contrario il lettore deve pagare le spese in modo definitivo in base ai millesimi che gli toccano sulla tabella specifica relativa all'ascensore contenuta nel regolamento di condominio».

Aggiunge: «Non è del tutto strano se al lettore tocca pagare in base a 108 millesimi mentre un altro, alloggiato eguale al primo piano, paga solo per 12. La differenza sta nel piano; infatti uno dei coefficienti tabellari per l'ascensore è l'altezza del piano servito. Per riscontrare eventuali errori la tabella deve rivolgersi a un tecnico».

### Processo Canavesio

Due pagine per gli imputati e la parti

Due pagine di giornale per notificare ai 41 imputati e alle 750 parti lese la fissazione dell'udienza preliminare. Il Gip di Bologna Leonardo Grassi, dati i numeri dell'inchiesta, ha dovuto ricorrere alla stampa per favorire la celebrazione del processo che valuterà, il 12 ottobre, le richieste formulate dalla procura nell'inchiesta sul crollo delle società bolognesi Coresta e Ensim, che facevano capo al finanziere piemontese Massimo Canavesio e al centro di un dissesto di miliardi ai danni degli investitori. Nel dicembre '96 il Pm Antonello Gustapane chiese al Gip i 41 rinvii a giudizio.

Tra le persone per le quali pende richiesta di processo figurano presunti prestanome italiani di Canavesio e alcune figure di rilievo della finanza internazionale: Nicola Burra, figlio dell'ex primo ministro francese Raymond, il parigino Stefan Kocak, il ceco Joseph Fukic, statunitense Lawrence Leighton, amministratore della Euroamerica 21 Inc di New York.

Centra la parola, vinci il Centre!



Completa la parola e vinci questa annuncio. Quando ne avrai raccolti tre diversi inviti, insieme a una cartolina con indirizzo e telefono, al Centre Culturel Français di Torino entro il 3 ottobre. Potrai vincere una delle 10 corsi di francese messi in palio dal

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DI TORINO  
Via Donica, 29 - 10123 Torino - Tel. 011/5623111 - Fax 011/519220  
LE BON FRANÇAIS EST AU CENTRE

Per informazioni sul regolamento, telefonare allo 011/519220

LA STAMPA

## L'altro salvagente

VIA MI NINNI 33 - TORINO  
negozi specializzati in

CAPI FIRMATI  
A PREZZO DI STOCK

VENDITA  
DI FINE STAGIONE

tutto l'abbigliamento  
uomo, donna  
ragazzo e bambino

ULTIMO GIORNO

SCONTI DEL 70%

sui prezzi già dimezzati all'origine

## Centro Studi CROCETTA

"UN AMBIENTE SERENO  
PER RECUPERARE TEMPO E MORALE"

Via Giovanni da Verrazzano 62  
(angolo via Torricelli) - TORINO - Tel. 50.28.84

Assistenza scolastica  
Lezioni individuali e preparazioni agli esami  
Corsi regolari e recupero anni  
Diurni - Pomeridiani - Serali

per  
- ISTITUTO TECNICO AGRARIO  
- DIRIGENTE DI COMUNITA'  
- ECONOMICO DIETISTA  
- LICEO CLASSICO  
- LICEO SCIENTIFICO  
- LICEO LINGUISTICO  
- ISTITUTO MAGISTRALE  
- ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI  
Mezzi pubblici: 5 - 10 - 12 - 16 - 33 - 42 - 58 - 68 - 64

PIATTILLI  
BAGNI  
nuova esposizione  
provera & c.  
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32  
Tel. 011/859.393  
Internet: http://www.show.it/provera

MERCOLEDÌ  
tuttoscienze  
I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca  
di tutto.

La Stampa  
1997  
in CD-ROM.  
tutto  
LA STAMPA  
Compact

Numero Verde  
1678 - 02005



Difficile trovare un posto fisso, ma l'occupazione provvisoria funziona bene

# «Il lavoro a tempo ha successo»

## Le agenzie sono soddisfatte

La ripresa dell'attività produttiva nell'area torinese presenta incognite, secondo gli industriali, soprattutto per quanto riguarda il mercato del lavoro. Gli imprenditori sono piuttosto pessimisti su una ripresa dell'offerta di impiego. L'incertezza della situazione non permette programmi di investimenti in tema di mano d'opera. Inoltre, come se bastasse, le aziende tentano a trovare lavoratori specializzati e - nello stesso tempo - non liberarsi di un eccesso di occupazione nel settore impiegatizio. L'Italia sta entrando in Europa e molti Paesi del vecchio continente hanno regole meno rigide delle nostre: c'è maggiore flessibilità, c'è maggiore disponibilità ad assumere perché i balzelli, le tasse e, dunque, il costo del lavoro sono nettamente inferiori ai nostri parametri.

Ma c'è un settore del mondo del lavoro che vive per conto suo, che affronta questo momento non solo senza difficoltà, ma con qualche concreta speranza. E' il settore del lavoro interinale, cioè del lavoro temporaneo. Da quest'anno, sull'esempio di quanto accade in altri Paesi del mondo occidentale, sono nate alcune agenzie che procurano lavoro temporaneo a chi è in cerca di un'occupazione. A Torino, fino a giugno, le agenzie erano nove: alcune fanno riferimento a multinazionali del

## Trenta esuberanti alla Csel

Trenta posti di lavoro sono in pericolo alla Csel. E' inoltre la preoccupante prospettiva di una possibile chiusura della sede di via Reiss Romoli. Questo è quanto ha annunciato, nei giorni scorsi, l'azienda di fibre ottiche torinese.

Lunedì si svolgerà un incontro tra i rappresentanti dell'impresa e i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil. La Csel ha 1260 dipendenti a Torino, di cui mille impegnati nella ricerca e 260 nei supporti. Gli esuberanti riguarderebbero i lavoratori impegnati nei supporti. A quanto pare l'azienda si vede ridimensionare il personale per la cessazione della collaborazione con la Telecom Italia.

I dirigenti della Csel vorrebbero utilizzare incentivi al licenziamento oppure il ricollocamento ad altri incarichi per i trenta lavoratori considerati in esubero. Di questo l'azienda parlerà con i sindacati categoria lunedì.

settore, altre italiane. Cerchiamo di capire quali possono essere le prospettive del lavoro temporaneo alla soglia di un autunno che si preannuncia difficile e contraddittorio per l'industria torinese.

Bruna Valori, consigliere delegato di Obiettivo Lavoro, una delle maggiori agenzie di lavoro interinale d'Italia, non è d'accordo: «Il pessimismo degli imprenditori.

«Crisi? Sì, è vero il mondo del lavoro è un mondo difficile. Ma vorrei sfatare un luogo comune. In questi primi mesi di attività abbiamo riscontrato richieste

sta esuberante da parte delle imprese e le prospettive per l'autunno direi che sono più che buone. Il mercato del lavoro interinale reagisce con grande vivacità. Debbo dire che le richieste sono state finora superiori alle aspettative. Secondo Valori, occorre anche sfatare il luogo comune del lavoro interinale (che vuol dire temporaneo) come lavoro forzatamente limitato nel tempo: «Circa il 10 per cento delle persone da noi segnalate hanno ottenuto, dopo l'impiego temporaneo, l'assunzione definitiva. Ecco che l'occupazione interinale può svolgere un ruolo

LE AGENZIE DI LAVORO	
MANPOWER	via Valperga Caluso 7/F
ITALIA LAVORO	via Carlo Alberto 59
ADECCO	via Urbano Rattazzi 11
TEMPOR	via Goffredo Casalis 33
QUANDOCCORRE	corso Marconi 13
KELLY	corso Vittorio 73
OGGETTIVO LAVORO	via Porta Palatine 4
ALI	corso Re Umberto 55
INTERIMAN	corso Vittorio 2

\* Fino a giugno '98

## «Le ditte ci chiedono tecnici informatici e operai specializzati, ma non li troviamo»

importante sul mercato del lavoro. Il lavoro interinale non va visto come strategia politica, ma come strumento per entrare nel mondo dell'occupazione.

E' chiaro comunque che alcuni problemi ci sono. «Abbiamo difficoltà - spiega il consigliere di Obiettivo Lavoro - a reperire informatici con un minimo di esperienza. Mancano le figure operai specializzate, i saldatori ad esempio. Per quanto riguarda poi l'area torinese, piemontese abbiamo una forte richiesta di tecnici, mentre per il settore terziario, il Piemonte - a differenza di altre regioni - non ha una do-

manda esuberante.

Un percorso, quello delle agenzie di lavoro interinale, che ha incontrato all'inizio qualche difficoltà. Spiega Valori: «Abbiamo visto molta diffidenza. Ma oggi la situazione sta cambiando. Le imprese si sono accorte che lo strumento del lavoro temporaneo può essere uno strumento non solo utile all'azienda, ma utile anche al lavoratore che entra in un circuito dal quale difficilmente uscirà senza un arricchimento professionale e, perché no, economico».

Enzo Bacarani

Per la Bosnia

## Il Comune premia Taurinense

Torino e la Taurinense. Un legame profondo che da sempre lega la città alla brigata alpina e che tra qualche settimana sarà ulteriormente rinsaldato: una serie di manifestazioni che la giunta Castellani sta mettendo a punto. E' scelta la data del 15 ottobre, anniversario di costituzione delle truppe alpine (avvenuto nel 1872) per attribuire il riconoscimento ufficiale delle città alla brigata nel corso di una cerimonia ufficiale che si svolgerà in piazza Palazzo di Città. Spiega il brigadiere generale Armando Novelli, comandante della Taurinense: «Il 15 ottobre ha assunto per noi un valore tutto particolare: un anno fa, infatti, era iniziata la nostra missione in Bosnia che è durata per sei mesi. E proprio nel ricordo di questo importante azione svolta nell'ambito della Nato, il sindaco Castellani congederà il riconoscimento del Comune.

Sei mesi trascorsi a Sarajevo da Novelli, dai suoi 1300 uomini (in gran parte provenienti dal Terzo Reggimento alpino di Pinero) impegnati, insieme alle altre forze del contingente Sfor, solo a far rispettare gli accordi di Dayton, ma anche in una serie di azioni umanitarie. Come ad esempio la risistemazione di una scuola, ad alcuni chilometri da Sarajevo. «Credo che il nostro lavoro sia stato apprezzato da tutti - continua Novelli - come era già avvenuto per altre missioni di pace».

Alla fine di ottobre il brigadiere generale Armando Novelli lascerà Torino per Viterbo dove comanderà la scuola per sottufficiali dell'Esercito, una figura alla quale il nuovo modello di difesa destina compiti diversi rispetto al passato. A sostituirlo arriverà da Mosca, dove sta svolgendo le funzioni di addetto militare nell'ambasciata italiana, il generale Pietro Frisone.

Intanto si stanno per concludere gli avvicendamenti alla guida dei vari reparti della Taurinense. L'altro giorno alla caserma Ceccaroni a Rivoli è avvenuto il cambio del comandante del battaglione logistico: il tenente colonnello Michele Innelli ha ceduto il posto al tenente colonnello Celeste Rossi aveva preso il posto del collega Claudio Graziano alla guida del 2° Reggimento alpino, mentre, il colonnello Lombardo è andato a Pinero al comando del 3° alpino, reggimento formato interamente da volontari o alpini a ferma prolungata. Tra le novità delle prossime settimane, vi è anche il trasferimento del comando della brigata dalla Montagna Grappa nell'edificio corso Matteotti, già sede del comando della Regione militare Nord-Ovest.

Guido Novaria



Armando Novelli

IN BREVE

■ **FESTA TRICOLORI.** L'ottava edizione della festa, organizzata da Alleanza Nazionale, avrà luogo da domani a Parco Ruffini. Sarà inaugurata alle 18 da Ugo Martinat e Agostino Ghiglia. Alle 20,30 seguirà «Scena Tricolore» e alle 21,30 danza del ventre con Aziza. Sabato 12 dalle 17 alle 19 convegno sul tema «Verso l'Europa federale», organizzato da Azione Giovani.

■ **HA CERCATO DI ACQUISTARE** del legname pagando con un assegno rubato. Ma al ritiro della merce ha trovato ad attenderlo i carabinieri che lo hanno bloccato e arrestato. In manette Gianluca Cavaretta, 29 anni, Moncalieri in via Juglaria 58. L'uomo si è presentato di mattina alla ditta Ansaldo Legnami di via Rondello 12, Trofarello: ha scelto il materiale, l'ha caricato in parte sull'auto e ha pagato con un assegno di circa 1 milione: «Torno più tardi a prendere il resto». Ma la titolare, Rosa Del Franco, 42 anni, ha fatto un accertamento in banca: «Ci dispiace, quell'assegno è rubato».

■ **«COMUNICAZIONE E TECNICHE DI VENDITA»** il titolo del seminario di aggiornamento, organizzato dall'Associazione commercianti tramite il For.Ter Piemonte (ente dell'Ascom predisposto per la formazione). Il seminario avrà la durata complessiva di sedici ore e si svolgerà nella sede dell'Ascom, in via Massena 20.

■ **«IL FALSO VERO, QUALE FUTURO PER IL MARCHANDISING SPORTIVO IN ITALIA?»** Se ne discute oggi al Lingotto, via Nizza 280, ore 10,30-13/15-18, nell'ambito della manifestazione «Supporter/Expo». Moderatore Gianpaolo Ormezzano.

■ **«QUARANTA PASSI MANDANDO»** è il titolo della prima edizione della passeggiata enogastronomica a Settimo Torinese. Un'iniziativa organizzata dal Comune e Pro loco nel programma dei festeggiamenti per i quarant'anni di Settimo «città». La manifestazione domenica a partire dalle 11,30, con 5 tappe e 50 chilometri. La prima è la Torre medioevale dove verrà offerto l'aperitivo, e seconda in via Milano al Cantinùn (primo piano), la terza a via Leonardo Vinci alla Cascina Miraglio (secondo piano), la quarta alla Pieve di San Pè (formaggio) e l'ultima all'oratorio San Pietro (il dolce). Prenotazioni allo 011/801.29.79.

■ **PROVINCIA.** I cittadini della Provincia di Torino pagano, per tributi provinciali, 51 mila lire all'anno, contro le 43 mila dei milanesi, le 34 mila dei romani e le 37 mila dei fiorentini. Lo denunciano i consiglieri del edo Cerchio a Canavosco contestando la pressione fiscale diversa per far fronte alle troppe consulenze dell'ente.

■ **S'INAUGURA** alle 9, al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, il XII convegno internazionale del Censur (Centro studi sulle nuove religioni) intitolato «Le minoranze religiose e spirituali alle soglie del Duemila». I lavori, presenti 120 studiosi, proseguono a sabato.

■ **RIFORMAZIONE COMUNITARIA.** I consiglieri regionali di Rifondazione Pino Chiezz e Laura Simonetti hanno presentato un'interpellanza per conoscere le modalità e la dimensione dell'impegno della Regione in merito al progetto di inventariazione dei beni delle parrocchie del Piemonte nonché i criteri di selezione degli schedari.

## IL PRESIDENTE DELL'API

L'arrivo dell'autunno si annuncia determinante per quanto riguarda il mondo della produzione e del lavoro. Verranno, entro breve tempo, affrontati problemi principali che giacciono sul tavolo da diversi mesi: orario di lavoro, flessibilità, nuovo patto sociale tra imprenditori e sindacati, discussione dell'accordo del luglio '93. Insomma, siamo di fronte ad un menu ricco e vario.

Le piccole e medie imprese torinesi si preparano alla sfida autunnale rilanciando alcune loro proposte soprattutto per ciò che concerne l'occupazione. Ad esempio quella relativa a una revisione dello Statuto dei lavoratori per quanto riguarda i licenziamenti. La proposta dell'Api prevede l'abolizione di quella che viene considerata «l'anomalia italiana» della scelta da parte del dipendente tra reintegrazione e indennità. Qualora il giudice - sostengono i piccoli imprenditori - accerti che non sussista giusta causa è giustificato mo-

Richiesta una modifica allo Statuto dei lavoratori: «Solo così ci adegueremo all'Europa»



Ida Vana, presidente dell'Api

tivo di licenziamento, l'azienda deve poter scegliere se riassumere il lavoratore o pagare un'indennità fissata dalla legge. In questo modo, afferma l'Api, si disincentiva il ricorso al giudice e si favorisce la conciliazione preventiva tra le parti. Ida Vana, presidente dell'Api (l'associazione categoriale), ribadisce le posizioni delle piccole e medie imprese e invita i sindacati e il governo a stringere i tempi.

Presidente, nei mesi scorsi proprio l'Api ha presentato il progetto di riforma dello Statuto dei lavoratori.

## «Più libertà di licenziare»

### Le piccole e medie aziende si ribellano

## Accordo Regione-Ice

Saranno più stretti i rapporti tra la Regione e l'Istituto per il Commercio con l'estero (Ice) per la promozione delle potenzialità e dei prodotti dell'industria piemontese. E' quanto hanno concordato ieri i presidenti della giunta regionale, Enzo Ghigo, dell'Ice, Fabrizio Onida, e l'assessore all'Industria, Commercio ed Artigianato, Gilberto Pichetto. Nel corso dell'incontro sono state poste le basi per la creazione di una struttura che raccordi l'ufficio torinese dell'Ice con i servizi promozionali dell'assessorato e, in collaborazione con l'Ip (l'agenzia per la promozione di Torino e del Piemonte), coordini le attività dei vari soggetti. «Si tratta di una prospettiva di estrema rilevanza - hanno commentato Ghigo e Pichetto - in quanto la sinergia che si possono attivare con le sedi estere dell'Ice possono ampliare notevolmente la rete di contatti da sottoporre alle imprese piemontesi».

ri. Ritiene che quella proposta sia tutt'ora valida?

«Senz'altro. La nostra è forse la proposta più completa e che tiene conto delle esigenze dei lavoratori stessi. In Italia la flessibilità del lavoro è assolutamente al di sotto dei livelli europei e non c'è flessibilità, le nostre aziende - nel confron-

to internazionale - ne indebolite».

Però sembra che ci sia da parte sindacale una disponibilità, quantomeno ad affrontare il problema.

«Certo, prendiamo atto di questa disponibilità. Ben vengano i segnali di apertura. Ma adesso occorre agire. Bisogna smet-

terla di parlare di posto fisso. Lei si riferisce a licenziamenti?

«Sono contraria a uno schema rigido. Ci vuole una normativa, occorrono delle regole. Dico no ai licenziamenti liberi, però si deve dare la possibilità alle aziende di impiegare le persone in diverse esperienze lavorative».

Ora però si parla di un nuovo patto sociale.

«E' vero, la proposta del ministro Ciampi va considerata, però a noi sembra che limitare i profitti delle imprese vuol dire andare contro le leggi di mercato. Occorre anche chiarire che tipo di investimenti possono essere agevolati. Ci sono molte cose da comprendere. Le buone intenzioni vanno bene, occorre che ad esse seguano fatti concreti, proposte che siano discutibili e percorribili. Sempre tenendo conto che stiamo entrando in Europa e che non possiamo ragionare in base a delle categorie e delle regole tipicamente italiane».

[e. bac.]

Allarme ieri mattina ai vigili urbani del nucleo ecologico: ma non si tratta di scarichi industriali

## Macchie di schiuma bianca lungo «Sangon beach»

L'inquinamento provocato da detersivo ha raggiunto il fiume Po

Una serie di chiazze bianche per decine di metri, schiuma da detersivo che sconde il corso lento dell'acqua del Sangone, fino a lottarsi nel Po. Ieri il torrente dove una volta sorgeva «Sangon beach» la spiaggia di Torino ha subito l'ennesima violenza, senza contare il quotidiano scarico di sostanze tossiche.

La segnalazione è arrivata ai vigili urbani del nucleo ecologico ieri mattina, attorno alle 9,30. Sono intervenuti sul posto dopo avere chiamato i tecnici dell'Arps, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

Una lunga striscia di schiuma provocata dal detersivo buttato in acqua da chissà dove, a monte. «Difficilmente si tratta di uno scarico industriale, forse è stato un privato», spiegano i tecnici intervenuti sul posto. Sotto il ponte della strada che collega corso Unione Sovietica con Stupinigi c'è una



Così ieri mattina si presentavano le acque del torrente Sangone

piccola cascata. L'acqua del fiume si agita, si rimescola e la sostanza che prima era invisibile è tutta schiuma. Flaconi alla mano sono scesi lungo il greto del Sangone. Hanno prelevato dei campioni d'acqua inquinata.

Secondo i primi rilevamenti pare certo che nel corso d'acqua non sono state immesse sostanze ad alto contenuto tossico. Solo detersivo. I tecnici hanno risalito il Sangone alla ricerca del punto preciso da dove sarebbe stato gettato in ac-

qua. Sarebbe comunque oltre le carrozzerie che si trovano nelle vicinanze del fiume, sulla sponda dalla parte della città. «Può essere anche stato colpa di un gruppo di persone degli orti verso Beinasco - dicono i vigili intervenuti sul posto - forse hanno deciso di fare tutti assieme la passata e i pomodori appena raccolti e hanno poi lavato i pentoloni con una bella dose di detersivo».

Questa volta è finita meglio di altre, tutto sommato. Purtroppo gli scarichi abusivi nel Sangone, come nel Po, sono all'ordine del giorno. E spesso si tratta di sostanze tossiche. Macchie oleose, a volte gasciole, che devono essere circoscritte con un intervento più complicato rispetto a quello di ieri. Sostanze che arrivano anche da fuori Torino e affiorano all'improvviso sulle acque del Po. Ed è sempre difficile trovare i responsabili.

Aveva almeno una decina di identità diverse Boua Dombela, il corriere della droga morto l'altro giorno alle Molinette. Lo hanno accertato gli investigatori della sezione narcotici della Squadra mobile, scavando nel suo passato. E così sono saltate fuori denunce e arresti. Storie di droga, ma anche semplici problemi con la giustizia causati dal suo clandestino. Il primo arresto venne effettuato a Torino, due anni fa. Disse di chiamarsi Truere Mosca, di essere originario della Colombia. A Milano, qualche mese più tardi, dichiarò di chiamarsi Abdulla Jama e di essere somalo. I nomi spesso cambiano solo di poche lettere, la nazionalità è l'anno, il nescito, invece, sono quasi sempre differenti. «Sulla vera identità - dice adesso - commissario Marco Martino - non ci sono certezze. La stiamo verificando anche attraverso i consolati.



Boua Dombela, con decine di identità

Ma è un lavoro lungo e complesso: in molti Stati contraffatti ci sono anagrafici.

Ma, allora, come faceva Boua Dombela, come si chiamava, ad avere carta d'identità, patente di guida, codice fiscale e permesso di soggiorno intestati ad un cittadino del Mali? La spiegazione che al momento

appare più ovvia è che fosse entrato a far parte di una organizzazione specializzata nell'importare in Italia ingenti quantitativi di droga, proveniente dal «Triangolo d'oro». E, attraverso il passaporto del Mali, contraffatto, è stata costruita la sua nuova identità: Boua Dombela, incensurato, cittadino del Mali. Un uomo che poteva passare liberamente la frontiera senza correre il rischio di essere fermato e sottoposto ad accertamenti. Un tipo fidato, in grado di rispettare i tempi di consegna e di correre rischi.

L'altra settimana, questo sconosciuto dai mille nomi, è incappato nel più classico degli incidenti dei corrieri della droga. Uno degli ovuli che aveva ingerito si è spezzato. Otto grammi di eroina purissima gli sono entrati in circolo nel sangue. Una maxi overdose, che non gli ha lasciato scampo.

Morto alle Molinette per aver ingerito 52 ovuli di eroina, aveva un passaporto del Mali

## I mille volti del corriere della droga

Nel suo passato denunce e arresti con falsi nomi

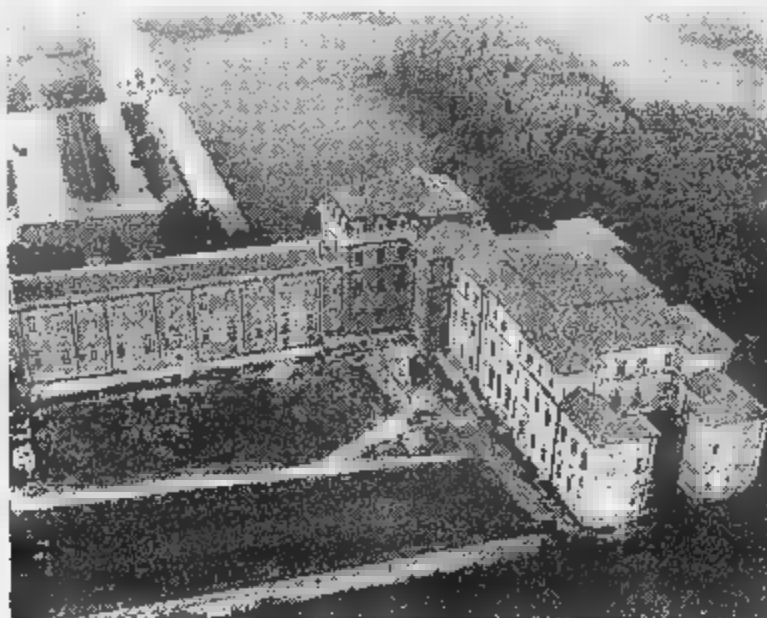
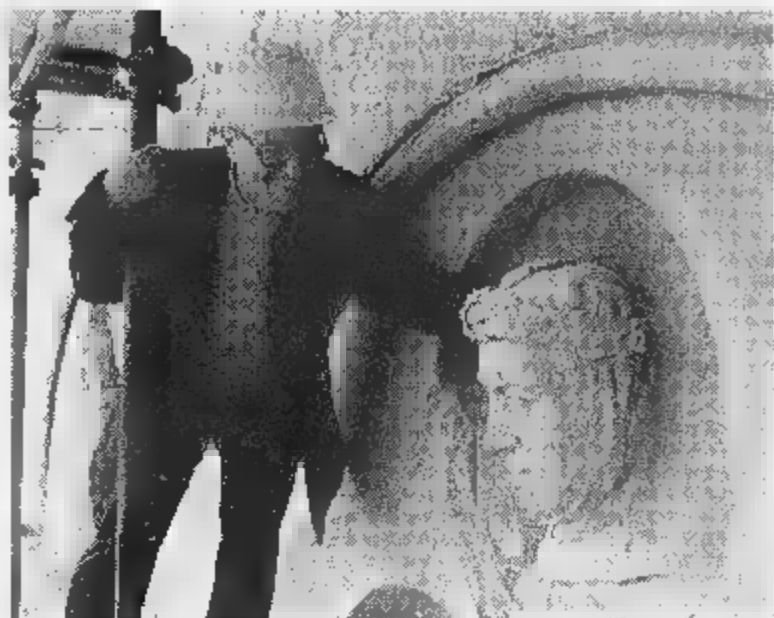


**LA STAMPA**  
**IL PROGETTO**  
**ENTRÒ APRILE**

Un lavoro fedele  
di ricostruzione  
sulle strutture  
originali del Seicento

L'architetto Cesare Volpiano che  
coordinerà i lavori di restauro  
della Reggia e la veduta  
della residenza sabauda a Venaria

Le tracce delle due opere scoperte durante gli studi per il restauro



## Quei due scaloni della Reggia

*Creati dal Castellamonte, erano scomparsi*

**D**UE opere architettoniche concepite da Castellamonte, ma scomparse da tempo alla Reggia di Venaria, torneranno a far mostra di sé grazie ai cantieri che entro il 31 dicembre 2001 restituiranno splendore alla residenza. Una delle scalone che univa il parco basso della Reggia con la sua corte d'onore. L'altra è l'elegante scalinata ad osedra che dalla corte conduceva agli appartamenti.

«C'è una forte tentazione a riproporre» dice Cesare Volpiano. È l'architetto torinese che coordinerà i lavori di restauro della Reggia, a fianco dell'architetto Gae Aulenti, responsabile dell'allestimento museografico.

«Lo scalone - spiega - verrà ricostruito o quantomeno "evocato", mentre dell'esedra abbiamo già trovato l'antico sedime. I due progetti vagliati in questi mesi, nel corso del dibattito che stilerà il piano definitivo di recupero. Dovrà essere pronto entro l'aprile 1999, per appaltare le opere a maggio e aprire i cantieri l'ottobre successivo».

Non ci saranno ritardi? «No, non devono esserci. Con Fiat Engineering stiamo preparando una macchina organizzativa consape-

vole di dover dare prova di sé. Avrà addosso gli occhi non solo del ministero dei Beni Culturali, presente a Venaria con fondi per miliardi, ma anche dell'Unione Europea, che ne aggiunge 120. Nei cantieri saranno attive decine di architetti e centinaia di maestranze specializzate, orchestrate da una regia attenta a tempi e metodi d'intervento».

Sono già definiti? «Io propendo per restauri molto conservativi. La funzionalità delle strutture dovrà evitare al massimo di alterare il disegno architettonico, da ricostruire con la cura che si usa per un dipinto. La Reggia di Venaria ha avuto più fasi costruttive. Dobbiamo recuperarle tutte».

Sarà realizzata anche la pescheria che ad Est fiancheggiava la Reggia? «Il dibattito in merito è ancora aperto. Sappiamo che la pescheria fu ideata, ma non c'è certezza storica della sua costruzione. Vedremo».

Il disegno generale dell'impianto è comunque abbastanza chiaro: «Il pubblico - dice Volpiano - potrà entrare o dalla "Torre dell'orologio" o dai giardini bassi, tramite lo scalone di Castellamonte che vorremmo ricostruire. Biglietteria e servizi d'accoglienza

saranno sistemati nel Castello Vecchio. Il percorso di visita attraverserà la Reggia, la Galleria di Diana e il Torrione del Garofano. Toccherà il Belvedere, che ospiterà in volta bar e ristorante, per poi raggiungere l'ex Chiesa di San Uberto, mutata in sala concerti. Poi si raggiungerà l'ala ideata da Benedetto Albini. Qui, nelle ex scuderie, il gruppo guidato dall'architetto Pietro De Rossi realizzerà il "Centro nazionale restauro", con botteghe e laboratori. Mentre nelle Citroniere troverà sede il prestigioso Museo della Civiltà europea. Il tutto dovrà essere in armonia con gli spazi circostanti: corti e giardini. «Quelli seicenteschi, ideati da Castellamonte, erano molto disegnati, con precise gerarchie prospettiche e formali. Quelli settecenteschi si espandevano invece lungo vasti fondali. Dobbiamo mediare fra le due tendenze».

Come? «Bisogna dare all'insieme precisi confini, entro i quali distribuire vari poli d'interesse: punti d'incontro, di ristoro e di spettacolarizzazione».

Quali saranno le varie fasi del cantiere? «Nell'ottobre del 1999 prima di tutto arriveranno a Venaria specialisti. Per un paio di

settimane condurranno saggi "pilota" di restauro. Poi si procederà con piccole demolizioni, per abolire le parti estranee al complesso. Seguirà l'elevazione dei ponteggi e la creazione di un cantiere didattico, con percorsi pubblici protetti. Sarà quindi il momento dell'impiantistica, con cablaggi e realizzazione del sistema idrotermico e di quello di sicurezza, che verrà posto nel padiglione Sud-Ovest di Garofano. Diversi cantieri saranno contemporanei. Avranno luogo i consolidamenti statici, la realizzazione di scale e ascensori, l'abolizione delle barriere architettoniche. Risanati serramenti, mura, tinte ed intonaci, si proseguirà al restauro ed integrazione di pavimenti, volte e soffitti. Quindi toccherà a stucchi, affreschi e ritinteggiature».

Quali i colori? «Li indicheranno le analisi stratigrafiche che faremo sulle pareti. La Reggia sarà policroma, decorata con colori a calce. L'effetto ottico d'insieme sarà chiaro, vibrante e luminoso. Come il Palazzo Reale di Torino? «Sì, qualche cosa di simile».

Maurizio Lupo

Il capigruppo: indagini da approfondire

## Caso Dolcetti in Sala Rossa

Caso Dolcetti: si va verso una commissione d'inchiesta. Anche se, per ora, c'è soltanto l'accordo di avviare l'esame sul comportamento del dirigente inquisito dalla magistratura e agli arresti domiciliari, con un'audizione al sindaco Valentino Castellani. «Servirà - dice il presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino - per acquisire, in primo luogo, gli elementi contenuti nella relazione svolta dal comitato operativo. In base alla quale lo stesso sindaco ha avviato il procedimento per sollevare dall'incarico il capo del progetto speciale sui Servizi ausiliari. Sentito Castellani decideremo: commissione d'inchiesta oppure approfondimento del problema nella commissione di controllo, presieduta dall'onorevole Costa, ossia da un autorevole rappresentante della minoranza». Ragione -

Ghiaglia, capogruppo di An - l'architetto Dolcetti ha svolto le proprie mansioni sotto vari assessori, e per anni, possibile che nessuno si accorga di nulla? Nemmeno durante la vicenda delle bollette telefoniche miliardarie, in cui l'operato dell'architetto "tuttofare" avrebbe già dovuto passare ai raggi X?.

Un problema delicato, dunque. Sul quale l'opposizione chiede

trasparenza. Come ha scritto Mauro Battuello, capogruppo Cda, nella lettera al presidente Marino che, di fatto, ha provocato il dibattito di ieri fra i leader della Sala Rossa riuniti per esaminare le vicende accadute in città durante la pausa di agosto e per fissare il calendario della ripresa amministrativa, che domani prevede un incontro della maggioranza e il sindaco e lunedì il primo Consiglio comunale del dopo ferie.

«Spero che si vada presto alla commissione d'inchiesta e che la maggioranza sia disposta a chiarire tutto quanto», dice Battuello. Trovando d'accordo il capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore. «Non capisco - afferma - perché qualcuno non la voglia. Ne sono state istituite numerose casi anche meno delicati. La commissione di controllo ha meno poteri anche se c'è la garanzia che la presiede l'on. Costa».

Giuseppe Sangiorgio



Dall'alto, Mauro Marino e Mauro Battuello

**Sabato 12 settembre**  
**Privilege**  
**DISCOTECA**  
**INAUGURAZIONE**

**PRIVILEGE** staff

**Privilege Plaza**  
(commerciale)

Raffaele Giusti  
Gigi D'Agostino  
ALBERTINO  
FARGETTA

**Celine Privé**  
(global house)

Manuel Moroni  
LISA ALISON  
(from PRINCE-RICCIONE)

**Etno Side**  
(eletto tribal funk)

Claudio Diva  
Edm Morelli

**Mambo Privé**  
(latino americano)

Michael Miller  
Tito Vargas

- Selezione rigorosa all'ingresso -

• Prenotazioni tavoli •

0347/7975437 - 0360/495490 - 0338/7213580  
0368/7143084 - 0348/2627883

**S.S. 23 per il Sestriere - AIRASCA (To)**  
Tel. 011/990.99.93



TRAM

DE JAY

ALFA

WBS

GTS

GLOBAL TRADING SYSTEM



Chivasso, all'ospedale 100 apparecchi a scheda a disposizione dei malati

## In corsia un telefono ogni due letti

Nei programmi della direzione generale Asl nuovi poliambulatori e residenze per anziani

CHIVASSO. Dal prossimo ottobre tutte le camere di degenza dell'ospedale di Chivasso saranno dotate di un telefono a scheda ogni due letti, per permettere ai degenti di parlare con l'esterno agevolmente. L'iniziativa, al momento unica in tutta la provincia negli ospedali pubblici, è a totale carico della Telecom che installerà un centinaio di apparecchi.

L'annuncio è del direttore generale dell'Asl 7, Laura Serra Guerrieri, che dal 1° settembre ha tra cui il direttore sanitario Renzo Sereno e responsabile del servizio tecnico Vincenzo De Sisti. Presentando i futuri sviluppi della Azienda sanitaria a cui fa capo un bacino di utenza di 190 mila abitanti distribuiti in 30 comuni, si è parlato anche dei lavori della nuova «Piastra Sorvizi»: i primi tre piani saranno ultimati a dicembre, dal mese successivo sarà operativo tutto il settore di radiologia ed i servizi tecnici; a giugno funzioneranno le 4 sale operatorie.

A gennaio sarà ultimato lo scheletro degli altri ultimi 4 piani della «Piastra», che verranno adibiti a reparti di degenza per complessivi 250 nuovi posti letto, che si andranno ad aggiungere agli attuali 180.

Il pronto anche il prefabbricato destinato a Cardiologia e Diabetologia, in autunno saranno ultimati i poliambulatori di Gassino e Volpiano, che verranno collegati alla rete informatica. Sono in stato avanzato i lavori delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (60 posti letto) di San Mauro e Settimo: per quella di Foglizzo si stanno terminando le fondazioni. A Lomello presso la Cascina Autone è in corso di realizzazione una nuova struttura per il recupero dei tossicodipendenti, mentre a Verrua Savoia in settimana inizia la ristrutturazione di una villa di proprietà dell'Asl 7 destinata a comunità alloggio per pazienti dimessi dall'ex

I telefoni nell'ospedale di Chivasso saranno installati dalla Telecom entro ottobre. A fianco, il direttore generale Asl Laura Serra Guerrieri



ospedale psichiatrico di Collegno. A Settimo entro breve inizieranno i lavori di ampliamento della sede in via Regio Parco, per accogliere il Servizio Veterinario. Presso la sala Emodinamica di Cardio-

logia dell'ospedale di Chivasso sono stati installati i primi defibrillatori automatici a pazienti effetti di cardiopatia ischemica, il dottor Enzo Castenetto il nuovo primario di Anestesia e Rianimazione.

E' partita anche una prima serie di interviste ai pazienti dimessi dall'ospedale al fine di accertare la qualità dei servizi.

Diego Andra

Leader delle radiografie dentarie

## Incendio distrugge azienda di Settimo

SETTIMO. Momenti di paura la notte scorsa nella industria di Settimo per un incendio che ha quasi completamente distrutto la Dental Film di strada Leini 96, unica azienda in Italia specializzata nella produzione di lastre radiografiche dentarie a sviluppo immediato. Amministratore delegato di questa industria, che esporta in tutto il mondo e conta una decina di dipendenti, è Massimo Martinetti. Intorno alle 2, alcuni automobilisti di passaggio hanno visto un denso fumo nero sprigionarsi dall'interno dell'azienda, poi le fiamme. Subito è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, accorsi con tre squadre a sirene spiegate dal vicino distaccamento di Torino Stura.

L'incendio si è sprigionato nel reparto di produzione, interessando particolarmente il macchinario utilizzato per lo stampaggio di queste speciali pellicole, andato completamente distrutto. Il tempestivo intervento dei pompieri ha fatto sì che l'incendio non si propagasse a tutta l'azienda ed alle altre fabbriche adiacenti.

L'incendio ha mandato in cenere parecchie materie prime e lastre pronte per la consegna, danneggiando altre apparecchiature. Al momento non si conoscono le cause che hanno sprigionato la scintilla che ha dato origine al rogo. Comunque dai primi accertamenti dovrebbe trattarsi di un cortocircuito. Ingenti i danni: oltre 400 milioni.

IN BREVE

■ **ESATTORIA CONRIT.** Tarsu (tassa rifiuti), multe da pagare per infrazioni al codice della strada, per soste vietate e quant'altro. Ogni giorno ci sono code all'esattoria Conrit, di via XX Settembre. Anche agli uffici postali. Uno dei motivi è che i cittadini chiedono spiegazioni sull'origine delle contravvenzioni, ma la Conrit e gli uffici postali non dispongono di queste conoscenze, non è di loro competenza. Per avere queste informazioni il contribuente deve rivolgersi all'ente impositore. Ad esempio, per il calcolo delle tasse raccolte rifiuti è il Comune ad aver la documentazione, gli uffici sono quelli del corso Vittorio Emanuele 8.

■ **DEL PIEMONTE.** In Piemonte il Po nasce a percuore i primi 235 chilometri del percorso, toccando quattro province e otto Comuni: a questo fiume al bacino la Regione Piemonte ha dedicato la pubblicazione «Viaggio nel Parco del Po» inserita nella collana «Altrocheverde» presentata ieri mattina dall'assessore al Turismo Ettore Racchelli. In cinquanta pagine illustrate da fotografie, la guida racconta la storia naturale e umana del fiume d'acqua, descrive accuratamente le riserve e le aree attrezzate, presenta originali itinerari naturalistici ed escursionistici.

■ **SORPRESI DA UNA PATTUGLIA DELLA RADIOMOBILE** di Rivoli a rubare un'Alfa 33 a Pinnezza in via Primo Levi 4. In carcere per tentato furto sono finiti tre cugini: Gianluca Lo Manto, 30 anni, Pianezza, via Piave 4 e due fratelli, Francesco e Nazzeno Lo Manto, rispettivamente 18 e 23 anni, residenti a Torino in via Fiesole 18.

■ **PRENDE LA PRIMA EDIZIONE DELL'EXPO VOLPIANO** la sfilata dei rappresentanti dei borghi della piazza della Chiesa; alle 21 concerto della Filarmónica Volpianese. Sabato 12 alle 9 apertura ufficiale dell'Expo che proseguirà anche domenica.

Denunciati otto giovani per affissione abusiva

## Dalla Spagna a Bussoleno per il raduno di squatter

BUSSELENO. Cresce la tensione in Valle di Susa in attesa dell'arrivo degli anarchici che vogliono fare 4 giorni di campeggio e comizi contro il treno ad alta velocità.

Ieri mattina i carabinieri della compagnia di Susa hanno denunciato a piede libero per affissione abusiva altri otto anarchici. La loro variegata provenienza fu temere che in questo fine settimana arriveranno in Valsusa squatters da tutta Italia ed anche da altre nazioni d'Europa. Tra gli otto denunciati ieri solo due erano torinesi: due dalla Spagna, due da Trieste, uno da Nola (Napoli) ed uno da Piombino.

Anche l'idea del campeggio a Bussoleno sembra non sia stata abbandonata. L'ultimo volantino distribuito ieri parla infatti di «quattro giorni al campeggio spaziale informativo» video sulle lotte contro i progetti nocivi nel mondo. Per ogni squatter è previsto alle 17,30 un comizio: venerdì e lunedì a Bussoleno, sabato in piazza Montalbano a Borgone e domenica a Susa.

In un volantino gli anarchici precisano «Invitiamo tutti i nemici del Tav a parteciparvi» diffidando dall'avvicinarsi: politici, giornalisti, partiti e ambientalisti.

La battaglia ora si sposta sulla localizzazione degli impianti di trattamento

## Rifiuti: c'è il piano, mancano i siti

Il programma provinciale approvato dal Consiglio

Il «Programma provinciale per la gestione dei rifiuti» è stato approvato a maggioranza dal Consiglio: l'obiettivo è di ridurre dall'attuale 90 per cento al 12 per cento (speranza per il 2003) lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, un milione di tonnellate annue. Si ricorrerà sia alla raccolta differenziata, che salirebbe dal 10 al 30 per cento se i cittadini accettassero le nuove regole, sia al recupero energetico.

Se la Provincia ha disegnato lo schema territoriale, toccano ai Comuni e ai Consorzi le scelte più difficili: impopolari: progettazione e localizzazione degli impianti per compostaggio e stabilizzazione degli scarti alimentari e vegetali, termocombustione (sino a 600 nuovi posti di lavoro nei prossimi anni). Il programma - sostengono - dalle secche di una disastrosa storia fra coloro che vorrebbero incenerire tutto e quanti, invece, ritengono possibile il riciclo totale dei rifiuti.

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, ritengono che questo piano si raggiunga livelli di «sostenibilità ambientale» nella gestione dei rifiuti attraverso il recupero ed il riciclo massiccio di materie prime ed energia. Inoltre è prevedibile la creazione di 5-600 nuovi posti di lavoro nei prossimi anni: «Il programma - sostengono - dalle secche di una disastrosa storia fra coloro che vorrebbero incenerire tutto e quanti, invece, ritengono possibile il riciclo totale dei rifiuti».

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, ritengono che questo piano si raggiunga livelli di «sostenibilità ambientale» nella gestione dei rifiuti attraverso il recupero ed il riciclo massiccio di materie prime ed energia. Inoltre è prevedibile la creazione di 5-600 nuovi posti di lavoro nei prossimi anni: «Il programma - sostengono - dalle secche di una disastrosa storia fra coloro che vorrebbero incenerire tutto e quanti, invece, ritengono possibile il riciclo totale dei rifiuti».

[g. b.]

Partecipa anche al grande concorso VINCI UN COMPUTER PER LA TUA SCUOLA!

## INIZIA LA SCUOLA: QUALI...

# CARTO REGALI

## SCEGLI?

LA NUOVA RACCOLTA PUNTI CONTINUA SEMPRE PIU' RICCA DI FANTASTICI PREMI



GIOTTO

tratto

PONGO

DAS



IL LINGUAGGIO PIÙ USATO DAI BAMBINI

FILA S.p.A.

Via Sempione, 2/C - 20016 Pero (MI)

## I SUPERFANTASTICI CARTOREGALI LI PUOI TROVARE IN QUESTE CARTOLERIE:

<p>•TORINO BELLUS DI GALLIO BONDI PROLO BLANCHI PAOLA BRUNO CANAGANA LAURA CANTANESSA C.A.R.B.I. CLEM CRIMEA VS CRISTINO DELLA GIANCA DUCA D'ADDA DUE P ELCA 2000 FANTINO</p>	<p>Via C. Colombo 41 Via Vandolara 11/C Via S. Tommaso 6 Via Duchessa Adelaide 1 Via Mantovano 26 Via Madonna Cristina 26 Via Barletta 37 Via Fiume 5 Via Toluca 11/C Via Dura degli Abruzzi 49 Via Capelli 56 Via Giulio Cesare 46 Via Accademia Albertina 34 Via C. della Salute 110 Via C. della Salute 45</p>	<p>NUOVA GUALA IL CENTRO LA LUNA L'ANGOLO LONGONI LO STUDENTE LUAN MASSASSO M.F. PIUMETTES PORRINO PRIMA ROCCA ROLLE PATRIZIA ROTA SABIN</p>	<p>Piazza Giulio 134 bis C.so Giulio Cesare 144 P.zza Respighi 9 C.so Vercesi 99 Via Rizzolano 12 Via Madonna Cristina 40 Via Bergamo 66 Via Salvo 23 bis C.so Foscano 135 bis/F C.so Casale 118/B Via Montebello 80 Via C. della 13/A Via Rieti 8 Via Anselmino 18 Via S. Bernardino 1 bis C.so Vercesi 148</p>	<p>MODERNA DI VALLIERI VISCINTI VISCINTI PROVINCIA DI TORINO VALMESSA VALMESSA CREVA ANGELICA NUOVA FERRO BANCHIERE D'INTRA TAPPARO BEMASCO CARTOCHEMIA SINATO CASTAGNO Bussoleno FASINO</p>	<p>Via A. Avogadro 24 C.so De Gasperi 15 Via P. Galdano 67/A P.zza Martiri della Libertà 8 Via Canova 13 Via della Repubblica 5 Via Castellamonte 27/F Strada Torino 34/36 Via Roma 36 Via Fortini 4</p>	<p>•Colosio CAGLIO •Caluso FRANZOTTI E BORELLO •Carneglia CORGIATTI •Casale Torinese •Condola NEPOTE •Corigliano KATTA •Chieri CARTA E PENNA •Chivasso GIOCHIDEA VLS</p>	<p>•Collegno MAGI MENSO •Druento BONO •Grugliasco SCOCO •Hera FALETTI GARDA •Luserna S. Giovanni D'ARRETTA PASINO POLLONE RAZZETTO</p>	<p>P.zza Vittorio Veneto 12 P.zza Ubertini 36 P.zza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I° 79 P.zza Umberto I° 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 3/G</p>	<p>•Nole Canavese MOLINAR •Orbassano CARTOLIBRERIA PENNO INC. •Pecetto Torinese PIANTO E VIRGOLA •Pinerolo ELIA •IL CAVALLO A DONDOLIO •GIORIANO •Rivoli CARTOGRAFICA SETTA •PAOLA BOVILESE TRE B</p>	<p>Via Bonifaziotti 31 C.so Francia 125 Via Roma 10 P.zza Don Cocco 8 Via Torino 293 Via Palestro 33 Via Giovanni 13 Via Matteotti 2 Via Carlo Alberto 4 Via Boccardo 13 - 1422, Telefono</p>	<p>Via 24 Maggio 43 Via S. Rocco 1 bis Via Umberto I° 73/b Via Solizzo 53 Via Palestro 59 C.so Suse 32 Via F.lli Pini 50 Via Gobetti 4 C.so Francia 110 Cascina Vica</p>	<p>•San Mauro Torinese GIORNALIERA DEL PONTE •Sanf Ambrogio PANASSI •Sanf Antonino di Suso CIRIO •Strambino DECIMO •Susa IO E LODE MILETTO •Venaria CAPPELLAZZO •L'ARCOBALENO •Villarosa NERINA</p>	<p>Via M. per la Libertà 119 P.zza JOY Aprile 2 Via Torino 139 P.zza L. Vesco 2 Via Mazzini 29 P.zza IV Novembre 1 Via L. da Vinci 50 Via A. Manzoni 27/c P.zza Michelangelo 5 Via Europa 7</p>	<p>•ASTI GOGGIA •AOSTA CENTRO ORBITATICO BRVO 2 CENTRO ORBITATICO BRVO 2 PROVINCIA DI CUNEO: •Fossano •I TRIANGOLO •MILLY CORPO •Cossato •Pray Biellesa CARTA E CARTA</p>	<p>C.so Alfieri 299 P.zza Chianocco 28 C.so Lancia 2 C.so En. Filiberto 10/A Via Galileo Ferraris 68/72 Via Mazzini 11</p>
---	---	--	--	--	--	--	--	--	---	---	--	---	---	---	--



Composta dai 300 vini che hanno vinto la Douja d'or

## Per la cantinetta ideale basta investire tre milioni

ASTI. Avete circa tre milioni di investire in vino? Meglio le botti dei Bot si dice da tempo, e ad Asti per questa cifra (esattamente 2.899.500 lire) garantiscono una cantinetta davvero speciale costituita dai vini italiani selezionati dagli assaggiatori dell'Onav. Sono i vini che hanno vinto il premio «Douja d'or»: trecento bottiglie come degna rappresentanza quanto di meglio produce l'enologia italiana. Un anno intero di bene bevute garantite spaziando dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Tra i premiati ci sono 143 vini piemontesi, ma non mancano infatti le altre regioni.

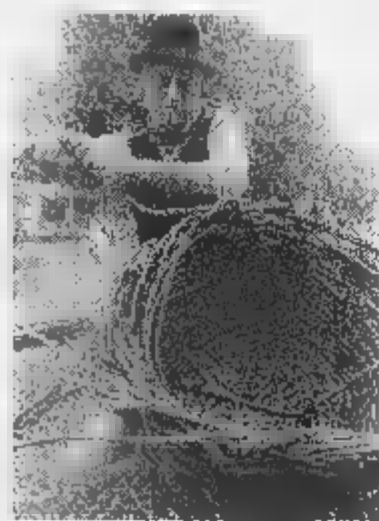
Naturalmente per visitare la Douja d'or, organizzata dalla camera di commercio, non è necessario acquistare tutti i vini premiati. In piazza Roma, nel centro storico di Asti, da venerdì a domenica 20 è allestito il villaggio del vino: un banco di degustazione e un grande self service dei vini premiati divisi per regione. Tra le 300 etichette (i vincitori del concorso sono 301 sui 827 partecipanti, ma il Cabernet Sauvignon Alto Adige Lintclerus è già stato tutto prenotato e il produttore non ha più bottiglie a disposizione) il più costoso è il Moscato Rosa Alto Adige 1995 del Podere Lainburg (40.000 lire la bottiglia), seguito dal Barolo '93 Boscarello di Batasiolo (38.000) e dal Malvasia delle Lipari che costa 24.200 lire nella confezione da 12. Il vino a prezzo più abbordabile è il Corvè Colli Tortonesi '97 della Cantina sociale di Tortona a 3.800. Il prezzo medio di una bottiglia della Douja d'or è di circa 9.600 lire a conferma che la qualità bisogna comunque essere disposti a pagarla. Quest'anno tutti i prezzi dei vini saranno indicati anche in Euro.

Ma c'è un'altra novità destinata a far discutere. Su ogni botti-

LA NOTTE

### Asta per il vino Barolo

Un'asta per il prestigioso vino Barolo. Si terrà domenica 13 La Morra nell'ambito della tradizionale «Festa sull'aria» promossa dal del Favorita Gianni Gagliardo. Dopo le degustazioni dei vini di classe, di prodotti locali, e l'ascolto della musica, dalle 15, nella sede dell'azienda (Santa Maria di La Morra, località Serra dei Turchi), prenderà via la prima asta del Barolo. Quindici lotti di bottiglie del grande prodotto, diversi per annata, saranno battuti all'asta. Oltre alla garanzia qualitativa delle aziende produttrici, la maggior parte delle bottiglie sono fornite da operatori specializzati della distribuzione enologica, quelle enoteche private che svolgono un ruolo decisivo per migliorare l'immagine del vino. Al giornalista enogastronomico Giancarlo Montaldo il compito di condurre l'asta e assegnare le rispettive partite a chi se le sarà aggiudicate. [g. fe.]



Douja d'or: ci sono 827 produttori

glia in vendita al self-service della Douja d'or ci sarà un'etichetta speciale con una breve frase del dietologo astigiano Giorgio Calabrese che recita «Bevendo il vino moderatamente, si vive meglio e si allunga la vita».

E' la risposta ideologica che

la Douja d'Or, fornisce al dibattito in corso da mesi sugli effetti che il vino ha sulla salute dell'uomo. Se ne discuterà anche un convegno venerdì 18 con la partecipazione dello stesso calabrese e altri medici.

Nei mesi scorsi la commissione Affari Sociali della Camera aveva discusso il testo di una proposta di legge che imporrebbe a tutti i produttori di alcolici, vino compreso, di inserire in etichetta l'avvertimento «può nuocere gravemente alla salute» sul tipo di quello che già è stampato sulle sigarette. Produttori e mondo del vino sono insorti e ora arriva la risposta in chiave astigiana.

E' oltre alla Douja, Asti offre in questo fine settimana il grande appuntamento del festival delle Sagre: 42 Pro loco animeranno il villaggio del buon gusto, il più grande ristorante all'aperto d'Europa aperto da sabato sera con decine di specialità tipiche. Domenica mattina imponente sfilata delle contadinerie.

Sergio Miravalle

Ricetto di Candelo, tre giorni di mostra



Il Ricetto di Candelo è delle strutture urbane tardo medievali meglio conservate e affascinanti dell'intera regione. Ospiterà per tre giorni la Mostra mercato dei libri.

## Cornice medievale per una libreria

CANDELO. Tre giorni a tu per tu con i libri e l'editoria biellese e piemontese, nella cornice del Ricetto di Candelo che già di per sé merita una visita per quel che è: ossia una delle strutture urbane tardo medievali meglio conservate e affascinanti, non solo della Regione. Biglietto da visita, quindi, per quanti nel Bielese operano nell'ambito editoriale: con sorpresa si scopre che le imprese piccole e medie, almeno una quindicina, che ogni anno sfornano un bel po' di titoli (dalla saggiistica ai romanzi), riviste e pubblicazioni varie a conferma di una vitalità che spesso non appare nelle cronache ufficiali ma che localmente fanno «storia».

A questi se ne aggiungono una cinquantina operanti tra Piemonte e Valle d'Aosta e si comprende che non è roba da poco ma realtà culturale e anche economica da sottovalutare. Farsi è l'obiettivo di questa rassegna che si apre domani alla 15 e prosegue fino a domenica con un ricco e curioso programma di appuntamenti.

La Mostra mercato all'insegna di «Libralricetto», un'appendice rapida seppure circoscritta dell'annuale kermesse del Libro che si tiene a Torino-Lingotto, offre quanto segue: inaugurazione alle 17 di venerdì della rassegna e delle mostre di fotografie di montagna di Gianfranco Bini, dei libri di montagna e sui ricetti biellesi.

Alla sera (ore 21) presentazione dei «Quaderni di civiltà e cultura Piemontese» di Priuli e Verlucca. Luca Priuli, Enrico Bassignana, Roberto e Stefano Cagliero e Donatino Leone.

Sabato alle 17 presentazione del libro edito da Musumeci «Oltre i 4.000», ossia le emozioni di un uomo «normale» in alta montagna raccontate dall'autore Enrico Martini. Alle 21 concerto. Domenica mostra di minerali e fossili, sfilate di valligiani della Valsesia in costumi tradizionali e alla sera (ore 21) proiezione di diapositive a presentazione del volume «Montagne con la vetta» edito da Vivalda.

Pier Paolo

### Vinchio centro al partigiano «Ulisse»

ASTI. Vinchio, il paese dell'astigiano, che nel 1912 diede i natali a Davide Lajolo (nella foto) ricorderà da sabato il giornalista e scrittore inaugurando un Centro studi a lui dedicato (con museo multimediale ricco di testimonianze letterarie e fotografie anche inedite). Verrà anche presentato il volume edito dal Parco culturale Grinzane Cavour «I luoghi di Lajolo - Itinerari letterari», illustrati da fotografie di Giulio Morra. Saranno presenti il rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino, l'assessore alla cultura della Regione Giampaolo Leo ed il regista Massimo Scaglione, che leggerà alcuni brani di Lajolo. La realizzazione del museo è dovuta a Laura Lajolo e Valentina Archimede, figlia e nipote del partigiano «Ulisse», fraterno amico di Cesare Pavese e direttore dell'Unità a Milano negli Anni Cinquanta.



### vertice dell'Agnesi è arrivato Tasso

IMPERIA. L'imperiese Enrico Tasso è il nuovo amministratore delegato dell'Agnesi.

Al vertice dell'azienda pastaria affianca Franco Gliazal, diventato responsabile dello sviluppo internazionale del gruppo, ora appartenente alla francese Paribas.

Nato a Genova, 63 anni, Tasso è ora al timone di una società che conta cinquecento dipendenti, 270 miliardi di fatturato annuo.

### Linea Domo-Milano «tagli» treni

DOMODOSSOLA. Nuovi tagli in arrivo ai treni dei pendolari sulla linea Domodossola-Milano. L'allarme è stato lanciato ieri dal deputato Marco Zaccaria che ha già potuto constatare i nuovi orari invernali, in vigore dal 25 settembre. Saranno cancellate le fermate di Verbania e di Arona per alcuni treni internazionali in circolazione sulla linea del Sempione penalizzato, nei collegamenti ad alta velocità, a favore di Modane e del Prejus.



### «I del riso» giudicati Raspelli

VERCELLI. Sora Edoardo Raspelli (nella foto), con una folta schiera di altri esperti gastronomi, a giudicare «i dolci di riso», domenica (premiazione ore 16), alla «Festa del riso italiano di qualità» che si terrà nella suggestiva cornice del parco del castello di Desana, paese tipicamente agricolo alle porte del capoluogo. L'organizzazione è dell'Azienda agricola «Tenuta Castello» e dei Ristoranti della Tavolozza, che proporranno le ricette.

Nell'arco di tre giornate a partire da sabato, verranno preparati in particolare dolci, ma anche risotti, minestre e risi al forno, elaborati con varietà di riso italiano protette dal Consorzio di Tutela: «Balilla», «Baldo», «Carnaroli», «Sant'Andrea», «Vialone Nano». Gli chef cucineranno prodotti delle aziende presenti alla manifestazione.

Continua alla Coop la fantastica promozione scuola: quaderni, diari, zaini e tutto ciò che occorre per un anno scolastico alla grande! Ecco alcuni esempi:



prezzo netto  
€ 15.900

DIARIO AGENDA  
16 MESI - 2/4 ANELLI  
SOTTOBANCO



prezzo netto  
€ 83.000

ESTENSIBILE+PERSONAGGIO  
+PESAZAINO+ROTELLE SOGGETTI: BATMAN/ISSI



prezzo netto  
€ 15.500

DIARIO+DIZIONARIO DE AGOSTINI  
PER LE ELEMENTARI  
SOGGETTI BATMAN/ISSI/CASPER



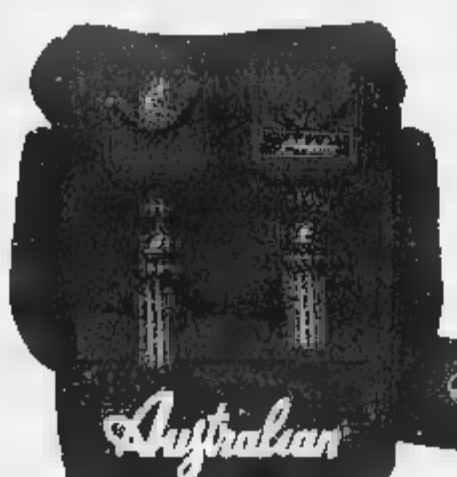
prezzo netto  
€ 39.000

ZAINO PATCH  
ESTENSIBILE  
INVICTA



prezzo netto  
€ 75.000

ZAINO SIGN DOUBLE  
ESTENSIBILE  
SEVEN



prezzo netto  
€ 75.000

ZAINO MULTITASCHE  
ESTENSIBILE  
AUSTRALIAN



prezzo netto  
€ 15.900

ZAINO DUST  
MULTITASCHE ESTENSIBILE  
COLORI ASSORTITI

sconto  
50%  
anche su decine di articoli  
per la scuola e l'ufficio  
COM 562 1439 98

SUPERMERCATI  
coop  
Novacoop



Parte da Porta Nuova, martedì, la mostra itinerante

# Cent'anni di calcio su un treno azzurro

Era partita da Torino, il 25 marzo 1888, la grande avventura del calcio italiano. Esattamente cento anni or sono nella nostra città

Il nome di «Federazione Italiana Football» muoveva i suoi primi passi l'attuale Federazione Italiana Giuoco Calcio. E proprio per celebrare il traguardo, la Figg ha ideato una serie di manifestazioni che prenderanno il via dal capoluogo piemontese martedì 15, toccando nel giro di un mese gli altri capoluoghi di regione. L'idea di una grande kermesse itinerante è resa possibile dal treno denominato «Viaggio azzurro», un convoglio interamente dipinto dei colori della Nazionale e composto da nove vagoni che si fermerà nelle stazioni di venti centri da Torino a Firenze passando tra l'altro per Roma, Reggio Calabria, Palermo e Cagliari. Ogni vagone è sponsorizzato da importanti case tra cui Fiat, Cariplo, Ina, Snai, Tim e Peroni e contiene la storia del calcio italiano di questi cento anni secondo tematiche particolari. Nel terzo vagone celebrerà la vittoria mondiale del '34 e olimpica del '36, nel quarto il Mondiale del '58, l'Europeo del '68, mentre nel quinto si possono vedere i ricordi di Spagna '82 e i successi della Under 21.

Praticamente i visitatori nella mezza ora di visita potranno vedere cimeli, abbigliamento e oggettistica dei più grandi campioni che hanno vestito la maglia azzurra. Tra le curiosità anche la prima maglia azzurra di Silvio Piola su cui la madre ricamò «ma non ricordo del figlio e la camicia nera che Mussolini fece indossare alla nazionale in luogo dei tradizionali colori azzurri». Il sesto vagone è dedicato ad una rassegna di caricature e vignette firmate dai principali disegnatori

## PARATA DI CAMPIONI AL CARIGNANO

A Torino i 100 anni della Figg saranno festeggiati martedì e mercoledì prossimi, giorni nei quali si potrà visitare il «Treno azzurro» gratuitamente alla stazione di Porta Nuova. L'inaugurazione del convoglio è prevista per il 15 (alle 15,30) e nell'entrata principale sarà allestito anche un campo di calcio a 5 sul quale potranno giocare i giovani delle Scuole Calcio. La visita dei vagoni dura circa mezz'ora, le scolaresche e i gruppi numerosi potranno anche prenotare la visita presso gli uffici del Comitato regionale (tel. 55.54.670). I visitatori del «Treno azzurro» potranno donare cimeli personali riguardanti la nazionale al futuro museo di Covignano dove i reperti saranno esposti con indicazione del donatore. Chi intendesse offrire il proprio contributo potrà contattare a Porta Nuova il direttore del treno Mario De Vivo. Alle 17 partirà invece «Stradacalcando» che a Torino avrà le sue sedi in Piazzetta Reale e Piazza Castello e si svolgerà soltanto nel pomeriggio del 15. Potranno partecipare anche ragazzi muniti di scarpe, ginnastica. Il Teatro Carignano ospiterà (20,30) il talk-show itinerante «Bar dello Sport» condotto da Cesare Cadeo. A Torino prevista la presenza di Zoff, Boniperti, Gentile, Rava, Riva, Rivera, Sala, Tardelli, Zaccarelli e Claudio Baglioni.

italiani e stranieri tra cui Forlatti, Bozzetto e Jacovitti.

Negli ultimi tre vagoni intitolati «Gioca con noi» si potranno tra l'altro acquistare i gadget della nazionale italiana. Il viaggio si concluderà a Firenze e tutti i reperti saranno trasportati a Covignano dove è in allestimento il museo del calcio italiano; passando di regione in regione, il treno potrà raccogliere eventuali cimeli privati che i visitatori vorranno donare al museo.

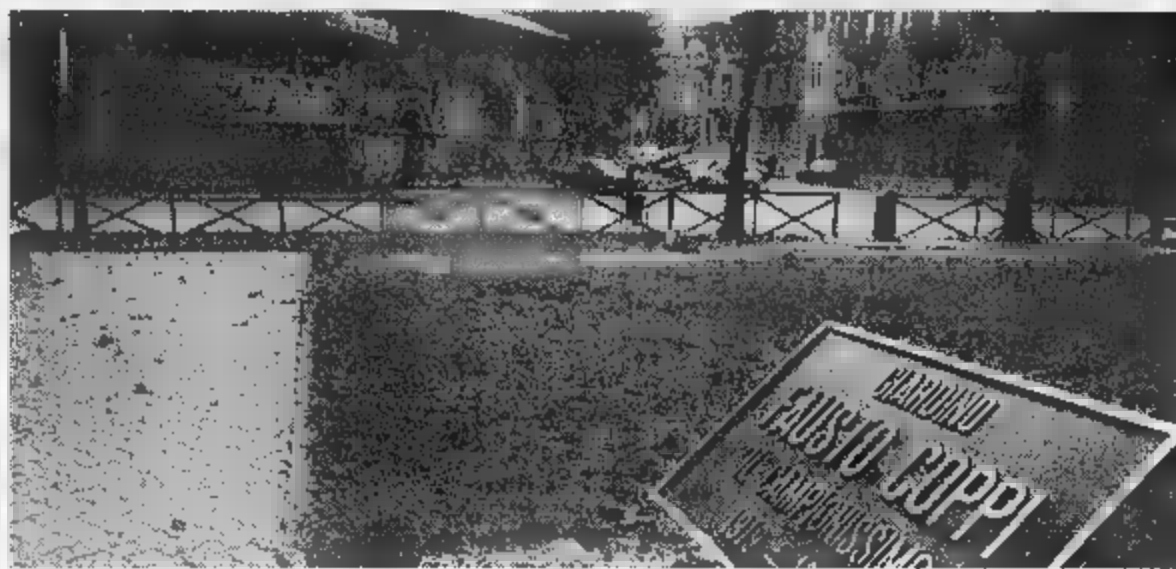
La seconda manifestazione che si articola parallelamente al «Treno azzurro» è «Stradacalcando» organizzata con il contributo del settore giovanile e scolastico. Sulle principali piazze delle città in cui si ferma il treno, saranno allestiti dei tornei non competitivi aperti ai bambini di tutte le età e al calcio e anche delle scuole dell'obbligo. Spiega Giorgio Bergesio, presidente del settore giovanile e scolastico piemontese: «Lo scopo è quello di avvicinare i ragazzi al

la vecchia idea del calcio riproponendo i valori di una volta, quando l'unico divertimento era quello di scendere a giocare a pallone in mezzo alla strada. Già a Roma in maggio abbiamo organizzato una manifestazione di questo genere che ha visto partecipare circa 2500 giovani. A Torino interverranno 1500 bambini che arriveranno solo dalla città ma da tutta la regione pullman speciali». Al termine delle 20 tappe si calcola che avranno partecipato non meno di 50 mila ragazzi.

La terza idea della Figg per celebrare i suoi 100 anni si chiama «Bar dello Sport», talk-show organizzato in quasi tutte le tappe del Treno azzurro dove il pubblico invitato potrà dialogare direttamente con i grandi campioni della nazionale della propria città facendosi raccontare aneddoti e curiosità del periodo in cui hanno vestito la maglia azzurra.

Paolo Accossato

Nel weekend, un mercatino, una Gran Fondo e una cicloturistica



Pista e gradinate nuove abbattute le tribune in legno: e a ottobre la Milano-Torino e il Giro del Piemonte si concluderanno dentro l'impianto

L'entrata del Motovelodromo ripresa dal giardino dedicato a Fausto Coppi

## Il Motovelodromo torna a vivere

### Ci sarà anche Maspes sabato all'inaugurazione

Dopo anni di desolante abbandono, di promesse non mantenute, di finanziamenti più volte stanziati e mai erogati, questa volta per il vecchio Motovelodromo di Corso Casale è finalmente arrivato il tanto atteso momento della rinascita. Artefice del recupero è l'imprenditore torinese di 47 anni, Mauro Tricerri, direttore del giornale di annunci gratuiti Market e presidente del comitato di gestione al quale l'anno scorso il Comune ha dato la concessione dell'impianto per 29 anni.

L'interesse di Tricerri per il Motovelodromo è di tipo imprenditoriale, ma ha radici profonde: negli anni Settanta suo padre, Ettore, era infatti uno dei tecnici del Ciclo Club Torino, che aveva sede proprio all'interno dell'impianto di Corso Casale. «In quel periodo - dice - il Motovelodromo era la mia seconda casa, e mi dispiaceva vederlo andare in rovina. Per questo ho deciso di lanciarmi in questa scommessa, quando il Comune di Torino ha manifestato la disponibilità a dare in gestione i privati i suoi impianti sportivi».

Su quest'aspetto di natura sentimentale si è inserito un discorso di tipo commerciale: entro breve tempo il Motovelodromo si trasformerà in un attrezzato centro polisportivo, con piscina, palestra e ristorante. Solo in questo

modo potrà essere ammortizzato il notevole costo dell'operazione, che alla fine dei lavori ammonta a circa tre miliardi.

Finora - continua Tricerri - è stata completamente rifatta la pista per ciclismo, all'interno della quale è stato ricavato un anello in tartan, con la duplice funzione di fascia di ripartenza per i ciclisti e di pista per l'atletica. Sono stati smantellati le fatiscenti tribune in legno che, poiché l'impianto è sotto la tutela della Sovrintendenza delle Belle Arti, saranno ricostruite nel disegno originale. Sono invece già agibili le gradinate, gli uffici e gli spogliatoi, all'interno dei quali è in funzione l'officina per la riparazione delle biciclette e, tra breve, il negozio di articoli sportivi.

Il Motovelodromo, insomma, sta rinascendo. E proprio in mattina l'avvocato Castellano, patron del Giro d'Italia e delle altre classiche della Gazzetta dello Sport, ha ufficialmente confermato che il 14 e 15 ottobre Milano-Torino e il Giro del Piemonte, dopo 15 anni, torneranno a concludersi al Motovelodromo.

Ma già in questo fine settimana, per festeggiare la conclusione della prima parte dei lavori, l'impianto riaprirà i battenti: sabato, dalle 9 alle 19, si terrà un mercatino di articoli sportivi usati.

Alle 17 mini-cerimonia d'inaugurazione cui interverranno, tra gli altri, il presidente della Regione Ghigo, il presidente regionale del Coni Ferrero, il procuratore della Repubblica Rinaldo (triathleta a tempo perso), Faustino Coppi, figlio del Campionissimo, il pluricampione europeo di rally, Dario Cerrato, la giovane speranza del motociclismo Roberto Rolfo e, naturalmente, alcune vecchie glorie del pedale: Agostino Coletta, l'unico torinese che ha accettato l'invito degli organizzatori e, proveniente da Milano, l'indimenticabile Antonio Maspes, sette volte iridato della velocità. Ci sarà anche Irene Camusso, figlia del vincitore del Giro d'Italia del '31. Tutti in tenuta da ciclista, questi personaggi si esibiranno in qualche giro di pista per collaudare il nuovissimo manto in cemento e resina.

Domenica, poi, il Motovelodromo costituirà, come ai bei tempi, la meta di tanti ciclisti di ogni età, ospitando la partenza e l'arrivo di una Gran Fondo (km. 148), alle 11 e di una cicloturistica (km 80, via alle 8,30), entrambe intitolate a Fausto Coppi. Le due prove si concluderanno all'ora di pranzo; seguiranno «aperta-party», e la premiazione con lotteria.

Franco

Parte quest'oggi la prima fase della Coppa Italia

## Juve all'esame del Monza Toro in trasferta a Brescia

Cominciano oggi, con la prima fase della Coppa Italia, gli impegni ufficiali delle formazioni Primavera di Juventus e Torino. I bianconeri ospitano al Ruffini (quest'anno anche la Juventus ha scelto lo stesso impianto del granata) alle 16 il Monza, mentre i granata sono impegnati in trasferta a Brescia. I rispettivi gironi sono così composti: nel girone A la Juventus dovrà vedersela con Monza e Spezia, mentre il Torino, impegnato in quello F affronta Brescia e Como.

La nuova Juventus di Gasperini esordisce con alle spalle una vittoria nel Torino Carlin's Boys di Sanremo e due semifinali perse contro il Milan ad Osimo e contro l'Atalanta ad Asti. Il nuovo tecnico si affida ad uno sprejudicato 3-4-3 anche perché deve necessariamente esaltare le caratteristiche tecniche dei suoi ragazzi. Tra i pali Peropolizi (proveniente dalla Pisa) e, alle sorprese, in sordina Bi quindi davanti a lui i tre difensori Marchio, Bracco e Milano. A centrocampo La Vecchia a destra, Pellegrini e Barone centrali con Re David a sinistra. Il tridente offensivo invece è affidato a Sculli, Kijori e Sinato.

Nuovo anche il Torino di Claudio Sala, che sarà rinforzato dalla presenza di Pellissier e dell'uruguayano Lopez in attacco. Il tecnico granata non ha mai avuto molta fortuna con la Coppa Italia (eliminato al secondo turno due anni fa ed al primo l'anno scorso), ma quest'anno pone proprio questa competizione come uno dei suoi principali obiettivi. Abbandonato l'assetto tattico dello scorso anno, Sala si affida ad un insolito 4-4-2: davanti al nuovo partita e Sorrentino, acquistati dalla Juventus, c'è Fissone a destra, Corallo e Lazzari centrali e Caponi a sinistra. In mezzo Semoli, Grauso, Amenta e Balzarotti e in attacco il tandem Lopez-Pellissier.

Gasperini attende conferme: «Ho una ampia, i ragazzi partiranno alla pari, ci sarà spazio per tutti. Anche Sala avrà una squadra». L'anno scorso c'era un blocco di partenza, quest'anno «stiamo lavorando per ottenere il massimo».

Aurelio Benigno



Il bianconero Sculli (sin.) oggi in campo contro il Monza; a fianco, il tecnico granata Claudio Sala

## RISULTATI E PROGRAMMI - RISULTATI E PROGRAMMI

### ATLETICA

**Gare provinciali (a Borgaretto).** Maschili. Esordienti. 400 hs: 1. G. Colucci (Safat) 7"; 2. E. Remolif 7"2; 3. F. Fontan 7"8. Alto: 1. S. Remolif (Savoia) 1,17; 2. A. Jacob 1,11; 3. G. Colucci 1,05. Cadenti. 80: 1. F. Jovine (Sisport) 9"4; 2. D. Ierardi 9"7; 3. A. Prencipe 10". 2000: 1. G. Carchi (Cbr) 6'48"; 2. D. Fontan 6'52"; 3. T. Tarabini 7'00". 100 hs: 1. L. Andreotto (Sisport) 20"9. 600: 1. D. Fontan 1'35"5; 2. G. Sabato 1'42"8; 3. L. Andreotto 2'21"12. Giavellotto: 1. L. Andreotto 21,20 (Sisport). Ragazzi. 60 hs: 1. F. Cerutti (Cbr) 1"2; 2. A. Conto 1"4. Pallina: 1. F. Cerutti 38,42 (Cbr); 2. A. Conto 35,29; 3. S. Fontan 25,28. Allievi. 200: 1. Bianchi (Cus To) 23"2. 800: 1. D. Gallon 2'01"1; 2. E. Canton 2'06"8; 3. P. Mosca 2'07"1. 100: 1. M. Bianchi (Cus To) 1'13; 2. M. Lo Russo 1'19; 3. F. Pizzolato 1'22. 400: 1. M. Vidale 52"7; 2. V. Bilal 53"8; 3. D. Rodin 54"9. 3000: 1. P. Tizzani (La Salle) 10'24"1. Femminili. Esordienti. 40 hs: 1. S. Matola (Cbr) 7"1; 2. F. Bechioni 7"9; 3. S. Scalabrino 8". Alto: 1. Matola (Cbr) 1,15; 2. Bachion (Savoia) 0,90. Cadente. Marcia: 1. V. Jacob (Savoia) 14'00"3; 2. T. Gallon 15'59"5. 80 hs: 1. M. Solaro (Avis Villanova) 14'6; 2. S. Bonetti 14'6; 3. C. Maellapio 14'9. 600: 1. S. Bonetti (La Salle) 1'53"0; 2. G. Sabato 1'42"8; 3. L. Andreotto 2'21"2. Giavellotto: 1. Bani (La Salle) 32,44; 2. S. Bonetti 24,85; 3. M. Solaro 20,22. Alto: 1. M. Solaro (Villanova) 1,51; 2. Bonetti 1,45; 3. M. Bani 1,40. Allievi. 400: 1. S. Cicala (Cbr) 1'10"7. 3000: 1. M. Bruno (Savoia) 11'44"6; 2. A. Maffazzoli 12'21"2.

### CALCIO

**Supercoppa giovanile.** Risultati terza giornata. Cat. Juniores: Baranova-Venaria 1-0; Chieri-Vanchiglia 3-0; Nizza-Milfelfanti-Lascaris 2-1; Eureka-Rivoli 2-0. Cat. Allievi: Venaria-Madonia di Campagna 1-0; Vanchiglia-Pinerolo 3-0; Rivoli-Cbs 1-0; Lascaris-Chisola 4-2. Cat. Giovanissimi: Baranova-Venaria 0-0; Rivoli-Eureka 2-1; Nizza-Lascaris 1-1; Vanchiglia-Chieri 1-0. Cat. Esordienti: Nizza-Rivoli 3-2; Chieri-Lascaris 1-1; Eureka-Venaria 1-1; Baranova-Vanchiglia 2-1. Cat. Pulcini: Ki-Chieri 2-1; Chieri-Moncalieri 6-0; S. Mauro-Baranova 2-0; Sporting To-Eureka 1-0. Cat. Pulcini B: Ki-Chieri 1-1; Eureka-Moncalieri 2-1; Baranova-Sporting To 3-2; S. Mauro-Nizza 0-0.

### CICLISMO

**Saprykinas in Valdarno.** Il tirano della Brunero, Arnoldas Saprykinas, ha vinto il Giro del Valdarno (Elite e Under 23) a Figline Valdarno; 3° Gianluca Tonelli. **Memorial Beppe Bosco** (esordienti a Chieri). Classe 1984: 1. A. Papa (Rostese); 2. Cravero (Sant'Andrea); 3. Enrica Rondinella (Piosasco); 4. Marando (idem); 5. Dagliero (idem). Classe 1985: 1. O. Carlini (Piosasco); 2. Fodde (Pol. Borgonuovo); 3. Trombetta (Piosasco); 4. Denario (Rostese); 5. Labbate (Chieri). **Trofeo Murisengo** (allievi): 1. R. Lenza (Piosasco); 2. Bracco (di Campagna); 3. Perotto (idem).

**Trofeo Don Bosco** (allievi a Vaprio d'Agogna-No): 1. D. Calligarin (Vanzaghele); 5. Giuliani (Sassi-Katolyn). **Memorial Minotti** (Under 23 a Cabiato-Corno): 1. Moserati (Maserati-Olmo); 2. Balbis (Girardengo-Alpiast).

### NUOVE MIGLIA

**Campionati assoluti.** A Bedollo di Finè (Tn): femminili: 2° Paola Lenzi. Maschili: 2° Igor Ghio.

### NUOVE MIGLIA

**Concorso C Costacoli** (a Caravino). Sabato. B4: 1. C. Paggi (My Lady); B5: 1. I. Serena (Quinto Re); E2: 1. L. Mai (Aureo de Bocage). C1: 1. G. Mulattieri (Alfred); C2: 1. S. Tinnelli (Jenny); C3: 1. I. Bertoli (Bikal); C4: 1. J.P. Fleuriel (Arlekin). Domenica: 1. C. Gerbo (Dorine); B5: 1. Barbera (G. della Fontana); E2: 1. C. Gerbo (Dorine); C1: 1. A. Comini (Stok); C2: 1. G. Mulattieri (Paddy); C3: 1. I. Bertoli (Inka); C4: 1. I. Philips (D. Bay). **Concorso C** salta ad ostacoli (a Poirino, Circolo Castello di Ternavasso). Sabato. Cat. B2: ex aequo F. Yazio (Mhyra); A. Moscone (Sissi D'Erranet); B4: 1. Tiscione (Nordic Venture); B5: M. Pavan (Norwood Hill); ex aequo G. Tartaglia (Sarah Kelly Jones); E. Coppola (Tol); Della Nave); C1: E. Rodgeron (Potfir); C4: R. Tamborra (Belle D'Or); C3: L. Bertelleggi (Dianka); C2: F. Bianco (Falgonda). Domenica. B2: ex aequo G. De Nicola (Bialuna); M. Novero Selina (Argo III); F. Yazio (Mhyra); N. Bertinaria (Destiné); Carella (Sirio); F. Amadei (Fire Flash); B. Meinardi (Nicolino); G. De Pretis (King); B4: M. Masero Jun. (Gento); B5: C. Grieco (Colin D'April); A3: ex aequo E. Coppola (Tolzar Della Nave); E. Coppola (Archetto Del Nave); C3: S. Rodgeron (Triple Trix); C4 (speciale a difficoltà progressive) a tempo: D. Pasotti (Amadus); L'In: C1: S. Bize Spinelli (Lexicon); C2: P. Spinelli (Dorina).

### NUOVE MIGLIA

**Europei juniores.** Il 17enne Federico Cappellazzo (Ra-Nantes), campione italiano cadetti ■ 200 sl, ha conquistato due ori agli Europei juniores in Belgio.

### POLE POSITION

**Staffetta a Feletto.** Oggi a Feletto si disputa il Memorial Alessandro Rossi, staffetta 2x3 km. Partenza alle ore 10 da piazza Martiri.

### TRACCHI DI

**Gara distanza olimpica** (a Mergozzo). Maschile: 1. Ferraresi (Zep) 2h 05'55"; 2. G. Mione (To Triathlon) 1h 06'23"; 10. M. Canuto (id) 2h 10'20". Femminile: 1. Lozano (Sica Tv) 2h 19'30"; 6. S. Peluso (To Triathlon) 2h 41'17"; 9. R. Bonanno (id) 2h 43'08"; 11. M. Angioni (id) 2h 47'03". **Distanza ironman.** 1. Zepic 5h 40"; 2. Monte (Atletic '87 Carin) 5h 45". **Gara di domani** (fabbricazione di domani).

## VENERDI 11 SETTEMBRE INAUGURAZIONE '98 - '99

CON:  
**RAOUL BOVA**



**MEDITERRANEO**  
5.5 ASTI-MONZA ISOLA D'ASTI A21 TO-PC  
USCITA ASTI EST SEGUIRE PER ALBA TEL. 011/211111









tri il rosso in quanto il semaforo di strada San Vito non ha un ciclo fisso, ma si attiva solo ■ sulla via vi sono veicoli fermi in attesa di transitare.

■ **MARCONIGILLI.** Sui tempi del semaforo l'Aem promette che «a settembre, a traffico normalizzato, provvederemo ad effettuare specifiche misurazioni del traffico, al fine di valutare i da farsi».

**«Una ■■■■■ fidalta ■ gerbido»**

Ci ha telefonato il dottor Moiso, per segnalare lo stato di degrado in cui versa via Camugli, ridotta allo stato di gerbido dalla parte verso la ferrovia, come dimostra la fotografia scattata ieri, con le erbacce che assiedono ■ auto.





## Protesta una ragazza: è un assegno Inps

Chiamiamo anche l'agenzia numero 2, dove per ulteriori spiegazioni la direzione ■ indirizza alla Capogruppo di Torino. Quello degli assogni rubati è ■ grosso problema, spigano, ■ normalmente basta che ■ persona abbia la pazienza di attendere le opportune verifiche. L'ultima parola ■ quella del direttore operativo, Gabriele Leoni. «Per ■ conoscere "favorevolmente" si-

In queste condizioni, chiunque presenti allo sportello ■■■■ essere cliente di una banca rischia di apparire come un potenziale truffatore. «E' vero, cambiare un assegno di un certo importo può essere laborioso - confermano dall'agenzia -. Aprendo un conto in banca, indubbiamente la situazione migliora». ■■■■ per chi non ne vuole sapere, ■■■■ bastano i documenti? Alla fine la risposta è sì, a patto che ■■■■ due accompagnati dal tessero plastificato ■■■■ codice fiscale e da una dichiarazione Inps.

gnifica poter individuare la moralità e la solvibilità della persona che si presenta». Cosa a discrezione del ..... «Macché, l'autorizzazione a pagare determinate cifre spetta al direttore della filiale». Insomma, basta presentare i documenti di cui sopra oppure no? «Nemmeno. Ci vorrebbe un sistema di identificazione sicuro, magari un atto notorio. Oppure il titolare della filiale chiama l'Inps e si informa, ma c'vuole tempo per queste cose. E per il cittadino che non ha tempo da perdere? Non c'è ..... ricetta unica



Commerciale non ha fatto questi  
ni, non vedo perché solo il Mont  
dei Paschi crei tutti questi proble  
mi. Siamo all'assurdo. Ma se serve  
mi offro personalmente di   
pagnare la signorina  banca...

## Alessandro Mando

**MESSAGGI BREVI NON** **INVIATI**  
**011.6568.531/252/205**  
 ■ ■ ■ **011.655306** sempre in funzione  
 testi non oltre le 10 righe  
 ■ **LETTERE**  
 La Stampa - Cronaca - ■ **MIA CITTA'**,  
 via Marengo 32, 10126 Torino.  
 Testi non oltre le ■ righe

Il termine delle domande scade il 31 ottobre: saranno conferite il 1° maggio '99

### *Tutti i requisiti per ottenere il riconoscimento*

da aziende o stabilimenti ■ Stato Regioni, Province, Comuni ed Enti pubblici; lavoratori di ambo i settori dipendenti da organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e dalle associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale; pensionati appartenenti a tutte le categorie sopracitate; lavoratori italiani all'estero che abbiano dato prove esemplari di patriottismo, laboriosità e probità: per loro non è richiesto il requisito dell'anzianità lavorativa prevista dalle

Le proposte (singolo per ciascuno lavoratore interessato) dovranno essere corredate dei seguenti documenti: certificato di nascita o autocertificazione; certificato di cittadinanza italiana o autocertificazione; attestato di servizio o dei servizi prestati presso una o più aziende (invece che la data della proposta o del pensionamento); attestato di professionalità, perizia, laboriosità, condotta morale in azienda; curriculum vitae; copia del libretto di lavoro; autorizzazione a utilizzare dati personali.

legge; inoltre, la decorazione può essere concessa per onorare la memoria di lavoratori italiani anche residenti all'estero, periti o dispersi a seguito di eventi eccezionali, gravità connessi al lavoro: anche in tal caso ■ prescinde dai requisiti di età e anzianità. «E requisiti richiesti: essere cittadini italiani; aver compiuto, entro il termine stabilito per la presentazione della proposta, 50 anni di età; essere stati occupati ininterrottamente per un periodo minimo ■ 25 anni documentabili

Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere - oltre che alla Direzione Regionale - alle Direzioni Provinciali del Lavoro delle province piemontesi e alle Associazioni sindacali di categoria.

CONTRATTO 352 DA SUD    ATTACCO 224 DA OVEST  
LA LICITA    10    SUD    20  
20    352    FINE  
LA SMAZZATA COMPLETA

LA SMAZZATA COMPLETA

♠ 11597  
 ♥ 12  
 ♦ 14  
 ♣ A1072

♠ 53  
 ♥ AQ72  
 ♦ AK532  
 ♣ 83

♠ N  
 ♥ S  
 ♦ K62  
 ♥ K64  
 ♦ Q9  
 ♣ 2554

♠ 84  
 ♥ 10953  
 ♦ 10876  
 ♣ KJ2

Contro 3 S A Ovest attacca con la Q4 per il III del morto, il 4 di Est e il 3 di Ovest. Non vi è vantaggio nel lasciare l'attacco in quanto la difesa ha buone possibilità di incassare 3 prese di C. Lasciando si creerebbe un presupposto del book (numero massimo di prese = cedere) e ci obbligherebbe a strategie di affiancamento che non prevederebbero la cessione di prese. Il particolare dovrebbe essere necessario che almeno uno dei palli rossi avesse il resto ripartito 3-3.

Il giocante dispone di 2 prese III, 3 di C e 3 di (fiorte B) e deve assegnare 2 prese certe alla difesa a C. Deve essere III considerarsi che la C possa essere assoggettata ad una forchetta avversaria tra il caso di A-K e mano di Est.

Si ■■■■ la presenza della 9 di ♠ nella ■■■■ di Sud rende impossibile  
 ■■■■ E/O l'incasso di 4 prese consecutive purché sia Ovest a giocare  
 ■■■■ primo il K. Su questa base possiamo considerare l'ist. «avversario  
 pericoloso» con A, J, K, J, A, 10, X, 10, 10 X, 10 J giocando il J (o l'  
 ■■■■ primo giro (obbligando l'utilizzo della Q) e riprendendo con il secondo  
 onore il comando del gioco ■■■■ porrebbe Ovest nella condizione di vincere  
 la terza e quarta presa ■■■■ palo. Riassumendo  
 1) occorre incassare una presa dalle ■■■■ e/o dalle ■■■■ 2) gli altrifancane  
 sono subordinati al resto 3-3 delle ■■■■ o al resto 3-3-4-2 delle ■■■■

3) concedendo una eventuale presa a Ovest non ci si poteva nelle condizioni di perdere il controllo. 4) occorre cominciare dalla « per probabile favorevole (maggiore) e per la possibilità di poter cedere il comando del gioco a Ovest. Alla seconda presa Sud deve giocare 9 per bastarsi al [ ] (piccola pila) [ ] e, successivamente, muovere « superando di misura la carta fornita da Est (nel caso si potrebbero 15 e 6 di difensore). Ovest vince la prima presa e la prima presa per la difesa delle 4 possibilità e se giocasse « per il K di Est e la protezione [ ] si dovrebbe da [ ] Q, non potrebbe che realizzare altre 3 prese (W di S assumendo la « scoperta di ferro blu colore). Su un eventuale altro (Moro « 10 e 9) Sud dovrebbe vincere la presa in mano, sbloccare le « (se necessari), entrare al morto con l'asso di « e realizzare le 9 prese del controllo. Nel caso (sfortunato per Sud) che Est avesse sia il 3 che il 10 « e 4 carte nel suo « gigante di carta « avrebbe a [ ] una presa all'avversario pericoloso». Non vi il marmite, « sparare in una favorevole posizione degli onori di « o sparare che Est rigiuchi (permeamente) « palo di attacco. Quest'ultima considerazione spiega perché sia stato suggerito di vincere la prima presa con il K: l'addio di Ovest (la 14) ha negato che lo stesso possedeva il Re, ma non specificava la posizione dell'Asso. Vincendo la prima presa con l'Asso, automaticamente si firma Est che si possiede anche il K. Viceversa, vincendo la presa con il Re Est resta il dubbio nell'assegnare il possesso dell'Asso (anche per la Moka nulla sarebbe modificato se gli assi non fossero scambiati tra Ovest e Sug). Cercate [ ] di accorgervi di quanti più dettagli possibili: « capacità strategica è migliorabile solo se l'analisi preventiva è circostanziata.

### PROBLEMA SUCCESSIVO

LA LICITA: **PASSO** **NORD** **EST** **EST** **FORSE**

LE CARTE:

♠ A Q 6 5 4		♠ K J 10 7 2
♥ 3		♥ Q 5
♦ A Q 8 2		♦ 9 4 2
♣ 7 6 5		♣ A K 2

Questa attacco **♠ 4 ♥** per il 3 di Nord, l'Asso di Est e il vostro 5. Est  
ritorna con il J. Cosa fare e perché?

(A cura di TOMI MONTAROTTI &amp; ANDREA BILIBATTI)

011.31.88.623; Anagogo (Gabor) I  
011.436.63.52; Talsenczky I 011.347.144;  
Lutts ALOS I 011.43.61.043; Grappe ALOS I  
011.43.64.745; Cibi Incimne I 01.590.225;  
Salute down I 011.415.63.26; S.O.R. down  
paleontologues recently I Tel. Tusi I 01.530.666;  
I 01. 1678.1300; Tel. Tusi I 01.530.666;  
Tere. wrong, mutant low-river-porn, de-  
glo-sol-vat. I 091.408.60.12; Talsenczky (Jan-  
zar) I 157-23.129; Fio d'Anago I 1678  
68.116; Fco. Talsenczky Plomene I  
011.663.03.02 see 9.30-12.30; Harvest (Hos-  
sard) I 091.189.00.03; Ren. Le Polatense (Hos-  
sard) I 1.168.012.729



**adua**  
E DA OGGI  
**eliseo**

MARIO VITTORIO GECCHI DORI presenta  
**SEX CRIMES**  
IL MISTERO  
KEVIN BACON MATT DILLON NEVE CAMPBELL  
regia di JOHN McNAUGHTON

**IMMINENTE A TORINO**

PER FRANCESCO ARFIO  
PRESENTA  
OLGA MINCEVA  
AGATA BUIEK  
KARLOS STANIS  
**La ballata dei Lavettri**  
regia di PIERRE DEL MONTE

**IDEAL E REPOSI**  
LA SQUADRA È AL COMPLETO

GLOUT  
CHRIS ROCK  
**ARMA LETALE 4**  
www.hornerdora.it

OGGI ALL' **OLIMPIA**

MEDUSA FILM  
**WISHMASTER**  
IL SIG. DEL  
ATTENTO A CIO CHE DESIDERI  
PETER ATKINS  
ROBT

**adua - eliseo**  
CHAPLIN 2

DOPO IL TRIONFO DI VENEZIA  
IL PUBBLICO ITALIANO HA SCELTO  
IL NUOVO FILM DI FRANCESCA ARCHIBUGI

È giusto inchinarsi ai film che hanno un'anima. (CORRIERE DELLA SERA)  
Dribbla il velo a colpi di tragicomica, di battute sapienti di tipi buffi. Racconta lo sfondo di una città e di una generazione. (IL MESSAGGERO)  
Applausi del pubblico per la femminilità contravveniente della Archibugi e della Golino. (LA REPUBBLICA)  
L'Archibugi racconta come pochi son fare l'ingegno e i luoghi della gente comune. (LA STAMPA)

IN CONCORSO  
ALLA 55ª MOSTRA INTERNAZIONALE  
DEL CINEMA DI VENEZIA

Una  
INEMPICTION  
GAUDIO DANIA  
DE LAURENTIS FILM  
presentano  
**L'Albero delle Pere**  
VALERIA GOLINO  
STEFANO RUBINI  
www.luce.it

**AMBROSIO - REPOSI**  
E DA OGGI ANCHE **CIAM**

Romantico e divertente nel genere di "Quattro matrimoni e un funerale" (CORRIERE DELLA SERA)  
Una commedia urbana, sofisticata, piacevole e intelligente

GWYNETH PALTROW  
**SLIDING DOORS**  
an film PETE HOWITZ

**SCEGLI IL CINEMA**  
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

**ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO**  
7ª Stagione Sinfonica  
1998 1999

**CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI - PIAZZA BODONI - ORE 21,00**

**1° CONCERTO**

lunedì 5 ottobre 1998  
martedì 6 ottobre 1998

Dirigono: Aldo Ceccato  
Musiche: L. van Beethoven

**4° CONCERTO**

lunedì 18 gennaio 1999  
martedì 19 gennaio 1999

Dirigono: Jean-Bernard Pommier  
Roberto Righetti  
Gustavo Fioravanti  
Musiche: W. A. Mozart

**7° CONCERTO**

lunedì 19 aprile 1999  
martedì 20 aprile 1999

Dirigono: Jean-Bernard Pommier  
Sergio Lamberto  
Emilio Benzi  
Musiche: A. Rimsky-Korsakov  
F. J. Haydn

**2° CONCERTO**

lunedì 16 novembre 1998  
martedì 17 novembre 1998

Dirigono: Jean-Bernard Pommier  
Andrea Ciriminelli  
Musiche: B. Bartók • C. P. E. Bach  
A. Dvorák

**5° CONCERTO**

lunedì 1 febbraio 1999  
martedì 2 febbraio 1999

Dirigono: Walter Prüst  
Boris Belkin  
Musiche: M. Beethoven • N. Paganini  
R. Schumann

**8° CONCERTO**

lunedì 10 maggio 1999  
martedì 11 maggio 1999

Dirigono: Mario Lamberto  
Musiche: R. Strauss  
W. A. Mozart

**3° CONCERTO**

lunedì 1 dicembre 1998  
martedì 15 dicembre 1998

"IL VIOLONCELLO"  
Dirigono: Federico Mondelci  
Musiche: O. Respighi • E. Bazzani  
G. Gershwin • D. Ellington  
A. Piazzolla

**6° CONCERTO**

lunedì 20 marzo 1999  
martedì 30 marzo 1999

"CONCERTO PER LA VIOLINA IN A MAIORI"  
Dirigono: Claudio Scimone  
Accademia del Santo Spirito  
Sergio Balestracci  
Musiche: I. Cherubini  
"Rappresentazione"

**9° CONCERTO**

lunedì 1 giugno 1999  
martedì 15 giugno 1999

Dirigono: Rocco Filippini  
Musiche: G. Rossini • F. J. Haydn  
L. van Beethoven

**CONCERTI FUORI ABBONAMENTO**

giovedì 31 dicembre 1998 - ore 19,30

"CONCERTO DI SAN SHAYESTRO"  
Dirigono: Jean-Bernard Pommier  
Musiche: J. Strauss

lunedì 8 e martedì 9 marzo 1999 - ore 21,00

"IL TEATRO DA CAMERA"  
Dirigono: Claudio Desderi  
Musiche: G. B. Pergolesi "La Serva Padrona"  
D. Cimarosa "Il Matrimonio di Figliuola"

**PREZZI ABBONAMENTI A 9 CONCERTI**

Platea L. 280.000 Platea ridotto L. 250.000  
Galleria L. 200.000 Galleria ridotto L. 180.000

**PREZZI SINGOLO CONCERTO**

Platea L. 88.000 Platea ridotto L. 55.000  
Galleria L. 28.000 Galleria ridotto L. 25.000

**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**

VICOLO SAN LORENZO, 1 (SCALA C - TERZO PIANO) - TORINO - TEL. 011 136.06.91 - 136.13.40 - FAX 011 131.95.39

VALLI D'AOSTA CHERI 1998  
REGIONE AUTONOMA VALLI D'AOSTA  
REGION AUTONOME VALLI D'AOSTE

**MARIO CALANDRI**  
aquarelles:  
natures mortes  
1966-1990  
AOSTA  
TOUR FROMAGE

18 luglio - 13 settembre 1998 - Orario 9.00 - 19.00

Per la  
pubblicità su  
**LA STAMPA**

20123 MILANO  
Via Carducci 29  
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

**PK**  
publikompass







## TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**DELLE PERE.** Drammatico. La Archibugi racconta la problematica vita di quattordicenne Siddharta e della sorellina Domitilla, figli abbandonati a se stessi di genitori che proprio non vogliono crescere. (Adas 200, Chaplin 2, Eliseo Blu)

**AMARE PER SEMPRE.** Sentimentale. Nella prima guerra mondiale, tra un'infermiera della Croce Rossa e un eroico guidatore ambulante al fronte, sboccia grande amore. Il film si ispira a «Addio alle armi» di Hemingway. (Capitol, Nazionale 2)

**L'AMIGLIO.** Thriller. Jack Moore, avvocato Usa, si peccano per affari, una mattina si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui trascorre la notte. Arrestato per omicidio, si scontra col sistema giudiziario cinese. (Fiamma)

**APRI GLI OCCHI.** Thriller. L'emergente regista spagnolo Alejandro Amenabar racconta la storia di un giovane, ricco e seducibile, accusato di omicidio. (L'Espresso)

**ARMAGEDDON.** Fantascienza. Un enorme asteroide è destinato a abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. (Ambrosio 1, Lux)

**ARMA LETALE 4.** Azione. I poliziotti Riggs e Murtagh sulle tracce di un'organizzazione criminale cinese. (Medi, Repesi 3)

**LA CITTA' DEGLI ANGELI.** Sentimentale. Nel remake Usa del «Cielo sopra Berlino» il cardiologo Meg Ryan e l'angelo Nicolas Cage, che, da copione, rinuncia per lei all'immortalità. (Ambrosio 3, Arlecchino, Repesi 1)

**CODICE MERCURY.** Azione. Simon, bambino autistico di nove anni, decodifica un codice militare segretissimo: lo «proteggere» l'agente Bruce Willis. (Olimpia 1)

**COLPO DI FULMINE.** Commedia. A salvare Redmond, coinvolto in una serie di guai, l'ironia o l'incontro con una misteriosa hostess, Megan. (Massimo 1)

**DEEP.** Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. (Reposi 4)

**QIO C'E'.** Commedia. Alla trasmissione «Oggi si, domani forse» viene chiamato Emilio, trentenne in attesa di lavoro, casa, matrimonio. (Studio Ritz)

**M.** Dolittle. Commedia. Il medico Eddie Murphy un giorno scopre di possedere una «che è davvero straordinaria» l'originale facoltà di parlare con gli animali. (Paro, Vittorio)

**FULL MONTY.** Commedia. Disoccupati di Sheffield danno vita a spettacolo di spogliarello. (Chaplin 1)

**GATTACA.** Thriller fantascientifico. In un mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, «normale» finge la parte della «ra» perfetta. (Ere 1)

**IL LEBOWSKI.** Commedia gialla. Lebowsky (Jeff Bridges) coinvolto, suo malgrado, in complicata vicenda di rapimenti. (Eliseo Rosso)

**L'OGGETTO DEL DESIDERIO.** Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale. (King)

**PATSY CLINE.** Commedia musicale. Il film del giovane australiano Chris Kennedy racconta la storia di «dicotenne musicista che lascia la famiglia per andare in cerca di fortuna a Nashville. (Centrale)

**I PICCOLI MAESTRI.** Drammatico. Lucchetti racconta, nel '43, la vicenda dei giovanissimi studenti partigiani sulle montagne. (Romanex)

**PIOGGIA INFERNALE.** Azione. La furia di un furbo minaccia una piccola città. Intanto un ladro prepara un colpo da tre milioni di dollari. (Ere 2)

**RIDICOLIZZARE A.** Sentimentale. Abbandonata dal marito, Birdie decide di tornare con il figlio nella cittadina del Texas dove è cresciuta. Protagonista, Sandra Bullock. (Dorica)

**SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI.** Thriller. Un professore si difende dall'accusa d'aver violentato due allieve: bugie e colpi di scena. (Adas 400, Eliseo Grande)

**SLIDING DOORS.** Commedia. Una metropolitana persa per un minuto è rinchiusa al centro della giornata. Protagonista, Helen (Gwyneth Paltrow): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente (John Lynch) con l'ex fidanzata. (Ambrosio 2, Clak, Repesi 2)

**UN SOGNO IN FONDO AL MARE.** Drammatico. Al momento di suicidarsi, un ponte, un giovane incontra un ragazzo, un malato terminale che gli chiede aiuto per soddisfare i suoi ultimi desideri. (Kong)

Kevin Klyne presunto gay. Dustin Hoffman giornalista in scoop. Daniel Day Lewis pugile. Robin Williams bizzarro inventore: il mercato delle videocassette si arricchisce questa settimana di film interpretati da attori di solito apprezzati dal pubblico cinematografico.

Titolo punta dell'emissione in home video della Lucky Red è «In & Out», ultimo lavoro dello specialista in commedie Frank Oz («Due figli di...», «Una moglie a sorpresa»). Si racconta di un professore di college (l'eccentrico Kevin Klyne) prossimo alle nozze che, la notte degli Oscar, viene ricordato come omosessuale da un suo ex allievo (Matt Dillon) diventato divo del grande schermo. Il giornalista scandalistico è invece al centro della storia di «Mad City», l'ultima fatica di Costantino Costa Gavras («L'orgia del potere») da ieri nelle vi-

## PRIME VISIONI

**ADAS 200**  
c. S. Cesare 67, tel. 011-856.521. L'albero delle pere di F. Archibugi con V. Golinio, S. Rubini. Or. 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ADAS 400**  
c. S. Cesare 67, tel. 011-856.521. Sex crimes - Giochi pericolosi. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 1**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Armageddon - Giudizio finale. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinema 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

**AMBROSIO MULTISALA 2**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Armageddon - Giudizio finale. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinema 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

**AMBROSIO MULTISALA 3**  
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. City Angels. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinema 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

**ARLECCHINO**  
corso Sommeiller 22, tel. 011-561.71.90. La città degli angeli con N. Cage, M. Ryan. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**CAPITOL**  
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. Amare per sempre di R. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**CENTRALE**  
via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. Patsy Cline. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

**C. CHAPLIN 1**  
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-438.07.23. Full Monty. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**C. CHAPLIN 2**  
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-438.07.23. L'albero delle pere di F. Archibugi con V. Golinio, S. Rubini. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**CIN**  
corso G. Cesare 105, tel. 011-232.029. Siding Doors. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**CRISTALLO**  
via G. G. 5, tel. 011-650.71.00. Tre uomini e una culla di A. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**DORICA**  
v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. Rischio-milano: un viro di F. Whitaker. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO GRANDE**  
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. L'albero delle pere di F. Archibugi con V. Golinio, S. Rubini. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il grande Lebowski di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**EMPIRE**  
p. V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. T. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il grande Lebowski di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il grande Lebowski di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il grande Lebowski di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il grande Lebowski di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il grande Lebowski di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il grande Lebowski di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il grande Lebowski di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il grande Lebowski di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il grande Lebowski di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il grande Lebowski di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**  
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il grande Lebowski di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

## LE NOVITA' IN VIDEOCASSETTA

## Daniel Day-Lewis protagonista a Belfast per «The Boxer»

deutsche su iniziativa della Warner. Il sequestro di persona messo in atto da un disperato impiegato (John Travolta) di un'agenzia di licenze senza motivo viene trasformato da un reporter senza scrupoli (Dustin Hoffman) in un caso nazionale.

Domani esce a noleggio il drammatico «The Boxer»,

terza riuscita collaborazione tra il talentuoso regista irlandese Jim Sheridan e il divo Daniel Day-Lewis dopo i premiati «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre». Si narra la storia di Danny Flynn, un ex terrorista che dopo 14 anni di prigione torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto con l'intenzione di rifarsi una vita come pugile e riconquistare l'amore della sua ex fidanzata (Emily Watson). Edita la Cic.

In «Flubber», invece, Robin Williams (in ottobre sul mercato home video nell'apprezzato «Will Hunting») è un distratto professore che inventa una strana sostanza verde dai poteri straordinari. Distribuzione home video a cura della Fox.

Intanto, le videocassette cittadine ricevono le prenotazioni per garantirsi la videocassetta del film evento «Titanica» in uscita il 30 settembre. (d.ca.)

## LITTA TORNABUONI consiglia

•••• BELLO  
•••• INTERESSANTE/DIVERTENTE  
•••• MEDIOCRE  
•••• BRUTTO

**REPOSI 3**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 5**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 7**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 9**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 11**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 13**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 15**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 17**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 19**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 21**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 23**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 25**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 27**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 29**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 31**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 33**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 35**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 37**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 39**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 41**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 43**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 45**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 47**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 49**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 51**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

## STUDIO RITZ

v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. Dio c'è d'A. Arciero, con R. Rossi, C. Moschese. Or. 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 1**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 2**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 3**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 4**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 5**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 6**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 7**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 8**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 9**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 10**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 11**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 12**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 13**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 14**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 15**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 16**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 17**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 18**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 19**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**VALENTINO 20**  
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Arma







## Colpito un infermiere del Sant'Anna addetto alle sale operatorie

# Morbo del legionario, allarme

## E Guariniello manda i Nas

La storia è sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che ha aperto un'indagine per far piena luce sull'episodio: un infermiere dell'ospedale ginecologico Sant'Anna si è ammalato del cosiddetto morbo del legionario, un'insidiosa forma di polmonite. Il dipendente è addetto alle sale operatorie ed è serie di controlli disposti dai vertici dello stesso ospedale ha accertato la presenza del batterio *Legionella pneumophila* in alcuni locali del Sant'Anna. In particolare alcuni campioni di aria e di acqua. La stessa legionella sarebbe stata trovata anche al Regina Margherita, ma solo nell'aria di qualche locale. Il caso dell'infermiere, che è subito allontanato dal servizio, risale alla metà di giugno. Quando il dipendente accusò i primi disturbi, in particolare febbre, le autorità sanitarie interne per capire cosa era accaduto.

Spiega Luigi Odasso, commissario dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita: «Appena siamo venuti a conoscenza del caso del nostro infermiere, ci siamo attivati con tempestività. Abbiamo sollecitato l'intervento dei colleghi dell'Amedeo di Savoia per chiarire il mistero. Che non era poi affatto un mistero. E i risultati ci hanno dato ragione. E' stata trovata in effetti la legionella in alcuni impianti idrici, come capita nella

### «Attacca i polmoni ma si cura»

Walter Grillone, primario della Divisione A dell'Amedeo di Savoia, spiega che la «legionella» è una specie di polmonite: «Si tratta di un'infezione batterica. La più comune è la legionella pneumophila, che colpisce i polmoni. Si ammalano in genere le persone non più giovani o con ridotte difese immunitarie, che vivono in ambienti aerati mediante impianti di condizionamento o molto polverosi: il batterio vive infatti nella terra, e per questo che tra le categorie più a rischio, ci sono escavatori e persone che lavorano rimuovendo terra». La malattia può avere decorso grave: «Può anche portare alla morte. Ma, se curata bene con gli antibiotici e se riconosciuta in tempo, sparisce senza conseguenze». E' contagiosa: «Il batterio si diffonde per via aerea, provoca febbre alta e tosse. Non è comunque molto frequente: nel nostro ospedale vediamo, con quest'affezione, meno di dieci malati l'anno».

maggior parte delle abitazioni, ma non dello stesso ceppo che aveva colpito l'infermiere. Non era cioè lo stesso batterio. Il dipendente deve aver contratto la malattia fuori dall'ospedale, molto probabilmente nella sua abitazione. Noi abbiamo provveduto ad allontanarlo dal lavoro, poi siamo partiti i controlli».

Aggiunge Odasso: «Siamo molto tranquilli. Abbiamo anche fatto ripetere gli esami e i risultati hanno confermato le prime indicazioni. Abbiamo già disposto una depurazione delle acque calde, ma si tratta di una misura in più, di precauzione supplementare. I nostri pazienti e le gestanti stiano pure tranquilli».

c'è alcun pericolo in ospedale».

In Procura si respira un'aria diversa. Il caso dell'infermiere preoccupa, tanto che il magistrato, il procuratore aggiunto Guariniello, ha scritto all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, per sollecitare i necessari provvedimenti per normalizzare la situazione. E' certo che i controlli effettuati dall'Amedeo di Savoia, l'ospedale polo di riferimento regionale per malattie infettive, hanno evidenziato il batterio sotto accusa in vari punti: nell'aria delle sale operatorie, nell'acqua degli impianti idrici, Sant'Anna. Gli esperti poi passati anche i vicino ospedale Regina Margherita dove



Il dottor Luigi Odasso

### La legionella sarebbe stata trovata anche al Regina Margherita

avrebbero trovato la legionella nei campionamenti dell'aria effettuati in alcune camere e pare anche in un blocco operatorio.

Dopo i medici dell'Amedeo di Savoia, sono intervenuti anche i tecnici dell'Arpa (agenzia regionale per la protezione dell'ambiente). E anche in questo i controlli hanno confermato con certezza la presenza del batterio. Infine sono arrivati nei due ospedali anche gli uomini dei Nas, inviati da Guariniello. Che appare piuttosto preoccupato per la vicenda. E deciso a chiarire l'episodio. Il punto nodale è accertare la sicurezza dove l'infermiere ha contratto la polmonite.

(n. pie.)

### Lettera pastorale del card. Saldarini

## «Uno stile di vita povero per la Chiesa del futuro»

L'arcivescovo: ora va attuato il patto di favorire la rinascita della città

Una Chiesa rinnovata a partire dalla parrocchia e il rilancio dello spirito per Torino. Sono i punti cardine della lettera pastorale del cardinale Giovanni Saldarini per il 1998-1999, documento che rappresenta l'avvio di un cammino di attuazione del Sinodo diocesano concluso lo scorso anno. Il titolo, «Avrete forza dallo Spirito Santo» sarete testimoni, richiama poi il percorso dell'intera Chiesa universale, quello del Giubileo.

Nella lettera, l'arcivescovo ricorda la necessità e l'urgenza di attuare l'impegno di solidarietà che i vescovi del Piemonte avevano chiesto alle istituzioni e alle forze sociali per la ripresa della città e della regione, patto che coinvolge in primo luogo le parrocchie. Ma la parte più consistente dello scritto riguarda il rinnovamento della Chiesa torinese, chiamata a sottolineare una nota dell'Ufficio per le comunicazioni sociali della diocesi - a vivere con più coerenza la propria fede, a testimoniare più fermezza la carità, ad annunciare «forza la speranza». In pratica, una «rivoluzione culturale» per comunicare «modo più efficace» convincente l'annuncio gioioso dell'evento cristiano. Una rivoluzione basata «primo luogo sulla forza di dire le cose che siamo».

Il parlar chiaro auspicato dal cardinale Saldarini tocca anche la situazione generale della Chiesa nella società d'oggi, caratterizzata dalla «cultura del fare», dal «primato fare sull'essere». Spiega:

«Per la prima volta nella storia si è diffusa l'illusione collettiva della possibilità di una salvezza totale: terrena dell'uomo Miriano al benessere come orizzonte supremo e beatificante, contemporaneamente siamo pervasi dalla paura e dalla rabbia di essere sopraffatti e arrivarci: ricchezza, paura, rabbia soffocano ugualmente la speranza. E anche noi, forse inconsapevolmente, corriamo il rischio di accettare questa deformazione. Aggiungo: «Dobbiamo umilmente riconoscere che, se abbiamo proclamato moltissime volte la fede e la carità, abbiamo parlato pochissimo della speranza. Riconoscere il nostro «male», farne una franca denuncia è il primo passo verso una pastorale reale e perciò, prospettiva, credibile».

La strada per realizzare tutto questo, secondo le indicazioni date dal Sinodo, passa per la parrocchia, il luogo che meglio risponde alle esigenze di chi cerca Dio, istituzione valida, al momento forse insostituibile, ma da rinnovare. La parrocchia, osserva il cardinale Saldarini, «deve rivelarsi portatrice di quei valori che Cristo ha predicato e praticato. Tra tutti segna come indispensabile uno stile di vita povero». La parrocchia, dice poi l'arcivescovo, è «fontana del villaggio». E' dunque luogo aperto a tutti i viandanti, e perciò ai movimenti ai gruppi «che permettono un approfondimento del messaggio evangelico nella prospettiva del proprio carisma». (n. t. m.)

### INQUINAMENTO



### Sangone ricoperto di schiuma

Una volta era la spiaggia di Torino. Ieri il Sangone è ricoperto da una lunga macchia di schiuma, provocata dall'immissione di detergente. Sul posto, all'altezza del ponte di corso Unione Sovietica, sono intervenuti i vigili urbani e l'Agenzia regionale per l'ambiente. «Non è di uno scarico industriale - hanno detto - forse hanno raccolto i pomodori agli orti verso Beinasco, hanno fatto la passata e poi lavato le pentole e buttato il detersivo nel fiume».

Dopo le prove a Veterinaria e Psicologia, oggi tocca a Medicina e Scienze della Comunicazione

## Università, il futuro è tutto un quiz

In migliaia ai test di ammissione alle facoltà

Per milleseicento ragazzi, ieri è stata giornata d'esami. In poco meno di 1200 hanno tentato il test d'accesso alla facoltà di Psicologia, a numero chiuso, disputandosi 300 posti. Altri hanno sudato sui quiz di Veterinaria, per garantirsi un banco a lezione al corso di laurea (120 posti) e al diploma (15 saranno gli ammessi). E se scoccherà l'ora dei quiz sbarramento per altri 2300 studenti, che sognano di iscriversi a Medicina (989 candidati per 108 posti) e Scienze della Comunicazione (1469 contendenti, 250 posti), la giornata di ieri è scivolata via tra le consuete proteste delle aspiranti-matricole: «Psicologia, coro di lamentele perché c'era troppo poco tempo per rispondere: solo 75 minuti per 120 domande»; a Veterinaria i mugugni sono arrivati perché il tempo c'era, sì, ma «le domande, soprattutto di chimica e fisica, erano troppo difficili».

A Psicologia, i quiz a risposta multipla non particolarmente complicati: non miravano ad appurare la preparazione degli studenti o quella materia, ma, dice il preside Felice Perussia, «a individuare la loro predisposizione a questo tipo di studi, la loro capacità verbale e di ragionamento». Così, via con i quiz di logica e di comprensione del linguaggio: «Rispondere a tutte era impossibile - dicono Barbara e Simona, 21 e 23 anni - do-

mande monotone, sempre dello stesso tipo, non c'era il tempo materiale per rispondere». Marica Carbone e Alessandro Chivalon, di Settimo: «C'erano brani lunghissimi da leggere, per poi non aver più di un secondo per scegliere la risposta: ci chiediamo che sorvano, selezioni fatte in questo modo». Quelli come Paolo Celoria, di Vercelli, che ha avuto il tempo per tutte le risposte, sono mosche bianche: «Noi - spiegano Mark Mattioli e Antonio Pugliese, di Novara - proprio non ce l'abbiamo fatta, poi non è giusto che il voto di maturità condanni tutti per il 15% noi usciamo con voti bassi e licci durissimi, altri si presentano con 54 e sessantissimi e in scuole da burle». Qualche esempio di quiz? Trovare l'estraneo tra gruppi di parole come «stato, gusto, olfatto, vista, sensazione», «adulare, informare, parlare, conversare, discutere». Niente di complicato. Ma il fatto che a molti studenti sia mancato il tempo, per il preside, è normalissimo: «Non c'è altra via, se si sceglie la strada dei test abituali, per ottenere una graduatoria. Se le domande sono facili, e il tempo è parecchio, nessuno sbaglia. E' possibile, comunque, che aumenteremo i posti disponibili. Gli esclusi potranno tentare la strada del ricorso al Tar o iscriversi a Padova: quest'anno la facoltà veneta ha soppresso il numero chiuso grazie al varo di Psicologia

a Milano, che ha fatto scendere parecchio anche i candidati per Torino».

A Veterinaria, 90 domande inviate dal ministero e tre ore di tempo, i ragazzi hanno invece dovuto fare i conti con domande non sempre facilissime. Alcune facevano quasi sorridere, come: «Un gatto ha una temperatura interna di 38 gradi. Se viene lasciato al freddo d'inverno, la temperatura sale, scende, resta invariata, il gatto muore, non torna più a casa?». Altre erano di cultura umanistica: sulla comprensione dell'italiano, «chi tipo? Chi comandava lo sbarco degli alleati in Normandia? Rommel, De Gaulle, Eisenhower, Patton, Montgomery?». Tra questi personaggi, quale appartiene allo stesso secolo? Rousseau, Robespierre, Campanella, Baccaria o Voltaire? Ma altre erano più difficili: come quella sulla «formula dimensionale della costante gravitazionale G». «E' vero, a fronte di quiz facilissimi, ce n'erano di molto complessi - dice Renato Bruno, docente di Biochimica e presidente della commissione d'esame -». In più, il ministero ha complicato le cose indicando le potenze e i pedici di numerini che «contano» gli atomi nelle molecole in modo diverso da quello normalmente usato, allegando una legenda che ha reso più faticosa la comprensione delle domande. I risultati, per i veterinari, arriveranno il 15. (g. fav.)

### BOLLETTINO METEO

Giovedì 10 Settembre

#### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, graduale aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona. Venti: deboli occidentali.

#### IERI

MASSIMA	26,9	CITTA'
MINIMA	16,9	
UMIDITA' (ore 14)	58%	
PRECIPITAZIONI		
FINO ALLE ORE 19	0 mm	
TOTALE DI QUESTO MESE	48 mm	
MEDIA (1913-1994)	67,4	

Osservatorio Meteo Piazzi d'Armi

#### SOL

Il sole sorge alle ore 7 e 11. Il tramonto alle ore 19 e 50 minuti.

#### LA LUNA

La luna si leva alle ore 22 e 30 minuti; dormirà alle ore 12 e 51 minuti.

La luna piena 6 settembre ore 13

Ultimo quarto 13 settembre ore 4

Luna nuova 20 settembre ore 19

Primo quarto 28 settembre ore 23

#### Un lettore ci scrive:

«In questi giorni si assiste al tentativo da parte di alcune comunità di monopolizzare Auschwitz. Vogliono a tutti i costi "giudaizzare" i campi di concentramento nazisti mettendoli sullo stesso piano di coloro i quali negano l'Olocausto».

«La verità incontestabile della storia è che nei campi di concentramento nazisti furono massacrati milioni di esseri umani di varie etnie e di varie fedi religiose».

«Auschwitz quindi non è solo un cimitero ebraico, ma un luogo di culto per tutti dove tutte le etnie e tutte le fedi religiose dovrebbero essere visivamente presenti per ricordare a tutti quanto l'uomo possa essere crudele contro i propri simili. Quindi non si devono toccare le Croci di Auschwitz».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero esprimere la mia solidarietà al vigile urbano torinese che ha espulso un colpo contro l'auto che non ha rispettato l'alt e rischiato di travolgere».

«Certo è meglio andare cauti prima di sparare, ma è anche vero che si tende sempre a far passare da "poveri ragazzi

#### Un lettore ci scrive:

«Come residente da anni nella zona Clt Turin, vorrei sapere quando verrà ripristinato il servizio della Biblioteca Civica in corso Ferrucci, nel giardino dedicato agli Artigiani di Montagna. Detta biblioteca è

## Specchio dei tempi

«Perché togliere le Croci da Auschwitz?» - «Un colpo di pistola che mi sento di condannare» - «Da un anno è chiusa la biblioteca di Ferrucci» - «Nigeriane aggredite» - «Notifiche privacy»

inermi" giovani spesso troppo spericolati, che non hanno rispetto né della legge né dei rischi che rappresentano per gli altri. E ancora se sull'auto ci fossero stati rapinatori reduci da uno scippo o un'aggressione, non era giusto controllarli?».

«Forse guidare a 120 all'ora in città è un comportamento criminale? Con questo vorrei ancora invitare le Forze dell'Ordine a essere più presenti in città. Se ci fosse più prevenzione, anche per il traffico, certi fatti non succedrebbero».

Francesco Nardi

#### Un lettore ci scrive:

«Come residente da anni nella zona Clt Turin, vorrei sapere quando verrà ripristinato il servizio della Biblioteca Civica in corso Ferrucci, nel giardino dedicato agli Artigiani di Montagna. Detta biblioteca è

chiusa da oltre un anno per manutenzione del tetto, ma i lavori vanno mai alla fine?

«Vi è ancora il bel cartello, come se la biblioteca fosse funzionante, ma il cartello non basta. Gradirei avere una risposta dall'assessore competente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Domenica sotto casa, in corso Carlo Plinio, ho assistito ad una scena sconcertante. Sei ragazzini di 15-16 anni sono venuti per picchiare una delle nigeriane che purtroppo si trova sul marciapiede. Oggetti contundenti: il calcio e la catena antifurto dello scooter».

«Fortunatamente si è risolto tutto: uno spavento, quando hanno capito che non eravamo dalla loro parte sono saliti di sui motorini. L'episodio è sconcertante per almeno tre

motivi. 1°. Nel gruppetto c'erano anche due ragazze tutte ben vestite e truccate che incoraggiavano gli amici idioti urlando: "Picchiata questa niger". Nonostante fossero "donne" non avevano neanche un briciolo di solidarietà per quelle povere nigeriane, sicuramente vittime di sfruttatori».

«2°. L'estrazione sociale del gruppo, desumibile dall'abbigliamento e dallo scooter, non certo delle peggiori».

«3°. E' agghiacciante che ragazzini medio-borghesi che 15-16 anni abbiano idee razziste così violente e abbiano miglior modo di passare la serata che minacciare le prostitute».

«Non è tutto. Qualcuno, sospeso in un'inquilino del palazzo, ben nascosto, ha assistito alla scena e ha rincarato la dose tormentando una nigeriana con un raggio laser. Mi sembra

proprio un po' troppo facile e comodo sfogare la propria idiosincrasia con i soggetti più deboli della società. Viene proprio da chiedersi perché tanta superficialità e ignoranza? Qual è la colpa di queste prostitute? Rubano il lavoro a quelle ragazze? Puzzano e rovinano l'estetica della via?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Per svolgere la mia professione lo Stato mi obbliga a richiedere a tutti i miei clienti l'autorizzazione a gestire i loro dati privati: pena pesantissime sanzioni».

«Poco fa mio assistito venne incolpato di esportazione di valuta per quasi quattro miliardi. Il ministero del Tesoro dichiarò il mio luogo a procedere discolpandolo totalmente».

«Un altro mio assistito riceve ora l'accertamento di valore di un miliardo e mezzo per la vendita di un terreno».

«In entrambi i casi la notifica è arrivata aperta e chiunque nel municipio ha potuto prendere visione del contenuto o addirittura estrarne fotocopia. Alla faccia della privacy quando il affidato allo Stato che dovrebbe garantirlo».

Ferdinando Ballarino



## Leader delle radiografie dentarie

## In corsia un telefono ogni due letti

**Nei programmi della direzione generale Asl  
nuovi poliambulatori e residenze per anziani**

**CHIVASSO.** Dal prossimo ottobre tutte le camere di degenza dell'ospedale di Chivasso saranno dotate di un telefono a scheda ogni due letti, per permettere ai degenti di parlare con l'esterno agevolmente. L'iniziativa, al momento unica in tutta la provincia negli ospedali pubblici, ■■ totale carico della Telecom che installerà ■■ centinaio di apparecchi.

L'annuncio è del direttore generale dell'Asl 7, Laura Serra Guernani, affiancata dal ■■■ staff tra cui il direttore sanitario Renzo Secreto e responsabile del ■■■ tecnico Vincenzo De Sisti. Presentando ■■■ i futuri sviluppi della Azienda sanitaria a cui fa capo un bacino di utenza di 190 mila abitanti distribuiti in 30 comuni, ■■■ è parlato anche dei lavori della nuova «Piastrea Servizi»: i primi tre piani ■■■ ultimati a dicembre, dal ■■■ successivo sarà operativo tutto il settore di radiologia ed i servizi tecnici: a giugno funzioneranno le 4 sale operatorie.

A gennaio ■■■■ ultimerà lo sche-  
letro degli altri ultimi ■■■■ piani della  
«Piastra», che verranno adibiti a  
reparti ■■■■ degenza per complessivi  
250 nuovi posti letto, che si an-  
dranno ad aggiungere agli attuali  
180

E' pronto anche il prefabbricato destinato a Cardiologia e Diabetologia, in autunno saranno ultimati i poliambulatori di Gassino e Volpiano, che verranno collegati alla rete informatica. Sono in stato avanzato i lavori delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (60 posti letto) di San Mauro e Settimo; per quella di Foglizzo si stanno terminando le fondazioni. A Leini presso la Cascina Autare è in corso la realizzazione una nuova struttura per il recupero dei tossicodipendenti, mentre a Verrua Sa- in settimana inizia la ristrutturazione di una villa di proprietà dell'Asl 7 destinata a comunità alloggio per pazienti dimessi dall'ex

I telefoni nell'ospedale ■ Chivasso saranno installati dalla Telecom entro ottobre. A fianco, il direttore generale ■■ Laura Serra Guermanni



ospedale psichiatrico di Collegno. A Settimo entro breve inizieranno i lavori di ampliamento della sede di via Regio Parco, per accogliere il Servizio Veterinario. Presso la sala Emodinamica ■ Cardio-



logia dell'ospedale di Chivasso sono stati installati i primi defibrillatori automatici a pazienti affetti di cardiopatia ischemica, il dottor Enzo Castenetto è il nuovo primario di Anestesia e Rianimazione.

E' partita anche una prima serie di interviste ai pazienti dimessi dall'ospedale al fine di accertare la qualità dei servizi.

**Diego Andrà**

## Incendio distrugge azienda di Sottimo

**SETTIMO.** Momenti di paura la notte ■■■■ nella ■■■■ industriale di Settimo per ■■■■ incendio che ha quasi completamente distrutto la Dental Film di strada Leini 96, unica azienda in Italia specializzata nella produzione di lastre radiografiche dentarie a sviluppo immediato. Amministratore delegato di questa industria, che esporta in tutto il mondo ■■■■ conta una decina di dipendenti, è Massimo Martinetti. Intorno alle 2, alcuni automobilisti di passaggio hanno visto ■■■■ denso fumo nerastro sprigionarsi dall'interno dell'azienda, poi le fiamme. Subito è ■■■■ richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, accorsi ■■■■ tre squadre ■■■■ sirene spiegate dal vicino distaccamento ■■■■ Torino Stura.

L'incendio ■ è sprigionato nel reparto di produzione, interessando particolarmente un macchinario utilizzato per lo stampaggio di queste speciali pellicole, andato completamente ■■ strutto. Il tempestivo intervento dei pompieri ha fatto sì che l'incendio ■■ si propagasse a ■■■■ l'azienda ed alle altre fabbriche adiacenti.

L'incendio ha mandato in ce-  
■ parecchie materie prime a  
■ lastre pronte per la consegna,  
danneggiando altre apparec-  
chiature. Al momento non si co-  
■ noscono le ■ che hanno spri-  
giato la scintilla che ha dato  
origine al rogo. Comunque dai  
primi accertamenti dovrebbe  
trattarsi di un cortocircuito. In-  
■ ventati i danni: oltre 400 milioni.

PROVINCIA **PUERTO**

■ **VIOLÈ**, ■■■■■ Ennesima rapina lampo, ieri mattina, nell'ufficio postale di Virle. Due individui ■ volto scoperto, ■■■■■ di pistole ■ taglierino, si ■■■■■ fatti consegnare ■■ gli impiegati circa ■■ milioni e sono fuggiti a bordo di una Uno.

■ **CARMAGNOLA, MORTO.** Paolo Vaschetti, ■ 50 anni, è stato trovato ieri cadavere nella sua abitazione, ■ via Confreria 8, ■ Carmagnola. Dei primici accertamenti eseguiti sul corpo dal medico legale dell'Asl 8, Vaschetti sarebbe morto ■ settimana fa per un male. A dare l'allarme sono stati i vicini, che hanno avvertito un forte odore provenire dalla casa.

■ **CARIGNANO, ROMANI.** Sgomberato un accampamento abusivo di zingari sulle rive del Po, a Carignano. I blitz dei carabinieri, su ordinanza del sindaco Tamietti, è scattato ieri nella mattinata. I militari hanno identificato in tutto quarantina di zingari, accampati in undici roulotte di lusso, con interni in radica. Controllate anche le vetture: Porsche Carrera, Audi, Mercedes e Bmw.

■ **Expo.** Prende il via domani alle 20,30 la prima edizione dell'Expo Volpiano con la sfilata dei rappresentanti dei borghi dalla piazza della Chiesa; alle 21 concerto della Filarmonica Volpianese. Sabato 12 alle 11 apertura ufficiale dell'Expo che proseguirà anche domenica.

■ **MATHI, ■■■■■** Si svolgeranno oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Mauro Abate i funerali di Giuseppina Foschio, la maglietta ■ 43 anni, residente a Mathi, morta lunedì per un incidente stradale a Venaria. La donna, che viaggiava a bordo della sua Uno, era diretta all'ospedale San Luigi di Orbassano dove il marito, Gianpietro Benvenuto Prun si trova ricoverato in seguito ad ■ intervento chirurgico.

■ **CIRIF, SCABBA.** I responsabili della casa di riposo «Il Girasole» di Cirifre precisano che nel loro centro ■ si sono mai verificati casi di scabbia. Il controllo dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Torino ha infatti solo riscontrato alcune irregolarità nella struttura.

## Denunciati otto giovani per affissione abusiva

## Dalini Spagnoli e Russoleno per il ridono di squatter

**BUSSOLENO.** Cresce la tensione in Valle di Susa in attesa dell'arrivo degli anarchici che vogliono fare ■ 4 giorni di campeggio ■ cominciando contro il treno ad alta velocità

Ieri mattina i carabinieri della compagnia di Susa hanno denunciato a piede libero per affissione abusive altri otto anarchici. La loro variegata provenienza ■ teme- ■ che in questo fine settimana arriveranno in Val Susa a squatters da tutta Italia ed anche da altre na- ■ d'Europa. Tre gli otto denun- ciati di ieri solo due erano torinesi: due arrivavano dalla Spagna, due da Trieste, uno da Nola (Napoli) ed uno da Pionbino.

Anche l'idea del campeggio a Sussoleno sembra non sia stata abbandonata. L'ultimo volantino distribuito ieri parla infatti di quattro giorni al campeggio spa-

In un volantino gli anarchici precisano «Invitiamo tutti i nemici della Tav a parteciparvi ma diffidiamo dall'avvicinarsi: politici, giornalisti, partiti e arborealistici».

## La battaglia ora si sposta sulla localizzazione degli impianti di trattamento

## Rifletti: c'è il pieno, mancano i sifi

### *Il programma provinciale approvato dal Consiglio*

Il «Programma provinciale per la gestione dei rifiuti» è stato approvato a maggioranza dal Consiglio: l'obiettivo è di ridurre dall'attuale 12 per cento al 12 per cento (speranza per il 2003) lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, un milione di tonnellate annue. Si ricorrerà sia alla raccolta differenziata, che salirebbe dal 9 al 50 per cento se i cittadini accettassero le nuove regole, sia al recupero energetico.

Se la Provincia ha disegnato lo schema territoriale, toccano ai Comuni - e ai Consorzi le scelte più difficili e impopolari: progettazione e localizzazione degli impianti per compostaggio + stabilizzazione degli scarti alimentari e vegetali, termocombustione (sinnimo di incenerimento) dei materiali secchi, e creazione di discariche (sia pure di sfinito volume), come dice una nota della Provincia per i trattati e gli inertti. Il territorio è stato diviso in tre ambiti per altrettanti sistemi integrati gemelli: area Ovest (dalla

cintura torinese alla Francia), area Nord (dalla cintura alla Valle d'Aosta) e area Sud-Est (Torino, Chierese e Chivassese). Nel passaggio dalla teoria del piano alla pratica del trattamento è prevedibile che in ciascuno dei tre settori si sviluppi il dibattito - in battaglia - sulla localizzazione degli impianti di trattamento - come è sempre accaduto in passato.

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, ritengono che ■ questo piano si raggiunga livelli di «sostenibilità ambientale nella gestione dei rifiuti attraverso il recupero ed il riciclo massiccio di materie prime ed energia. Inoltre è prevedibile ■ creazione di 5-600 nuovi posti di lavoro nei prossimi anni: «il programma - sostengono - esce dalle secche di una triba sterile fra coloro che vorrebbero incenerire tutto e quanti, invece, ritengono possibile il riciclo totale dei rifiuti. ■

Partecipa anche  
tu al grande concorso  
**VINCI**  
UN COMPUTER PER LA TUA SCUOLA!

# INIZIA LA SCUOLA: QUALI...

## CARTO REGALI

SCEGLI?

LA NUOVA RACCOLTA PUOI CONTINUARE  
SEMPRE PIU' RICCA DI FANTASTICI PREMI

## CARTO<sup>®</sup>

### club

### I SUPERFANTASTICI CARTOREGALI LI PUOI TROVARE IN QUESTE CARTOLERIE:

<b>*TORINO</b> BRUS DI GALLO BONO PAOLO BRUNO CANAGNA LAURA CANTANI C.A.R.B.I. CLEM CRIMEA VS CRISTINO DELLA BIANCA DUCA D'OOSTA DUE R FAVITIO GHIONE Via C. Colombo 41 Via Vercellina 11/C Via S. Tommaso 6 Via Duchessa Jolanda 1 Via Montrosso 48 Via Madonna Cristina 24 C.so Brianza 35 Via Borletto 37 C.so Frume 5 Via Tolone 10/C C.to Duca degli Abruzzi 49 Via Copelli 56 C.so Giulio Cesare 89 Via Accademia Albertina 34 Via C. della Salute 110 Via C. della Salute 45	<b>IL CENTRO</b> LA LUNA L'ANGOLO LONGONI LUAN MASSASSO M.F. PLUMETTES ROCCA SARIN P.zza Guido 124 C.so Giulio Cesare 144 P.zza Respighi 9 C.so Vercelli 99 Via Roccamonte 12 Via Borgaro 64 Via Salzano 23 bis C.so Sebastopoli 124/b Via C. Balbo 13/A Via Rinaldi 8 Via Financiarista 18 Via S. Bernardino 2 bis C.so Vercelli 148	<b>MODERNA DI VALLURI</b> VISENTINI PROVINCIA DI TORINO Almese VALMESSA ALPIGNANO GREYNI NUOVA FERRO Banchette d'oro TAPPARO Zelinasco CAROTENNA Brutto CASTAGNO Bussolino Via A. Avogadro 24 C.so De Gasperi 15 Via P. Gaidano 67/A P.zza Martiri della Libertà II Via Cavotti 13 Via della Repubblica 5 Via Castellomonte 27/f Strada Torino 34/36 Via Roma 36 Via S. Giovanni 14	<b>Catassa</b> MAGGI HENSCH *Catassa FRANGOTTI E BORELLO *Orueno BONOMO Grugliasco SECCO Inesa FALETTI GAIRDA Lusiana S. Giovanni OHARETTA *Montebello PALSHO POULONE RAZZETTO P.zza Vittorio Veneto III P.zza Libertini 36 P.zza S. Agostino 104 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I° 79 P.zza Umberto I° 1 Via V. Veneto 3/B
<b>*Nole Canavese</b> *Orbasiano CARTOLIBRERIA PRIMO snc *Picetto Torinese PUNTO E VIRGOLO *Finarello ELIA IL CAVALLO A DONDOLO *Piosasco GIORDANO *Rivoli CARTOGRAFICA SETTA PAJOLA Via Donizetti 33 C.so Francia 125 Via Roma 10 P.zza Don Cocco II Via Torino 293 Via Palestro 33 Via Gianfranco 13 Via Molinotti 2 Via Carlo Alberto 4 Via Riccardi 13 - Inz. Testono	<b>*San Mauro Torinese</b> GIOIELLERIA DEL PONTE *San'Ambrogio *Santa Antonina di Suso CISO *Shombino DECIMO *Susa *VALENZA *Venaria Via S. Rocco 1 bis Via Umberto I° 73/b P.zza Vittorio Veneto 4 Via Saluzzo 53 Via Palestro 59 C.so Susa 32 Via E.M. Pini 50 Via Gobetti 6 C.so Francia 119 Casale Monf.	<b>*Asti</b> *AOSTA CENTRO DIDATTICO BRIVIO 2 CENTRO DIDATTICO BRIVIO 2 PROVINCIA DI CUERO: *Fasteno IL TRIANGOLO *VERCELLI CORPO PROVINCIA DI NOVARA: *Casale di Pietro *Pray *CANTA Via Al. per la Liberta 119 P.zza XIV Aprile 2 Via Torino 139 P.zza L. Vesco 2 Via Mazzini 29 P.zza IV Novembre 1 Via L. da Vinci 50 Via A. Manzoni 27/c P.zza Michelangelo 5 Via Europa 7	<b>*C.so Alfieri 299</b> Piazza Chianoux 28 C.so Lancani 2 C.so Em. Filiberto 10/A Via Galileo Ferraris 68/72 Via Mezzini 11 Via Salla 118

## IL LINGUAGGIO PIÙ USATO DAI BAMBINI

**FILA S.p.A.**  
Via Sempione, 2/C - 20016 Pero (MI)



## Scarmagno, i lavoratori chiedono un piano di sviluppo

Una delle ultime manifestazioni dei lavoratori «cassintegrati» della OP che dicono: «L'impegno economico assunto dal gruppo che gestisce Opc, non ci basta. Non è sufficiente parlare di apertura di nuove linee di credito. Devono dare prova di un vero e proprio piano di sviluppo e di rilancio»



## Op, attesa senza illusioni

### E festa ai 100 giorni di presidio

SCARMAGNO. C'è un pizzico di speranza in più, ma nessuno si illude e intende abbassare il livello di guardia. Il messaggio dei lavoratori della O.P. Computers di Scarmagno (la fabbrica di personal computers che Olivetti ha ceduto nel '97 all'americano Gottesman) in «integrazione» dal giugno scorso, arriva forte e chiaro.

L'hanno ripetuto ieri mattina, mentre celebravano i 100 giorni di presidio davanti ai cancelli, «torte e pasticcini» distribuendo il logo adesivo che ricorda la protesta. E, prima, in fabbrica durante l'assemblea organizzata da Fim, Fiom e Uilm per discutere i risultati del vertice di lunedì scorso al ministero dell'Industria. «L'impegno economico assunto dal gruppo che gestisce Opc, confermato in quella occasione - afferma Sergio d'Orsi, uno dei portavoce del comitato cassintegrati -, non ci basta. Non è sufficiente parlare di ricapitalizzazione, rifinanziamento e apertura di nuove linee di cre-

dito. Devono dare prova di vero e proprio piano di sviluppo e di rilancio».

Ed è quello che si aspettano, in sostanza, dall'incontro di martedì 15 settembre a Roma (doveva essere lunedì 14) è stato spostato per impegni del ministro dell'Industria Bersani, quando gli azionisti di Opc presenteranno a Bersani il nuovo piano industriale. «Da quel vertice dipenderanno molte cose», la situazione dovesse nuovamente precipitare e pronta una manifestazione di lavoratori e cassintegrati (compresi alcuni politici canavesani) a Roma, di fronte al ministero dell'Industria. Mentre si sta pensando allo sciopero generale del Canavese in programma il prossimo 18 settembre, e che al momento resta «congelato». L'aria che si respira tra i lavoratori è dunque di grande attesa, perché molto dipenderà da quello che succederà martedì.

«Restiamo sempre cauti - spiega Laura Spezia della Fiom - il

piano industriale deve dare prospettive ai problemi occupazionali. L'azienda deve convincersi che le scelte recessive e di ridimensionamento non sono compatibili con ipotesi di sviluppo». Cauti anche Gianni Marchetti, segretario della Uilm di Ivrea: «Riaprire il dialogo ora è necessario anche per il sindacato per trovare un accordo. E' un primo passo e il giudizio è positivo, ma tutte le cautele del caso». Intanto Fim, Fiom e Uilm in un documento commentano il comportamento di Itinvest, il cui intervento era stato più volte invocato perché giudicato decisivo per le sorti dell'azienda: «E' gravissimo come questa finanziaria, che opera con soldi pubblici, si sta comportando. Il governo ora deve spiegare che utilità abbia una struttura che preferisce investire nei villaggi turistici anziché in imprese ad alta tecnologia le quali, oltre tutto, dimostrano di avere un futuro».

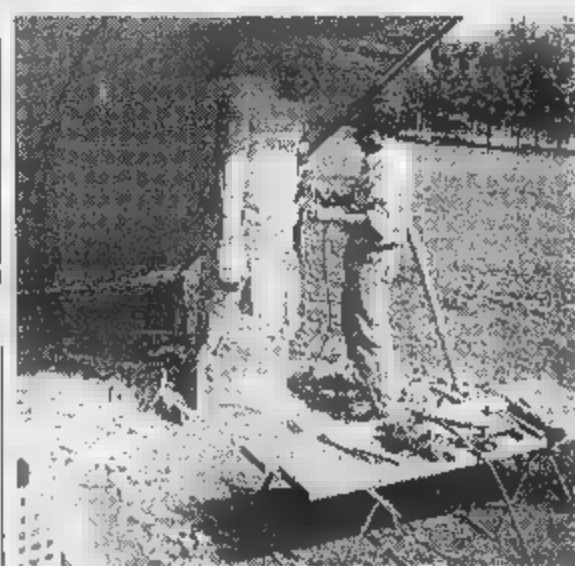
Giamplero Maggio

## STAGE ALL'ARIA APERTA



## Maglione, pittura e fresco

MAGLIONE. Proverranno dalle accademie di belle arti di Torino, Genova, Milano, Venezia, Macerata, Roma e Lecce. Sono i pittori in erba che, sino al 15 settembre, parteciperanno, affrescando i muri del paese, al «Laboratorio per la pittura a fresco». Precede la Festa degli artisti del 19 settembre, quando nuove opere arricchiranno il Macam (Museo di arte contemporanea all'aperto) voluto 14 anni fa da Maurizio Corgnati. (p. br.)



## Front, simposio di scultura

FRONT. Il paese si candida per diventare capitale della scultura. Fino al 20 settembre una quindicina di scultori daranno vita tutti i giorni al Quarto simposio di scultura, organizzato dall'associazione Laboratorio scultura di Front. Nei 13 mila metri quadrati di prato di via Borello, lungo la provinciale che collega Front a Busano, gli artisti saranno impegnati a modellare blocchi di marmo. (g. già.)

## DOVE &amp; QUANDO

La sezione di Ivrea della Lega Nord organizza, alle 21 in sala Santa Marta, una conferenza sul tema «Padania, terra cristiana». Partecipa Giuseppe Leoni, presidente della Consulta cattolica del Carroccio e presidente della Lega Lombarda. L'ingresso è libero.

LE. Parla di amministrazione locale, alla Festa dell'Unità che si tiene al meeting point di Ivrea. Alle 21 ha luogo un dibattito dal titolo «Una proposta per Ivrea» con la partecipazione di esponenti politici locali - la città chiamata, novembre, alle urne - il rinnovo del Consiglio comunale. Nell'area spettacoli e programma una serata di ballo fisco, e sono in funzione gli stand e i servizi di birreria e di ristorazione.

TEATRALI. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi laboratori di teatro del circolo La Piazzetta di Ivrea, diretti da Oreste Valente. Per saperne di più telefonare, dopo le 17, allo 0125/49026, oppure rivolgersi alla sede del circolo in piazza Marella 22.

IN MOSTRA. Fino al 15 settembre è aperta al pubblico, al centro attività artistiche «Ferriere edizioni d'arte» di via Guarnotta 4 a Ivrea, l'esposizione «Ceramiche e terrecotte dell'artista torinese Franco Bogge; in rassegna numerose opere del periodo 1975-1995. Ulteriori informazioni allo 0339/2955963.

NON SOLO. E' aperto, alla sede di via Dante 10 a Montanaro, il tesseramento all'associazione Libertas. Per la stagione 1998/99 sono stati previsti diversi corsi di ginnastica (dal body building alla ginnastica dolce, dall'aerobica al baby funky, alla ginnastica artistica, di judo e ju jitsu, di tennis. Inoltre vengono riproposti i laboratori di scultura su legno, pittura su ceramica e taglio e cucito. La tessera costa 50 mila lire (30 mila per i minori di 14 anni). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede, dal lunedì al venerdì tra le 17,30 e le 19,30, oppure telefonare o faxare al numero 011/9160660.

## IN BREVE

Domani alle 11, nel suo studio di Ivrea, il curatore fallimentare della Dmc di Bairo, avvocato Ranieri, incontra i sindacati. Si discute il futuro dell'azienda.

STRAMBINO, ARRESTATO. Francesco Zengaro, 37 anni, residente a Strambino in via Massimo d'Azeglio 10, incensurato, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione ai fini di spaccio. In casa i militari gli hanno trovato 11 grammi di eroina nascosti nella biancheria intima. Oltre a un milione in contanti, due cellulari, un orologio d'oro che potrebbe provenire da ricettazione.

GIACOSA. I Verdi tornano all'attacco sulla questione «Giacosa». Il teatro è vittima di un nuovo scandalo - tuona Graziella Bronzini - dopo la notizia della presunta scomparsa della società Sam, incaricata di realizzare alcuni lavori, sono state gravissime dichiarazioni del suo rappresentante legale, Gazzaniga, che indica tutte le inadempienze del Comune, soprattutto in fatto di sicurezza degli impianti. I Verdi chiedono una relazione dettagliata della Sam sulla situazione in cui si è trovata ad operare, una perizia tecnica sulla validità dei progetti e l'individuazione delle responsabilità.

CORSI DI. Partiranno a ottobre i corsi di lingua inglese organizzati dalla Cgil di Ivrea. Le lezioni - 60 - non frequenze settimanali - saranno tenute da insegnanti di madrelingua. Per informazioni rivolgersi alla sede Cgil di piazza Perrone a Ivrea, telefono 0125/40317.

ROMANO, LE. L'associazione «Gianni Rodari» di Romano ha organizzato un concorso, aperto a tutti i ragazzi dai 5 ai 13 anni, dal titolo «Illustra le fiabe di Guido Gozzano». Il regolamento dice che i partecipanti, dopo ascoltato dalla viva voce di un adulto una fiaba dello scrittore e poeta torinese, devono illustrare su una più tavole (sei al massimo) che vanno quindi inviate al Concorso «Illustra Guido Gozzano» - Casella postale Ufficio P.T. Romano - 10090 Romano Canavese (To). I lavori devono essere spediti entro e non oltre il prossimo 30 novembre.

Partecipa anche al grande concorso VINCI UN COMPUTER PER LA TUA SCUOLA!

# INIZIA LA SCUOLA: QUALI...

## CARTO REGALI

### SCEGLI?

LA NUOVA RACCOLTA PUNTI CONTINUA SEMPRE PIU' RICCA DI FANTASTICI PREMI

## GIOTTO

tratto

## PONCO

## DAS

IL LINGUAGGIO PIÙ USATO DAI BAMBINI

**FILA S.p.A.**  
Via Sempione, 2/C - 20016 Pero (MI)

## I SUPERFANTASTICI CARTOREGALI LI PUOI TROVARE IN QUESTE CARTOLERIE:

<b>TORINO</b> BELLI DI GALLO Via C. Colombo 41 Via Vercellina 11/C Via S. Tommaso 6 Via Duchessa Jolanda 49 Via Montebello 28 Via Modona Cristina 46 Via S. Antonio 35 Via Barletta 37 Via Fiume 5 Via Tolema 102/C C.so Duca degli Abruzzi 49 Via Capelli 54 C.so Giulio Cesare 46 Via Accademia Albertina 34 Via C. della Salute 110 Via C. della Salute 45	<b>NUOVA GUARDA</b> IL CENTRO LA LUNA L'AMIGLIO LO STUDENTE IMAN MASSASSO M. F. PUMMETTES PORRINO PRIMA RATTI ROCCA	Piazza Guolo 134 bis C.so Giulio Cesare 144 Piazza Reggiani 9 C.so Vercelli 99 Via Roccamano 12 Via Modona Cristina 46 Via S. Antonio 35 Via S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	<b>MODERNA</b> VISCONTI PROVINCIA DI TORINO Valmessa Valmessa Valmessa Valmessa Valmessa Valmessa Valmessa Valmessa Valmessa Valmessa Valmessa Valmessa	Via A. Avogadro 24 C.so De Gasperi 15 Via P. Gaudenzi 67/A Piazza Marini della Libertà II Via Cavour 13 Via della Repubblica 5 Via Castellamonte 27/F Strada Torino 34/36 Via Roma 36 Via Fontana 4	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 2/3	C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35 C.so S. Antonio 35	Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Umberto I 36 Piazza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino
--	---	---	---	--	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---







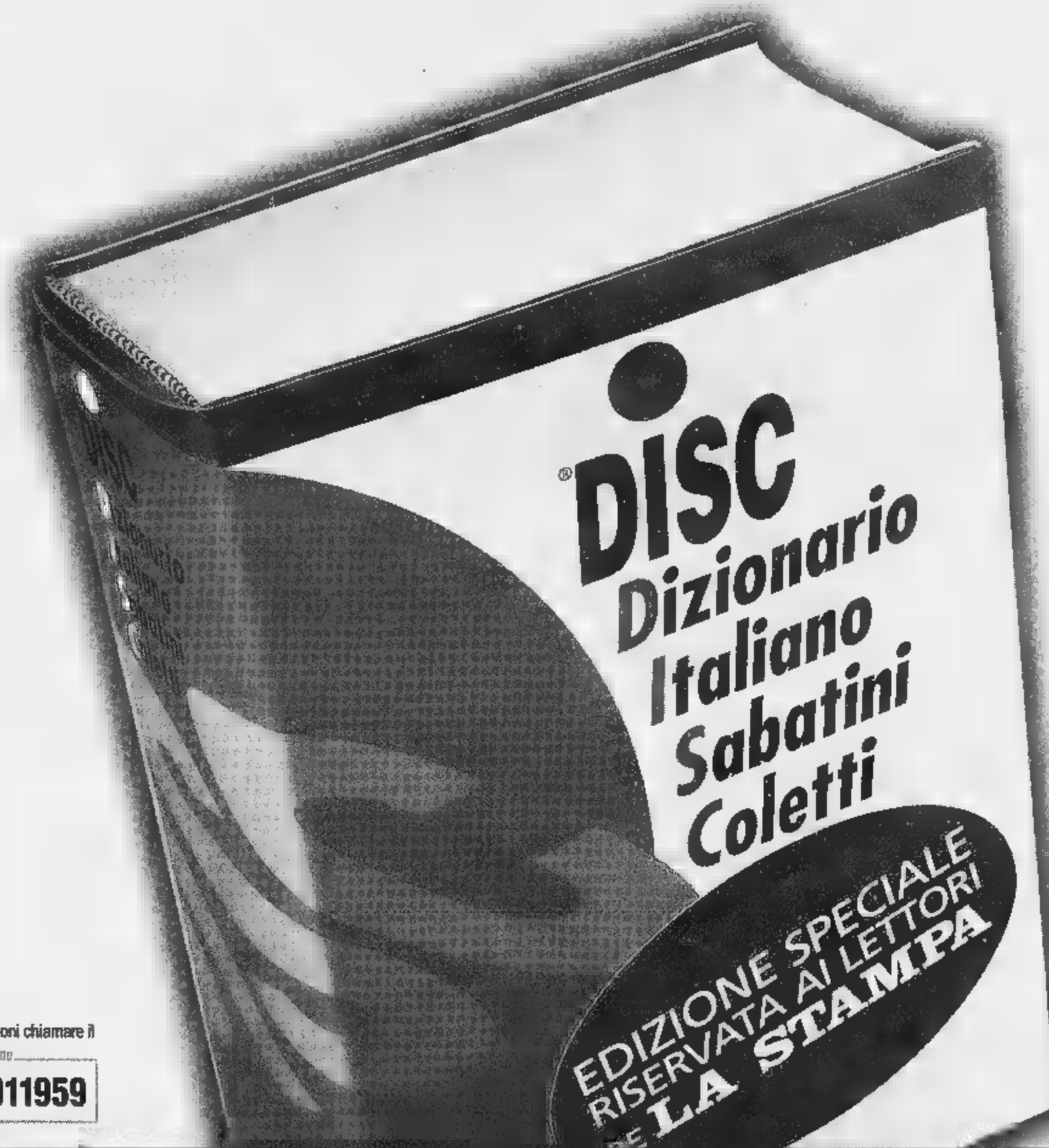




# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie per i propri lettori  
il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.**

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

### Human Verap

**167-011959**

Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore La Stampa S.p.A. e da Gunt. Gruppo Editoriale finalizzato all'opera- zione in questione e nel rispetto di privacy stabilito dalla legge n° 75 del 28/1/1978, sulla tutela dei dati e l'esplicito consenso della persona. I dati in questione non potranno non essere comunicati a terzi.		<b>LA STAMPA</b>	
Nome .....	Cognome .....	Via .....	Città.....Prov. ....
Cap.....Tel. ....			
2	3	4	5
7	8	9	10

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine  
 de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli  
 negli appositi spazi. Compilate questo  
 coupon con i vostri dati e consegnatelo al  
 vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo  
 potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il  
 nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti  
 pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è  
 prevista la medesima procedura. Non sarà

**3.104 pagine    120.000 vocaboli  
1.200 illustrazioni**

Nuovo per concezioni aggiornate e complete. DDC è ideale per la renditura, la lettura, la scrittura impegnativa ma anche per giocare con la lingua italiana.

**ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.**

**Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.**

**LA STAMPA GIUNTI**



Partecipa anche  
al grande concorso  
**VINCI**  
UN COMPUTER PER LA TUA SCUOLA!

# INIZIA LA SCUOLA: QUALI...

## CARTO REGALI

### SCEGLI?

LA NUOVA RACCOLTA PUNTI CONTINUA  
SEMPRE PIU' RICCA DI FANTASTICI PREMI



**GIOTTO**

**tratto**

**PONGO**

**DAS**



IL LINGUAGGIO PIÙ  
USATO DAI BAMBINI

**FILA S.p.A.**

Via Sempione, 2/C - 20016 Pero (MI)

I SUPERFANTASTICI CARTOREGALI LI PUOI TROVARE IN QUESTE CARTOLERIE:

<p><b>*TORINO</b> BELLI DI GALLO BONO PADIA BRUNO CANTAMESSA C.A.R.B.I. CLEN CRIMEA VS CRISTINO DELLA BIANCA DUKA D DUE R ELCA 2000 FANTINO GHIONE</p>	<p><b>NUOVA GUARDA</b> IL CENTRO LA LUNA L'ANGOLO Via C. Colombo 41 Via Vandellina 11/C Via S. Tommaso 6 Via Duchessa Jolanda 1 Via Montebello 46 Via Madonna Cristina 26 Via Borletto 35 Via Barletto 37 Via Fiume 5 Via Tolone 10/C C.so Duca degli Abruzzi 49 Via Capelli 56 C.so Giulio Cesare 46 Via Accademia Albertina 34 Via C. della Salute 110 Via C. della Salute 45</p>	<p><b>PIZZA GUALA 134 bis</b> C.so Giulio Cesare 144 P.zza Respighi 9 C.so Vercelli 99 Via Roccavione 12 Via Madonna Cristina 40 Via Borgara 66 Via Solizzo 23 bis C.so Tascara 135 bis/F C.so Casale 128/B C.so Sebastopoli 176/D Via Mantovani 111 Via C. Bolbo 13/A Via Ratti 8 Via S. Bernardino 18 Via S. Bernardino 2 bis C.so Vercelli 148</p>	<p><b>MODERNA DI VALLERIE</b> VISCINTI VISENTINI PROVINCIA D P.zza Martiri della Libertà 8 Via Cavotti 13 Via della Repubblica 5 Via Castellamonte 27/F Strada Torino 34/36 Via Roma 111 Via Fontan 4</p>	<p><b>Via A. Avogadro 24</b> C.so De Gasperi 15 Via P. Goldano 67/A P.zza Libertà 24 P.zza S. Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I° 79 P.zza Umberto I° 1 Via Torino 24 Via V. Veneto 3/G</p>	<p><b>*Colleone</b> MAGGI MENISIO *Druento BOMBO *Grugliasco SECCO *Intra FALETTI GARDA *Lusserra S. Giovanni CAMBETTA *Mancalini PALINO POLLONE RAZZETTO</p>	<p><b>*Nole Canavese</b> *Orbassano CARTOLIBRERIA PEANO SNC *Pecetto Torinese PUNTO E VIRGOLA *Pinerolo ELIA IL CARNALE A DONDOLA *Piosasco GIORDANO *Rivoli CARTOGRAFICA SETTA PAROLA RIVOLTESE</p>	<p><b>Via Donzelli 33</b> C.so Francia 129 Via Roma 10 P.zza Don Cocco 8 Via Torino 293 Via Palestra 33 Via Giannelli 13 Via Matteotti 2 Via Carlo Alberto 4 Via Baccardo 13 - fraz. Testona</p>	<p><b>Via 24 Maggio</b> Via S. Rocco 1 bis Via Umberto I° 73/B P.zza Vittorio Veneto 4 Via Solizzo 53 Via Palestra 59 C.so Sura 32 Via F.R. Pini 50 Via Gobetti 6 C.so Francia 118 Cascine Vico</p>	<p><b>*San Mauro Torinese</b> GIORNALINA DEL PONTE *San'Ambrogio PANASSI *San'Antonio di Suse CUDO *Strambino DECIMO *Susa 10 E LODE MILETTO *Venaria CAPPELLAZZO *Vercelli L'ARCOBALENO NERINA</p>	<p><b>Via 14, per la Libertà 11P</b> P.zza XXV Aprile 2 Via Torino 139 P.zza L. Vasco 2 Via Mazzini 29 Via W. Vercelli 1 Via L. da Vinci 50 Via A. Menza 27/c P.zza Michelangelo 5 Via Europa 7</p>	<p><b>*ASTI</b> GOGGIA *ADDA CENTRO DIDATTICO BRIVIO 2 CENTRO DIDATTICO BRIVIO 2 PROVINCIA DI CUNEO: *Fossano IL TRIANGOLO *VERCELLI CORPO PROVINCIA DI BIELLA: *Cossato DI PIETRO *Pray Biellese CARTA A CARTA</p>	<p>C.so Alfieri 299 P.zza Chiodoni 28 C.so Lanca 2 C.so Em. Filiberto 10/A Via Galileo Ferraris 68/72 Via Mazzini 31 Via Sella 172</p>
--	---	---	---	---	---	--	--	---	---	---	---	--

**Dall'8 al 13 febbraio '99**

# LA STAMPA IN CLASSE,

eccola ancora

Vostra compagna di banco, con nuove schede  
di lavoro!

**"La Stampa in classe"**

è il grande progetto  
didattico (N.I.E.)  
riservato quest'anno  
esclusivamente  
ai ragazzi  
delle **scuole medie inferiori**.

Porta alla lettura  
critica del giornale,  
avvalendosi di esercizi  
che ne aiutano  
la comprensione.



L'insegnante che desidera aderire al progetto  
dovrà compilare **con precisione** il tagliando  
che sarà pubblicato a partire da  
lunedì 12 ottobre su queste pagine.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà  
inviato gratuitamente alle classi aderenti,  
le copie di LA STAMPA riferite al progetto  
dovranno essere acquistate dagli studenti  
dall'8 al 13 febbraio '99 compresi.

**Attenzione al tagliando di adesione:  
dal 12 ottobre su LA STAMPA.**

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51



Aveva fatto denuncia, ma la procura ha stabilito che il suo è un «caso non prioritario»

# Picchiata e beffata dalla giustizia

## Niente processo all'ex marito

Picchiata dal marito e dimenticata dalla giustizia. È la storia di Giuseppina, un'operaia di 49 anni di Nichelino. Quattro anni fa, a fine '94, venne presa a sberle dal suo ex compagno, separato ormai da tempo. Lei si rivolse all'avvocato e lo denunciò per lesioni: «Per quelle botte deve pagare...». Ora dalla Procura si sente dire che non ci sarà nessun processo. Che quei ceffoni deve dimenticarseli, far finta che non ci siano mai stati. Ma Giuseppina non ci sta: «La magistratura non può far finta di niente: chiedo solo giustizia, anzi la pretendo».

La sua storia. Era il 27 dicembre del '94. Lei era andata a trovare la figlia che viveva con il marito. Ma tra i due era scoppiato un litigio, l'ennesimo. Degli insulti lui era passato alle botte. Schiaffi, spintoni, forse anche qualche pugno. Giuseppina finì in ospedale: sette giorni di prognosi. L'aveva denunciato quel marito manesco. Lesioni. Poi si rivolse all'avvocato Wilmer Parga e aveva atteso paziente che la giustizia facesse il suo corso. Un giorno era stata chiamata in pretura per un tentativo di conciliazione, ma era finito con l'ennesima dose di insulti reciproci.

«Ci vediamo al processo» aveva mormorato Giuseppina. Ma i tentativi dell'avvocato Parga e dalla collega Tina Caglia per far fissare l'udienza erano risultati vani. All'ultima istanza il legale si è sentito rispondere che il «fascio-

lo non era nel novero di quelli indicati come prioritari dal procuratore». Vale a dire che il caso di Giuseppina non meritava di arrivare in aula. La Procura ha deciso che trattandosi solo di lesioni, e perdipiù riconducibili ad «un episodio singolo e occasionale», che non merita un processo.

Spiega il procuratore aggiunto Piero Miletto: «Da anni siamo costretti a fare una scelta, a fissare una priorità nei procedimenti. Lo stabiliva già una circolare del '91, dell'allora procuratore capo Zagrebelsky, che dava indicazioni sui fascicoli che erano diritto di precedenza. Una linea condivisa allora dal procuratore generale Pieri e dal presidente della Corte d'appello, Conti. Un principio confermato dai giudici della Cassazione secondo i quali i capi degli uffici devono dare indicazioni precise sui criteri di priorità. È previsto anche nel decreto legislativo del febbraio scorso, quello sul giudice unico. Una scelta dolorosa, ma necessaria. Ancora Miletto: «Ogni volta abbiamo smaltire 60 mila cause. Riusciamo a chiudere nemmeno l'80 per cento. Non più. Allora bisogna scegliere, far viaggiare su una preferenziale quelli più gravi. E' vero, l'azione penale è obbligatoria ma bisogna coniugare il principio costituzionale con la realtà. Non ha senso mettere in moto la macchina giudiziaria quando si è già prima che quel fatto andrà in prescrizione».

[n. pie.]

L'operaia era andata a trovare la figlia che viveva nella casa del padre

«È sola in punta dell'iceberg»

L'avvocato del Telefono Rosa «Chi denuncia è esasperato»

L'avvocato Anna Ronfani da anni di donne che si rivolgono al Telefono Rosa chiedendo aiuto. Naturalmente, non conosce il denunciato dal collega. «Ci rendiamo conto - dice - della grande quantità di fascicoli, rispetto al numero di magistrati impegnati a sbrigarli. E' però triste e inaccettabile che reati commessi in famiglia, anziché essere considerati come prioritari, finiscano a morire nei cassetti. La procura - aggiunge - ha creato uno specifico pool per la tutela delle fasce deboli: il pool segue con impegno e rapidità i casi di maltrattamenti in famiglia e di violazione agli obblighi di assistenza. Ma credo che tutti gli episodi di reati tra coniugi dovrebbero ottenere la stessa attenzione. Che si tratti di un caso singolo significa nulla. Denunciare il coniuge è mai come denunciare un estraneo. Spesso, la querela è infatti soltanto la punta dell'iceberg: le donne arri-

vano a rivolgersi alla giustizia esasperate, dopo aver riflettuto a lungo sul da farsi, e quasi sempre dopo aver subito violenze psicologiche e fisiche per molto tempo. In genere, cioè, si tratta solo formalmente di episodi isolati: le querelle seguono anni ed anni di soprusi tenuti nascosti, e sono l'occasione per portare allo scoperto vicende incredibili, nelle quali sono spesso coinvolti, vittime a maggior ragione, i figli. Per l'avvocato Ronfani «Le statistiche dimostrano che la famiglia, per le donne, è molto più pericolosa della strada. Le donne corrono rischi maggiori tra le mura domestiche che alla mercé di estranei, ladri e scippatori compresi. Una risposta rapida della giustizia sarebbe importantissima, non solo per porre fine ai soprusi e tutelare i minori. Anche per insegnare la cultura del rispetto verso le donne, troppo spesso ancora assai poco diffusa».

[g. fav.]



Il legale della donna che aveva sporto denuncia, Wilmer Parga e, sotto, l'avvocato Anna Ronfani



## IN BREVE

Vinchio dedica centro al partigiano «Ulisse»

ASTI. Vinchio, il paese dell'Astigiano, che nel 1912 diede i natali a Davide Lajolo (nella foto) ricorderà da sabato il giornalista e scrittore inaugurando un Centro studi a lui dedicato (con museo multimediale ricco di testimonianze lettere e fotografie anche inedite). Verrà anche presentato il volume edito dal Parco culturale Grinzane Cavour «I luoghi di Lajolo - Itinerari letterari», illustrati da fotografie di Giulio Morra. Saranno presenti il rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino, l'assessore alla cultura della Regione Gianpiero Leo ed il regista Massimo Scaglione, che leggerà alcuni brani di Lajolo. La realizzazione del museo è dovuta a Laurana Lajolo e Valentina Archimede, figlia nipote del partigiano «Ulisse», amico di Pavese e direttore dell'Unità a Milano negli Anni Cinquanta.



Vertice dell'Agnosi arrivato Enrico Tasso

IMPERIA. L'imperiese Enrico Tasso è il nuovo amministratore delegato dell'Agnosi. Al vertice dell'azienda pastaria affianca Frank Glazal, diventato responsabile dello sviluppo internazionale del gruppo, ora appartenente alla francese Paribas. Nato a Genova, 63 anni, Tasso è ora al timone di una società che conta cinquecento dipendenti con 270 miliardi di fatturato annuo.

Parco di Portofino le richieste a Ronchi

GENOVA. Si alla riserva marina, un nuovo decreto che riepiscala le richieste avanzate nelle scorse settimane (e in passato) per migliorarlo (attraverso regole, non divieti, e una gestione comune con il Parco terrestre). Pensando all'Ente Parco di Portofino, arricchito di nuovi compiti, Regione Liguria e Provincia di Genova hanno raggiunto un'intesa «contenuti del prossimo confronto con il ministro Edo Ronchi».



«I dolci del riso» giudicati Raspelli

VERCELLI. Sarà Edoardo Raspelli (nella foto), con una folta schiera di altri esperti gastronomi, a giudicare «i dolci di riso», domenica (premiazione ore 16), alla «Festa del riso italiano di qualità» che si terrà nella suggestiva cornice del parco del castello di Desana, paese tipicamente agricolo alle porte del capoluogo. L'organizzazione è dell'Azienda agricola «Tenuta Castello» e dei Ristoranti della Tavolozza, che proporranno le ricette. Nell'arco di tre giornate a partire da sabato, verranno preparati in particolare dolci, ma anche risotti, minestre e risi al forno, elaborati con varietà di riso italiano protette dal Consorzio di Tutela: «Balilla», «Baldo», «Carnaroli», «Sant'Andrea», «Vialone Nano». Gli chef cucineranno con prodotti delle aziende presenti alla manifestazione.

Confessa il delitto del giovane corriere

GENOVA. Risolto, dopo un anno e mezzo, l'omicidio di Fabio Magliacane, 31 anni, il corriere di Mondoprezzo ritrovato ucciso con un colpo al cuore nel bagagliaio della sua auto, a Mestre, il 25 febbraio 97. Ha confessato il delitto per rapina (10 milioni subito spesi per un'Alfa 33 usata) Santi Timpani, 28 anni, all'epoca trasferito da Messina a Padova come «penitente»: aveva attirato a casa il giovane con un'acquisto via tv.

Alba, alluvione '94 crescono spese legali

ALBA. Il Consiglio comunale ha deliberato «variazione al bilancio, che prevede lo stanziamento di 150 milioni per spese legali. Spiega il sindaco Enzo Demaria: «È un fondo al quale l'amministrazione potrà fare ricorso per le spese legali. Il capitolo è stato aumentato in previsione di maggiori spese, essendo in corso il processo dopo l'alluvione del '94». Il 27 ottobre ci sarà il processo in corte d'appello a Torino.

Accordo sullo sviluppo tessile

BIELLA. Importante accordo sottoscritto fra la città laniera e la gemellata cinese di Wehai: i futuri quadri dirigenti dell'importante centro tessile orientale si formeranno a Città Studi. Per ora si tratta solo di un progetto, che deve ancora essere riempito di contenuti, ma è il primo risultato tangibile del gemellaggio sottoscritto cinque anni fa tra Biella e Wehai. L'intesa è stata raggiunta con una delegazione biellese che si è recata nei giorni scorsi in Cina: era guidata dal sindaco Gianluca Susta e composta da esponenti delle istituzioni, dell'Unione industriale (era il direttore Enzo Vizzari), e delle realtà imprenditoriali. In cambio dell'ospitalità ai futuri dirigenti cinesi, Susta e industriali si attendono lo sviluppo dei rapporti con Wehai a livello tecnologico e commerciale.



Linea «tagli» treni

DOMODOSSOLA. Nuovi tagli in arrivo ai treni dei pendolari sulla linea Domodossola-Milano. L'alarme è stato lanciato ieri dal deputato Marco Zaccaria che ha già potuto visionare i nuovi orari invernali, in vigore dal 25 settembre. Saranno cancellate le fermate di Verbania e di Arona per alcuni treni internazionali in circolazione sulla linea del Senpione penalizzata, nei collegamenti ad alta velocità, a favore di Modane e del Frejus.

Alessandria-Vercelli arrivano i bus veloci

ALESSANDRIA. Il 28 settembre entrerà in funzione un nuovo collegamento veloce con autobus fra Alessandria e Vercelli: 50 minuti, senza fermate intermedie, utilizzando l'AT26. L'iniziativa è delle 2 province in collaborazione con le Fs, soprattutto come servizio all'Aeroporto Tripolare. Sono previsti 4 doppie corsie giornaliere, con partenze dalle 6,45 alle 20,15. Il biglietto sarà acquistabile in stazione e costerà 5100 lire.



Baccini in piazza Chanoux conclude l'estate aostana

AOSTA. Con il concerto di Francesco Baccini si conclude quest'anno la rassegna «Aosta Estate '98». L'appuntamento, a ingresso libero, è in programma per il 21 nella centralissima piazza Chanoux. Quella aostana è una delle tappe della tournée «Baccini» che il cantautore, vincitore del «Premio Tenco» nell'89 con «Cartoons» (miglior album d'esordio) e nel '90 del Festivalbar, insieme ai Ladri di Biciclette, con il singolo «Sotto questo sole», sta portando in giro per l'Italia. Una tournée che arriva a due anni dalla pubblicazione del suo ultimo album «Baccini a colori» e del singolo «Sono stufo di vedere quelle facce in Tv», entrambi caratterizzati dalla vena ironica che si trasforma talvolta in satira pungente e che ha fatto del cantautore italiano un artista fuori dall'ordinario.

Ghigo e Castellani sul pasticcio di Irpef e bollo

## Enti locali al governo «No» a nuove tasse

Federalismo significa sostituire e non aggiungere alle tasse dello Stato quelle degli enti locali. La pensano così, allo stesso modo, Enzo Ghigo e Valentino Castellani, pur dalla guida di due maggioranze diverse (il Polo, in Regione, il primo, il centro-sinistra, in Comune, il secondo). Entrambi, oggi, diranno «no» al ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

A fine anno, con lo stipendio di dicembre, i contribuenti dovranno pagare un'addizionale Irpef del 0,5% sul reddito imponibile. Cioè: chi guadagna venti milioni lordi si troverà a prelevare nella busta paga di 100 mila lire. Tasse in più, cui ricaverà sarà girato dallo Stato alla Regione. Per il Piemonte, la cifra da incassare supererà i cento miliardi. Alla conferenza Stato-Regioni, oggi, Ghigo sosterrà la necessità delle riforme, ma per mettere ordine, per tassare il cittadino due, tre volte: una in favore di Roma e una per la Regione, magari una per il Comune.

Già c'è il rischio che il prossimo anno (1999) si aggiunga l'addizionale pro-Comuni. In caso di necessità, le amministrazioni civiche -

in base alla prossima Finanziaria - potrebbero chiedere uno 0,2% sul reddito imponibile, con facoltà di arrivare fino allo 0,5 entro il 2002. Ieri il sindaco Castellani alla riunione ha rappresentato la voce unanime della giunta: «L'addizionale Irpef dovrà essere sostituita e non aggiuntiva. Non ci dovrà essere un aumento della pressione fiscale». Oggi lo ribadirà alla Commissione Finanza del Senato e nel pomeriggio al governo, nell'ambito della Conferenza Stato-Città.

Dal 1° gennaio 1999, inoltre, la riscossione del bollo auto passerà sotto la completa competenza delle Regioni, ma Palazzo Chigi non ha emanato il decreto attuativo che permetterà di procedere alla gestione di questo servizio di riscossione della tassa. Il presidente della giunta piemontese apre il nuovo fronte nel contenzioso fiscale che oppone gli enti locali al governo centrale. Il servizio di riscossione in proprio porterà nelle casse regionali 566 miliardi di lire, ma rischia di trasformarsi in una sorta di «mela avvelenata» se i cittadini non avranno garanzie sulla correttezza dei dati.

Raccolta differenziata e recupero energetico

## La Provincia: ridurre i rifiuti in discarica

Il «Programma provinciale per la gestione dei rifiuti» è stato approvato a maggioranza dal Consiglio: l'obiettivo è di ridurre dall'attuale 90 per cento al 12 per cento (speranza per il 2003) lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, un milione di tonnellate annue. Si ricorrerà alla raccolta differenziata, che salirebbe dal 9 al 50 per cento se i cittadini accettano le nuove regole, sia al recupero energetico.

Se la Provincia ha disegnato lo schema territoriale, tocano ai Comuni e ai Consorzi le scelte più difficili e impopolari: progettazione e localizzazione degli impianti per compostaggio e stabilizzazione degli scarti alimentari e vegetali, termovalorizzazione (sinonimo di incenerimento) dei materiali secchi, creazione di discariche (sia pure di eliminato volume, come dice una nota della Provincia) per i trattati e gli inerti.

Il territorio è stato diviso in tre ambiti per altrettanti sistemi integrati gemelli: area Ovest (dalla cintura torinese alla

Francia), Nord (dalla cintura alla Valle d'Aosta) e area Sud-Est (Torino, chiese e chivassese). Nel passaggio dalla teoria del piano alla pratica del trattamento è prevedibile che in ciascuno dei tre settori si svilupperà il dibattito - o la battaglia - sulla localizzazione degli impianti, come d'altra parte è sempre accaduto in passato.

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, ritengono che con questo piano si raggiungano livelli di «sostenibilità ambientale» nella gestione dei rifiuti attraverso il recupero ed il riciclo massiccio di materie prime ed energia.

Inoltre è prevedibile la creazione di 5-600 nuovi posti di lavoro nei prossimi anni: il programma - dicono Bresso e Gamba - esce dalle seche di una distorsione storica fra coloro che vorrebbero incenerire tutto e quanti, invece, ritengono possibile il riciclo totale dei rifiuti.

Gianni Bisio

## QUEI GIARDINI

## Quei giardini privati nella casa al mare

NEL condominio al mare - scrive F. L. - i proprietari del piano terra hanno pure la proprietà dei giardini che sovrastano i garage condominiali: il regolamento vuole che mantengano in ordine il verde e le caratteristiche di giardino. Nell'ultima assemblea si è stabilito, a spese di tutti, di risanare le vasche che contengono i giardini perché le perdite danneggiavano i garage. E i proprietari dei giardini hanno ottenuto: di spostare una ringhiera dalla zona dove si trovava fin dalla costruzione i moduli di pochi centimetri il muretto verso casa cambiando il rivestimento da marmo a cotto. Così i siamo ritrovati con una specie di terrazzo marciapiede a lato marlungo quanto la casa che riduce le dimensioni dei giardini. Domanda: poteva l'amministratore permetterlo? Il camminamento in uso esclusivo ai proprietari dei giardini diventa lastrico solare? Chi paga le spese della variazione?

L'avvocato Lorenzo Profeta spiega: «I giardini a piano campagna di proprietà esclusiva sono inaccessibili da parte dei condomini i proprietari costituiscono un'entità autonoma separata dall'edificio condominiale. Anche l'area su cui insiste il

giardino deve ritenersi di proprietà esclusiva, separata dalla restante area condominiale, salvo che i titoli di acquisto o il regolamento contrattuale abbiano attribuito l'uso esclusivo, ma non la proprietà del giardino. Poiché i giardini di proprietà esclusiva sono - come dicevamo - entità ben distinta dal fabbricato, essi non si tiene conto nel calcolo delle quote di proprietà della tabella millesimale: ne deriva che il giardino partecipa alle spese condominiali ripartite per millesimi, ma che il regolamento di condominio si esprime diversamente. L'unico consumo del giardino è quello dell'acqua potabile derivata dall'unità immobiliare: l'addebito non presenta problema se c'è contatore; può essere forfettizzato negli altri casi. Ancora: il proprietario esclusivo non può alterare la destinazione del giardino opere edilizie (da verande a tettoie ecc.), che

pregiudicano l'utilità che le altre unità immobiliari traggono dal giardino in termini di aereazione, veduta ecc. (Cassazione civile 4451 del 27-7-84). Tutto questo però non impedisce al proprietario esclusivo del giardino cambiare le piante o di coltivare a orto o frutteto. Ben poco quindi possono fare amministratori e assemblee contro l'incuria eventuale del proprietario. Nessun dubbio anche sul camminamento in uso esclusivo: è tutto legittimo.

Alessandro Vietti contesta un preventivo di spesa straordinaria per punti luce nell'ascensore, la suddivisione della spesa e il verbale dell'assemblea firmato da due persone anziché 4: prevede il regolamento.

Spiega il legale: «Riferire due punti luce nel vano ascensore è lavoro finalizzato a contenere il normale degrado d'uso anche per evitare eventi accidentali e comunque non modifica la

struttura essenziale dell'impianto né la destinazione d'uso. Quindi si tratta di manutenzione ordinaria; non occorrono per la delibera questo lavoro maggioranze qualificate: nella seconda convocazione basta la maggioranza di un terzo dei condomini, in rappresentanza di almeno 334 millesimi. Ma la delibera del lettore (approvata 224 millesimi) è radicalmente nulla per difetto di quorum. Si tratta di nullità e non di semplice annullabilità: quindi il lettore può rivolgersi all'autorità giudiziaria anche dopo i 30 giorni previsti dall'articolo 1137 del codice civile. In caso contrario il lettore deve pagare le spese in modo definitivo in base ai millesimi che gli toccano sulla tabella specifica relativa all'ascensore contenuta nel regolamento di condominio».

Aggiunge: «Non è del tutto strano se al lettore tocca pagare in base a 108 millesimi mentre un altro, alloggio eguale al primo piano, paga solo per 12. La differenza sta nel piano: infatti uno coefficienti tabellari per l'ascensore è l'altezza del piano servito. Per riscontrare eventuali errori la tabella deve rivolgersi a un tecnico».

Simone



# VENERDÌ 11 SETTEMBRE INAUGURAZIONE '98 - '99

CON:

**RAOUL  
BOVA**



**MEDITERRANEO**

S.S. ASTI-ALBA ISOLA D'ASTI (AT) A21 TO-PC

USCITA ASTI EST SEGUIRE PER ALBA TEL. 0141-958821



Giovedì 10 Settembre 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360

AL 33

## Partirà il 28, con 16 corse giornaliere Tra la città e Vercelli un collegamento bus

Iniziativa delle Province per gli  
universitari. Ma Casale è esclusa



I collegamenti fra Alessandria e Vercelli saranno assicurati dall'Arfea e dalla Stat

ALESSANDRIA. Un nuovo collegamento diretto con autobus da Alessandria a Vercelli, e viceversa. Sarà attivato il 28 settembre con 8 doppie corse giornaliere, cadenzate, dalle 6,45 alle 20,15, per iniziativa delle due Province e con il contributo delle Ferrovie. Sarà inserito nell'orario invernale Fs, le partenze avverranno dai piazzali antistanti

per consentire un collegamento veloce: 50 minuti da stazione a stazione. Inoltre, da Alessandria i vercellesi troveranno coincidenza con i treni da e per Genova.

E proprio ai giovani Vercelli è soprattutto rivolto il servizio, perché possano far capo all'Ateneo di Alessandria. In quella città infatti per il momento pel-

### VELI EMMI

PARTENZA	ARRIVO
6.45	7.35
7.45	8.35
10.45	11.35
12.45	13.35
13.45	14.35
16.45	17.35
18.45	19.35
20.15	21.05

l'ambito della Tripolare è attivato soltanto il corso di laurea in Lettere antiche e sta per partire quello in Lingue. I bus non saranno fermate a Casale. «Ci sono già collegamenti fra le due città e Casale», osserva l'ingegner Cesare Paonessa, dell'assessorato ai Trasporti, «quindi ci saremo sovrapposti a servizi esistenti, inoltre i tempi si sarebbero allungati notevolmente».

Il biglietto Fs per la tratta bus Alessandria-Vercelli costerà 5100 lire, l'abbonamento settimanale 32.000 lire e l'abbonamento mensile 112.000 lire. Chi invece vorrà fare il biglietto a bordo del bus pagherà la tariffa automobilistica, che è di circa 6000 lire.

Il servizio sarà mantenuto per tutta la durata dell'orario invernale Fs, cioè fino a maggio, e non è escluso che in futuro venga garantito con treni. Potrebbe poi essere esteso ad altri orari, se ad Alessandria si attiveranno corsi universitari serali.

Mauro Facciolo

## A Novi, Serravalle e Pozzolo i comandanti dubbiosi sull'esempio lombardo «Eccessivo denunciare i clienti» I vigili: bastano le maximulte antilucciole

NOVI LIGURE. «Non sarà illegale, ma è certamente eccessivo denunciare i clienti delle "lucciole" e dei "viados" per favoreggiamento della prostituzione». E' questa la tesi dei vigili urbani di Novi, Serravalle e Pozzolo, che manifestano più d'una perplessità sulla linea di condotta dei colleghi di Sesto San Giovanni.

«L'inasprimento delle pene per chi riporta una ragazza sul marciapiede dopo la prestazione sessuale è quanto meno discutibile», commenta il comandante della Polizia municipale di Novi, Gianfranco Bergaglio. Sinceramente, non mi sono mai posto il problema, perché il reato di favoreggiamento ha il dolo come presupposto essenziale. E non credo che il cliente abbia l'intenzione di agevolare il lavoro della "lucciola" quando la carica in auto».

I «civici» novesi precisano che «tocca comunque alla pro-

cura della Repubblica dare indicazioni in tal senso e, finora, non sono giunti segnali di questo genere da Alessandria». Per Ezio Bassani, che è a capo del Corpo dei vigili di Serravalle, «sarebbe preoccupante denunciare a piede libero tutte le persone sorprese a "scaricare" una giovane donna dalla macchina, lungo la statale 35 bis dei Giovi. La procura si troverebbe sommersa di fascicoli: gliene invieremo 10-15 al giorno, cioè un numero equivalente a quello delle maxi-multe che eleviamo alla Barbellotta». Bassani non contesta però la scelta degli

agenti di Sesto San Giovanni. «Per principio, ritengo che debba trovare applicazione l'ordinanza sindacale», spiega. Ma se i colleghi della Lombardia riscontrano elementi penalmente rilevanti a carico dei clienti, fanno bene ad essere più severi».

Non ha mezze misure Lucia Diacobe, di Pozzolo, che giudica «ridicolo» i provvedimenti adottati nella cittadina brianzola. «E' giusto cercare di limitare il fenomeno della prostituzione, ma senza eccessi», sostiene. La contravvenzione da 300 mila e un milione è una stangata sufficiente per scoraggiare gli individui che abbordano le lucciole. Tutto il resto è folklore e non è davvero il caso di "spettacularizzare" queste vicende».

Più in generale, i vigili urbani del Novese affermano che «la denuncia del cliente è un'estremizzazione simile a quella promossa lo scorso anno a Milano,

## IL PERICULO Assolti negli Anni Sessanta

ALESSANDRIA. La decisione dell'amministrazione comunale di Sesto San Giovanni che ha denunciato per violazione della legge Merlin, con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione, alcuni clienti delle «lucciole» che, dopo l'incontro, le avevano riaccompagnate sul «luogo di lavoro», aveva avuto due o tre precedenti simili molto tempo ad Alessandria. Erano gli Anni Sessanta, con le forze dell'ordine impegnate a combattere il fenomeno della prostituzione denunciando numerosi protettori e favoreggiatori, accuse che il tribunale trasformava poi in pesanti condanne. In quel periodo la polizia aveva denunciato per favoreggiamento due o tre clienti abituali di prostitute che frequentavano i viali della città: erano soliti attendere all'arrivo in treno da Genova, dopo essersi appartati con loro le accompagnavano dove ogni sera attendevano i clienti. Furono denunciati, ma poi il tribunale li assolse. [f.m.]

quando si procedeva al sequestro della vettura su cui l'uomo e la prostituta compivano l'atto sessuale. Bisognerebbe evitare tali assurdi, ma sarebbe indispensabile un intervento legislativo da Roma per uniformare la "questione prostituzione" ed evitare iniziative dei singoli comuni».

Massimo Delfino

## LA SCELTA SERVIZI ARMATI E CASI DI INSICURITA'

ALESSANDRIA. Pattuglie di vigili urbani al comando dell'ispettore Giuseppe Pansecco hanno proseguito martedì sera i controlli per far rispettare l'ordinanza della giunta che colpisce gli automobilisti che intralciano la circolazione contrattando prestazioni sessuali sia le «lucciole» con abbigliamento indecoroso od indecente, o che mostrano nudità».

E per la prima volta alcuni dei vigili che hanno svolto il servizio erano armati. Martedì, infatti, il comando aveva distribuito le rivoltelle a dieci agenti addetti alla polizia giudiziaria ed all'autoreparto. Nessun commento ufficiale, tenuto conto anche delle molte polemiche che l'armamento della Polizia municipale ha provocato negli ultimi mesi e che il recente episodio di Torino potrebbe farle riesplendere.

Secondo un civico il possesso di un'arma avrebbe avuto un impatto positivo anche se, magari, soltanto psicologico. Si deve tener conto che il servizio contro la prostituzione porta a volte ad «contatto con situazioni delicate e personaggi a

## In città la prima ronda dei civici con le pistole



«Impatto positivo, ci si sente più sicuri». «Ma c'è anche chi medita di farsi trasferire per non girare con un'arma»

Un'operazione notturna dei vigili urbani di Alessandria contro la prostituzione: le altre sono state elevate tre maxi multe

rischio» che ruotano attorno all'ambiente, oltre a dover operare in zone appartate e scarsamente illuminate.

Il comando, intanto, intende acquistare altre rivoltelle per aumentare il numero dei vigili armati, tenuto conto che tutti hanno già seguito corsi alla scuola allievi agenti di polizia

ed al poligono di tiro. Per i più giovani, come certamente per i quindici nuovi «civici» che prenderanno servizio a metà mese, il possesso di un'arma non dovrebbe creare grossi problemi, a parte il dover dimostrare un senso di responsabilità ancora maggiore. Differente potrebbe, invece,

essere la reazione di quanti, con un'anzianità di parecchi anni di servizio, devono affrontare una situazione totalmente differente da quella in atto al momento di prendere servizio.

Commenta un vigile: «Pur di non girare armato fra noi qualche anziano sta meditando di chiedere il ricorso alla mobilità, cercando di venire destinato a servizi diversi nell'ambito del Comune o di altri enti locali».

Ritornando al servizio anti prostituzione di martedì notte, tre potenziali clienti sono stati contravvenuti per aver provocato intralcio alla circolazione: 300 mila lire se conciliano entro 30 giorni. Contravvenuta anche una «lucciola»: mini abitino copri troppa poco.

Franco Marchiaro

## PRIMO PIANO

### Alessandria Sbagliati i calcoli sulla tassa rifiuti

Ieri in Comune infuocata commissione sul problema rifiuti: è emerso che, grazie agli errori del Consorzio, è stato previsto un esborso per lo smaltimento che in realtà è molto minore. Ma ormai non si può più rimediare: l'esosa tassa bisogna pagarla. PAG. 35

### Casale Bomba ecologica nei sottotetti

Indagine sui «polverini», ovvero residui di lavorazione di cemento amianto, ridotti in polveri o in sfidri, che per decenni furono utilizzati molto spesso come coibenti. Ci sono due miliardi per la bonifica, ma per sapere quale sarà la portata dell'intervento viene varata un'indagine. PAG. 37

### Coppa, grigi battuti e poi i due derby

Sconfitti per 2-1 al Moccagatta dal Saronno i grigi danno l'addio alla Coppa Italia (2-0 per gli ospiti nel primo tempo). E ieri sera, Berthoua-Valenzana e Novese-Acqui. PAG. 41

# GRAVA (AL) DAL 4 AL 13 SETTEMBRE 1998

La Pro Loco Gravese organizza:

## 22<sup>a</sup> SAGRA DEL SALAMINO

PADIGLIONE GASTRONOMICO AL COPERTO



TUTTE LE SERE MUSICA DAL VIVO!

INGRESSO GRATUITO A TUTTE LE SERATE DANZANTI

ILLUMINAZIONE STRAORDINARIA

ISCRIZIONE GRATUITA ■ TUTTI I GIOCHI ED AL PALIO DEGLI ■ ALLO 0131.848136

## PROGRAMMA

VENERDÌ 11/09/1998:

Ore 19.30: Riapertura del ristorante sagra (menù completo).

Ore 21.30: Musica dal vivo.

SABATO 12/09/1998:

Ore 19.30: "Andoma a mangià tuti ansema sota al cabanò d'an Grava"

Ore 21.30: Musica dal vivo.

Celebrazione gemellaggio del Comune di Alluviani Comitat con la Consuetudine francese di "Vienne"

SERATA GASTRONOMICA A MENÙ FISSO GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE:

Affettati misti

Risotto

Capriolo in salmì con polenta

Caffè

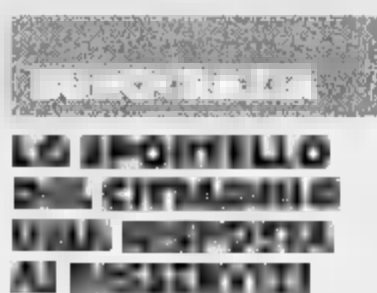
IN ALTERNATIVA AL SECONDO PIATTO:

SALAMINI ALLA GRIGLIA

\*BEVANDE ESCLUSE

L. 21.000\*





## L'ospedale risponde al paziente che si lamenta delle cure

# I rimedi contro le blatte

## E chi deve occuparsi delle vespe?

**BOTTA**  
**RISPOSTA**

### Un'istruttoria sul signor Ciardulli

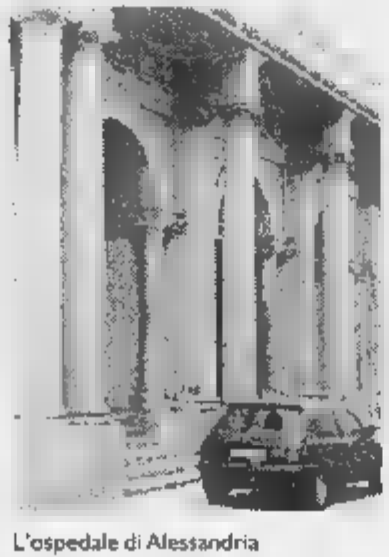
In merito alla lettera del signor Luigi Ciardulli dal titolo «Sono stato curato male - Un paziente si rivolge al magistrato», la direzione sanitaria ha effettuato un'istruttoria interna ma la direzione ha anche deciso di rivolgersi all'ufficio Legale per le valutazioni espresse dal paziente. L'Arpa (Agenzia territoriale del Piemonte) fornisce alcuni suggerimenti su come debbano essere la blattella germanica, che attanaglia e diffonde ovunque. Ci sono infatti in commercio prodotti specifici e piccoli apparecchi ad ultrasuoni che risultano particolarmente efficaci.

Una signora di Gabiano invece lamenta il fatto che nessuno l'ha aiutata a liberare la sua casa infestata dalle vespe.

Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può rivolgersi alla redazione de «La Stampa» in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria.

È possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653 o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI Selma Chiosso  
E Silvana Moosano



L'ospedale di Alessandria

pozzente. Invitiamo il signor Ciardulli, per il futuro, a citare fatti ed episodi circostanziati tali da definire eventuali oggettive carenze della nostra azienda che, lo ripete, nel caso pubblicato non risultano assolutamente sulla base della documentazione esaminata, con il rilascio delle dovute autorizzazioni a utilizzare i suoi dati sensibili in nostro possesso per la risposta. La città ospedaliera, sono stati offerti i prestiti degli interventi di diversi nostri specialisti, tutti necessari per la cura completa e completa del quadro patologico da cui è affetto il

relativo alle affermazioni del signor Ciardulli.

Paolo Tofanini  
Direttore Generale

### Consigli dell'Arpa anti scarafaggi

Il giorno 31.08.98 il signor Fogliaccio portava in Laboratorio una busta contenente numerosi individui adulti di blattella germanica. Quest'ultima si riconosce dalle altre blatte per avere due caratteristiche macchie scure ed allungate sul pronoto. Oggi si è diffusa ovunque in Italia, alberghi, condomini, scuole e case ad abitazione civili. La femmina depone durante la sua vita circa 4000 uova in luoghi umidi dei caseggiati: fessure, anfratti e buche sotto lavandini, dietro frigoriferi e armadi.

Oggi sono in commercio prodotti a base di acido borico o di carbammidi (propoxur) appositamente studiati per il controllo delle Blattoidei viventi nelle abitazioni. Anche lo zolfo puro (ventilato) acquistato presso il Consorzio Agrario, essendo un efficace repellente lontano dalle abitazioni questo sfiduciosi insetti. Si «insuffla» lo zolfo con apposito soffiatore in fessure, anfratti e buche nei luoghi più frequentati dagli insetti.

Sono molto efficaci poi pic-

coli apparecchi ad ultrasuoni in vendita nei negozi di materiale elettrico.

Arpa, Dipartimento provinciale di Alessandria

### «Una casa invasa dalle vespe»

Abito a Gabiano; da alcune settimane la casa è invasa dalle vespe. Scrivo per far sapere a tutti quanto le Province e tutti gli Enti che ne fanno parte siano negligenti nel risolvere un problema di una cittadina che puntualmente paga le tasse comunali che governative.

Mi sembra impossibile che alle soglie del 2000 una persona debba trascorrere una settimana intera al telefono. I vigili del fuoco di Vercelli e Casale Monferrato, la Protezione civile per finire ditte private chiedendo aiuto, visto che la mia casa è infestata da questi insetti pericolosi.

La risposta è sempre uguale: «Signora si aggiusti, siamo molto occupati, la non è di nostra competenza, non abbiamo tempo». Ora chiedo, è giusto essere una corretta cittadina e ricevere in cambio queste risposte? Dobbiamo finire all'ospedale o all'obitorio prima che queste persone che paghiamo si muovano?

Graziella Michielin  
Gabiano

## CON I CONSUMATORI

# Libri scolastici e non scientifici

SULLE prime pagine dei libri scolastici, soprattutto quelli universitari, compare, ormai da molto tempo, un riquadro che contiene un grido d'aiuto che ci parla tenacemente del libro scientifico della necessità di farlo sopravvivere. Queste affermazioni false e quasi irridenti nei confronti delle famiglie italiane che si trovano nuovamente alle prese con l'acquisto di costosissimi libri scolastici o ci portano a fare alcune riflessioni.

I libri scolastici, sia quelli universitari che quelli delle medie, non sono libri scientifici, ma testi scritti da docenti per gli studenti, i quali dovranno acquistarli, studiarli e poi sottoporli a un esame per dare prova del loro impegno. Quindi sono testi divulgativi che solitamente non scoprono nulla di nuovo. Sui libri di narrativa molti centri commerciali praticano uno sconto del 20%, mentre i testi scolastici non sono quasi scontati (un solo venditore in città applica il 10%); ciò significa che mentre nel mercato della narrativa c'è «battaglia» commerciale per accaparrarsi il cliente e praticare quindi prezzi di favore, nel campo della scolastica questo è necessario.

È vero che la fotocopia dei testi può ridurre lievemente le vendite (solo in teoria), questa è solo una scusa che consente agli editori di tenere prezzi altissimi e sproporzionati ogni anno in aumento an-

che in misura maggiore rispetto al costo della vita fin dalla prima pubblicazione. Se i libri scolastici uscissero, invece, a prezzi equi a nessuno verrebbe in mente di fotocopiarli, né tantomeno di acquistarli usati.

Le case editrici modificano in continuazione i testi scolastici, spesso con variazioni marginali, per impedire il mercato dell'usato ma - pur sapendo che Garibaldi ha fatto sempre le stesse cose sia nei libri di storia del 1967 che in quelli del 1997 - che la forza di gravità è sempre la stessa da parecchio tempo - accade raramente che i presidi inizino l'anno scolastico dicendo: «Questo istituto si impegna a mantenere gli stessi testi per almeno cinque anni».

I libri scientifici, quelli veri, sono molto rari e non lemono le fotocopiatrici. È ovvio che una parte di colpa ricade anche sulle istituzioni, primo fra tutti il ministero della Pubblica Istruzione e gli assessorati competenti che dal dopoguerra ad oggi non sono mai curati né dei problemi della scuola né di quelli degli studenti.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi allo sportello Adiconsum in piazza Giovanni XXIII 4, telefonare al numero 167/574574 (chiamata gratuita) o al 25.31.32. [s.e.c.] L'Adiconsum risponderà anche ai quesiti che i consumatori faranno pervenire alla Stampa, in piazza della Libertà 15. Fax: 0131.23.25.08. Tel: 0131.44.56.53

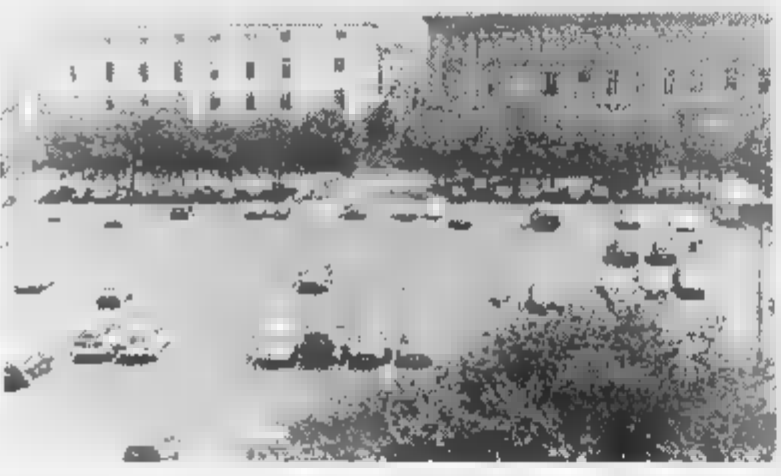
Oggi verrà scandagliato il sottosuolo su iniziativa del Comune

## «Ecografia» a piazza Libertà per cercare i resti del Duomo

ALESSANDRIA. Dovrebbe essere eseguita stamane da una ditta specializzata l'«ecografia» del sottosuolo di parte di piazza della Libertà, quella compresa tra Palazzo Ghilini e il lato antistante il «Punto Telecom» e la Banca nazionale del Lavoro. L'indagine, disposta dall'amministrazione comunale, dovrebbe permettere di localizzare l'area in cui si trovano i resti dell'antico Duomo fatto abbattere da Napoleone nel 1803.

«Una volta accertato in quale zona si trovano realmente i resti», dice l'assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanello, «sarà possibile decidere che cosa fare. Se saranno nel perimetro del parcheggio sarà possibile pensare a scavi per renderli visitabili. Una soluzione che apparirebbe poco percorribile se invece fossero localizzati nella zona antistante Palazzo Ghilini».

Alcuni anni fa, durante scavi disposti dall'Amag per la ripavimentazione di una condotta dell'acquedotto, erano venuti alla luce alcuni ruderi, nell'area interna della piazza. Era interven-



Sarà esaminata l'area compresa fra Palazzo Ghilini, il «Punto Telecom» e la Bnl

nuta la Sovrintendenza torinese, poi, dopo alcuni sondaggi, tutto era stato richiuso. «Si vedrà che cosa fare», si disse.

Dei resti del Duomo e della possibilità di riportarli alla luce si è parlato in diverse occasioni, senza alcun intervento concreto. Ora si è ritenuto opportuno utilizzare una speciale appa-

recchiatura che consente, senza effettuare scavi e con l'elaborazione al computer dei segnali trasmessi, di stabilire l'esistenza o meno di strutture sotto piazza della Libertà.

Si doveva iniziare ieri ed era stato chiuso in parte il parcheggio, l'apparecchio si è guastato, si riterrà stamane. [f.m.]

Gli utenti hanno dovuto pagare un'altra volta. Lui iscritto nel registro degli indagati

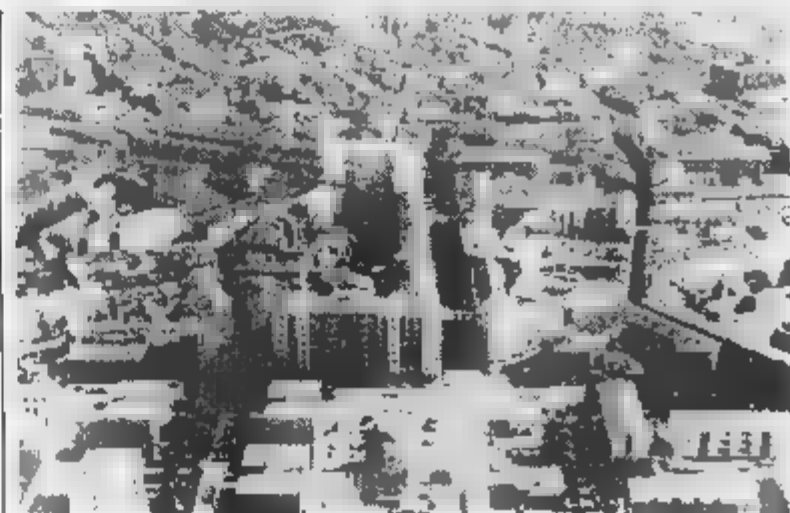
## Spariti soldi di 500 bollette Enel

## Si amplia il caso dell'amministratore di condomini

ALESSANDRIA. Sono circa 500 gli utenti cittadini che hanno dovuto pagare una seconda volta e con la mora, le bollette Enel saldate dall'amministratore dei rispettivi condomini al quale erano stati regolarmente versati i relativi importi.

Tutti sono affrettati a farlo dopo che l'Enel ha annunciato la disattivazione del servizio per morosità: ignoravano infatti che l'amministratore non aveva provveduto in merito, pur avendo regolarmente incassato le varie somme.

«Abbiamo recuperato quasi l'intero importo globale che non è possibile quantificare esattamente, le ultime bollette vengono saldate in questi giorni», dicono all'Enel ai cui sportelli si sono formate code inquilini inviperiti. E identica situazione si è registrata agli uffici Amag dove gli stessi o altri condomini hanno dovuto saldare nuovamente le bollette dell'acqua, e in alcuni del gas, anche se già avevano fatto fronte al versamento direttamente nelle mani dell'ammini-



L'amministratore si occupava di parecchi condomini dislocati in tutta la città

stratore: è l'architetto Fulvio Perugini, con ufficio di «amministrazioni immobiliari» in piazza Garibaldi 45.

È stato iscritto nel registro degli indagati presso la procura della Repubblica della Pretura (si ipotizza l'accusa di appro-

priaione indebita) dopo un paio di denunce a suo carico pervenute ai carabinieri.

Impossibile conoscere la tesi difensiva del professionista: tutto il suo cellulare, nessuno risponde dall'ufficio di piazza Garibaldi.

Perugini si occupava di decine di palazzi sparsi in tutta la città, centro e periferia, (si parla, ma la circostanza è confermata, di almeno 50) e il suo telefono tace molte sono le chiamate giunte in redazione: gli inquilini di alcuni stabili chiedono, preoccupati, notizie sulla vicenda. «Non riusciamo a metterci in contatto con lui, fino a qualche tempo fa nel suo ufficio», presenta una segretaria con la quale si poteva parlare in assenza, ora non c'è neppure lei. Fino ad oggi non abbiamo ricevuto altri solleciti di pagamenti possiamo stare tranquilli?». Altri riferiscono di scontri avuti con l'amministratore e accusano i coinquilini di non averlo saputo fronteggiare. C'è chi parla di irregolarità al di fuori del mancato pagamento delle bollette Amag, Enel, assicurazione, che sarebbero state compiute nel condominio. Altri ancora fanno riferimento ad opere murarie sulle quali pende un contenzioso.

Emma Carnagna

## LETTERE AL GIORNALE

### «Ritardi alla rotonda non c'entra l'Acos»

In merito all'articolo pubblicato sulle pagine relative alla provincia di Alessandria... «6.000.000.000 al Comune di Novi Ligure per strade e scuole...» si dà esito ad una interpretazione errata dei fatti non corrispondenti al vero.

Infatti il ritardo per l'apertura della rotonda (via Dante, via Verdi, corso Italia) non è imputabile all'Acos che in questi giorni sta provvedendo ad effettuare interventi migliorativi alla rete idrica per tutta l'utenza approfittando della chiusura al traffico della zona dell'area interessata a lavori di collaborazione con l'Ufficio tecnico il quale sono stati concordati gli interventi; bensì il protrarsi dei lavori è dovuto a tempi tecnici da rispettare tra la fine lavori (asfaltatura) e l'esecuzione della segnaletica orizzontale (minimo 8-10 giorni).

I lavori di asfaltatura terminati il giorno 4/9/1998. Per ulteriori delucidazioni, al fine di evitare equivoci, il sottoscritto è a disposizione al

contempo auspicando un piccolo articolo chiarificatore in virtù del corretto buon rapporto che vi è sempre stato.

Gian Luigi Scaglia  
po servizio  
ufficio tecnico  
Comune  
di Novi

### Lunassi, un esempio ottimo buon

Il buon senso sta di casa a Lunassi, la frazione di Fabbria Curone situata nella splendida Val Curone. Solo e tante buon senso messo a disposizione di questa frazione collocata dal creatore in un pezzo di Paradiso. Per rendersi conto di come è «amata» la frazione basta l'esempio della bacheca per comunicazioni messa all'ingresso di Lunassi. La bacheca è in legno normale e con una targhetta «Non usare la colla» le punte sono vicino c'è appesa la scoletta con dentro le punte. E' dalle piccole cose che si capiscono le persone. Che bel l'esempio di buon senso e praticità e Lunassi.

Franco Mutti  
Tortona

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cn 0131.252.242; Cr. Verde 0131.252.255; Acqui: Cn 0144.0131.252.255; Cr. Verde 0144.323.333; Argenta: Cn 0144.323.333; Cr. Verde 0143.636.430; Bassano: Cn 0143.489.677; Bassano: Ave 0131.926.641; Cr. Verde 0131.270.027; Cabbella: Cn 0141.927.317; Cassine: Cn 0144.674.433; Casale: Cn 0142.452.258; Cr. Verde 0142.453.310; Misericordia 0142.781.010; Castellazzo: B. Assp 0131.270.027; Castellazzo: B. Cn 0131.823.535; Carrara: Cn 0142.945.030; Felizzano: Cr. Verde 0131.791.6167; Gavi: Cn 0143.642.283; Murisengo: Cr. Verde 0143.953.677; Novi: Cn 0143.20.20; Ovada: Cr. Verde 0143.80.420; Pontestura: Cn 0142.466.173; Ponzano: Cn 0141.927.317; Ponzano: Cn 0144.322.300; S. Salvatore: Cn 0131.233.050; S. Sebastiano: Cn 0131.786.666; Serravalle: Cr. Verde 0143.65.176; Stazzano: Cr. Verde 0143.65.002; Tortona: Cn 0131.811.333; Misericordia 0131.811.247; Valenza: Ave 0131.924.080; Vigone: Cn 0142.933.340; Voghera: Cr. Verde 0131.0337.248.202; Voghera: Cn 0383.45.666

### FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 alle 9 di domani, la farmacia Comunale.

v. Marengo 48 (0131.265.677). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a domicilio per farmacia e ospedale la prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata.

Negli altri comuni le farmacie si sono svolgono anche servizio di reperibilità, dietro presentazione di: medici urgenti Acqui: Bollenio, c. Italo 38 (0144.322.747); Casale: Comunale Porcino; Milano; Cardinal Massaro 9 (0142.454.174); Modona, v. Giovanni 5 (0143.21.55); Ovada: Modona, v. Cairoli (0143.80.348); Tortona: Zorba; Emilia (0131.861.939); Valenza: Rasati, v. Cavallotti 58 (0131.941.300).

### PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131.205.537 e, infanzia 0131.207.224; Acqui: 0144.777.211; Casale: 0142.434.225; Ovada: 0143.82.81; Tortona: 0131.865.227; Valenza: 0131.959.111

### GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131.265.000; Acqui: 0144.57.775; Casale: 0142.434.111; B. 0131.270.027; Castellazzo: 0131.856.763; Carrara: 0142.943.423; Gavi: 0143.642.551; Murisengo: 0143.953.677; S. Salvatore: 0131.786.209; Serravalle: 0143.636.129; Tortona: 0131.86.51; Valenza: 0131.959.111.

## STATO CIVILE

ACQUI  
SI SPOSERANNO, Diego Baratelli, impiegato, con Elena Pastorino impiegata; Romolo Quadrelli, impiegato, con Susanna Valenini commerciante.

MORTI. Lorenzo De Panfilis, Andreino Fiorentini; Antonio Pasquio; Teodolinda Guidetti; Francesco Scaglione; Agostino Sini; Pietro Mozzano; Rina Ghilini; Domenico Benzi; Giuseppe Ivaldi. [g.l.f.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA  
Per inventariare il materiale paleontologico del Museo civico il Comune di Ovada ha disposto il pagamento di 7 milioni di lire al dottor Pietro Damico di Torino.

Il consiglio comunale di Argenta ha approvato all'unanimità i progetti per la costruzione di 50 loculi in frazione Varinella, altrettanti in frazione Vocemola. Il costo complessivo degli interventi è di 175 milioni. [m.pu.]

Il piano triennale, l'Azienda municipalizzata valenzana prevede un investimento nel settore trasporti di un miliardo, così suddiviso: 740 milioni per il rinnovo degli autobus, 80 per il sistema informatico, 80 per l'ampliamento della sede, 80 per l'automatizzazione e documento di viaggio, 100 per la ristrutturazione urbana. [r.e.]

## DA NON PERDERE

### Festa di L'Unità

Dibattito sul Nord  
Questa sera alle 21 alla festa provinciale de l'Unità in piazza Perosi, dibattito su «Il Nord è cambiato: cosa dice la sinistra?», intervengono: Aldo Bonomi, Iginio Ariemma, Michele Salvati, coordinatore Daniele Borioli. [r.g.]

### Convegno pastorale

Si lavora a Casale  
L'annuale convegno pastorale diocesano incentrato sul tema «Nel nome del Padre, riconoscere Cristo nei fratelli» proseguirà stasera con i lavori di gruppo all'auditorium San Filippo a Casale. [r.sa.]

### Iperensione

I rimedi per guarire  
Questa sera alle 21 nella sede dell'associazione di volontariato «Casale Soccorso-Misericordia di Casale», in strada Valenza 4, incontro su «Iperensione, problematica e possibili rimedi». [r.sa.]

### Contro Alba nuova

Il nuovo programma  
Questa sera alle 20.30 in via Rivetta 41, a Casale lo staff di Alba nuova presenta le iniziative didattiche e culturali per l'anno '98-99. Al termine della serata è previsto un momento musicale e rinfresco. [r.sa.]

### Problemi di handicap

La drammatizzazione  
«Lavori di gruppo e utilizzo strumenti di drammatizzazione» è il tema dell'intervento del dottor Pietrasanta oggi dalle 14.30 alle 19.30 all'auditorium Santa Chiara a Casale nell'ambito del seminario «Progetto integrazione sociale dell'handicap». [r.sa.]

### Università

Incontro studenti  
Domani alle 10.30 in biblioteca a Casale Francesco Adamo docente all'università di Novara e coordinatore della sede universitaria di Casale parla con gli studenti intenzionati ad iscriversi al corso di laurea in Economia e commercio. [r.sa.]



Ieri in commissione accuse alla giunta e alla vecchia gestione del Consorzio

# Tassa rifiuti, sbagliati i calcoli

## Un gettito eccessivo, ma ormai è da pagare

ALESSANDRIA. L'aumento del 65% della Tarsu per il 1999 potrebbe risultare a fine superiore al costo reale pagato dal Comune al Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti, non appare però possibile ridurla, utilizzando l'avanzo di amministrazione come proposto dal gruppo consiliare Ds. Scontato, invece, che ad influire sul bilancio abbia contribuito negativamente la passata gestione del consorzio stesso. E' emerso dalla seduta di ieri della commissione Bilancio presieduta da Giuseppe Giordano ed alla quale hanno partecipato il vice sindaco Giancarlo Borromeo, l'assessore ai Servizi finanziari Maurizio Dellino, Pierino Cereda del collegio commissariale del consorzio ed il presidente dell'Amu Franco Trussì. Presenti funzionari del Comune ed i revisori dei conti. E' stato spiegato che le cartelle esattoriali, ormai distribuite, non possono venire modificate, come è difficilmente praticabile l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. «Comunque», ha detto il capogruppo d'insieme Paolo Bellotti, «la giunta dovrà dirci come intende utilizzarlo».

**La rabbia dei commercianti: già a luglio molti sono ricorsi a prestiti per pagare le imposte**

Fabrizio Priano ha chiesto che il verbale della seduta venga inviato alla commissione consiliare che indaga per individuare responsabilità sui ritardi nella apertura della nuova discarica. Tutti hanno concordato nel riconoscere la competenza e capacità dimostrata nella gestione del consorzio dal nuovo collegio commissariale coordinato dal vice prefetto Buffoni. L'aumento della Tarsu ha provocato preoccupazioni e proteste anche tra i commercianti alessandrini e di quelli che operano nei Comuni serviti dal Consorzio alessandrino. «Ci troviamo costretti a chiedere prestiti», dice il presidente dell'Ascom, Luigi Boano, «a pagare rincarati esorbitanti per un servizio i cui costi erano già alti. Un negozio di abbigliamento di 100 metri quadri a pochi rifiuti paga l'astronomica cifra di un milione».

L'Ascom esprime disappunto sulla esosità degli importi e preoccupazione per le inevitabili conseguenze negative: «A luglio molti colleghi hanno ricorso a prestiti per pagare le imposte. Sono i rincari di tasse, tariffe e servizi a far crescere i prezzi, i commercianti».

## Aumenti anche a Valenza

### Ressa e code davanti agli uffici Il sindaco: «Non è colpa nostra»

VALENZA. «Il primo ad essere scontento della situazione valutata a creare sono io ma non posso far nulla per porvi rimedio: con queste parole il sindaco Germano Tosetti ha aperto la conferenza stampa sul rincaro della Tarsu. Con l'arrivo delle cartelle esattoriali il 1° luglio, che per chi ha scelto il pagamento rateale, vanno a sommarsi a quelle spedite a febbraio - è scoppiata la protesta, resse davanti agli uffici, richieste di chiarimenti e arrabbiate non finire».

«Uno scontento giustificato», prosegue il primo cittadino - a cui l'amministrazione non ha contribuito in alcun modo ma che ha semplicemente subito, come conseguenza dell'emergenza discarica. I cittadini chiamati in misura sempre maggiore alla gestione dei rifiuti solidi, a partire dalla raccolta differenziata sino al comportamento individuale. L'amministrazione infatti, non in grado di farsi carico del costo com-

pletivo dello smaltimento dei rifiuti, i costi dell'esercizio 1988 sono stati calcolati in 6 miliardi 576 milioni mentre l'importo dei ruoli emessi ammonta a 5 miliardi 443 milioni e copre l'81,52 per cento della spesa. L'uscita si è dilatata a seguito dell'emergenza in cui si trova il Consorzio rifiuti alessandrino, di cui Valenza fa parte. «L'alluvione ha fatto la parte, anticipando la chiusura della discarica di Castelceriolo», ricorda Tosetti - e si è dovuto ricorrere a Pisa e ora, a Torino. Il tutto ha comportato un aumento del costo dei rifiuti da 120 a 352 lire il kg. Ecco perché si è arrivati, per le tariffe relative alle abitazioni, ad un aumento percentuale del 60,81 per cento rispetto allo scorso anno, che rappresenta comunque, una percentuale minore rispetto ad altri centri. In sostanza, tutti devono cooperare per ridurre la quantità di rifiuti e va cambiata la mentalità che porta ciascuna realtà territoriale a bat-



Il sindaco Germano Tosetti

tersi affinché non venga installata una discarica nella propria zona. Vanno studiate infine, soluzioni anche al di fuori del Consorzio alessandrino: Noi ad esempio, dobbiamo poter scegliere all'occorrenza il conferimento nel bacino casalese».

Il presidente dell'Azienda municipalizzata, Angelo Gatti ha quindi ricordato che vada potenziato l'uso dell'isola ecologica, recentemente istituita che contribuisce a formare un risparmio di 30 milioni ogni punto percentuale realizzato nell'ambito del peso totale dei rifiuti da conferire. (r. c.)

Esce dal progetto Fs Genova-Milano

## Gavio lascia il Cociv e punta alle autostrade

### Un ricorso al Tar per non perdere la gestione della Roma-L'Aquila

TORTONA. Marcellino Gavio esce dal Cociv, il Consorzio incaricato della progettazione esecutiva e della costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità (alta capacità, come viene definita) Genova-Milano, e appare invece ben deciso a mantenere il controllo dei 281 chilometri di autostrada tra Roma e l'Abruzzo. D'altra parte l'importante imprenditore tortonese è ormai considerato il secondo gestore nazionale di autostrade: ha una quota del 15 per cento, oltre novecento chilometri.

Non sono i motivi che hanno portato Gavio - che lui sono usciti da Cociv i vecchi soci Ligresti e Delprato - ad abbandonare l'alta velocità ferroviaria, potrebbe proprio essere proprio il notevole interesse per le autostrade. E, tra queste, alla Roma - Aquila - Teramo, che lo scorso anno ha incassato 107 miliardi di pedaggi.

L'imprenditore ha acquistato lo scorso anno il 40% del capitale della Sara spa, con oltre 650 dipendenti. E insieme alla maggioranza del pacchetto azionario ha ereditato la gestione delle tratte autostradali A24 e A25, tra Roma e l'Abruzzo. In realtà la Sara, che era fallita perdendo la controparte originale, gestiva soltanto l'arteria per conto dell'Anas, che aveva ricevuto dal governo l'incarico di ultimare l'autostrada.

Situazione definita anomala, tanto che l'Anas, su indicazione del ministero dei Lavori pubblici, intende indire una gara per affidare la gestione dell'autostrada. Pertanto ha notificato alla Sara spa gli indirizzi del governo per bandire la gara.

Immediata la reazione del gruppo Gavio, con un ricorso al Tar del Lazio per l'annullamento dei provvedimenti annunciati dall'Anas e di ogni altro atto, anteriore o conseguente. Nello stesso tempo Gavio annuncia un aumento del capitale della Sara per dotarla dei mezzi necessari ai finanziamenti della manutenzione della autostrada. (f. m.)



Il tortonese Marcellino Gavio

Si ritira uva Chardonnay. Sabato si decide per Cortese e Barbera

## Tortona, vendemmia al via Riaperta da oggi la Cantina sociale

TORTONA. La Cantina sociale, associazione di proprietari viticoltori che conta oltre 100 aderenti, riapre oggi i battenti per il ritiro delle uve da parte dei soci.

Per ora nella sede centrale di Tortona e nelle succursali di Villaromagnano e di Monteleale si ritirerà solo l'uva Chardonnay, mentre per la Cortese e la Barbera le date verranno probabilmente rese note al termine della riunione del consiglio di amministrazione, prevista per sabato mattina.

Come vuole la tradizione che dura ormai dal 1931, anno di fondazione, l'apertura della Cantina sociale è l'evento che segna l'avvio ufficiale della vendemmia nel Tortonese e le prospettive di un raccolto quantitativamente abbondante e di ottima qualità. «C'è di che essere soddisfatti», afferma Mauro Colombo, direttore della Cantina - anche se non si toccheranno i livelli dell'anno scorso, che sono stati davvero eccezionali.



La data di inizio della vendemmia nelle colline Tortonesi coincide con l'apertura della Cantina sociale

Nella passata vendemmia infatti alla Cantina i soci hanno conferito 5045 quintali di uve (2173 a Tortona, 2275 a Villaromagnano e 597 a Monteleale) e i vini ottenuti hanno avuto una gradazione media di 12,4 per la Barbera, 11 per la Cortese ed il Dolcetto.

Più che confortanti sono anche i dati del bilancio dello scorso esercizio approvato sabato scorso dall'assemblea dei soci: a fronte di 7344 milioni

di spese ci sono infatti 7453 milioni di ricavi, con un utile netto che sfiora i 109 milioni di lire. Un risultato positivo che si accompagna anche alla partecipazione a grandi rassegne «Cibus» di Parma, «ExpoFood» di Milano e «Vinitaly» di Verona e ad iniziative di successo la presentazione del vino novello «Assaggia Tortona».

Piraccini

Irregolarità all'acquedotto Val Borbera?

## L'indagine interna finisce in procura

BORGHETTO BORBERA. Mentre nella notte appena trascorsa dovrebbe essersi decisa la sorte del vecchio consiglio di amministrazione e l'eventuale elezione di un nuovo cda, un'altra «grana» scuote il Consorzio acquedotto Val Borbera.

I cinque consiglieri di amministrazione rimasti a carica dopo le dimissioni del presidente Egidio Massone e dell'altro consigliere Lorenzo Bagnasco, prima che anche due di loro lasciassero l'incarico, hanno inviato alla procura della Repubblica di Alessandria i risultati di un'indagine interna in merito a presunte irregolarità riscontrate nell'esercizio dell'attività dell'ente consortile.

Gli accertamenti erano stati voluti da questi stessi consiglieri, che ne avevano dato incarico al direttore del Consorzio. Erano stati «solicitati» da un esposto denuncia anonimo pervenuto alla sede dell'ente a Borghetto Borbera.

Alla vigilia di Ferragosto il vice presidente Gianni Franco ed i consiglieri Giovanni Gros-

so, Enrico Parodi, Vittorio Balduzzi e Gino Gatti hanno così approvato all'unanimità una delibera con la quale dispongono di trasmettere l'esito delle verifiche effettuate all'autorità giudiziaria.

La decisione di votare questo documento è stata presa dai cinque componenti del consiglio di amministrazione dopo aver ascoltato le valutazioni del vice presidente, che informava i colleghi delle dichiarazioni sottoscritte da tutti i dipendenti, raccolte dal direttore del Consorzio a conclusione dell'inchiesta interna. Dichiarazioni dalle quali, secondo il giudizio del vice presidente, emergerebbero elementi, circostanze, che potrebbero configurare ipotesi di gravi violazioni di legge.

Sulle irregolarità presunte adesso è chiamata ad esprimere una valutazione la magistratura. Riguardano in particolare la timbratura dei cartellini e la congruità delle note spese, riferimento anche ai rimborsi chilometrici. (m. pu.)

IN BREVE

Levi

**Una partita di calcio giocata tra cani boxer**

Oggi in piazza Indipendenza, alle 18 e alle 21 inconsueta partita di calcio: si fronteggiano infatti due squadre formate da boxer. L'iniziativa è stata promossa dal milanese Enrico Cavagna, che gestisce un circo viaggiante e propone al pubblico una serie di numeri con animali addestrati. (m. d.)

Volpedo

**Pneumatici gettati lungo il torrente Staffora**

I carabinieri, hanno denunciato all'autorità giudiziaria W. M., 66 anni, gommista, residente Voghera. L'uomo è indagato per smaltimento abusivo di rifiuti: nel maggio scorso avrebbe scaricato lungo le sponde del torrente Staffora, a Pozzolinghio, 150 pneumatici di varie marche e misure. (e. p.)

Volpedo

**Presunta ricettazione di cellulare rubato**

A. S. 26 anni, residente a Foggia ma domiciliato a S. Sebastiano Curone, è stato denunciato dai carabinieri per la presunta ricettazione di un telefono cellulare, trovato in suo possesso ma rubato a Volpedo. (e. p.)

Salvato dai vigili del fuoco

## Cal deltaplano onde e il furor nella schiuma

FRANCAVILLA B. Un deltaplanista è rimasto ferito alle gambe in un incidente ieri, alle 18.30. L'uomo ha perso il controllo del mezzo mentre si apprestava ad atterrare nell'aviosuperficie di Francavilla Bisio.

Sulla vicenda, non sono molti particolari che sono neppure note le generalità del ferito. Con ogni probabilità, il velivolo si è guastato all'improvviso: ha acquisito velocità: il pilota è riuscito a dirigerlo verso il campo d'atterraggio, ma è rimasto schiacciato dal peso del deltaplano, che nell'urto è andato semidistrutto.

E' scattato l'allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi, che hanno liberato l'uomo. L'eliosoccorso del 118 lo ha poi trasportato d'urgenza all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria. L'uomo è stato visitato al Dea e trattenuto in osservazione, per lesioni alle gambe e alla schiena. (m. d.)

Pensionati Spi Cgil

## festeggiano i cinquant'anni della lega

ARQUATA. Si festeggiano oggi i 50 anni della lega dei pensionati Spi Cgil di Arquata Scrivia. Il ritrovo per gli iscritti al sindacato è al ristorante Da Bruno in frazione San Nazzaro di Albiera Ligure. La festa intitolata «50 anni insieme», allestita nel noto locale della val Borbera, prevede il seguente programma: alle 10 inizio dei festeggiamenti con l'intervento di Oscar Camerino, segretario provinciale Spi Cgil e della sezione di Arquata. Ci sarà poi la premiazione dei due iscritti dal maggior numero di anni alla Spi Cgil, uno a Arquata Scrivia e l'altro di Serravalle.

L'intervento conclusivo sarà da Luigina De Sanctis, segretario nazionale Spi Cgil. Seguirà il pranzo sociale e alle 15 un pomeriggio danzante con l'orchestra «I giovani di una volta». Per partecipare alla festa occorre prenotare nella sede Spi Cgil di Arquata, in via Buozzi 8, tel.0143/667.976. (m. pu.)

Studiavano a Sestri

## «trentisti»

BELFORTE. Gli ex apprendisti di Liguria e Piemonte si riuniranno a Belforte per il 17° Raduno. Sono gli allievi della scuola di apprendistato di Genova Sestri, che venivano chiamati «trentisti» perché al mattino dovevano servirsi del treno per raggiungere la scuola.

Erano un centinaio a Belforte, che alla teoria imparata nella scuola di Sestri hanno saputo poi abbinare la pratica del lavoro nelle aziende e sono divenuti tecnici ed imprenditori di media e piccola industria.

L'occasione è stata celebrata con una messa solenne in canto gregoriano, sotto la direzione del maestro Paolo Repetto, officiata dal parroco, don Vandro Pollaro. Nell'omelia il sacerdote ha ricordato il proprio incarico di rettore dei primi corsi di artigiani di Ovada nei capannoni Genovini di via Galliera nel 1947 e il 1952. (r. bo.)

# Tenuta Cannona

CENTRO SPERIMENTALE VITIVINICOLO DELLA REGIONE PIEMONTE

Compendio (AL) - Via Cannona 118 - Tel. 0143/89121

Il Centro Sperimentale Vitivinicolo Tenuta Cannona, in collaborazione con la concessionaria New Holland Ordali s.n.c. di Santa Maria Della Versa (PV)

ORGANIZZA

il giorno 11 settembre, una prova dimostrativa di  
**VENDEMMIA MECCANICA**

Programma:

Ore 9,00 Saluto ai partecipanti e introduzione ai lavori  
Ore 9,30 Illustrazione e principi di funzionamento della macchina  
Ore 10,00 Prova di vendemmia in vigneto con simulazione di un cantiere di raccolta  
Ore 11,30 Discussione finale

In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata.

Si prega di confermare la partecipazione. La prova dimostrativa è aperta anche agli agricoltori.



# Nuovi corsi anche negli istituti. E poi l'insegnamento personalizzato

## Come e dove studiare l'inglese

### Tante le offerte delle scuole, per piccoli e non

Il futuro è nell'Unione europea, la caduta delle frontiere obbliga alla conoscenza delle lingue straniere, soprattutto della lingua inglese che è parlata in tutti i Paesi stranieri.

Molte le scuole che offrono corsi per principianti e per coloro che invece hanno già dimestichezza con la lingua straniera. E diversi sono gli istituti che offrono l'insegnamento di più lingue straniere in tutte le città della provincia, uno di questi è l'Istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Jean Monnet» di Casale che presenta il progetto Erica. La sigla sta a significare: Educazione alla relazione interculturale della comunicazione aziendale e come spiegano dall'Istituto: «Sembra poter proseguire la positiva esperienza del liceo con l'inserimento sia dei diversi linguaggi settoriali che di tutti quegli elementi più spiccatamente tecnici, fra i quali la conoscenza degli aspetti giuridici, economici e gestionali, di cui le aziende reclamano la mancanza». Un corso quindi per potersi inserire subito nel mondo del lavoro, dai servizi con l'estero, alle attività connesse con il turismo, dalle ricerche di mercato all'editoria ed altre ancora dove richieste le specificità del ragioniere contabile né peraltro le competenze esclusivamente umanistiche liceali. Tra le iniziative i contatti con le aziende per l'alternanza scuola lavoro ed in progetto una sperimentazione didattica delle lingue straniere.

Non solo lavoro ma anche aprire i confini culturali è quello che propone la «Greyhound language school» ad Alessandria, che risponde a questa esi-



Con l'Unione europea diventa quasi un obbligo imparare una lingua straniera, soprattutto l'inglese (sopra, il caratteristico «Big Ben» di Londra), la più parlata all'estero. Alcune scuole organizzano anche soggiorni oltre confine

genza con un metodo d'insegnamento sempre al passo con l'evoluzione linguistica e tecnologica. La sede della nuovissima scuola è in via Castellani 9, con indirizzo Internet ghoundtin.it. Gli insegnanti sono tutti di madrelingua, laureati e specializzati nell'insegnamento sono sempre presenti in aula. I gruppi di studio sono di otto, dieci persone, con lezioni anche individuali (due o tre partecipanti). Materiale didattico su Cdrom e attraverso Internet, e la scuola organizza an-

che vacanze all'estero nei mesi estivi.

Ad Alessandria da anni è attivo il British centre, che non solo offre corsi per ragazzi (primari e junior) ma ha delle vere e proprie classi di adulti, e inoltre offre l'opportunità di poter studiare a casa e poi verificare i risultati con l'insegnante a scuola quando lo si desidera. E' la soluzione ottimale per chi lavora, si chiama corso Saag (studio autonomo assistito e guidato): tre lezioni vengono svolte a casa con audiocassette e la

quarta a scuola con orario elastico. Gli insegnanti madrelingua. Non solo inglese ma anche tedesco così al British institutes e Deutsch-institut di Ovada e Acqui Terme, che entrano a far parte di una rete di 150 sedi in Italia, la prima già dall'anno scorso. «La forza di un gruppo così vasto è l'elasticità», spiegano i responsabili della scuola, che aggiungono: «Le singole sedi, unite da un metodo comune di insegnamento comunicativo, sono libere di adattarsi alla loro realtà».



Corso Acqui, 398 • Tel. (0131) 341364 • ALESSANDRIA  
Fax 0131.24.90.04 e-mail: cnosat@tin.it

**PER UNA CONCRETA PROSPETTIVA DI LAVORO  
IL CNOS - FAP TI PROPONE**

#### CORSI DIURNI CON STAGE

- **TECNICO MANUTENTORE ELETTRICI** ■ **SICUREZZA**  
di 1000 ore di cui 360 di stage - per diplomati
- **MANUTENTORE MECCANICI**  
■ 1200 ore - dopo la terza media
- **OPERATORE DI MACCHINE E SISTEMI AUTOMATICI** di 1200 ore - post qualifica
- **MECCANICO GENERICO**  
di 1200 ore - per disoccupati età inferiore a 25 anni
- **ELEMENTI DI OFFICINA MECCANICA**  
■ 600 ore - per immigrati extracomunitari

#### DIVERSI NEGOZI PER OCCUPATI

- **ELEMENTI DI INFORMATICA**  
Automazione d'ufficio - 70 ore
- **TECNOLOGIE** ■ 60 ore
- **PROGRAMMAZIONE CONTROLLO** ■ 100 ore
- **INFORMATICA OPERATIVI SU P.C.** - 60 ore

**LE ISCRIZIONI SONO APERTE  
FINO AD ESAURIMENTO POSTI**

CNOS-FAP Corso Acqui, ■ ■ ■ ALESSANDRIA  
Tel. 0131.34.13.64

## BRITISH CENTRE

ALESSANDRIA - VIA TRIPOLI 27 - 0131/263475

Sono aperte le iscrizioni  
Inizio corsi: dal 7 ottobre

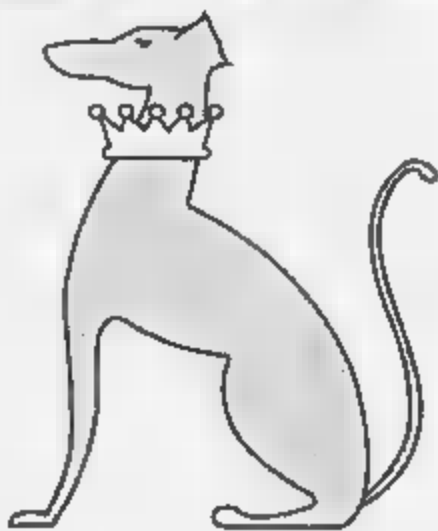
**Bambini  
Ragazzi  
Adulti**

di tutte le età

livelli da zero assoluto a avanzato  
tanti orari  
nuovi corsi di mantenimento  
aziendali in loco  
nuovi servizi speciali di sostegno  
per studenti

Preparazione agli esami  
della Cambridge University  
TOEFL  
Trinity College London

## corsi di inglese



**GREYHOUND  
LANGUAGE SCHOOL**

VIA CASTELLANI, 9 - 15100 ALESSANDRIA  
tel: 0131.31.70.19 - fax: 0131.23.47.87 - e-mail: ghound@tin.it



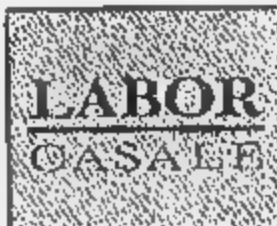
ISTITUTO TECNICO PER PERITI  
IN LINGUE ESTERE



IL LICEO ARTISTICO

VIA LANZA 28 CASALE MONFERRATO - TEL. 0142/781087

- Recupero anni scolastici
- Cambiamento d'indirizzo di studi
- Preparazione esami di stato



- Corsi per corrispondenza per lavoratori
- Lezioni individuali
- Doposcuola

VIA LANZA 28 - 15033 CASALE MONF. TO - TEL. 0142/72463

..... **Happy English to you**  
..... **con i nostri** .....

**NUOVI CORSI**

standard, intensivi, individuali e aziendali  
per ogni età e livello.

Insegnanti madrelingua  
Laboratorio linguistico

British Institutes/Deutsch Institut  
Casale, via Canina, 13 - Tel 0142.453585  
Novi Ligure, via de Ambrosio, 21 - Tel 0143.2987  
Ovada, p.zza Mozzini, 59 - Tel 0143.821081  
Acqui Terme, p.zza S. Francesco, 7 - Tel 0144.324092

SERVIZIO  
PROMOZIONALE  
REALIZZATO DA

**PUBLIKOMPASS**

Via Cavour, 58

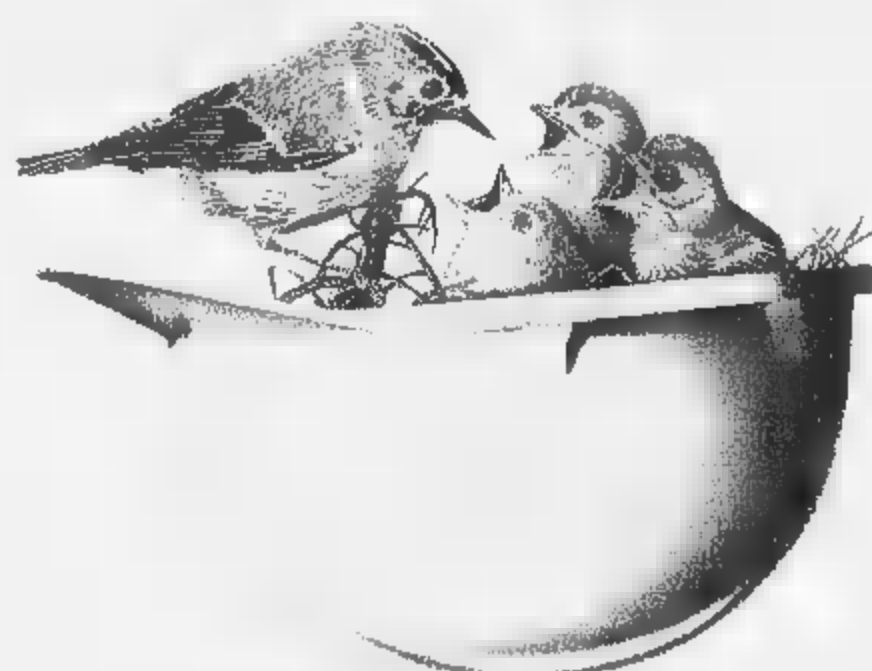
**ALESSANDRIA**

Tel. 0131.44.55.22

LA STAMPA  
& PUBLIKOMPASS

**PUBBLICITA'  
CHE VALE**

## RISTRUTTURARE CONVIENE



Oggi ristrutturare la tua casa conviene: con gli incentivi  
dello Stato risparmi fino al 41%. Non perdere l'occasione

Scegli l'impresa giusta, scegli un'impresa associata al  
**COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI  
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

L'impresa che ti assicura la qualità, tempi certi e, grazie ad accordi con primarie  
banche ed in particolare con la Cassa di Risparmio di Alessandria,  
mutui a tassi molto vantaggiosi.

E' prevista, inoltre, la possibilità di sottoscrivere una speciale polizza.

Per informazioni e l'elenco delle imprese  
chiamare il numero **0131.26.57.24**



**COLLEGIO COSTRUTTORI  
EDILI ED AFFINI  
DELLA PROVINCIA  
DI ALESSANDRIA**  
Via Legnano 46 Alessandria  
Tel. 0131/265724 (3 linee)



**CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA**



Casale, due miliardi per rimuovere i residui di fibra usati come isolanti

# Bomba ecologica nei sottotetti

## Polveri d'amianto: attivato numero verde

CASALE. C'è una bomba ecologica nei sottotetti, nei cortili e nei sentieri di molte case: si tratta dei cosiddetti «epolverini», ovvero residui di lavorazione di cemento amianto, ridotti in polveri o in sfidri, che per decenni furono utilizzati molto spesso come coibenti.

Una quota di circa due miliardi (parte statale e parte regionale), dei venti stanziati per l'intervento complessivo di bonifica dell'amianto nel Casalese, è destinata al risanamento su questo fronte.

Ma prima di tutto bisogna stabilire quale potrebbe essere la portata dell'intervento di bonifica dei «epolverini». L'assessore all'Ecologia, Gianni Calvi, afferma che «non si sa con esattezza quante sono le coibentate con questo sistema, anche se si stima che siano totalmente private (non ci risultano casi tra gli edifici pubblici) e, soprattutto, villette di tipo familiare che, magari, venivano costruite, anche fino a un ventennio fa, all'insegna del risparmio».

Parte, dunque, un appello a tutti i cittadini, sia casalesi che abitanti nei paesi dell'area. Usi 76 a cui i finanziamenti della bonifica sono destinati: «ciò che si fa sapere se nella propria abitazione (nel sottotetto, nei viali, o nei cortili, o nelle aie) c'è presenza di residui di lavorazione del cemento amianto».

Per svolgere questo sondag-

gio, che per ora, il Comune di Casale ha attivato il numero verde 187553394, attivo dalle 8,30 alle 12. Tutti i cittadini che devono segnalare la presenza di questi materiali nelle loro case possono farlo senza che venga accreditata loro alcuna spesa per la telefonata.

L'assessore Calvi, però, vuole anche precisare che «il sondaggio non comporta nessun obbligo per il futuro. E' solo un intervento conoscitivo per sapere in che modo e in che misura dare contributi ai privati per la rimozione e lo smaltimento dei «epolverini» in base alla presenza effettiva in tutto il Casalese. Chiediamo la massima collaborazione dei cittadini, ribadendo che non esiste nessuna legge che imponga, in futuro, un obbligo alla rimozione, se non la coscienza civica di ciascuno». Ma, solo sapendo quanti «epolverini» di amianto sono da rimuovere e smaltire si potrà stabilire in che misura stanziare contributi per i privati che ne hanno necessità. Naturalmente dovranno essere stilati piani di bonifica, da sottoporre all'esame del dottor Angelo Mancini, responsabile del servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'Asl, da anni impegnato (fin dall'inizio insieme al geometra Giovanni Mombello del Comune) sul fronte della bonifica dell'amianto.

Silvana Mossano

## Acqui, torna la zanzara tigre

### Trovata di nuovo nei pneumatici l'Asl ha provveduto alla bonifica

ACQUI. Torna alla ribalta il problema della zanzara tigre. Ad annunciare il rinvenimento di alcuni esemplari di «aedes albopictus» in deposito di pneumatici situato alla periferia della città termale, è stata l'Asl 22. Comunque, nonostante il ritrovamento del pericoloso insetto, secondo il Servizio di Igiene e Sanità pubblica, la situazione non desta particolare preoccupazione dal punto di vista sanitario, poiché il dipartimento di prevenzione della stessa Asl ritiene che il regolare svolgimento delle operazioni di bonifica abbia fino ad oggi dato esito positivo nel contenere rispetto allo scorso anno la proliferazione dell'insetto.

Per il momento, in altre località dell'Acquese non è stata registrata la presenza di altri focolai di «tigri», mentre continua costantemente da parte dell'Asl 22, la sorveglianza di siti considerati a rischio.

In questa frangente, è particolarmente importante la collaborazione da parte della popo-

lazione, mediante la messa in atto di alcuni semplici accorgimenti a carattere preventivo. In particolare, il Servizio di Igiene e Sanità pubblica, consiglia di evitare la formazione di piccole raccolte d'acqua rimuovendo ogni sorta di potenziale contenitore nel quale si possono sviluppare le larve. Si possono inoltre realizzare anche trappole per gli insetti, mettendo in piccoli contenitori ad esempio i sottovasi, un filo di rame, che a contatto con l'acqua sviluppa ioni tossici per le larve. Si consiglia inoltre, di coprire i manufatti per la raccolta delle acque piovane, con apposite zanzariere a semplici teli di plastica, mentre nelle fontane ornamentali possono essere introdotti i pesci che espletano una funzione larvicida.

Per ulteriori informazioni riguardanti la prevenzione contro la zanzara tigre, alcuni consigli si può rivolgere al Dipartimento di prevenzione dell'Asl 22, servizio di Igiene pubblica di via Alessandria 1, telefono 0144/777448. (g. l. f.)

Acqui, iniziativa del Rotary Club

# Un vademecum contro le truffe

ACQUI. «Fidati di chi conosci»: è lo slogan della campagna d'informazione per la sicurezza dei cittadini, promossa dal Rotary Club Acqui Terme-Ovada, in collaborazione con i due Comuni e la compagnia carabinieri. L'iniziativa è stata presentata a Palazzo Robellini, presenti il presidente del Rotary Club, Paolo Sartirana, i sindaci di Acqui e Ovada - Bernardino Bosio

meze dai tre ai cinque casi di furti - raggio, riconducibili al reato di truffa contemplato dal codice penale.

In genere, come ha spiegato il capitano Rosa, si tratta di persone che provengono da fuori zona e che in una giornata tentano di mettere a segno più colpi, in particolare ai danni di persone anziane. Nel dubbio, il vademecum suggerisce di avvertire subito i carabinieri, componendo il numero telefonico 112.

Inoltre, come riportato nel pieghevole, i manifesti che verranno distribuiti ed affissi nei prossimi giorni negli uffici pubblici, si consiglia di non tenere in casa grosse somme di denaro ed oggetti di valore, mentre sempre per evitare spiacevoli sorprese è buona norma non mostrare denaro contante a sconosciuti.

Si raccomanda anche di non lasciare aperte porte e finestre della propria casa, specie nelle ore notturne e quando l'abitazione è incustodita ed è anche utile evitare di lasciare le chiavi dell'auto nel cruscotto anche quando gli automezzi vengono parcheggiati in cortili recintati.

Gian Luca Ferrise

## IN BREVE

### Murisengo

Tartufo illuso nell'uscita di strada

Il tartufo Mentole Grasso, di Corteranzo di Murisengo, è uscito di strada con la sua auto capottando tre volte e rimanendo illuso. L'incidente è avvenuto lungo la strada provinciale di Valleggioli. (m. g.)

### Casale

Scontro fra scooter e auto: ferito un giovane

Scontro fra un motorino e un'auto l'altro pomeriggio sul Lungo Po. Mauro Villanova, anni, via Verdi, sul suo scooter, ha urtato l'Opel Astra di Giovanni Bionca, 43 anni, di Odalengo Grande. Ferito, gravemente, il giovane. (r. sa.)

### Casale

Delegazione a Trnava per la festa coi «gemelli»

Il sindaco Riccardo Coppi, il presidente dell'Ente Manifestazioni Luigi Dainese, il segretario Salvatore Sangone, i consiglieri Marco Rotta e Mario Oddone, partiti oggi per partecipare ai festeggiamenti nella città gemellata Trnava, per il 760° della concessione dei privilegi reali. (s. m.)

Assistenza domiciliare oggi seminario

Si svolge oggi dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 nella sala polifunzionale della Casa di riposo, in piazza Battisti, il seminario in cui si approfondisce la questione riguardante l'assistenza domiciliare di cui da anni si occupa il servizio Socioassistenza dell'Asl 21. (s. m.)

Silvano: gravi danni l'altra notte all'impianto appena ultimato

# Manifesti in paese per trovare i «teppisti del centro sportivo»

SILVANO D'O. Inespugnabili atti di teppismo ai danni del nuovo spogliatoio dell'impianto sportivo comunale, i cui lavori sono in fase di completamento. Sono stati tagliati i terminali che allacciano i termosifoni dell'impianto di riscaldamento. Nei locali dove i vandali non hanno potuto entrare hanno danneggiato porte e sfondato finestre. Hanno danneggiato l'impianto elettrico e gettato un im-



Il sindaco Bartolomeo Minetti

posto di cemento nelle docce. E' stato il sindaco, Bartolomeo Minetti, in una conferenza stampa, a rendere noti i particolari del fatto avvenuto l'altra notte. Secondo Minetti, coloro che hanno compiuto il gesto, non sono ragazzi, perché chi lo ha fatto ha agito sapendo di cagionare un danno non indifferente, anche se non immediatamente appariscente.

Sono intervenuti i carabinieri di Capriata d'Orba, ed è stata presentata denuncia contro ignoti per vandalismo. «Non abbiamo sospetti particolari», precisa il sindaco - perché questi atti vanno ai di fuori di qual-

siasi schema, ma vogliamo stigmatizzare il fatto, perché i cittadini prendano coscienza, e se ci sono dei dubbi su qualcuno, si conoscano le circostanze, ci informiamo».

E' stato anche affisso manifesto dove, fra l'altro, si legge: «Un paese non può progredire se vandali di questo stam-

po non vengono scoperti e isolati. Noi non possiamo e vogliamo altri soldi dalla gente, per riparare i danni fatti dall'ignoranza di coloro che non capiscono che la pubblica è proprietà di tutti».

La struttura danneggiata comprende spogliatoi con vizi, distinti per le varie discipline, per le quali è in ristrutturazione o nuova costruzione dei relativi campi regolamentari: calcio, pallavolo, basket, tennis, pallone elastico, tamburello. Un impegno finanziario complessivo non indifferente, che prevede una spesa di circa 2 miliardi, di cui 800 milioni finanziati da mutuo e il Credito Sportivo. Il sindaco Minetti ha sottolineato la carenza di vigilanza per l'indisponibilità di uomini alla caserma dei carabinieri di Capriata d'Orba, ricordando anche che il Comune, a suo tempo, aveva messo a disposizione il terreno per la costruzione di una nuova caserma a Silvano d'Orba.

Renzo Bottero

Sindacati: «Salvati sessanta posti di lavoro, stipendi e liquidazioni»

# Accordo per Italset e Sgt L'Euroset acquista le due ditte casalesi

CASALE. Fumata bianca per il caso Italset e Sgt. Ieri nella ditta di strada Valenza i sindacati Fim, Fiom e Uilm, il delegato dell'Api e lo studio Andreoli di Modena, specializzato nel salvataggio di aziende in difficoltà (ha già operato nel casalese per Pantegest e Mondial Elite) in rappresentanza di imprenditori casalesi e milanesi, hanno firmato l'accordo per la creazione di una nuova Euroset.

Da ieri fino al 20 settembre, a scaglioni, tutti i lavoratori (108 all'Italset e 37 alla Sgt) cesseranno la loro integrazione straordinaria e saranno messi in mobilità. Entro la fine dell'anno e nei primi mesi del '99 la azienda si impegna a riassumere 60 lavoratori, la possibilità, in caso di andamento positivo, di aumentare di qualche unità. Per quanto riguarda gli stipendi arretrati, la tredicesima, ferie non godute e le altre spettanze dei lavoratori, i sindacati hanno concordato il pagamento in cinque tranches. Prima versamento il 18 settembre, quindi ogni 2° del mese fino a gennaio del '99. Anche per le liqui-

dazioni le vecchie aziende si sono disponibili al pagamento.

Con grande solidarietà i lavoratori che manterranno il posto di lavoro hanno dato priorità a chi resterà senza occupazione. Per quest'ultimi si tratterà di prendere in considerazione a partire dal 20 febbraio '99 in dodici mensilità. Chi manterrà il lavoro percepirà la liquidazione del 2000 in un anno. «Si tratta di un accordo che permette di salvare un pezzo d'azienda che proseguirà l'attività e potrebbe anche assumere altro personale - sottolinea Gianni Carofalo della Fim - per chi troverà occupazione ci impegnammo a sentire l'Api per trovare qualche soluzione. Casale purtroppo non è più l'isola felice di un tempo e numerose volte le aziende - a tempo determinato - sono state per sfruttare i vantaggi offerti da quella particolare forma di contratto».

«Ci muoveremo per risolvere questa situazione, sabato mattina è prevista un'assemblea in Camera del Lavoro per affrontare i casi più gravi» interviene Paolo Nano della Fiom. (r. sa.)

## Callo di cemento ancora chiuso

CERRINA. Coloro che martedì mattina si sono presentati alla sede cerrinese dell'Ufficio del lavoro hanno trovato la porta chiusa: il servizio è stato interrotto per carenza di personale.

«Dopo due mesi di chiusura, cui è seguita una mattinata di riapertura che faceva bene sperare, abbiamo ricevuto la comunicazione da Casale di una nuova interruzione. Alla gente che chiede spiegazioni, non sappiamo più che cosa dire», commenta il sindaco Aldo Visca, che ha già predisposto la spesa per il rinnovo del locale comunale, concesso in uso gratuito.

L'utilità del recapito, che serve tutti i paesi della Val Cerrina, viene ribadita dalle amministrazioni comunali, dai sin-



Il sindaco di Cerrina, Aldo Visca

dacati e da alcune forze politiche. «Siamo sconcertati ed indignati. Questo importante servizio, svolto una volta alla settimana a favore di coloro che sono in difficoltà di lavoro, viene interrotto. Per un servizio importante il personale si deve trovare. Abbiamo già attivato i nostri rappresentanti in Regione affinché pongano un'interrogazione all'Assessore competente», dice Angelo Ferroglio, capo gruppo di minoranza al comune di Odalengo Piccolo e già segretario della sezione Murisenghese della Lega Nord.

Intanto, dall'Ufficio del Lavoro di Casale si ribadisce che il personale è ridotto all'osso e ogni decisione è demandata alla direzione provinciale. (m. g.)

Sabato la Provincia di Asti presenta la ristampa del volume pubblicato 67 anni fa dal docente astigiano Agostino Barolo

# Quel «Folclore Monferrino», tesoro di storia popolare

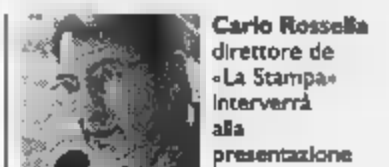
## Proverbi, tradizioni locali, racconti di quando l'Astigiano era in provincia di Alessandria

ASTI. Quelli che censì nel 1931 erano «solo» proverbi, canti, poesie divenuti oggi preziose informazioni su un modo di vivere di cui, nel tempo, si è persa per gran parte memoria.

Quando scrisse «Folclore monferrino», Agostino Barolo, professore astigiano di liceo classico appassionato di cultura locale, già convinto che la tradizione popolare fosse «fonte vivace di poesia e storia».

La stessa persuasione l'ha avuta, più di 60 anni dopo, la Provincia di Asti, che ha deciso di ristampare l'opera di Barolo, di cui proprio quest'anno ricorre il centenario della nascita (morì a Torino nel 1965).

Il volume, riprodotto in mille copie col contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Asti e destinato soprattutto a biblioteche civiche e scolastiche, sarà presentato sabato, alle 18, nel salone consiliare della



Carlo Rossella direttore de «La Stampa» interverrà alla presentazione



Accornero assessor alla Cultura della Provincia di Asti

Provincia. «E' il primo volume di libri che il Comitato editoriale interno all'ente ha deciso di ristampare per non perdere le tracce del nostro vissuto» indica Piers Accornero,

alla Cultura. Alla presentazione del volume annunciano anche la partecipazione di Carlo Rossella, direttore de «La Stampa». Il libro (prefazione di Renato Bordonese, presidente del Comitato editoriale) è arricchito dagli interventi di ricercatori e docenti universitari: Piercarlo Grimaldi, curatore della ristampa, Gian Luigi Bravo, Agostino Berra.

Scritto quando ancora l'Astigiano apparteneva alla provincia di Alessandria (divenne provincia nel 1935), «Folclore monferrino» documenta le tradizioni locali legate alle feste, religiose, civili e alle tradizioni dei paesi. Racconta il Palio di Asti (che proprio a cavallo tra gli Anni Venti e Trenta si era ripreso a correre) riscopre leggende e frammenti di arte popolare: la giostra del pitù, Tonco, il cantar Maggio, alla tradizione del Gelindo. (l. n.)

## FRAMMENTI DI RACCOLTA

Quando la luna è l'è l'è, e vent a brai  
Quando la luna ha l'alone, a vento o brodo (pioggia) propone  
Quando as va a messa d' mesaneit con la luna.  
«I' les due vache vendne una  
Quando val alla Messa di Mezzanotte - la notte Natale - con la luna, hai  
vacche nella stalla, vendne una  
Quando la mûsche a mordu 'i temp a veul cambiâ  
Quando mosche mordono, il tempo si mette brutto  
A San Lârens, l'iva le tens  
A San Lorenzo (10 agosto), l'ova si tinge  
L'istà d' San Martin a dura da la seira a matin  
L'estate San Martino dura dalla sera al mattino  
A San Simôn, la ventajina  
«I' canton  
A San Simone il ventaglio si ripone  
Alcuni dei proverbi monferrini raccolti nel 1930 da Agostino Barolo e inseriti nel volume «Folclore monferrino».

Chirurgo per 40 anni all'ospedale Santo Spirito

# Morto il dottor Robotti funerali oggi in Duomo

CASALE. Vivo cordoglio ha suscitato in città e in tutto il Monferrato la notizia della morte, avvenuta l'altra notte all'ospedale Santo Spirito, del dottor Domenico Robotti, 69 anni, abitante in via Pinelli 11.

Apprezzato chirurgo, il dottor Domenico Robotti aveva iniziato a lavorare nell'ospedale cittadino come volontario nell'ottobre 1954 e ha continuato a prestare la propria opera nella divisione di Chirurgia fino al 1° agosto del '96 (al momento del pensionamento era dirigente di primo livello).

Lo scorso anno aveva collaborato alla stesura della pubblicazione per i 500 anni dell'ospedale cittadino. «Ciò che ho sempre ammirato del dottor Robotti, validissimo collaboratore negli ultimi anni della sua carriera, è stata la grande professionalità ed esperienza, unite a straordinarie doti ed



Il dottor Domenico Robotti è morto all'ospedale all'età di 69 anni

apprezzare da tutti - commenta l'attuale primario di Chirurgia, Augusto Rolla -. Negli ultimi tempi, perfettamente cosciente della malattia, ha lottato con coraggio mantenendo serenità e interesse alla vita».

Il funerale si svolgerà oggi pomeriggio alle 15,15 in Duomo. La salma verrà tumulata nel cimitero di Santa Maria del Tempio. Il dottor Robotti lascia la moglie Rosanna, i figli Maurizio e Elisabetta. (r. sa.)



Composta dai 300 vini che hanno vinto la Douja d'or

## Per la cantinetta ideale basta investire tre milioni

ASTI. Avete circa tre milioni ■ investire in vino? Meglio le botti dei Bot si dice da tempo, e ad Asti per questa cifra (esattamente 2.899.500 lire) garantiscono una cantinetta davvero speciale ■ costituita dai ■ vini italiani selezionati dagli assaggiatori dell'Onav. Sono i vini che hanno vinto il premio «Douja d'or»: trecento bottiglie ■ degna rappresentanza di quanto di meglio produce l'enologia italiana. Un anno intero di sane bevute garantite spaziando dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Tra i premiati ■ sono 143 vini piemontesi, ma non mancano infatti le altre regioni.

Naturalmente per visitare la Douja d'or, organizzata dalla camera di commercio, non è necessario acquistare tutti i vini premiati. In piazza Roma, nel centro storico di Asti, da venerdì a domenica 20 è allestito il villaggio del vino con un banco di degustazione e un grande self service dei vini premiati divisi per regione. Tra le 300 etichette (i vincitori del concorso sono 30) sui 827 partecipanti, ma ■ Cabernet Sauvignon Alto Adige Lintclarus è già stato tutto prenotato e ■ produttore non ha più bottiglie a disposizione il vino più costoso è il Moscato Rosa Alto Adige 1995 del Podere Lajenburg (40.000 lire la bottiglia), seguito dal Barolo '93 Boscaretto di Batasiolo (38.000) e dal Molvasia delle Lipari che costa 24.200 lire nella confezione da 50 cl. Il vino a prezzo più abbordabile è il Cortese Colli Tortonesi '97 della Cantina sociale di Tortona a 3800. Il prezzo medio di una bottiglia della Douja d'Or è di circa 9600 lire ■ conferma che la qualità bisogna comunque essere disposti a pagarla. Quest'anno tutti i prezzi dei vini saranno indicati anche in Euro.

Ma c'è un'altra novità destinata a far discutere. Su ogni botti-

LA MORRA

### Asta per il vino Barolo

Un'asta per il prestigioso vino Barolo. Si terrà domenica ■ La Morra nell'ambito della tradizionale «Festa sull'aria» promossa dal «re» del Favorita Gianni Gagliardo. Dopo le degustazioni dei vini di classe, di prodotti locali, e l'ascolto della musica, dalle 15, nella sede dell'azienda (Santa Maria di La Morra, località Serra dei Turchi), prenderà il via la prima asta del Barolo. Quindici lotti ■ bottiglie del grande prodotto, diversi per annata, saranno battuti all'asta. Oltre alla garanzia qualitativa delle aziende produttrici, la maggior parte delle bottiglie sono fornite da operatori specializzati della distribuzione enologica, quelle enoteche private che svolgono un ruolo decisivo per migliorare l'immagine del vino. Al giornalista enogastronomico Giancarlo Montaldo il compito di condurre l'asta e assegnare le rispettive partite a chi se le sarà aggiudicate.

[g. fe.]



Alla Douja d'or ci sono 827 produttori

glia in vendita al self-service della Douja d'Or ci sarà un'etichetta speciale ■ una breve frase del dietologo astigiano Giorgio Calabrese che recita «Bevendo il vino moderatamente, si vive meglio e si allunga la vita».

E' la risposta «ideologica» che

la Douja d'Or, fornisce al dibattito in corso da mesi sugli effetti che il vino ha sulla salute dell'uomo. Se ■ discuterà anche in un convegno venerdì ■ con la partecipazione dello stesso calabrese e altri medici.

Nel mese scorso la commissione Affari Sociali della Camera aveva discusso il testo di una proposta di legge che imporrebbe a tutti i produttori di alcolici, vino compreso, di inserire in etichetta l'avvertimento «può nuocere gravemente alla salute» sul tipo di quello che già è stampato sulle sigarette. Produttori e mondo del vino ■ insorti ■ ora arriva la risposta in chiave astigiana.

E oltre alla Douja, Asti offre in questo fine settimana il grande appuntamento del festival delle Sagre: 42 Pro loco animeranno il villaggio del buon gusto, il più grande ristorante all'aperto d'Europa aperto da sabato sera con decine di specialità tipiche. Domenica mattina imponente sfilata delle contadinerie.

Sergio Miravalle

Ricetto di Candelo, tre giorni di mostra



Il Ricetto di Candelo è una delle strutture urbane medioevali meglio conservate e affascinanti dell'intera regione. Ospiterà per tre giorni la Mostra-mercato dei libri.

## Cornice medievale per una libreria

CANDELO. Tre giorni a tu per tu con i libri e l'editoria biellese e piemontese, nello ■ del Ricetto di Candelo che già di per sé merita una visita per quel che ■: ossia una delle strutture urbane medioevali meglio conservate e affascinanti, non solo della Regione. Biglietto da visita, quindi, per quanti nel Biellese operano ■ nell'ambito editoriale: con sorpresa si scopre che le imprese piccole e medie sono almeno una quindicina e che ogni anno sfornano un bel po' ■ titoli (dalla sagistica ai romanzi, riviste e pubblicazioni varie e conforma di una vitalità che spesso non appare nelle cronache ufficiali ma che localmente fanno «storia».

A questi se ■ aggiungano una cinquantina operanti tra Piemonte e Valle d'Aosta e si comprende che ■ ■ roba da poco ma una realtà culturale e anche economica da non sottovalutare. Farsi conoscere è l'obiettivo di questa rassegna che si apre domenica alle 15 e prosegue fino a domenica compresa con un ricco e curioso programma di appuntamenti.

La Mostra-mercato all'insegna di «Libri e Ricetto», un'appendice rapida seppure circoscritta dell'annuale kermesse del Libro che si tiene a Torino-Lingotto, offre quanto segue: inaugurazione alle 17 di venerdì della rassegna ■ fotografie di montagna di Gianfranco Bini, dei libri di montagna e sui ricetti biellesi.

Alla sera (ore 21) presentazione dei «Quaderni di civiltà e cultura piemontese» di Priuli e Verlucca con Luca Priuli, Enrico Bassignana, Roberto e Stefano Cagliero e Domenico Leone.

Sabato alle 17 presentazione del libro edito da Musumeci «Oltre i 4.000», ■ le emozioni di un uomo 'normale' in alta montagna raccontate dall'autore Enrico Martinet. Alle 21 concerto. Domenica mostra di minerali ■ fossili, sfilate di valligiane della Valsesia in costumi tradizionali e alla sera (ore 21) proiezione di diapositive ■ presentazione del volume «Montagne ■ la vetta» edito da Vivalda.

Paolo Benedetto

Lo stilista Alviero Martini (1ª Classe)

## Moda d'eccellenza alla Fiera di Cuneo

CUNEO. La Grande Fiera d'Estate stasera incontra la moda. La vetrina per eccellenza dei prodotti cuneesi, allestita in piazza d'Armi fino a domenica, presenta un «prodotto d'eccellenza»: lo stilista Alviero Martini, che ha conquistato il mondo con la griffe ■ 1ª Classe». Martini, alle 21, nel Palasportacoli, riproporrà la sua sfilata ■ marzo ■ Milano Collezione ■ abiti e accessori per la stagione autunno-inverno.

«Porto ■ Cuneo lo stesso défilé ■ spiega lo stilista ■ con proposte classiche e audaci perché ■ convinto che il pubblico della mia città lo apprezzerà come quello milanese. Ci saranno gli abiti prêt-à-porter e quelli più sportivi della linea «voyage». Presenterà la passerella la mia testimonial Daniela Poggi, reduce dal Festival di Venezia col film di Scola ■ «La cena». Daniela, che ■ stata madrina delle sfilate di Otranto ■ Milano e che lo sarà presto in Egitto, indosserà un abito che ho creato per lei». Martini, da tre anni, dopo il successo della sua linea di accessori ■ valigeria caratterizzati dal motivo ■ carte geografiche, ha iniziato a disegnare abiti che vestono una donna moderna, capace di vivere ■ eleganza tutti i ■ della giornata.

Stasera una decina di indossatrici, con le acconciature dell'amicizia cuneese Ma-

rithe ■ il trucco affidato all'esperienza della profumeria Garroli, offriranno una panoramica sulle ultime novità per il freddo: morbidi maglioni ■ cui spiccano i nomi delle città, capi completi e tailleur. «Sono molto soddisfatto dell'accoglienza che ha avuto 1ª Classe nell'abbigliamento - continua Alviero Martini -; è piaciuta l'idea del concetto di viaggio esteso agli abiti. Nel '99 lancerò la linea uomo».

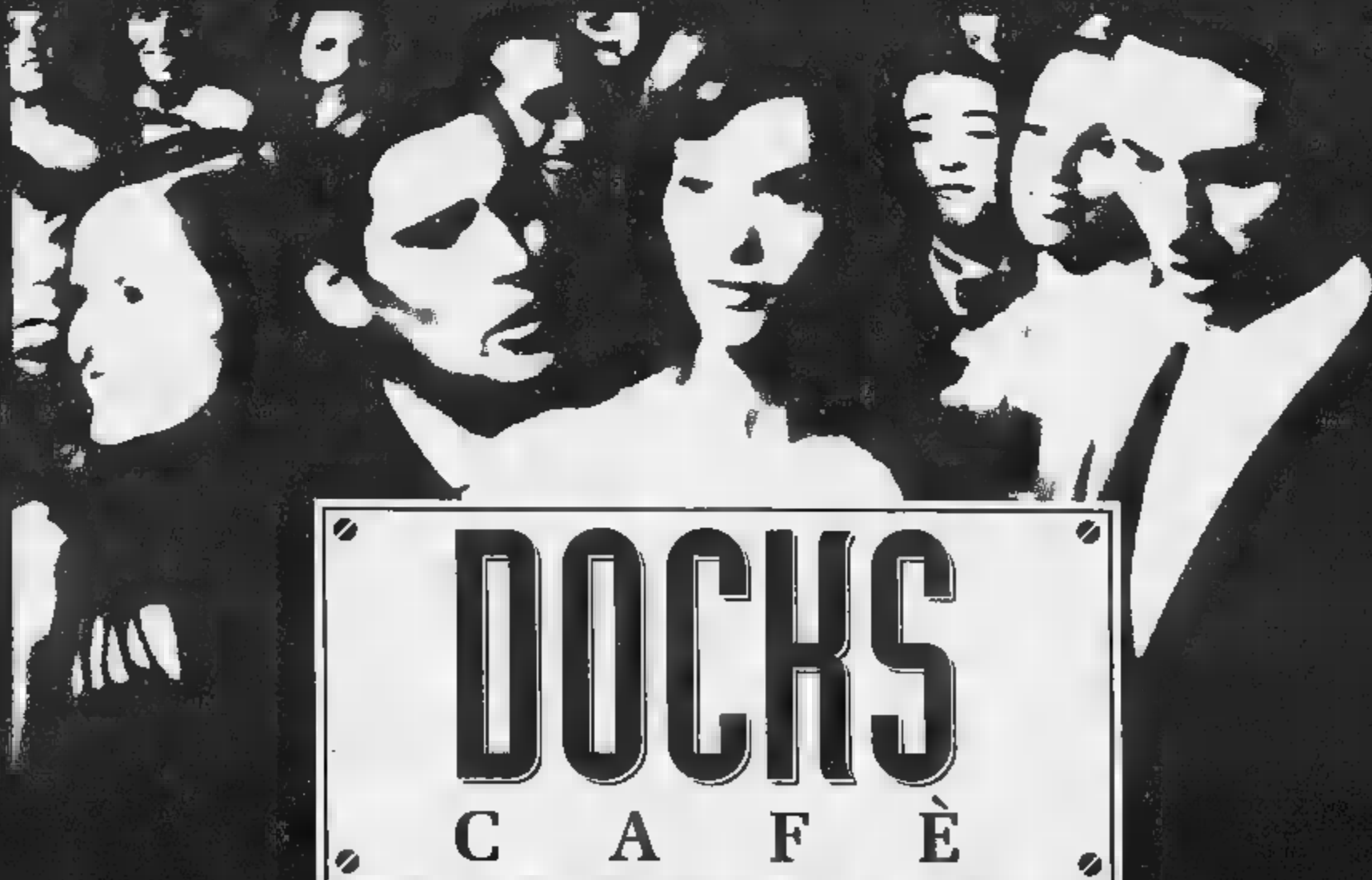
La passerella sarà preceduta da un'esibizione del mago Henry. Oggi la Fiera aprirà alle 18 (fino alle 24). Nell'area del Coni vetrina dedicata alla scherma.

Vanna Pescatori



Lo stilista Alviero Martini visto da Danilo Paparelli

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998  
ORE 22.00



# DOCKS

C A F È

EX MAGAZZINO DEL COTONE  
V.LE M. DELLEPLANE, 10 TORTONA (AL)



I VOLUMI DI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES LIBRI E GIUNTA OPERE, SONO IN VENDITA NEGLI AMMIGLIATI LIBRERIE



A scuola  
di risparmio

Continua alla Coop la fantastica  
promozione scuola: quaderni, diari,  
zaini e tutto ciò che occorre per un  
anno scolastico alla grande!  
Ecco alcuni esempi:



prezzo  
netto  
**£ 83.000**

**ZAINO ESTENSIBILE+PERSONAGGIO  
+PESAZAINO+ROTELLE SOGGETTI: BATMAN/SISSI**



prezzo  
netto  
**£ 15.900**

**DIARIO AGENDA  
16 MESI - 2/4 ANELLI  
SOTTOBANCO**



prezzo  
netto  
**£ 15.900**

**ZAINO EXPLORER  
STARS DUST  
MULTITASCHE ESTENSIBILE  
COLORI ASSORTITI**



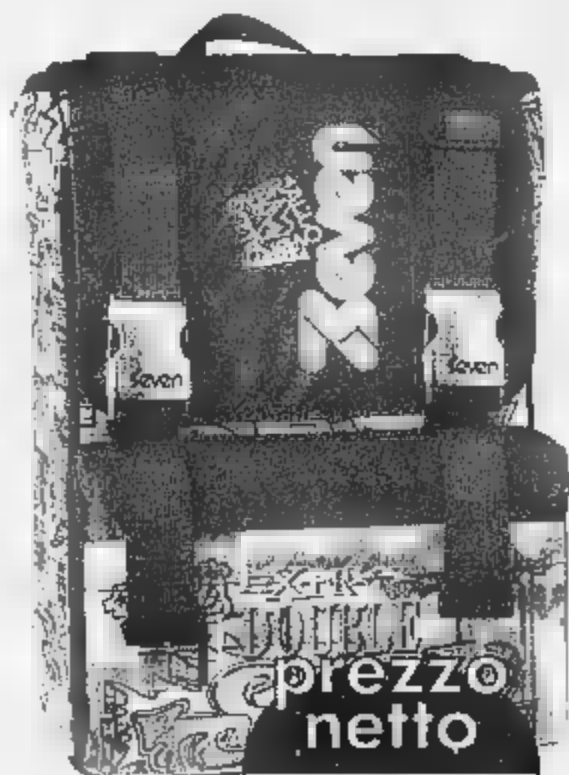
prezzo  
netto  
**£ 15.500**

**DIARIO+DIZIONARIO DE AGOSTINI  
PER LE ELEMENTARI  
SOGGETTI BATMAN/SISSI/CASPER**



prezzo  
netto  
**£ 39.000**

**ZAINO PATCH  
ESTENSIBILE  
INVICTA**



prezzo  
netto  
**£ 75.000**

**ZAINO SIGN DOUBLE  
ESTENSIBILE - SEVEN**



prezzo  
netto  
**£ 75.000**

**ZAINO MULTITASCHE  
ESTENSIBILE  
AUSTRALIAN**

sconto  
**50%**  
anche su decine  
di articoli  
per la scuola  
e l'ufficio

COM. SIND. 14.08.98

**SUPERMERCATI**

**coop**

**Novacoop**





Il Saronno vince con merito al «Moccagatta», ha accorciato le distanze capitan Lizzani

## Grigi battuti 2-1, addio alla Coppa

Determinanti la mancata intesa e le molte assenze

ALESSANDRIA. Nulla da fare per i grigi sconfitti ieri (2-1) al «Moccagatta» nel quarto turno di Coppa Italia. Capitan Maurizio Lizzani e compagni cedono i 3 punti a un Saronno ben disposto. Ed è l'addio alla Coppa. Ai grigi non bastano il debutto, nel complesso positivo, del regista Fabrizio Catelli e la vivacità dei giovani Federico Ivaldi ed Antonio Greco Ferlisi. La squadra cerca l'intesa e fa fatica.

In aggiunta, ieri, a mister Claudio Maselli sono mancati, fra infortuni e squalifiche, nove giocatori: Bettoni, Ferrarese, Viviani, Giraldi, Giannoni, Lanotte, Gasparini, Nicoletto e Mengucci.

Il Saronno sblocca quasi subito il risultato. 2': punizione, da fuori area. Zaffaroni palla deviata in angolo da Lafuenti. Dalla bandierina, pallone in area e l'avanzato Adani di testa sorprende tutti.

Due minuti dopo, Catelli impenna a terra Ferrario, imitato al 9' da Greco Ferlisi. 22': Catelli penna un invitante pallone per Romairone che costringe Ferrario alla parata. Al 26' Ivaldi serve in profondità Greco Ferlisi, che centra in area, ma l'estremo del Saronno è bravo ad anticipare gli avversari. Alla mezz'ora però i lombardi raddoppiano. Bravo scatta sulla sinistra e crossa: Nicolini è pronto all'appuntamento con la deviazione e rete.

Tre minuti dopo, l'Alessandria prova a impensierire Ferrario con Romairone dopo un precedente tiro di De Martini: il numero uno del Saronno rimedea in extremis. Nel recupero, Ferrario precede Romairone lanciato da Catelli.

Ripresa in tono minore. Con i grigi che, comunque, lottano e si impegnano. Testa Greco Ferlisi al 4': penna Ferrario. I padroni di casa insistono e al 14' riducono lo svantaggio. Angelo Scaglia e Lizzani, con un pallonetto, batte l'estremo dei lombardi. Il Saronno cerca di incrementare il bottino. Al 18' Sannino colpisce il palo interno con un tiro-cross. Al 23' Savoldi, dopo avere saltato un paio di avversari calcia a colpo sicuro ma centra il montante alla sinistra di Lafuenti.

Il Saronno chiude la gara in attacco. Al 33', Lafuenti respinge con bravura una punizione di Zaffaroni mentre sessanta secondi più tardi il numero uno dei grigi ribatte una conclusione di Sannino. Alessandria: Lafuenti; Lizzani, Fornaciari; Biagianti (35' st. Gherardo), Melara, Scaglia; Ivaldi, Catelli, Romairone, De Martini (37' st. Camera), Greco Ferlisi.

Saronno: Ferrario; Riberti (1' st. Bacis), Bravo; Zaffaroni, Castiglioni, Adani; Dalle Nogare, Figali, Savoldi, Cognata (1' st. Aricci), Nicolini (16' st. Sannino). Arbitro: Pieri di Genova. Marcatori: 2' pt. Adani, 30' pt. Nicolini, 14' st. Lizzani.

Maurizio Catelli



Il pallone calciato da Lizzani finisce in rete. De Martini, di spalle, osserva. Il gol non il servito ad evitare la sconfitta dell'Alessandria, costata il passaggio alla fase successiva di Coppa Italia

IL VOGHERA

### Colleziona il quarto pareggio: 0-0

VOGHERA. Ennesimo pareggio del Voghera che con lo 0-0 nel match di ieri sera con la Pro Patria conclude la sua avventura in Coppa Italia con 4 punti, ripetendo così i pari ottenuti con Alessandria, Saronno e Fiorenzuola. La differenza rispetto alle precedenti gare è data dall'aumento dell'incapacità nelle conclusioni, un fattore che ha portato alla peggior partita della gestione Bacchin. Da notare che il nuovo mister rossone, tra Coppa e campionato, non ha ancora vinto una gara ufficiale. Con i bustocchi il mister ha optato per un Voghera-bis, lasciando a riposo Ca-

labrese, Dozio, Mozzoni, Russo, Bisca e Cattaneo. Dentro i rincalzi per provare nuove realtà, i risultati non si discostano dalle precedenti esibizioni. Nel primo tempo a farsi pericoloso è il giovane Tinelli (classe '78) che al 14' e al 30' prova due diagonali. Poi tocca a Frau da fuori area (18') e al 45' punizione con schema Gianascoli per Gay che sbaglia la girata. La prima mezz'ora della ripresa è una noia totale a parte un rigore reclamato da Gay. Poi tanti rimpalli fino al fischio finale dell'arbitro, accolto come una liberazione dal pubblico. (d. sal.)

I DUE RINGI ■ ■ ■ ■ ■

A Novi i biancocelesti battono 2-1 l'Acqui, sono ugualmente eliminati dal torneo

## Dieci gol in Derthona-Valenzana

Finisce 6-4 per i leoncelli con un poker di Falzone

IL DERTHONA ha battuto la Valenzana per 6-4. Al termine di una partita incredibile, come dimostra anche il risultato: 6-4. Ora i leoncelli hanno ancora la possibilità di passare il turno: l'ultima partita la giocheranno mercoledì, con il Casale, al Pal-li.

I bianconeri hanno dominato la prima parte della gara con un Falzone-show: il bomber andava a segno al 17' su lancio di Lavelli e tocco di Brambilla; cinque minuti dopo raddoppiava sfruttando un clamoroso errore difensivo e infilzando Merlone con un delizioso pallonetto.

La Valenzana, sempre in affanno, riusciva a contenerlo e l'attaccante triplicava al 34' con una punizione «sfogliata morta» e tre minuti dopo colpiva un palo a portiere battuto. Gli orafi accorciavano le distanze al 41' con Perziano e a inizio ripresa si portavano sul 3-2 con Inzillo.

Brambilla al 61' segnava il 4-2 e la quinta rete dei leoncelli arrivava al 61' su punizione



L'allenatore della Novese, Stefano Lovisolo, e quello del Derthona, Bobo Gori

dalla lunga distanza Costa. La Valenzana non si arrendeva: segnava con Minadeo il 5-3, poi ancora con Perziano all'86' portava sul 5-4.

L'assalto finale degli orafi veniva però vanificato al 94' da un altro capolavoro di Fal-



zone che si «beveva» due avversari e beffava Merlone per la sesta volta. (e. pir.)

La NOVESA batte l'ACQUI per 2-1, ma è eliminata dalla Coppa Italia. Viceversa i termali possono ancora passare il turno a patto di superare con almeno due gol

di scarto la Sestrese (che aveva battuto i biancocelesti 3-1) nell'ultimo incontro del girone a tre. La squadra di casa parte forte e sblocca il risultato dopo cinque minuti con Amarotti che su punizione trafugge il portiere Graci. E' l'unico episodio rilevante del primo tempo, mentre la ripresa è una susseguirsi di emozioni. Al 7' Spatarì triangola con Amarotti e sigla il 2-0. Trascorrono cinque minuti e gli ospiti accorciano le distanze con un colpo di testa. Travi, su corner di Stalfieri. Poi è un monologo della Novese, che cerca ad ogni costo il terzo gol per sperare ancora di qualificarsi: lo sfiora alla mezz'ora con Spatarì che calcia in modo maldestro su assist di Meta. Al 41' un bolide di Spinetta costringe Graci ad una miracolosa deviazione e sul susseguente calcio d'angolo Odino calcia fuori da posizione favorevole. L'ultima opportunità capita ancora sul sinistro di Spatarì, che dribbla anche il portiere ma conclude sull'esterno della rete. (m. d.)

MOTOCROSS ■ ■ ■ ■ ■

Nel Kl Top Green Trophy, classi 125 e 250 cc

## Vaccari-Capuzzo vincitori sulla pista di Valdolenga

S. SALVATORE. Sulla pista di motocross di Valdolenga, con l'organizzazione del Mc Corsico, si è disputata la terza prova del Kl Top Green Trophy, classi 125 e 250, a cui era abbinata la sfida tra minicrossisti delle categorie Junior, Cadetti, Senior ed Elite. Nella 125 cc, il leader del trofeo, Alessandro Vaccari, della Ben cross, si è aggiudicato entrambe le manches. Nella prima ha guadagnato terreno sui rivali più accaniti, nell'ordine Vittorio Cavuoti, di Spazio moto, e Gianluca Malipensa, di Z-moto. Nella seconda, Vaccari ha dovuto esibirsi in un recupero prodigioso per sopravanzare di 3" Cavuoti, ancora secondo, e Massiliano Coda, Moto action. Quarto posto per Cristian Ruggeri, della concessione omonima, che grazie al quinto piazzamento nella prima manche è finito terzo nella graduatoria assoluta. Nella 250, avvincente duello

tra Mirko Capuzzo (Ben cross) e Enrico Calzolari (Cavandoli). La prima manche è stata favorevole a Capuzzo. Nella seconda, l'ha spuntata Andrea Pelati (Free time), davanti a Gianpao- Fabbrucci (Dilaghi) e Capuzzo, primo assoluto. Nell'intervallo, si è svolto il Challenge Castrol ad eliminazione diretta: vincitori Coda (125) e Fabbrucci (250). Le ultime competizioni hanno visto in pista le speranze del motocross nel Top green minicross: hanno vinto Simone Baima, Junior, Ivan Di Bello nei Cadetti, Marco Giacomelli, nell'Elite, Davide Guarnieri nei Senior. In questa categoria, settimo posto di Stefania Padriani, unica «green girl» in gara. La Kl ha colto l'occasione del «green day» di S. Salvatore per presentare le moto, presenti il campione Michele Fantoni e il presidente della Kawasaki Italia, Yamashiro. (r. c.)

SPORT FLASH

Calcio giovanile

Anche la Biellese nei quarti di finale del «Borghini»

Anche la Biellese raggiunge Casale, Aurora Alessandria, Chivasso e Juventus club Novara nei quarti di finale del 13° «Bruno Borghini», in programma domani al «Pallio». Nelle ultime gare la Novese ha travolto 5-0 il Domenico Savio. Altri risultati: Asti-Occimiano 3-1, Biellese-Junior 5-0, Don Bosco-Canale 4-1. (r. sa.)

Golf

La «Coppa Bistefani» ai Ghisolfi

Lele Bolognesi ha vinto il torneo «Pro-Am» di golf, al club La Serra di Valenza. Bruno e Giulio Ghisolfi si sono invece imposti al Margara di Fubine nella «Coppa Bistefani».

Tamburello

Callianetto finalista al memorial «Cervi» a Vignale

Il Callianetto è una delle finaliste del memorial «Mario Cervi» di tamburello, che si conclude oggi alle sfere del «Porro» di Vignale. Nelle eliminatorie, il Callianetto ha battuto Moncalvo (8-6) e Vignale (8-4), e il Vignale ha superato il Moncalvo (8-5). In finale, alle 21, il Callianetto affronta la vincitrice dell'altro girone, disputata ieri sera fra Gassano, Castell'Alfero e Vignale anni '80. (r. bo.)

Calcio amatoriale

Doppia sfida a Roncaglia al memorial «Zago»

Prosegue stasera sul campo Roncaglia, con le sfide Nonoia-Roncaglia e Fubine-Pontestura, il memorial «Marco Zago» fra 5 formazioni amatoriali e due di Terza categoria (Ozzano e Pontestura). Le precedenti sfide: Bozzole-Merlese 4-0, Ozzano-Ideal Mobili 3-1, Nonoia-Fubine 1-0 e Roncaglia-Pontestura 5-1. (r. sa.)

Al Riasco, Carpaneto la «Coppa Lions»

Successo di Enrico Carpaneto nella «Coppa Lions» al Riasco di Tassarolo. Mario Benazzi ha trionfato nella «Doctor's Golf», a Villa Carolina di Capriata. (m. d.)

L'atleta novese parte domani per la Bielorussia con la Nazionale

## Luigi Guido in azzurro a Minsk

In gara nella Coppa del mondo di judo a squadre

VALENZA. Il judoka novese Luigi Guido è di nuovo in tricolore per prendere parte a un altro appuntamento prestigioso. L'allievo di Mario Giardi è atteso a Minsk, in Bielorussia, dove sabato e domenica si disputa la Coppa del mondo di judo a squadre. L'Italia, che disertò la prima gara, nel 1994, debutta. I campioni in carica sono la Francia in campo maschile e Cuba in quello femminile.

Il ci azzurro ha avuto esitazioni nello scegliere Guido, campione più rappresentativo nei 100 kg. Con lui ci sono i veterani: Scolarini (60 kg), Erra (66), Maddaloni (81), Romano (90), Monti e Vismara (90), Braidotti (100). Tra le donne, Macri (48 kg), Cuomo (52), Gal e Sorrentino (63), Scapina (70), Morico (78), Papa (147).

La partenza è fissata per domani, da Ostia, dove la nazionale ha appena concluso il collegiale di preparazione. Inutile



Il judoka Luigi Guido prende parte a un altro appuntamento prestigioso. In agosto è arrivato secondo ai Mondiali militari

dire che le speranze di conquistare un posto sul podio accompagnano la spedizione azzurra. Guido in particolare è reduce da una dimostrazione di forza e concentrazione invidiabile: il secondo posto ai Mondiali militari di San Pietroburgo. «In

realtà - ricorda - io avevo vinto, sul tatami» mi ero dimostrato più forte del russo Michailiev, che pure ha all'attivo due campionati d'Europa, categoria Junior. L'arbitro cinese però ne ha fatte di tutti i colori, consegnandogli il titolo». (r. c.)

Oro fra i Giovanissimi, bronzo nella Regionale A

## Campionati italiani Aics due pozzolesi sul podio

POZZOLO. Un titolo tricolore, un terzo posto e altri piazzamenti è il risultato ottenuto dagli atleti della società «Pattinaggio artistico pozzolese» ai campionati italiani Aics, a Pesaro. Campione italiano della categoria Giovanissimi è Andrea Russo, 15 anni, nella categoria Regionale A. Discreti piazzamenti hanno ottenuto Valentina Milanese, al rientro nelle competizioni dopo due mesi, in seguito a un infortunio, Tatiana Russo, Margherita Caratto e Virginia Di Pasquale. In ombra



I due vincitori: Andrea Russo e Milena Massone

Omar Mastellaro. Il merito - aggiunge la presidentessa della società, Allina Gavazza - è anche dei tecnici Gabriele Severini e Jessica Arado». (m. pu.)







Aveva fatto denuncia, ma la procura ha stabilito che il suo è un «caso non prioritario»

# Picchiata e beffata dalla giustizia

## Niente processo all'ex marito

Picchiata dal marito e dimenticata dalla giustizia. E' la storia di Giuseppeina, un'operaia di 49 anni di Nichelino. Quattro anni fa, a fine '94, venne presa a sberle dal suo compagno, separato ormai da tempo. Lei si rivolse all'avvocato e lo denunciò per lesioni. «Per quelle botte deve pagare...». Ora dalla Procura si sente dire che non ci sarà processo. Che quei ceffoni deve dimenticarseli, far finta che non ci siano mai stati. Ma Giuseppeina non ci sta: «La magistratura può far finta di niente: chiedo solo giustizia, anzi la pretendo».

La sua storia. Era il 27 dicembre del '94. Lei, andata a trovare la figlia che viveva il marito. Ma tra i due era scoppiato un litigio, l'ennesimo. Dagli insulti lui era passato alla botte. Schiaffi, spintoni, forse anche qualche pugno. Giuseppeina, finita in ospedale: sette giorni di prognosi. L'aveva denunciato quel marito manesco. Lesioni. Poi si era rivolta all'avvocato Wilmer Perga e aveva atteso paziente che la giustizia facesse il suo corso. Un giorno è stata chiamata in pretura per un tentativo di conciliazione, ma era finito con l'ennesima dose di insulti reciproci.

«Ci vediamo al processo» aveva mormorato Giuseppeina. Ma i tentativi dell'avvocato Perga e della collega Tina Caglia per far fissare l'udienza «risultati vani. All'ultima istanza il legale si era sentito rispondere che il fascico-

lo non era nel novero di quelli indicati come prioritari dal procuratore. Vale a dire che il caso di Giuseppeina non meritava arrivare in aula. La Procura ha deciso che trattandosi solo di lesioni, i pericoli riconducibili ad «un episodio singolo e occasionale», che non merita processo.

Spiega il procuratore aggiunto Piero Miletto: «Da anni siamo costretti a fare una scelta, a fissare una priorità nei procedimenti. Lo stabiliva già una circolare del '91, dell'allora procuratore capo Zagrebelsky, che dava indicazioni sui fascicoli che avevano diritto di precedenza. Una linea condivisa allora dal procuratore generale Pieri e dal presidente della Corte d'appello, Conti. Un principio confermato dai giudici della Cassazione secondo i quali i capi degli uffici devono dare indicazioni precise sui criteri di priorità. E previsto anche nel decreto legislativo del febbraio scorso, quello sul giudice unico». Una scelta dolorosa, necessaria. Ancora Miletto: «Ogni anno dobbiamo smaltire 60 mila cause. Riusciamo a chiudere nemmeno l'80 per cento. Non di più. E allora bisogna scegliere, far viaggiare su una corsia preferenziale quelli più gravi. E' vero, l'azione penale è obbligatoria: bisogna coniugare il principio costituzionale con la realtà. Non ha senso mettere in una macchina giudiziaria quando si è già prima che quel fatto andrà in prescrizione».

L'operaia era andata a trovare la figlia che viveva nella casa del padre

«E' solo la punta dell'iceberg»

L'avvocato del Telefono Rosa «Chi denuncia è esasperato»

L'avvocato Anna Ronfani segue da anni casi di donne che si rivolgono al Telefono Rosa chiedendo aiuto. Naturalmente, non conosce il denunciato dal collega. «Ci rendiamo conto - dice - della grande quantità di fascicoli, rispetto al numero di magistrati impegnati a sbrigarli. E' però triste e inaccettabile che reati commessi in famiglia, anziché essere considerati come prioritari, finiscano «morire nei cassetti». La procura - aggiunge - ha creato uno specifico pool per la tutela delle fasce deboli: il pool segue con impegno e rapidità i casi di maltrattamenti in famiglia o di violazione agli obblighi di assistenza. Ma credo che tutti gli episodi di reati tra coniugi dovrebbero ottenere la stessa attenzione. Che si tratti di un caso singolo significa nulla. Denunciare il coniuge non è mai come denunciare un estraneo. Spesso, la querela è infatti soltanto la punta dell'iceberg: le donne arri-

vano a rivolgersi alla giustizia esasperate, dopo aver riflettuto a lungo sul da farsi, e quasi sempre dopo aver subito violenze psicologiche e fisiche per molto tempo. In genere, cioè, si tratta solo formalmente di episodi isolati: le querele seguono anni ed anni di soprusi tenuti nascosti, e sono l'occasione per portare allo scoperto vicende incredibili, nelle quali sono spesso coinvolti, vittime e maggior ragione, i figli. Per l'avvocato Ronfani «Le statistiche dimostrano che la famiglia, per le donne, è molto più pericolosa della strada. Le donne corrono rischi maggiori tra le mura domestiche che alla mercé di estranei, ladri e scippatori comparsi. Una risposta rapida della giustizia sarebbe importantissima, non solo per porre fine ai soprusi e tutelare i minori. Anche per insegnare «cultura del rispetto verso le donne, troppo spesso ancora assai poco diffusa».

Il legale della donna che sportò denuncia, Wilmer Perga e, sotto, l'avvocato Anna Ronfani



## IN BREVE

Vinchio dedica centro studi al partigiano «Ulisse»

ASTI. Vinchio, il paese dell'Astigiano, che nel 1912 diede i natali a Davide Lajolo (nella foto) ricorderà da sabato il giornalista scrittore inaugurando un Centro studi a lui dedicato (con museo multimediale ricco di testimonianze lettere e fotografie anche inedite). Verrà anche presentato il volume edito dal Parco culturale Grinzane Cavour «I luoghi di Lajolo - Itinerari letterari», illustrati da fotografie di Giulio Morra. Saranno presenti il rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino, l'assessore alla cultura della Regione Giampiero Leo, il regista Massimo Scaglione, che leggerà alcuni brani di Lajolo. La realizzazione del museo è dovuta a Laurana Lajolo e Valentina Archimede, figlia e nipote del partigiano «Ulisse», amico di Pavese e direttore dell'Unità a Milano negli Anni Cinquanta.



Al vertice dell'Agnesi è arrivato Tasso

IMPERIA. L'imperiese Enrico Tasso è il nuovo amministratore delegato dell'Agnesi. Al vertice dell'azienda pastaria affianca Franck Glazal, diventato responsabile dello sviluppo internazionale del gruppo, ora appartenente alla francese Paribas.

Nato a Genova, 63 anni, Tasso è ora al timone di una società che conta cinquecento dipendenti con 270 miliardi di fatturato annuo.

Parco Portofino le richieste

GENOVA. Si alla riserva marina, un nuovo decreto che recepisce le richieste avanzate nelle scorse settimane (e in passato) per migliorarlo (attraverso regole, non divieti), e una gestione comune con il Parco terrestre. Pensando all'Ente Parco di Portofino, arricchito di nuovi compiti, Regione Liguria e Provincia di Genova hanno raggiunto un'intesa sui contenuti del prossimo confronto con il ministro Edo Ronchi.

«I dolci del riso» giudicati da Raspelli

VERCELLI. Sarà Edoardo Raspelli (nella foto), con una folta schiera di altri esperti gastronomi, a giudicare «i dolci di riso», domenica (premiatazione ore 16), alla «Festa del riso italiano» qualità che si terrà nella suggestiva cornice del parco del castello di Desana, paese tipicamente agricolo alle porte del capoluogo. L'organizzazione è dell'Azienda agricola «Tentata Castello» e dei Ristoranti della Tavolozza, che proporranno le ricette. Nell'arco di tre giornate a partire da sabato, verranno preparati in particolare dolci, ma anche risotti, minestre e risi al forno, elaborati con varietà di riso italiano protette dal Consorzio di Tutela: «Balilla», «Baldo», «Carnaroli», «Sant'Andrea», «Vialone Nano». Gli chef cucineranno con prodotti delle aziende presenti alla manifestazione.

stello» e dei Ristoranti della Tavolozza, che proporranno le ricette. Nell'arco di tre giornate a partire da sabato, verranno preparati in particolare dolci, ma anche risotti, minestre e risi al forno, elaborati con varietà di riso italiano protette dal Consorzio di Tutela: «Balilla», «Baldo», «Carnaroli», «Sant'Andrea», «Vialone Nano». Gli chef cucineranno con prodotti delle aziende presenti alla manifestazione.

Il delitto giovane corriere

GENOVA. Risolto, dopo un anno e mezzo, l'omicidio di Fabio Magliacane, 31 anni, il corriere Mondoprezzo ritrovato ucciso con un colpo al cuore nel bagagliaio della sua auto, a Mestre, il 25 febbraio 97. Ha confessato il delitto per rapina (10 milioni subito spesi per un'Alfa 33 usata) Santi Tinpani, 26 anni, all'epoca trasferito da Messina a Padova come «pentito»: aveva attirato a casa il giovane con un acquisto via tv.

Alba, alluvione crescono spese legali

ALBA. Il Consiglio comunale ha deliberato variazione al bilancio, che prevede lo stanziamento di 150 milioni per spese legali. Spiega il sindaco Enzo Demaria: «E' un fondo al quale l'amministrazione potrà fare ricorso per le spese legali. Il capitale è stato aumentato in previsione di maggiori spese, sendo in corso il processo dopo l'alluvione del '94». Il 27 ottobre ci sarà il processo in corteo d'appello a Torino.



Accordo Biella-Wehai sullo sviluppo del tessile

BIELLA. Importante accordo sottoscritto fra la città laniera e la «gemella» cinese di Wehai: i futuri quadri dirigenti dell'importante centro tessile orientale si formeranno a Città Studi. Per ora si tratta solo di un progetto, che deve ancora essere riempito di contenuti, ma è il primo risultato tangibile del gemellaggio sottoscritto cinque anni fa tra Biella e Wehai. L'intesa è stata raggiunta con una delegazione biellese che si è recata nei giorni scorsi in Cina: era guidata dal sindaco Gianluca Susta e composta da esponenti delle istituzioni, dell'Unione industriale (c'era il direttore Enzo Vizzari), e delle realtà imprenditoriali. In cambio dell'ospitalità ai futuri dirigenti cinesi, Susta e industriali si attendono lo sviluppo dei rapporti con Wehai a livello tecnologico e commerciale.

Domo-Milano «tagli» ai

DOMODOSSOLA. Nuovi tagli in arrivo ai treni pendolari sulla linea Domodossola-Milano. L'orario è stato lanciato ieri dal deputato Marco Zaccaria che ha già potuto visionare i nuovi orari invernali, in vigore dal 25 settembre. Saranno cancellate le fermate di Verbania e di Arona per alcuni treni internazionali in circolazione sulla linea del Sempione penalizzata, nei collegamenti ad alta velocità, a favore di Modane e del Frejus.

Alessandria-Vercelli arrivano i bus veloci

ALESSANDRIA. Il 28 settembre entrerà in funzione un nuovo collegamento veloce con autobus fra Alessandria e Vercelli: 50 minuti, senza fermate intermedie, utilizzando l'A26. L'iniziativa è delle province in collaborazione con le Fs, prattutto come servizio all'Ate- Tripolare. Sono previste 3 doppie corse giornaliere, con partenze dalle 6,45 alle 20,15. Il biglietto sarà acquistabile in stazione e costerà 5100 lire.



In piazza Chanoux conclude l'estate

AOSTA. Con il concerto di Francesco Baccini si conclude questa sera la rassegna «Aosta Estate '98». L'appuntamento, a ingresso libero, è in programma per le 21 nella centralissima piazza Chanoux. Quella aostana è una delle tappe della tournée «Baccini» che il cantautore, vincitore del «Premio Tenco» nell'89, «Cartoons» (miglior album d'esordio) e nel '90 del Festivalbar, insieme ai Ladri di Biciclette, con il singolo «Sotto questo sole», sta portando in giro per l'Italia. Una tournée che arriva a due anni dalla pubblicazione del suo ultimo album «Baccini a colori» e del singolo «Sono stufo di vedere quelle facce in Tv», entrambi caratterizzati dalla vena ironica che si trasforma talvolta in satira pungente e che ha fatto del cantautore italiano un artista fuori dall'ordinario.

Ghigo e Castellani sul pasticcio di Irpef e bollo

## Enti locali al governo «No a nuovo tasse»

Federalismo significa sostituire e aggiungere alle tasse dello Stato quelle degli enti locali. La pensa così, allo modo, Enzo Ghigo e Valentino Castellani, pur dalla guida di due maggioranze diverse (il Polo, in Regione, il primo, e il centro-sinistra, in Comune, il secondo). Entrambi, oggi, diranno no al ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

A fine anno, con lo stipendio di dicembre, i contribuenti dovranno pagare un'addizionale Irpef dello 0,5% sul reddito imponibile. Cioè: chi guadagna venti milioni l'anno, si troverà un prelievo nella busta paga di 100 mila lire. Tasse in più, il cui ricavato sarà girato allo Stato alla Regione. Per il Piemonte, la cifra da incassare supererà i cento miliardi. Alla conferenza Stato-Regioni, oggi, Ghigo sosterrà la necessità delle riforme, ma per mettere ordine, non per tassare il cittadino due, tre volte: una in favore di Roma e una per la Regione, e magari una per il Comune.

Già c'è il rischio che il prossimo anno (1999) si aggiunga l'addizionale pro-Comuni. In caso di necessità, le amministrazioni civiche -

in base alla prossima Finanziaria - potrebbero chiedere 0,2% sul reddito imponibile, con facoltà di arrivare fino allo 0,5 entro il 2003. Il sindaco Castellani alla ri-

unione ha rappresentato la voce unanime della giunta: «L'addizionale Irpef dovrà essere sostituita e aggiuntiva. Non ci dovrà essere un aumento della pressione fiscale. Oggi lo ribadirà alla Commissione Finanza del Senato e nel pomeriggio al governo, nell'ambito della Conferenza Stato-Città. Dal 1° gennaio 1999, inoltre, la riscossione del bollo auto passerà sotto la completa competenza delle Regioni, ma Palazzo Chigi non ha emanato il decreto attuativo che permetterà di procedere alla gestione di questo servizio di riscossione della tassa. Il presidente della giunta piemontese apre il nuovo fronte nel contenzioso fiscale che oppone gli enti locali al governo centrale. Il servizio di riscossione in proprio porterà nelle regioni 566 miliardi di lire, ma rischia di trasformarsi in una sorta di smela avvelenata se i cittadini avranno garanzie sulla correttezza dei dati.

Raccolta differenziata e recupero energetico

## La Provincia ridurre i rifiuti in discarica

Il «Programma provinciale per la gestione dei rifiuti» è stato approvato a maggioranza dal Consiglio: l'obiettivo è di ridurre dall'attuale per cento al 12 per cento (speranza per il 2003) lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, un milione di tonnellate annue. Si ricorrerà sia alla raccolta differenziata, che salirebbe dal 9 al 50 per cento se i cittadini accettassero le nuove regole, sia al recupero energetico.

Se la Provincia ha disegnato lo schema territoriale, toccano ai Comuni e ai Consorzi le scelte più difficili e impopolari: progettazione e localizzazione degli impianti per compostaggio e stabilizzazione degli scarti alimentari e vegetali, termocombustione (sinonimo di incenerimento) dei materiali secchi, creazione di discariche (sia pure di «limitato volume», come dice nota della Provincia) per i trattati e gli inerti. Il territorio è stato diviso in tre ambiti per altrettanti sistemi integrati gemelli: area Ovest (dalla cintura torinese alla

Francia), Nord (dalla cintura alla Valle d'Aosta) e area Sud-Est (Torino, chiese e chirossesi). Nel passaggio dalla teoria del piano alla pratica del trattamento è prevedibile che in ciascuno dei tre settori si svincoli il dibattito - o la battaglia - sulla localizzazione degli impianti, come d'altra parte è sempre accaduto in passato.

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, ritengono che con questo piano si raggiungano livelli di «sostenibilità ambientale» nella gestione dei rifiuti attraverso il recupero ed il riciclo massiccio materie prime ed energia.

Inoltre è prevedibile la creazione di 5-600 nuovi posti di lavoro nei prossimi anni: il programma - dicono Bresso e Gamba - esce dalle secche di una disoccupazione che per colore che vorrebbero incenerire tutto e quanti, invece, ritengono possibile il riciclo totale dei rifiuti.

Gianfranco Bisio

## SAPER SPENDERE

## Quei giardini privati nella casa al mare

giardino deve ritenersi di proprietà esclusiva, separata dalla restante area condominiale, salvo che i titoli di acquisto o il regolamento contrattuale abbiano attribuito l'uso esclusivo, ma non la proprietà del giardino. Poiché i giardini di proprietà esclusiva sono - dicevamo - entità ben distinte dal fabbricato, di essi si tiene conto nel calcolo delle quote di proprietà della tabella millesimale: ne deriva che il giardino non partecipa alle spese condominiali ripartite per millesimi a meno che il regolamento di condominio si esprima diversamente. L'unico giardino di proprietà esclusiva derivata dall'unità immobiliare addebito non presenta problemi se c'è un contatore; può essere forfettizzato negli altri casi.

«Ancora», il proprietario esclusivo può alterare la destinazione del giardino con opere edilizie (da veranda a tettoie ecc.), che

pregiudicano l'utilità che le altre unità immobiliari traggono dal giardino in termini di aerazione, veduta ecc. (Cassazione civile 4451 del 27-7-84). Tutto questo però non impedisce al proprietario esclusivo di giardino di cambiare le piante o di coltivarlo, orto o frutteto. Ben poco quindi possono fare amministratori o assemblee contro l'incuria eventuale del proprietario. Nessun dubbio anche sul camminamento in uso esclusivo: è tutto legittimo.

Alessandro Vietti contesta un preventivo di spese straordinaria per punti luce nell'ascensore, la suddivisione della spesa e il verbale dell'assemblea firmato da due persone anziché come prevede il regolamento. Spiega il legale: «Riferire due punti luce nell'ascensore è lavoro finalizzato a contenere il normale degrado d'uso anche per evitare eventi accidentali e comunque non modifica la

struttura essenziale dell'impianto né la destinazione d'uso. Quindi si tratta di manutenzione ordinaria: occorrono per la delibera di questo lavoro maggioranze qualificate: nella seconda convocazione basta la maggioranza di un terzo dei condomini, in rappresentanza di almeno 334 millesimi. Ma la delibera del lettore (approvata con 224 millesimi) è radicalmente nulla per difetto di quorum. Si tratta di nullità non di semplice annullabilità: quindi il lettore può rivolgersi all'autorità giudiziaria anche dopo i 30 giorni previsti dall'articolo 1137 del codice civile. In contrario il lettore deve pagare le spese in modo definitivo in base ai millesimi che gli toccano sulla tabella specifica relativa all'ascensore contenuta nel regolamento di condominio».

Aggiunge: «Non è del tutto strano se al lettore tocca pagare a base a 108 millesimi mentre altro, alloggio eguale al primo, paga solo per 12. La differenza sta nel piano: infatti uno dei coefficienti tabellari per l'ascensore è l'altezza del piano servito. Per riscontrare eventuali errori in tabella deve rivolgersi a un tecnico».

Simonetta

NEL condominio al mare - scrive F. L. - i proprietari del piano terra hanno pure la proprietà dei giardini che sovrastano i garage condominiali; il regolamento vuole che mantengano in ordine il verde e le caratteristiche del giardino. Nell'ultima assemblea si è stabilito, a spese di tutti, di risanare le vasche che contengono i giardini perché le perdite danneggiavano i garage. E i proprietari dei giardini hanno ottenuto: di spostare una ringhiera dalla zona dove si trovava fin dalla costruzione e modificare di pochi centimetri il muretto che separava il giardino dal rivestimento in marmo a cotto. Così ci siamo ritrovati «specie di terrazzo marciapiede a lato» lungo quanto la casa che riduce le dimensioni dei giardini. Domanda: poteva l'amministratore permetterlo? Il camminamento in uso esclusivo ai proprietari dei giardini diventa lo striscio solare? Chi le spese delle variazioni?

L'avvocato Lorenzo Profeta spiega: «I giardini a piano campagna di proprietà esclusiva e inaccessibili da parte dei condomini - proprietari costituiscono un'entità autonoma separata dall'edificio condominiale. E anche l'area su cui insiste il





**Diva Futura**

Il Teatrino di Milano - Planet Agency di Brescia  
vi invitano nel

# GIARDINO DELL'EDEN

## La WOODSTOCK dell'EROS

Il più grande appuntamento internazionale dell'erotismo al  
PALACEVA di Saint Cristophe (Val D'Aosta)  
Località Grand Chemin

**18-19-20 Settembre dalle 21.00 alle 03.00**

**Spettacoli  
erotici  
dal vivo**

**Lap Dance**

**Provini X**

Le più eccitanti pubblicazioni  
in tutte le edicole

Le avventure  
di **EVA HENGER**

**Diva Futura**  
**Fans CLUB**

In COLLEGE con  
**Bamby**

**DA NON  
PERDERE**

Condurrà **GHIBLI**

con

**EVA HENGER**

che presenta:

**MERCEDES AMBRUS**

**LA VENERE BIANCA**

**DEBORAH WELLS**

**BARBARELLA**

**ROSSANA DOLL**

**VALENTINE DEMY**

**BABY POZZI**

**BAMBY**

**MICHELLE DRAGO**

**GESSICA MASSARD**

Per informazioni sui pernottamenti  
in hotel o in campeggio 06.30.89.13.38

Punto di ristoro all'interno

[www.divafutura.com](http://www.divafutura.com)



## Ultimi giorni di vacanza. Dieci anni fa c'erano 2 mila studenti in più Scuola, calo nelle Superiori Lunedì tornano in classe 14.308 alunni

AOSTA. Ultimi giorni di vacanza, poi, da lunedì, si ricomincia. Il 14 settembre è la data di inizio, in Valle d'Aosta, dell'anno scolastico 1998-99 per tutti gli ordini di istruzione, dalle Maternali alle Superiori. Da alcuni anni ormai la «flessibilità regionale» permette un'articolazione del calendario delle lezioni differenziata, purché sia salvaguardato il numero totale (uguale per tutto il territorio nazionale) dei giorni di lezione, che devono essere almeno 200 effettivi.

Fra le regioni italiane la Valle d'Aosta è stata «anticipata» solo dall'Umbria, dove l'attività didattica riprende oggi. A livello regionale le lezioni già cominciate dall'inizio di questa settimana al liceo linguistico privato (legalmente riconosciuto) di Courmayeur, che ha un calendario diversificato con riconoscimento regionale e ministeriale per favorire la pratica dello sci agonistico agli allievi.

Oggi si possono fare valutazioni con dati ufficiali sul numero di iscritti ai vari ordini di istruzione, comprensivi delle scuole pubbliche e di quelle private legalmente riconosciute. Il numero totale di allievi è in lieve calo rispetto allo scorso anno: 82 iscritti in meno. Il totale di scolari e studenti delle Maternali, Elementari, Medie e Superiori nell'anno scolastico 1997-98 era stato di 14.390, per quello che sta per cominciare è di 14.308. La fascia scolastica con più iscritti è quella delle Elementari, 4698 alunni, 61 in più rispetto all'anno precedente. E' un valore considerato «incoraggiante» dagli esperti del settore, perché ci sono più iscritti che nelle superiori, anch'esse a ciclo quinquennale, e quindi c'è una sorta di «spolmonare» che consentirà nei prossimi anni un sostanziale assestamento della popolazione scolastica nella regione.

Negli anni scorsi c'era stata anche una leggera ripresa nella Materna. Ora si registra un leggero calo di 31 unità, ma anche in questo caso la situazione si è ormai stabilizzata.

Il calo è invece maggiore nelle Superiori, che per ultime hanno subito d'onda lunga la diminuzione delle nascite in Valle d'Aosta.

Dieci anni fa c'erano oltre 16 mila fra scolari e studenti, poi si è scesi sotto i 15 mila e adesso il numero si è attestato appena sopra i 14 mila. I dati elaborati dagli esperti di statistica dicono che per almeno altri

cinque anni, o forse di più, non si scenderà sotto la 14 mila unità. Secondo altre valutazioni invece questo sarà il valore di riferimento (con lievi variazioni) anche per un lasso di tempo più ampio, almeno 10 anni.

Nelle Superiori, quelle che segnano la prima scelta in un percorso di studi prefissato e uguale per tutti fino a 14 anni (pur con interessanti sperimentazioni didattiche), il settore che ha il maggior numero di iscritti è quello dell'istruzione professionale, con 1089 studenti, più del 25 per cento del totale generale di 4227 giovani.

Nell'ambito professionale ci sono oggi in Valle una decina di diplomi di maturità, in ambito industriale, delle attività turistiche, economico-aziendali e commerciali e anche nel settore dell'agricoltura.

Bruno Baschiera



### ALUNNI E STUDENTI ISCRITTI

	'97/'98	'98/'99	DIFF.
Scuole materne	2316	2285	- 31
Scuole elementari	4637	4698	+61
Scuole medie	3102	3098	- 4
Scuole superiori	4335	4227	- 108
<b>TOTALE</b>	<b>14390</b>	<b>14308</b>	<b>- 82</b>

**Il record degli iscritti è nelle Elementari: 4698**  
Gli esperti lo definiscono «incoraggiante» per il futuro

Studenti all'ingresso del liceo scientifico di Aosta. Tutte le scuole della Valle ricominceranno lunedì. Ritornano in classe oltre 14.300 alunni e studenti

### Arin Lavoro, l'ottimismo del sindacato

Un autunno non difficile, senza grandi tensioni. Questa l'impressione del sindacato. Il segretario Savi, Firmino Curtaz, fa un appello agli industriali: «Abbiate più coraggio». PAG. 35

### Saint-Christophe Protezione civile cambio al vertice

Renzo Chentre, che nel 1983 fu il primo capo della Protezione civile in Valle d'Aosta, ritorna ad esserne il direttore. Chentre è stato richiamato dalla giunta per un grande progetto di rilancio. PAG. 34

### Courmayeur Prima sfida per i Lions

Questa è la prima partita della stagione nell'Alpenliga. Di fronte agli austriaci del Klagenfurt. Martedì sera la squadra giallonera è stata presentata al Billia di St-Vincent. Dei «senatori» è rimasto solo Genest. PAG. 41

Un bandito armato di pistola ha svaligiato ieri mattina gli sportelli della banca Commerciale in via Monte Grivola, ad Aosta

## Rapina in banca con il cuscio Investigatori a caccia di uno «scooter»

AOSTA. Sessanta secondi per portare via 11 milioni in lire e franchi francesi. L'ottavo colpo dall'inizio della primavera è avvenuto all'«agenzia 1» della Banca Commerciale Italiana, in via Monte Grivola. Il bandito è entrato da solo, casco integrale bianco a testa, pistola semiautomatica in mano. Nessun accento particolare, soltanto un lieve tremolio della voce, secondo quanto raccontano gli impiegati.

E' passato dietro il bancone, ha riempito di banconote una borsa rossa scura e alcuni disegni viola. Poi, si è allontanato con uno «scooter» giallo. Gli impiegati della banca descrivono il rapinatore come un giovane alto un metro e 80, carnagione chiara, baffi biondo-rossi appena accennati. Nessuna indicazione sugli occhi: entrato e uscito dal casco, ma sotto aveva gli occhiali da sole.

Non è ancora certa l'ora della rapina, il colpo è comunque avvenuto tra le 9.05 e le 9.15. E' più o meno a quell'ora che ho



udito un grido di qualcuno che diceva di inseguire uno «scooter» giallo - dice Angela Cannata, titolare con il marito della «Gioielleria il Pensiero», a pochi passi dalla banca rapinata. Ho aperto il negozio alle 9.05, tutto è accaduto prima delle 9.15.

Appena messo piede in banca,

### AD AOSTA Truffa in gioielleria

Il falso poliziotto ha truffato anche me, è lo stesso che è andato alla gioielleria di Sarra. Di quell'episodio hanno parlato anche i giornali. A parlare è Angela Cannata, titolare con il marito della «Gioielleria il Pensiero», in Monte Grivola, a pochi passi dalla banca rapinata. Anche nel suo negozio, il falso poliziotto ha pagato con un assegno rubato. Il bottino: un collier e un paio d'orecchini d'oro per 11 milioni e mezzo. «Mio marito ha intuito la truffa e ha inseguito quell'uomo - spiega ancora la Cannata - Poi, il falso poliziotto mi è accorto di lui e lo ha distanziato. Mio marito ha desistito. Già, perché se quello era davvero un poliziotto, lui che figura faceva?».

ca, un impiegato aveva richiamato il bandito: «Non si entra qui con il casco». Per tutta risposta, il rapinatore aveva tirato fuori la pistola. Subito dopo il colpo, sono arrivati sul posto polizia e carabinieri, che hanno fatto i rilievi e interrogato i testimoni.

Per l'«agenzia 1» è la seconda

rapina in 5 anni. «Adesso abbiamo ricevuto circolari che danno disposizioni ferree sul denaro da tenere in cassa - spiegano in banca - Ci deve essere il minimo indispensabile per poter soddisfare le richieste dei clienti. La circolare è stata fatta dopo l'aumento di rapine in Italia. E poi, le casse hanno l'apertura

a tempo. Oggi (ieri, ndr), quando il rapinatore è entrato c'era solo una cassa aperta».

Quella di ieri mattina è la prima rapina in banca dall'inizio della primavera, l'ottava considerando anche i due colpi negli uffici postali di Lillianes e Fontainemore all'inizio di agosto. Le immagini registrate ieri mattina dalle telecamere a circuito chiuso sono abbastanza chiare, ma il casco indossato dal bandito rende quasi impossibile rilevare i connotati. Qualche mese fa, un bandito aveva svaligiato lo sportello della Crt di via Paravera: anche lui indossava il casco. Stesso rapinatore? [c. 1.]



A sinistra, un ispettore della Mobile e i carabinieri intervenuti alla Banca Commerciale (foto de Souza)

L'atteso concerto del cantautore in programma questa sera in piazza Chanoux. Ingresso libero

## Francesco Baccini chiude «Aosta Estate '98»

A 10 anni dal debutto le tappe di una carriera costellata di successi



Il cantautore Francesco Baccini sarà, questa sera, in concerto ad Aosta

AOSTA. Gran finale per la rassegna «Aosta Estate '98» oggi, alle 21, in piazza Chanoux, con il concerto (a ingresso libero) di Francesco Baccini, cantautore entrato nel firmamento della musica leggera italiana poco dopo il suo debutto, avvenuto nell'88 con il singolo «Mamma dammi i soldi» seguito, nell'89, dall'lp «Cartoons» con il quale si affermò tra i giovani di St-Vincent e che gli valse il «Premio Tenco» come miglior album d'esordio.

Da allora la carriera artistica di Baccini, che ha scoperto a vent'anni la musica leggera e il rock, è stata sempre in ascesa.

Sono del '90 la pubblicazione de «Il pianoforte non è il mio forte», nel quale è inserito il brano «Genova blues» cantato in coppia con Fabrizio De André, e la vittoria del Festivalbar, insieme ai Ladri di bicilette, con il singolo «Sotto questo sole». Due anni dopo la voglia di

opporsi al clima di consenso forzato dell'era pre-tangentopoli lo porta a realizzare «Nomi e cognomi» nel quale Antonello Venditti, Giulio Andreotti, Adriano Celentano, Renato Curcio sono i bersagli della sua ironia. Con Curcio gira un dissidente video-clip che rimane un documento di riflessione su una vicenda umana fuori dell'ordinario. Per Baccini la musica non è, infatti, soltanto dispensatrice di emozioni. Una conferma arriva nel '93 con l'album «Nudo» e il libro dallo stesso titolo, scritto per Bompiani, al quale affida le meditazioni, a volte amare, di un «pianista giramondo». Nel '96 esce «Baccini a colori» che segna un ritorno alla satira pungente così come il singolo «Sono stufo di vedere quelle facce alla Tv» che ironizza alcuni personaggi dello spettacolo. Ora la tournée «Baccini» di cui Aosta è una delle attesissime tappe. [b. m.]

**ROLEX**

Rivenditore autorizzato ROLEX  
Per la Valle d'Aosta

**TROSSELLO**  
AOSTA - Via De Tillier  
COURMAYEUR - Via



## *Il piano per fare un centro di prevenzione*

rea legislativa per la responsabilità civile della baby-sitter. Sessanta — in cui si alterneranno l'apprendimento in aula e il tirocinio nelle sedi dei servizi per la prima infanzia. [s. l.]

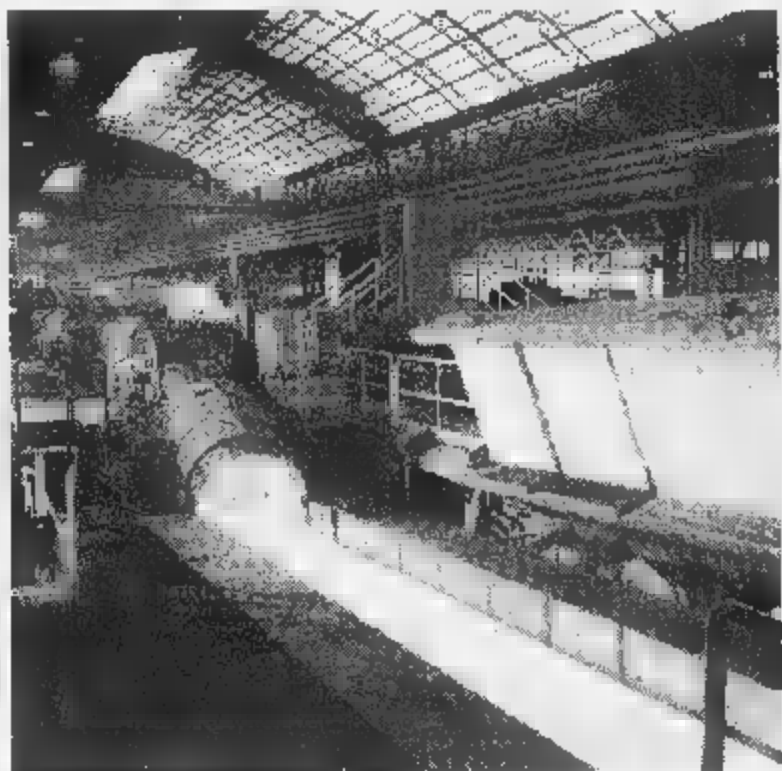


## La situazione e la ripresa d'autunno secondo il sindacato «Industriali, più coraggio»

### Da ridiscutere l'intesa del 1995

AOSTA. Da qualche settimana nel mondo del lavoro il confronto è tornato ad essere i problemi quotidiani, con il posto da conservare per chi ce l'ha da cercare per chi è disoccupato, con le 35 ore, la flessibilità, la crisi nei differenti settori produttivi, il rilancio e lo sviluppo. C'è chi ipotizza un autunno caldo. C'è anche chi, come nel sindacato valdostano il segretario del Savt Firmino Curtaz, vede l'autunno «né caldo, né freddo e nemmeno tiepido». Vede una stagione con i problemi di sempre, alle prese con la disoccupazione, con settori e aziende che vanno bene e altre meno, con rapporti con il mondo politico e industriale da rivedere e da correggere. Vede l'autunno che si ripresenta con la problematica ormai nota, da affrontare con serenità ma senza drammi e forti conflitti.

Anche perché, dice Curtaz, «a differenza del resto del Paese, dove il governo Prodi che pure ha fatto bene con l'ingresso dell'Italia nell'Euro, sul tema dell'occupazione è ancora in alto mare e fatica a mettere in campo la fase 2 del rilancio e dello sviluppo, in Valle d'Aosta ci sono tutte le condizioni per affrontare questa nuova fase in chiave positiva». Non tutto è «né è il permanere della difficile situazione della Feletti - dice Curtaz - l'edilizia che non decolla, lo stato di tensione nel-



le relazioni sindacali all'interno della Cogne, ma la realtà valdostana non è certo critica come in altre parti d'Italia». Il processo di rilancio e di sviluppo, dice Curtaz «deve passare attraverso la concertazione e un nuovo modo di dialogare, sia con i politici sia con gli industriali». Con la Regione, insiste

il segretario del Savt «siamo pronti e vogliamo ridiscutere il protocollo d'intesa siglato nell'ormai lontano 1985». Agli industriali, aggiunge Curtaz «diciamo che devono mostrare maggior coraggio. Lamentano, loro noi, una eccessiva invasività dell'ente Regione. E allora puntino sulla comunità

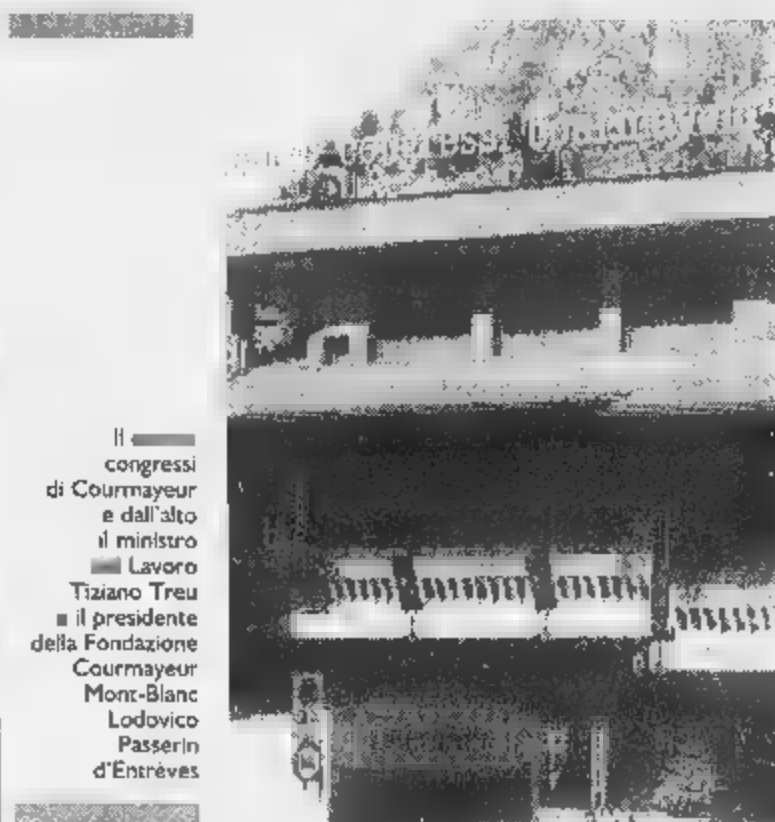


L'area Cogne su cui vi è piano di sviluppo e il segretario Savt, Firmino Curtaz

valdostana. Non scappino quando la Regione molla la presa. Non lascino gli spazi vuoti. Le opportunità, prima tra tutte la reindustrializzazione dell'area Cogne, ci sono ma bisogna saperle cogliere. Con gli industriali, i quali Curtaz condivide il «no» alle 35 ore per legge e il «sì» ad una regolamentazione lasciata alla libera contrattazione tra le parti e che guardi all'Europa, il sindacato vuole discutere sul concetto di flessibilità. In ogni caso, dice Curtaz «gli industriali sappiano che mentre possiamo dire "sì" ad una legislazione più leggera, diremo un "no" secco ad un mondo del lavoro senza regole».

Alessandro Camera

## Courmayeur: 3 giorni dedicati a globalismo e localismo



Il congresso di Courmayeur e dall'alto il ministro Lavoro Tiziano Treu il presidente della Fondazione Courmayeur Mont-Blanc Lodovico Passerin d'Entrèves



## La società che cambia Convegno con Treu e Rodotà

COURMAYEUR. La duplice tendenza verso il globalismo (ad esempio quello dei mercati finanziari) e il localismo (rinascita delle culture nazionali e regionali) è il tema sul quale discuteranno, da oggi a sabato, giuristi e scienziati sociali di tutta Europa, che arriveranno al Centro congressi di Courmayeur per il convegno intitolato: «Conflitti e diritti nella società transnazionale».

E' un'iniziativa del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, della rivista «Sociologia del diritto», della sezione di sociologia del diritto dell'Ais (Associazione italiana di sociologia) e della Fondazione Courmayeur.

Tra gli ospiti attesi per questa mattina, il ministro del Lavoro Tiziano Treu, il giudice della Corte di giustizia europea Federico Mancini, il giurista e ministro del Lavoro e presidente dei Socialisti Italiani Gino Giugni. E poi Stefano Rodotà, presidente dell'Autorità per la tutela della privacy e Giorgio Rebuffa, deputato e docente all'Università di Genova.

Ad inaugurare i lavori, alle 9, ci sarà Lodovico Passerin d'Entrèves, presidente della Fondazione Courmayeur-Mont Blanc. Di seguito, parleranno Vincenzo Ferrari, docente universitario e coordinatore della sezione di sociologia del diritto dell'Ais, e Tiziano Treu. Seguiranno gli interventi di Federico Mancini sul tema «L'ideale della statualità europea» e quello di Rogelio Pérez Perdomo, di Caracas, su «La cittadinanza, dal livello statale al livello transnazionale».

Altri temi trattati nella giornata odierna: «Le prospettive transnazionali del lavoro», dibattito presieduto da Gino Giugni, in programma alle 15, e «Il mercato globale e il diritto» presieduto da Mario Talamona, dell'Università di Milano, che coordinerà gli interventi di altri cinque docenti di Roma, Bologna, Cagliari, Genova e Firenze.

In apertura della giornata di domani è previsto l'intervento di Jean Van Houtte, dell'Università di Anversa, per discutere «I diritti fondamentali in prospettiva transnazionale». Alle 11,15 è dibattito sulle «Prospettive del pluralismo giuridico in una società mondializzata», alle 15 si parlerà, invece, del «Controllo sociale nella società globale». Alle 21,30 in programma l'assemblea della sezione di sociologia del diritto dell'Ais.

Le conclusioni saranno affidate, sabato mattina, a Stefano Rodotà. [s. ser.]

## Interrogata la giovane arrestata lunedì

### Accoltella il fratello Due ore dal giudice

AYMAVILLES. Due ore davanti al giudice per tentare di spingere il raptus che l'ha spinto a pugnalare il fratello: Maja Kojic, 19 anni, di origine serba, è ricoverata nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Aosta. Due agenti di polizia penitenziaria la piantonano giorno e notte, la giovane è in arresto per tentato omicidio. Il fratello Maja (Dragan, 32 anni, autista) è ricoverato in ospedale con un rene perforato e ferite in tutto il corpo. Ieri, il giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare: la giovane rimarrà a cura finché i medici non riterranno dimettersi.

Assistita dall'avvocato Roberto Créon, Maja ha risposto con poche parole alle domande del giudice. La giovane è stata sottoposta a una cura di sedativi, sovente colta da sonnolenza e aveva comunque difficoltà a rispondere. E' ancora in stato confusionale, ripete che il fratello voleva farla studiare ed era insistente. Lei è in Italia da

un anno, ha frequentato la prima classe del liceo linguistico Courmayeur.

Dragan voleva che si vestisse meglio, che uscisse anche gli amici. Maja non ha resistito a quelle «pressioni», che sovente sfociavano in litigi. Come è accaduto domenica sera: il mattino dopo, la giovane ha deciso di prendere un coltello da cucina (una lama da 13 centimetri) e di colpire il fratello. Venti volte, due al viso.

Nonostante quelle coltellate, il giovane è riuscito a disarmare la sorella e a trascinarsi fino alla porta di una vicina: lei lo ha fatto entrare in casa e ha telefonato al 118. Dragan è stato subito trasportato in ospedale, la sorella si era barricata in casa. Chiusa la porta, era andata sul tetto. Voleva uccidersi. Sul posto arrivarono gli agenti della «Volante», che hanno convinto Maja a scendere da quel tetto. I vigili del fuoco erano pronti con un telone e con una scala. Non c'è stato bisogno del loro intervento, la giovane è scesa con la polizia. [c. l.]

## La 1ª edizione del trofeo organizzato per il week-end sulla vetta più alta d'Europa

### Scalata con gli sci al tetto d'Europa Previsti anche tratti da percorrere con i ramponi

COURMAYEUR. Venerdì sera al giardino dell'Ange, la prima edizione dello «Sky Ski Trophée Mont Blanc» entra nel vivo: la cerimonia di presentazione degli atleti partecipanti. Gara atipica quella organizzata dalle Funivie del Bianco in collaborazione con la Smb (Société touristique du Mont Blanc) della FSA (Fédération for Sport at altitude) che dai 1200 metri del Palasport di Courmayeur sale ai 3382 metri del rifugio Torino nuovo, con un percorso che nella prima parte è podistico; dalla località Les Portes a 2550 metri la forte pendenza richiede qualità alpinistiche e obbliga all'uso del ramponi.

Il secondo settore, dal rifugio Torino alla base dell'Aiguille du Midi, 3600 metri deve essere percorso con la tecnica sci-alpinistica mentre la parte terminale, fino ai 3842 metri dell'Aiguille du Midi verrà risalita con i ramponi calzati. Le squadre formate da due atleti che per buona parte del percorso saranno legati in cordata. Sono previste due categorie: civili e



La cresta sul Monte Bianco, dove passeranno i concorrenti del Trofeo

militari. Gli atleti, italiani e stranieri, devono aver compiuto i 20 anni entro il 30 agosto '98.

Sarà data precedenza ai migliori atleti in base al ranking di

sci-alpinismo e sky-marathon. La lunghezza totale del percorso è di circa 10 km con un dislivello totale di 3936 metri dei quali 3250 in salita e in discesa. Un percorso impegnati-

vo, che richiede ai partecipanti doti alpinistiche e sci-alpinistiche e che, come si augurano gli organizzatori, ha tutte le carte in regola per diventare una grande classica nel ristretto campo della gara in alta quota.

Atipica anche la data data che il calendario internazionale delle gare sci-alpinistiche è concentrato nella primavera, ma il Monte Bianco consente una gara del genere anche in settembre, in un ambiente che, probabilmente, è più sicuro in autunno che nelle altre stagioni.

La vera incognita è il tempo: le previsioni per il fine settimana, pur non essendo disastrose, sono delle migliori. Una gara di questo tipo non può, per ovvi motivi di sicurezza, partire con il maltempo. Per ovviare al problema, la competizione è stata fissata per sabato con la possibilità di essere spostata a domenica. Nell'eventualità che il maltempo duri tutto il week-end, il Trofeo sarà rinviato al prossimo anno. [g. l. m.]

## Su RaiTre la seconda puntata di un documentario nato dalla collaborazione con TSR e «La Cinquième»

### In televisione i segreti del Monte Bianco

Opera firmata dallo storico Joutard. Oggi si parlerà di turismo



A sinistra lo storico Philippe Joutard. Sopra, Esterina Garin Vaudou con il figlio Francesco, proprietaria della Maison de Filippo. (Foto Pasquet)

AOSTA. «L'aubergiste» è il titolo della seconda puntata del programma tv «Ente l'homme crée le Mont Blanc» dello storico francese Philippe Joutard, che va in onda questa sera alle 19,55 su RaiTre, nell'ambito dei programmi della sede valdostana. E' il secondo documentario sulle attività umane intorno al massiccio montuoso più esteso e alto d'Europa. Il programma è frutto di una collaborazione tra TSR, «La Cinquième» e la Rai Valle d'Aosta, che hanno «tradotto» in film un'operazione culturale di ricerca condotta da «Centre d'études francoprovençales René Willien» di Saint-Nicolas, Centre régional d'étude des populations alpines del Valais e TV.TV con il Centre alpin et rhodanien d'ethnologie della Savoia. Il titolo della trasmissione non è certo casuale: lo storico Joutard ha scritto un libro geniale che in Italia è stato

tradotto: «L'invenzione del Monte Bianco».

La prima puntata è stata dedicata alle guide alpine, la seconda al turismo. Le telecamere seguono un gruppo di motociclisti svizzeri sulle strade dei piedi del Monte Bianco che scoprono le invenzioni culinarie dei vari ristoratori dei tre versanti (francese, svizzero e italiano). I sapori di montagna, in Valle d'Aosta, quelli della «Maison de Filippo» di Entrèves. Alcune immagini riguardano anche la festa del lardo di Arnod. Si legge nella scheda di presentazione: «Nelle zone del Monte Bianco i ristoratori accolgono i passanti che vogliono non soltanto di rifocillarsi, ma che cercano anche gustare le specialità del posto».

Alcuni ristoratori dei tre versanti vengono intervistati e parlano anche dei loro menu caratterizzati dai prodotti degli alpeggi e dai frutti di bosco. [s. b.]

**FORD - OPEL**

COMMISSIONARIA IN VALLE D'AOSTA

**DIVITAUTO**

AOSTA - VIA MONTE VODICE 13 - tel. 0165/432.78

IMMOBILIARE NOTRE MAISON  
via Chambéry, 23 - AOSTA

**VENDE**

CENTRALISSIMI UFFICI

piano - Via E. Aubert

vario metrature

0347.7644233 - 0165.44475

**Stampa**  
**1997**  
**in CD-ROM.**

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

Numero Verde  
**1678 - 02005**

**S U B A R U**

in pronta consegna presso

**Salone della Automobile**  
**F.LLI GAL**

St. Cristophe - tel. 0165/32088



Partecipa anche  
al grande concorso  
**VINCI**  
UN COMPUTER PER LA TUA SCUOLA!

# INIZIA LA SCUOLA: QUALI...

## CARTO REGALI

### SCEGLI?

LA NUOVA RACCOLTA PUNTI CONTINUA  
SEMPRE PIU' RICCA DI FANTASTICI PREMI



## GIOTTO

tratto

PONGO

## DAS



IL LINGUAGGIO PIÙ  
USATO DAI BAMBINI

FILA S.p.A.

Via Sempione, 2/C - 20016 Pero (MI)

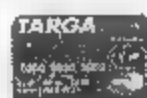
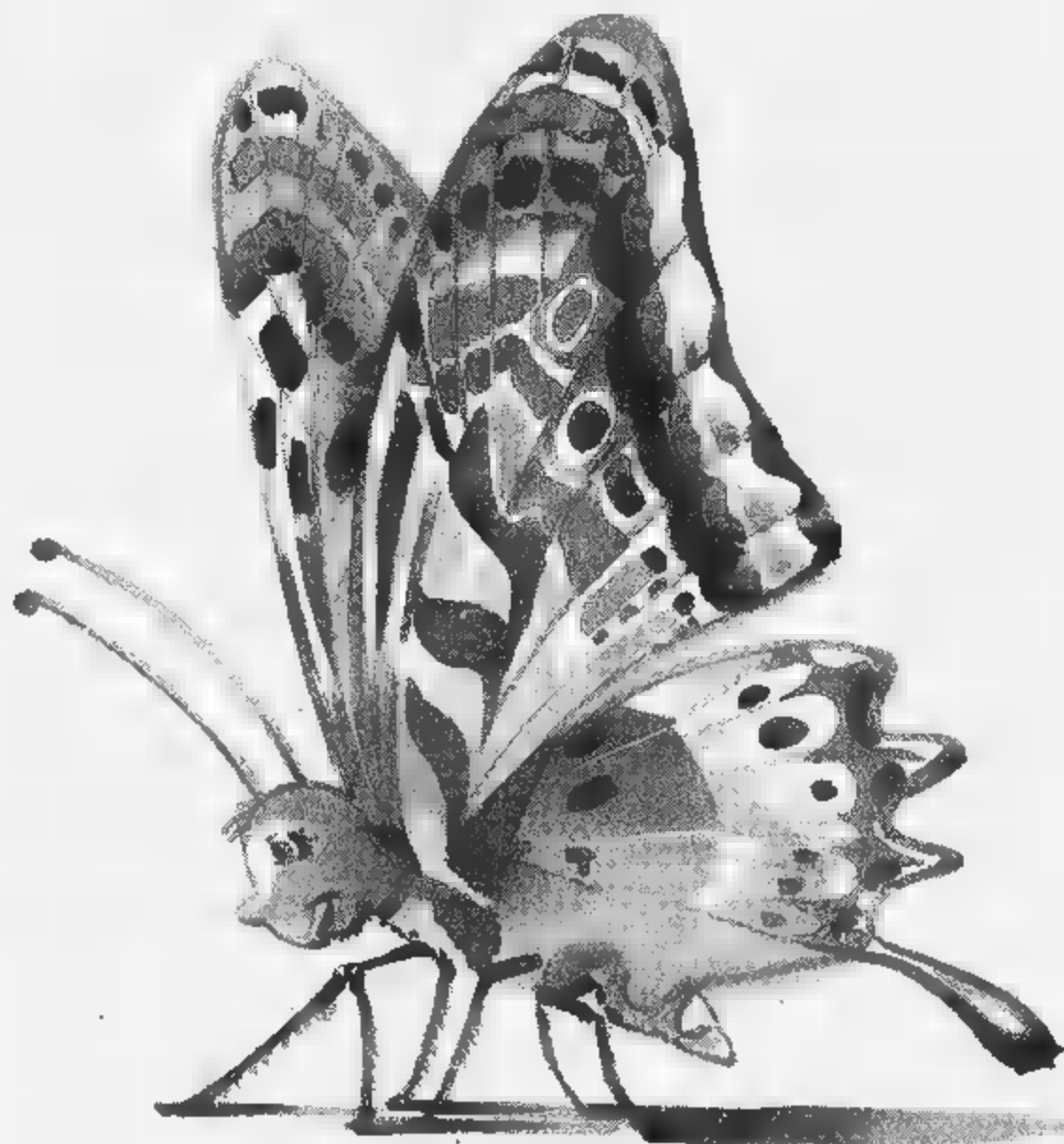
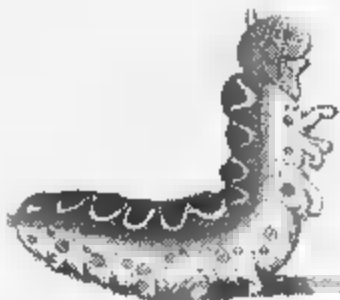
## I SUPERFANTASTICI CARTOREGALI LI PUOI TROVARE IN QUESTE CARTOLERIE:

<p><b>TORINO</b> BELLUS DI GALLO BONNO PAOLO BIANCHI PAOLA BRUNO CANTAGNA CANTAMESSA C.A.R.S.I. CLEM CRINEA VS CRISTINO DELLA BIANCA DUCA D'ASTA DUE R EL CA 2000 FANTINO GRUCHE</p>	<p>Via C. Colombo 41 Via Vandellina 11/C Via S. Tommaso 6 Via Duchessa Jolanda 1 Via Modama Cristina 48 Via Modama Cristina 26 C.so Benvenuto 35 Via Berletto 27 C.so Eume 5 Via Tolana 10/C C.so Duca degli Abruzzi 49 Via Copelli 56 C.so Giulio 46 Via Accademia Albertina 24 Via C. della Salute 10 Via C. della Salute 45</p>	<p><b>IL CENTRO</b> LA LUNA L'ANGOLO LONGONI LO STUDENTE LUAN MASSASSO M.F. PORRINO PRIMA RATTI ROCCA ROLLE PATRIZIA SABIN</p>	<p>Piazza Guala 128 bis C.so Giulio Cesare 144 Piazza Respighi 9 C.so Vercelli 99 Via Rocconova 12 Via Modama Cristina 40 Via Borgata 66 Via Solinas 22 bis C.so Toscano 135 bis/9 C.so Casale 128/b C.so Sebastopoli 176/d Via Monforte 80 Via C. Balbo 13/A Via Relli 8 Via Pinelmarina 18 Via S. Bernardino 2 bis C.so Vercelli 145</p>	<p>Via A. Avogadro 24 C.so De Gasperi 15 Via P. Galdano 67/A</p>	<p><b>PROVINCIA DI TORINO</b> Aimone VALMESSA Alpiemonte CREVIN Avigliana NUOVA PESO Banchette d'oro TUPPARO Belinco CARTOPESNA Bruino CASTAGNO Bussoleno</p>	<p>Piazza Martiri della Libertà 8 Via Cavour 13 Via della Repubblica 5 Via Roma 27/F Strada Torino 34/36 Via Roma 36 Via Fontan 4</p>	<p><b>Collegno</b> MAGGI MENGO Druento Grugliasco BREGIO VIA FALETTI GARDIA Lustina S. Giovanni OMBRETTA MANCINI PASINO POLLONE</p>	<p>Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Ubertini 36 Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 10 Via Umberto I° 79 Piazza Umberto I° 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 3/G</p>	<p>Via Dezzanelli 33 C.so Fronda 125 Via Roma 10 Piazza Don Cocco 8 Via Torino 293 Via Palestra 33 Via Gianvoglio 13 Via Mattioli 2 C.so Alberto 4 Via Saccardo 13 - Iniz. Vestona</p>	<p>Nole Canavese NOVARA Orbasano CARTOURBES PIANO SNC Pecchia Tarinosa PUNTO E VIRGOLA Pinerolo ELIA IL CAVALLO A DONDOLLO Piazzasco GIORDANO Rivoli CARTOGRAFICA SETA PAOLA RIVOLTESE TRE B</p>	<p>Via 24 Maggio 43 Via S. Rocco 1 bis Via Umberto I° 73/b Piazza Vittorio Veneto 8 Via Saluzzo 53 Via Palestra 59 C.so Sissa 32 Via F.lli Pini 50 Via Galvini 6 C.so Fronda 118 Cosine Vico</p>	<p>San Mauro Torinese GORNALERA DEL PONTE San'Ambrogio PANASSI San'Antonio di Susa CIRIO Strambino DECHIO Susa NO E LODE MILETTO Venaria CAPPELLAZZO L'ARCO Villadara</p>	<p>per la Libertà 119 Piazza XXV Aprile 2 Via Torino 139 Piazza L. Vesco 2 Via Mazzini 29 Piazza IV Novembre 1 Via L. da Vinci 50 Via A. Manzo 27/c Piazza Michelangelo 5 Via Europa 7</p>	<p>GOOGIA AOSTA MITICO BRIVIO 2 BRIVIO 2 PROVINCIA DI CUNEO: IL TRIANGOLO VERCELLI COPPO PROVINCIA DI BIELLA: Cosale Proy Ballazze CARIA E CARTA</p>	<p>C.so Alinari 299 Piazza Chanoux 28 C.so Lencini 2 C.so Em. Filiberto 10/A Via Galileo Ferraris 65/72 Via Mazzini 11 Via Sella 118</p>
--	--	--	--	--	---	---	---	--	--	--	--	---	--	--	--

## Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Abbonandovi a Specchio avrete  
in esclusiva, alle  
grandi iniziative del Club: la  
carta di credito Targa Key  
Clienti di BankAmericard® gratis  
per il primo anno e la possibilità di  
usufruire degli sconti sui viaggi  
del Gruppo Filo diretto.



### Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Clienti di BankAmericard® è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi permette di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si agglierà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

### Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

Gruppo  
Filo diretto

167-1111

# Specchio. Prima riflette, poi parla



**IN THIS**

■ ROMANO, 11 ■ L'associazione «Gianni Rodari» di Romano ha organizzato un concorso, aperto a tutti i ragazzi dai 5 ai 13 anni, dal titolo «Illustra le fiabe di Guido Gozzano». Il regolamento dice che i partecipanti, dopo aver ascoltato dalla viva voce di un adulto una fiaba dello scrittore e poeta torinese, devono illustrarla su una o più tavole al massimino che vanni quindi inviate a: Concorso «Illustra Guido Gozzano» - Casella postale Ufficio P. T. Romano - 10095 Romano Canavese (To). I lavori dovranno essere spediti e non oltre il prossimo 30 novembre.

**FRONT.** Il paese si candida per diventare la capitale della scultura. Fino al 20 di settembre una quindicina di scapellini daranno vita tutti i giorni al Quarto posio di scultura, organizzato dall'associazione Laboratorio scultura di Front. Nei 13 mila metri quadrati di prato di via Borello, lungo il provinciale che collega Front con Busano, gli artisti saranno impegnati a smussare e modellare blocchi di marmo. (e.gia.)

**■ ■ ■ ■ ■** Fino al 15 settembre è aperta al pubblico, al centro attività artistiche «Perriere edizioni d'arte» di via Guarnotta 4 a Ivrea, l'esposizione antologica «Ceramiche e terrecotte» dell'artista torinese Franco Bogge; in rassegna numerose sue opere del periodo 1975-1995. Ulteriori informazioni allo 0339/295963.

**■ ■ ■ ■ ■** E' aperto, alla sede di via Dante 10 a Montanaro, il tesseramento all'associazione Libertas. Per la stagione 1998/99 sono stati previsti diversi corsi di ginnastica (dal body building alla ginnastica dolce, dall'aerobica al baby funky, alla ginnastica artistica), di judo e ju jitsu, di tennis. Inoltre vengono riproposti i laboratori di scultura su legno, pittura su ceramica e taglio e cucito. La tessera costa 50 mila lire (30 mila per i minori di 14 anni). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede, dal lunedì al venerdì tra le 17,30 e le 19,30, oppure telefonare o faxare al numero 011/9160660.

## Glampero Maggio

Partecipa anche  
 al grande concorso  
**VINCI**  
 UN COMPUTER PER LA TUA SCUOLA!

# INIZIA LA SCUOLA: QUALI...



## CARTO REGALI



## SCEGLI?

LA NUOVA RACCOLTA PUNTI CONTINUA  
SEMPRE PIU' RICCA DI FANTASTICI PREMI






CARTO

club

**GIOTTO**

 tratto

 PONGO

**DAS**

### IL LINGUAGGIO PIÙ USATO DAI DANNINI



**Fila** S.p.A.

Via Sempione, 2/C - 20016 Pero (MI)

## I SUPERFANTASTICI CARTOREGALI LI PUOI TROVARE IN QUESTE CARTOLERIE:

<p><b>*TORINO</b>  <b>BELLUS DI GALLO</b>          Via Vercellina 11/C          Via S. Tommaso 6          Via Duchessa Jolanda I  <b>CANTAMESSA</b>          C.A.R.B.I.          CLEM          CRIMEA VS          CRISTINO          DELLA BIANCA          DUCA D'ACOSTA          DUE R          EL CAL. 2000          FANTINO</p>	<p><b>NUOVA GUARLA</b>          IL CENTRO          LA LUNA          L'ANGILO          LONGONE          LO STUDENTE          MASSASSO          M. F.          PULMETTES          PORRINO          PRIMA          ROCCA          ROTA          Via C. della Salute 45</p>	<p><b>Piazza Giulia 134 bis</b>          C.so Giulio Cesare 144          P. Rispoli 9          C.so Vercelli 99          Via Raccavione 12          Via Modugno Cristina 40          Via Borgara 66          Via Solizzo 23 bis          C.so Teodoro 135 bis/F          C.so Casale 128/B          C.so Sebastopoli 176/D          Via C. Balbo 19/A          Via Rodolfo 18          Via S. Bernardino 2 bis          C.so Vercelli 140</p>	<p><b>MODERNA DI VALLEIRI</b>          DI TORINO          Almesse          VALHESSE          ALLEGORIE          CREVIN          AVIGLIONE          NUOVA FERO          Banchette d'oro          TAPPARO          BELINASCIO          CARTOPENNINA          BUSZOLINO          FASSINO</p>	<p><b>Via A. Avogadro 24</b>          C.so De Gasperi 15          Via P. Boldano 67/A  <b>Piazza Martiri della Libertà 8</b>          Via Cavour 13          della Repubblica 5          Via Cortellaroni 27/F          Strada Torino 34/36          Via Fontana 4</p>	<p><b>*Casetta</b>  <b>CAGLIO</b>          C. CALUSO          FIANOTTI E          CARMAGNOLA          CORRIATI          CAPALLE TORINESE          ZAVATTERI          CANDOLIO          CARIGNANO          KAPPA          CARTA E PENNA          CHIRASSO          GIOCHIDEA          VLS</p>	<p><b>Piazza Vittorio Veneto 12</b>          Piazza Libertini 36          Piazza S. Agostino 106          Via Torino 40          Via Torino 10          Via Umberto I° 79          Piazza Umberto 1° 1          Via Torino 34          Via V. Veneto 2/R</p>	<p><b>*Collage</b>          MAGGI          MEMMO          D'RUENLO          BOMO          GRUGLIECO          SECCO          IREMA          FALETTI          GARDIA          GUSMANI S. Giovanni          CABBRETTA          MANCORDERI          PASINO          PULLONE          RAZZETTO</p>	<p><b>Via Donizetti 33</b>          C.so Franco 125          Via Roma 10          Piazza Don Cocco 8          Via Torino 293          Via Palestro 33          Via Gianvella 13          Via Matteotti 2          Via Carlo Alberto 4          Via Boccardo 13 - fraz. Testone</p>	<p><b>*Nola Canavese</b>          ANOLINAR          ORBASSANO          CANTOBAZZERA PRANO snc          POCETTA TORINESE          PUNTO E VIRGOIA          PINERIO          ELIA          IL CAVALLA A DONDOLIO          PIOMASSO          GIORDANO          RIVIERE          CARTOGRAFICA SETTA          PAVOLA          RIVOLTESE          TRE B</p>	<p><b>Via 24 Maggio 43</b>          Via S. Rocco 1 bis          Via Umberto I° 73/b          Via Solizzo 53          Via Palestro 59          C.so Sesto 32          Via F.lli Plot 50          Via Gobetti 6          C.so Franco 138 Casale Vico</p>	<p><b>*San Mauro Torinese</b>          GIORVALE          Sant'Ambragio          PIAZZESI          Sant'Antonino di Susa          CRO          Strambino          DECINO          SUSA          IO E LODE          MULETTO          VENARIO          CARPELLAZZO          IL DADO          BARCOMALIANO          VILBARBARA          Via M. per la Libertà 119          Piazza XIV Aprile 2          Piazza L. Vesco 2          Via Mazzini 29          Piazza IV Novembre 1          Via L. da Vinci 50          Via A. Manzoni 27/c          Piazza Michelangelo 5          Pray          Via Europa 7</p>	<p><b>*AOSTA</b>          CENTRO DIDATTICO          BENVIO 2          CENTRO DIDATTICO          BRVIO 2          PROVINCIA DI CUNEO:          Fossano          IL TRIANGOLO          VERCELLI          COPPO          PROVINCIA DI BIELLA:          Cossato          Pray          CARTA</p>	<p><b>C.so Alfieri 299</b>          Piazza Chianoux 28          C.so Lancetti 2          C.so Em. Filiberto 10/A          Via Gallio Ferrario 68/72          Via Mazzini 11          Via Sella 112</p>
---	---	---	---	--	--	--	---	--	---	--	---	--	--



# VACANZE ALTERNATIVE

SCIENZE



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 l.f.t. a colori, L. 30.000

**Abbo Zullini**  
*I giochi della natura. L'evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Scaruffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

**Isabella Lattes Coifmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 l.f.t. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dapor**  
*L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).

3

## GRANDI ITINERARI



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**  
*L'utopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione riveduta e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondino  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i due volumi di Norberto Bobbio, *L'utopia capovolta* e *Verso la Seconda Repubblica* con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michail Gorbaciov**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provvidenze*  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca:**  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 11 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati a noi, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE E

LIBRI DE

LA STAMPA



Composta dai 300 vini che hanno vinto la Douja d'or

## Per la confinetta ideale basta investire tre milioni

ASTI. Avete circa tre milioni di investire in vino? Meglio le botti dei Bot si dice da tempo, e ad Asti per questa cifra (esattamente 2.899.500 lire) garantiscono una cantinetta davvero speciale costituita dai 300 vini italiani selezionati dagli assaggiatori dell'Oliv. Sono i vini che hanno vinto il premio «Douja d'or»: trecento bottiglie come degna rappresentanza di quanto di meglio produce l'enologia italiana. Un anno intero di bevute garantite spaziando dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Tra i premiati ci sono 143 vini piemontesi, ma mancano infatti le altre regioni.

Naturalmente per visitare la Douja d'or, organizzata dalla camera di commercio, non è necessario acquistare tutti i vini premiati. In piazza Roma, nel centro storico di Asti, da venerdì a domenica 20 è allestito il villaggio del vino: un banco di degustazione e un grande self service dei vini premiati divisi per regione. Tra le 300 etichette di vincitori del concorso sono 301 sui 827 partecipanti. Il Cabernet Sauvignon Alto Adige Laticlarus è già stato tutto prenotato e il produttore non ha più bottiglie a disposizione: il vino più costoso è il Moscato Rosa Alto Adige del Podere Lainburg (40.000 lire la bottiglia), seguito dal Barolo '93 Boscarello di Batasiole (38.000) e dal Malvasia delle Lipari che costa 24.200 lire nella confezione da 50 cl. Il vino a prezzo più abbordabile è il Cortese Colli Tortonesi '97 della Cantina sociale di Tortona a 3800. Il prezzo medio di una bottiglia della Douja d'Or è di circa 9600 lire a conferma che la qualità bisogna comunque essere disposti a pagarla. Quest'anno tutti i prezzi dei vini saranno indicati anche in Euro.

Ma c'è un'altra novità destinata a far discutere. Su ogni bot-

### LA MORRA

## Asta per il vino Barolo

Un'asta per il prestigioso vino Barolo. Si terrà domenica 11 La Morra nell'ambito della tradizionale «Festa sull'aria» promossa dal «re» del Favorita Gianni Gagliardo. Dopo le degustazioni dei vini di classe, di prodotti locali, e l'ascolto della musica, dalle 15, nella sede dell'azienda (Santa Maria di La Morra, località Serra dei Turchi), prenderà il via la prima asta del Barolo. Quindici lotti di bottiglie del grande prodotto, diversi per annata, saranno battuti all'asta. Oltre alla garanzia qualitativa delle aziende produttrici, la maggior parte delle bottiglie sono fornite da operatori specializzati della distribuzione enologica, quelle enoteche private che svolgono un ruolo decisivo per migliorare l'immagine del vino. Al giornalista enogastronomico Giancarlo Montaldo il compito di condurre l'asta e assegnare le rispettive partite a chi se le sarà aggiudicate. [g. fe.]



Alla Douja d'or ci sono 827 produttori

glia in vendita al self-service della Douja d'Or ci sarà un'etichetta speciale con una breve frase del dietologo astigiano Giorgio Calabrese che recita «Bevendo il vino moderatamente, si vive meglio e si allunga la vita».

E' la risposta ideologica che

la Douja d'Or, fornisce al dibattito in corso da mesi sugli effetti che il vino ha sulla salute dell'uomo. Se ne discuterà anche in un convegno venerdì 18 con la partecipazione dello stesso calabrese e altri medici.

Nei mesi scorsi la commissione Affari Sociali della Camera aveva discusso il testo di una proposta di legge che imporrebbe a tutti i produttori di alcolici, vino compreso, di inserire in etichetta l'avvertimento «può nuocere gravemente alla salute» sul tipo di quello che già è stampato sulle sigarette. Produttori e mondo del vino sono insorti e ora arriva la risposta: la chiave astigiana.

E' oltre alla Douja, Asti offre in questo fine settimana il grande appuntamento del festival delle Sagre: 42 Pro loco animeranno il villaggio del buon gusto, il più grande ristorante all'aperto d'Europa aperto da sabato sera con decine di specialità tipiche. Domenica mattina imponente sfilata delle contadinerie.

Sergio Miravalle

Ricetto di Candelo, tre giorni di mostra



Il Ricetto di Candelo è una delle strutture urbane tardo medievali meglio conservate e affascinanti dell'intera regione. Ospiterà per tre giorni la Mostra-mercato dei libri.

## Cornice medievale per una libreria

CANDELO. Tre giorni a tu per tu i libri e l'editoria biellese e piemontese, nella cornice del Ricetto di Candelo che già di per sé merita una visita per quel che è: ossia una delle strutture urbane tardo medievali meglio conservate e affascinanti, non solo della Regione. Biglietto da visita, quindi, per quanti nel Biellese operano nell'ambito editoriale: sorpresa si scopre che le imprese piccole e medie sono almeno una quindicina e che ogni anno sfornano un bel po' di titoli (dalla suggestiva ai romanzi, riviste o pubblicazioni varie a conferma di una vitalità che spesso non appare nelle cronache ufficiali ma che localmente fanno «storia»).

A questi se ne aggiungono una cinquantina operanti in Piemonte e Valle d'Aosta e si comprende che è roba da poco ma una realtà culturale e anche economica da non sottovalutare. Farsi un'idea è l'obiettivo di questa rassegna che si apre domani alle 15 e prosegue fino a domenica compresa con un ricco e curioso programma di appuntamenti.

Pier Paolo Benedetto

Lo stilista Alviero Martini (1ª Classe)

## Moda d'eccellenza alla Fiera di Cuneo

CUNEO. La Grande Fiera d'Estate stasera incontra la moda. La vetrina per eccellenza dei prodotti cuneesi, allestita in piazza d'Armi fino a domenica, presenta un «prodotto d'eccellenza»: lo stilista Alviero Martini, che ha conquistato il mondo con la griffe «1ª Classe». Martini, alle 21, nel Palaspettacoli, proporrà la sua sfilata di marzo a Milano Collezione con abiti e accessori per la stagione autunno-inverno.

«Porto a Cuneo lo stesso défilé - spiega lo stilista - con proposte classiche e audaci perché sono convinto che il pubblico della mia città lo apprezzerà come quello milanese. Ci saranno gli abiti prêt-à-porter e quelli più sportivi della linea «voyage». Presenterà la passerella la mia testimonial Daniela Poggi, reduce dal Festival di Venezia col film «Scola». La cena», Daniela, che è stata madrina delle sfilate di Otranto e Milano e che lo sarà presto in Egitto, indosserà un abito che ho creato per lei». Martini, da tre anni, dopo il successo della sua linea di accessori e valigeria caratterizzata dal motivo a carte geografiche, ha iniziato a disegnare abiti che vestono una donna moderna, capace di vivere con eleganza tutti i momenti della giornata.

Stasera una decina di indossatrici, con le acconciature dell'amicizia cuneese Ma-

rità e il trucco affidato all'esperienza della profumeria Garrelli, offriranno una panoramica sulle ultime novità per il freddo: morbidi maglioni su cui spiccano i nomi delle città, capi spalla in tessuti caldi, raffinati completi e tailleur. «Sono molto soddisfatto dell'accoglienza che ha avuto 1ª Classe nell'abbigliamento - continua Alviero Martini - è piaciuta l'idea del concetto di viaggio esteso agli abiti. Nel lanciare la linea uomo».

La passerella sarà preceduta da un'esibizione del mago Henry. Oggi la Fiera aprirà alle 18 (fino alle 24). Nell'area del Coni vetrina dedicata alla scherma.

Vanna Pescatori



Lo stilista Alviero Martini e Danilo Paparelli

# NISSAN

## IL BELLO COMINCIA ADESSO.



**Dal 1° agosto gli incentivi continuano per tutte le auto da rottamare e senza più il limite dei 10 anni.**

Dal 1° agosto, chi acquista una nuova Nissan Micra e decide di rottamare la propria auto, ottiene il nostro eccezionale contributo di 3.250.000 lire. Praticamente un incentivo pari a quello che offriamo lo Stato ma con un vantaggio in più: adesso vale per tutte le auto, senza limiti di età, anche quelle con meno di 10 anni.

E' tutto che un'auto così fa della comodità il suo punto di forza: ecco i comodissimi finanziamenti Nissan Finanziaria, con microrate da L. 198.100 al mese per L. 10.000.000 in 60 mesi.

### Novità Nissan Micra

Motori 1000 cc e 1300 cc, tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint, sospensioni 5 Link, 10.5 porte, 3 anni o 100.000 km di garanzia. E in più disponibili a richiesta ABS e climatizzatore.

Micra più essere tuti a partire da L. **14.800.000 con Airbag**

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi della Nissan

Oppure senza rottamazione ti offriamo il climatizzatore a sole 500.000 lire.

### ALBATROS s.r.l.

Nuova sede: Centro Direzionale Gamma - Loc. Teppe, 7 - 11020 Quart (AOSTA)

Tel. Commerciale: **0165.76.58.72** - Magazzino: **0165.77.51.34**

Assistenza: **0165.76.54.19** - Fax Assistenza: **0165.76.58.49**









## La squadra presentata al Billia. Stasera il via all'Alpenliga



La squadra dei Lions Courmayeur che è stata presentata al Billia e l'allenatore Ron Flockhart

## Linea giovane per i Lions

## Dei «senatori» rimasto solo Genest

AOSTA. La stagione del nuovo Courmayeur del coach Ron Flockhart è cominciata martedì sera all'Hotel Billia di Saint-Vincent con la presentazione alla stampa della nuova stagione.

L'atmosfera era di quelle da primo giorno di scuola, con tanti volti nuovi, tutti giovani, così vuole il nuovo corso della società giallonera. Partiti per motivi diversi i «senatori» Gibben e Bortolussi, la linea scelta dalla società giallonera è stata quella della gioventù, tutta tenacia e grinta, in grado di sopprimere ai vuoti agonistici che lo scorso anno hanno troppo spesso limitato il rendimento della squadra. Almeno, queste sono le considerazioni del presidente Walter Zucca, ancora al timone del Courmayeur, malgrado le tante voci circolate in questi mesi.

Confermati i valdostani, rimasti i vari Scapellato, Tomasello, Mosele, c'è il ritorno di Cintori dopo l'anno di Merano, mentre degli stranieri dello campionato è rimasto solo Patrick Genest. Al suo fianco sono arrivati i canadesi John Bossio (Northern Michigan University), Dave Tremblay (Johnstown Ch. Roanoke) e Jarret Reid (Saint Francis Xavier), lo statunitense Ralph Marziale (Reno), l'angolo-canadese Scott Campbell e l'ultimo arrivo, anch'egli di passaggio inglese, Rob McCaig, con alle spalle alcuni anni di massima serie inglese e statunitense.

A questi vanno aggiunti Marco Tremolaterza, via Cortina, inseguito da ben tre anni dalla dirigenza giallonera e il nuovo «goalie» Piero Greco, nell'ultima stagione in Inghilterra allo Sheffield. Da esaminare poi la situazione dello sfortunato Patrick Timpono che sta guardando e che potrebbe tornare utile per la seconda fase della stagione.

Una formazione ringiovanita che da questa sera, all'esordio in Alpenliga, sarà alla ricerca di una posizione migliore e quella conquistata nel passato campionato. L'obiettivo non sarà facile perché molte formazioni, già competitive, si sono rinfor-

zate e perché coach Flockhart avrà bisogno di tempo per amalgamare tutti i giocatori. E la chiusura del palaghiaccio di Aosta non aiuta in questo senso.

Alla presentazione, a questo proposito, ha colpito l'assenza di rappresentanti dell'amministrazione comunale. Aosta, un'assenza inopportuna vista l'attuale critica situazione. E intanto al Palaghiaccio tutto è fermo, tanto che la società valdostana si è vista costretta a chiedere l'inversione di campo

per la sfida del 19 settembre con il Brunico, in quanto nella struttura di Courmayeur è prevista un'altra manifestazione.

In una delle «annate zero» dell'hockey italiano, la scomparsa di squadre come Gardena e Feltre e i problemi (almeno apparenti) del Merano, il Courmayeur si presenta a punta dei piedi, senza i proclami che lo scorso anno accompagnavano l'inizio di stagione. L'obiettivo dichiarato è quello di disputare una stagione tranquilla, valorizzando i giovani

con un occhio di riguardo alla situazione economica. Stasera alle 20.30, a Courmayeur, prende il via la stagione ufficiale. Senza amichevoli di riferimento il Courmayeur affronta i vicecampioni d'Austria del Klagenfurt, un test durissimo che dovrà essere letto in chiave futura. L'Alpenliga servirà a preparare a dovere il campionato italiano che prenderà il via il 12 gennaio con il match casalingo contro l'Alleghe.

Piercarlo Lunardi

## Record di partecipanti nell'ultima gara di Aymavilles

## Bike, giovani scatenati

## Il Gran Prix laurea 5 «promesse»

AYMAVILLES. Si è conclusa la 1ª edizione del «Grand Prix Giovannissimi Mtb Vallée d'Aoste», manifestazione di mountain bike riservata ai ragazzi dai 6 ai 14 anni, che si è svolta in 4 prove.

Alla 4ª e ultima prova di Aymavilles hanno partecipato 70 concorrenti, record per una gara giovanile. Nelle «Mascottes» (6-7 anni) ha vinto Vivienne Viérin (Triathlon Vda) con 8'24"22 che ha preceduto David Lugon (Mtb Extreme) di 4'81" e Michael Pesse (GS Lucchini) di 6'26". Al 4º posto Mathieu Viérin di 1'25" e al 5º Jaur Vidi di 1'27". Vittoria finale per Vivienne Viérin, 1ª in tre delle quattro prove, con 45 punti; 2º Davide Lugon con 35 e 3º Mathieu Viérin a 34.

Nei «Mascottes 2» (8-9 anni) è imposto Mattia Pozzo (Simec Cogne) in 8'40" davanti a Nicolas Jeantet (Lucchini), staccato di 4" e a Simon Grosjean (Lucchini) a 17".

Nella classifica finale Nicolas Jeantet ha concluso al 1º posto con 42 punti (2 vittorie) davanti a Matteo Garino (Lucchini) con 32 e a Simon Grosjean con 30 che ha concluso appaiato a Vizardelli, ma con il miglior risultato nell'ultima prova.

Nella categoria «Primavera 1» (10-11 anni) il migliore è stato Pierre Martinet che ha concluso nel tempo di 10'05" e ha preceduto Simone Dimattia (Simec Cogne) di 1" e Andrea Marchetti di 2'07". Al 4º posto Mattia



I giovani bikers al via dell'ultima prova del Gran Prix, svoltasi ad Aymavilles

Therisod (Simec Cogne) a 2'21" e al 5º Fabio Petey a 2'26".

La vittoria finale è stata di Fabio Petey con 42 punti (2 vittorie), al 2º posto Simone Dimattia con 39 e al 3º Mattia Therisod con 26.

Nei «Primavera 2» Julien Viérin (Lucchini) con 10'17" ha preceduto Giuseppe Lanestra (Simec Cogne) di pochi centesimi e Peter Viana (Simec Cogne) di 1'11". Al 4º posto Cristian Lucija (Lucchini) a 4" e al 5º Davide Benato (Simec Cogne) a 4'17".

Caduto Rocco Foti (Lucchini),

la vittoria finale è andata a Julien Viérin che con tre successi ha concluso a 45 punti; 2º Foti a 37 e 3º Peter Viana con 32 punti.

Nella categoria femminile il successo di giornata è andato a Fabienne Chanoine (Simec Cogne) con 11'32", davanti alla compagna di squadra Nicole Perruchon di 1'07" e Sylvie Grosjean (Lucchini) di 1'19". Quest'ultima ha vinto la classifica finale con 42 punti e ha preceduto di 3 lunghezze Nicole Perruchon, al 2º posto Lorena Frigerio con 32 punti. (p. 1.)

## CALCIO, PRIMA CATEGORIA

## Cinque titolari sono fermi per squalifica

## Verrès dimezzato nelle prime partite

È un Verrès ambizioso quello che presenta ai nastri di partenza il campionato di Prima categoria. Dopo aver lottato lungo per la vittoria finale nella scorsa stagione, i rossoneri puntano alla promozione. Avversari della squadra di Marco Chiabotto saranno l'Atletico Albano Azeaglio, l'Aymavilles/Gressa/Pila, lo Charvensod/Sant'Orso, il Fulgor Valdengo Tollegno, l'Issoigne, il Lessona, il Quincinetto, il San Biagio, il San Giorgio, il St-Christophe, il St-Pierre, lo Spolinas, la Strambinese, il Tavagnasco e il Verrès.

Il girone si preannuncia ostico - dice il presidente Giuseppe Briarava - tutte le squadre si sono rinforzate. Puntiamo a un ruolo da protagonisti. Non ci siamo mossi molto sul mercato perché convinti che l'organico della passata stagione non aveva bisogno di grandi cambiamenti. A completare la rosa potrebbe ancora arrivare una punta o un centrocampista. Le squadre favorite per il salto di categoria sono il San Giorgio,

il Tavagnasco, l'Aymavilles/Gressa/Pila e lo Charvensod/Sant'Orso.

Tre i volti nuovi in casa rossoneri: il difensore Stefano Bissacco, il centrocampista Patrick Herin e l'attaccante Davide Pasquariello. Il Verrès ha cominciato la preparazione il 17 agosto. Nelle prime due amichevoli (2-1 sul Borgaro e 5-2 sull'Alta Valle del Lys) emerse buone indicazioni.

Sarà determinante l'avvio del campionato - aggiunge Briarava - purtroppo gli incidenti dell'ultima partita dello scorso campionato contro il Vallorco ci priveranno di pedine fondamentali nelle prime giornate (Bianco deve scontare 3 turni di squalifica, Lesto e Andrea Mercurio 4, Giovananza 5 e Vincenzo Mercurio 2 ndr). Se rimarrà nel gruppo i testa in avvio, potremo poi giocare le carte per la promozione. Domenica parteciperemo al quadrangolare di St-Pierre. Potremo così mettere a punto la condizione per l'esordio in campionato del 13 settembre. (s. b.)



Il mister Marco Chabotto

## LA ROSA

Fortieri: Rodolfo Biasi e Christian Dal Bosco.  
Difensori: Stefano Bissacco, Massimo Calò, Massimo Di pierdomenico, Roberto Duclair, Ivan Fassino, Andrea Mercurio, Marco Peroni e Flavio Priod.  
Centrocampisti: Rudi Balbiano, Massimo Bianco, Stefano Giovananza, Larry Girod, Patrick Herin, Gianluca Marcelan, Vincenzo Mercurio, Diego Milani e Luca Piacentino.  
Attaccanti: Omar Clerino, Raffaele Lesto, Davide Pasquariello e Lorenzo Sarteur.

## Alla vigilia dell'avvio del campionato

## Il nuovo St-Pierre matricola fiduciosa

SAINT-PIERRE. Una novità dopo l'altra. Centrato il salto di categoria grazie agli spareggi, Saint-Pierre ha cambiato volto. Nuovo presidente (Amato Charles), nuovo allenatore (Giulio De Ceglie) e nuovi colori sociali (rossoneri). I castellani si presentano ai nastri di partenza del campionato di Prima categoria in veste di matricole, ma decisi a ben figurare.

«Stiamo cercando di potenziare l'organico» - dice il direttore sportivo Pierino Charles - «Abbiamo diverse trattative per completare la rosa, con l'arrivo di un giocatore per reparto. L'entrata di nuovi dirigenti ha portato entusiasmo. Siamo soddisfatti del successo dell'iniziativa che ha portato a un accordo con i commercianti del paese, che si sono dimostrati sensibili alle necessità della società. Ci aspetta un duro inizio di campionato (esordio a Quincinetto e confronto casalingo contro lo Strambino nella seconda giornata ndr), ma siamo fiduciosi».

Domenica si disputerà a St-Pierre il «Trofeo Adriano Pal-

lex». Un buon banco di prova per i rossoneri, che affronteranno alle 9 i genovesi del Valbaisano (alle 10.30) giocherà Verrès-Ces Cogne Giorgio Elteri. I castellani hanno iniziato la preparazione il 20 agosto, perdendo la prima amichevole con il Villeneuve per 2-1.

L'obiettivo - dice l'allenatore Giulio De Ceglie - è una salvezza tranquilla. Giucheremo in modo tradizionale, con il libero. Il girone si presenta ostico. Il favorito è il Valdengo Tollegno. Tra le valdostane hanno le carte in regola per lottare per la promozione. Verrès, lo Charvensod/Sant'Orso e il St-Christophe. Contiamo di raggiungere il top della condizione per l'avvio del campionato. Le amichevoli e il torneo di domenica serviranno a mettere a punto gli schemi e a trovare la miglior amalgama. I responsabili della società sono ancora attivi sul mercato per trovare i giocatori necessari per essere competitivi. Non vogliamo deludere dopo la promozione ottenuta nella passata stagione. (s. b.)



L'allenatore Giulio De Ceglie

## LA ROSA

Portieri: Paolo Corniolo e Stefano Di Francesco.  
Difensori: Diego Lale-Munrix, Jean Louis Quendoz, Roberto Ronzani, Christian Scaillet, Luciano Telesforo e Patrick Tropiano.  
Centrocampisti: Massimo Altomonte, Carlo Corniolo, Maurizio Fiorano, Antonio Floccari, Michel Vallet.  
Attaccanti: Massimo Bongnani, Francesco Ceppara, Renato Dattola e Marco Minello.

## L'inizio è previsto per questa sera alle 18

## Amatori su due ruote per la gara Fénis-Fénis

AOSTA. Ultimi impegni stagionali per il ciclismo valdostano. Dopo l'intensa settimana del Giro della Valle d'Aosta - Haute Savoie - Mont Blanc, i corridori nostrani impegnati in due diverse manifestazioni, entrambe riservate agli amatori.

L'inizio di stasera a Fénis per l'ultima prova del tritico serale Fénis-Fénis organizzato dall'Udace Valle d'Aosta. Il ritrovo è fissato per le 17 al ristorante «Globus» dove la corsa prenderà il via alle 18 e vi arriverà dopo circa 10 km di corsa, lungo un circuito di 10 km da ripetersi per 5 volte.

A conclusione dell'ultimo giro, l'arrivo è in leggera salita, cosa che potrebbe favorire, in caso di arrivo in gruppetto, l'attacco proprio nelle ultime centinaia di metri. Al termine il ristorante «Globus» farà prezzi speciali per i partecipanti alla corsa. Nelle due precedenti prove ad imporsi è stato Angelo

Maruca che resta anche stasera il corridore da battere.

L'ultimo appuntamento della stagione è in programma domenica prossima, con il campionato valdostano su strada organizzato dal VC Introd e dall'Unlac. Il ritrovo ad Aymavilles è fissato per le 8.30; alle 9.30 ci sarà la partenza. Saranno 70 i chilometri da percorrere lungo 4 giri ricavati nel tratto Aymavilles, Jovençon, Gressa e Aosta - un'ultima tornata che prevede il transito ad Arvier e l'attacco al Col d'Introd prima del traguardo ad Aymavilles, con arrivo a «Le Mevilles».

Dopo quest'ultima prova cala il sipario sull'attività regionale valdostana che anche quest'anno ha ribadito la netta supremazia di veterani esperti quali Carlo Champvillat, mattatore delle gare in linea e di quelle a cronometro, concludendo in alcune occasioni al 1º posto della classifica assoluta. (p. 1.)

## TRIAL

## A Valsavarenche primo posto per Comiotto, Medina e Marguerettaz

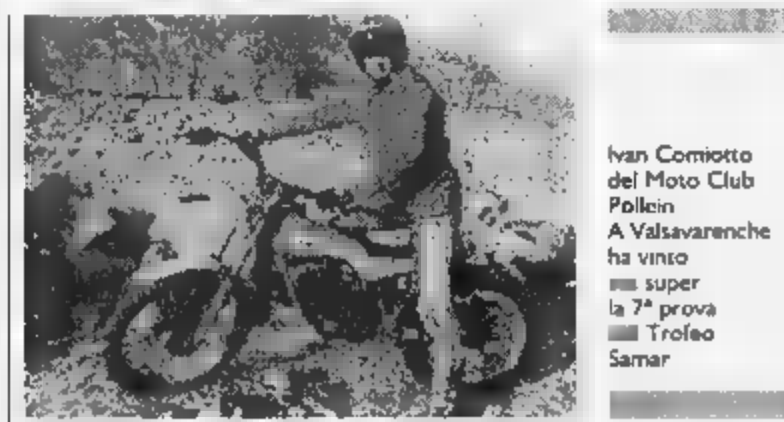
## Tris vincente dei piloti valdostani

## Successi nelle categorie esordienti, super e mini

VALSAVARENCHÉ. La prima domenica di settembre ha contrassegnato la ripresa dell'attività agonistica del trial, con la settima prova del Trofeo Samar 1998. Località prescelta per la gara è stata Valsavarenche.

Tre le vittorie dei trialisti valdostani, due quelle dei portacolori del Moto Club Valli del Canavese e altrettante quelle dei piloti del Moto Club Azeaglio. Tra i valligiani, il primo posto negli esordienti è stato appannaggio di José Medina (Fantic - Moto Club Valli d'Aosta) che ha preceduto Fabrizio Parise di Casalborgone.

Un'altra vittoria rossoneri è stata ottenuta nei super da Ivan Comiotto (Beta - Moto Club Pollein): ha preceduto, con oltre 10 secondi di distacco, Fabrizio Barre e Erik Lorio. Ultimo successo valdostano nel mini trial con Thierry Marguerettaz che ha battuto Alessandro Bréan. Per il Moto Club Valli del Ca-



Ivan Comiotto del Moto Club Pollein. A Valsavarenche ha vinto la 7ª prova del Trofeo Samar

navese i successi sono arrivati per merito di Mauro Pianasso (Beta) che ha preceduto il valdostano Venturino Rosc e di Paolo Cottellero (Montesa) finito davanti al francese Pascal Passerat.

Il Moto Club Azeaglio si è assicurato il primo posto tra gli esperti con Maurizio Cresto

(GasGas) davanti al valdostano Giuseppe Bracchi e agli amatori con Gian Piero Bullocco (Montesa).

Il Samar '98 ha in programma ancora due prove prima della conclusione: il 20 settembre a Pont-Saint-Martin e l'11 ottobre a Mezzana in provincia di Biella. (s. c.)

## GINNASTICA

## Organizzati dalla società Augusta Praetoria

## Corsi di «giocomotricità» e lezioni di ritmica

AOSTA. Dopo le apprezzate esibizioni della squadra agonistica alla festa dello Sport di Nus e prima della finale del «Memorial Spand» di calcio a 5, la società di ginnastica ritmica Augusta Praetoria ha aperto le iscrizioni.

Ad Aosta i corsi di gicomotricità per le bambine e i bambini delle scuole materne e quelli di ginnastica ritmica per le bambine delle scuole elementari e per le ragazze delle scuole medie inferiori e superiori si terranno all'Istituto San Giuseppe. Sono stati istituiti anche corsi per adulti, a corpo libero con accompagnamento musicale. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare ai numeri 0165-31225 e 45693 a partire dal 14 settembre oppure rivolgersi alla ditta Aiem, in corso Battaglione, il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 16.30 alle 19.

A Châtillon sarà il Palazzetto

dello Sport a ospitare i corsi di ginnastica ritmica per le bambine delle scuole elementari (telefonare ai numeri 0165-62594 e 0165-31225). A Fénis, nella palestra della scuola elementare, tutti i sabato mattina, si terranno i corsi di gicomotricità per i bambini e le bambine delle scuole materne. Il mercoledì pomeriggio sono, invece, in programma i corsi di ginnastica ritmica per le bambine delle elementari (telefonare al 0165-31225). L'istruttrice Monica Mondino terrà i corsi di gicomotricità e di ginnastica ritmica alla scuola media Carlo Viola di Pont-Saint-Martin (telefonare al 0125-804335 oppure al 0165-31225).

Da segnalare che le atlete Erica Furfaro, Valeria Spandre e Sara Gallo Lessere hanno partecipato a Cogne, accompagnate dall'istruttrice Silvia Menzoni, al raduno dei centri di avviamento allo sport. (s. b.)





PRESENTA

Fiesta

UNIVERSITY



- Climatizzatore
- Servosterzo
- Radio Cassette
- Servosterzo

- sistema PK antincendio
- Cinture di sicurezza
- cinture pretensionate
- Motori 1.3 8V S.E. FI
- Sterzo a comando idraulico
- Sistema di ancoraggio
- del motore con supporti
- sterzo Hydromount
- Karaoke autostabilizzante

17.970.000  
prezzo chiavi in mano

I D E A F O R D  
Lire 128.600 al mese  
U N I V E R S I T Y

Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche:  
• Assicurazione incendio e furto • Estensione della garanzia • Tagliandi di manutenzione

Una Fiesta in prova per un giorno intero! Ti aspettiamo sette giorni su sette.



L'Autista deve essere  
in possesso della patente.  
Bastante di allegria  
sempre le strade.

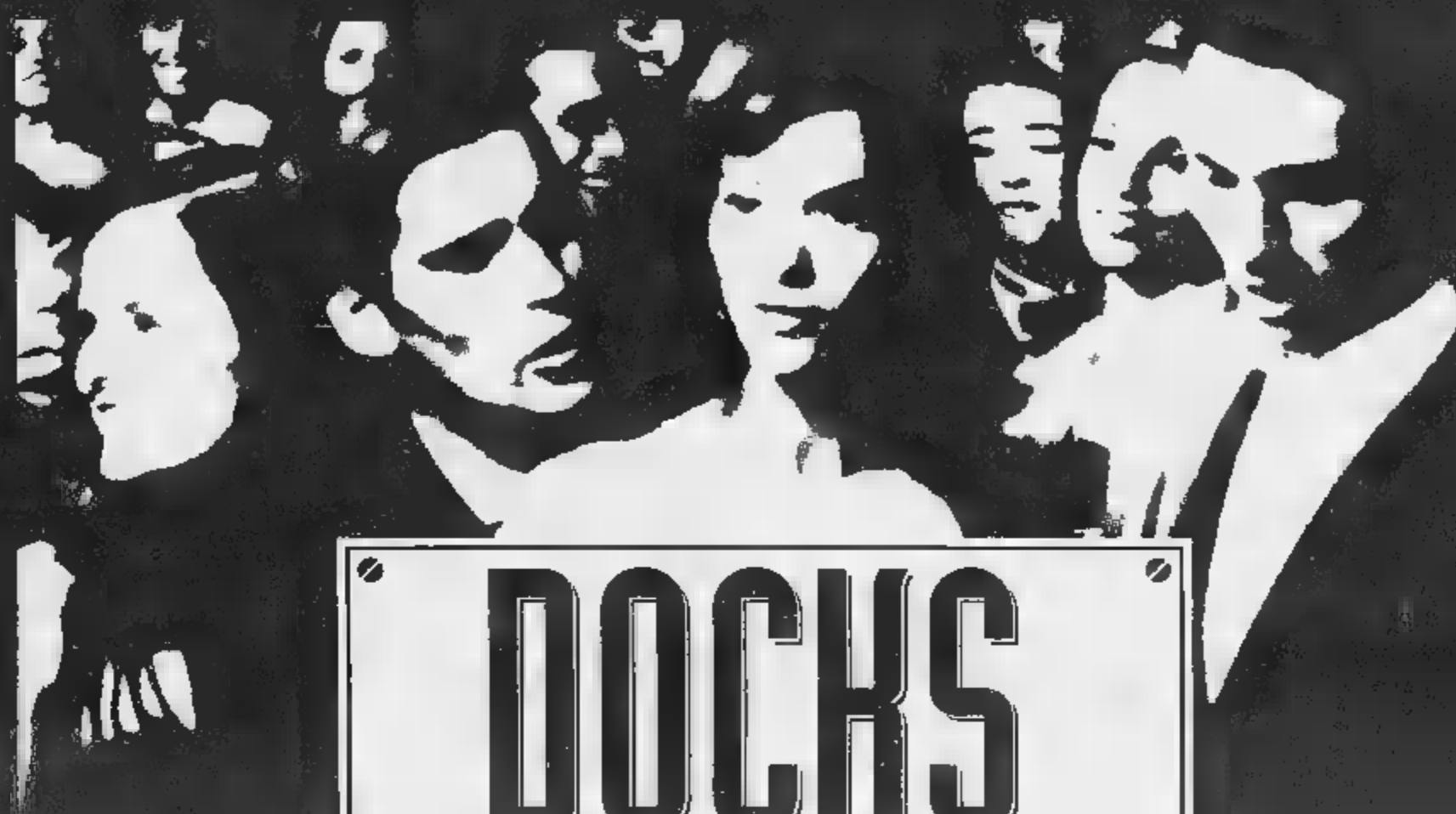
Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) grazie al contributo del Concessionario. IDIAFOR: anticipo di L. 9.957.000, 24 quote da L. 128.600 (T.A.N. 10,75 - T.A.E.G. 11,11).  
IDIAFOR comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 Km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 Km.  
Il residuo dovuto dopo 2 anni è di L. 8.985.000 (se la normale condizione d'uso e non ha superato i 40.000 Km).



Bellezza e Coscienza



GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998  
ORE 22.00



EX MAGAZZINO DEL COTONE  
V.LE M. DELLEPLANE, 10 TORTONA (AL)

Partecipa anche  
al grande concorso  
**VINCI**  
UN COMPUTER PER LA TUA SCUOLA

# INIZIA LA SCUOLA: QUALI...

# CARTO REGALI

# SCEGLI?

**LA NUOVA RACCOLTA PUNTI CONTINUA  
SEMPRE PIU' RICCA DI FANTASTICI PREMI**



**GIOTTO**



DAS

**IL LINGUAGGIO PIÙ  
USATO DAI BAMBINI**



**Via Sempione, 2/C - 20016 Pero (MI)**

**I SUPERFANTASTICI CANTOREGALI LI PUOI TROVARE IN QUESTE CARTOLERIE:**

[illegible]



# SISTEMA FONDI ASTESE



PROMO - Ast

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO  
GESTITI DA:

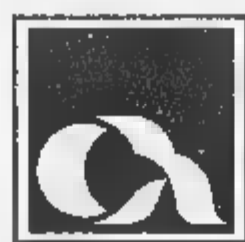
 **Fondicri**

OFFERTI DALLA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.

**ASTESE MONETARIO**      **ASTESE OBBLIGAZIONARIO**

**SISTEMA FONDI ATESE:  
PER GUARDARE  
AL FUTURO.**

Avvertenze: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.  
78 sportelli a disposizione per ogni informazione con fogli analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.



**BANCA C.R. ASTI**

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

1842



Aveva fatto denuncia, ma la procura ha stabilito che il suo è un «caso non prioritario»

# Picchiata e beffata dalla giustizia

## Niente processo all'ex marito

Picchiata dal marito e dimenticata dalla giustizia. E' la storia di Giuseppina, un'operaia di 51 anni di Nichelino. Quattro anni fa, a fine '94, venne presa a sberle dal suo ex compagno, separato ormai da tempo. Lei si rivolse all'avvocato e lo denunciò per lesioni: «Per quelle botte deve pagare...». Ora dalla Procura si sente dire che non ci sarà nessun processo. Che quei cefloni deve dimenticarseli, far finta che non ci siano mai stati. Ma Giuseppina non ci sta: «La magistratura non può far finta di niente: chiedo solo giustizia, anzi la pretendo».

La sua storia. Era il 27 dicembre del '94. Lei era andata a trovare la figlia che viveva con il marito. Ma tra i due era scoppiato un litigio, l'ennesimo. Dagli insulti lui è passato alla botte. Schiaffi, spintoni, forse anche qualche pugno. Giuseppina era finita in ospedale, sette giorni di prognosi. L'aveva denunciato quel marito manesco. Lesioni. Poi si è rivolta all'avvocato Wilmer Parga e aveva atteso paziente che la giustizia facesse il corso. Un giorno è stata chiamata in pretura per un tentativo di conciliazione, era finito con l'ennesima dose di insulti reciproci.

«Ci vediamo al processo» aveva mormorato Giuseppina. Ma i tentativi dell'avvocato Parga e della collega Tina Caglia per far fissare l'udienza erano risultati vani. All'ultima istanza il legale si era sentito rispondere che il «caso»

non è nel novero di quelli indicati come prioritari dal procuratore. Vale a dire che il caso di Giuseppina non meritava di arrivare in aula. La Procura ha deciso che trattandosi solo di lesioni, e perdipiù riconducibili ad «un episodio singolo e occasionale», che non merita un processo.

Spiega il procuratore aggiunto Piero Miletto: «Da anni siamo costretti a fare una scelta, a fissare priorità nei procedimenti. Lo stabiliva già una circolare del '91, dell'allora procuratore capo Zagrebelsky, che dava indicazioni sui fascicoli che avevano diritto di precedenza. Una linea condivisa allora dal procuratore generale Pileri e dal presidente della Corte d'appello, Conti. Un principio confermato dai giudici della Cassazione secondo i quali i capi degli uffici devono dare indicazioni precise sui criteri di priorità. E previsto anche nel decreto legislativo del febbraio scorso, quello sul giudice unico». Una scelta dolorosa, necessaria. Ancora Miletto: «Ogni anno dobbiamo smaltire 60 mila cause. Riusciamo a chiudere un numero l'80 per cento. Non di più. E allora bisogna scegliere, far viaggiare su una corsia preferenziale quelli più gravi. E' vero, l'azione penale è obbligatoria ma bisogna coniugare il principio costituzionale con la realtà. Non ha niente a che fare con la macchina giudiziaria quando si sa già prima che quel fatto andrà in prescrizione».

[a. pie.]

L'operaia era andata a trovare la figlia che viveva nella casa del padre

«E' solo la punta dell'iceberg»

L'avvocato del Telefono Rosa «Chi denuncia è esasperato»

L'avvocato Anna Ronfani segue da anni casi di donne che si rivolgono al Telefono Rosa chiedendo aiuto. Naturalmente, il caso denunciato dal collega. «Ci rendiamo conto - dice - della grande quantità di fascicoli, rispetto al numero di magistrati impegnati a sbrigarli. E' però triste e inaccettabile che reati commessi in famiglia, anziché considerati come prioritari, finiscano «morire nei cassetti». La procura - aggiunge - ha creato uno specifico pool per la tutela delle fasce deboli: il pool segue con impegno e rapidità i casi di maltrattamenti in famiglia e di violazione degli obblighi di assistenza. Ma credo che tutti gli episodi di reati tra coniugi dovrebbero ottenere la stessa attenzione. Che si tratti di un caso singolo non significa nulla. Denunciare il coniuge non è mai come denunciare estraneo. Spesso, la querela è infatti soltanto la punta dell'iceberg: le donne arri-

vano a rivolgersi alla giustizia esasperate, dopo aver riflettuto a lungo sul da farsi, e quasi sempre dopo aver subito violenze psicologiche e fisiche per molto tempo. In genere, cioè, si tratta solo formalmente di episodi isolati: le querelle seguono anni ed anni di soprusi, tenuti nascosti, sono l'occasione per portare allo scoperto vicende incredibili, nelle quali spesso coinvolti, vittime a maggior ragione, i figli. Per l'avvocato Ronfani «Le statistiche dimostrano che la famiglia, per le donne, è molto più pericolosa della strada. Le donne corrono rischi maggiori tra le mura domestiche che alla mercé di estranei, ladri e scippatori compresi. Una risposta rapida della giustizia sarebbe importantissima, non solo per porre fine ai soprusi e tutelare i minori. Anche per insegnare la cultura del rispetto verso le donne, troppo spesso ancora assai poco diffuse».

Il legale della donna che aveva sporto denuncia, Wilmer Parga e, sotto, l'avvocato Anna Ronfani



## IN BREVE

Vinchio ■ centro studi al partigiano «Ulisse»

ASTI. Vinchio, il paese dell'Astigiano, che nel 1912 diede i natali a Davide Lajolo (nella foto) ricorderà da sabato il giornalista e scrittore inaugurando un Centro studi a lui dedicato (con museo multimediale ricco di testimonianze letterarie e fotografie anche d'arte). Verrà anche presentato il volume edito dal Parco culturale Grinzane Cavour «I luoghi di Lajolo - Itinerari letterari», illustrati da fotografie di Giulio Morra. Saranno presenti il rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino, l'assessore alla cultura della Regione Giampiero Leo ed il regista Massimo Scaglione, che leggerà alcuni brani di Lajolo. La realizzazione del museo è dovuta a Laura Lajolo e Valentina Archimede, figlia e nipote del partigiano «Ulisse», amico di Pavese e direttore dell'Unità a Milano negli Anni Cinquanta.



■ vertice dell'Agnesi ■ arrivato Enrico Tasso

IMPERIA. L'imperiese Enrico Tasso è il nuovo amministratore delegato dell'Agnesi. Al vertice dell'azienda pastaria affianca Franco Gliazzi, diventato responsabile dello sviluppo internazionale del gruppo, ora appartenente alla francese Paribas.

Nato a Genova, 63 anni, Tasso è ora al timone di una società che conta cinquecento dipendenti con 270 miliardi di fatturato annuo.

Parco ■ Portofino le richieste ■ Ronchi

GENOVA. Si alla riserva marina, un nuovo decreto che recepisce le richieste avanzate nelle scorse settimane (e in passato) per migliorarlo (attraverso regole, non divieti), e una gestione comune con il Parco terrestre. Pensando all'Ente Parco di Portofino, arricchito di nuovi compiti, Regione Liguria e Provincia di Genova hanno raggiunto un'intesa sui contenuti del prossimo confronto con il ministro Edo Ronchi.



■ del riso ■ giudicati da Raspelli

VERCELLI. Sarà Edoardo Raspelli (nella foto), con una folta schiera di altri esperti gastronomi, a giudicare «i dolci di riso», domenica (premiatazione ore 16), alla «Festa del riso italiano di qualità» che «terra nella suggestiva cornice del parco del castello» di Vesana, paese tipicamente agricolo alle porte del capoluogo. L'organizzazione è dell'Azienda agricola «Tunna Castello» e dei Ristoranti della Tavolozza, che proporranno le ricette. Nell'arco di tre giornate a partire da sabato, verranno preparati in particolare dolci, ma anche risotti, minestre e risi al forno, elaborati a varietà di riso italiano protette dal Consorzio di Tutela: «Bollita», «Baldò», «Carnaroli», «Sant'Andrea», «Vialone Nano». Gli chef cucineranno con prodotti delle aziende presenti alla manifestazione.

stello» e dei Ristoranti della Tavolozza, che proporranno le ricette. Nell'arco di tre giornate a partire da sabato, verranno preparati in particolare dolci, ma anche risotti, minestre e risi al forno, elaborati a varietà di riso italiano protette dal Consorzio di Tutela: «Bollita», «Baldò», «Carnaroli», «Sant'Andrea», «Vialone Nano». Gli chef cucineranno con prodotti delle aziende presenti alla manifestazione.

Confessa il ■ giovane corriere

GENOVA. Risolto, dopo un mezzo, l'omicidio ■ Fabio Magliacane, 31 anni, il corriere di Mondoprezioso ritrovato ucciso con un colpo al cuore nel bagagliaio della sua auto, a Mestre, il 25 febbraio '97. Ha confessato il delitto per rapina (10 milioni subito spesi per un'Alfa 33 usata) Santi Timpani, 26 anni, all'epoca trasferito da Mesina a Padova come «pentito», aveva attirato a casa il giovane con un acquisto via tv.

Alba, alluvione del '94 ■ spese legali

ALBA. Il Consiglio comunale ha deliberato ■ variazione al bilancio, che prevede lo stanziamento di 150 milioni per spese legali. Spiega il sindaco Enzo Demaria: «E' un fondo al quale l'amministrazione potrà fare ricorso per le spese legali. Il capitolo è stato aumentato in previsione di maggiori spese, essendo in corso il processo dopo l'alluvione del '94». Il 27 ottobre ci sarà il processo ■ corteo d'appello a Torino

Accordo Biel ■ sullo sviluppo

BIELLA. Importante accordo sottoscritto fra la città laniera e la «gemella» cinese di Wehai: i futuri quadri dirigenti dell'importante centro tessile orientale ■ «formeranno» ■ Città Studi. Per ora si tratta solo di un progetto, che deve ancora essere riempito di contenuti, ma è il primo risultato tangibile del gemellaggio sottoscritto cinque anni fa tra Biella e Wehai. L'intesa è stata raggiunta con una delegazione biellese che si è recata nei giorni scorsi ■ Cina: era guidata dal sindaco Gianluca Susta ■ composta da esponenti delle istituzioni, dell'Unione industriale, l'era il direttore Enzo Vizzari, e delle realtà imprenditoriali. In cambio dell'ospitalità ai futuri dirigenti cinesi, Susta e industriali si attendono lo sviluppo dei rapporti con Wehai a livello tecnologico e commerciale.



Linea Domo-Milano ■ «tagli» ■ treni

DOMODOSSOLA. Nuovi tagli ■ arrivo ai treni dei pendolari sulla linea Domo-Milano. L'allarme è stato lanciato ieri dal deputato Marco Zaccaria che ha già potuto visionare i nuovi orari invernali, in vigore dal 25 settembre. Saranno cancellate le fermate di Verbania e di Arona per alcuni treni internazionali in circolazione sulla linea del Semione penalizzata, ■ collegamenti ad alta velocità, a favore di Modane e del Frejus.

Alessandria-Vercelli ■ bus veloci

ALESSANDRIA. Il 28 settembre entrerà in funzione un nuovo collegamento veloce con autobus fra Alessandria e Vercelli ■ 50 minuti, senza fermate intermedie, utilizzando l'A26. L'iniziativa è delle 2 province in collaborazione con la Fs, soprattutto come servizio all'Aeroporto Tripoline. Sono previste 8 doppie corse giornaliere, con partenze dalle 6.45 alle 20.15. Il biglietto sarà acquistabile in stazione e costerà 5100 lire.



Baccini in piazza Chanoux conclude l'estate aostana

AOSTA. Con il concerto di Francesco Baccini ■ conclude questa sera la rassegna «Aosta Estate '98». L'appuntamento, a ingresso libero, è in programma per le 21 nella centralissima piazza Chanoux. Quella aostana è una delle tappe della tournée «Baccini» che il cantautore, vincitore del «Premio Tenco» nell'89 con «Cartoons» (miglior album d'esordio) e nel '90 del Festivalbar, insieme ai Ladri ■ bicilette, con il singolo «Sotto questo sole», sta portando in giro per l'Italia. Una tournée che arriva a due anni dalla pubblicazione del suo ultimo album «Baccini a colori» e del singolo «Sono stufo di vedere quelle facce in Tv», entrambi caratterizzati dalla ■ ironia che si trasforma in satira pungente ■ che ■ fatto del cantautore italiano ■ artista fuori dall'ordinario.

Ghigo e Castellani sul pasticcio di Irpef e bollo

## Enti locali al governo «No a nuove tasse»

Federalismo significa sostituire o non aggiungere alle tasse dello Stato quelle degli enti locali. La pensano così, allo stesso modo, Enzo Ghigo e Valentino Castellani, pur dalla guida di due maggioranze diverse (il Polo, in Regione, il primo, e il centro-sinistra, in Comune, il secondo). Entrambi, oggi, diranno «no» al ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

A fine anno, con il stipendio di dicembre, i contribuenti dovranno pagare un'addizionale Irpef dello 0,5% sul reddito imponibile. Cioè: chi guadagna venti milioni lordi si troverà un prelievo nella busta paga di 100 mila lire. Tasse in più, il cui ricavato sarà girato dallo Stato alla Regione. Per il Piemonte, la cifra da ■ supererà i cento miliardi. Alla conferenza Stato-Regioni, oggi, Ghigo sosterrà la necessità delle riforme, ma per mettere ordine, ■ per tassare il cittadino due, tre volte: una in favore di Roma e una per la Regione, ■ magari una per il Comune.

Già c'è il rischio che il prossimo ■ (1999) si aggiunga l'addizionale pro-Comuni. In caso di necessità, le amministrazioni civiche -

in base alla prossima Finanziaria ■ potrebbero chiedere uno 0,2% sul reddito imponibile, con facoltà di arrivare fino allo 0,5 entro il 2002. Ieri ■ sindaco Castellani alla riunione Anci ha rappresentato la voce unanime della giunta: «L'addizionale Irpef dovrà essere sostitutiva e non aggiuntiva. Non ci dovrà ■ un aumento della pressione fiscale». Oggi lo ribadirà alla Commissione Finanza del Senato e nel pomeriggio al governo, nell'ambito della Conferenza Stato-Città.

Dal 1° gennaio 1999, inoltre, ■ riscossione del bollo auto passerà sotto la completa competenza delle Regioni, ma Palazzo Chigi non ha emanato ■ decreto attuativo che permetterà di procedere alla gestione di questo servizio di riscossione della tassa. Il presidente della giunta piemontese apre un nuovo fronte nel contenzioso fiscale che oppone gli enti locali al governo centrale. Il servizio di riscossione in proprio porterà nelle casse regionali 566 miliardi ■ lire, ma rischia di trasformarsi in una sorta ■ «emula avvelenata» se i cittadini non avranno garanzie sulla correttezza dei dati.

Raccolta differenziata e recupero energetico

## La Provincia: ridurre i rifiuti in discarica

Il «Programma provinciale per la gestione dei rifiuti» è stato approvato a maggioranza dal Consiglio: l'obiettivo è di ridurre dall'attuale 90 per cento al 12 per cento (speranza per il 2003) lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, un milione di tonnellate annue. Si ricorrerà sia alla raccolta differenziata, che salirebbe dal 9 al ■ per cento se i cittadini accetteranno le nuove regole, sia al recupero energetico.

Se la Provincia ha disegnato lo schema territoriale, toccano ai Comuni e ai Consorzi le scelte più difficili e impopolari: progettazione e localizzazione degli impianti per compostaggio e stabilizzazione degli scarti alimentari ■ vegetali, termocombustione (simonino) ■ incenerimento dei materiali secchi, e creazione di discariche (sia pure di «limitato volume», come dice ■ nota della Provincia) per i trattati ■ gli inerti.

Il territorio è stato diviso in tre ambiti per altrettanti sistemi integrati gemelli: area Ovest (dalla cintura torinese alla

Francia), area Nord (dalla cintura alla Valle d'Aosta) ■ area Sud-Est (Torino, chierese e chivassese). Nel passaggio dalla teoria del piano alla pratica del trattamento è prevedibile che in ciascuno dei tre settori si svincoli il dibattito ■ la battaglia ■ sulla localizzazione degli impianti, come d'altra parte ■ sempre accaduto in passato. La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, ritengono che con questo piano si raggiungano livelli di «sostenibilità ambientale» nella gestione dei rifiuti attraverso il recupero ed il riciclo massiccio di materie prime ed energia.

Inoltre è prevedibile la creazione di 5-600 nuovi posti di lavoro nei prossimi anni: il programma - dicono Bresso e Gamba - esce dalle secche di una distribsione sterile fra coloro che vorrebbero incenerire tutto e quanti, invece, ritengono possibile il riciclo totale dei rifiuti.

[a. pie.]

NEL condominio al mare ■ scrive F. L. ■ i proprietari del piano terra hanno pure la proprietà dei giardini che sovrastano i garage condominiali: il regolamento vuole che mantengano in ordine ■ verde ■ ■ caratteristiche di giardino. Nell'ultima assemblea si è stabilito, ■ spese di tutti, ■ risanare le vasche che contengono i giardini perché le perdite danneggiavano i garage. E i proprietari dei giardini hanno ottenuto: di spostare una ringhiera dalla zona dove si trovava fin dalla costruzione e ■ modificare di pochi centimetri il muretto verso ■ cambiando il rivestimento da marmo ■ cotto. Così ci siamo ritrovati con una specie ■ terrazzo marciapiede a lato mare lungo quanto la casa che riduce le dimensioni dei giardini. Domanda: poteva l'amministratore permetterlo? Il camminamento in ■ esclusivo ai proprietari ■ giardini diventa lastrico solare? Chi paga le spese della variazione?

L'avvocato Lorenzo Profeta spiega: «I giardini ■ piano campagna ■ proprietà esclusiva ■ inaccessibili da parte dei condomini non proprietari costituiscono un'entità autonoma separata dall'edificio condominiale. E anche l'area ■ cui insiste il

## Quei giardini privati nella casa al mare

giardino deve ritenersi di proprietà esclusiva, separata dalla restante ■ condominiale, salvo che i titoli ■ acquisto o il regolamento contrattuale abbiano attribuito l'uso esclusivo, ma non la proprietà del giardino. Poiché i giardini di proprietà esclusiva sono - come dicevamo - entità ben distinta del fabbricato, di essi non si tiene conto nel calcolo delle quote di proprietà della tabella millesimale: ne deriva che il giardino non partecipa alle spese condominiali ripartite per millesimi ■ meno che il regolamento ■ condominio si esprima diversamente. L'unico consumo del giardino è quello dell'acqua potabile derivata dall'unità immobiliare: l'addebito non presenta problemi se c'è un contatore; può ■ re forfettizzato negli altri casi. «Ancora, il proprietario esclusivo ■ può alterare la destinazione del giardino con opere edilizie (da verande a tettoie ecc.), che

pregiudicano l'utilità che le altre unità immobiliari traggono dal giardino in termini di aerazione, veduta ecc. (Cassazione civile 4451 del 27-7-84). Tutto questo però ■ impedisce ■ proprietario esclusivo del giardino di cambiare le piante o di coltivarlo a orto o frutteto. Ben poco quindi possono fare amministratori e assemblee contro l'incuria eventuale del proprietario. Nessun dubbio anche sul camminamento in ■ esclusivo: ■ tutto legittimo.

■ Alessandro Vietti contesta ■ preventivo di spese straordinarie per punti ■ nell'ascensore, la suddivisione del piano e il verbale dell'assemblea firmato da due persone anziché ■ come prevede il regolamento. Spiega il legale: «Riferire due punti luce nel ■ ascensore è lavoro finalizzato a contenere il normale degrado d'uso anche per evitare eventi accidentali e comunque non modifica la

struttura essenziale dell'impianto né la destinazione d'uso. Quindi ■ tratta di manutenzione ordinaria: non occorrono per la delibera di questo lavoro maggioranze qualificate: nella seconda convocazione basta la maggioranza di ■ terzo dei condomini, in rappresentanza di almeno 334 millesimi. Ma la delibera del lettore (approvata con 224 millesimi) è radicalmente nulla per difetto di quorum. Si tratta ■ nullità ■ di semplice annullabilità: quindi ■ lettore può rivolgersi all'autorità giudiziaria anche dopo i 30 giorni previsti dall'articolo 1137 del codice civile. In caso contrario il lettore deve pagare le spese in modo definitivo in base ai millesimi che gli toccano sulla tabella specifica relativa all' ■ contenuta nel regolamento di condominio».

Aggiunge: «Non è del tutto strano se al lettore tocca pagare in base ■ 108 millesimi mentre ■ altro, alloggiato eguale al primo piano, paga solo per 12. La differenza sta nel piano: infatti uno dei coefficienti tabellari per l'ascensore è l'altezza del piano servito. Per riscontrare eventuali errori in tabella deve rivolgersi a un tecnico».

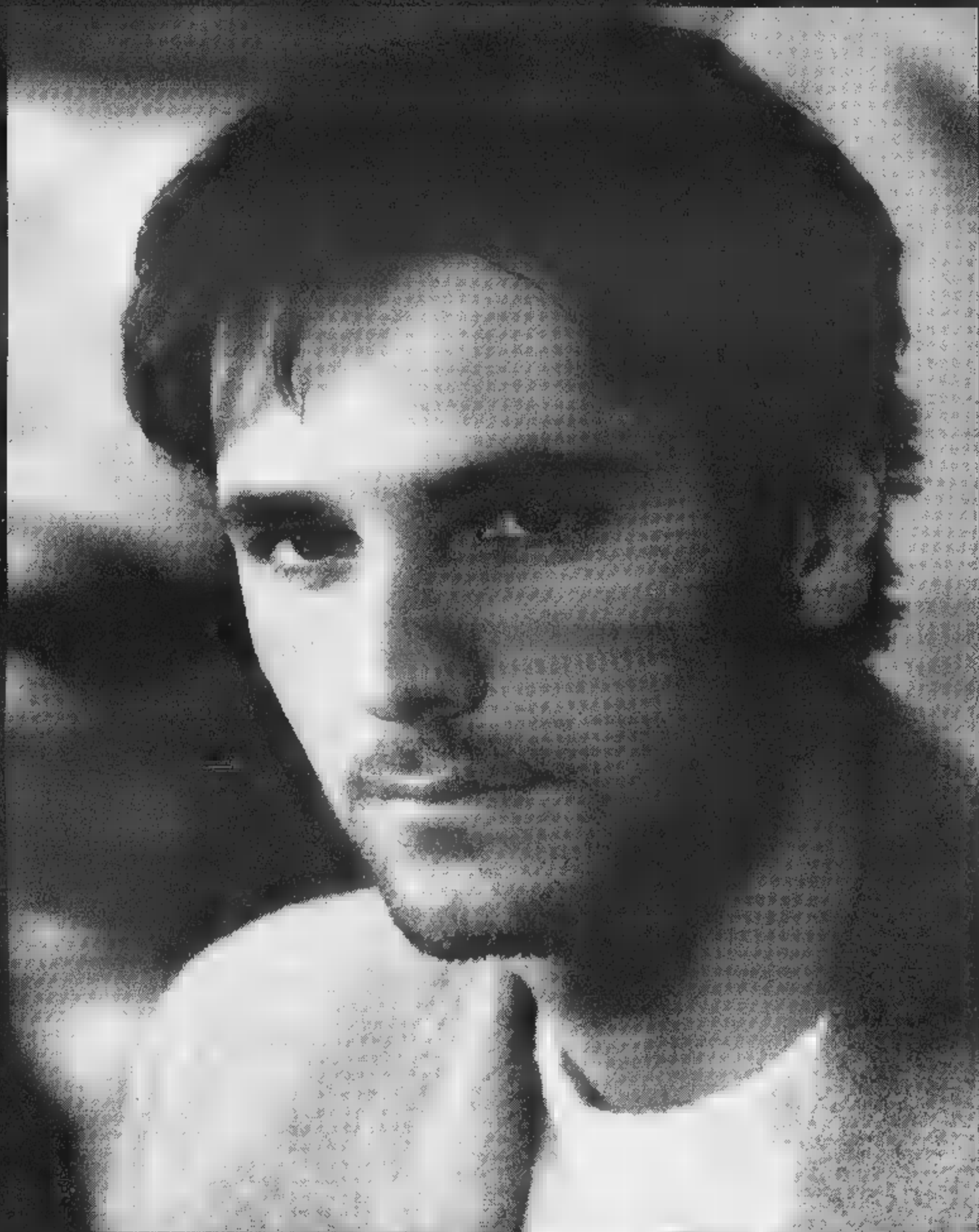


# VENERDÌ 11 SETTEMBRE

## INAUGURAZIONE '98 - '99

**CON:**

**RAOUL  
BOVA**



**MEDITERRANEO**

S.S.ASTI-ALBA ISOLA D'ASTI(AT) A21 TO-PC  
USCITA ASTI EST SEGUIRE PER ALBA TEL.0141-958821



Nuovo attraversamento del Borbore in corso Alba. Poi tocca il viale cimitero

## Nella morsa dei lavori sui ponti

### Un guado del Tanaro in corso Savona

ASTI. L'assessore ai Lavori pubblici, Ferrante Marengo ha annunciato martedì, in Consiglio comunale, l'imminente avvio dei lavori per la costruzione del nuovo ponte sul Borbore in corso Alba, all'altezza dello stabilimento Saclà. E' una delle opere per la messa in sicurezza della città, insieme con il rifacimento dei ponti di viale Don Bianco e corso Savona e gli argini sul Tanaro. La progettazione risale all'Amministrazione Bianchino.

**CORSO ALBA.** Quasi due miliardi di spesa previsti, il cantiere - ha precisato Marengo - comporterà la chiusura dell'attuale ponte per tutta la durata dei lavori con percorsi alternativi per le auto. Sulla data di inizio l'assessore indica il periodo che va dall'ultima settimana di settembre alla prima di ottobre. «Mi auguro che il nuovo ponte - ha aggiunto - sia pronto in 7, 8 mesi, comunque entro un anno; purtroppo si devono sempre mettere in conto possibili imprevisti. Gli abitanti della zona potranno comunque sfare le prove in vista delle modifiche alla viabilità, lunedì 14 e martedì 15 settembre, in concomitanza con lavori dell'Italgas. Ciò comporterà, a partire dalle 9, l'interruzione completa di Venezia nel tratto tra il supermercato Tam e il ponte sul Borbore che verrà chiuso al transito. Per raggiungere corso Alba si dovranno percorrere corso Don Minzoni, viale Don Bianco e strada Santo Spirito.

**DON BIANCO.** E' oltre un miliardo e il costo per realizzare il ponte lungo il viale del cimitero. «I lavori - ha precisato Marengo - prenderanno il via solo quando saranno terminati quelli in corso Alba. Non possiamo paralizzare mezza città». Giovedì 17 settembre, causa interventi alla rete dell'acquedotto, viale Don Bianco sarà vietato al traffico per alcune ore (ad esclusione dei residenti e di chi deve raggiungere il cimitero) tra il ponte sul Borbore e il cimitero. Il traffico verrà spostato su corso Alba e strada Santo Spirito.

**CORSO SAVONA.** Il ponte sa prova alluvione in corso Savona è l'opera più imponente (circa 11 miliardi di spesa). La chiusura al transito del ponte attuale (stradale e ferroviario) per la durata del cantiere (3 anni), ha suscitato molte polemiche tra abitanti e commercianti del quartiere pendolari che si servono della ferrovia per Castagnole Lanze-Alba. La solu-

IL CALENDARIO DEI LAVORI	
<b>PONTE SUL BORBORE</b> In corso Alba:	avvio del cantiere tra l'ultima settimana di settembre e la prima di ottobre. Durata prevista: da 8 mesi ad un anno. Costo dell'opera: 1 miliardo 911 milioni.
<b>PONTE SUL DON BIANCO</b> In viale Don Bianco:	Inizio lavori nel 1999 terminati quelli di corso Alba. Costo dell'opera: 1 miliardo 545 milioni.
<b>PONTE SUL TANARO</b> In corso Savona:	la prima scadenza riguarda l'approvazione del progetto del guado in tubi di cemento da parte del Magistero. L'incontro è previsto a Parma nella prima decade di ottobre. Costo del nuovo ponte di corso Savona: 11 miliardi.

zione prospettata è quella di un guado del Tanaro; lunedì, l'assessore Marengo ha incontrato il professor Mancini del Politecnico di Torino, progettista del ponte: «Questi ritiene percorribile la soluzione, ma l'ultima parola spetta al magistrato del

Pos. Ad ottobre ci sarà un incontro a Parma. Il guado, a due corsie, è realizzato in tubi di cemento e in caso di inondazione verrebbe chiuso, in quanto l'acqua lo ricoprirebbe.

Franco Cavagnolo

## Viabilità provinciale

### L'opposizione attacca «Scarsa manutenzione»

ASTI. Aumentare i fondi per la manutenzione delle strade provinciali: a chiederlo sono, attraverso una mozione, i gruppi di minoranza (Forza Italia, Lega, Udr, An). Ieri mattina il documento è stato illustrato in una conferenza stampa. La mozione chiede di impiegare l'80% (circa mezzo miliardo) dell'avanzo di amministrazione '97 ancora da destinare in lavori sulla rete stradale. Sollecita maggiori spese di investimento nel bilancio '99 (puntando alla riduzione delle spese correnti) per garantire il rifacimento delle pavimentazioni alla totalità dei tratti «provinciali», con «particolare attenzione agli attraversamenti dei centri abitati, ove l'usura è maggiore». L'estensione della rete stradale provinciale - indica la minoranza - è di 1162 km. Il fabbisogno stima-

to per ripristinare i tappeti d'asfalto è di 65 miliardi (quello annuo, secondo un ciclo di interventi decennali, 6 miliardi e mezzo). Rispetto alle cifre messe a bilancio nel '98, la giunta Gorla prevede di ripavimentare le strade ogni 43 anni; ogni 65 nel '99, ogni 33 nel 2000.

Ieri, intanto, la seduta del Consiglio provinciale è stata aperta dall'interrogazione di Luigi Porro (FI) sul mancato uso dei cartelloni pubblicitari, affittati dall'ente, ai caselli astigiani lungo l'autostrada Torino-Piacenza. L'assessore Arato ha risposto che i bozzetti sulle manifestazioni astigiane saranno presto collocati sulle paline. Il contratto d'affitto di queste ultime è stato prorogato, senza oneri aggiuntivi, al 31 dicembre 2000.

L'attuale ponte sul fiume Tanaro in corso Savona

## Altro incontro sul doping



Conto alla rovescia per il Padoa: martedì torna in Consiglio la norma antidoping, e sabato apre la mostra di Floriano Bodini, che ha dipinto il drappo. Intanto, nuova foto di «Scupri il tuo borgo» A 34

Pensionata di 91 anni ha aperto la porta all'uomo con un distintivo contraffatto

## Derubata da un falso poliziotto

Le ha detto: «E' entrato un ladro, devo controllare»

ASTI. «Apra signora, sono un agente di polizia, forse c'è un ladro in casa sua». Si è presentata così alla porta una pensionata di 91 anni, abitante in un condominio in corso Einaudi. Ma era un poliziotto il giovane che ha esibito un distintivo di latta, come i telefoni americani: ha difatti «perquisito» l'appartamento e si è portato via banconote, gioielli e qualche titolo di Stato, conservato in una cassetta metallica sotto il letto. Bottino: una ventina di milioni. I risparmi di una vita.

L'episodio è stato denunciato alla polizia, quella vera, poco dopo il fatto. La donna, sotto shock, è riuscita a malapena a ricostruire la vicenda, che segna un nuovo capitolo nella triste storia di truffe ai danni di anziani. Compare sulla scena una nuova categoria di personaggi utilizzati dai truffatori-ladri: dopo i falsi impiegati di Enel, acquedotto, gas, Inps, Comune e altri enti, dopo i falsi assistenti sociali, volontari che raccolgono fondi per missioni ines-

## Patteggiata e torna libero

E' stato arrestato per furto a porto abusivo di arma da taglio. Ieri mattina è comparso davanti al pretore, ha patteggiato ed è tornato in libertà. Il tutto in meno di 24 ore. Martedì pomeriggio un altro è stato visto rubare un telefono cordless al Centro Ceramica Gerbi in corso Einaudi. Poco dopo è stato segnalato un furto di timbri da Eliograf in corso Matteotti. Una pattuglia dei carabinieri ha così individuato Giuseppe Lamberti, 31 anni, Asti, via Artom 7, con precedenti. A casa gli è stato trovato il cordless rubato, addosso aveva invece i timbri e documenti rubati alla titolare di Security House in corso Matteotti. Lamberti, nascondeva inoltre nei pantaloni un rasoio. Ieri il processo per direttissima davanti al pretore Alberto De Alessandri (pm Vincenzo Faone). Lamberti, difeso da Cristina Coda, ha patteggiato 90 giorni di carcere, convertiti in una pena pecuniaria di circa 6 milioni; è stato poi rimesso in libertà.

stenti, dopo i falsi postini, corrieri, rappresentanti di improbabili «valvole cardiache», ecco i falsi detective.

Giovane, ben vestito, aspetto «pulito», incarnando la parte del tutore dell'ordine, il truffatore ha messo in piedi una storia da film d'azione. Ha inventato l'inseguimento di un ladro,

che sarebbe stato visto entrare di soppiatto nell'appartamento della vittima. «Lo stavamo inseguendo - avrebbe detto il truffatore - e' stato visto arrampicarsi ed entrare in questo palazzo, da una finestra sul cortile. Lei forse non l'ha accorto. Dobbiamo controllare». E ancora: «Stia ferma qui, po-

trebbe pericoloso. E' lavoro per noi».

L'anziana donna, presa alla spovvista, spaventata, disorientata dalla velocità con cui i fatti si stavano svolgendo, è rimasta ferma in un angolo, tremante. Senza sospettare che l'uomo, presentatosi con un distintivo contraffatto, non stesse cercando alcun bandito.

Dopo qualche minuto, trovato ciò che cercava, l'uomo è uscito tranquillizzando la padrona di casa: «Non c'è nessuno, è tutto a posto. Può tornare alle sue faccende. Se nota qualcosa di strano ci avverta subito».

La donna, tornata alla sua vita quotidiana si è accorta che la sua camera da letto era stata messa a subbuglio. Ha visto la cassetta con il suo piccolo tesoro svuotata ed è corsa da un vicino di casa, disperata, per chiedere aiuto. Ha poi denunciato il furto, cercando di descrivere l'uomo.

Ora gli investigatori sono sulle tracce del ladro che si spaccia per uno di loro. (G. F. C.)

Sequestrati 900 «pezzi» in un negozio ad Asti

## Un giro di Cd pirata scoperto dalla Finanza



Gli uomini della Guardia Finanza che hanno compiuto il sequestro dei Cd

ASTI. Hanno scoperto un giro di Cd musicali duplicati, che venivano venduti a noleggio.

Un doppio reato (sono vietati duplicazione e noleggio) in cui è incorso il titolare di un negozio di articoli musicali, nel centro cittadino.

L'operazione è stata condotta dai militari del nucleo mobile (117) della Compagnia di Asti della Guardia di Finanza. Sono stati sequestrati circa 900 Cd (dei quali un centinaio illegalmente riprodotti), duecento cassette e un «masterizzatore», l'apparecchiatura che viene utilizzata per la duplicazione.

Il commerciante, il cui nome non è stato reso noto, è stato denunciato. La normativa «antipirateria» prevede per questo tipo di reati la reclusione da tre a tre anni e la multa da 500 mila lire a sei milioni. (F. B.)

## LA VENDITTA ENTRA NEL



### Canellese si raccoglie quel tesoro chiamato Moscato

Con il ritorno del bel tempo, è ripresa a pieno ritmo la vendemmia delle uve Moscato: da ieri mattina nelle grandi aziende spumantiere del Canellese e nelle cantine sociali iniziati i ritiri: uve sane, di ottima qualità e discreta gradazione. Alla cantina di Canelli i primi grappoli arrivano dalla collina di Sant'Antonio (nella foto di Giulio Morra). La raccolta si è iniziata anche nelle vicine della Valle

Belbo e nell'Acquese. stanno intanto completando i ritiri di uve Brachetto e Chardonnay. C'è ottimismo anche per la vendemmia delle barbare che prenderà il via fine ottobre: i grappoli delle migliori colline di Vinchio e Vaglio e del Nicese hanno già raggiunto una buona fase di maturazione. Buone uve anche nel Nord dell'astigiano (G. C.)

Sollecitata la convocazione entro fine mese

## Sindaci dell'Asti-Cuneo «Subito la Conferenza»

CUNEO. Dopo l'euforia per l'approvazione del disegno legge di finanziamento dell'autostrada Cuneo-Asti, passata le vacanze estive, si torna con i piedi per terra, a confrontarsi con una macchina burocratica che passi avanti ne ha fatti, ma che occorre continuamente spingere, se si vuole evitare che si fermi. Il Comitato di monitoraggio dei sindaci cuneesi e astigiani, riunitosi lunedì, ha fatto la «lista» dei problemi da affrontare immediatamente: la convocazione della Conferenza dei servizi; l'approvazione della convenzione con la Satap; l'emanazione del decreto del ministero dei Lavori Pubblici per il riparto dei fondi di cui all'articolo 3 della legge recentemente approvata.

Il Comitato ha anche ringraziato il vicepresidente della Provincia di Asti Giovanni Borrero per l'iniziativa assunta dai Comuni astigiani, che han-

no sollecitato il prefetto perché chiedesse alla Dicoter e al ministero una data certa per la conferenza dei servizi. E' poi stato discusso coi tecnici Satap la progettazione definitiva dei primi tre lotti da presentare alla Conferenza dei servizi. Al sindaco di Sommariva Borromeo Pierluigi Vanni e agli assessori provinciali Franco Revelli (Cuneo) e Borrero (Asti) è stato dato l'incarico di prendere contatti con la Dicoter per stabilire una data per lo svolgimento della Conferenza stessa.

I sindaci proseguiranno la loro mobilitazione sino a che la Conferenza dei servizi non sarà convocata a Cuneo, in data certa, e comunque entro e non oltre il 30 settembre 1998; trascorso tale termine senza un'indicazione precisa, il Comitato proporrà ai sindaci di assumere ulteriori iniziative di protesta, non ultima la remissione dei propri mandati. (M. B.)

Stamane in Provincia

## Un'indagine sull'Euro e le imprese

ASTI. Si svolgerà stamane dalle 9,30 nel salone consiliare della Provincia il convegno «Euro: il nuovo scenario per le imprese, i mercati e la pubblica amministrazione», promosso dal Comitato provinciale per l'Euro.

I lavori saranno aperti da Gianpiero Vigna, presidente Cassa di Risparmio di Asti; seguiranno le relazioni di Ugo Giurati, vicesegretario Unioncamere, Stefano Di Giacomo, direttore della filiale astigiana della Banca d'Italia, il commercialista astigiano Vito Sorgente che illustrerà la «Continuità dei contratti» dopo l'entrata in vigore della nuova unità monetaria. I lavori saranno presieduti dal prefetto Carlo Ferrigno.

«Scopo del convegno - spiegano gli organizzatori - è dare chiarimenti pratici sulla nuova moneta europea, che entrerà in vigore dal 1999. Per questo si è scelta un'impostazione non specialistica».



## Si anima il Settembre astigiano. Apre la mostra del pittore dei drappi Bodini Verso i giorni «caldi» del Palio

### E martedì torna in Consiglio la norma antidoping

ASTI. Improvvisa accelerata verso l'introduzione della norma antidoping per cavalli e fantini, proposta dal sindaco Florio. La commissione istituita lunedì sera in Consiglio del Palio si è riunita per esaminare la bozza di integrazione al regolamento. Grande riserbo sull'esito dell'incontro, pare comunque che la commissione formata dai rettori Gaetano Guarino (Moncalvo), Piero Berrino (Castell'Alfero) e Andrea Marchisio (San Secondo) ■ dai veterinari Riccardo Berzauo, Fulvio Brusca e Gianfranco Filippone, abbia accettato la nuova normativa presentata dal sindaco; questa sarà sottoposta al Collegio dei rettori lunedì sera, per tornare in Consiglio del Palio martedì prossimo. Nella seduta di lunedì scorso i rettori avevano preferito prendere tempo, tanto è vero che la ■ non ■ stata messa ai voti; ■ era preferito nominare la commissione per un'ulteriore approfondimento.

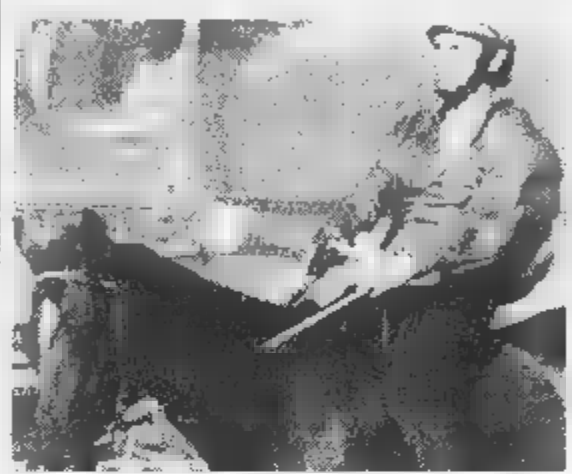
ARTE. Alle 18 di sabato 12, al Battistero, verrà inaugurata la mostra antologica di Florio Bodini, scultore varesino di fama internazionale, che ha dipinto i drappi del Palio. Dopo Vangi e Mainolfi, Bodini ■ terzo artista dell'arte «plastica» a cimentarsi nella rappresentazione dell'antica corsa astigiana. La mostra resterà aperta sino all'11 ottobre.

DON BOSCO. A palazzo Gazzelli si è svolta la premiazione dei vincitori del concorso fotografico «Il Palio in retrospettiva».

## Da 30 anni «gemelle»

Si aprono domani i festeggiamenti per il trentennale del gemellaggio tra Asti e Valence (Francia). La delegazione (un centinaio di persone) parteciperà all'inaugurazione della Douja d'Or. Sabato, alle 11,30, ricevimento in municipio e nel pomeriggio visita guidata alla città e alla mostra del pittore del Palio Florio Bodini. Alle 20,30 nel cortile di palazzo Ottolenghi cena medioevale. Gli ospiti francesi dedicheranno la giornata di domenica ad assistere al festival delle Sagre (dalla tribuna Alfieri); quindi pranzo in campo del Palio agli stand delle Pro loco ■ a metà pomeriggio partenza della delegazione per la Francia.

va» organizzato dal comitato Palio gullo-blu per ricordare l'ex rettore Carlo Perotti. Questi gli autori premiati: Massimo Matta (1° classificato); Fabrizio Battista (2°); Gianfranco Bottino (3°); segnalate le opere di Carlo Fantino e Patrizia Porcellana. Premi speciali sono andati a: Enrico Roero, Fabrizio Battista, Grazia Borghi ■ Carlo Durando. La commissione esaminatrice era formata da: Giorgio Piccinino, Sergio Penno, Walter Spessa, Riccardo Berzauo, Franco Brignolo. Foto in mo-



Gianluca Scaglione il fantino che difenderà i colori di San Silvestro. Scaglione è nicese come Sfrano Chiappello suo avversario in pista con Nizza

stra sino a domenica 13.

PROVE. Le prove di fantini e cavalli del Palio avranno inizio venerdì 18, in piazza Alfieri, alle 13,30. Il primo ■ scendere in pista sarà Castell'Alfero (fantino Claudio Bandini).

■ PALIO. E' nata l'«Arda» (Associazione rettori donne astigiane) aperta alle rettrici che ■ succedute dal 1967 ad oggi. L'Arda ■ propone iniziative culturali, benefiche ■ sociali.

ASTA. Il 16 settembre, alle 18,30, al Consorzio dell'Asti spumante di piazza Roma, conferenza stampa sul trentennale di fondazione del gruppo sbandieratori dell'Asti. Uno dei momenti culminanti dei festeggiamenti sarà il raduno nazionale dei gruppi ■ sbandieratori, in programma il 26 settembre, alle 17,30, ■ piazza San Secondo.

FANTINI. Il rione Cattedrale ha ufficializzato il proprio fantino: è l'astigiano Fabrizio Gonnella («Faina») che monterà la griglia di 4 anni «Mujan Grey» fornita da Rinaldo Spiga. Anche San Silvestro ha già presentato il proprio fantino, il nicese Gianluca Scaglione. Colpo a sorpresa a San Damiano: i rossoblu correranno con Mario Canu detto «Clemente» (cavallo «Ortica bianca»), 5 Palii di Siena all'attivo, secondo per l'Aquila al Palio di agosto.

VIATOSTO. Domani Viatosto inaugura le cene propiziatrici. Appuntamento alle 20,30 al circolo della frazione. Viatosto correrà al Palio con Luigi Bruchelli «Trecciolino». (f. c.)

## Scopri il Tuo Borgo

## E dal ponte spuntano le case in collina

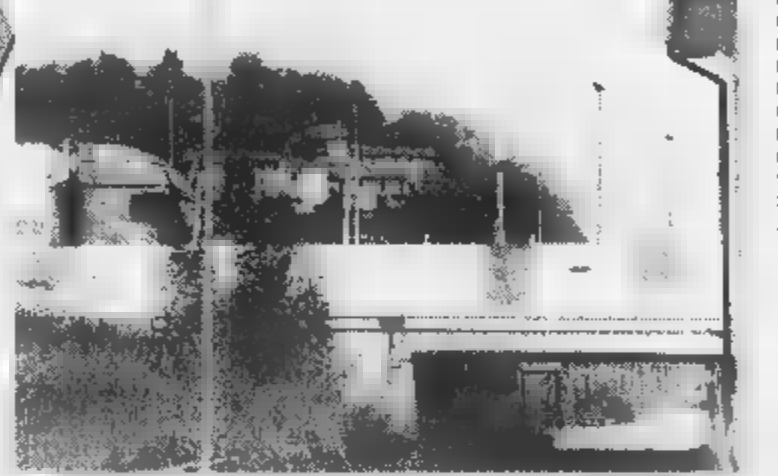
Uno scorcio di modernità sulla fotografia misteriosa che pubblichiamo oggi. E' la quattordicesima immagine ■ gioco «Scopri il tuo borgo» organizzata da «La Stampa» e abbinata al Palio di Asti. Proseguiremo con la pubblicazione ■ 18 settembre, tutti i giorni, lunedì escluso. La «caccia» al particolare sta dando buoni frutti: sono già moltissimi i tagliandi consegnati alla redazione. Ovviamente con-

segnando il maggior numero di tagliandi si hanno maggiori possibilità di vincita. Le fotografie con il particolare misterioso dalle 12 di ogni giorno ■ inserite anche nel sito Internet del Consorzio dell'Asti (<http://www.astidog.it>). Tutti i particolari fotografati ■ visibili dalla strada. I lettori devono compilare il tagliando pubblicato sotto ■ barrare con una croce la casella corrispondente.

IN QUALE RIONE, BORGO O COMUNE SI TROVA IL PARTICOLARE FOTOGRAFATO?

FOTO N. 14

AUT. MIN. RIC. SCAD. OTTOBRE 1998



- ☐ S. SECONDO
- ☐ S. MARTINO - S. ROCCO
- ☐ CATERINA
- ☐ TORRETTA
- ☐ S. SILVESTRO
- ☐ VIATOSTO
- ☐ 31
- ☐ CATTEDRALE
- ☐ S. LAZZARO
- ☐ S. PAOLO
- ☐ S. MARIA NUOVA
- ☐ S. PIETRO
- ☐ DON BOSCO
- ☐ S. MARZANOTTO
- ☐ S. DAMIANO
- ☐ MONTECHIARO
- ☐ CANELLI
- ☐ MONCALVO
- ☐ NIZZA MONFERRATO
- ☐ BALDICHIERI
- ☐ CASTELL'ALFERO

Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta

Cognome \_\_\_\_\_ Età \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_

### REGOLAMENTO

- Questo tagliando, per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato, sarà pubblicato ■ ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 18 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, ■ per ciascun borgo o località.
- I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a:  
**LA STAMPA - CONCORSO**  
**CONCORSO**  
32 -  
oppure imbucati nell'apposita urna collocata presso la REDAZIONE LA STAMPA - VIA DE GASPERI 2 - ASTI
- I premi ■ a sorte fra tutti i tagliandi ■ risposta pervenuti entro le ore 14 ■ sabato 3 ottobre.
- Non sono ammesse fotocopie del tagliando e ■ esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.

■ collaborazione con:

LA STAMPA

### I PREMI

## 1 FIAT SEICENTO

### 9 CENE

- (ciascuna per due persone) ■ i seguenti ristoranti:
- L'Angolo del Beato (Asti) • La Fioraia (Castello d'Annunzio)
  - Gener Neuv (Asti) • ■ (Valle Benedetta, Asti)
  - Francese (Asti) • Braja (Montemagno)
  - Dente (Torrazzo, Asti) • La Grotta (Asti)
  - Il Cascinale nuovo (Isola d'Asti)

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ■ RISTORATORI

### 40 CD ROM

«La relatività di Einstein»

### 50 OROLOGI IMMERSION

modello Watch Imm. Easy

365 ■■■■ (ad un solo vincitore) da consumarsi al ■ degli Artisti - Via Teatro Alfieri 1 - Asti



## E' in arrivo «re tartufo»

### Dal 15 s'inizia la raccolta poi partono le fiere nei paesi

Sagre e Palio tengono banco nel settembre astigiano e mentre la Douja proporrà agli appassionati il meglio dei vini italiani ■ e soprattutto piemontesi, e già a buon punto l'organizzazione delle prossime fiere del tartufo, grande attrattiva dell'autunno astigiano.

Il «tour» promozionale estivo organizzato dalla Regione (assessorato all'economia montana), ha presentato il prezioso e ricercato prodotto ■ turisti in vacanza in Liguria e Valle d'Aosta.

Una decina di appuntamenti, nati dalla collaborazione tra le province di Asti, Alessandria e Cuneo, l'Unione regionale dei truffatori, Comuni e le Pro loco, che hanno portato il «tuber magnatum piceo» ■ la magia del mondo dei tartufi sulle piazze più frequentate dai vacanzieri. La Fiera di Asti, è stata presentata in anteprima a Stressa il 30 agosto, altri appuntamenti hanno riguardato Montechiaro e Canelli, mentre l'ultima tappa del «tour» è già fissata a Brausoleil per sabato, con la

promozione dell'esposizione ■ Alba.

Alla Canera ■ Commercio intanto, si stanno approntando gli ultimi ritocchi al calendario delle fiere nell'Astigiano: ■ «truffe» saranno protagoniste, tra gli altri, ■ Moncalvo, Montebello, Montegrosso, Canelli, Nizza, Incisa e Montiglio. Proposte a seconda della zona, in combacchio con prodotti tipici ■ folclore monferrino, mercatini di antiquariato ed ovviamente pranzi ■ base di tartufo.

Intanto cresce l'attesa tra i raccoglitori: la stagione (e la vendita) s'inizierà ufficialmente la prossima settimana, il 15 settembre. Difficile fare previsioni, perché l'annata ■ stata siccitosa. Basterebbero comunque poche piogge ad inumidire il terreno e prmiettere alle spore di maturare. Un primo «saggi», pare positivo, c'è già stato con la raccolta delle cosiddette «marconie», disotterrate dai truffatori per allennare i cani giovani che «debutteranno» nella prossima stagione. (e. ce.)

## Una stagione di spettacoli

### Dopo Astifest, teatro, musica e le celebrazioni alfieriane

ASTI. Si preannuncia un autunno e un'inverno ricco di spettacoli. S'inizierà con «Astifest, Cinema ■ vigneto», il primo festival cinematografico dedicato al territorio del vino che si svolgerà dal 28 settembre al 10 ottobre, tra Asti, Nizza, San Damiano, Moncalvo e Costigliole. Il programma, illustrato ieri ai giornalisti che partecipano alla Mostra del cinema di Venezia, prevede proiezioni di film, incontri con critici ■ autori, degustazioni. Ci sarà anche un concorso per film dedicati alle vigne piemontesi; inoltre saranno proiettate pellicole e video girati nei giorni del festival.

Subito dopo, all'inizio di ottobre, s'inizierà la stagione ■ concerti, organizzata dal Comune, con la collaborazione dell'Istituto di musica «Verdi». Prenderà il via invece alla fine di novembre la stagione teatrale del Comune, che quest'anno dovrebbe comprendere anche un'opera lirica. I programmi sono in via di definizione in questi giorni ■ saranno presentati entro la fine del mese.

Analoga struttura, spettacoli teatrali e un'opera lirica, avrà la stagione caneliese organizzata dal Gruppo Teatro Nove, che dovrebbe iniziarsi alla fine ■ ottobre. Tra i nomi di rilievo, Nando Gazzolo ■ Valeria Valeri. La stagione quest'anno non sarà più sdoppiata con Nizza.

Altro appuntamento teatrale di rilievo, legato allo Stabile di Torino, e quello di Moncalvo, che viene preceduto da una rassegna dedicata al teatro in dialetto.

L'inverno astigiano sarà poi percorso dalle armonie di «Echi di cori», tradizionale rassegna promossa dalla Provincia, che riun-

■ buona parte dei gruppi vocali astigiani.

Inoltre sono in fase di preparazione le iniziative per le celebrazioni di Vittorio Alfieri, che s'inizieranno il prossimo anno (250° anniversario della nascita del trageda) e proseguiranno fino al 2003 (bicentenario della morte). Il Comune ha già annunciato l'istituzione del Premio Alfieri, che dovrà essere consegnato ogni anno nel giorno della nascita del poeta (16 gennaio).

## LETTERE AL GIORNALE

### Noi siamo già pronti per la «Cerca» '99

Per la prima volta abbiamo partecipato alla «Cerca» ed è stata una esperienza bellissima, che ci ha spinto a far nascere ■ nuovo gruppo di cavalieri, in omaggio alla nostra concittadina più illustre, Bianca Lancia. La nostra adesione all'iniziativa ■ stata una decisione dell'ultimo momento e vorremmo, dalle pagine de «La Stampa», ringraziare chi ci ha aiutato ■ creare il gruppo. Innanzi tutto, Gaspard Venz, aglianese di adozione che ci ha un po' fatto vergognare perché ha inventato percorsi che neppure noi, nati qui, conosceamo ed apprezziamo ■ per la loro bellezza.

Un punto di merito a Gianni Vivalda ■ Gilberto Turbiani, che si ■ fidati ciecamente di noi, affidandoci i loro cavalli (che è nell'ambiente ■ quanto questo sia un fatto raro). I costumi sono stati realizzati a tempo di record da Joan Nardi di Montegrosso. Grazie anche al Comune che ha ci ha dato tutta la sua collaborazione. E' stata apprezzata anche la «certa» creata per noi da Margherita

Capello. Insomma, per l'anno prossimo siamo già «in pista».

Gruppo dei cavalieri di Bianca Lancia d'Agliano

### Cuneo al Palio. Discutiamone

Su La Stampa del 6 settembre ■ signor Andrea Cuscela esprime giudizi fortemente critici sull'ipotesi da me ventilata di aprile il Palio 1999 al Comune di Cuneo i cui legami con il Comune ■ Asti risalgono al Medio Evo ■ come richiesto dal regolamento del Palio ■ più precisamente al momento della fondazione di quella città avvenuta nel 1198. Voglio sottolineare che si tratta ■ una proposta che sarà valutata ■ sempre che Cuneo risponda positivamente ■ dal Consiglio del Palio nella sua sovranità: non credo ■ il caso di dividere i favorevoli e i contrari in «buoni» o «cattivi».

Quanto alla richiesta di ridurre il costo dei biglietti, sarei lieto di poterla accogliere; ma poiché il bilancio del Palio, in termini strettamente finanziari, è da sempre in rosso, ritengo non sarebbe corretto farne aumentare il deficit, tanto più che

a pagare sarebbero i cittadini.

Spero che nei prossimi anni, con una maggiore opera di promozione, sia possibile ridurre il prezzo almeno di alcune tribune; al riguardo invito chi ha proposte concrete da fare, ad iniziare dal mio critico interlocutore, ad avanzarle. Sarò lieto di esaminarle attentamente con l'assessore alle Manifestazioni e la giunta comunale.

Luigi Florio, sindaco di Asti

### «Disponibili a aiutare ■ in difficoltà»

La Società di S. Vincenzo si interroga sul problema, molto attuale, dell'accoglienza di donne in difficoltà e si rende conto della sua urgenza. Il nostro regolamento ci impone di occuparci ■ ogni tipo di povertà ■ di disagio.

Chiediamo, perciò, al Comune di Asti di comunicarci un piano, un progetto di azione in relazione al problema ■ oggetto, che prenderemo in esame, valutando la nostra possibile collaborazione.

Anna Toscano, presidente Società San Vincenzo de' Paoli, Asti



### EMERGENZA SANITARIA

118

### AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: Asti: 0141.593.345, Nizza: 0141.726.390, Montebello: 0141.955.333, Montalto: 0141.997.555, Montemagno: 0141.63.686, Montegrosso: 0141.907.503, Costigliole: 0141.965.779, Isola: 0141.958.665, Cuneo: 0141.824.222, Annone: 0141.401.388, Castell'Alfero: 0141.907.503, Cocconato: 0141.907.503, Costigliole: 0141.965.779, Isola: 0141.958.665, Montegrosso: 0141.953.175, Nizza: 0141.994.696, Villanova: 0141.975.910, Villanova: 0141.943.777, Villanova: 0141.948.445.

### DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 6,30 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Torretta, via Corsi 1, tel. 0141.211.363. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 19,30 alle 8 del giorno successivo la farmacia S. Pietro, Alessandria 51 tel. 0141.530.074.

San Damiano: 0141.975.064, Villanova: 0141.948.445.

GUARDIA MEDICA  
Asti: 0141.353.558, Canelli: 0141.823.481

## NUMERI UTILI

0141.928.444, Canelli: 0141.832.525, Castell'Alfero: 0141.907.503, Costigliole: 0141.965.779, Isola: 0141.958.665, Montebello: 0141.955.333, Montalto: 0141.997.555, Montemagno: 0141.63.686, Montegrosso: 0141.907.503, Costigliole: 0141.965.779, Isola: 0141.958.665, Cuneo: 0141.824.222, Annone: 0141.401.388, Castell'Alfero: 0141.907.503, Cocconato: 0141.907.503, Costigliole: 0141.965.779, Isola: 0141.958.665, Montegrosso: 0141.953.175, Nizza: 0141.994.696, Villanova: 0141.975.910, Villanova: 0141.943.777, Villanova: 0141.948.445.

### CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141.530.196, Bubbio: 0141.8103, Canelli: 0141.823.663, Castagnole L.: 0141.878.161, Castell'Alfero: 0141.907.503, Costigliole: 0141.965.779, Isola: 0141.958.665, Montebello: 0141.955.333, Montalto: 0141.997.555, Montemagno: 0141.63.686, Montegrosso: 0141.907.503, Costigliole: 0141.965.779, Isola: 0141.958.665, Cuneo: 0141.824.222, Annone: 0141.401.388, Castell'Alfero: 0141.907.503, Cocconato: 0141.907.503, Costigliole: 0141.965.779, Isola: 0141.958.665, Montegrosso: 0141.953.175, Nizza: 0141.994.696, Villanova: 0141.975.910, Villanova: 0141.943.777, Villanova: 0141.948.445.

### GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141.593.232-31.743, Canelli: 0141.823.481, San Damiano: 0141.975.064, Villanova: 0141.948.445.

### POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura ■ Prefettura  
0141.418.111, Nizza: 0141.721.704, Aut. Strada: 0141.351.268

### ATI Agenzia turistica locale

Asti: 0141.530.357, fax 0141.530.358

## VITA AMMINISTRATIVA

VARIGLIE. L'assessore ai Lavori pubblici, Ferrante Marengo, interverrà stasera all'assemblea del Consiglio di circoscrizione: la seduta ■ fissata per le 21 nel salone parrocchiale. Si parlerà dei lavori più urgenti ■ in frazione e della possibilità di rendere percorribile la strada di corso Alba quando saranno avviati i lavori ■ rifacimento del ponte sul Borbone.

CANELLI. Stasera, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno una decina ■ punti, tra cui due interrogazioni della minoranza (Ulivo e Rifondazione) relative alla situazione delle pratiche per i rimborsi ■ cittadini danneggiati dall'alluvione e della ■ riposo per anziani ■ Asti recentemente riaperta.

ASTI. Scade il 30 settembre il termine per la presentazione delle domande relative alle borse di studio 1997/98 a favore di orfani ■ figli di iscritti al Fondo ■ previdenza ■ credito dell'Inpdap (ex Enpas ad ex Inredel). Informazioni alla ■ di vicolo Goito 20 (tel. 0141.592.090/592.152).

SAN ■ Il Comune organizza ■ ciclo di ■ termali ad Acqui: il periodo va dal 14 ■ 26 settembre. Il trasferimento avverrà tramite pullman. Per informazioni o iscrizioni ■ volgersi all'Ufficio Servizi sociali (tel. 0141/975.056).

CASTELNUOVO CALCEA. Andrà ■ appalto, col sistema della licitazione privata, la costruzione del magazzino comunale: lo ha stabilito la giunta comunale (134 milioni ■ a base d'asta). Le imprese interessate potranno fare domanda entro le ore 12 del 21 settembre.

MONTGROSSO. La giunta Mondo ha approvato la contabilità finale di alcune opere pubbliche già consegnate dalle imprese: in particolare sono terminati gli interventi di manutenzione di via Messadjo (31 milioni) e via Boscogrande (19 milioni 400 mila lire).

A fine settembre ■ ultimi i lavori di ristrutturazione ■ palazzo comunale (l'edificio risale ■ Seicento). Le opere, affidate alla ditta Brusca di Cortemilia ■ il progetto dell'architetto Fabrizio Naldini di Acqui Terme, sono costate 430 milioni. L'inaugurazione ■ prevista per ottobre.

Si è da poco conclusa la riabilitazione di via Cavour (nel ■ centro) e lungo i tratti di circoscrizione ■ strada San Bartolomeo e località Moglia. L'intervento ■ stato svolto dall'impresa Roero ■ Montegrosso per conto del Comune. Quest'ultimo ha ■ spesa ■ 50 milioni.



Nell'Astigiano sono 79.729 (erano 600 in più) incassano 860 miliardi annui

## Sorpresa Inps: meno pensionati

Ma quest'anno già presentate 2 mila domande

ASTI. Se l'obiettivo delle varie riforme, era la diminuzione del numero delle pensioni, il dato è stato centrato; paradossalmente, però, meno pensionati, non vuol dire minor spesa.

L'Astigiano si conferma, comunque, terra di pensionati: 79.729 (ultimo dato ufficiale, fermo al 31 dicembre '96) i titolari di un trattamento Inps, su una popolazione di 110 mila abitanti (dunque poco meno del 40 per cento). Un anno prima, a fine '95, erano 80.319.

«Una diminuzione dovuta in parte al normale corso della vita, e in parte al blocco delle pensioni previsto dagli ultimi governi» spiega Guido Rizza da sei anni direttore della sede provinciale dell'Istituto della previdenza sociale. La spesa, però, è rimasta sostanzialmente la stessa: il totale degli importi relativi alle pensioni erogate nell'Astigiano si aggira sugli 860 miliardi (cifra del '96).

L'effetto frenante dei provvedimenti governativi emerge dai dati: nel 1995 sono state presentate 1261 domande di pensionamento, ma solo 677 sono state accolte (perché in regola con le norme), l'anno dopo su 2.223 ne sono passate 1.728. Un po' diversi saranno, probabilmente, i dati alla fine di quest'anno, a causa delle «finestre» previste dal blocco: nei primi 8 mesi del '98, sono state presentate 2145 domande e liquidate circa 1.500.

«Ma il problema - fa rilevare

OGGI' NELL'ASTIGIANO				
	NUMERO	LAV. DIPENDENTI	COLTIVATORI DIRETTI	ARTIGIANI
IMPORTO ANNUO	81.814.435	337.281.100	124.229.850	30.542.450
SUPERSTITI				
NUMERO	7.747	9.926	1.153	
IMPORTO ANNUO*	5.703.320	91.563.939	20.365.723	6.798.473
* IN MIGLIAIA DI LIRE; DATI AL 31-12-96				



Il direttore provinciale dell'Inps Guido Rizza

il direttore provinciale - è che l'importo medio delle pensioni va aumentando, per cui la spesa previdenziale, che invece i provvedimenti governativi volevano contenere».

Una curiosità: tra i 79 mila pensionati, la maggioranza sono lavoratori dipendenti (oltre 37 mila), seguiti dai coltivatori diretti (circa 28 mila). Seguono commercianti e artigiani, grosso modo 5 mila per categoria. Le pensioni sociali sono 2335.

Rizza in questi giorni è impegnato in una serie di incontri: quella di Asti, infatti, è stata scelta come sede pilota per l'applicazione di un progetto di contabilità aziendale («Dovremo analizzare e quantificare il co-

sto dei servizi che rendiamo: il sistema sarà poi esteso alle altre sedi» spiega il direttore. Un motivo di soddisfazione in più per l'ufficio che è al terzo posto in Italia per i tempi di liquidazione delle pensioni (in media 26 giorni) tra i primi per efficienza. «Risultati conseguiti tra non poche difficoltà - precisa il responsabile della sede astigiana - se tiene conto che la normativa è in continua evoluzione, l'ultima novità è il pagamento mensile delle pensioni anziché ogni due mesi e della mole di pratiche che dobbiamo verificare: il disguido sia sempre possibile».

Fulvio Lavina



Ieri sopralluogo dei progettisti che partecipano al concorso

## Osservatorio o un parco dove c'era la discarica

OGGI LA FIRMA

### Energia dai rifiuti

Consorzio astigiano Fornace Laterizi di Castell'Alfero firmeranno oggi il protocollo d'intesa sul cogeneratore (brucierà rifiuti per ottenere energia elettrica, riscaldare e dotare di acqua calda le case di 6 mila astigiani) che la società privata intende attivare in zona Lioti (area industriale di corso Alessandria). Il firmare il documento saranno, alle 15 nella sede di via Roero, Flaviano Fracaro, direttore consorzio, e Angelo Francesco Monni, legale rappresentante della Fornace Laterizi. Ora il progetto dovrà ottenere il permesso edilizio del Comune. L'impianto punta anche a utilizzare il combustibile da rifiuto che sarà prodotto dall'impianto consorzio di pretrattamento (Valterza): circa 20/25 tonnellate medie, all'anno, di scarti «seccati». Nei primi tre anni il Consorzio conferirà pagando al privato 30 lire/kg, nei 6 successivi gratuitamente.

(l. n.)

nicamente hanno fatto sapere al Consorzio che raggiungeranno Valle Manina più avanti, l'interesse per il concorso d'idee è in discussione.

Su quale filone lavoreranno i 46? Si pensa, in particolare, a «qualcosa» che sia collegato alla vicina riserva fossili della Valle Andona e Botto. Un parco un'area attrezzata che restituisca antica dignità - ha spiegato Dino Scarsella, presidente dell'assemblea consorzio - a questo territorio, aprendolo a tutti. I 20 partecipanti, mentre i vertici del Consorzio parlavano, hanno cominciato a prendere appunti. Walter Prigione (Comitato popolazioni Asti Nord Ovest) ha svelato ai più fortunati un piccolo segreto: «Questo

posto è perfetto per scrutare le stelle, non ci sono lampioni tutt'intorno, solo alberi. Poi ha tirato fuori anche lui un'idea: «Perché trasformare il capannone sulla sommità dell'ex discarica, ora adibito alla raccolta differenziata, in un piccolo museo paleontologico?».

Il Consorzio, intanto, ha prolungato al 31 dicembre la data di presentazione delle proposte (in un primo tempo 31 ottobre). L'ente parchi - futuro acquirente dell'area «trasformata», la Circonscrizione, intanto, ieri pomeriggio ha raggiunto Valle Manina polemizzando col Consorzio per non essere stata invitata all'incontro.

Laura Nosenzo

Aperta un'indagine

### Canelli: Moria di pesci in Belbo

CANELLI. Moria di pesci nel Belbo, all'altezza del tratto cittadino del torrente che costeggia viale Risorgimento.

Allertati da alcuni passanti, i vigili urbani hanno rilevato la presenza di pesci morti - un centinaio di esemplari in maggioranza carpe - cavendani - lungo le sponde del corso d'acqua. Sul posto sono giunti anche i tecnici dell'Arpa di Asti, l'agenzia regionale per l'Ambiente: sono stati raccolti campioni di acqua e prelevati alcuni esemplari di pesci morti da sottoporre ad analisi.

E' stato pure appurato che l'inquinamento (episodi simili si registrano in passato, sempre in coincidenza dell'inizio delle vendemmie, quando le cantine lavano le vasche) è verificato a monte di Canelli, presumibilmente nel tratto di torrente, in questo periodo con scarsa portata d'acqua, che attraversa la provincia di Cuneo.

Sono in corso le indagini per accertare quali siano le sostanze inquinanti.

(f. l.)

Si inaugura sabato il centro permanente di documentazione dedicato allo scrittore scomparso nel 1984

## A Vinchio Davide Lajolo avrà un «nido» speciale

Vinchio è il mio nido  
vi sono nato nel tempo del grano  
biondo.  
Quando ritorno qui mi libero di tutto.  
Questa mia terra è come  
una donna che mi piace tanto,  
che sento mia  
e che può portarmi via.



David Lajolo fotografato sulle colline attorno a Vinchio dove nacque nel 1912

VINCIO. «Vedrai che il nonno troverà il modo di vivere da questa vita». Oggi, appaiono quanto mai attuali, le parole di Davide Lajolo alla nipote Valentina: un centro studi a lui dedicato sarà inaugurato sabato pomeriggio in via Capitano Lajolo, nell'ex sede del municipio, a pochi passi dalla casa del centro storico che per anni fu il «nido» dello scrittore. E, per volontà della figlia Laura e della nipote, il centro studi diventerà una sorta di nuova casa per «Ulisse»: qui ci saranno alcuni tra i suoi oggetti più preziosi e pannelli con lettere, foto e scritti, accompagneranno il visitatore. In questo «nido» risuonerà la voce di Davide Lajolo, riflessioni e pensieri registrati durante una intervista realizzata anni fa, Armando Brigolo - un incontro con i bambini della media Jona nel maggio 1984, pochi giorni prima dell'infarto che gli sarà fatale.

L'inaugurazione è stata fissata per sabato alle 16 (alla Confraternita della Trinità) e racchiude un altro appuntamento: il parco culturale Grinzane Cavour presenta la raccolta di volumetti sugli itinerari letterari: «I luoghi di Lajolo» sono illustrati da fotografie di Giulio Morra. Saranno presenti il rettore magnifico dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino (vinchiese di origine) e l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Leo. Il regista Massimo Scaglione porterà il suo contributo, con la lettura di alcuni brani dello scrittore.

Il Centro studi avvale del lavoro di un'associazione, che si propone tra l'altro di divulgare le opere di Davide Lajolo e di far conoscere la sua terra, il Monferrato. La mostra permanente sarà completata entro giugno del '99, in occasione del quindicesimo anniversario della morte dello scrittore ed è stata realizzata da «Diffusione Immagine», da un'idea di Laura Lajolo e Valentina Archimede. E' composta da sei pannelli in cui sono ripercorse la vita e le opere di «Ulisse»: nel primo si sono le origini familiari, i legami affettivi, l'amore per la terra e la città. Ci sono poi la lunga esperienza di guerra dalla Spagna all'Albania nelle file dell'esercito fascista e i combattimenti come partigiano dopo la conversione poi descritta nel suo più famoso «Il voltigabambino». Negli Anni '50, si snoda la vita di militanza politica nel pci, l'impegno giornalistico all'Unità e di scrittore. E insieme ai ricordi di Davide Lajolo, si offre agli occhi del visitatore pezzi



Il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino, figlio dello scrittore Laura

IL BUIO DELLA FIDELIA

### Le passeggiate alla luna

«Mio padre non avrebbe gradito finire in un museo abbiamo cercato di non deluderlo». Laura Lajolo, smessi i panni di assessore ad Asti e direttrice dell'Istituto storico della Resistenza, ha impegnato questi mesi di lavoro a riordinare carte e documenti del padre per allestire la mostra permanente che il comune di Vinchio ha voluto dedicare al famoso concittadino «Ulisse».

E' stato come tornare indietro negli anni, rileggere pezzi della nostra storia non solo familiare, uscendo dalla vivida memoria di figlia. Molti degli amici e dei conoscenti di mio padre mi hanno detto dell'attualità del suo pensiero e delle sue scelte. Ci sono lettere significative, carteggi dai risvolti politici interessanti che testimoniano del ruolo, non sempre comodo, di Lajolo nella sinistra italiana dagli Anni Cinquanta in avanti: direttore all'Unità, deputato del pci e poi scrittore di successo.

Ma la mostra si concentra soprattutto sul rapporto tra Vinchio e lo scrittore. Quel «nido» fatto di volte, paesaggi, profumi che Ulisse non dimenticò mai. La prima foto lo ritrae bambino a 11 anni, quando la famiglia lo mandò in collegio. Con lui c'è nonno Pinot.

«Mi ricordo di ritorno da Milano le sue lunghe passeggiate d'estate nelle ore più calde di notte quando le vigne e i sentieri erano illuminati solo dalla luna. Fino a 17 anni c'ero anch'io. Più tardi lo accompagnavano i suoi fedeli cani da caccia, ma lui non era cacciatore, così come amava i vigneti, ma era astemio». I suoi cani avevano tutti nomi evocativi: Febo, Bruto, Tobia, Socrate. A quello che si era perduto nei campi dedicò una poesia immaginandolo in fuga sulla luna. Laura ricorda: «Nei giorni in cui lottava contro la morte, mi disse: «Il mondo potrà essere cambiato non dalla politica pragmatica, ma dagli uomini e dalla poesia». Questa mostra, destinata a crescere, vuole essere la mia risposta».

(s. mir.)

Le esequie stamane con il vescovo

### Funerali di don Prato parroco di Quarto per oltre quarant'anni

ASTI. Si svolgeranno stamane i funerali di don Erminio Prato, per oltre quarant'anni parroco di Quarto. Il sacerdote si è spento martedì all'età di 89 anni, all'Oasi dell'Immacolata, dove era a riposo da 13 anni.

Originario di Agliano, don Erminio aveva studiato al seminario di Asti e nel 1954 è stato ordinato sacerdote da monsignor Umberto Rossi. Era poi stato parroco a Mastio, quindi a San Secondo ad Asti e per due anni coadiutore a Viatoro. Nel 1938 è stato destinato alla parrocchia di Quarto, dove è rimasto fino all'85. Negli Anni '50 decise di trasferire la canonica a Quarto inferiore e di far ampliare la parrocchia.

La cerimonia è stata fissata per stamane alle 10.30 (partenza dall'Oasi), nella chiesa di Quarto superiore. Le esequie saranno concelebrate dal vescovo Severino Poletto, dal nipote don Erminio, don Luigi Prato, cappellano dell'ospedale di Asti e dall'attuale parroco Elio Roero. La salma sarà poi tumulata nel cimitero della frazione.



Don Erminio Prato, 89 anni

Scomparso nel febbraio scorso

### La valle Belbo è nata un club per ricordare l'imprenditore Grubone

NIZZA. E' nato il «Club amici di Lorenzo Grubone» in ricordo dell'imprenditore e politico (fu tra i fondatori di Forza Italia) caneliese scomparso nel febbraio scorso, un gruppo di nicesi e canellesi si è ritrovato con l'intento di dar vita ad un punto di riferimento per chiunque voglia dare il proprio contributo politico e sociale allo sviluppo della zona, ponendo problemi, suggerendo soluzioni ed evidenziando necessità e carenze.

Così si legge nel primo comunicato del club, che non ha ancora una sede, ma propone un elenco di «fondatori» a cui rivolgersi. Tra gli altri ci sono Annalisa Conti, Gianni Scaglione, Giorgio Pinetti, Claudio De Faveri, Ferdinando Fabiano. «Ci siamo incontrati - spiega il medico nicese Pinetti - con Luigi Florio e il consigliere regionale Luciano Grasso. Da questa prima riunione, è nata l'idea di non lasciar perdere l'impegno politico di Grubone e di creare un gruppo a cui possono fare riferimento tutti coloro che riconoscono nel suo operato».



Lorenzo Grubone

(s. ca.)

### IN BREVE

#### Nizza

##### Corso professionale per donne disoccupate

Un nuovo corso per donne disoccupate, è stato organizzato dal Centro di formazione professionale dell'Istituto Nostro Signore delle Grazie. Servirà per qualificare i tecnici di automazione d'ufficio ed è riservato a donne disoccupate da almeno un anno, senza limiti di età, in possesso di un diploma di scuola media superiore. Le lezioni avranno durata di 600 ore (compreso uno stage aziendale), ed è gratuito. Al termine sarà rilasciato un attestato di specializzazione dalla Regione Piemonte. Informazioni al 727.466. Il corso s'inizierà in novembre. (e. c.)

#### Penango

##### Trovato morto a 32 anni in casa

E' stato rinvenuto ieri mattina nella sua abitazione, senza vita, Massimo Firato, 32 anni, figlio del titolare del ristorante «Locanda del Sant'Uffizio». Il giovane si sarebbe ucciso con un colpo di pistola.

#### Asti

##### Patteggiato quattro mesi per furto in ospedale

E' comparso ieri mattina davanti ai giudici, Giuseppe Taglia, 33 anni, arrestato dagli agenti della Volante dopo un furto in ospedale. L'uomo, che aveva rubato un orologio da una paziente ricoverata, era stato trovato in possesso anche di altri oggetti. Difeso dall'avv. Caranzano, ha patteggiato 4 mesi e 200 mila lire.

#### Grano

##### Agredito da un cane è ferito ad una gamba

Un giovane, Andrea Arrobbio, 24 anni, è stato medicato ieri in ospedale per una ferita ad una gamba: a quanto pare il giovane è stato morsi da un cane pastore tedesco di un vicino di casa.

#### Asti

##### Domani un convegno e locazioni

Si terrà domani, all'hotel Reale, (inizio alle ore 9.30) il convegno promosso dall'Unione piccoli proprietari e dall'Associazione amministratori condomini. E' annunciata la partecipazione del deputato Giorgio Benvenuto. Si parlerà di arbitro immobiliare, riforma della legge sulle locazioni, del nuovo catasto, delle agevolazioni per le ristrutturazioni edilizie. Interverranno esperti del settore a livello regionale e nazionale.

Enrica Carrato







Casale, due miliardi per rimuovere i residui di fibra usati come isolanti

# Bomba ecologica nei sottotetti

## Polveri d'amianto: attivato numero verde

CASALE. C'è una bomba ecologica nei sottotetti, nei cortili e nei sentieri di molte case: si tratta dei cosiddetti «polverini», residui di lavorazione di cemento amianto, ridotti in polveri o in sfidri, che per decenni furono utilizzati molto spesso come coltelli.

Una quota di circa due miliardi (parte statale e parte regionale), dei venti stanziati per l'intervento complessivo di bonifica dell'amianto nel Casalese, è destinata al risanamento di questo fronte.

Ma prima di tutto bisogna stabilire quale potrebbe essere la portata dell'intervento di bonifica dei «polverini». L'assessore all'Ecologia, Gianni Calvi, afferma che «non si sa con esattezza quante le case coinvolte con questo sistema, anche se si stima che siano totalmente private (non ci risultano casi tra gli edifici pubblici) e, soprattutto, villette di tipo familiare che, magari, venivano costruite, anche fino a un ventennio fa, all'insegna del risparmio».

Parte, dunque, un appello a tutti i cittadini, sia casalesi che abitanti nei paesi dell'area ex Usl 76 a cui i finanziamenti della bonifica sono destinati: ciascuno faccia sapere se nella propria abitazione (nel sottotetto, o nei viali, o nei cortili, o nelle aie) c'è presenza di residui di lavorazione del cemento amianto.

Per svolgere questo sondag-

gio, che parte fin da ora, il Comune adibisce allo scopo il numero verde 167553394, attivo dalle 8,30 alle 12. Tutti i cittadini che devono segnalare la presenza di questi materiali nelle loro case possono farlo anche che venga accreditata loro nessuna spesa per la telefonata.

L'assessore Calvi, però, vuole anche precisare che il sondaggio non comporta obblighi per il futuro. E' solo un intervento conoscitivo per sapere in che modo e in che misura dare contributi ai privati per la rimozione e lo smaltimento dei «polverini» in base alla presenza effettiva in tutto il Casalese. Chiediamo la massima collaborazione dei cittadini, ribadendo che non esiste legge che impone, in futuro, un obbligo alla rimozione, se non la coscienza civica di ciascuno. Ma, solo sapendo quanti «polverini» di amianto da rimuovere e smaltire si potrà stabilire in che misura stanziare contributi per i privati che ne hanno necessità. Naturalmente dovranno essere stilati piani di bonifica, da sottoporre all'esame del dottor Angelo Mancini, responsabile del servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'Asl, da anni impegnato (fin dall'inizio insieme al geometra Giovanni Mombello del Comune) sul fronte della bonifica amianto.

Silvana Mossano

## Acqui, ferma la zanzara tigre

### Trovata di nuovo nei pneumatici l'Asl ha provveduto alla bonifica

ACQUI. Torna alla ribalta il problema della zanzara tigre. Ad annunciare il riavvenimento di alcuni esemplari di «edes albopictus» in un deposito di pneumatici situato alla periferia della città termale, è stata una nota ufficiale emanata ieri dall'Asl 22. Comunque, nonostante il ritrovamento del pericoloso insetto, secondo il Servizio di igiene e sanità pubblica, la situazione non desta particolare preoccupazione dal punto di vista sanitario, poiché il dipartimento di prevenzione della stessa Asl ritiene che il regolare svolgimento delle operazioni di bonifica abbia fino ad oggi dato esito positivo nel contenere rispetto allo scorso anno la proliferazione dell'insetto.

Per il momento, in altre località dell'acquese non è stata registrata la presenza di altri focolai di zanzara tigre, mentre continua costantemente da parte dell'Asl 22, la sorveglianza nei siti considerati a rischio. In questa frangente, è particolarmente importante la collaborazione da parte della popo-

lazione, mediante la messa in atto di alcuni semplici accorgimenti a carattere preventivo. In particolare, il Servizio di igiene e sanità pubblica, consiglia di evitare la formazione di piccole raccolte d'acqua rimuovendo ogni sorta di potenziale contenitore nel quale si possono sviluppare le larve. Si possono inoltre realizzare anche trappole per gli insetti, mettendo in piccoli contenitori come ad esempio i sottovasi, un filo di rame, che a contatto con l'acqua sviluppa ioni tossici per le larve. Si consiglia inoltre, di coprire i manufatti per la raccolta delle acque piovane, apposite zanzariere o semplici teli di plastica, mentre nelle fontane ornamentali possono essere introdotti i pesci rossi che espletano una funzione larvicida.

Per ulteriori informazioni riguardanti la prevenzione contro la zanzara tigre, alcuni consigli si può rivolgere al Dipartimento di prevenzione dell'Asl 22, servizio di igiene pubblica di via Alessandria 1, telefono 0144/777448. [g. l. f.]

Acqui, iniziativa del Rotary Club

# Un vademecum contro le truffe

ACQUI. «Fidati di chi conosci»: slogan della campagna d'informazione per la sicurezza dei cittadini, promossa dal Rotary Club Acqui Terme-Ovada, in collaborazione con i due Comuni e la compagnia carabinieri. L'iniziativa è stata presentata a Palazzo Robellini, presenti il presidente del Rotary Club, Paolo Sartirana, i sindaci di Acqui e Ovada, Bernardino Bosio

messe dai tre a cinque casi di furti a raggio, riconducibili al reato di truffa contemplato dal codice penale.

In genere, come ha spiegato il capitano Rosa, si tratta di persone che provengono da fuori zona e che in una giornata tentano di mettere a segno uno o più colpi, particolare ai danni di persone anziane. Nel dubbio, il vademecum suggerisce di

avvertire subito i carabinieri, componendo il numero telefonico 112. Inoltre, come riportato, pieghere e nei manifesti che verranno distribuiti ed affissi nei prossimi giorni negli uffici pubblici, si consiglia di non tenere in casa grosse somme di denaro o oggetti di valore, mentre sempre per evitare spiacevoli sorprese è buona norma non mostrare denaro contante a sconosciuti.

Si raccomanda anche di non lasciare aperte porte e finestre della propria casa, specie nelle ore notturne e quando l'abitazione è incustodita ed è anche utile evitare di lasciare le chiavi dell'auto nel cruscotto anche quando gli automezzi vengono parcheggiati in cortili recintati.

Gian Luca Ferrise

## IN BREVE

### Murisengo

Tartufo illeso nell'uscita di strada

Il tartufo Mentale Grasso, di Corteranzo di Murisengo, è uscito di strada con la sua auto capottando tre volte e rimanendo illeso. L'incidente è avvenuto lungo la strada provinciale di Valleggioli. [m. g.]

### Casale

Scontro fra scooter e auto: ferito un giovane

Scontro fra un motorino e un'auto l'altro pomeriggio sul Lungo Po. Mauro Villanova, 20 anni, via Verdi, sul suo scooter, ha urtato l'Opel Astra di Giovanni Bionca, 43 anni, di Odalengo Grande. Ferito, non gravemente, il giovane. [r. sa.]

### Casale

Delegazione a Trnava per la festa coi «gemelli»

Il sindaco Riccardo Coppi, il presidente dell'Ente Manifestazioni Luigi Dainese, il segretario di Salvatore Sanzone, i consiglieri Marco Botta e Mario Oddone sono partiti oggi per partecipare ai festeggiamenti nella città gemellata Trnava, per il 760° della concessione dei privilegi reali. [s. m.]

### Casale

Assistenza domiciliare oggi un seminario

Si svolge oggi dalle 13 alle 17 nella sala polifunzionale della Casa di riposo, in piazza Battisti, il seminario in cui si approfondisce la questione riguardante l'assistenza domiciliare di cui da anni si occupa il servizio Socioassistenziale dell'Asl 21. [s. m.]

Silvano: gravi danni l'altra notte all'impianto appena ultimato

# Manifesti in paese per trovare i «teppisti del centro sportivo»

SILVANO D'ORBA. Inespugnabili atti di teppismo ai danni del nuovo spogliatoio dell'impianto sportivo comunale, i cui lavori sono in fase di completamento. Sono stati tagliati i terminali che allacciano i terminali dell'impianto di riscaldamento. Nei locali dove i vandali non hanno potuto entrare hanno danneggiato porte e sfondato finestre. Hanno danneggiato l'impianto elettrico e gettato un impasto di cemento nelle docce.

E' stato il sindaco, Bartolomeo Minetti, in una conferenza stampa, a rendere noti i particolari del fatto avvenuto l'altra notte. Secondo Minetti, coloro che hanno compiuto il gesto, non sono ragazzi, perché chi lo ha fatto ha agito sapendo di cagionare un danno non indifferente, anche se non immediatamente apparso.

Sono intervenuti i carabinieri di Capriata d'Orba, ed è stata presentata denuncia contro ignoti per vandalismo. «Non abbiamo sospetti particolari», precisa il sindaco, «perché questi atti vanno al di fuori di qual-



Il sindaco Bartolomeo Minetti

siasi schema, ma vogliamo stigmatizzare il fatto, perché i cittadini ne prendano coscienza, e ci sono dei dubbi su qualcuno, ci sono delle circostanze utili, si informano».

E' stato anche affisso un manifesto dove, fra l'altro, si legge: «Un paese non può progredire se vandali di questo stam-

po non vengono scoperti e isolati. Noi non possiamo e non vogliamo altri soldi dalla gente, per riparare i danni fatti dall'ignoranza di coloro che non capiscono che la cosa pubblica è proprietà di tutti».

La struttura danneggiata comprende spogliatoi con servizi, distinti per le varie discipline, per le quali è in corso ristrutturazione e nuova costruzione dei relativi campi regolamentari: calcio, pallavolo, basket, tennis, pallone elastico, tamburello. Un impegno finanziario complessivo di indifferente, che prevede una spesa di circa un miliardo, di cui 800 milioni finanziati da mutuo con il Credito Sportivo. Il sindaco Minetti ha sottolineato la carenza di vigilanza per l'indisponibilità di uomini alla caserma dei Carabinieri di Capriata d'Orba, ricordando anche che il Comune, a tempo, aveva messo a disposizione il terreno per la costruzione di una nuova caserma a Silvano d'Orba.

Renzo Bottero

Sindacati: «Salvati sessanta posti di lavoro, stipendi e liquidazioni»

# Accordo per Italset e Sgt

## L'Euroset acquista le due ditte casalesi

CASALE. Fumata bianca per il caso Italset e Sgt. Ieri nella ditta di strada Valenza i sindacati Fim, Fiom e Uilm, il delegato dell'Api e lo studio Andreoli di Modena, specializzato nel salvataggio di aziende in difficoltà (ha già operato nel casalese per Pantagost e Mondial Elite) in rappresentanza di imprenditori casalesi e milanesi, hanno firmato l'accordo per l'azienda che si chiama Euroset.

Da ieri fino al 20 settembre, a scaglioni, tutti i lavoratori (108 all'Italset e 37 alla Sgt) cesseranno la cassa integrazione straordinaria e saranno in mobilità. Entro la fine dell'anno e nei primi mesi del '99 la nuova azienda si è impegnata a riassumere 60 lavoratori e la possibilità, in caso di andamento positivo, di aumentare di qualche unità. Per quanto riguarda gli stipendi arretrati, la tredicesima, ferie non godute e le altre spettanze dei lavoratori, i sindacati hanno concordato il pagamento in cinque tranches. Prima versamento il 18 settembre, quindi ogni 20 del mese fino a gennaio del '99. Anche per le liqui-

dazioni le vecchie aziende si sono disponibili al pagamento.

Con grande solidarietà i lavoratori che manterranno il posto di lavoro hanno dato priorità a chi resterà senza occupazione. Per quest'ultimi si tratterà di prendere la liquidazione a partire dal 20 febbraio '99 in dodici mensilità. Chi manterrà il lavoro percepirà la liquidazione dal marzo del 2000 in un anno. «Si tratta di un accordo che permette di salvare un pezzo d'azienda che proseguirà l'attività e potrebbe anche assumere altro personale», sottolinea Gianni Garofalo della Fim, «per chi non troverà occupazione ci impegneremo a sentire l'Api per trovare qualche soluzione. Casale purtroppo non è più l'isola felice e un tempo e numerose volte le aziende assumono a tempo determinato per sfruttare i vantaggi offerti dalla particolare forma di contratto».

«Ci muoveremo per risolvere questa situazione, sabato mattina è prevista un'assemblea in Camera del Lavoro per affrontare i casi più gravi», interviene Paolo Nano della Fiom. [r. sa.]

## Collocamento ancora chiuso

CERRINA. Coloro che martedì mattina si sono presentati alla sede cernese dell'Ufficio del lavoro hanno trovato la porta chiusa: il servizio è stato interrotto per carenza di personale.

«Dopo due mesi di chiusura, a cui è seguita una mattinata di riapertura che faceva bene sperare, abbiamo ricevuto la comunicazione da Casale di una nuova interruzione. Alla gente che chiede spiegazioni, non sappiamo più che dire», commenta il sindaco Aldo Visca, che ha già predisposto la spesa per il rinnovo del locale comunale, concesso in uso gratuito.

L'utilità del recapito, che serve tutti i paesi della Val Cerrina, viene ribadita dalle amministrazioni comunali, dai sin-



Il sindaco di Cerrina, Aldo Visca

dacati e da alcune forze politiche. «Siamo sconcertati ed indignati. Questo importante servizio, svolto una volta alla settimana a favore di coloro che sono in cerca di lavoro, viene interrotto. Per un servizio così importante il personale si deve trovare. Abbiamo già attivato i nostri rappresentanti in Regione affinché pongano un'interrogazione all'Assessore competente», dice Angelo Ferraglio, capo gruppo di minoranza al comune di Odalengo Piccolo e già segretario della sezione Murisenghese della Lega Nord.

Intanto, dall'Ufficio del Lavoro di Casale si ribadisce che il personale è ridotto all'osso e ogni decisione è demandata alla direzione provinciale. [m. g.]

Sabato la Provincia di Asti presenta la ristampa del volume pubblicato 67 anni fa dal docente astigiano Agostino Barolo

# Quel «Folklore Monferrino», tesoro di storia popolare

## Proverbi, tradizioni locali, racconti di quando l'Astigiano era in provincia di Alessandria

ASTI. Quelli che c'era nel 1931 erano «solo» proverbi, canti, poesie divenuti oggi preziose informazioni su un modo di vivere di cui, nel tempo, si è persa per gran parte memoria.

Quando scrisse «Folklore monferrino», Agostino Barolo, professore astigiano di liceo classico appassionato di cultura locale, era già convinto che la tradizione popolare fosse «fonte vivace di poesia e storia».

La stessa persuasione l'ha avuta, più di 60 anni dopo, la Provincia di Asti, che ha deciso di ristampare l'opera di Barolo, di cui proprio quest'anno ricorre il centenario della nascita (morì a Torino nel 1965).

Il volume, riprodotto in mille copie col contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Asti e destinato soprattutto a biblioteche civiche e scolastiche, sarà presentato sabato, alle 18, nel salone consiliare della

Carlo Rossella direttore de «La Stampa» interverrà alla presentazione



Piera Accornero assessore alla Cultura della Provincia di Asti

Provincia. «E' il primo volume di libri che il Comitato editoriale interno all'ente ha deciso di ristampare per non perdere le tracce del nostro vissuto» indica Piera Accornero,

assessore alla Cultura. Alla presentazione del volume è annunciata anche la partecipazione di Carlo Rossella, direttore de «La Stampa». Il libro (prefazione di Renato Bordone, presidente del Comitato editoriale) è arricchito dagli interventi di ricercatori e docenti universitari: Piercarlo Grimaldi, curatore della ristampa, Gian Luigi Bravo, Agostino Borra.

Scritto quando ancora l'Astigiano apparteneva alla provincia di Alessandria (divenne provincia nel 1935), «Folklore monferrino» documenta le tradizioni locali legate alle feste, religiose, civili e alle tradizioni dei paesi. Racconta il Palio di Asti (che proprio a cavallo tra gli Anni Venti e Trenta si era ripreso a correre) riscopre leggende e frammenti di arte popolare: dalla giostra del pitu di Tonco, al cantar Maggio, alla tradizione del Gelindo. [l. n.]

### FRAMMENTI DI AROGELLA

Quando la luna  
a l'ora, vent o breu  
Quando la luna ha l'alone, o vento o brodo (pioggia) propone  
Quando va a messa 'd mesanevit con la luna,  
si l'as due vacche vendere una  
Quando vai alla Messa di Mezzanotte - la notte di Natale - con la luna, se hai  
due vacche nella stalla, vendine una  
Quando le mosche a mordu 'l tempo a vuol cambie  
Quando le mosche mordono, il tempo si mette brutto  
A San Lorenz, l'iva la lens  
A San Lorenzo (10 agosto), l'iva si tinge  
L'istà 'd San Martin a dura da la seira a la matin  
L'estate di San Martino dura dalla sera al mattino  
A San Simón, la ventajina  
ni 't canton  
A San Simone il ventaglio si ripone  
Alcuni dei proverbi monferrini raccolti nel 1930 da Agostino Barolo e inseriti nel volume «Folklore monferrino».

Chirurgo per 40 anni all'ospedale Santo Spirito

# Morto il dottor Robotti

## funerali oggi in Duomo

CASALE. Vivo cordoglio ha suscitato in città e in tutto il Monferrato la notizia della morte, avvenuta l'altra notte all'ospedale Santo Spirito, del dottor Domenico Robotti, 69 anni, abitante in via Pinelli 8.

Apprezzato chirurgo, il dottor Domenico Robotti aveva iniziato a lavorare nell'ospedale cittadino come volontario nell'ottobre 1954 e ha continuato a prestare la propria opera divisione di Chirurgia fino al 1° agosto del '96 (al momento del pensionamento era dirigente di primo livello).

Lo scorso aveva collaborato alla stesura della pubblicazione per i 500 anni dell'ospedale cittadino. «Ciò che ho sempre ammirato del dottor Robotti, validissimo collaboratore negli ultimi anni della carriera, è stata la grande professionalità ed esperienza, unita a straordinarie doti umane che lo hanno fatto conoscere ed



Il dottor Domenico Robotti è morto all'ospedale all'età di 69 anni

apprezzare da tutti - commenta l'attuale primario di Chirurgia, Augusto Rolla -. Negli ultimi tempi, perfettamente cosciente della malattia, ha lottato coraggiosamente mantenendo serenità e interesse alla vita». Il funerale si svolge oggi pomeriggio alle 15,15 in Duomo. La salma verrà tumulata nel cimitero di Santa Maria del Tempio. Il dottor Robotti lascia la moglie Rosanna, i figli Maurizio ed Elisabetta. [r. sa.]



Composta dai 300 vini che hanno vinto la Douja d'or

## Per la cantinetta ideale basta investire tre milioni

ASTE. Avete circa tre milioni di investire in vino? Meglio le botti. Bot si dice da tempo, e ad Asti per questa cifra (esattamente 2.899.500 lire) garantiscono una cantinetta davvero speciale costituita dai 300 vini italiani selezionati dagli assaggiatori dell'Onav. Sono i vini che hanno vinto il premio «Douja d'or»: trecento bottiglie come degna rappresentanza di quanto di meglio produca l'enologia italiana. Un anno intero di sane bevute garantite spaziando dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Tra i premiati ci sono 143 vini piemontesi, ma non mancano infatti le altre regioni.

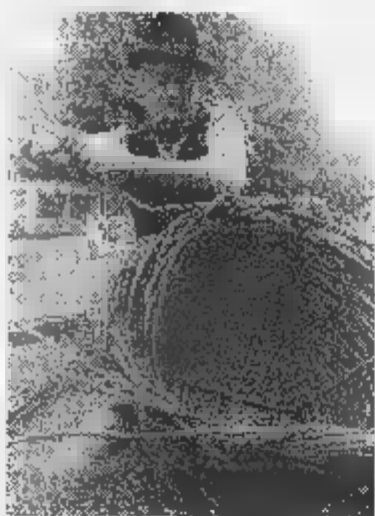
Naturalmente per visitare la Douja d'or, organizzata dalla Camera di commercio, non è necessario acquistare tutti i vini premiati. In piazza Roma, nel centro storico di Asti, da venerdì 11 domenica 20 è allestito il villaggio del vino con un banco di degustazione e un grande self-service dei vini premiati divisi per regione. Tra le 300 etichette (i vincitori del 2000 sono 301 sui 827 partecipanti, ma il Cabernet Sauvignon Alto Adige Linticlarus è già stato tutto prenotato e il produttore ha più bottiglie a disposizione) il vino più costoso è il Moscato Rosa Alto Adige 1995 del Podere Lainburg (40.000 lire la bottiglia); seguito dal Barolo '93 Boscarello di Batasiolo (38.000) e dal Malvasia delle Lipari che costa 24.200 lire nella confezione 50 cl. Il vino a prezzo più abbordabile è il Cortese Colli Tortonesi '97 della Cantina sociale di Tortona a 3800. Il prezzo medio di una bottiglia della Douja d'Or è circa 9600 lire a conferma che la qualità bisogna comunque essere disposti a pagarla. Quest'anno tutti i prezzi dei vini saranno indicati anche in Euro.

Ma c'è un'altra novità destinata a far discutere. Su ogni botti-

### LA MORRA

#### Asta per il vino Barolo

Un'asta per il prestigioso vino Barolo. Si terrà domenica 11 La Morra nell'ambito della tradizionale «Festa sull'aria» promossa dal del Favorita Gianni Gagliardo. Dopo le degustazioni dei vini di classe, di prodotti locali, e l'ascolto della musica, dalle 15, nella sede dell'azienda (Santa Maria di La Morra, località Serra dei Turchi), prenderà il via la prima asta del Barolo. Quindici lotti di bottiglie del grande prodotto, diversi per annata, saranno battuti all'asta. Oltre alla garanzia qualitativa delle aziende produttrici, la maggior parte delle bottiglie sono fornite da operatori specializzati nella distribuzione enologica, quelle enoteche private che svolgono un ruolo decisivo per migliorare l'immagine del vino. Al giornalista enogastronomico Giancarlo Montaldo il compito di condurre l'asta e assegnare le rispettive partite a chi ne sarà aggiudicata. [g. fe.]



Alla Douja d'or ci sono 827 produttori

glia in vendita al self-service della Douja d'Or ci sarà un'etichetta speciale con una breve frase del dietologo astigiano Giorgio Calabrese che recita «Bevendo il vino moderatamente, si vive meglio e si allunga la vita».

E' la risposta «ideologica» che

la Douja d'Or, fornisce al dibattito in corso da mesi sugli effetti che il vino ha sulla salute dell'uomo. Se ne discuterà anche in un convegno venerdì 18 con la partecipazione dello stesso calabrese e altri medici.

Nei mesi della commissione Affari Sociali della Camera aveva discusso il testo di una proposta di legge che imporrebbe a tutti i produttori alcioleici, vino compreso, di inserire in etichetta l'avvertimento «può nuocere gravemente alla salute» sul tipo di quello che già è stampato sulle sigarette. Produttori e mondo del vino sono insorti e ora arriva la risposta in chiave astigiana.

E' oltre alla Douja, Asti offre questo fine settimana il grande appuntamento del festival delle Sagre: 42 Pro loco animeranno il villaggio del buon gusto, il più grande ristorante all'aperto d'Europa aperto da sabato sera con decine di specialità tipiche. Domenica mattina imponente sfilata delle contadinerie.

Sergio Miravalle

Ricetto di Candelo, tre giorni di mostra



Il Ricetto di Candelo è una delle strutture urbane tardo medievali meglio conservate e affascinanti dell'intera regione. Ospiterà per tre giorni la Mostra-mercato dei libri.

## Cornice medievale per una libreria

CANDELO. Tre giorni a tu per tu i libri e l'editoria biellese e piemontese, nella cornice del Ricetto di Candelo che già di per sé merita una visita per quel che è:

delle strutture urbane tardo medievali meglio conservate e affascinanti, non solo della Regione. Biglietto da visita, quindi, per quanti nel Biellese opera-

nell'ambito editoriale: con sorpresa si scopre che le imprese piccole e medie sono almeno una quindicina e che ogni anno sfornano un bel po' di titoli (dalla saggistica ai romanzi), riviste e pubblicazioni varie a conferma di una vitalità che spesso non appare nelle cronache ufficiali ma che localmente fanno «storia».

A questi si ne aggiungono una cinquantina operanti tra Piemonte e Valle d'Aosta: si comprende che è roba da poco una realtà culturale e anche da non sottovalutare. Farsi è l'obiettivo: questa rassegna che si apre domani alle 15 e prosegue fino a domenica compresa con un ricco e curioso programma di appuntamenti.

La Mostra-mercato all'insegna di «Libri e Ricetto», un'appendice sapida seppure circoscritta dell'annuale kermesse del Libro che si tiene a Torino-Lingotto, offre quanto segue: inaugurazione 17 venerdì della mostra e delle mostre di fotografie di montagna di Gianfranco Bini, dei libri di montagna e sui ricetti biellesi.

Alla sera (ore 21) presentazione dei «Quaderni di civiltà e cultura piemontese» di Priuli e Verlucca con Luca Priuli, Enrico Bassignana, Roberto e Stefano Cagliero e Domenico Leone.

Sabato 17 presentazione libro edito da Musumeci «Oltre i 4.000», ossia le emozioni di un uomo «normale» in alta montagna raccontate dall'autore Enrico Martinet. Alle 21 concerto. Domenica mostra di minerali e fossili, sfilate di valigiane della Valsesia in costumi tradizionali e alla sera (ore 21) proiezione diapositive e presentazione del volume «Montagne con la vetta» edito da Vivaide.

Pier Paolo Benedetto

Lo stilista Alviero Martini (1ª Classe)

## Moda d'eccellenza alla Fiera di Cuneo

La Grande Fiera d'Estate stasera incontra la moda. La vetrina per eccellenza prodotti cuneesi, allestita in piazza d'Armi fino a domenica, presenta lo stilista Alviero Martini, che ha conquistato il mondo con la griffe «1ª Classe». Martini, alle 21, nel Palaspettacoli, ri-proporrà la sua sfilata di marzo a Milano Collezione abiti accessori per la stagione autunno-inverno.

«Porto a Cuneo lo stesso défilé - spiega lo stilista - con proposte classiche e audaci perché convinto che il pubblico della mia città lo apprezzerà come quello milanese. Ci sono gli abiti prêt-à-porter e quelli più sportivi della linea «voyage». Presenterà la passerella la mia testimonial Daniela Poggi, reduce dal Festival di Venezia col film «Scola». La cena? Daniela, che è stata madrina delle sfilate di Otranto e Milano e che lo sarà presto in Egitto, indosserà un abito che ho creato per lei. Martini, da tre anni, dopo il successo della sua linea di accessori valigeria caratterizzata dal motivo a carte geografiche, ha iniziato a disegnare abiti che vestono una donna moderna, capace di vivere con eleganza tutti i momenti della giornata.

Stasera decina di indossatrici, con le acconciature dell'amicizia cuneese Ma-

richè e il trucco affidato all'esperienza della profumeria Garello, offriranno una panoramica sulle ultime novità per il freddo: morbidi maglioni su cui spiccano i nomi delle città, capi completi e tailleur. «Sono molto soddisfatto dell'accoglienza che ha avuto 1ª Classe nell'abbigliamento - continua Alviero Martini - è piaciuta l'idea del concetto di viaggio esteso agli abiti. Nei '99 lancerò la linea uomo».

La passerella sarà preceduta da un'esibizione del Henry. Oggi la Fiera aprirà alle 18 (fino alle 24). Nell'area del Coni vetrina dedicata alla scherma.

Vanna Pescatori



Lo stilista Alviero Martini visto da Danilo Paparelli

# PK

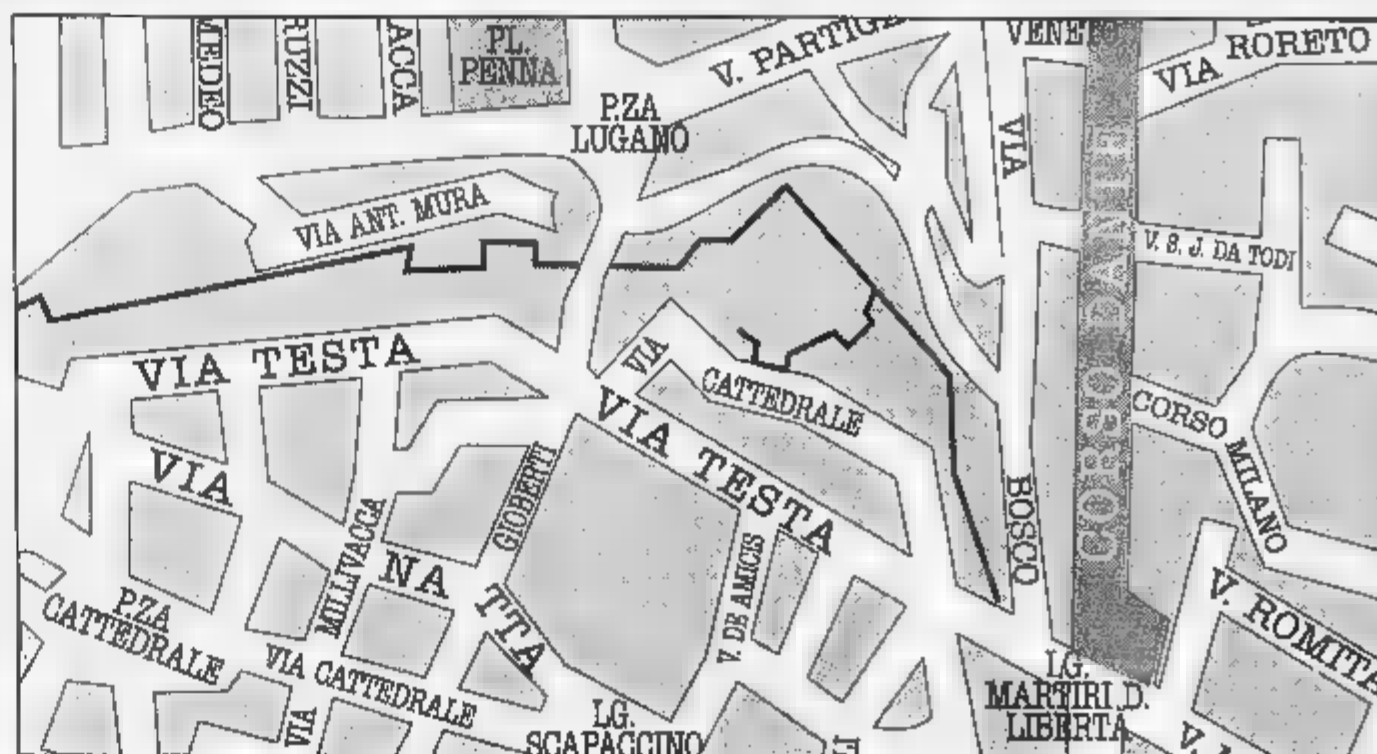
publikompass spa

Al Tuo servizio  
per la pubblicità su

## LA STAMPA

## DA OGGI C'È UN NUOVO MODO PER FARSI PUBBLICITÀ SU LA STAMPA: ANDARE IN CENTRO

i nuovi uffici di Publikompass  
ad Asti sono in Corso Dante, 80  
**Orario Sportello: 9.00-13.00/14.00-18.00**  
**Telefono: 0141.35.10.11**





Due giorni di studi e spettacoli alla «Casa degli Alfieri» a Castagnole Monferrato

## Quando a teatro vince la curiosità

### Un omaggio al critico Gian Renzo Morteo

**CASTAGNOLE MONFERRATO.** «Il primato della curiosità» è il titolo scelto per i due giorni di studio che si terranno domani e sabato alla «Casa degli Alfieri». L'iniziativa è dedicata a giovani attori italiani che si riuniranno alla Cascina Bertolina, sede della compagnia astigiana Alfieri, per analizzare percorsi e tendenze del teatro italiano attuale.

Lo spunto verrà dall'opera del critico teatrale e docente universitario torinese Gian Renzo Morteo, morto 11 anni fa, singolare e amatissima figura di studioso del mondo dello spettacolo. Soprattutto di un ambiente artistico che ha voluto cercare strade nuove, aperte ad ogni tipo di stimolo intellettuale, privo di preconcetti e determinato soprattutto dalla volontà di conoscere.

Morteo difatti non insegnava teatro partendo dal testo, dal copione, ma dal luogo fisico della rappresentazione, e dalle forme che gli uomini, dall'antichità a oggi, hanno creato per rappresentare vicende su scena. E spesso le sue lezioni erano uno spettacolo.

La sua scuola, non limitata all'ambito accademico, ha avuto



Il critico torinese Gian Renzo Morteo, morto nel 1989

grande importanza per numerose giovani compagnie, attive sia nella ricerca teatrale che in un settore che egli stesso contribuì a far emergere, il cosiddetto teatro-ragazzi.

Morteo fu anche tra i primi a credere in Asti Teatro (fu nel comitato organizzativo delle edizioni iniziali) e a guardare con interesse al fiorire delle compagnie amatoriali negli An-

ni '80.

Nei due giorni di lavoro si susseguiranno testimonianze e riflessioni a cura di Silvano Antonelli, Gabriele Ferrari, Giovanni Moretti (per anni assistente di Morteo all'Università), Fabio Naggi (della compagnia Stilema) e Luciano Nattino (drammaturgo della compagnia Alfieri). Parteciperanno Onofrio Cutaia dell'Ente teatrale italiano, Graziano Meloni (del Teatro dell'Angelo), Mafra Gagliardi, Alfonso Cipolla (critico). Sabato inoltre ci sarà una tavola rotonda con gli attori Gian Luigi Gherzi, Roberto Corona, Božo Nigrone, Laura Curino, Carlo Bruni, Fabio Comana, Angela Malfitano e Lorenzo Zamboni.

Oltre ai momenti di studio, dalle 10 fino a sera, ci saranno anche interventi teatrali, aperti al pubblico. Domani alle 20 la compagnia Manicomica Piacenza presenterà «Titus» di Roma. L'attore astigiano Antonio Catalano, inoltre, dedicherà un omaggio a Morteo con un frammento de «Il re muore» di Ionesco. Sabato alle 19 invece spettacolo «Nei desideri» della compagnia Erbanil. Informazioni: 0141/292.583. (c.f.c.)

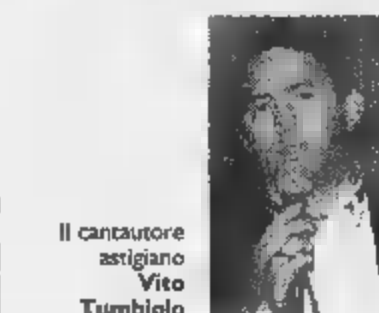
## Una corale in concorso

**CASTAGNOLE MONFERRATO.** Non solo teatro nella terra del Ruchè. Sabato alle 21 nel salone del Comune si terrà un concerto del Coro polifonico Moncalvo diretto da Pietro Gallo. E' il sesto appuntamento della 12ª edizione del Concerti d'Estate, organizzati dal circolo culturale «Amici del Batù» di Alavilla Monferrato con il patrocinio della Regione.

Con il coro, che vanta ormai undici anni di attività, alcuni dei quali al fianco della Corale di San Secondo Asti, collaborano i pianisti Edoardo Giarini e Antonella Bertana, i flautisti Paola Molino e Alfredo Scialoja, il trombettista Sergio Paolo Demartini (cura anche gli arrangiamenti). Il programma della serata comprende brani di Palestrina, Mozart, Gastoldi, Bennett, canti popolari e spirituals. L'ingresso è libero.

Questa sera

## Piano bar davanti all'Alfieri



Il cantautore astigiano Vito Tumbiolo

**ASTI.** Tre serate di piano bar in via del Teatro. L'iniziativa è del neonato Caffè degli Artisti e del vicino Caffè del Teatro (su cori Alfieri), che hanno a loro volta nella via davanti al Teatro Alfieri. Per tre giovedì, fino al 24 settembre, dalle 21,30, i titolari dei Caffè proporranno ai clienti la musica di Vito Tumbiolo, chitarrista e cantautore astigiano detto il «quattro box» umano.

Oltre ad aver pubblicato una cassetta dal titolo «La vita è musica» e un disco singolo, Tumbiolo ha una quasi ventennale esperienza di animatore in tutto il mondo. Ha un vasto repertorio che comprende i successi dei cantautori italiani e i brani «sempreverdi» più famosi.

Affollata lettura al castello di Settime

## Ecco i giovani poeti astigiani

**SETTIME.** A dispetto dei pregiudizi più diffusi, che vorrebbero le ultime generazioni sempre più lontane dalla poesia, martedì sera la lettura dedicata ai poeti astigiani «Under 20» ha avuto una buona partecipazione di pubblico. I giovani poeti hanno spartito la serata con un loro predecessore, Giacinto Grassi, letterato originario di Settime morto cinque anni fa. Numerosi concittadini gli hanno reso omaggio nel parco del castello.

Proseguono così i «Concerti di poesia», l'iniziativa nata quasi per scherzo alcuni anni fa, su iniziativa della Biblioteca Astense e dell'assessorato Altrimedia, che ha fatto della sera dell'8 settembre un appuntamento fisso. Ora si sono uniti l'assessorato alla Cultura della Provincia, Centro Giovani di Asti, Comune e Pro loco di Settime.

Dopo i toccanti versi di Grassi, interpretati da Renzo Arato e Andrea Bosca, la parola è passata ai ragazzi, età fra i 15 e i 18 anni, si sono alternati ai microfoni, leggendo ciascuno tre propri testi. Superata qualche esitazione e tremolii di voce, dovuti all'emozione, il gruppo ha



Andrea Bosca, 18 anni, di Nizza, attore e poeta

offerto una panoramica piuttosto interessante del modo attuale di fare poesia. I ragazzi hanno avuto come punto di riferimento la Biblioteca Astense, alcuni hanno seguito un corso di scrittura creativa all'Istituto «Gioberti». Molti scrivono spontaneamente. Come Elena Bosca, 15 anni, la più giovane, studentessa del liceo scientifico «Galileo di Nizza». «Ho cominciato da poco a scrivere», spiega, «spinta da una grande delusione. Che però è stata seguita da un momento di felicità». E così scrive: «Ensaio di incontrarti questa sera piove ed è silenzio tu non ci sei, ma la tua anima è qui dove sei angelo di rugiada?».

La malinconia è un tema dominante nei versi dei giovani, appena affacciati sul mondo crudo. Tra le parole più ricorrenti nei testi scelti dai ragazzi stessi per la serata, c'è «lacrima». L'amarezza avvolge non poche poesie, come nella parole di Rajesh Porcellana: «Per Natale non si muore ma si affilano le armi per dopo».

C'è chi si interroga su ciò che sta facendo, come Alessandro Mongelli, 18 anni, studente dell'Istituto d'arte, animatore di un gruppo «hip hop», gli «Intocabili con stile». Scrive: «Il poeta è come un attore/ introduce in ennesime parti/ identifica nel ruolo di una frase/ nasconde dentro una maschera/ il volto invisibile che è in sé».

Ma c'è anche chi si descrive nella vita quotidiana, come Valentina Effarotti: «Sono straniera/ voglio di far tutto/ ma anche di far niente/ Vorrei nuotare/ Vorrei stare sulla spiaggia/ straziata sotto il sole/ con qualcuno che mi massaggia/ Vorrei qualcuno abbracciare qualcuno/ ed essere abbracciata. Vorrei viaggiare in macchina/ con l'autoradio al massimo».

Oltre a loro hanno letto testi Eleonora Aquilini, Andrea Bosca, Elisa Bossola, Stefania Dezzani, Giorgio Maritan, Lara Mondo, Riccardo Maselli, Valentina Romeo, Andrea Sillano, Monica Zanatta. La serata è stata conclusa dal complesso astigiano «Pronto soccorso», che ha fornito anche un contenuto sottofondo alla lettura.

Manuela

Carlo Francesco Conti

## GIORNO E NOTTE

S'inaugura stasera alle 21 alla galleria «Il platano» in Alfieri, la personale Marisa Chiesa Rosa. La mostra s'intitola «Insolito percorso tra i fiori» e presenta installazioni con elementi floreali ottenuti da fiori vari. Resterà aperta fino al 19 settembre. Orario: 10-12,30 e 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30.

**ASTI.** Resterà aperta fino al 4 ottobre a palazzo Mazzetti, la mostra dedicata al pittore Mario Treves. La rassegna ripercorre quarant'anni di pittura (dal 1930 al '70) e presenta parte di una cospicua produzione di dipinti, taccuini di viaggio del lungo vagare per l'Europa e oltre Oceano.

Prosegue al castello la personale della pittrice astigiana Lily Salvaneschi, che presenta alcune recenti ceramiche e porcellane. L'esposizione resterà aperta fino al 13 settembre (dalle 17 alle 20, tranne il lunedì).

Proseguono stasera e domani alle 20,30 al ristorante «Canestrone d'oro» gli appuntamenti «L'invenzione della tradizione». In menù (50 mila lire) prevede: tartina di coniglio, intingolo del vignaiolo, «tajarin al fumè», tenerone di vitello rifinito alla nocciola, torta patrizia di pere profumata al brachetto. Info: 0141/209.191.

Sabato e domenica mostra a Villafranca

## Anche sui francobolli i 50 anni di Israele

**VILLAFRANCA.** E' dedicata a Israele nel cinquantenario della nascita, la 17ª mostra filatelica organizzata dal Circolo Borghese in occasione del «Settembre villafranchese», in collaborazione con il Comune, Pro Villafranca e Provincia di Asti. L'esposizione, i portici comunali, s'inaugura sabato alle 10,30, e proseguirà domenica (10,30-12 e 14,30-20,30).

Attraverso la posta e i francobolli - spiega nella presentazione il presidente del Circolo, Renato Cignetti - abbiamo ripercorso le tappe che hanno portato nel 1948 all'indipendenza israeliana. Un tema particolarmente importante, impegnativo. Cignetti ne è consapevole: «Non vogliamo - precisa - metterci di fronte al problema così complesso come quello che attualmente continua a intinguere la Palestina, territorio sacro a tre religioni, per offrire soluzioni. Pensiamo però che una rivisitazione dei momenti, possa farci riflettere

sulle difficoltà di una soluzione del problema».

Il montaggio della mostra è stato realizzato con materiale fornito dalla celebre «Bollaffi Mercanti e antiquari filatelici dal 1890».

I pannelli con i francobolli 48 ripercorrono i momenti salienti della storia di Israele in mezzo secolo, più altri trenta corredati da materiale iconografico a completamento della storia dello Stato.

Intanto ad Asti domenica 13 tornerà ad aprire le sue porte la Sinagoga di via Ottolenghi. La possibilità di visitare il tempio è inserita nella manifestazione «1848-1998 i Templi della Libertà», promossa da Comunità Ebraica di Torino e Cooperativa Artefatta: partita in primavera ha coinvolto le sette sinagoghe piemontesi, e oltre tremila visitatori. Il rappresentante della Comunità ebraica locale, il professore universitario Paolo De Benedetti, accoglierà i visitatori. (m.c.)

## LEURE E ASSOCIATI

### Il nuovo programma Rotary club

Il Rotary Club di Asti (presidente Maurizio Lanza) ha avviato il programma dell'anno '98-'99. Sono state illustrate le linee guida dell'attività da Vito Mai (tesoriere) e dai presidenti di commissione: senatore Giovanni Rabino (azione professionale), Fernando Olivero (azione internazionale), Ottavio Cuffano (azione interna). Il Club proporrà inoltre una pubblicazione inedita su Vittorio Alfieri curata dal prof. Scolla. Prevista una visita al club gemello di Avignone (Francia).

### Il 18 ottobre «Festa dell'insignito»

Sono aperte le prenotazioni per partecipare al pranzo della 4ª «Festa dell'insignito», domenica 18 ottobre organizzato dall'Anic (Associazione nazionale insigniti onorificenze cavalleresche, conta 160 iscritti astigiani). Info: 0141/556.657.

### Il presenta l'intensivo di illuminazione

Lunedì 14 alle 20,45 al Centro Giovani, via Goltieri 3 si terrà la conferenza di presentazione (ingresso libero) al corso «Intensivo di illuminazione» tenuto da Gianluca Brizio. Il corso è



Maurizio Lanza, colonnello dell'Aeronautica e presidente del Rotary club astigiano

previsto nei giorni 25, 26 e 27 settembre. Info 0432/711.423.

### Iscrizioni ai corsi dell'Associazione yoga

Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali dell'Associazione culturale yoga, nella segreteria di D'Azeglio (martedì e giovedì 17-20).

### Chitarra e ceramica con Arcilander

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue, chitarra, yoga, decorazione su ceramica organizzati dall'Arcilander, corso Chiesa 20. Info 0141/592.543.

### Seminario sul mestiere di genitore

Scade venerdì il termine di iscrizione per partecipare ai se-

minari «Essere genitori - Diventare genitori». Info: 0141/538.305 (17,30-19).

### Rinnovato il direttivo dello Zonta club

Lo Zonta Club di Asti ha rinnovato le cariche del direttivo per il biennio '98/2000. Nuovo presidente è Bruna Bello Rola, che succede a Maria Luisa Piacenza Tedeschini. Il direttivo è inoltre formato da Anna Elliot Vallana, Luciana Franco Porcellana (vicepresidenti), Teresa Vallana Ghiggi e Marina Lanaro Saracco (segretarie), Pinuccia Armao (tesoriere), Giovanna Banchieri Serra, Paola Oddone Lupieri, Carla Rosa Gallo e Grazia Scovazzo Ghigo (consiglieri), Rita Castellana Novaresse (cerimoniera).

### Come diventare volontari del soccorso

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per aspiranti volontari di soccorso e soccorritori per emergenza sanitaria 118. S'inizia lunedì 28 settembre. Il corso è organizzato dal Comitato provinciale CRI e dal gruppo astigiano del Corpo volontari del soccorso. Info: via Foscolo 7, 0141/417.741-2.

Manuela

Carlo Francesco Conti

## OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

<b>ASTI</b> LUX. Tel. 0141-594.147. <b>Scream 2.</b> Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; 8000.	<b>VERDI</b> . Tel. 0141-702.788. <b>RIPOSO.</b>
<b>BOCCA.</b> Tel. 0141-530.086. <b>Sliding doors.</b> Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.	<b>VERDI</b> . Tel. 0141-701.459. <b>CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>RITZ.</b> Tel. 0141-530.086. <b>I piccoli maestri.</b> Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 6000.	<b>SAN DAMIANO</b> . Tel. 0141-975.016. <b>Film a luce rossa.</b> Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 9000.
<b>SALA PASTRONE.</b> Tel. 0141-598.457. <b>Dr. Dolittle.</b> Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.	<b>SPLENDOR.</b> Tel. 0141-982.288. <b>RIPOSO.</b>
<b>BOCCA.</b> Tel. 0141-410.856. <b>CHIUSO PER FERIE.</b>	<b>ACQUEDOTTO</b> . Tel. 0144-322.885. <b>CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>CANAL 5.</b> Tel. 0141-824.689.	<b>CRISTALLO.</b> Tel. 0141-975.124. <b>CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>DANALI MONFERRATO</b> . Tel. 0142-452.291. <b>Arma letale 4.</b> Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 9000.	<b>CRISTALLO.</b> Tel. 0141-975.124. <b>CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>POL.</b> Tel. 0142-452.061. <b>Dr. Dolittle.</b> Orario: 20,30; 22,30. L. 7000.	<b>CRISTALLO.</b> Tel. 0141-975.124. <b>CHIUSO PER FERIE.</b>
<b>PIZZA MONFERRATO</b> . Tel. 0141-701.459. <b>RIPOSO.</b>	<b>CRISTALLO.</b> Tel. 0141-975.124. <b>CHIUSO PER FERIE.</b>

<b>DR. DOLITTLE.</b> Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000.	<b>ALBERO DELLE PERE.</b> Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 8000.
<b>SAIA GIUSEPPE.</b> Tel. 0131-234.240. <b>OGGI RIPOSO.</b>	<b>COMUNALE - SAIA FEMMINA.</b> Tel. 0131-234.240. <b>OGGI RIPOSO.</b>
<b>CORSO.</b> Tel. 0131-258.080. <b>Armageddon - Giudizio.</b> Or.: 19,30; 22,15. L. 12.000.	<b>CRISTALLO.</b> Tel. 0131-341.272. <b>Film a luci.</b> Or.: 18; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000.
<b>GALLERIA.</b> Tel. 0131-252.112. <b>Scream 2.</b> Or.: 20; 22,15. Vietato ai minori di anni 14. L. 12.000 (posto unico).	<b>MODERNO.</b> Tel. 0131-252.707. <b>City of angels - La città degli angeli.</b> con N. Cage, M. Ryan. Or.: 20; 22,20. L. 12.000 posto unico.
<b>ALBA.</b> Tel. 0173-363.021. <b>CHIUSO PER FERIE.</b>	<b>MODERNA.</b> Tel. 0173-440.340. <b>CHIUSO PER FERIE.</b>

<b>ADRIA 200.</b> c. G. Cesare 67. Tel. 011-856.521. <b>L'albero delle pere.</b> di F. Archibugi con V. Golin, S. Rubini. Or.: 18,10; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.	<b>C. CHAPLIN 2.</b> via Garibaldi 32/E. Tel. 011-436.07.23. <b>Il paese di F. Archibugi.</b> con V. Golin, S. Rubini. Or.: 18,10; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>ADRIA 400.</b> c. G. Cesare 67. Tel. 011-856.521. <b>Sex crimes - Giochi pericolosi.</b> Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.	<b>CIANK.</b> corso G. Cesare 105. Tel. 011-232.029. <b>Sliding doors.</b> Or.: 18; 18,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>AMBIROSO MULTISALA 1.</b> c. G. Cesare 52. Tel. 011-547.007. <b>Armageddon - Giudizio.</b> Or.: 15,50; 19,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; card 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.	<b>CRISTALLO.</b> via G. G. 52. Tel. 011-650.71.00. <b>Tre uomini e una gamba.</b> di R. Archibugi con V. Golin, S. Rubini. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>AMBIROSO MULTISALA 2.</b> c. V. Veneto 52. Tel. 011-547.007. <b>Sliding doors.</b> Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.	<b>ELISEO BLU.</b> piazza Sabotino. Tel. 011-447.52.41. <b>L'albero delle pere.</b> di F. Archibugi con V. Golin, S. Rubini. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>AMBIROSO MULTISALA 3.</b> c. V. Veneto 52. Tel. 011-547.007. <b>City of angels.</b> Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; L. 9000; cinecard 10.000.	<b>ELISEO ROSSO.</b> piazza Sabotino. Tel. 011-447.52.41. <b>L'albero delle pere.</b> di F. Archibugi con V. Golin, S. Rubini. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>ANILESCIMO.</b> piazza Sabotino 22. Tel. 011-561.71.90. <b>La città degli angeli.</b> con N. Cage, M. Ryan. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.	<b>ELISEO ROSSO.</b> piazza Sabotino. Tel. 011-447.52.41. <b>L'albero delle pere.</b> di F. Archibugi con V. Golin, S. Rubini. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>CAPITOL.</b> via San Dalmazzo 24. Tel. 011-540.605. <b>Il paese di F. Archibugi.</b> con V. Golin, S. Rubini. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.	<b>ELISEO ROSSO.</b> piazza Sabotino. Tel. 011-447.52.41. <b>L'albero delle pere.</b> di F. Archibugi con V. Golin, S. Rubini. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>CENTRALE.</b> via G. Alberto 27. Tel. 011-540.110. <b>Putty Gino.</b> Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.	<b>ELISEO ROSSO.</b> piazza Sabotino. Tel. 011-447.52.41. <b>L'albero delle pere.</b> di F. Archibugi con V. Golin, S. Rubini. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>C. G. G. 1.</b> v. Garibaldi 32/E. Tel. 011-436.07.23. <b>Full Monty.</b> Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.	<b>ERBA 2.</b> c. Moncalieri 241. Tel. 011-661.54.47. <b>Il paese di F. Archibugi.</b> con V. Golin, S. Rubini. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

<b>ERBA 2.</b> c. Moncalieri 241. Tel. 011-661.54.47. <b>Il paese di F. Archibugi.</b> con V. Golin, S. Rubini. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.	<b>ETIOLE.</b> via Bozzi ang. a. Roma. Tel. 011-530.353. <b>Patriot.</b> Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>FIAMMA.</b> c. S. Trapani 57. Tel. 011-385.20.57. <b>L'angelo.</b> Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.	<b>IDEAL.</b> c. Beccaria 4. Tel. 011-521.43.16. <b>Arma letale 4.</b> Or.: 15; 17,30; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>KING.</b> v. 21. Tel. 011-812.59.96. <b>L'oggetto del mio desiderio.</b> Or.: 14,15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Alce 6000.	<b>LILIPUT.</b> v. XX Settembre 15 bis. Tel. 011-537.100. <b>Apri gli occhi.</b> Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>LUX.</b> Galleria San Federico. Tel. 011-541.283. <b>Armageddon - Giudizio.</b> Or.: 15,50; 19,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.	<b>NAZIONALE 1.</b> v. Pomba 7. Tel. 011-812.4173. <b>La vita è...</b> Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

<b>NAZIONALE 2.</b> v. Pomba 7. Tel. 011-812.41.73. <b>Amare per sempre.</b> Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.	<b>OLIMPIA 1.</b> v. Arsenale 31. Tel. 011-532.448. <b>Codice Mercury.</b> Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>OLIMPIA 2.</b> v. Arsenale 31. Tel. 011-532.448. <b>Wishmaster - Il signore dei desideri.</b> Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.	<b>REPOSI 1.</b> v. XX Settembre 15. Tel. 011-531.400. <b>La città degli angeli.</b> Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>REPOSI 2.</b> v. XX Settembre 15. Tel. 011-531.400. <b>Sliding doors.</b> Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.	<b>REPOSI 3.</b> v. XX Settembre 15. Tel. 011-531.400. <b>Arma letale 4.</b> Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
<b>4.</b> v. XX Settembre 15. Tel. 011-531.400. <b>Deep Impact.</b> Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.	<b>VITTORIA.</b> v. Roma 336. Tel. 011-562.17.89. <b>Il paese di F. Archibugi.</b> con V. Golin, S. Rubini. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.



# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie per i propri lettori  
il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.**  
A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

**167-011959**

<small>Trattamento da cui persona che vuole dal Editore La Stampa S.p.A. e da tutti Gruppi Editoriali aderenti al circolo zone di distribuzione e nel ambito di quanto previsto dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in quest'opera potranno non essere diffusi o comunicati a terzi.</small>		<b>LA STAMPA</b>		5	10
Nome .....	Cognome .....	Via .....	Città .....	Prov. ....	Cap. ....
Tel. ....				4	9
				3	8
				2	7
				1	6

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine  
de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli  
negli appositi spazi. Compilate questo  
coupon con i vostri dati e consegnatelo al  
vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo  
potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il  
nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti  
pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è  
prevista la medesima procedura. Non sarà

**3.104 pagine 120.000 vocaboli  
1.200 illustrazioni**

NUOVO, LA CONCATTURA, AGGIORNATO E COMPLETO, DISC È L'IDEALE PER INSEGNARE LA LINGUA ITALIANA PER CORRISPONDENZA, MA ANCHE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA ITALIANA

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE,  
ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPEN-  
SABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. ■ ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

**LA STAMPA GIUNTI**





Volley: al torneo del Palio. Le novità in casa Voluntas

## Biemmedue e Cus Torino aprono la nuova stagione

### Asti calcio

#### Un rinforzo dal Chieri

CANELLI. La prima risposta dell'Asti alle richieste di rinforzi reclamati dall'allenatore Franco Delladonna si chiama Alessandro Spugna.

Ventiquattro anni, ruolo centrocampista, proviene dal Chieri e prenderà il posto di Aldo Porro, che ha chiesto di essere ceduto per motivi di lavoro. Il giocatore è ■ trattativa con Sandamianferriere e Canelli.

Continua nel frattempo il braccio di ferro ■ la società biancorossa ■ il Volpiano per l'attaccante Capobianco, 13 gol l'anno passato. I dirigenti astigiani cercheranno di ■ la punta per domenica, data d'inizio del campionato di Eccellenza; i galletti debutteranno al Comunale contro il Piobesi.

Intanto a Canelli si disputa la prima giornata del memoriale «Sardi».

L'Asti si è presentato con la formazione juniores allenata da Renato Biasi, rinforza da Marco Buccioli, che salterà la sfida con ■ Piobesi perché squalificato.

La compagine biancorossa ha perso 4-0 contro il Sandamianferriere, andato a segno tre volte con Enrico Porro ■ con Altomonte. Il Nizza ■ invece imposto 2-0 sul Canelli, grazie alle reti di Bertolasco e Sala.

Stasera alle 20 all'Alberty si giocherà la finale per il terzo ■ quarto posto tra Asti e Canelli. A seguire la finalissima Nizza-Sandamianferriere. (e. a.)

ASTI. Viene presentata domani, alle 11,30, in Comune la seconda edizione del Torneo del Palio-Trofeo Biemmedue, manifestazione pallavolistica il cui programma prevede per martedì 15, alle 19,30, sul parquet del palasport, il confronto tra le formazioni femminili della Package Volley Futura Asti di ■ C e la Samartinese Novara di B2 e alle 21,15 il match tra Biemmedue ■ Kappa Cus Torino, anticipo del campionato di B1 che inizia sabato 24 ottobre.

L'iniziativa è indetta dal Grande Volley ed è organizzata dalla Albatros Comunicazione. Lo scorso anno, nell'occasione, si affrontarono: Alpitour Tracò, Kitisfon Peania Atene, BM2 e Busca.

Il torneo del Palio rappresenta anche l'esordio agonistico della Biemmedue, edizione 1998-99 che ha alle spalle due settimane di preparazione agli ordini del nuovo allenatore Enrico Vignetta ■ del preparatore atletico Pier Carlo Molinaris. Mercoledì si è aggregato al gruppo anche l'opposto Pietro Salvi precedentemente impegnato in tornei di beach volley.

Novità del sestetto base è la diagonale delle ali con gli innesti di Bottaro, in prestito dall'Alpitour e di Cavallo, rientrata dall'esperienza alla Cariparma di A2. Confermati: Angesia in regia, Salvi opposto, Becchio e Costa centrali. In panchina, oltre a Glinac e Celardo, utilizzabili nel ■ ruolo di «libero», il giovane Aiello, il vice-regista Scali e l'attaccante Macagno.

Il Cus Torino si presenterà con una formazione rinnovata, affidata ■ Berruto, che ha sostituito Ippolito, e che prevede: Montagnani in regia, Gallia, Perono ■ Orecchia in attac-



Il coach Biemmedue Enrico Vignetta

co, Bertarione e Teppa centrali. Non fanno più parte del team: l'astigiano Arnaud, l'ex Bm2 Simeon, l'opposto Mantovan, Valsania e Dirindin.

A giorni dovrebbe iniziare la preparazione anche la Voluntas alla cui guida ■ presidente Mauro Venturini ha confermato il tecnico campano Ernesto Ferrara che durante la scorsa stagione aveva sostituito Fabrizio Fornari. Il sestetto della Voluntas sarà molto rinnovato rispetto al campionato 1997-98. Non ■ più nell'organico l'opposto Oddo (Palermo ■ A1), il regista Serafini (Civita-vecchia in B2), l'ala Skiba (Taviano in B1), Oria (S. Mauro in B2), Boninsegni e Cancellara (Kappa Cus Torino in B1). Dovrebbero invece rimanere il centrale León e gli attaccanti Albin e Squizzato.

Tra i nuovi pare certo l'arrivo dell'opposto Marco Mazzotta, classe 1976, 1,94 di altezza, proveniente dall'Eurosport Brutium Cosenza di B1.

Carlo Lisa

Agli Italiani di categoria sono primi Tonco Juniores e Monalese Allievi

## Il tamburello si colora d'oro

### Al Cortanze va la medaglia d'argento

CASTELL'ALFERO. La pioggia, lunedì ha fermato sul 17-12 ■ 30-30 la corsa ■ la vittoria del Castell'Alfero (Natta-Fanzini-Redoglia-Surian-Pontacolone) nella supersfida di tamburello a muro contro ■ una selezione di serie A formata da Petroselli-Dellavalle-Teli-Alessio Monzeglio-De Luca.

La partita è stata infatti sospesa quando ormai il campo era impraticabile a causa della forte pioggia.

Sono intanto rientrati dalla Calabria i giovanissimi tamburellisti astigiani protagonisti nei campionati italiani di categoria.

A Cosenza gli astigiani hanno conquistato due medaglie d'oro (Tonco juniores e Monalese allievi) ■ una d'argento (Cortanze pulcini).

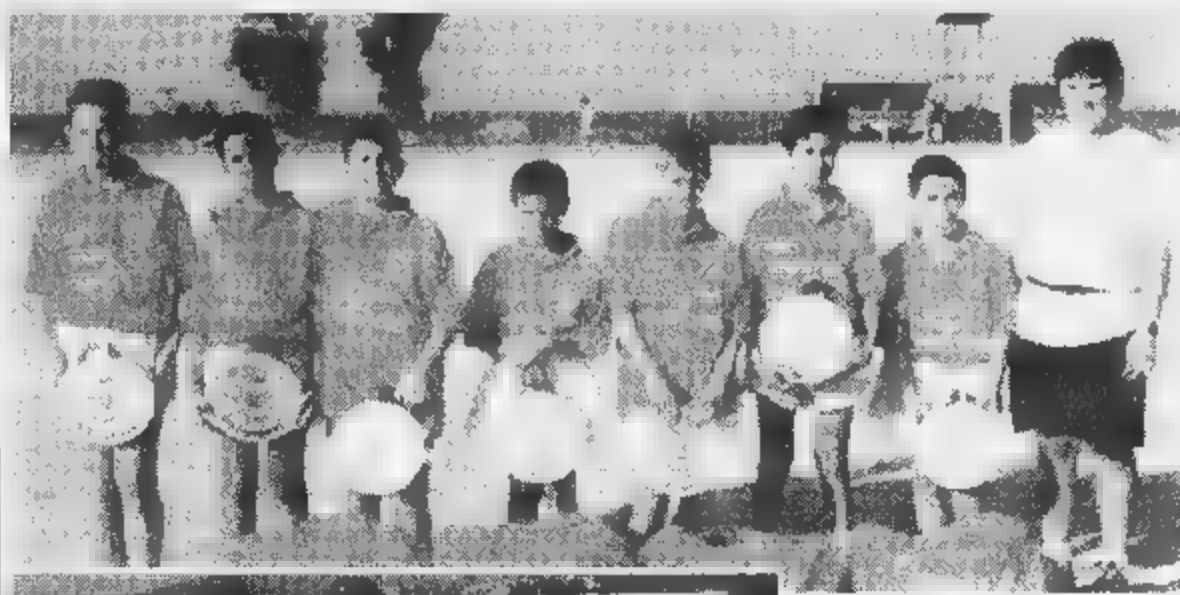
Il Tonco si è imposto battendo in finale i trentini dell'Aldeno per 13-9; la Monalese ■ ha battuto il Segno di Trento col risultato di 13-5 mentre il Cortanze è stato battuto 10-3 dal Noname (Tn).

Le formazioni. Tonchese (nella foto da sin. in piedi): Stefano Capra, Beppe Tirone (dt), Davide Tirone, Donato Filomena, Luigi Veiluvva, Alessandro Accomasso. Accosciati: Renzo Artuffo (dt), Paolo Artuffo, Marco Veiluvva, Fabrizio Artuffo.

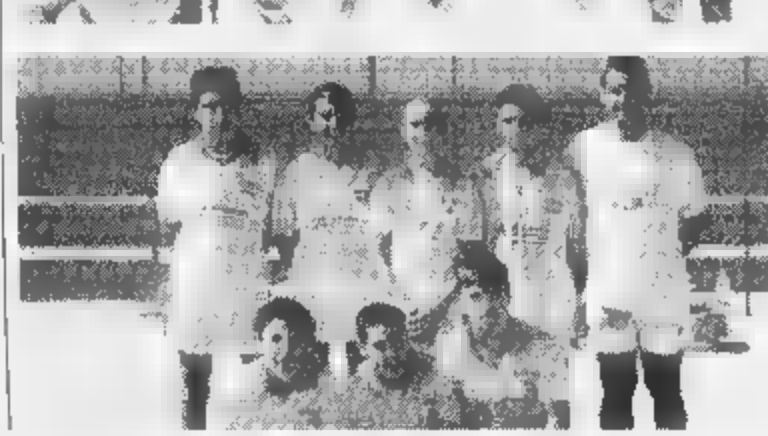
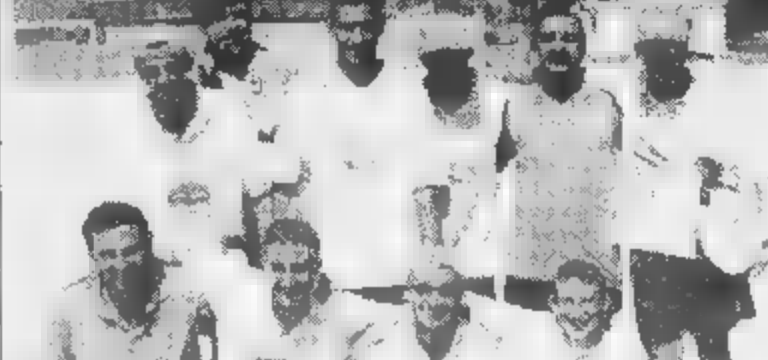
Monalese: Alessio Basso, Roberto Bruno, Davide Veiluvva, Samuel Valle, Gianni Remondino, Mario Accomasso, Mimmo Basso (dt).

Cortanze: da sinistra Cristian Valle, Boris Briola, Daniele Basso, Ivan Briola, Oscar Gavello, Gian Luca Pavia, Fabio Carosso, Allenatrice Stefania Mogliotti.

[f. b.]



Dall'alto Cortanze, Tonchese ■ Monalese ■ tre vincitori



### Il Tamburello ■ Giovani

GRAZZANO BADOGLIO. Trasferta ■ Grazzano Badoglio, terra del tamburello a muro, per i panathletici astigiani.

Stasera alle 19 ■ terrà un'esibizione di giovani giocatori di Grazzano sotto il «muretto» di piazza Cotti, che saranno seguiti dai soci del club presieduto da Ezio Mosso.

Alle 20,30 il Panathlon e i campioni del tambasso si raduneranno al ristorante «Il Bagatto».

Relatori della serata, che avrà come tema il «muro», saranno Adriano Fracchia e Paolo Monticone. (e. a.)



**INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.**

**ASTI - P.za Statuto, 1 Tel. (0141) 595675 r.a.**

**ADERENTE**

**PERCORSO - CONVEGNI**

**Acquisti solo col 30% in contanti**

#### AFFITTI E CESSIONI

**G. Testa** a referenziati alloggio ■ 60 mq.

**C.so Torino** ■ Pam affittasi garage singolo

**Via Q. Sella** negozio con locale sottostante ■ servizio - riscaldamento autonomo L. 800.000

**Via Carducci** ampio appartamento finemente ristrutturato, 900 mq. a referenziati.

**Montechiaro** negozio o ufficio 50 mq. con ■ L. 300.000

**Ufficio 310 mq.**, tripli servizi, doppi ingressi a referenziati affittasi

#### IL CORNIGLIANO

##### ZONA CENTRO

**P.zza Castiglione** in palazzotto del '600 finemente ristrutturato, splendido appartamento composto ■ salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia tavernetta e cortile privato lastricato. Richiesta L. 730.000.000

1) ■ centro storico ■ gioielleria ■ stabile antico egregiamente restaurato, circa 300 mq. abitativi, cortile lastricato.  
2) Ampio ufficio di alta rappresentanza; informazioni ■ ufficio.

**Via Comentina** ottimo ufficio ampio ingresso, 4 vani, doppi servizi, doppie entrate 150 mq. circa L. 400.000.000

**Via XX Settembre** libero in stabile d'epoca ampio appartamento composto di sala, cucina, bagno, tre camere e cantina. L. 100.000.000

**Via XX Settembre** vendiamo intero piccolo edificio da cielo a terra di 360 mq. abitativi con corte interna da ristrutturare. L. 320.000.000 trattabili - volendo anche frazionatamente.

**Via Roero** adiacenze c.so Alinari libero ottimo ed ampio monolocale con angolo cottura, bagno e soggiorno verandato, finemente ristrutturato. Riscaldamento autonomo L. 70.000.000

**Centro Storico** libero intero edificio da cielo a terra ■ 1000 mq. abitativi con cortile interno e cantina.

**Via ■** libero appartamento ristrutturato a nuovo composto di ingresso, cucina, camera, bagno, lavanderia e cantina L. 120.000.000

**Via Natta** libero ampio appartamento composto di ingresso, sala, tinello, cucinino, 2 camere, bagno e cantina L. 140.000.000

**Via ■ Amici** libero bell'appartamento rimesso a nuovo composto ■ ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio e cantina L. 120.000.000

**Via Cavour** adiacenze ottimo appartamento libero, parzialmente mansardato composto di disimpegno, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno e balcone L. 110.000.000

**C.so Matteotti** libero appartamento al 4° p. s.a. composto ■ ingresso, corridoio, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, due balconi e cantina, pagamelo in parte dilazionato. L. 115.000.000

**P.zza Dante** adiacenze ■ diamo libero ampio appartamento signorile di ■ 150 mq. (2° piano c.a.) adatto anche come ufficio. Possibilità di garage. L. 300.000.000

**Via P. Micca** libero appartamento composto di ingresso, sala, cucina, bagno, ampio terrazzo, cantina e garage. L. 115.000.000

#### ZONA ■

**Via C. Verde** ■ adiacenze V.T. Vecellio libero, luminosissimo ingresso, sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. L. 310.000.000

**Via Brovardi** ■ P.zza Vittorio Veneto libero ottimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina grande, camera, bagno e cantina. L. 180.000.000 - volendo garage.

**C.so Dante** vendiamo libero signorile ampio appartamento composto di doppi ingressi, salone doppio, cucina, quattro camere, doppi servizi, terrazzi, cantina e garage. L. 550.000.000

**Signorile libero esclusivo** ■ residence con tennis nei pressi ■ nuovo ospedale vendiamo appartamento composto di salone, ampia cucina, tre camere, tripli servizi, tavernetta, garage e posto auto. L. 600.000.000

#### ZONA MATERNITÀ

**Via Fantaguzzi** libero appartamento composto di ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. L. 175.000.000

#### ZONA GIARDINI

**Via Montebello** vendiamo ampio appartamento composto ■ ingresso, sei vani, bagno, ripostiglio, cantina e solaio. ottimo reddito. L. 255.000.000

**Via la Vittoria** libero in palazzo signorile d'epoca ottimo appartamento ■ luminoso con ingresso, sala, cucina, ■ camere, doppi servizi, ampia veranda e cantina. L. 300.000.000 trattabili. Volendo anche garage.

#### ZONA EST

**C.so Alessandria** in stabile decoroso vendiamo libero ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage; ampia metratura dei ■ L. 125.000.000

**C.so Alessandria** vendiamo libero ampio appartamento di circa 240 mq. composto di ingresso, tinello, cucina, salone doppio, 4 camere, tripli servizi, veranda, 4 balconi, ripostiglio, cantina e posto auto. L. 430.000.000 - divisibile ■ due unità - riscaldamento autonomo. **Via Pello** appartamento in ottimo stato, ristrutturato, composto di ingresso, tinello, cucinino, 2 ■, bagno, cantina e due garages. L. 220.000.000

#### ZONA STAZIONE

**C.so Gramsci** vendiamo libero ristrutturato, ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio ■ cantina. L. 130.000.000

**C.so Felice Cavallotti** via Rosselli libero ottimo ed ampio ufficio poliambulatorio ■ oltre 310 mq. con tripli servizi ■ doppi ingressi. L. 600.000.000 possibili ■ di frazionamento.

#### ZONA OVEST

**Via ■ Vetrà** vendiamo libero bell'appartamento luminoso composto di ingresso living nel soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina, garage e posto auto L. 165.000.000

#### LOCALI COMMERCIALI BOX-CAPANNONI

Capannone industriale indipendente ■ 4 lati 1200 mq. coperti altezza ■ m. carroponte palazzina uffici 300 mq. - 5000 mq. di piazzale a 10 Km dal centro di Asti - Affare

**Via Artoim** ■ c.so Einaudi libero garage doppio L. 46.000.000 trattabili.

**C.so Ivrea** vicinanze c.so Torino garage interrato Affare. L. 20.000.000

**C.so Alessandria** vendiamo libero bel magazzino ■ mq. ■ ristrutturato con caminetto ■ servizio. L. 150.000.000

**P.zza Vittorio Veneto** vendiamo ottimi garages da 26.300.000 cadauno. Valdisissimi anche per investimento.

**Via Canova** vendiamo garage L. 21.000.000

#### IL CORNIGLIANO

**Antignano** vendiamo lotto di terreno di 6400 mq. circa L. 12.000.000

**Castell'Alfero** ■ Loc. Cirano Fontana Argentina vendiamo bel vigneto di circa 4100 mq. a L. 12.900.000 trattabili.

#### VILLE E RUSTICI

##### DIRETTRICE ASTI - CASALE

**Asti Fr. Poggio** vendiamo casa ristrutturata indipendente su tre lati, panoramica, composta di salone living con zona cottura, 2 camere, bagno, grande stalla ■ fienile, terrazzo, cantina, garage, 4000 mq. di terreno circostante con due depandance abitabili - piscina, bocce, pallavolo. L. 285.000.000

**Montemagno** comoda ai negozi, porzione di casa con solette e tetto rifatti - sei camere, mansarda, cantina ■ terrazzo. L. 33.000.000

**Valenza fraz. Monte** ■ d'epoca splendidamente panoramica, composta di 14 vani e accessori per oltre 500 mq. di solette con ampio terreno circostante per circa mq. 2500. L. 350.000.000

**Salice** prestigioso e signorile appartamento composto di sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina, garage e piscina prezzo affare 530.000.000

##### DIRETTRICE ASTI-NIZZA CANELLI

**Belveglio** comoda ■ paese vendiamo libera porzione di casa già rifatta composta ■ soggiorno, ■ cucinino ■ bagno al P.T.: 3 camere e bagno al 1°P., garage, orto e giardino. L. 109.000.000

**Montegrosso Asti-Mare** casa indipendente a tre lati, composta di alloggio, ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno ■ ripostiglio, magazzino, autorimessa e locale di sgombero vari. Terreno circostante. L. 230.000.000

**Montegrosso** vendiamo libero rustico indipendente composto di sala, cucina, bagno, 3 camere, stalla e fienile, porticato ■ cantina, 1000 mq. di terreno. L. 300.000.000

**Calosso** vendiamo libera c ■ indipendente su 4 lati composta di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, garage, magazzino e 2.200 mq. circa di terreno. L. 295.000.000

##### DIRETTRICE ASTI - ALBA

**Alba vicolo S. Giovanni** vendiamo libero, arredato, soggiorno, cucina, bagno con antibagno, terrazza, cantina e garage L. 200.000.000

##### DIRETTRICE ASTI - CHIVASSO

**Settime** ampia porzione di rustico già censito ■ N.C.E.U. libera ■ tre lati composta di 5 ■, cucina, bagno stalla ■ porticati recuperabili, cantina e terreno. L. 125.000.000

**Viale** in paese porzione di ■ da cielo ■ terra composta di soggiorno, cucina, ■ camere, 2 bagni, lavernetta/cantina ■ sotto-tetto. L. 135.000.000

**Corsione** in paese. ■ indipendente ■ tre lati composta di sala, cucina, due camere, stalla, fienile, garage, cantina e locali di sgombero. L. 63.000.000

**S. Grato** vendiamo ampio e bel cascinale indipendente di circa ■ mq. ■ soletta - da rivedere - ■ ■ glornate ■ terreno circostante. L. 360.000.000

##### DIRETTRICE ASTI - TORINO

**Monate** ■ paese porzione di ■ da ristrutturare con ■ mq. di cortile indipendente composta di ■, cucina, 2 camere, 2 ripostigli, servizio, cantina doppia ■ porticato antistante. L. 95.000.000





PRESENTA

# Fiesta

## UNIVERSITY



- 1.600 cc. 105 km/h
- 16V 150 km/h
- 5th gear 160 km/h
- 12.000 km

- 1.600 cc. 105 km/h
- 16V 150 km/h
- 5th gear 160 km/h
- 12.000 km

- Sistema fis. antincendio
- Cinture di sicurezza
- Airbag per il conducente
- Motore 1.6 3V S.E.P.
- Iniziativa a comando idraulico
- Sistema di ancoraggio
- Air motore con supporti
- Iniziativa Hydromount
- Retromotore autostabilizzante

**17.970.000**  
Prezzo chiavi in mano

I D E A F O R D  
**Lire 128.600 al mese**  
 U N I V E R S I T Y

Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche:

- Assicurazione incendio e furto • Estensione della garanzia • Tagliandi di manutenzione

**Una Fiesta in prova per un giorno intero! Ti aspettiamo sette giorni su sette.**



La Fiesta è la più  
 sicura delle auto.  
 Sicurezza di sempre.  
 Sempre la prima.

Prezzo chiavi in mano (I.P.T.E.L. esclusa) grazie al contributo del Concessionario. I.P.T.E.L. (I.P.T.E.L. 10,75% - I.P.T.E.L. 10,75% - I.P.T.E.L. 10,75%);  
 Ideal car comprende l'estensione fino a 3 anni o 60.000 km della garanzia "La Unica Protezione", l'assicurazione incendio e furto per 2 anni e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km.  
 Il residuo dovuto dopo 2 anni è di L. 8.500.000 (se in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).



Bellezza ■ Coscienza



Aveva fatto denuncia, ma la procura ha stabilito che il suo è un «caso non prioritario»

# Picchiata e beffata dalla giustizia

## Niente processo all'ex marito

Picchiata dal marito e dimenticata dalla giustizia. E' la storia di Giuseppina, un'operaia di 49 anni di Nichelino. Quattro anni fa, a fine '94, venne presa a sberle dal suo ex compagno, separato ormai da tempo. Lei si rivolse all'avvocato e lo denunciò per lesioni: «Per quelle botte deve pagare...». Ora dalla Procura si sente dire che non ci sarà nessun processo. Che quei ceffoni deve dimenticarseli, far finta che non ci siamo mai stati. Giuseppina non ci sta: «La magistratura non può far finta di niente: chiedo solo giustizia, anzi la pretendo».

La sua storia. Era il 27 dicembre del '94. Lei era andata a trovare la figlia che viveva con il marito. Ma tra i due era scoppiato un litigio, l'ennesimo. Dagli insulti lui, passato alla botte. Schiaffi, spintoni, forse anche qualche pugno. Giuseppina era finita in ospedale: sette giorni di prognosi. L'aveva denunciato quel marito. Lesioni. Poi si era rivolta all'avvocato Wilmer Parga e aveva atteso pazientemente che la giustizia facesse il suo corso. Un giorno era stata chiamata in pretura per un tentativo di conciliazione, ma era finito con l'ennesima dose di insulti reciproci.

«Ci vediamo al processo» aveva mormorato Giuseppina. I tentativi dell'avvocato Parga e dalla collega Tina Caglia per far fissare l'udienza erano risultati vani. All'ultima istanza il legale si era sentito rispondere che il «fascico-

lo non era nel

di quelli indicati prioritari dal procuratore. Vale a dire che il caso di Giuseppina non meritava di arrivare in aula. La Procura ha deciso che trattandosi solo di lesioni, «perdipiù riconducibili ad un episodio singolo e occasionale», che non merita un processo. Spiega il procuratore aggiunto Piero Miletto: «Da anni siamo costretti a fare una scelta, a fissare una priorità nei procedimenti. Lo stabiliva già il circolare del '91, dell'allora procuratore capo Zagrebelsky, che dava indicazioni sui fascicoli che avevano diritto di precedenza. Una linea condivisa allora dal procuratore generale Pieri e dal presidente della Corte d'appello, Conti. Un principio confermato dai giudici della Cassazione secondo i quali i capi degli uffici devono dare indicazioni precise sui criteri di priorità. E' previsto anche nel decreto legislativo del febbraio scorso, quello sul giudice unico». Una scelta dolorosa, ma necessaria. Ancora Miletto: «Ogni anno dobbiamo smaltire 60 mila cause. Riusciamo a chiudere nemmeno l'80 per cento. Non di più. E allora bisogna scegliere, far viaggiare su una corsia preferenziale quelli più gravi. E' l'azione penale è obbligatoria ma bisogna coniugare il principio costituzionale con la realtà. Non ha senso mettere in moto la macchina giudiziaria quando si sa già prima che quel fatto andrà in prescrizione».

(n. pie.)

L'operaia era andata a trovare la figlia che viveva nella casa del padre

«E' solo la punta dell'iceberg»

L'avvocato del Telefono Rosa «Chi denuncia è esasperato»

L'avvocato Anna Ronfani segue i casi di donne che si rivolgono al Telefono Rosa chiedendo aiuto. Naturalmente, non conosce il denunciato dal collega. «Ci rendiamo conto - dice - della grande quantità di fascicoli, rispetto al numero di magistrati impegnati a sbrigarli. E' però triste che inaccettabile che reati come questi, in famiglia, anziché essere considerati come prioritari, finiscano in un cassetto. La procura - aggiunge - ha creato uno specifico pool per la tutela delle fasce deboli: i pool segue impegno e rapidità. I maltrattamenti in famiglia e di violazione agli obblighi di assistenza. Credo che tutti gli episodi di reati tra coniugi dovrebbero ottenere la stessa attenzione. Che si tratti di un caso singolo non significa nulla. Denunciare coniuge non è mai come denunciare un estraneo. Spesso, la querela è infatti soltanto la punta dell'iceberg: le donne arri-

vano a rivolgersi alla giustizia esasperate, dopo aver riflettuto a lungo sul da farsi, e quasi sempre dopo aver subito violenze psicologiche e fisiche per molto tempo. In genere, cioè, si tratta solo formalmente di episodi isolati: le querele seguono anni ed anni di soprusi tenuti nascosti. L'occasione per portare allo scoperto vicende incredibili, nelle quali sono spesso coinvolti, vittime e maggiori reati, i figli. Per l'avvocato Ronfani «Le statistiche dimostrano che la famiglia, per le donne, è molto più pericolosa della strada. Le donne corrono rischi maggiori: le mura domestiche che alla merce di estranei. Ladri e scappatori compresi. Una risposta rapida della giustizia sarebbe importantissima, non solo per porre fine ai soprusi e tutelare i minori. Anche per insegnare la cultura del rispetto verso le donne, troppo spesso ancora assai poco diffusa».

(g. fav.)



Il legale della donna che aveva sporto denuncia, Wilmer Parga e, sotto, l'avvocato Anna Ronfani



## IN BREVE

Il centro studi al partigiano «Ulisse»

ASTI. Vinchio, il paese dell'Astigiano, che nel 1912 diede i natali a Davide Lajolo (nella foto) ricorderà da sabato il giornalista e scrittore inaugurando un Centro studi a lui dedicato (con museo multimediale ricco di testimonianze letterarie e fotografie anche inedite). Verrà anche presentato il volume edito dal Parco culturale Grinzane Cavour «I luoghi di Lajolo - Itinerari letterari», illustrati da fotografie di Giulio Morra. Saranno presenti il rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino, l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Leo ed il regista Massimo Scaglione, che leggerà alcuni brani di Lajolo. La realizzazione del museo è dovuta a Laura Lajolo e Valentina Archimede, figlia nipote del partigiano «Ulisse», amico di Pavese e direttore dell'Unità a Milano negli Anni Cinquanta.



Al vertice dell'Agnesi è arrivato Enrico Tasso

IMPERIA. L'imperiese Enrico Tasso è il nuovo amministratore delegato dell'Agnesi. Al vertice dell'azienda pastaria affianca Franco Galazzi, diventato responsabile dello sviluppo internazionale del gruppo, ora appartenente alla francese Paribas. Nato a Genova, anni. Tasso è ora al timone di una società che conta cinquecento dipendenti con 270 miliardi di fatturato annuo.

Parco di Portofino: richieste

GENOVA. Si alla riserva marina, un nuovo decreto che recepisce le richieste avanzate nelle scorse settimane (e in passato) per migliorarlo (attraverso regole, non divieti). «Un gestione comune con il Parco terrestre. Pensando all'Ente Parco di Portofino, arricchito di nuovi compiti, Regione Liguria e Provincia di Genova hanno raggiunto un'intesa contenuta del prossimo confronto con il ministro Edo Ronchi».



«I dolci del riso» giudicati Raspelli

VERCELLI. Sara Edoardo Raspelli (nella foto), una folta schiera di altri esperti gastronomi, a giudicare «i dolci di riso», domenica (premiatazione ore 16), alla «Festa del riso italiano di qualità» che si terrà nella suggestiva cornice del parco del castello di Desana, paese tipicamente agricolo alle porte del capoluogo. L'organizzazione è dell'Azienda agricola «Tenuta Castella» e dei Ristoranti della Tavolozza, che proporranno le ricette. Nell'arco di tre giornate a partire da sabato, verranno preparati in particolare dolci, ma anche risotti, minestre e risi al forno, elaborati con varietà di riso italiano protette dal Consorzio di Tutela: «Balilla», «Baldo», «Carnaroli», «Sant'Andrea», «Vialone Nano». Gli chef cucineranno con prodotti delle aziende presenti alla manifestazione.

Confessa il delitto giovane corriere

GENOVA. Risolto, dopo un anno e mezzo, l'omicidio di Fabio Magliacane, 31 anni, il corriere di Mondoprezzo ritrovato ucciso con un colpo al cuore nel bagagliaio della sua auto, a Mestre, il 25 febbraio 97. Ha confessato il delitto per rapina (10 milioni subito spesi per un'Alfa 33 usata) Santi Timpani, 26 anni, all'epoca trasferito da Messina a Padova come «apertito»: aveva attirato a casa il giovane con un'acquisto via tv.

Alba, crescono legali

ALBA. Il Consiglio comunale ha deliberato una variazione al bilancio, che prevede lo stanziamento di 150 milioni per spese legali. Spiega il sindaco Enzo Domaria: «E' un fondo al quale l'amministrazione potrà ricorrere per le spese legali. Il capitolo è stato aumentato in previsione di maggiori spese, essendo in corso il processo dopo l'alluvione del '94». Il 27 ottobre ci sarà il processo: corte d'appello a Torino.

Accordo sviluppo del tessile

BIELLA. Importante accordo sottoscritto fra la città laniera e la «gemella» cinese di Wehai: i futuri quadri dirigenti dell'importante centro tessile orientale «formeranno» a Città Studi. Per si tratta solo di un progetto, che deve ancora essere riempito di contenuti, ma è il primo risultato tangibile del gemellaggio sottoscritto cinque anni fa tra Biella e Wehai. L'intesa è stata raggiunta con una delegazione biellese che si è recata nei giorni scorsi in Cina: era guidata dal sindaco Gianluca Susta, composta da esponenti delle istituzioni, dell'Unione industriale (c'era il direttore Enzo Vizzari), e delle realtà imprenditoriali. In cambio dell'ospitalità ai futuri dirigenti cinesi, Susta e industriali si attendono lo sviluppo dei rapporti Wehai a livello tecnologico e commerciale.



Linea Domo-Milano tagli ai treni

DOMODOSSOLA. Nuovi tagli in arrivo ai treni dei pendolari sulla linea Domodossola-Milano. L'ultimo è stato lanciato ieri dal deputato Marco Zaccaria che ha già potuto visionare i nuovi orari invernali, in vigore dal settembre. Saranno cancellate le fermate di Verbania e di Arona per alcuni treni internazionali in circolazione sulla linea del Sempione penalizzata, nei collegamenti ad alta velocità, a favore di Modane e del Frejus.

Alessandria-Vercelli arrivano i bus veloci

ALESSANDRIA. 28 settembre entrerà in funzione un nuovo collegamento veloce con autobus fra Alessandria e Vercelli: 50 minuti, senza fermate intermedie, utilizzando l'A26. L'iniziativa è delle 2 province in collaborazione con le Fs, soprattutto come servizio all'Aeroporto Tripolare. Sono previste doppie corse giornaliere, con partenze dalle 6,45 alle 20,15. Il biglietto sarà acquistabile in stazione e costerà 5100 lire.



Baccini in piazza Chanoux conclude l'estate

AOSTA. Con il concerto di Francesco Baccini si conclude questa la rassegna «Aosta Estate '98». L'appuntamento, a ingresso libero, è in programma per il 21 nella centralissima piazza Chanoux. Quella aostana è una delle tappe della tournée «Baccini» che il cantautore, vincitore del «Premio Tenco» nell'89 con «Cartoons» (miglior album d'esordio) e nel '90 del Festivalbar, insieme ai Ladri del bicchiere, con il singolo «Sotto questo sole», sta portando in giro per l'Italia. Una tournée che arriva a due anni dalla pubblicazione del suo ultimo album «Baccini a colori» e del singolo «Sono stufo di vedere quelle facce in Tv», entrambi caratterizzati dalla vena ironica che si trasforma talvolta in satira pungente e che ha fatto del cantautore italiano artista fuori dall'ordinario.

Ghigo e Castellani sul pasticcio di Irpef bollo

## Enti locali al governo «No a nuove tasse»

Federalismo significa sostituire a non aggiungere alle tasse dello Stato quelle degli enti locali. La pensano così, allo stesso modo, Enzo Ghigo e Valentino Castellani, pur della guida di due maggioranze diverse (il Polo, in Regione, il primo, il centro-sinistra, in Comune, il secondo). Entrambi, oggi, diranno al ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

A fine anno, con lo stipendio di dicembre, i contribuenti dovranno pagare un'addizionale Irpef dello 0,5% sul reddito imponibile. Cioè: chi guadagna venti milioni lordi troverà un prelievo nella busta paga di 100 mila lire. Tasse in più, il cui ricavato sarà girato dallo Stato alla Regione. Per il Piemonte, la cifra da incassare supererà i cento miliardi. Alla conferenza Stato-Regioni, oggi, Ghigo sosterrà la necessità della riforma, ma per mettere ordine, non per tassare il cittadino due, tre volte: una in favore di Roma e una per la Regione, e magari una per il Comune.

C'è il rischio che il prossimo anno (1999) si aggiunga l'addizionale pro-Comuni. In necessità, le amministrazioni civiche -

in base alla prossima Finanziaria - potrebbero chiedere uno 0,2% sul reddito imponibile, con facoltà di arrivare fino allo 0,5 entro il 2002. Ieri il sindaco Castellani alla riunione Anci ha rappresentato la voce unanime della giunta: «L'addizionale Irpef dovrà essere sostitutiva e non aggiuntiva. Non si dovrà aumentare la pressione fiscale. Oggi lo ribadirà alla Commissione Finanza del Senato e nel pomeriggio al governo, nell'ambito della Conferenza Stato-Città». Dal 1° gennaio 1999, inoltre, la riscossione del bollo auto passerà sotto la completa competenza delle Regioni, ma Palazzo Chigi non ha emanato il decreto attuativo che permetterà di procedere alla gestione di questo servizio di riscossione della tassa. Il presidente della giunta piemontese apre un nuovo fronte nel contenzioso fiscale che oppone gli enti locali al governo centrale. Il servizio di riscossione in proprio porterà nelle regioni 566 miliardi di lire, rischia di trasformarsi in una di emela avvelenata: i cittadini non avranno garanzie sulla correttezza dei dati.

Raccolta differenziata e recupero energetico

## La Provincia: ridurre i rifiuti in discarica

Il «Programma provinciale per la gestione dei rifiuti» è stato approvato a maggioranza dal Consiglio: l'obiettivo è di ridurre dall'attuale per cento al 12 per cento (speranza per il 2003) lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, un milione di tonnellate annue. Si ricorrerà sia alla raccolta differenziata, che salirebbe dal 9 al 50 per cento se i cittadini accettano le nuove regole, sia al recupero energetico.

Se la Provincia ha disegnato lo schema territoriale, toccano ai Comuni e ai Consorzi le scelte più difficili: impopolari: progettazione e localizzazione degli impianti per compostaggio e stabilizzazione degli scarti alimentari e vegetali, termocombustione (sinonimo di incenerimento) dei materiali secchi, e creazione di discariche (sia pure di «limitato volume», come dice una nota della Provincia) per i trattati e gli inerti.

Il territorio è stato diviso in tre ambiti per altrettanti sistemi integrati gemelli: area Ovest (dalla cintura torinese alla

Francia), area Nord (dalla cintura alla Valle d'Aosta) e area Sud-Est (Torino, chierese e chivassese). Nel passaggio dalla teoria alla pratica del trattamento è prevedibile che in ciascuno dei tre settori si vivrà il dibattito - o la battaglia - sulla localizzazione degli impianti, d'altra parte è sempre accaduto in passato.

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, ritengono che con questo piano si raggiungano livelli di «sostenibilità ambientale» nella gestione dei rifiuti attraverso il recupero ed il riciclo massiccio di materie prime ed energia.

Inoltre è prevedibile la creazione di 5-600 nuovi posti di lavoro nei prossimi anni. Il programma - dicono Bresso e Gamba - esce dalle secche di una diatriba sterile fra coloro che vorrebbero incenerire tutto e quanti, invece, ritengono possibile il riciclo totale dei rifiuti.

Gianfranco Bisio

Nel condominio al

scrive F. L. - i proprietari del piano terra hanno potuto la proprietà dei giardini che sovrastano i garage condominiali; il regolamento vuole che mantengano in ordine il verde e le caratteristiche del giardino. Nell'ultima assemblea si è stabilito, a spese di tutti, di risanare le vasche che contengono i giardini perché le perdite danneggiano i garage. E i proprietari dei giardini hanno ottenuto: di spostare una ringhiera dalla zona dove si trovava fin dalla costruzione a di modificare i pochi centimetri del muretto casa cambiando il rivestimento da marmo a cotto. Così ci siamo ritrovati con una specie di terrazzo marciapiede a lato lungo quanto la casa che riduce le dimensioni dei giardini. Domanda: poteva l'amministratore permetterlo? Il commissario in uso esclusivo ai proprietari dei giardini diventa lastrico solare? Chi paga le spese della variazione?

L'avvocato Lorenzo Profeta spiega: «I giardini a piano campagna di proprietà esclusiva sono inaccessibili da parte dei condomini non proprietari costituiti un'entità autonoma separata dall'edificio condominiale. E anche l'area su cui insiste il

Quel giardino privato nella casa al mare

giardino deve ritenersi proprietà esclusiva, separata dalla restante area condominiale, salvo che i titoli di acquisto o il regolamento contrattuale abbiano attribuito l'uso esclusivo, ma la proprietà del giardino. Poiché i giardini di proprietà esclusiva sono - come dicevamo - entità ben distinta dal fabbricato, essi si tiene conto nel calcolo delle quote di proprietà della tabella millesimi - ne deriva che il giardino non partecipa alle spese condominiali ripartite per millesimi a meno che il regolamento di condominio si esprima diversamente. L'unico del giardino è quello dell'acqua potabile derivata dall'unità immobiliare: l'addebito non presenta problemi se c'è un contatore; può essere rifattizzato negli altri casi. Ancora: il proprietario esclusivo non può alterare la destinazione del giardino con opere edilizie (da verande e tettoie ecc.), che

struttura essenziale dell'impianto né la destinazione d'uso. Quindi si tratta di manutenzione ordinaria; non occorrono per la delibera di questo lavoro maggioranze qualificate: nella seconda convocazione basta la maggioranza di terzo dei condomini, in rappresentanza di almeno 334 millesimi. Ma delibera lettore (approvata con 224 millesimi) radicalmente nulla per difetto quorum. Si tratta di nullità di semplice annullabilità; quindi il lettore può rivolgersi all'autorità giudiziaria anche dopo i 30 giorni previsti dall'articolo 1137 del codice civile. In caso contrario il lettore deve pagare le spese in modo definitivo in base ai millesimi che gli toccano sulla tabella specifica relativa all'ascensore contenuta nel regolamento di condominio.

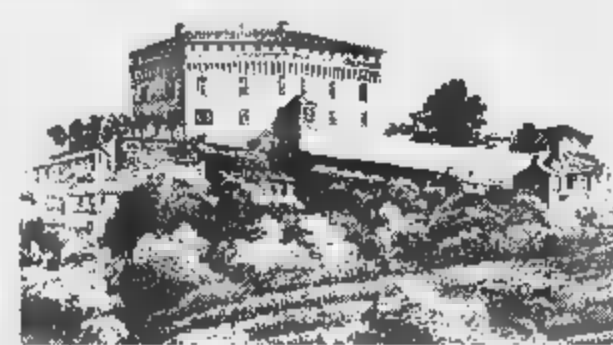
Aggiunge: «Non del tutto strano se al lettore tocca pagare in base a 108 millesimi mentre un altro, alloggiato uguale al primo piano, paga solo per 12. La differenza sta nel piano; infatti uno dei coefficienti tabellari per l'ascensore è l'altezza del piano servito. Per riscontrare eventuali errori in tabella deve rivolgersi a un tecnico».

Simionetta

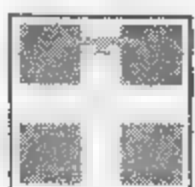




# ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA CASTELLO DI ROPPOLO (BI)



## ENTI ADERENTI



REGIONE PIEMONTE



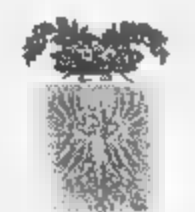
REGIONE AUTONOMA  
VALLE D'AOSTA  
RÉGION AUTONOME  
VALLÉE D'AOSTE



AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DI BIELLA



AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DI TORINO



AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DI NOVARA

CAMERA DI COMMERCIO  
DI TORINO  
CAMERA DI COMMERCIO  
DI BIELLA  
CAMERA DI COMMERCIO  
DI VERCELLI

COMUNE DI BIELLA (BI)  
COMUNE DI BRUSNENGO (BI)  
COMUNE DI CAVAGLIÀ (BI)  
COMUNE DI COSSATO (BI)  
COMUNE DI DORZANO (BI)  
COMUNE DI LESSONA (BI)  
COMUNE DI MASSERANO (BI)  
COMUNE DI ROPPOLO (BI)  
COMUNE DI SALUSSOLA (BI)  
COMUNE DI VIVERONE (BI)  
COMUNE DI ZIMONE (BI)  
FONDAZIONE BIVERBANCA (BI)

COMUNE DI CALUSO (TO)  
COMUNE DI PIVERONE (TO)

COMUNE DI GHEMME (NO)

COMUNE DI ALICE CASTELLO (VC)  
COMUNE DI MONCRIVELLO (VC)

# Festa dell'Uva

## Programma:

**Sabato 12 Settembre - Roppolo - Ore**

15,00 - Prove ufficiali della corsa delle botti e qualificazioni.

**Villa Rampone - Roppolo - Ore 20,30 - Alla Villa**

Rampone gentilmente concessa dalla Famiglia concerto della banda musicale di Andrate diretta dal maestro Sig. Mauro Fraschetto e proiezione di audiovisivi. Al termine spettacolo pirotecnico.

**Domenica 13 Settembre - Castello di Roppolo - Ore**

10,00 - Premiazione alla presenza di autorità e giornalisti, dei D.O.C. e D.O.C.G. classificati "ottimo".

**Strada per il Castello - Ore 15,00 - Fine della corsa delle botti con sfilata della banda musicale di Roppolo diretta dal maestro Sig.ra Gabriella Busca Armellini e del gruppo Folkloristico di Candelo "I Tessior" e "L'Hora" di Samone.**

**Nel giardino del Castello - Offerte dalle Pro-Loco del Canavese e del Biellese di tipicità gastronomiche. Degustazioni aperte al pubblico.**

**Nel prato della Cascina della Madonnina di Roppolo - Per tutta la giornata si avrà il servizio di elicotteri per giri turistici.**

**Mercoledì 16 Settembre - Asti - Douja D'Or 1998 - Degustazioni guidate dei vini del**

Nord Piemonte a cura di esperti dell'Enoteca. Degustazioni vini e prodotti tipici riservate agli operatori economici.

**Sabato 19 Settembre - Borgo Antico ■ Masserano - Ore 20,30 - Presso il Municipio Cerimonia di Annessione del**

Comune di Masserano all'Enoteca concerto della Banda Musicale di Cavaglià diretta dal maestro Sig. Massimo Barberis. Degustazioni enogastronomiche.

**Domenica 20 Settembre - Zimone - Esposizione di attrezzature antiche contadine festa del "Canta Vino"**

Ore 14,00 - Per tutto il pomeriggio degustazioni enogastronomiche

Ore 20,30 - Concerto della banda musicale di Salussola diretta dal maestro Sig. Roberto Lacchia.

**Domenica 27 Settembre - Moncrivello - Villa Valeris - Ore 16,30 - Fiera - Mercato. Enogastronomia e concerto della banda musicale di Viverone diretta dal maestro Sig. Alessandro Pastoris.**

**Sabato 3 Ottobre e Domenica 4 Ottobre - Ricetto di Candelo - Vinincontro: in tre cantine l'Enoteca offrirà enogastronomia dell'Alto Piemonte e Valle d'Aosta. In parallelo: III° festival Internazionale Organetto di Barberia, I° Mostra Filatelica selezione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, V° Mostra Concorso Pasticceria Artistica.**

Apertura delle sale del Castello di Roppolo alle visite guidate dal 30 agosto al 27 settembre 1998 per gentile concessione della famiglia Novarese di Moransengo e con la collaborazione della Provincia di Biella.





Giovedì 10 Settembre 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. 015.26.191 / 015.355.230. FAX 015.252.2379

33

## La delegazione di amministratori e imprenditori rientrata dalla Cina con l'ambizioso progetto **Da Città Studi i futuri manager di Wehai** *Susta: «Occasione per entrare nel mercato orientale»*

### Si a Filamerica

#### Mezzo miliardo a Intraprendere



L'assessore regionale  
**Giulio Pichetto**  
 intervenuto a sostegno dell'industria biellese

**BIELLA.** Un contributo di 500 milioni di lire è stato assegnato, in base a una convenzione tra Regione e Istituto per il Commercio Estero, a Biella Intraprendere per cofinanziare i progetti internazionali di Filamerica.

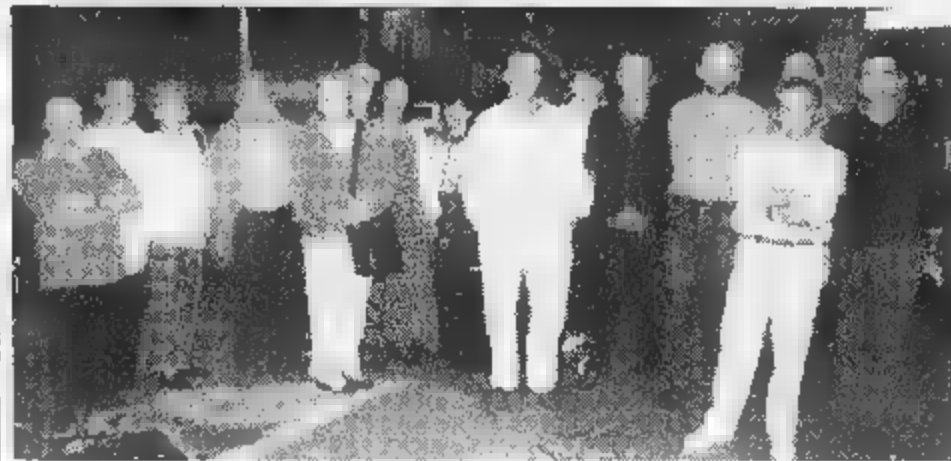
La notizia è stata data ieri pomeriggio dall'assessore regionale all'Industria, **Giulio Pichetto**: all'ente biellese andrà subito un acconto di 100 milioni per le spese di Filamerica, svoltasi a Hong Kong lo scorso agosto. «Il contributo a Biella Intraprendere», spiega Pichetto, «rientra in un più ampio programma promozionale che la Regione ha concordato con il ministero del Commercio Estero. È un nutrito pacchetto di iniziative: sostegno delle aziende e dei prodotti piemontesi nel mondo. Lo scopo principale è di evitare la dispersione di iniziative: indebolisce la capacità complessiva del Piemonte di far conoscere all'estero i propri prodotti».

Il programma completo comporta una previsione di spesa di circa 3 miliardi e 780 milioni di cui 1 miliardo e 405 milioni a carico della Regione e altrettanti del ministero per il Commercio Estero e 970 milioni coperti da soggetti diversi.

Il progetto di Biella Intraprendere, denominato «Internazionalizzazione della filatura nel Sud-Est asiatico e nel Sud America» ha un costo complessivo previsto di 1 miliardo e 370 milioni. Regione e Icc condivideranno con oltre mezzo miliardo. Tra i primi passi la seconda edizione di Filamerica e lo studio per il lancio di Filamerica. Sono previste per questo alcune missioni commerciali in America Latina. (m.al.)

**BIELLA.** I futuri quadri dirigenti per l'industria tessile di Wehai, la città cinese gemellata con Biella, potrebbero essere formati a Città Studi. Per ora si tratta solo di un'ipotesi di progetto che deve essere ancora riempita di contenuti, ma è il primo risultato concreto sui cui lavorare, prodotto in cinque anni dal gemellaggio tra Biella e Wehai. Ed è bottino della delegazione laniera guidata dal sindaco **Gianluca Susta** rientrata martedì dalla Cina.

Del gruppo facevano parte anche l'assessore provinciale **Giuseppe Nicolò**, la presidente del Consiglio comunale **Rosario Peri**, i consiglieri **Gonario Manconi** e **Luigino Prato**. Ma proprio per dare concretezza agli incontri con gli amministratori di Wehai, la delegazione poteva contare sull'apporto del direttore dell'Unione industriale **Enzo Vizzari**, del direttore di **Texbima**, **Maurizio Va-**



A fianco la delegazione di Biella che è stata ospite della città gemella di Wehai in Cina. Nell'immagine in alto a destra il direttore dell'Uib **Enzo Vizzari**: il suo giudizio sul bilancio della missione è cauto

glio, e dell'imprenditore meccanotessile **Rolando**.

«Il risultato è sottolineato perché la richiesta di formazione arriva da Wehai», spiega **Gianluca Susta**. «La Cina è un immenso Paese con risorse ma anche problemi enormi. E pro-

prio per questa potenzialità di mercato è corteggiata da tutto il mondo industrializzato. Ricevono, quindi, proposte in serie, ma sono loro a decidere cosa gli interessa. I tempi e i modi d'intervento. Per cui noi abbiamo presentato il meglio delle nostre potenzialità da Ideabiella a Città Studi, ma loro in questo momento sono interessati soprattutto alla formazione dei quadri dirigenti. Sono preoccupati dai costi di questa operazione e ci hanno chiesto quali aiuti avremmo potuto dare in

questo campo. La richiesta, arrivata congiuntamente dall'amministrazione della città di Wehai e dal responsabile del distretto tessile (che è tra l'altro una donna), sarà ora approfondita nei prossimi giorni. «Abbiamo capito che sono finiti i vecchi tempi - aggiunge l'assessore Nicolò - Non si può più pensare di vendere le nostre tecnologie e poi tornare a casa. Loro vogliono qualcosa di più: joint-venture, accordi di produzione, investimenti. La formazione può essere per l'economia biellese la chiave per entrare in Cina».

«E' per questo che sono ben deciso a non lasciare cadere la richiesta degli amici cinesi e nei prossimi giorni, d'intesa con l'Unione industriale e Texbima, formulerò una serie di proposte - aggiunge Susta - Se riusciremo ad avviare questa collaborazione credo che in un futuro



non molto lontano l'industria biellese ne avrà sicuramente un vantaggio. I nuovi quadri di Wehai, dovranno cercare dei partner per le loro industrie, verranno a cercarle prima a Biella».

Vizzari conferma la svolta di Wehai ma è più cauto di Susta: «Non è né ottimismo né pessimismo - dice - Certo è che per la prima volta abbiamo qualcosa su cui lavorare. Approfondiremo il discorso. Resta comunque il fatto che non è facile entrare nel sistema cinese, chiuso e centralizzato».

Maurizio Alfisi

### IL CALO DEI DOCENTI

**BIELLA.** Giornata di tensione e di preoccupazione nelle scuole biellesi, colpite dal fulmine del crollo della notizia del «taglio» agli organici degli insegnanti di sostegno.

«Siamo a quattro giorni dall'apertura dell'anno scolastico, ho già nominato i docenti, qualcuno arriva da fuori, non so se dirgli fermarsi o di venire; e non dire alle famiglie dei ragazzi disabili lunedì potranno venire a scuola» dice allarmato il preside dell'Istituto professionale di Mosso Santa Maria, **Parodi**, che ha accolto l'iscrizione di ben 15 allievi portatori di handicap. Lo stesso problema si pone in termini forse ancora più drammatici per il preside dell'Istituto alberghiero di Trivero, **Chiastellaro**, che ha 16 ragazzi disabili iscritti e che si chiede come lasciarli avvicinare a coltelli e forni adeguata assistenza.

L'allarme riguarda tuttavia solo le scuole che accolgono ragazzi portatori di handicap. «Se il ministro del Tesoro»

Il provveditore incontra i sindacati: si spera ancora in un dietrofront del governo

## Tagli agli organici, presidi in allarme

### A rischio lunedì l'inizio del nuovo anno scolastico



Il provveditore agli studi **Pier Giorgio Giannone** è rientrato da Roma con brutte notizie

quello della Pubblica Istruzione non trovano un accordo e i tagli annunciati non vengono revocati, rischia di andare in crisi tutto il sistema scolastico perché si butta via il lavoro di preparazione di questi docenti. **Carlo Muni**, responsabile

del sindacato scuola della Cgil. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali si incontrano lunedì mattina con il provveditore **Pier Giorgio Giannone** che ha confermato le brutte notizie apprese in via informale a Roma. Al termine

dell'incontro hanno emesso un comunicato nel quale annunciano che a livello nazionale Cgil Cisl e Uil hanno già indetto lo stato di mobilitazione e sostengono che, nel caso di conferma dei tagli, si avrebbe un «rinvio non di pochi giorni» del

nomine del personale di ruolo nelle scuole e una inaccettabile caduta di qualità del servizio scolastico con la creazione di «situazioni non gestibili».

«Ho convocato i miei collaboratori e i sindacati per predisporre nuovi piani di lavoro, ma aspettiamo chiarimenti da Roma, la notizia dei tagli per ora è ufficiale», dice il provveditore **Giannone**. «Se fosse confermata, cercheremo di adeguarci. Spiace che a pagare sia sempre la scuola. Nonostante le carenze di organico, avevamo predisposto tutto perché l'anno scolastico partisse nel migliore dei modi, con la nomina di tutti i docenti di ruolo per la data di apertura e quella dei supplenti entro il 20 settembre. Ora ci saranno inevitabilmente dei ritardi». In attesa di comunicazioni ufficiali da Roma, Provveditore e sindacati si sono dati appuntamento per domani mattina. Tutti sperano in un dietrofront governativo che eviti il disastro».

Mario Pozzo

### PRIMO PIANO

#### Biella Beni della diocesi via al censimento

Si alza il sipario sulla «inventariazione» dei beni mobili della Chiesa, tra cui le 114 parrocchie e 10 enti religiosi (ad esempio la Confraternita) della provincia biellese. Dell'aspetto tecnico, sta occupando l'architetto **Olga Ronchetti**. A PAG. 34

#### Stagione teatrale si alza il sipario

Anno terzo per il teatro di Cossato. L'inaugurazione sabato 24 ottobre con spettacolo di danza e opera. **Antonio Aguilera**, **Marisa Milanese**, **Luca Martini** e **Elena Schneider** annunciano e danzeranno «Omaggio a Franz Lehár» - la vedova allegra e tante altre storie. A PAG. 35

#### Vigliano «Oltre il giardino» il paese è in fiore

Tutto è pronto in paese per la terza edizione di «Oltre il giardino», esposizione artistica di piante e fiori organizzata in collaborazione con una trentina tra i maggiori operatori del settore florovivaistico biellese. A PAG. 35

Mentre alcuni ultras diffidati si dissociano dalle scuse al questore

## Biellese, niente treno per il derby

### Solo in 30 prenotati nonostante il viaggio gratis



Salta la trasferta in treno a Vercelli

**BIELLA.** Nemmeno il derby con Vercelli sembra trascinare più di tanto i tifosi della Biellese. Ieri infatti stata annullata la trasferta in treno proposta gratuitamente dal gruppo di sostenitori organizzati grazie all'aiuto di un anonimo benefattore, che si era detto disponibile a regalare 200 biglietti.

«Purtroppo abbiamo ricevuto soltanto 30 adesioni - spiega **Roberto Franco**, coordinatore dell'iniziativa - A questo punto non ci è sembrato giusto proseguire, anche perché le Ferrovie ci chiedevano un impegno preciso per mettere a disposizione i vagoni necessari al viaggio di così tante persone».

Dunque la trasferta organizzata è saltata. «Di fatto sono stati obbligati a rinunciare, seppure a malincuore - aggiunge - Non escludo che, all'ultimo minuto, qualcuno in più si sarebbe presentato alla stazione. Ma per organizzare simili appuntamenti

ti non ci si può basare sull'improvvisazione. I tifosi della Biellese devono convincere che è indispensabile prepararsi per tempo. In caso contrario le occasioni si perdono».

Per coloro che hanno già prenotato, sborsando in anticipo i soldi dell'ingresso allo stadio Piola, non ci saranno problemi: sarà sufficiente rivolgersi al negozio Invicta di via Vescovado a Biella per ottenere la restituzione della somma già pagata. Intanto ha suscitato reazioni la decisione del gruppo di Ultras diffidati di rivolgersi al Questore per chiedere la revisione del provvedimento.

«Non è una decisione comune - dicono gli ultras - Anzi, la maggior parte non vuole chiedere - alcune sono state gratuite. Però vogliamo incontrare lo stesso il questore anche perché, nell'ultima riunione, vi era stato un accordo in tal senso». (d.p.)



# EUROSTUDI VOLTA

Via Torino, 43 - BIELLA - Tel. 015 8495152 - 8495580

*Una Scuola che ti proietta nel FUTURO*

## CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI

### DIRIGENTE DI COMUNITÀ

### TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

Altri indirizzi: GEOMETRA - RAGIONERIA - ITI varie SPECIALIZZAZIONI

## CORSI PROFESSIONALI di TECNICO DEL MASSAGGIO



Iniziativa per censire al computer i beni mobili delle 114 parrocchie e 10 enti religiosi

# Tesori della Chiesa, via all'inventario

## Anche la diocesi biellese nel progetto della Cei

BIELLA. E' ai nastri partenza uno degli interventi più interessanti per la salvaguardia del patrimonio artistico e nel contempo economico della chiesa biellese. Con l'appuntamento che si è svolto l'altro giorno a Torino tra monsignor Santi responsabile del progetto per conto della Cei, monsignor De della Comunità episcopale piemontese, la Soprintendenza (Spantigati) e l'assessore regionale Leo, si è infatti alzato il sipario sulla «inventarizzazione» dei beni mobili della Chiesa, tra cui le 114 parrocchie e 10 enti religiosi (ad esempio le Contratture) della provincia laniera.

Per questo progetto di raccolta e schedatura computerizzata dei dati, a Biella è stato creato un ufficio presieduto da don Alceste Cattella mentre, dell'aspetto tecnico dell'operazione, si occupa l'architetto Olga Ronchetti.

«Sgombriamo subito il capo da un equivoco: si tratta di realizzare un catalogo - la stessa Ronchetti - il progetto scaturisce da invito della Cei che risale a due anni fa, poi fatto proprio dalle varie diocesi tra cui quella biellese. Fino alla fine del '700 l'inventario dei beni di ogni singola chiesa veniva rinnovato in occasione delle visite pastorali del vescovo. Poi con il trascorrere degli anni, fino ai primi del '900, questa operazione si era standardizzata».

Ora, con tecnologie più moderne tra cui il computer e le



Tutte le parrocchie della diocesi biellese (nella foto la chiesa di Ponderano) saranno passate al setaccio dai tecnici incaricati di censire i beni mobili per inventario computerizzato

fotocamere digitali, il lavoro verrà ripetuto.

«Passeremo di parrocchia in parrocchia, di ente in ente esaminando oggetti sacri, mobili e quant'altro fa parte del patrimonio di quella realtà religiosa - aggiunge la professionista - Saranno così compilate delle schede che, concluso il lavoro, serviranno anche e soprattutto per stabilire le priorità degli interventi di conservazione. Questo schedario avrà una parte

pubblica (in pratica si potrà sapere che la diocesi di Biella avrà un certo numero di calici del Settecento) e una ad accesso riservato al vescovo ed alle persone autorizzate (che potranno sapere in quale parrocchia e in quale armadio si trova quel pezzo preciso). Dopo di che l'intenzione, a livello nazionale, è anche quella di realizzare un catalogo: ma per questo chissà quanto ci dovrà attendere».

Un minima attenzione sarà

posta anche al patrimonio immobiliare. «Se visitando una parrocchia mi accorgo che il tetto è da rifare, lo segnalerò sicuramente nella scheda e potrò sollecitare un intervento conservativo immediato - conclude Olga Ronchetti - Comunque, tra le 180 diocesi italiane, quella biellese è tra le più fortunate: grazie alle preziose opere di studiosi - don Lebole e don Bessone, il lavoro è già gran lunga facilitato».

## Stanziati 117 milioni

BIELLA. Per la parte biellese del progetto, che rientra in quelli proposti nell'ambito del Giubileo, la Cei ha stanziato un contributo di 117 milioni oltre a fornire le apparecchiature tecnologiche necessarie all'intervento.

«I soldi sono stati prelevati dall'8 per mille destinato dai contribuenti. Ma questo denaro non basterà sicuramente a completare un lavoro così imponente - spiega l'architetto Olga Ronchetti - Per questo motivo abbiamo già sollecitato alcuni privati, prima tra tutti la Fondazione della cassa di Risparmio, che ha dimostrato un notevole interesse».

Proprio in questi giorni si stanno formando i rilevatori ai quali toccherà il compito di inventariare il patrimonio mobile delle varie chiese e confraternite. «Si tratta di giovani laureati, in storia dell'arte o in lettere, che però sono disoccupati - conclude l'architetto - A Biella ne arriveranno paio: dalla prossima settimana si comincerà».

## IN BREVE

### Appuntamenti

Oggi a Tollegno serata d'esordio su fra Dolcino

A Tollegno nella biblioteca civica, è in programma oggi una proiezione di diapositive a cura di Piero Dalmastro, dal titolo «Sulle tracce di fra Dolcino». L'archeologo Giovanni Cerino Barone riferirà sull'esito delle sue ricerche relative all'assedio subito dai dolciniani sul monte Rubello. Quello di oggi è il primo di tre appuntamenti: sabato «Crocemosso recital di Beppe Pellitteri» e «Or di fra Dolcino» che s'arma e domenica assemblea al cippo di Monte Massaro della «Ca de studi Dossiniani».

[r. mo.]

### Cronaca

Chiave sotto lo zerbino, i ladri gli svuotano

Numerosi oggetti d'oro e una discreta somma di denaro nel bottiglione trafugato dai ladri nell'abitazione di A. M., 78 anni, residente a Biella. Saliti verso il pianerottolo esterno attraverso il ponteggio di un'impresa edile che sta compiendo dei lavori nel palazzo, i ladri hanno trovato le chiavi di casa sotto lo zerbino e le hanno tranquillamente usate per entrare in casa.

[f. p.]

### Il primo orario delle lezioni al professionale

L'Istituto professionale «Pietro Sella» di Mosso Santa Maria comunica l'orario delle lezioni relative alle prime due settimane di attività didattica: lunedì 14 settembre 1° giorno di scuola; settimana dal 14 al 20 dalle ore 8 alle ore 12; settimana dal 21 al 26 dalle ore 8 alle ore 13.

[d. sa.]

### Volontariato

L'Univoc cerca accompagnatori per ciechi

L'Univoc, volontariato pro ciechi, ricerca in Biella e soprattutto nei paesi della provincia volontari che abbiano la disponibilità anche di poche ore settimanali per accompagnamento e compagnia a persone vedenti di tutte le età. Coloro che sono disponibili a dare una mano sono invitati a telefonare entro settembre al mattino al numero 015/20.355 per un colloquio.

[f. p.]

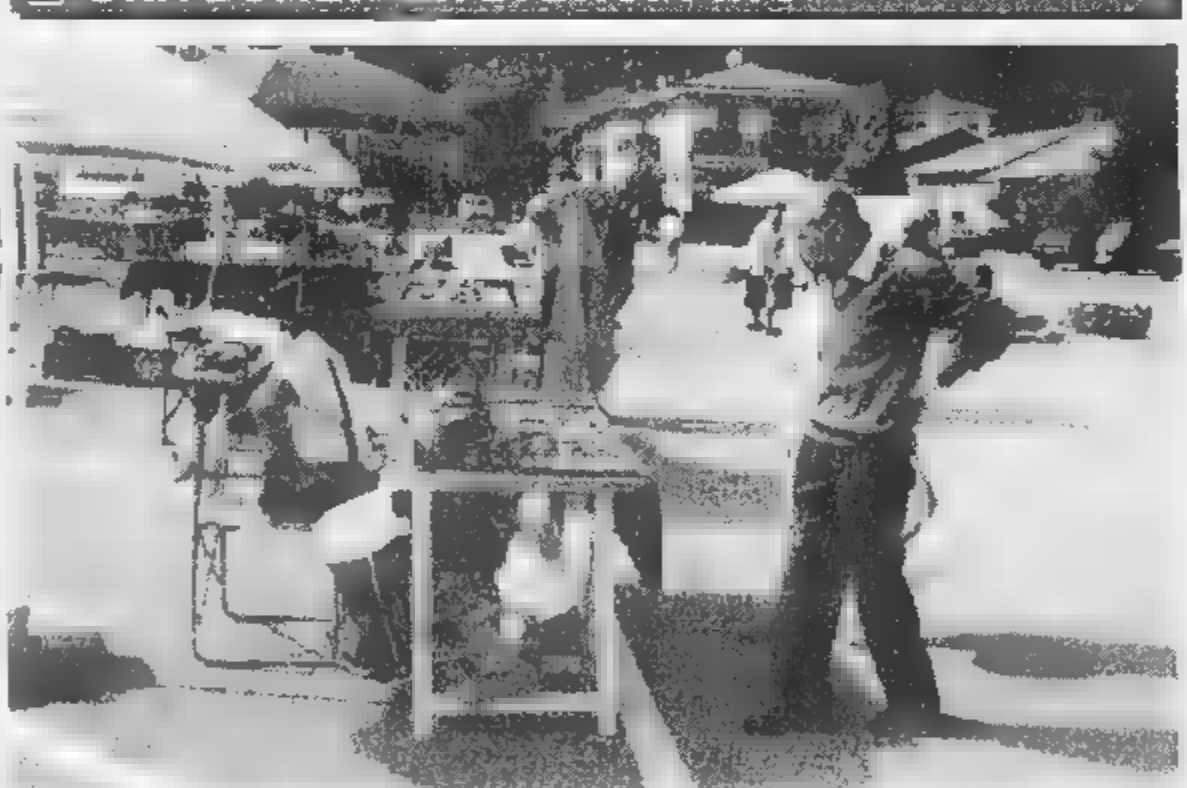
### Tempo libero

Nel Monferrato con la parrocchia di Andorno

La parrocchia di San Lorenzo di Andorno Micca organizza per domenica 27 settembre una gita nel Monferrato con tappa ad Alessandria. Il programma della manifestazione prevede la partenza in bus alle 6,45 dal piazzale della chiesa di Andorno, previsto per le 9 l'arrivo ad Alessandria cui seguirà la messa in cattedrale e la visita della città. Dopo il pranzo presso un'azienda agrituristica la comitiva effettuerà una visita alla cantina sociale di Casorzo. Per eventuali informazioni e prenotazioni telefonare al numero 015/24.75.232.

[r. mo.]

## UNA DOMENICA DI SHOPPING



«Balon» ■ Chiavazza e al Piazza, «Biella-Vende» a Gaglianico

BIELLA. Domenica di «shopping» quella che si prepara per i biellesi. Ben tre le offerte che si intrecciano, tutte vicine alla città. A Chiavazza, in piazza don Gatto, viene riproposto «El Balon ed Chiavazza», mercatino che offre antichità, arte, artigianato, pitture, fotografie e collezionismo (nella foto delle ultime edizioni). Il mercatino aprirà alle 7 e chiuderà alle 19. Negli stessi orari al Piazza si terrà l'«Antico mercato del borgo del Piazza», riservato ad artigiani, hobbisti,

coltivatori diretti. La novità sarà rappresentata da una sfilata di moda che si terrà in piazza Cisterna alle 15,30. Come ogni domenica, l'accesso al borgo antico di Biella sarà vietato ai veicoli, ma funzionerà gratuitamente la funicolare. Fra Gaglianico a Vergnasco, nei padiglioni di Biella Fiere gli ambulanti riproporranno «Biella Vende» il mercato domenicale al coperto che ha fatto il suo esordio nei mesi scorsi ed ha subito riscosso un notevole successo di pubblico.

[f. p.]

A Biella lo sportello di via Garibaldi ha istituito un numero verde per gli utenti

## Regione, 30 milioni a Adiconsum

### Pichetto: «Rilanciare le associazioni consumatori»

BIELLA. L'Adiconsum di Biella ha ricevuto dalla Regione un finanziamento di 30 milioni a sostegno dell'attività svolta a favore dei consumatori. E' il risultato delle nuove normative entrate in vigore che assegna alle regioni la possibilità di concorrere fino all'80 per cento alle spese di gestione degli sportelli per i consumatori. «Nel campo della tutela del consumatore il Piemonte è sempre stato all'avanguardia - ricorda l'assessore Gilberto Pichetto - L'impegno della Regione risale infatti all'85. Oggi questa realtà è ben viva ma occorre riorientare la nostra azione, puntando al finanziamento di specifici servizi al cittadino gestiti dalle stesse associazioni e dagli enti locali». In quest'ottica la Regione ha distribuito per il '98 900 milioni di contributi a fronte di richieste per oltre 4 miliardi.

Servizi appunto come quelli forniti da Adiconsum che opera in via Garibaldi a Biella. «Diamo ai cittadini ogni forma di aiuto nei casi più disparati di



La nuova sede di Adiconsum in via Garibaldi richiama decine di consumatori

problemi e controversie - spiega Donatella Poggi, una giovane praticante che all'associazione si occupa dell'assistenza legale - In genere sono i diritti di recesso per acquisti fatti da venditori porta a porta, oppure contestazioni per bollette astronomiche di spese telefoniche, ancora lavori artigianali

eseguiti bene, contestazioni con le assicurazioni per mancanti rimborsi, disservizi delle amministrazioni pubbliche. In quest'ultimo periodo abbiamo avuto anche diverse richieste di consulenza per chiusure di mutui. E noi abbiamo potuto mettere a disposizione dei consumatori anche

esperto finanziario, Domenico Calvella.

L'ufficio di Biella, di cui è responsabile Vincenzo Monti, funziona così: c'è una segreteria che filtra le telefonate che arrivano al numero verde 167574574. Spesso si tratta soltanto di richieste di informazione e il servizio è gratuito. Se invece si sono gli spazi per un ricorso il consumatore che intende servizi di Adiconsum deve iscriversi all'associazione (la tessera costa mille lire e vale per un anno). Se il contenzioso si risolve con un accordo non ci sono altre spese, se invece dovesse aprirsi una causa, le spese legali sono a carico dell'utente. E Adiconsum conta già un centinaio di soci.

Tra le novità che riguardano l'attività dei centri di consulenza per consumatori la prossima apertura presso la Camera di Commercio di una Commissione di conciliazione dove dovrebbero dirimersi i contenziosi extragiudiziali, abbreviando di molto i tempi di soluzione delle controversie.

[m. al.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Strade biellesi il degrado

Passando per le strade biellesi, a partire dalla superstrada «Cossato-Biella», fino alla statale 232 «Cossato-Vallemosso», si nota il degrado nelle quali versano: cunette ostruite; erbacce ed arbusti che invadono la carreggiata (che spesso non permettono il deflusso delle acque piovane); le ripe laterali alle strade, con sterpaglie e piante di vario altezza, che spesso ricadono sul piano stradale, o, nel migliore dei casi, vengono (annualmente) massacrati da macchine che creano un paesaggio «sfregiato»; muretti che sorreggono la ripa, privi di manutenzione (il culmine del muretto è sempre colmo di detriti, per cui alla prima pioggia si riversa acqua e terriccio nella sede stradale); muretti «muri costruiti in cemento (che «qualità» del cemento) visto che cresce più muschio in questi muri che sui prati), solo alcune decine di anni fa, e che ora sono in totale disfacimento, come esempio: la strada Pianezze-Ban-

chette (Pettinengo) chissà perché i muri in cemento costruiti in Svizzera sono sempre «come nuovi»? Il cemento è perfettamente bianco/grigio, liscio, levigato come per interni.

Ed il tutto peggiora, e crea «ansia», durante i frequenti periodi di pioggia, diventando, spesso, estremamente pericoloso.

Ma, di «prevenzione» sistemistica non se ne vede traccia; si interviene, caso mai, quando avvengono calamità: piene, smottamenti, torrenti che assumono aspetti minacciosi (perché anche per loro non esiste manutenzione). Tutto questo è un degrado esponenziale di questi ultimi 20 anni.

Basterebbe osservare le strade svizzere, austriache, dell'Alto Adige, o della «mitica» Norvegia, per notare l'abissale differenza (in più, una selva di cartelloni pubblicitari) (enormi) rende il paesaggio ancora più «squalido», ed i cartelli stradali, realmente necessari, si «perdono» in questo scenario di degrado.

Un esempio sui «cartelloni pubblicitari» stradali: la stra-

da Trossi, da Carisio al bivio per Mottolciata, «offrirebbe» al viaggiatore, in questi giorni, uno spettacolo magnifico, con le risaie dorate, sovrastate dall'azzurro dei monti biellesi, ma il quadro diventa «veramente brutto», «grazie» alla selva dei cartelloni pubblicitari che costeggiano la strada (e le strade).

Mi chiedo: come mai la neonata Provincia di Biella, non riesce a incidere sul «cambiamento» di tale situazione disordinata?

Alberto Zanin, Vallemosso

### via Marconi specchio ko

Volevo segnalare all'amministrazione comunale di Biella che lo specchio posto all'incrocio tra la discesa dell'ospedale e viale Carducci è poco funzionale. Non per le intemperie o lo smog, certo è che non serve a far vedere a chi scende da via Marconi chi arriva da Chiavazza. E il rischio d'incidenti è alto. Spero quindi che il Comune possa intervenire in tempi rapidi.

Lettera firmata, Biella

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavaglià: tel. 0161/966.066; Cossato: tel. 015/922.123.

**GUARDIA**  
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: telefono 0161/966.070; Cossato: telefono 015/922.801.

**PROCURA DELLA**  
Biella: via Marconi 28, telefono 015/26.396.

**FARMACIE TURNO**  
Farmacia Comunale (Municipalizzata), via Rosselli 104, tel. 015/402.351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre si apre su presentazione medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di nota medica urgente.

**Quintengo:** Dr. Marzla, via Caduti Libertà 22, tel. 015/607.55.  
**Illegio:** Dr. Giovanni Ferraris, via Venezia 4, tel. 015/611.38.  
**Candelo:** Dr. Piercarlo Robbioli, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.  
**Portonzone:** Dr. Rollone, via Provinciale, Portonzone, tel. 015/77.70.90.  
**Vigliano Biellese:** Rolando, Milano 117, tel. 015/51.02.11.

**FERROVIE**  
Biella: di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.

**AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA**  
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

**AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**  
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marziale 40, telefono 015/94.88.411.

**INPS**  
Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

I padroni di casa non si sono accorti di nulla

## Due furti in abitazione i ladri con il sonnifero?

BIELLA. Ancora un furto nella notte in un'abitazione di Chiavazza, mentre i padroni di casa dormono tranquilli. Il colpo è successo in via Firenze, a sole 24 ore da un altro, simile, andato a segno in via Cairoli.

In entrambi i casi i ladri sono entrati comodamente da una finestra lasciata aperta al primo piano. Una volta all'interno i banditi hanno rovistato in ogni angolo alla ricerca di oggetti di valore e denaro.

Nella casa di G. G., anni, hanno trovato il portafoglio dell'uomo e quello della moglie, che contenevano 300 mila lire e un prezioso orologio da polso Cartier.

Nessuno dei presenti in casa (nella camera dormiva anche la figlia della coppia), è accorto di nulla tanto che la polizia prende in seria considerazione l'ipotesi che i malviventi, forse gli stessi che hanno agito

in via Cairoli, possano esservi di qualche sostanza narcotizzante, magari spruzzata con una bomboletta spray. Le vittime dei furti hanno però dichiarato agli inquirenti di non avere accusato alcun malore, che potesse far pensare all'utilizzo di un sonnifero.

Intanto i carabinieri hanno arrestato Salvatore Pellegrino, 21 anni, residente in città, con l'accusa di furto aggravato, perché sorpreso a rubare su un'auto parcheggiata in Costa del Vernato.

Ladri buongustai inoltre quelli che l'altra notte hanno fatto «visita» al ristorante San Paolo, di viale Roma: oltre alle mila lire custodite in cassa, i ladri si sono portati via anche diverse bottiglie di pregiato champagne. I malviventi, entrati dopo avere forzato la finestra del bagno, hanno agito nelle prime ore del mattino, tra le due e le sei.

[f. p.]



Si alza il sipario sulla stagione '98-'99 «firmata» da Torino spettacoli

## Cossato, Chorus line a teatro

In cartellone Shakespeare e Paolo Rossi

COSSATO. Anno terzo per il teatro di Cossato. Nel varo della nuova stagione, il sindaco di Cossato Sergio Scaramal e l'assessorato alla cultura Giuliana Pizzaguerri, insieme ai responsabili di Torino Spettacoli, Gian Mesturino e Germana Erba, confermano e consolidano l'idea fondamentale di fare di Cossato un autentico polo teatrale per il territorio.

L'inaugurazione sabato 13 ottobre con uno spettacolo di danza e operetta. Antonio Aguilera, Marisa Milanese, Luca Martini e Elena Schneider, con la Compagnia del Nuovo, animeranno e danzeranno «Omaggio a Franz Lehár - la vedova allegra e tante altre storie», coreografia di Luciano Cannito, con musiche e costumi di Eugenio Guglielminetti.

L'operetta torna nella stagione con due titoli di grande successo: «Sogno di una notte di mezza estate» di Oscar Strauss con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia e «No, No Nanette» di Vincent Youmans con Pippo Santanastasio e Annalisa Cucchiara.

Dall'operetta al musical, per accogliere un successo di tutti i tempi: «A Chorus line» di J. Kirkwood e N. Dante, con musica M. Hamlish, coreografie Baa-york Lee, proposto dalla Compagnia della Rancia. Tra musica e prosa si colloca «Brancaleone» interpretato da Massimo Venturiello, scritto e diretto da Giampiero Solari e ispirato al celebre successo cinematografico di



Tre protagonisti della stagione teatrale di Cossato: da sinistra Lauretta Masiero, Ugo Pagliai e Paolo Rossi

Vittorio Gassman.

Spazio privilegiato per la prosa, con 6 produzioni, classiche e contemporanee. Tra le prime, due i testi di William Shakespeare «Le allegre comari di Windsor», con Glauco Onorato e Bianca Toccafondi per la regia di Nucci Lodogana, e «Sogno di una notte di mezza estate» di Arturo Brachetti, regia di Tommaso Paolucci. Tra i contemporanei, «In viaggio con la zia», una commedia divertentissima

di Graham Green con Valeria Valeri diretta da Rossi Gastaldi; «Una donna di casa», ironico spaccato di costume di Vitaliano Brancati, la coppia Ugo Pagliai e Paola Gassman, per la regia di Alvaro Piccardi; «Sorelle Materassi» di Fabio Strelli, tratto dal celebre romanzo di Aldo Palazzeschi, che vede in scena due beniamine delle platee, Lauretta Masiero e Isa Bazzizza, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. Infine una pro-

duzione di Torino Spettacoli, «Ostaggi», novità assoluta di Angelo Longoni, con Blas Roca Ray, Miriam Mesturino e Angiolina Quinterno, diretti dallo stesso Longoni.

Infine due «mostri» per il cabaret: Paolo Rossi con un nuovo spettacolo, «Arieggia», su testi di Dario Fo; e Lella Costa, che presenta «Un'altra storia», regia di Gabriele Vacis.

Cristiano Giacomini

Domani alle 20 s'inaugura la mostra florovivaistica

## Vigliano, strade fiorite con «Oltre il giardino»

VIGLIANO. Tutto è pronto in paese per la terza edizione di «Oltre il giardino», esposizione artistica di piante e fiori organizzata in collaborazione con una trentina tra i maggiori operatori del settore florovivaistico biellese.

L'appuntamento, che ogni volta richiama un numero pubblico anche da fuori provincia, s'inaugura domani sera alle 20 e, come tradizione impone, viene ospitata da strade ad angoli caratteristici della frazione Santa Lucia.

L'organizzazione è firmata dalla Pro loco di Vigliano, in collaborazione con l'Associazione florovivaisti e il contributo del Comune, Provincia ed Atl.

La mostra (che chiude alle 24), prosegue sabato (apertura alle 9) e domenica. Nel pomeriggio della giornata festiva, a partire dalle 14, è in programma un giro turistico con carrozze messe a disposizione dal Gruppo carrettieri di Vigliano. In serata, alle 21.30, concerto dell'orchestra di fisarmoniche del maestro Ottino.

Per l'occasione è istituito un divieto provvisorio di circolazione e sosta per tutte le categorie di veicoli nei seguenti tratti stradali: via Senatore Avogadro dall'intersezione con corso Avilium all'intersezione con via Per Ronco; via Giuseppe Rivetti dall'intersezione con via San Avogadro all'altezza di via Getta; tratto finale di



Uno scorcio della passata edizione della rassegna «Oltre il giardino»

via Senatore Avogadro sino all'intersezione con via Santa Lucia; tratto iniziale di via Per Ronco per circa metri 200.

I presenti entrano in vigore già oggi, dalle 14 fino a lunedì 14. In deroga al divieto di transito, i residenti potranno spostarsi esclusivamente nelle ore di chiusura della manifestazione.

Sono individuati i seguenti percorsi alternativi, che saranno segnalati dagli stessi orga-

nizzatori della manifestazione: per la via Per Ronco sono individuate le due arterie provinciali Valdenigo-Ronco e Biella-Ronco; per la via Giuseppe Rivetti, la via Giuseppe Garibaldi.

L'ordinanza del comandante dei vigili urbani di Vigliano, Carmelo Palmiro, costituisce anche autorizzazione ad effettuare depositi sulle strade, necessari per la realizzazione degli stand espositivi. (d. sa.)

Stasera alla Fabbrica della ruota primo dibattito con il DocBi

## Valsessera, sport e rilancio

Quale futuro per sci, trekking e pesca

PRAY. Inizia questa sera (ore 21) il ciclo di conferenze organizzato dal DocBi nell'ambito del «Progetto Alta Valsessera», che propone di studiare il territorio dell'alta valle nei suoi aspetti ambientali, storici, etnografici e paesaggistici.

La «Fabbrica della ruota» è il più importante reperto dell'archeologia industriale biellese e, grazie al DocBi, l'associazione impegnata a difendere e diffondere la storia locale, è diventato un punto di riferimento importante per la cultura biellese.

Il programma del DocBi prevede quest'anno un ciclo di tre conferenze dedicate all'analisi delle attività sportive praticate nel territorio dell'alta valle. Nella prima conferenza, quella di questa sera, Massimo Biasetti tratterà delle attività sportive invernali analizzando la situazione attuale e le prospettive di sviluppo. Va tenuto conto che nel territorio dell'alta Valsessera ha sede la più importante sciistica biellese,



Nella foto dell'archivio storico DocBi come erano le piste Monte Cerchio a Biemonte negli anni Quaranta

quella di Biemonte.

Nella seconda serata, giovedì 17 settembre, Franco Grosso, illustrerà le attività sportive praticate durante i mesi estivi, dal trekking alla mountain bike, dal parapendio all'equitazione, proiettato dalle videocassette.

Nella terza serata in pro-

gramma il 24 settembre Massimo Pulze tratterà dei problemi relativi al rapporto tra pesca e ambiente. I torrenti e i bacini della Valsessera sono fra i più frequentati dai pescatori biellesi.

Alle varie relazioni faranno seguito dei dibattiti. La partecipazione è libera. (r. mo.)

Un'iniziativa di qualificazione professionale nel settore delle nuove tecnologie

## Informatica, una «patente» europea

A Mongrando i corsi per formare gli esperti del pc

MONGRANDO. La biblioteca civica ha organizzato due corsi paralleli di informatica, che saranno ospitati nel salone della biblioteca stessa. La finalità è quella di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro grazie ad una «patente europea» già riconosciuta in numerosi paesi della Comunità.

Quello base s'inizierà mercoledì 15 e durerà 20 ore distribuite tra mercoledì ed giovedì a scelta tra i seguenti orari: dalle 18.30 alle 20.30 oppure dalle 20.30 alle 22.30.

E' stato inserito in calendario un seminario di tipo «avanzato» che durerà 16 ore e si terrà ogni venerdì agli stessi orari. Il costo è di lire 320 mila per ciascun corso, escluso l'acquisto della «Skill Card» per quanti intendano studiare per la «patente europea».

L'iniziativa non è solo di curiosità verso il mondo computerizzato e multimediale, ma rappresenta una reale possibilità di qualificazione che introduce nel mondo del lavoro e consente anche di migliorare la



La rivoluzione tecnologica può sicuramente offrire sbocchi professionali

propria posizione.

Spiega il responsabile dei corsi Maurizio Mazzucchetti: «Nel '95 in Finlandia nacque il «Coordinamento assistenza europea di informatica», che attualmente consta di 19 paesi membri. Esso, tramite centri abilitati allo «Skill Card», rilascia annualmente cinquanta-

mila patenti riconosciute a livello internazionale, attestanti che il possessore è in grado di lavorare al pc autonomamente ed in rete di ogni settore. Si tratta di una propria abilitazione professionale informatica».

Spiega l'esperto: «La «patente» prevede sette esami (sei di

pratica ed uno teorico), superati in un periodo di tre anni. Le prove sono: concetti teorici di base, gestione documenti, elaborazione testi, fogli elettronici, base dati, presentazione su disegno ed infine reti informatiche».

«A Mongrando» prosegue il responsabile Mazzucchetti - i due corsi consentono di acquisire alcuni dei sette esami previsti per la patente. Quello di base porterà al secondo livello, due esami su sette; quello avanzato al quarto livello, quattro esami su sette. A tutti verrà ovviamente rilasciato un attestato di frequenza, adatto all'inserimento nel mondo del lavoro regionale; quanti vorranno conseguire la patente europea si troveranno decisamente avvantaggiati».

Quello di Mongrando non è l'unico corso per la «patente europea» del computer. Simili seminari sono in programma anche a Chiavazza, Campiglia Cervo, Valdenigo e Gaglianico.

Sandigliano

Fa subito discutere un ordine del giorno predisposto dal gruppo del deputato Sandro Delmastro

## An in Provincia: «Un'area per le prostitute»

La proposta della minoranza contro il dilagare del fenomeno



Tra le proposte contro il dilagare della prostituzione si inserisce quella di An

BIELLA. A metà tra il serio e l'ironico, approda in consiglio provinciale l'aggravarsi del fenomeno della prostituzione nel Biellese.

Il gruppo di minoranza di An, composto dal deputato Sandro Delmastro e dai colleghi di partito Nicola Pastorello e Antonio Gianmarinero, propone un ordine del giorno in cui invita l'amministrazione guidata da Silvia Marsoni a sollecitare il governo con una presa di posizione scritta.

Nel documento, secondo il gruppo di An, dovrebbero essere compresi quattro punti importanti.

«Abolire il reato di adescamento e favoreggiamento, riservando zone franche nell'esercizio legale della prostituzione», scrivono i tre consiglieri di minoranza. «Non per i delinquenti, ma per difendere le prostitute dagli sfruttatori, che intanto possono esistere in

quanto manca la protezione della legge. Inoltre bisogna innasprire il reato di sfruttamento, disporre forme di controllo e di assistenza sanitaria e sottoporre le prostitute ad imposizione fiscale».

La presa di posizione contro il fenomeno della prostituzione fa parte di una raffica di interventi di An.

Tra questi la richiesta di «scoprire» quale sia la situazione attuale e quali misure siano state attuate a tutela della salute pubblica, dopo che l'amministrazione provinciale, il 20 dicembre del '96, aveva fatto presente che nel Biellese esistevano 235 scarichi fognari non

I tre consiglieri di minoranza chiedono infine una relazione sugli interventi relativi alla viabilità locale, «indicando in particolare eventuali ritardi rispetto alle previsioni e le loro motivazioni». (f. p.)

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**

MERCOLEDÌ  
**tuttoscienze**

GIOVEDÌ  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.







Varallo, i residenti devono lasciare le loro case in caso di pioggia battente

# Maltempo, 12 alloggi a rischio

Nelle frazioni di Camasco e Barattina

**VARALLO.** Due riunioni nella giornata di ieri per affrontare l'emergenza venuta a determinarsi in Valsesia dopo l'ondata di maltempo dello scorso fine settimana. La prima, in mattinata, si è svolta nel palazzo municipale di Varallo, dove i tecnici del Comune hanno incontrato geologi e addetti di Regione e Genio Civile per avanzare alcune proposte di soluzione ai problemi più urgenti; la seconda, nella sede della Provincia, si è tenuta nel pomeriggio. L'obiettivo di concordare una linea comune di intervento fra i vari enti.

Il problema più evidente è quello individuato lungo la strada provinciale della Val Mastallone (rimasta chiusa sabato per alcune ore a causa della caduta di una frana di grosse dimensioni dalla soprastante «comunale» che conduce alla frazione Prati di Cervarolo), sul territorio di Varallo sono ben più numerose le situazioni che hanno necessità di un pronto intervento come dimostrato da un ulteriore sopralluogo effettuato ieri mattina.

C'è sempre il divieto di accesso per le frazioni Prati e Rondo Morca: nel primo caso una parte della strada è andata completamente distrutta (ma esistono altri accessi pedonali verso Cervarolo), nel secondo l'ostacolo è costituito da smottamento franoso.



Continuano i disagi per gli abitanti della Val Mastallone e di alcune frazioni di Varallo. Sopra il presidente della Provincia Gilberto Valeri e il sindaco Pierangelo Picco

Inoltre il Comune ha un'ordinanza pre-evacuazione per dodici famiglie: undici vivono a Camasca, una a Barattina; le loro abitazioni potrebbero diventare a rischio nel caso di un'altra ondata di pioggia violenta e devono tenersi pronti a lasciare eventualmente i caserugi. Ma al momento si tratta soltanto di una precauzione.

Ancora, i danni alla sorgente dell'acquedotto hanno reso necessario disporre la non potabilità dell'acqua in frazione Mor-

«sino a quando non saranno ripristinate le condizioni igieniche e sanitarie».

Nel frattempo, nell'incontro in Provincia col presidente Gilberto Valeri, si sono concordati i punti del pronto intervento per ovviare alla situazione di precarietà dovuta alla frana in Val Mastallone.

Le opere che oggi saranno realizzate dal Comune di Varallo sono la creazione a monte della strada comunale di una «diga» di arresto e deviazione dell'acqua, la realizzazione di

un vallo a metà della frana per bloccare eventuali smottamenti. Infine, la messa in opera di teli per contenere la terra smossa e stabilizzare il versante. L'importo complessivo degli interventi è di 70 milioni, a carico della Regione.

Sottolinea Valeri: «Nei prossimi giorni, visto il buon rapporto tra gli enti, proporremo al Comune di Varallo un progetto unico per eseguire i lavori di sostegno dell'intero versante».

Paolo Quadrelli



Sopra il presidente della Provincia Gilberto Valeri e il sindaco Pierangelo Picco

Ieri si sono tenuti gli attesi sopralluoghi. Stanziati 70 milioni per i primi interventi sul versante franato

## IN BREVE

### Trino Scoperto con l'uccello Nei guai per atti osceni

Era alla guida del suo camioncino quando ha incontrato una «lucciola», poi si è appartato con lei in un campo nelle vicinanze della strada statale 455. Trino, la coppia è stata scoperta dai carabinieri della stazione locale e denunciata. L'uomo, che risulta residente ad Arborio, dovrà rispondere di atti osceni, così protetta (una giovane albanese) che è accusata pure di ricettazione e di aver fornito false generalità. La donna, infatti, ha mostrato ai militari un passaporto risultante rubato in Belgio e ha dato informazioni false sulla propria identità. (g. mo.)

### Lozzolo

#### Furti in appartamento Denunciate 2 persone

Due persone sono state denunciate per furto aggravato. Si tratta di M.M., 36 anni, e V.C., 33, abitanti a Lozzolo. I carabinieri del Comando di Gattinara li hanno fermati nella loro abitazione dopo i furti compiuti in due appartamenti dello stesso stabile. La coppia di ladri aveva rubato porcellane, lenzuola, piatti e posate. (p. q.)

### Varallo

#### Al via i festeggiamenti per don Ercole Scolari

Iniziano domenica mattina i festeggiamenti di ringraziamento a don Ercole Scolari, parroco di Varallo che lascia la comunità valesiana per il nuovo incarico come canonico al Duomo di Novara. L'appuntamento è per le 12,30 con un pranzo al ristorante «Il Campetto». (p. q.)

E Trino contesta

## A Casale I reperti di Pobietto

**TRINO.** Ai reperti archeologici riesumati in una risaia della grangia di Pobietto sarà dedicata una mostra permanente da sistemare in una nuova ala del museo civico di Casale Monferrato. Questa la novità emersa l'altro giorno durante la conferenza promossa dalla Soprintendenza archeologica del Piemonte cui hanno partecipato l'ispettrice Marica Venturino, che dal '94 ha diretto gli scavi, i sindaci di Casale Riccardo Coppo e di Morano Po Paolo Migliazza e il presidente emerito del Lions Club di Casale Vincenzo Porta che ha sponsorizzato l'indagine archeologica.

Gli scavi hanno riportato alla luce una cinquantina di urne funerarie con arredi e suppellettili varie (vasi, ami da pesca, una lancia, spilloni, fibule) che il test del «C 14» ha assegnato circa al 1500 avanti Cristo.

Secondo i primi studi, i reperti rivestirebbero una grande importanza storica e scientifica dal momento che testimonierebbero l'insediamento nella zona di una popolazione di probabile origine nordica, forse proveniente dalla Svizzera. Il trasferimento a Casale e duramente contestato dal presidente di «Tridinum» Domenico Molino: infatti la grangia di Pobietto, tuttora in Diocesi di Vercelli, ha sempre gravitato su Trino il cui museo «franco» è perfettamente in grado di ospitare i reperti valorizzandoli scientificamente. (w. ca.)

Giorgio Formica presidente del neonato Consorzio di tutela

## A Saluggia i fagioli sono «doc»

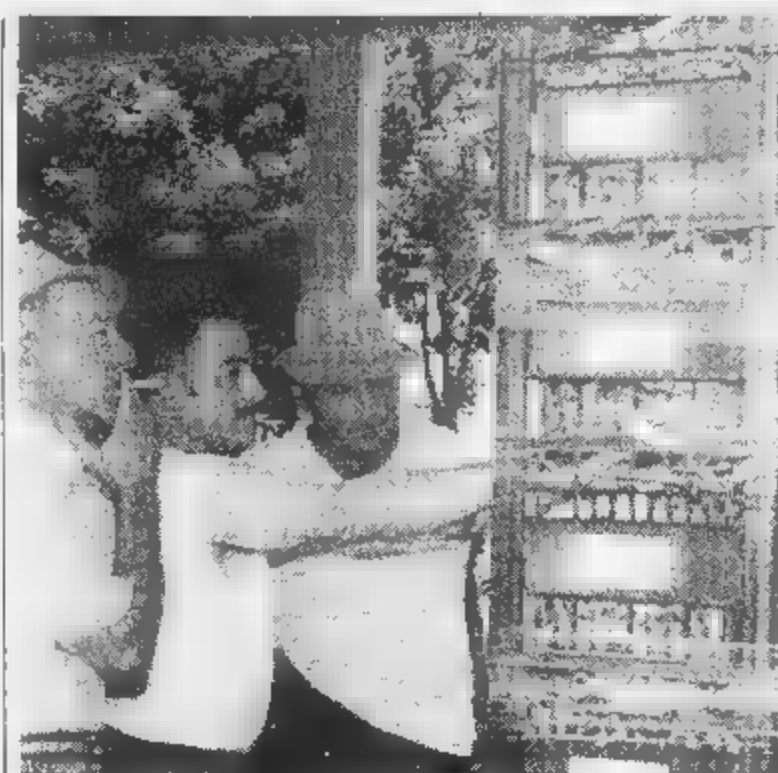
Sarà chiesta l'indicazione protetta Ue

**SALUGGIA.** Per il fagiolo di Saluggia è arrivato il momento di entrare nell'élite dei prodotti tipici. E il primo passo è stato fatto con la costituzione di un Consorzio di tutela. L'atto formale di nascita premia l'iniziativa di tredici produttori della zona di Saluggia con il coordinamento tecnico e amministrativo della Federazione dei coltivatori diretti di Vercelli-Biella.

Scopo del neonato Consorzio, alla cui presidenza è stato nominato Giorgio Formica, coadiuvato dal vice-presidente Roberto Molinatto, sarà la promozione sul mercato del tipico prodotto locale con la garanzia al consumatore della qualità e dell'origine di produzione. Obiettivi primari sono la definizione delle norme di produzione e delle caratteristiche che conferiscono la tipicità del fagiolo di Saluggia, una specie di carta d'identità, e l'ottenimento dall'Unione europea della denominazione IGP, indicazione geografica protetta, per il riconoscimento ufficiale della zona di produzione.

In tutto il Vercellese il fagiolo è sempre stato alla base dell'alimentazione fin dai tempi più remoti. Numerosi sono i piatti tipici che lo usano come base, di cui la «pignatta» e la «spanissa» ne sono i classici esempi. Dal punto di vista nutrizionale il fagiolo, ricco in proteine e carboidrati e povero di grassi, trova largo spazio negli attuali canoni di alimentazione. Per offrire al mercato un prodotto dalle caratteristiche standardizzate è iniziato, da qualche anno, un lavoro di miglioramento genetico, attraverso la selezione, grazie alla volontà di alcuni imprenditori agricoli con la collaborazione dei tecnici del Settore agricoltura di Vercelli guidati da Franco Ardizzone.

Ad oggi già un centinaio, dei circa 400 ettari coltivati nel Vercellese, sono destinati al fagiolo di Saluggia per una produzione di oltre 1500 quintali all'anno. «Per avviare subito l'attività del Consorzio», afferma Andrea Desana della Coldiretti, «chiederemo il sostegno delle istituzioni, Camera di Commercio e Provincia in particolare, perché riteniamo l'iniziativa qualificante per tutto il territorio». Il Comune di Saluggia, presso cui ha sede legale il Consorzio di tutela, ha preannunciato il patrocinio, riconoscendo questo prodotto il valore di risorsa culturale ed economica della zona. (e. s.)



Nel Vercellese si producono già 1500 quintali di «fagioli di Saluggia»

Entra nel vivo la festa dell'uva, l'iniziativa per promuovere vino e turismo enologico

## E Gattinara apre le sue «taverne»

Tanti appuntamenti da oggi a domenica sera

**GATTINARA.** Con l'apertura delle taverne, questa sera entra nel vivo la festa dell'uva di Gattinara, un appuntamento che si rinnova per il quindicesimo anno. Uno degli scopi principali di questa manifestazione è la promozione del vino e del turismo enologico.

A questo proposito il presidente della pro loco Andrea Baici precisa che «la posizione della città, in zona collinare con il Sesia che le scorre accanto, ne fa una meta ideale per gli estimatori non solo dei prodotti dei vigneti, ma anche per coloro che amano l'integrità dell'ambiente, la piacevolezza delle passeggiate a piedi, a cavallo oppure in mountain bike. L'impegno promozionale viaggia in parallelo con gli sforzi e l'investimento di risorse dei produttori vinicoli e anche di enti e associazioni che si muovono nel territorio». E in questo contesto si inserisce perfettamente la festa dell'uva.

Ecco lo sguardo al programma del fine settimana. Stasera dopo l'apertura delle

taverne è in scaletta il concerto di chitarra classica con protagonista Mariano Cunietti. Domani inaugurerà le varie mostre, quindi alle 19,45 si terrà il corteo d'apertura vivacizzato dagli sbandieratori di Mortara, che poi in serata terranno un ulteriore spettacolo (inizio alle 21).

Sabato mattina per tutti gli appassionati sarà a disposizio-

ne un annullo postale creato proprio per la festa dell'uva numero quindici; quindi alle 15 sarà la volta del convegno promosso da Bottega del vino e Istituto terre del Nebbiolo del Nord Piemonte.

Si parlerà di «L'immagine del vino» il vino nell'immaginario del consumatore con tre ospiti illustri, Maurizio Di Robilant, Luigi Odello e Fausto Perato-

ner. Intanto entrerà nel vivo pure la rievocazione storica: il periodo scelto è quello del 1500. Alle 16,30 in piazza Italia si darà via al torneo di Bacco mentre alle 20,30 e fin oltre la mezzanotte si svolgeranno diversi spettacoli. La festa si concluderà domenica sera dopo un'altra giornata davvero zeppa di appuntamenti. (i. fo.)

Sabato Trino la sfilata con musica, sbandieratori e panissa per tutti

## Già 7 gruppi al Carnevale estivo

Da Santhià e da Asti gli ospiti della grande serata

**TRINO.** Cresce l'attesa per la seconda edizione del Carnevale Estivo in programma sabato. L'iniziativa è promossa dal gruppo «Amici del Carnevale», che sta ultimando gli ultimi dettagli dell'organizzazione.

Elena Molinari e Massimo Penni, molto conosciuti in città (lei gestisce il bar Centrale e lui è gommista), hanno raccolto le testimonianze del «Camù» e la «Donna» e sono diventati i personaggi simbolo della manifestazione: insieme alla figlia, la piccola Greto, sono stati ribattezzati amichevolmente «Dui rabadan e mess».

I festeggiamenti cominceranno nel tardo pomeriggio con l'esibizione degli sbandieratori del gruppo «San Lazzaro» di Asti e della banda musicale «Giuseppe Verdi» di Trino. Alle 21, il via alla sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Hanno già confermato la presenza diversi gruppi, il Bar Cittadella, La Ta-



A Trino sabato sfilerà sotto le stelle il secondo consecutivo carnevale si replica a fine estate

banda musicale di Trino e di Santhià. Da Santhià arriveranno anche i tamburini, le ragazze pon-pon e un altro gruppo di sbandieratori. Al termine della serata ci sarà la premiazione in piazza Garibaldi e panissa gratis per tutti. (r. mo.)

## Tenuta «La Mandria»

Candelo (Biella) Tel. 015/2536078

... dal 1952 solo cavallo con tradizione e qualità

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI  
CENTRO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE TURISMO EQUESTRE

AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLO ITALIA  
AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO

ISTRUTTORI DIPLOMATI F.I.S.E. e A.N.T.E. SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER:

- Corsi di equitazione di base
- Corsi per conseguimento di patenti agonistiche
- Corsi di volteggio
- Passeggiate, week-end, settimane verdi e viaggi a cavallo per adulti e ragazzi

SCUOLA EQUITAZIONE



Le strutture comprendono:

- Una scuderia con 23 cavalli e relative bardature
- Un tondino per il lavoro con i principianti di diametro di 15 mt. con fondo in sabbia.
- Un maneggio scoperto di 20 x 40 mt. e uno coperto di 30 x 40 mt. con fondo in sabbia.
- Un maneggio coperto di 30 x 40 col fondo in sabbia
- Un rettangolo di 20 x 60 mt. in erba.
- Un percorso di cross di 4000 mt. con 20 ostacoli.
- Un parco di proprietà dell'Azienda di circa 100 ettari confinante con un altipiano baragivo di 5000 ettari.
- Spogliatoi, docce, servizi e ampio soggiorno.
- E poi il nostro fiore all'occhiello, cioè la totale e costante assistenza.

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK

publikompass

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

BIELLA Viale Roma, 5

Tel. 015.848.12.12 r.a.

Fax 015.848.33.25

LUNEDÌ  
tutto soldi

MERCOLEDÌ  
tutto scienze

GIOVEDÌ  
tutto libri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



Composta dai 300 vini che hanno vinto la Douja d'or

## Per la cantinetta ideale basta investire tre milioni

ASTI. Avete circa tre milioni di investire in vino? Meglio le botti dei Bot si dice da tempo, e ad Asti per questa cifra (esattamente 2.899.500 lire) garantiscono una cantinetta davvero speciale: costituita dai 300 vini italiani selezionati dagli assaggiatori dell'Onav. Sono i vini che hanno vinto il premio «Douja d'or»: trecento bottiglie come degna rappresentanza di quanto di meglio produca l'enologia italiana. Un anno intero di sane bevute garantite spaziando dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Tra i premiati ci sono 143 vini piemontesi, ma non mancano infatti le altre regioni.

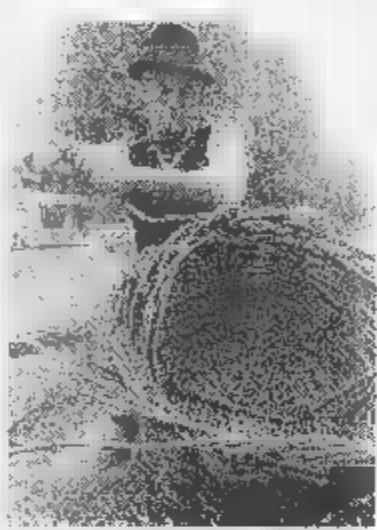
Naturalmente per visitare la Douja d'or, organizzata dalla camera di commercio, non è necessario acquistare tutti i vini premiati. In piazza Roma, nel centro storico di Asti, da venerdì a domenica 20 è allestito il villaggio del vino con un banco di degustazione e un grande self service dei vini prelati divisi per regione. Tra le 300 etichette di vincitori del concorso sono 301 sui 827 partecipanti, ma il Cabernet Sauvignon Alto Adige Lantichius è già stato tutto prenotato e il produttore non ha più bottiglie a disposizione: il vino più costoso è il Moscato Rosa Alto Adige 1995 del Podere Lantichius (40.000 lire la bottiglia), seguito dal Barolo '93 Boscarello di Batasiolo (38.000) e dal Malvasia delle Lipari che costa 24.200 lire nella confezione da 50 cl. Il vino a prezzo più abbordabile è il Cortese Colli Tortonesi '97 della Cantina sociale di Tortona a 3800. Il prezzo medio di una bottiglia della Douja d'Or è di circa 100 lire e conferma che la qualità bisogna comunque essere disposti a pagarla. Quest'anno tutti i prezzi dei vini saranno indicati anche in Euro.

Ma c'è un'altra novità destinata a far discutere. Su ogni botti-

### LA MORRA

#### Asta per il vino Barolo

Un'asta per il prestigioso vino Barolo. Si terrà domenica a La Morra nell'ambito della tradizionale «Festa sull'aria» promossa dal «re» del Favorita Gianni Gagliardo. Dopo le degustazioni dei vini di classe, di prodotti locali, e l'ascolto della musica, dalle 15, nella sede dell'azienda (Santa Maria di La Morra, località Serra dei Turchi), prenderà il via la prima asta del Barolo. Quindici lotti di bottiglie del grande prodotto, diversi per annata, saranno battuti all'asta. Oltre alla garanzia qualitativa delle aziende produttrici, la maggior parte delle bottiglie sono fornite da operatori specializzati della distribuzione enologica, quelle enoteche private che svolgono un ruolo decisivo per migliorare l'immagine del vino. Al giornalista enogastronomico Giancarlo Montaldo il compito di condurre l'asta e assegnare le rispettive partite a chi se le sarà aggiudicate. (g. fe.)



Alla Douja d'or ci sono 827 produttori

glia in vendita al self-service della Douja d'Or ci sarà un'etichetta speciale con una breve frase del dietologo astigiano Giorgio Calabrese che recita: «Bevendo il vino moderatamente, si vive meglio e si allunga la vita».

E' la risposta «ideologica» che

la Douja d'Or, fornisce al dibattito corso da mesi sugli effetti che il vino ha sulla salute dell'uomo. Se ne discuterà anche in un convegno venerdì 18 la partecipazione dello stesso calabrese e altri medici.

Nei mesi scorsi la commissione Affari Sociali della Camera aveva discusso il testo di una proposta di legge che importerebbe a tutti i produttori di alcolici, vino compreso, l'inserire in etichetta l'avvertimento «può nuocere gravemente alla salute» sul tipo di quello che già è stampato sulle sigarette. Produttori e mondo del vino sono insorti e arriva la risposta in chiave astigiana.

E oltre alla Douja, Asti offre in questo fine settimana il grande appuntamento del festival delle Sagre: 42 Pro loco animeranno il villaggio del buon gusto, il più grande ristorante all'aperto d'Europa aperto da sabato sera con decine di specialità tipiche. Domenica mattina imponente sfilata delle contadinerie.

Sergio Miravalle

Ricetto di Candelo, tre giorni di mostra



Il Ricetto di Candelo è una delle strutture urbane medioevali meglio conservate e affascinanti dell'intera regione. Ospiterà per tre giorni la Mostra mercato dei libri.

## Corrice medievale per una libreria

CANDELO. Tre giorni a tu per tu con i libri e l'editoria biellese e piemontese, nella cornice del Ricetto di Candelo che già per sé merita una visita per quel che è: ossia una delle strutture urbane medioevali meglio conservate e affascinanti, non solo della Regione. Biglietto da visita, quindi, per quanti nel Biellese operano nell'ambito editoriale: con sorpresa si scopre che le imprese piccole e medie sono almeno una quindicina a che ogni anno sfornano un bel po' di titoli (dalla sagistica ai romanzi), riviste e pubblicazioni varie a conferma di una vitalità che spesso non appare nelle cronache ufficiali ma che localmente fanno storia.

A questi se ne aggiungono una cinquantina operanti tra Piemonte e Valle d'Aosta e si comprende che non è roba da poco ma una realtà culturale e anche economica da non sottovalutare. Farsi conoscere è l'obiettivo di questa rassegna che si apre domenica alle 15 e prosegue fino a domenica compresa con ricco e curioso programma di appuntamenti.

La Mostra mercato all'insegna di «Libralicetto», un'appendice sapida seppure circoscritta dell'annuale kermesse del Libro che si tiene a Torino-Lingotto, offre quanto segue: inaugurazione alle 17 di venerdì della rassegna e delle mostre di fotografie di montagna di Gianfranco Bini, dei libri di montagna e sui ricetti biellesi.

Alla sera (ore 21) presentazione dei «Quaderni di civiltà e cultura piemontese» Priuli e Verlucca con Luca Priuli, Enrico Bassignani, Roberto e Stefano Cagliero e Domenico Leone.

Sabato alle 17 presentazione del libro edito da Musumeci «Oltre i 4.000», ossia le emozioni di un uomo «normale» in alta montagna raccontate dall'autore Enrico Martinet. Alle 21 concerto. Domenica mostra di minerali e fossili, sfilate valigiane della Valsesia in costumi tradizionali alla sera (ore 21) proiezione di diapositive e presentazione del volume «Montagne con la vetta» edito da Vivalda.

Pier Paolo Benedetto

Lo stilista Alviero Martini (1ª Classe)

## Moda d'eccellenza alla Fiera di Cuneo

CUNEO. La Grande Fiera d'Estate stasera incontra la moda. La vetrina per eccellenza dei prodotti cuneesi, allestita in piazza d'Armi fino a domenica, presenta un «prodotto d'eccellenza»: lo stilista Alviero Martini, che ha conquistato il mondo con la griffe «1ª Classe». Martini, alle 21, nel Palaspettacoli, proporrà la sua sfilata di marzo a Milano Collezione con abiti e accessori per la stagione autunno-inverno.

«Porto a Cuneo lo stesso défilé - spiega lo stilista - con proposte classiche e audaci perché sono convinto che il pubblico della mia città lo apprezzerà - quello milanese. Ci saranno gli abiti prêt-à-porter e quelli più sportivi della linea «voyage». Presenterà la passerella la mia testimonial Daniela Foggi, reduce dal Festival di Venezia col film di Scialoja «La cena». Daniela, che è stata madrina delle sfilate di Otranto e Milano e che lo sarà presto in Egitto, indosserà un abito che ho creato per lei. Martini, da tre anni, dopo il successo della sua linea di accessori e valigeria caratterizzati dal motivo a carta geografica, ha iniziato a disegnare abiti che vestono una donna moderna, capace di vivere l'eleganza tutti i momenti della giornata.

Stasera una decina di indossatrici, con le acconciature dell'amicizia cuneese Ma-

richè e il trucco affidato all'esperienza della profumeria Garello, offriranno una panoramica sulle ultime novità per il freddo: morbidi maglioni su cui spiccano i nomi delle città, capi spalla in tessuti caldi, raffinati completi e tailleur. «Sono molto soddisfatto dell'accoglienza che ha avuto la 1ª Classe nell'abbigliamento - continua Alviero Martini - è piaciuta l'idea del concetto di viaggio esteso agli abiti. Nel '99 lancerò la linea uomo».

La passerella sarà preceduta da un'esibizione del mago Henry. Oggi la Fiera aprirà alle 18 (fino alle 24). Nell'area del Coni vetrina dedicata alla scherma.

Pescatori

Lo stilista  
Alviero Martini  
visto da  
Danilo Paparelli



## VACANZE ALTERNATIVE

# 3 GRANDI

ITINERARI NELLA

SCIENTE  
ARGOMENTI DI

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci  
*Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di nani e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-192, L. 25.000

Enrico Stella  
*Epilogi dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 ill. a colori, L. 30.000

Ado Zullini  
*I giochi della natura. Evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Tullio Regge  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 11 figure nel testo, L. 22.000

Piero Searuffi  
*La fabbrica del pensiero. Nuovi frontieri dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-198 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrich di Aichelburg  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. XI-196, L. 25.000

Isabella Lattes Coffmann  
*Animali antichi e nuovi*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella  
*Cara pupillo. Le mie favole e altre storie*  
pp. XII-212 con 60 ill. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapoz  
*L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono  
in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).

PROBLEMI DI ATTUALITÀ  
**A**

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michael Garbocev  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio  
*Incertezze e previsioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano  
*Poveri rampanti. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Paparelli  
*Il mondo cambia*  
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti  
*L'Italia del domani*  
Introduzione di Giuseppe De Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE  
**D**

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio  
*L'utopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione rivista e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-95)  
a cura di Mirella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondadori  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

Giovanni Arpino  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e note bibliografiche  
a cura di Mirella Rovero  
pp. XXIV-161  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia capovolta*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto in tela azzurra, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

LETTURA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-5540.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE  
LA STAMPA



Vercelli: la cantante spazia spesso dalle ispirazioni blues al funky

## Voci jazz a «Nonsolodassica»

Al Civico c'è Cécile Verny con la sua band

VERCELLI. Continua la rassegna «Nonsolodassica» realizzata al Teatro Civico dalla Società del Quartetto sulle tracce delle manifestazioni vicentine.

Questa sera è in cartellone per le 21,15 una delle serate in alto il Centro Vercelli Music. Si tratta di «Jazz Night II», che vedrà protagonista la cantante ivoriana, francese d'adozione, Cécile Verny.

La band sul palco avrà in organico i vercellesi del Cvm Luigi Ranghino al pianoforte e Claudio Severiano alla batteria, cui si aggungeranno il polistrumentista Bob Rucker alla chitarra ed ai sax e Peter Bockius al contrabbasso.

Quanto alla «voce» di stasera, un'artista che si è trasferita in Europa dal suo paese d'origine negli Anni Ottanta. Agli inizi della carriera formò in Francia con il pianista Philippe Ochem un gruppo successivamente etichettato come CVQuartet (al contrabbasso c'era Bernd Heitzler e alla batteria Rolf Kilchlin).

Versatile ed eclettica, la sua performance spaziano spesso dalle ispirazioni blues a quelle funky, dal rock alla world music. Ha collaborato con molti artisti francesi ed in sala di incisi-

ne ha realizzato sei album. Il suo ultimo lavoro discografico è intitolato «Got a Ticket».

La Verny sostituisce nel concerto, Jaren Edwards, cantante annunciato all'inizio della rassegna che ha dovuto abbandonare il tour italiano per motivi di salute.

Lo spettacolo di questa sera sarà preceduto dalla presentazione nel foyer del teatro, dell'ultimo libro del critico vercellese Guido Michelone. Titolo della pubblicazione: «Jazz, origini, tradizione, classicismo, modernità e contemporaneità».

Biglietto unico 10 mila lire (platea e palchi); 5 mila giovani fino a 25 anni e studenti. Fuori abbonamento.

La rassegna «Nonsolodassica» concluderà domenica 20 con un matinée (ore 18). In quell'occasione il coro femminile della Radiotelevisione bulgara presenterà le suggestioni de «La Mystère des Voix bulgares». Spettacolo in abbonamento con prevendite per i non abbonati, alla Società del Quartetto (Teatro Civico) giovedì 17 e venerdì 18 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

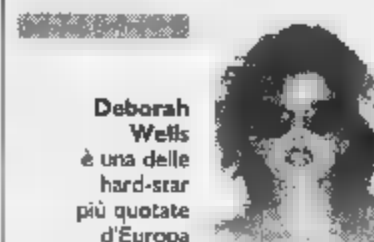
Giovanni Barberis



Cécile Verny è un'artista versatile che ha già realizzato sei album

A Gattinara

## Ecco Deborah top-model dell'hard



Deborah Wells è una delle hard-star più quotate d'Europa

GATTINARA. Altro appuntamento «caldo» al New Reality di corso Garibaldi, per la notte di sabato. Questa è la volta di Deborah Wells, una delle hard-star europee più quotate in suo stato.

Deborah sarà ospite sulla pedana calante del locale gattinarense che già in passato ha proposto, come guest-star, eccellenti sexy dive. A Ferragosto Carmen Di Pietro, tanto per citare una delle ultime apparizioni. Altezza statuarica (più di 1,90), elegante ed affascinante, i giornali hanno definito Deborah Wells «la top-model dell'hard core». Lo show al New Reality è prodotto da Diva Futura. Il rendez vous è previsto dopo le 23,30.

Gran finale in musica a Magnano

## Bach e Mozart per clavicordo

MAGNANO. Gran finale per il Festival di musica antica: domani, nella chiesa di San Secondo, il programma del concerto di chiusura, affidato al canadese Colin Tilney. L'appuntamento è alle 21, e sempre meglio prenotare i posti telefonando allo 015-679260.

Tilney, 65 anni, è un grande virtuoso degli strumenti a tastiera, domani a Magnano si cimenterà col clavicordo. Molto suggestivo il programma, dedicato ad alcuni grandi compositori del Settecento austriaco e tedesco. Si comincia con Carl Philipp Emanuel Bach, figlio del grande Johann Sebastian, di cui sarà eseguita la Sonata in la minore H 247. Poi due pezzi di Mozart: l'Allemande e Courante e la Fantasia in minore. Di Haydn, invece, Tilney suonerà la Sonata in mi maggiore (in tre tempi). Dopo l'intervallo si riparte con un brano da virtuosità, tratto dal «Clavicembalo ben temperato» di Johann Sebastian Bach: alcuni preludi e fughe del libro secondo. Gran finale con la Sonata in sol di Carl Philipp Emanuel Bach.

Tilney è un vero esperto di musica per clavicordo, clavicembalo e clavicordo, e su stru-



Colin Tilney

menti storici ha inciso varie opere di Haendel, Bach e dell'inglese Purcell. Dal '79 Colin Tilney vive a Toronto, e insegna al Conservatorio e all'Università. Oltre alla musica antica, ha frequentato pure quella contemporanea, con il suo gruppo «Les Coucous Benevoles». Fino a domenica, il concertista canadese insegnerà al seminario di clavicordo organizzato a Magnano da Bernard Krauch. (g. bu.)



## GIORNO E NOTTE

## Bergovercelli

## Le serate al Globo

Al Globo di zona bivio Sesia questa settimana suoneranno l'orchestra Bagutti (domani sera), Mauro Levirini (sabato) e Titti Bianchi (domenica). L'appuntamento è alle 21,30. Sabato sarà ospite il dj Linus.

## Bergosesia

## Suonano gli Ex Ex

La band Ex Ex suonerà sul palco della Cowboy Steak House. Il rendez vous è alle 22,30 di questa sera.

## Bergosesia

## Festival di organi storici

Domani alle 21 nella chiesa di Santa Maria terranno concerto Renato Cugno alla tromba e Luca Benedetti all'organo. Per la rassegna «Festival degli storici organi della Valsesia».

## Vercelli

## Concorso per dee jay

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al concorso «Only for Dee Jays», riservato agli specialisti della regia disci nelle discoteche. Le adesioni entro il 30 settembre a «Only for Dee Jays» - Casella postale 1 - 28021

## Borgomanero (Novara). E' necessario inviare foto, curriculum e cassetta.

## Santhià

## Si suona al Beverly

Al Beverly Hills di Santhià, questa sera alle 21 si balla con il gruppo di Tonia Todisco. Sabato sera suonerà Giorgio Villani.

## Ponderano

## Band alla ribalta

Domani e sabato alle 21,30, al Babylon, va in scena «Pop '98», una rassegna dedicata ai gruppi biellesi organizzata dal giornale «La Provincia». A Ponderano esibiranno dieci band: 5 domani e 5 sabato. Il biglietto costa 10 mila lire.

## Valdengo

## Si balla latino

Domani, al Jimmy's e alla Peschiera, si ballano i ritmi sudamericani, con la scuola di danza gratuita. Sabato torna il liscio, l'orchestra «Don Mike». In discoteca è in programma serata a tema, dal titolo «Un tuffo nel mistero» (fra previsioni sul futuro e astrologia). Domenica pomeriggio c'è la band di Egidio Del Piano, e la sera quella di Roberto Cappelletti.

Stasera selezioni a Novara, domani a Vercelli

## Cabaret «Città del riso» promossi Cajelli e Vasumi

VERCELLI. E così, archiviamo la selezione di Salasco, nella tappa consumatisti martedì notte per il concorso nazionale di cabaret «Città del riso».

Chi ha passato il turno? Diego Cajelli, sceneggiatore di fumetti di professione. Un asinello acidico, come ama definirsi, dark ed accompagnato da due chitaristi blues che ricostruiscono una base live su un testo sparato veloce come un rap, nel quale divaga Janet, sacerdotessa new age, e Vanessa, esponente leonkavallina. E sulla posizione cubana per far sesso. «Passa oltre» anche Andrea Vasumi che arriva da Forlì, che ha visto troppa tv da piccolo compresi ciuquemila Puffi, che ha cuccato una ragazza non bellissima e che solo alla fine, quando lo hanno fermato i guardiani dello zoo, si è accorto che era una scimpanzè.

Se ne vanno. Graziano Gnocchi, pacato, agnostico e con un appartamento da pagare. Antonio de Luca, con le sue elucubrazioni sui film di Bergman e Pieraccioni. Bernardo



Il cabaretista Diego Cajelli

Consoli (il più distante, da Roma): umorismo sperimentale, cioè da esperimento, desolata-mente solo in un deserto virtuale ed assurdo-babilonense.

E poi? Stasera altre selezioni, all'estero: cioè al bocciodromo di via Brera a Novara. Domani chez Oscar Wilde di via Trino a Vercelli. Ore 22,30. (g. bar.)

Vercelli: il 19 il gruppo Flos &amp; Le Arti, protagonista dello spettacolo

## Il Sessantotto rivive in un concerto

Una celebrazione tra lettura, musica e revival

VERCELLI. Celebrazione tra letteratura e musica sessantottina, trent'anni dopo, in un evento un po' anomalo.

L'organizzazione è dell'Assessorato culturale del Comune con il Comitato Manifestazioni Vercellesi ed ha per cornice il chiostro di Santa Chiara, rimes- in sesto contenitore di performances, già collaudato durante Folkermesse.

«I tempi stanno cambiando», diceva Bob Dylan in una ballata dell'origine, quando era il nume tutelare della canzone di protesta. «Tutto» che appartiene a quell'epoca, ha il sapore trascorsi vissuti tra scontri generazionali e ribellioni socioculturali (più che con risvolti politici). Da scandirsi quindi sul filo della memoria, su liriche e musiche di Bob Dylan, dei Beatles e dei Rolling Stones... come hanno spiegato l'assessore Gianni Mengozzi ed il cantante Fiore Raffaele del gruppo Flos & Le Arti, che sarà protagonista del concerto revival, in programma alle 17,30 di sabato 19 settembre. Nella formazio-



Ispirandosi alle liriche di Bob Dylan e agli Anni Sessanta è in programma un concerto organizzato dall'assessorato alla Cultura di Vercelli

ne, oltre a Fiore «Flos» Raffaele (chitarra) e cantol, ci saranno Alessandro Gallo alla chitarra, Alberto Gallo alle tastiere e Nicola Stranieri alla batteria. Coriste: Rita Pedroni, Paola Silvestri e Benedetta Pizzi.

Il titolo è «A 30 dal '68: la protesta giovanile degli Anni 60 nella musica del libro». L'ouver-

ture delle esecuzioni unplugged e leggermente elettrificate, sulle tracce, tra le altre cose, dell'«Album bianco» - un cult degli scarafaggi di Liverpool - sarà un'esposizione di testi proposti dalla libreria novarese La Talpa-De Agostini, inerenti al tema del concerto. Ingresso libero. (g. bar.)



## STASERA AL CINEMA

BIELLA. Impero. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Il dottor Delfino, di B. Thomas, con Edie Murphy. L. 12.000; 10.000.

OREGON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Armageddon - Giudizio finale di M. May, con B. Willis, W. Patton, B. B. Thornton. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sliding Doors di P. Hovvitt, con G. Paltrow, J. Tripplehorn, J. Hannah. L. 12.000.

BORGOSIESA. Lux. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO. Inf. tel. 015-253.89.27. Il (Italia 1998) di Mario Martone. Orario: 22.15. Spettacolo unico L. 11.000.

COGLIANO. Splendor. CHIUSO.

DOBBO. B. Primavera. Inf. tel. (015) 925.620.

ITALIA. Inf. tel. 0153-833.106. CHIUSO.

PRAY. EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. Max crimina - pericolosi, di J. McNaughton, con K. Bacon, M. Dalton. Ora 21. Spettacoli continuati L. 10.000; 8.000.

SAN GEMINIO. SALA COMUNALE. CHIUSO PER FERIE.

TOLLENGO. FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

VARALLO. SOTTOVOIA. Tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI. ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. Informa-spettacolo tel. 0161-69.633. Il Dottor Delfino di B. Thomas con E. Murphy, K. Pratt. Orario: 22.10. Spettacolo unico L. 12.000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Informa-spettacolo tel. 0161-69.633. City of angels con Nicolas Cage, Meg. Ryan. Orario: 22.10. Spet un. L. 12.000/10.000.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Informa-spettacolo tel. 0161-69.633. Il Dottor Delfino di B. Thomas con E. Murphy, K. Pratt. Orario: 22.10. Spettacolo unico L. 12.000.

VIOTTI. Inf. tel. 0161-250.845. Armageddon - Giudizio finale di M. May, con B. Willis, W. Patton, B. B. Thornton. Orario: 22.10. Spettacolo unico L. 12.000.

BEVERDE DOLO. Inf. tel. 0161-215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. L. 10.000; 5000. Alle ore 21,15 per Manifestazioni Vercellesi 1998 Nonsolodassica: night II.

Via G. Ferraris 103, CHIUSO.

## SCELGI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



## NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare. Inf. tel. 056.521. L'albero delle pere. Or. 17.15; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare. Inf. tel. 056.521. Sex Crimes - Giochi pericolosi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II. 547.007. Sala 1: Armageddon - Giudizio finale. Or. 15.50; 19.25; 22.30. Sala 2: Sliding Doors. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3: City of Angels. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommieller 22. tel. 581.7190. La città degli angeli. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

CAPITOL v. Il Dalmazzo 24. tel. 540.605. Amore per sempre. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27. 1.540.110. Patsy Cline. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32. tel. 436.07.23. Full Monty. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32. 1.436.07.23. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CIAC c. Giulio Cesare 105. tel. 511.111. Sliding Doors. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

CRISTALLO via Gatto 5. tel. 650.71.00. Tre uomini e una gamba. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9. tel. 542.422. Ricominciare a vivere. Or. 15.15; 18.10; 20.10; 22.30.

ELISEO GRANDE v. Sabotini. tel. 447.52.41. Sex crimes. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO BLU v. Sabotini. tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO ROSSO v. Sabotini. tel. 447.52.41. Il grande Lebowski. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45.

EMPIRE v. V. Veneto 5. 1.617.16.42. Titanic. Or. 17.30; 21.

fondo al mare. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. tel. 537.100. April gli occhi. Or. 15.45; 18.10; 20.15; 22.30.

LUX Gallia San Fedele. tel. 541.283. Armageddon - Giudizio finale. Or. 15.50; 19.25; 22.30.

MASSIMO v. V. Emanuele II. 8. tel. 517.10.48. Un colpo di fulmine (Kicked in the Head). Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7. 1.812.413. La vita è. Or. 15.50; 18.10; 20.15; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7. 1.812.413. Amore per sempre. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Asenale. tel. 532.448. Mercy. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Asenale 31. 1.532.448. Wishmaster. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15. tel. 531.400. Sala 1. La città degli angeli. Or. 15.15; 17.40; 22.30.

Sala 2: Sliding doors. Or. 15.15; 20.20; 22.30. Sala 3: Arma letale II. Or. 15.15; 17.30; 22.30.

Sala 4: Deep Impact. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

ROMA Galleria Subalpina. tel. 562.01.45. I piccoli maestri. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

RITZ v. Acqua 2. 1.819.01.50. c.d. Or. 17.15; 18.50; 20.40; 22.30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 650.02.05. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA v. Roma 338. tel. 562.1789. Italia. Or. 16.10; 20.20; 22.30.

## DISCOTEQUE IL FARA

QUESTA sera musica dal vivo con

## Don Miko

CAVALIERI £. 10.000 - DAME £. 5.000

Sabato 12 Settembre

Musica, Spettacolo

Animazione con i migliori dj.

CAVALIERI £. 20.000 - DAME £. 12.000

CONSUMAZIONE COMPRESA

Il Fara - Brusnengo (Bi) - S.S. Biella - Gattinara - Tel. 015.985079

Stampa 1997

in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

1678 - 02005



# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

**E sceglie per i propri lettori  
il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.**

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

**167-011959**

<small>Il trattamento dei vostri dati personali, come previsto dal Decreto Legislativo 196/1997, è riservato a La Stampa S.p.A. e ai suoi gruppi editoriali. L'editore si impegna a non cedere i vostri dati a terzi senza il vostro consenso scritto.</small>		<small>LA STAMPA</small>	
Nome .....	Cognome .....	Via .....	Prov. ....
Cap. ....	Tel. ....		
1	2	3	4
6	7	8	9
		5	10

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

**3.104 pagine    120.000 vocaboli  
1.200 illustrazioni**

Il nuovo per concezione, ingegnoso e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche nel parlare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

**abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.**

**LA STAMPA GIUNTI**





## Ieri sera tagliando match dei bianchi che ipotizzano il passaggio del turno Pro, «tris» di Coppa al Varese A segno Cavaliere, Dal Compare e Beghetto

VERCELLI. Ci voleva questa 3-1 inflitto dalla Pro al Varese. Ci voleva, nell'immediato, per ipotizzare il passaggio al secondo turno della Coppa Italia visto che i Mottiniani grazie a questo successo sono saliti in vetta alla classifica del girone con 7 punti, scavalcando i biancorossi lombardi rimasti a quota 4 (tutto si deciderà mercoledì 23 con gli ultimi due match: Novara-Pro e Varese-Bielle).

Ma soprattutto, in prospettiva più lunga, ci voleva questa vittoria per cancellare lo schiaffo di Fiorenzuola e ridare fiato ai tromboni in vista del derby di campionato di domenica al Piola: la Biellese.

Dunque in alto i calici, anche perché qualche passo in avanti la Pro lo ha fatto rispetto alle due ultime uscite. La squadra è parsa molto più tonica anche perché Fogli sta entrando nella parte facendo da collante tra difesa e attacco e, soprattutto, perché in avanti si è rivisto un Righi rivalizzato fisicamente dalla Biellese e dall'atmosfera di Coppa.

Poi, a completare il quadro, ecco sulla fascia il buon esordio di Beghetto (escluso il rigore calciato alle stelle all'inizio della ripresa) e un Cavaliere che ha offerto buoni spunti. Bene si è battuto anche Fabbri e buona (ma era facile immaginare) la prestazione della difesa.



Bella prestazione della Pro che ieri sera al Piola ha battuto 3-1 il Varese

Tutto questo però deve cancellare un particolare importante: nonostante gli evidenti progressi la Pro nel primo tempo al tiro è andata sola volta, una fucilata di Beghetto al 23', bloccata a fatica da Beretta. Poi nella ripresa, con il Varese in dieci e sulle ali dell'entusiasmo per essere ripassati in vantaggio i bianchi hanno punto come sciami api. Ma questo era scritto al momento del 2-1.

Ultima annotazione, prima della cronaca, il braccio di ferro con Bagnoli: la Pro e l'attaccante da ieri vivono ufficialmente

da «separati in casa». Il giocatore, infatti, è stato invitato caldamente ad allenarsi per conto proprio in Toscana, in attesa della riapertura delle liste e di una nuova sistemazione.

E veniamo al match di ieri sera col Varese che si è aperto subito con i fuochi d'artificio: è il 3' quando la Pro si trova già in vantaggio: il portiere Beretta giocchicchia su passaggio arretrato, Righi come un fulmine gli sottrae il pallone, il varesino non trova di meglio che abbattere. Righi che Cavaliere trasformava senza battere ciglio per l'1-0 d'apertura.

Gara in discesa per la Pro? Neanche per idea perché del Compare due minuti dopo cintura Sala: altro rigore e altro gol, stavolta di Gorini: 1-1.

Cresce il Varese con Di Natale in evidenza, ma le emozioni arrivano nella ripresa: 3' punizione di Zago, Teti devia quel tanto per mandare la sfera contro la traversa. 7' cross di Garlini, Fabbri tocca a porta vuota, Sassone rinvia come può, la palla s'impenna e gli sbatte sul braccio. Terzo penalty che però Beghetto da alle stelle.

14' fallaccio Zago ed è rosso per doppia ammonizione. Con un uomo in più la Pro passa: 18' gran colpo di testa di Dal Compare nell'angolo: è il 2-1. 20' Groppi in slalom tra quattro varesini e tocca per Beghetto: fucilata sinistra imprevedibile ed è il 3-1 che manda la Pro in paradiso.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Teti, Garlini, Dal Compare, Motta, Groppi, Fogli, Teti, Beghetto (58' D'Agostino), Col (64' Barbieri), Fabbri, Cavaliere, Righi (46' Testa). Varese: Beretta, Rigoni, Fagnoni (58' Toloni), Gorini, Terni, Sassone, Zago, Saverino, Di Natale, Bazzani (55' Ferronati), Sala (46' Possanzini). Arbitro: Maselli. Reti: 3' Cavaliere (rig.), 5' Gorini (rig.), 63' Compare, 65' Beghetto.

## Prima vittoria per il Borgo Ai granata bastano 13 minuti per superare (2-0) il Novara

BIELLA. Prima vittoria stagionale per il Borgosesia che, sorpresa, ha battuto il Novara per 2-0. Un successo che ridà morale ai granata reduci da quattro sconfitte consecutive (tre in Coppa Italia e una nell'esordio domenica in campionato a Pisa) anche la partita è stata segnata dall'espulsione iniziale del portiere del Novara e da una serie successiva di cartellini rossi. E gli azzurri hanno finito l'incontro in nove.

Il Borgosesia si è presentato in campo in formazione largamente rimaneggiata. Anche il Novara, però, ha schierato diverse seconde linee e così l'allenatore dello Spezia Filippo venuto per spiare i prossimi avversari ha visto poco. Gli azzurri, ieri sera in maglia bianca, hanno cercato subito di sorprendere i varesiani. Ma una volta non sono stati colpiti: uno sgarbato della difesa: un rilancio impreciso è stato arpionato dal guizzante Siazza che si è presentato solo davanti a Per-

rone. L'estremo difensore, spiazzato dalla veloce punta granata, non ha potuto fare altro che atterrare il numero undici varesiano e l'arbitro Lecci di Varese non ha avuto esitazione: rigore per il Borgosesia e cartellino rosso per il portiere. Del tiro dagli undici metri si è incaricato Misso mentre l'allenatore del Novara faceva uscire la seconda punta Petrone per mandare in campo il 12 Portale. Il giovane portiere novarese intuiva la traiettoria del tiro di Misso ma riusciva ad evitare il gol: 1-0.

La partita diventava spogliosa: Paganini veniva ammonito per un fallaccio su Garofalo. 13' giungeva il raddoppio del Borgo: Misso pinnellava una punizione dalla tre quarti verso il palo più lontano secondo uno schema già collaudato. Dalla mischia emergeva la testa del lungo Zito che insaccava 2-0.

Il Novara accusava il colpo e riusciva a dare ordine alla propria reazione. Sul finire del

primo tempo c'era ancora da registrare l'espulsione dell'azzurro Liparoti e del varesiano Paganini, entrambi per somma di ammonizione.

Nonostante i ranghi ridotti il secondo tempo risultava abbastanza piacevole. Nel Novara si mettevano in evidenza i nuovi entrati Morlacchi e Carbone autori di belle combinazioni. Il Borgo invece ha provato schemi di gioco avanzando come regista Misso. Ma il risultato non cambiava più. Nel finale tra i granata si è infortunato Dotti.

Ennio Affini

Borgosesia: Dan, Paganini, Pannella, Dotti (88' Gambale), Zito, Paladini, Danini, Pini, Casu (61' Scienza), Misso, Siazza (75' Simonelli). Novara: Perrone, Corti, Cervato, Morlacchi, Torchio, Consonni (46' Morlacchi), Liparoti, Gurnier, Petrone (6' Portale), Garofalo, Pravatà (65' Carbone), Arbitro: Lecci. Reti: 6' Misso (rigore), 13' Zito.

### DILETTANTI, DOMENICA IL VIA

Il girone A di Promozione ai raggi X di Finati, mister di una Cossatese che punta alla stagione del rilancio

## «E' il Cerano la nostra grande avversaria»

### Attenzione a Barengo, Castellettese e alla matricola Vaprio

COSSATO. Il conto alla rovescia sta velocemente terminando. Domenica anche il torneo di Promozione prenderà il via per una stagione che si preannuncia scoppettante. Nel girone A Gattinara e Cossatese cercheranno di reggere l'offensiva dei team novaresi e del Vco che, come vuole la tradizione, faranno la parte del leone, almeno a livello numerico.

Speranze, progetti e ambizioni animano ogni club. Per giocare d'anticipo e analizzare il campionato, la parola a Edoardo Finati, nuovo coach della Cossatese.

Mister, dispiaciuto per essere l'unico team biellese del torneo?

«Indubbiamente qualche derby verrà a mancare ma, in definitiva, non penso che per noi sia eccessivamente penalizzante».

Un girone comunque impegnativo.

«Forse, ma senz'altro sarà anche più emozionante. Inoltre, se la tradizione sarà rispettata, questo campionato avrà



Domenica prendono il via i campionati dei dilettanti. Nel girone A tra le protagoniste ci sono Cossatese e Gattinara

un notevole seguito di tifosi e critica, aspetti che, tutto sommato, potrebbero servire a mantenere sempre alta la concentrazione».

Come se bastasse a nobilitare il tutto c'è la presenza di club blasonati: Cerano,

Villadossola, Gattinara e Cossatese.

«Ci sono molte formazioni che, in un passato neppure troppo remoto militavano in categorie superiori e questo dovrebbe essere di stimolo anche per le squadre meno titolate».

Ripeto sarà un torneo da vivere sino all'ultima giornata».

A quale squadra, secondo lei, dovrebbe venire assegnata la parte della protagonista principale?

«Molti valori possono ancora cambiare, in questo momento

comunque penso che la squadra da battere sia il Cerano».

E tra le outsider?

«Il campo è decisamente vasto. C'è la retrocessa Castellettese che, pur partendo con una formazione dall'età media piuttosto giovane, potrebbe rinforzarsi cammin facendo. Attenzione al Barengo attrezzato anche quest'anno per una stagione al vertice. Tra le sorprese, inoltre, inserirò pure il Vaprio, fresco di promozione che può vantare un team affiatato».

E la Cossatese...

«Inutile nascondersi: puntiamo in alto. Una stagione d'onore centro classifica proprio non ci interessa. La società ha fatto il possibile per allestire una formazione competitiva».

L'avvio potrebbe favorire?

«Affrontiamo subito in casa Castellettese e Villadossola. Un'occasione che dovremo cercare di sfruttare in pieno. Il torneo è lungo, ma è importante cominciare con il passo giusto».

Piermarco Ferraro

### VEDENTI

Da sabato negli Usa: disputerà 5 prove

## Mondiali di ciclismo con Costa tra i big

VERCELLI. Claudio Costa ha un feeling con gli Stati Uniti. Negli «States», nell'agosto '96 l'atleta non vedente vercellese ha conquistato due medaglie d'oro alle Paralimpiadi di Atlanta. Ora, a distanza di due anni, Costa torna negli Usa per i campionati del mondo di ciclismo di tandem che inizieranno sabato con la cerimonia d'apertura.

Una qualificazione che, nonostante i trionfi in terra georgiana, non è stata per nulla agevole. La selezione per staccare i sei biglietti utili all'ingresso nella kermesse iridata è durata, in pratica, un anno. Dodici mesi nei quali i protagonisti hanno dovuto superare test impegnativi.

Ma Claudio Costa, facendo valere i diritti della classe, è riuscito a essere presente a Colorado Springs dove si disputeranno i mondiali. A rendere più complicato il compito dei ciclisti il fatto di gareggiare in quota: tutte le competizioni, infatti, si disputeranno a quasi duemila metri.



Il vercellese Claudio Costa

Cinque le specialità nei quali sarà impegnato Costa, assieme al suo accompagnatore, nella settimana dei mondiali. In pista l'azzurro disputerà la gara di velocità, la quattro chilometri a inseguimento e un chilometro con partenza da fermo.

Quindi la prova su strada: un circuito di quasi 140 chilometri e la cronometro (40 chilometri). [p. m. f.]

Il presidente del club padrone di Biella vince il trofeo agli spareggi

## Paldi super nel «Città di Biella»

### La squadra laniera è ora impegnata ai tricolori

BIELLA. Resta tra le mura di Biella il secondo trofeo «Città di Biella» a tiro a volo. Sulle padane del campo di via Maggia si sono dati battaglia alcuni tra i migliori «ceccchini» della provincia, tra le quali la candelense e nazionale azzurra Cristina Bocca.

Proprio Cristina Bocca, insieme al presidente del club biellese, Paolo Paldi, i risultati migliori a pari merito, al termine delle serie di 100 piattelli, con 96 centri, i due tiratori così andati agli spareggi, vinti da Paolo Paldi con 23 piattelli colpiti contro i 21 dell'avversaria.

La classifica è completata nell'ordine da Nicola Malara (94/100), Nino Malara, Zuccheti e Borghi (93), Noatarangelo (92), Ghisolfi, Maffiotti, Coggiola e Cerino (91). Nella seconda categoria i migliori, con 90/100 sono stati Gambero, Mistretta, Furlan e Folli mentre i terzi

successi per Borla e Ciarletti con 91/100.

A livello di squadra il trofeo è andato alla formazione padrona di casa grazie alle prestazioni di Paldi appunto, poi Maffiotti, Borla, Zaffalon, Ciarletti e Bider. Al secondo posto Arluno (società per cui è tesserata Cristina Bocca) e bronzo per il tiro a volo Strambino.

L'attività agonistica per i tiratori biellesi non si ferma: grazie al quarto posto ottenuto nella prova regionale di Carisio, Biella ha conquistato la qualificazione per il campionato italiano a squadre in programma sabato e domenica sul prestigioso campo di Montecatini. Per il presidente Paolo Paldi infine, grazie agli ottimi risultati conseguiti in questa stagione, l'ingresso nella categoria dei «big» del tiro a volo: nel '99 potrà sfidare direttamente campioni del calibro di Pelliolo, Viganò e Scalone. [w. d. b.]



Paolo Paldi

### SPORT BABY

E' finita al primo turno del tabellone nazionale l'avventura delle giovani tenniste vercellesi

## Pro «under 14», addio ai sogni di Coppa

### Per Ruffa e Trada fatale il terzo set nel doppio di spareggio

VERCELLI. E' finita al primo turno l'avventura tricolore dell'«under 14» femminile dell'At Pro Vercelli. Le bicciolane, comunque, sono uscite dalla sfida di Torre del Greco con la Brescia. Solo al terzo del doppio di spareggio la Pro ha alzato bandiera bianca. La lunga trasferta e la forza delle avversarie hanno fatto pendere l'ago della bilancia in favore delle campionesse.

Applausi comunque per Linda Ruffa (che ha conquistato l'unico punto per le vercellesi) e Michela Trada comunque brave per aver contratto questo traguardo (la Pro ha conquistato il titolo regionale).

E proprio Linda Ruffa sta caratterizzando questa ripresa stagionale per la Pro. Prima della parentesi con l'«under 14» la tennista della Pro si era resa protagonista al torneo internazionale «Eta» di Pescara. Dopo superato tre turni nell'individua-

le, in coppia con la Mondani è arrivata in finale del doppio.

Un cammino costellato di risultati davvero significativi quali l'eliminazione delle teste di serie numero uno (Euknan e Tognetti) e tre (Matovskova e Blaskova) e del tabellone principale. Nell'atto decisivo sconfitta in tre set (6-0, 2-6, 6-2) contro la coppia russa Koncimbova Griesmanova.

Dal passato al presente con l'impegno di Linda Ruffa, in questi giorni, ai campionati italiani «categoria», dove impegnata nelle prove di singolare e doppio. Tra l'altro la vercellese è una delle due piemontesi qualificate per la competizione.

E' invece tutto pronto per l'esordio nella fase Nazionale della Coppa Italia femminile. Domenica sui campi rossi di corso Rigola, la Pro Vercelli sfiderà il Tennis Club Palermo. Un ostacolo subito impegnativo per il della capitana gio-

catrice Vicky Kulcsar, dal momento che le siciliane sono tra le favorite per la vittoria finale. Non caso la final four di Coppa si svolgerà proprio nel circolo palermitano. Nonostante questo Rita Pinto e Rossella Giulianati hanno molte chances da giocare. Superare il Palermo potrebbe schiudere interessanti prospettive.

Intanto la società sta programmando la stagione, rivolgendo la propria attenzione soprattutto sui più giovani. Per i bambini di 6 e 7 anni, lunedì 28 settembre alle 17 sui campi di Rigola, è prevista una prova attitudinale (gratuita). «Un'iniziativa» dicono i responsabili «che dovrebbe invogliare i più piccoli ad avvicinarsi al tennis. Da questo test al quale ci auguriamo parteciperà un buon numero di ragazzi selezioneremo i più idonei che prenderanno parte al corso invernale». [p. m. f.]



Linda Ruffa





1981-1982

*Robert*

UNIVERSITY



- Effektivität
- Stimmigkeit
- Angenehm, leicht zu handhaben  
(für Mitarbeiter)

- ☐ 30.1 ☐ 30.2 ☐ 30.3 ☐ 30.4 ☐ 30.5 ☐ 30.6 ☐ 30.7 ☐ 30.8 ☐ 30.9 ☐ 30.10 ☐ 30.11 ☐ 30.12 ☐ 30.13 ☐ 30.14 ☐ 30.15 ☐ 30.16 ☐ 30.17 ☐ 30.18 ☐ 30.19 ☐ 30.20 ☐ 30.21 ☐ 30.22 ☐ 30.23 ☐ 30.24 ☐ 30.25 ☐ 30.26 ☐ 30.27 ☐ 30.28 ☐ 30.29 ☐ 30.30 ☐ 30.31 ☐ 30.32 ☐ 30.33 ☐ 30.34 ☐ 30.35 ☐ 30.36 ☐ 30.37 ☐ 30.38 ☐ 30.39 ☐ 30.40 ☐ 30.41 ☐ 30.42 ☐ 30.43 ☐ 30.44 ☐ 30.45 ☐ 30.46 ☐ 30.47 ☐ 30.48 ☐ 30.49 ☐ 30.50 ☐ 30.51 ☐ 30.52 ☐ 30.53 ☐ 30.54 ☐ 30.55 ☐ 30.56 ☐ 30.57 ☐ 30.58 ☐ 30.59 ☐ 30.60 ☐ 30.61 ☐ 30.62 ☐ 30.63 ☐ 30.64 ☐ 30.65 ☐ 30.66 ☐ 30.67 ☐ 30.68 ☐ 30.69 ☐ 30.70 ☐ 30.71 ☐ 30.72 ☐ 30.73 ☐ 30.74 ☐ 30.75 ☐ 30.76 ☐ 30.77 ☐ 30.78 ☐ 30.79 ☐ 30.80 ☐ 30.81 ☐ 30.82 ☐ 30.83 ☐ 30.84 ☐ 30.85 ☐ 30.86 ☐ 30.87 ☐ 30.88 ☐ 30.89 ☐ 30.90 ☐ 30.91 ☐ 30.92 ☐ 30.93 ☐ 30.94 ☐ 30.95 ☐ 30.96 ☐ 30.97 ☐ 30.98 ☐ 30.99 ☐ 30.100 ☐ 30.101 ☐ 30.102 ☐ 30.103 ☐ 30.104 ☐ 30.105 ☐ 30.106 ☐ 30.107 ☐ 30.108 ☐ 30.109 ☐ 30.110 ☐ 30.111 ☐ 30.112 ☐ 30.113 ☐ 30.114 ☐ 30.115 ☐ 30.116 ☐ 30.117 ☐ 30.118 ☐ 30.119 ☐ 30.120 ☐ 30.121 ☐ 30.122 ☐ 30.123 ☐ 30.124 ☐ 30.125 ☐ 30.126 ☐ 30.127 ☐ 30.128 ☐ 30.129 ☐ 30.130 ☐ 30.131 ☐ 30.132 ☐ 30.133 ☐ 30.134 ☐ 30.135 ☐ 30.136 ☐ 30.137 ☐ 30.138 ☐ 30.139 ☐ 30.140 ☐ 30.141 ☐ 30.142 ☐ 30.143 ☐ 30.144 ☐ 30.145 ☐ 30.146 ☐ 30.147 ☐ 30.148 ☐ 30.149 ☐ 30.150 ☐ 30.151 ☐ 30.152 ☐ 30.153 ☐ 30.154 ☐ 30.155 ☐ 30.156 ☐ 30.157 ☐ 30.158 ☐ 30.159 ☐ 30.160 ☐ 30.161 ☐ 30.162 ☐ 30.163 ☐ 30.164 ☐ 30.165 ☐ 30.166 ☐ 30.167 ☐ 30.168 ☐ 30.169 ☐ 30.170 ☐ 30.171 ☐ 30.172 ☐ 30.173 ☐ 30.174 ☐ 30.175 ☐ 30.176 ☐ 30.177 ☐ 30.178 ☐ 30.179 ☐ 30.180 ☐ 30.181 ☐ 30.182 ☐ 30.183 ☐ 30.184 ☐ 30.185 ☐ 30.186 ☐ 30.187 ☐ 30.188 ☐ 30.189 ☐ 30.190 ☐ 30.191 ☐ 30.192 ☐ 30.193 ☐ 30.194 ☐ 30.195 ☐ 30.196 ☐ 30.197 ☐ 30.198 ☐ 30.199 ☐ 30.200 ☐ 30.201 ☐ 30.202 ☐ 30.203 ☐ 30.204 ☐ 30.205 ☐ 30.206 ☐ 30.207 ☐ 30.208 ☐ 30.209 ☐ 30.210 ☐ 30.211 ☐ 30.212 ☐ 30.213 ☐ 30.214 ☐ 30.215 ☐ 30.216 ☐ 30.217 ☐ 30.218 ☐ 30.219 ☐ 30.220 ☐ 30.221 ☐ 30.222 ☐ 30.223 ☐ 30.224 ☐ 30.225 ☐ 30.226 ☐ 30.227 ☐ 30.228 ☐ 30.229 ☐ 30.230 ☐ 30.231 ☐ 30.232 ☐ 30.233 ☐ 30.234 ☐ 30.235 ☐ 30.236 ☐ 30.237 ☐ 30.238 ☐ 30.239 ☐ 30.240 ☐ 30.241 ☐ 30.242 ☐ 30.243 ☐ 30.244 ☐ 30.245 ☐ 30.246 ☐ 30.247 ☐ 30.248 ☐ 30.249 ☐ 30.250 ☐ 30.251 ☐ 30.252 ☐ 30.253 ☐ 30.254 ☐ 30.255 ☐ 30.256 ☐ 30.257 ☐ 30.258 ☐ 30.259 ☐ 30.260 ☐ 30.261 ☐ 30.262 ☐ 30.263 ☐ 30.264 ☐ 30.265 ☐ 30.266 ☐ 30.267 ☐ 30.268 ☐ 30.269 ☐ 30.270 ☐ 30.271 ☐ 30.272 ☐ 30.273 ☐ 30.274 ☐ 30.275 ☐ 30.276 ☐ 30.277 ☐ 30.278 ☐ 30.279 ☐ 30.280 ☐ 30.281 ☐ 30.282 ☐ 30.283 ☐ 30.284 ☐ 30.285 ☐ 30.286 ☐ 30.287 ☐ 30.288 ☐ 30.289 ☐ 30.290 ☐ 30.291 ☐ 30.292 ☐ 30.293 ☐ 30.294 ☐ 30.295 ☐ 30.296 ☐ 30.297 ☐ 30.298 ☐ 30.299 ☐ 30.300 ☐ 30.301 ☐ 30.302 ☐ 30.303 ☐ 30.304 ☐ 30.305 ☐ 30.306 ☐ 30.307 ☐ 30.308 ☐ 30.309 ☐ 30.310 ☐ 30.311 ☐ 30.312 ☐ 30.313 ☐ 30.314 ☐ 30.315 ☐ 30.316 ☐ 30.317 ☐ 30.318 ☐ 30.319 ☐ 30.320 ☐ 30.321 ☐ 30.322 ☐ 30.323

- Motore con supporti isolabili Hydromount
- Rotoreno autostabilizzante

- 17.970.00**

17.970.000

### References

1 D E A F O R D  
Lire **128.600** al mese  
U N I V E R S I T Y

Lire **128.600** al mese

UNIVERSITY

Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche:

- Assicurazione incendio e furto • Estensione della garanzia • Tagliandi di manutenzione

Una Fiesta in prova per un giorno intero! Ti aspettiamo sette giorni su sette.

[illegible]

Prezzo chiavi in mano (A.P.M.I. esclusa) grazie al contributo dei Concessionari IDEAFOND: anticipo di L. 2.957.000, 28 quote da L. 118.500 (T.A.N. 10,75 - T.A.E.G. 11,11); Ideafond compente l'estensione fuori al di sopra di 50.000 Km della garanzia "la lampa Poterione", l'assicurazione - intendendola per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 Km, il residuo dovuto dopo 2 anni è di L. 2.955.000 (con le normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 Km).



## Bellezza e Coscienza

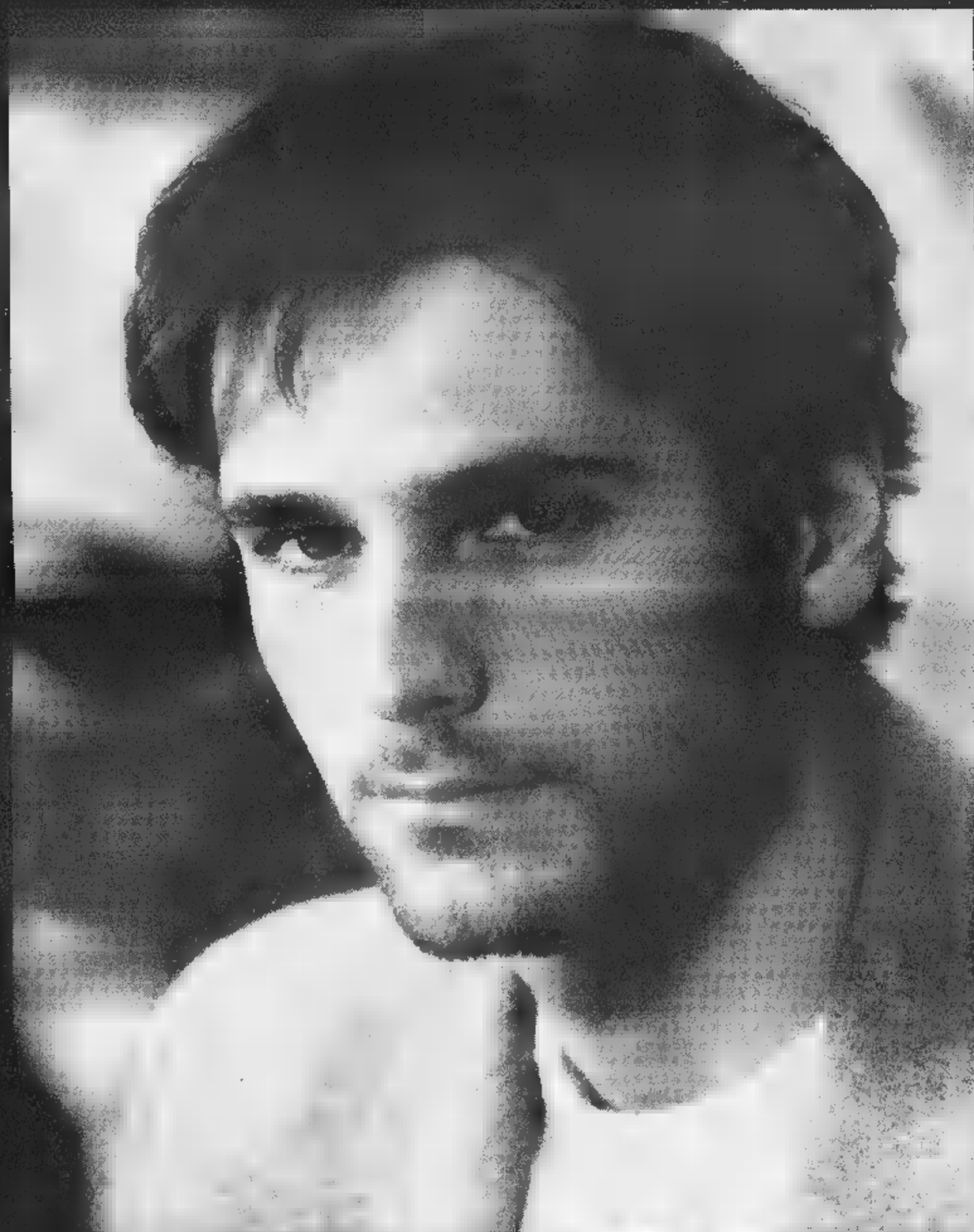


# VENERDÌ 11 SETTEMBRE

## INAUGURAZIONE '98 - '99

**CON:**

**RAOUL  
BOVA**



**MEDITERRANEO**

S.S. ASTI-ALBA ISOLA D'ASTI (AT) A21 TO-PC

USCITA ASTI EST SEGUIRE PER ALBA TEL. 0141-958821



# Superfresco **STANDA**

*Il SUPERMERCATO  
di FOSSANO*

*Inaugura Oggi*  
**giovedì  
10 Settembre**



**10-11-12  
settembre  
ORARIO  
CONTINUATO**

Centro Commerciale



PER I PRIMI 3 GIORNI DI  
APERTURA UNA BOTTIGLIA  
DI DOLCETTO D'ACQUI  
"La Cascina" IN OMAGGIO  
A TUTTI I CLIENTI.



Viale Regina Elena, 118 - Fossano - CN



Aveva fatto denuncia, ma la procura ha stabilito che il suo è un «caso non prioritario»

# Picchiata e beffata dalla giustizia

## Niente processo all'ex marito

Picchiata ■ marito ■ dimenticata dalla giustizia. È la storia di Giuseppina, un'operaia di 49 anni di Nichelino. Quattro anni fa, a fine '94, ■ presa a sberle ■ suo ex compagno, separato ormai da tempo. Lei si rivolse all'avvocato e lo denunciò per lesioni: «Per quelle botte deve pagare...». Ora dalla Procura si ■ dire che non ci sarà nessun processo. Che quei ceffoni deve dimenticarseli, far finta che non ci siamo mai stati. ■ Giuseppina non ci sta: «La magistratura non può far finta di niente: chiedo solo giustizia, anzi la pretendo».

La ■ storia. Era il 27 dicembre del '94. Lei ■ andata a trovare la figlia che viveva con il marito. Ma tra i due era scoppiato un litigio, l'ennesimo. Dagli insulti lui era passato alla botte. Schiaffi, spintoni, forse anche qualche pugno. Giuseppina era finita in ospedale: sette giorni di prognosi. L'aveva denunciato quel marito manesco. Lesioni. Poi si ■ rivolta all'avvocato Wilmer Perra e aveva atteso paziente che la giustizia facesse il suo corso. Un giorno era stata chiamata in pretura per un tentativo di conciliazione, ■ finito con l'ennesima dose di insulti reciproci.

«Ci vediamo al processo» aveva mormorato Giuseppina. Ma i tentativi dell'avvocato Perra e della collega Tina Caglia per far fissare l'udienza ■ risultati vani. All'ultima istanza il legale si ■ sentito rispondere che ■ «fascio-

lo ■ era nel novero di quelli indicati come prioritari dal procuratore». Vale a dire che il caso di Giuseppina non meritava ■ arrivare in aula. La Procura ha deciso che trattandosi solo di lesioni, e perdipiù riconducibili ad «Un episodio singolo e occasionale», che non merita un processo.

Spiega il procuratore aggiunto Piero Miletto: «Da anni siamo ■ stretti a fare ■ scelta, a fissare ■ a priorità nei procedimenti. Lo stabiliva già una circolare del '91, dell'allora procuratore capo Zagrebelsky, che dava indicazioni sui fascicoli che avevano diritto di precedenza. Una linea condivisa allora dal procuratore generale Pieri e dal presidente della Corte d'appello, Conti. Un principio confermato dai giudici della Cassazione secondo i quali i capi degli uffici devono dare indicazioni precise sui criteri ■ priorità. E previsto anche nel decreto legislativo del febbraio scorso, quello sul giudice unico». Una scelta dolorosa, ma necessaria. Ancora Miletto: «Ogni anno dobbiamo smaltire 60 mila cause. Riusciamo a chiudere nemmeno l'80 per cento. Non di più. E allora bisogna scegliere, far viaggiare su una ■ preferenziale quelli più gravi. E' vero, l'azione penale è obbligatoria ma bisogna coniugare ■ principio costituzionale ■ la realtà. Non ha senso mettere in moto la macchina giudiziaria quando si sa già prima che quel fatto andrà in prescrizione».

(in. pie.)

L'operaia era andata a trovare la figlia che viveva nella casa del padre

«E' solo la punta dell'iceberg»

L'avvocato del Telefono Rosa «Chi denuncia è esasperato»

L'avvocato Anna Ronfani segue da anni casi ■ donne che ■ rivolgono ■ Telefono Rosa chiedendo aiuto. Naturalmente non conosce il caso denunciato dal collega. «Ci rendiamo ■ dice ■ della grande quantità di fascicoli, rispetto ai ■ di magistrati impegnati ■ sbrigarli. E' però triste e inaccettabile che reati commessi in famiglia, ■ ziché essere considerati come prioritari, finiscano a morire nei cassetti». «La procura - aggiunge - ha creato uno specifico pool per la tutela delle fasce deboli: il pool segue ■ impegno e rapidità i casi di maltrattamenti in famiglia e di violazione degli obblighi di assistenza. Ma credo che tutti gli episodi ■ reati tra coniugi dovrebbero ottenere la stessa attenzione. Che si tratti di un ■ singolo non significa nulla. Denunciare il coniuge ■ è mai come denunciare ■ estraneo. Spesso, la querela è infatti soltanto la punta dell'iceberg: le donne arri-

Il legale della donna che ■ sporto denuncia, Wilmer Perra e, sotto, l'avvocato Anna Ronfani



## IN BREVE

Vinchio dedica centro ■ partigiano «Ulisse»

ASTI, Vinchio, ■ parse dell'Astigiano, che nel 1912 diede i natali a Davide Lajolo (nella foto) ricorderà da sabato il giornalista e scrittore inaugurando ■ Centro studi ■ lui dedicato (con museo multimediale ricco di testimonianze letterarie e fotografie anche inedite). Verrà anche presentato il volume edito dal Parco culturale Grinzane Cavour «I luoghi di Lajolo - Itinerari letterari», illustrati da fotografie di Giulio Morra. Saranno presenti il rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino, l'assessore alla cultura della Regione Giampaolo Leo ed il regista Massimo Scaglione, che leggerà alcuni brani di Lajolo. La realizzazione del museo è dovuta a Laura Lajolo e Valentina Archimede, figlia e nipote del partigiano «Ulisse», amico di Pavese e direttore dell'Unità ■ Milano negli Anni Cinquanta.



■ vertice dell'Agnesi è arrivato ■ Tasso

IMPERIA. L'imperiese Enrico Tasso è il nuovo amministratore delegato dell'Agnesi. Al vertice dell'azienda pastaria affianca Franco Gliazzi, diventato responsabile dello sviluppo internazionale del gruppo, ora appartenente alla francese Paribas. Nato a Genova, 63 anni, Tasso è ora al timone di una società che conta cinquecento dipendenti ■ 270 miliardi di fatturato annuo.

Parco ■ Portofino le richieste a Ronchi

GENOVA. Si alla riserva marina, un nuovo decreto che recepisce le richieste avanzate nelle ■ settimane (e in passato) per migliorarlo (attraverso regole, non divieti), e una gestione comune con il Parco terrestre Pensando all'Ente Parco di Portofino, arricchito di nuovi compiti, Regione Liguria e Provincia di Genova hanno raggiunto un'intesa sui contenuti del prossimo confronto con il ministro Edo Ronchi.



«I dolci ■ riso» giudicati ■ Raspelli

VERCELLI. Sarà Edoardo Raspelli (nella foto), con una folta schiera di altri esperti gastronomi, a giudicare «I dolci di riso», domenica (premiazione ore 16), alla «Festa del riso italiano di qualità» che si terrà nella suggestiva cornice del parco del castello di Desana, paese tipicamente agricolo alle porte del capoluogo. L'organizzazione è dell'Azienda agricola «Tenuta Castello» e dei Ristoranti della Tavolozza, che proporranno le ricette. Nell'arco di tre giornate a partire da sabato, verranno preparati in particolare dolci, ma anche risotti, minestrone e risi al forno, elaborati con varietà di riso italiano prodotte dal Consorzio di Tutela: «Balilla», «Baldo», «Carnaroli», «Sant'Andrea», «Vialone Nano». Gli chef cucineranno con prodotti delle aziende presenti alla manifestazione.

Confessa il delitto del giovane corriere

GENOVA. Risolto, dopo un anno e mezzo, l'omicidio di Fabio Magliacane, 31 anni, il corriere di Mondoprezzo ritrovato ucciso con un colpo al cuore nel bagagliaio della sua auto, a Mestre, il 25 febbraio 97. Ha confessato il delitto per rapina (10 milioni subito spesi per un'A6 33 usata) Santi Timpani, 26 anni, all'epoca trasferito da Musina a Padova come «spionaggio» aveva attirato ■ il giovane con un acquisto via tv.

Alba, alluvione ■ crescono spese legali

ALBA. Il Consiglio comunale ha deliberato una variazione al bilancio, che prevede lo stanziamento di 150 milioni per spese legali. Spiega il sindaco Enzo Demaria: «E' un fondo al quale l'amministrazione potrà ricorrere per le spese legali. Il ■ capitolo è stato aumentato in previsione di maggiori spese, essendo in corso il processo dell'alluvione del '94. Il 27 ottobre si sarà il processo in corte d'appello a Torino».

Accordo ■ sullo sviluppo ■ tessile

BIELLA. Importante accordo sottoscritto fra la città biellese e la «geniale» cinese di Wehai: i futuri quadri dirigenti dell'importante centro tessile orientale si «formeranno» a Città Studi. ■ Per ora si tratta solo di un progetto, che deve ■ essere riempito di contenuti, ma è il primo risultato tangibile del gemellaggio sottoscritto cinque anni fa tra Biella e Wehai. L'intesa è stata raggiunta con una delegazione biellese che si è recata nei giorni scorsi in Cina, era guidata dal sindaco Gianluca Susta e composta da esponenti delle istituzioni, dell'Unione industriale (c'era il direttore Enzo Vizzari), e delle realtà imprenditoriali. In cambio dell'ospitalità ai futuri dirigenti cinesi, Susta e industriali si attendono lo sviluppo dei rapporti con Wehai a livello tecnologico e commerciale.



Linea Domo-Milano «tagli» ai ■

DOMODOSSOLA. Nuovi tagli in arrivo ai treni del pendolare sulla linea Domodossola-Milano. L'alarme ■ stato lanciato ieri dal deputato Marco Zaccaria che ha già potuto visionare i nuovi orari invernali, in vigore dal 25 settembre. Saranno cancellate le formate di Verbania ■ di Arona per alcuni treni internazionali in circolazione sulla linea del Sempione penalizzata, nei collegamenti ad alta velocità, a favore di Modane e del Frejus.

Alessandria-Vercelli arrivano i bus veloci

ALESSANDRIA. Il 28 settembre entrerà in funzione un nuovo collegamento veloce con autobus fra Alessandria ■ Vercelli: 50 minuti, ■ fermate intermedie, utilizzando l'A26. L'iniziativa è delle 2 province in collaborazione con le Fs, soprattutto come servizio all'Aeroporto Tripolare. Sono previste 8 doppie corse giornaliere, con partenze dalle 6,45 alle 20,15. Il biglietto sarà acquistabile in stazione e costerà 5100 lire.



Baccini in piazza Chanoux conclude l'■ aostana

AOSTA. Con ■ concerto di Francesco Baccini si conclude questa sera la rassegna «Aosta Estate '98». L'appuntamento, a ingresso libero, è in programma per le 21 nella centralissima piazza Chanoux. Quella aostana è una delle tappe della tournée «Baccini» che il cantautore, vincitore del «Premio Tenco» nell'89 con «Cartoons» (miglior album d'esordio) e nel '90 del Festivalbar, insieme ai Ladri di Biciclette, con ■ singolo «Sotto questo sole», sta portando in giro per l'Italia. Una tournée che arriva a due anni dalla pubblicazione del suo ultimo album «Baccini ■ colori» e del singolo «Sono stufo di vedere quelle facce in Tv», entrambi caratterizzati dalla ■ ironica che ■ trasforma talvolta in satira pungente e che ha fatto del cantautore italiano un artista fuori dall'ordinario.

Ghigo e Castellani sul pasticcio di Irpef e bollo

## Enti locali al governo «No a nuove tasse»

Federalismo significa sostituire ■ non aggiungere alle tasse dello Stato quelle degli enti locali. La pensano così, allo stesso modo, Enzo Ghigo e Valentino Castellani, pur dalla guida di due maggioranze diverse (il Polo, in Regione, il primo, e il centro-sinistra, in Comune, il secondo). Entrambi, oggi, diranno «no» al ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

A fine anno, con lo stipendio di dicembre, i contribuenti dovranno pagare un'addizionale Irpef dello 0,5% sul reddito imponibile. Cioè: chi guadagna venti milioni lordi si troverà un prelievo nella busta paga di 100 mila lire. Tasse ■ più, il cui ricavato sarà girato dallo Stato alla Regione. Per il Piemonte, la cifra da incassare supererà i cento miliardi. Alla conferenza Stato-Regioni, oggi, Ghigo sosterrà la necessità delle riforme, ma per mettere ordine, non per tassare il cittadino due, tre volte: una in favore di Roma e ■ per la Regione, e magari una per il Comune.

Già c'è il rischio che il prossimo anno (1999) si aggiunga l'addizionale pro-Comuni. In ■ di necessità, le amministrazioni civiche ■

■ base alla prossima finanziaria - potrebbero chiedere uno 0,2% sul reddito imponibile, con facoltà di arrivare fino allo 0,5 ■ il 2002. Ieri ■ sindaco Castellani alla riunione Anci ha rappresentato la voce unanime della giunta: «L'addizionale Irpef dovrà essere sostitutiva e non aggiuntiva. Non ci dovrà essere un aumento della pressione fiscale». Oggi lo ribadirà alla Commissione Finanza del Senato e nel pomeriggio al governo, nell'ambito della Conferenza Stato-Città.

Dal 1° gennaio 1999, inoltre, la riscossione del bollo auto passerà sotto la completa competenza delle Regioni, ma Palazzo Ghigo non ha emanato il decreto attuativo che permetterà di procedere alla gestione di questo servizio di riscossione della tassa. Il presidente della giunta piemontese apre un nuovo fronte nel contenzioso fiscale che oppone gli enti locali al governo centrale. Il servizio di riscossione in proprio porterà ■ regionali ■ miliardi di lire, ma rischia di trasformarsi in una sorta di «emula avvelenata» se i cittadini non avranno garanzie sulla correttezza dei dati.

Raccolta differenziata e recupero energetico

## La Provincia: ridurre i rifiuti in discarica

Il «Programma provinciale per la gestione dei rifiuti» ■ stato approvato a maggioranza del Consiglio: l'obiettivo ■ di ridurre dall'attuale 90 per cento al 12 per cento (speranza per il 2002) lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, ■ milione di tonnellate annue. Si ricorrerà sia alla raccolta differenziata, che salirebbe dal ■ al 50 per cento se i cittadini accetteranno le nuove regole, sia al recupero energetico.

Se la Provincia ha disegnato lo schema territoriale, toccano ai Comuni e ai Consorzi le scelte più difficili e impopolari: progettazione e localizzazione degli impianti per compostaggio e stabilizzazione degli scarti alimentari e vegetali, termocombustione (sintetico di incenerimento) ■ materiali secchi, e creazione di discariche (sia pure di «limitato volume», come dice una nota della Provincia) per i trattati e gli inerti.

Il territorio è stato diviso in tre ambiti per altrettanti sistemi integrati gemelli: area Ovest (dalla cintura torinese alla

Francia), area Nord (dalla cintura alla Valle d'Aosta) e area Sud-Est (Torino, chiese ■ chivassese). Nel passaggio dalla teoria del piano alla pratica del trattamento è prevedibile che in ciascuno dei tre settori si svilupperà il dibattito - o la battaglia - sulla localizzazione degli impianti, come d'altra parte è sempre accaduto in passato.

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, ritengono che con questo piano si raggiungano livelli ■ «sostenibilità ambientale» nella gestione dei rifiuti attraverso il recupero ed il riciclo massiccio di materie prime ed energia.

Inoltre è prevedibile la creazione di 5-600 nuovi posti di lavoro nei prossimi anni: «Il programma - dicono Bresso e Gamba - esce dalle secche ■ una distribsione sterile fra coloro che vorrebbero incenerire tutto e quanti, invece, ritengono possibile il riciclo totale dei rifiuti».

Gianini Stilo

SAPER SPENDERE

## Quei giardini privati nella casa al mare

giardino deve ritenersi di proprietà esclusiva, separata dalla restante area condominiale, salvo che i titoli di acquisto o il regolamento contrattuale abbiano attribuito l'uso esclusivo, ma ■ la proprietà del giardino. Poiché i giardini di proprietà esclusiva sono - come dicevamo - entità ben distinta dal fabbricato, di essi non si tiene conto nel calcolo delle quote di proprietà della tabella millesimale: ■ deriva che il giardino ■ partecipa alle spese condominiali ripartite per millesimi e meno che il regolamento di condominio si esprima diversamente. L'unico ■ del giardino ■ quello dell'acqua potabile derivata dall'unità immobiliare: l'addebito non presenta problemi se c'è un contatore, può essere forfettizzato negli altri casi.

«Ancora, il proprietario esclusivo non può alterare la destinazione del giardino con opere edili (la veranda a tettoia ecc.), che

pregiudicano l'utilità che le altre unità immobiliari traggono dal giardino in termini di aerazione, veduta ecc. (Cassazione civile 4451 del 27-7-84). Tutto questo però non impedisce al proprietario esclusivo del giardino di cambiare le piante ■ di coltivare a orto ■ frutteto. Ben poco quindi possono fare amministratori e assemblee contro l'incursione eventuale del proprietario. Nessun dubbio anche sul camminamento in uso esclusivo: è tutto legittimo.

★ Alessandro Vietti contesta ■ preventivo ■ spesa straordinaria per punti luce nell'ascensore, la suddivisione della spesa e il verbale dell'assemblea firmato da due persone anziché 4 come prevede il regolamento.

Spiega il legale: «Riferire due punti luce nel vano ascensore ■ lavoro finalizzato a contenere il normale degrado d'uso anche per evitare eventi accidentali e comunque ■ modifica la

struttura essenziale dell'impianto né la destinazione d'uso. Quindi si tratta ■ manutenzione ordinaria; non occorrono per la delibera di questo lavoro maggioranze qualificate: nella seconda convocazione basta la maggioranza di un terzo dei condomini, in rappresentanza ■ almeno 334 millesimi. Ma la delibera del lettore (approvata con 224 millesimi) è radicalmente nulla per difetto di quorum. Si tratta di nullità e non ■ semplice annullabilità; quindi il lettore può rivolgersi all'autorità giudiziaria anche dopo i 30 giorni previsti dall'articolo 1137 del codice civile. In caso contrario il lettore deve pagare le spese in modo definitivo in base ai millesimi che gli toccano sulla tabella specifica relativa all'ascensore contenuta nel regolamento di condominio».

Aggiunge: «Non è del tutto strano se al lettore tocca pagare in base ■ millesimi mentre un altro, alloggiato eguale al primo piano, paga solo per 12. La differenza sta nel piano; infatti uno dei coefficienti tabellari per l'ascensore è l'altezza del piano servito. Per riscontrare eventuali errori in tabella deve rivolgersi ■ un tecnico».

Simonetta







Il sindaco traccia il primo bilancio degli effetti legati alla visita del Presidente

## «Più ascoltati, merito di Scalfaro»

Cuneo spera di ottenere aiuti per strade e Fs



Il Capo dello Stato accolto dal sindaco Rostagno, dal presidente della Regione Ghigo e dal presidente del Consiglio Malvolti

CUNEO. «Che — otterremo grazie a Scalfaro? Innanzitutto una maggior considerazione, e più attenzione da parte dello Stato. Negli ultimi mesi il rapporto tra Cuneo e Roma si è decisamente modificato. L'attenzione del governo nei nostri confronti è palpabile. E i risultati iniziano a vedersi. A livello provinciale ci siamo mossi in modo corale, a prescindere dai colori politici».

Le parole del sindaco Elio Rostagno riassumono le aspettative dei cuneesi che sperano in immediati «frutti» legati alla visita ufficiale del Presidente della Repubblica per festeggiare gli 800 anni di Cuneo e inaugurare i lavori di restauro del teatro «Toselli».

Sono molti i cittadini che si aspettano «effetti di ritorno» e un interessamento diretto di Scalfaro agli annosi problemi della «Granda» che continuano a trascinarsi e a rimanere senza

una risposta, causa di inspiegabili intoppi e ritardi romani.

«Ogni tassello della visita del Presidente è andato per il verso giusto - commenta il primo cittadino - luoghi, percorsi e sicurezza. Tutta la zona interessata dal passaggio del Capo dello Stato è stata soggetta a bonifica e controlli, a partire dai cestini per i rifiuti in via Roma. La gente non — n'è accorta, ma tutto il percorso è stato sorvegliato con presenza degli uomini di scorta anche nei palazzi che si affacciano in via Roma. E la macchina dei preparativi non ha avuto imprevisti: dalla pulizia del monumento della Resistenza, all'asfaltatura del piazzale antistante, dall'accelerazione delle opere per terminare la tinteggiatura della facciata del Comune, alla cura particolare delle fioriere e delle aiuole. Sarebbe bastata una banalità a far diventare — visita di Scalfaro a Cuneo una barzelletta nazionale sulla nostra città».

Ieri mattina il sindaco ha inviato una lettera al questore Isidoro Adornato, al prefetto Sabatino Marchionni, al direttore generale del Comune Angelo Poltano, al presidente della Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo Giacomo Oddero, al direttore del conservatorio di Cuneo e alle ditte che hanno lavorato per conto del Comune, per ringraziare chi si è adoperato, nei diversi settori, per garantire la piena riuscita dell'importante giornata.

E ieri tutti i fiori acquistati dal Comune per adornare la sala giunta, il salone d'onore e il teatro «Toselli» sono stati portati nelle diverse chiese della città, alla casa — riposo «Mater Amabilis» — mazzo anche al Famedio cittadino.

«Era la prima volta che incontravo personalmente Scalfaro — aggiunge Rostagno —. L'avevo già sentito molte volte, come ad esempio ad Assisi e Roma. Mi ha colpito la sua carica di umanità, la sorprendente lucidità, l'incisività di ogni frase. C'è poi un particolare che testimonia l'attenzione e l'interesse del Presidente per Cuneo: prima di arrivare nella — città si è documentato sulla storia — questi — anni di vita. Sono convinto che la visita sarà utile per recuperare il tempo perso, anche dal punto di vista dell'attenzione dello Stato per i problemi più urgenti della viabilità, a partire dalle strade — dalla necessità di adeguare il sistema ferroviario».

Gianpaolo Marro

In ritardo anche la convenzione Satap

## Ora i sindaci della Cn-At minacciano dimissioni

Se in settembre non sarà convocata la Conferenza dei servizi a Cuneo

CUNEO. Dopo l'euforia per l'approvazione del disegno legge — finanziamento dell'autostrada Cuneo-Asti, passata le vacanze estive, si torna con i piedi per terra, a confrontarsi con una macchina burocratica che passi avanti non ha fatto, ma che occorre continuamente spingere, — si vuole evitare che, magari soltanto per inerzia, si fermi.

Il Comitato di monitoraggio dei sindaci cuneesi — astigiani, riunitosi lunedì, ha fatto la «lista» dei principali problemi da affrontare immediatamente: la convocazione della Conferenza dei — i, l'approvazione della convenzione tra autorità concedenti e concessionaria Satap; l'emanazione del decreto del ministero dei Lavori Pubblici per il riparto dei fondi di cui all'articolo 3 della legge recentemente approvata.

Il Comitato ha anche ringraziato il vicepresidente della

Provincia di Asti Giovanni Borrero per l'iniziativa assunta dai Comuni astigiani, che hanno — prefetto perché chiedesse alla Dicoter e al ministero una data certa per la conferenza dei servizi.

E' poi stato discusso coi tecnici Satap la progettazione definitiva dei primi tre lotti da presentare alla Conferenza dei servizi.

Al sindaco di Sommariva Bosco Pierluigi Vanni e agli assessori provinciali Franco Revelli (Cuneo) e Borrero (Asti) è stato dato l'incarico — prendere gli opportuni contatti con la Dicoter per stabilire una data per lo svolgimento della Conferenza stessa.

Il comitato ha invitato l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni e le Amministrazioni di Asti e Cuneo a proseguire le azioni presso la Dicoter e il ministero, per sollecitare l'approvazione della convenzione tra le autorità concedenti — la Satap, per ottenere al più presto il decreto di riparto dei fondi da parte del ministero dei Lavori Pubblici. Il Comitato sollecita inoltre le istituzioni regionali e provinciali a convocare nei tempi utili i parlamentari — Fiemonte per rappresentare loro le suddette urgenti esigenze.

Il Comitato ha quindi deciso di invitare i sindaci delle Province — Asti — Cuneo a proseguire la mobilitazione sino — che la Conferenza dei servizi non sarà convocata a Cuneo in data certa e comunque entro — non oltre il 30 settembre 1998; trascorso tale termine — un'indicazione precisa della data, il Comitato proporrà — sindaci di assumere ulteriori iniziative di protesta, non ultima la remissione dei propri mandati.

Il Comitato ha infine preso atto della volontà espressa da tutti i sindaci consultati di proseguire l'attività del comitato stesso e che esso si convochi a regolare scadenza.

Alla riunione erano presenti anche il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, l'assessore regionale ai Trasporti Casoni, i sindaci De Maria (Alba), Guida (Bra), Piumatti (Ceresole d'Alba), Cornaglia (Baldissero d'Alba), l'assessore all'Urbanistica del Comune di Cuneo, Mantelli, l'assessore di Borgo San Dalmazzo Bramardi, presidente e segretario dell'Unione industriale Anselmino e Piasco, il presidente degli Artigiani Testa e i dirigenti della Satap.

(m. bo.)

Una donna e il complice presi dai carabinieri

## Borgo, si finge amica e gli estorce i risparmi

BORGIO S. DALMAZZO. Conosciuta la — «vittima» in bar, l'ha invitato a trascorrere un po' — tempo insieme con lei. In pochi giorni gli incontri si sono moltiplicati: passeggiate, cene al ristorante e incontri galanti, anche con «avances» sessuali. Lui (pensionato di — anni di Borgo San Dalmazzo) ha pensato alla grande occasione per incontrare l'amore della vita; lei (48 anni, di un paese dell'hinterland del capoluogo), in ogni occasione ha saputo fingere bene e — continue scuse per farsi consegnare denaro: «devo pagare l'assicurazione», «mi servono contanti per la benzina», «ho bisogno di una mano per le medicine di mio figlio».

La storia ha avuto un doppio epilogo: non riuscendo a far desistere la donna (che si faceva aiutare da un complice) dall'ennesima richiesta di contanti, l'uomo (ormai quasi sul lastrico) ha chiesto aiuto ai carabinieri.

I militari si sono appostati e hanno seguito ogni fase dell'in-

contro tra il pensionato, la donna e il complice (un trentenne dalla «non comune prestantza fisica»), avvenuto nella piazza di fronte al municipio di Borgo: non appena i due si sono avvicinati per ricevere dalla «vittima» la — di denaro richiesta (pare 3 milioni), i carabinieri li hanno bloccati. La donna — il trentenne sono stati arrestati con l'accusa di estorsione. Sono stati tradotti al carcere del Cerialdo, a disposizione del magistrato.

Il primo incontro risalirebbe a un anno fa. E le richieste di denaro sono state quasi immediate: prima — mila lire, poi 100, fino alla cifra finale. E ogni domanda di contante era accompagnata da minacce, in caso di mancato pagamento, di percosse e lesioni. Per rendere più convincenti gli «inviti» la donna in più occasioni si è fatta accompagnare dal trentenne. Il pensionato — sarebbe l'unica «vittima» delle richieste estorsive: casi analoghi si sarebbero verificati sempre nella zona, ma mai denunciati.

(r. s.)

Vottignasco: di leva al Comune. E' grave

## Un giovane militare si ferisce in servizio

VOTTIGNASCO. — militare di leva assegnato al municipio, Mauro Pomacchia, 19 anni, è ricoverato al — Croce di Cuneo per le ferite in un incidente durante il servizio. L'altro giorno il giovane stava completando la recinzione del centro sportivo comunale, quando il palo che faceva da ancoraggio per la sistemazione della rete — è staccato e l'ha colpito in testa.

Mauro Pomacchia è caduto a terra in una pozza di sangue. Sergio Navetto, il dipendente comunale che lavorava col giovane, ha immediatamente chiamato i soccorsi; è giunta un'ambulanza. Il giovane è stato portato al «Santissima Annunziata» di Savigliano, e di lì al «S. Croce» dov' è stato operato. La prognosi è riservata.

Il giovane non ha mai perso conoscenza, né prima né dopo l'intervento.

Mauro Pomacchia, figlio — agricoltori (abita in via Savigliano 24) è il primo giovane di Vottignasco che presta servizio militare in Municipio. «Abbiamo richiesto giovani di leva in

base alla legge per i paesi alluvionati — dice il sindaco Mario Cismonti —. Negli anni scorsi avevamo avuto giovani di Villafalletto; quest'anno, per la prima volta, — n'è stato assegnato uno di Vottignasco. Martedì Mauro Pomacchia stava aiutando un nostro dipendente — tendere la rete messa a protezione dell'area sportiva. Avevano quasi completato l'operazione; stavano recintando l'area picnic. In quella zona c'erano stati assentiamenti del terreno, che richiesero — manutenzione — nuova rete».

In Municipio affermano che il giovane militare è esperto in lavori del genere; prima del servizio militare ha lavorato come fabbro, prima ancora nell'azienda agricola di famiglia. «E' stata una fatalità — dice il sindaco —. Siamo molto dispiaciuti per l'incidente. — passato la notte all'ospedale, con i genitori del ragazzo. Sembra che l'intervento — riuscito bene».

Sulla vicenda i carabinieri di Villafalletto hanno aperto un'inchiesta.

(l. a.)

Saluzzo resterebbe unico presidio Asl mantenendo le attuali funzioni

## Un nuovo piano per gli ospedali

Si punta su azienda regionale Fossano-Savigliano

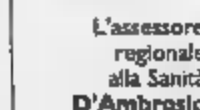
FOSSANO. Svolta sulla riorganizzazione ospedaliera: nel vertice tra i sindaci di Fossano, Savigliano e Saluzzo e l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, è stato messo a punto un nuovo piano che modifica in modo sostanziale l'impostazione — data finora al problema. Ora si punta su un'azienda regionale che comprenderebbe gli ospedali di Savigliano e Fossano; Saluzzo risulterebbe così l'unico «presidio» di Asl, e manterrebbe le attuali funzioni.

La soluzione era stata avanzata dal gruppo regionale dei Democratici di sinistra, in opposizione alle proposte dell' — regionale, che prevedevano — ridurre di 40 miliardi il budget di spesa per l'Asl «17».

«L'ipotesi — dice il sindaco di Fossano Beppe Manfredi — consente — superare il «gap» delle risorse, calcolate in rapporto al numero di abitanti dell'Asl, e



Il primo cittadino di Fossano Manfredi



L'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio

non consentono il pieno dispiegamento — potenzialità degli ospedali. Le nostre strutture — sono — un territorio più vasto di quello dell'azienda sanitaria: sarebbe antieconomico costringerli a un ridimensionamento».

La soluzione prospettata presuppone di ripianare il deficit dell'azienda sanitaria; l'impegno dell'assessore regionale va anche in questa direzione.

Fossano ha ottenuto dalla Regione la riconsiderazione del progetto d'insediamento, al primo piano del parcheggio sotterraneo, di una sezione — Centro di riabilitazione dell'Istituto «Meugeri»; l'assessore non aveva però fatto cenno a questa ipotesi nella proposta presentata ai sindaci e si era pensato all'archiviazione del progetto, conteso anche dai monregalesi.

L'attenzione è alle modalità d'integrazione con Savigliano. Il sindaco — Fossano si è incontrato con i tecnici emiliani della riorganizzazione degli ospedali. «Abbiamo chiesto loro — conclude Manfredi — di verificare le possibili integrazioni tra il nostro — ospedale — quello — Savigliano, nell'ottica dell'azienda regionale».

(l. a.)

## LA PRIMA PIÙ

Gli appuntamenti dell'autunno

Fiere e cultura per scoprire città e vallate. Tra uva, tartufi e bue grasso. Langa e Roero protagonisti di — stagione per buongustai. Cuneo attende Guccini, «Sociale» di Alba offre Molliere. Intensi momenti d'emozione nello sport: riparte la TnT Alpitour, arriva Pantani, le Belmonte inseguono il titolo iridato.

Pag. 34

## Limone

Parte il primo ski college

Da lunedì il via alle lezioni, ventidue iscritti. Corsi riconosciuti dal Provveditorato, allenamenti guidati da preparatori federali.

Pag. 35

Contro rivoluzione del traffico

Il sindaco Demaria annuncia il dietrofront. Sulla circosvalazione della città presto verrà ripristinato il doppio senso di marcia.

Pag. 37

**grande fiera d'estate**  
CUNEOPIAZZAD'ARMI28AGOSTO13SETTEMBRE

**calendario spettacoli**

Giovedì 10/9: **CLASSE**

Venerdì 11/9: **STELLA**

Sabato 12/9: **KICK BOXING NIGHT**

Domenica 13/9: **BOXING NIGHT**



In calendario numerose manifestazioni (dall'enogastronomia ai Castelli aperti) per invitare i turisti

# La «Granda» colora l'autunno

## Fiere e cultura per scoprire città e vallate

L'A «Granda» coglie l'arrivo dell'autunno come una grande occasione di momenti d'incontro. Valorizza il suo variegato paesaggio, le sue ricchezze d'arte e di storia, le sue tradizioni culturali, enogastronomiche, sportive e le sue attività produttive, per presentare una rosa di manifestazioni, richiamando per i turisti i cuneesi.

E' quasi d'obbligo pensare alle prime due grandi manifestazioni in calendario: da domani la 60ª Mostra nazionale dell'artigianato di Saluzzo, subito dopo la Fiera del tartufo di Alba. Fino al 18 ottobre si potranno visitare i «Castelli aperti» disseminati su tutto il territorio. Sagre e fiere animano centri grandi e piccoli, come l'arrotato Bergolo, che sabato e domenica sarà invaso dal nono raduno degli artisti di strada. Ceva si prepara alla Mostra del fungo cara tanto ai gourmet quanto ai naturalisti, mentre a ottobre Bra ospiterà la prestigiosa «Dedalus» di design. Appuntamenti sempre più affollati i mercatini del piccolo antiquariato, che toccheranno molte località della provincia per infittirsi in prossimità di Natale: da non perdere quello, ormai classico del 10 dicembre a Cherasco, che già domenica propone un'edizione. A ottobre apriranno i teatri con le stagioni di prosa e i concerti protagonisti della fine anno insieme con i presepi. (v. p.)



Sopra, immagine  
■ «Dedalus»  
■ Bra  
A lato  
il ritorno  
di Stefania  
Belmondo  
dalle Olimpiadi  
di Nagano  
Sotto, tifosi  
della Tnt  
Alpitour  
una squadra  
che si attende  
ancora  
protagonista



## Uva, tartufi e il bue grasso

### La Langa e il Roero protagonisti di una stagione per buongustai

L'uva o meglio le uve (da vino o anche da tavola, specie se usate a scopo curativo), il tartufo, le castagne e le nocchie, i funghi, il bue grasso e il vitello piemontese, il cappon e i «berus», la «cistrà» e la «bagna cauda» sono gli ingredienti principali delle sagre autunnali in Langa e Roero. Ma non tutti sono contraddistinti dallo stesso livello di «visibilità»: il montone, ad esempio, cui Monforte dedica il 21 e 22 novembre - una fiera centenaria, è praticamente scomparso dalle campagne e quindi anche dai mercati.

Altri prodotti continuano ad essere qualcosa di più del simbolo della festa. E' il caso della «trifola» bianca d'Alba, regina della Fiera nazionale, che celebra la sua 68ª edizione: sarà inaugurata nella capitale delle Langhe il 10 ottobre, in coincidenza con la quarta rassegna agroalimentare «AlbaQualità» nel Palazzo delle mostre e dei congressi, ma avrà un prologo dal 26 settembre, con l'apertura nella chiesa di San Domenico dell'«amarcordo» su «Settant'anni di iniziative» proposte per il territorio. Nel pomeriggio del 4 ottobre, in piazza Cagnasso, asini e fantini dei borghi si tenderanno l'ambizioso Palio. Una novità è che i tartufi saranno accoppiati ai preziosi «prestigiosi» di Valenza, in elegante allestimento nel Palazzo delle mostre (dal 10 al 25



Il 4 ottobre  
asini  
e fantini  
dei borghi  
albesi  
si sfideranno  
nel Palio  
A sinistra  
i tartufi  
protagonisti  
alla Fiera  
nazionale  
La rassegna  
celebra  
la sua 68ª  
edizione

ni di iniziative» proposte per il territorio. Nel pomeriggio del 4 ottobre, in piazza Cagnasso, asini e fantini dei borghi si tenderanno l'ambizioso Palio. Una novità è che i tartufi saranno accoppiati ai preziosi «prestigiosi» di Valenza, in elegante allestimento nel Palazzo delle mostre (dal 10 al 25

ottobre). Oltre che nella Fiera (durante la quale sarà aperta, in piazza Medford, una trattoria gestita dall'Associazione albergatori e ristoratori albesi), i grandi vini saranno protagonisti di innumerevoli feste vendemmiali nei paesi. Da Barolo, che al vino omonimo intitola la festa in

programma dall'11 al 13 settembre, a Monforte, dove negli stessi giorni il Roero si accoppia alle castagne, da Dogliani a Diano, che celebrano i rispettivi dolcetti, è uno straripare di brindisi: ma le degustazioni sono parte integrante anche delle patronali, che da adesso alla fine dell'anno coinvolgeranno Sommariva Perno (la Croce), Cortemilia (borgo San Michele), per Santa Caterina, tutto il paese), Montaldo Roero (frazione San Rocco), Sanfrè (i Corpi Santi), Bonvicino (frazione Loversa), Cornigliano (San Carlo).

Ai Santi, Dogliani inaugurerà la settimana gastronomica, intorno all'11 novembre nel S. Martino La Morra festeggerà il vino con «scena del bollito», mentre alla fine dello stesso mese Narzole celebrerà la Fiera napoleonica. E prima di allestire i presepi, spazio per sagre più «freddolose»: quella del bue grasso a Carrù, i «cobiot» a Stefano Belbo, la rassegna del vitello piemontese a Bra l'8 dicembre, la fiera del cappon e Neive il 13. (g. n.)

## Lo sport entusiasma

### Dalle sfide Tnt Alpitour agli applausi a Pantani

Quattro all'insegna delle forti emozioni, di qui a dicembre, con lo sport.

Domenica 20 settembre la Tnt Alpitour torna in campo in A1 a Ferrara; esordio casalingo sabato 26 con Padova. Solo due le altre sfide casalinghe prima di fine anno: l'11 ottobre con Ravenna, il 20 dicembre con Roma. L'8 e il 13 dicembre big-match a Modena e Treviso. Il 12 dicembre debutta al Palazzetto in Coppa Italia (quarti: ancora Roma?). Il 24 ottobre parte l'altro volley, dalla B1 maschile (Lcl Busca, Bre Cuneo) e femminile (Bieffe Cuneo) in giù.

Il 14 novembre a Milano nasce il Giro d'Italia '99: nella «Granda» due partenze e un arrivo. Il 17 e 18 ottobre Marco Pantani riceverà la «Castagna d'oro» a Frabosa Sottana con Ghedina e Di Centa.

L'olimpionica e iridata Stefania Belmondo è nel pieno degli allenamenti in vista del debutto in Coppa del mondo (29 novembre in Svezia): suo obiettivo stagionale i Mondiali dal 18 al 28 febbraio '99 a Ramsau.

L'8 novembre torna la «Straconi», preceduta dall'«Asica».



runa (diretta Rai sicura) con presenza a invito.

Nel calcio, l'Ae Cuneo 1905 tenta la scalata alla C2.

Il 14 e 15 novembre nuovo doppio appuntamento col secondo Racing show Alpi del mare, con le stelle del rally, il 7 e 8 novembre scuola di guida sicura. Andrea De Adamich.

Da martedì, Cuneo ospiterà i Mondiali di tennis Under 16.

L'Auxilium Saluzzo avrà l'Europeo di bocce Assoluti (20-

25 ottobre): Tricolori coppie C a Savigliano (19 e 20 settembre), Italia-Tunisia a Fossano, 10 e 11 ottobre. La Michelin celebrerà i 35 anni a Fossano (mountain-bike il 18 ottobre) e Cuneo («12 km» podistica, il 25 ottobre). Nel basket, Giorno e Abet dal 10 ottobre iniziano la C1: sei cuneesi in C2. Finale di basket tra ottobre e novembre. Il 27 settembre il Savigliano Sub festeggerà i 15 anni con Ambrogio Fogar. (l. l.)

## Guccini fra teatro e class

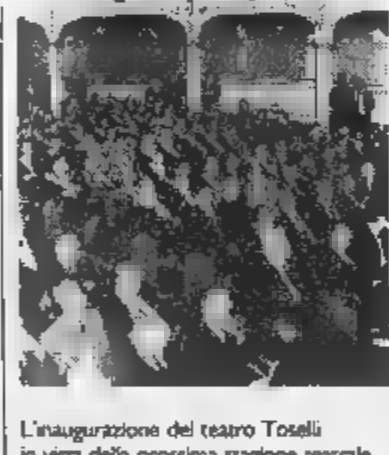
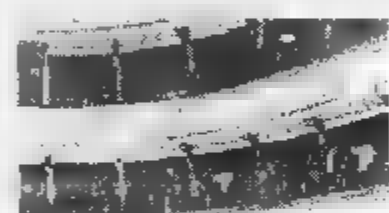
### Cuneo attende il noto cantautore Il «Sociale» albesi offre Molière

L'autunno musicale e teatrale si preannuncia particolarmente ricco, ma non del tutto definito. Qualche anticipazione. A Cuneo, dopo il finale del Nuovo Libera Tribù domani con i 99 Posse e sabato Marlene Kuntz, arriverà il 20 settembre, il cantautore Francesco Guccini al Palasport di San Rocco Castagnaretta (biglietto 25 mila), in occasione della Carovana della pace. La stagione del restaurato Toselli (inaugurato dal presidente Scalfaro) si aprirà il 23/24 e 25 ottobre con l'anteprima nazionale «Il vizietto» con Villaggio e Dorelli. Nel cartellone «Riccardo III» con Branciaroli e «Puntilla» e il suo servo Matti» Micol.

Per la classica, sabato s'inaugurerà la X rassegna organistica in Sant'Ambrogio, che celebra il restauro dell'antico organo: aprirà René Saorgin, concerti il 19 e 26 settembre. Il 14 ottobre il Fiamma ospiterà il millenario concerto dell'orchestra Brunini, diretta dal maestro Mosca, che dirigerà anche il tradizionale concerto d'autunno e quello di Natale. Il «Sociale» di Alba aprirà i

battenti l'ultima settimana di ottobre con una stagione teatrale in più filoni: grande prosa, teatro, musica, l'altro teatro e ospiti stranieri. Nel primo proverà e debutterà ad Alba una ripresa del «Tartufo» di Molière, con Luca De Filippo. La stagione concertistica albesi, curata dall'associazione Pressenda con gli Amici della musica di Cuneo, debutterà il 17 ottobre nel Duomo con l'esecuzione del Requiem Mozart dell'orchestra e il coro delle Alpi del Mare, diretti da Paolo Paglia. Fra gli altri appuntamenti il 19 dicembre, concerto di Natale all'auditorium Ferrero e l'Orchestra Stabile di Alba.

A Savigliano il «Milanollo» ospiterà il 27 settembre spettacolo di danza e, da metà novembre, la stagione di prosa, due prime nazionali: un omaggio a Vittorio Alfieri di Walter Malosti e il Macbeth allestito dalla compagnia Teatro Drammatico di Roma. Tra le prime rappresentazioni «La capanna» di Tonino Guerra con Massimo Popolizio e una «gna gyalia», a dicembre la Banda Osiris. Il calendario del folk



L'inaugurazione del teatro Toselli in vista della prossima stagione teatrale

inizierà a ottobre e a novembre la stagione dell'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Saluzzo festeggerà il restauro dell'organo della Cattedrale con un concerto il 9 ottobre, mentre il 12 aprirà la stagione teatrale al Politeama civico con Ugo Paglia e Paola Gassmann in «La verità, vi prego, sull'amore». Fra gli altri protagonisti, Piersa Degli Esposti e Lucia Poli. I cartelloni di prosa di Mondovì e Ceva sono allo studio. (v. p.)

## Monregalese

### Mostra del fungo e torneo storico

Saranno le manifestazioni per gli anni di Mondovì, la Mostra del fungo e Ceva e le sagre dedicate al vino e alla carne a caratterizzare Monregalese e Cebano. Mondovì attende i visitatori già domenica con il «Torneo storico dell'Ottocento», dalle 10, con la rievocazione storica della fondazione della città. Dal 3 all'11 ottobre, a Piazza, torna la rassegna «Antiqua in Montregale». Dal 17 al 25 si svolgerà la rassegna di canto, mentre dal 25 al 31 Comune organizza la «Settimana del centenario».

A seguire, sarà inaugurata la «Fiera del tartufo». Per Natale verrà riproposta la rassegna di presepi. La 37ª Mostra del fungo terrà banco a Ceva il 20 settembre, preceduta da una settimana di intrattenimenti di vario genere, alle 21, in piazza Municipio.

Il 12 dicembre, «Fiera zootecnica di Santa Lucia». Dogliani ospiterà la «59ª Sagra del Dolcetto» dall'11 al 20 settembre, mentre l'appuntamento a Carrù è con la «Sagra dell'uva», dal 12 settembre (la «Fiera del bue grasso» sarà il 12 dicembre). (p. 5.)

## LETTERE AL GIORNALE

### «Nuova attenzione per il Cuneese»

La presenza del Presidente Scalfaro nella città di Cuneo ha certamente portato l'attenzione dello Stato su una provincia troppo spesso dimenticata. Il Capo dello Stato ha riconosciuto il grande ed importante contributo che Cuneo e la comunità provinciale hanno dato alla costruzione e allo sviluppo dell'Italia. Ritengo essenziale che da questo «indivisibile giudizio» parta dal presidente Scalfaro un'autorevole sollecitazione per garantire i cuneesi pari dignità dai diversi organi dello Stato. Al Presidente Scalfaro, voglio ricordare, a titolo esemplificativo, l'inerzia e le lungaggini tecnico-burocratiche che provocano l'assurda situazione rispetto alla ricostruzione della cupola del Santuario della Madonna degli Angeli, una delle realtà tra le più amate dai cuneesi. I lavori di ricostruzione sono ancora fermi a quasi due anni dal crollo. Com'è possibile spiegare ai cuneesi che la sollecitazione dimostrata per il Duomo di Torino non sia assicurata anche per il santuario, monumento nazionale della nostra

città? Una disparità di trattamento senza scusanti. Al Presidente Scalfaro, che ben conosce Cuneo e la provincia, vorremmo ribadire l'indispensabilità di realizzare una vera riforma dello Stato, con un vero e reale federalismo. Una nuova credibilità dello Stato può realizzarsi soltanto se lo Stato sa garantire condizioni omogenee di risorse e di autonomia a tutte le Regioni, le Province e le città del nostro Paese.

E' questa una condizione sulla quale la voce autorevole del Presidente può determinare una nuova statualità capace di rafforzare sia le autonomie e sia l'unità del Paese. Nelle parole del presidente Scalfaro ho rilevato grande sensibilità i valori della nostra terra. C'è l'urgente necessità di nuovi e concreti fatti in direzione del soddisfacimento dei bisogni antichi di Cuneo e della nostra Provincia (comunicazioni, università, irrigazione) vengano a confermare che la visita del Presidente Scalfaro non è stata solo una presenza formale, ma l'inizio di una diversa e forte attenzione a Cuneo e alla nostra Provincia. On. Terzio Delfino (Udr) Busca

### Caccia ai cani regolamentare?

A proposito dell'articolo del 4 settembre, chiediamo agli uffici competenti, e, malgrado le leggi protezionistiche, la «battuta di caccia preposta» è regolamentare.

Il problema dei cani inselvatichiti va cercato a monte. Le responsabilità di chi li abbandona, dei Comuni che a segnalazione non li recuperano e che non li fanno tatuare e delle Asl-veterinarie che non ottemperano quanto di loro competenza.

I cani inselvatichiti non sono certo «razza cittadina-domestica», sono incroci di stazza grande, sono «margari» o «contadini» che li abbandonano o li perdono negli alpeggi, cani che tornati liberi «con necessità di nutrirsi» tornano alle origini.

In un Paese che suole definirsi civile come mai a pagare sempre gli animali? Anpa, Alba

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crl 441.744; Toira: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barga: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; Caraglio: 945.658; 945.455; Caraglio: 819.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Drorero: 916.330; Fossano: 699.111; Garosio: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Moncello: 64.319; Moretta: 511.010; Morozzo: 772.555; Neive: 677.407; Nello: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Savigliano: 959.128.

**DI TURNO**  
A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 18 (a seconda aperte) e dalle 18 alle 8 (a seconda abbassate) la farmacia Comunale 2, via Borgioanni 42, tel. 442.028.  
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209.  
Fossano: Abrate, via Roma 92, tel. 600.58.

Per gli altri Comuni la fermata di turno svolgevano anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.  
Alba: Malcotti, via Vittorio Emanuele 36, tel. 442.028.  
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209.  
Fossano: Abrate, via Roma 92, tel. 600.58.

**Mondovì:** Santa Maria, piazza Montenegro 4, tel. 42.290  
**Saluzzo:** Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289  
**Savigliano:** Paschetta, piazza Santarosa 65, tel. 712.978

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna, prefestiva e festiva:  
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013  
Usl di Alba 316.316  
Usl di Borgo 269.632, 260.013  
Usl di Bra 420.273  
Usl di Ceva 72.31  
Usl di Drorero 269632 oppure  
Usl di Fossano 147817817  
Usl di Mondovì 550.111  
Usl di Saluzzo 147817817  
Usl di Savigliano 147817817

**CARABINIERI** pronto intervento  
Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. 269.333; Ceva: 700.380; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; 46.444; Savigliano: 719.111

**POLIZIA DI STATO**  
Cuneo: pronto intervento 113  
Stadale: Cuneo: 608.811; Ceva: 70.65.11; Savigliano: 42.116; TO-SV (0172) 465.311

**LA STAMPA**  
Cuneo: 115; Com. prov. 695.246.

### COMUNE DI MONFORTE D'ALBA (CN)

#### Asta Pubblica

Si rende noto che il 1° e 21 Settembre 1998 verrà pubblicata l'Albo Pretorio del Comune di Monforte d'Alba l'avviso d'asta per la vendita del fabbricato sito in Monforte d'Alba, Loc. Basiglio, ex Asilo Infantile, Opera Pia Boeri. Prezzo a base d'asta: L. 680.000.000.

L'asta si svolgerà il giorno 22 settembre 1998 alle ore 12,00 in sala del Municipio di Monforte d'Alba e si terrà per pubblica gara per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta.

Per informazioni e per ottenere copia integrale del bando di gara contattare l'Ufficio Segreteria del Comune (Tel. 0173/78202). Monforte d'Alba, 12 Agosto 1998 IL VICE SINDACO Bortolotto Francesco

### ECONOMICI

**RICERCA** personale automobilistico libero subito per consegna materiale vacanze Cuneo. Full-time 0171 500 896

**VENDESI** magazzino negozio più attività ingrosso e minuto piccolo pulito casa persona a Busca Cn. Tel. 0171 943 791

Il professionista del venditore ha un prezzo che un'azienda leader può pagare per garantire il successo. Per il settore materiali in costruzione per l'edilizia, cerchiamo venditori per Cuneo e provincia, con titolo di studio almeno al settore. Si prega di inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 2407 - 10100 Torino.

Per pubblicità su **LA STAMPA** publikompass

**Gli e i libri**

I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.









## E domenica ci sono la sfilata storica e il palio degli asini fra gli 8 borghi Invito alla Sagra del vino sincero

### Gastronomia si sposa con musica e teatro

**MONTÀ D'ALBA.** La 34ª edizione della Sagra del vino sincero sta entrando nel vivo ■ convogliando ■ questo angolo del Roero l'attenzione di coloro che amano questa terra ed i suoi prodotti prestigiosi: si concluderà il 14. «La Sagra del Vino sincero» spiega il presidente della Pro loco Gianluigi Babbiotti ■ coincide con la festa patronale ■ il periodo dell'anno in cui si festeggiano i nostri prodotti tipici. Il nostro è un paese agricolo, con gran parte del territorio destinato alla viticoltura, per cui è logico porre ■ primo piano proprio ciò che ■ meglio la nostra terra produce.

Montà è un comune di 4200 abitanti; le attività commerciali ■ 109, quelle artigianali 120 e quelle agricole 250. Fra i prodotti più significativi in primo piano il vino, con gli ormai celebri Arneis e Roero doc e con il nuovo Birbet, che sta incontrando sempre più il favore dei consumatori. Altri prodotti di spicco della zona sono miele ■ tartufi.

La Sagra ha già proposto momenti significativi, come il recital di Bruno Gambarotta, nell'ambito della rassegna di teatro-cabaret ■ la premiazione del Premio Cocito, concorso letterario a carattere nazionale giunto alla 12ª edizione.

Domenica scorsa è stata inaugurata in piazza S. Michele la rassegna «Montà in vetrina», stand espositivi con tutto il meglio della produzione tipica montatese: saranno aperti anche domenica, giornata più importante della Sagra. Al mattino, dalle 11, sarà offerto a tutti i visitatori un aperitivo in musica; sarà possibile degustare gratuitamente aperitivi a base di Arneis, allietati dalla banda musicale di Montà e da quella di Assmannshardt, in Germa-



In alto un'immagine del centro di Montà e (sopra) ■ chiesa ■ San Giacomo

nia, con la quale il complesso montatese ha stretto da alcuni anni ■ gemellaggio musicale. Al pomeriggio l'appuntamento più sentito dalla popolazione e dai visitatori: il Palio degli asini. Gli otto borghi dalle 16 daranno vita ad una sfilata stori-

ca in costumi medioevali con oltre 250 personaggi, poi si sfideranno nella corsa del palio, affidando agli asini i destini del proprio quartiere. Gli otto borghi che si sfideranno sono Borgonuovo, Villa, Centro, Madonnina, Pugno, ■ Rocco, S. Vito,

Rolandì. Il vincitore si aggiudicherà il palio che lo scorso anno era andato a Borgonuovo; agli altri piazzati premi in natura. La ■ ■ articolerà in due batterie e una finale. Domenica, alle 21,45 spettacolo pirotecnico su base musicale al campo sportivo. A chiusura della serata, dalle 22, ballo liscio in piazza Vittorio Veneto con l'orchestra I Langaroli.

Oggi nella piazza del Castello, per la rassegna teatrale, andrà in scena «La musica delle cose» spettacolo di Paolo Ciardi che darà vita «al più straordinario spettacolo di rumoris». Domani sarà la volta invece del canto piemontese con una serata dedicata alle cantorie popolari. Alle 21 in piazza S. Michele si esibiranno quelle ■ S. Stefano Roero e di Sommariva Perno.

L'enogastronomia farà in suo ingresso in ■ sabato sera con «Un bucin tra amis», grande braciolata in piazza con la possibilità di cenare con le specialità della gastronomia montatese. In caso di maltempo i tavoli verranno sistemati nel ballò in piazza Vittorio Veneto.

La conclusione della Sagra del Vino sincero è prevista per lunedì con la tradizionale Fiera commerciale che si svolge da sempre nella giornata ■ chiusura in piazza Vittorio Veneto. Alla sera si balla con l'orchestra di Beppe Carosso.

Durante tutto lo svolgimento della Sagra nel Salone comunale è allestita una mostra di artisti montatesi. In piazza Divisione Alpina Cuneense funziona il Luna park. Fra le manifestazioni folcloristiche organizzate dalla Pro Loco durante l'anno ■ ricordata la Sacra Rappresentazione della Passione nella settimana di Pasqua al Santuario dei Piloni.

# INSII

## INDUSTRIA s.p.a.

GUARNIZIONI IN GOMMA/SUGHERO  
ARTICOLI TECNICI IN GOMMA STAMPATA SU DISEGNO CLIENTELA  
PIASTRE APPOGGIO IN GOMMA ARMATE E NON

Sede sociale:  
10129 TORINO - Corso G. Gavone, 18  
Tel. 011 580.77.97 ric. aut. - Fax 011 597819

Stabilimento:  
12046 MONTÀ D'ALBA - Corso Manzoni, 69  
Tel. 0173 97.73.11 ric. aut. - Fax 0173 97.73.33

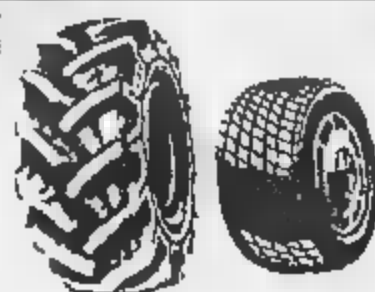
# ME.C.MO. S.N.C.

di Chicco geom. Giuseppe ■ C.

**MONTAGGI INDUSTRIALI  
COPERTURE INDUSTRIALI E CIVILI  
RIMOZIONE E SMALTIMENTO ETERNIT  
A NORMA DI LEGGE**

P.zza C. FERRARI, 5 - RACCONIGI (CN)

Tel. 011 51116500 - Fax 011 51116501 - Cell. 0334/511655



PREZZI SUPERSCONTATI

per pneumatici agricoli e autovetture  
di tutte le marche

CONTROLLO E SOSTITUZIONE  
AMMORTIZZATORI E FRENI  
PREREVISIONE

## ERMES GOMMISTA S.N.C.

di Secco Ermes e Musso Adriano

Via Carmagnola, 5 - 10046 POIRINO (TO) - Tel. 011/945.05.58 - 945.19.72

# Pavimenti in Legno

## Morone & Casetta

**FORNITURA  
POSA IN OPERA  
e VERNICIATURA**

**ESPOSIZIONE**

C.so Manzoni, 7/b - MONTÀ D'ALBA - Tel. 0173 975623

NUMERI: 0173 975715 - 0173 971306

**CERAMICHE - ARREDO BAGNO  
CAMINETTI**

Esposizione aperta la domenica mattina

# ALOI CERAMICHE

UN GRANDE CENTRO ESPOSITIVO



Rosella Bazzani

ALBERTA PERRETTI

roccobarocco

ungaro

IL MOSAICO

CEDIR

MONTÀ D'ALBA

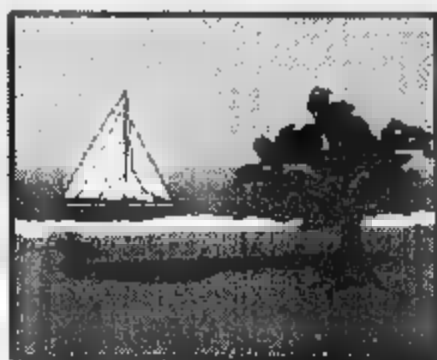
c.so Manzoni, 58

tel. e fax 0173/97.62.32

via Cavone, 6

tel. 0173/97.62.43

## Ristorante Pizzeria TerraMare



**Cucina e vini tipici del Roero**

**Specialità marinare**

**Pranzi di NOBILITÀ**

**Cresime - Prime Comunioni**

S.STEFANO ROERO (CN) Frazione Madonna delle Grazie, 5/b - Tel. 0173/90256

**AUTORIPARAZIONI**

## FILIVAGHINI & C. S.N.C.

OFFICINA AUTORIZZATA E VENDITA

**BANCO PROVA FRENI  
PER REVISIONI**



**PROVA FUMI PER  
DIESEL E BENZINA**

Str. Prov. S. Stefano Roero, 3/A

Tel. 0173/976433

12046 MONTÀ (CN)



## *Il sindaco di Alba annuncia il dietrofront*

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 84



Composta dai 300 vini che hanno vinto la Douja d'or

## Per la cantinetta ideale basta investire tre milioni

ASTI. Avete circa tre milioni di investire in vino? Meglio le botti dei Bot si dice da tempo, e ad Asti per questa cifra (esattamente 2.999.500 lire) garantiscono una cantinetta davvero speciale costituita dai 300 vini italiani selezionati dagli assaggiatori dell'Onav. Sono i vini che hanno vinto il premio «Douja d'or»: trecento bottiglie come degna rappresentanza di quanto di meglio produca l'enologia italiana. Un anno intero di sane bevute garantite spaziando dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Tra i premiati ci sono 143 vini piemontesi, ma non mancano infatti le altre regioni.

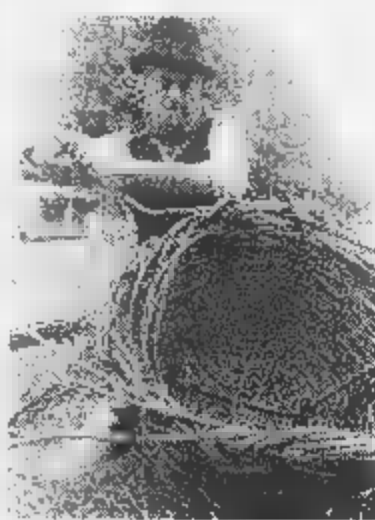
Naturalmente per visitare la Douja d'or, organizzata dalla camera di commercio, non è necessario acquistare tutti i vini premiati. In piazza Roma, nel centro storico di Asti, da venerdì 11 domenica 20 è allestito il villaggio del vino con un banco di degustazione e un grande self service dei vini premiati divisi per regione. Tra le 300 etichette vinificatrici del 1997 sono 301 sui 27 partecipanti, ma il Cabernet Sauvignon Alto Adige Lintclarius è già stato tutto prenotato e il produttore ha più bottiglie a disposizione. Il vino più costoso è il Moscato Rosa Alto Adige 1995 del Podere Lainburg (40.000 lire la bottiglia), seguito dal Barolo '93 Boscureto di Batasiole (38.000) e dal Malvasia delle Lipari che costa 24.200 lire nella confezione da 50 cl. Il vino a prezzo più abbordabile è il Cortese Coili Tortonesi '97 della Cantina sociale di Tortona a 1.000 lire. Il prezzo medio di una bottiglia della Douja d'Or è di circa 9.600 lire a conferma che la qualità bisogna comunque essere disposti a pagarla. Quest'anno tutti i prezzi dei vini saranno indicati anche in Euro.

Ma c'è un'altra novità destinata a far discutere. Su ogni bot-

### LA MORRA

## Asta per il vino Barolo

Un'asta per il prestigioso vino Barolo. Si terrà domenica a La Morra nell'ambito della tradizionale «Festa sull'aja» promossa dal «rea» del Favorita Gianni Gagliardo. Dopo le degustazioni dei vini di classe, di prodotti locali, e l'ascolto della musica, dalle 15, nella sede dell'azienda (Santa Maria di La Morra, località Serra dei Turchi), prenderà il via la prima del Barolo. Quindici lotti di bottiglie del grande prodotto, diversi per annata, saranno battuti all'asta. Oltre alla garanzia qualitativa delle aziende produttrici, la maggior parte delle bottiglie sono fornite da operatori specializzati della distribuzione enologica, quelle enoteche private che svolgono un ruolo decisivo per migliorare l'immagine del vino. Al giornalista enogastronomico Giancarlo Montaldo il compito di condurre l'asta e assegnare le rispettive partite a chi se le sarà aggiudicate. (g. fe.)



Alla Douja d'or ci sono 827 produttori

glia in vendita al self-service della Douja d'Or ci sarà un'etichetta speciale con una breve frase del dietologo astigiano Giorgio Calabrese che recita «Bevendo il vino moderatamente, si vive meglio» si allunga la vita».

E' la risposta «ideologica» che

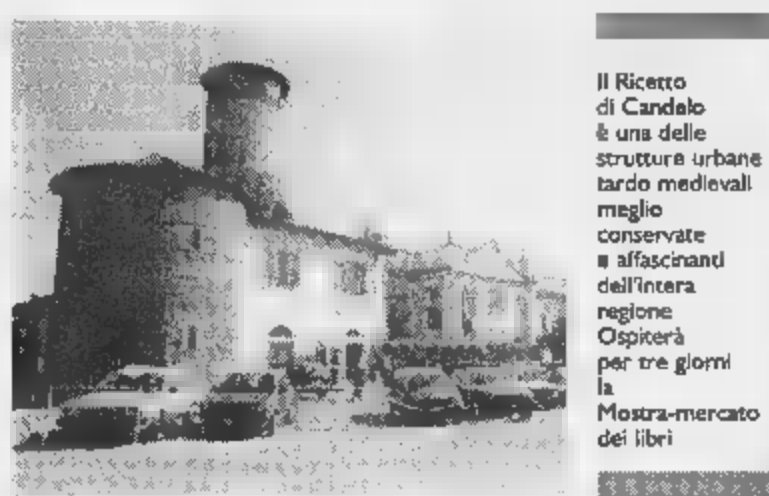
la Douja d'Or, fornisce al dibattito in corso da mesi sugli effetti che il vino ha sulla salute dell'uomo. Se ne discuterà anche in un convegno venerdì 18 con la partecipazione dello stesso calabrese e altri medici.

Nei mesi scorsi la commissione Affari Sociali della Camera aveva discusso il testo di una proposta di legge che imporrebbe a tutti i produttori di alcolici, vino compreso, di inserire in etichetta l'avvertimento «può nuocere gravemente alla salute» sul tipo di quello che già è stampato sulle sigarette. Produttori e mondo del vino insorti e arriva la risposta in chiave astigiana.

E oltre alla Douja, Asti offre in questo fine settimana il grande appuntamento del festival delle Sagre: 42 Pro loco animeranno il villaggio del buon gusto, il più grande ristorante all'aperto d'Europa aperto da sabato sera con decine di specialità tipiche. Domenica mattina imponente sfilata delle contadinerie.

Sergio Miravalle

Ricetto di Candelo, tre giorni di mostra



Il Ricetto di Candelo è una delle strutture urbane tardo medievali meglio conservate e affascinanti dell'intera regione. Ospiterà per tre giorni la Mostra-mercato dei libri

## Cornice medievale per una libreria

CANDELO. Tre giorni a tu per tu con i libri e l'editoria biellese e piemontese, nella cornice del Ricetto di Candelo che già di per sé merita una visita per quel che è: ossia una delle strutture urbane tardo medievali meglio conservate e affascinanti, non solo della Regione. Biglietto da visita, quindi, per quanti nel Biellese operano nell'ambito editoriale: con sorpresa si scopre che le imprese piccole e medie sono almeno una quindicina che ogni anno sfornano un bel po' di titoli (dalla saggistica ai romanzi), riviste e pubblicazioni varie a conferma di una vitalità che spesso appare nelle cronache ufficiali che localmente fanno «storia».

A questi se ne aggiungono cinquantina operanti tra Piemonte e Valle d'Aosta e si comprende che è roba da poco ma una realtà culturale e anche economica da non sottovalutare. Farsi conoscere è l'obiettivo di questa rassegna che apre domani alle 15 e prosegue fino a domenica compresa un curioso programma di appuntamenti.

La Mostra-mercato all'insegna di «Libri e Ricetto», un'appendice rapida seppure circoscritta dell'annuale kermesse del Libro che si tiene a Torino-Lingotto, offre quanto segue: inaugurazione alle 17 di venerdì della rassegna delle mostre di fotografie montagna di Gianfranco Bini, dei libri montagna e sui ricetti biellesi.

Alla sera (ore 21) presentazione dei «Quaderni di civiltà e cultura piemontese» di Priuli e Verlucca Luca Priuli, Enrico Bassignana, Roberto e Stefano Cagliero Domenico Leone.

Sabato alle 17 presentazione del libro edito da Musumeci «Oltre i 4.000», le emozioni di un uomo «normale» in alta montagna raccontate dall'autore Enrico Martinet. Alle 21 concerto, Domenica mostra di minerali e fossili, sfilate di valligiane della Valsesia in costumi tradizionali e alla sera (ore 21) proiezione di diapositive a presentazione del volume «Montagne con la vettura» edito da Vivalda.

Benedetto

Lo stilista Alviero Martini (1ª Classe)

## Moda d'eccellenza alla Fiera di Cuneo

CUNEO. La Grande Fiera d'Estate stasera incontra la moda. La vetrina per eccellenza dei prodotti cuneesi, allestita in piazza d'Armi fino a domenica, presenta un «prodotto d'eccellenza»: lo stilista Alviero Martini, che ha conquistato il mondo con la griffe «1ª Classe». Martini, alle 21, nel Palaspettacoli, ri-proporrà la sua sfilata di marzo «Milano Collezione con abiti accessori per la stagione autunno-inverno».

«Porto a Cuneo lo stesso défilé», spiega lo stilista - con proposte classiche e audaci perché convinto che il pubblico della mia città lo apprezzerà - quello milanese. Ci saranno gli abiti prêt-à-porter e quelli più sportivi della linea «voyage». Presenterà la passerella la testimonial Daniela Foggi, reduce dal Festival di Venezia col film di Scola «La cena». Daniela, che è stata madrina delle sfilate Otranto e Milano e che lo sarà presto in Egitto, indosserà un abito che ho creato per lei. Martini, tre anni, dopo il successo della sua linea di accessori e valigeria caratterizzata dal motivo a carte geografiche, ha iniziato a disegnare abiti che vestono una donna moderna, capace di vivere eleganza tutti i momenti della giornata.

Stasera una decina di indossatrici, con le acconciature dell'amica cuneese Ma-

rihè e il trucco affidato all'esperienza della profumeria Garello, offriranno una panoramica sulle ultime novità per il freddo: morbidi maglioni su cui spiccano i nomi delle città, capi spalla in tessuti caldi, raffinati completi e tailleur. «Sono molto soddisfatto dell'accoglienza che ha avuto 1ª Classe nell'abbigliamento», continua Alviero Martini: «è piaciuta l'idea del concetto di viaggio esteso agli abiti. Nel '99 lancerò la linea uomo».

La passerella sarà preceduta da un'esibizione del mago Henry. Oggi la Fiera aprirà alle 18 (fino alle 24). Nell'area del Coni vetrina dedicata alla scherma.

Vanna Pescatori



Lo stilista Alviero Martini visto da Danilo Paparelli

# RK

publikompass spa

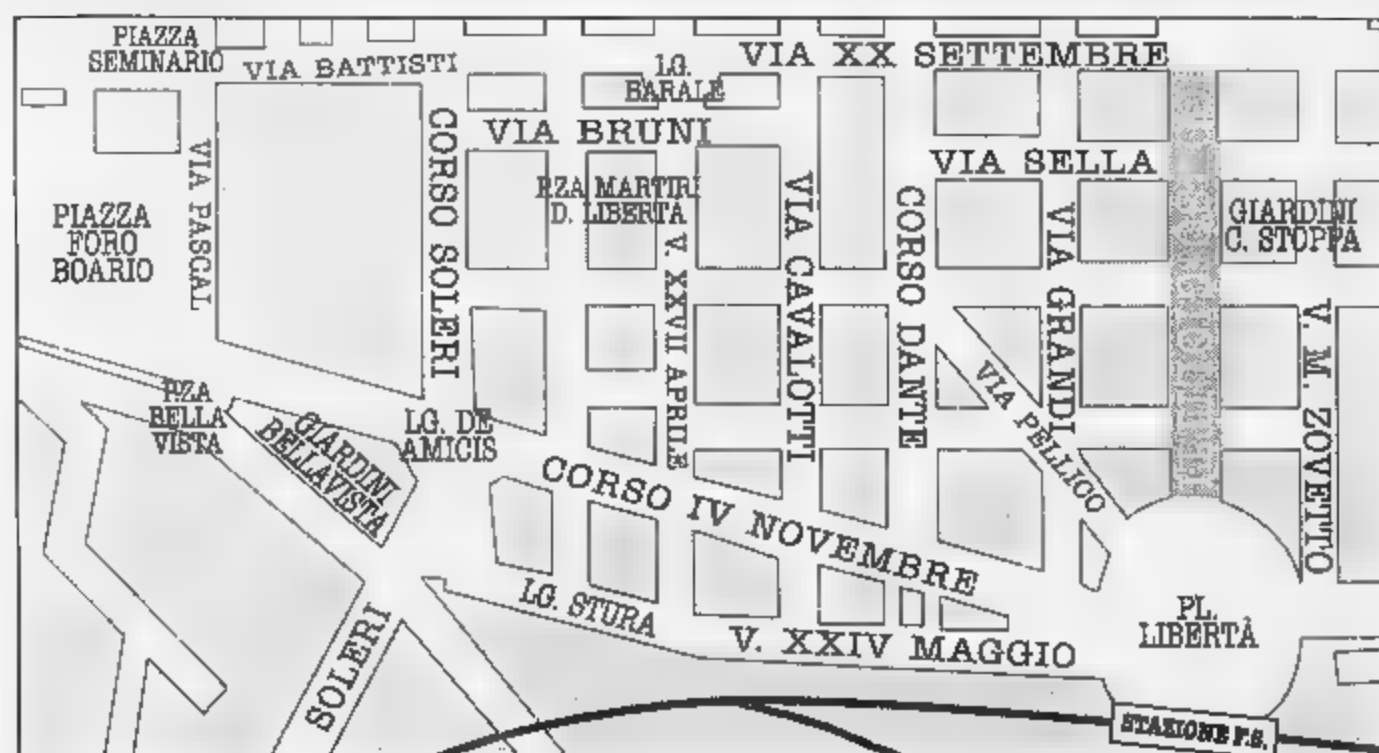
Al Tuo servizio  
per la pubblicità su

## LA STAMPA

## I TUOI ANNUNCI PUBBLICITARI SU LA STAMPA LI PUOI PRENOTARE DA OGGI IN CENTRO CITTÀ!

I nuovi uffici di Publikompass si trovano a Cuneo in Corso Giolitti, 21/bis  
Tel. 0171.60.91.22

**Orario Sportello: 9.00-13.00/14.00-18.00**





## GIORNO E NOTTE

Bra  
Classici rhythm'n blues

Al Red House stasera, dalle 22.30, «The Last blues band» propone classici di rhythm'n blues, guidati dalla voce di Gianni Cravero. [v. p.]

Cuneo  
Giochi in piazza

A Madonna dell'Olmo stasera, alle 20.30, si disputeranno le finali delle Olimpiadi per ragazzi seguite alle 21.30, dei giochi fra i ricini, sulla piazza della Battaglia. [r. s.]

Dronero  
Cover ■■ Elia

Musica sull'acqua stasera al Minigolf club, dalle 22 alle 24, con l'eclettico polistrumentista Elia che proporrà cover internazionali. [v. p.]

Roccarione  
Balli latino-americani

Stasera a «Le Louvre» balli latino-americani, salsa e merengue con Roby e Luca dj di Passione Latina. [v. p.]

Sanfrè  
Trasferta per i Nomadi

Il Nomadi Fans club Provincia Granda organizza domenica la trasferta per il concerto dei Nomadi a Casalmorano, in provincia di Mantova, alle 21.30. La partenza è prevista a Saluzzo, piazzale della stazione, ore 13. Il pullman farà soste a Villanova Solaro (ore 13.15), Murello (13.25), San Bernardo di Carmagnola (14), Sommariva Bo (14.15), Sanfrè (14.20), Bra (14.30), Castagnito (14.50), Casale Autistadale Asti Est (15.10). Il costo è di 25 mila lire per i soci, 35 mila non soci. Ulteriori informazioni allo 011/9712280. [m. b.]

Lesegno  
Musica e birra

Alla birreria «The Jesters» stasera, dalle 21.30, musica live con i solisti sospetti. [v. p.]

Saluzzo  
Debutta la commedia

La compagnia Primo atto del Teatro di Marchesato presenta domani sera la commedia «Halla Denise». Repliche sabato, domenica, 18, 19 e 20 settembre alle 21, nella sala di piazza Vineis 11. Biglietto 10 mila lire. Per le prevendite telefonare allo 0175/43379. [g. ne.]

Cuneo  
Due band al Nuvoletti

Al «Nuvoletti Libera Tribù» stasera, dalle 22, doppio concerto. Inizieranno i Laundrette seguiti dai Laghiseccchi (ingresso libero). Intanto, continua la prevendita per il grande appuntamento di domani sera con i 99 Posse. Biglietti (15 mila lire) da Magic Bus, Muzak e Totodischi. [r. s.]

La «Granda» offre un fine settimana ricco di iniziative

## Tra feste e ricette d'Oc

## Cherasco attende gli elicicoltori

La «Granda» propone ■ altro fine settimana di sagre, mercati e incontri gastronomici. **ACCEGLIO.** Il capoluogo dell'alta Valle Maira ospita a partire da sabato la tradizionale «Fiera del 10», rassegna delle attività agricole ■ artigianali. Al rifugio «Campo Base» di Chiappera domani, alle 12, appuntamento gastronomico del ciclo «Ben minjat, ben begut». **LACROLO.** Domenica, dalle 14.30 alle 18.30, si terrà la manifestazione «Pietre Vive», passeggiata dentro e fuori le mura del Castello.

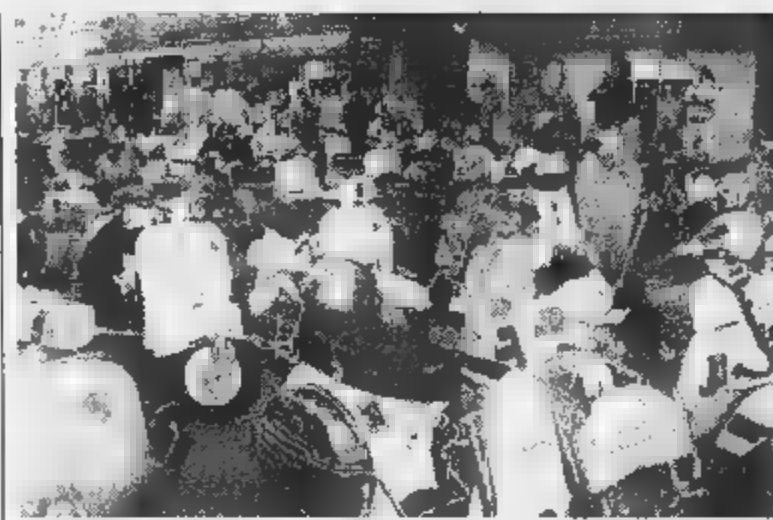
■ In frazione San Rocco Castagnaretta sabato, alle 21, inaugurazione della 71ª mostra ortofrutticola di San Sereno. Seguirà, alle 22.30, uno spettacolo pirotecnico.

**CHIUSA PESIO.** Sabato, alle 20, in frazione Combe, polentata ■ degustazione di formaggi.

■ Hanno preso il via i festeggiamenti patronali: sabato, alle 20.30, fiaccolata da Colombero al santuario di Ripoli.

**SANBASCA.** Sabato, ■ mezzogiorno, al ristorante «da Claudio» ■ servizio ■ pranzo ■ base delle ricette occitane.

**ISASCA.** ■ piccolo Comune della



La «giornata vesportiva» saluzzese di domenica scorsa ha riscosso successo

bassa valle Variata ospita la festa patronale di San Chiaffredo. Domenica, alle 14, aprirà i battenti la mostra dei prodotti della montagna.

**RUFFIA.** Con il concerto di musica gospel del gruppo «Swing Low gospel choir», stasera alle 21, si aprono i festeggiamenti di San Grato. Domani, dalle 21, Festa della birra e musica ■ il gruppo «Gomma e gli Uragani».

Sabato, dalle 21 serata danzante con l'orchestra «Galaxia» (liscio ■ moderno). L'ingresso alle manifestazioni, al campo sportivo, sono gratuiti. **SALUZZO.** Dopo il successo della «giornata vesportiva» di domenica scorsa, domani, alle 18, nella ex caserma «Mussos», verrà inaugurata la 60ª mostra nazionale di arredamento, artigianato e antiquariato.

I Madai aprono il primo memorial Amici

## Musica per tre sere a Castelletto Stura



I cuneesi Madai hanno inciso un cd

**CASTELLETTO STURA.** Si presenteranno con ■ loro primo «cd» da poco uscito i cuneesi Madai, a cui tocca stasera (ore 21.30) ■ compito ■ inaugurare il 1º memorial «Amici». La musica sarà la voce di questo ricordo che avrà stasera le note rock blues ■ Madai, autori di brani originali e interpreti ■ cover. La manifestazione, organizzata dal Comune con il circolo Acili, proseguirà domani sera con i ritmi reggae ■ afro di Gimmi, mentre sabato i Madai proporranno i successi dei Litfiba. Birra e grigliate per lo spuntino. [v. p.]

Monesiglio, stasera presenta Artemoda

## Sfilata con Tacconi

Ex portiere tra le modelle

**MONESIGLIO.** Sarà un presentatore speciale a introdurre, stasera, la sfilata di «Artemoda '98», in programma nella suggestiva cornice del castello. Si tratta dell'ex portiere della Juventus ■ della Nazionale di calcio Stefano Tacconi, il cui viso campeggia sui manifesti che annunciano l'appuntamento ■ che compaiono in tutti i centri del Cebano e della valle Borinida.

L'atletico Tacconi sarà circondato dalle giovani e giovanissime che sfileranno in passerella. La manifestazione prevede la presentazione delle collezioni di abiti e accessori per la stagione autunno-inverno, nell'ambito dei festeggiamenti che la Pro loco monesigliese ha organizzato per la ricorrenza di San Biagio. Dai capi spalla ai maglioni, dai tailleur agli abiti più eleganti il defilé presenterà le ultime tendenze degli stilisti per la prossima stagione. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. Per ulteriori informazioni ■ possibile rivolgersi alla sede

Presentata la nuova stagione, abbonamenti da martedì

## Saluzzo invita a teatro con prosa contemporanea

**SALUZZO.** E' d'impronta attuale il cartellone della prossima stagione teatrale promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune. Ancor più che nelle scorse edizioni, la scelta degli spettacoli ha voluto fare proprie le istanze più recenti della produzione di prosa italiana, che guardano agli autori contemporanei. Ne ■ una dimostrazione la presenza di attori molto noti che dal 12 ottobre, data d'inizio del calendario teatrale, si avvieranno sul palcoscenico del Politeama civico.

Ad aprire la rassegna sarà la coppia Paola Gassman-Ugo Pagliai, impegnata ■ Carlo Rao in «La verità, vi prego, sull'amore», un testo costruito su brani ■ vari autori del Novecento, accompagnati dalle musiche di Vittorio Stagni. Il 16 novembre Franca Valeri ■ Urbano Barberini saranno protagonisti di «Mal di madra», commedia divertente firmata dal regista Patrick Rossi Gualdi, autore dell'allestimento anche di «In viaggio con la zia», che riporterà a Saluzzo, il primo febbraio, Valeria Valeri, interprete di una brillante pièce tratta dall'opera di Graham Greene. Lo spettacolo sarà preceduto, l'11 gennaio, da



Piera Degli Esposti e Lucia Poli protagoniste del cartellone saluzzese

«Un'indimenticabile serata», con Piera Degli Esposti affiancata da Stefano Galante e accompagnata al pianoforte da Stefano Benini. Il testo è un collage di pagine di Achille Campanile, finissimo scrittore umorista di cui saranno proposti alcuni inediti. Regia di Antonio Calenda.

Il cartellone proseguirà l'8 marzo con Lucia Poli in «Per Dorothy Parker», un «amore a prima vista» per l'attrice che lo

presento la prima volta nell'86 e ora vi ritorna con immutato affetto. Il 12 aprile, altra performance d'impronta femminile, «Il rosetto sull'ostia» con Gisella Bein, presentato da Assembla Teatro, allestimento scenico del libro vincitore nel '95 del Grinzane Cavour per la narrativa straniera. L'abbonamento (165 mila lire) è in vendita da St. Palcoscenico Caima, corso Piemonte 17, da martedì 15 settembre. Biglietto 32 mila. [v. p.]

Mostra in Provincia

## Il quotidiano della pittrice

**CUNEO.** La sala C della Provincia ospita da oggi fino al ■ settembre la personale della pittrice buschese Maria Rosa Ravera Ajra, delicata artista figurativa che ■ cogliere la realtà quotidiana con una spontaneità che nasconde la lunga e meticolosa preparazione.

Nata a Savigliano nel '24, Maria Rosa Ravera ha frequentato l'Accademia Albertina di Torino e ■ seguito da affiancato l'attività didattica a quella di pittrice spesso presente in rassegne ■ nazionali e internazionali. Lusinghieri consensi alla sua opera le sono giunti da critici di fine palato, a sottolineare ■ come scrive ■ presidente Giovanni Quaglia, nella presentazione ■ il raggiungimento di una piena maturità artistica ed una solida autonomia di ricerca senza ■ forzare ■ affrettare i risultati.

La mostra, che s'inaugura oggi alle 18, è aperta dal lunedì al venerdì ■ 16-19, sabato e domenica: 10-12, 16-19. [v. p.]

Un'estemporanea

## L'arte rumicchia l'immagine di Acceglio

**ACCEGLIO.** Sara Roberto Baravalle a presiedere la giuria della prima estemporanea di pittura «Acceglio e dintorni», organizzata dal Comune con l'intento di avviare una manifestazione che vuole promuovere, attraverso l'arte, l'immagine del paese della valle Maira e il suo splendido paesaggio montano.

Il concorso prenderà il via sabato con la bollatura delle tele, che si effettuerà dalle 8 all'ufficio informazioni. Saranno ammesse opere nella sezione colore a olio o tecniche miste. La consegna dei quadri finiti dovrà avvenire entro e non oltre le 12 di domenica. La giuria visionerà i lavori e giudicherà i più meritevoli. I premi, in buoni acquisto, sono di 600 mila lire al primo, 500 mila al secondo e 400 mila al terzo classificato. A tutti i partecipanti verrà consegnato un oggetto ricordo. La premiazione si terrà domenica alle 17.30. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi allo 0171/99424. [v. p.]

**STASERA AL CINEMA**

**CUNEO**  
FIAMMA. Tel. 0171-693.554. **goddon.** Or. 19.22; 22; sabato e domenica 16.19.22.

**CONSO.** Tel. 0171-692.936. **Sliding doors.** Or. 19.20; 22; festivo 16.18.20.22.

**ITALIA.** Tel. 0171-692.951. **Dottor Dolittle.** Or. 19.30 e 22; domenica 16.18.20 e 22. Line 10.000; ridotta 7000.

Tel. 0171-631.771. **CHIUSO.**

**ALBA**  
EDEN. Tel. 0173-363.021. **Arma letale 4.** Or. 19.30 e 22; domenica 16.18.20 e 22. Line 10.000; ridotta 7000.

**CORTILE LA MADDALENA.** **GI.**

Tel. 0175-346.901. **The Jesters.** Or. 21.15.

**BORGOS.**

**MODERNO.** Tel. 0171-262.211. **RIPOSO.**

**BRA**  
IMPERO. Tel. 0172-412.317. **Armageddon.** Or. 19.22; festivo 16.19.22.

**VITTORIA.** Tel. 0172-412.771. **Sliding doors.** Or. 19.20; 22; festivo 16.18.20.22.

**SUBCA.**

LUX. Tel. 0171-544.231. **OGGI RIPOSO.**

**CANALE**  
CHIUSO.

**CARAGLIO**  
FERRI. Tel. 0171-619.131. **OGGI RIPOSO.**

**CINTALLO**  
Tel. 0171-211.725. **OGGI RIPOSO.**

**GALATERI.** Tel. 0172-488.324. **CHIUSO**  
FERIE.

**FOSSANO**  
NUOVO **ITALIA.** Tel. 0172-62.407. **Armageddon.** Or. 21.15.

**CLARISIO**  
EXCELSIOR. **RIPOSO.**

**ERMONA**  
LUX. Tel. 0171-927.534. **OGGI RIPOSO.**

**MONDOVI**  
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. **Armageddon.**

**BERTOLA SALA 2.** Tel. 0174-47.898. **minicare a vivere.**

**ORINA**  
ARISTON. Tel. 0174-391.311. **OGGI RIPOSO.**

**SAMPEYRE**  
EDELWEISS. **OGGI RIPOSO.**

**PRATO NEVOGO**  
BARONET. Tel. 0174.33.41.56. **CHIUSO.**

**ROBILANTE**  
ROBY. **Pioggia infernale.** Or. 19.21; sabato e festivo 20.22.

Tel. 0175-43.756. **City of Angels.** Or. 20.22.

**ITALIA.** Tel. 0175-42.606. **NON Pervenuto.**

**SAN GIACOMO DI ROVERETO**  
L'Incantesimo del 19. Or. 16.30; 20.30.

**SAVIGLIANO**  
Tel. 0172-712.957. **di**  
Or. 21.15.

**RITZ.** Tel. 0172-712.477. **OGGI RIPOSO.**

**TORINO**

**ADNA 200.** G. Cesare 67. 556.521. **L'albero delle pere.** Or. 17.18.20.22.30.

**ADNA 480.** G. Cesare 67. tel. 656.321. **Sex Crimes - Giochi pericolosi.** Or. 18.30.

**AMBROSIO MULTISALA.** V. Emanuele II 52. tel. 547.067. **Sala 1 Armageddon - Giudizio finale.** Or. 15.50.19.25.22.30. **Sala 2 Sliding Doors.** Or. 16.18.20.22.30. **Sala 3 City of Angels.** Or. 15.30.17.50.20.16.22.30.

**ARLECCHINO.** e **Sonneneller.** Tel. 581.7190. **La città degli angeli.** Or. 15.30.17.50.20.22.30.

**CAPITOL.** V. S. Dalmazzo 24. tel. 540.605. **Amare per sempre.** Or. 16.18.20.22.30.

**CENTRALE.** V. Carlo Alberto 27. tel. 540.110. **Patsy Cline.** Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

**C. CRAPIN.** 1 v. Garibaldi 32e. tel. 436.07.23. **Full Monty.** Or. 16.30.18.30.20.30.

**C. CHAPLIN 2.** V. Garibaldi 32e. tel. 436.07.23. **L'albero delle pere.** Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

**CIAC.** G. Cesare 67. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

**CRISTALLO.** V. Gola 5. Tel. 550.71.60. **The woman e una gamba.** Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

**DORIA.** V. Gramsci 9. tel. 542.422. **Ricominciare a vivere.** Or. 15.45.18.20.15.22.30.

**ELISEO GRANDE.** p. Sabotino. tel. 447.52.41. **Sex crimes.** Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

**ELISEO BLU.** p. Sabotino. tel. 447.52.41. **della pere.** Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

**ELISEO ROSSO.** p. Sabotino. tel. 447.52.41. **Il grande Lebowski.** Or. 16.15.18.25.20.35.22.45.

**ENPIRE.** p. V. Veneto 5.1. 817.16.42. **Thelma.** Or. 17.30.21.

**ERBA 1.** c. Moncalieri 241. tel. 661.54.47. Or. 20.15.22.30.

**ERBA 2.** c. Moncalieri 241. tel. 661.54.47. **Pioggia infernale.** Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

**ETONNE.** v. B. Bozzi ang. a. Roma. tel. 530.353. **The patriot.** Or. 16.18.20.20.22.30.

**FARO.** v. Po 30. tel. 817.33.23. **Dottor Dolittle.** Or. 20.35.22.30.

**FIAMMA.** c. Trapani 57. tel. 385.2057. **L'angelo rosso.** Or. 14.45.17.20.19.55.22.30.

**IDEAL.** c. Beccaria 4. tel. 521.4316. **Arma letale 4.** Or. 15.17.30.20.22.30.

**KING.** v. Po 21. tel. 812.59.96. **L'oggetto del mio desiderio.** Vist. 14. Or. 16.18.20.20.22.30.

**KONG.** v. Santa Teresa 5.1. 534.614. **Il sogno in**

**fondo al mare.** Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

**LILIPUT.** v. XX Settembre 15 bis. tel. 537.100. **Applausi.** Or. 15.45.18.20.15.

**LUX.** Galleria San Francesco tel. 541.283. **Armageddon - Giudizio finale.** Or. 15.50.19.25.22.30.

**MAK.** c. Montebello 8. tel. 817.10.48. **colpo di fulmine (Kicked in Head).** Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

**NAZIONALE 1.** v. Pomba 7.1. 812.4173. **La vita è bella.** Or. 15.50.16.20.15.22.30.

**NAZIONALE 2.** v. Pomba 7.1. 812.4173. **Amare per sempre.** Or. 16.18.20.20.22.30.

**OLIMPIA 1.** v. Arsenale 31. tel. 532.456. **Mercury.** Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

**OLIMPIA 2.** v. Arsenale 31. tel. 532.448. **Wishmaster.** Or. 14.50.16.45.18.40.20.35.22.30.

**REPOSI.** v. XX Settembre 15. tel. 400.304. **La città degli angeli.** Or. 15.15.17.40.20.05.

**Sala 2: Sliding doors.** Or. 15.15.17.30.20.22.30. **Sala 3: Arma letale 4.** Or. 15.17.30.20.22.30. **Sala 4: Deep Impact.** Or. 15.15.17.40.20.05.22.30.

**ROMANO.** Galleria Subalpina. Tel. 562.01.45. **I plecol mezzini.** Or. 15.30.17.50.20.10.22.30.

**STUDIO RITZ.** v. Accia 2. Tel. 819.01.50. **Dio c'è.** Or. 15.30.20.40.22.30.

**VALENTINO.** 1 Teatro Nuovo. c. d'Azeglio 17. tel. 650.02.05. **PER FERIE.**

**VITTORIA.** v. Roma 336. tel. 5621.769. **Il dottor Dolittle.** Or. 15.18.20.20.22.30.

**3-18 ottobre.** Torino Danza 1998. XI Festival Intern. di Balletto. Or. Arisio M. 0647. Sono in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli. Fino al 18/9 vendita abbon. Bug. (ore 10.30-18). Tel. 011 8815.241/242. Informazioni Tel. 011 8815.246/238/209.

**TRIUMF.** (Piazza Rossaro). Orchestra Sinf. Nazionale Rai. Conferma abbonamento rosso. Blu ■ alto, giovani per la Stagione Sinfonica 1998-99. Dal 25/9 conferma abbon. per la serie gialla. Nuovi abbon. (rosso, blu, serie argento e verde) a partire dal 3/10. La biglietteria dell'Auditorium è aperta con orario cont. 10-18, sabato e domenica compresi. Per informazioni 811 4653/810.4961.

**MATRIMONI**  
Vip alle nozze

Gossip, gossip: «Ma sarà vero che lei ■ la sorella di Papi?». «Adesso arriva Maurizio Costanzo: mi hanno detto che è testimone dello sposo». I colli si allungano per vedere, al di sopra delle altre teste, gli occupanti delle auto che, una dopo l'altra, si fermano nei pressi del municipio di Cherasco. E' domenica pomeriggio, caldissima sotto un sole settembrino, che sembra ■ regalo di nozze. La piazzetta è affollata dagli invitati di un matrimonio che sarebbe come tanti ■ le conoscenze dei due protagonisti, giornalista lui, grafica lei, non coinvolgessero personaggi così popolari che, come poco dopo dirà il sindaco al termine del rito civile, la voce si è sparsa immediatamente nella cittadina, provocando l'allerta dei curiosi. Ma Papi ■ arriva, e neppure Costanzo. Arriva invece Paola Barale, la bionda show girl fassanese, amica della sposa (che non è sorella di Papi), dai tempi di scuola, con il marito. Dopo qualche attimo d'incertezza per la proverbiale ritrosia piemontese, i fans ■ resistono: una signora chiede alla Barale di farle l'autografo sulla mano, in mancanza di biglietto, ma riceve un cortese quanto fermo rifiuto, altri, più preparati, riescono ■ strappare l'agognato ricordo. Più tardi, sulla terrazza del ristorante

**del Castello di Santa Vittoria.** Paola non si sottrae ai fotografi, facendosi riprendere con gli sposi e amici, per l'album di famiglia. Gli amici del Cabiria, i coiffeuse Maritè l'autrice della pettinatura di Isa, che ha scelto per l'occasione un lungo abito grigio, di «firmata» semplicità, compagni di lavoro e di vita che sono stati i primi a portare i loro auguri alla coppia Bonchetti, brindisi con un originale taglio del tappo della bottiglia di spumante, compiuto fra gli applausi, da un maestro di sciabola e balli fino a tarda notte con la musica dei «Taxi blues».

**PRESENTAZIONI**  
Incontro nella villa

Villa Sauchon, raffinata palazzina deco ■ Fossano immersa in una ridente giardino, dopo la mostra di arte floreale di giugno, oggi pomeriggio sarà sede di una conferenza stampa organizzata dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo di Savigliano. L'occasione è la presentazione di alcune iniziative artistiche che trovano in questa raffinata cornice un'adeguata immagine promozionale. E' atteso il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia.

**Vanna Pescatori**



# Nell'isola pedonale di via Pellico in programma una sfilata di moda (anche per bambini) Duecento negozi aperti dalle 21 alle 23

## Saluzzo, stasera si ripete l'iniziativa dei commercianti

**SALUZZO.** «Settembre, giovedì sera aperto» è il titolo dell'iniziativa, organizzata dall'Associazione commercianti per il mese di settembre: ogni giovedì i negozi della città rimarranno aperti dalle 21 alle 23. L'iniziativa, messa a punto dal Comitato spontaneo dell'Ascom saluzzese, ha già preso il via la scorsa settimana ed è risultata particolarmente gradita al pubblico.

Nel '97, prima edizione della rassegna, l'apertura degli esercizi ha riscosso un notevole successo, facendo risaltare la vocazione commerciale della città. Infatti, insieme con l'artigianato artistico, alla cultura e al settore agricolo, il commercio è una delle «voci» più importanti dell'economia saluzzese. «Sono circa duecento - dice Pasquale Cordasco dell'Ascom - i commercianti che hanno aderito al nostro invito».

E' questo modo di richiamare nella capitale dell'antico Marchesato un folto numero di persone, provenienti da varie zone: l'hinterland saluzzese è composto da trentasei comuni, di cui una parte fanno parte delle Comunità montane delle Valli Po-Bronda-Infernotta e Varaita. Gli esercizi che, per diverse ragioni, terranno chiuso il loro negozio, sono stati invitati a illuminare le vetrine.

I negozi aderenti hanno esposto un cartello che, nel riportare la fotografia di alcuni monumenti saluzzesi, di origine medioevale (la Torre civica e il campanile della chiesa di San



Giovanni) porta il titolo: «Giovvedì sera aperto». Per l'occasione, il centro cittadino verrà trasformato in isola pedonale. In diversi punti di Saluzzo (piazza Risorgimento, corso Italia, via Martiri della Liberazione, piazza Garibaldi, via Ludovico II, via Gualtieri, via Silvio Pellico, piazza Cavour e corso Piemonte) saranno allestiti momenti di spettacolo.

Interverranno gruppi musicali, artisti di strada e clown. E non mancheranno le attrazioni per i più piccoli. Ogni giovedì, determinate zone di Saluzzo diventeranno il naturale «teatro» di specifiche manifestazioni. Stasera, alle 21, nell'isola pedonale di via Silvio Pellico, i commercianti hanno organizzato una sfilata di moda. Sulla passerella, al centro

della via, sfileranno indossatrici e indossatori. Si potranno anche ammirare generi di abbigliamento per bambini. Luci, suoni e colori faranno da corai alla kermesse. In caso di maltempo, la sfilata si svolgerà sotto la caratteristica tettoia metallica di piazza Cavour. Non è la prima volta che i negozi di abbigliamento di via Silvio Pellico realizzano un'ele-

gante sfilata di moda.

Giovedì prossimo, sul sagrato della quattrocentesca Cattedrale, si svolgerà il concerto di un coro gospel di Milano, sul sagrato della Cattedrale. La gastronomia sarà, invece, la protagonista dell'ultima serata (il 24) di «Giovvedì sera aperto». Il pubblico potrà percorrere una passeggiata per la via della città, in diverse zone saranno allestiti una serie di punti per la degustazione di prodotti enogastronomici.

Il primo appuntamento «Giovvedì sera aperto» è stata incentrata sulla musica. Infatti, si sono esibiti gruppi musicali e formazioni vocali, in più luoghi di Saluzzo. L'iniziativa è stata inserita nel calendario ufficiale delle manifestazioni del «Settembre Saluzzese». E' questa riprova, com'è stato sostenuto, nel presentare le manifestazioni del «Settembre», che «Saluzzo è più viva che mai e a Saluzzo la vita varia» articolata.

Domenica pomeriggio, giorno della solenne festa patronale di San Chiffredo, i negozi sono rimasti aperti al pubblico, al pomeriggio. Il Comitato dei commercianti saluzzesi già lavorando alla realizzazione di tre particolari iniziative, utili a promuovere l'immagine della città. Infatti, sarà ripetuta la lotteria natalizia, che prenderà il via nei mesi invernali. Per Carnevale, si sta studiando la

punto di un'iniziativa di grande richiamo, a carattere ricreativo e commerciale. Da mesi, i rappresentanti degli esercenti in contatto con l'Amministrazione civica per migliorare l'arredo urbano. Si valuterà la sistemazione di artistiche fioriere lungo le vie della città. I commercianti s'impegnano, quindi a propagandare, le loro attività, Saluzzo, i suoi monumenti, i suoi tesori d'arte e quanto è legato alla vita della città.

# Expo-Carnaval, la prima volta

## Rassegna-novità nell'ex caserma «Musso»



**SALUZZO.** Si chiamerà «Expo-Carnaval», la grande manifestazione ricreativa e commerciale, realizzata dal Comitato spontaneo dell'Ascom, per il Carnevale saluzzese '99.

L'iniziativa sarà allestita nei locali dell'ex-caserma «Mario Musso».

Gli organizzatori lavorano per questa nuova significativa manifestazione. E' questo uno dei numerosi segnali dell'attenzione che gli esercenti rivolgono alla promozione delle attività cittadine, dell'immagine dell'antica capitale del Marchesato, della vocazione commerciale di Saluzzo.

L'iniziativa testimonia anche il buon stato di salute che il commercio vive in città. La rete distributiva è progressivamente migliorata e si è orientata verso dimensioni adeguate. Lo si percepisce sensibilmente soltanto dalla visita che il turista può fare negli esercizi saluzzesi, ma anche dal Piano commerciale, varato dall'Amministrazione.

Sono significativi i dati, forniti dagli uffici comunali. A tutt'oggi sono 470 i punti di vendita al dettaglio, suddivisi fra gli ottantasette alimentari e i non alimentari. Sono stati ventiquattro i nuovi negozi aperti al pubblico. «Per quanto concerne i subingressi - spiegano in Comune - quattordici sono attività non alimentari e una sola quella alimentare».

Il dato di quest'anno è superiore a quello analogo che si riferisce al '97, soprattutto se si tiene conto - dicono in Municipio - delle nuove disposizioni di legge che hanno bloccato, per quest'anno le nuove licenze.

Lo scorso anno le aperture furono diciannove

(non alimentari) e una (alimentare). I subingressi risultano ventitré (non alimentari) e otto (alimentari).

«Pur essendo in una fase transizionale, sotto l'aspetto legislativo - concludono al Palazzo civico saluzzese - si può dire che la situazione sia ampiamente positiva». Oltre ai 470 punti di vendita al dettaglio, in città ci sono dodici distributori di carburante, nove rivenditori specializzati in generi di monopolio, undici rivenditori di giornali e riviste. Cinque sono, invece, le farmacie, di cui è comunale.

Sempre in base agli elementi del Piano commerciale, i negozi di piccole dimensioni rappresentano il 15%, quelli medio piccoli il 37%, i medio grandi il 27% e quelli grandi l'81%.

La situazione commerciale saluzzese è quindi favorevole e l'iniziativa «Giovvedì sera aperto», con la quale ogni giovedì di settembre, gli esercizi rimangono aperti fino alle 23, testimonia il «trend» favorevole del settore.

Attualmente nella città del Marchesato i punti vendita al dettaglio approvati dal Piano commerciale sono circa 470 (di cui 25 inaugurati quest'anno)



# CiaK 37

CALZATURE

Alberici Ada

C.so Piemonte, 7 - tel. 0175.471.01 - 12037 SALUZZO  
Via Vitt. Emanuele, 23 - tel. 0172.488.137 - 12062 CHERASCO



PIRELLA GAZZIELLA



AUTORIZZATO



SALUZZO - P.ZZA RISORGIMENTO, 11 - TEL. 0175/42269

C.so Italia, 4 - Tel. 0175/43200

**DELLE GIOIE**  
L'ALBERO DELLE GIOIE  
12037 SALUZZO (CN)

**HYPERION**  
MODA UOMO

ALLEGRI  
BAGUTTA  
BYBLOS  
R. GIGLI  
DOLCE & GABBANA  
HILTON  
HELMUT LANG  
G. FERRÉ  
VERSACE



Abbigliamento uomo - donna  
Scarpe - Oggettistica  
Profumeria - Bigiotteria

SALUZZO C.so Italia 73 - tel. 0175/43417 C.so Italia 111 - tel. 0175/41888



RECORD'S

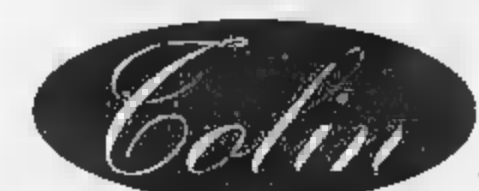
COMPACT DISC

MUSICASSETTE

DISCHI

ACCESSORI  
PREVENDITE CONCERTI

La tua Lista Nozze da...



ARREDAMENTO E BIANCHERIA PER LA CASA  
TAPPETI

SHOW ROOM: C.so Italia, 99 - Saluzzo  
PUNTO VENDITA: Via Circonvallazione, 4/B - Saluzzo  
Tel. 0175/41470 - Fax 0175/248659



ABBIGLIAMENTO INTIMO  
DI MARISA ARENA

SALUZZO - VIA PALAZZO DI CITTÀ, 1 - TEL. (0175) 249304

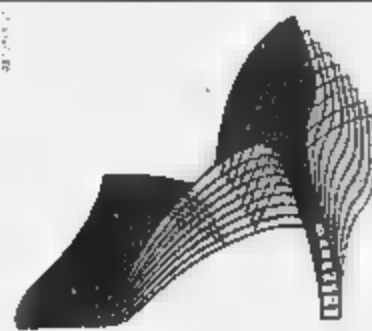
# majeans

ABBIGLIAMENTO  
SALUZZO - C.SO ITALIA, 11  
TEL. 0175/248438

Per la pubblicità

**LA**  
publikompass

Filiale di  
Corso Giolitti, 21/bis  
Tel. 0171.60.91.22



dal 1913

**ARTUSIO G.**

CALZATURE

C.so Italia 5 - 12037 Saluzzo - tel. 0175/42971

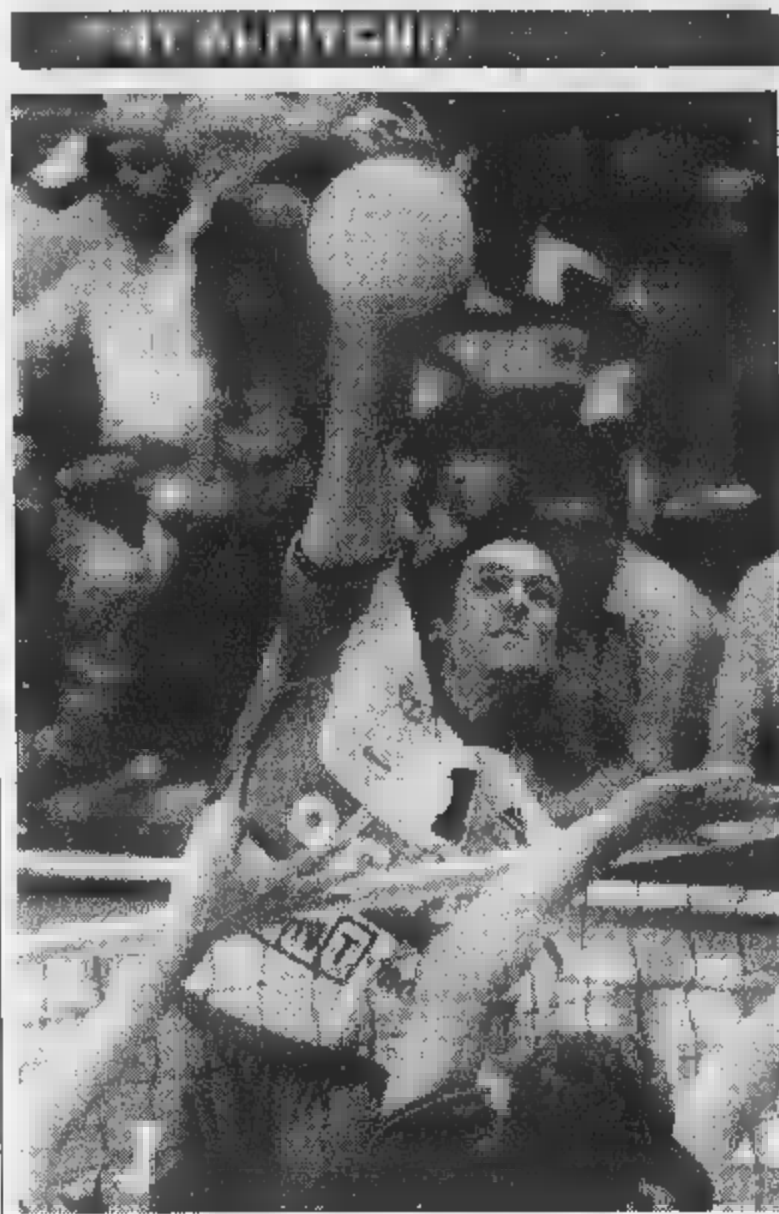
Eschenbach  
classico  
COSE di CASA  
di Gatti  
LISTE NUOVE  
SALUZZO  
Via Torino 14 - Tel. e fax 0175/46383

**MORERO**  
PELLICERIA - PELLITTERIA



SALUZZO - C.SO ITALIA 100 - TEL. 0175/240202





### Oggi scadono le opzioni degli abbonati

CUNEO. Gli abbonati al campionato '97-'98 hanno tempo fino a oggi per confermare il posto numerato al Palazzetto a seguire le partite della Tnt Alpitour nell'imminente stagione di A1. Da domani i posti non riconfermati saranno rivenduti. Gli interessati possono rivolgersi all'«Eagle Point» o in tutte le filiali della Crc Banca regionale europea. Quest'anno l'abbonamento alla Tnt Alpitour comprende anche i play-off. Molti titolari di Silvano Prandi arriveranno solo nei prossimi giorni: domenica 13 i cubani Hernandez, Roca; lunedì 14 capitano Pascual (nella foto Bedini), il palleggiatore Nikola Grbic sarà a Cuneo solo giovedì 17. Domenica 20 l'esordio in campionato a Ferrara (i «Blu brothers» organizzano un pullman, partenza alle 11; informazioni e iscrizioni al bar Oscar, telefono 0171-681905); il sabato successivo prima gara dell'anno della A1, i cuneesi giocheranno il «memorial Ruffini» (stasera a Berganio prima gara col Nizza; domani a Meda i «Stella Rossa» di Bergamo; sabato a Mornico con la Jucker Padova, domenica a S. Ruffino). Martedì, ore 20.30, a Casale sfida con la Jucker. [r. s.]

Ieri sera al «Paschiero» battuta 1-0 l'Imperia all'andata vittoriosa 4-3

## Cuneo avanza in Coppa Italia

### Decisivo il gol su rigore segnato da Caridi

CUNEO. Con un rigore di Caridi i biancorossi annullano il 4-3 dell'andata, battono 1-0 l'Imperia e accedono al secondo turno della Coppa Italia di calcio. Ieri Cuneo in campo privo di Moschetti, Lerda, Volcan e Felice tenuti a riposo da mister Eberini, con loro in tribuna perché squalificati: in panchina lo sostituisce il vice Corongiu. Becchio e Marrazza rimangono fuori all'inizio, disponibili. Imperia quasi al completo: Iannolo e Di Capita vanno in panchina.

Al 1° rigore molto dubbio non assegnato. Il mediano Cristofaro di Nichelino: cross di Varano, sponda aerea di Luconi per Marchisio atterrato da Sbravati: ma il proseguo.

All'8° punizione a rientrare di Bongiorno, Campana blocca. Al 14' bella azione di Beluffo, conclusione ancora parata da Campana. Al 25' i padroni restano in dieci per l'espulsione di Gorzegno, doppia ammonizione (salterà il prossimo impegno di Coppa). Al 28' Imperia di nuovo pericolosa: traversone di Mazzei, Bocchi sulla sfera, all'ultimo momento anticipa, lascia il posto a Marrazza.

Al 42' insidioso contropiede di Rotella, che spreca. Allo scadere del primo tempo, l'azione più bella del Cuneo. Marrazza fugge in slalom, lancia Bertino che appoggia a Luconi: «assist» per Varano che solo davanti al portiere calcia alto.

In avvio di ripresa, la svolta del match. Lungo lancio dalle retrovie per Luconi, su cui interviene fallosamente Giuntoli: stavolta è rigore. Caridi realizza. Cuneo in contropiede. L'Imperia vuole i pari e lo sfiora col nuovo entrato Iannolo, il migliore dei liguri: al 77' parata Campana, all'82' colpo di te-

ro 1 locale. Ma la difesa biancorossa (con un superbo Caridi, domenica assente con la Valenzana: è squalificato) regge. Il Cuneo va avanti. [g. p. c.] Cuneo: Campana; Besse (46' Tallone); Gorzegno; Caridi, Bertino, Marchisio; Giampa (30' Marrazza), Giovine, Luconi (56' Becchio), Zocco, Varano. Imperia: Viviani; Ramoino, Barone; Giuntoli (61' Iannolo), Ferrelle, Bravati; Bongiorno, Feluffo, Mazzei, Rotella, Bocchi. Arbitro: Cristofaro. Rete: 53' Caridi. Rigore. Note: espulso Gorzegno.



Il «bomber» Lerda (a sinistra, con Giovine) ieri sera è stato tenuto a riposo

Gli insegnanti di Educazione fisica potranno proporre agli allievi il gioco a livello propedeutico

## Oltre settanta professori a scuola di tennis

### Alla Gis Cuneo un'iniziativa di Provveditorato e Federazione



Il corso di aggiornamento al Parco Gioventù si concluderà oggi

CUNEO. Le superfici dei campi comunali di tennis al Parco Gioventù, state calpestate in questi giorni da oltre 70 allievi un po' particolari, visto che si tratta di professori, ovvero di insegnanti di Educazione fisica convenuti a Cuneo per un corso di aggiornamento sul tennis, promosso dal Provveditorato agli studi di Cuneo e dalla Federtennis nell'ambito degli accordi sottoscritti dal protocollo d'intesa del '97 tra il ministero della Pubblica Istruzione e il Coni, da cui è nato il progetto «Sport a scuola».

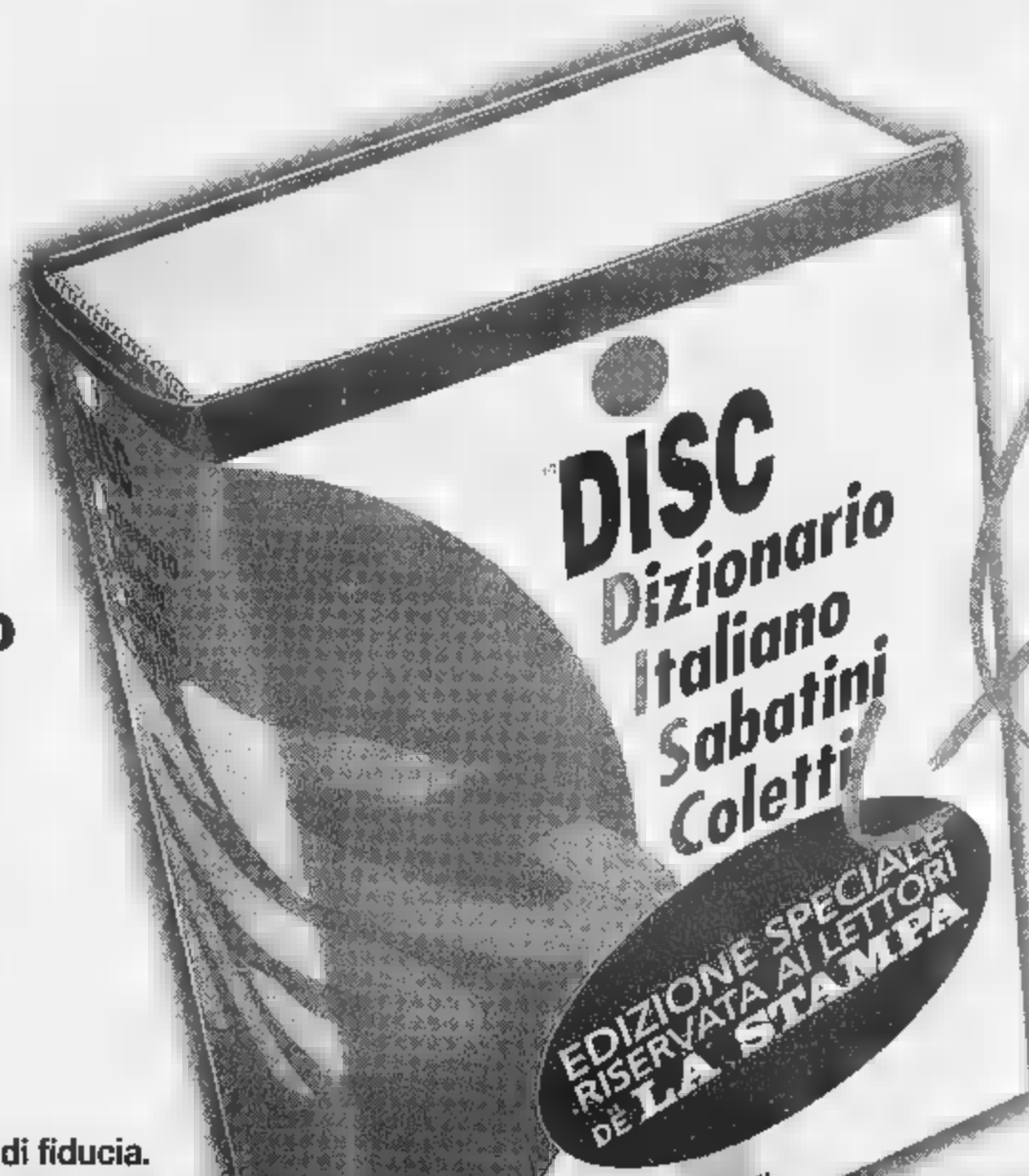
Dice il coordinatore provinciale per l'Educazione fisica e sportiva del Provveditorato, e direttore del corso, professor Paolo Cattero: «Gli insegnanti

sono tutti di ruolo, e potranno proporre nell'ambito scolastico questa forma di tennis propedeutico. Un tennis giocato su superfici ridotte, nella palestra, con racchette palmari o a mano, con corte e palla pressurizzata».

Materiali a disposizione per il corso, ospitato dalla Gis, dalla Federazione tennis, che, visto il successo dell'iniziativa, ha dovuto raddoppiare il numero degli istruttori (Melano, Bondi, Cumini, Ferrel, Bigotti, Tasta). Molto soddisfatto perciò Lino Demicheli, responsabile regionale Fit per la propaganda, che domenica radunerà gli insegnanti di tennis dei circoli, che potranno essere di supporto alla scuola nello stesso programma. [g. s.]

# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie  
per i propri lettori,  
il nuovo Dizionario Italiano  
Sabatini Coletti.  
A sole L. 45.000\*



DA MARTEDÌ  
8 SETTEMBRE  
IN EDICOLA

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

**3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni**

Il nuovo dizionario è aggiornato e completo. DISC l'ideale per la famiglia, la scuola, la lettura più ricca e completa, per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

**LA STAMPA GIUNTI**











# VACANZE ALTERNATIVE

SCIENZE



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccolo, grande, viso. Storie di quark  
e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

**Aldo Zullini**  
*I giochi della natura. L'evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Scaruffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuova frontiera dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo  
L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

**Isabella Lattes Coifmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dapor**  
*L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono  
in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).

3

## GRANDI ITINERARI



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**  
*L'utopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione riveduta e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali  
avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica  
a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia capovolta*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michail Garbuciev**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca:**  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

NELLA LETTURA

I  
LIBRI DE  
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il punto di via Roma 11 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6548.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE E



# Settembre d'ORO ad ANDORA

*L'Alta Moda firmata*

  
**ranello**

solo fino al 30 SETTEMBRE

## Gruppo Alta Italia

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle  
valutati da 1 a 6 milioni!  
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario normale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00-19,30 continuato - lunedì e festivi

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182-85950

DOMENICA APERTO



Aveva fatto denuncia, ma la procura ha stabilito che il suo è un «caso non prioritario»

# Picchiata e beffata dalla giustizia

## Niente processo all'ex marito

Picchiata ■ marito e dimenticata dalla giustizia. È la storia di Giuseppina, un'operaia di 49 anni di Nichelino. Quattro anni fa, a fine '94, ■ presa a sberle dal suo ■ compagno, separato ormai da tempo. Lei si rivolse all'avvocato e lo denunciò per lesioni: «Per quelle botte deve pagare...». Ora dalla Procura si sente dire che ■ sarà ■ processo. Che quei ceffoni deve dimenticarseli, far finta che non ci siano mai stati. Ma Giuseppina non ci sta: «La magistratura non può far finta di niente: chiedo solo giustizia, anzi la pretendo».

La sua storia. Era il 27 dicembre del '94. Lei era andata a trovare la figlia che viveva ■ il marito. Ma tra i due era scoppiato un litigio, l'ennesimo. Dagli insulti lui era passato alla botte. Schiaffi, spintoni, forse anche qualche pugno. Giuseppina ■ finita in ospedale: sette giorni di prognosi. L'aveva denunciato quel marito manesco. Lesioni. Poi si era rivolta all'avvocato Wilmer Perga ■ aveva atteso pazientemente la giustizia. Fece il ■. Un giorno era stata chiamata in pretura per un tentativo di conciliazione, ■ era finito con l'ennesima dose ■ insulti reciproci.

«Ci vediamo al processo» aveva mormorato Giuseppina. Ma i tentativi dell'avvocato Perga e della collega Tina Caglia per far fissare l'udienza erano risultati vani. All'ultima istanza il legale si era sentito rispondere che il «fascico-

lo non era nel novero di quelli indicati come prioritari dal procuratore». Vale a dire che il caso di Giuseppina non meritava di arrivare in aula. La Procura ha deciso che trattandosi solo di lesioni, e per di più riconducibili ad «un episodio singolo occasionale», che non merita un processo.

Spiega ■ procuratore aggiunto Piero Miletto: «Da ■ costretti a fare una scelta, a fissare una priorità nei procedimenti. Lo stabiliva già una circolare del '91, dell'allora procuratore capo Zagrebelsky, che dava indicazioni sui fascicoli che avevano diritto di precedenza. Una linea condivisa allora dal procuratore generale Pieri e dal presidente della Corte d'appello, Conti. Un principio confermato dai giudici della Cassazione ■ secondo i quali i capi degli uffici devono dare indicazioni precise ■ criteri di priorità. E previsto anche nel decreto legislativo del febbraio scorso, quello sul giudice unico». Una scelta dolorosa, ma necessaria. Ancora Miletto: «Ogni anno dobbiamo smaltire 60 mila cause. Riusciamo a chiudere nemmeno l'80 per cento. Non di più. E allora bisogna scegliere, far viaggiare su ■ corsia preferenziale quelli più gravi. E' vero, l'azione penale è obbligatoria ma bisogna coniugare il principio costituzionale con la realtà. Non ha senso mettere in moto la macchina giudiziaria quando si ■ già prima che quel fatto andrà in prescrizione». (n. pie.)

L'operaia era andata a trovare la figlia che viveva nella casa del padre

## «E' solo la punta dell'iceberg»

L'avvocato del Telefono Rosa «Chi denuncia è esasperato»

L'avvocato Anna Ronfani ■ da anni casi di donne che si rivolgono al Telefono Rosa chiedendo aiuto. Naturalmente, non ■ il ■ denunciato dal collega. «Ci rendiamo conto ■ dice ■ della grande quantità ■ fascicoli, rispetto al numero di magistrati impegnati a sbrigarli. E' però triste ■ inaccettabile che reati commessi in famiglia, anziché essere considerati come prioritari, finiscano a morire nei cassetti». «La procura ■ aggiunge ■ ha creato uno specifico pool per la tutela delle fasce deboli: il pool segue con impegno e rapidità i casi di maltrattamenti ■ famiglia e di violazione agli obblighi di assistenza. Ma credo che tutti gli episodi di reati tra coniugi dovrebbero ottenere la stessa attenzione. Che ■ tratti di un ■ singolo non significa nulla. Denunciare il coniuge ■ è mai come denunciare un estraneo. Spesso, la querela è infatti soltanto la punta dell'iceberg: le donne arri-

vano a rivolgersi alla giustizia esasperate, dopo aver riflettuto a lungo sul da farsi, e quasi sempre dopo aver subito violenze psicologiche e fisiche per molto tempo. In genere, cioè, ■ tratta solo formalmente di episodi isolati: le querele seguono anni ed anni di soprusi tenuti ■ costi, e sono l'occasione per portare allo scoperto vicende incredibili, nelle quali sono spesso coinvolti, vittime a maggior ragione, i figli. Per l'avvocato Ronfani «Le statistiche dimostrano che la famiglia, per ■ donne, è molto più pericolosa della strada. Le donne corrono rischi maggiori tra le mura domestiche che alla mercé di estranei, ladri e scippatori compresi. Una risposta rapida della giustizia sarebbe importantissima, non solo per porre fine ■ soprusi e tutelare i minori. Anche per insegnare la cultura del rispetto verso le donne, troppo spesso ancora ■ assai poco diffusa». (g. fav.)



Il legale della donna che aveva spinto denuncia, Wilmer Perga e, sotto, l'avvocato Anna Ronfani



## IN BREVE

Vinchio ■ centro studi ■ partigiano «Ulisse»

ASTI. Vinchio, il paese dell'Astigiano, che nel 1912 diede i natali a Davide Lajolo (nella foto) ricorderà da sabato il giornalista e scrittore inaugurando un Centro studi a lui dedicato (con museo multimediale ricco di testimonianze letterarie e fotografiche anche inedite). Verrà anche presentato il volume edito dal Parco culturale Grinzane Cavour «I luoghi di Lajolo - Itinerari letterari», illustrati da fotografie di Giulio Morra. Saranno presenti il rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino, l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Leo ed il regista Massimo Scaglione, che leggerà alcuni brani di Lajolo. La realizzazione del museo è dovuta a Laura Lajolo e Valentina Archimede, figlia e nipote del partigiano «Ulisse», amico di Pavese e direttore dell'Unità a Milano negli Anni Cinquanta.



■ vertice dell'Agnosi ■ arrivato Enrico Tasso

IMPERIA. L'imperiese Enrico Tasso è il nuovo amministratore ■ delegato dell'Agnosi. Al vertice dell'azienda pastaria affianca Franco Gliazzi, diventato responsabile dello sviluppo internazionale del gruppo, ora appartenente alla francese Paribas. Nato a Genova, ■ anni, Tasso è ora al Limone: di una società che conta cinquecento dipendenti con 270 miliardi di fatturato annuo.

Parco di Portofino le richieste ■ Ronchi

GENOVA. Si alla riserva marina, un nuovo decreto che recepisce le richieste avanzate nelle scorse settimane. Le in passato per migliorarlo attraverso regole, non divieti. ■ gestione comune con il Parco terrestre. Pensando all'Ente Parco di Portofino, arricchito di nuovi compiti, Regione Liguria e Provincia di Genova hanno raggiunto un'intesa sui contenuti del prossimo confronto con il ministro Edo Ronchi.



«I dolci ■ riso» giudicati da Raspelli

VERCELLI. Sara Edoardo Raspelli (nella foto), con una folla schiera di altri esperti gastronomi ■ giudicare «i dolci di riso», domenica (premeremo ore 16), alla «Festa del riso italiano di qualità» che si terrà nella suggestiva cornice del parco del castello di Desana, paese tipicamente agricolo alle porte del capoluogo. L'organizzazione è dell'Azienda agricola «Tenuta Castello» e dei Ristoranti della Tavolozza, che proporranno le ricette. Nell'arco di tre giornate a partire da sabato, verranno preparati in particolare: dolci, ma anche risotti, minestre e risi al forno, elaborati con varietà di riso italiano prodotte dal Consorzio di Tutela: «Balilla», «Baldo», «Carnaroli», «Sant'Andrea», «Vialone Nano». Gli chef lavoreranno con prodotti delle aziende presenti alla manifestazione.

Ghigo e Castellani sul pasticci di Irpef e bollo

## Eni locali al governo «No a nuove tasse»

Federalismo significa sostituire e non aggiungere alle tasse dello Stato quelle degli enti locali. La pensa ■ così, allo stesso modo, Enzo Ghigo e Valentino Castellani, pur dalla guida di due maggioranze diverse (il Polo, in Regione, il primo, e il centro-sinistra, in Comune, il secondo). Entrambi, oggi, diranno ■ al ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

A fine anno, con lo stipendio ■ dicembre, i contribuenti dovranno pagare un'addizionale Irpef dello 0,5% sul reddito imponibile. Cioè: chi guadagna venti milioni l'anno si troverà un prelievo nella busta paga di 100 mila lire. Tasse in più, ■ cui ricavo sarà girato dallo Stato alla Regione. Per il Piemonte, la cifra ■ incassare supererà i cento miliardi. Alla conferenza Stato-Regioni, oggi, Ghigo sosterrà la necessità delle riforme, ■ per mettere ordine, non per tassare il cittadino due, tre volte: una in favore di Roma e una per la Regione, e magari una per il Comune.

Già c'è il rischio che il prossimo anno (1999) si aggiunga l'addizionale pro-Comuni. In caso di necessità, le amministrazioni civiche -

in base alla prossima Finanziaria - potrebbero chiedere uno 0,2% sul reddito imponibile, con facoltà di arrivare fino allo 0,5 entro il 2002. Ieri il sindaco Castellani alla riunione Anci ha rappresentato la voce ■ unanime della giunta: «L'addizionale Irpef dovrà ■ sostitutiva e non aggiuntiva. Non ci dovrà essere un ■ della pressione fiscale». Oggi lo ribadirà alla Commissione Finanza del Senato e nel pomeriggio al governo, nell'ambito della Conferenza Stato-Città.

Dal 1° gennaio 1999, inoltre, la riscossione del bollo ■ passerà sotto la completa competenza delle Regioni, ma Palazzo Chigi ■ ha emanato ■ decreto attuativo che permetterà di procedere alla gestione di questo servizio di riscossione della tassa. Il presidente della giunta piemontese apre un nuovo fronte nel contenzioso fiscale che oppone gli enti locali ■ governo centrale. ■ servizio di riscossione in proprio porterà nelle casse regionali 566 miliardi di lire, ma rischia di trasformarsi in una sorta di «enela avvelenata» se i cittadini non avranno garanzie sulla correttezza dei dati.

Raccolta differenziata e recupero energetico

## La Provincia: ridurre i rifiuti in discarica

Il «Programma provinciale per la gestione dei rifiuti» è stato approvato a maggioranza dal Consiglio: l'obiettivo è di ridurre dall'attuale ■ per cento al 12 per cento (speranza per il 2003) lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, un milione ■ tonnellate annue. Si ricorrerà sia alla raccolta differenziata, che salirebbe dal ■ al 50 per cento se i cittadini accettassero le nuove regole, sia al recupero energetico.

Se la Provincia ha disegnato lo schema territoriale, toccano ai Comuni e ai Consorzi le scelte più difficili e impopolari: progettazione ■ localizzazione degli impianti per compostaggio ■ stabilizzazione degli scarti alimentari e vegetali, termocombustione (sinonimo di incenerimento) dei materiali secchi, creazione di discariche (sempre di «limitato volume», come dice una nota della Provincia) per i rifiuti e gli inerti.

Il territorio è stato diviso in tre ambiti per altrettanti sistemi integrati gemelli: area Ovest (dalla cintura torinese alla

Francis), area Nord (dalla cintura alla Valle d'Aosta) ■ area Sud-Est (Torino, chierese ■ chivassese). Nel passaggio dalla teoria del piano alla pratica del trattamento è prevedibile che in ciascuno dei tre settori si svilupperà il dibattito ■ la battaglia ■ sulla localizzazione degli impianti, come d'altra parte è sempre accaduto in passato. La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ■ l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, ritengono che con questo piano si raggiungano livelli di «sostenibilità ambientale» nella gestione dei rifiuti attraverso il recupero ed il riciclo massiccio di materie prime ed energia.

Inoltre è prevedibile la creazione di 5-600 nuovi posti di lavoro nei prossimi anni: «Il programma ■ dicono Bresso e Gamba ■ dalle secche di una diatriba sterile fra coloro che vorrebbero incenerire tutto e quanti, invece, ritengono possibile il riciclo totale dei rifiuti».

Gianni D'Amico

Regione, opuscolo

## Alla scoperta del Po piemontese

In Piemonte il Po nasce e percorre i primi ■ chilometri del suo percorso, toccando quattro province e ottanta Comuni: a questo fiume ■ al suo bacino la Regione Piemonte ha dedicato la pubblicazione «Viaggio nel Parco del Po» inserito nella collana «Altroveverde» presentata ieri mattina dall'assessore al Turismo Ettore Racchelli.

In cinquanta pagine illustrate da fotografie, la guida racconta la storia naturale e umana del corso d'acqua, elenca e descrive accuratamente le riserve e le aree attrezzate, presenta originali itinerari naturalistici ed escursionistici.

Si spazia dall'ambiente montano delle sorgenti a 2020 metri d'altezza sul Monviso, agli ambienti prealpini del Saluzzese, alle porte di Torino; ■ ancora dall'attraversamento della città, con i ■ caratteristici imbarchi trasformati in ristoranti panoramici, alle pianure del Chivassese, alle colline del Monferrato casalese e alle risaie del Vercellese.

«Uno studio dell'Agenzia turistica regionale ■ ha detto l'assessore Racchelli ■ ha appurato che il 67% degli italiani riconosce al Piemonte ■ ruolo di regione «ambientalmente qualificata». E ha aggiunto: «Il secondo passo ■ quello di rendere più fruibile dal punto di vista turistico queste validissime realtà. In Europa si stima che esistano 100 milioni di turisti ambientali, una grande ■ anche per il Piemonte, a patto che riesca a dotarsi delle necessarie strutture ricettive».

■ Intanto Torino diventa virtuale, una città da consultare al computer navigando tra i suoi tesori d'arte, avvenimenti storici, percorsi culturali di visita, capacità d'accoglienza e informazioni spicciolate. Basta un clic ■ il mouse e la nuova opera multimediale «Torino in cd rom», presentata ieri ■ Comune dall'assessore Alfieri e da Marco Zangrilli, ideatore del progetto, si trasforma in una guida illustrata, agile e facile da consultare. Che «parla» in sei lingue: italiano (la voce è quella dell'attore Mario Brusca), francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Studiato e realizzato come strumento ■ promozione turistica istituzionale, il cd rom ■ costato meno ■ milioni e prodotto ■ 1500 copie ■ verrà distribuito gratuitamente ad Enti e Uffici del Turismo, operatori del settore, agenzie di viaggi e tour operator.

Simionetta

EL condominio al mare - scrive F. L. - i proprietari del piano terra hanno pure la proprietà dei giardini che sovrastano i garage condominiali; il regolamento vuole che mantengano in ordine il verde e le caratteristiche di giardino. Nell'ultima assemblea si è stabilito, ■ spese ■ tutti, ■ risanare le vasche che contengono i giardini perché le perdite danneggiavano i garage. E i proprietari dei giardini hanno ottenuto: di spostare una ringhiera dalla zona ■ dove si trovava fin dalla costruzione e di modificare di pochi centimetri ■ muretto verso casa cambiando il rivestimento da marmo a cotto. Così ■ siamo ritrovati con una specie di terrazzo marciapiede a lato mare lungo quanto la casa che riduce le dimensioni dei giardini. Domanda: poteva l'amministratore permetterlo? Il camminamento in uso esclusivo ai proprietari dei giardini diventa lastrico solare? Chi paga le spese della variazione?».

L'avvocato Lorenzo Profeta spiega: «I giardini a piano campagna di proprietà esclusiva e inaccessibili da parte dei condomini non proprietari costituiscono un'entità autonoma separata dall'edificio condominiale. E anche l'area su cui insiste il

## SAPER SPENDERE

## Quei giardini privati nella casa al mare

giardino deve ritenersi di proprietà esclusiva, separata dalla restante area condominiale, salite che i titoli di acquisto o il regolamento contrattuale abbiano attribuito l'uso esclusivo, ma non la proprietà del giardino. Poiché i giardini di proprietà esclusiva sono ■ come dicevamo ■ entità ben distinta dal fabbricato, di essi non si tiene conto nel calcolo delle quote di proprietà della tabella millesimale: ne deriva che il giardino non partecipa alle spese condominiali ripartite per millesimi ■ meno che il regolamento di condominio si esprima diversamente. L'unico consumo del giardino ■ quello dell'acqua potabile derivata dall'unità immobiliare: l'addebito non presenta problemi se c'è un contatore; può essere forfettizzato negli altri casi.

«Ancora ■ proprietario esclusivo non può alterare la destinazione del giardino con opere edilizie (da verande a tettoie ecc.), che

pregiudicano l'utilità che le altre unità immobiliari traggono dal giardino in termini di aerazione, veduta ecc. (Cassazione civile 4451 del 27-7-84). Tutto questo però non impedisce al proprietario esclusivo del giardino di cambiare le piante ■ coltivarlo ■ orto o frutteto. Ben poco quindi possono fare amministratori e assemblee contro l'incursione eventuale del proprietario. Nessun dubbio anche sul camminamento in ■ esclusivo: è tutto legittimo.

■ Alessandro Vietti contesta ■ preventivo di spesa straordinaria per punti ■ nell'ascensore, la suddivisione della spesa e il verbale dell'assemblea firmato da due persone anziché 4 come prevede il regolamento. Spiega il legale: «Rifare due punti luce nel ■ ascensore ■ lavoro finalizzato a contenere il normale degrado d'uso anche per evitare eventi accidentali ■ comunque non modifica la

Accordo Biella-Wehai sullo sviluppo ■ tessile

BIELLA. Importante accordo sottoscritto fra la città laniera e la gemellata cinese di Wehai: i futuri quadri di dirigenti dell'importante centro tessile orientale si formeranno a Città Studi. Per ora si tratta solo di un progetto, che deve ancora essere riempito di contenuti, ma è il primo risultato tangibile del gemellaggio sottoscritto cinque anni fa tra Biella e Wehai. L'intesa ■ stata raggiunta con una delegazione biellese che si è recata nei giorni scorsi in Cina: era guidata dal sindaco Gianluigi Susta e composta da esponenti delle istituzioni, dell'Unione industriale (c'era il direttore Enzo Vizzari), ■ delle realtà imprenditoriali. In cambio dell'ospitalità ai futuri dirigenti cinesi, Susta e industriali si attendono lo sviluppo dei rapporti con Wehai ■ livello tecnologico e commerciale.



Linea ■ tagli ■ treni

DOMODOSSOLA. Nuovi tagli ■ arrivo ai treni dei pendolari sulla linea Domodossola-Milano. L'albano ■ stato lanciato ■ dal deputato Marco Zaccaria che ha già potuto visionare i nuovi orari invernali, in vigore dal 25 settembre. Saranno cancellate le fermate di Verbania e di Arona per alcuni treni internazionali in circolazione sulla linea del Sempione penalizzata, ■ collegamenti ad alta velocità, a favore di Modane e del Frejus.

Alessandria-Vercelli ■ bus veloci

ALESSANDRIA. Il 28 settembre entrerà in funzione un nuovo collegamento veloce con autobus fra Alessandria e Vercelli: 50 minuti, senza fermate intermedie, utilizzando l'A26. L'iniziativa ■ delle 2 province in collaborazione con le Fs, soprattutto come servizio all'Aeroporto Trapani. Sono previste ■ doppie corse giornaliere, con partenze dalle 6.45 alle 20.15. Il biglietto sarà acquistabile in stazione e costerà 5100 lire.



Baccini in piazza Chanoux conclude l'estate aostana

AOSTA. Con il concerto di Francesco Baccini si conclude questa sera la rassegna «Aosta Estate '98». L'appuntamento, a ingresso libero, è in programma per le 21 nella contrattissima piazza Chanoux. Quella aostana ■ una delle tappe della tournée «Baccini» che il cantautore, vincitore del «Premio Tenco» nell'89 con «Cartoons» (miglior album d'esordio) e nel '90 del Festivalbar, insieme ai Ladri d'bicilette, con il singolo «Sotto questo sole», sta portando in giro per l'Italia. Una tournée che arriva a due ■ dalla pubblicazione del ■ ultimo album «Baccini a colori» del 1997. «Sono stufo di vedere quelle facce in Tv», entrano caratterizzati dalla vena ironica che si trasforma talvolta in satira pungente e che ha fatto del cantautore italiano un artista fuori dall'ordinario.



8/9/10/11/12/13 settembre 1998

## PROGRAMMA

## MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura XXXI<sup>a</sup> Rassegna.  
Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "ALOHA GROUP". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 00.30 Chiusura.

## MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "CARMEN ARENA GROUP". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 00.30 Chiusura.

## GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 00.30 Chiusura.

## VENERDÌ 11 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.  
Ore 21.00 "PARLIAM ... DI ... VINO" Conversazione di Silvio Torre e Domenica Porcella. Al termine dell'incontro sarà assegnato il Premio "SALEA E IL VINO 1998".  
Ore 22.15 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso libero.  
Ore 00.30 Chiusura.

## SABATO 12 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "FULVIA E BRUNO". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 01.00 Chiusura.

## DOMENICA 13 SETTEMBRE 1998

- Ore 12.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.  
Ore 14.00 Chiusura tavola calda.  
Ore 18.00 Riapertura tavola calda.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "LORY DANCE". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall'Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 22.30 Elezione della "RAGAZZA D.O.C. 1998". Prima selezione invernale del Concorso Nazionale "Miss Muretto" 45<sup>a</sup> Edizione.  
Ore 00.30 Chiusura.



prodotti siderurgici  
apparecchi igienico sanitari  
materiali per riscaldamento  
arredo bagno  
pavimenti e rivestimenti  
presenta

## I NUOVI CAMINETTI MONOBLOCCO



dopo la fiera ti aspettiamo nei punti vendita di  
CAMPOCHIESA D'ALBENGA - tel. 0182.20335  
SAVONA - Via Bartoli, 17 - tel. 019.813671

F.lli Pretari & C. s.a.s.



INGROSSO CARNI

Via Maritima, 41 - CERIALE (SV)  
Tel. 0182.930237 - Fax 0182.991259

Soc. De. Sca s.r.l.

SAVONA - VIGEVANO - NOVARA  
PALLINOTTO - BIELLA - ALESSANDRIA



Eco Riscaldamento

Sede: CISANO SUL PO  
Via Piemonte, 24 - Tel. 0182/595.057  
Filiale: VILLANOVA D'ALBENGA  
Via Martiri, 31/33 - Tel. 0182/580.193

REVELLO DRINK s.n.c.

Ingrosso bibite  
vini e alimentari

Concessionario:  
Birra Moretti - San Pellegrino

Regione Burrone, 10 - 17031 Albenga (SV)  
Tel. 0182/55.60.64 - Fax 55.60.69



LUSIGNANO D'ALBENGA (SV)  
Strada Provinciale per Villanova, 2  
Tel. 0182.548.151  
Orari: 8,30 - 12 / 14 - 19; sabato compreso.

MOBILI D'ARTIGIANATO  
VENETO



Restauri e mobili vecchi  
Via Nazionale, 3 - Tel./Fax 0182.547.100  
17037 ORTOVERO (SV)



LAIGUEGLIA

Tel. 0182.690.308 - 690.396 - 499.720 - Fax 690.308  
SAVONA  
Tel. 019.821.478



STUFE  
STUFE CAMINO  
INSERTI  
CAMINETTI IN GHISA

ALTE RESE  
BASSI CONSUMI  
LUNGA AUTONOMIA  
5 ANNI DI GARANZIA



• Via Roma, 37 • Tel. 0182/547400 • ORTOVERO •

AGRICARIPLO.  
PER COLTIVARE  
MEGLIO  
IL TUO PICCOLO  
PEZZO  
D'EUROPA.



CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE S.p.A.  
Filiale di Albenga - Via dei Mille, 50 - Tel. 0182/554278



Lampogas Ligure S.r.l.

Albenga - Via Piemonte, 138  
Tel. 0182.20.584

ESCLUSIVO!

Nuovi serbatoi per GPL da interrare senza  
vasca in cemento e senza recinzione.



S.r.l. CONCESSIONARIA FIAT

ALBENGA  
FINALE LIGURE - LOANO



Magazzino Prodotti per l'Agricoltura  
Tel. 0182/554.944 - Via Dalmazia, 169  
La più vasta gamma di prodotti per gli ortofrutticoltori  
professionisti e per gli hobbisti  
Centro Miglioramento Varietale  
Tel. 0182/20.979 - Regione Massaretti  
Produzione di piantine di qualità  
con varietà orticole e floricole.  
PRESENTI ALLA RASSEGNA DEL PIGATO 1997



Giovedì 10 Settembre 1998 33

E LEVANTE

Genova, piazza Piccapietra 9, tel. 010.59.58.879 fax 010.532.272

# Il cadavere dell'uomo fu trovato chiuso nel portabagagli dell'auto a Mestre

## Confessa l'assassino di Magliacane

### Risolto il giallo del portavalori genovese

GENOVA. Ha confessato. E' lui, Santi Timpani, 26 anni, ex collaboratore di giustizia, l'assassino di Fabio Magliacane. Il trentunenne corriere di «Mondoprezioso» trovato a Mestre chiuso nel bagagliaio della sua auto, ucciso con un colpo di pistola al cuore, nel febbraio del 97. Con il bottino, circa una decina di milioni, era stata acquistata un'Audi 33 usata. Timpani è il fratello di un noto personaggio della mafia messinese, detto «Lo Smilzo», idolo dei ragazzini di borgate che ne imitavano gli atteggiamenti spavalidi, poi morto in carcere, fatto a pezzi in una storia di vendette incrociate. Rinchiuso a sua volta nel carcere di Messina, l'ex collaboratore di giustizia (il programma di protezione speciale nei suoi confronti era stato sospeso nel periodo del delitto) ha cominciato a fare le prime ammissioni con il sostituto procuratore padovano Carmelo Ruberto ed il capo della Mobile, Venezia, Vittorio Rizzi. Dopo le sue dichiarazioni, sono scattate perquisizioni in varie città.



Fabio Magliacane fu ucciso a Mestre

5 del mattino con la sua Mercedes 190 per consegnare i gioielli nella zona tra Venezia e Padova. Aveva visitato l'ultima cliente nel primo pomeriggio, poi era sparito nel nulla. La consegna

successiva, secondo l'agenda, era prevista a Padova, presso l'abitazione di Timpani, «pentito» trasferito dalla Sicilia perché sottoposto al programma di protezione speciale. Già in passato l'uomo aveva acquistato qualcosa, forse per studiare corriere e modalità di consegne. Timpani aveva detto che Magliacane era mai arrivato. Quello stesso pomeriggio, intorno alle 18, coppia aveva posteggiato la Mercedes targata Genova in strada del centro di Mestre. Nella notte qualcuno aveva visto il portabagagli semiaperto e non aveva resistito alla tentazione: all'interno c'era uno scatolone da imballo per apparecchi tv. Ma nello scatolone c'era un cadavere. La polizia genovese aveva escluso che i moventi del delitto potessero essere in città e le indagini avevano imboccato la pista della rapina.

Alessandra Pieracci



L'auto di Fabio Magliacane con cui effettuava le consegne per «Mondoprezioso»

#### TURISMO&AFFARI

## Comincia la riscossa aumentano gli stranieri

GENOVA. Comincia la riscossa turistica di Genova. Secondo i dati diffusi dall'Apt che riguardano i primi sei mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso le presenze sono cresciute del 6,62% mentre gli arrivi sono aumentati del 3,42%. Anche sul territorio provinciale è stata registrata una crescita, ma su livelli più contenuti: 2,93% di incremento negli arrivi e 4,02% nelle presenze.

Una parte dei turisti che hanno soggiornato a Genova ha scelto in misura crescente l'albergo come sistemazione: l'indice di occupazione, infatti, è stato del 45,95% contro il 44,23%.

L'Azienda di promozione turistica ha poi analizzato i dati relativi al mese di luglio dove gli arrivi hanno subito una crescita del 3,95% mentre le presenze hanno registrato addirittura un'impennata raggiungendo il 9,30%. Sempre rispetto allo stesso mese del 1997, la crescita maggiore riguarda i

turisti stranieri (10,41%) rispetto agli italiani (8,51%). Il capoluogo ligure finisce sempre più spesso nei programmi di viaggi di francesi, tedeschi (l'incremento ha sfiorato il 100%) e perfino di cinesi e giapponesi.

«Il prodotto Genova - ha commentato il presidente dell'Apt Antonio Enzo Fazio - è in continuo miglioramento grazie all'intervento di molti e si sta affermando in modo autonomo e indipendente dalla Riviera. Si sta cioè consolidando quella inversione di tendenza nelle attività produttive, asprata al momento della crisi industriale della città e si va allargando quello stretto sentiero che dovrebbe contribuire a dare a Genova una nuova identità».

La crescita dell'indice di occupazione delle strutture alberghiere dimostra, infatti, che il turismo tipicamente genovese del «mordi e fuggi» sta subendo una inversione di tendenza.

[m. c. c.]

#### VENTIQUATTRE ORE

#### RISSA

Extracomunitario accoltellato nella zona dei teatri

Rissa nella zona dei teatri, tra via Bacigalupo, piazza Marsala e via Palestro, ieri intorno alle 19. Chiamati dagli abitanti della zona, sono intervenuti i carabinieri. Sempre intorno a quell'ora, alcuni passanti hanno notato un extracomunitario ferito in via Roma, all'altezza della Prefettura, e hanno fatto intervenire il 118. Un'ambulanza ha soccorso il giovane, colpito da una coltellata, apparentemente in condizioni non gravi.

[a. p.]

#### FIUMARA

Sansa: «Ecco perché ho detto al progetto»

Sul voto contrario della Lista Sansa al piano di recupero della Fiumara, l'ex sindaco dichiara che durante la sua amministrazione era stato avviato e sarebbe stato perseguito il diverso progetto che comprendeva come punto fondamentale il trasferimento nell'area della facoltà di ingegneria. I successivi cambiamenti spiegherebbero quindi il no espresso lunedì in consiglio comunale sull'ultima stesura del piano.

[m. c. c.]

#### Critiche al governo del sindaco Pericu

Il sindaco Pericu critica la politica fiscale del governo, in particolare l'attribuzione ai Comuni dell'addizionale Irpef. «Il governo - ha detto - ribalta sui Comuni la propria incapacità a dar vita ad un sistema di autonomie reali dotate di risorse finanziarie e dall'altra il Parlamento pone un altro stop all'istituzione delle città metropolitane. In tali condizioni è sempre più difficile amministrare».

[m. c. c.]

#### I consiglieri di An chiedono dibattito sulla cultura

Un Consiglio comunale dedicato ai problemi della cultura: lo hanno chiesto i rappresentanti di An che intendono invitare al dibattito i rappresentanti dell'associazionismo culturale, docenti e operatori culturali per indicare strategie coordinate.

[m. c. c.]

Inchiesta della Guardia di Finanza, lo stupefacente viaggiava dalla Colombia a Genova

## Sequestra droga per 45 miliardi

La cocaina nascosta in fusti di catrame, due arresti

GENOVA. Un traffico di cocaina dalla Colombia via Usa nascosta in fusti di catrame destinati a una insospettabile società immobiliare milanese, è stato scoperto dalla Guardia di Finanza di Genova, che ha sequestrato 450 chili di droga per 45 miliardi, decapitando l'organizzazione. E' stato arrestato un esponente del narcotraffico colombiano, Ricardo Velez, mentre è ricercato, perché fuggito dopo essere stato rimesso in libertà per motivi di salute dal Tribunale di Milano, Giachino Matranga, 53 anni, di Pisa degli Albanesi, residente a San Giuliano Milanese, in passato legato alle cosche mafiose di Michele Greco e già condannato in passato per traffico di coca dalla Colombia. Arrestato anche il rappresentante della società di copertura che aveva effettuato l'importazione.



Giachino Matranga e ricercato, il colombiano Ricardo Velez è stato arrestato



rizzate sono state sistemate in capannone ad Opera, nel Milanese, dove il carico di catrame sarebbe stato trasportato, stando alla documentazione d'importazione.

I container, arrivati a Genova, erano stati caricati su autocarri e seguiti sino a Opera grazie a rilevatori di posizione satellitari. Più tardi è scattato il vero e proprio blitz, ripreso dalle microtelecamere: circondato capannone e area antistante, i finanzieri hanno fatto irruzione all'interno del magazzino, catturando il rappresentante della società di copertura e il colombiano. I due avevano alcune migliaia di dollari, telefoni cellulari e documenti compromettenti. Nel frattempo, grazie ai carteggi acquisiti e alle indagini, è stato segnalato il fatto recuperato alla polizia spagnola un sesto container sbarcato ad Algeiras. Pochi giorni dopo, è scattato il fermo di Giachino Matranga, riuscito poi a fuggire.

[a. p.]

Edicola in piazza Sturla

**Mano di Ferro**  
subito catturati  
dopo una rapina

GENOVA. Catturati subito dalla polizia, che ha esploso un paio di colpi in aria, due nomadi bosniaci che avevano rapinato l'edicola di piazza Sturla, ieri mattina alle 13. I due, Boban e Drago, hanno cercato di farsi passare per quindicenni, ma sono risultati poi maggiorenni agli esami effettuati presso il Caselli. La quarantacinquenne titolare dell'edicola è stata affrontata mentre rientrava nel chiosco dopo aver sistemato alcuni giornali: «Stata spintonata e bloccata, tanto da subire contusioni alla schiena guaribili in 5 giorni. I due hanno arraffato 220 mila lire in contanti e 100 schede telefoniche. Quando sono fuggiti, la donna ha chiamato la polizia ed è intervenuta una volante del commissariato Foce Sturla. Nell'inseguimento, i poliziotti hanno esploso due colpi: i giovani si sono fermati. Scomparsi, invece, l'uomo che alle 11 ha rapinato, pistola alla mano, il superbusco di via S. Giovanni d'Acri.

[a. p.]

Mentre era al telefono

**Uguale con la moglie**  
e poi minaccia  
di togliersi la vita

GENOVA. Un architetto separato dalla moglie, nel corso di un'ennesima discussione, questa volta telefonica, ha minacciato di togliersi la vita, martedì pomeriggio. «Ora senti che mi sparo», le ha detto e poi ha davvero esploso un colpo di pistola, mirando però alla gamba. L'uomo era seduto a pallottoliere gli ha trapassato la camicia e si è conficcata nel polpaccio. La donna, sconvolta, ha chiamato i soccorsi, facendo intervenire un'ambulanza e la polizia nello studio professionale da cui l'ex marito stava telefonando. Lo choc e il dolore avevano fatto tornare in sé l'uomo che, ormai calmo, si è scusato per il gesto. Già la mattina, però, l'uomo aveva affrontato la moglie in una discussione degenerata al punto da far intervenire le volanti. Un operaio quarantenne ha invece chiamato 113 minacciando il suicidio perché la sua compagna lo aveva lasciato. Individuato, è stato accompagnato in ospedale.

[a. p.]

**IL CONCERTO**  
DI LUCIO  
IN RIVIERA

LEVANTE. «No, non me l'aspettavo una notizia del genere. Da quella sera sono passati ormai quasi trent'anni, ma il ricordo di quel concerto di Lucio a Lavagna è indelebile, fu una formidabile esperienza professionale. Guarda te - dobbiamo riparlare in questa circostanza tremenda, in questa bella mattinata di sole...».

Quando ieri mattina, nel Porticciolo di Sestri Levante, Tino Barbera, notissimo gestore di locali e discoteche della città della Riviera di Levante ha appreso della morte di Lucio Battisti, il suo ricordo non poteva che andare proprio a quella sera: 25 luglio 1970, quando, da giovane impresario sempre a caccia di novità, organizzò uno dei primi concerti live italiani di Lucio Battisti a la Formula Tre. L'unica apparizione dal vivo in Liguria dell'artista scomparso.

«L'incontro - Mina, il grandissimo successo di Emozioni, convinsero Lucio a fare il

Tino Barbera, noto gestore di locali e discoteche, è stato uno dei primi impresari a credere nel cantante

## 25 luglio 1970, Lavagna scopre Battisti

L'esibizione allo stadio, poi una «scappata» alle Piscine di Sestri Levante

primo tour con i suoi amici della Formula Tre», ricorda, commosso, Tino Barbera, da sempre un fan di Battisti. «Gli proposi il campo sportivo di Lavagna e lui accettò subito perché, mi disse, sarebbe stata anche una occasione per conoscere più da vicino la Riviera ligure di Levante, dove invece Mogol veniva - viene spesso, dalle parti di San Michele di Pagana».

Il debutto di Lucio Battisti a Lavagna, accolto da alcune migliaia di giovani spettatori, suscitò molta curiosità anche in altri centri della Liguria. Ma non a meno che la popolarità di Lucio Battisti cresceva, le richieste di averlo in concerto aumentavano. Ma non - fece nulla.

Ancora Barbera: «La sensazione che io ne ebbi, già allora, è che Lucio Battisti - concerti dal vivo non si sentisse a suo agio, una sorta di malessere che poi si è sempre di più accentuato, ogni volta che doveva misu-



Un solo concerto di Lucio Battisti in Liguria: a Lavagna era il 25 luglio 1970

rarsi con un approccio esterno, sono cose che sappiamo, sul suo volontario isolamento sono state scritte pagine e pagine...».

Ma il concerto di quella sera a Lavagna ebbe anche un segui-

to, una coda incredibilmente «mondana». L'oroscopo Battisti accettò entusiasta l'invito di fisserla alla Piscina dei Castelli. E dopo il concerto, con i musicisti della Formula Tre

sali in macchina, in direzione di Sestri Levante.

«Eccome accetto - racconta Tino Barbera - e si divertì anche moltissimo, come tutti gli altri suoi cugini sotto i trent'anni. Lo ricordavo proprio poco fa con Rudy Cluffardi, con il quale gestiva la Piscina dei Castelli. L'ultimo numero di Polpo Press, il tabloid del ristorante Pelpo Mario, dedica un inserto speciale ai trent'anni della discoteca e ricorda, anche con una fotografia, la serata con Lucio».

Che cosa pensa di fare questa sera per i giovani, e i meno giovani, che verranno a ballare e ad ascoltare musica alle Schiavon? «Chiederò al deo jani di mettere sul piatto le canzoni migliori - Lucio Battisti, forse è banale, ma in questo momento è la sola cosa che posso fare, non so neppure dove mandare un telegramma di condoglianza alla famiglia...».

Mauro Boccaccio





## NUMERI UTILI

## FARMACIE

## TURNINO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8.30: Ghisla, Corso Buenos Aires 18, Europa, 676, Poscetto, via Balbi 186

Genova centro orario 8.30-20: Teloni, via Nolan 7, Galliera, 25, del Prelo 12, Della Marmata, via Bensa 34, Orsini, via Napoli 127, S. Giorgio, via De Gasperi 25.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8.30-18.30: Martelli, piazza Giusto 28, 20: Sturla, via del Mille 37, Nervi, via Casotti 20.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8.30-20: Sturla, via del Mille 37, Nervi, via Casotti 20.

Val Bisagno orario 8.30-21.30: S. Sebastiano, via Pradina 161.

Sampierdarena orario 8.30-21.30: Rolando, via G.B. Molit 23, Lavagna, via Sampierdarena 187.

Camigliano-Sestri orario 8.30-21.30: Quirici, via Galliano 6, Camigliano, via S. B. 42.

Il Polcevera orario 8.30-21.30: Canale, via Pastore 62, 8.30-12.30: 15.30-20: Sestri, piazza Portici, via S. Stefano 74.

Pegli-Pra-Voltri orario 8.30-21.30: Primario, via Pra 167, 8.30-12.30: 15.30-21.30: Mureto, via Mureto 107.

SORI: Sora, via Carloti 18, telefono 700.632

RECCO: Sora, piazza N. ria Recco, telefono 0185-74.082

CAMOGGI: Sora, via della Repubblica 4, telefono 0185-773.081

SANTA MARGHERITA: Sora, via della Repubblica 4, telefono 0185-773.081

RAPALLO: Sora, via Marsala 4, telefono 0185-70.600

ZOAGLI: Sora, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 0185-70.600

CHIAVARI: Sora, via della Libertà 1, telefono 0185-309.933

SESTRI LEVANTE: Sora, via XXV Aprile 94, telefono 0185-41.131

MONEGLIA: Sora, via Longi 66, telefono 49.237

AUTOAMBULANZE: Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 651.12.36. Camogli: telefono 770.205. Riva: telefono 771.119.

Recco: telefono 74.234. Santa Margherita: telefono 74.234. Sestri Levante: telefono 309.947. Sestri Levante: telefono 41.020. 480.750. Riva Trigoso: telefono 41.764. Moneglia: telefono 49.241. Cogoleto: telefono 9188.366. Sori: telefono 700.117.

OSPEDALI: San Martino: telefono 5551. Galliera: telefono 41.021. Sampierdarena: telefono 444.641. Sestri P.: telefono 65.651. Gaslini: telefono 56.351. Borgo Fornari: telefono 509.985. Recco: telefono 74.107. S. Margherita: telefono 74.107. Rapallo: telefono 50.233. Lavagna: telefono 49.241. Cogoleto: telefono 9188.366. Sori: telefono 700.117.

GUARDIA MEDICA: La Guardia Medica è a vostra disposizione. Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 9188.366. Sori: telefono 700.117.

## AUTOLINEE

AMT Genova: 558.2414. Tigullio: 558.2414. Chiavari: 313.851. Sestri L.: 41.384. 480.655. 47.751. Rapallo: 54.509. 51.306. 54.508.

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21. Genova: telefono 284.081. Camogli: 771.137. Recco: 771.134. Santa Margherita: 286.630. Rapallo: 331.000. Zoagli: 259.356. Chiavari: 324.368. Sestri Levante: 41.050. Riva Trigoso: 41.217. Cogoleto: 9181.765. Moneglia: 49.705.

TAXI: Genova Radiotaxi: telefono 59561. Recco: telefono 74032. Camogli: 771.143. Portofino: 259.285. S. Margherita Ligure: 286.630. Rapallo: 55.858. 54.474. 50.048. 55.868. 50.317. 50.647. Zoagli: 259.356. Chiavari: 308.284. 305.522. Lavagna: 352.096. 393.162. Sestri Levante: 41.277. 41.278. Sori: 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO: Genova: telefono 267.451. Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE: Genova: telefono 566.831. 560.429. 566.553. Casazza Ligure: telefono 467.141. Borzonasca: telefono 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoglia: telefono 97.043. Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino schiarite con progressivo aumento della nuvolosità per l'avvicinarsi di una perturbazione, vento moderato; mare poco mosso. Tempo previsto per domani. Fenomeni temporaleschi, vento moderato, mare mosso, temper. stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 22.5°C; umidità rel. 70%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est. Cielo sereno, mare mosso, press. barometrica 1009 mb (tend. aumento).

TEMPERATURE DI IERI. Genova max 25 min 20. Savona max 25 min 20. Imperia max 26 min 20.

UN ANNO FA A IMPERIA. Max: 27; min: 11; temp. mare 23°C.

Il Sole sorge alle 7.01 e tramonta alle 19.49. La Luna cala alle 11.35 e si leva alle 22.31 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

SAVONA: 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

2. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

3. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

4. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

5. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

6. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

7. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

8. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

9. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

10. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

11. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

12. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

13. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

14. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

15. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

16. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

17. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

18. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

19. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

20. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

21. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

22. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

23. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

24. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

25. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

26. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

27. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

28. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

29. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

30. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

31. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

32. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

33. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

34. Tel. 010-586.419. Il cane dell'ortolano, di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).



AMERICA - Sala A. Tel. 010-585.91.46. **Paulie il pappagallo che parlava troppo.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-585.91.46. **Aprì occhi.** regia M. Armenabar. E. Noriega, P. Cruz. Or.: 18; 20.15; 22.30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

2. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

3. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

4. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

5. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

6. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

7. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

8. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

9. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

10. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

11. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

12. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

13. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

14. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

15. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

16. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

17. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

18. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

19. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

20. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

21. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

22. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

23. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

24. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

25. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

26. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

27. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

28. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

29. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

30. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

31. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

32. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

33. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

34. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

35. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

36. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

37. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

38. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

39. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

40. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

41. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

42. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

43. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

44. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.16.20. **Armageddon** regia M. Bay con B. Willis. Or.: 14.30; 17.05; 18.55; 19.55; 22.45; solo sabato 0.40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.16.20. **Sliding doors** regia P. Howitt. G. Paltrow. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30; solo sabato 0.40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestra. Tel. 010-275.89.30. **Il dottor Dolittle** regia M. Thomas con E. Murphy, M. Wilson. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40; solo sabato 0.40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Gialla. Tel. 010-275.89.30. **Incantesimo del lago 3** Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40; solo sabato 0.40.

CORALLO 1. Tel. 010-586.419. **L'albero delle pere**. Or.: 15.20; 17.10; 19; 20.50; 22.40.

2. Tel. 010-586.419. **Il cane dell'ortolano** di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

3. Tel. 010-586.419. **Il cane dell'ortolano** di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

4. Tel. 010-586.419. **Il cane dell'ortolano** di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

5. Tel. 010-586.419. **Il cane dell'ortolano** di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

6. Tel. 010-586.419. **Il cane dell'ortolano** di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

7. Tel. 010-586.419. **Il cane dell'ortolano** di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

8. Tel. 010-586.419. **Il cane dell'ortolano** di P. Miro con E. Suarez, C. Gomez. Or.: 20.15; 22.30; sab-dom. 15.30; 17.15; 19.20; 21.30 (chiuso il lunedì).

9. Tel



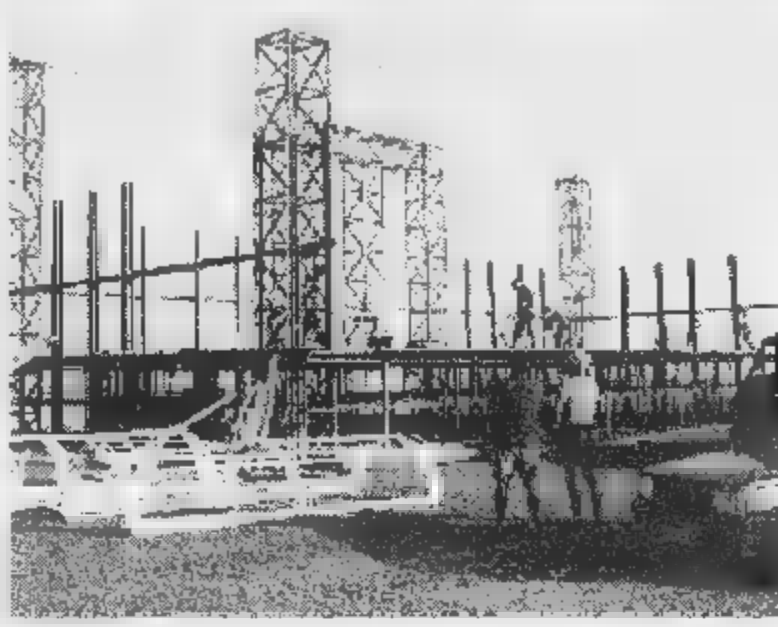
Apparsi sotto i portici, scattano subito le indagini

## Deliranti manifestini contro il Papa a Chiavari

CHIAVARI. Il grande palco sulla colmata a mare che ospiterà il Papa la mattina del 19 settembre per la messa pontificale sta prendendo forma. Per adesso è una grande struttura di ferro, saldamente ancorata ad un basamento in cemento armato, ma in questi giorni prenderà l'aspetto definitivo che è quello di un gozzo. Ad avvelenare, se pure marginalmente, l'attesa dei fedeli per la visita del Pontefice sono apparsi alcuni manifestini sui pilastri dei portici di via Rivarola.

Manifestini a firma di una sedicente organizzazione anarchica con deliranti proclami minacciosi nei confronti del Papa e uno con allusioni all'inchiesta giudiziaria in corso sarebbe coinvolto l'arcivescovo di Napoli. Per la gente che è passata sotto i portici e ha visto i manifesti, scritti a macchina o stampati, solo reazioni di fastidio e sui presunti autori neppure una parola. Naturalmente polizia e carabinieri hanno avviato un'indagine.

Continuano le iniziative sul tema della visita papale: questa sera a Rapallo, alle 21 nella sala dell'auditorium delle Clarisse, si svolge un incontro pubblico sui «Vent'anni di pontificato: un inizio di bilancio», organizzato dal Centro culturale e sociale J.H. Newman. I curatori dell'incontro intendono così offrire un'occasione di preparazione e approfondimento all'evento. Per dare il loro contribu-



Prende forma il grande palco alla colmata che ospiterà il Papa durante la messa

to alla riflessione, che la vigilia del Giubileo rende ancor più decisiva, sono stati invitati Luigi Accattoli e don Luigi Negri. Luigi Accattoli, noto vaticanista ed editorialista del Corriere della Sera, è autore di libri e saggi tra cui il recente «Cercare la via del Vangelo». Don Luigi Negri, docente di filosofia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha al suo attivo una vasta pubblicazione sul Magistero di Giovanni Paolo II. Tra l'enorme folla che sarà sulla colmata per la messa del

Papa ci saranno anche le suore di clausura che in via del tutto straordinaria, quel giorno potranno lasciare i monasteri. Ci saranno le religiose dell'Ordine di Santa Chiara di Leivi e dell'Ordine delle Carmelitane di Rapallo. Grande attesa in città anche per venerdì 18 quando il Papa, che arriverà in elicottero al campo sportivo, percorrerà sulla speciale auto con cristalli antiproiettile alcune strade del centro fino alla cattedrale.

Giuliano Vignolo

Trovata una linea comune in vista dell'incontro di Roma con Ronchi

## Un solo ente per parco e riserva

### Portofino: lo chiedono Regione e Provincia

INTERVISTA A AMORETTI E L'ENPA

### Decreto da riscrivere e pesci da tutelare

Oggi mentre a Genova si riunisce il Consiglio provinciale per l'ente e le valutazioni sulla situazione che si crea dopo l'istituzione della riserva marina, il «Comitato del No» spiega, in una conferenza stampa, le richieste che verranno inviate ai componenti della commissione che dovrà portare avanti l'analisi delle proposte per riscrivere il decreto del ministro Ronchi. Vice presidente del Consiglio provinciale Gian Nicola Amoretti dice che la Provincia dovrà farsi sentire a Roma per proporre la gestione della riserva marina all'Ente Monte di Portofino e insistere perché il decreto venga riscritto. «Non possiamo obbligarli a diportisti a navigare con un marinaio e un tecnico che sappia interpretare le carte nautiche», conclude Amoretti riferendosi alla circolare della Capitaneria di Porto di Genova.

Anche l'Enpa, ente nazionale protezione animali, fa sentire la sua voce. In una nota della sezione provinciale di Savona viene riproposta una considerazione

fatta dal consigliere provinciale Bozzo: «preoccupato di cosa faranno i pensionati di Portofino se non potranno più pescare». Bozzo, spiegando all'Enpa, sostiene e protesta dei pescatori che sarebbe una «categoria più debole» contro le limitazioni che imporranno loro la costituzione della riserva marina.

«E' sufficiente dare un'occhiata ai lavori del Consiglio e delle giunte regionali e provinciali - sostiene l'Enpa - per accorgersi invece che si tratta di una categoria amata, ben vezzeggiata da tutti i politici, molto più di altre ben più importanti e meritevoli».

La nota dell'ente di protezione conclude ricordando che nei paesi del Terzo Mondo nelle riserve marine i pesci vengono osservati vivi da frotte di turisti e perdono all'economia locale molto più che pescati per sport o fritti in padella. Nella civiltà ligurica non ancora Di questo passo arriveremo all'assurdo che i pesci di Portofino saranno meno protetti che ai mari libani, dove peraltro non godono di alcuna tutela» (g. vi.)

la situazione non fosse precipitata con l'improvviso decreto ministeriale della vigilia di Ferragosto. La gestione unificata sarebbe possibile arricchendo l'Ente Parco di nuovi compiti, che sono ammessi nello statuto, e si dovrebbe allargare la partecipazione oltre che allo Stato anche ad altri enti e categorie. «Questa ipotesi di una gestione unificata fra il parco terrestre di Portofino e la nuova riserva marina», «Questa necessità» ha dichiarato Mori - non sarebbe stata avvertita se

la situazione non fosse precipitata con l'improvviso decreto ministeriale della vigilia di Ferragosto.

Per il momento la gestione della fase transitoria è stata affidata alla capitaneria di porto che ha dovuto applicare la direttiva e poi le due ordinanze successive al decreto che ne attuavano i divieti. Ma Ronchi aveva espresso parere negativo alla richiesta locale di affidare la gestione definitiva all'Ente parco che si occupa già del monitoraggio perché, essendo una amministrazione regionale, non potrebbe occuparsi di un'area

protetta che appartiene allo Stato. Il rebus è stato affidato al Consiglio di Stato che dovrà esprimersi nei prossimi giorni ma ieri è stata valutata questa seconda possibilità.

Intanto oggi si torna a Palazzo Spinola la seduta del Consiglio provinciale dedicata alla questione della Riserva marina, richiesta da alcuni esponenti dei gruppi di minoranza che, però, avrebbero preferito il trasferimento dell'assemblea in uno dei Comuni della Riviera (m. c. c.)

### DALLA NIVELLA

#### CHIAVARI

Rubano un'auto, sono intercettati dai carabinieri

Il nucleo operativo dei carabinieri ha intercettato a Carasco un'auto rubata mezz'ora prima a Chiavari ad un rappresentante di commercio. A bordo tre persone che hanno tentato di forzare il blocco stradale effettuato dai carabinieri: durante il breve inseguimento l'auto è finita fuori strada. Due dei tre uomini sono stati bloccati subito, il terzo è fuggito ma è stato raggiunto dai carabinieri.

#### SESTRI LEVANTE

Un progetto per il recupero del Ponte San Rocco

La Comunità Montana Val Petronio ha elaborato un progetto per il recupero dell'area del Ponte San Rocco. Il progetto prevede la sistemazione del sentiero e dell'area circostante la chiesetta dedicata a San Rocco e la creazione di un belvedere con apposita cartellonistica.

#### INTERNA

Via ai lavori di potenziamento dell'acquedotto

La giunta ha deliberato lavori di potenziamento di un tratto dell'acquedotto in salita Paradiso a Cavi. L'importo della spesa per l'intervento è di 9 milioni. Intanto il by pass della rete idrica di via dei Devoti, in corrispondenza del sottopasso ferroviario, è stato ultimato e reso compatibile con il fondo stradale.

#### RAI COLUMBARI

La strada per Villa Oneto in pessime condizioni

I consiglieri comunali Franco Amadori e Stefano Oneto, dei Democratici Fontanabuona, hanno presentato un'interpellanza sullo stato della strada per Villa Oneto. Sia sotto l'aspetto della viabilità e degli scarichi delle acque piovane, la strada secondo i due consiglieri diventa intrasitabile nelle giornate di pioggia. I consiglieri chiedono un immediato intervento anche per evitare il pericolo di possibili frane.

(g. vi.)

#### LA STORIA

### UNA FIGURA POPOLARE

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

### TRA I DISPERATI

Rapallo si stringe attorno alle famiglie dei due ragazzi, domani le esequie di Alessandro Scarso

## Morte sull'asfalto, oggi l'addio a Riccardo

Questa mattina alle 11 nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio

RAPALLO. Mentre continuano le testimonianze di affetto ai due giovani, Riccardo Maccaferri, 17 anni e Alessandro Scarso, 18 anni non ancora compiuti, morti nell'incidente avvenuto sabato scorso all'uscita della galleria Costellaro tra Rapallo e Zoagli, questa mattina alle 11 nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio si svolgono i funerali di Riccardo Maccaferri. La data della cerimonia funebre di Alessandro Scarso è stata invece posticipata a domani: sarebbe stato il suo diciottesimo compleanno. Il sostituto procuratore della Repubblica di Chiavari ha concesso il nulla osta per le esequie e procedere all'esame autopsico.

Da ieri le salme di Riccardo e Alessandro sono composte nell'oratorio dei Bianchi che è diventato meta di un'incessante pellegrinaggio da parte degli amici dei due ragazzi. Anche sull'Aurelia all'uscita della galleria del Castellaro dove sabato pomeriggio i due amici si sono schiantati con la Cagiva 125 guidata da Alessandro Scarso, con-



Oggi l'addio a Riccardo Maccaferri

tinua il commosso omaggio da parte di tanti giovani rapallesi. Riccardo Maccaferri era un appassionato cestista e cadetto juniores militante nella squadra dell'Alice. Era salito sulla moto dell'amico per andare con lui a trascorrere il pomeriggio sulla spiaggia di Zoagli.

Il fatto che Alessandro non

avesse ancora compiuto diciotto anni, quindi non avrebbe potuto trasportare un passeggero, non è stato minimamente valutato dai due ragazzi. Erano spesso assieme, vivevano il loro tempo libero come vivono quanti hanno la loro età. La differenza di cinque giorni sul documento di identità di Alessandro non avrebbe minimamente cambiato il corso del tragico destino. Questa mattina silenziosamente, come lo sono stati questi giorni, gli amici di Riccardo stringeranno attorno al padre Giorgio, alla mamma Antonella Miglio, agente della polizia di Stato, e Marco Falco, nuovo compagno di Antonella e pure lui agente di polizia.

Domani alla stessa ora e nella stessa chiesa si ripeterà il rito funebre per Alessandro, diciotto anni proprio domani. Michele Scarso, operatore al mercato ortofrutticolo di Genova e Anna Maria Costa, sono i genitori che sono arrivati sul luogo dell'incidente pochi istanti dopo che i due ragazzi si erano schiantati.

(g. vi.)



Il pellegrinaggio degli amici dei due ragazzi sull'Aurelia tra Zoagli e Rapallo

Maurizio Rimotti è stato picchiato nei giardini di Brignole, era sempre disponibile e generoso con tutti

## L'«Angelo» dei barboni in coma su un lettino

All'ospedale una piccola folla di clochard e clandestini chiede di lui

### AVEVA 48 ANNI

### Muore dopo l'incidente

E' morto ieri alle 12,30, dopo quasi dodici ore di agonia, Manlio Vitello, 48 anni. L'altra sera era stato investito in via Duca d'Aosta da una Fiat Uno, nell'incidente aveva riportato ferite in diverse parti del corpo ed era stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Galliera. Manlio Vitello, che era nato e risiedeva a Scafati, un paese in provincia di Salerno, era a Genova per motivi di lavoro e si era sistemato insieme alla moglie allo Starhotel. L'altra sera era uscito per fare due passi quando è stato investito dalla Fiat. L'automobilista gli ha prestato i primi soccorsi e ha avvertito il 118. Al Galliera Manlio Vitello era stato sottoposto ad una terapia intensiva ma il quadro clinico ieri mattina è ulteriormente peggiorato. La ricostruzione dell'incidente è effettuata dai vigili urbani della sezione infortunistica che hanno compiuto tutti i rilevamenti per accertare eventuali responsabilità.

(m. c. c.)

Scandicci con moglie e due bambine di 12 e 10 anni. Poi, però, rimasto disoccupato, forse con troppa propensione per qualche bicchiere di vino in cui annegare il senso di inutilità, spinto dai disaccordi con il suocero, tre mesi fa se n'era tornato a Genova, per cercar miglior fortuna. Era accolto bene dal padre e a braccia aperte dalla sorella, che lo aveva ospitato

GENOVA. Una piccola folla di clochard, extracomunitari probabilmente clandestini, sbandati che si dividono tra una vera casa e le panchine di piazza Verdi, ha chiesto ripetutamente di vedere «Angelo». Ma da «Angelo» non si può andare, è in rianimazione, in coma, l'«elettroncologo» ha negato ogni speranza. Scuotono la testa i medici e gli infermieri: «Mi dispiace, dovete andarvene». Gli amici di Angelo restano ancora un po' lì, nei corridoi del Galliera, prima di decidersi ad uscire.

«Angelo» è Maurizio Rimotti, 36 anni, l'uomo ridotto a un vegetale proprio da uno di quegli stessi disperati raggruppati intorno alla fontana dei giardini di fronte alla stazione Brignole. E' stato spinto, durante una discussione, e ha battuto il capo a terra. L'aggressore è un ragazzo di 19 anni, completamente analfabeta e punto di dover

firmare con una croce i documenti, nemmeno in grado di fornire l'indirizzo dei genitori a Grosseto, già segnato da un ricovero per coma etilico. «Stavamo scherzando» ha raccontato balbettando Ataros Alasia, quasi senza rendersi conto dell'accaduto. Erano amici, e Amos è rimasto inebetito accanto all'uomo esanime in una pozza di sangue finché non sono arrivati i soccorsi.

Francesco Rimotti è stato ribattezzato Angelo proprio dal popolo dei giardini per il suo animo gentile, la sua disponibilità e generosità. Uno strano popolo in cui si trovano personaggi di ogni tipo, dai clochard veri e propri a chi ha cercato la solidarietà del gruppo per sgocciolare la giornata.

L'«Angelo» dei barboni se n'era andato da Genova nell'87, a fare il muratore a Firenze, dove si era sposato e viveva a

#### BORZONASCA

«Coli di origine animale»

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

Il sindaco spiega perché viene l'uso dell'acqua potabile

#### BORZONASCA

Falso ideologico?

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera

Mallucci scopre una data fatale in una delibera



Tra gli interventi anche nuova la viabilità, le fognature e l'acquedotto

## Pietra diventa un cantiere

Lavori pubblici al via nei prossimi giorni

PIETRA L. Strade, acquedotto e fognatura. L'amministrazione comunale di Pietra Ligure riapre, nelle prossime settimane, molti cantieri in città che sono stati sospesi per la stagione o che sono da tempo previsti. «Nel giro di pochi mesi saranno investite altre centinaia di milioni per opere di grande interesse per i cittadini. Questi sono i nostri fatti», dice con soddisfazione il sindaco Giacomo Accame (Lega Nord).

Entro il mese dovrebbero partire una decina di lavori. Molti (1750 milioni) interessano il potenziamento della rete fognaria. Gli interventi saranno eseguiti in via Torino, via Ghirardi, via Saura, via Comio, via Soccorso (l'unico previsto da ottobre) e via Pirelli. Numerose le spese per la viabilità. L'opera più attesa è il completamento (dal 14 settembre) del rifacimento completo di viale della Repubblica dove alla fine saranno spesi circa 3 miliardi. Lavori stradali anche in viale Riviera (100 milioni) e via San Francesco (100 milioni). Entro fine mese lavori ancora nelle scuole medie statali di via Oberdan (300 milioni) per sistemare serrafronti, ingresso ed adeguare la struttura alle norme antincendio. Fra i lavori in corso (1 miliardo e 600 milioni) la ristrutturazione dello stabile di via Regina (ex scuola) che entro 12-24 mesi diventerà sede di museo, vigili urbani, uffici sanitari, biblioteca, sala conferenze. Previsti alcuni alloggi per sfrattati.

Giacomo Accame ricorda altri progetti per cui l'inizio lavori non è questione di settimane ma forse solo di mesi. Fra questi il parcheggio nelle aree ex Fs (300 milioni) e il primo lotto funzionale del nuovo campo sportivo a levante (1600 milioni). Di altre opere si continua a progettare e parlare: cinema teatro, manutenzione caserma dei carabinieri, area campo di via Borro, ponte sul Maremola, accordo di programma per viabilità Santa Corona, rinnovo di palazzo Golli.

Augusto Rembado



Il sindaco di Pietra Giacomo Accame

### IL SINDACO

#### «Turisti da dimenticare»

«Quest'anno l'estate ha raggiunto veri e propri livelli di guardia di civica sopportazione». E' quanto scrive al sindaco di Pietra Ligure un operatore turistico che ha fatto protocollare in Comune una sua lunga lettera di protesta. In primo piano la presenza di tanti «sbondati» sul lungomare.

Scrivo: «Il mio è un modo civile e schietto di dire le cose. Lo sfilente spettacolo di spavaldi gruppi di squatters, punk o altro, è noto a tutti. Le spiagge, le stesse in cui di giorno giocavano i nostri figli, ricevono spesso i segni di defecazioni notturne. Il nostro monumento ai caduti è stato oggetto di insulti e bestemmie. Molti di noi hanno ricevuto minacce. Non è stato piacevole sentirsi rispondere con impotenza dalle autorità preposte all'ordine pubblico. Ci vogliono solo querele di parte o per poter procedere esistono ancora, dietro a civiche indicazioni, le denunce d'ufficio?». L'operatore segnala infine nella lettera il disagio di molti suoi ospiti stranieri «svegliati dai tamburi a quasi tutte le ore». «Abbiamo provato vergogna e dispiacere per Pietra», dice. Conclude segnalando che «nessun beneficio di cassa c'è stato per i concerti organizzati dal Comune». E' forse la prima volta che a Pietra si verifica una vera emergenza legata alla presenza massiccia di «giovani indesiderati».

[a. r.]

Qualcosa non è andato per il verso giusto. Finanziati Carcare e Millesimo

## La beffa dei Centri integrati di via

Cairo, dopo tante parole, esclusa dai fondi europei

CAIRO M. Per mesi la giunta Belfiore, basandosi sulle indicazioni provenienti dalla Regione, aveva insistito sull'importanza della sinergia fra pubblico e privati per poter accedere ai finanziamenti europei per i Centri integrati di via. La costituzione di un consorzio fra commercianti e la sinergia fra i progetti pubblico-privati doveva essere condizione fondamentale per un posto nella graduatoria stilata dalla Regione, e Cairo era data in pou position.

Ma ecco l'amaro risveglio. Cairo non rientra fra i 10 progetti finanziati, anzi, si vede superare da Comuni quali Carcare (1 miliardo e 600 milioni) e Millesimo (355 milioni) dove la richiesta era stata fatta solo da

parte pubblica. Nella «misura» europea «Rivitalizzazione centri urbani», l'assessore regionale Margini ha infatti inserito tutte le richieste: non due graduatorie distinte, a privilegiare, come si è sempre detto, i Civi, ma un unico calderone dove Cairo ha ottenuto solo 22 punti. Poiché dei 30 progetti presentati, 10 non hanno superato la prima selezione, dei rimasti verranno per ora finanziati solo quelli da 26 a 23 punti. «Una decisione che lascia perplessi», dice il presidente della Commissione regionale sviluppo economico, Arturo Ivaldi, che sottolinea come «Cairo è stato inserito a diritto in un ulteriore programma che verrà finanziato successivamente».

[m. ca.]



Franco Belfiore, sindaco di Cairo

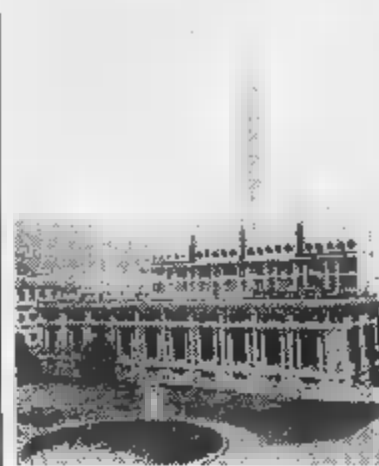
Stamane in fabbrica arriva il presidente della Regione

## Ferrania, la «Imation» tranquillizza i sindacati

CAIRO M. Incontro, ieri, tra la direzione di Imation e il sindacato, dopo l'annuncio del passaggio del settore della diagnostica medica alla Kodak. Spiegano Congiu (Uil), Viazzi (Cgil) e Mara (Cisl): «Ci è stata data assicurazione da parte dell'azienda sull'accordo che prevede la fornitura per un periodo di due anni. Hanno, inoltre, escluso che vi saranno problemi di continuità».

I sindacalisti dei lavoratori chimici, che dopo l'annuncio della cessione avevano già espresso perplessità e timori, osservano ancora: «Circa 44 persone dovrebbero passare da Imation alla Kodak. Tuttavia, abbiamo ribadito la necessità di effettuare incontri periodici per seguire passo dopo passo il delicato evolversi della situazione».

Intanto, stamani, nella fabbrica di Ferrania, convocata dal presidente della Commissione



Lo stabilimento Imation di Ferrania

per lo sviluppo economico della Regione, Arturo Ivaldi, si svolgerà una riunione tra la direzione aziendale, alla quale parteciperà il presidente della giunta Giancarlo Mori. [l. b.]

Furti di fiori e vasi

## Cengio, i ladri non rispettano il divieto

CENGIO. Ancora furti di fiori e vasi nel cimitero comunale: una squalida pratica che a Cengio va avanti da tempo e che, mesi fa, aveva registrato addirittura la sparizione di alcune foto sulle lapidi. Anche per questo il Comune, nell'ambito dei lavori per la realizzazione di nuovi loculi (costo circa 100 milioni), doterà il cancello d'accesso, che finora rimaneva semplicemente accostato, di un sistema di chiusura automatica.

Ma quella di raid notturni da parte di teppisti è un'ipotesi che lascia perplessi i carabinieri, più propensi ad indicare una sorta di «fida» o «buste di asfidi» dispetti tra parenti di defunti.

[m. ca.]

Cengio, niente razzismo

## La casa sfratta la vicenda del marocchino

CENGIO. «Nessun episodio di razzismo, solo una storia di sfratto». La dichiarazione è dell'avvocato della proprietaria dell'appartamento di Cengio dove risiede un marocchino, il quale, nei giorni scorsi, si è trovato porte e finestre dall'alloggio «sigillate». Dice il legale: «La chiusura dell'appartamento è stata effettuata in esecuzione di un provvedimento di sfratto esecutivo da parte dell'ufficiale giudiziario». Prosegue: «In tre anni e mezzo, l'inquilino ha pagato l'affitto solo due-tre volte». Per quanto riguarda gli arredi danneggiati il legale dice che «l'appartamento è in uno stato di degrado. Sarà, dunque, la mia assistita a presentare denunce».

[l. b.]

### NOTIZIE FLASH

#### CASA IN ALTI FONDI

La vendita delle Funivie al centro dell'incontro di lunedì, fra azienda e sindacati. Il segretario della Cisl, Grignolo, sottolinea la necessità di far luce sulla situazione e come essa sia coerente al progetto Alti Fondali in merito al quale si è acquisito un finanziamento da 70 miliardi e chiede la mobilitazione degli enti locali. [m. ca.]

#### CAIRO M.

##### Per «Informagiovani» oggi musica in piazza

Appuntamento musicale organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune e animato da «Radio Savona International». La manifestazione si svolge oggi, dalle 18, in piazza Savonarola. [l. b.]

#### CAIRO M.

##### Arrestato un aiuto cuoco evaso da arresti domiciliari

I carabinieri hanno arrestato un cuoco egiziano di 35 anni per evasione dagli arresti domiciliari. E' indagato di violenza sessuale ad una turista svedese olandese. [a. r.]

#### CAIRO M.

##### Giovane è arrestato per una vecchia condanna

I carabinieri hanno arrestato a Cairo un giovane di 26 anni, di Carcare. Deve scontare una condanna di 4 mesi di carcere per resistenza a pubblico ufficiale. [l. b.]

#### PIETRA L.

##### Stop all'isola pedonale via libera a auto e moto

Libero accesso al centro di Pietra a auto e moto dalle 21 alle 24. Si è conclusa da pochi giorni l'isola pedonale: registrate molte proteste. [a. r.]

A D A L A S S I O

# NON SOLO DIVANI

## LE PROPOSTE DEL MESE

TUTTA LA  
MERCE IN MAGAZZINO  
IN PRONTA CONSEGNA A  
PREZZI DI REALIZZO

PAGAMENTI  
RATEALI 6-12-18  
MESI SENZA CAMBIALI A  
PRIMA RATA A DICEMBRE

### AFFARONE

CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI

vaste possibilità di colorazioni



Frigo Freezer da Lt. 230  
Cassettiere da 45 cm.  
Lavello inox da 90 cm.  
Cucina 4 fuochi + forno elettrico 60 cm.  
45 cm.  
Pensili da 45 cm.  
Calopiatto da 90 cm.  
Cappo da 60 cm.  
Veltrinetta pensile da 45 cm.

£. 2.950.000

MATERASSO SINGOLO 190X80 ORTOPEDICO DA £. 125.000

SEDIE PER CUCINA IN PAGLIA DA £. 39.500

SCARPIERE E MOBILI DA BAGNO A PARTIRE DA £. 160.000

DIVANO LETTO SINGOLO CON PIUMONE E RETE A DOGHE DA £. 290.000

DIVANO MATR. PRONTO LETTO, PIUMONE, MATERASSO E RETE A DOGHE DA £. 350.000

CAMERA DA LETTO A ANTE STAGIONALE NOCE E BIANCO DA £. 1.850.000

MOBILI E LETTO CON MATERASSO DA £. 390.000

SALOTTO IN ALICANTARA DIVANO 3 POSTI + DIVANO 3 POSTI £. 3.350.000

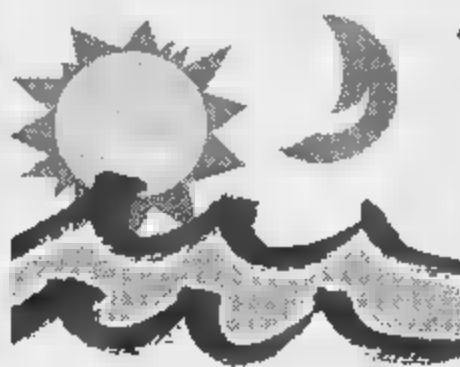
AD ALASSIO

A TORINO

A RIVOLI

CORSO TORINO, 38  
011.9531851





# LA STAMPA Liguria estate

Giovedì 10 Settembre 1998  
N° 11111 37



Presentata ieri la 2ª edizione di «Voci nell'Ombra» al via il 25 settembre

## Festival dei doppiatori a Finale

### Retrospective e premi speciali

GENOVA. Ai nastri di partenza, a Finale Ligure, la seconda edizione di «Voci nell'Ombra», giovane e unico Premio Nazionale per il doppiaggio cinematografico e televisivo, promosso dal Comune e dalla Regione Liguria, con l'Apri riviera delle Palme e diretto dal critico Claudio G. Fava.

Mai come in altre rassegne, il tema della manifestazione è di grande attualità fra gli addetti ai lavori direttamente interessati: i doppiatori, da settimane ■ stato di agitazione per il riconoscimento di un contratto ■ lavoro e decisi, se le cose non miglioreranno, a ritardare l'uscita dei film di Natale.

«Voci nell'Ombra» comincerà, al Teatro Domus di Finale Ligure venerdì 25 settembre con diverse retrospettive su alcuni grandi doppiatori del passato. Sabato, a Finalborgo, nel restaurato Chiostro di Santa Caterina, all'Oratorio dei Discepoli, si terrà un convegno europeo ■ sera, al Teatro Domus avrà luogo la consegna dei premi alle migliori voci maschili e femminili per il cinema ■ la



Da sinistra: Veronica Pivetti, Riccardo Cucciolla, Lella Costa e il critico Claudio G. Fava sono alcuni degli ospiti attesi a Finale per la rassegna «Voci nell'ombra» che s'inizia il 25 settembre

televisione ■ dei riconoscimenti speciali della giuria (Claudio G. Fava, Alessandra Comazzi, Calisto Tanzi, Morando Morandini) ■ un direttore del doppiaggio e a un adattatore dei dialoghi.

Ospiti della serata: Veronica Pivetti, Riccardo Cucciolla, Giuliano Montaldo, Francesco Pezzulli, Mario Zucca. Tra gli altri premi che saranno consegnati la Targa alla carriera

«Gualtiero De Angelis» e il Premio «Renato Castellani», grande cineasta nativo di Finale Ligure.

Una sezione di «Voci nell'Ombra» ■ dedicata ai cartoon, domenica 27 al Teatro Domus. Alla presentazione della manifestazione, ieri mattina in Regione, presenti l'organizzatore Bruno Paolo Astori e gli assessori alla Cultura di Finale

Ligure e regionale Antonio Pastorino e Maria Paola Profumo, quest'ultima ha auspicato, per il prossimo anno, uno stretto collegamento di «Voci nell'Ombra» ■ la Mostra del Cinema di Venezia.

Ma non è escluso che già quest'anno, la protesta dei doppiatori, finita la Mostra in Laguna, trovi a Finale Ligure una nuova «location».

Ieri gli ultimi arrivi dei velieri per lo storico raduno

## Cento signore del mare in banchina ad Imperia

IMPERIA. Sono tutte a Imperia le «Regine del mare». Ieri, gli ultimi arrivi dei velieri che partecipano al più importante raduno del Mediterraneo hanno permesso di comporre un panorama spettacolare in banchina. Fra le oltre cento «signore degli oceani», partecipanti ■ un'edizione da record, quella del decennale, spicca la sagoma familiare della nave scuola Palinuro, ospite per la sesta volta.

Questi gli orari di visita: oggi e domani 15-18,30 e 20,30-23; sabato 10-12 e 15-18; domenica 10-12, 15-18,30 e 20,30-22.

Intanto, prosegue il calendario di manifestazioni in Calata Auselmi a Porto Maurizio. Questa sera, alle 21,30, scocca l'ora della musica classica, con il «Concerto in riva al mare» del maestro Leandro Bonelli, pianista, compositore e direttore d'orchestra. Bonelli da qualche tempo si dedica anche alle colonne sonore e alcune sue composizioni sono state inserite nel repertorio delle edizioni musicali della Nuova Fonit-Cetra.

Il programma della serata comprende Improvviso opera



Ad Imperia ■ tiene il più importante raduno del Mediterraneo

■ di Franz Schubert, la Sere-nata di Liszt, l'«Allegro barba-ro» di Bela Bartok e il Concerto di Varsavia di Addinsell. E' anche previsto ■ omaggio a Ger-shwin, nel centenario della nascita del compositore: tra le melodie inserite nella fantasia, la celebre «The man I love», «Soon» e un brano dall'opera «Porgy and Bess». In scaletta, pure «Maria», «Tonight» e altri

pezzi da «West side story». Il maestro proporrà anche l'Inno del raduno scritto da lui, «Vele e velieri sul mare».

Ad accompagnare la manifestazione c'è anche un'importante mostra sul Titanic al Museo dell'Olio ingresso lire 10 mila. L'orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Enrico Ferrari



SANREMO. Gente ■ Oscar del Mare. Gente che lavora con professionalità ed entusiasmo per rendere sempre più grande la Liguria. Ed è premiata dai lettori de La Stampa con una valanga ■ tagliandi che l'hanno fatta primeggiare nel referendum organizzato questa estate e conclusosi nella splendida cornice di piazza San Siro ■ Sanremo la settimana scorsa.

«Un riconoscimento alla voglia di fare e alla professionalità, non c'è alcun dubbio», commenta Gianfranco Tucci, contitolare del Moka bar di Alassio, secondo classificato nella categoria dei baristi. ■ aggiunge: «Con un mix composto da professionalità, simpatia, musica dal vivo, siamo riusciti a far rivivere uno dei locali storici alassini che, per vari motivi, era caduto in disgrazia».

Franci Bariloro ■ arrivata seconda nella categoria gelatai. «Ma per diverse settimane sono stata in prima fila. Quello che mi fa piacere è che a votarmi ■ stati i clienti della gelateria Pagan ice di Laigueglia. Significa che la nostra professionalità e simpatia sono state apprezzate», ■ le uniche parole che le ■ riescono a «strappare» per via della timidezza.

Festa grande ad Alassio per i bagni marini. Anche se «messi in riga» dagli Aurora di Savona, gli stabilimenti balneari di Alassio hanno detto la loro. Al secondo posto ■ arrivati i Walburga, al terzo i Cadorna. «La rivalità c'è stata, ■ forte, durante ■ periodo del referendum ma, alla fine, l'importante ■ che Alassio sia ancora ai vertici del turismo savonese. Il fatto che due bagni marini siano ai primi posti significa che Alassio ha ancora il suo fascino», commentano all'unisono i due titolari degli stabilimenti balneari.

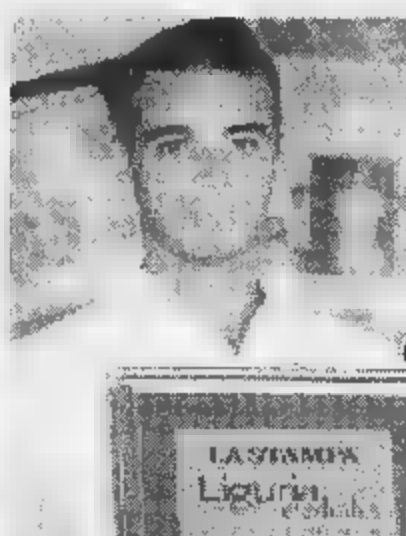
Mauro Scarrone, conosciuto via etere come «Paperò» per i ■ trascorsi radiofonici, ■ oggi un tranquillo manager del divertimento. Per anni ha gestito discoteche ■ Savona e in Riviera. Il suo ultimo lavoro è il «Camilla», nato lo scorso inverno sulle ceneri dello storico «Gulliver» di Noli. «La miriade di tagliandi che ci hanno fatto arrivare in vetta alla classifica ■ riconoscimento non tanto alla carriera quanto, piuttosto, alle idee. Abbiamo trovato una formula divertente per i giovani».

Stefano Pozzini

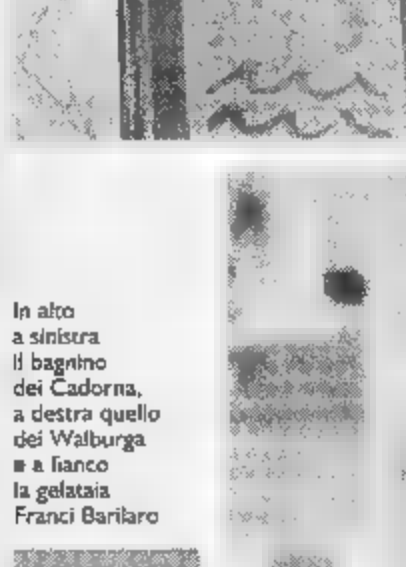
Curiosando tra le classifiche di stabilimenti balneari, bar, gelatai e discoteche

## Quando la simpatia è un'arma vincente

### Aziende e personaggi di successo della Riviera



Sopra Gianfranco Tucci, secondo nella classifica baristi, e ■ Mauro Scarrone, «patron» della discoteca Camilla, che ha avuto la piazza d'onore dei lettori nella sua categoria



In alto a sinistra il bagno dei Cadorna, a destra quello dei Walburga ■ a fianco la gelateria Franci Bariloro

## Alle spalle dei vincitori

### Un «esercito» di professionisti che lavora per il nostro turismo

SANREMO. Non sono saliti sul palco per ■ pugno di voti. Non perché non siano amati dal pubblico come i vincitori ma, probabilmente, ■ in tutti i concorsi, perché a loro è mancato soltanto un pizzico di fortuna. Sono i protagonisti dell'estate che hanno giocato all'Oscar del Mare con i loro amici, i loro clienti, i loro estimatori, ma sono finiti magari quarti o quinti. E loro, anche ■ hanno vinto la sfida della professione, non hanno avuto la possibilità di arrivare a Sanremo.

Nei bagni marini una citazione la meritano «Il Puccini» di Laigueglia, che hanno ottenuto ben 4.649 tagliandi. Dietro un altro stabilimento della Riviera, i «Lenas» ■ Alassio, con 1.821 tagliandi. Tra i dj, alle spalle di Franco Bracco, Fabietto e Rudy, triade dell'olimpico musicale, ■ sono classificati Cristiano Ottonello e Luisito, ■ degli uomini-consolle della Suerte e dei Pozzi.

Poi i gelatai. Lo staff dell'Isola Allegra di Andora ha raccolto 2.038 tagliandi, mentre una buona posizione l'hanno raggiunta anche Daniela e Roberta della gelateria «Ciao» di Savona. E ancora i baristi. I «Tre little piggs», uno staff professionale e simpatico che ogni ■ propone cocktails all'«U» Breche di Alassio, sono arrivati quarti con 4529 voti, e Gaggi dello Zanzibar, con 2275 tagliandi, ■ giunto al quinto posto. Nelle discoteche, alle spalle del terzetto di testa, troviamo due «pezzi da novanta» del divertimento: Ai Pozzi di Loano ■ La Suerte di Laigueglia. Nei «drink & music» citazioni d'obbligo per il bar Sati di Ceriale e il Barock Café ■ San Bartolomeo, mentre tra i gruppi musicali buoni piazzamenti si sono avuti per i Tempo Stretto e la Zean Band. Tanya e Davidino sono arrivati subito alle spalle dei vincitori tra i cubisti.

3 idee per oggi

GENOVA. Musica ■ e ritmi mediterranei e popolari ■ concerto degli Alma Megretta, alle 21, in Piazzale Kennedy. SAVONA. Concerto dell'Ensemble Cameristico dell'Orchestra Sinfonica ■ Savona alle 21,30 in piazza Cattedrale. DIANO MARINA. Al Palavela ■ in pieno svolgimento la Biennale del Mare, con opere di decine di giovani scultori.

CONCERTO IN COLLABORAZIONE ALMA MEGRETTA E ALMA MEGRETTA

Vittorio Ma

Serenate per Archi di Antonin Dvorak e Peter Ilych Tchaikovsky

UFFICIO SALUZZO

FOUNDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

INGRESSO LIBERO

SALUZZO VENERDÌ 11 SETTEMBRE 1998 ORE 21

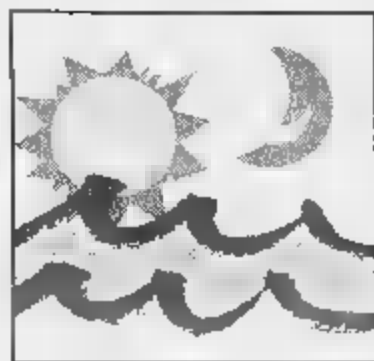
Chiesa di San Giovanni

60 MOSTRA NAZIONALE DI ARREDAMENTO ARTIGIANATO ANTIQUARIATO DI SALUZZO

12/27 SETTEMBRE 1998

Salvo d'Arco, Camillo Benini, Piazza Montebello, U. Tel. 0172/315559



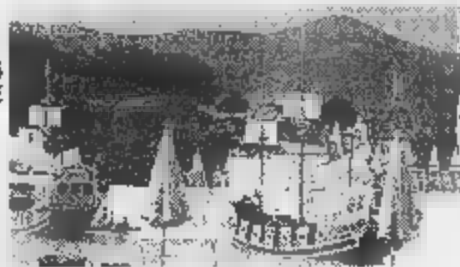


## Ceriale, ultimi divertimenti tra i giochi de Le Caravelle

## Massimo Boero



Tel. 0182/931.755  
CERIALE



**Bimbi**  
e...state con noi

**Ingresso gratuito per bambino** ■ 4 a 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse ■ Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso. ■ Lunedì quello della domenica. Non ■ valide le fotografie. Utilizzano il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15% ■ cento al BAZAR ■ PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 1 ■ 500 lire per il pasto (t-piatto, ■ pasto freddo, frutta e bevanda) ■ self service. Presentando il presente tagliando ■ BAZAR di ■ chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire ■ spesa ■ simpatico omaggio ■ bimbi fra i 4 e 12 anni.



GIOVEDI'

## Le meraviglie di

## VILLA FARAGGIANA

*Albissola Marina*

(Proprietà  
del Comune  
di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 6000, ridotto L. 5000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire.  
Orario delle visite guidate: 15,30; 16,30; 17,30. Chiuso il lunedì.  
Utilizzare solo il tagliando: nel giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO  
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE



GIOVEDÌ ■ SETTEMBRE ■

MINISTERO DELLA SANITÀ

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1992

Non valide le fotocopie.  
Il lunedì utilizzare il tagliando domenica.

**I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.**

IL PIU' GRANDE PARCO MONDO D'EUROPA

10 JULY 1994

TUTTISCIENZIATI,  
CON UN ANNO  
DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI  
INTELLIGENTE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di **Tuttoscienze** e non solo. ■ **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI**: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su **Tuttoscienze**. ■ **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO**: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. ■ **SPECIALE MPEG4, COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA**: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con **Tuttoscienze '97** in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da **Sojourney a Hale-Bopp**, a portata del vostro mouse.

E LE SCIENZE '97

HyperSystems

In collaborazione con:

 Gruppo Editoriale L'Espresso  
L'Espresso, L'Espresso Health, L'Espresso Sport, L'Espresso Bambini, L'Espresso Giochi, L'Espresso Musica, L'Espresso Cinema, L'Espresso TV, L'Espresso Arte, L'Espresso Libri, L'Espresso Moda, L'Espresso Casa, L'Espresso Auto, L'Espresso Viaggi, L'Espresso Tecnologia, L'Espresso Ambiente, L'Espresso Scienze, L'Espresso Storia, L'Espresso Religione, L'Espresso Società, L'Espresso Politica, L'Espresso Economia, L'Espresso Cultura, L'Espresso Educazione, L'Espresso Sport, L'Espresso Giochi, L'Espresso Musica, L'Espresso Cinema, L'Espresso TV, L'Espresso Arte, L'Espresso Libri, L'Espresso Moda, L'Espresso Casa, L'Espresso Auto, L'Espresso Viaggi, L'Espresso Tecnologia, L'Espresso Ambiente, L'Espresso Scienze, L'Espresso Storia, L'Espresso Religione, L'Espresso Società, L'Espresso Politica, L'Espresso Economia, L'Espresso Cultura, L'Espresso Educazione

**LA STAMPA**

## La Repubblica Marinara Noli rivive il Medioevo

I rematori vincenti della passata edizione Jonny Grosso, Gino Grosso, Fabio Sotgia e Giorgio Interdonato, timoniere Juri Saporito. La manifestazione è stata organizzata per la prima volta nel 1959 per iniziativa

Noli rivivere il suo essere Repubblica Marinara con il tradizionale Palio dei Rioni che mette in mare la sfida tra i quartieri dell'antico borgo

tiva dell'Azienda autonoma di soggiorno.

Dal ■ al 13 settembre è previsto ■ un calendario di eventi preparatori alla Regata. Domani, alle 21, nelle vie di Noli e sulla spiaggia dei pescatori sfilata ed esibizione dei balestrieri del Mandraccio di Genova. Sabato, dalle 21 in piazza Chiappella, la benedizione degli equipaggi in gara (Maina, Ciassa, Burgu e Purtellu) e l'esibizione del gruppo «La Medicevale» ■ Savona. Domenica delle 15 la sfilata che precede la Regata. Interverranno ■ gruppo Storico Nolese, gli sbandieratori San Lazzaro di Asti, il Gruppo Storico Pegliese, i Credendari di Ivrea e il gruppo Sestieri di Lavagna. Dietro ad ognuno dei rioni c'è un pezzo di storia ■ Noli. Piccoli borghi di ■ paese marinaro da ■ ■ ■ tra mila abitanti ma che che conserva gelosamente queste ed altre tradizioni. La Regata in questo modo è diventata anche un evento promozionale per la città.

Augusto

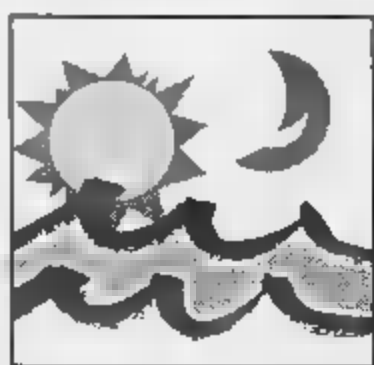


Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali).  
 Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 Località \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviargli a  
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-5568393.

1) *Handwritten note:* Die Handwritten note is written in German and appears to be a list or index of names and locations. It is written in a cursive script and is somewhat difficult to read. It seems to be a list of names and locations, possibly related to the historical context of the document.





## LA NOTTE

Fra gli appuntamenti del giovedì sera spicca il concerto degli Alma Megretta al Teatro Tenda, in Piazzale Kennedy. Musica dal vivo con i Mellow Yellow in Piazza delle Erbe, danze caraibiche a Rapallo e a Sestri Levante.

■ Musica nera e ritmi mediterranei ■ popolari ■ il concerto degli Alma Megretta, nel «Lingo Tour» (dal nome del loro ultimo, bellissimo album), alle 21, al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy. Ingresso lire 15 mila. La promessa ■ di una grande festa di musica, una serata dai suoni «esagerati». Gli Alma Megretta ■ una band che canta in italiano, straniero, conta a tutti. Nel loro repertorio ci sono hip-hop, dance, drum & bass ■ altri generi, tanta musica multicolore e multirazziale. Il gruppo è formato da Paolo alle tastiere, Dario live mixing, Gennaro Talla batteria, Raiss, voce, Count Dubula al basso ■ della vocalist Juleanna. Gli Alma Megretta hanno definito il loro ultimo album «Lingo», un'opera del mondo, perché del mondo ■ figlia. Un disco universale, insomma, che ■ sintesi degli straordinari suoni della band napoletana.

Domani sera, nuove tendenze con Sulphur Heaven-Skakko-matto. All'Arena del Ballo della Festa diessina, questa sera alle 21, danze con l'Orchestra di Roberto Salvi ed esibizioni di ballo liscio, standard, latino americano e danze caraibiche a cura del CDE Liguria diretto dalla maestra Lucia Barreca. Musica e drink al piano bar con il duo acustico di Paolo ■ Giulio. Ingresso libero.

Alle 21 alla Festa dell'Unità nello spazio Sapere e Lavoro il Progetto Speranza promuove il dibattito «Nuove dinamiche ■ sociative: il valore del lavoro in rete» (l'importanza ■ volontariato nel futuro della città con don Andrea Gallo, Sergio Rossetti, Alessandro ■ Lago).

In Piazza delle Erbe, nel centro storico genovese, la rassegna musicale estiva dell'associazione Pianeta e del Bar Berto presenta, alle 21, un concerto funk e rhythm'n'blues dei Mellow Yellow. Ingresso libero.

Al Cinema nel Roseto, alle 21,30, «Arizona Dream», di Emir Kusturica. ■ Johnny Depp, Faye Dunaway, Jerry Lewis, Lili Taylor, Vincent Gallo. Domani sera, «Figli di Annibale», di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando, Valentina Cervi. Il Roseto è raggiungibile anche ■ le linee 15, 17 e 31 dell'Amr e con il treno in partenza da Brignole alle 20,27 e alle 20,31. All'arena estiva «Art & Movies», nel Parco del Museo ■ Villa Croce, ■ via Ruffini, ■ Carignano, alle 21, «Deep Impact». Domani sera, «Flubber» Un professore fra le nuvole, di Les Mayfield, con

Stasera anche danze caraibiche a Rapallo e Sestri Levante

## Alma Megretta in concerto

Al Teatro Tenda di piazzale Kennedy



Musica nera e ritmi mediterranei e popolari con il concerto degli Alma Megretta nel «Lingo Tour» (dal loro ultimo, bellissimo album), alle 21, al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy

Robin Williams, Marcia Gay Harden.

Serata di musiche a danze latino-americane al dancing Villa Porticciolo, al Parco Casale con ■ partecipazione del gruppo I Tanta Salsa, con Gibix, Roby, Simona ■ Lorella.

Sestri ■ Musica caraibica, alle 23, alla discoteca Piscina dei Castelli, con gruppi di animazione ■ maestri ■ ballo.

■ Stage di danza, dalla 17,30 alle 20,30, nel Palazzetto

dello sport con le insegnanti Lucrazia Caricola, ex docente alla Martha Graham School di New York e allo Ials di Roma e Teresa Silvia Bompadre, insegnante di danza spagnola, fondatrice della compagnia «Espanola».

■ Debutta oggi, nella piazza antistante lo stadio comunale Miro Lupari il circo di Mauro Orfei che resterà a Sarzana fino al 15 settembre. Spettacoli ogni sera alle 21,30, sabato domenica anche alle 17. [m. b.]

## TUTTANTICO



### La rassegna inaugurata alla Fiera

Alla Fiera del Mare è stata inaugurata ieri la rassegna «Tuttantico» con una grande esposizione e vendita di mobili ■ oggetti antichi ■ dimostrazioni pratiche sulle tecniche di restauro e conservazione. «Tuttantico» resterà aperta fino al 13 settembre, tutti i giorni dalle 10,30 alle 20. Ingresso 10 mila lire (ridotti 6 mila). [m. b.]

Mostra benefica alla Materna di Busalla

## Per il gala della «deb» biglietti in prevendita

Il ballo delle diciottenni al Ducale L'omaggio di Rapallo alla Monroe



Il via alle prevendite dei biglietti ■ «Gala delle diciottenni» al Fondo Tumori, le più belle immagini della natura esposte al Ducale, nell'agenda di oggi.

Arenzano. Al Grand Hotel, alle 21, video-conferenza di Paolo Zubani, dirigente d'azienda milanese ■ «Marathon des sables» (Una marcia diversa), in vista della Marcia «Mare e Monti» in programma domenica.

Busalla. Alla Scuola Materna di Sarissola, trentaduesima mostra mercato benefica d'antiquariato, con circa 150 espositori. Ingresso lire ■ mila. Orario dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18.

Genova. Aperte nella sede del Fondo Tumori in Via Maddaloni 1/8, dalle 9 alle 12, le vendite dei biglietti per partecipare all'11° Gran Gala per il debutto in società delle diciottenni in programma sabato 24 ottobre a Palazzo Ducale. Per informazioni, tel. 010/59.12.32. Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, sono aperte fino al 12 settembre, i botteghini per la vendita dei carnet ingressi e delle tessere studenti.

Teatro dei burattini ■ laboratorio di Arci Ragazzi e Associazione Culturale Eureka, oggi alle 17, alla Casa dei diritti dei bambini e delle bambine della Festa dell'Unità. Alle 17,30, nello Spazio Dibattiti, incontro su «Nuove droghe: Informazione, comunicazione e prevenzione», con Maria Teresa Torti, Lucio Gamberini, Mirella Stefanini, Nico Stumpo. Alle 19, apertura dei ristoranti La Rucina Tavola, Spaghetteria, Porcino, Argento Mare, Mare e Monti, Saporì di Mare.

Aperta nella Loggia degli Abati di Palazzo Ducale «Wildlife», una mostra del Museo di Storia Naturale di Londra a Genova. La mostra presenta al pubblico le 100 migliori immagini di natura a livello mondiale, selezionate nell'ambito del concorso promosso dal Museo di Storia Naturale di Londra e della BBC inglese «Wildlife Photographer of the Year». Orario: 15-21. Ingresso lire 5 mila.

Aperto il Padiglione del Mare e della Navigazione al Magazzino del Cotone, all'Expo il Museo ospita numerose chiosche del settore. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 18. Ingresso lire 5 mila, gruppi 7 mila lire.

Rapallo. Omaggio a Marilyn Monroe, con la mostra «24 artisti per un Mito», alla «Galleria», in via Venezia, 107.

Festa patronale della Madonna del Ponte. [m. b.]

### Raduno a Valenza

Una gita per alfisti in Piemonte

Alessandria. Dopo quello di Savona, un altro raduno per vetture Alfa Romeo, questa volta domenica prossima a Valenza: l'occasione per una gita. Per le iscrizioni basta telefonare allo 0131-218.679 ■ allo 0368-484.274.

■ Ci saranno almeno una trentina di anticipa - anticipa Roberto Sibillo, presidente del club degli alfisti - in particolare di quelle costruite prima degli Anni '70.

In sintesi, il programma. Il ritrovo è a Valenza, in via Dante, alle 8,30. Alle 9,10 la partenza della prima vettura, destinazione Casale. Lì, gli addetti dell'Ente Manifestazioni hanno organizzato un piccolo giro turistico.

Alle 11,30, di nuovo tutti in marcia per Conzano. Tappa successiva è Vignale, dove la carovana sosterrà in piazza del Popolo. Pranzo e visita a Palazzo Callori, quindi l'ultimo atto: il ritorno a Valenza, alla Casa della Cultura di piazza XXXI Martiri, per un ultimo brindisi e le premiazioni. [b. v.]

## L'EVENTO

LA FIDUCIA  
NOVITÀ A MITO  
LA VITA

RECCO. Chi ha visto gli spettacoli pirotecnici lunedì sera, primo appuntamento con la «Sagra del Fuoco» di Recco. Pochi, pochissimi temerari che, sfidando un tempaccio, hanno goduto ■ piacevole finimondo, sia pure con gli ombrelli aperti sotto la pioggia.

I quartieri Spiaggia, Liceto e San Martino. ■ le aziende pirotecniche napoletane di Raffaele Liccardo, dei fratelli Lieto, di Giuseppe e Ciro Scudo hanno offerto ai festeggiamenti ricchi della Madonna del Suffragio ■ meglio della loro produzione.

Forse hanno anche segnato un curioso primato: sparare fuochi artificiali nel bel mezzo di un temporale, con i fulmini e le saette vere accanto a quelle al magnesio della maratona pirotecnica.

In quanti si sono entusiasmati invece, martedì sera, clou della festa? Ventimila, trentamila, cinquantamila? Difficile contarli, attraversando una folla che ha gremito il lungomare, le piazze e le vie ■ Recco martedì sera. Un autentico bagno di folla

Gli spettacoli pirotecnici per una grande folla che ha dato l'assalto alle bancarelle

## I fuochi dei quartieri, Recco applaude

Migliaia di persone per la tradizionale sagra

cominciato nel tardo pomeriggio con le code all'uscita del casello autostradale e terminato a tarda notte con il traffico completamente in tilt, nonostante i provvidenziali treni speciali allestiti dalle Ferrovie per Genova, Savona e La Spezia.

Grandiosi i tre spettacoli pirotecnici presentati nel corso della serata. Ho aperto il fuoco, alle 22,30, il quartiere Ponte con il team, molto creativo, dei fuochi ■ Giovanni Cimino. Poi, alle ■, ci hanno pensato i fratelli Schiattarella, ingaggiati da quelli di Bastia a illuminare a giorno Recco e ■ incantare letteralmente il popolo della «Sagra del Fuoco» ■ uno spettacolo pirotecnico ■ a dir poco grandioso.

Bellissimo, raffinato, con una tempestiva eccezionale anche quello finale, allestito da Amos Di Matteo per il quartiere Collodari.

Grande festa popolare, dunque, l'8 settembre a Recco che ha registrato, comunque, anche la presenza di molti Vip della politica e delle istituzioni genovesi ospiti del sindaco Mariolina Die-



La sagra del fuoco di Recco, nonostante il maltempo, ha ■ migliaia di persone

na nella terrazza dei Bagni Lido. C'erano, fra gli altri, il questore Francesco Colucci, il presidente della Provincia Maria

Vincenzi, l'avvocato Gian Nicola Anoretto, rappresentanti del Comune di Camogli, dell'assessorato al Turismo della Regione Li-

guria.

■ fra ■ appuntamento pirotecnico e l'altro, ripieni di verdura, focaccia ■ nostrano hanno egregiamente soporito alla cena mancata di molti dei presenti, arrivati nella cittadina rivierasca all'ultimo momento.

Ha fatto da speaker della serata ■ Bagni di Lido, presentando i diversi spettacoli pirotecnici ■ ■ Ciro, voce di punta di Radio Babboletto, con ■ dj Carrara e altri amici.

Il compito di «storico» dei fuochi reccinesi è toccato, invece, a Sandro Pellegrini, presidente della Pro Loco, che ha difeso per tutta la serata la scelta ■ «avere «sparato» i fuochi, lunedì sera, anche con la pioggia.

«Poca gente? Pazienza, vorrei dire che abbiamo segnato un primato italiano, europeo, forse mondiale. Ma la festa a Recco è il 7 e l'8 settembre, ■ avrebbe avuto senso posticipare una serata dopo la giornata di festa della Madonna del Suffragio», spiega Pellegrini.

Maria Boccaccio

Ogni lunedì «Calcio a due» condotto dal giornalista Nino Pirito, tra gli opinionisti Attilio Perotti e Romeo Benetti

## Telecittà «scommette» sullo sport e sull'informazione

Il direttore Vittorio Sirianni ha presentato ieri il palinsesto dell'emittente

GENOVA. Punterà sull'informazione, ■ tutto campo, il palinsesto autunno-inverno di Telecittà, emittente televisiva genovese molto seguita forte di un segnale che arriva praticamente in tutta la Liguria.

La grande novità - annunciata ieri mattina in una conferenza stampa all'Acquario dal direttore Vittorio Sirianni, dalla redazione e dai responsabili di Telecittà - si chiama «Sera-tissima», la trasmissione che raccoglierà in via virtuale cornice elettronica news ■ approfondimenti della giornata, dalla cronaca, allo sport, agli spettacoli.

«Sera-tissima» comincerà tutte le sere, dal lunedì al venerdì, alle 20,25, con il sommario della programmazione serale. Poi, come una virtuale matrisca, il «contenitore» (bruttissimo termine che non riesce, però, ad abbandonare il campo televisivo) si aprirà su «Telesera flash» con l'annuncio delle principali notizie di «Telesera news», il notiziario di Telecittà, in onda dal lunedì al sabato alle 22,30.

Allo sport, segmento di punta dell'emittente genovese, sarà riservato invece «Telesera sport», con approfondimenti, interviste, immagini del mondo rossobluocerchiato e dello sport ligure.

Sempre in campo sportivo, ogni lunedì ci sarà «Calcio a due» condotto dal giornalista Nino Pirito che dalla ■ stampata tornerà, sia pure occasionalmente, al piccolo schermo come negli anni di Tivvuesse.

Gli ospiti di Nino Pirito saranno ■ personaggi conosciuti, nella prima puntata si scontreranno il sampdoriaiano Alberto Gagliardi, deputato di Forza Italia e il genovese Fulvio Ceroni, presidente ulivista del Consiglio regionale.



L'ex calciatore Romeo Benetti opinionista sportivo a Telecittà

Il telegiornale vero e proprio di Telecittà andrà in onda in seconda serata, alle 22,30 e avrà diverse edizioni: una sarà dedicata agli immigrati con conduttori bilingue ■ italiano

e ■ arabo, un'altra al mondo delle carceri, un'altra ancora, che si chiamerà Telecan, al mondo degli animali. Uno speciale telegiornale avrà un taglio tutto portuale e marittimo,

un settore economico genovese seguito da sempre con molta attenzione dall'emittente.

In veste di opinionista ci saranno l'ex allenatore del Genoa Attilio Perotti ■ l'ex calciatore Romeo Benetti.

La redazione giornalistica della televisione di via XX Settembre è composta da Giovanni Giaccone, Giovanni Rosi, Andrea Lazzara, Federico Sirianni. Fra i volti nuovi dello sport anche il giornalista Beppe Nuti, arrivato da Primocanale. Due le registe: Patrizia Zoppi e Beatrice Ghersi che da anni governano al meglio la ■ in onda dei programmi.

Telecittà è presente su Internet con un sito www.telecittàonline.it dove sarà possibile, a partire da quest'anno, seguirne l'informazione genovese e ligure in tempo reale, con particolari dedicati all'economia, al turismo, ai trasporti e allo spettacolo. [m. b.]

Nella ricorrenza della Madonna della Pace

## In bike sino al Caucaso grande festa a Montonesi

MOCONESI. Mancano ancora alcuni giorni alla grande festa della Madonna della Pace sul Monte Caucaso ma i gruppi di appassionati di mountain bike stanno già predisponendosi per la «scalata» del monte dove si svolge il tradizionale raduno ■ iniziativa dell'associazione culturale Colombo Fontanabuona 2000. Il Caucaso, 1245 metri, offre un panorama a 360 gradi e ogni anno, in occasione della festa ■ della Madonna della Pace, è meta di escursionisti in mountain bike e di escursionisti all'antica maniera con scarponcini e zaino sulle spalle.

Nella cappelletta rifugio che si trova sulla cima, nonché sull'ampio pianoro antistante, tra le undici e mezzogiorno si svolge una suggestiva cerimonia cui prendono parte rappresentanze militari dell'esercito, della marina e dell'aviazione.

Da qualche anno la festa, organizzata dal Comitato Monte

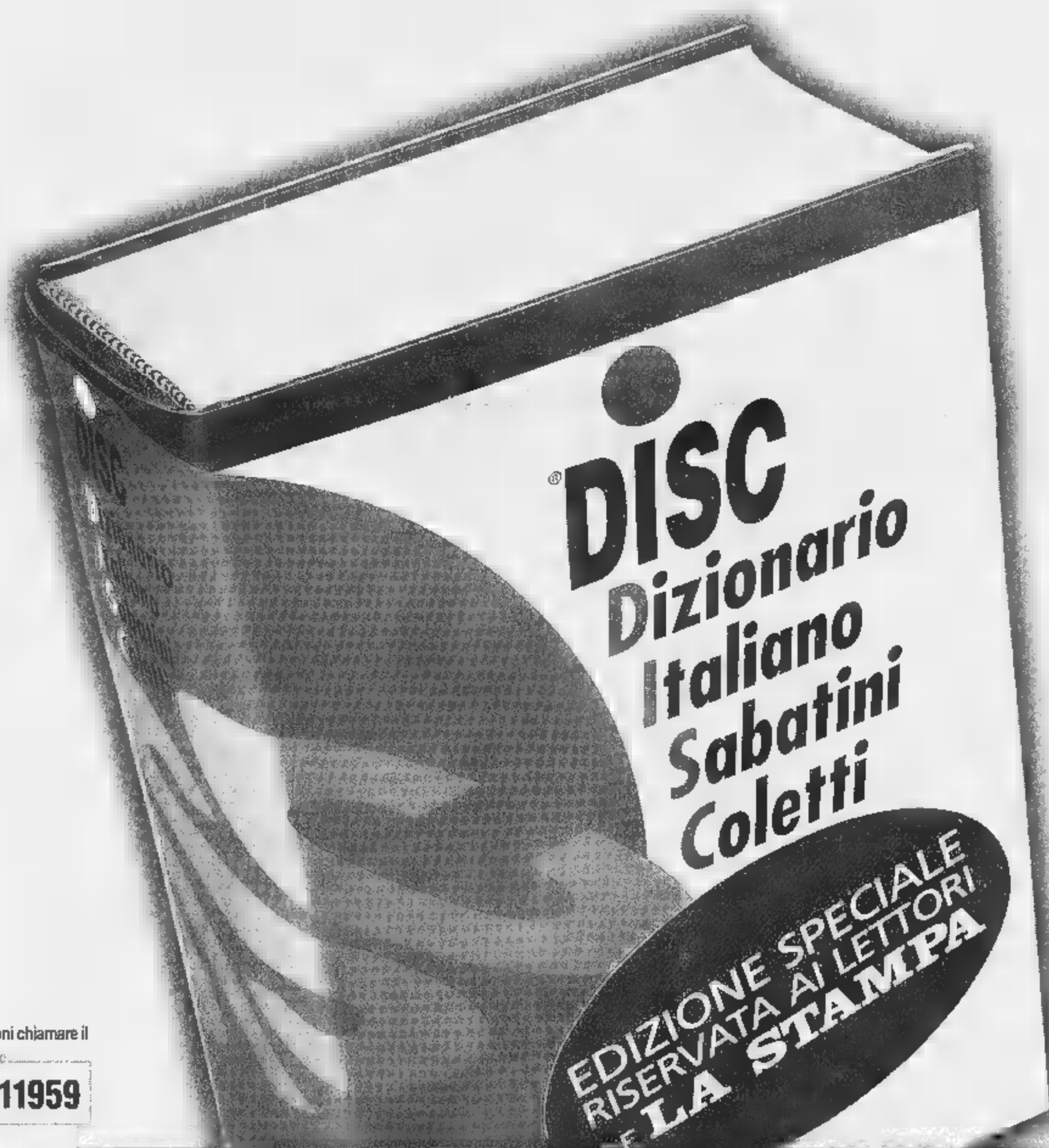
Caucaso, presieduto da Dario Casassa, è occasione per il raduno ■ di appassionati di bicicletta da montagna che giungono dalla riviera e dalle vallate della Fontanabuona, dell'Aveto e del Trebbia. L'iniziativa di raggiungere ■ bicicletta la sommità dello stupendo belvedere appenninico ■ realizzata dalla Ciclistica Aurora di Chiavari. Il punto di ritrovo dei partecipanti ■ a Barbagelata da dove, alle 10, viene dato il via con partenze a gruppi.

Il percorso ■ circa cinque chilometri ■ svolge quasi interamente nella faggeta e, salvo qualche breve tratto nella parte terminale, può essere compiuto da chiunque. A conclusione colazione alla Pozza dell'Orso, una radura circondata da faggi dove sarà cotta la tradizionale carne «in s'a ciappa» per i concorrenti. La premiazione alle 15 sul piazzale della trattoria «Cristoforo» a Barbagelata. [g. vi.]



# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori  
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.  
A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde  
**167-011959**

|   |               |                  |                        |
|---|---------------|------------------|------------------------|
| <small>Il Dizionario Italiano Sabatini Coletti è stato<br/>per Edizione La Stampa S.p.A. e la Giunti<br/>Coletti Editore, anticipando la spesa<br/>della stampa e dell'acquisto di questo<br/>volume, che verrà in 10 volumi, da<br/>pagare in 10 rate mensili, per un totale<br/>di lire 45.000. Per gli abbonati è<br/>prevista la medesima procedura. Non sarà<br/>possibile l'invio del dizionario per posta.</small> |               | <b>LA STAMPA</b> |                        |
| Nome .....  | Cognome ..... | Via .....        | Città ..... Prov. .... |
| Cap. ....   | Tel. ....     |                  |                        |
| 1   | 2             | 3                | 4                      |
| 5   | 6             | 7                | 8                      |
| 9   | 10            |                  |                        |

**3.104 pagine 120.000 vocaboli  
1.200 illustrazioni**

Nuovo per concezione, aggiornato a completezza, il DISC è la lingua italiana, la scuola, la letteratura, la cultura, ma anche il gioco con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

**LA STAMPA** GIUNTI



Bocce: sabato e domenica a Carcare si gioca l'Italiano individuale di B

# L'ex portiere mira al pallino

Eugenio Bressan, notissimo per esser stato il 1° di Cairese e Carcarese, finalista ai Tricolori cadetti. Al via anche altri 7 giocatori liguri: Ballabene tra i grandi favoriti

CARCARE. Per due giorni, Carcare diventa la capitale delle bocce. Sabato e domenica infatti si svolgeranno, sui campi da «La Bocca», le finali nazionali dei campionati italiani di categoria B. Una grande manifestazione organizzata dal Comitato provinciale della Fibi presieduto da Athos Carle, in collaborazione con la stessa La Bocca Carcare, a cui parteciperanno 32 giocatori della serie cadetta provenienti da ogni regione.

Il via avverrà sabato alle 11 con le fasi eliminatorie, che proseguiranno anche nel pomeriggio. Domenica mattina le semifinali, seguite dalla finale in programma per le 15.30. C'è grande attesa per questa manifestazione nazionale assegnata al Comitato di Savona. Il presidente Carle: «Tutto è pronto per ospitare questa importante rassegna. Da mesi, assieme ai dirigenti della Bocca Carcare, stiamo lavorando affinché tutto proceda nel migliore dei modi. Assegneremo un titolo italiano e questo è un grande lustro per il nostro comitato, e dev'essere una garanzia per la Federazione che ha voluto assegnare questa serie di partite. Difficile alla vigilia far pronostici, visto che tutti i giocatori sono arrivati in finale dopo una serie di difficili confronti».

La provincia di Savona sarà rappresentata da due giocatori di grosso spessore: Eugenio Bressan della Sportone, che comunque gioca «in casa» essendo valbormidese. Conosciuto non solo nel mondo delle bocce ma anche in quello calcistico, per aver militato come portiere per molti anni nelle file della Cairese e della Carcarese. Con lui, al via anche Lavagna dell'Albisola.

Poi troviamo anche Musante e Bellafante della Chiavarese, Paolo Ballabene del Serra Riccio, Longagnani e Musso dell'Armea, e Crovetto del Busalla. Completano il quadro dei finalisti Orlando (Amici Vaglio), Brancaloni (Crc Gaglianico), Campion (Alpignano), Ala (Grugliasco), Balbo (Cumiana), Pagnolo (Pianezza), Reynaud (La Perosa), Ricca e Maccagno (Auxilium Torino), Ferrero (Forti & Sani), Monge (La Novella), Vercelli (Romagnanese), Peira (Fioccardo), Solive (Rostagno), Presot (Sanvittorio), Zamparo (Portofino), Pizzetto (Sanmarinese), Zola (Del Corvo), Monetta (Astanza), Dogliani (Litorale), Casarin (Furiani), Zotti (La Pontese). Punta a salire sul gradino più alto del podio soprattutto Ballabene del Serra Riccio mentre Bressan, visto che gioca su campi a lui ben noti, sogna una medaglia.

Roberto Pizzorno

## In serie A

### «Punto e tiro» Sturla beffato

CHIABARE. Una vera beffa, quella subita domenica scorsa dal campionissimo Nicola Sturla, agli italiani di spunto e tiro. Eppure Sturla in carriera ha ottenuto tantissimi successi, ma una partita simile in Chiavarese la ricorderà a lungo. «Nicola ha disputato un brillante campionato italiano, all'altezza della fama. Purtroppo nella finalissima contro Borca entrambi hanno giocato al di sotto delle rispettive potenzialità, ma il portacolori della Ferrero ha sbagliato meno, imponendosi con un punteggio bassissimo, 21-20, che dice tutto. Peccato, la «bandiera» sperava veramente di tornare a conquistare un titolo individuale dopo tanti anni di «assenza» e dopo aver contribuito agli innumerevoli successi di squadra della società», dice il d.t. chiavarese, Antonello Solari.

Per fare un esempio, in questa specialità spesso per vincere occorrono il doppio dei punti realizzati da Massimo Borca. Sturla aveva conquistato l'ultimo titolo individuale nel '90.



Nicola Sturla è andato ad un passo dalla riconquista del titolo italiano individuale

Meno gloria per gli altri bocceisti liguri impegnati sui campi del Df Alessandria: il campione uscente Lino Bruzzone, dopo aver superato senza problemi i primi due turni, si è fermato al terzo turno per un infortunio al ginocchio; Simone Neri ha raggiunto i quarti di finale. Eliminati nei primi turni tutti gli altri giocatori della Chiavarese e Rapallese.

Ad Aosta si è disputato invece il tiro tecnico, con l'unico rappresentante levantino, Antonio Ravera della Rapallese, che ha dovuto arrendersi negli ottavi. Alle viglie aveva dovuto rinun-

ciare Loris Meret della Chiavarese, il miglior interprete italiano della specialità. I prossimi appuntamenti per le bocce sono rappresentati dai Campionati italiani a coppie (sabato e domenica prossimi), le quadrette (sabato e domenica 27) ed il Campionato europeo per Nazioni ad ottobre. «Tutti appuntamenti importanti che ci vedranno ancora presenti, con la speranza di conquistare almeno un titolo. Ormai siamo vicini all'inizio della nuova stagione, ma in effetti non ci siamo quasi mai riposati», conclude il dirigente chiavarese. [g.s.]

Coppa Italia: i biancazzurri fermano la Carrarese

# Una magia di Calabria dà l'1-1 alla Sanremese

SANREMO. La Sanremese ci ha preso gusto. Reduce da un avvio-boom in campionato (prezioso 1-0 ai danni del quotato Albinoletta), si conferma anche in un girone di Coppa Italia che non consente speranze ma offre rivali succulenti, e ferma sull'1-1 la «mobile» Carrarese, squadra C1 dagli ottimi nomi. Lo fa grazie ad una prodezza di Calabria, su punizione allo scadere, con merito.

Piccolo tratto e un po' di accademica, specie da parte dei bianconeri ospiti, per un Comunale tutt'altro che deserto: 6-700 gli spettatori, non male per un mercoledì sera di fine estate. Nella prima mezz'ora la Carrarese ha imposto i diritti della maggior categoria, peraltro senza incidere troppo, ed anzi soffrendo al quarto d'ora per una gran botta di Luceri, punizione (il fallo era su Biffini): Pardini ha dovuto esibirsi in volo per deviare in angolo.

Al 23', però, il gol ospite. Difesa di casa glaciale (attendeva un fuorigioco?) e inozzicata vincente di Porfido su invito da sinistra di Pierotti. Ancora Luceri, al 43' e sempre calcio da fermo, ha chiamato Pardini al bis: palla ancora in angolo.

In avvio di ripresa, Pierotti dal limite ha pizzicato Bozzini fuori dai pali, ma la conclusione è finita appena alta. Al 73', bella occasione per Biffini che benché sbilanciato ha preso in controttempo Pardini: invito di Laghi: sfera però a fil di palo. Al



Laghi, un volto nuovo nella Sanremese

91', la «chicca» di Calabria: palla dal limite, gran botta che perfora la barriera, batte sul palo e carambola nel sacco. E' l'1-1.

Sanremese: Bozzini; Bertolone, Luceri; Tibaldo, Baldissari, Nolari; Scano (46' Lerda), Balducci (54' Calabria), Laghi, Grillo, Biffini; Carrarese: Pardini; Nincheri, Giannasi (63' Vincenti); Di Terlizzi, Matteazzi, Cottaia; Porfido (75' Pennucci), Benassi, Polidori, Menchetti (54' Terraciano), Pierotti. Arbitro: Gazi di Torino. Reti: 23' Porfido; 91' Calabria.

Bruno Monticone

## Imperia ko

### Il Cuneo passa grazie a un rigore

CUNEO. Con un rigore di Caridi i biancocruci annullano il 4-3 dell'andata, battono 1-0 l'Imperia e accedono al secondo turno della Coppa Italia di calcio. Ieri sera Cuneo in campo privo di Moschetti, Larda, Volcan e Felice tornati a riposo da mister Eberini, con loro in tribuna perché squalificati: in panchina lo sostituisce il vice Corongiu. Becchio e Marrazza rimangono fuori all'inizio, ma disponibili. Imperia quasi al completo: Iannolo e Di Capita vanno in panchina.

Al 1° rigore molto dubbio non assegnato: medice Cristoforo di Nichelino: cross di Varano, sponda aerea di Luconi per Marchisio atterrato da Sbravati: si prosegue.

All'8' punizione a rientrare di Bongiorno, Campana blocca. Al 14' bella azione di Beluffo, conclusione ancora parata da Campana. Al 25' i padroni di casa restano in dieci per l'espulsione di Gorzegno, doppia ammonizione (salerà il prossimo impegno di Coppa). Al 28' Imperia di nuovo pericolosa: traversone di Mazzei, Bocchi è sulla sfera, ma all'ultimo momento è anticipato da Giampà, che s'infurta e lascia il posto a Marrazza.

Al 42' insidioso contropiede di Rotella, che spreca. Allo scadere del primo tempo, l'azione più bella del Cuneo. Marrazza fugge in slalom, lancia Bertino che appoggia a Luconi: assista per Varano che solo davanti al portiere calcia alto.

In avvio di ripresa, la svolta del match. Lungo lancio dalle retrovie per Luconi, su cui interviene fallosamente Giuntoli: stavolta è rigore. Caridi realizza. Cuneo in contropiede. L'Imperia vuole il pari e lo sfiora col nuovo entrato Iannolo, il migliore dei liguri: al 77' parata di Campana, all'82' il colpo di testa non impensierisce il numero 1 locale. Ma la difesa bipurcorosa (con un superbo Caridi, dov'è?) assiste con la Valenzana: è squalificato) regge. Il Cuneo va avanti. [g.p.c.]

Cuneo: Campana; Besale (46' Tallone); Gorzegno; Caridi, Bertino, Marchisio; Giampà (30' Marrazza), Giovino, Luconi (56' Becchio), Zocco, Varano. Imperia: Viviani; Raminolo, Barone; Giuntoli (61' Iannolo), Perrilla, Bravati; Bongiorno, Peluffo, Mazzei, Rotella, Bocchi. Arbitro: Cristoforo. Rete: 53' Caridi su rigore. Note: espulso Gorzegno.

Il 3 e 4 ottobre via ai campionati, mentre in questo week-end si giocano altri 8 match di Coppa Liguria

# Seconda e Terza categoria, si alza il sipario

## Il Comitato di Chiavari ha varato il calendario della stagione

CHIABARE. Primo atto ufficiale, con la stesura del calendario di Seconda e Terza categoria, per la stagione 1998/99 del Comitato di Chiavari della Fige. Stagione che, leggendo il comunicato diffuso da Roma un paio di mesi fa, potrebbe essere l'ultima dal punto di vista organizzativo del Comitato presieduto da Giuseppe Clerico (numerosi i tagli imposti dal presidente Luciano Nizzola), ma che in realtà così non sarà. Il Comitato Locale continuerà regolarmente a funzionare anche per il futuro, pur con compiti diversi.

Seconda categoria che avrà inizio il 3 e 4 ottobre con questi incontri: Bogliasco '76-Deiva Marina, Sant'Amrogio Uscio-

Moneglia, Riese Old Boys-Ri Calcio, Sal Lorenzo della Costa-Lames, San Salvatore '87-Bargone, Segesta Special Service-Croce Verde Bogliasco, Sestieri Lavagna-Vecchia Chiavari e Leivi-Ciavai. Le otto che debutteranno in trasferta dovranno attendere il 10 e 11 ottobre per i primi 90 minuti fra le mura amiche, esattamente con: Deiva-Leivi, Moneglia-Sal Lorenzo, Ri-Sestieri, Lames-Segesta, Bargone-Bogliasco, Croce Verde-Sant'Amrogio, Vecchia Chiavari-Salvatore e Ciavai-Riese.

Terza Chiavari che debutterà sabato 3 ottobre con la matricola Avegno subito all'esame del pubblico amico, mentre l'altra «deba» Borgorapallo

'98 partirà in trasferta (Santa Maria del Taro e Framurese, le altre novità della stagione 1998/99, non sono proprio matricole: i primi partecipanti sono ai campionati organizzati dalla Fige emiliana, i secondi tornano a giocare nel girone chiavarese dopo alcuni anni di presenza nel girone spezzino). A proposito della società rapallese del presidente Gianni Arena, verrà presentata alla stampa in Comune a Rapallo il 26 di questo mese. Prima giornata: Atletico Maggi-Aurora Riva La Lanterna, Avegno-Né, Framurese-Borgorapallo, Panchina-Fontanabuonagattorna, Portofino-S. Maria Taro, Real Deiva-Ciassetta, Monilia-Val d'Avevo e Moconesi-Saline.

Seconda giornata con debutto casalingo delle otto società che avevano esordito in trasferta: Aurora-Moconesi, Nè-Panchina, Borgorapallo-Monilia, Fontanabuonagattorna-Real Deiva, S. Maria Taro-Aletico Maggi, A. Ciassetta-Avegno, Val d'Avevo-Portofino e Saline Bacezza-Framurese.

Più immediata la scadenza della Coppa Liguria, con sabato 10 la prima giornata, con domenica la seconda giornata del «triangolo». Ogni incontro che interessano le levantine, con tre anticipi sabato 16: Avegno-Saline Bacezza a Recco (ripresa Corti), S. Salvatore-Camogli al Centro Scuola (ripresa Riviera Fazzini), Ciavai-Levanto a Caperna (ripresa Lavagnese). Domenica

gli altri 5 match: alle 10.30 Ravenna-Croce Verde al 1° aprile (ripresa Sori) e Vecchia Chiavari-Marassi Ducazi a Caperana (ripresa Bogliasco '76); alle 16 Riese-Val d'Avevo a Caperana (ripresa Segesta), Borghetto-Carasco a Borghetto Vara (ripresa Mazzetta) e Moneglia-Cristo Re a La Secca (rip. Don Bosco).

Prime indicazioni non solo per le formazioni. Prima categoria (il campionato inizierà il 26 e 27), ma anche per alcune di Seconda e Terza che hanno iniziato in anticipo la fase di preparazione proprio per partecipare alla Coppa Liguria: segnali indicativi che, anche fra i «puri» per eccellenza, l'improvvisazione ha lasciato il passo alla programmazione. [g.s.]

## Torneo ad Amalfi, difficoltà per le finali-baby

# Gli azzurri vanno a mare Coppa Len e giovani pure

Tutti al mare. L'ultrasperimentale Italia affidata da Rudic (comunque rientrato dalle vacanze) a Nando Pesci affronta Brasile e Spagna (che l'hanno battuta alla coppa Latina di Bari), ed anche Cuba nel 1° Torneo internazionale Amalfi '98.

Si è iniziato a giocare ieri pomeriggio, e le ultime gare sono in programma domani. Il presidente Bartolo Consolo e i suoi fidi più che alle manifestazioni promozionali, dovrebbero preoccuparsi della situazione delle società di punta. La Coppa Len 1999 non vedrà ai nastri di partenza la Roma, quinta classificata della Al '98: il club giallorosso, che pure ha investito centinaia di milioni per rinnovare la squadra, ha colto al volo il pretesto dell'ingestibilità dell'impianto di casa per non disputare la poco interessante e molto dispendiosa competizione europea.

La piscina della Roma è il Foro Italico, un tempo assai lontano all'occhio della Fin. Brutte notizie anche dalla Liguria: il Savona, sesto classificato, pare non abbia accettato di ereditare il posto lasciato libero dalla Roma e ha a volte spassato «cerino» alle Canottieri Napoli. Al momento le squadre italiane che risultano

iscritte alla coppa Len sono dunque Recco (quarta classificata, ma ci sta pensando molto bene) e Canottieri Napoli (settima classificata).

L'Ufficio Gestione Campionati ha intanto redatto un calendario delle categorie giovanili che è un capolavoro di incapacità organizzativa. Le finali delle categorie Allievi e Juniores, se qualcuno se fosse dimenticato, sono fissate per l'ultima settimana di settembre. Da due mesi le società qualificate cercano di mantenere in forma i loro ragazzi.

Il Nervi organizza ad esempio il torneo internazionale Juniores nella sua piscina. Sabato e domenica al «Porticciolo» ci saranno due squadre italiane, una croata e una ungherese. Il programma: sabato alle 11 Nautico Nervi-Kotor; alle 12,15 Eger Budapest-Florentia; alle 18 Florentia-Nervi; alle 19,15 Budapest-Kotor. Domenica alle 10,30 Florentia-Kotor; alle 11,45 Nervi-Eger Budapest. L'assurda pausa è dovuta anche alla disputa degli Europei Juniores in Slovacchia. Il prossimo 1° Mondiali Juniores in Kuwait, e gli Europei Allievi, ci sarà forse il rischio di giocare le finali a Natale... [d.s.]



# Banca Alpi Marittime

## Credito Cooperativo Carrù

| Tipologia di servizio         | Descrizione                   | Condizioni                    | Tipologia di servizio         | Descrizione                   | Condizioni                    | Tipologia di servizio         | Descrizione                   | Condizioni                    |
|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| Depositi a breve              | Depositi a breve              | Depositi a breve              | Depositi a breve              | Depositi a breve              | Depositi a breve              | Depositi a breve              | Depositi a breve              | Depositi a breve              |
| Depositi a medio termine      | Depositi a medio termine      | Depositi a medio termine      | Depositi a medio termine      | Depositi a medio termine      | Depositi a medio termine      | Depositi a medio termine      | Depositi a medio termine      | Depositi a medio termine      |
| Depositi a lungo termine      | Depositi a lungo termine      | Depositi a lungo termine      | Depositi a lungo termine      | Depositi a lungo termine      | Depositi a lungo termine      | Depositi a lungo termine      | Depositi a lungo termine      | Depositi a lungo termine      |
| Finanziamenti a breve         | Finanziamenti a breve         | Finanziamenti a breve         | Finanziamenti a breve         | Finanziamenti a breve         | Finanziamenti a breve         | Finanziamenti a breve         | Finanziamenti a breve         | Finanziamenti a breve         |
| Finanziamenti a medio termine | Finanziamenti a medio termine | Finanziamenti a medio termine | Finanziamenti a medio termine | Finanziamenti a medio termine | Finanziamenti a medio termine | Finanziamenti a medio termine | Finanziamenti a medio termine | Finanziamenti a medio termine |
| Finanziamenti a lungo termine | Finanziamenti a lungo termine | Finanziamenti a lungo termine | Finanziamenti a lungo termine | Finanziamenti a lungo termine | Finanziamenti a lungo termine | Finanziamenti a lungo termine | Finanziamenti a lungo termine | Finanziamenti a lungo termine |
| Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   |
| Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   |
| Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   | Operazioni di cambio valuta   |

Come gestire il proprio risparmio? La dinamica dei mercati finanziari mondiali, sempre più correlati tra loro, ha come conseguenza immediata per il risparmiatore l'accresciuta difficoltà ad orientarsi, in funzione delle proprie esigenze, nell'ambito di offerta di prodotti di investimento sempre più ampia e sofisticata. Nell'intento di indirizzare la propria clientela, la Banca Alpi Marittima ha potenziato l'Area Finanza, con l'acquisizione di risorse e moderne tecnologie. I clienti della Banca possono quindi effettuare, tramite la struttura di negoziazione, operazioni a trecentosessanta gradi in tutti i mercati:

Mercato telematico dei Titoli di Stato, Mercato telematico del reddito fisso, Mercato delle Euro obbligazioni, Mercati obbligazionari internazionali, Mercato azionario italiano, Mercati obbligazionari internazionali, Mercato azionario italiano, Mercati azionari internazionali. Inoltre la Banca colloca Fondi Comuni. Investimento di diritto italiano e diverse Società di Gestione e Fondi diritto lussemburghese, in grado di investire su tutti i mercati mondiali. Naturalmente, è presente sul mercato con l'emissione di propri prestiti obbligazionari. A richiesta della clientela la Banca fornisce anche servizi di merchant banking finalizzato ad operazioni di costituzione e ristrutturazione societaria. Considerando che il futuro della collocazione del risparmio è inevitabilmente volto verso la gestione specializzata dei patrimoni, si prescinde la consistenza degli stessi, è stata costituita una Struttura di Gestione che agendo su tutti i mercati mondiali, grazie alla flessibilità operativa delle otto tipologie di mandato, ottimizza gli investimenti concordati con la clientela.

Nella tabella qui riportata si elencano le principali caratteristiche dei gestioni. I prospetti informativi, in distribuzione presso gli sportelli della Banca Alpi Marittime.

**Sede Centrale - Castello di Carrù**  
CARRÙ - Via Stazione, 10 - 12061 - Tel. 0173/757111  
Telefax 0173/759947 Telex 210175 CARJCA I  
Cod. Swh CARJ120 - E-mail ban.carru@ascom.com

**Filiali - Agenzie**  
CARRÙ - Piazza Gali, 7 - 12061 - Tel. 0173/759916  
MONDOVI BREG - Piazza Roma, 2 - 12084 - Tel. 0174/47074  
DOGLIANI - VIA C. RATTISTI, 1 - 12085 - Tel. 0173/721444  
CUNEO - Corso Nizza, 50/52 - 12100 - Tel. 0171/602343  
BENEDETTE - Via XXIV Maggio, 13 - 12085 - Tel. 0171/395965  
FARIGLIANO - Piazza VIII Emmanuele, 12 - 12060 - Tel. 0173/78808  
MONDOVI ALPIANO - Piazza Montebello, 6 - 12084 - Tel. 0174/551991  
MONDOVI CARASSONE - Via Botte, 4 - 12085 - Tel. 0174/551431  
MONFORTE D'ALBA - Piazza Umberto I, 12065 - Tel. 0173/787107  
MOROZZO - Piazza C. Barbero, 2 - 12010 - Tel. 0171/72893  
PAMPARATO - Via Provinciale, 54 - 12087 - Tel. 0174/251116  
PROZZO - Via Carrù, 12 - 12060 - Tel. 0173/785110  
SAN MICHELE MONDOVI - Via A. Nelli, 92 - 12060 - Tel. 0174/222922  
VIGORFORTE - Palazzina Sanitaria, 41 - 12080 - Tel. 0174/589012  
VILLANOVA MONDOVI - Corso Marconi, 2 - 12080 - Tel. 0174/597564  
LOANO - Via A. Doria, 38 - 17025 - Tel. 015/876172

**Sportelli di Teasore**  
BASTIA MONDOVI - Piazza IV Novembre, 3 - 12080 - Tel. 0173/60472  
CLAVESANA - Madonna della Neve, 40 - 12080 - Tel. 0173/790470  
Sportello ATM  
MAGLIANO ALPI - Via Tommasi, 22 - 12080 - Tel. 0174/60843







Aveva fatto denuncia, ma la procura ha stabilito che il suo è un «caso non prioritario»

# Picchiata e beffata dalla giustizia

## Niente processo all'ex marito

Picchiata dal marito e dimenticata dalla giustizia. È la storia di Giuseppina, un'operaia di 49 anni di Nichelino. Quattro anni fa, il 1994, venne presa a sberle dal suo ex compagno, separato ormai tempo. Lei si rivolse all'avvocato e lo denunciò per lesioni. «Per quelle botte deve pagare...». Ora dalla Procura si sente dire che non ci sarà processo. Che quei ceffoni deve dimenticarseli, far finta che non ci siano mai stati. Ma Giuseppina non ci sta: «La magistratura non può far finta di niente: chiedo solo giustizia, anzi la pretendo».

La sua storia. Era il 27 dicembre del '94. Lei era andata a trovare la figlia che viveva con il marito. Tra i due era scoppiato un litigio, l'ennesimo. Dagli insulti lui era passato alla botte. Schiaffi, spintoni, forse anche qualche pugno. Giuseppina era finita in ospedale: sette giorni di prognosi. L'aveva denunciato quel marito manesco. Lesioni. Poi si era rivolta all'avvocato Wilmer Perga e aveva atteso paziente che la giustizia facesse il suo corso. Un giorno, stata chiamata in pretura per un tentativo di conciliazione, ma era finito con l'ennesima dose di insulti reciproci.

«Ci vediamo il processo» aveva mormorato Giuseppina. I tentativi dell'avvocato Perga e della collega Tina Caglia per far fissare l'udienza «risultati vani. All'ultima istanza il legale si era sentito rispondere che l'esclusio-

ne non era nel novero di quelli indicati come prioritari dal procuratore. Vale a dire che il caso di Giuseppina non meritava di essere in aula. La Procura ha deciso che trattandosi solo di lesioni, e perdipiù riconducibili ad «un episodio singolo e occasionale», non merita un processo.

Spiega il procuratore aggiunto Piero Miletto: «Da anni siamo costretti a fare scelte, a fissare priorità nei procedimenti. Lo stabiliva già una circolare del '91, dell'allora procuratore capo Zagrebelsky, che dava indicazioni sui fascicoli che avevano diritto di precedenza. Una linea condivisa allora dal procuratore generale Pieri e dal presidente della Corte d'appello, Conti. Un principio confermato dai giudici della Cassazione secondo i quali i capi degli uffici devono dare indicazioni precise sui criteri di priorità. E previsto anche nel decreto legislativo del febbraio scorso, quello sul giudice unico. Una scelta dolorosa, ma necessaria. Ancora Miletto: «Ogni anno dobbiamo smaltire 60 mila cause. Riusciamo a chiudere nemmeno l'80 per cento. Di più. E allora bisogna scegliere, far viaggiare su una corsia preferenziale quelli più gravi. E' vero, l'azione penale è obbligatoria ma bisogna coniugare il principio costituzionale con la realtà. Non ha senso mettere in moto la macchina quando si sa già prima che quel fatto andrà in prescrizione».

L'operaia era andata a trovare la figlia che viveva nella casa del padre



Il legale della donna che aveva sporto denuncia, Wilmer Perga e, sotto, l'avvocato Anna Ronfani



## «solo la punta dell'iceberg»

L'avvocato del Telefono Rosa «Chi denuncia è esasperato»

L'avvocato Anna Ronfani segue da anni casi di donne che si rivolgono al Telefono Rosa chiedendo aiuto. Naturalmente, non conosce il caso denunciato dal collega. «Ci rendiamo conto - dice - della grande quantità di fascicoli, rispetto al numero di magistrati impegnati a sbrigarli. E' però triste e inaccettabile che reati commessi in famiglia, anziché essere considerati come prioritari, finiscano a morire nei cassetti. «La procura - aggiunge - ha creato uno specifico pool per la tutela delle fasce deboli: il pool segue con impegno e rapidità i casi di maltrattamenti in famiglia e di violazione agli obblighi di assistenza. Ma credo che tutti gli episodi di reati tra coniugi dovrebbero ottenere la stessa attenzione. Che i reati di un singolo non significhino nulla. Denunciare il coniuge non è mai come denunciare un estraneo. Spesso, la querela è infatti soltanto la punta dell'iceberg: le donne arri-

vano a rivolgersi alla giustizia esasperate, dopo aver riflettuto a lungo sul da farsi, e quasi sempre dopo aver subito violenze psicologiche e fisiche per molto tempo. Il genere, cioè, si tratta solo formalmente di episodi isolati: le querele seguono anni ed anni di soprusi tenuti nascosti, e sono l'occasione per portare allo scoperto vicende incredibili, nelle quali sono spesso coinvolti, vittime a maggior ragione, i figli. Per l'avvocato Ronfani «Le statistiche dimostrano che la famiglia, per le donne, è molto più pericolosa della strada. Le donne corrono rischi maggiori: le mura domestiche che alla mercé di estranei, ladri e scippatori compresi. Una risposta rapida della giustizia sarebbe importantissima, non solo per porre fine ai soprusi e tutelare i minori. Anche per insegnare la cultura del rispetto verso le donne, troppo spesso ancora assai poco diffusa».

## IN BREVE

Vinchio centro studi partigiano «Ulisse»

ASTI. Vinchio, il paese dell'astigiano, che nel 1912 diede i natali a Davide Lajolo (nella foto) ricorderà da sabato il giornalista e scrittore inaugurando il Centro studi a lui dedicato (con museo multimediale ricco di testimonianze letterarie e fotografie anche inedite). Verrà anche presentato il volume edito dal Parco culturale Grinzane Cavour «I luoghi di Lajolo - Itinerari letterari», illustrati da fotografie di Giulio Morra. Saranno presenti il rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino, l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Leo e il regista Massimo Scaglione, che leggerà alcuni brani di Lajolo. La realizzazione del museo è dovuta a Laura Lajolo e Valentina Archimede, nipote e nipote del partigiano «Ulisse», amico di Pavese e direttore dell'Unità a Milano negli Anni Cinquanta.



Al vertice dell'Agnesi è arrivato Enrico Tasso

IMPERIA. L'imperiese Enrico Tasso è il nuovo amministratore delegato dell'Agnesi. Al vertice dell'azienda pastaria affianca Franco Ghisla, diventato responsabile dello sviluppo internazionale del gruppo, ora appartenente alla francese Paribas.

Nato a Genova, 63 anni, Tasso è ora al timone di una società che conta cinquecento dipendenti con 270 miliardi di fatturato annuo.

Parco di Portofino richieste a Ronchi

GENOVA. Si alla riserva marina, un nuovo decreto che recepisce le richieste avanzate nelle scorse settimane (e in passato) per migliorarlo (attraverso regole, non divieti) e una gestione comune con il Parco terrestre. Pensato all'Ente Parco di Portofino, anche l'uso di nuovi compiti, Regione Liguria e Provincia di Genova hanno raggiunto un'intesa sui contenuti del prossimo confronto con il ministro Edo Ronchi.



«I dolci del riso» giudici Raspelli

VERCELLI. Sara Edoardo Raspelli (nella foto), con una folta schiera di altri esperti gastronomi, a cucinare «i dolci di riso» domenica, premiazione (ore 16), alla «Festa del risotto» di qualità che si terrà nella suggestiva cornice del parco del castello di Pesana, paese tipicamente agricolo alle porte del capoluogo. L'organizzazione è dell'Azienda agricola «Temuta Castello» e dei Ristoranti della Tavolara, che proporranno le ricette. Nell'arco di tre giornate a partire da sabato, verranno preparati in particolare dolci, ma anche risotti, minestre e «a la forno», elaborati con varietà di riso italiano protette dal Consorzio di Tutela: «Balilla», «Baldo», «Carnaroli», «Sant'Andrea», «Vialone Nano». Gli chef cucineranno con prodotti delle aziende presenti alla manifestazione.

Ghigo e Castellani sul pasticcio di Irpef e bollo

## Enti locali al governo «No a nuove tasse»

Federalismo significa sostituire a non aggiungere alle tasse dello Stato quelle degli enti locali. La pensano così, allo stesso modo, Enzo Ghigo e Valentino Castellani, pur della guida di due maggioranze diverse (il Polo, in Regione, il primo, e il centro-sinistra, in Comune, il secondo). Entrambi, oggi, diranno al ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

A fine anno, lo stipendio di dicembre, i contribuenti dovranno pagare un'addizionale Irpef dello 0,5% sul reddito imponibile. Cioè: chi guadagna venti milioni lordi si troverà un prelievo nella busta paga di 100 mila lire. Tasse in più, il cui ricavato sarà girato dallo Stato alla Regione. Per il Piemonte, la cifra da incassare supererà i cento miliardi. Alla conferenza Stato-Regioni, oggi, Ghigo sosterrà «la necessità delle riforme, ma per mettere ordine, non per tassare il cittadino due, tre volte: uno in favore di Roma e una per la Regione, e magari una per il Comune».

Già c'è il rischio che il prossimo anno (1999) si aggiunga l'addizionale pro-Comuni. In caso di necessità, le amministrazioni civiche -

in base alla prossima Finanziaria - potrebbero chiedere uno 0,2% sul reddito imponibile, con facoltà di arrivare fino allo 0,5 entro il 2002. Ieri il sindaco Castellani alla riunione Anci ha rappresentato la voce unanime della giunta: «L'addizionale Irpef dovrà essere sostitutiva e non aggiuntiva. Non ci dovrà essere un aumento della pressione fiscale. Oggi lo ribadirà alla Commissione Finanza del Senato e nel pomeriggio al governo, nell'ambito della Conferenza Stato-Città».

Dal 1° gennaio 1999, inoltre, la riscossione del bollo auto passerà sotto la completa competenza delle Regioni, ma Palazzo Chigi non ha emanato il decreto attuativo che permetterà di procedere alla gestione di questo servizio di riscossione della tassa. Il presidente della giunta piemontese apre un fronte nel contenzioso fiscale che oppone gli enti locali al governo centrale. Il servizio di riscossione in proprio porterà nelle casse regionali 566 miliardi di lire, ma rischia di trasformarsi in «cassa di emulo avvelenata» e i cittadini avranno garanzie sulla correttezza dei dati.

Raccolta differenziata e recupero energetico

## La Provincia ridurrà i rifiuti in discarica

Il «Programma provinciale per la gestione rifiuti» è stato approvato a maggioranza dal Consiglio: l'obiettivo è di ridurre dall'attuale 90 per cento al 12 per cento l'aspirazione per il 2003 lo smaltimento di rifiuti nei rifiuti solidi urbani, un milione di tonnellate annue. Si ricorrerà sia alla raccolta differenziata, che salirebbe dal 10 al 60 per cento se i cittadini accettassero le nuove regole, e al recupero energetico.

Se la Provincia ha disegnato lo schema territoriale, toccano ai Comuni e ai Consorzi le scelte più difficili e impopolari: progettazione e localizzazione degli impianti per compostaggio e stabilizzazione degli scarti alimentari e vegetali, termocombustione (sintetico di incenerimento) dei materiali secchi, e creazione di discariche (sia pure di «limitato volume», come dice una nota della Provincia) per i rifiuti e gli inert.

Il territorio è stato diviso in tre ambiti per altrettanti sistemi integrati di gestione: area Ovest (dalla cintura torinese alla

Francia), Nord (dalla cintura alla Valle d'Aosta) e area Sud-Est (Torino, chierese e chivassese). Nel passaggio dalla teoria del piano alla pratica del trattamento è prevedibile che in ciascuno dei tre settori si vivrà il dibattito - la battaglia - sulla localizzazione degli impianti, d'altra parte è sempre accaduto in passato.

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, ritengono che con questo piano si raggiungano livelli di «sostenibilità ambientale» nella gestione dei rifiuti attraverso il recupero ed il riciclo massiccio di materie prime ed energia.

Inoltre è prevedibile la creazione di 5-600 nuovi posti di lavoro nei prossimi anni: «Il programma - dicono Bresso e Gamba - esce dalle secche di una distribe sterile fra coloro che vorrebbero incenerire tutto e quanti, invece, ritengono possibile il riciclo totale dei rifiuti».

Gianfranco Basso

Regione, opuscolo

## Alla scoperta del Po piemontese

In Piemonte il Po e per i primi 235 chilometri del suo percorso, toccando quattro province e ottanta Comuni, a questo fiume e al suo bacino la Regione Piemonte ha dedicato la pubblicazione «Viaggio nel Parco del Po» inserita nella collana «Atrocheverdi» presentata ieri mattina dall'assessore al Turismo Ettore Racchelli.

In cinquanta pagine illustrate da fotografie, la guida racconta la storia naturale e umana del corso d'acqua, elenca e descrive accuratamente le riserve e le attrezzature, presenta originali itinerari naturalistici ed escursionistici.

Si spazia dall'ambiente montano delle sorgenti a 2020 metri d'altezza sul Monviso, agli ambienti prealpini del Saluzzese, alle porte di Torino; e ancora dall'attraversamento della città, i suoi caratteristici imbarchi trasformati in ristoranti panoramici, alle pianure del Chivassese, alle colline del Monferrato casalese e alle risaie del Vercellese.

«Uno studio dell'Agenzia turistica regionale - ha detto l'assessore Racchelli - ha appurato che il 67% degli italiani riconosce al Piemonte il ruolo di regione «ambientalmente qualificata». E ha aggiunto: «Il secondo passo è quello di rendere più fruibile dal punto di vista turistico queste validissime realtà. In Europa si stima che esistano 100 milioni di turisti ambientali, una grande risorsa anche per il Piemonte, a patto che riesca a dotarsi delle necessarie strutture ricettive».

E intanto Torino diventa virtuale, una città da consultare al computer navigando tra i suoi tesori d'arte, avvenimenti storici, percorsi culturali di visita, capacità d'accoglienza e informazioni spiccate. Basta un clic con il mouse e la nuova opera multimediale «Torino in cd rom», presentata ieri in Comune dall'assessore Alfieri e da Marco Zangrilli, ideatore del progetto, si trasforma in una guida illustrata, agile e facile da consultare. Che «parla» in sei lingue: italiano (la voce è quella dell'attore Mario Brusca), francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Studiato e realizzato come strumento di promozione turistica istituzionale, il cd rom - costato mezzo di 50 milioni - prodotto in 1500 copie - verrà distribuito gratuitamente ad Enti e Uffici del Turismo, operatori del settore, agenzie di viaggi e tour operator.

EL condominio al mare - scrive F. L. - i proprietari del piano terra hanno pure la proprietà dei giardini che sovrastano i garage condominiali; il regolamento vuole che mantengano in ordine il verde e le caratteristiche di giardino. Nell'ultima assemblea si è stabilito, a spese di tutti, di risanare le vasche che contengono i giardini perché le perdite danneggiavano i garage. E i proprietari dei giardini hanno ottenuto: di spostare una ringhiera dalla zona dove si trovava fin dalla costruzione e di modificare di pochi centimetri il muretto verso casa cambiando il rivestimento da marmo a cotto. Così ci siamo ritrovati una specie di terrazzo marciapiede a lato mare lungo quanto la casa che riduce le dimensioni dei giardini. Domanda: poteva l'amministratore permetterlo? Il camminamento in esclusiva ai proprietari dei giardini diventa storico solare? Chi paga le spese della variazione?

L'avvocato Lorenzo Profeta spiega: «I giardini a piano campagna di proprietà esclusiva sono inaccessibili da parte dei condomini non proprietari costituenti un'entità autonoma separata dall'edificio condominiale. E anche l'area cui insiste il

## QUEI GIARDINI PRIVATI

## Quel giardino privato nella casa al mare

giardino deve ritenersi di proprietà esclusiva, separata dalla restante area condominiale, salvo che i titoli di acquisto o il regolamento contrattuale abbiano attribuito l'uso esclusivo, ma non la proprietà del giardino. Poiché i giardini di proprietà esclusiva sono - come dicevamo - entità ben distinta dal fabbricato, di essi non si tiene conto nel calcolo delle quote di proprietà della tabella millesimale: ne deriva che il giardino non partecipa alle spese condominiali ripartite per millesimi, ma che il regolamento di condominio si esprime diversamente. L'unico consumo del giardino è quello dell'acqua potabile derivata dall'unità immobiliare: l'addetto non presenta problemi se c'è un contatore; può essere forfettizzato negli altri casi.

«Ancora: il proprietario esclusivo non può alterare la destinazione del giardino con opere edilizie (da veranda a tettoia ecc.), che

pregiudicano l'utilità che le altre unità immobiliari traggono dal giardino in termini di aerazione, veduta ecc. (Cassazione civile 4451 del 27-7-84). Tutto questo però non impedisce al proprietario esclusivo del giardino di cambiare le piante o coltivarlo a orto o frutteto. Ben poco quindi possono fare amministratori e assemblee contro l'incuria eventuale del proprietario. Nessun dubbio anche sul camminamento in uso esclusivo: è tutto legittimo.

★ Alessandro Vietti contesta preventivamente di «strordinaria per punti luce nell'ascensore, la suddivisione della spesa e il verbale dell'assemblea firmato da due persone anziché 4 come prevede il regolamento». Spiega il legale: «Riferire due punti luce nel vano ascensore è lavoro finalizzato a contenere il normale degrado d'uso anche per evitare eventi accidentali e comunque non modifica la

struttura essenziale dell'impianto né la destinazione d'uso. Quindi si tratta di manutenzione ordinaria; non occorrono per la delibera di questo lavoro maggioranze qualificate: nella seconda convocazione basta la maggioranza di un terzo dei condomini, in rappresentanza almeno 334 millesimi. Ma la delibera del lettore (approvata con 224 millesimi) è radicalmente nulla per difetto di quorum. Si tratta di nullità non di semplice annullabilità; quindi il lettore può rivolgersi all'autorità giudiziaria anche dopo i 30 giorni previsti dall'articolo 1137 del codice civile. In contrario il lettore deve pagare le spese in modo definitivo a base di millesimi che gli toccano sulla tabella specifica relativa all'ascensore contenuta nel regolamento di condominio».

Aggiunge: «Non è del tutto strano al lettore toccare pagare in base a 108 millesimi mentre l'altro, alloggiato eguale al primo piano, paga solo per 12. La differenza è nel piano; infatti uno coefficienti tabellari per l'ascensore è l'altezza del piano servito. Per riscontrare eventuali errori in tabella deve rivolgersi a un tecnico».

Linea Domo-Milano «tagli» ai treni

DOMODOSSOLA. Nuovi tagli in arrivo ai treni dei pendolari sulla linea Domodossola-Milano. L'Albanese è stato lanciato ieri dal deputato Marco Zaccaria che ha già potuto visionare i nuovi orari invernali, in vigore dal 25 settembre. Saranno cancellate le fermate di Verbania e di Arona per alcuni treni internazionali in circolazione sulla linea del Sempione penalizzata, nei collegamenti ad alta velocità, a favore di Modane e del Prejus.



Alessandria-Vercelli arrivano i treni veloci

ALESSANDRIA. Il settembre entrerà in funzione un nuovo collegamento veloce con autobus fra Alessandria e Vercelli. 50 minuti, senza fermate intermedie, utilizzando l'A26. L'iniziativa è delle 2 province in collaborazione con la Fs, soprattutto come servizio all'Aeroporto Tripolare. Sono previste doppie corsie giornaliere, con partenze dalle 6,45 alle 20,15. Il biglietto sarà acquistabile in stazione e costerà 5100 lire.

Baccini in piazza Chanoux conclude l'estate aostana

AOSTA. Con il concerto di Francesco Baccini si conclude questa sera la rassegna «Aosta Estate '98». L'appuntamento, a ingresso libero, è in programma per le 21 nella centralissima piazza Chanoux. Onella aostana è delle tappe della tournée «Baccini» che il cantautore, vincitore del «Premio Tenco» nell'89 con «Cartoons» (miglior album d'esordio) e nel '90 del Festivalbar, insieme ai Ladri, ha biciletto, con il singolo «Sotto questo sole», sta portando in giro per l'Italia. Una tournée che arriva a due dalla pubblicazione del suo ultimo album «Baccini a colori» e del singolo «Sono stufo di vedere quelle facce in Tv», entrambi caratterizzati dalla vena ironica che si trasforma talvolta in satira pungente e che ha fatto del cantautore italiano un artista fuori dall'ordinario.



8/9/10/11/12/13 settembre 1998

## PROGRAMMA

## MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura XXXI<sup>a</sup> Rassegna.  
Apertura Stands - Gastronomia - Vini ■ Mostra Mercato.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "ALOHA GROUP". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall' Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 00.30 Chiusura.

## VENERDÌ 9 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini ■ Mostra Mercato.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "CARMEN ARENA GROUP". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall' Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 00.30 Chiusura.

## VENERDÌ 10 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini ■ Mostra Mercato.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall' Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 00.30 Chiusura.

## VENERDÌ 11 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.  
Ore 21.00 "PARLIAM ... DI ... VINO" Conversazione di Silvio Torre ■ Domenica Porcella. Al termine dell'incontro sarà assegnato il Premio "SALEA E IL VINO 1998".  
Ore 22.15 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso libero.  
Ore 00.30 Chiusura.

## SABATO 12 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini ■ Mostra Mercato.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "FULVIA E BRUNO". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall' Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 01.00 Chiusura.

## DOMENICA 13 SETTEMBRE 1998

- Ore 12.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini ■ Mostra Mercato.  
Ore 14.00 Chiusura tavola calda.  
Ore 18.00 Riapertura tavola calda.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "LORY DANCE". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall' Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 22.30 Elezione della "RAGAZZA D.O.C. 1998". Prima selezione invernale del Concorso Nazionale "Miss Mureto" 45<sup>a</sup> Edizione.  
Ore 00.30 Chiusura.



prodotti siderurgici  
apparecchi igienico sanitari  
materiali per riscaldamento  
arredo bagno  
pavimenti e rivestimenti  
presenta

## I NUOVI CAMINETTI MONOBLOCCO



dopo la fiera ti aspettiamo nei punti vendita di  
CAMPOCHIESA D'ALBENGA - tel. 0182.20335  
SAVONA - Via Bartoli, 17 - tel. 019.813671

F.lli Pretari &amp; C. s.a.s.

INGROSSO CARNI



Via Marix, 41 - CERIALE (SV)  
Tel. 0182.930237 - Fax 0182.991259

Soc. D. S. S. s.r.l.  
CAMINETTI - STUFE - FURNI  
FUMISTERIA - BARRICURE



Eco Riscaldamento

Sede: CISANO SUL NEVA  
Via Piemonte, 24 - Tel. 0182/595.057  
Filiale: VILLANOVA D'ALBENGA  
Via Martiri, 31/33 - Tel. 0182/580.193

REVELLO DRINK s.n.c.

Ingresso bibite  
vini e alimentari

Concessionario:  
Birra Moretti - San Pellegrino

Regione Burrone, 10 - 17031 Albenga (SV)  
Tel. 0182/55.60.64 - Fax 55.60.69



LUSIGNANO D'ALBENGA (SV)  
Strada Provinciale per Villanova, 2  
Tel. 0182.548.151  
Orari: 8,30 - 12 / 14 - 19; sabato compreso.

MOBILI D'ARTIGIANATO VENETO



F.lli SANTINATO

Produzione propria  
mobili massicci  
Cucine e bagni su  
misura in legno  
pregiato

Restauri e mobili vecchi  
Via Nazionale, 3 - Tel./Fax 0182.547.100  
17037 ORTOVERO (SV)



LAIGUEGLIA

Tel. 0182.690.308 - 690.396 - 499.720 - Fax 690.308  
SAVONA  
Tel. 019.821.478



STUFE  
STUFE CAMINO  
INSERTI  
CAMINETTI IN GHISA

ALTE  
BASSI CONSUMI  
LUNGA AUTONOMIA  
■ ANNI ■ GARANZIA



• Via Roma, 37 • Tel. 0182/547400 • ORTOVERO •

AGRICARIPLO.  
PER COLTIVARE  
MEGLIO  
IL TUO PICCOLO  
PEZZO  
D'EUROPA.



Filiale ■ Albenga - Via dei Mille, ■ - ■. 0182/554270



Lampogas Ligure S.r.l.

Albenga - Via Piemonte, 138  
Tel. 0182.20.584

ESCLUSIVO!

Nuovi serbatoi per GPL da interrare senza  
vasca in cemento e senza recinzione.



S.r.l. CONCESSIONARIA FIAT

ALBENGA  
FINALE LIGURE - LOANO



Magazzino Prodotti per l'Agricoltura  
Tel. 0182/554.944 - Via Dalmazia, 169

La più vasta gamma di prodotti per gli orto-floricoltori  
professionisti e per gli hobbisti

Centro Miglioramento Varietale

Tel. 0182/20.979 - Regione Massaretti

Produzione di piantine di qualità  
con varietà orticole e floricole.

PRESENTI ALLA RASSEGNA DEL PIGATO 1997



Si affiancherà al francese Glaizal, tanti progetti di sviluppo

# Agnesi, imperiese al vertice Tasso nuovo amministratore

IMPERIA. Un imperiese al vertice dell'Agnesi: è Enrico Tasso, dall'1 settembre nominato amministratore delegato dell'azienda pastaria. Affianca Franco Glaizal, che ha rilanciato le sorti del pastificio, passato in indenne anche attraverso la cessione dell'Agnesi alla Danone alla Paribas Affaires Industrielles di Parigi: il manager francese è diventato anche responsabile dello sviluppo internazionale del gruppo pastario (di cui fa parte pure la Panzani) e si è trasferito a Lione.

Glaizal resta al timone dell'azienda imperiese, dove torna alcuni giorni ogni mese. Ma, di fatto, il leader dell'intero gruppo (450 dipendenti, due grandi stabilimenti a Imperia e Rimini, uno minore a Mantova e altri 50 dipendenti nell'associata riseria Gariboldi, oltre a un centinaio di agenti) resta in Italia il dottor Tasso, che conserva anche l'incarico di responsabile del settore

acquisti e dei molini. Nato a Genova, 63 anni, laureato in giurisprudenza, coniugato con Maria Sofia Mirante, padre di due figlie, Tasso è stato anche, in passato, direttore delle vendite e del personale, oltre che presidente dell'Unione industriali negli anni Ottanta.

La notizia della sua nomina è stata accolta con soddisfazione, all'interno del pastificio, perché viene ritenuta un segnale incoraggiante, una garanzia di continuità, anche perché conosce benissimo l'azienda nella quale ha percorso tutte le tappe della carriera. Era da una decina di anni, da quando la famiglia Agnesi aveva ceduto l'industria (tra le più ricche di storia in campo nazionale, creata a Pontedassio nel 1824) alla multinazionale francese Bsn-Gervais Danone, che gli imperiesi non avevano più ruoli di grande rilievo nell'azienda, il cui fatturato si aggira adesso intorno a



Enrico Tasso al vertice dell'Agnesi

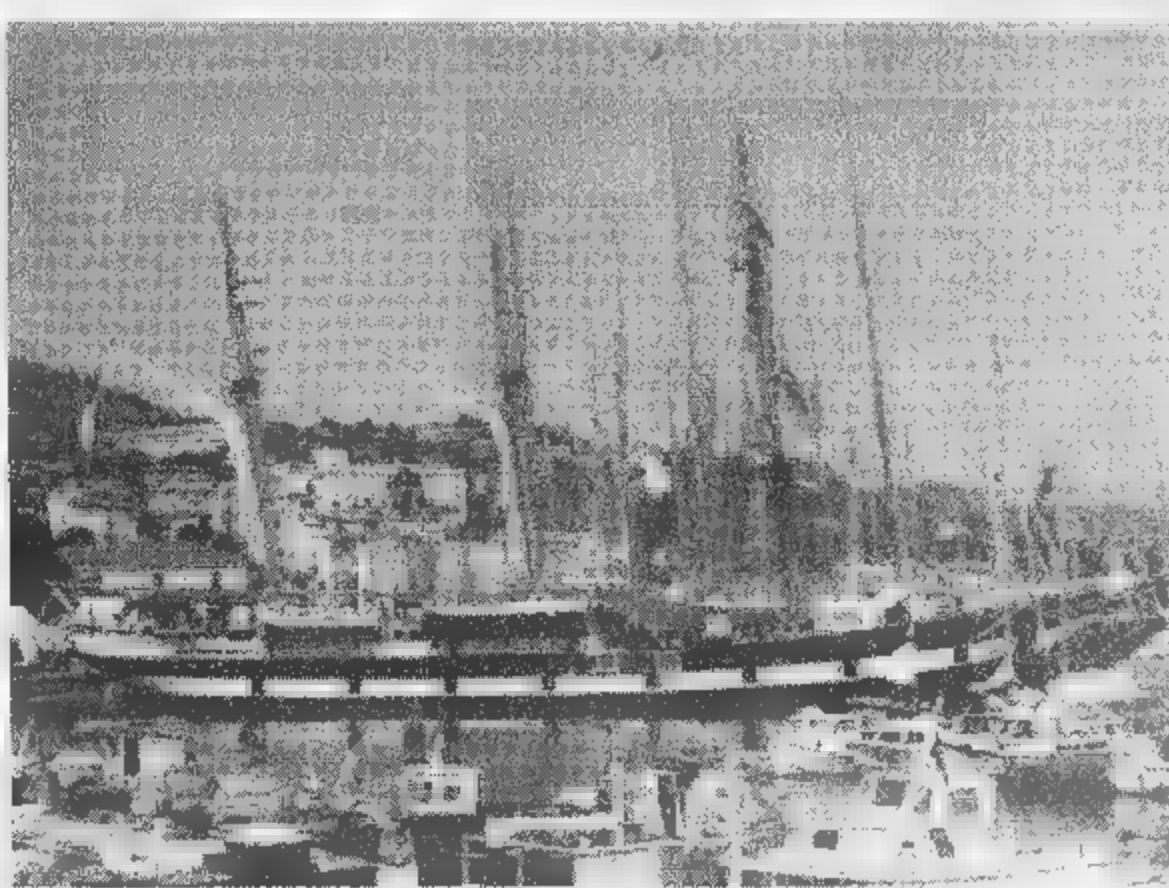
270 miliardi annui.

L'obiettivo dell'Agnesi, impegnatissima in questi giorni come sponsor ufficiale del 10° raduno delle Vele d'Epoca («Un buona vetrina d'immagine, per

noi», osserva Massimo Giuberti, direttore delle Relazioni umane e sociali), è quello di migliorare il settore dell'esportazione, che dopo il distacco dalla Danone è tornato ad essere gestito direttamente da Imperia. L'andamento del '98 è stato finora caratterizzato da alti e bassi, quel che è certo è che nel '97 si è avuto il bilancio migliore degli ultimi anni: le prospettive, insomma, sono orientate allo sviluppo.

Sembrano superate anche le perplessità legate alla vendita a un imprenditore friulano dello stabilimento di Fordenone: nessuno dei 50 dipendenti ha perso il posto di lavoro e, soprattutto, in azienda questa cessione viene valutata positivamente, «perché consente di saturare meglio gli altri piani, Imperia compresa, per fronteggiare le esigenze di mercato».

## LE SIGNORE DEL MARE ARRIVANO A IMPERIA

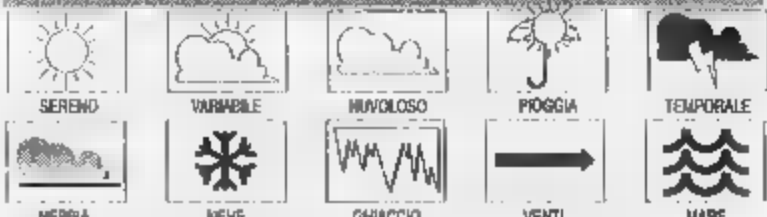
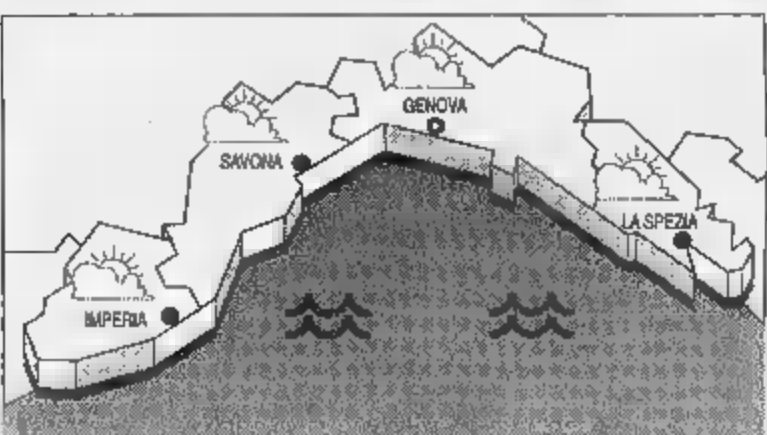


### Parte il grande spettacolo sulle barche

È la nave scuola Palomiro (nella foto di Roberto Ruscello) il simbolo del 10° raduno di vele d'epoca, inaugurato ieri a Imperia. Oltre cento aregine del mare sono attraccate alle banchine di Porto Maurizio e Oneglia. Tante le manifestazioni, con concerti serali (oggi appuntamento con la classica, mostre e mandanti).

SERVIZIO A PAG. 34 e 37

## IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Al mattino schiarite con progressivo aumento della nuvolosità per l'arrivo di una perturbazione, vento moderato; mare poco mosso. **Temperatura prevista per domani.** Fenomeni temporaleschi, vento moderato, mare mosso, tempo variabile.

**IL TEMPO A IMPERIA.** Temp. del mare 22,5°C; umidità rel. 70%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est. Cielo sereno; mare mosso; press. barometrica 1009 mb (tend. aumento).

**TEMPERATURE DI OGGI**

|         |        |        |
|---------|--------|--------|
| Genova  | max 26 | min 20 |
| Savona  | max 25 | min 20 |
| Imperia | max 26 | min 20 |

**UN ANNO FA A IMPERIA**

Max: 27; min: 21; temp. mare 23°C

Il Sole sorge alle 7,01 e tramonta alle 19,48. La Luna cala alle 11,35 e si leva alle 22,31 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Trenta giorni «caldi»: le denunce a piede libero sono state 350, segnalati oltre 600 furti

## Carabinieri, trenta arresti in un mese

### Positivo bilancio, un chilo di droga sequestrato

IMPERIA. Trentadue arresti, 354 denunce a piede libero, oltre un chilo di droga sequestrata, 7 ordini di custodia cautelativa: agosto è stato un mese caldo anche sul fronte delle operazioni per il Comando provinciale dei carabinieri. Il bilancio suona come ultimo consuntivo dell'attività sotto la direzione del colonnello Carmelo Fazzini, comandante del reparto operativo (a giorni verrà sostituito dal maggiore Demetrio Conti, in arrivo da Venezia).

Durante tutto il mese sono state compiute ben 1625 pattuglie e perlustrazioni, per la prevenzione dei crimini, e sono stati segnalati al prefetto 45 assuntori di sostanze stupefacenti. Durante i servizi per prevenire il fenomeno noto come «stragi del sabato sera» sono state inoltre elevate 52 contravvenzioni al codice della strada. Da segnalare anche interventi legati alla campagna «Mare pulito», in collaborazione con personale specializzato



Un posto di blocco dei carabinieri imperiesi per il pattugliamento sull'Aurelia

del Nucleo operativo ecologico, con 11 sanzioni amministrative per violazioni alle norme antinquinamento, che hanno raccolto 6 milioni, e 4 contestazioni di carattere penale.

Tanti i furti denunciati ad agosto, in un periodo notoria-

mente funestato dai colpi negli appartamenti e dai «topi d'auto»: sono 534 (in 37 casi sono stati scoperti gli autori). Si è poi risaliti agli autori dell'unica rapina segnalata ed è stato fermato un sospetto piromane.

Tra le operazioni di rilievo,

va ricordata l'indagine contro lo spaccio di droga che in pieno centro a Oneglia ha portato all'arresto di quattro persone e al sequestro di oltre 250 grammi di cocaina, hashish e marijuana. A Imperia e Diana Marina sono inoltre finite in manette sei persone per furti in appartamenti e stabilimenti balneari, con il recupero di refettoria per 5 milioni. Sempre nel capoluogo, è stata poi sgominata un'organizzazione legata all'immigrazione clandestina di giovani donne del Est europeo, destinate ai night club del Ponente.

A Sanremo è stato inoltre segnalato alla magistratura l'autore di una truffa miliardaria, che ha coinvolto anche noti professionisti, mentre un'altra organizzazione dedicata allo spaccio di stupefacenti è stata scoperta a Bordighera (600 grammi sequestrati). Sono stati infine smascherati due cittadini francesi che facevano acquisti a Bordighera con una carta di credito rubata.

Agosto da record

## Arma di Taggia scopre il turismo

### Arma di Taggia scopre il turismo

ARMA DI TAGGIA. Agosto è un mese da record per il turismo di Arma con gli svedesi protagonisti. Il mese scorso ha portato negli alberghi e nelle altre strutture ricettive 4895 turisti con 34.800 presenze (nell'agosto del '97 erano state 33.443) e un incremento del 4,26%. Se gli stranieri hanno totalizzato 7.993 presenze confermando di fatto quello dell'anno scorso (inscurabile il calo: 0,15%), gli italiani sono accorsi in gran numero. Così le loro presenze sono salite da 25.431 a 26.876. Fra gli stranieri, su tutti gli scandinavi, grazie anche ad una efficiente agenzia che opera ad Arma di Taggia da parecchi lustri. In testa gli svedesi, con 250 arrivi e 2.790 presenze, davanti ai finlandesi con 123 arrivi e 1528 presenze. Seguono tedeschi, svizzeri, norvegesi.

Resta invece negativo il trend dall'inizio dell'anno. Rispetto ai primi otto mesi del '98, le presenze totali sono scese da 177.063 a 171.282 con una perdita del 3,26%.

[m. c.]

L'amministrazione comunale di Sanremo contraria all'addizionale Irpef dello 0,5 per il 1999

## Il sindaco Bottini: «No a nuove tasse»

### Preoccupazione per il trasferimento del Catasto a carico del Comune

SANREMO. La polemica sull'aliquota Irpef e sui salassi alle buste paga di Natale ha raggiunto Palazzo Bellevue dove il sindaco Giovenale Bottini si accinge a capeggiare una crociata contro il governo centrale chiamando a raccolta tutti i Comuni contrari all'istituzione di nuove tasse. Bottini è in campo a muso duro, allucando Visco, il governo Prodi, l'Ulivo: «Non ho alcuna intenzione di aumentare le tasse. E non le aumenterò. Ma, se mi obbligheranno, tirandomi per il collo, scenderò in piazza per denunciare un ennesimo vincolo iniquo ma, soprattutto, per far sapere a tutti come il governo si sbarazzi di mansioni centrali gettandole sulle spalle dei Comuni, lavandosene le mani».

Bottini non è nuovo a bordate del genere. Quando lo obbligarono a applicare l'Ici, l'imposta sulla casa, limitò il balzello al minimo del 4 per mille tuono: «L'Ici sulla prima

è una rapina». Bottini mette le mani avanti anche se, per il momento, non in grado di valutare l'aumento dei costi di gestione del Comune alla luce delle funzioni che il governo centrale sembra intenzionato a trasferire alle sedi periferiche. Leggi, Comuni di Sanremo.

Gli uffici del Catasto passeranno, quasi certamente, alle dipendenze del Comune. Con un carico di milioni in più da pagare per stipendi, contributi, spese di gestione, affitti, telefoni, luce. Milardi che graveranno su un bilancio destinato a conti in rosso se non verranno reperite nuove forme di finanziamento. Tasse, appunto. Addizionale Irpef per la precisione.

«L'aliquota di pertinenza dei Comuni aumenterà e potrà variare sino ad un massimo dello 0,5 in un triennio» dice ancora il sindaco Bottini che aggiunge: «Valuteremo, con la massima attenzione, la possibilità



Giovenale Bottini sindaco di Sanremo

della non istituzione dell'Irpef per l'anno 1999 e, in caso di scelta fosse improponibile, quanto non permettesse di assolvere ai nuovi e gravosi impegni che si avvicinano, di applicare l'a-

liquota minima prevista dalla legge. Di far pesare nella misura più leggera possibile questa nuova imposizione fiscale».

Bottini accusa il Governo: «Questa è un'interpretazione perversa del federalismo; per far quadrare i bilanci i Roma si obbligano i Comuni di farsi carico delle spese centrali. Mi costringeranno ad applicare nuove tasse scenderò in piazza ad urlare la mia rabbia e a chiedere la solidarietà della gente e degli altri Comuni».

Sanremo è considerata una città ricca. Grazie agli introiti del casinò può permettersi mezzo miliardo all'anno di spese sociali e una imposta casa bloccata al minimo storico. «Ci hanno obbligato ad applicare l'Ici e l'abbiamo mantenuta al 4 per mille; se ci costringeranno ad istituire l'addizionale Irpef, resteremo sui livelli più bassi. Il minimo consentito».

Gian Piero Moretti

babelle  
PRESENTA

malo

VIA XX SETTEMBRE, 10 - PORTO MAURIZIO IMPERIA



Via al 10° raduno delle Vele d'Epoca tra mondanità, mostre e spettacoli in banchina a Porto

# Regine del Mare, oggi sfida in regata

## Oltre cento gli yachts, attracchi anche a Oneglia

IMPERIA. Quattro cigni in parata solcano la darsena maestosa e incrociatori, e vanno incontro al nuovo arrivato, il Neroit, una barca da lavoro, varata nel 1922 a Quimper in Bretagna, che è una «deliziosa» del raduno. Sono le 13,20 ed anche a Oneglia non era mai successo prima: arrivano imbarcazioni cariche di storia e di colpi di mare, per partecipare a questa decima edizione da record. Ne sono attraccate già mezza dozzina, tra l'Unità 11, un Sangermanni '55 che è un'altra «vecchia conoscenza» il Whanoseen, che espone a poppa un appello a quattro lingue: «Cerchiamo equipaggio (due-tre persone) per le regate. Sorvegliare il gruppo la possente (la moderna) Adromeda di Hamilton.

Arrivi. Prima a entrare nel bacino di Porto Maurizio, ieri mattina, è stata la Palurina, nave scuola della Marina Militare. Poi, altre imbarcazioni si sono affiancate alla vela, poco alla volta. A metà pomeriggio, erano un'ottantina le barche già all'ormeggio. Tra queste, Tra Vega, goletta del 1930, che appartiene alla famiglia Tanzi, è lunga 40 metri ed è stata restaurata di recente ai cantieri Beccaroni di La Spezia (La Spezia); Sumurun, un ketch di 29 metri del 1914, che è considerato uno dei migliori progetti di William Fife III, Shenandoah, un 42 metri del 1902, rientrato dal Giappone, ristrutturato e in principio di salpare per il giro del mondo.

Curiosità. Fra tante perle, che costituiscono una «summa» della nautica preziosa, d'antiquariato, ci sono anche due battelli che non sono iscritti, perché a motore, affiancano il raduno: sono la Yeros, una nave d'epoca da 50 metri, presente in rada, e la Islay, una barca fluviale inglese degli anni Trenta, che nobilita e ricomincia a navigare per i picnic domenicali sul Tanig. Altre due imbarcazioni testimoniano i legami con il Principato di Monaco: la danese Folk Boat, di soli 8 metri e del '43, che la famiglia Grimaldi usava per i trasferimenti veloci, e la Twiga, attesa per stamane, un cutter del 1909, di proprietà dello Y.C. Monaco.

Annulli. Come negli anni scorsi, nel villaggio di tende ricostruito a calata Anselmi, è stato aperto uno sportello filatelico distaccato per l'emissione di tre annulli speciali sulla manifestazione. Saranno obliterate le corrispondenze presentate all'ufficio «e anche quelle che perverranno per posta alla Filiale, in buste regolarmente affrancate», come ricorda il direttore Fustoni degli annulli riguarda «Succera e nuora... in cucina», originale raccolta di opere di Laura Codignato, in mostra nella Filiale. Sono esposti un centinaio di pezzi, anche antichi e tutti curiosi, che hanno la particolarità di contenere in una sola cartolina due o tre acce.

Alta via. Tra le mostre collegate al raduno, c'è anche una alla Palazzina Liberty sul molo

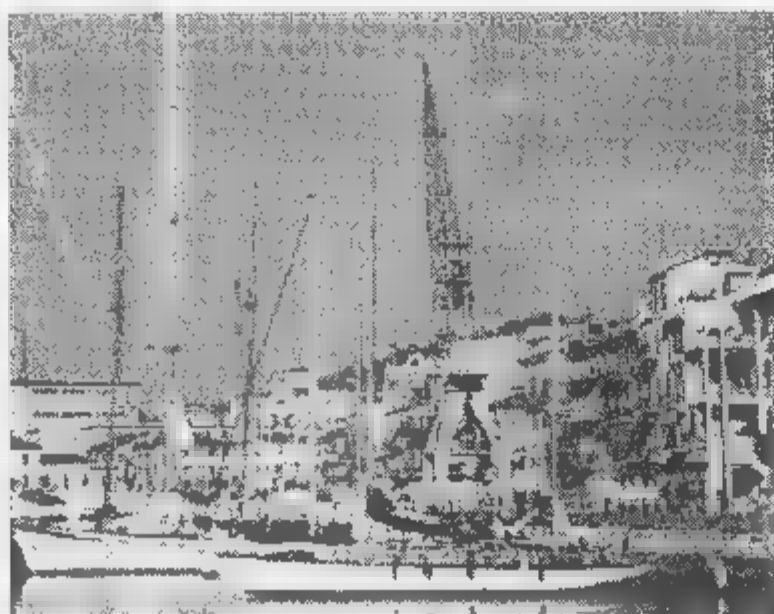
**OGGI IN BANCHINA**

**Vele d'Epoca**  
IMPERIA  
ASTONAUTICA

ore 11,00 ■ Regata

ore 18,00 ■ Presentazione libro "L'engo de mo" (il linguaggio del mare)

ore 21,30 ■ Concerto del pianista Leandro Bonelli



Alcuni velieri d'epoca sono stati ormeggiati davanti al porto di Oneglia

lungo: intitolata «Alta via dei monti liguri», presenta fotografie che illustrano l'itinerario delle Alpi, creato da Gai, Federazione Italiana Escursionisti e Unioncamere liguri. Orario 17-24, domenica anche 10-13.

Visite guidate. «A passeggio... con le Vele» è l'iniziativa presa dal Comune (assessorato alla Cultura), in collaborazione con Amat e Liguria da Scoprire: oggi domani e sabato, con partenza alle 15,30 e 17 della radice

del molo corto, ■ previste escursioni guidate (e gratuite) in bus alla scoperta della città, dalla zona industriale e dal centro storico di Oneglia a piazza duomo e al Parasio. Durata, un'ora e mezzo. Prenotazione allo stand dell'Apt, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Progetto Musco. Il 10° raduno servirà anche a schiodare il progetto per il nuovo Museo Navale dalle secche in cui ■ era incagliato? Pare di sì, dopo che ■

curatore, comandante Flavio Serafini, e la società di consulenza Nova hanno messo a punto dello studio, chiamato «Rotta 200». La struttura nell'area portuale sarà attuata da Comune e Provincia. Il progetto, in mostra allo stand del Museo Navale, sarà presentato sabato (ore 18,30) in una tavola rotonda con il sindaco Berio e l'assessore regionale Fulvio Vassallo.

Stefano Delfino

### SEQUESTRO DELLA POLIZIA



### Requisite ■ Diana 40 borse blu

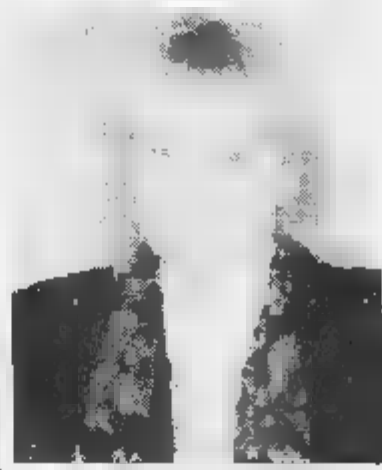
Oltre 40 borse con marchio contraffatto, borsellini e portachini sono stati sequestrati l'altra sera dalla sottosezione Ovest della polizia stradale. Le false borse Vuitton, Yves Saint Laurent e Venturi erano su una Mercedes guidata da due italiani, un cinquantenne di Modigliana e un'imperiese di 40 anni. L'auto, diretta verso Genova, è stata bloccata in corrispondenza di Diano.

Maggioranza divisa, la pratica «passa» soltanto per un voto

## Imperia, sul caso della mensa la giunta rischia di cadere

IMPERIA. La giunta Berio sull'orlo della caduta: l'ha salvata Cristina Tealdi, dissidente di Progetto Città. Ha votato a favore della riapertura della mensa scolastica, anche se il suo gruppo, in polemica con l'Amministrazione di cui fa parte, aveva preannunciato l'astensione. E così, la pratica è passata con 16 voti a favore e 15 tra contrari e astenuti (anche i scissionisti di Rifondazione comunista non «d'accordo»), ma restano strascichi di polemica, evidenziati anche nella prosecuzione di ieri sera.

Spiega Cristina Tealdi: «Non me la sono sentita di affossare la Giunta, ma soprattutto non ritenevo giusto privare la cittadinanza di un servizio, di cui usufruiscono 1.300 scolari». Gianfranco Mantì, il capogruppo di Progetto Città, precisa a sua volta: «Quando vuole, l'Amministrazione i soldi li trova. Per le nostre richieste (Pia- ■ regolatore, Urp, raccolta differenziata) non c'era una lira, per la mensa sono stati reperiti 231 milioni alla prima variazione



Cristina Tealdi ha «salvato» la Giunta

di bilancio. E' anche una questione di metodo: di questo problema ■ ne poteva parlare prima, anche in fase di elaborazione del Bilancio '98».

A proposito della refezione scolastica, da quest'anno l'Amministrazione ha deciso di non gestire più direttamente le ■ e ha preferito concedere

il servizio in appalto. La scelta avrebbe consentito al Comune un risparmio considerevole: da settembre ■ dicembre sarebbe stato di ben 231 milioni. Purtroppo però la stesura del capitolato ha richiesto più tempo del consentito ■ Carla Nattero, assessore alla Pubblica Istruzione, ■ stata costretta a fare slittare la data di affidamento dell'appalto al mese di gennaio. Racconta la stessa Nattero: «Bisognava quindi in qualche modo recuperare gli oltre 200 milioni che ci consentivano di gestire direttamente le mense ■ fino alle vacanze di Natale. Per questo motivo ho chiesto una variazione di bilancio. E su questo punto è esplosa il dissenso. Avremmo dovuto forse chiudere la mensa?».

Sul caso-mensa interviene dall'opposizione anche Bruno Santini, capogruppo di An: «La vicenda conferma la fragilità politica dell'amministrazione, che non conta più su ■ maggioranza stabile, ma ■ costretta a procurarsi il consenso con mezzi da meditare». ■ a. b.)

### DALLA CITTA'

Oggi ■ Parnasio i funerali del giovane morto ■ Genova

Si terranno oggi, alle 16, nella chiesa di San Dalmazzo a Villa (Parnasio), i funerali di Pierluigi Peirano, 27 anni. E' il giorno di Pontino rimasto gravemente ferito lunedì sera in un incidente stradale a Pieve di Te- ■ spirato martedì pomeriggio all'ospedale San Martino di Genova. Il ragazzo era figlio di Mario e Gabriella Peirano. A piangere la scomparsa, anche la sorella Vittoria e il fratello Rinaldo. ■ e. f.)

### TRASPORTI

Consigli dei sindacati sul rinnovo delle licenze

La Confartigianato informa gli autotrasportatori che, per le imprese titolari di licenza comunitaria in scadenza dopo il 30 giugno '98, la domanda di rilascio della nuova licenza va fatta non prima di due mesi dal termine di scadenza di quella vecchia ■ presentata con ■ attestazioni dei versamenti dovuti. ■ a. b.)

### INCONTRO

Venticinque anni di golpe assemblea in via S. Lucia

Assemblea con una delegazione cilena, per parlare del Golpe di Pinochet, che 25 anni fa ha portato la dittatura nel Paese. Una pagina buia della storia. E' l'iniziativa proposta stasera, alle 21, dalla Società operaia di mutuo soccorso via Santa Lucia. ■ e. f.)

### IMPERIA

L'«azzurro» Claudio Scajola in visita alla Usl imperiese

Ieri l'onorevole Claudio Scajola accompagnato dal direttore generale della Usl imperiese, dottor Luciano Grasso, ha fatto visita a presidi sanitari della provincia. Il coordinatore nazionale di Forza Italia ha visionato i locali recentemente ristrutturati del Cupa, alla Medicina di Base in viale Matteotti, ■ l'avanzato stato dei lavori nell'ospedale di Imperia ■ quindi delle nuove sale operatorie e del nuovo laboratorio di analisi. Inoltre, il parlamentare imperiese ha raggiunto Costarainera (Padiglione Barbelli), dove ■ prevista l'aggiunta ■ altri 40 posti letto. ■ a. b.)

Degrado vicino al Comune Lamentale ■ Imperia

Proprio di fronte al Palazzo comunale di Imperia, in via Antica alla giustizia, ■ presenta uno spettacolo desolante: ■ offerto dai gabinetti pubblici, diventati ricettacolo di immondizie, che rimangono sempre aperti. Sono necessari interventi urgenti. ■ b. v.)

### AMBIENTE

Timori per un nido d'api nei pressi della Galeazza

Allarme in via Angiolo Silvio Novaro, la strada che porta alla Galeazza. Turisti e residenti, abituali frequentatori delle spiagge della zona, hanno segnalato ieri ■ vigili urbani la presenza, nei pressi dell'imbocco della galleria ferroviaria, di un palo che è divenuto un vero nido di api. ■ a. b.)

### LETTERE AL GIORNALE

Sanremo, via Agosti non è ■ discarica

Volevo inviare un grazie agli abitanti di via Agosti a Sanremo per la loro maldeuazione e inciviltà. Mi riferisco alla raccolta dei rifiuti e soprattutto a chi porta di tutto, compresi i negozianti i quali usano scaricare frigo, lavatrici, televisori, ecc., al che la gente ha pensato bene di portare materassi, reti metalliche, mobili, bidet e chi più ■ ha più ■ metta. Volevo inoltre ringraziare sinceramente gli addetti alla raccolta di tali oggetti poiché, una volta avviati, vengono subito ■ raccolti. Perché nessuno ■ prende la briga di venire a controllare, facendo pagare multe salate a chi si comporta in tal modo, poiché il materiale da discarica viene lasciato vicino ■ bidoni tra le 19 e le 21? Se poi per caso telefoni ai vigili urbani ti viene risposto che non hanno personale e di dargli nome e cognome ■ indirizzi di chi commette queste inciviltà. Sono forse un investigatore privato? No, solo un abitante di via Agosti, che ha la fortuna di abitare di fronte ■ cassonetti dell'immondizia.

Lettera firmata, Sanremo

«A Sanremo c'è caos in via Barbaroux no»

Rispondo alla lettera del signor Righetti, pubblicata martedì 7 luglio. Come presidente dell'Associazione che rappresenta le via Barbaroux, Dei Mercanti, San Tommaso e come cittadino torinese rimango perplesso di fronte alla dichiarazione del Signor Righetti e alla pubblicazione di una lettera che nel descrivere una situazione sanremese di caos la paragona con disprezzo a una delle più antiche vie di Torino, che ormai da parecchi anni ■ sola pedonale.

Non posso immaginare quali siano i motivi che portino tale signore a giudicare via Barbaroux «uno schifo», probabilmente il signor Righetti non apprezza le cose belle che si possono trovare in questa via ricca ■ negozi, unici nel loro genere, oppure è infastidito da una via dove ■ si può passeggiare tranquillamente giorno e notte.

Gian Luca Denunzio  
presidente Associazione  
La Contrada  
dei Guardiani  
Torino

C'è troppa sporcizia centro ■ ■ ■

Sono una milanese con alloggio a Diano. Vorrei che il Sindaco rispondesse alle mie osservazioni. Ci sono tutti i marciapiedi rotti, quelli sani sono sporchi, davanti ai Carrubi è un'indifferenza, tutti portano i cani ■ fare i loro bisogni, bisognerebbe disinfectare e mettere del repellente. Quando ci si decide ■ fare qualcosa? Ora si parla della chiusura della caserma Camandone. Le pare giusto togliere alla città e a tutti gli esercizi questo beneficio che portano i giovani? Non credo che la città ne sia contenta. Facciamo sciopero tutti insieme per aiutare questa gente.

Voglio poi parlare di alcuni negozi di alimentari. Sono troppo sporchi. Frutta e verdura sulle strade. Possibile che non veda, Signor Sindaco, queste cose? Anche certi bar sono poco puliti.

Aurora De Michelis

Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, ■ di Sanremo, via Gioberti 47

### NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico) ■ Bordighera: 252.525. ■ Vallecrosia: 295.455. ■ Camponovo: 28.191. ■ Cervo ■ S. Bartolomeo: 405.353. ■ Diano Marina: 494.112. ■ Dolcedacqua: 206.878. ■ Ospedaletti: 505.050. ■ Pieve di Teco: 36.377. ■ Pontedassio: 279.700. ■ Pormassio: 325.132. ■ Riva L.: 485.754. ■ S. Stefano ■ L. Mare: 488.000. ■ Sanremo: 0184-505.050. ■ Arma di Taggia: 0184-41.444. ■ Ventimiglia: 250.722 (anche ambul. veter.).

### ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. ■ Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

### FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: ■ Rebagliati ■ Garibaldi 2, ■ 0183-61682. ■ Gibelli ■ Belgreno 5, tel. 0183/293688.

Sanremo: ■ Calvi ■ Agosti 24, ■ 0184/533.864.

Farmacie che assicurano ■ reperibilità in provincia.

Bordighera-Vallecrosia: ■ Centrale, via V. Emanuele 145. ■ 0184/25.12.46.

Camponovo: ■ Manassero, via Vittorio Emanuele 62. ■ 0184/268.181.

Diano ■ Cervo ■ San Bartolomeo: ■

Scialò, ■ Garibaldi 16, tel. 0183/34.07.530.

Dolcedacqua: ■ Muratoro, piazza Matteotti 2, tel. 0184/206.133.

Ospedaletti: ■ Marozz, via Matteotti 106/108, tel. 0184/689.015.

Pieve ■ Teco: ■ Ceppi ■ Ponzoni 70, tel. 0183/36.209.

Riva Ligure: ■ Nuvoletti, piazza Biondo 42, tel. 0184/485.754.

Santo Stefano al Mare: ■ Nuvoletti, piazza Cavour 14, telefono 0184/486.862.

Arma di Taggia: ■ Zagoreo, piazza Eroi Taggesi, tel. 0184/475.139.

Ventimiglia: ■ Morel, via Cavour 88, tel. 0184/351.161.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: ■ 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo ■ Imperia soccor- ■ e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. ■ Il numero è gratuito o ■ richiede prelievo. ■ Ospedaletti: Imperia: 7941.

Sanremo: 5351. ■ Bordighera: 2751. ■ Costarainera: 91.524.

UNITA' MEDICA: ■ nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. ■ Guardia ■ dice montana: tel. 408.100. ■ odontologica festiva: or. 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115. ■ Imperia: 710.221. ■ Sanremo: 505.050. ■ Ventimiglia: 357.473.

### DA NON PERDERE

Dal Ponente alla festa del riso

Anche dalla Riviera si potrà visitare il parco del Castello ■ Desana (Vercelli), che sabato, domenica e lunedì ospita la settima edizione della «Festa del riso italiano di qualità». Il tema del '98 riguarda «i dolci di riso». Saranno preparati piatti a base di questo alimento, dai dolci alle torte salate. ■ a. b.)

PONTEDASSIO

Conferenza sulla mosca c'earia

Questa sera alle 20,30 nella sala consiliare del Comune di Pontedassio, organizzata dal Servizio Ispettorato Funzioni Agricole, si svolgerà una conferenza sulla lotta guidata alla mosca dell'olivo. Sono stati invitati tutti gli olivicoltori. ■ a. b.)

SAN

Il cippo di Monte Ceresa

Domenica, a Diano San Pietro, le sezioni dianesi dell'Associazione nazionale alpini organizzeranno la cerimonia d'inaugurazione del cippo ■ Monte Ceresa. Il ritrovo sarà alle 8,30, al campo

sportivo del paese. Alle 10,30 messa e benedizione del cippo commemorativo. Alle 12,30 rancio alpino. ■ b. v.)

TECO

Mosira mercato ■ settembre

Domani si svolgerà a Pieve ■ Teco la tradizionale Fiera ■ settembre, con mostra mercato. Nelle ■ del centro saranno esposti per la vendita capi di bestiame, prodotti agricoli ■ artigianato. ■ a. b.)

MOLINI DI TRIORA

Fiera di Santa Croce

Sabato ■ in programma a Molini di Triora la Fiera di Santa Croce. Saranno esposte merci varie. ■ a. b.)

MONACO

Una collezione di bambole

Al Museo nazionale, fino al 30, si può scoprire una collezione di bambole presentate dalle famiglie giapponesi in occasione delle ■ dei bambini. Continua, inoltre, l'esposizione permanente di bambole automatizzate. Orario: 10-18,30. ■ d. ho.)



Chiuso per irregolarità amministrative l'albergo a 2 stelle di via Marsaglia

# Sigilli al «Continental Colombo»

Scoperta dalla Finanza una contabilità in nero

SANREMO. Il sindaco ha ordinato la serrata di un albergo del centro. ■ tratta del «Continental Colombo» di via Marsaglia 45: due stelle, ristorante, bar, parcheggio, aria condizionata, filodiffusione e tv-color. Il provvedimento si è ■ necessario per la reiterata inosservanza delle norme di sicurezza a fronte di un rapporto dei Vigili del fuoco che da diversi mesi sollecitava la regolamentazione dei locali. Palazzo Bellevue ha pazientato ■ lungo e dopo una prima ordinanza andata disattesa è scattato il provvedimento d'urgenza con la mobilitazione delle pattuglie della polizia municipale. Ma a far muovere i meccanismi che hanno portato alla chiusura è stata soprattutto la Guardia di Finanza che nell'ambito di ■ di indagini legate alla presenza di clandestini e stranieri extracomunitari aveva scoperto come nessuno avesse dato seguito alla prima l'ordinanza del sindaco nei confronti del «Continental Colombo» di via Marsaglia.

E sono stati proprio i finanziari a scoprire che l'albergo non a norma, che si trova paradossalmente proprio di fronte alla ■ dei Vigili del fuoco, negli ultimi mesi avrebbe avuto addirittura una contabilità «parallela» per decine di milioni supportata dalla presenza di clienti ■ in regola con i permessi di soggiorno.



L'Hotel «Continental Colombo» ■ Marsaglia chiuso per ordine ■ sindaco

Tutto è emerso nell'ambito degli accertamenti degli uomini del capitano Cesare Maragoni. L'indagine, ancora in pieno svolgimento, ha già visto il configurarsi di ipotesi di reato che vanno dalle irregolarità fiscali a quelle penali. Ad occuparsene ■ il sostituto procuratore Antonella Politi. Il riserbo più assoluto copre i dettagli del riscontro già in mano agli inquirenti.

«L'ordinanza è stata eseguita soltanto oggi - spiega il coman-

dante della polizia municipale Claudio Frattarola - perché si sperava che nel frattempo l'albergo prendesse provvedimenti per mettere a norma i propri impianti. Così non è stato e la serrata disposta dal sindaco, su segnalazione della Polizia Amministrativa, è diventata quindi operativa».

Per la città dei fiori si tratta dell'ennesima chiusura imposta dalle autorità al settore alberghiero. Questa volta l'ordi-

## TUTTI ARMATI

### Una pistola per i vigili

In dirittura d'arrivo l'armamento dei vigili urbani. Il sindaco Giovanni Bottini ha assegnato uno specifico incarico al Consigliere Alberto Siccaldi, di anni 40, perché si occupi delle problematiche e delle incombenze per dotare tutta la Polizia urbana di pistola. Finora l'arma era in dotazione ■ soli vigili motociclisti oltre che ai piantoni di guardia all'ingresso del Comando. Prima di arrivare al «sì» all'armamento ci sono state molte polemiche e anche resistenze all'interno dello stesso corpo dei vigili urbani. Siccaldi dovrà anche occuparsi del loro vestiario. Un altro problema che, in passato, ha sempre comportato vari problemi soprattutto a seguito dei ritardi nelle dotazioni che avevano spesso costretto i vigili a prestare servizio con un abbigliamento logoro. «Ora - anticipa Alberto Siccaldi - indiro una riunione con gli agenti ■ Polizia municipale per conoscere le loro esigenze. Dopodiché tutto sarà spostato a livello di commissione consiliare sperando ■ arrivare al più presto a delle soluzioni». Infine il Consigliere di anni 40 si occuperà anche del mercato annuario. Per ■ struttura è prevista in tempi brevissimi la sostituzione della grande e la tinteggiatura interna. In seguito inizieranno i lavori per la pavimentazione e la sostituzione dei banchi con altri moderni ■ a chiusura personalizzata».

(m. c.)

nanza del primo cittadino ha interessato gli imputati di sicurezza, mentre in passato era stata soprattutto la Questura di Imperia a disporre le serrate, in particolare per hotel a una stella, dopo aver accertato una serie di irregolarità amministrative, la frequentazione da parte di prostitute e di personaggi noti alle forze dell'ordine.

La Guardia di Finanza, intanto, prosegue l'indagine legata alla presenza di clandestini

extracomunitari nei piccoli alberghi di Sanremo. Il «Continental Colombo» non sarebbe infatti il solo hotel del centro ad aver ospitato clienti «irregolari». Un malcostume diffuso, quindi, abbinato spesso all'incasso in «nero» e alla mancata registrazione. Una preoccupante complicità in grado di rendere difficile il lavoro della polizia giudiziaria.

Giulio Gavino

## DALLA CITTA'

### TRASPORTI

La Carlin's chiede ■ ■ ■ fermata bus ■ Pian di Poma

«Era stato assicurato che il capolinea sarebbe stato spostato da Villa Helios a Pian ■ Poma: invece niente». Carlo Barilla, presidente della Carlin's, ripropone a sindaco e Rti di spostare la fermata del filobus dentro Pian di Poma per evitare molti rischi ai calciatori più giovani che frequentano la struttura.

(m. c.)

### CINEMA

Giovani registi francesi impegnati al casinò

Le riprese per il cortometraggio «Martini Bianco» realizzato in Riviera dalla Scuola di cinematografia di Parigi, sono state spostate di 24 ■ Venerdì a mezzogiorno la troupe girerà una scena alla discoteca «Venus» di Bordighera; sabato alle 17 appuntamento al casinò. Le comparse contattate dalla regista devono presentarsi al «Venus» e al casinò mezz'ora prima.

(g. p. m.)

### CRIMINALITÀ

Stamane il processo ai due ladri di motorini

E' fissato per questa mattina in pretura ■ processo per i due giovani francesi arrestati dalla polizia lunedì notte nell'ambito del blitz che ha permesso di individuare una banda specializzata nel furto di scooter di grossa cilindrata. Davanti al giudice Paolo Lippi sono attesi Habib Bouhonnou, di 22 anni, e Abdel Jowini, di 20, entrambi residenti a Nizza, tutelati dagli avvocati Raffaella Canessa e Andrea Artoli. La coppia si trova ancora in carcere.

(g. ga.)

### CASTELLARO

Improvviso incendio sulla strada per Lampedusa

Allarme incendio ieri mattina a Castellaro. Squadre della forestale e dei Vigili del fuoco sono riusciti ad avere la meglio delle fiamme divampate nella zona del «Parco delle Rimembranze», a margine della strada tra il paese e Lampedusa.

(g. ga.)

### GASTRONOMIA

Il ristorante «Caprice» promosso nel Vercellese

Il ristorante «Caprice» di Sanremo è l'unico della Riviera a prendere parte al concorso «I dolci di riso» promosso dai «Ristoranti della Tavolozza» al Castello di Desana, nel Vercellese. L'appuntamento culturale è in programma da sabato a lunedì.

(g. ga.)

### EDUCAZIONE

Ritinteggiate dal Comune le aule scolastiche

Tinteggiatura nuova per le scuole elementari di Cipressa. L'Amministrazione comunale ha provveduto, prima dell'inizio dell'anno scolastico, a far restaurare le aule. Il costo dell'operazione è stato previsto in ■ milioni e 400 mila lire.

(m. c.)

La giunta comunale ha firmato una convenzione per utilizzare i nuovi operai edili

## Scuola e cantiere, progetto per il futuro

L'assessore Lanteri: «Rifaremo l'Anfassa a Poggio»

SANREMO. Scuola ■ cantiere. Dalla teoria direttamente alla pratica. E' un po' il sogno di tutti gli studenti: applicare «dal vivo» quello che si apprende a scuola. Verificare, con lavori veri ■ utili, ■ si seguono con profitto lezioni e insegnamenti dei docenti. A Sanremo presto il «miraggio» diventerà realtà.

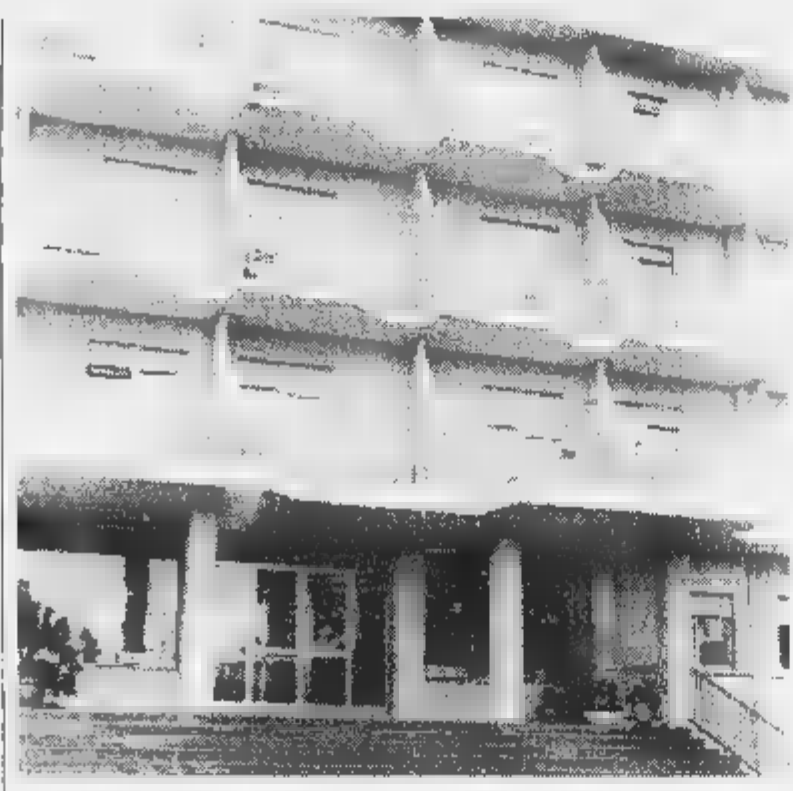
«Proprio ieri - ha detto il dottor Vincenzo Lanteri - ■ Servizi sociali - su mia proposta la giunta municipale ha firmato una convenzione con la «Scuola edile» di Imperia. I futuri muratori, carpentieri, scaioli ed altri addetti del campo dell'edilizia della nostra provincia, infatti, potranno fare un vero ■ proprio addestramento professionale intervenendo ■ lavorando sul patrimonio pubblico. Si tratta di un esperimento importante che permetterà ai ragazzi della scuola edile di trasformare in pratica, con progetti e lavori veri, la teoria appresa sui banchi di scuola. Fare restauri, collaborare all'esecuzione di progetti concreti, alzare muri, case, impianti, realizza-

■ abitazioni, nuovi servizi». Grande soddisfazione per l'accordo raggiunto anche ad Imperia. Giorgio Silvano, direttore della «Scuola edile» ha detto: «Per allievi e docenti si tratta di una grande opportunità. Uno stimolo per tutti per preparare al mondo del lavoro giovani altamente specializzati».

Per l'assessore Lanteri due sono gli obiettivi raggiunti con la convenzione. Il primo: dare contributi ad una scuola professionale che ha il delicato compito di preparare gli specialisti del domani. Il secondo: agevolare procedure e realizzazioni di progetti pubblici.

Quale sarà il primo atto concreto del binomio Scuola-cantiere? «Al massimo nei primi mesi del '99 - ha detto Lanteri - studenti della scuola edile presteranno la loro opera nei lavori di ristrutturazione e costruzione del nuovo Centro riabilitativo Anfassa, presso Casa Serena, a Poggio. Il progetto è pronto, l'appalto è in ■

Roberto Basso



Casa Serena, l'istituto che ospita gli anziani, diventerà presto anche sede Anfassa

Battaglia infinita di un floricoltore contro gli scarichi delle acque piovane

## Da 40 anni in lotta con il Comune

Giovanni Sartore si era rivolto al presidente Leone

SANREMO. Sopraluogo dei Vigili del fuoco alla griglia della discordia, il sistema di smaltimento delle acque bianche che da oltre quarant'anni vede il sanremese Giovanni Sartore alla prese ■ una battaglia legale con il Comune di Sanremo, una vicenda che ha visto addirittura l'intervento della Presidenza della Repubblica ai tempi ■ Giovanni Leone. L'intervento dei pompieri è stato sollecitato a fronte dei danni riportati dalla proprietà di Sartore in occasione delle precipitazioni che convogliano proprio sul suo terreno le acque di scolo di strada Montà Lanza e strada Carrozzabile San Pietro. «Un torrente in piena - spiega l'anziano e battagliero sanremasco - che si ripropone puntualmente ad ogni pioggia». Sartore ha visto sempre cadere nel vuoto le sue istanze al Comune ■ in più occasioni ha chiesto il risarcimento dei danni.



Nuovo sopraluogo dei vigili del fuoco per verificare le condizioni degli scarichi

Santo Stefano al Mare investe nel restauro

## Per la nuova passeggiata stanziata oltre un miliardo

Santo Stefano al Mare investe nel restauro

SANTO STEFANO AL MARE. Cambia il progetto della passeggiata a mare ovest con l'aggiunta di alcune strutture non previste. L'intervento riguarda i duecento metri dell'ultimo tratto, quello che porta in frazione S. Caterina. ■ due passi dal Comune di Riva Ligure.

L'ingegnere Giancarlo Giorgini, che ha curato i progetti esecutivi, ha depositato l'ultima ■ dei quattro stralci che prevede una spesa di 400 milioni. Sale così a un miliardo e 142 milioni il costo complessivo dell'opera. Il nuovo progetto prevede l'impermeabilizzazione del muro contro strada, l'esecuzione della rete fognaria che resta nella parte portuale, la canalizzazione opere bianche. Ma le novità «visive» riguardano la sostituzione del parapetto verso il mare con una ringhiera in acciaio mentre la pavimentazione anziché in mattoni sarà con pietre e ciottoli.

Perché questo cambiamento rispetto al resto della passeggiata? «Prevediamo - spiega il sindaco Sergio D'Aloisio - di rivedere anche gli altri tratti. Con soluzioni sia strutturali che estetiche. Quanto era stato predisposto nelle parti realizzate dalla precedente amministrazione non ci è molto gradito perché è stato usato un tipo di materiale e un tipo di struttura che non offrono garanzie. Non dimentichiamo che siamo stati costretti ad intervenire sulla passeggiata esistente spendendo svariate centinaia di milioni. Alcune parti erano crollate e altre pericolanti. Per questo motivo il tratto che eseguiamo è strutturato in modo differente. Useremo lo stesso materiale impiegato per la pavimentazione del centro storico».

La modifica al progetto è stata approvata in Consiglio comunale con l'astensione della minoranza.

(m. c.)

Interessa la Riviera

## Il Touring vara una nuova guida turistica

SANREMO. E' stata curata da una sanremese la stesura della parte relativa al tratto che collega Imperia con Ventimiglia della nuova «Guida vacanze» del Touring club italiano. Sono più di ottanta pagine con informazioni di ogni tipo scritte da Laura Guglielmi. La parte del Golfo di Genova, dieci pagine, è stata affidata invece a Nadia Pazzini Paglieri e Gioacchino Gili.

La pubblicazione offre, insieme a molte foto, notizie sui centri più caratteristici, qualche cenno di storia, dati su monumenti, chiese e tutto quanto c'è da vedere, ammirare, visitare insieme a cartine e molti numeri telefonici indispensabili a turisti e viaggiatori. Non manca uno spazio riservato alle grandi manifestazioni fisse.

In appendice figurano anche alberghi di ogni categoria, con un brevissimo commento sui servizi che offrono, i prezzi, la collocazione e, insieme, aziende dove è praticato l'agriturismo.

(m. c.)

Con assegno rubato

## E' truffato attraverso una rivista

SANREMO. Un giovane ■ re-mese che aveva messo un annuncio sugli «Affari» ■ stato truffato da un acquirente che lo ha pagato con un assegno rubato. La trattativa privata, favorita dal popolare settimanale di annunci ha interessato la cessione di alcune cassette stereo di seconda mano del valore commerciale di poco superiore ad un milione. Il venditore è stato contattato telefonicamente e l'affare si è completato nel giro di appena due giorni. Ma il giovane ■ avuto un'amara sorpresa quando ha versato sul proprio conto corrente lo «chèque». L'impiegato della banca gli ha infatti confermato che si trattava di un assegno rubato.

Sulla vicenda, stanno ora indagando i carabinieri di Sanremo che hanno sequestrato l'assegno al centro dell'abile truffa ■ hanno iniziato una serie di accertamenti. I militari consigliano a chi effettua compravendite a trattativa privata di evitare i pagamenti in assegni e di chiedere la fotocopia di un documento di identità.

(g. ga.)

**PORTO MAITRE** MUSICA DAL VIVO

**APERTURA GIOVEDÌ E SABATO BIORITMO**

**10 SETTEMBRE**

Via Nino Bixio 77 ■ Sanremo ■ Tel. 0184/57.24.26

**GIOVEDÌ tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

CERCASI **DIPLOMATI AGROTECNICI**

per posizioni Contratti Extra Lavoro (scuola a giornata, lavoro a giornata) in Sanremo, Imperia, Savona.

Siccardi Vivai Sas di Siccardi Miro e C. Via G. Arretti n. 177 - 18100 Imperia IM

**La Stampa 1997**

**tutto LA STAMPA** 1678-02005

**CD-ROM. Compact**



La vendita del grande edificio sul mare potrebbe finanziare lavori pubblici

# E ora «rinasce» l'ex macello

## Piani di recupero del Comune di Bordighera

**BORDIGHERA.** Alloggi, e forse anche una struttura turistica, vincoli permettendo, nell'ex macello comunale. Con la vendita dello stabile abbandonato che si trova sopra la spiaggia, il Comune vuole finanziare una o più opere pubbliche. Il progetto degli amministratori — ancora a prender forma — la giunta ha incaricato l'ufficio Tecnico — fare una valutazione dell'immobile, per preparare poi la delibera di vendita. Vista la posizione invidiabile dell'edificio, affacciato sul mare in una delle località più rinomate della Riviera, e le sue notevoli dimensioni (oltre mille metri quadrati), il valore può ammontare a svariati miliardi.

Vendendo una struttura inutilizzata ma di grande potenziale edilizio e turistico, il Comune intende finanziare una o più opere «di notevole peso». C'è solo l'imbarazzo della scelta: dal prolungamento della passeggiata a mare alla ristrutturazione del Palazzo del Parco, che dovrebbe presto — liberato dalle aule della scuola «Montale», visto che è in costruzione la nuova sede in via Cagliari.

L'ex mattatoio, che si trova a poca distanza dal Grand Hotel del Mare, è da anni una struttura fatiscente e chiusa al pubblico: fino a pochi mesi fa — occupata abusivamente, ma — suo inquilino è stato sfrattato. In passato è stato anche — deposito — merce rubata. Rimesso a nuovo, potrebbe anche fruttare, qualora venisse trasformato in alloggi, almeno quindici milioni al metro quadrato.

Per evitare che il denaro che sarà ricavato dall'eventuale vendita si perda nei meandri del bilancio, l'Amministrazione ha intenzione di indicare, già nella delibera di vendita, quali saranno gli interventi a cui questi fondi saranno destinati. Una volta incassato, quindi, il denaro dovrà subito — stornato per l'opera stabilita. Un lavoro di interesse pubblico, naturalmente.

Questa mattina, intanto, l'Amministrazione consegnerà i lavori per il ripristino del giar-

dino Monet, accanto all'ex ospedale, sulla via Romana. L'opera è stata aggiudicata dalla ditta Dino Masala di Airole, che dovrà rendere l'area — parco vivibile. Dovrà costruire camminamenti in mattoni, sistemare panchine, una nuova illuminazione e ripristinare tutti i muri. I lavori dovrebbero durare un paio di mesi. Si va quindi verso un futuro migliore per l'ex parco Moreno, un angolo desolato di storia dove il grande pittore Claude Monet dipinse il quadro con gli ulivi custodito al Louvre.

L'area di 3 mila e 500 metri, finora una sorta di discarica, diventerà un parco attrezzato destinato non soltanto ai bambini. Questo importante progetto di recupero, che servirà a riqualificare una vasta area, è stato approvato dal Consiglio comunale nel novembre '96.

**Borghi**



L'ex macello sull'Aurelia potrebbe accogliere alloggi e fruttare vari miliardi

**Dalla Polfer in stazione**

**Minaccia per rapina**  
**arrestata se non**  
**giunto della Spagna**

**VENTIMIGLIA.** Gli agenti della polizia ferroviaria hanno arrestato — ricercato per rapina. Antonio Aiello, 34 anni, domiciliato a Milano, era arrivato a Ventimiglia su un treno proveniente dalla Spagna.

I poliziotti lo hanno notato intorno a mezzanotte, ieri, mentre si aggirava nella stazione. A seguito di un controllo hanno scoperto che si trattava di un ricercato — pendeva ordine di cattura della Procura della Repubblica di Milano.

La polizia ferroviaria ha intensificato i controlli, nel periodo estivo, e nelle — è facile che trovi persone «sospette» che scelgono la stazione ferroviaria come loro quartier generale. **[d. bo.]**

**E' la città «gemella»**

**Madama Vignoli**  
**risale i 30 capiti**  
**di Neuchâtel**

**BORDIGHERA.** Una delegazione di abitanti — Neckarsulm, città tedesca gemellata con Bordighera da 35 anni, festeggia con una gita di quattro giorni in Riviera la «levas». Nel gruppo, una cinquantina di persone, anche alcune dame di San Vincenzo: — tutti ospitati all'albergo La Sirena di via Regina Margherita.

Il programma prevede stamane la visita al mercato settimanale e il ricevimento del sindaco Alvaro Vignoli nell'ex chiesa anglicana, dove è in corso la mostra — Monet. Nel pomeriggio, incontro con le dame di — Vincenzo di Bordighera, la sera gli ospiti sono invitati al concerto della Corale del Monte Caggio. **[d. bo.]**

**S. Biagio della Cima**

**Il recupero nel 2000**

**San Biagio della Cima**  
**per il centro storico**  
**e i campi da tennis**

**SAN BIAGIO DELLA CIMA.** Sono quasi ultimati gli interventi del Poi, il Piano Organico di Intervento — San Biagio della Cima, per un importo di oltre due miliardi — lire. Il recupero del centro storico sarà pronto entro un anno e mezzo al massimo.

E adesso ora l'Amministrazione sta per appaltare i lavori per la costruzione di — campo da tennis, che completerà gli impianti sportivi, per una spesa di circa centocinquanta milioni di lire.

L'opera più interessante, che — stata recentemente realizzata, è il centro polivalente «Le Rose», il palazzetto dove si possono tenere esposizioni, manifestazioni, spettacoli e anche matrimoni. **[d. bo.]**

Tensione fra doganieri francesi e polizia italiana

# Controlli «fantasma» al valico autostradale

**VENTIMIGLIA.** Attimi di tensione al valico autostradale, ieri mattina, per i controlli che la dogana francese continua a svolgere nonostante i trattati di Schenghen. A rischio le relazioni diplomatiche tra la forza dell'ordine italiana e quella francese: dopo ripetute segnalazioni, ieri i responsabili della polizia di frontiera di Ventimiglia hanno invitato, con fermezza, i doganieri a lasciare il posto di controllo che si trova in territorio italiano. I doganieri — ne sono andati, ma chissà — torneranno alla «scarica», — hanno fatto in precedenza, infischiosandone dell'Europa unita e dei trattati.

La dogana, secondo la polizia di frontiera, accampa pretese che risalgono a vecchi accordi italo-francesi, antecedenti all'entrata in vigore di Schenghen. Sulla base di convenzioni che appartengono — al passato legittima la sua presenza al valico autostradale, — compie controlli volanti nella parte di autostrada in territorio francese. — ieri — stato fatto presente che quegli accordi dovrebbero ritenersi annullati da Schenghen, — che è il caso che smettano di fare quel tipo di controllo, anche se di tipo fiscale e non sulle persone. Indirettamente, infatti, una verifica fiscale implica sempre un controllo sulle persone.

I doganieri francesi non hanno mai smesso, dal 1° aprile '98, giorno del «varo» ufficiale per la liberalizzazione sancita da Schenghen, di fermare le auto al valico autostradale. Non tutti i giorni, ma — una frequenza regolare, più volte alla settimana.

Forse, soprattutto, per contrastare l'ingresso in Francia di articoli con i marchi contraffatti: quelli che — trovano ancora facilmente, soprattutto nei mercati settimanali di Ventimiglia e Sanremo.

Ieri mattina, però, i poliziotti italiani hanno osservato che questo tipo di controllo contraddice le disposizioni stabilite da Schenghen. Ma si sa, le vecchie abitudini sono dure a morire. **[d. bo.]**

## NOTIZIE FLASH

### VENTIMIGLIA

**Il bilancio del progetto «Ragazzi in vacanza»**

Si sono concluse le attività realizzate anche quest'anno dal progetto «Ragazzi in vacanza», che da quattro anni viene svolto con il patrocinio di Comune — Ventimiglia e polisportiva Lineasalute. Il ciclo '98 si — chiuso con una serata nell'anfiteatro del Centre Méditerranéen di Cap d'Ail, dove i bambini diretti da Fabiana Ferraris dell'associazione Te — Blu hanno mimato la favola di Pinocchio. Erano presenti il sindaco — Ventimiglia, Giorgio Valfrè, e il presidente e creatore del Centre Méditerranéen, Jean Moreau, che ha ricevuto dal Comune una targa per il suo impegno sociale.

### BORDIGHERA

**Il 27 si svolge il convegno «Grandi famiglie»**

Si svolgerà domenica 27 nella chiesa di San Giorgio, a Dolceacqua, il convegno «Grandi famiglie», meeting che vuole valorizzare il patrimonio culturale dell'entroterra intemeli. Il convegno è riproposto in chiave itinerante, per studiare la storia dei Doria, dei Grimaldi e dei Ventimiglia.

### MONTE CARLO

**I barbagioli di Dolceacqua al concorso**

I «barbagioli», specialità gastronomica — Dolceacqua, Mentone — Monaco, saranno nel menu del concorso culinario organizzato nell'ambito delle festività del centenario del mercato di Mentone, alla fine del mese. Questo — è aperto a tutti, salvo i professionisti. I dossier per l'iscrizione si ritirano al servizio del Commercio del Comune o all'ufficio del Turismo.

### VENTIMIGLIA

**Carabinieri, tirocinio in — per sottufficiale**

Per la prima volta un sottufficiale dei carabinieri svolge un corso pratico nella caserma — Ventimiglia. Francesco Palazzo, 24 anni, veneto, sta tenendo, sino a fine mese, un tirocinio nella città di confine. Al termine tornerà a Roma, dove sta tenendo un corso di applicazione — dove si laureerà.

### VENTIMIGLIA

**Pregliera — processioni per la Madonna dei Fiori**

Inizia oggi, nella comunità Madonna dei Fiori di Bordighera, l'anno pastorale. Il «triduo» di preparazione attorno alle case, con riflessioni, preghiera e Messa, prende il via oggi, nella parte alta di via Bra, alle 20.30. Domani sarà la volta di via Concordia, sabato ritrovo in via degli Ulivi, sempre alle 20.30. Domenica, solenne festa della Madonna dei Fiori: l'appuntamento, per tutti, al parcheggio delle 2 Strade, per partecipare alla processione.

### VENTIMIGLIA

**Mimosa «bruciata» dal gasolio — cisterna**

Una delle quattro mimose piantate dal Comune due anni in via Vittorio Veneto, a Ventimiglia, — morta. La pianta, alta quasi 2 metri, è — bruciata con combustibile, forse gasolio, vuotato in una cisterna vicina, che si è propagato fino alle radici. **[d. bo.]**



Autostrada dei Fiori S.p.A.

Tutte le stazioni dell'autostrada Savona-Ventimiglia sono munite del servizio

# TELEPASS

il sistema più veloce per entrare ed uscire dall'autostrada

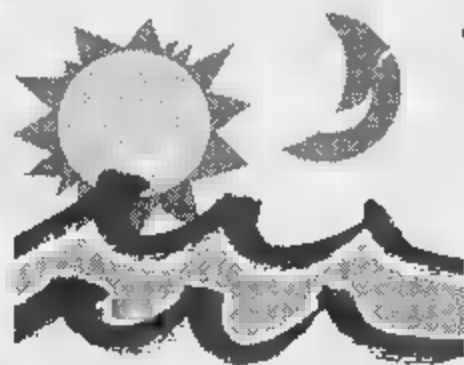
Per accedere al servizio è sufficiente rivolgersi ad — dei centri di assistenza

**IMPERIA - Via della Repubblica, 46**

**ALBENGA - Stazione autostradale**

**VENTIMIGLIA - Barriera internazionale**





Presentata ieri la 2ª edizione di «Voci nell'Ombra» al via il 25 settembre

## Festival dei doppiatori a Finale

### Retrospective e premi speciali

GENOVA. Ai nastri di partenza, a Finale Ligure, la seconda edizione di «Voci nell'Ombra», giovane e unico Premio Nazionale per il doppiaggio cinematografico e televisivo, promosso dal Comune e dalla Regione Liguria, con l'Apt Riviera delle Palme e diretto dal critico Claudio G. Fava.

Mai come in altre rassegne, il tema della manifestazione è di grande attualità fra gli addetti ai lavori direttamente interessati: i doppiatori, da settimane in stato di agitazione per il riconoscimento di un contratto di lavoro e decisi, se le cose non miglioreranno, a ritardare l'uscita dei film di Natale.

«Voci nell'Ombra» comincerà, al Teatro Domus di Finale Ligure venerdì 25 settembre con diverse retrospettive su alcuni grandi doppiatori passati. Sabato, a Finalborgo, nel restaurato Chiostro di Santa Caterina, all'Oratorio dei Disciplinanti, si terrà un convegno europeo e in serata, al Teatro Domus avrà luogo la consegna dei premi alle migliori voci maschili e femminili per il cinema e la



televisione dei riconoscimenti speciali della giuria (Claudio G. Fava, Alessandra Comazzi, Calisto Tanzi, Morando Morandini) a un direttore del doppiaggio e a un adattatore dei dialoghi.

Ospiti della serata: Veronica Pivetti, Riccardo Cucciolla, Giuliano Montaldo, Francesco Pezzulli, Mario Zucca. Tra gli altri premi che consegnerà la Targa alla carriera



Da sinistra: Veronica Pivetti, Riccardo Cucciolla, Lella Costa e il critico Claudio G. Fava sono alcuni degli ospiti attesi a Finale per la rassegna «Voci nell'Ombra» che s'inizia il 25 settembre

«Gualtiero De Angelis» e il Premio «Renato Castellani», grande cineasta nativo di Finale Ligure.

Ieri gli ultimi arrivi dei velieri per lo storico raduno

## Cento signore del mare in banchina ad Imperia

IMPERIA. Sono tutte le «Regine del mare». Ieri, gli ultimi arrivi dei velieri che partecipano al più importante raduno del Mediterraneo hanno permesso di comporre un panorama spettacolare in banchina. Fra le oltre cento «signore degli oceani», partecipanti a un'edizione da record, quella del decennale, spicca la sagoma familiare della nave scuola Palimuro, ospite per la sesta volta.

Questi gli orari di visita: oggi 15-18,30 e 20,30-23; sabato 10-12 e 15-18; domenica 10-12, 15-18,30 e 20,30-22.

Intanto, prosegue il calendario di manifestazioni in Calata Ausimmi a Porto Maurizio. Questa sera, alle 21,30, scocca l'ora della musica classica, con il «Concerto in re maggiore» del maestro Leandro Bonelli, pianista, compositore e direttore d'orchestra. Bonelli da qualche tempo si dedica anche alle colonne sonore e alcune sue composizioni sono state inserite nel repertorio delle edizioni musicali della Nuova Fonit-Cetra.



Ad Imperia si tiene il più importante raduno del Mediterraneo

Il programma della serata comprende Improvviso opera 90 di Franz Schubert, la Sere- nata di Liszt, l'«Allegro barba- ro» di Bela Bartok e il Concerto di Varsavia di Addinsell. E' anche previsto un omaggio a Ger- shwin, nel centenario della na- scita del compositore: tra le melodie inserite nella fantasia, la celebre «The man I love», «Soon» e un brano dall'opera «Porgy and Bess». In scaletta, pure «Maria», «Tonight» e altri

pezzi da «West side story». Il maestro proporrà anche l'unico del raduno scritto da lui, «Vele e velieri sul mare».

Enrico Ferrari



SANREMO. Gente da Oscar del Mare. Gente che lavora con professionalità ed entusiasmo per rendere sempre più grande la Liguria. Ed è premiata dai lettori de La Stampa con una valanga di tagliandi che l'hanno fatta primeggiare nel referendum organizzato questa estate e conclusosi nella splendida cornice di piazza San Siro a Sanremo la settimana scorsa.

«Un riconoscimento alla voglia di fare e alla professionalità, non c'è alcun dubbio», commenta Gianfranco Tucci, titolare del Moka bar di Alassio, secondo classificato nella categoria dei baristi. E aggiunge: «Con un mix composto da professionalità, simpatia, musica dal vivo, siamo riusciti a far rivivere uno dei locali storici alassini che, per vari motivi, era caduto in disgrazia».

Franci Bariloro è arrivata seconda nella categoria gelatai. «Ma per diverse settimane sono stata in prima fila. Quello che mi fa piacere è che i votanti siano stati i clienti della gelateria Pakan ice di Laigueglia. Significa che la nostra professionalità e simpatia sono state apprezzate», sono le uniche parole che le riescono a «strappare» per via della timidezza.

Festa grande ad Alassio per i bagni marini. Anche se «messi in riga» dagli Aurora di Savona, gli stabilimenti balneari Alassio hanno detto la loro. Al secondo posto sono arrivati i Walburga, al terzo i Cadorna. «La rivalità c'è stata, e forte, durante il periodo del referendum ma, alla fine, l'importante è che Alassio sia ancora ai vertici del turismo savonese. Il fatto che due bagni marini siano ai primi posti significa che Alassio ha ancora il suo fascino», commentano all'unisono i due titolari degli stabilimenti balneari.

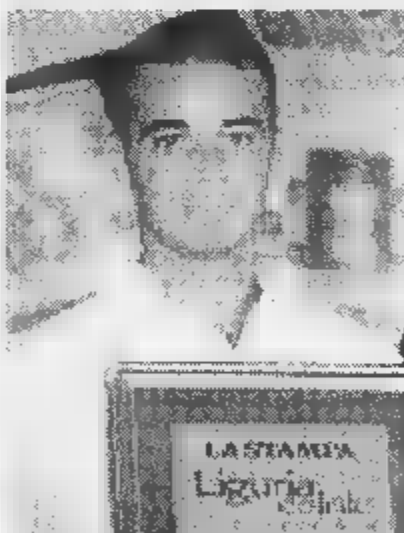
Mauro Scarrone, conosciuto via etere come «Papero» per i suoi trascorsi radiofonici, è oggi un tranquillo manager del divertimento. Per anni ha gestito discoteche a Savona e in Riviera. Il suo ultimo lavoro è il «Camilla», nato lo scorso inverno sulle ceneri dello storico «Gulliver» in quel di Voze, sulle alture di Noli: «La miriade di tagliandi che ci hanno fatto arrivare in vetta alla classifica sono un riconoscimento non tanto alla carriera quanto, piuttosto, alle idee. Abbiamo trovato un formula divertente per i giovani».

Stefano Pezzini

Curiosando tra le classifiche di stabilimenti balneari, bar, gelatai e discoteche

## Quando la simpatia è un'arma vincente

Aziende e personaggi di successo della Riviera



Sopra Gianfranco Tucci, secondo nella classifica baristi, e sotto Mauro Scarrone, «patron» della discoteca Camilla, che ha avuto la piazza d'onore tra i lettori nella sua categoria

In alto a sinistra il bagnino dei Cadorna, a destra quello dei Walburga e a fianco la gelateria Franci Bariloro

## Alle spalle dei vincenti

Un «esercito» di professionisti che lavora per il nostro turismo

SANREMO. Non sono saliti sul palco per un pugno di voti. Non perché non siano amati dal pubblico come i vincitori ma, probabilmente, come in tutti i concorsi, perché a loro è mancato soltanto un pizzico di fortuna. Sono i protagonisti dell'estate che hanno giocato all'Oscar del Mare con i loro amici, i loro clienti, i loro estimatori, ma sono finiti magari quarti o quinti. E loro, anche se hanno vinto la sfida della professione, non hanno avuto la possibilità di arrivare a Sanremo.

Nei bagni marini una citazione la meritano i «Puci» di Laigueglia, che hanno ottenuto ben 4.649 tagliandi. Dietro un altro stabilimento della Riviera, i «Lena» di Alassio, con 1.821 tagliandi. Tra i dj, alle spalle di Franco Branco, Fabietto Rudy, triade dell'ottimo musicale, sono classificati Cristiano Ottonello e Luisito, uno degli uomini-consolle delle Suerte e dei Pozzi.

Poi i gelatai. Lo staff dell'Isola Allegra di Ando- ha raccolto 2.038 tagliandi, mentre una buona posizione l'hanno raggiunta anche Daniela e Roberta della gelateria «Ciao» di Savona. E ancora i baristi. I «Tre little piggs», uno staff professionale e simpatico che ogni settimana propone cocktails all'«U» Brecche di Alassio, sono arrivati quarti con 4529 voti, e Gaggi dello Zanzibar, con 2275 tagliandi, è giunto al quinto posto. Nelle discoteche, alle spalle del terzetto di testa, troviamo due «pezzi da novanta» del divertimento: Ai Pozzi di Loano e La Suerte di Laigueglia. Nei «drink music» citazioni d'obbligo per il bar Sati di Ceriale e il Barock Café di San Bartolomeo, mentre tra i gruppi musicali buoni piazzamenti si sono avuti per i Tempo Stretto e la Zeax Band. Tanya e Davidino sono arrivati subito alle spalle dei vincitori tra i cubisti.

3 idee per oggi



Serenade per Archi di Antonin Dvorak e Peter Ilych Tchaikovsky

CHIA DI SALUZZO  
FONDAZIONE  
CASA DI SALUZZO

INGRESSO  
LIBERO

SALUZZO VENERDÌ 11 SETTEMBRE 1998 ORE 21  
Chiesa di San Giovanni

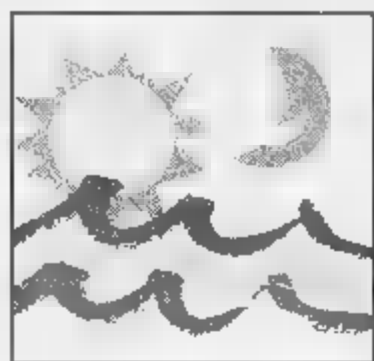
60 MOSTRA NAZIONALE  
DI ARREDAMENTO  
ARTIGIANATO ANTICHIARIATO  
SALUZZO

12/27 SETTEMBRE 1998



GENOVA. Musica e ritmi mediterranei e popolari con il concerto degli Alma Megretta, alle 21, in Piazzale Kennedy. SAVONA. Concerto dell'Ensemble Cameristico dell'Orchestra Sinfonica di Savona alle 21,30 in piazza Cattedrale. DIANO MARINA. Al Palavela in pieno svolgimento la Biennale del Mare, con opere di decine di giovani scultori.





I tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

# Ceriale, ultimi divertimenti tra i giochi de Le Caravelle

**CERIALE.** Ancora discese «acquatiche» e relax per chiudere in bellezza l'estate 1998. Siamo alle ultime battute della stagione per il parco acquatico «Le Caravelle» che prossimamente darà il suo arrischiato all'anno prossimo con nuove entusiasmi sorprese. In circa tre mesi di attività varie all'interno della struttura cerialese, unica nel suo genere in Liguria, sono passate a divertirsi, come ogni anno, migliaia di persone.

Il parco acquatico «Le Caravelle» si trova in via Sant'Eugenio 51, nell'immediato entroterra di Ceriale. Si tratta di una struttura a tema, estesa su una superficie di 80 mila metri quadrati, che rievoca lo storico viaggio di Cristoforo Colombo. Tutti i giorni l'orario di apertura rimane dalle 10 alle 19. L'elenco delle attrazioni messe a disposizione dei visitatori con un unico biglietto di ingresso è altissimo e variegato. Ci sono piscine ad onde, con palline e per baby nuotatori e poi scivoli di ogni tipo (kanikaze, multiplista, foam, tobogani). Oltre all'acquario, al trenino itinerante e alle tre vasche idromassaggio a «Le Caravelle» troviamo un campo da football su sabbia, il castello acquatico e quello magico, tre caravelle di metri ciascuno, il Rio Bravo ed il Rio cattivo, un fiume lento ed il suggestivo Antro di Huracan. A completare l'ampia offerta di divertimenti si aggiungono i servizi di ristorazione (self service, bar-paninoteca e zona picnic), il bazar, chioschi, sala giochi e la discoteca Acquadance.

Continua intanto la promozione «Bimbi e...state con noi». Con il tagliando pubblicato da La Stampa in questa pagina un bambino dai 4 ai 12 anni, accompagnato da un adulto pagante, ha diritto all'ingresso gratuito. Basta presentare il coupon alle casse del parco (non valide le fotocopie). Lo stesso tagliando dà diritto ad uno sconto del 15 per cento al Bazar di Porta Soprana.

Massimo Boero

**LE CARAVELLE**  
Tel. 0182/931.755  
CERIALE

**Bimbi e...state con noi**

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando il giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e al prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 1° piatto freddo, frutta e bevanda) il self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998

Le meraviglie di

**VILLA FARAGGIANA**  
Albissola Marina  
(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8.000, ridotto L. 6.000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orario delle visite guidate: 15.30; 16.30; 17.30. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA 10 SETTEMBRE 1998

**COOPERATIVA MACCHIA VERDE**

**31ª RASSEGNA DEL PIGATO**  
e degli altri vini DOC della Riviera di Ponente

**SALEA D'ALBENGA**  
9-13 settembre

Consegnando questo tagliando alle casse degli stands gastronomici, per ogni spesa superiore a 10 mila lire si avrà diritto a ricevere gratuitamente una bottiglia di vino rosso.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO  
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

**£. 3000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

**£. 2000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

\* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questo coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

**ACQUARIO DI GENOVA**  
IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.  
GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998

## REPUBBLICA DEI RIONI

### La Repubblica Marinara Noli rivive il Medioevo

**NOLI**  
CORREVA l'anno 1192 presso la chiesa di San Paragorio il Marchese Enrico II Del Carretto, figlio di Enrico il Guercio, ed i cittadini nolesi Gandolfo Guasco, Baldo Pignolo Ottavio Currello, si incontrarono per decretare l'indipendenza di Noli. E' l'inizio della storia dell'antica Repubblica che tutti gli anni, nel secondo fine settimana di settembre, rievoca il suo passato con la Regata storica dei rioni, e chiede a gran voce di avere il riconoscimento di quinta Repubblica marinara.

Secondo la storia infatti Noli ottenne l'indipendenza dalla sudditanza imposta dal Del Carretto dietro il pagamento di 1440 lire genovesi. Era esattamente il 7 agosto del 1192. La Repubblica Marinara di Noli ha resistito per oltre sei secoli sino al 1797. «Per dare nuovo splendore e richiamo alle antiche tradizioni, ai monumenti storici, alle attività del mare, la città celebra la ricorrenza della istituzione della Repubblica invitando tutta la popolazione nolese ad una grande festa che coinvolge i borghi antichi», si legge nella presentazione alla rievocazione della Regata storica di quest'anno.

La manifestazione non assume i toni del Palio di Siena ma molte caratteristiche sono comuni. Intanto l'attesa che c'è fra i vecchi borghi del paese. Uno spirito di competizione che fa parlare e discutere per settimane. A gareggiare non sono i cavalli ma imbarcazioni lunghe metri composte da quattro rematori e un timoniere pronto a scendere il tempo. Il percorso di circa 1800-2000 metri con tre virate ai giri di boa. Lo scorso anno la Regata è stata vinta dal rione Ciassa che ha fatto suo il successo dopo quindici anni, nonostante il maltempo.

I rematori vincenti della passata edizione sono Jonny Grosso, Gino Grosso, Fabio Sotgia e Giorgio Interdonato, timoniere Juri Saporito. La manifestazione è stata organizzata per la prima volta nel 1969 per inizia-



Noli rivive il suo essere Repubblica Marinara con il tradizionale Palio dei Rioni che in la sfida tra i quartieri dell'antico borgo

tiva dell'Azienda autonoma di soggiorno.

Dal 2 al 13 settembre è previsto un calendario di eventi preparatori alla Regata. Domani, alle 21, nelle vie di Noli e sulla spiaggia dei pescatori sfilata ed esibizione dei balestrieri del Mandraccio di Genova. Sabato, dalle 21 in piazza Chiappella, la benedizione degli equipaggi in gara (Maina, Ciassa, Burgu, Purtellu) e l'esibizione del gruppo «La Medioevale» di Savona. Domenica delle 15 la sfilata che precede la Regata. Interverranno il gruppo Storico Nolese, gli sbandieratori San Lazzaro di Asti, il Gruppo Storico Pegliese, i Credendari di Ivrea e il gruppo Sestieri di Lavagna. Dietro ad ognuno dei rioni c'è un pezzo di storia di Noli. Piccoli borghi di un paese marinaro da meno di tre mila abitanti ma che conserva gelosamente questa ed altre tradizioni. La Regata in questo modo è diventata anche un evento promozionale per la città.

Augusto Rembado

# D'OVUNQUE ANDIATE, VENIAMO IN VACANZA CON VOI.

TACS

GSM

**COMTEL**



Quest'estate,

nelle località balneari d'Italia,

il segnale di TIM

sarà ancora più chiaro e pulito

grazie al continuo impegno

per potenziare le due reti TACS e GSM.

Per questo, le vacanze

trascorretele con TIM.



CENTRO TIM

P.zza Maglione, 11 (dietro al Comune)

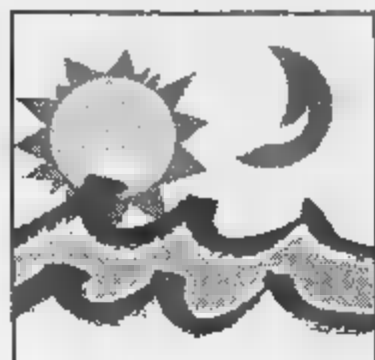
**DIANO MARINA**

tel. 0183/407518 - fax 0183/402591

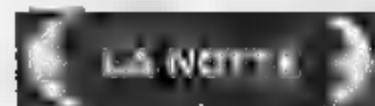


La vita migliora





## LA NOTTE

Dance al Nova  
Arma è in festa

Ecco gli appuntamenti del giovedì per uscire in compagnia e fare tappa nei locali della Riviera e della Costa Azzurra.

**SANREMO** Ritmi latino-americani e musica commerciale al Legend di via Steria. Animazione con ballerini e tanti tipi di birra al Barock café di via Lungofiume.

**DIANO MAR** Drink e sottofondo musicale al Solito Posto di via Milano. Al discobar Acqua Salata di Molo Landini, l'atmosfera giusta per tutti insieme.

**LA NOTTE** Karaoke «doc» al Claggio di via del Collegio, vicino al porto di Oneglia. Ultima settimana di apertura per il Nova, discoteca all'aperto di lungomare Vespucci.

**DI** Animazione serale alla Darsena, con ballo e musica da discoteca.

**BORDIGHERA** Musica e sottofondo e gelateria al pub U Cavutu, con romantica terrazza immersa nel verde e vista sul mare.

**LA NOTTE** La melodia proposta da Erio Tripodi anima le serate di festa al Tempio della Musica di via Ma.

**LA NOTTE** Spuntini e drink in un locale con panorama sulla costa della Riviera e quella francese, alla Riserva di Castel d'Appio.

**LA NOTTE** Musica dal vivo al Bistrot e, sempre in Galerie Charles III, drink che portano il dei circuiti internazionali di Formula 1 allo Sparco Café. E' aperto tutti i giorni lo Stars'n'Bars club, in via Antoine Ter. Continuano le proiezioni all'Open Air Cinema: questa sera, alle 21, è di scena "Titanic" di James Cameron, con Leonardo e Caprio.

**LA NOTTE** L'Iguane Café, il locale vicino al porto, è ancora aperto tutte le sere, con i suoi ritmi latino-americani nella sala principale, con i Black Beat e la cantante Dim Cath, ai quali si unisce un nuovo cantante, Jimmy Lee, accompagnati da percussionisti brasiliani e dalla ballerina afro-cubana Sanassa.

**LA NOTTE** Nella Cattedrale, alle 21, l'Insieme strumentale di Dusseldorf propone un programma molto vario: si potranno applaudire un concerto per flauto traverso e strumento a corde di Sarri, il Concerto grosso in Re minore e un estratto delle Quattro stagioni di Vivaldi, il Quatuor in Re minore di Mozart, il Concerto grosso in Sol Maggiore di Corelli e un concerto di Bach.

Anche il principe Alberto alla festa del Living Room di Monaco

## Le «magie» del Castello

### Bordighera sui sentieri di Monet



Anche a settembre sono molte le iniziative per visitare e apprezzare luoghi e monumenti della Riviera e della Costa Azzurra. Il Living Room di Montecarlo compie oggi vent'anni e la festa inizia fin dal pomeriggio, con la «costruzione» di una piramide di mille coppe di vetro, innaffiata da una cascata di champagne.

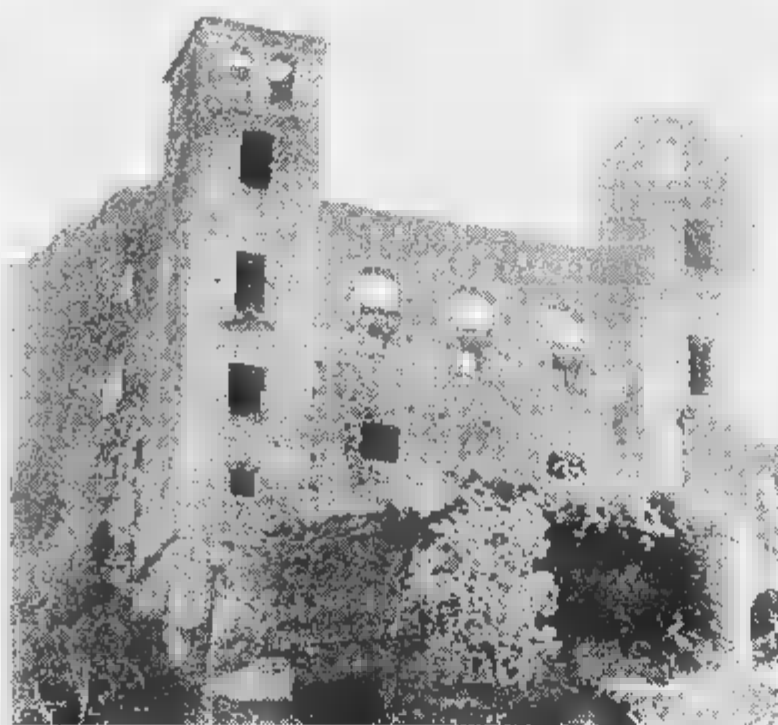
**DIANO** Al Palavela è in pieno svolgimento la Biennale del Mare, con opere di decine di giovani scultori.

**IMPERIA** L'atrio dell'ex teatro Rossini accoglie la mostra collettiva di pittura e scultura «Amare il mare». Oggi l'orario di visita va dalle 16,30 alle 18.

**LA NOTTE** Mercatino di piccolo antiquariato e collezionismo sulla via Aurelia, di fronte alle scuole elementari, dalle 17 alle 24. Partecipano anche espositori della vicina Francia.

**LA NOTTE** Prosegue la mostra «Antonio Rubino ritorna a Bajardo», all'Oratorio San Salvatore di piazza De Sonnaz. Orario: dalle 17 alle 19,30, ingresso libero.

**LA NOTTE** Alcune delle migliori opere dell'artista Katherina Meyer De Marotto in esposizione alla Bottega d'Arte di via Canessa fino a martedì.



Per tutta la giornata sono in programma visite guidate al Castello di Dolceacqua

Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

**BORDIGHERA** Visita guidata nei suggestivi luoghi rappresentati da Claude Monet durante il suo soggiorno nel 1884. Il ritrovo è al Palazzo del Parco alle 16. Saranno percorsi i «sentieri di Monet» e Ovest, con le guide della cooperativa imperiese L.

guria da Scoprire (tel. 0183-290.213).

**LA NOTTE** Il castello dei Doria, uno dei monumenti più suggestivi di tutto il Ponente, si può visitare dalle 10 alle 18. Informazioni alla Cooperativa Omnia, allo 0184/206419.

**LA NOTTE** Continua la mostra Arte e Artigianato nei sotterranei

del Castello della Lucertola, dove si può anche visitare il museo con le sette sale a tema.

**LA NOTTE** Bridge in strada: animazione organizzata dal Bridge Club di Mentone, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30, davanti al monumento della Resistenza. Visita guidata alle zone amate da Jean Cocteau, appuntamento alle 14,30 in place de la Mairie.

**LA NOTTE** Grandi festeggiamenti per i vent'anni di un locale «storico» del Principato: il Living Room di avenue des Spélugues 7. A partire dal pomeriggio, davanti al ritrovo del jet-set monégasco si inizierà a costruire una piramide formata da mille bicchieri da champagne. Alla sera, appuntamento delle grandi occasioni, con un party al quale il titolare Michele Piepoli ha invitato diverse personalità, tra cui il principe Alberto. Champagne e spuntini fino all'alba, con la voce della cantante colore Stella Starr. Info: tel. 0037793/508031.

**LA NOTTE** Nell'ambito dell'anno Francia-Egitto, a Vilal Kerylos, esposizione «Il Canale» e Suez nella Belle Epoque.

**LA NOTTE** Mercato e brocante sulla piazza Nazionale a Audubert, nel cuore della città vecchia, con i mobili, porcellane, libri, oggetti, argenteria e macchine fotografiche. Orario: dalle 8 alle 18.

Note di classica anche a Pornassio

## Solisti di violino di scena a Cervo

**CERVO.** Saranno i solisti di violino ad animare il nuovo appuntamento del Festival di giovani artisti, che accompagna la prestigiosa Accademia estiva di Cervo. Questa sera, all'Oratorio di Santa Caterina, si potranno applaudire gli allievi del corso di perfezionamento tenuto da Ulf Hoelscher. Sempre oggi, si chiuderanno le Vacanze musicali internazionali, che hanno visto la partecipazione di decine di ragazzi all'Accademia dell'ambiente di Pornassio.

**Cervo.** Gli allievi Ulf Hoelscher, accompagnati dalla pianista Margret Singer, suonano alle 21: il concerto è a ingresso libero. Hoelscher è uno dei più recenti «acquisti» dell'Accademia diretta dal maestro Arnulf Von Arnim e approdata al decimo anno. Il violinista era arrivato per la prima volta nel '97 e quest'anno ha riconfermato il suo impegno, anche lui affascinato dalla magia alchimica che si crea nell'antico borgo. Lo strumentista ha studiato con Max Rostal, Josef Gingold e Ivan Galamian. Vanta collaborazioni importanti orchestre e con direttori come Andrew Davies, Kurt Masur, Rudolf Kempe, Marek Janowski e Hans Vonk. Ha inciso i concerti di Beethoven, Berg, Bruch, Schumann, Mendelssohn, Saint-Saens e Tchaikowsky. I suoi corsi, che si svolgono alle scuole elementari di via Giorno, si chiuderanno sabato, come la maggior parte delle lezioni.

ni dell'Accademia. Soltanto quelle del violoncellista David Geringas e della moglie Tatjana (musica da camera) termineranno oggi. Vanno avanti invece quelle di Jean Sulem (viola e musica da camera), Troels Svane (violoncello), Anna Maria Pizzoli (cantor) e Arnulf Von Arnim (pianoforte). Domani si esibiranno proprio i giovani pianisti, sabato concerto finale dell'Orchestra dell'Accademia.

Subito dopo la nota di classica, il borgo medievale di Cervo è destinato a subire un altro pacifico «assalto»: fra pochi giorni, il Castello dei Clavesana ben 120 appassionati di bridge, per un torneo organizzato in collaborazione con il Club Piccolo Slam di Imperia.

**Pornassio.** E' oggi l'epilogo delle Vacanze musicali tenute dalla società «Jupiter» all'Accademia Coldinava. Alle 16,30, questo centro immerso nel verde della Valle Arroscia farà da cornice al concerto conclusivo. Si esibiranno le classi di Alessandro Simioncini (violin), Luciano Simioncini (violoncello), Luciano Lanfranchi (pianoforte), Maria Trabucco (cantor) e Paolo Tironi (arpa).

I giovani, i giorni scorsi avevano offerto una performance anche alla delegazione americana di Newport, ospite di Imperia per il raduno di violini, in occasione di una visita a Pornassio.

Enrico Ferrari

### TEATRO A BAIARDO



### «Lectura Dantis» con la Maison des Hirondelles

Successo di pubblico, a Baiardo, per «Lectura Dantis», innovativo appuntamento culturale portato in scena dalla «Maison des Hirondelles» a cura degli attori Lauretta Dal Cin e Corrado Parodi (nella foto). La serata, nella «casa-teatro» del paese dell'entroterra di Sanremo, ha permesso agli spettatori di fare un tuffo nel passato, nelle affascinanti atmosfere delle corti rinascimentali. Il ciclo di rappresentazioni della «Maison des Hirondelles» si concluderà domenica prossima, 13 settembre, con un «omaggio culturale» dal titolo «Rubino e Calvino a Baiardo».

Sanremo, riapre il locale della Marina

## La musica dal vivo al «Porto Maltese»

**SANREMO.** Riapre i battenti il «Porto Maltese» della Marina, il locale di Sanremo che ha saputo portare la musica dal vivo in uno degli angoli più caratteristici del centro storico. E l'inaugurazione, al termine della chiusura estiva, propone l'esibizione live dei «Bioritmo», un complesso genovese specializzato in cover internazionali, una band in grado di spaziare dal rock al blues per arrivare ai funk. Un appuntamento da non perdere che sarà rinnovato anche sabato sera.

Ma il «Porto Maltese» di Nino Bixio 77 a Sanremo assicura altre novità, a partire dalla gastronomia che rinnova il menù a base di piatti tradizionali liguri affiancati da specialità etniche a sorpresa. E poi la birra, i cocktail, gli after dinner. Un locale, quindi, dove cenare e trascorrere l'intera serata o, magari, dove darsi un appuntamento tra amici.

La chiusura estiva ha permesso anche di completare gli interventi di insonorizzazione che erano iniziati lo scorso anno.

Lavori che da una parte hanno permesso di migliorare notevolmente l'acustica interna del «Porto Maltese» e che, dall'altra, diminuiranno anche il volume della musica dall'esterno. Ma non finisce qui: «Oltre alla musica live», spiega infatti Pier Cesare, gestore-intrattenitore del locale matuziano, sono previste serate a tema per il cabaret, una forma di spettacolo diventata un momento culturale. Sul fronte prettamente musicale il rock e le cover verranno affiancate da retrospettive della Rassegna Tenco, con spazi quindi anche per la canzone d'autore.

Sono davvero tante le novità del «Porto Maltese», che si ripropone alla clientela con la formula vincente dell'«osteria moderna». Ma il messaggio non è soltanto quello di un locale «alternativo», ma un posto dove clienti e gestione possono trovare il mix giusto per animare la serata. Per settembre, intanto, gli appuntamenti fissi saranno al giovedì e al sabato con la musica live.

BORDIGHERA Si tiene domenica

## Con «Cari cori» rassegna di vari nelle frazioni

**BORDIGHERA.** «Cari Cori» è il titolo della manifestazione organizzata da Corale Monte Caggio, Coro S.M. Maddalena, Coro dell'Immacolata e associazione Troubadour Clair che svolge domenica, nelle frazioni e nella città alta. Una vera festa musicale per le formazioni vocali di Bordighera, alla quale parteciperanno anche i gruppi Montagne Verdi di Calizzano, Montanella di Genova, Jacopo da Varagine di Varazze e Panarie di Artegno (Udine).

Il programma prevede esibizioni a Sasso e a Borghetto San Nicolò, nelle chiese parrocchiali, alle 10,30 (messa cantata). A Bordighera alta, alle 15, concerto di tutti i cori aperto dalla banda di Borghetto, alle 17,30 polifonia sacra alla chiesa parrocchiale, alle 19 «Cari cori» arriveranno, in piazza Padre Giacomo.

Dicono gli organizzatori: «L'obiettivo è quello di organizzare una festa musicale con le formazioni legate da un rapporto di amicizia con i quattro gruppi locali».

Sono di Camporosso e hanno 17 anni: anche in evidenza nell'atletica

## Le gemelline sognano da Miss

### Le sorelle Ballotta hanno già partecipato a concorsi

**CAMPOROSSO.** Sembra un'immagine allo specchio, ma è la foto di loro due insieme. Le gemelle Giuditta e Renata Ballotta, di 17 anni, sono quasi due gocce d'acqua: Renata, però, è più alta di due centimetri, 1,76 rispetto all'1,74 della «sorellina». Il sogno nel cassetto delle gemelle Ballotta, che abitano a Camporosso Mare, è di fare le modelle. Quest'estate, le due ragazze hanno iniziato a calcare le passerelle dei concorsi di bellezza liguri: Giuditta è stata anche finalista regionale di Miss Italia.

Per adesso, comunque, preparano a riprendere la scuola, l'istituto per geometri di Ventimiglia, e torneranno a dedicarsi all'attività sportiva, un altro campo che ha riservato numerose soddisfazioni. Renata è campionessa regionale dei 400 metri a ostacoli. Anche Giuditta è appassionata di atletica leggera.



Giuditta e Renata Ballotta, di Camporosso, sognano futuro da modelle



### STASERA AL CINEMA

**CAVOUR.** Tel. 0183-61.976. **RIPOSO.** Tel. 0183-63.871. **Titanic.** Or. 21. Lir. 6000.

**IMPERIA.** Tel. 0183-292.745. **RIPOSO.**

**APRIMA DI TAGLIA.** **CAPITOL.** Tel. 0184-43.440. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Spettacolo unico: ore 21,15.

**BORDIGHERA.** **LA VITA È BELLA.** Or. 20,30; 22,30.

**205.049.** **programmazione.** Spettacolo unico ore 21,15.

**DIANESE.** Tel. 495.930. **La vita è bella.** Or. 20,30; 22,40. L. 10.000; rid. 7500.

**SAN SANTOPIEDRO.** **ARENA SMERALDO (estiva)** via Aurelia 106. **La macchina di ferro.** Spettacolo unico ore 20,45. L. 8000; rid. 5000.

**SCIOGLIETTI.** **Nuova mazzone.** L. 6000.

**SANREMO.** **ARMAGEDDON.** Tel. 0184-506.060. **Armageddon.** Or. 15,30; ult. 22,30. Lir. 12.000; rid. 8000.

**RTZ.** **crimes.** Or. 15,30; ult. 22,30. 12.000; rid. 8000.

**ROOF - Sala 1.** Tel. 0184-506.060. **Arma.** Or. 16; ult. 22,30. Lir. 12.000; rid. 8000.

**ARISTON ROOF - Sala 2.** Tel. 0184-506.060. **Ricominciare.** Or. 16; ult. 22,30. Lir. 12.000; rid. 8000.

**ARISTON ROOF - Sala 3.** Tel. 0184-506.060. **Arma.** Or. 16; ult. 22,30. 12.000; rid. 8000.

**CENTRALE.** Tel. 0184-507.070. **Il.** Or. 15,30; 22,30. Lir. 12.000; rid. 8000.

**L'albero.** **pero.** Or. 15,30; 22,30. Lir. 12.000; rid. 8000.

**Paulie.** **Paulie.** Or. 15,30; 22,30. Lir. 12.000; rid. 8000.

**Film.** **al minor di anni 18.** Or. 15,30; 22,30. Lir. 12.000; rid. 8000.

**NUOVO PRO.** **NUOVO PRO.** Or. 15,30; 22,30. Lir. 12.000; rid. 8000.

**ASTOR.** **Sette anni in Tibet.** Or. 15,30; 22,30. Lir. 12.000; rid. 8000.

**ARENA VITTORIA.** **Codice Mercury.** Or. 21. Lir. 8000; 5000.

**ONDINA.** Tel. 019-29.10. **CHIUSO.**

**ARMAGEDDON.** Or. 20; 22,45. Lir. 10.000; 8000.

**IL CINEMA.** **Dove c'è fantasia per la tua.**



Comune di  
Molini di Triora


PROLOCO

Comunità Montana  
Argentina - Armea

# Molini di Triora

## 40° Sagra della Lumaca

12 - 13 Settembre 1998

Sabato 12 

Ore 21.00

Grandioso spettacolo  
pirotecnico  
nel campo sportivo

Ore 21.00

Serata danzante con  
l'Orchestra  
"Le Nuove Immagini"

I L  
N I  
G B  
R E  
S R  
S O  
O O

Domenica 13

Ore 11.00

Inizio degustazione lumache nei vari "rioni"

Ore 16.00

Corsa della lumaca e concorso lumaca gigante.  
Intrattenimenti musicali e artistici a cura della  
Compagnia teatrale "Teatro e Magia"

Esposizione artigianale.

Esibizione karate C.S.H.S. Liguria di R. Ligure

Ore 21.30

Serata danzante con l'Orchestra "Le Nuove Immagini"

**Servizio di ristoro per tutta la durata della manifestazione**

Olio fornito da: Oleificio Boeri Giuseppe ■ Via Stazione 40 - Arma di Taggia e Badalucco

**ALBERGO RISTORANTE 'SANTO SPIRITO'**

BANCHETTI PER  
BATTESIMI - MATRIMONI  
COMUNIONI - COMITIVE

MOLINI DI TRIORA  
TEL. 0184/94.019 - 94.092

**PANE di MOLINI**

IL BUON PANE DI CAMPAGNA

Fratelli Capponi  
Claudio e Roberto

Via S. Antonio, 33 - Tel. 0184/91.070  
MOLINI DI TRIORA

Bar • Ristorante  
"come in viegii"

**Andagna**

Via IV° Novembre  
Tel. 0184 - 94 695

**ALBERGO RISTORANTE GIOVANNA**

Via Nuova, 54 - MOLINI DI TRIORA  
Tel. 0184/94026

Chiuso il lunedì

Ristorante Bar  
**Roberto**

Cucina tipica ligure

**AGAGGIO INF.**  
MOLINI DI TRIORA  
C.so R. Margherita, 77

Chiuso il lunedì

**IMMOBILIARE EMANUELLI**

ASSICURAZIONI  
ITAS EDERAVITA

Via Blengino, 4 (Piazza Stazione) - ARMA DI TAGGIA  
Tel. 0184/43.429

**BAR Gallo Vero**

PIAZZA ROMA, 11 - TEL. 0184/94.509  
MOLINI DI TRIORA

**IMMOBILI.S.A.S.**

Agenzia  
**Arma 88**

Promozione per vendita e locazione di  
terreni, appartamenti, ville  
immobili e attività commerciali

VIA STAZIONE 99  
**18011 ARMA DI TAGGIA (IM)**  
Telefono e fax 0184 47.79.42

**LA BOTTEGA DI ANGELAMARIA**

Molini di Triora  
Tel. 0184-94021

... i sapori della valle, ... il latte di lumaca,  
... il filtro delle streghe. Angelamaria vi  
aspetta a Molini di Triora, in Valle Argentina  
(Imperia) (uscita Autostrada di Taggia) ... Tutti  
i giorni, anche la domenica, e chiude mercoledì  
"tutto il dì"

**La Bottega della Torre Antica di Margherita**

Via IV° Novembre  
Andagna

**L'ALBERO DELLE STAGIONI**

Alimentari e Tabacchi  
Di Manuel & Tiziana

Via Nuova, 42 - Molini di Triora  
Tel. (0184) 94.444

★ RISTORANTE • BAR ★  
**"BEL PARCO"**

MOLINI DI TRIORA

**Bar Capriolo**

di  
Pallotta & Di Vincenzo

**Molini di Triora**

**MACELLERIA 33**

S. Francesco,  
ARMA DI TAGGIA (IM)  
Tel. 0184/477475

Alimentari  
**"Il Mulino"**

di Arianna  
& Luisella

Via Argentina, 3 - Tel. 0184/94.133  
MOLINI DI TRIORA



In Coppa Italia, è decisivo un gol di Calabria allo scadere

# La Sanremese blocca (1-1) anche la quotata Carrarese

Un penalty mette in ginocchio l'Imperia

In avvio di ripresa la svolta del match per un fallo di Giuntoli su Luconi. E il Cuneo supera il turno

CUNEO. Con un rigore di Caridi i biancorossi annullano il 4-3 dell'andata, battono 1-0 l'Imperia e accedono al secondo turno della Coppa Italia di calcio. Ieri sera Cuneo in campo privo di Moschetti, Lerda, Volcan e Felice tenuti a riposo da mister Eberini, loro in tribuna perché squalificati: in panchina lo sostituisce il vice Corongiu. Becchio e Marrazza rimangono fuori all'inizio, ma disponibili. Imperia quasi al completo: Iannolo e Di Capita vanno in panchina.

Al 1° rigore molto dubbio non assegnato dal mediatore Cristofaro di Nichelino: Varano, sponda aerea di Luconi per Marchisio atterrato da Sbravati: si prosegue.

All'8' punizione rientrare di Bongiorno, Campana blocca. Al 14' bella azione di Beluffo, conclusione parata. Campana. Al 25' i padroni di casa restano in dieci per l'espulsione di Gorzegno, doppia ammonizione (salterà il prossimo impegno). Al 28' Imperia di nuovo



Bongiorno, dell'Imperia

pericolosa: traversone di Mazzei, Bocchi è sulla sfera, ma all'ultimo momento è anticipato da Giampa, che s'infuria e lascia il posto a Marrazza.

Al 42' insidioso contropiede di Retella, che spreca. Allo scadere del primo tempo, l'azione più bella del Cuneo. Marrazza fugge in slalom, lancia Bertino che ap-

poggia Luconi: «assiste» per Varano che solo davanti a portiere calca alto.

In avvio di ripresa, la svolta del match. Lungo lancio dalle retrovie per Luconi, su cui interviene fallosamente Giuntoli: stavolta il rigore. Caridi realizza. Cuneo in contropiede. L'Imperia vuole il pari e lo sfiora col nuovo entrato Iannolo, il migliore dei liguri: al 77' parata di Campana, all'82' il colpo di testa non impensierisce il numero 1 locale. Ma la difesa biancorossa (con un superbo Caridi, domenica assente con la Valenzana: squalificato) regge. Il Cuneo va avanti.

(g. p. c.) Cuneo: Campana; Besate (46' Tallone); Gorzegno; Caridi, Bertino, Marchisio; Giampa (30' Marrazza); Giovine, Luconi (56' Becchio), Zocco, Varano. Imperia: Viviani; Ramolino, Barone; Giuntoli (61' Iannolo), Perrella, Bravetti; Bongiorno, Feluffo, Mazzei, Retella, Bocchi. Arbitro: Cristofaro. Rete: 63' Caridi. Rigore. Note: espulso Gorzegno.

SANREMO. La Sanremese ci ha preso gusto. Reduce da un avvio-boom in campionato (prezioso 1-0 a danni del quotato Albinoletti), si conferma anche in girone di Coppa Italia che non consente speranze ma offre rivali succulenti, e ferma sull'1-1 la quotata Carrarese, squadra di C1 dagli ottimi nomi. Lo fa grazie ad una prodezza di Calabria, su punizione allo scadere, ma del tutto con merito.

Piccolo trotto a un po' di accademica, specie da parte dei bianconeri ospiti, per un Comunale tutt'altro che deserto: 6-700 gli spettatori, non male per un mercoledì di fine estate. Nella prima mezz'ora la Carrarese ha imposto i diritti della maggior categoria, peraltro senza incidere troppo, ed anzi soffrendo al quarto d'ora per una gran botta di Luceri: punizione (il fallo era su Bifini); Pardini ha dovuto esibire in volo per deviare in angolo.

Al 23', però, il gol ospite. Difesa di casa glaciale (attendeva un fuorigioco?) e inzeccata vincente di Porfido su invito da sinistra di Pierotti. Ancora Luceri, al 43' e sempre su calcio da fermo, ha chiamato Pardini al bis dell'azione in apertura: palla ancora in angolo.

In avvio di ripresa, Pierotti del limite ha pizzicato Bozzini fuori dai pali, ma la conclusione è finita appena alta. Al 73',



Calabria, un volto nella Sanremese

bella occasione per Bifini che benché sbilanciato ha preso in contropiede Pardini: invito di Laghi: sfera però a fil di palo. Il 91', la schiccas di Carletto Calabria: palla dal limite, centrale, gran botta che perfora la barriera, sbatte sul palo alla sinistra di Pardini e carambola nel sacco. E' il meritato 1-1.

Sanremese: Bozzini; Bertolone, Luceri; Tibaldo, Baldissari, Notari; Scari (46' Lerda), Balducci (54' Calabria), Laghi, Grillo, Bifini. Carrarese: Pardini; Nicheri, Giannasi (63' Vincenti); Di Terlizzi, Matteazzi, Collafava; Porfido (75' Pennucci), Benassi, Polidori, Menchetti (54' Terraciano), Pierotti. Arbitro: Gazi di Torino. Reti: 23' Porfido; 91' Calabria.

Bocce: al via Longagnani e Musso

## Due dell'Armese agli «Italiani»

CARCARE. Per due giorni, Carcare diventa la capitale delle bocce. Sabato e domenica infatti si svolgeranno, sui campi de «La Boccia», le finali nazionali dei campionati italiani di categoria B. Una grande manifestazione organizzata dal Comitato provinciale della Fib presieduto da Athos Carle, collabora con la stessa La Boccia Carcare, a partecipareanno 32 giocatori della serie cadetta provenienti da ogni regione.

Il via avverrà sabato alle 11 con le fasi eliminatorie, che proseguiranno anche nel pomeriggio. Domenica mattina le semifinali, seguite dalla finale in programma per le 15.30. C'è grande attesa per questa manifestazione nazionale assegnata al Comitato Savona. Il presidente Carle: «Tutto è pronto per ospitare questa importante rassegna. Da mesi, assieme ai dirigenti de La Boccia Carcare, stiamo lavorando affinché tutto proceda nel migliore dei modi. Assegneremo un titolo italiano e questo è un grande lustro per il nostro comitato, dev'essere una garanzia per la Federazione che ha voluto assegnarci questa serie di partite. Difficile alla vigilia far pronostici, visto che tutti i giocatori arrivano in finale dopo una di difficili confronti».

La provincia Savona sarà rappresentata da due giocatori di grosso spessore: Eugenio Bressan della Spotornese, che comunque gioca «in casa» essendo valbormidese. Conoscitissimo non solo nel mondo delle bocce ma anche in quello calcistico, per aver militato come portiere per molti anni nelle file della Calce e della Carrarese. Con lui, al via anche Lavagna dell'Albisola.

Poi troviamo anche Musante e Bellafronte della Chiavarese, e Paolo Ballabene del Serra Ricco; Crovetto del Busalla e per il ponente, Longagnani e Musso dell'Armese: questi ultimi due aspirano a ruoli da outsider. Le loro qualità sono notevoli, e un sorteggio favorevole potrebbe agevolare il cammino verso la fase decisiva.

Completano il quadro dei finalisti Orlandi (Amici Vaghi), Brancaloni (Crc Gaglianoli), Campion (Alpignano), Ala (Grugliasco), Balbo (Cumianese), Pannero (Pianezza), Reynaud (La Perosina), Ricca (Maccagno Auxilium Torino), Ferrero (Forti & San), Monge (La Novella), Vercelli (Romagnanese), Peira (Fioccardo), Solive (Rostagno), Presot (Sanvitese), Zamparo (Fortitudo), Pizzato (Sanmarinese), Zola (Del Corni), Monetta (Aostana), Dogliani (Litorale), Casarin e Furian (Novento), Zanon (Le Vigne) e Zotti (La Pontese). Punta a salire sul gradino più alto del podio soprattutto Ballabene del Serra Ricco mentre Bressan, visto che gioca su campi a lui ben noti, sogna una medaglia.

Roberto Pizzorno

Da Ospedaletti al monte Ceppo, in palio la maglia tricolore della specialità più dura

## Grillo & C. all'assalto della montagna

Domenica Campionato italiano: attesi i ponentini

Magli Allievi

Vince Pastorino Iride è secondo

SANREMO. Successo individuale a squadre per la Sanremese. Il ciclismo savonese, nella seconda edizione del «Trofeo Badano Gass», gara per la categoria Allievi. I giovanissimi corridori biancazzurri hanno centrato una bellissima doppietta: ha vinto Enrico Pastorino, ed al secondo posto si è classificato Mirco Iride.

Alla gara, su un tracciato di chilometri, ha preso parte una cinquantina di concorrenti in arrivo dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria. Gli atleti della Sanremese Ciclismo hanno subito controllato la corsa, poi hanno preso l'iniziativa promuovendo la fuga: due portacolori biancazzurri, Megale e lo stesso Iride, cui si sono aggiunti l'altissimo Zanoni e lo spezzino Fregosi del Velo club Bottagna.

Il vantaggio del quartetto, all'inizio della salita finale, ha raggiunto il minuto e mezzo. A questo punto Megale, per problemi fisici, è stato costretto a desistere dal tentativo di fuga e, allora, il tecnico Piva, responsabile biancazzurro, ha dato via libera, dalle retrovie, a Pastorino che, con un'azione possente, prima ha raggiunto il terzetto in fuga, poi lo ha staccato avviandosi, solitario, verso il traguardo tra gli applausi del pubblico. Ha vinto, alla media di 34,386 km orari dopo un'ora e 45 minuti gara, 40 secondi di vantaggio sul compagno di squadra Iride, che a sua volta, aveva staccato Zanoni e Fregosi, giunti infine nell'ordine a un minuto e venti secondi dal vincitore della corsa.

Il doppio successo di Bardinetto conferma il magico momento del sodalizio sanremese al suo quinto successo stagionale, addirittura al terzo negli ultimi quindici giorni. Al quinto posto si è piazzato, a un minuto e quaranta dal vincitore, Alessandro Gazzano, un della Sanremese Ciclismo che oggi gareggia con i colori della Ciclistica Arma.

Fin alto livello per il ciclismo amatoriale. L'Udace propone infatti il 14° Campionato italiano della Montagna, la cui organizzazione è affidata alla Ciclistica Ospedaletti. La manifestazione partirà da piazza della Stazione a Ospedaletti alle 11 di domenica, ma già alle 7,30 i corridori dovranno sottoporsi alle operazioni preliminari.

I dirigenti della Ciclistica hanno studiato un percorso particolarmente avvincente per i grempeur di classe. La corsa si snoderà infatti su un dislivello complessivo di 1642 metri, fino alla vetta del monte Ceppo. Dopo la partenza i corridori si dirigeranno verso Vallecrosia, Dolcencqua, Isolabona, e Pigna,

dove inizierà la parte agonistica con la rampa di Colle Langan, 12 km di salita con pendenza del 13-14%. Lo strappo finale del monte Ceppo, 6 km micidiale pendenza del 15%, sarà l'ultimo banco di prova per i candidati al titolo.

Il titolo tricolore è un traguardo ambito per molti specialisti a livello nazionale, alcuni dei quali tesserati per formazioni della provincia di Imperia. Le squadre ponentine si stanno quindi attrezzando per contenere la maglia agli atleti delle altre regioni. Tra i candidati a un ruolo di rilievo spicca il Michele Grillo della Ciclistica Ospedaletti, già campione italiano e desideroso di rivincite dopo la beffa dello

scorso anno, quando in Lombardia perse il titolo perché, ironia della sorte od organizzazione approssimativa, il Campionato della Montagna si concludeva con una discesa.

Per dar man forte a Grillo la Ciclistica ha allestito una formazione di rilievo con Trivella, Modesti, Calvo e Iride pronti ad aiutare il capitano. Le altre squadre ponentine affidano le loro ambizioni ai rispettivi atleti di punta: il Bordigherauto conta i Lombardi e sui fratelli Lanzo, il Team Olmo sull'innossidabile Mauro Spezia, su Giusta e Macri, mentre il Velo club Riva lancia il gioiello Stefano Drovandi. Vuole un ruolo da protagonista pure Flavio Ginestra del Team Ferrara. (l. a.)

Al Club Quadrifoglio

Cinque vittorie per i minigolfisti nel campionato

ARMA DI TAGGIA. Cinque successi dei minigolfisti rivieraschi nella nona prova Campionato Nazionale di Minigolf disputati sui campi del «Quadrifoglio» ad Arma di Taggia, gare cui hanno preso parte concorrenti in arrivo da tutta l'Italia settentrionale.

A vincere sono stati Carlo Sibona (Minigolf Club Quadrifoglio) nella Seconda categoria maschile, Edoardo Dell'Orso (M.C. San Romolo) nella Categoria Schuler, Giovanni Massa (M.C. San Romolo) nella Categoria Esordienti, Paolo Venuto (M.C. Quadrifoglio) nella Categoria Juniores e, nella classifica a squadre, la formazione del Minigolf Club Quadrifoglio 1 composta da Franceschini, Minutolo, Lojaccono, Merlenghi e Corradi che ha centrato l'impresa di battere il record del campo sul giro (114 colpi), i due giri (236) e i tre giri (363).

Nelle altre categorie successi di Andrea Pilloni (M.C. Milano) davanti a Piero Porta (M.C. San Romolo) nella Prima categoria maschile, di Edda Trapanese (M.C. I Grifoni) davanti ad Anna Valenzise (M.C. Quadrifoglio) nella Prima categoria femminile, e di Renata Holzer (M.C. I Grifoni) nella Seconda categoria femminile.



## Banca Alpi Marittime

Credito Cooperativo Carrù

| Tipo di servizio         | Descrizione              | Condizioni      | Importi | Periodi | Modalità | Spese | Altre informazioni |
|--------------------------|--------------------------|-----------------|---------|---------|----------|-------|--------------------|
| Depositi a vista         | Depositi a vista         | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a termine       | Depositi a termine       | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a risparmio     | Depositi a risparmio     | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a lungo termine | Depositi a lungo termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a medio termine | Depositi a medio termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   | ...                |
| Depositi a breve termine | Depositi a breve termine | Interesse lordo | ...     | ...     | ...      | ...   |                    |







Festivalber, insieme ai Ladin, ■ bicchietto, nel singolo «Sono qui  
sto sole», sta portando in giro per l'Italia. Una tournée che barba  
due anni dalla pubblicazione del suo ultimo album «Bacchi  
colori» e del singolo «Sono stufo ■ vedere quelle facce in Tv»,  
in trambrà caratterizzati dalla vena ironica che si trasforma talvolta  
in satira pungente ■ che ha fatto del cantautore italiano un artist  
fuori dall'ordinario.



8/9/10/11/12/13 settembre 1998

## PROGRAMMA

## MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura XXXI<sup>a</sup> Rassegna.  
Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "ALOHA GROUP". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall' Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 00.30 Chiusura.

## MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "CARMEN ARENA GROUP". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall' Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 00.30 Chiusura.

## GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall' Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 00.30 Chiusura.

## VENERDÌ 11 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.  
Ore 21.00 "PARLIAM ... DI ... VINO" Conversazione di Silvio Torre e Domenica Porcella. Al termine dell'incontro sarà assegnato il Premio "SALEA E IL VINO 1998".  
Ore 22.15 Serata danzante con l'Orchestra "MADE IN ITALY". Ingresso libero.  
Ore 00.30 Chiusura.

## VENERDÌ 12 SETTEMBRE 1998

- Ore 19.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "FULVIA E BRUNO". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall' Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 01.00 Chiusura.

## DOMENICA 13 SETTEMBRE 1998

- Ore 12.00 Apertura Stands - Gastronomia - Vini e Mostra Mercato.  
Ore 14.00 Chiusura tavola calda.  
Ore 18.00 Riapertura tavola calda.  
Ore 21.30 Serata danzante con l'Orchestra "LORY DANCE". Ingresso Libero.  
Ore 21.30 Degustazione vini guidata dall' Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro - Feudo di Savona.  
Ore 22.30 Elezione della "RAGAZZA D.O.C. 1998". Prima selezione invernale del Concorso Nazionale "Miss Muretto" 45<sup>a</sup> Edizione.  
Ore 00.30 Chiusura.



cooperativa  
"macchia verde"  
salea



città  
di albenga

31<sup>a</sup> rassegna del pigato  
e degli altri vini d.o.c. della  
riviera ligure di ponente

mostra mercato di  
prodotti dell'artigianato  
e attrezzature  
agricole

**S** sanzone  
prodotti siderurgici  
apparecchi igienico sanitari  
materiali per riscaldamento  
arredo bagno  
pavimenti e rivestimenti  
presenta

**I NUOVI CAMINETTI MONOBLOCCO**

**EDILKAMIN**  
dopo la fiera li aspettiamo nei punti vendita di  
CAMPOCHIESA D'ALBENGA - tel. 0182.20335  
SAVONA - Via Bartoli, 17 - tel. 019.613671

**F.lli Pretari & C. S.A.S.**

**INGROSSO CARNI**

Via Marx, 41 - CERIALE (SV)  
Tel. 0182.930237 - Fax 0182.991259

**Soc. De. Sca s.r.l.**  
CAMINETTI - STUFE - FORNELL  
RISCALDAMENTO - BARRICURE

**Eco Riscaldamento**  
Sede: CISANO SUL NEVA  
Via Piemonte, 24 - Tel. 0182/595.057  
Filiale: VILLANOVA D'ALBENGA  
Via Martiri, 31/33 - Tel. 0182/580.193

**REVELLO DRINK S.n.c.**

**Ingresso Birra  
vini e distillati**

Concessionario:  
Birra Moretti - San Pellegrino

Regione Burtone, 10 - 17031 Albenga (SV)  
Tel. 0182/55.60.64 - Fax 55.60.69

**fiorfiori**  
LAVAGNINI

**LUSIGNANO D'ALBENGA (SV)**  
Strada Provinciale per Villanova, 2  
Tel. 0182.548.151  
Orari: 8,30 - 12 / 14 - 19; sabato compreso.

**MOBILI D'ARTIGIANATO  
VENETO**  
**F.lli  
SANTINATO**

Produzione propria  
mobili massicci  
Cucine e bagni su  
misura in legno  
pregiato

Restauri e mobili vecchi  
Via Nazionale, 3 - Tel./Fax 0182.547.100  
17037 ORTOVERO (SV)

**BUSIN PESCA**

**LAIGUEGLIA**  
Tel. 0182.690.308 - 690.396 - 499.720 - Fax 690.308

**SAVONA**  
Tel. 019.821.478

**STUFE CAMINETTI**  
**FERRO FUOCO**  
**STUFE CAMINETTI**

STUFE  
STUFE CAMINO  
INSERTI  
CAMINETTI IN GHISA

ALTE RESE  
BASSI CONSUMI  
LUNGA AUTONOMIA  
5 ANNI DI GARANZIA

**JÖTUL**  
of Norway

• Via Roma, 37 • Tel. 0182/547400 • ORTOVERO •

**AGRICARIPLO.  
PER COLTIVARE  
MEGLIO  
IL TUO PICCOLO  
PEZZO  
D'EUROPA.**

**CARIPLO**  
RISPARIO DELLE PROVINCE LOMBARDE S.p.A.  
Filiale di Albenga - Via d'Alba, 11 - Tel. 0182/554278

**LAMPOGAS**

**Lampogas Ligure S.r.l.**  
Albenga - Via Piemonte, 138  
Tel. 0182.20.584

**ESCLUSIVO!**  
Nuovi serbatoi per GPL da interrare senza  
vasca in cemento e senza recinzione.

**AutoAzzurra**  
S.r.l. CONCESSIONARIA **FIAT**

**ALBENGA**  
**FINALE LIGURE - LOANO**

**L'ORTOFRUTTICOLA**  
LIGURIA

Magazzino Prodotti per l'Agricoltura  
Tel. 0182/554.944 - Via Dalmazia, 169  
La più vasta gamma di prodotti per gli orto-floricoltori  
professionisti e per gli hobbisti

**Centro Miglioramento Varietale**  
Tel. 0182/20.979 - Regione Massaretti  
Produzione di piantine di qualità  
con varietà orticole e floricole.

PRESENTI ALLA RASSEGNA DEL PIGATO 1997



**RUGGERI**

## Un grazie ai savonesi per l'Oscar del Mare



Sul palco di piazza S. Siro Anna Maggio riceve l'Oscar del Mare '98 per «Primar 2000», uno dei tanti riconoscimenti ottenuti dagli operatori savonesi

A luglio è comparso sulla Stampa un articolo, di Sandro Chiaramonti, dal titolo: «Quanto sei bella Savona». Era il resoconto di un sabato sera ricco di iniziative, spettacoli piccoli e grandi che, improvvisamente, avevano fatto esplodere la vita per le strade e le vie della città. Dopo quella sera altre ne sono state - in centro ma anche in tanti quartieri - e Savona ha saputo dare il meglio di sé: nel centro storico, nella vecchia darsena, al Priamar, ma anche a Legnino, a Villapiana, alle Fornaci. ■ sono certo che, questa estate,

il Comune.

Sottolineo questo perché, a manifestazione ormai conclusa, posso finalmente portare a prova di questa vivacissima realtà i premi Oscar del Mare che i savonesi hanno saputo conquistare. Fra le categorie premiate - e spesso con il consenso di migliaia di cittadini che hanno votato spedendo il tagliando - compaiono nomi savonesi: sono savonesi i rappresentanti più votati dei bagni marini, dei gelatari, sono savonesi i vincitori dell'imprenditorialità turistica ed è savonese anche l'orchestra più votata per i gruppi musicali e savonesi è il cabarettista che ha vinto un premio speciale.



Grazie a tutti i vincitori dell'Oscar del Mare, ma grazie anche a tutti i savonesi che con le loro professionalità,

saprà fare la propria parte, sempre più raggiungeranno la nostra città. Ma questa estate ha anche dimostrato che Savona non solo ha tutte le carte in regola per quanto riguarda le bellezze naturali, storiche, artistiche, ma che ha le risorse - prima di tutto umane - per poterle valorizzare. Perché le decine di eventi estivi hanno potuto realizzarsi per l'impegno e l'entusiasmo delle più diverse categorie economiche, associazioni, gruppi, comitati che nascono per valorizzare il quartiere o, semplicemente, per «fare cultura» e che hanno collaborato con

l'entusiasmo ■ l'impegno nelle associazioni più diverse hanno saputo dar vita a questa estate. Il futuro di una Savona più bella e vivibile si fonda certamente sulle qualità della città, ma è soprattutto nelle mani dei savonesi che, con gli esiti di questo concorso, hanno dimostrato di essere all'altezza della sfida che ci attende. E che mi consente di poter dire, oltre al «Come sei bella Savona», che condivide e sottoscrive, anche: «Come siete bravi savonesi».

**Carlo Ruggeri**  
Sindaco di Savona

Sanità: anche Bertolani chiamato a rispondere nel Consiglio monotematico

## Il Comune «convoca» Asl e Regione

### Nel mirino Sert, pronto soccorso e nuovi tagli

SAVONA. La Chirurgia pediatrica non può restare a Savona senza i soldi della Regione, caccia a una sede per il Sert, la telemedicina del pronto soccorso. Tre temi scottanti sono finiti ieri sera sul tavolo della Terza Commissione che ha messo a fuoco i problemi su cui si muoverà il Consiglio comunale monotematico che ai primi di ottobre riguarderà proprio la sanità savonese.

All'assemblea il Comune inviterà formalmente il direttore generale dell'Asl 2, Davide Amodeo sia l'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani. I problemi sono pesanti, le soluzioni impellenti. Ieri il presidente della commissione, Renato Giusto, ha denunciato una situazione difficile. «La Chirurgia pediatrica grava per circa 7 miliardi sul bilancio dell'Asl 2. E' stata imposta dalla Regione che vuole addirittura ridurre di ■ miliardi lo stanziamento per



Il manager Asl Davide Amodeo

Savona. E' assurdo. Giusto e il consigliere di Rifondazione Emanuele Varaldo hanno sollecitato anche il sindaco Ruggeri (presidente della Conferenza dei sindaci, in quanto Savona è

il Comune capofila dell'ambito territoriale) a indire una riunione urgente dell'organo consultivo. Poi c'è il caso del pronto soccorso e le carenze di organico: «In ■ passata riunione di commissione il manager dell'Asl Amodeo aveva detto che il problema ■ stato risolto ma finora soluzioni ■ ne sono viste». Nel corso della riunione ■ emerse anche altre questioni. Una di queste riguarda l'attrezzatura per la Risonanza magnetica nucleare: «Mi risulta che l'apparecchiatura, acquistata per 1,8 miliardi, rischi ■ rimanere inutilizzata per mancanza di personale», ha detto ancora Giusto. Tutti temi che solo un contraddittorio ■ Consiglio potrà chiarire.

Come il futuro del Sert, su cui regna l'assoluta incertezza mentre tra le ipotesi si affaccia anche quella del centro diurno di via Amendola per pazienti psichiatrici. (p. p.)

## La Mito chiede soldi a un morto

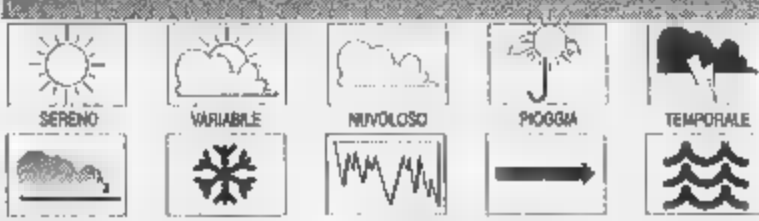
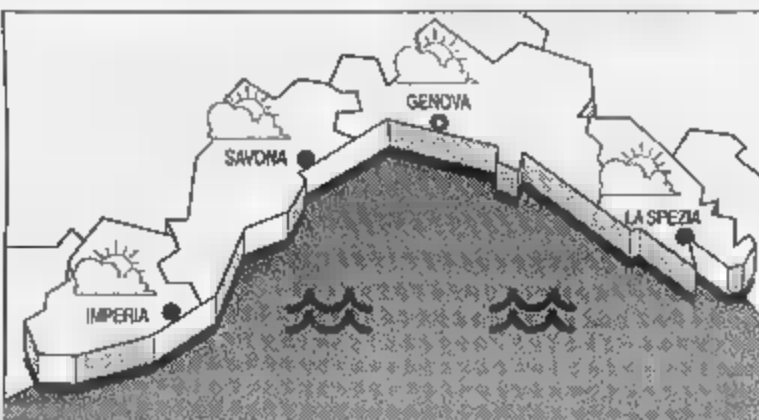
Ad Altare è scoppiato un «caso»

Ricorso dell'associazione invalidi

SAVONA. E' morto da dieci mesi ma il governo gli intima la restituzione della pensione. E' la beffa capitata ai familiari di B. M., 63 anni, di Altare. L'uomo ■ gravemente malato e per questo gli erano state riconosciute l'invalidità al 100 per cento e l'indennità di accompagnamento. Nel marzo del '97 B. M. era stato sottoposto a visita di controllo, senza conoscere l'esito degli accertamenti. A novembre l'uomo è morto a causa della malattia che lo aveva ■ invalido. Nel mese di luglio di

quest'anno il ministero del Tesoro ha comunicato a R. M. che gli era stata tolta la pensione. L'invalido era già morto da dieci mesi e ovviamente i familiari lo avevano comunicato alle autorità competenti. Come se non bastasse, il governo ha chiesto anche la restituzione delle somme percepite da quando era stata effettuata la visita di controllo. L'Associazione degli invalidi ha annunciato la presentazione di un ricorso: «Si tratta di un caso aberrante. Un errore a cui porre riparo». (a. b.)

## IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Al mattino soleggiato con progressivo aumento ■ nuvolosità per l'avvicinarsi ■ una perturbazione, vento moderato; mare poco mosso. **Tempo previsto per domani.** Fenomeni temporaleschi, vento moderato, mosso, temper. stagionale.

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max: 27; min: 21; temp. mare 23 °C

Il Sole sorge alle 7,01 e tramonta alle 19,48. La Luna cala alle 11,35 e si leva alle 22,31 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Alcuni genitori: il clima di sospetto ha influito sui voti finali?

## Chiabrera, un ricorso al Tar

### Dopo il «giallo» della versione copiata

SAVONA. Il «giallo» del compito di maturità copiato al Liceo Classico Chiabrera finisce anche davanti al Tar.

I genitori di alcuni studenti hanno infatti richiesto alla preside d'istituto Teresa Ferrando, e per conoscenza al provveditore agli studi, copia di tutti gli atti relativi alle prove d'esame ■ alla loro valutazione. La documentazione andrà a integrare il ricorso sul quale dovrà poi pronunciarsi il tribunale amministrativo regionale.

Oggetto dell'istanza, una presunta penalizzazione che gli studenti - quelli non coinvolti nel caso della versione che si ipotizza copiata - avrebbero subito in tema di valutazione finale. I genitori, in sintesi, chiedono al Tar ■ accertare ■ clima creatosi dopo la clamorosa scoperta possa aver influito sui giudizi espressi dalla commissione d'esame, ritenuti inferiori dai genitori rispetto ■ quelli conseguiti dagli studenti durante l'anno.



La preside del Liceo Classico Chiabrera Teresa Ferrando

Intanto proseguono le indagini da parte della procura della pretura. Il pm Daniela Veglia ha disposto un ulteriore sequestro di documentazione, pare gli originali delle prove scritte di greco di tre studenti, vale a dire la versione di Demostene, oggetto dell'inchiesta. Era stata la preside della commissione esaminatrice ■ trovare alcuni foglietti, una decina di fotocopie della traduzione richiesta, nei bagni dell'istituto.

Secondo la tesi accusatoria, una studentessa avrebbe comunicato i riferimenti giusti all'esterno dell'aula, utilizzando il servizio messaggeria del telefonino cellulare. Successivamente, una ragazza avrebbe fatto da «postina», facendo arrivare copie del compito già svolto al «Chiabrera»: le avrebbe «imbucate» attraverso la grata di una finestra. L'eccessivo movimento dei bagni da procura ha richiesto i nominativi di coloro che si sono assentati dall'aula: aveva insospettito la presidente della commissione, che aveva dato l'allarme.

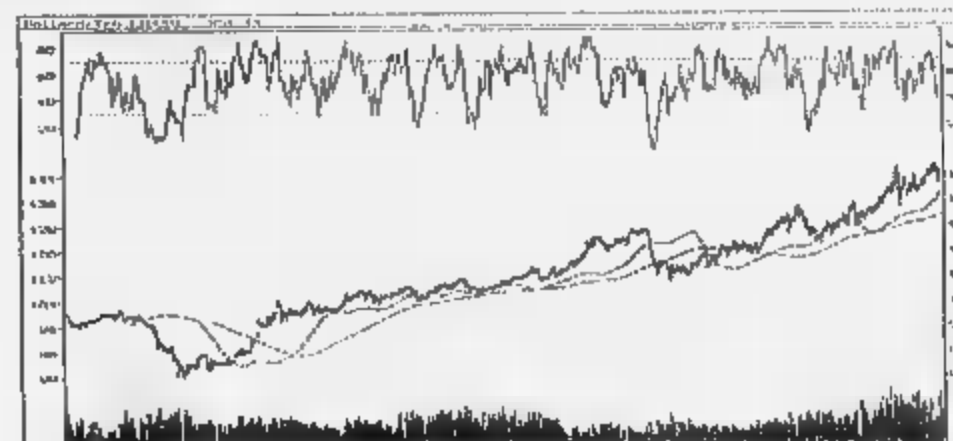
La «postina» è stata individuata e convocata in procura. Assistita in qualità di indagata dall'avvocato Fausto Mazzitelli, la ragazza - la cui avvenenza quel giorno davanti al «Chiabrera» ■ era passata inosservata - si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Non sono stati invece ancora sentiti dal magistrato (attualmente in ferie) gli studenti, che nel frattempo, promossi, si sono iscritti all'Università. (f. p.)

**A SAVONA**  
**ILOTTE E GRISERI**  
**AGENTI DI CAMBIO**  
**INAUGURAZIONE UFFICIO**  
**10 SETTEMBRE 1998**

dalle ore 17.30

Via Mistrangelo 51/r  
Tel. 019/8485107  
(angolo Via Rossello)

Il 10 Settembre SAVINO AGNESE presenta gli Agenti di Cambio associati dello studio torinese Ilotte e Griseri al pubblico della nostra città, in occasione dell'apertura dell'ufficio savonese. Dalle 17,30 di giovedì l'ufficio aprirà per la prima volta i suoi battenti: a Borsa chiusa, per un saluto al pubblico che vorrà essere presente.



Lo Studio in associazione degli agenti di cambio Franco ILOTTE e Agostino GRISERI si propone di offrire servizi finanziari particolarmente curati negli aspetti più utili ■ desiderati dal pubblico:

- ampiezza e prontezza dell'informazione concernente i mercati, assicurate da CED per il mercato italiano e da altri collegamenti dello studio per i mercati esteri.
- affiancamento alle scelte individuali grazie all'appoggio dell'ufficio studi della Ditta e di ADB Analisi dati Borsa, affermata società di consulenza che opera a livello Europeo.
- Immediatezza nell'esecuzione di ordini in Borsa e nella trasmissione dei relativi eseguiti.



L'ex assessore del Comune nominato dall'Associazione delle casse di risparmio

# Maiolo nella Fondazione Carisa

## Carige a un passo dall'acquisto della banca

SAVONA. Luciano Maiolo è stato nominato nel Consiglio della Fondazione Carisa. L'ex assessore ai Servizi sociali del Comune ha ottenuto l'incarico dall'Acri, l'Associazione delle casse di risparmio. Una scelta che rafforza il presidente Ricci proprio nella fase delicata in cui la Fondazione porterà a termine la vendita della banca probabilmente a vantaggio della Carige.

Il neo consigliere comunque non si sbilancia: «Non sono né favorevole ai toscani né ai genovesi - puntualizza Luciano Maiolo - Ho dato la disponibilità al presidente Ricci perché spero di riuscire a fare gli interessi della Carisa e dei savonesi». Ex liberale, schierato dell'Unione di centro alle elezioni del 1994, Maiolo è entrato nel vivo della politica savonese come assessore ai Servizi sociali della giunta Gervasio. Un incarico svolto con coraggio e con buoni risultati.

Se la poltrona dei Servizi sociali era scomoda, quella di consigliere della Fondazione si annuncia altrettanto ostica. Soprattutto nella delicata fase della vendita della banca che ha prodotto decine di ricorsi e azioni legali. «Confido nell'equilibrio del presidente Ricci - afferma Maiolo - Spero che la vicenda venga riesaminata nel complesso in modo che ogni consigliere possa esprimere un



La sede della Cassa di risparmio di Savona e nel riquadro Luciano Maiolo

giudizio sereno».

La nomina di Luciano Maiolo, uomo del Polo, non soddisfa il centro-sinistra che rischia di essere estromesso dal Consiglio della Fondazione proprio quando entra in una fase decisiva. Appena la Carisa sarà ceduta, la Fondazione dovrà gestire una decina di miliardi all'anno per

cultura, beneficenza, istruzione. La cessione del pacchetto di maggioranza dovrebbe avvenire entro breve tempo. La Carige è favorita e intende rilevare anche le quote della Banca Toscana, magari a prezzo maggiorato.

Ermanno

## «Aurelia troppo pericolosa»

### Allarme della IV Circoscrizione Proteste per i nuovi parcometri

SAVONA. Pericolosità dell'Aurelia e parcheggi a pagamento in piazza del Popolo. Questi i temi di viabilità che animano il dibattito a Savona.

Il presidente della IV Circoscrizione Emma Gallo ha sollecitato il Comune a prendere provvedimenti sul problema della pericolosità dell'Aurelia. «Ogni giorno si verificano incidenti - spiega Emma Gallo - Gli automobilisti tengono velocità troppo elevate e la strada è ad alta densità di traffico. Purtroppo abbiamo avuto anche incidenti gravi, che hanno provocato morti e feriti. Il Comune e le forze di polizia hanno il dovere di intervenire installando come minimo limiti di velocità. Mi hanno infatti spiegato che l'Anas non consente la sistemazione di dossi anti-velocità o semafori».

DEL POPOLO. Il consigliere del Cdu Francesco Lirio ha presentato un'interpellanza per contestare il piano della giunta che prevede l'installa-

zione dei parcometri in piazza del Popolo. «Chiedo al sindaco Ruggeri come intenda tutelare i lavoratori savonesi che abitano in periferia in zone poco servite dagli autobus - dice Lirio - Queste persone ogni giorno devono utilizzare l'auto per andare al lavoro e quindi dovranno pagare un balzello. Ritengo che sarebbe meglio potenziare il servizio dei bus prima di creare parcheggi a pagamento. Inoltre i lavoratori dovrebbero poter disporre di un permesso di parcheggio gratuito».

IL 25. Il consigliere Lirio ha inoltre presentato un'interpellanza sul problema dell'Aurelia bis. Entro poche settimane, infatti, il Comune dovrebbe decidere il tracciato della nuova strada. Secondo il consigliere Lirio il progetto dovrebbe essere discusso nell'ambito della Commissione consiliare alla presenza degli abitanti dei quartieri interessati al tracciato dell'Aurelia bis. (e. b.)

## NOTTE FLAMM

### CONTROLLI

#### Controlli dei vigili urbani in via Crispi

I vigili urbani, con due motociclisti, hanno effettuato ieri e l'altro ieri controlli lungo via Crispi, a Lavagnola. Una presenza, questa della polizia municipale, più volte richiesta dagli abitanti della zona, che hanno segnalato ripetute violazioni del Codice della strada, dai divieti di alla velocità sostenuta a auto e moto. Il problema della pericolosità di via Crispi era stato nuovamente sollevato l'altro ieri, a seguito dell'investimento di una pensionata sulle strisce pedonali di fronte all'Ufficio postale. (f. p.)

### REALTÀ

#### Si capotta con l'auto, ferito ventiseienne

Un ventiseienne di Varese, Massimo C., è rimasto lievemente ferito ieri mattina intorno alle 7 in via Mombello. Per cause ancora da accertare la sua auto, una Ford Escort, si è capottata. Il giovane, soccorso dai militari della Croce Rossa, ha riportato lesioni guaribili in sette giorni. L'altra sera a La Pace di Albisola è rimasto ferito Dario C., 21 anni, di Savona, cadendo con la moto. E' stato dal personale dell'automedicale e dai militari della Croce d'Oro a trasportato al San Paolo - fratture alle gambe. (f. p.)

### PRIMA

#### L'Udr cerca proseliti nel Cdu e nel gruppo Gervasio

Grandi manovre della minoranza in Consiglio comunale. E' in atto un tentativo dell'Udr di dar vita a un grande gruppo consiliare formato dai rappresentanti del Cdu (Lirio e Santi) e da quelli del gruppo Per Savona con Gervasio (Bottaro, Gervasio, Amoretti, Costantini). (e. b.)

### PRIMA

#### Riunione per i lavori di recupero di piazza d'Alaggio

Sopraluogo in piazzetta d'Alaggio. Ieri mattina gli assessori comunali Berta e Casaccia hanno incontrato i dirigenti della Port Authority per concordare i lavori di recupero della piazza che ospita il brigantino e delle strade adiacenti. (e. b.)

### PRIMA

#### Polemiche sui corsi per gli insegnanti di sostegno

Polemiche per i posti di sostegno nelle scuole. A sollevare la contestazione è stato un gruppo di insegnanti che dopo aver seguito un corso di formazione lungo e impegnativo si sono visti sorpassare da colleghi che avevano meno titoli. (e. b.)

### COMUNE

#### Indagine dei consiglieri sugli impianti sportivi

Da lunedì prossimo prenderanno il via le indagini della Commissione consiliare sulle condizioni degli impianti sportivi comunali. Il primo impianto che verrà esaminato sarà il campo di Zinola. (e. b.)

L'unica ricevitoria nell'agenzia ippica

## «Totoscommesse» ecco dove si gioca

SAVONA. L'agenzia ippica di Savona parte con il «Totoscommesse», autorizzata dal Coni per la stagione calcistica '98/'99. L'esperimento effettuato con i Mondiali di calcio funziona e mira a stroncare il problema del Totomero. In Italia sono solo due le società autorizzate dal ministero delle Finanze che mette a disposizione i propri apparecchi per le giocate. Un totalizzatore è in funzione già da luglio ed è quello utilizzato dalla società savonese, l'altro è momentaneamente fermo. Quindi per gli appassionati delle scommesse, per la zona che va da Chiavari a Sanremo, il punto di riferimento attuale è l'agenzia savonese. Al momento in cui entrerà in funzione il secondo totalizzatore è possibile scommettere anche in altre città liguri.

«Il gioco è bello e trasparente - dice l'amministratore Fabio Fadda - e permette, con una giocata base di 10 mila lire, di scommettere sul risultato di una partita ma offre anche altre possibilità come il parziale del primo tempo oppure il minuto della se-



Alex Del Piero, protagonista della «A»

gnatura del primo goal o ancora la somma dei reti della gara scelta. Calcio e campionato faranno da traino poi si continuerà con altri sport come basket e pallanuoto. Il modello ricalca i bookmakers britannici, la speranza è di ripeterne il successo. (r. s.)

Era finito contro la portiera di un'auto aperta all'improvviso dal guidatore

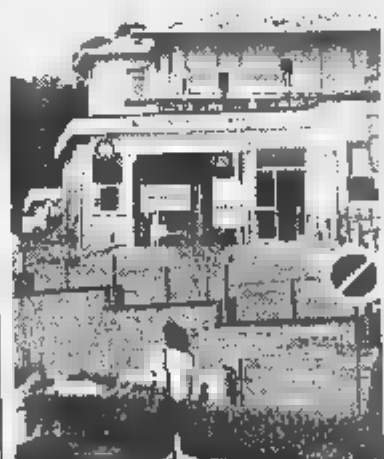
## Morto lo scooterista di Valleggia

### Pensionato dell'Italsider, lascia moglie e figlia

SAVONA. E' morto ieri al Santa Corona Angelo Rizzo, il cinquantasettenne entrato in comitato martedì mattina dopo la caduta dal motorino a Valleggia. La famiglia ha autorizzato l'espianto degli organi.

L'incidente era verificato in via San Pietro. Rizzo stava viaggiando sul suo motorino, si era appena lasciato alle spalle il semaforo. Lungo il tratto di rettilineo è stato urtato dalla portiera di un'auto in sosta, spalancata all'improvviso dalla conducente. L'uomo è caduto all'indietro e aveva sbattuto violentemente la nuca sull'asfalto. Era stato trasportato al pronto soccorso del San Paolo, quindi trasferito nel reparto di Rianimazione della Santa Corona.

A Pietra è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Ma le condizioni di Rizzo restavano disperate. Ieri alle tredici, il decesso. In serata è stata avviata la procedura per l'espianto degli organi, autorizzato dalla moglie e dalla figlia, universitaria di 21 anni, dello sfortunato



L'ospedale S. Corona di Pietra Ligure

scooterista. Da Pietra è stata allestita equipe chirurgica di Genova e Milano, per il successivo trapianto.

Pensionato dell'ex Italsider Omsav, dove aveva anche assunto la responsabilità di caporeparto, Rizzo viveva in via Valleggia Superiore. Così lo ricorda il parroco, don Pino Tor-

## Portavalori è derubato

E' stata una notte in osservazione all'ospedale San Paolo, per un furto. Walter M., 43 anni, rappresentante di gioielli di Bergoglio, ha raccontato ai medici di essere stato derubato a Ventimiglia, in un ristorante, della valigia contenente il campionario, con preziosi per un valore complessivo di 300 milioni. L'uomo subito dopo il furto si è rivolto ai carabinieri di Ventimiglia, i quali hanno anche preso in consegna la sua arma, una pistola regolarmente registrata, a fronte proprio dello stato di agitazione in cui versava. L'agente di commercio è poi rientrato a casa, dove è stato colto da dolore. In serata il rappresentante è stato visitato dai medici del pronto soccorso savonese, che hanno deciso di tenerlo in osservazione al San Paolo. Ieri mattina Walter M. è stato dimesso con una prognosi di un giorno. (f. p.)

cello: «Era un buon amico. Un tesoro d'uomo per la sua famiglia e per la nostra comunità. Era impegnatissimo in parrocchia, nel gruppo missionario: era una delle nostre colonne. Un uomo buono, intelligente, gran lavoratore e dall'invidiabile equilibrio interiore. Aveva una gran fede. La sua scompar-

ta lascia in un vuoto, una grande tristezza e amarezza. Don Pino trattiene a fatica la commozione. «Era andato in pensione, ma aveva continuato a lavorare per gli altri. Quando c'era qualcosa da aggiustare alle Tagliate, era il primo a partire. E' stato un esempio per tutti. (f. p.)

Tasse e multe

## Lunghe code agli sportelli dell'esattoria

SAVONA. Lunghe code nella sede di Mezzini della Banca popolare di Novara. Ieri mattina gli sportelli della Bpn sono stati presi d'assalto da centinaia di contribuenti che dovevano pagare le cartelle esattoriali inviate dal Comune. Ieri infatti scadevano i ruoli della Tassa sui rifiuti, sia quelli delle multe arretrate. La nuova amministrazione comunale procede sulla strada segnata dalla giunta Gervasio ed effettua la notifica delle vecchie contravvenzioni che altrimenti finirebbero in prescrizione. In questi giorni sono diventate esecutive le sanzioni relative al 1993. Ma oggi scade anche la prima rata della tassa sui rifiuti e quindi centinaia di savonesi si sono trovati in coda per saldare i debiti contratti a vario titolo con il Comune. Per evitare le lunghe attese molti contribuenti sono stati costretti a rivolgersi alle Poste, dove tuttavia hanno pagato una maggiorazione di 1200 lire sul bollettino per far fronte alle spese postali. (e. b.)



## LETTERE AL GIORNALE

### Fare teatro a Cairo impresa non facile

Le profonde potenzialità culturali di Cairo Montenegro hanno radici nel passato prossimo e remoto. Ma l'avanguardia creativa del presente resta underground, sotterranea.

Ad esempio, il teatro, luogo senza tempo e sofferenza senza comprensione, spazio stretto per evocare la propria ed altrui creatività. Si preferisce non confrontarsi con il proprio inconscio ed evitare una drammatica, rivoluzionaria specchiatura.

Il peso dell'inconscio teatrale della collettività cairese resta, quindi, tutto sulle spalle di un gruppo di attori, «dilettanti» ormai da vent'anni, tanto da trascendere il professionismo e trasformarlo in un'azione sacralizzata, vuota ed inutile: parlo del gruppo «Uno sguardo dal palcoscenico», di cui mi permetto di citare gli esponenti più illustri, quel Silvio Eiraldi e quel Luca Franchelli che, apparentemente, fatica, portano su di sé e su pochi altri il peso immane, in tutti i sensi, del teatro cairese.

Altri hanno preferito operare fuori Cairo, memori del detto: «nessuno è profeta in patria»: quanti sanno che una delle protagoniste più importanti del teatro genovese, l'attrice Carla Peiró, è originaria di Cairo Montenegro? Quando l'occasione per invitarla a Cairo, in compagnia del Teatro della Tosse? Quando creare, l'aiuto delle istituzioni, una scuola teatrale cairese, viva, energica, libera e coinvolgente, trasgressiva o satirica, mai ossequiosa verso alcuno?

Franco Xibilia  
Cairo M.

### La piazza più è lasciata al buio

E' un vero peccato che la più bella piazza della città di Savona e cioè piazza Sisto IV sia, da qualche giorno e cioè dalla notte del 5 settembre scorso, nel buio più fitto.

Mi spiace molto, perché l'impianto di illuminazione, quando funziona, è veramente magnifico e dà lustro a piazza veramente splendida, spero debbano ammettere anche i soliti criticoni, che spara-

vano giudizi frettolosi a lavori ancora in corso.

Nel periodo dal 5 al 9 settembre le luci hanno funzionato solo nella notte dal 7 all'8 (forse per ricordare la fatidica data dello sfascio del Regio Esercito nel 1943) e la piazza è poi riaperta nel buio la notte successiva, cioè fra l'8 e il 9. Spero che i tecnici responsabili rimedino in modo definitivo a questo spiacevole inconveniente.

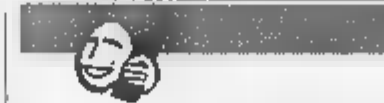
Andrea Rapetti  
Savona

### Il circo Triberti estraneo ai diverbi

La notizia apparsa su «La Stampa» dell'8 settembre scorso a pagina 31 riguardante alcuni diverbi tra una compagnia di artisti e un gruppo di cani e le autorità locali di Pietra Ligure non ha nulla a che vedere con i «Canis Superstar» del Circo Triberti.

Compagnia Ivo Triberti  
Ceriale

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona  
Per fax: 019/810.971.



## NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA

SAVONA

Delle Ferrare, corso Italia 153, telefono 019-827.202.  
Sono inoltre reperibili:  
ALASSIO  
Nazionale, V. Veneto 3, telefono 971.613.  
ALBINO  
Comune, via Don Isola, telefono 51.701.  
Fontana, Bigliati 24, telefono 019-481.616.  
Stella Maris, corso Mazzini 152, telefono 480.243.  
Comune, via Europa 33, telefono 971.613.  
CAIRO  
MONTENEGRO, via Roma 75, telefono 503.856.  
CERALE  
Neri, via Libertà 3, telefono 111.  
Assinelli, Fiume 2 (Borgo), telefono 690.823.  
LOANO  
Superiore, via Garzi 12, telefono 867.003.  
MILLESIMO  
Sarcidi, piazza Italia 45, telefono 565.850.  
NOLI  
Ursino, corso Italia 10, telefono 019-748.936.  
SPOTORNO  
Chiribiti, Colombo 1, tel. 019-745.342.  
PIETRA LIGURE  
N. S. del Soccorso, via Battisti 125.  
VADO LIGURE  
Mezzadra, via Aurelia 136, tel. 88.02.31.  
Trincheri, corso Matteotti, telefono 894.652.



## STATO CIVILE

SAVONA 9 SETTEMBRE  
MANUELA GULLO.  
MATRIMONI. Nessuno.  
MORTI. Giuseppe Marchi, 81 anni, Savona, via Abate. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 in chiesa di Lavagnola. Carlo Morasso, 86 anni, Genova, via Beato Martino. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Natale Chiarle, 76 anni, Santo Stefano Belbo, via Roma. Trasporto diretto questa mattina alle 9.  
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.  
Al Collocamento di Savona viene effettuata la selezione di due centralisti con diploma di scuola superiore e qualifica di videomani. Si tratta di un'assunzione a tempo determinato (sei mesi). Il Comune di Vado Ligure operatore socio-assistenziale con diploma di scuola media inferiore che verrà utilizzato sino al 31 del prossimo mese. La selezione verrà effettuata il 15 settembre. L'ospedale Sant'Antonio di Sasseto cerca due assistenti domiciliari che abbiano la qualifica professionale. La selezione verrà effettuata il 15 settembre. Collocamento a Savona. Si tratta di un impiego a tempo indeterminato. E' necessario presentare libretto di lavoro e cartellino di iscrizione. Collocamento.



## DA NON PERDERE

ALBISOLA M.  
Bludiprusia sulla spiaggia  
Si concluderà sabato all'interno dello stabilimento balneare «Nettuno» di Bigliati al ciclo espositivo «Estate Bludiprusia». Sono in visione opere di Impresioni della memoria. L'artista è nato a Sanremo, ha frequentato il liceo Artistico di Savona e ora vive e lavora tra Toscana e Liguria. (f. p.)  
FINALE L.  
Riabilitazione psichiatrica  
Nell'ambito della mostra «Viaggio alla ricerca della creatività» oggi l'incontro su «I mediatori dell'espressione nella riabilitazione psichiatrica», appuntamento dalle ore 9 alle 13. (a. r.)  
Stoffe e monili  
«L'isola che non c'è»: Stoffe di Lidia Barilla e monili di Silvana Faudino in mostra da Restento Arte in piazza Sant'Agostino (10-12,30 e 16-24). (a. r.)



Successo del volo per la Formula Uno, prosegue l'operazione «Grifone»

# Cinque miliardi all'aeroporto

## Villanova: confermato il finanziamento

**VILLANOVA D'ALBENGA.** Importante e decisivo incontro venerdì scorso a Roma presso la direzione dell'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile). Ai dirigenti dell'Aeroporto di Villanova spa è stato ribadito il finanziamento di 5 miliardi di lire per un piano di potenziamento dei trasporti aerei. Il direttore dell'ente aeronautico, Angelo Di Palma, ha incontrato l'amministratore delegato dell'aeroporto ligure confermando quando già era stato anticipato al presidente della Provincia, Alessandro Garassini. La cifra, oltretutto, dovrebbe essere assegnata in tempi ristretti (due o tre mesi), proprio in considerazione che l'Enac è stato istituito per evitare le lungaggini burocratiche.

**FINANZIAMENTO.** Con i finanziamenti in arrivo si realizzeranno sia interventi strutturali sia il progetto delle «1000 ore di volo», cioè un aereo di stanza a Villanova in grado di garantire collegamenti quotidiani con Roma e settimanali con Napoli, oltre a collegamenti charter a sostegno del turismo. C'è quindi entusiasmo a Villanova per la bella notizia che dovrebbe smuovere anche i finanziatori privati a cui la nuova recente legge consente di investire terreni aeroportuali.

**AEREO.** Successo di prenotazioni per il «Metroliner» che domenica porterà il ciottolo appassionati di Formula Uno al Grand Premio di Monza. Erano ancora disponibili ieri tre posti. Il risultato positivo fa ben sperare per l'uso del velivolo particolarmente adatto per visite di turisti alle città d'arte italiane e per eventi.

**AEREO SCOMPARSO.** L'esercitazione di aerei scomparsi in volo ha preso il via ieri mattina alle 8 dall'aeroporto di Villanova. All'«Operazione Grifone», coordinata dal centro aereo di Martina Franca (Taranto), prendono anche parte mezzi della Marina Militare e della Capitaneria, l'esercito, il soccorso alpino, le volontarie della Croce Rossa. (r. sr.)



L'operazione «Grifone» all'aeroporto di Villanova

LAIGUEGLIA

## Edilizia: in 120 a giudizio

Quasi centoventi citazioni a giudizio. Le avrebbe emesse la procura della pretura di Savona a carico di altrettanti proprietari di appartamenti del complesso edilizio «Mare Uno-Mare due», che comprende quattro palazzi costruiti negli Anni Ottanta sulla collina di Laigueglia, di fronte a quella dove è sita la discoteca La Suerte. Ai proprietari - tra i quali molti piemontesi, lombardi, svizzeri e francesi - è testato di aver occupato gli alloggi quando ancora mancavano dell'abitabilità. I controlli erano stati effettuati un paio d'anni fa dalla polizia giudiziaria, sezione Forestale, a fronte di segnalazioni che riguardavano il mancato completamento da parte della cooperativa edilizia delle opere di urbanizzazione previste nel progetto di partenza. Terminata l'inchiesta della magistratura, la vicenda è prossima alla sua definizione anche sotto il profilo amministrativo. Ha spiegato ieri il sindaco di Laigueglia, Silvano Montaldo: «La cooperativa edilizia ha presentato un progetto di variante per l'ultimazione della lottizzazione. Si tratta di interventi concreti, rivisti: ad esempio al posto della piscina verrà realizzato un campo per il gioco del calcio; verrà potenziata la strada di collegamento. Le proposte urbanistiche sono già approvate all'esame della commissione edilizia». (f. p.)

Lite in Regione

## Forza Italia contro Banti per la caccia

**SAVONA.** Associazioni venatorie sul piede di guerra contro la linea scelta dall'assessore regionale Banti che, in relazione ai violenti incendi delle scorse settimane, ha invitato le Province ad assumere interventi restrittivi sull'esercizio dell'imminente stagione venatoria per le zone interessate dalle fiamme. Ma anche in Consiglio regionale fioccano le polemiche. In prima linea i consiglieri di Forza Italia Franco Orsi e Felice Negri che hanno preannunciato dichiarazioni molto dure un'interrogazione.

Per i due esponenti di FI non vi è alcuna base scientifica che giustifichi limitazioni alla caccia. «Iniziativa come quelle di Banti - dicono i due consiglieri - non fanno altro che aumentare lo sconcerto e la disaffezione di una categoria, i cacciatori, che finiscono con far mancare la loro funzione di presidio ambientale». (p. p.)

Chiesti a Loano

## Il sindaco «Mille milioni da Strada»

**LOANO.** Il sindaco di Loano, Francesco Cenere, chiede un risarcimento di un miliardo al consigliere Maurizio Strada della Lega Nord e ad un quotidiano milanese. Il motivo? La giunta ha apprezzato le accuse di organizzazione «troppe cene a spese dei contribuenti» soprattutto in riferimento ad un recente gemellaggio. Fra gli scritti nel mirino una interpellanza ed è esposto alla Corte dei Conti di Strada e un articolo del giornale. E' la prima volta che, dopo anni di polemiche, il primo cittadino di Loano decide di dar vita ad una causa civile di questa portata. Ma intanto Strada non demorde. Di recente ha presentato l'ennesima interpellanza contro lo sporcizio in città, dal titolo «Il trionfo della spazzatura». Per il 14 settembre ha convocato il Consiglio comunale. In discussione una decina di interrogazioni presentate da Strada e dai consiglieri di minoranza Pesce, Dutto, Fontuzzi e Ferelli. (a. r.)

La pratica è già in Consiglio, ecco i particolari del nuovo progetto

## Andora, finanziamenti per il porto

### Via libera al completamento dello scalo turistico

**ANDORA.** L'ultimo Consiglio comunale è stato ricco di argomenti. Fra i sei progetti preliminari, fra cui la discarica di San Bernardino, cimitero di San Giovanni, parcheggi, figurava anche quello relativo al quarto ed ultimo stralcio del completamento del porto. L'intervento è stato progettato dagli ingegneri Ghini e Gaggero che prevede i seguenti interventi: sovrizzo del muro paraonda di circa 60 centimetri rispetto alle dimensioni attuali; rivestimento interno dello stesso muro in pietra locale per un miglior aspetto estetico; dimora delle colonnine di servizio sui pontili fissi e galleggianti; escavazione generale e regolarizzazione finale dei fondali; costruzione degli edifici della capi-

taneria di porto, previsti in testa al molo di sottofutto. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 11 miliardi e mezzo. L'intervento verrà realizzato in più stralci diversificando l'esecuzione degli edifici della capitaneria dalle altre opere. Il muro paraonda dovrebbe in futuro essere di due metri.

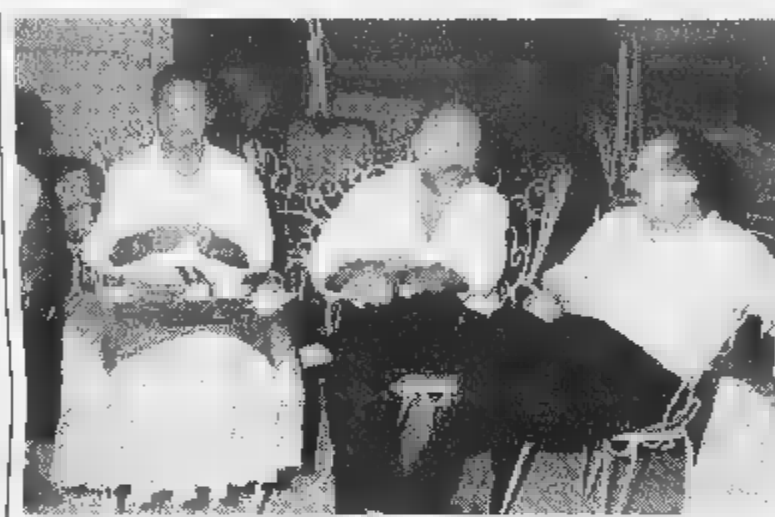
Intanto ha destato interesse, e nuove speranze per il futuro della Riviera, l'incontro tra gli operatori italo-tedesco per mettere a punto una strategia comune. Una sorta di «patto» siglato a Garienda, nel castello Del Carretto, alla presenza del console tedesco, dei responsabili delle agenzie di viaggio germaniche e dei vertici del turismo savonese. Un incontro che

ha rimesso al centro dell'attenzione turistica l'entroterra savonese. «Sono stati gli stranieri, tedeschi in prima fila, a scoprire la bellezza di borghi come Vendone o Castelvoglio, solo per citare due nomi. Adesso sta a noi riuscire a trovare formule innovative per sviluppare il turismo dell'entroterra in maniera intelligente, senza speculazioni edilizie ma con idee e programmi che possano accontentare gli ospiti e gli operatori», sottolinea il direttore dell'Azienda promozione turistica delle Palme Giancarlo Garassini. Il rilancio delle strutture turistiche portuali, come quelle di Andora, uno degli aspetti più importanti per riportare gli stranieri in Riviera. (r. sr.)

Il nuovo presidente ha confermato tutte le strategie del predecessore

## Forzati guida la Confesercenti

### L'albergatore finalese per sostituire Sbravati



Vertice fra Confesercenti e Falp. Il presidente Giampiero Forzati è l'ultimo a destra

**SAVONA.** Giampiero Forzati, 47 anni, albergatore di Finale Ligure, è il nuovo presidente della Confesercenti. E' stato eletto martedì sera dall'assemblea provinciale per sostituire Mario Sbravati recentemente scomparso. Oltre a commemorare la figura dell'ex presidente, Forzati ne ha confermato le strategie che mirano in particolare a valorizzare i comparti del Turismo e del Commercio. Forzati ha annunciato anche l'intenzione di radicare i sindacati categoria come strumenti di crescita per l'intera associazione. Il presidente Giampiero Forzati, che era già vicepresidente della Confesercenti e responsabile del consorzio Albergatori «Riviera Insieme». (a. b.)



Autostrada dei Fiori S.p.A.

Tutte le stazioni dell'autostrada Savona-Ventimiglia sono munite del servizio

# TELEPASS

il sistema più veloce per entrare ed uscire dall'autostrada

Per accedere al servizio è sufficiente rivolgersi ad uno dei centri assistenza

**IMPERIA** - Via della Repubblica, 46

**ALBENGA** - Stazione autostradale

**VENTIMIGLIA** - Barriera internazionale



Tra gli interventi anche nuova la viabilità, le fognature e l'acquedotto

## Pietra diventa un cantiere

Lavori pubblici al via nei prossimi giorni

PIETRA L. Strade, acquedotto e fognatura. L'amministrazione comunale di Pietra Ligure riapre, nelle prossime settimane, molti cantieri in città che sono stati sospesi per la stagione o che sono da tempo previsti. «Nel giro di pochi mesi saranno investite oltre centinaia di milioni per opere di grande interesse per i cittadini. Questi sono i nostri fatti», dice con soddisfazione il sindaco Giacomo Accame (Lega Nord).

Entro il mese dovrebbero partire una decina di lavori. Molti (1750 milioni) interessano il potenziamento della rete fognaria. Gli interventi saranno eseguiti in via Torino, via Ghirardi, via Sairo, via Como, via Soccorso (l'unico previsto da ottobre) e via Pirelli. Numerose le spese per la viabilità. L'opera più attesa è il completamento (dal 14 settembre) del rifacimento completo di viale della Repubblica dove alla fine saranno spesi circa 3 miliardi. Lavori stradali: in viale Riviera (100 milioni) e via San Francesco (100 milioni). Entro fine mese lavori ancora nelle scuole medie statali di via Oberdan (300 milioni) per sistemare i sovrapposti, ingresso ed adeguare la struttura alle norme antincendio. Fra i lavori in corso (1 miliardo e 600 milioni) la ristrutturazione dello stabile via Regina (ex scuola) che entro il 24 diventerà sede di museo, vigili urbani, uffici sanitari, biblioteca, sala conferenze. Previsti alcuni alloggi per sfrattati.

Giacomo Accame ricorda altri progetti per cui l'inizio lavori non è questione di settimane ma forse solo di mesi. Fra questi il parcheggio nelle aree ex Es (300 milioni) e il primo lotto funzionale del nuovo campo sportivo a levante (1600 milioni). Di altre opere si continua a progettare e parlare: cinema teatro, manutenzione caserma dei carabinieri, area campo di via Borro, ponte sul Maremola, accordo di programma per viabilità Santa Corona, rinnovo di palazzo Goffi.

Augusto Rembado



Il sindaco di Pietra Giacomo Accame

### «Turisti da dimenticare»

«Quest'anno l'estate ha raggiunto veri e propri livelli di guardia di civica sopportazione». E' quanto scrive al sindaco di Pietra Ligure un operatore turistico che ha fatto protocollare in Comune una sua lunga lettera di protesta. In primo piano la presenza di tanti «sbandati» sul lungomare.

Scrivere: «Il mio è un modo civile e schietto di dire le cose. Lo sventato spettacolo di spavaldi gruppi di squatters, punk o altro, è noto a tutti. Le spiagge, le stesse in cui di giorno giocavano i nostri figli, recavano spesso i segni di defecazioni notturne. Il nostro monumento ai caduti è stato oggetto di insulti e bestemmie. Molti di noi hanno ricevuto minacce. Non è stato piacevole sentirsi rispondere con impotenza dalle autorità preposte all'ordine pubblico. Ci vogliono solo querelare di parte e per poter procedere esistono ancora, dietro a civiche indicazioni, le denunce d'ufficio?». L'operatore segnala infine nella lettera il disagio di molti suoi ospiti stranieri «svegliati dai tamburi a quasi tutte le ore». «Abbiamo provato vergogna e dispiacere per Pietra», dice. Conclude segnalando che «nessun beneficio di cassa c'è stato per i concerti organizzati dal Comune». E' forse la prima volta che a Pietra si verifica una vera emergenza legata alla presenza massiccia di «giovani indesiderati».

(a. r.)

Qualcosa non è andato per il verso giusto. Finanziati Carcare e Millesimo

## La beffa dei Centri integrati di via

Cairo, dopo tante parole, esclusa dai fondi europei

CAIRO M. Per mesi la giunta Belfiore, basandosi sulle indicazioni provenienti dalla Regione, aveva insistito sull'importanza della sinergia fra pubblico e privato per poter accedere ai finanziamenti europei per i Centri integrati di via. La costituzione di un consorzio fra commercianti e la sinergia fra i progetti pubblici-privati doveva essere condizione fondamentale per un posto nella graduatoria stilata dalla Regione, e Cairo era data in pool position.

Ma ecco l'amaro risveglio. Cairo non rientra fra i 10 progetti finanziati, anzi, si vede superare da Comuni quali Carcare (1 miliardo e 600 milioni) e Millesimo (355 milioni) dove la richiesta era stata fatta solo da

parte pubblica. Nella «misura» europea «Rivitalizzazione centri urbani», l'assessorato regionale Margini ha infatti inserito tutte le richieste: non due graduatorie distinte, si privilegia, come si è sempre detto, i Ciu, ma un unico calderone dove Cairo ha ottenuto solo 22 punti. Poiché dei 30 progetti presentati, 10 non hanno superato la prima selezione, dei rimasti verranno per ora finanziati solo quelli da 26 a 23 punti. «Una decisione che lascia perplessa», dice il presidente della Commissione regionale sviluppo economico, Arturo Ivaldi, che sottolinea: «Cairo è stato inserito di diritto in un ulteriore programma che verrà finanziato successivamente».

(m. ca.)



Franco Belfiore, sindaco di Cairo

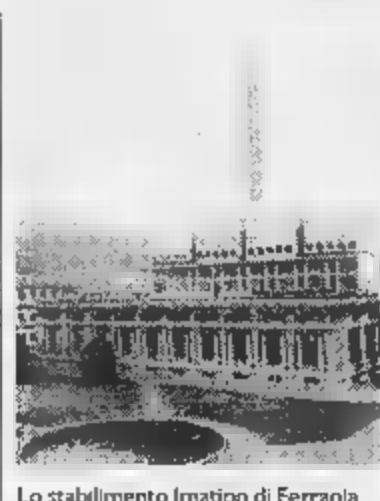
Stamane in fabbrica arriva il presidente della Regione

## Ferrania, la «Imation» tranquillizza i sindacati

CAIRO M. Incontro, ieri, tra la direzione di Imation e il sindacato, dopo l'annuncio del passaggio del settore della diagnostica medica alla Kodak. Spiegano Congio (Uil), Viazzi (Cgil) e Mara (Cisl): «Ci è stata data assicurazione da parte dell'azienda sull'accordo che prevede la fornitura per un periodo di due anni. Hanno, inoltre, escluso che vi saranno problemi di continuità».

I sindacalisti dei lavoratori chimici, che dopo l'annuncio della cessione avevano già espresso perplessità e timori, osservano ancora: «Circa 44 persone dovrebbero passare da Imation alla Kodak. Tuttavia, abbiamo ribadito la necessità di effettuare incontri periodici per seguire passo dopo passo il delicato evolversi della situazione».

Intanto, stamane, nella fabbrica di Ferrania, convocata dal presidente della Commissione



Lo stabilimento Imation di Ferrania

per lo sviluppo economico della Regione, Arturo Ivaldi, si svolgerà una riunione tra la direzione aziendale, alla quale parteciperà il presidente della giunta Giancarlo Mori. (f. b.)

Furti di fiori e vasi

## Cengio, i ladri non rispettano il divieto

CENGIO. Ancora furti di fiori e vasi nel cimitero comunale: una squalida pratica che a Cengio va avanti da tempo e che, mesi fa, aveva registrato addirittura la sparizione di alcune foto sulle lapidi. Anche per questo il Comune, nell'ambito dei lavori per la realizzazione di nuovi loculi (costo circa 100 milioni), doterà il cancello d'accesso, che finora rimaneva semplicemente accostato, di un sistema di chiusura automatica.

Ma quella di reid notturni da parte di teppisti è un'ipotesi che lascia perplessi i carabinieri, più propensi ad indicare una sorta di «ajda» a baste di assurdi dispetti tra parenti di defunti. (m. ca.)

Cengio, niente razzismo

## Solo una sbirciatina in vicinato del marocchino

CENGIO. «Nessun episodio di razzismo, solo una storia di sfratto». La dichiarazione è dell'avvocato della proprietaria dell'appartamento di Cengio dove risiede un marocchino, il quale, nei giorni scorsi, si è trovato porte e finestre dell'alloggio «sigillate». Dice il legale: «La chiusura dell'appartamento è stata effettuata in esecuzione di un provvedimento di sfratto esecutivo da parte dell'ufficiale giudiziario». Prosegue: «In anni e mezzo, l'inquilino ha pagato l'affitto solo due-tre volte». Per quanto riguarda gli arredi danneggiati il legale dice che «l'appartamento è in uno stato di degrado. Sarà, dunque, la mia assistita a presentare denuncia». (f. b.)

### NOTIZIE FLAMME

CAIRO M.

#### Caso Funtive-Alti fondali Un intervento della Cisl

La vendita delle Funtive al centro dell'incontro di lunedì, fra azienda e sindacati. Il segretario della Cisl, Grignolo, sottolinea «la necessità di far luce sulla situazione e come essa sia coerente al progetto Alti Fondali in merito al quale si è acquisito un finanziamento da 70 miliardi» e chiede la mobilitazione degli enti locali. (m. ca.)

CAIRO M.

#### Per «Informagiovani» oggi musica in piazza

Appuntamento musicale organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune e animato da «Radio Savona Internazionale». La manifestazione si svolge oggi, dalle 18, in piazza Savonarola. (f. b.)

ALASSIO

#### Arrestato un aiuto cuoco evaso da arresti domiciliari

I carabinieri hanno arrestato un cuoco egiziano di 53 anni per evasione dagli arresti domiciliari. È indagato di violenza sessuale ad una turista svedese clandestina. (a. r.)

PORTOFINO

#### Giovane è arrestato per una vecchia condanna

I carabinieri hanno arrestato a Altare Fabrizio Modica, 26 anni, Carcare. Deve scontare una condanna a 4 mesi «carcere per resistenza a pubblico ufficiale». (f. b.)

PIETRA L.

#### Stop all'isola pedonale via libera a auto e moto

Libero accesso al centro di Pietra a auto e moto dalla 21 alle 24. Si è conclusa da pochi giorni l'isola pedonale: registrate meno proteste. (a. r.)

A D A L A S S I O

# NON SOLO DIVANI

## LE PROPOSTE DEL MESE

TUTTA LA MERCE IN MAGAZZINO IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI DI REALTÀ

PAGAMENTI RATEALI 6-12-18 MESI SENZA CAMBIALI A PRIMA RATA A DICEMBRE

**AFFARONE**  
CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI  
con vaste possibilità di colorazioni



Frigo Freezer da Lt. 230  
Cassettiere da 45 cm.  
Lavello inox da 90 cm.  
Cucina 4 fuochi + forno elettrico 60 cm.  
Base 45 cm.  
Pensili da 45 cm.  
Colapiatti da 11 cm.  
Cappa 60 cm.  
Vetrinetta pensile da 45 cm.

**€ 2.950.000**

MATERASSO SINGOLO 190X80 ORTOPEDICO DA € 125.000

SEDIE PER CUCINA IN PAGLIA DA € 39.500

SCARPIERE E MOBILI DA BAGNO A PARTIRE DA € 160.000

DIVANO LETTO SINGOLO CON PIUMONE E RETE A DOGHE DA € 290.000

DIVANO MATR. PRONTO LETTO, PIUMONE, MATERASSO E RETI A DOGHE DA € 390.000

CAMERA DA LETTO E ANTE STAGIONALE NOCE E BIANCO DA € 1.850.000

MOBILI E LETTO CON MATERASSO DA € 390.000

SALOTTO IN ALICANTARA DIVANO 3 POSTI + DIVANO 2 POSTI € 3.850.000

AD ALASSIO

VIA LEONARDO DA VINCI 10 (VIA MURBETTA)  
TEL. 0182.642163 (già Arredamenti)

A TORINO

A RIVOLI

CORSO VENEZIA 38  
TEL. 011.9531851



Presentata ieri la 2ª edizione di «Voci nell'Ombra» al via il 25 settembre

## Festival dei doppiatori a Finale

### Retrospective e premi speciali

GENOVA. Ai nastri di partenza, la Finale Ligure, la seconda edizione di «Voci nell'Ombra», giovane e unico Premio Nazionale per il doppiaggio cinematografico e televisivo, promosso dal Comune e dalla Regione Liguria, con l'Apt Riviera delle Palme e diretto dal critico Claudio G. Fava.

Mai come in altre rassegne, il tema della manifestazione è di grande attualità fra gli addetti ai lavori direttamente interessati: i doppiatori, da settimane in stato di agitazione per il riconoscimento di un contratto di lavoro e decisi, se le cose non miglioreranno, a ritardare l'uscita dei film di Natale.

«Voci nell'Ombra» comincerà, al Teatro Domus di Finale Ligure venerdì 25 settembre con diverse retrospettive su alcuni grandi doppiatori del passato. Sabato, a Finalborgo, nel restaurato Chiostro Santa Caterina, all'Oratorio dei Disciplinanti, si terrà un convegno europeo e in serata, al Teatro Domus avrà luogo la consegna dei premi alle migliori voci maschili e femminili per il cinema e la



Da sinistra: Veronica Pivetti, Riccardo Cucciolli, Lella Costa e il critico Claudio G. Fava sono alcuni degli ospiti a Finale per la rassegna «Voci nell'Ombra» che s'inizia il 25 settembre

televisione e dei riconoscimenti speciali della giuria (Claudio G. Fava, Alessandra Comazzi, Calisto Tanzi, Morando Morandini) e a direttore del doppiaggio e a adattatore dei dialoghi. Ospiti della serata: Veronica Pivetti, Riccardo Cucciolli, Giuliano Montaldo, Francesco Pezzulli, Mario Zucca. Tra gli altri premi che saranno consegnati la Targa alla carriera

«Gualtiero De Angelis» e il Premio «Renato Castellani», grande cineasta nativo di Finale Ligure. Una sezione «Voci nell'Ombra» sarà dedicata ai cartoon, domenica 27 al Teatro Domus. Alla presentazione della manifestazione, ieri mattina in Regione, presenti l'organizzatore Bruno Paolo Astori e gli assessori alla Cultura di Finale

Ligure e regionale Antonio Pastorino e Maria Paola Profumo, quest'ultima ha auspicato, per il prossimo anno, uno stretto collegamento di «Voci nell'Ombra» con la Mostra del Cinema di Venezia. Ma non è escluso che già quest'anno, la protesta dei doppiatori, finita la Mostra in Laguna, trovi a Finale Ligure una nuova «location».

Ieri gli ultimi arrivi dei velieri per lo storico raduno

## Cento signore del mare in banchina ad Imperia

IMPERIA. Sono tutte a Imperia le «Regine del mare». Ieri, gli ultimi arrivi dei velieri che partecipano al più importante raduno del Mediterraneo hanno permesso di comporre un panorama spettacolare in banchina. Fra le oltre cento «signore degli oceani», partecipanti a un'edizione da record, quella del decennale, spicca la sagoma familiare della nave scuola Falmur, ospite per la sesta volta.

Questi gli orari di visita: oggi e domani 15-18,30 e 20,30-23; sabato 10-12 e 15-18; domenica 10-12, 15-18,30 e 20,30-22.

Intanto, prosegue il calendario di manifestazioni in Calata Anselmi a Porto Maurizio. Questa sera, alle 21,30, l'ora della musica classica, con il «Concerto in riva al mare» del maestro Leandro Bonelli, pianista, compositore e direttore d'orchestra. Bonelli da qualche tempo dedica anche alle colonne sonore e alcune sue composizioni sono state inserite nel repertorio delle edizioni musicali della Nuova Fonit-Cetra. Il programma della serata comprende l'improvviso opera



Ad Imperia si tiene il più importante raduno del Mediterraneo

90 Franz Schubert, la Sere-nata di Liszt, l'«Allegro barba-ro» di Bela Bartok e il Concerto di Varsavia di Addinsell. E' anche previsto un omaggio a Gershwin, nel centenario della nascita del compositore; tra le melodie inserite nella fantasia, la celebre «The man I love», «Soon» e un brano dall'opera «Porgy and Bess». In scaletta, pure «Maria», «Tonight» e altri

pezzi da «West side story». Il maestro proporrà anche l'«Inno del raduno» scritto da lui, «Vele e velieri sul mare». Ad accompagnare la manifestazione c'è anche un'importante mostra sul Titanic al Museo dell'Olio (ingresso lire 10 mila). L'orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Enrico Ferrari



Curiosando tra le classifiche di stabilimenti balneari, bar, gelaterie e discoteche

## Quando la simpatia è un'arma vincente

### Aziende e personaggi di successo della Riviera

SANREMO. Gente da Oscar del Mare. Gente che lavora con professionalità ed entusiasmo per rendere sempre più grande la Liguria. Ed è premiata dai lettori di La Stampa con una valanga di tagliandi che l'hanno fatta primeggiare nel referendum organizzato questa estate conclusosi nella splendida cornice di piazza San Siro a Sanremo la settimana scorsa.

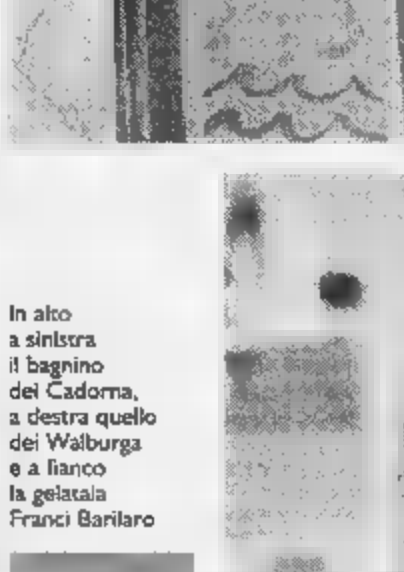
«Un riconoscimento alla voglia di fare e alla professionalità, non c'è alcun dubbio», commenta Gianfranco Tucci, contitolare del Moka bar di Alassio, secondo classificato nella categoria dei baristi. «Aggiunge: «Con un mix composto da professionalità, simpatia, musica dal vivo, siamo riusciti a far rivivere uno dei locali storici alassini che, per vari motivi, era caduto in disgrazia».

Franci Barilero è arrivata seconda nella categoria gelaterie. «Ma per diverse settimane è stata la prima fila. Quello che mi fa piacere è che a votarmi sono stati i clienti della gelateria Pakan ice di Laigueglia. Significa che la nostra professionalità e simpatia sono state apprezzate», le uniche parole che le si riescono a «strappare» per via della timidezza.

Festa grande ad Alassio per i bagni marini. Anche se «messi in riga» dagli Aurora di Savona, gli stabilimenti balneari di Alassio hanno detto la loro. Al secondo posto sono arrivati i Walburga, al terzo i Cadorna. «La rivalità c'è stata, e forte, durante il periodo del referendum ma, alla fine, l'importante è che Alassio è ancora al vertice che due bagni marini siano ai primi posti significa che Alassio ha ancora il fascino», commentano all'unisono i due titolari degli stabilimenti balneari.

Mauro Scarrone, conosciuto come «Paperino» per i suoi trascorsi radiofonici, è oggi un tranquillo manager del divertimento. Per anni ha gestito discoteche a Savona e in Riviera. Il suo ultimo lavoro è il «Camilla», nato lo scorso inverno sulle ceneri dello storico «Gulliver» di Voze, sulle alture di Noli: «La miriade di tagliandi che ci hanno fatto arrivare in vetta alla classifica non è il riconoscimento non tanto alla carriera quanto, piuttosto, alle idee. Abbiamo trovato una formula divertente per i giovani».

Stefano Pezzini



Sopra Gianfranco Tucci, secondo nella classifica baristi, e sotto Mauro Scarrone, «patron» della discoteca Camilla, che ha avuto la piazza d'onore dei lettori nella sua categoria

In alto a sinistra il bagno del Cadorna, a destra quello dei Walburga e a fianco la gelateria Franci Barilero

## Alle spalle dei vincitori

### Un «esercito» di professionisti che lavora per il nostro turismo

SANREMO. Non sono saliti sul palco per un pugno di voti. Non perché non siano amati dal pubblico come i vincitori ma, probabilmente, come in tutti i concorsi, perché a loro è mancato soltanto un pizzico di fortuna. Sono i protagonisti dell'estate che hanno giocato all'Oscar del Mare con i loro amici, i loro clienti, i loro estimatori, ma i finiti magari quarti o quinti. E loro, anche se hanno vinto la sfida della professione, non hanno avuto la possibilità di arrivare a Sanremo. Nei bagni marini una citazione la meritano «Il Puci» di Laigueglia, che hanno ottenuto ben 4.649 tagliandi. Dietro un altro stabilimento della Riviera, i «Lena» di Alassio, con 1.821 tagliandi. Tra i dj, alle spalle di Franco Branco, Fabbietto e Rudy, triade dell'olimpico musicale, si sono classificati Cristiano Ottolenghi e Luisito, uno degli uomini-consolle della Suerte e dei Pozzi.

Poi i gelateri. Lo staff dell'Isola Allegra di Andora ha raccolto 2.038 tagliandi, mentre una buona posizione l'hanno raggiunta anche Daniela e Roberta della gelateria «Ciao» di Savona. E ancora i baristi. Il «Tre little piggies», uno staff professionale e simpatico che ogni sera propone cocktails all'«U» Breccia di Alassio, è arrivato quarti con 4529 voti. I Gaggi dello Zanzibar, con 2275 tagliandi, è giunto al quinto posto. Nelle discoteche, alle spalle del terzetto di testa, troviamo due spezzati da novanta del divertimento: Ai Pozzi di Loano e La Suerte di Laigueglia. Nei «drink & music» citazioni d'obbligo per il bar Sati di Ceriale e il Barock Café di San Bartolomeo, mentre tra i gruppi musicali buoni piazzamenti si sono avuti per i Tempo Stretto e la Zean Band. Tanya e Davidino arrivati subito alle spalle dei vincitori tra i cubisti.

3 idee per oggi

GENOVA. Musica nera e ritmi mediterranei e popolari con il concerto degli Alma Megretta, alle 21, in Piazzale Kennedy. SAVONA. Concerto dell'Ensemble Cameristico dell'Orchestra Sinfonica di Savona alle 21,30 in piazza Cattedrale. DIANO MARINA. Al Palaveja è pieno svolgimento la Biennale del Mare, opere di decine di giovani scultori.

LA STAMPA LIGURIA

**AL LUTAIO**

DIRETTORE: Ugo Garbarino  
VICE: Vittorio Marchese

Scenari per Archi di Antonin Dvorak e Peter Ilych Tchaikovsky

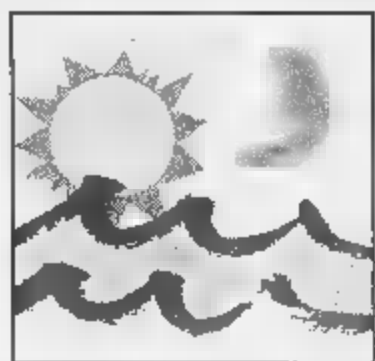
CITTA' DUSILZZO  
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DUSILZZO

INGRESSO LIBERO

**SALUZZO VENERDI' 11 SETTEMBRE 1998 ORE 21**  
Chiesa di San Giovanni

**60 MOSTRA NAZIONALE DI ARREDAMENTO ARTIGIANATO ANTICHIARIATO DI SALUZZO**  
12/27 SETTEMBRE 1998





I tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

# Ceriale, ultimi divertimenti tra i giochi de Le Caravelle

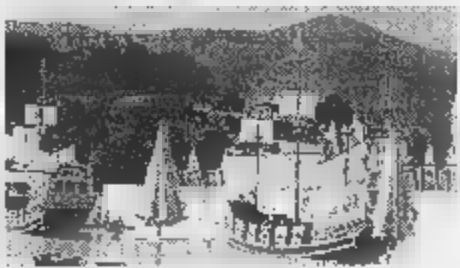
**CERIALE.** Ancora discese «acquatiche» e relax per chiudere in bellezza l'estate 1998. Siamo alle ultime battute della stagione per il parco acquatico «Le Caravelle» che prossimamente darà il suo arrischiato all'anno prossimo con nuove entusiasmi sorprese. In circa tre mesi di attività varie all'interno della struttura cerialese, unica nel suo genere in Liguria, sono passate a divertirsi, come ogni anno, migliaia di persone.

Il parco acquatico «Le Caravelle» si trova in via Sant'Eugenio 51, nell'immediato entroterra di Ceriale. Si tratta di una struttura a tema, estesa su una superficie di 80 mila metri quadrati, che rievoca lo storico viaggio di Cristoforo Colombo. Tutti i giorni l'orario di apertura rimane dalle 10 alle 19. L'elenco delle attrazioni — a disposizione dei visitatori con un unico biglietto di ingresso — è altissimo e variegato. Ci sono piscine ad onde, con palline e per baby nuotatori e poi scivoli di ogni tipo (kamikaze, multipla, foam, toboggan). Oltre all'Aquarium, al trenino itinerante e alle tre vasche idromassaggio a «Le Caravelle» troviamo un campo da football su erba, il castello acquatico e quello magico, tre caravelle di 12 metri ciascuna, il Rio Bravo ed il Rio cattivo, un fiume lento ed il suggestivo Autro di Huracon. A completare l'ampia offerta di divertimenti — aggiungono i servizi di ristorazione (self service, bar-paninoteca e zona picnic), il bazar, chioschi, sala giochi e la discoteca Aquadance.

Continua intanto la promozione «Bimbi e...state con noi». Con il tagliando pubblicato da La Stampa in questa pagina un bambino dai 4 ai 12 anni, accompagnato da un adulto pagante, ha diritto all'ingresso gratuito. Basta presentare il coupon alle casse del parco (non sono valide le fotocopie). Lo stesso tagliando dà diritto ad uno sconto del 15 per cento al Bazar di Porta Soprana.

Maurizio Boero

## LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755  
CERIALE

### Bimbi e...state con noi

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA. Il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) e self service. Presentando il presente tagliando si avrà diritto a 10 ai chioschi FIGASSA per ogni 20.000 di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

## LA STAMPA

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998

COOPERATIVA MACCHIA VERDE

### 31ª RASSEGNA DEL PIGATO

e degli altri vini DOC della Riviera di Ponente

SALEA D'ALBENGA  
9-13 settembre

Consegnando questo tagliando alle casse degli stands gastronomici, per ogni spesa superiore alle 30 mila lire si avrà diritto a ricevere gratuitamente una bottiglia di vino rosso.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO  
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998

Le meraviglie di



## VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina

(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 10.000, ridotto L. 5.000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orario delle visite guidate: 15.30; 16.30; 17.30. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

Presentando questo tagliando alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E

COUPON VALIDO IL

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E

COUPON VALIDO IL

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica. I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIÙ GRANDE PARCO D'EUROPA.  
10 SETTEMBRE 1998

## REGATA DEI RIONI

### La Repubblica Marinara Noli rivive il Medioevo

**NOLI.** L'anno 1192 presso la chiesa di San Paragorio il Marchese Enrico II Del Carretto, figlio di Enrico il Guercio, ed i cittadini nolesi Gerdolfo De Guasco, Baldo Pignolo e Ottavio Currello, si incontrarono per decretare l'indipendenza di Noli. E' l'inizio della storia dell'antica Repubblica che tutti gli anni, nel secondo fine settimana di settembre, rievoca il suo passato con la Regata storica dei rioni, e chiede a gran voce di avere il riconoscimento di quinta Repubblica marinara.

Secondo la storia infatti Noli ottenne l'indipendenza dalla sudditanza imposta dal Dal Carretto dietro il pagamento di 1440 lire genovesi. Era esattamente il 7 agosto del 1192. La Repubblica Marinara di Noli ha resistito per oltre 8 secoli sino al 1797. «Per dare nuovo splendore e richiamo alle antiche tradizioni, ai monumenti storici, alle attività del mare, la città celebra la ricorrenza della costituzione della Repubblica invitando tutta la popolazione nolese ad una grande festa che coinvolge i borghi antichi», si legge nella presentazione alla rievocazione della Regata storica di quest'anno.

La manifestazione non assume i toni del Palio di Siena ma molte caratteristiche sono comuni. Intanto l'attesa che c'è fra i vecchi borghi del paese. Uno spirito di sana competizione che fa parlare e discutere per settimane. A gareggiare non sono i cavalli ma imbarcazioni lunghe 12 metri composte da quattro rematori e un timoniere pronto a scandire il tempo. Il percorso è di circa 1800-2000 metri con tre virate e giri di boa. Lo scorso anno la Regata è stata vinta dal rione Ciasa che ha fatto suo il titolo dopo quindici anni, nonostante il maltempo.

I rematori vincenti della passata edizione sono Jonny Grosso, Gino Grosso, Fabio Sotgiu e Giorgio Interdonato, timoniere Juri Saporito. La manifestazione è stata organizzata per la prima volta nel 1969 per inizia-



Noli rivive il suo essere Repubblica Marinara con il tradizionale Palio dei Rioni che mette in mare la sfida tra i quartieri dell'antico borgo

tiva dell'Azienda autonoma di soggiorno.

Dal 13 al 15 settembre è previsto il calendario di eventi preparatori alla Regata. Domani, alle 21, nella via di Noli e sulla spiaggia dei pescatori sfilata ed esibizione dei balestrieri del Mandraccio di Genova. Sabato, dalle 21 in piazza Chiappella, la benedizione degli equipaggi in gara (Maina, Ciasa, Burgu e Furtella) e l'esibizione del gruppo «La Mediosvale» di Savona. Domenica delle 15 la sfilata che precede la Regata. Interverranno il gruppo Storico Nolese, gli sbandieratori San Lazzaro di Asti, il Gruppo Storico Pegliese, i Credendari di Ivrea e il gruppo Sestieri di Lavagna. Dietro ad ognuno dei rioni c'è un pezzo di storia di Noli. Piccoli borghi di un paese marinaro da mano di tre mila abitanti ma che conserva gelosamente questa ed altre tradizioni. La Regata in questo modo è diventata anche un evento promozionale per la città.

Augusto Rembado

# TUTTOSCIENZIATI CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET ■ ARGOMENTO SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni  
Numero Verde  
1670-11959

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIARE IL COUPON.

In collaborazione con

HYPERSYSTEMS

In collaborazione con

Gruppo Telecom Italia  
Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

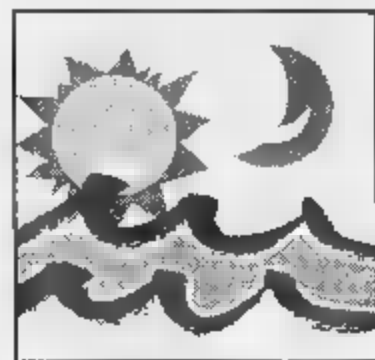
Firma \_\_\_\_\_

Ritagliare il fotocopiare questo coupon e inviarlo a  
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10124 Torino, oppure via fax al n. 011-6566393

Il trattamento dei dati personali che la sottoscritta/lo sottoscritto ha fornito alla Edizione La Stampa S.p.A. è da una società appaltatrice incaricata dalla Edizione La Stampa S.p.A. all'effettuazione di attività di marketing e di gestione di promozioni e iniziative promozionali.







Ultimi balli di settembre nelle discoteche del Savonese

## Una notte tutta «live»

Rock dal vivo ad Andora e Alassio

### Ad Alassio

C'è Monicelli in rassegna



Queste le manifestazioni.

**M.** Acquarrelli di Andrej Volkov alla galleria «Eleutheria» di via Colombo. Personale di Carlo Merello al Centro d'arte Balestrini in via Isola. Mostra «Kimono in forma di quadro», appunti di viaggio di Rosanna Veronesi alla galleria Osemon a fine mese. «Pianta, forme, colori» di Anselmo Carrea al Circolo culturale «Giorgio Bonelli» di via Isola (ore 18-24).

**S.** Sculture di Antonio Siri in esposizione al museo Trucco sino a fine settembre.

**CARNO.** Appuntamento musicale, dalle 22 alle 24, in piazza Savonarola con Radio Savona International e l'Informagiovani.

Sino al 13 settembre mostra antologica di Vincenzo Guidotti al centro culturale di via Marcagliola.

**SAVONA.** Concerto dell'Ensemble Cameristico dell'Orchestra Sinfonica di Savona alle 21.30 in piazza della Cattedrale. Sino al 13 settembre, gastronomia a ballo per «Settembre Verde» da Michelin a San Bartolomeo del Bosco. Cena vegetariana al Trentadue.

Rassegna di diapositive in piazza Monastero alle 21.

**FINALE L.** Sfilata della banda Rumpe e Streppa a Finalpia alle 21. Mostra «Viaggio alla ricerca della creatività» dalle 17 alle 23 sulla fortezza di Castelfranco organizzata da Comune, Asl 2 di Savona e Centro studi per la formazione psichiatrica: oggi l'incontro su «I mediatori dell'espressione nella riabilitazione psichiatrica», appuntamento dalle 18 alle 19.

**BORGIO L.** «L'isola che non c'è»: stoffe di Lidia Berilli e monili di Silvana Faudino da Bestento Arte in piazza Sant'Agostino (10.12.30 e 16.24).

**PIETRA L.** Parco giochi Priland in viale Europa. Si chiude la personale di Severina Milta all'Auditorium.

Mostra al Kursaal (dalle 18) con le opere degli artisti del «Circolo Salotto Blu». Parco giochi «Agostino Rocca», aperto tutti i giorni. Pista di pattinaggio dello Skatting Club in viale Libia.

Visita guidata alla chiesa di San Matteo al centro storico: ritrovo alle 17 sul piazzale parrocchiale.

Per «Alassio Cinema» proiezione de «La grande guerra» di Monicelli all'Arena Saleasiani. [a. r.]

### LA NOTTE

Musica dal vivo ad Caffè De Mar di Andora e al Victorian Pub di Alassio. Questi gli appuntamenti della serata.

**VARAZZE.** Ritrovi all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.

**L.** Ritrovi all'Hurricane Cocktail Bar e al Charlie Max.

**M.** Discobar al Mivida dei bagni Golden Beach.

**S.** Ritrovi al Med, al Pilar e al Portichetto.

Musica a ritrovo al Green Pub, al Blues Pub, al Dritto e Rovescio del tennis club e alla gelateria Crespi.

**CARNO.** Karaoke alla Cascina del Vai. Ritrovo al Fiki bar.

Ritrovi al Veliero e al Cantuccio.

**V.** Musica al Pirata. Ritrovi al Baretto, al Negrita, al Saxa Rubra e al Babatundè.

**VADO L.** Discomusic al Dau Baci: musica d'atmosfera e «luci soffuse per una notte da non dimenticare».

**FINALE L.** Musica al Baquit. Revival al Patio. Ritrovo al Niky Night e al Trocadero.

**PIETRA L.** Karaoke, anche via Internet, al Dolphin's. Ritrovo a musica allo Wave e da In a Out.

**LOANS.** Al Manhattan Inn «grande giovedì dancing» con l'orchestra Tony D'Aloia. Ritrovo

al Calderone del Dagda. Karaoke al Poseidon. Si balla dalle 21 alle 2, al dancing Saitta, anche sulla terrazza panoramica.

**TUI.** Ritrovo al Piazza Pub e al Blade Runner.

«Estate in musica» alle 21 sul lungomare con Massimo Favo.

Ritrovi live alla Piazzetta, al Jammim, alla Città Vecchia e al Jhon Smith Pub.

Musica dal vivo del «Premiato Cottonificio» al Victorian Pub. Serata ritrovo al Boccaccio Club. Revival al dancing

Vip. Musica all'M4. Discodinner al pub Le Vele. Ritrovi al Mamma mia, ai Magazzini dell'Olio, al Manila Club, al Gallo George, al Fred Music Bar, la Tavernetta, all'Irish Pub, Zanzibar. Aperte venerdì e sabato le discoteche Capannina e Le Vele.

Marco Polia e Fulvio Negro dj alla discoteca La Suerre.

«U-Duo» live (Pietro Favarolo e Corrado Frabulio) Music bar Café De Mar. Ritrovo alla Casa del Priore. [a. r.]



Ultimi balli di settembre nei locali all'aperto della Riviera Savonese

### Torna il jazz

Appuntamenti a Finale e Celle

**FINALE L.** Doppio concerto jazz di fine stagione a Finale Ligure (sabato) e a Celle Ligure (domenica) a cura dell'associazione «Amici del Jazz». I musicisti che si impegnano nella due giorni sono Anna Sini (voce), Mauro Barabino (piano), Fulvio Chiara (tromba), Luca Begonia (trombone), Claudio Capurro (sax alto), Renzo Monnelli (sax tenore), Maurizio Marengo (basso) e Adolfo Pelizzari (batteria).

«La nostra rassegna» iniziata il 23 giugno e si conclude in questo fine settimana con due importanti occasioni. Abbiamo proposto musicisti e cantanti di grande prestigio, ricorda Adolfo Pelizzari degli «Amici del jazz».

Il concerto Finale si terrà sabato alle 21.30 in piazza di Spagna, quello in cartellone a Celle Ligure è previsto domenica, ore 21.30, al Club Bolero sul lungomare Crocetta. Per entrambe le serate l'ingresso è libero. [a. r.]

Bene le manifestazioni per il turismo

## Borghetto, l'estate ha un bilancio «ok»

**BORGHETTO L.** «Le manifestazioni estive sono state 33 e non due» ai turisti anche l'offerta del servizio biblioteca, di recentissima istituzione in città.

Proseguono gli amministratori di Borghetto: «Vorremmo segnalare che oltre alla qualità degli eventi va considerata la qualità degli stessi. Per la prima volta Borghetto ha ospitato una compagnia teatrale di valore nazionale» Ugo Pagliai e Paola Gassman. I nostri «concerti d'organo» sono stati inseriti nei programmi del Festival europeo, riconoscimento di prestigio.

L'amministrazione di Borghetto intende proseguire «con questa filosofia». «Dubitiamo dell'opportunità di emulare i nostri predecessori. Ci sono cose che oggi attendono che questa amministrazione sani i debiti fuori bilancio fatti dai predecessori stessi nel campo delle manifestazioni e dell'intrattenimento turistico», concludono all'unisono Malpangotto, Vacca e Gianatti. [a. r.]

la civica biblioteca per il servizio di prestito libri. Questo per l'offerta del servizio biblioteca, di recentissima istituzione in città.

Proseguono gli amministratori di Borghetto: «Vorremmo segnalare che oltre alla qualità degli eventi va considerata la qualità degli stessi. Per la prima volta Borghetto ha ospitato una compagnia teatrale di valore nazionale» Ugo Pagliai e Paola Gassman. I nostri «concerti d'organo» sono stati inseriti nei programmi del Festival europeo, riconoscimento di prestigio.

L'amministrazione di Borghetto intende proseguire «con questa filosofia». «Dubitiamo dell'opportunità di emulare i nostri predecessori. Ci sono cose che oggi attendono che questa amministrazione sani i debiti fuori bilancio fatti dai predecessori stessi nel campo delle manifestazioni e dell'intrattenimento turistico», concludono all'unisono Malpangotto, Vacca e Gianatti. [a. r.]

la civica biblioteca per il servizio di prestito libri. Questo per l'offerta del servizio biblioteca, di recentissima istituzione in città.

Proseguono gli amministratori di Borghetto: «Vorremmo segnalare che oltre alla qualità degli eventi va considerata la qualità degli stessi. Per la prima volta Borghetto ha ospitato una compagnia teatrale di valore nazionale» Ugo Pagliai e Paola Gassman. I nostri «concerti d'organo» sono stati inseriti nei programmi del Festival europeo, riconoscimento di prestigio.

L'amministrazione di Borghetto intende proseguire «con questa filosofia». «Dubitiamo dell'opportunità di emulare i nostri predecessori. Ci sono cose che oggi attendono che questa amministrazione sani i debiti fuori bilancio fatti dai predecessori stessi nel campo delle manifestazioni e dell'intrattenimento turistico», concludono all'unisono Malpangotto, Vacca e Gianatti. [a. r.]

Gastronomia tipica, liscio e centinaia di stands artigianali

## Il Pigato entra nel vivo

Salea d'Albenga, prosegue la festa Doc

**SALEA D'ALBENGA.** La «Rassegna del pigato e degli altri vini doc della Riviera Ligure di Ponente» è entrata nel vivo. E come ogni anno i lettori de La Stampa hanno una agevolazione. Con il coupon pubblicato ogni giorno nella pagina dei tagliandi, seguendo le istruzioni riportate sulla cedola, potranno brindare gratuitamente agli ottimi vini della Riviera di ponente. Dalle 12 a dopo mezzanotte, tutte le sere sino al 13 settembre, grande spazio a vino, stands espositivi, gastronomia e ballo all'aperto.

Da anni la manifestazione, organizzata dalla cooperativa «Macchia Verde» di Salea, è l'appuntamento principe di fine stagione almeno per gli expo, le fiere e le grandi sagre gastronomiche in programma in Riviera. La rassegna di Salea è infatti tutte e tre le cose insieme. Importanti presenze fra gli espositori con i generi più diversi, dai prodotti agricoli a quelli alimentari, dall'artigianato alle automobili (in anteprima italiana quest'anno c'è in



Festa del Pigato a Salea d'Albenga

Skoda Octavia station wagon, ancora coperta dal telone nello stand. Maellano ma che sarà scoperta sabato mattina, dai servizi bancari e finanziari a quelli per il riscaldamento. Tutto in mezzo al verde. Terzaconiglio, prezioso polmone

verde proprio sotto quello che in molti considerano «la terrazza di Albenga».

In funzione, tutte le sere dalle 19, un grande stand gastronomico in cui si propongono molte specialità liguri ma solo. Da non perdere la polenta tartufata che, con il fresco d'autunno, diventa di grande conforto. Dalle 21 ballo liscio, genere revival a dance gratuiti con orchestra dal vivo. Si alterneranno i complessi «Alho Group», «Camera Area Group», «Made in Italy», «Fulvia e Bruno», «Lory Dances». Domenica 13 (mostra mercato e stand gastronomici aperti alle 12), ci sarà l'elezione della «Ragazza Doc 1998», prima selezione di «Miss Muretti». Nelle varie serate è prevista la presentazione di vini guidati dall'Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro, feudo di Savona. Venerdì 11, alle 21, «Pallom...di...vino», conversazione di Silvio Torre con Domenico Porcella. Fra le proposte della rassegna un anello filatelico: una vecchia cartolina di Salea. [s. p.]

Musica a Pietra

## Terminano i concerti «Geminiani»

**PIETRA L.** Ultimo appuntamento, domani sera a Pietra Ligure, con i «Concerti d'estate» organizzati dal Comune e dall'associazione culturale «Francesco Geminiani». Nella «chiesa dell'Annunziata» ore 21.30, ingresso libero, in piazza San Pio V, concerto per flauto e piano forte con Fabio Tarascio e Primo Oliva. Saranno eseguiti, tra gli altri, i brani di Claude Bolling «Jazz suite numero 1» e «Jazz suite numero 2, selezione».

La quarta edizione della rassegna della Geminiani ha visto impegnata a Pietra l'orchestra «Gruppotone», diretta da Pierangelo Gebanni. Si è trattato dell'orchestra di fiati e percussioni vincitrice del primo premio assoluto, nella sezione orchestre, del concorso «International Music Competition Città di Pietra Ligure». In cartellone anche l'opera buffa barocca dal titolo al Tuttore, ovvero Lucilla e l'andolite e i concerti classici di Marcello Craxi, Giovanni Sordani e Elisabetta Zacharadach. [a. r.]

**SAVONA**  
CHIASSERA. OGGI RIPOSO.

**ASTOR.** Giochi pericolosi. Ore 15.45: 18, 20.15; 22.30. Lire 12.000; 8.000.

**DIANA 1.** Tel. 019-825.714. Armageddon. Ore 16, 18, 22. Lire 12.000; 7.000.

**DIANA 2.** Tel. 019-825.714. II Do-Mette. Ore 15.45; 18, 20.15; 22.30. Lire 12.000; 8.000.

**DIANA 3.** Tel. 019-825.714. The patriot. Ore 15.45; 18, 20.15; 22.30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

**ELIOGRADO.** OGGI RIPOSO.

**JOLLY.** Tel. 019-850.570. a luci rosse. Ore 15, 22.30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

**INSTITUTO.** Tel. 019-838.63.22. CHIUSO PER FERIE.

**ALASSIO**  
Tel. 0182-640.253. II Don'tte. Ore 20.45; 22.30. Lire 10.000; 6.000; 5.000.

**TEL.** 0182-640.427. Sliding D. Ore 20.30; 22.30. Lire 10.000; 6.000; 5.000.

**ALBENGA**  
Tel. 0182-51.419. NUOVO PROGRAMMA.

**TEL.** 0182-50.997. Mille anni in Tibet. Ore 20; 22.30. Lire 10.000; 6.000; 5.000.

**BORGHETTO S.**  
ARENA VITTORIA. Codice Mercury. Ore 21. Lire 8.000; 5.000.

**CASALE MONFERRATO**  
ABBA. Tel. 019.504.234. Screem. Ore 20; 22. Lire 8.000; 6.000.

**FINALE LIGURE**  
ORDINA. Tel. 019-29.10. CHIUSO.

**TEL.** 019-692.910. Arancia meo. Ore 20; 22.45. Lire 10.000; 6.000.

**CORALLO.** OGGI RIPOSO.

**ALBANO**  
DEL. OGGI.

**LOANESSE.** Tel. 019-689.981. Armageddon. Ore 20, 10; 22.30. Lire 10.000; 6.000.

**IMBESIMMO**  
LUX. OGGI RIPOSO.

**IMBESIMMO**  
NINA. CHIUSO.

**SASSELLO**  
MIRA SASSELLO. RIPOSO.

**SPOTONNO**  
MIRA. Titanic. Ore 21. Lire 8.000; 6.000.

**VARAZZE**  
1. Tel. 019-97.249. Qualcosa è cambiato. Ore 21.30. Lire 11.000; 8.000.

**VERDI 2.** Tel. 019-97.249. Arancia meo. Ore 21.30. Lire 11.000; 8.000.

**VARAZZE 2**  
ROMA. CHIUSO.

**IMPERIA**  
Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

**IMPERIA**  
Tel. 0183-63.871. Titanic. Ore 21. Lire 9.000; 6.000.

**DANTE.** Tel. 0183-293.820. RIPOSO.

**TEL.** 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

**DI TADGIA**  
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. Mr. Bean - calcestrofe. Spettacolo unico: ore 21.15.

**OLIMPIA.** Tel. 251.955. La vita è bella. Ore 20.30; 22.30.

**DELICACIA**  
CRISTALLO. Tel. 206.049. Nuova programmazione. Spettacolo unico ore 21.15.

**DIANO MARINA**  
DIANESE. Tel. 495.930. La vita è bella. Ore 20.30; 22.40. Lire 10.000; 8.000; 6.000.

Sabato e domenica il concorso internazionale

## La magia della didatta al ridotto del Chiabrera

**SAVONA.** Il mondo scorre su sei corde. Lo fa, a Savona, grazie ancora una volta al maestro Dario Caruso. Lo fa con una rassegna, «Savona in musica», che ha spezzato le barriere nazionali per addentrarsi fra sette note colorate d'iride. La settima edizione del concorso chitarristico internazionale, abbinata alla sfilata «rassegna», è in programma al ridotto del Chiabrera sabato e domenica.

Si partirà, la prima alle 21, con il concerto d'apertura affidato alle suntuose dita di fanciulla di altri meridionali: Yuky Yoshimura, fantastica vincitrice del concorso '97 a Savona, chiamata alla ribalta da una performance personale che saprà non tradire i glottolati dello spartito che la città, nonostante tutto, annovera.

Il «giorno dopo» sarà interamente dedicato al nuovo concorso, con tanti giovanissimi all'assalto di pezzi classici ed

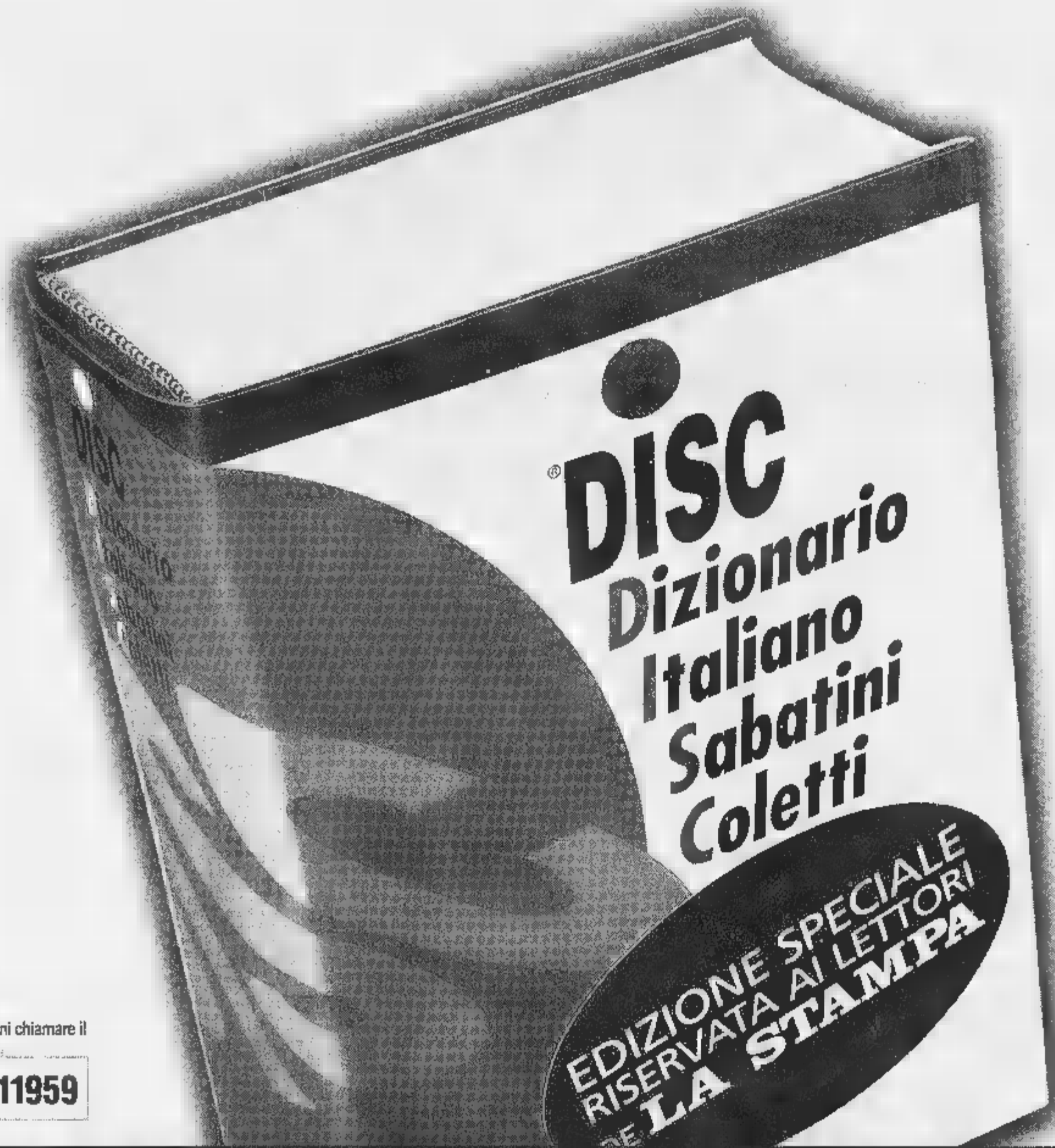
ostici, sempre con l'animo catturato su sei piccoli corde tese tra l'universo e l'uomo. Alle 18.30 inizierà la finale, due ore dopo sono in programma premiazione e cerimonia di chiusura. Anche in questa occasione, pur tra difficoltà che nessun passaggio di loro saprebbe rendere del tutto, Dario Caruso regala a un pubblico appassionato e curioso, giovanissimi interpreti d'eccezione: vengono da Francia e Svizzera, da Israele, Giappone e Venezuela. Sono uno spaccato dell'etica, della filosofia musicale mondiale. La giudica una commissione da urlo con Mario Dall'Ara, Jesús Eduardo Alvarez, Marco De Santi, Domenico Lafasciano. Organizza il Circolo degli Inquieti, fra gli Enti patrocinatori ci sono Provincia; Comuni di Savona, Stella e Sassello; Lions club Torretta; Casino di Lettura. Sponsor unico la Stereopiù di Lino Mallone. [r. g.]



# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori  
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

**167-011959**

|  |               |           |             |            |                  |           |
|--|---------------|-----------|-------------|------------|------------------|-----------|
| <small>Il trattamento di cui sopra viene subito<br/>richiesto da La Stampa S.p.A. e da Giunti<br/>Oncorio Editore e sarà immediatamente ad opera<br/>nostra in redazione e sarà inviato da questa<br/>stampa alla stampa 6/15/98 alla data di<br/>uso personale. I dati in questione potranno<br/>non essere del tutto o parzialmente a livello.</small> |               |           |             |            | <b>LA STAMPA</b> |           |
| Nome .....   | Cognome ..... | Via ..... | Città ..... | Prov. .... | Cap. ....        | Tel. .... |
| 1  | 2             | 3         | 4           | 5          | 6                | 7         |
| 8  | 9             | 10        |             |            |                  |           |

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine  
de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli  
negli appositi spazi. Compilate questo  
coupon con i vostri dati e consegnatelo al  
vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo  
potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il  
nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti  
pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è  
prevista la medesima procedura. Non sarà  
possibile l'invio del dizionario per posta.

**3.104 pagine    120.000 vocaboli  
1.200 illustrazioni**

Nuovo per contenuti, aggiornato e completo, DISC è ideale per la famiglia, la scuola, le biblioteche, ma anche per chi vuole imparare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE,  
ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPEN-  
SABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

**Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.**

**LA STAMPA GIUNTI**





**Filiali - Agenzie**  
CARIRI - Piazza Gelli, 7 - 12061 - Tel. 012/3779016  
MONDOVI - - Piazza Roma, 2 - 12064 - Tel. 0174/47074  
DOGLIANI - VIA C. BATTISTI, 1 - 12063 - TEL. 0173/721444  
CUNEO - Corso Nizza, 50/52 - 12160 Tel. 0171/602343  
BEINETTE - Via XXIV Maggio, 10 - 12061 - Tel. 0173/35985  
FARIGLIANO - Piazza Vdt Emanuele, 12 - 12060 - Tel. 0174/551991  
MONDOVI ALTIPIANO - Piazza Montegrappo, 6 - 12061 - Tel. 0174/551991  
MONDOVI CARASSONE - Via Botto, 3 - 12064 - Tel. 0174/551431  
MONFORTE D'ALBA - Piazza Umberto I° - 12065 - Tel. 0173/87107  
MONFORTE - Piazza Garibaldi, 2 - 12040 - Tel. 0173/72633  
- - - - - SATI - Via Provinciale, 54 - 12067 - Tel. 0174/351116  
PIOZZO - Via Carrù, 12 - 12060 - Tel. 0173/95110  
SAN MICHELE MONDOVI - Via A. Niselli, 82 - 12080 - Tel. 0174/622922  
VICOFORTE - Palazzata Santuario, 41 - - - - - 80 - Tel. 0174/583012  
VILLANOVA MO - - - - - Corso Marconi, 2 - 12089 - Tel. 0174/587556  
LOANO - Via A. Doria, 38 - 12025 - Tel. 019/6798172  
**Sportelli di Tesoreria**  
BASTIA MONDOVI - Piazza IV Novembre, 3 - 12060 - Tel. 0173/60472  
GLAVESANA - Fraz. Madonna dei Nervi, 40 - 12080 -  
Sperduto ATAI  
MAGGIANO R.L. Via Tenorio, 22 - 12080 - Tel. 0174/65843





PRESENTA

Fiesta

UNIVERSITY



- Climatizzatore
- Servosterzo
- Antibloccata per quattro ruote

• Servosterzo anteriore

• Servosterzo posteriore

• Servosterzo laterale

• Servosterzo di riserva

• Servosterzo a comando remoto

• Servosterzo a comando remoto

• Servosterzo a comando remoto

• Servosterzo a comando remoto

• Servosterzo a comando remoto

• Servosterzo a comando remoto

• Servosterzo a comando remoto

• Servosterzo a comando remoto

• Servosterzo a comando remoto

• Servosterzo a comando remoto

• Servosterzo a comando remoto

• Servosterzo a comando remoto

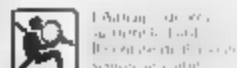
17.970.000

prezzo chiavi in mano

IDEA FORD  
LIRE 128.600 al mese  
UNIVERSITY

Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche:  
• Assicurazione incendio e furto • Estensione della garanzia • Tagliandi di manutenzione

Una Fiesta in prova per un giorno intero! Ti aspettiamo sette giorni su sette.



Prezzo chiavi in mano (I.P.T. 1, esclusa) grazie al contributo del Concessionario, IRI/AFOD: anticipo di L. 9.952.000, 24 quote da L. 128.600 (I.P.T. 10,75 - I.A.I. 1,11);  
Ideaford comprende l'estensione fino a 1 anno o 50.000 km della garanzia "3a Linea Protezione", l'assicurazione - invariabilmente per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 10.000 km.  
Il residuo assoluto dopo 2 anni è di L. 8.085.000 (se in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).



Bellezza e Coscienza



Partecipa anche  
tuo grande concorso  
**VINCI**  
UN COMPUTER PER LA TUA SCUOLA!

# INIZIA LA SCUOLA: QUALI...

## CARTO REGALI

### SCEGLI?

LA NUOVA RACCOLTA PUNTI CONTINUA  
SEMPRE PIU' RICCA DI FANTASTICI PREMI



**GIOTTO**

**trotto**

**PONCO**

**DAS**

**SLICK**

**MAX**

IL LINGUAGGIO PIÙ  
USATO DAI BAMBINI

**FILA S.p.A.**

Via Sempione, 2/C - 20016 Pero (MI)

## I SUPERFANTASTICI CARTOREGALI LI PUOI TROVARE IN QUESTE CARTOLERIE:

|   |   |  |   |   |  |   |  |  |   |  |  |  |  |  |
|---|---|--|---|---|--|---|--|--|---|--|--|--|--|--|
| <p><b>TORINO</b><br/>BELLUS DI GALLO<br/>BONO PAOLO<br/>BONCHI PAOLA<br/>BRUNO<br/>CAMAGNA LAURA<br/>CANDIANESSA<br/>C.A.R.B.L.<br/>CLEA<br/>CRIMEA VS<br/>CRISTINO<br/>DELLA MANCA<br/>DUCA D'ADOSTA<br/>DUE R.<br/>ELCA 2000<br/>FANTINO<br/>GHIONE</p> | <p><b>NUOVA G.</b><br/>IL CENTRO<br/>LA LUNA<br/>LO STUDENTE<br/>LUANI<br/>MASSASSO<br/>M.F.<br/>PLUMETTES<br/>POZZINO<br/>PRIMA<br/>RATTI<br/>ROCCA<br/>ROLLE PATRIZIA</p> | <p>Piazza Giulia 124 bis<br/>C.so Giulio Cesare 144<br/>P.zza Respighi 9<br/>C.so Vercelli 99<br/>Via Roccavione 12<br/>Via Madonna Cristina 40<br/>Via Borgara 66<br/>Via Soluzzo 23 bis<br/>C.so Torosano 135 bis/5<br/>C.so Casale 128/b<br/>C.so Sebastopoli 174/D<br/>Via Monferrato 80<br/>Via C. Gallo 13/A<br/>Via Rieti 8<br/>Via Finocchietto 19<br/>Via S. Bernardino 2 bis<br/>C.so Vercelli 148</p> | <p><b>MODERNA DI VALLIERI</b><br/>VISCINTI<br/>VISENTI<br/>PROVINCIA DI TORINO<br/>Almese<br/>VALLESSE<br/>Alghem<br/>CREVIN<br/>Avigliana<br/>NUOVA FISSO<br/>Banchette d'Arma<br/>DAPPARO<br/>Barnasco<br/>CARTOPENNA<br/>Brivio<br/>CASTAGNO<br/>Busceno<br/>FASSINO</p> | <p>Via A. Angarola 24<br/>C.so De Gasperi 15<br/>Via P. Goldano 67/A<br/>P.zza Martiri della Libertà 8<br/>Via della Repubblica 5<br/>Via Castellamonte 27/F<br/>Strada Torino 34/36<br/>Via Roma 36<br/>Via Fontan 4</p> | <p><b>Colasse</b><br/>CAGLIO<br/>Caluso<br/>FSANOTTI E BORELLO<br/>Camagnolo<br/>CORGIATTI<br/>Cossella Torinese<br/>ZAVATTO<br/>Condole<br/>NEPOTE<br/>Carignano<br/>KATA<br/>Chieri<br/>CARTA E PENNA<br/>Clavenna<br/>DEIA<br/>VILS</p> | <p>P.zza Vittoria Veneto 12<br/>P.zza Ubertini 34<br/>P.zza S. Agostino 106<br/>Via Torino 40<br/>Via Torino 10<br/>Via Umberto I° 79<br/>P.zza Umberto I° 1<br/>Via Torino 34<br/>Via V. Veneto 3/G<br/>RAZZETTO</p> | <p><b>Collegna</b><br/>MAGI<br/>MANSIO<br/>Orsenigo<br/>BOMO<br/>Grugliasco<br/>Impe<br/>FALETTI<br/>GARDA<br/>Luzerna S. Giovanni<br/>OMBRETTA<br/>Mancalieri<br/>PASINO<br/>RAZZETTO</p> | <p><b>Nole Canavese</b><br/>Orbasano<br/>CARTOLIBRERIA PEANO snc<br/>Pecetto Torinese<br/>Pinerolo<br/>ELIA<br/>IL CAVALLO A DONDOLA<br/>Piossasco<br/>GIORDANO<br/>Rivoli<br/>CARTOGRAFICA SETA<br/>PAROLA<br/>RIVOLUSE</p> | <p>Via Donizetti 33<br/>C.so Francia 123<br/>Via Roma 10<br/>P.zza Don Cocco 8<br/>Via Torino 293<br/>Via Palestro 33<br/>Via Giannovello 13<br/>Via Matteotti 2<br/>Via Carlo Alberto 4<br/>Via Boccardo 13 - Roz.</p> | <p>Via 24 Maggio 43<br/>Via S. Rocco<br/>Via Umberto I° 73/b<br/>P.zza Vittoria Veneto 4<br/>Via Soluzzo 53<br/>Via Palestro 59<br/>C.so Susa 32<br/>Via E.R. Prol. 50<br/>Via Gobetti 6<br/>C.so Francia 118 Coacina Vico</p> | <p><b>San Mauro Torinese</b><br/>GIORNALERA DEL PONTE<br/>Sant'Ambragio<br/>PANASSI<br/>Sant'Antonino di Susa<br/>CIRIO<br/>Srambino<br/>DECIMO<br/>Susa<br/>10 E LOGE<br/>MILETTO<br/>Venaria<br/>CAPPELLAZZO<br/>L'ARCOBALENO<br/>Villadone<br/>NERONA</p> | <p>Via M. per la libertà 119<br/>P.zza XIV Aprile 2<br/>Via Torino 139<br/>P.zza L. Vesco 2<br/>Via Mazzini 29<br/>P.zza IV Novembre 1<br/>Via L. da Vinci 50<br/>Via A. Meno 27/c<br/>P.zza Michelangelo 5<br/>Via Europe 7</p> | <p><b>ASTI</b><br/>GOGGIA<br/>AOSTA<br/>CENTRO DIDATTICO<br/>BRIVIO 2<br/>CENTRO DIDATTICO<br/>BRIVIO 2<br/>PROVINCIA DI CUNEO:<br/>Fossano<br/>IL TRIANGOLO<br/>VERCELLI<br/>COPPO<br/>PROVINCIA DI BELLA:<br/>Cossato<br/>DI PIETRO<br/>Pray Seslese<br/>CARTA &amp; CARTA</p> | <p>C.so Alfieri 299<br/>P.zza Chanoux 28<br/>C.so Lancetti 2<br/>C.so En. Filiberto 10/A<br/>Via Galileo Ferraris 68/72<br/>Via Mazzini 11<br/>Via Sella 112</p> |
|---|---|--|---|---|--|---|--|--|---|--|--|--|--|--|

# Diventare clienti Italgas... oggi è più comodo.

Per darvi la possibilità di cogliere subito tutti i benefici del metano da oggi Italgas vi offre due nuovi servizi, per rendere ancora più comodo il vostro passaggio al metano:

**1**

*Scegliete voi quando fare i lavori.*

Contattando i nostri uffici potrete concordare il giorno dell'esecuzione dei lavori di allacciamento e di attivazione della fornitura. Ricordatevi quindi di far predisporre tempestivamente l'impianto interno affidando il lavoro ad un installatore di vostra fiducia abilitato ai sensi della legge 46/90.

**2**

*Scegliete voi come pagare.*

Per il vostro allacciamento potete scegliere fra tre diverse forme di pagamento: la prima, consiste nel pagare all'incaricato Italgas al momento del sopralluogo, tramite Bancomat. Se invece preferite pagare direttamente allo sportello, tramite Bancomat, potrete rivolgervi alla sede Italgas di Pernate, in Corso Trieste 104. Infine potrete scegliere di pagare tramite l'apposito bollettino di conto corrente postale.

UNA RISPOSTA NATURALE.

**italgas**

Area Nord Ovest

PER INFORMAZIONI, CERCATE ITALGAS - SERVIZIO CLIENTI - SULL'ELenco TELEFONICO.



Aveva fatto denuncia, ma la procura ha stabilito che il suo è un «caso non prioritario»

# Picchiata e beffata dalla giustizia

## Niente processo all'ex marito

Picchiata dal marito e dimenticata dalla giustizia. È la storia di Giuseppina, un'operaia di 49 anni di Nichelino. Quattro anni fa, a fine '94, venne presa a sberle dal suo ex compagno, separato ormai da tempo. Lei si rivolse all'avvocato e lo denunciò per lesioni. «Per quelle botte deve pagare...». Ora dalla Procura si sente dire che non ci sarà nessun processo. Che quei ceffoni deve dimenticarseli, far finta che non ci siano stati. Ma Giuseppina ci sta: «La magistratura non può far finta di niente: chiedo solo giustizia, anzi la pretendo».

La sua storia. Era il 27 dicembre del '94. Lei era andata a trovare la figlia che viveva con il marito. Ma tra i due era scoppiato un litigio, l'ennesimo. Dagli insulti lui era passato alla botte. Schiaffi, spintoni, forse anche qualche pugno. Giuseppina era finita in ospedale: sette giorni di prognosi. L'aveva denunciato quel marito. Lesioni. Poi si era rivolta all'avvocato Wilmer Parga e aveva atteso paziente che la giustizia facesse il suo corso. Un giorno era stata chiamata in pretura per un tentativo di conciliazione, ma «finito con l'ennesima dose di insulti reciproci».

«Ci vediamo al processo» aveva mormorato Giuseppina. Ma i tentativi dell'avvocato Parga e della collega Tina Caglia per far fissare l'udienza erano risultati vani. All'ultima istanza il legale si era sentito rispondere che il fascicolo

era nel «caso non prioritario» di quelli indicati come prioritari dal procuratore. Vale a dire che il caso di Giuseppina non meritava di arrivare in aula. La Procura ha deciso che trattandosi solo di lesioni, e perdipiù riconducibili ad «un episodio singolo e occasionale», che merita «nessun processo».

Spiega il procuratore aggiunto Piero Miletto: «Da anni siamo costretti a fare scelte, a fissare una priorità nei procedimenti. Lo stabiliva già una circolare del '91, dell'allora procuratore capo Zangrebelky, che dava indicazioni sui fascicoli che avevano diritto di precedenza. Una linea condivisa allora dal procuratore generale Pileri e dal presidente della Corte d'appello, Conti. Un principio confermato dai giudici della Cassazione secondo i quali i capi degli uffici devono dare indicazioni precise sui criteri di priorità. E previsto anche nel decreto legislativo del febbraio scorso, quello sul giudice unico. Una scelta dolorosa, ma necessaria. Ancora Miletto: «Ogni anno dobbiamo smaltire 60 mila cause. Riusciamo a chiudere l'80 per cento. Non di più. E allora bisogna scegliere, far viaggiare su una corsia preferenziale quelli più gravi. E' vero, l'azione penale è obbligatoria, bisogna coniugare il principio costituzionale con la realtà. Ma ha senso mettere in moto la macchina giudiziaria quando si sa già prima che quel fatto andrà in prescrizione».

L'operaia era andata a trovare la figlia che viveva nella casa del padre

«E' solo la punta dell'iceberg»

L'avvocato del Telefono Rosa «Chi denuncia è esasperato»

L'avvocato Anna Ronfani segue da anni casi di donne che si rivolgono al Telefono Rosa chiedendo aiuto. Naturalmente, non è il caso denunciato dal collega. «Ci rendiamo conto - dice - della grande quantità di fascicoli, rispetto al numero di magistrati impegnati a sbrigarli. E' però triste e inaccettabile che reati commessi in famiglia, anziché considerati come prioritari, finiscano «morire nei cassetti». «La procura - aggiunge - ha creato uno specifico pool per la tutela delle fasce deboli: il pool segue impegni e rapidità i casi di maltrattamenti in famiglia e di violazione agli obblighi assistenziali. Ma credo che tutti gli episodi di reati coniugali dovrebbero ottenere la stessa attenzione. Che si tratti di un caso singolo non significa nulla. Denunciare il coniuge non è mai come denunciare un estraneo. Spesso, la querela è infatti soltanto la punta dell'iceberg: le donne arri-

vo a rivolgersi alla giustizia esasperate, dopo aver riflettuto a lungo sul da farsi, e quasi sempre dopo aver subito violenze psicologiche e fisiche per molto tempo. In genere, cioè, si tratta solo formalmente di episodi isolati: le querele seguono anni ed anni di soprusi tenuti nascosti, e l'occasione per portare allo scoperto vicende incredibili, nelle quali sono spesso coinvolti, vittime a maggior ragione, i figli. Per l'avvocato Ronfani, «Le statistiche dimostrano che la famiglia, per le donne, è molto più pericolosa della strada. Le donne corrono rischi maggiori tra le mura domestiche che alla mercé di estranei, ladri e scippatori compresi. Una risposta rapida della giustizia sarebbe importantissima, non solo per porre fine ai soprusi e tutelare i minori. Anche per insegnare la cultura rispetto verso le donne, troppo spesso ancora assai poco diffusa».

Il legale della donna che sportò denuncia, Wilmer Parga e, sotto, l'avvocato Anna Ronfani



## IN BREVE

**dedica centro al partigiano «Ulisse»**

ASTI. Vinchio, il paese dell'Astigiano, che nel 1912 diede i natali a Davide Lajolo (nella foto) ricorderà da sabato il giornalista e scrittore inaugurando un Centro studi a lui dedicato (con museo multimediale ricco di testimonianze letterarie e fotografie anche inedite). Verrà anche presentato il volume edito dal Parco culturale Grinzane Cavour «I luoghi di Lajolo - Itinerari letterari», illustrati da fotografie di Giulio Morra. Saranno presenti il rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino, l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Leo ed il regista Massimo Scaglione, che leggerà alcuni brani di Lajolo. La realizzazione del museo è dovuta a Laura Lajolo e Valentina Archimede, figlia e nipote del partigiano «Ulisse», amico di Pavese e direttore dell'Unità a Milano negli Anni Cinquanta.



**vertice dell'Agnesi Enrico Tasso**

IMPERIA. L'imperiese Enrico Tasso è il nuovo amministratore delegato dell'Agnesi.

Al vertice dell'azienda pastaria affianca Franco Glazal, diventato responsabile dello sviluppo internazionale del gruppo, ora appartenente alla francese Paribas.

Nato a Genova, 55 anni, Tasso è ora al timone di una società che conta cinquecento dipendenti con 270 miliardi di fatturato annuo.

**Parco di Portofino le ritorna Ronchi**

GENOVA. Si alla riserva marina, un nuovo decreto che recepisce le richieste avanzate nelle scorse settimane (e in passato) per migliorarlo (attraverso regole, non divieti), a una gestione comune con il Parco terrestre. Pensando all'Ente Parco di Portofino, arricchito di nuovi compiti, Regione Liguria e Provincia di Genova hanno raggiunto un'intesa contenuta del prossimo confronto con il ministro Edo Ronchi.



**«I dolci del riso» Raspelli**

VERCELLI. Sarà Edoardo Raspelli (nella foto), una folta schiera di altri esperti gastronomi, a giudicare «i dolci di riso», domenica (premiazione ore 16), alla «Festa del riso italiano di qualità» che si terrà nella suggestiva cornice del parco del castello di Desana, paese tipicamente agricolo alle porte del capoluogo. L'organizzazione è dell'Azienda agricola «Tanuta Castello» e dei Ristoranti della Tavolozza, che proporranno le ricette. Nell'arco di tre giornate a partire da sabato, verranno preparati in particolare dolci, anche risotti, minestre e risi al forno, elaborati con varietà di riso italiano prodotte dal Consorzio di Tutela: «Balilla», «Baldo», «Carnaroli», «Sant'Andrea», «Vialone Nano». Gli chef cucineranno con prodotti delle aziende presenti alla manifestazione.

stello» e dei Ristoranti della Tavolozza, che proporranno le ricette. Nell'arco di tre giornate a partire da sabato, verranno preparati in particolare dolci, anche risotti, minestre e risi al forno, elaborati con varietà di riso italiano prodotte dal Consorzio di Tutela: «Balilla», «Baldo», «Carnaroli», «Sant'Andrea», «Vialone Nano». Gli chef cucineranno con prodotti delle aziende presenti alla manifestazione.

**Confessa il giovane corriere**

GENOVA. Risolto, dopo 6 anni e mezzo, l'omicidio di Fabio Magliacane, 31 anni, il corriere di Mondoprezzo ritrovato ucciso un colpo al collo nel bagagliaio della sua auto, a Mestre, il 25 febbraio 97. Ha confessato il delitto per rapina (10 milioni subito spesi per un'Alfa 33 usata) Santi Timpani, 26 anni, all'epoca trasferito da Mesina a Padova come «pentito»: aveva attirato il giovane con un acquisto via tv.

**Alba, alluvione del '94 crescono spese legali**

ALBA. Il Consiglio comunale ha deliberato una variazione al bilancio, che prevede lo stanziamento di 150 milioni per spese legali. Spiega il sindaco Enzo Demario: «E' un fondo al quale l'amministrazione potrà fare ricorso per le spese legali. Il capitolo è stato aumentato in previsione di maggiori spese, essendo in corso il processo dopo l'alluvione del '94». Il 27 ottobre ci sarà il processo in corte d'appello a Torino.

**Accordo sviluppo del**

BIELLA. Importante accordo sottoscritto fra la città laniera e la gemellata cinese di Wehai: i futuri quadri dirigenti dell'importante centro tessile orientale si formeranno a Città Studi. Per ora si tratta solo di un progetto, che deve essere riempito di contenuti, ma è il primo risultato tangibile del gemellaggio sottoscritto cinque anni fa tra Biella e Wehai. L'intesa è stata raggiunta da una delegazione biellese che si è recata nei giorni scorsi in Cina: era guidata dal sindaco Gianluca Susta e composta da esponenti delle istituzioni, dell'Unione industriale (era il direttore Enzo Vizzari), e delle realtà imprenditoriali. In cambio dell'ospitalità ai futuri dirigenti cinesi, Susta e industriali attendono lo sviluppo dei rapporti con Wehai a livello tecnologico e commerciale.



Linea Domodossola. Nuovi tagli in arrivo ai treni dei pendolari sulla linea Domodossola-Milano. L'alarne è stato lanciato ieri dal deputato Marco Zaccaria che ha già potuto verificare i nuovi orari invernali, in vigore dal 25 settembre. Saranno cancellate le fermate Verbania e di Arona per alcuni treni internazionali in circolazione sulla linea del Sempione penalizzata, nei collegamenti ad alta velocità, a favore di Modane e del Prejus.

**Linea Domodossola «tagli»**

DOMODOSSOLA. Nuovi tagli in arrivo ai treni dei pendolari sulla linea Domodossola-Milano. L'alarne è stato lanciato ieri dal deputato Marco Zaccaria che ha già potuto verificare i nuovi orari invernali, in vigore dal 25 settembre. Saranno cancellate le fermate Verbania e di Arona per alcuni treni internazionali in circolazione sulla linea del Sempione penalizzata, nei collegamenti ad alta velocità, a favore di Modane e del Prejus.

**Alessandria-Vercelli arrivano i bus veloci**

ALESSANDRIA. Il 28 settembre entrerà in funzione un nuovo collegamento veloce con autobus fra Alessandria e Vercelli: 50 minuti, senza fermate intermedie, utilizzando l'A26. L'iniziativa è delle 2 province in collaborazione con le Fs, soprattutto come servizio all'Ateneo. Tripolare. Sono previste 8 doppie corse giornaliere, con partenze dalle 6,45 alle 20,15. Il biglietto sarà acquistabile in stazione e costerà 5100 lire.



**Baccini in piazza Chanoux conclude l'estate**

AOSTA. Con il concerto Francesco Baccini si conclude questa sera la rassegna «Aosta Estate '98». L'appuntamento, a ingresso libero, è in programma per le 21 nella centralissima piazza Chanoux. Quella aostana è una delle tappe della tournée «Baccini» che il cantautore, vincitore del «Premio Tenco» nell'89 con «Cartoons» (miglior album d'esordio) e nel '90 del Festivalbar, insieme ai Ladri di Biciclette, il singolo «Sotto questo sole», sta portando in giro per l'Italia. Una tournée che arriva a due anni dalla pubblicazione del suo ultimo album «Baccini a colori» e del singolo «Sono stufo di vedere quella faccia in Tv», entrambi caratterizzati dalla vena ironica che si trasforma talvolta in satira pungente e che ha fatto del cantautore italiano un artista fuori dall'ordinario.

Ghigo e Castellani sul pasticcio di Irpef e bollo

## Enti locali al governo «No a nuove tasse»

Federalismo significa sostituire e non aggiungere alle tasse dello Stato quelle degli enti locali. La pensano così, allo stesso modo, Enzo Ghigo e Valentino Castellani, pur dalla guida di due maggioranze diverse (il Polo, in Regione, il primo, il centro-sinistra, in Comune, il secondo). Entrambi, oggi, diranno «no» al ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

A fine anno, con lo stipendio di dicembre, i contribuenti pagano un'addizionale Irpef dello 0,5% sul reddito imponibile. Cioè: chi guadagna venti milioni lordi si troverà un prelievo nella busta paga di 100 mila lire. Tasse in più, cui ricaverà sarà girato dallo Stato alla Regione. Per il Piemonte, la cifra da incassare supererà i cento miliardi. Alla conferenza Stato-Regioni, oggi, Ghigo sosterrà «la necessità delle riforme, ma per met-

«ordine» per tassare il cittadino due, tre volte: una in favore di Roma e una per la Regione, e magari una per il Comune.

Già c'è il rischio che il prossimo (1999) si aggiunga l'addizionale pro-Comuni. In caso di necessità, le amministrazioni civiche -

in base alla prossima Finanziaria - potrebbero chiedere uno 0,2% sul reddito imponibile, e facoltà di «no» fino allo 0,5 entro il 2002. Ieri il sindaco Castellani alla riunione Anci ha rappresentato la voce unanime della giunta: «L'addizionale Irpef dovrà essere sostituita e non aggiunta. Non ci dovrà essere un aumento della pressione fiscale. Oggi lo ribadirà alla Commissione Finanza del Senato e nel pomeriggio al governo, nell'ambito della Conferenza Stato-Città».

Dal 1° gennaio 1999, inoltre, la riscossione del bollo auto passerà alla completa competenza delle Regioni, ma Palazzo Chigi non ha emanato il decreto attuativo che permetterà di procedere alla gestione di questo servizio e alla riscossione della tassa. Il presidente della giunta piemontese apre un nuovo fronte nel contenzioso fiscale che oppone gli enti locali al governo centrale. Il servizio di riscossione in proprio porterà nelle casse regionali 566 miliardi di lire, ma rischia di trasformarsi in una sorta di «mela avvelenata» se i cittadini non avranno garanzie sulla correttezza dei dati.

Raccolta differenziata e recupero energetico

## La Provincia riduce i rifiuti in discarica

Il «Programma provinciale per la gestione dei rifiuti» è approvato a maggioranza dal Consiglio: l'obiettivo è di ridurre dall'attuale 90 per cento al 12 per cento (speranza per il 2003) lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, una milione di tonnellate annue. Si ricorrerà alla raccolta differenziata, che salirebbe dal 10 al 90 per cento se i cittadini accettassero le nuove regole, sia al recupero energetico.

La Provincia ha disegnato lo schema territoriale, toccano ai Comuni e ai Consorzi le scelte più difficili e impopolari: progettazione e localizzazione degli impianti per compostaggio e stabilizzazione degli scarti alimentari e vegetali, termovalorizzazione (sinonimo di incenerimento) dei materiali secchi, creazioni di discariche (sia pure di eliminato volume), come dice una nota della Provincia per i trattati e gli inerti.

Il territorio è stato diviso in tre ambiti per altrettanti sistemi integrati gemelli: area Ovest (dalla cintura torinese alla

Francia), area Nord (dalla cintura alla Valle d'Aosta) e area Sud-Est (Torino, Chierese e Chivasso). Nel passaggio dalla teoria del piano alla pratica del trattamento è prevedibile che in ciascuno dei tre settori si svilupperà il dibattito - o la battaglia - sulla localizzazione degli impianti, come d'altra parte è sempre accaduto in passato.

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, ritengono che con questo piano si raggiungano livelli «sostenibili» ambientali nella gestione dei rifiuti attraverso il recupero ed il riciclo massiccio di materie prime ed energia.

Inoltre è prevedibile la creazione di 5-600 nuovi posti di lavoro nei prossimi anni: il programma - dicono Bresso e Gamba - dalla scelta di una discarica sterile fra coloro che vorrebbero incenerire tutto e quanti, invece, ritengono possibile il riciclo totale dei rifiuti.

Gianni Bisio

EL condominio al mare - scrive F. L. - i proprietari del piano terra hanno pure la proprietà dei giardini che sovrastano i garage condominiali; il regolamento vuole che mantengano in ordine il verde e le caratteristiche del giardino. Nell'ultima assemblea si è stabilito, a spese di tutti, di risanare le vasche che contengono i giardini perché le perdite danneggiavano i garage. E i proprietari dei giardini hanno ottenuto: di spostare una ringhiera dalla zona dove si trovava fin dalla costruzione e di modificare di pochi centimetri il muretto verso casa cambiando il rivestimento da marmo a cotto. Così ci siamo ritrovati una specie di terrazzo marciapiede a lato mare lungo quanto la casa che riduce le dimensioni dei giardini. Domanda: poteva l'amministratore permetterlo? ci amminiamo in esclusivo ai proprietari dei giardini diventa storico solare? Chi paga le spese della variazione?

Quel giardino privato nella casa al mare

## Quel giardino privato nella casa al mare

giardino deve ritenersi di proprietà esclusiva, separata dalla restante area condominiale, salvo che i titoli di acquisto o il regolamento contrattuale abbiano attribuito l'uso esclusivo, non la proprietà del giardino. Poiché i giardini di proprietà esclusiva sono - dicevamo - entità ben distinta dal fabbricato, di essi non si tiene conto nel calcolo delle quote di proprietà della tabella millesimale: deriva che il giardino non partecipa alle spese condominiali ripartite per millesimi a meno che il regolamento di condominio si esprima diversamente. L'unico «caso» del giardino è quello dell'acqua potabile derivata dall'unità immobiliare: l'addebito non presenta problemi: c'è il contatore; può essere forfettizzato negli altri casi.

«Ancora, il proprietario esclusivo non può alterare la destinazione del giardino con opere edili (da verande a tettoie ecc.), che

pregiudicano l'utilità che le altre unità immobiliari traggono dal giardino in termini di aerazione, veduta ecc. (Cassazione civile 4451 del 27-7-84). Tutto questo però non impedisce al proprietario esclusivo il giardino di cambiare le piante o di coltivarlo a orto o frutteto. Ben poco quindi possono fare i ricorsi ai tribunali o all'assemblea dell'incursione eventuale del proprietario. Nessun dubbio anche sul camminamento in «esclusivo» è tutto legittimo.

★ Alessandro Vietti contesta preventivo di spese straordinarie per punti nell'ascensore, la suddivisione della spesa e il verbale dell'assemblea firmato da due persone anziché 4 come prevede il regolamento. Spiega il legale: «Riferire due punti luce nel vano ascensore è lavoro finalizzato a migliorare il normale degrado d'uso anche per evitare eventi accidentali e comunque non modifica la

struttura essenziale dell'impianto né la destinazione d'uso. Quindi si tratta di manutenzione ordinaria; non occorrono per la delibera di questo lavoro maggioranze qualificate: nella seconda convocazione con terzo la maggioranza di un terzo dei condomini, in rappresentanza di almeno 334 millesimi. Ma la delibera del lettore (approvata con 224 millesimi) è radicalmente nulla per difetto di quorum. Si tratta di nullità non di semplice annullabilità; quindi il lettore può rivolgersi all'autorità giudiziaria anche dopo i 30 giorni previsti dall'articolo 1137 codice civile. In caso contrario il lettore deve pagare le spese in modo definitivo in base ai millesimi che gli toccano sulla tabella specifica relativa all'ascensore contenuta nel regolamento di condominio».

Aggiunge: «Non è tutto strano se al lettore tocca pagare in base a 108 millesimi mentre un altro, alloggiato eguale al primo piano, paga solo per 12. La differenza è nel piano; infatti dei coefficienti tabellari per l'ascensore è l'altezza del piano servito. Per ricostruire i tassi errati in tabella deve rivolgersi a un tecnico».

Simona



A scuola  
di risparmio

Continua alla Coop la fantastica  
promozione scuola: quaderni, diari,  
zaini e tutto ciò che occorre per un  
anno scolastico alla grande!  
Ecco alcuni esempi:



**prezzo netto**  
**£ 83.000**

**ZAINO ESTENSIBILE+PERSONAGGIO  
+PESAZAINO+ROTELLE SOGGETTI: BATMAN/SISSI**



**prezzo netto**  
**£ 15.900**

**DIARIO AGENDA  
16 MESI - 2/4 ANELLI  
SOTTOBANCO**



**prezzo netto**  
**£ 15.900**

**ZAINO EXPLORER  
STARS DUST  
MULTITASCHE ESTENSIBILE  
COLORI ASSORTITI**



**prezzo netto**  
**£ 15.500**

**DIARIO+DIZIONARIO DE AGOSTINI  
PER LE ELEMENTARI  
SOGGETTI BATMAN/SISSI/CASPER**



**prezzo netto**  
**£ 39.000**

**ZAINO PATCH  
ESTENSIBILE  
INVICTA**



**prezzo netto**  
**£ 75.000**

**ZAINO SIGN DOUBLE  
ESTENSIBILE - SEVEN**



**prezzo netto**  
**£ 75.000**

**ZAINO MULTITASCHE  
ESTENSIBILE  
AUSTRALIAN**

**sconto  
50%**  
anche su decine  
di articoli  
per la scuola  
e l'ufficio

COM. SIND. 14.08.98

**SUPERMERCATI**  
**coop**  
**Novacoop**



I Comuni sono alle prese con bilanci e costi dei servizi che aumentano continuamente

# «Irpef? Prezzo politico troppo elevato»

## Correnti: lo Stato ci dica dove prendere i soldi

NOVARA. L'addizionale Irpef dei Comuni? Per carità, tutti di non volerla applicare. «Sarebbe prezzo politico elevatissimo da pagare qualora non trovassimo una soluzione diversa da quest'aggiunta impositiva», ammette il sindaco ulivista di Novara Gianni Correnti. Ma non la pensano diversamente altri amministratori, di diverso colore politico, come Franco Tavano (polo) di Arona, Elio Medina (Borgomanero, Versa Bassetti di Domodossola e il sindaco di Verbania Aldo Reschigna. Questa è la prima istintiva reazione di fronte alla possibilità di far quadrare i conti dei comuni aumentando le tasse (provvedimento allo studio della commissione Finanze della Camera). Poi però gli amministratori si rendono conto che qualcosa bisognerà pur fare per non mettere a rischio la sopravvivenza finanziaria delle loro amministrazioni.

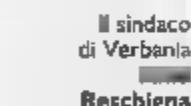
ni sa lo Stato taglierà i trasferimenti. «Cercheremo di lavorare attorno al bilancio di "limare" tutte le spese per penalizzare ulteriormente i cittadini», dicono gli amministratori. In campo nazionale sta emergendo un «partito dei sindaci» che contesta il Governo chiedendo maggiori fondi a fronte di nuovi servizi. Lo Stato con una serie di leggi come per esempio la cosiddetta Bassanini «delega maggiori compiti alle autonomie locali» — decentrare le risorse necessarie. «Non faccio parte del partito dei sindaci», dice Correnti — ma lo Stato ci deve dire con quali risorse dobbiamo far fronte ad alcune nuove competenze. Pensando all'assistenza ai dismessi dello psichiatrico, per esempio. Ognuno ci costerà mezzo milione al giorno. A Novara è emblematica la spesa per la giustizia. Chi ci darà i 60 miliardi necessari per ristrutturare le sedi? I



Il sindaco  
■ Novara  
Gianni Correnti



L'assessore  
■ bilancio  
di Borgomanero  
■ Medina



Il sindaco  
di Verbania  
■ Reschigna

«Non possiamo mettere a rischio la sopravvivenza dei comuni»

cittadini chiedono un livello di servizi sempre più estesi. Chi ha in casa un anziano non autosufficiente, come riesce a farvi fronte? Così c'è chi pretende l'intervento del Comune. Esiste

una richiesta più diffusa di servizi qualificati. L'ente erogatore deve avere la possibilità di rientrare dei costi. Un tempo i comuni avevano l'imposta di famiglia — fonte di finan-

ziamento autonomo. Funzionava perché, a livello locale, si conoscevano le reali capacità contributive. Adesso c'è l'Ici ma non può — esautiva di tutte le esigenze. Vuoi dire che l'amministrazione Novaresa, dopo aver dichiarato che manterrà invariate tariffe imposte sta pensando a nuove imposizioni? «Aspetto con angoscia la nuova finanziaria», risponde Correnti — ma già nella giunta di venerdì metteremo dei paletti. Non possiamo continuare ad erogare servizi senza che vi siano i fondi di copertura. Paletti? Cosa vuol dire? «Che abbiamo già fatto uno sforzo per contenere tutte le spese diciamo così "voluntarie" ma sul piano dei servizi c'è poco da mordere. Dobbiamo trovare le risorse per garantire i servizi comunali. Voglio che sia chiara una cosa. Se nonostante tutte le preoccupazioni arriveremo a

deliberare l'addizionale irpef — sappia che i primi a pagarla saranno gli amministratori». Ma come si comporterete? «Intanto vogliamo capire a quanto ammonta il recupero. Ici e rifiuti rispetto ai sette miliardi previsti. A quel punto faremo le previsioni di cassa e valuteremo concretamente il quadro finanziario complessivo. A Novara sono attive molte associazioni sportive, ricreative, culturali di volontariato. Vuol dire che la città è viva, che ha molte idee ma mancano i mezzi. Allora si batte cassa al comune. Temo che il primo cordone della borsa da chiudere sarà proprio su questo versante». In posizione di preoccupata attesa sono un po' tutte le amministrazioni comunali delle due province in attesa di conoscere gli orientamenti del Governo.

Renato Biele

### PRIMO PIANO

Arona

A26, in 14 milioni sulla via dei turisti

Quattordici milioni di veicoli, per lo più auto e moto, hanno percorso in tre anni l'autostrada dei turisti, fra Arona e Gravellona. Pag. 35

Novara

Note, danza e prosa nell'inverno a teatro



Elisabetta Gardini (nella foto), Umberto Orsini, Corrado Abbati, Zuzzarro e Gaspare, Valeria Moriconi sono alcuni degli artisti che sfilano a Novara e provincia per le stagioni di prosa, lirica, musica, operetta e danza. Le anticipazioni sul carnet del prossimo inverno. Pag. 34

Domodossola

Presto convegno sulla legalità

Un convegno sulla legalità con particolare riferimento alla piaga dei sequestri di persona. L'annuncio è del sindaco Mariano Catrini al consiglio comunale straordinario per la liberazione di Alessandra Sgarbi. Pag. 31

Verbania

Treni «tagliati» sul Sempione

Il Vco è penalizzato dai nuovi orari ferroviari invernali sulla linea del Sempione. Tagliati alcuni treni dei pendolari. Pag. 37

Calcio

Ieri il Novara a Biella contro il Borgosesia

Ieri sera il Novara Calcio è sceso sul campo contro il Borgosesia nel terzo turno della Coppa Italia. Pag. 41

La struttura in un capannone. Chiesto l'intervento dell'elicottero per un cittadino intossicato dal gas dopo l'alluvione

# Camera iperbarica dimenticata

## Proteste a Verbania. I pazienti a Torino

VERBANIA. Il nubifragio che nella notte tra venerdì e sabato scorsi ha sconvolto gran parte del territorio di Verbania, Cusio e Valsesia, ha riportato in primo piano a Verbania un problema che sembrava ormai essere caduto nel dimenticatoio: la camera iperbarica mobile in dotazione alla squadra nautica di salvamento.

La struttura, regolarmente omologata per trattamenti di emergenza — persone intossicate da monossido di carbonio, affette da embolie o da particolari infiammazioni all'epidermide, è da mesi inutilizzata — parcheggiata in un capannone nei pressi dell'ospedale di Pellanza.

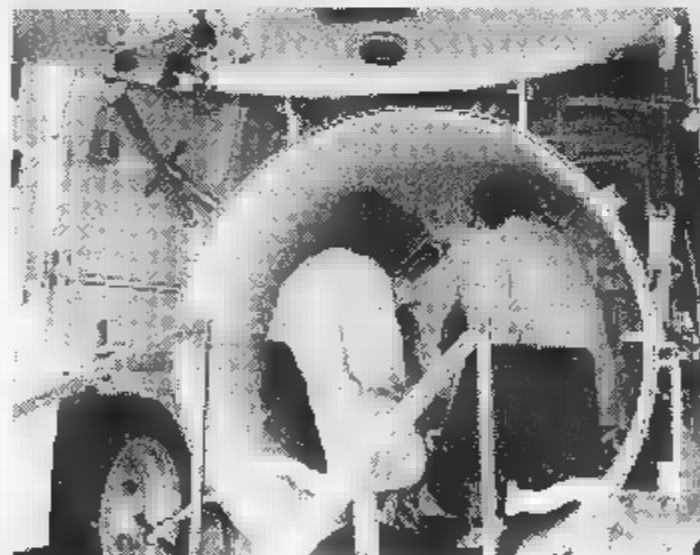
Nei giorni scorsi, proprio durante l'emergenza post-nubifragio, avrebbe potuto — impiegata per soccorrere urgentemente un alluvionato verbanese intossicato dal gas di — di una pompa a motore a scoppio con la quale stava prosciugando l'allagamento della propria abitazione. L'uomo invece, a bordo dell'elicottero, è stato trasportato a Torino per il trattamento iperbarico.

«Una perdita di tempo inutile — pregiudizievole per la salvezza del paziente — commentano amareggiati i volontari della squadra nautica verbanese — ed un aggravio di spese per i contribuenti. Una situazione assurda».

«La persona intossicata (fortunatamente ormai fuori pericolo) avrebbe ricevuto i medesimi benefici in minor tempo — dover affrontare un volo in elicottero».

Lo sfogo dei volontari della squadra nautica — che hanno ricevuto in dono la camera iperbarica dalla Fondazione Cariplo nel 1994 e — la quale nel solo 1997 hanno compiuto ben 154 interventi urgenti — è motivato dalla consapevolezza di essere in possesso — una struttura preziosa per la salvezza di numerose persone ma — non poterla impiegare a causa di una serie di laccioli burocratici e, forse, per una ipotetica «non volontà» — chi dovrebbe invece assicurarne l'uso ad esclusivo beneficio della collettività.

«La nostra camera iperbarica — aggiunge il presidente della squadra nautica, Alberto Furlan — ha risolto diversi problemi all'indomani della tragedia della clinica milanese Galeazzi, nel novembre '97, mentre ora,



Un'immagine dei danni provocati dal nubifragio sul Verbania. A sinistra la camera iperbarica



# Ghiffa, rifornimento idrico

## Ancora al lavoro le autobotti dei vigili del fuoco di Verbania

quasi come una sorta di pezzo da museo, è custodita in un capannone per il cui affitto spendiamo circa 10 milioni l'anno. «La nostra "camera" — precisa Furlan — è convenzionata con Asl e ospedali. E' un'ambulanza iperbarica a disposizione

di chiunque ne abbia bisogno. Accorriamo sul luogo dell'emergenza — cui fanno fronte i nostri tecnici coordinati da un medico anestesista — rianimatore».

Aristide Ronzoni

VERBANIA. Le zone del Verbania ed entroterra collinare danneggiate dall'alluvione dei giorni scorsi — state monitorate dal cielo. Tecnici del Genio Civile, funzionari della Regione Piemonte e della Protezione Civile oltre all'assessore regionale Et-

tore Racchetti hanno sorvolato ieri, a bordo di un elicottero della polizia del reparto Volo — Milano Malpensa, tutti i centri colpiti dal violento nubifragio. Nel frattempo non si fermano le operazioni di sgombero di abitazioni, magazzini e laboratori arti-

giani invasi da fango e detriti. Nel comune di Ghiffa proseguono senza soste gli interventi di tecnici comunali, squadre Anas, Enel e Telecom, impegnati nel ripristino di viabilità, energia elettrica e linee telefoniche. L'amministrazione comunale sta vagliando tutte le possibilità atte alla ripresa dell'erogazione dell'acqua potabile. Il rifornimento idrico è assicurato dalle autobotti dei vigili del fuoco di Verbania impegnati anche a Omegna sul fronte dell'inquinamento del lago sulla cui superficie è comparsa una chiazza oleosa. [a. r.]

**GIPO.**

**SPACCIO AZIENDALE ABBIGLIAMENTO DONNA**

Cressa (NO) - Via Novara, 48  
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente a prezzi di fabbrica.

Gipo srl

abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleur, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale.

**NON MANCATE!!!**

**GIPO.**

**ORARI DI APERTURA**  
da lunedì a sabato  
dalle 9,00 alle 12,00  
e dalle 15,00 alle 19,00

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO

**ANTISMOKING**

**VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?**

Grazie al metodo elettronico brevettato **ELEKTROMERIDIAN** (APPROVATO "MATERIALE ITALIANO ANTIFUMO") puoi farcela!!!

Con un'unica seduta di venti minuti avrai un risultato garantito.

**RILASCIAMO GARANZIA VALEVOLE 6 MESI**

**NOVARA - Corso Cavour, 12 - Tel. 0321/39.40.69**



Prime anticipazioni degli spettacoli che andranno in scena al teatro Coccia, dalla prosa alla musica classica

# Novara aspetta i «big» e prenota la platea

## Orsini torna con Valeria Moriconi e Milena Vukotic

NOVARA. Con l'Estate Novarese ormai agli sgoccioli, fra ultimi scampoli di vacanza e ripresa delle attività, Novara riacquista la sua abituale veste di città attiva e laboriosa, ma anche pronta a divertirsi. E al rientro dalle ferie, puntuale come le scadenze del fisco, fra i cittadini circola l'immane domanda: «Cosa vedremo al Coccia?», che prelude l'attesa di grandi nomi.

Sono aspettative che non andranno deluse.

Opere liriche, concerti di musica classica, spettacoli di prosa, danza, operetta e musical con i migliori interpreti delle scene nazionali ed internazionali offrono da tempo, grazie all'impegno del Comune e di benemerite associazioni, un ventaglio di proposte che poche città di provincia possono vantare. Determinante, ai fini degli allestimenti, il sostegno offerto da sponsor di prestigio quali Banca Popolare di Novara, De Agostini e Radici Chimica. Il cartellone generale, per contenuti e livello dei protagonisti, anche quest'anno sarà così particolarmente ricco e variegato di ghirlande primizie. Ecco, anche se non tutte le date sono ancora da fissare, alcune anticipazioni.

**LIRICA.** Nessuna sorpresa: la stagione che tradizionalmente segna la riapertura del Coccia è già stata presentata. Tre gli spettacoli in programma, tutti prodotti dal Comune di Novara: «Madame Butterfly» di Puccini (2 e 3 ottobre); «Il barbiere di Siviglia» di Rossini (16 e 18 ottobre) e «Lucia di Lammermoor» di Donizetti (23 e 25 ottobre). Confermata, in scena e dietro le quinte, la presenza di forze artistiche locali: l'Orchestra Carlo Coccia, i cori del Civico Istituto Brera e «San Gregorio Magno» di Treviso; Paola Carnovale regista della «Butterfly» inaugurale e, fra i cantanti, il veterano Guido Pasella. La prevendita degli abbonamenti ha già superato quota 750.



cini (2 e 3 ottobre); «Il barbiere di Siviglia» di Rossini (16 e 18 ottobre) e «Lucia di Lammermoor» di Donizetti (23 e 25 ottobre). Confermata, in scena e dietro le quinte, la presenza di forze artistiche locali: l'Orchestra Carlo Coccia, i cori del Civico Istituto Brera e «San Gregorio Magno» di Treviso; Paola Carnovale regista della «Butterfly» inaugurale e, fra i cantanti, il veterano Guido Pasella. La prevendita degli abbonamenti ha già superato quota 750.

**CLASSICA.** Piacevole novità, ancora in corso, il Festival internazionale di Novara. Organizzato dal Comune con la città gemellata di Coblenza, ha già offerto al Coccia tre concerti con maestri di fama mondiale e da domani a domenica vedrà esibirsi in Conservatorio i migliori allievi delle masterclass. La stagione degli Amici della Musica, ancora in via di definizione, l'11 ottobre ospiterà un recital Cristiano Buro, astro nascente del pianismo europeo. «Piatto forte» per



Attesi a Novara. Umberto Orsini, Zuzzurro e Gaspare per la prosa. A destra, il baritone novarese Guido Pasella, veterano della lirica.

Helbron» di Heinrich von Kleist, regia di Cesare Lievi, con Tommaso Ragno; Lella Costa in «Un'altra storia» per la regia di Gabriele Vacis. Non si esclude che arrivi al Coccia «A chorus lines», versione italiana firmata da Saverio Marconi del celebre musical Usa che nell'ultima stagione ha avuto come protagonista (ma non solo) Maria Laura Baccarini e Antonella Elia.

**DANZA.** Il musical. Si annunciano scintille. Arriverà Elisabetta Gardini protagonista della commedia musicale «Sogno di una notte di mezza estate». Per la danza, sono attesi il Balletto di Mosca nello «Schiaccianoci», la Compagnia del Nuovo di Torino in «Balletto», coreografie di Robert North e i Katakò, gli artisti diretti dalla campionessa Giulia Staccioli, già collaboratrice del Momix. Per l'operetta torneranno in città le compagnie di Corrado Abbati, con «Scugnizza» e «La principessa della Czarina», e di Nadia Furlon.

Pietro Benacchio



### IN BREVE

#### Novara

##### Le scelte della giunta novarese, come cambia la città e il modello di governo sul territorio: se ne parla con «Idea di futuro»

Si comincia domani sera alle 21 nella sala della Barriera Albertina. In programma gli interventi di Rinaldo Canina e Alberto Pacelli. Parleranno, rispettivamente, di impiego del denaro pubblico e governo del territorio. [b. c.]

#### Borgomanero

##### Oggi i funerali dello scultore Bertinotti

Si svolgono oggi alle 15, da via Dante, i funerali di Pietro Giulio Bertinotti, lo scultore di ottantatré anni. E' morto dopo essere stato travolto da un'automobile mentre stava tornando a casa in sella alla sua bicicletta. [m. g.]

#### Novara

##### Provincia, la variante ancora sotto esame

La quarta commissione in Provincia esamina la variante che permetterà la realizzazione del centro commerciale. Martedì sono invitati a riferire alla commissione il presidente Cattaneo, il presidente del Consiglio provinciale Fornara, gli assessori Paracchini e Marone con i tecnici. «Sarà l'occasione, con una prassi prevista dal regolamento, per chiarire le posizioni e capire come si muoverà per dare il parere sulla variante» sottolinea il consigliere leghista Emilio Zenoni che presiede la commissione. [m. p. a.]

#### Dormelletto

##### Iscrizioni per la regata «Britannia 1898-1998»

Con il patrocinio del Comune e della Pro Loco, l'Associazione Dormelletto Vela 84 organizza per sabato 19 settembre la Regata del centenario «Britannia 1898-1998». Sarà non competitiva e aperta ad ogni tipo di barca a vela. Le iscrizioni sono gratuite e vanno comunicate entro venerdì 18 settembre ai numeri 0322/497063-497198. La manifestazione sarà «immortalata» da Carlo Monti e dai pittori della «Piccola Bottega dell'Arte» di Dormelletto. In caso di maltempio la manifestazione slitta a sabato 26 settembre. [s. bot.]

### Folklore, teatro e rock

#### Chiude la festa a Borgo A Oleggio sabato c'è Elio

**BORGOMANERO.** Carri allegorici e folcloristici tutti dedicati a Bacco e alla satira politica: l'appuntamento con la sfilata finale della Sagra dell'Uva è per domenica alle 15. Borgomanero anche quest'anno ospiterà due stagioni di prosa, l'una al teatro Nuovo, organizzata dal Comune, l'altra al teatro Rosmini, per il Centro di Spettacolo Teatrale.

La stagione del Nuovo prevede in cartellone alcuni spettacoli di grande rilievo: ci sarà Ernesto Calindri nei «Burocrati» di Silvio Broggi; Rita Pavone nella versione teatrale del capolavoro di Fellini, «La strada»; Franca Valeri proporrà «Mal di madre» e Gian Franco Lanuzza sarà l'interprete di «Due soli ti vorrei». Laurin Masiero ed Isa Barzizza saranno le protagoniste di «Le sorelle Materassi», dal romanzo di Palazzeschi.

Al Rosmini sono in calendario il suo spettacolo sul lungo argentino di Astor Piazzolla, Piera Degli Esposti che interpreterà un'opera satirica di Achille Campanile, ed Athina Cenci che sarà la protagonista di «La donna gigante», di Lidia Ravera. Il Rosmini proporrà inoltre una rassegna di operetta e cabaret, con Paolo Haendel, Luciano Litizetto, Banda Osiris ed Enrico Bertolino.

**Le Storie Tese**  
sabato sono a Oleggio in piazza Marconi. Biglietti a 20 mila lire in prevendita alle casse



La stagione del Nuovo prevede in cartellone alcuni spettacoli di grande rilievo: ci sarà Ernesto Calindri nei «Burocrati» di Silvio Broggi; Rita Pavone nella versione teatrale del capolavoro di Fellini, «La strada»; Franca Valeri proporrà «Mal di madre» e Gian Franco Lanuzza sarà l'interprete di «Due soli ti vorrei». Laurin Masiero ed Isa Barzizza saranno le protagoniste di «Le sorelle Materassi», dal romanzo di Palazzeschi.

vendute diverse centinaia di biglietti e l'attesa per l'evento cresce. Sono ancora disponibili tagliandi a 20 mila lire a Oleggio da Abate Dischi, Odeon Video e cd, Duo Libri, Bar Vittoria, a Novara da Tuna, a Borgomanero da Underground, a Gallarate da Rif Raf, e saranno in vendita ai botteghini sabato sera. I cancelli in piazza Martiri saranno aperti alle 19.30, concerto dalle 21.30.

Ad Orta sono in programma tre importanti rassegne: per la classica il «Settembre Musicale» a Casa Tallone, all'isola di San Giulio, per la danza «Palcoscenico naturale» in piazza Motta e per la new age e la musica etnica la rassegna «Le altre musiche».

### Una caccia al tesoro

#### Oggi al via le iscrizioni all'iniziativa dell'Ascom

**NOVARA.** Caccia al tesoro in settembre e una festa a ottobre con artisti da strada e salimbanchi. Due appuntamenti per animare l'autunno in città. Li propone l'Associazione Commercianti con il patrocinio del Comune. Domenica 19 grandi piccini saranno invitati a riscoprire strade, piazze e angoli del centro storico partecipando alla caccia al tesoro in due tappe, ognuna delle quali sarà composta da una prova teorica e una pratica. Si partirà con domande dedicate alla storia, all'arte, all'economia novarese. Nei negozi che aderiscono verranno nascoste le possibilità di risposta. Le prove pratiche invece prevedono l'individuazione, la ricerca e la consegna di alcuni oggetti. Ogni equipaggio potrà essere formato da un minimo di due ad un massimo di quattro partecipanti. I premi in palio (il primo è un soggiorno a Parigi in gennaio) sono offerti da commercianti e agenzie di viaggio della città. Per i «cacciatori» del tesoro è previsto anche un punto ristoro.

Artisti di strada e salimbanchi animeranno il centro storico in occasione della festa d'autunno il 4 ottobre



Le iscrizioni saranno gratuite e aperte da oggi al 17 settembre, dalle 15 alle 17.45 presso la Concommercio via Paletta 1 a Novara. La realizzazione dell'iniziativa è curata da Ar.Te.S., associazione nata a Novara l'anno scorso e specializzata nell'organizzazione di festival congressi, manifestazioni e attività ricreative.

«Colora il tuo autunno» è lo slogan scelto dall'Ascom per presentare l'iniziativa del 4 ottobre: i negozi saranno aperti e nelle vie del centro storico entreranno a azione animatori, salimbanchi, creativi e registi del divertimento per grandi e bambini. Sabato alle 18.30 si terrà la sfilata «Novara Collezioni» in piazza Duomo.

L'intento degli organizzatori è di attirare tante persone d'ogni età in centro e ovviamente di far riconquistare ai negozi la clientela che troppo spesso, negli ultimi anni, ha disertato le boutique novaresi dirigendosi in altre città oppure «tagliando» decisamente gli acquisti.

Il periodo scelto dall'Ascom per le due manifestazioni dovrebbe propiziare un buon afflusso pubblico: la ripresa delle scuole, le nuove proposte di moda per l'autunno-inverno che riempiono le vetrine, la possibilità di accontentare anche i più piccoli con gli spettacoli e l'animazione sono le premesse per il successo delle iniziative. [m. p. a.]

### LETTERE AL GIORNALE

#### L'elettroshock dev'essere proibito

Ho appreso che la Regione Piemonte, il 7 luglio scorso, ha deliberato il divieto di utilizzare la pratica dell'elettroshock sui bambini, gli anziani, e le donne in gravidanza; l'obbligo in tutto il Piemonte che ai pazienti cui tale terapia viene proposta, debbano firmare un modulo di consenso alla somministrazione che fornisca complete informazioni sugli effetti collaterali.

Ho saputo anche che il Consiglio Superiore della Sanità ha disposto nuove direttive per limitare l'uso dell'elettroshock. Certo è un passo avanti. Tuttavia, mi permetta di esprimere tutto il mio disappunto per il fatto che l'elettroshock non è ancora stato abolito totalmente. Secondo la direttiva l'uso dovrebbe essere «limitato in casi eccezionali». Dal momento che i «casi eccezionali» vengono giudicati tali dalle stesse persone che vogliono l'elettroshock, vorrei capire perché l'uso di questa barbara terapia non viene vietato per tutti. Non abbiamo tutti gli stessi diritti?

Come volontaria del Comitato dei Cittadini per i diritti dell'uomo, voglio far sapere che noi continueremo ad invitare le persone a scri-

vere lettere di protesta al Ministero Rosy Bindi e continueremo la raccolta di firme contro l'elettroshock. Nadia Borotti, Comitato cittadini diritti dell'uomo, Novara

#### Un computer a posto di tutta la cartaccia

Nell'era dell'informatica, dei computer, di Internet esiste un «cullio» per le relazioni con il pubblico - questa la definizione sulla porta d'ingresso - in cui il progresso tecnologico non è ancora arrivato. Si tratta del cartaceo stanzino che ospita l'ufficio al Provveditorato agli Studi di Novara. Un profano che si azzarda ad entrarvi, si trova catapultato in un girone dantesco in cui la regola è nessuna regola, dove il materiale cartaceo (circolari ministeriali, elenchi e graduatorie) si accumula senza un comprensibile ordine sui tavoli. L'ufficio è frequentato dai professori/esse e maestri/e che andranno ad insegnare tra le altre cose educazione civica agli studenti scolari. Non è possibile trovare un sistema organizzativo confuso, magari con uno o più computer?

Lettera firmata, Dormelletto

### NUMERI UTILI

#### PRONTO INTERVENTO EMERGENZA

Novara e Provincia: tel. 118

#### AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321.627.000; Arona: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.84.81; Domodossola: tel. 0324.46.600; Gallarate: tel. 0321.86.22.22; Oleggio: tel. 0321.93.500; Omegna: tel. 0323.61.900-83.669; Gravello Tocco: tel. 0323.92.42.22; Stresa: tel. 0323.33.360; Treviso: tel. 0321.77.79.00; Verbania: tel. 0323.000.556.000; 55.61.61/squadra naut. salvam. 0323.51.91.00; Baveno: tel. 0323.92.42.22; Mergozzo: tel. 0323.80.705; Orta: tel. 0322.91.19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163.41.86.17; S. Maurizio d'Ossola: tel. 0322.96.74.56; Lesa: tel. 0322.76.697; Piedimulera: tel. 0324.83.188; Volontari c.a.p. A. Gros: tel. 0321.82.05.60; Nobile: Gruppo Volontari Ambulanza: tel. 0322.28.01.17; Vergante: 0322.28.01.17.

#### GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321.62.60.00; Arona: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.81.500; Domodossola: tel. 0324.46.600; Oleggio: tel. 0321.93.500; Omegna: tel. 0323.86.11.11; Stresa: tel. 0323.86.11.11.

#### FARMACIE

A NOVARA: Morosio, c.so Cavour, 7 tel. 0321.51.23.63 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi); obbligo di ricetta medica urgente e d'urto addiz. di L. 3.000; e Madonna Pellegrina, c.so Verelli, 13 tel. 0321.45.27.81 (apert. continuata; dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45); obbligo di ricetta medica urgente e d'urto addiz. di L. 7.500; Per tutta la Provincia, la repubblica sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Carpiogno Sesia: Ghiringhelli, v.c. Colombo, 20 tel. 0321.82.51.33; Treviso: Arona: P. Cavour, 34 tel. 0321.71.353; Mergozzo: Tricella, Nazionale del Sempione, 71 tel. 0321.82.51.33; Bagnasco, via Margalini, 12 tel. 0321.92.80.33; Gallarate: Stordani, via Marconi, 10 tel. 0322.83.188; Gallarate: Fanchini, via Roma, 34 tel. 0322.83.188; Verbania (Intra): Cicerio, c.so Mameli, 141 tel. 0323.40.13.55; Mergozzo: Mulini (Pezzano), Sempione, 32 tel. 0323.80.123; Gravello Tocco: Argo: via Marconi, 32 tel. 0323.84.80.74; Arona: De Marchi, via Cavour, 1 tel. 0322.99.81.14; Domodossola: Comune, p. Roselli, 1 tel. 0321.02.41; Calasca Castiglione: Pesenti, bg. Molini, 40 tel. 0321.02.41.

### DA NON PERDERE

#### Escursione

##### Con il Cai sulle Dolomiti

Il Cai di Borgomanero organizza per sabato e domenica un'escursione sulle Dolomiti, al Monte Civetta, 3220 metri. Partenza sabato alle 6 da piazza Matteotti. [m. g.]

#### Solidarietà

##### Per Silvia Baraldini

Stasera, sabato e domenica a Milano un'iniziativa del Comitato per la libertà di Silvia Baraldini. Stasera al Gasoline Club di via Bonner sarà presente anche l'attrice Lella Costa, alle 22.30 concerto di Alberto Camerini. [m. p. a.]

#### Corse

##### Manager del no profit

Sono aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento post laurea in Management delle organizzazioni non profit. Ideato dalla facoltà di Scienze Politiche in collaborazione con il consorzio Usas e con la Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino il cor-

so durerà mille ore e si terrà nella sede Usas in via ventimiglia 115 a Torino. Informazioni allo 011/63.99.299. [r. l.]

#### Rotary e il governatore

Il governatore del Rotary Club, Fiorenzo Squaricchia, incontrerà i soci novaresi alle 19.45 di stasera all'Albergo Italia di via Solaroli. [r. l.]

#### Visite

##### Alla Rotonda

Proseguono oggi gli «Itinerari della curiosità» a Novara. Il tema è «Archeologia industriale a Novara: la manifattura Rotondina». Il ritrovo è alle 16.50 in via Maestra 19. Prenotazioni: 0321-370522. [b. c.]

#### Trekking

##### Due giorni in Valgrande

Escursione in due tappe, sabato e domenica, nel Parco Nazionale della Valgrande. Il percorso toccherà il Monte Zada ed il Passo di Folungo. Il pernotta-

mento è previsto al rifugio del Cai di Pian Cavallone. Il ritrovo è alle 8.30 di sabato a Scarenò nel comune di Aurano. [f. r.]

#### Festa

##### Torion Quartara

Al via stasera a Novara in frazione Torion Quartara i festeggiamenti patronali. Aperte le iscrizioni al torneo di calcio «Padre e figlio». [r. l.]

#### Iniziativa

##### Vino e solidarietà

Mostra del vino alla Comunità di Rivano a Borgomanero. Organizza il Gruppo di Santo Stefano pro handicappati: il ricavato all'Anffas. [m. g.]

#### Comminata

##### Domenica a Varallo P.

Nell'ambito di «30 ore per la vita» a Varallo Pombia domenica sesto trofeo «Mot dal Badda» nel Parco del Ticino valevole per la Gamba d'Orò del Novarese. Raduno alle 7.30 all'impianto sportivo di via Leonardo da Vinci. Organizza la Lega per la Lotta ai tumori. [r. s.]



Primo bilancio per il tratto Arona-Gravellona dell'A26 inaugurato nel '95

# Tre anni sull'autostrada dei turisti

## 14 milioni di veicoli, soprattutto auto e moto

ARONA. Quattordici milioni in tre anni. Sono i veicoli che da luglio hanno percorso in entrambe le direzioni il tratto Arona-Gravellona, che ha costituito il completamento dell'autostrada A26. A trentasei dal taglio del nastro la società che si occupa della costruzione della rete autostradale in Italia (la capo alla Fintecna del gruppo Iri) ha fornito i dati relativi ai «passaggi» di auto e camion.

Sono oltre quattordici milioni, appunto, i veicoli transitati da quel 14 luglio 1995 sulla tratta che collega Arona a Gravellona. Dalla data d'inaugurazione al primo luglio '98 al terminal della «Barriera Lago Maggiore», punto di partenza ed arrivo per i mezzi che percorrono l'A26, sono passati precisamente 14 milioni e 303 mila 522 veicoli, per una media annuale di poco inferiore ai cinque milioni.

La punta si è avuta nel 1997: quattro milioni 981 mila e 170 passaggi. Dei quattordici milioni i veicoli complessivi, 12 milioni 161.854 sono stati «leggeri» ovvero autovetture e motocicli, pari all'85 per cento.

Due milioni e 141 mila 568 sono stati i mezzi pesanti e i veicoli commerciali, con una percentuale del 15 per cento: una media di 714 mila passaggi di camion e furgonati. La punta del traffico pesante si

è avuta nel 1996, l'anno successivo all'inaugurazione, con quasi 890 mila passaggi e una percentuale del 19,35.

Gli autostradisti hanno preso conoscenza graduale della nuova via: infatti nei primi cinque mesi del '95 la percentuale dei mezzi commerciali rispetto al totale era del 4,45, quindi molto bassa. Il dato relativo ai primi sei mesi del '98 è attestato al 18,32 per cento in linea con la punta massima del '96.

Il mese che ha registrato il maggior afflusso turistico sull'autostrada è l'agosto dell'anno scorso quando si è avuta la punta massima di «passaggi». In trentuno giorni sono stati ben 540 mila i veicoli, sia in uscita che in entrata.

«Un dato - si sottolinea - che conferma come l'autostrada Voltri-Sempione sia prettamente una via di comunicazione con destinazioni turistiche. Da Nord verso i mari e i grandi centri urbani verso i valichi di Piaggio Valmaria e Sempione».

Ma si precisa: «Non costituiscono grande motivazione di spostamento sull'A26 le località sciistiche: infatti i dati minimi dei primi tre anni di attività si registrano proprio nei mesi invernali come gennaio, febbraio e dicembre».

Botte



Sono perlopiù turisti i viaggiatori che percorrono il tratto dell'A26 Arona a Gravellona. Tantissime infatti le auto



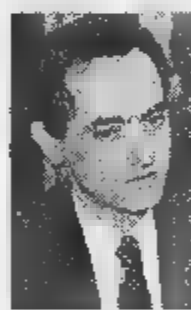
## Questione rifiuti: interviene Roccio, Ri

### «Separazione a monte anziché nell'impianto»

NOVARA. Unificare i due Comuni dei comuni a bandire subito l'appalto del termidistruttore e rilanciare la separazione secco-umido a monte anziché quella meccanica. E' la ricetta che Carlo Roccio, il capogruppo in Provincia di Rinnovo Italia, propone per la partita rifiuti. Anche in parziale disaccordo la maggioranza di cui fa parte.

Secondo Roccio è necessario recuperare tutti i materiali che abbiano valore sul mercato: contenuto tossico, trasformare la parte umida in fertilizzante e poi avviare la frazione rimanente alla termidistruzione. Negli accordi tra Province, Novara dovrebbe ospitare sul proprio territorio l'impianto mentre Biella la discarica finale.

«A questo punto i Comuni dovrebbero procedere calmeramente alla fusione dei due enti consorziati - suggerisce il consigliere provinciale di Ri - e poi il nuovo Consorzio unificato dovrà avviare subito l'appalto del termidistruttore. A mio parere la proce-



Carlo Roccio è capogruppo in Consiglio provinciale per Rinnovo Italia

dura da seguire è quella del concorso per la concessione pubblico servizio. Così non s'impegnano soldi pubblici e i tempi saranno brevi. Prezzo del servizio e durata della concessione dovranno far parte dei parametri di aggiudicazione».

Una contestazione mossa da Roccio alla Provincia è, invece, la previsione di un impianto apposito per la separazione meccanica tra secco e umido: «Bisogna, invece, invogliare i Comuni e le famiglie a compierla a monte. Costerà molto meno. Intanto si procede alla costruzione dell'inceneritore». (b, c.)

## Borgo, l'assessore: «Lo spettacolo è stato subito interrotto»

### Cabaret hard, via dal palco

#### Protestano i genitori dei bimbi in platea

BORGOMANERO. Sagra dell'Uva con risvolto hard e pubblico infuriato alla finalissima «Borgoinfiore», dove una cabaretista è stata costretta, a furor di popolo, a lasciare il palcoscenico e gli organizzatori hanno dovuto presentare le scuse.

L'insolito episodio è avvenuto l'altra sera nel corso della serata finale del concorso organizzato dall'Associazione Commercianti e riservato ai più piccoli, cantanti, imitatori e cabarettisti.

Ad alternare l'esibizione dei bambini erano stati chiamati alcuni ospiti: alle 22 aveva appena terminato l'esibizione, applauditissima, il gruppo «Ginastica Duemila», ed è salita sul palcoscenico una cabaretista sedicente proveniente dal Cusio.

Forse dimenticandosi che la serata era dedicata ad un pubblico di giovanissimi, la ragazza ha iniziato un monologo giocato su battute hard, con esplicite allusioni sessuali. Proprio sotto il palcoscenico



L'assessore Enzo Bobice è fatto da ridimensionare anche se la giovane in scena ha esagerato

erano assiepati i genitori dei bambini concorrenti, e dopo qualche battuta si è scatenata la tempesta: «O la fate smettere o ci pensiamo noi a portarla via dal palcoscenico», hanno gridato una quarantina di genitori furibondi, ed in breve la piazza è stata subissata dai fischi.

La cabaretista è stata prontamente invitata dagli organizzatori ad interrompere lo spettacolo, e più tardi è salita in palcoscenico lo stesso presidente dell'Associazione Commercianti, Carlo Erbetta, che a chiesto scusa per l'incidente, del resto assolutamente impre-

visto. «L'episodio va ridimensionato, anche se la cabaretista ha certamente esagerato», dice l'assessore Enzo Bobice - inoltre gli organizzatori hanno provveduto subito a bloccare l'esibizione ed hanno chiesto al pubblico.

In margine all'episodio c'è anche chi ha posto questa domanda: se protagonista dell'esibizione fosse stato un personaggio come Benigni o Paolo Rossi, quanti si sarebbero scandalizzati? A vincere la rassegna riservata ai piccoli artisti è stata la bimba borgomanerese, Maria Ripamonti, di nove anni, che ha interpretato un successo dello Zecchino d'Oro; il premio riservato ai piccoli talenti è andato a Simone Mongini, 14 anni, di Gargallo, che ha suonato alle tastiere il pezzo di sua composizione.

Stasera la Sagra prosegue con «Una città per cantare» e una proiezione di diapositive nel cortile di Palazzo Tornelli; domani si svolgerà «Giochi in piazza», presentati da Ettore Andenna. (m.g.)

## Oleggio, dopo uno scontro sul regolamento

### Sul piano di recupero vota la maggioranza

OLEGGIO. Ennesima baruffa in Consiglio comunale, l'altra sera. I gruppi d'opposizione hanno abbandonato l'aula durante la discussione sul regolamento dell'assemblea municipale. Il documento che deve servire a disciplinare i rapporti nonché a definire i diritti dei consiglieri e dei gruppi è diventato terreno di scontro durissimo.

Il confronto è saltato, dopo accesi botte e risposte, su articoli per i quali dalle minoranze venivano proposti emendamenti. Non sono mancati momenti di confusione sui passaggi tecnici che gli emendamenti comportavano. Gli articoli che le minoranze, con varie motivazioni, intendevano emendare riguardavano i pareri della segreteria sugli atti, i verbali e gli interventi di assessori esterni su temi non attinenti alle deleghe assegnate loro.

L'approvazione, articolo per articolo, è stata avviata ed è proseguita con il Consiglio al completo sino al punto 7. Poi lo scontro. Le minoranze sono uscite e il regolamento è stato

votato dalla sola maggioranza. Il vicesindaco Filiberto Bernasconi si è astenuto nella votazione finale e su un articolo.

Un altro capitolo importante che era all'ordine del giorno, e che tiene banco da mesi, è il piano di recupero di via Roma già al centro di esposti, ricorsi al Tar e pronunciamenti del Consiglio di Stato. I lavori dell'architetto progettista e il sindaco Paolo Colombi sono fermi. L'adozione del piano in Consiglio, in questo caso, era necessaria per sbloccare la pratica e far ripartire il cantiere.

A fine luglio il vicesindaco Filiberto Bernasconi aveva accettato, con la maggioranza, di rimandare l'adozione per assumere altri pareri in Regione: «Così è stato - ha detto l'altra sera il vicesindaco - come avevano chiesto proprio le minoranze. I pareri sono verbali, non si potevano avere in altro modo. Ora siamo sereni e sicuri di poter procedere con il voto». Ciò è stato positivo da parte dei consiglieri di maggioranza rimasti in aula. (m, p. a.)

## Rapina alla Banca Popolare di Intra: 10 milioni

### Meina, taglierino puntato contro la gola del cassiere

MEINA. La banda del taglierino colpisce.

La rapina è stata effettuata questa volta ai danni dell'agenzia della Banca Popolare di Intra, sulla statale del Sempione.

Il colpo è stato eseguito a sera, ieri pomeriggio, poco dopo le 15 e 20: «quell'ora nell'istituto» crediti c'erano pochissimi clienti, quasi tutti attesi da passare dallo sportello dei titoli.

Ad un tratto sono entrati due giovani, entrambi a viso scoperto, apparentemente normali clienti: i due, dopo avere dato un'occhiata alla situazione, hanno estratto un taglierino e l'hanno puntato alla gola del cassiere, intimandogli di consegnare tutto il contante.

Il secondo rapinatore ha minacciato i clienti, ed ha detto di non osare fare nessun movimento, pena brutte sorprese.

Il complice ha preso tutto il denaro che si trovava nella

cassa, all'incirca dieci milioni in banconote, ed i due la sono svignata, dopo avere bloccato la porta della banca.

I rapinatori sono fuggiti a piedi nel centro storico del paese, dove probabilmente ad attenderli qualche complice per fuggire poi in automobile.

Sono scattati subito i controlli da parte delle Forze dell'Ordine, ed i Carabinieri hanno provveduto ad effettuare subito alcuni blocchi stradali sulla statale del lago Maggiore ed in prossimità dei caselli autostradali della A26, Voltri-Sempione, sia a Paruzzaro che su tutto il Vergante, probabilmente la direzione presa dai malviventi.

Fatto che i due rapinatori abbiano agito a viso scoperto offre agli inquirenti la certezza che si tratti di persone provenienti da zone lontane, in «strada di lavoro» per effettuare la rapina. (m, g.)

## Ieri in via S. Maria

### Termini vietati

#### di Vigevano

VIGEVANO. L'ha avvicinata uno sconosciuto che ha cercato di approfittare di lei, ma ha opposto resistenza e si è messa ad urlare, costringendo il violentatore alla fuga. La vittima dell'aggressione, avvenuta ieri verso le 9, è una vigevanese di 29 anni, S.C., affetta da problemi mentali.

La giovane fa parte di una cooperativa sociale, la «Bathora», che si occupa tra l'altro delle pulizie al parco acquatico via Santa Maria. Proprio davanti al centro sportivo, è avvenuto il tentativo di violenza, non si sa se ad opera di una sola o più persone. Altri addetti hanno sentito le urla di S.C., si sono precipitati fuori e l'hanno trovata a terra in un prato, sotto choc. Sul posto è stata chiamata la Croce Azzurra: la ragazza è ricoverata in osservazione all'ospedale. Del caso si stanno occupando gli uomini del commissariato. (c, br.)

A Novara, il CESCOT Piemonte e la CONFESERCENTI Prov.le di Novara e V.C.O. ORGANIZZANO DUE CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE per:

## SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Per chi intende iscriversi al Rec, quale titolare di pubblico esercizio (bar, ristorante)

## AGENTI - RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Utile per l'iscrizione al Ruolo Agenti presso la Camera di Commercio

### AFFRETTATEVI!!!

I DUE CORSI COMINCERANNO INIZIO NEI PROSSIMI GIORNI E LA PARTECIPAZIONE SARA' LIMITATA A NON OLTRE 22 ISCRITTI

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

# 0321/61.20.41

**CONFESERCENTI** PROV.LE DI NOVARA E V.C.O.

Baluardo Lamarmora, 2/b - 28100 Novara oppure presso gli uffici di Verbania, Arona, Borgomanero, Oleggio



Il Consiglio aperto al Galletti per la liberazione di Alessandra Sgarrella

# «La città è uscita da un incubo»

A Domo un convegno sulla piaga dei sequestri

**DOMODOSSOLA.** Il Comune di Domodossola organizzerà presto un convegno sulla legalità con particolare riferimento alla piaga dei sequestri di persona. Lo ha annunciato il sindaco Mariano Cattrini al termine della riunione straordinaria del Consiglio comunale al teatro Galletti per la liberazione di Alessandra Sgarrella.

«Pensiamo a un seminario studio - ha detto il sindaco - per approfondire il modo serio e non emotivo, al di fuori delle polemiche delle strumentalizzazioni politiche, alcuni aspetti giuridici controversi, a cominciare dal blocco dei beni. Potrebbe essere un contributo alla lotta a un triste fenomeno, quello dei sequestri, che ha toccato direttamente e pesantemente la nostra città».

Alla seduta del teatro Galletti hanno assistito poche decine di persone mentre domenica sera la Chiesa Collegiata è gremita di gente, alla messa di ringraziamento per la liberazione di Alessandra Sgarrella dal vescovo di Novara monsignor Renato Corti. «Può darsi - commenta il sindaco - che molti cittadini, temendo di dover assistere a sterili battibecchi, abbiano deciso di restare a casa. Invece la seduta ha avuto un andamento disteso e sereno, abbiamo manifestato l'esultanza della città».

Nell'aprire i lavori, il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Sterpone ha parlato di «momento estremamente lieto per tutta la comunità. La liberazione di Alessandra Sgarrella ha rappresentato la fine di un lungo incubo per lei, la sua famiglia, tutta la società civile che non può che condannare nel modo più risoluto la piaga dei sequestri di persona. Mentre noi, qui per gioire idealmente con la famiglia Sgarrella è giusto non dimenticare altre realtà dolorose e tragiche che si sviluppano quotidianamente vicino a noi: penso agli incidenti sul lavoro che soltanto quest'estate hanno causato tre vittime, ai tantissimi drammi dell'emarginazione sociale con mille altre storie senza fine».



Il sindaco Mariano Cattrini e il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Sterpone al Consiglio aperto che si è tenuto l'altra sera al teatro Galletti di Domodossola.

E' stato letto il messaggio dell'arciprete di Domo don Gianfranco Tabarini che si trova in Argentina. Il parroco è sempre stato molto vicino alla famiglia, aveva organizzato il Gennajo una veglia di preghiera in Collegiata, poi il pellegrinaggio a Re per implorare la liberazione di Alessandra. «Condivido la gioia di tutti - ha scritto don Gianfranco - contento

che la nostra città, che ha conosciuto in passato le difficoltà della Liberazione, consegnata alla gloriosa esperienza dei 40 giorni della Repubblica ossolana, scriva oggi una pagina di così elevata dignità. Sono certo che Domodossola, uscita da un incubo ampiamente condiviso, risplenderà ancora di più dei valori umani e cristiani della vita e della convivenza».

Sono intervenuti poi tutti i rappresentanti dei gruppi consiliari.

«I sequestratori sentivano ormai sul collo il fiato delle forze dell'ordine - ha commentato il presidente della Provincia del Vco Giuseppe Ravasio - la liberazione sarebbe avvenuta comunque».

Adriano Velli

L'altra sera a Madonna del Sasso

## Si toglie la vita giù dalla rupe

**MADONNA DEL SASSO.** E' sceso dall'auto parcheggiata nei pressi del piazzale del santuario, poi, davanti a tre persone che stavano mangiando, ha preso la rincorsa e si è gettato nel vuoto, con un volo di 150 metri. L'episodio è accaduto l'altra sera, ma il corpo del poveretto è stato trovato solo ieri mattina, al termine di una notte di ricerche coordinate dalla Squadra di Soccorso Alpino di Omegna. Il corpo è finito nella boscaglia e solo l'intervento dell'elicottero e l'equipe del soccorso 118 ha consentito di individuarlo e portarlo all'obitorio di Omegna. Il suicida è un uomo di 38 anni, padre di due figli, Bongomano, sofferente di crisi depressive. (m. g.)

Settimane, stasera a Pallanza suona l'adde

## Ora «La Fabbrica» ospetta Kormienko

**VILLADOSSOLA.** Trionfo per Baumgartner e gli Archi Festival di Lucerna alla Fabbrica, nel concerto delle «Settimane musicali» Maurice André e i figli Béatrice Nicolas. Stasera la rassegna torna sul lago per il recital dell'organista Jacques Taddéi, che alle 21,15 nella chiesa di San Leonardo a Pallanza eseguirà Haendel, Bach, Frank. Si annuncia intanto un cambio: sabato a Villa ci sarà il pianista Bunin, indoposto, ma Karen Kormienko, nuova stella del pianismo russo mondiale, in una serata tutta su Rachmaninov. Da il Comune metterà in vendita a 30 mila lire biglietti per ogni ordine di posto. Informazioni allo 0336-385863. (p. ben.)

QSS FOTOREPORTER

Le tue foto più

GRANDI

ECCEZIONALE!

Stampa in 1 ora il formato 12x18  
allo stesso prezzo del 10x15.  
Ingrandimenti in 60 minuti

### CERCHI DI VERUNO

Estratto Avviso di Pubblico Incanto Immobile ex IPAB

Questo Ente indice pubblico incanto per il giorno 28/09/98 ore 10 di:

Edificio per mq. 260 e terreno di mq. siti in Veruno Via Castello 4, iscritto al n. C.E.U. partita 6 F 14 PARTENZA ASTA € 109.000.000

Modalità gara: vendita a cura dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, tel. (0321) 628676, cauzione 25% del prezzo di base d'asta da depositare presso il Comune di Veruno intestato al Comune stesso. Saldo entro 10 giorni dall'aggiudicazione. Informazioni UFFICIO TECNICO COMUNE - Istituto Vendite Giudiziarie.

Cercasi Referenziata

## COPPIA PENSIONATI

per custodia villa nona Lago d'Orta  
con appartamento indipendente.

Telefonare ore ufficio allo 0322-96127

Primaria società leader nel settore, causa ampliamento proprio organico aziendale, cerca

GIORGIO 25 ANNI

automobili, maturità tecnica, militi esenti.

Per colloqui Tel. 0321/35062

Primaria Società Svizzera tedesca - operante nel campo turistico  
nativo - ricerca per la sua sede di Cannero Riviera sul Lago Maggiore

NESTORE RINTORANTE

buona esperienza professionale nel campo alberghiero.  
È indispensabile conoscenza della lingua tedesca.

Inviare curriculum presso  
HAPIMAG ITALIA srl - sede - Can - Via Magnolia, 7  
28821 CANNERO RIVIERA (Vb) - Tel.

Azienda vicinanza Arona

ASSUME PERSONALE

femminile e maschile

per lavoro di assemblaggio su tre turni

ore ufficio

0322.913.724

GRUPPO SOCIETÀ IMMOBILIARI STUDIO CASA

CERCA PERSONALE

Automuniti, maturità da avviare alla professione di agente immobiliare. Lavoro indipendente retribuito mensilmente con 1° premio incentivo più provvigione

Per colloquio tel. 0323.61.313

BMW Z3 coupé.  
Oggi nasce il divertimento puro



Un'auto entusiasmante che regala sensazioni ormai dimenticate. Corpo compatto e muscoloso, due posti e spazio per i bagagli, prestazioni e tenuta da primato. E' la Z3 coupé, un'auto unica che esibisce qualità, tecnologia e sicurezza all'avanguardia. Come solo una BMW sa fare.

M coupé 3201 cc, 236/321 kW/CV, 0-100 km/h in 5,4 s., 250 km/h (autolimitata).

coupé 2.8 2793 cc, 142/193 kW/CV, 0-100 km/h in 6,8 s., 231 km/h.

Dal 12 settembre nel nostro showroom

Concessionaria BMW Camar

Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321 620217 - NOVARA

Via Novara, 131 - Tel. 0322 845512 - BORGOMANERO (NO)



Piacere di guidare



Allarme del deputato Zacchera: in arrivo altri tagli con l'orario invernale

## «Le Fs penalizzano il Sempione»

### A Losanna saltano le coincidenze con il Tgv

DOMODOSSOLA. Vco ancora penalizzato dall'orario ferroviario invernale che entrerà in vigore il prossimo 25 settembre. La denuncia è del deputato Marco Zacchera che ha avuto in anteprima copia dei nuovi orari e sostiene che le ferrovie dello stato hanno mandato il Sempione in serie B. «Non solo non sono state mantenute le reiterate promesse dei mesi scorsi per nuovi treni - afferma il parlamentare - ma si tagliano anche quelli già in circolazione».

Secondo le prime indiscrezioni, la novità di maggior rilievo del prossimo orario invernale dovrebbe riguardare il collegamento Ginevra-Venezia. Questo treno internazionale partiva da Domodossola alle 11,13 del mattino e, prima di Milano, effettuava fermate a Verbania, Stresa e Arona. Con il nuovo orario, il collegamento internazionale sarà gestito dalla società Cisalpino con il «Pendolino della Alpi», il treno superelevato che sfreccia, attraverso il Sempione, fra Milano, Ginevra e Berna. Il nuovo Pendolino per Venezia dovrebbe partire da Domo alle 11,34 e, fino a Milano, effettuare la sola fermata di Stresa. Per la verità, sembra che le Fs vogliano istituire un nuovo interscambio per Milano con partenza da Domo alle 11, alle 11,20 da Verbania, fermata ad Arona. «Ma in questo modo Verbania e Arona perderanno il collegamento di-



I viaggiatori del Vco saranno penalizzati con l'entrata in vigore del nuovo orario

retto con Venezia - sottolinea Zacchera - mi risulta inoltre che sarà cancellata anche la fermata di Verbania sul treno serale per Milano. L'ultimo treno da Verbania per Milano Centrale sarà alle 19,59».

«Ma la scelta più grave - insiste il parlamentare - è che per il collegamento Milano-Parigi vengono privilegiati Modane e il Frejus. Sulla linea del Sempione non ci saranno infatti più le coincidenze a Losanna con il

Tgv per Parigi, penalizzando tutta la direttrice». Storicamente e geograficamente la linea del Sempione è la via ferroviaria più breve fra Milano e Parigi, i nuovi treni superelevati della società Cisalpino sono stati istituiti proprio per garantire le coincidenze con l'alta velocità delle ferrovie Francesi e, oltre Basilea, di quelle Tedesche. Zacchera ha annunciato l'ennesima interrogazione al ministro Burlando. [a. r.]

#### IN BREVE

##### «E' da riasfaltare la strada Intra-Premeno»

Il capo gruppo consiliare di Forza Italia, Valerio Cattaneo, ha inoltrato al sindaco Aldo Reschigna un'interpellanza in cui richiede interventi urgenti sulla via Intra-Premeno. Oltre a segnalare l'estrema pericolosità del manto stradale sconnesso, le cunette infestate da erbacce, l'intasamento dei tombini ed i rami che dai giardini privati invadono la carreggiata, Cattaneo invita il sindaco a riasfaltare la via. [a. r.]

##### Verbania

##### Servono altri fondi per il bus dei disabili

Una «Settimana della solidarietà» è organizzata dall'Istituto Sacra Famiglia. Intra da domani al 20 settembre. L'obiettivo è l'acquisto di un pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili. Finora sono stati raccolti circa 32 milioni, a fronte di una spesa prevista di 40. Da qui l'idea di raccogliere i fondi mancanti istituendo vari punti promozionali in città e organizzando presso l'Istituto una serie di spettacoli ed altre iniziative nel corso della «Settimana della solidarietà». [s. r.]

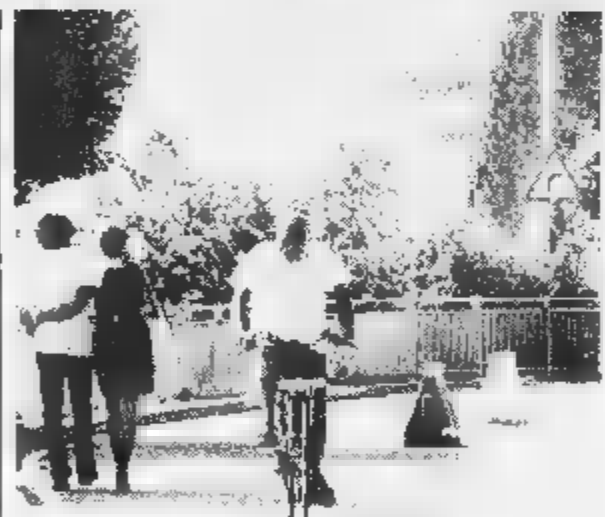
Commercianti contrari, raccolta di firme del Polo

## Via Veneto, il senso unico che divide ancora Verbania

VERBANIA. Il senso unico di Via Vittorio Veneto, da Villa Taranto a Villa Giulia, sarà certo uno degli argomenti «caldi» alla ripresa dell'attività politica e amministrativa. E' stato istituito dalla Giunta in via sperimentale, per decidere poi la soluzione definitiva dopo l'estate, sulla base dei risultati ottenuti durante i mesi di prova.

Ma ora alla dura contestazione dei commercianti di Pallanza, si è aggiunta quella di alcuni gruppi politici. Il Polo si appresta a dare battaglia: ha raccolto diverse firme contro questo esperimento e propone un percorso pedonale di dimensioni più ridotte.

Non sono pochi però i cittadini e i turisti che si sono espressi a favore del senso unico ed è dei giorni scorsi anche un documento dei Verdi che difende strenuamente la pista pedonale e ciclabile com'è ora. «Siamo veramente soddisfatti dei risultati positivi di questa iniziativa - dichiara il consigliere comunale Paolo Caruso - Sempre più numerose sono le persone che



utilizzano questo percorso e ciò dimostra quanto i cittadini apprezzino misure volte a ridurre il traffico veicolare e a promuovere una migliore vivibilità della città». [s. r.]

A Verbania critiche e plausi per il senso unico di via Vittorio Veneto

Assemblea venerdì a Omegna

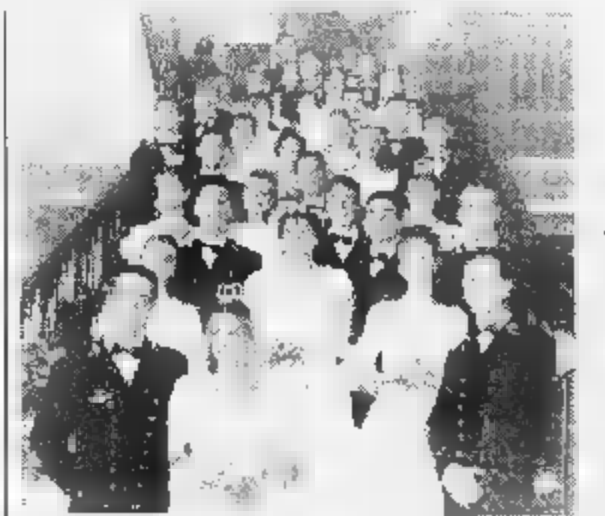
## Girmi, spiragli per un rilancio

OMEGNA. Si apre un spiraglio per la Girmi di Omegna. L'incontro, tenutosi ieri all'Ufficio Provinciale Lavoro, anche se non ha portato alla soluzione del problema della messa in mobilità di 91 lavoratori al trasferimento degli uffici a Milano, ha però riaperto il tavolo delle trattative. «Dopo mesi di confronti e un lungo braccio di ferro, per la prima volta l'azienda si è detta disponibile al dialogo e soprattutto - dice - cautele Luca Caretti della Fim-Cisl - ha ridiscusso il piano di risanamento: in pratica a prendere in considerazione un progetto alternativo a quello presentato in giugno e che di fatto portava, secondo noi, allo smantellamento dello stabilimento di Cereglio». Sembra di capire, malgrado anche da parte sindacale ci siano certo riserve sulla trattativa in corso, che qualche schiarita possa esserci. In questa ottica si potrebbe leggere anche l'improvvisa ed urgente convocazione da parte del sindaco di Omegna di Comitato per la Vertenza Girmi. Assemblea che si terrà venerdì sera alle 20,30, aperta al pubblico, e soprattutto ai parlamentari ed alle forze politiche locali. «E' necessario a questo punto uno sforzo comune - dice Franco Chiodi della Fiom-Cgil - adesso che si apre la possibilità di un piano alternativo è necessario che le forze politiche e sociali delineino gli obiettivi da portare a Roma il 22 settembre al Ministero del Lavoro». Per quella data e per quell'incontro i sindacati vorrebbero arrivare con già un accordo di massima sottoscritto anche dall'azienda. [v. a.]

Arrivano da tutt'Italia le 24 giovani che saranno presentate domenica

## Tornano le deb di «Vienna sul lago»

Il gran ballo sarà il 14 novembre al Regina palace



A metà novembre 24 «deb» di tutt'Italia tornano a danzare a Stresa sognando l'Opereball di Vienna

Ponzone, Barbara Bovio (Torino), Debora Carboni (Roasio), Paola Gianfrani (Sora), Alessia D'Aprile (Gioia del Colle), Cristina Ferrario (Lainate), Virginia Lombardi (Barietta), Sara Scar-

pero (Vigevano), Margherita Stella Schiavo (Genova), Michela Toninel (Villafranca), Roberta Tasso (Venaria). Anche in quest'edizione le giovani, che saranno presentate do-

menica alle 14,30 all'albergo Italia di Novara, accompagnate dai Cadetti dell'Accademia navale di Livorno in alta uniforme. E proprio in questa occasione verranno effettuate a ottobre le prove generali del ballo.

Il ricavo della manifestazione andranno alla Fondazione «Pro Juventute» Don Carlo Gnocchi di Milano. Sono già al lavoro la «Petersvest» di Novara che disegna gli abiti delle «deb», la coreografa Viviana Vaccaro, la Scuola alberghiera di Stresa, l'Associazione sommelier e il gruppo acconciatori.

Il comitato organizzatore ha deciso di non accogliere numerose richieste di ragazze che desideravano danzare al Gran Ballo: «Abbiamo infatti deciso - si legge in una nota - di ridurre il numero delle partecipanti rispetto alle precedenti edizioni per offrire una serata ancora più bella, con maggior spazio a disposizione». [b. c.]



GRUPPO  
ACCADEMICO  
PROVINCIALE  
NOVARESE  
ACCONCIATORI  
SIGNORA

Sede: G.A.P.N.A.S. - Via Tornielli, 10/12  
Novara - Tel. (0321) 39.7111 - Fax 39.70.70

NOVARA ACCONCIATURE G.A.P.N.A.S.

Un diploma con reali garanzie di imparare  
una professione nel campo della moda

dell'acconciatura

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi

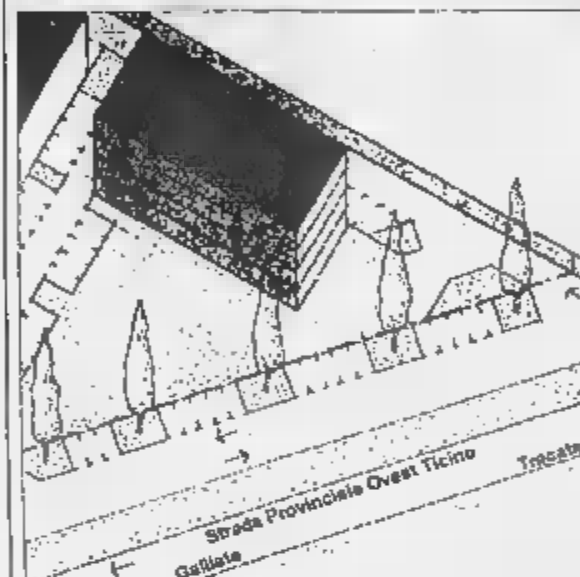
- ESTETICA (biennale)
- ACCONCIATURA FEMMINILE E MASCHILE
- TRUCCO E MANICURE

Per informazioni la segreteria è aperta:

lunedì 8,30-18,00

martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 8,30 - 12,00

## CAMELOT ZONE TANGENZIALE OVEST ROMENTINO (NO)



Locali ad uso

COMMERCIALE / DIREZIONALE

con metrature a

partire da 80 fino a 365 mq.,

massimo su tre livelli.

Ascensore.

Posti auto interrati.

Zona di forte passaggio.

Impresa Edile

Mancini Geom. Stefano  
(Romentino - NO)

INFO LINE

0336/39.19.15

UFFICIO PER PRENOTAZIONI

0321/86.78.75

## AD OMEGNA

REALIZZA IL TUO SOGNO CON UN TAPPETO  
A PREZZI DA FAVOLA DA

# Mille e una Notte

TAPPETI PERSIANI

ED ORIENTALI

IMPORTAZIONE DIRETTA

APERTO ANCHE  
DOMENICA  
POMERIGGIO

# SCONTI FINO AL 60%

QUALCHE ESEMPIO:

|                      |               |                |
|----------------------|---------------|----------------|
| PAKISTAN             | 100 x 60 ca.  | Lire 60.000    |
| KILIM (Persia)       | 250 x 150 ca. | Lire 250.000   |
| MUSSUL (Persia)      | 200 x 120 ca. | Lire 590.000   |
| MASHAD (Persia)      | 300 x 200 ca. | Lire 890.000   |
| KESHAN (Persia)      | 400 x 300 ca. | Lire 1.320.000 |
| NAIN M.SETA (Persia) | 300 x 200 ca. | Lire 1.950.000 |

TUTTI I TAPPETI SONO ORIGINALI E CORREDATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA  
RIPARAZIONI - LAVAGGI - PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Via De Amicis, 23 - OMEGNA (VB) - Tel. 0323/64 21 61

#### L'INIZIATIVA

#### IL RICAUTO ALLA FONDAZIONE

DEB DI VIENNA

ARRIVANO da Treviso, Frosinone, Bari, Verona e Genova: le «deb» che il 14 novembre danzeranno per la nuova edizione di «Vienna sul lago». E' la manifestazione a fine benefico che a tre ragazze parteciperà all'Opereball di Vienna, il mitico debutto in società delle fanciulle della più importanti famiglie viennesi.

Quest'anno partecipano al gran ballo che si terrà nelle sale del Regina palace hotel Chiara Cerutti, Lucia Tutolo e Elena Chelucci (Verbania), Elisabetta Giuliani (Romentino), Marta Marangoni e Erika Zorzetto (Galliate), Margherita Ossola (Trecate), Sara Felicia Provenzano, Silvia Rossini e Cristina Sacchi (Novara), Debora Riccelli (Vaprio d'Agogna), Francesca Donenica Romano (Bari), Stefania Battistini (Mortara), Alessandra Bianchin (Merlengo)



Composta dai 300 vini che hanno vinto la Douja d'or

## Per la cantinetta ideale basta investire tre milioni

ASTI. Avete circa tre milioni di investire in vino? Meglio le botti dei Bot si dice da tempo, e ad Asti per questa cifra (esattamente 2.899.500 lire) garantiscono una cantinetta davvero speciale costituita dai 300 vini italiani selezionati dagli assaggiatori dell'Onav. Sono i vini che hanno vinto il premio «Douja d'or»: trecento bottiglie come degna rappresentanza di quanto di meglio produce l'enologia italiana. Un anno intero di bevute garantite spaziando dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Tra i premiati ci sono 143 vini piemontesi, ma non mancano infatti le altre regioni.

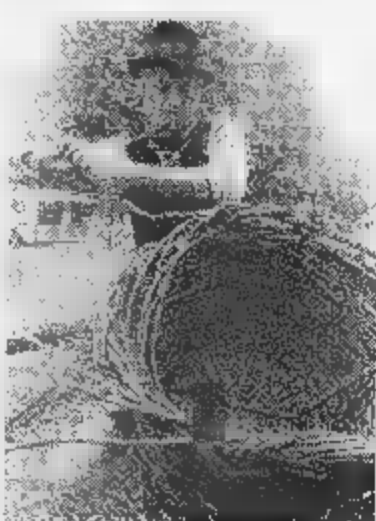
Naturalmente per visitare la Douja d'or, organizzata dalla camera di commercio, non è necessario acquistare tutti i vini premiati. In piazza Roma, nel centro storico di Asti, da venerdì a domenica 20 è allestito il villaggio del vino con un banco di degustazione e un grande self service dei vini premiati divisi per regione. Tra le 300 etichette (i vincitori del concorso sono 301) 827 partecipanti, ma il Cabernet Sauvignon Alto Adige Linticlarus è già stato tutto prenotato e il produttore non ha più bottiglie a disposizione) il vino più costoso è il Moscato Rosa Alto Adige 1995 del Podere Lainburg (40.000 lire la bottiglia), seguito dal Barolo '93 Boscaretto di Batasiolo (38.000) e dal Malvasia delle Lipari che costa 24.200 lire nella confezione da 50 cl. Il vino a prezzo più abbordabile è il Cortese Colli Tortonesi '97 della Cantina sociale di Tortona a 1.900 lire. Il prezzo medio di una bottiglia della Douja d'Or è di circa 96 lire a conferma che la qualità bisogna comunque essere disposti a pagarla. Quest'anno tutti i prezzi dei vini saranno indicati anche in Euro.

Ma c'è un'altra novità destinata a far discutere. Su ogni botti-

LA MORRA

### Asta per il vino Barolo

Un'asta per il prestigioso vino Barolo. Si terrà domenica a La Morra nell'ambito della tradizionale «Festa sull'aria» promossa dal «re» del Favorita Gianni Gagliardo. Dopo le degustazioni dei vini di classe, di prodotti locali, e l'ascolto della musica, dalle 15, nella sede dell'azienda (Santa Maria di La Morra, località Serra dei Turchi), prenderà il via la prima asta del Barolo. Quindici lotti di bottiglie del grande prodotto, diversi per annata, saranno battuti all'asta. Oltre alla garanzia qualitativa delle aziende produttrici, la maggior parte delle bottiglie sono fornite da operatori specializzati della distribuzione enologica, quelle enoteche private che svolgono un ruolo decisivo per migliorare l'immagine del vino. Al giornalista enogastronomico Giancarlo Montaldo il compito di condurre l'asta e assegnare le rispettive partite a chi se le sarà aggiudicate. (g. fe.)



La Douja d'or ci sono 827 produttori

glia in vendita al self-service della Douja d'Or ci sarà un'etichetta speciale con una breve frase del dietologo astigiano Giorgio Calabrese che recita «Bevendo il vino moderatamente, si vive meglio e si allunga la vita».

E' la risposta «ideologica» che

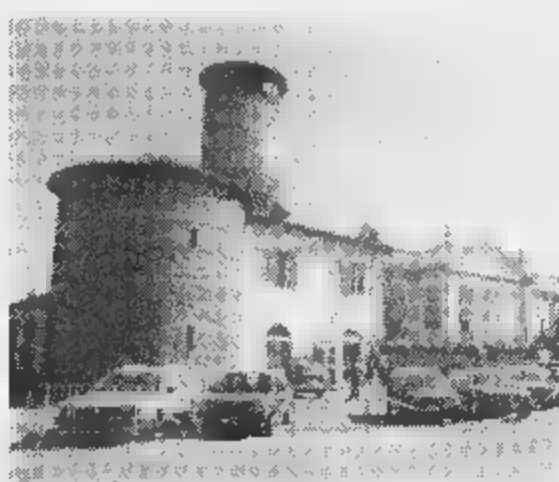
la Douja d'Or, fornisce al dibattito in corso da mesi sugli effetti che il vino ha sulla salute dell'uomo. Se ne discuterà anche in un convegno venerdì 18 con la partecipazione dello stesso calabrese e altri medici.

Nei mesi scorsi la commissione Affari Sociali della Camera aveva discusso il testo di una proposta di legge che imporrebbe a tutti i produttori di alcolici, vino compreso, di inserire in etichetta l'avvertimento «può nuocere gravemente alla salute» sul tipo di quello che già è stampato sulle sigarette. Produttori e mondo del vino sono insorti e arriva la risposta in chiave astigiana.

E oltre alla Douja, Asti offre in questo fine settimana il grande appuntamento del festival delle Sagre: 42 Pro loco animeranno il villaggio del buon gusto, il più grande ristorante all'aperto d'Europa aperto da sabato sera con decine di specialità tipiche. Domenica mattina imponente sfilata delle contadinerie.

Sergio Mille

Ricetto di Candelo, tre giorni di mostra



Il Ricetto di Candelo è delle mura tardo medievali meglio conservate e affascinanti dell'intera regione. Ospiterà per tre giorni la Mostra-mercato dei libri

## Cornice medievale per una libreria

CANDELO. Tre giorni a tu per tu con i libri e l'editoria biellese e piemontese, nella cornice del Ricetto di Candelo che già di per sé merita una visita per quel che è: ossia una delle strutture urbane tardo medievali meglio conservate e affascinanti, non solo della Regione. Biglietto da visita, quindi, per quanti nel Biellese operano nell'ambito editoriale: con sorpresa si scopre che le imprese piccole e medie sono almeno una quindicina e che ogni anno sfornano un bel po' di titoli (dalla saggistica ai romanzi), riviste e pubblicazioni varie a conferma di una vitalità che spesso non appare nelle cronache ufficiali ma che localmente fanno «storia».

A questi se ne aggiungono una cinquantina operanti tra Piemonte e Valle d'Aosta e si comprende che non è roba da poco una realtà culturale e anche economica da sottovalutare. Farsi conoscere è l'obiettivo di questa rassegna che si apre domani alle 15 e prosegue fino a domenica compresa con un ricco e curioso programma di appuntamenti.

La Mostra-mercato all'insegna di «Libralricetto», un'appendice sapida seppure circoscritta dell'annuale kermesse del Libro che tiene a Torino-Lingotto, offre quanto segue: inaugurazione alle 17 di venerdì della rassegna e delle mostre di fotografie di montagna di Gianfranco Bini, dei libri di montagna e sui ricetti biellesi.

Alla sera (ore 21) presentazione dei «Quaderni di civiltà e cultura piemontese» di Priuli e Verlucchi con Luca Priuli, Enrico Bassignani, Roberto e Stefano Cagliero e Domenico Leone.

Sabato alle 17 presentazione del libro edito da Musumeci «Oltre i 4.000», ossia le emozioni di un uomo «normale» in alta montagna raccontate dall'autore Enrico Martinet. Alle 21 concerto. Domenica mostra di minerali e fossili, sfilate di valligiane della Valsesia in costumi tradizionali e alla sera (ore 21) proiezione di diapositive e presentazione del volume «Montagne con la vetta» edito da Vivalda.

Pier Paolo Benedetto

Lo stilista Alviero Martini (1ª Classe)

## Moda d'eccellenza alla Fiera di Cuneo

CUNEO. La Grande Fiera d'Estate stasera incontra la moda. La vetrina per eccellenza dei prodotti cuneesi, allestita in piazza d'Armi fino a domenica, presenta un «prodotto d'eccellenza»: lo stilista Alviero Martini, che ha conquistato il mondo con la griffa «1ª Classe». Martini, alle 21, nel Palaspettacoli, ri-proporrà la sua sfilata di marzo a Milano Collezione «abiti e accessori per la stagione autunno-inverno».

«Porto a Cuneo lo stesso défilé - spiega lo stilista - con proposte classiche e audaci perché sono convinto che il pubblico della mia città lo apprezzerà come quello milanese. Ci sono gli abiti prêt-à-porter e quelli più sportivi della linea «voyage». Presenterà la passerella la mia testimonial Daniela Poggi, reduce dal Festival di Venezia col film di Scola «La cena». Daniela, che è stata madrina delle sfilate Otranto e Milano e che lo sarà presto in Egitto, indosserà un abito che ho creato per lei». Martini, da tre anni, dopo il successo della sua linea di accessori e valigeria caratterizzati dal motivo a carte geografiche, ha iniziato a disegnare abiti che vestono una donna moderna, capace di vivere con eleganza tutti i momenti della giornata.

Stasera una decina di indossatrici, con le acconciature dell'amicizia cuneese Ma-

richè il trucco affidato all'esperienza della profumeria Garello, offriranno una panoramica sulle ultime novità per il freddo: morbidi maglioni su cui spiccano i nomi delle città, capi spalla in tessuti caldi, raffinati completi e tailleur. «Sono molto soddisfatto dell'accoglienza che ha avuto 1ª Classe nell'abbigliamento - continua Alviero Martini - è piaciuta l'idea del concetto di viaggio esteso agli abiti. Nel '99 lancerò la linea uomo».

La passerella sarà preceduta da un'esibizione del mago Henry. Oggi la Fiera aprirà alle 18 (fino alle 24). Nell'area del Coni vetrina dedicata alla scherma.

Vanna Pescatori



Lo stilista Alviero Martini visto da Danilo Paparelli

## Dall'8 al 13 febbraio '99

# LA STAMPA IN CLASSE,

eccola ancora

Vostra compagna di banco, con nuove schede di lavoro!

«La Stampa in classe»

è il grande progetto didattico (N.I.E.)

riservato quest'anno

esclusivamente

ai ragazzi

delle scuole medie inferiori.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.



L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato a partire da lunedì 12 ottobre su queste pagine.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti, le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti dall'8 al 13 febbraio '99 compresi.

Attenzione al tagliando di adesione: dal 12 ottobre su LA STAMPA.

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51



Stasera debuttanti al Bocciodromo. Tre proposte anche a Masera

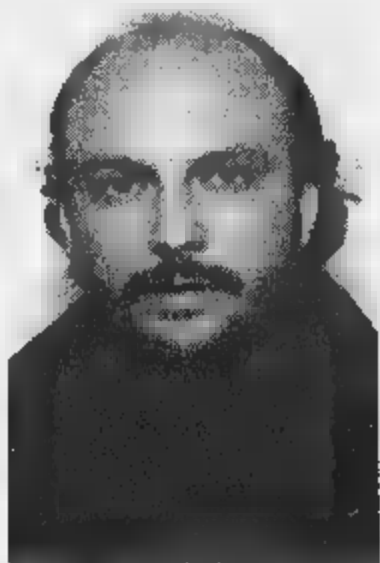
## Riso e nuovi comici a Novara

Anche Carpignano ospita un concorso

NOVARA. Fanno cabaret. Anzi, vorrebbero tanto fare cabaret la loro professione ed entrare nel giro della tivù accanto a colleghi famosi che, secondo una pressa consolidata, hanno cominciato davanti al pubblico delle sagre di paese, delle feste di partito e dei concorsi di pro-

Il Duo di Picche, ad esempio, è ora ospite fisso nelle più seguite trasmissioni dedicate al cabaret. L'anno scorso le due simpatiche fanciulle hanno vinto il concorso «Città di riso». Che stasera fa tappa a Novara, al bocciodromo. E' alla seconda edizione e viene organizzato dall'associazione «Polvere di riso» di Vercelli con il sostegno del Comune. Per la serata novarese ha collaborato la cooperativa San Francesco.

La maggior parte degli appuntamenti della rassegna si tiene in provincia di Vercelli. L'altra sera a Salasco c'era Graziano Gnocchi, che è di Bellinzago e ha partecipato alla selezione. Domenica scorsa invece a Lesa è stata la prima delle serate previste nella nostra zona. Stasera a Novara saranno di scena Giovanni Trevisan, Giorgio Zanetti, Marcello Stigliani, Silvio Perfetti, Alessandro Serra. La giuria



è pubblica, in questa fase. Concluse le selezioni, saranno invece addetti ai lavori a decidere chi merita il premio dell'edizione '98.

La particolarità del concorso è di abbinare risate e riso. Ogni sera, infatti, prevede una parentesi gastronomica dedicata al prodotto tipico delle provincie di Novara e Vercelli. Così saranno offerti al pubblico assaggi



Da sinistra il novarese Graziano Gnocchi che ha gareggiato a Salasco Massimo Antichi e Enrico Bertolino (foto a destra) di scena alla Festa dell'Uva a Masera

gastronomici che hanno il riso come comune denominatore. La sfida fra cabarettisti s'inizia alle 21.30. Cabaret anche a Masera nell'ambito della Festa dell'Uva: stasera c'è De Marchi, domani è di scena Enrico Bertolino, domenica Massimo Antichi. E si ride al Festone di Casalino, nella frazione di Cameriano, con i Fichi d'India. Ingresso a 15 mila lire consumazione. (m.p.a.)



CARPIGNANO SESIA. Serata finale del concorso nazionale di cabaret «Un'estate che ride». L'appuntamento è nella piazza di Carpignano Sesia, al bar «Commercio», dove si daranno battaglia i quattro comici che hanno vinto le selezioni dei mesi scorsi, in base ai giudizi della giuria e alle votazioni del pubblico che ha affollato le varie esibizioni.

Dalle 21.30 di stasera sul palco saliranno Giovanni Lorusso di Lecce, Massimo Antichi di Vergaio (Prato), Antonio Covatta di Roma e Henry Zaffa di Milano.

Alcuni di loro sono comici già noti, altri si sono affacciati da

poco alla ribalta nazionale. «Ogni artista avrà a disposizione uno spazio di venti minuti, mezz'ora - spiega Sandro Riboldazzi, dell'agenzia teatrale che organizza la manifestazione - durante i quali offrire alla platea il meglio del proprio repertorio. Al vincitore, andrà in targa ricordo, oltre che un ricco premio».

E per riflettere, tra una risata e l'altra, sul palco saliranno le belle ragazze che partecipano al concorso «Miss Carnevale di Viareggio».

Sarà la selezione provinciale in vista della finale nazionale, che è programmata per febbraio. (m.p.)

## IL FILM

### I giochi pericolosi col finale a sorpresa

IN Florida, nell'alta società di Blue Bay, sembra consolarsi uno di quegli scandali che fanno la gioia dei columnist mondani. Il giovane e stimato insegnante Sam Lombardo (Matt Dillon), viene accusato da Kelly Van Ryan (Denise Richards), rampolla della famiglia più potente della zona, di averla stuprata. A lei si unisce nell'accusa un'altra delle sue allieve, Suzie Toller (Neve Campbell), che proviene da un ambiente totalmente opposto.

Sul film indaga il detective Ray Duquette, ma al processo un clamoroso colpo di scena scagiona l'imputato, che può citare la famiglia Van Ryan per danni. La realtà, però, non è mai quella che appare...

Ecco arrivare sugli schermi «Sex Crimes - Giochi proibiti», film girato da John McNaughton e che è stato definito il più torbido dell'estate americana.

Una pellicola maliziosa che s'infila nel morboso e atmosferico da tropic, giochi a tre, suggestioni bisex. Fra sguardi lascivi e un caldo affetto che imperla i corpi di sudore, la storia scritta da Stephen Peters non si discosta da quella che adesso va di moda ad Hollywood («Scream 2») e pra-



Matt Dillon interpreta un insegnante

tivamente sulla stessa scia: tutto è falso, niente è come sembra. I colpi di scena si ripetono uno dopo l'altro, senza un'apparente logica che è tipica dello «sleaze neo-noir», ossia il giallo a sfondo un po' lido, prediletto negli States da una crescente schiera di spettatori.

McNaughton conta un cast di giovani seducenti e di grande richiamo: ci sono la Neve Campbell di «Scream», Kevin Bacon, Matt Dillon e Denise Richards («Starship Troopers»), cui si aggiungono alcuni attori di provata esperienza come Bill Murray, Robert Wagner e la ritrovata Theresa Russell.

«Quello di Sam Lombardo - ammette Dillon - è un personaggio disadattato e sgradevole. Cambia radicalmente tre o quattro volte durante il dipanarsi della storia. Un po' come il film. Nel leggere il copione mi sono accorto che nulla era come appariva e che tutto cambiava in continuazione. Come dire ad ogni pagina della sceneggiatura una sorpresa. E le sorprese non sono mancate neppure durante la lavorazione della pellicola: è uragano ha distrutto il set ed un cadavere è apparso galleggiando nel tratto di mare in cui si stava girando una scena. Tutto secondo copione per un film dell'eccesso».

Piero Abrate

**SEX CRIMES GIOCHI PERICOLOSI** regia di John McNaughton. Matt Dillon, Neve Campbell, Kevin Bacon, Denise Richards, Theresa Russell. Usa 1998 - Durata 115 minuti.

Questa sera in Piazza Martiri a Borgomanero

## La «Città per cantare» saluta con i Santo Niente

BORGOMANERO. Si conclude stasera la rassegna musicale «Città per cantare». Alle 22 si esibirà in piazza Martiri la band dei «Santo Niente», preceduta da uno dei diciotto gruppi che si sono avvicendati nel corso della rassegna. Alle 16 il gruppo sarà alla libreria Palomar, in via Caneto, dove avverrà la presentazione dei lavori musicali prodotti. La band bolognese è composta da Umberto Palazzo, voce e chitarra, da Fabio Petrelli, basso e voce, e dai chitarristi Cristiano Marcelli e Salvatore Russo.

Il gruppo è nato nel marzo '94 ed è considerato fra le più importanti band italiane emergenti. L'anno scorso hanno pubblicato il cd che hanno intitolato col nome del gruppo. Un disco registrato in presa diretta, senza cuffie né metronomo, con ospiti che si alternano nelle varie canzoni, secondo la migliore tradizione del rock autentico. «Abbiamo preso la canzone italiana - dicono i Santo

Niente - abbiamo tolto il superfluo, il melenso e l'orrido, e quel poco che è rimasto lo abbiamo montato in un solido telaio metallico».

Con il concerto si chiude una rassegna che ha suscitato anche polemiche: il consigliere di Alleanza Nazionale, Paolo Marchetti, ha inviato al sindaco un'interrogazione in cui chiede chiarimenti sul contributo dato alla manifestazione e sottolinea che i concerti della rassegna hanno avuto scarso seguito. La replica arriva da Giovanni Campagnoli, vicepresidente di Vedogiove: «Questa è una delle poche manifestazioni che ha ricevuto contributi anche dal Ministero; sullo scarso successo, dipende da quanti spettatori devono esserci per decretare il successo. Abbiamo dato spazio alla musica giovanile e ai gruppi della zona; se avessimo voluto il pubblico di massa avremmo scelto una linea più commerciale». (m.g.)

Guida agli appuntamenti live della nottata nei locali e nei centri delle due province

## I Bassistinti riportano lo Ska nel pub

Danze sudamericane fra happy hour, blues e revival

SILAVENGO. Inaugurazione autunnale delle serate di danze latino-americane con l'animazione di Alessandra e di Mauro a Tenimento al Castello. Dalle 22.

BELLINZAGO. Musica commerciale a «Casa Miguel». Dalle 22.30 alle 23.30 happy hour con bevande a prezzi scontati. Musica latino-americana con il deejay Valerio e la ballerina brasiliana Ira al Marcus Club di Alzate. Si danza con la «Capimarcus». Dalle 22.

Si balla su tre piani alla discoteca «Rocchetta» happy sound, greatest hits e tutti i successi dagli anni '60 ai '90. Appassionati del genere ska, appuntamento dalle 21.30 al «Molly Malones». Di scena i «Bassistinti», che ripropongono tutti i cavalli di battaglia del genere.

Paolo e Fabio, in arte «The acoustic old ways», suonano al «Mc Gill's» di Brissago. Proporranno il loro repertorio di blues acustico con piccole



variazioni in rock e country. Festa di inizio stagione al «Saloon Samjies». A tutti i clienti, birra extra per due.

VILLADROSSOLA. Danze latino-americane al discobar «Eddy's Café». Appuntamento dalle

22.30. MASERA. Veglia danzante con l'Orchestra Fezzardi questa sera per l'apertura della 73ª Festa dell'Uva, che dalle 20 propone anche fiera ossolana, concorso del dolce casalingo, ristorante con specialità nostrane e

banco di beneficenza.

La «Red House», gruppo di recente formazione, suona alla «Scimmie» di via Sforza. La band è composta da Pierluigi Ferrari (chitarra), Guido Block (basso e voce), Corrado Valdini (batteria).

La Piccola Bandella verbanese Senza Offesa, protagonista di una stagione esaltante tra concerti sul lago e fuori provincia. La più recente esibizione, dopo «Noti di» e per il Palio Remiero a Intra, è stata al Corso Fiorito a Pallanza.



## STASERA AL CINEMA

VIP 0321-625.688. 2, con Neve Campbell. Or. 19.55; 22.30. L. 12.000; rd. 8000; mercoledì festale 8000.

Tel. 0321-624.625. RIPOSO. Feriale, festivi e prefestivi L. 12.000; L. lunedì festale 8000.

FARADIANA. Tel. 0321-627.675. Il dottor Dolittle, con E. Murphy. Or. 20.30; 22.30. Feriale, festivi e prefestivi L. 12.000; 8000. Martedì feriale e sabato pomeriggio L. 8000.

ELBORADO. Tel. 0321-624.158. Armageddon, con Willis. Or. 19.35; 22.30. Feriale, festivi e prefestivi L. 12.000; 8000. Martedì feriale e sabato pomeriggio L. 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. Sliding doors, con Gwyneth Paltrow. Or. 20.30; 22.30. Feriale, festivi e prefestivi L. 12.000; 8000. Lunedì festale L. 8000; 5000.

S. 0321-465.484. April gli occhi, con P. Cruz. Or. 22.30. 10.000; 8000.

S. CHIUSURA ESTIVA.

ARONA. CARLO. Tel. 0322-24.05.66. RIPOSO.

CHIUSURA ESTIVA.

BORGOMANERO. Tel. 0322-82.151. Il dottor Dolittle, con E. Murphy. Or. 20.30; 22.15. L. 11.000; 8000; ter. 8000.

SALA 1. Tel. 0322-81.741. Armageddon, con Bruce Willis. Or. 19.40; 22.15. L. 11.000; 8000. Merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. Sliding doors (Porta scorrevoli). Or. 20.15; 22.15. L. 11.000; 8000; merc. fer. 8000.

CAMERANO. BALLANDINI. Tel. 0348-510.88.29. RIPOSO ESTIVO.

VILLADROSSOLA. BORGOMANERO. Corvo. Informazioni su segreteria telef. al n. 0324-240.853. RIPOSO.

CORSO - S. Informazioni su segreteria telef. al n. 0324-240.853.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 0324-242.046. Inf. su seg. telefonica. RIPOSO.

1 - Sala 2. Tel. 0324-242.046. Inf. su seg. telefonica. RIPOSO.

ITALIA. Tel. 0163-840.201. RIPOSO.

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. CHIUSURA ESTIVA.

CINEMA SOCIALE. Tel. 0323-61.459. RIPOSO.

ORATORIO. RIPOSO.

TRICATI. S. PELLICO. I prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0321-777.122. RIPOSO.

APISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0323-40.19.40. Armageddon. Or. 20; 22.30.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0323-40.19.40. Armageddon. Or. 20; 22.30.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0323-40.19.40. Sliding doors (Porta scorrevoli). Or. 20.30; 22.30.

(PALLANZA). Tel. 0323-501.954. CHIUSURA PER LAVORI.

KING V. Po 21. Tel. 812.58.96. L'oggetto del mio desiderio. Or. 18.15; 18.25; 20.30; 20.35.

QUA 200 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. L'albero delle pere. Or. 17; 18.50; 20.40; 22.30.

QUA 400 c. Cesare 57, tel. 856.521. Sex Crimes. Or. 15.50; 18.25; 22.30. Sala 1. Sliding doors. Or. 16; 18.50; 22.30. Sala 2. City of Angels. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. La città degli angeli. Or. 15.30; 17.50; 18.10; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. La città degli angeli. Or. 15.30; 17.50; 18.10; 22.30.

CAPITOL V. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Amore per sempre. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, L. 540.110. Patsy Cline. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32le, tel. 436.07.20. Fat Monty. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32le, L. 436.07.23. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CIAR e Giulio Cesare 105, tel. 8000. Sliding doors. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

CRISTALLO via Goto 5, tel. 650.71.00. Tre uomini e una gamba. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Ritratti a vivere. Or. 15.45; 16.10; 20.15; 22.30.

ELISIO GRANDE P. Sabotino, tel. 447.52.41. Eliseo. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO SALU c. Sabotino, tel. 447.52.41. L'albero delle pere. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.



*Vengono garantite reperibilità e assistenza 24 ore su 24*

I vigili del fuoco (foto a sinistra) intervengono e operano ■ le squadre delle ditte specializzate in ■ i casi di incidenti con conseguenze sia per le persone coinvolte ■ per i possibili danni provocati nell'ambiente

**Via Ticino, 85 - 28068 Romentino (PV)**  
**Tel. 0321 - 860707 Ric. 0321 - Fax 0321 - 867130**



L'episodio chiave al 6': fallo da rigore ed espulsione del portiere Perrone

# Il Novara scivola col Borgo: 0-2

Coppa, gli azzurri cadono in un quarto d'ora

BIELLA. Prima vittoria stagionale per il Borgosesia che, sorpresa, ha battuto il Novara per 2-0. Un successo che ridà morale ai granata reduci da quattro sconfitte consecutive (tra in Coppa Italia e una nell'esordio domenica in campionato a Pisa) anche se la partita è stata segnata dall'espulsione iniziale del portiere del Novara e da una serie successiva di cartellini rossi. E gli azzurri hanno finito l'incontro in nove.

Il Borgosesia si è presentato in campo in formazione largamente rimaneggiata. Anche il Novara, però, ha schierato diverse seconde linee e così l'allenatore dello Spezia Filippo venuto per spiare i prossimi avversari ha visto poco. Gli azzurri, ieri sera in maglia bianca, hanno cercato subito di sorprendere i varesiani. Ma a loro volta sono stati colpiti su uno svariato della difesa: il rilancio impreciso è stato arpiato dal guizzante Siazzu che si è presentato solo davanti a Perrone. L'estremo difensore, spiazzato dalla veloce punta granata, non ha potuto fare altro che attendere il pallone.

Del tiro dagli undici metri si è incaricato Misso mentre l'allenatore del Novara faceva la seconda punta Perrone per mandare in campo il numero 12 Portale. Il giovane portiere novarese ha tentato la traiettoria del tiro. Misso ma è riuscita ad evitare il gol: 1-0.

La partita diventava spogliosa: Paganini veniva ammonito per fallaccio su Garofalo. Al 13' giungeva il raddoppio del Borgo: Misso pennellava una punizione dalle tre quarti verso il palo più lontano secondo



Giuseppe Liparoti protagonista ieri sera a Biella nella gara col Borgosesia

schema già collaudato. Dalla mischia emergeva la testa del lungo Zito che insaccava. 2-0. Il Novara accusava il colpo e non riusciva a dare ordine alla propria reazione. Sul finire del primo tempo c'era ancora da registrare l'espulsione dell'azzurro Liparoti e del varesiano Paganini, entrambi per somma di ammonizione.

Nonostante i ranghi ridotti il secondo tempo risultava abbastanza piacevole. Nel Novara si mettevano in campo i nuovi entrati Morlacchi e Carbone autori di belle combinazioni. Il Borgo invece ha provato sche-

mi di gioco avanzando come regista Misso. Ma il risultato cambiava più. Nel finale tra i granata si è infortunato Doti.

Maurizio Alfisi

**Borgosesia:** Dan; Paganini, Pannella, Doti (88' Gambale), Zito, Paladini, Danini, Pini, Casu (61' Scienza), Misso, Siazzu (75' Simonelli). **Novara:** Perrone; Corti, Cervato, Morganti, Torchio, Consonni (46' Morlacchi); Liparoti, Gurnier, Perrone (6' Portale), Garofalo, Pravatà (65' Carbone). **Arbitro:** Lecci. **Reti:** 6' Misso (rigore), 13' Zito.

## SPORT FLASH

## Triathlon

## Partecipazione record

## Challenge Mergozzo

Successo di pubblico al X-Challenge, manifestazione sportiva dedicata al triathlon organizzata a Mergozzo. 270 atleti cimentati sulla distanza olimpica mentre 57 hanno affrontato il massacrante Ironman. Primo novarese classificato è stato Massimo Zocchi al nono posto ha concluso in 9 ore e 39 minuti. Il veterano del triathlon, Giuseppe Principe detto Prinz il giunto 25° in 10 ore e 48 minuti. (r. l.)

## Atletica

## Rubinetteria Fornara

## vince la «12 x un'ora»

La Rubinetteria Fornara di Borgomanero ha vinto la sesta edizione della «12 per un'ora» di Borgomanero percorrendo km 192,919. Le squadre al via sono state 18. Hanno resistito i record di Marcello Curioni e Gisella Bendotti sull'ora e anche quello totale del Castellania. Ai posti d'onore Bar Cacciatori di Gravelona Toce e Atletica Padana di Saronno. (s. b.)

## Pod

## In tre a pari merito

## alla corsa Prato Sesia

Arrivo a sorpresa sul traguardo di Prato Sesia, di 10 chilometri valida per la Gamba d'oro. Sono arrivati in tre, appaiati: Virginio Boin e gli osolani Alvaro Corghi e Giacinto Grassano classificati a pari merito. Fra le donne Laura Petrarca ha preceduto Gisella Campolo e Clelia Fazio. (s. b.)

Eccellenza, due matricole Crevolamasera e Varalpombiese

# Girone molto novarese e c'è anche la Sparta

## Il nuovo campionato di Eccellenza

| SQUADRA           | PRESIDENTE        | DIRETTORE SPORTIVO | ALLENATORE          |
|-------------------|-------------------|--------------------|---------------------|
| BIELLA VILL. LAM. | Marco De Bernardi | Silvino Bercellino | Paolo Maruzzo       |
| BORGOMANERO       | Giorgio Pastore   | Gino Turconi       | Claudio Brigato     |
| CANNOBIESE        | Marco Marzano     | Daniela Giusti     | Roberto Belli       |
| CASTELLAMONTE     | Giancarlo Musso   | Silvano Bargelli   | Augusto Bordetto    |
| CREVOLA MASERA    | Remigio Minaggio  | Rodolfo Minaggio   | Livio Fantone       |
| DUFOR VARALLO     | Luciano Zanello   | Alberigo Cravetto  | Gianmaria Arrondini |
| GRAVELLONA        | Nunzio Gombino    | Ermanno Moro       | Paolo Ottina        |
| LA CHIVASSO       | Eugenio Girault   | Pino Terrone       | Giulio Campanile    |
| OLEGGIO           | Ferdinando Foglio | Ernesto Nicolini   | Pinuccio Fornara    |
| OMEGNA            | Gianmaria Lazzari | Tonino Falabella   | Michele Bertolino   |
| RIVAROLESE        | Ignazio Longo     | Giovanni Capriola  | Giovanni Koetting   |
| SESTO TORIN       | Piero Loverso     | Marco Marangon     | Giancarlo Bertolini |
| SPARTA NOVARA     | Lidia Papandrea   | Angelo Sala        | Alberto Casone      |
| SUNESE            | Carlo Rossi       | Fabrizio Leonardi  | Giancarlo Boldini   |
| VARALPOMBIESE     | Tiziano Galeazzi  | Riccardo Magnani   | Roberto Bonan       |
| VOLPIANO          | Giovanni Rolle    | Massimo Bava       | Nello Santini       |

NOVARA. Scatta domenica il campionato di Eccellenza che svilupperà quest'anno su cinque piazze: Novara, Torino, Vercelli, Biella e Vco. Il primo turno di Coppa Italia ha già fornito interessanti indicazioni, promuovendo un quartetto composto da Borgomanero, Cannobiese, Omegna e Sunese. Saranno le più forti anche in campionato? Tempo qualche domenica e la classifica farà emergere chi ha lavorato (e speso) meglio.

Intanto diamo il benvenuto alle due matricole, Crevolamasera e Varalpombiese, salite dal campionato di Promozione. La Varalpombiese prende il posto della retrocessa Castelletese: ed è singolare il fatto che ad allenarla ci sia quel Roberto Bonan che è anche il sindaco di Castelletto.

La Varalpombiese è scomparsa dal presidente Tiziano De Galeazzi; il Crevolamasera resta una invenzione dei



Livio Fantone e Roberto Bonan

fratelli Remigio e Rodolfo Minaggio, noti artigiani del legno di Crevoladossola, che hanno confermato l'allenatore Livio Fantone. La terza novità è la novarese Sparta. Retrocessa dal campionato interregionale, è stata «resuscitata» a Fara. Angelo Sala è convinto di poter lavorare bene ed ha affidato la squadra all'ex milanista Casone. Hanno confermato il loro posto Borgomanero, Cannobiese (seconda lo scorso anno alle spalle della Sangiustese), Gravelona, Oleggio,

Omegna e Sunese, lo «zoccolo duro» del girone. Le altre sette arrivano dai dintorni e sono state preselezionate secondo criteri di comodità e vicinanza.

La provincia di Torino è presente con un quintetto composto da Castellamonte, La Chivasso (già in questo girone due anni fa), Rivarolese, Settimo e Volpiano; per il vercellese c'è la Dufour di Varallo, per Biella il Villaggio Lemmura, che disputerà le partite casalinghe alla frazione di Pavignano.

E' cambiata la «mappa» dei presidenti e dei direttori sportivi e ci sono pure grosse novità alla allenatori. Soltanto cinque allenavano lo scorso anno in questo girone: Augusto Bordetto (Castellamonte), Gianluigi Arrondini (dal Borgomanero alla Dufour), Paolo Ottina (dall'Omegna al Gravelona), Pinuccio Fornara (dalla Dufour all'Oleggio) e Giancarlo Boldini (dall'Oleggio alla Sunese). (s. bott.)

## SCI NAUTICO

Dopo il titolo Europeo, Irene è terza in Inghilterra nella coppa del Mondo

## Primatista e Reinstaller sugli sci

Nuovo record italiano di figure per Federica

OMEGNA. Ancora un record italiano per la cusiiana Federica Primatista ed una splendida prestazione di Irene Reinstaller in Coppa del Mondo. Le due ragazze, portatrici dello sci Nautico Cusio, sono state protagoniste nell'ultimo fine settimana in due distinte manifestazioni.

La bolzanina Reinstaller, che ad agosto aveva vinto il suo quarto titolo europeo di slalom, è giunta terza ai «British Masters», valida quale penultima prova dei mondiali di sci nautico di discipline classiche. Davanti a lei solamente la canadese Susy Graham e l'australiana Tony Neville, vale a dire le migliori atlete del mondo in questo momento.

Federica Primatista ha stabilito il nuovo record italiano di figure nel corso di una gara nazionale che si è svolta domenica a Recetto, nella Bassa Novarese. La diciottenne omegnese, che pochi mesi fa ha vinto il campionato europeo under 21 di figure, ha stabilito il nuovo primato italiano proprio di figure portandolo a 7340 punti. In mancanza di avversari ha battuto se stessa: il record precedente, 7060, le apparteneva. «E' mio terzo record in pochi mesi - dice, parlando

tutta di un fiato la giovane sciatrice di Omegna - quello di domenica è stato certamente il più bello; perché inaspettato. A Recetto ho portato infatti una figura nuova, un salto mortale piuttosto difficile che ho preparato soltanto nell'ultima settimana. Temevo di non farcela, invece è andata benissimo. Adesso tutti si aspettano che batta il record europeo fissato a 7900 punti. I tecnici dicono che è alla sua portata, ma Federica, che oltre ad avere ben saldi i piedi sugli sci li ha anche ben piantati per terra, non concede spazio alle facili aspettative: «Arrivare a 7000 punti è relativamente difficile, ma passare da questa prestazione agli 8000 è un'impresa alpinistica - dice con fermezza la Primatista - penso ci vorrà qualche anno».

Nell'attesa Federica si prepara per i prossimi due appuntamenti: il primo per domenica a Milano dove gareggerà in Coppa del Mondo ed il secondo per lunedì, quando tornerà sui banchi di scuola, all'istituto scientifico «Gobetti» di Omegna dove frequenta l'ultimo anno.

Vincenzo Amato

**BAR**  
in zona Lago Maggiore  
Chiusura serale  
Tel. dopo le 20.30  
allo 0322/880720

**AIBES** trilingue  
lunga esperienza Bar e Ristorazione  
serie proposte di lavoro come Barman o Maître in Novara, provincia e Lago.  
Telefonare 0338/67.34.927  
h. 10.00-14.00

**GRAVELLONA TOCE**  
Zona residenziale, tranquilla, soleggiata,  
**VILLETTA**  
con GIARDINO,  
unico di tre vani-cucina abitabile o servizi. Eventuale mansarda, Garage.  
Lire 1.200.000 comodamente divisibili.  
TEL. 0323-866218

**TRAVIERE**  
Zona residenziale, tranquilla, villa parco, vendiamo, libero  
**FAM** autonomo  
con ampio cantinato e garage.  
GIARDINO privato.  
Tel. 0323.86.62.01

**LE ALTRE MU SICHE**

**SAN GIULIO - 11/18 SETTEMBRE**  
RAISEGNA INTERNAZIONALE ALCOLTARE, MEDITARE, RIFLETTERE

Venerdì 11, S.Monte H. 16.30  
"ALPHORN DUO", suoni di richiamo delle Alpi austriache conferenza di apertura

Sabato 12, Orta - P. zza Motta  
"Unico concerto italiano del gruppo celtico belga"

Domenica 13, P.zza Motta  
"IRAVELS", La New Age di UMBERTO SANGIOVANNI

Lunedì 14, P.zza Motta  
"NDAJE", Ritmi e danze dell'Africa

Mercoledì 16, Isola S. Giulio  
"Reverie", Solo piano per G. Alessandro Lombardi, Sala Tallone

**CIRO PIRELLA** e il "De Rerum Natura Ensemble"  
Prima esecuzione italiana per orchestra

Venerdì 18, P. zza Motta  
Conferenza New Age: Incontro con la scrittrice Monica Antonielli  
INIZIO CONCERTI ORE 21.15-INGRESSO LIBERO

**REGIONE PIEMONTE**  
Spirito Europa



**CENTRO TIM**  
Telecom Italia Mobile

**ASSISTENZA TECNICA**

**ibr** snc  
di Ruschetti

**OMEGNA (VB)**  
Via Valle Strona, 4 - Tel. 0323/643579

**VERBANIA INTRA**  
P.zza F.lli Bandiera, 1 - Tel. 0323/401802

**GOZZANO (NO)**  
Via Novara, 11 - Tel. 0322/917478

**TUTTO PER LA TELEFONIA**  
DAL TELEFONO AL TELEFONO





PRESENTA

Fiesta

UNIVERSITY



- 1.6 16V 100
- Servosterzo
- Airbag lato guida
- ABS

- 1.6 16V 100
- Servosterzo
- Airbag lato guida
- ABS

- 1.6 16V 100
- Servosterzo
- Airbag lato guida
- ABS

- 1.6 16V 100
- Servosterzo
- Airbag lato guida
- ABS

- 1.6 16V 100
- Servosterzo
- Airbag lato guida
- ABS

- 1.6 16V 100
- Servosterzo
- Airbag lato guida
- ABS

17.970.000

I D E A F O R D  
 Lire 128.600 al mese  
 U N I V E R S I T Y

- Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche:
- Assicurazione incendio e furto
  - Estensione della garanzia
  - Tagliandi di manutenzione

Una Fiesta in prova per un giorno intero! Ti aspettiamo sette giorni su sette.



Chiedi e di più  
 su tutto il Ford  
 network in 2000  
 sempre le migliori

Prezzi chiavi in mano (I.P.T. esclusa) grazie al contributo dei Concessionari IDEAFORD: anticipo di L. 9.957.000, 24 quote da L. 128.600 (I.A.N. 1000 - T.A.E.G. 11,11);  
 Ideaford comprende l'estensione fino a 1 anno o 50.000 Km della garanzia "La Prima Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 Km.  
 Il residuo dovuto dopo 2 anni è di L. 8.285.000 (se in normali condizioni d'uso e con la superata i 40.000 Km).



Bellezza e Coscienza



Aveva fatto denuncia, ma la procura ha stabilito che il suo è un «caso non prioritario»

# Picchiata e beffata dalla giustizia

## Niente processo all'ex marito

Picchiata dal marito e dimenticata dalla giustizia. E' la storia di Giuseppina, un'operaia di 44 anni. Nichelino. Quattro anni fa, a fine '94, venne presa a schiaffi da un ex compagno, separato ormai da tempo. Lei si rivolse all'avvocato e lo denunciò per lesioni. «Per quelle botte deve pagare...». Ora dalla Procura si sente dire che non ci sarà processo. Che quei ceffoni deve dimenticarseli, far finta che ci siamo mai stati. Ma Giuseppina non ci sta: «La magistratura può far finta di niente: chiedo solo giustizia, anzi la pretendo».

La storia. Era il 27 dicembre del '94. Lei era andata a trovare la figlia che viveva con il marito. Tra i due scoppiò un litigio, l'ennesimo. Dagli insulti lui era passato alla botte. Schiaffi, spintoni, forse anche qualche pugno. Giuseppina era finita in ospedale: sette giorni di prognosi. L'aveva denunciato quel marito manesco. Lesioni. Poi si era rivolta all'avvocato Wilmer Parga e atteso paziente che la giustizia facesse il suo corso. Un giorno era stata chiamata in pretura per un tentativo di conciliazione, ma era finito con l'ennesima dose di insulti reciproci.

«Ci vediamo al processo» aveva mormorato Giuseppina. Ma i tentativi dell'avvocato Parga e della collega Tina Caglia per far fissare l'udienza erano risultati vani. All'ultima istanza il legale si era sentito rispondere che il «fascico»

era nel novero di quelli indicati «prioritari dal procuratore». Vale a dire che il caso di Giuseppina non meritava di arrivare in aula. La Procura ha deciso che trattandosi solo di lesioni, e perdipiù riconducibili ad «un episodio singolo occasionale», che non merita un processo.

Spiega il procuratore aggiunto Piero Miletto: «Da anni siamo costretti a fare una scelta, a fissare una priorità nei procedimenti. Lo stabiliva già una circolare del '91, dell'allora procuratore capo Zangrebel, che dava indicazioni sui fascicoli che avevano diritto di precedenza. Una linea condivisa allora dal procuratore generale Pieri e dal presidente della Corte d'appello, Conti. Un principio confermato dai giudici della Cassazione secondo i quali i capi degli uffici devono dare indicazioni precise sui criteri di priorità, previsto anche nel decreto legislativo del febbraio scorso, quello sul giudice unico». Una scelta dolorosa, ma necessaria. Ancora Miletto: «Ogni anno dobbiamo smaltire 60 mila». Riusciamo a chiuderne neppure l'80 per cento. Non di più. E allora bisogna scegliere, far viaggiare su una corsia preferenziale quelli più gravi. E' vero, l'azione penale è obbligatoria ma bisogna coniugare il principio costituzionale con la realtà. Non ha mettere in moto la macchina giudiziaria quando si sa già prima che quel fatto andrà in prescrizione». [in pie.]

L'operaia era andata a trovare la figlia che viveva nella casa del padre

«E' solo la punta dell'iceberg»

L'avvocato del Telefono Rosa «Chi denuncia è esasperato»

L'avvocato Anna Ronfani segue da anni casi di donne che si rivolgono al Telefono Rosa chiedendo aiuto. Naturalmente, conosce il denunciato dal collega. «Ci rendiamo conto - dice - della grande quantità di fascicoli, rispetto al numero di magistrati impegnati a sbrigarli. E' però triste e inaccettabile che reati commessi in famiglia, anziché essere considerati come prioritari, finiscano a morire nei cassetti». «La procura - aggiunge - ha creato uno specifico pool per la tutela delle fasce deboli: il pool segue con impegno e rapidità i casi di maltrattamenti in famiglia e di violazione agli obblighi di assistenza. Ma credo che tutti gli episodi di reati tra coniugi dovrebbero ottenere la stessa attenzione. Che si tratti di un caso singolo non significa nulla. Denunciare il coniuge è mai denunciare estraneo. Spesso, la querela è infatti soltanto la punta dell'iceberg: le donne arri-

vano a rivolgersi alla giustizia esasperate, dopo aver riflettuto a lungo sul da farsi, e quasi sempre dopo subito violenze psicologiche e fisiche per molto tempo. In genere, cioè, si tratta solo formalmente di episodi isolati: le querela seguono anni ed anni di soprusi tenuti nascosti, sono l'occasione per portare allo scoperto vicende incredibili, nelle quali sono spesso coinvolti, vittime a maggior ragione, i figli. Per l'avvocato Ronfani «Le statistiche dimostrano che la famiglia, per le donne, è molto più pericolosa della strada. Le donne corrono rischi maggiori tra le mura domestiche che alla mercé di estranei, ladri e scippatori compresi. Una risposta rapida della giustizia sarebbe importantissima, non solo per porre fine ai soprusi e tutelare i minori. Anche per insegnare la cultura del rispetto verso le donne, troppo spesso ancora assai poco diffusa».



Il legale della donna che aveva sporto denuncia, Wilmer Parga. Sotto, l'avvocato Anna Ronfani



BREVE

Vinchio dedica centro partigiano «Ulisse»

ASTI. Vinchio, il paese dell'astigiano, che nel 1912 diede i natali a Davide Lajolo (nella foto) ricorderà da sabato giornalista e scrittore inaugurando un Centro studi a lui dedicato (con museo multimediale ricco di testimonianze letterarie e fotografie anche inedite). Verrà anche presentato il volume edito dal Parco culturale Grinzane Cavour «I luoghi di Lajolo - Itinerari letterari», illustrati da fotografie di Giulio Morra. Saranno presenti il rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino, l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Leo ed il regista Massimo Scaglione, che leggerà alcuni brani di Lajolo. La realizzazione del museo è dovuta a Laura Lajolo e Valentina Archimede, figlia e nipote del partigiano «Ulisse», amico di Pavese e direttore dell'Unità a Milano negli Anni Cinquanta.



Parco di Portofino è arrivato Enrico Tasso

IMPERIA. L'imperiese Enrico Tasso è il nuovo amministratore delegato dell'Agnesi. Al vertice dell'azienda pastaria affianca Franco Galazzi, diventato responsabile dello sviluppo internazionale del gruppo, ora appartenente alla francese Paribas. Nato a Genova, 63 anni, Tasso è ora al timone di una società che conta cinquecento dipendenti e 270 miliardi di fatturato annuo.

Parco di Portofino è arrivato Enrico Tasso

GENOVA. Si alla riserva marina, un nuovo decreto che recepisce le richieste avanzate nelle scorse settimane (e passato) per migliorare (attraverso regole, non divieti), e una gestione comune con il Parco terrestre. Pensando all'Ente Parco di Portofino, arricchito di nuovi compiti, Regione Liguria e Provincia di Genova hanno raggiunto un'intesa sui contenuti del prossimo confronto con il ministro Edo Ronchi.



«I dolci del riso» giudicati Raspelli

VERCELLI. Sarà Edoardo Raspelli (nella foto), una folta schiera di altri esperti gastronomi, a giudicare «i dolci di riso», domenica (premisazione ore 16), alla «Festa del riso italiano di qualità» che si terrà nella suggestiva cornice del parco del castello di Desana, paese tipicamente agricolo alle porte del capoluogo. L'organizzazione è dell'Azienda agricola «Tenuta Castello» e dei Ristoranti della Tavolozza, che proporranno le ricette. Nell'arco di tre giornate a partire da sabato, verranno preparati in particolare dolci, ma anche risotti, minestre e risi al forno, elaborati con varietà di riso italiano protette dal Consorzio di Tutela: «Balilla», «Baldo», «Carnaroli», «Sant'Andrea», «Vialone Nano». Gli chef cucineranno prodotti delle aziende presenti alla manifestazione.

Ghigo e Castellani sul pasticcio di Irpef e bollo Enfi locali al governo «No a nuove tasse»

Federalismo significa sostituire a non aggiungere alle tasse dello Stato quelle degli enti locali. La pensano così, allo stesso modo, Enzo Ghigo e Valentino Castellani, pur dalla guida di due maggioranze diverse (il Polo, Regione, il primo, il centro-sinistra, in Comune, il secondo). Entrambi, oggi, diranno no al ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

A fine anno, con lo stipendio di dicembre, i contribuenti dovranno pagare un'addizionale Irpef dello 0,5% sul reddito imponibile. Cioè: chi guadagna venti milioni lordi si troverà un prelievo nella busta paga di 100 mila lire. Tasse più, il cui ricavato sarà girato dallo Stato alla Regione. Per il Piemonte, la cifra da incassare supererà i cento miliardi. Alla conferenza Stato-Regioni, oggi, Ghigo sosterrà la necessità delle riforme, ma per mettere ordine, non per tassare il cittadino due volte: una in favore di Roma e una per la Regione, e magari una per il Comune.

Già c'è il rischio che il prossimo anno (1999) si aggiunga l'addizionale pro-Comuni. In caso di necessità, amministrazioni civiche -

in base alla prossima Finanziaria - potrebbero chiedere uno 0,2% sul reddito imponibile, con facoltà di arrivare fino allo 0,5 entro il 2002. Ieri il sindaco Castellani alla riunione Anci ha rappresentato la voce unanime della giunta: «L'addizionale Irpef dovrà essere sostitutiva e non aggiuntiva. Non ci dovrà essere un aumento della pressione fiscale. Oggi lo ribadisce alla Commissione Finanza del Senato e nel pomeriggio al governo, nell'ambito della Conferenza Stato-Città. Dal 1° gennaio 1999, inoltre, la riscossione del bollo auto passerà sotto la completa competenza delle Regioni, ma Palazzo Chigi non ha emanato il decreto attuativo che permetterà di procedere alla gestione di questo servizio di riscossione della tassa. Il presidente della giunta piemontese apre un nuovo fronte nel contenzioso fiscale che oppone gli enti locali al governo centrale. Il servizio di riscossione in proprio porterà nelle regioni 566 miliardi di lire, ma rischia di trasformarsi in una sorta di melma avvelenata se i cittadini avranno garanzie sulla correttezza dei dati.

Raccolta differenziata e recupero energetico La Provincia: ridurre i rifiuti in discarica

«Programma provinciale per la gestione dei rifiuti» è stato approvato a maggioranza dal Consiglio: l'obiettivo è di ridurre dall'attuale 90 per cento al 12 per cento (speranza per il 2003) lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, un milione di tonnellate annue. Si ricorrerà sia alla raccolta differenziata, che salirebbe dal 30 al 50 per cento se i cittadini accetteranno le nuove regole, sia al recupero energetico.

Se la Provincia ha disegnato lo schema territoriale, toccano ai Comuni e ai Consorzi le scelte più difficili e impopolari: progettazione e localizzazione degli impianti per compostaggio e stabilizzazione degli scarti alimentari e vegetali, termocombustione (sinonimo di incenerimento) dei materiali secchi, creazione di discariche (sia pure di «limitato volume», come dice una nota della Provincia) per i rifiuti e gli inerti.

Il territorio è stato diviso in tre ambiti per altrettanti sistemi integrati gemelli: area Ovest (dalla cintura torinese alla

Francia), area Nord (dalla cintura alla Valle d'Aosta) e area Sud-Est (Torino, Chivasso e Chivasso). Nel passaggio dalla teoria del piano alla pratica del trattamento è prevedibile che in ciascuno dei tre settori si vivrà il dibattito - o la battaglia - sulla localizzazione degli impianti, d'altra parte è sempre accaduto in passato.

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, ritengono che con questo piano si raggiungano livelli «sostenibilità ambientale» nella gestione dei rifiuti attraverso il recupero ed il riciclo massiccio di materie prime ed energia.

Inoltre è prevedibile la creazione di 5-600 nuovi posti di lavoro nei prossimi anni: il programma - dicono Bresso e Gamba - esce dalle seccie di una diatriba sterile fra coloro che vorrebbero incenerire tutto e quanti, invece, ritengono possibile il riciclo totale dei rifiuti.

Gianel Blaso

Regione, opuscolo Alla scoperta del Po piemontese

In Piemonte il Po nasce e percorre i primi 235 chilometri del suo percorso, toccando quattro province e otto Comuni: questo fiume e il bacino la Regione Piemonte ha dedicato la pubblicazione «Viaggio nel Parco del Po» inserita nella collana «Altrocheverde» presentata ieri mattina dall'assessore al Turismo Ettore Raccelli.

In cinquanta pagine illustrate da fotografie, la guida racconta la storia naturale e umana del corso d'acqua, elenca e descrive accuratamente le riserve e le aree attrezzate, presenta originali itinerari naturalistici ed escursionistici.

Spazia dall'ambiente montano delle sorgenti a 2020 metri d'altezza sul Monviso, agli ambienti prealpini del Saluzzese, alle porte di Torino; e ancora dall'attraversamento della città, con i suoi caratteristici imbarchi trasformati in ristoranti panoramici, alle pianure del Chivasso, alle colline del Monferrato casalese e alle risaie del Vercellese.

«Uno studio dell'Agenzia turistica regionale - ha detto l'assessore Raccelli - ha appurato che il 67% degli italiani riconosce al Piemonte il ruolo di regione «ambientalmente qualificata». E ha aggiunto: «Il secondo passo è quello di rendere più fruibile dal punto di vista turistico queste validissime realtà. In Europa si stima che esistano 100 milioni di turisti ambientali, una grande risorsa anche per il Piemonte, a patto che riesca a dotarsi delle necessarie strutture ricettive».

E intanto Torino diventa virtuale, una città da consultare al computer navigando tra i suoi tesori d'arte, avvenimenti storici, percorsi culturali di visita, capacità d'accoglienza e informazioni spicchio. Basta un clic con il mouse e la «opera multimediale «Torino in cd rom», presentata ieri in Comune dall'assessore Alfieri e da Marco Zangrilli, ideatore del progetto, si trasforma in guida illustrata, agile e facile da consultare. Che «parla» in sei lingue: italiano (la voce è quella dell'attore Mario Brusa), francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Studiata e realizzata come strumento di promozione turistica istituzionale, il cd rom - costato meno di 1 milioni e prodotto in 100 copie - verrà distribuito gratuitamente. Enti e Uffici del Turismo, operatori del settore, agenzie di viaggi e tour operator.

Confessa il delitto del giovane corriere

GENOVA. Risolto, dopo un anno e mezzo, l'omicidio di Fabio Magliacane, 31 anni, il corriere di Mondoprezio ritrovato ucciso con un colpo al cuore nel bagagliaio della sua auto, a Mestre, il 25 febbraio '97. Ha confessato il delitto per rapina (10 milioni subito spesi per un'Alfa 33 usata) Santi Tripani, 26 anni, all'epoca trasferito da Messina a Padova come «spintore»: aveva attirato a casa il giovane con un'acquisto via tv.

Alba, crescono spese legali

ALBA. Il Consiglio comunale ha deliberato una variazione al bilancio, che prevede lo stanziamento di 150 milioni per spese legali. Spiega il sindaco Enzo Demaria: «E' il fondo al quale l'amministrazione potrà fare ricorso per le spese legali. Il capitolo è stato aumentato in previsione di maggiori spese, essendo in corso il processo dopo l'alluvione del '94». Il 27 ottobre sarà il processo in corte d'appello a Torino.

Accordo Biella-Wehai sullo sviluppo del tessile

BIELLA. Importante accordo sottoscritto fra la città laniera e la gemellata cinese di Wehai: i futuri quadri dirigenti dell'importante centro tessile orientale si formeranno a Città Studi. Per si tratta solo di un progetto, che deve ancora essere riempito di contenuti, ma è il primo risultato tangibile del gemellaggio sottoscritto cinque anni fa tra Biella e Wehai. L'intesa è stata raggiunta con la delegazione biellese che è recata nei giorni scorsi in Cina: era guidata dal sindaco Gianluca Susta e composta da esponenti delle istituzioni, dell'Unione industriale (c'era il direttore Enzo Vizzari), e delle realtà imprenditoriali. In cambio dell'ospitalità ai futuri dirigenti cinesi, Susta e industriali si attendono lo sviluppo dei rapporti con Wehai a livello tecnologico e commerciale.



Linea ai treni «tagli» ai treni

DOMODOSSOLA. Nuovi tagli in arrivo ai treni dei pendolari sulla linea Domodossola-Milano. L'ultimo è stato lanciato ieri dal deputato Marco Zaccaria che ha già potuto visionare i nuovi orari invernali, in vigore dal 1° settembre. Saranno cancellate le fermate di Verbania e di Arona per alcuni treni internazionali in circolazione sulla linea del Sempione penalizzata, nei collegamenti ad alta velocità, a favore di Modane e del Frejus.

Alessandria-Vercelli e bus veloci

ALESSANDRIA. 28 settembre entrerà in funzione un nuovo collegamento veloce con autobus fra Alessandria e Vercelli: 15 minuti, senza fermate intermedie, utilizzando l'A26. L'iniziativa è delle province in collaborazione con le Fs, soprattutto come servizio all'Aeroporto di Trapani. Sono previste 8 doppie corse giornaliere, partenze dalle 6,45 alle 20,18. Il biglietto sarà acquistabile in stazione e costerà 5100 lire.



Baccini in piazza conclude l'estate

AOSTA. Con il concerto di Francesco Baccini si conclude questa sera la rassegna «Aosta Estate '98». L'appuntamento, a ingresso libero, è in programma per le 21 nella centralissima piazza Chenoux. Quella aostana è delle tappe della tournée «Baccini» che il cantautore, vincitore del «Premio Tenco» nell'89 con «Cartoons» (miglior album d'esordio) e nel '90 del Festivalbar, insieme ai Ladri di Biciclette, con il singolo «Sotto questo sole», sta portando in giro per l'Italia. Una tournée che arriva a due anni dalla pubblicazione del suo ultimo album «Baccini a colori» e il singolo «Sono stufo di vedere quelle facce in Tv», tra i caratteri della vena ironica che si trasforma talvolta in satira pungente e che ha fatto del cantautore italiano un artista fuori dall'ordinario.

Nel condominio al piano terra hanno pure la proprietà dei giardini che sovrastano i garage condominiali; il regolamento vuole che mantengano in ordine il verde e le caratteristiche di giardino. Nell'ultima assemblea è stabilito, a spese di tutti, di risanare le vasche che contengono i giardini perché le perdite danneggiano i garage. E i proprietari dei giardini hanno ottenuto: di spostare una ringhiera dalla zona dove si trovava fin dalla costruzione e di modificare i pochi centimetri del muretto verso casa cambiando il rivestimento esclusivo. Così ci siamo ritrovati con una specie di terrazzo marciapiede a lato marciapiede lungo quanto la casa che riduce le dimensioni dei giardini. Domanda: poteva l'amministratore permetterlo? Il camminamento in uso esclusivo ai proprietari dei giardini diventa lastrico solare? Chi paga le spese della variazione?

L'avvocato Lorenzo Profeta spiega: «I giardini a piano campagna sono proprietà esclusiva e inaccessibili da parte dei condomini non proprietari costituiti in un'entità autonoma separata dall'edificio condominiale. E anche l'area su cui insiste il

Quei giardini privati nella casa al mare

giardino deve ritenersi di proprietà esclusiva, separata dalla restante area condominiale, salvo che i titoli di acquisto o il regolamento contrattuale abbiano attribuito l'uso esclusivo, ma non la proprietà del giardino. Poiché i giardini di proprietà esclusiva sono ben distinti dal fabbricato, di essi non si tiene conto nel calcolo delle quote di proprietà della tabella millesimale: ne deriva che il giardino non partecipa alle spese condominiali ripartite per millesimi, ma che il regolamento di condominio si esprime diversamente. L'unico consumo del giardino è quello dell'acqua potabile derivata dall'unità immobiliare: l'addebito presenta problemi: c'è il contatore; può essere forfettizzato negli altri casi. Ancora: il proprietario esclusivo non può alterare la destinazione del giardino con opere edilizie (da verande a tettoie ecc.), che

pregiudicano l'utilità che le altre unità immobiliari traggono dal giardino in termini di aerazione, veduta ecc. (Cassazione civile 4451 del 27-7-84). Tutto questo però non impedisce al proprietario esclusivo del giardino di cambiare le piante o coltivarlo a orto o frutteto. Ben poco quindi possono fare amministratori e assemblee contro l'incuria eventuale del proprietario. Nessun dubbio anche sul camminamento in uso esclusivo: è tutto legittimo.

Alessandro Vietti contesta un preventivo spese straordinaria per punti luce nell'ascensore, la suddivisione della spesa e il verbale dell'assemblea firmato da due persone anziché 4: prevede il regolamento.

Spiega il legale: «Rifare due punti luce nel vano ascensore è finalizzato a contenere il normale degrado d'uso anche per evitare eventi accidentali e comunque non modifica la

struttura essenziale dell'impianto né la destinazione d'uso. Quindi si tratta di manutenzione ordinaria; non occorrono per la delibera di questo lavoro maggioranze qualificate: nella seconda convocazione basta la maggioranza di un terzo dei condomini, in rappresentanza di almeno 334 millesimi. Ma la delibera del lettore (approvata con 224 millesimi) è radicalmente nulla per difetto di quorum. Si tratta di nullità e non di semplice annullabilità; quindi il lettore può rivolgersi all'autorità giudiziaria anche dopo i 30 giorni previsti dall'articolo 1137 del codice civile. In caso contrario il lettore deve pagare le spese in modo definitivo in base ai millesimi che gli toccano sulla tabella specifica relativa all'ascensore contenuta nel regolamento condominiale.

Aggiunge: «Non è del tutto strano se al lettore tocca pagare in base ai millesimi mentre un altro, alloggiato eguale al primo piano, paga solo per 12. La differenza sta nel piano; infatti i coefficienti tabellari per l'ascensore è l'altezza del piano servito. Per riscontrare eventuali errori in tabella deve rivolgersi a un tecnico».

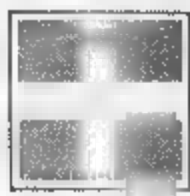




# ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA CASTELLO DI ROPPOLO (BI)



## ENTI ADERENTI



REGIONE PIEMONTE



REGIONE AUTONOMA  
VALLE D'AOSTA  
RÉGION AUTONOME  
VALLÉE D'AOSTE



AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DI BIELLA



AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DI TORINO



AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DI NOVARA

CAMERA DI COMMERCIO  
DI TORINO  
CAMERA DI COMMERCIO  
DI BIELLA  
CAMERA DI COMMERCIO  
DI VERCELLI

COMUNE DI BIELLA (BI)  
COMUNE DI BRUSNENGO (BI)  
COMUNE DI CAVAGLIÀ (BI)  
COMUNE DI COSSATO (BI)  
COMUNE DI DORZANO (BI)  
COMUNE DI LESSONA (BI)  
COMUNE DI MASSERANO (BI)  
COMUNE DI ROPPOLO (BI)  
COMUNE DI SALUSSOLA (BI)  
COMUNE DI VIVERONE (BI)  
COMUNE DI ZIMONE (BI)  
FONDAZIONE BIVERBANCA (BI)

COMUNE DI CALUSO (TO)  
COMUNE DI PIVERONE (TO)

COMUNE DI GHEMME (NO)

COMUNE DI ALICE CASTELLO (VC)  
COMUNE DI MONCRIVELLO (VC)

# Festa dell'Uva

## Programma:

**Sabato 12 Settembre - Roppolo - Ore**

15,00 - Prove ufficiali della corsa delle botti e qualificazioni.

**Villa Rampone - Roppolo - Ore 20,30 - Alla Villa**

Rampone gentilmente concessa dalla Famiglia concerto della banda musicale di Andrate diretta dal maestro Sig. Mauro Fraschetto e proiezione di audiovisivi. Al termine spettacolo pirotecnico.

**Domenica 13 Settembre - Castello di Roppolo - Ore**

10,00 - Premiazione alla presenza di autorità e giornalisti, dei D.O.C. e D.O.C.G. classificati "ottimo".

**Strada per il Castello - Ore 15,00 - Fine della corsa delle botti con sfilata della banda musicale di Roppolo diretta dal maestro Sig.ra Gabriella Busca Armellini e del gruppo Folkloristico di Candelo "I Tessior" e "L'Hora" di Samone.**

**Nel giardino del Castello - Offerte dalle Pro-Loce del Canavese e del Biellese di tipicità gastronomiche. Degustazioni aperte al pubblico.**

**Nel prato della Cascina della Madonnina di Roppolo - Per tutta la giornata si avrà il servizio di elicotteri per giri turistici.**

**Mercoledì 16 Settembre - Asti - Douja D'Or 1998 -**

Dedustazioni guidate dei vini del Nord Piemonte a cura di esperti dell'Enoteca. Degustazioni vini e prodotti tipici riservate agli operatori economici.

**Sabato 19 Settembre - Borgo Antico di Masserano - Ore 20,30 -**

Presso il Municipio Cerimonia di Annessione del Comune di Masserano all'Enoteca concerto della Banda Musicale di Cavaglià diretta dal maestro Sig. Massimo Barberis. Degustazioni enogastronomiche.

**Domenica 20 Settembre - Zimone -** Esposizione di attrezzature antiche contadine festa del "Canta Vino"

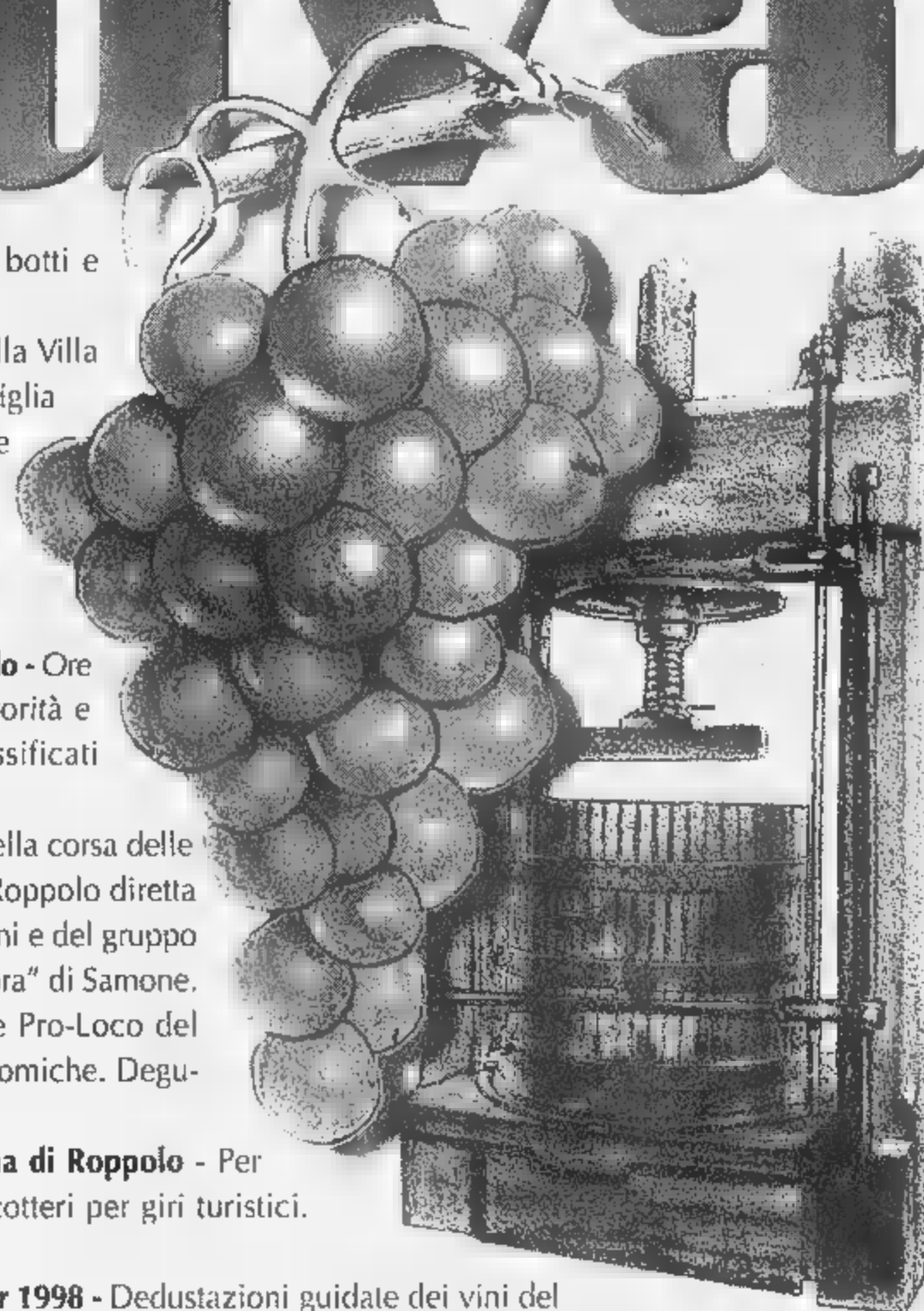
Ore 14,00 - Per tutto il pomeriggio degustazioni enogastronomiche

Ore 20,30 - Concerto della banda musicale di Salussola diretta dal maestro Sig. Roberto Lacchia.

**Domenica 27 Settembre - Moncrivello - Villa Valeris - Ore 16,30 - Fiera - Mercato. Enogastronomia e concerto della banda musicale di Viverone diretta dal maestro Sig. Alessandro Pastoris.**

**Sabato 3 Ottobre e Domenica 11 Ottobre - Ricetto di Candelo -** Vinincontro: in tre cantine l'Enoteca offrirà enogastronomia dell'Alto Piemonte e Valle d'Aosta. In parallelo: III° festival Internazionale Organetto di Barberia, I° Mostra Filatelica selezione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, V° Mostra Concorso Pasticceria Artistica.

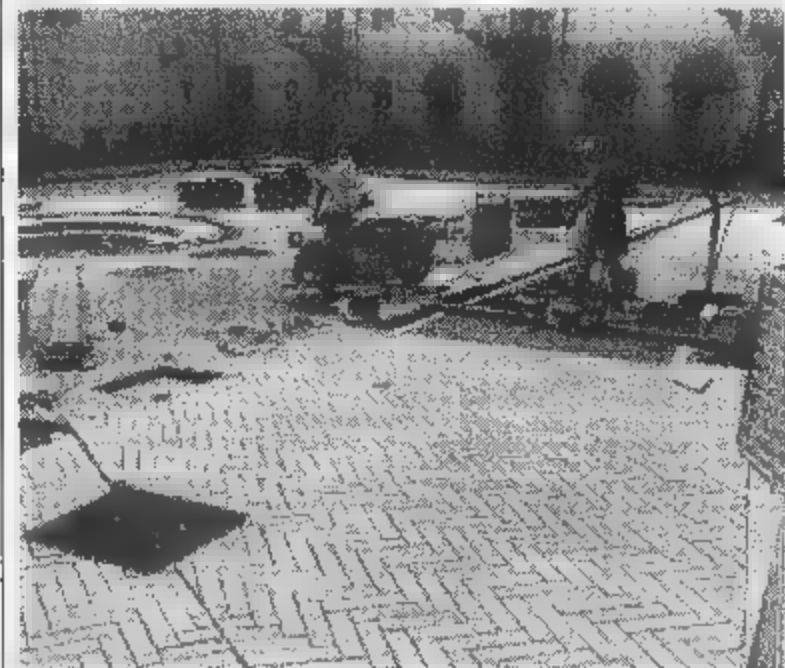
Apertura delle sale del Castello di Roppolo alle visite guidate dal 30 agosto al 27 settembre 1998 per gentile concessione della famiglia Novarese di Moransengo ■ con la collaborazione della Provincia di Biella.





## A Vercelli 36 negozianti vogliono dal Comune i documenti sugli appalti E' rivolta per i lavori nella Ztl

### «Chiederemo il risarcimento dei danni»



Ora piazza dei Pesci è pronta, ma fino a qualche settimana fa si presentava così

**VERCELLI.** Dopo tante parole, i fatti. Trentacinque commercianti della Ztl più il presidente dell'Ascom hanno presentato al sindaco Bagnasco un'istanza formale con cui chiedono tutti gli atti amministrativi sui lavori di sistemazione del centro storico.

«Tali atti sono indispensabili ed utili per valutare il comportamento della pubblica amministrazione, dei direttori dei lavori nonché degli appaltatori a fine di intraprendere azioni risarcitorie o di segnalare eventuali fatti/reati alla Procura della Repubblica competente» si legge nella richiesta redatta in collaborazione con un noto studio legale piemontese specializzato in diritto amministrativo.

A firmare l'istanza sono stati la grande maggioranza dei titolari dei negozi di piazza Palazzo Vecchio, piazza d'Azeglio, via Gioberti, via Castelnovo delle Lanze, via dei Mercati più alcuni

collegi di piazza Cavour e via Verdi. Il primo firmatario però è Giulio Baltaro, presidente dell'Associazione commercianti.

In premessa i lavori che quasi un anno sconvolgono parte del centro storico sono definiti «condotti in assoluto disprezzo degli interessi dei commercianti» perché non è stata «assicurata la transitabilità di vie e piazze con la ripartizione delle aree di intervento». Dito puntato anche contro i tempi degli interventi che stanno «superando tutte le scadenze di volta in volta indicate dall'amministrazione nel corso di diversi incontri».

Visto che gli esercenti hanno subito un «danno rilevante alle proprie attività» (per alcuni si parla di un calo degli incassi superiore al 50 per cento) hanno deciso di tutelarsi in ogni sede civile e penale nei confronti di chi eventualmente ab-

bia concorso «determinare tali danni con condotta illecite o illegittime».

«E' via con la lunga serie di documenti che chiesti al Comune in forza della legge che regola il diritto di accesso agli atti amministrativi: contratti di appalto ed eventuali capitolati speciali o generali per i lavori, richieste di sospensione dei lavori presentate dalle ditte appaltatrici, ordini di servizio dei direttori dei lavori relativi alla sospensione delle attività ed eventuali deliberazioni dirigenziali sullo stesso argomento, ordini di servizio impartiti per l'esecuzione dei lavori. Inoltre per ogni appalto i negozianti chiedono al Comune di indicare il direttore dei lavori e il funzionario municipale responsabile del procedimento».

«Quello che abbiamo da dire è scritto sull'istanza - commentano i commercianti firmatari - Non abbiamo nessuna inten-



Il presidente Ascom Giulio Baltaro

## PRIMO PIANO

### Vercelli

#### Piano d'emergenza per la Poliola

Il Comune ha pubblicato il piano d'emergenza redatto dalla Prefettura, d'intesa con l'industria chimica Poliola. Il libretto, che contiene anche i dati tecnici sullo stabilimento dell'area attrezzata, è in fase di distribuzione a tutte le famiglie della zona. L'iniziativa è stata presa per rispettare gli obblighi fissati dalla nuova «legge-Seveso» sugli impianti industriali a rischio di incidenti rilevanti.

A PAG. 34

### Calcio

#### Pro e Borgosesia il turno di Coppa

Sono state disputate ieri sera le partite del turno di Coppa Italia del girone che comprende anche i bianchi ed i granata. I vercellesi hanno affrontato il Varese al «Silvio Piola», mentre il Borgosesia se l'è vista, sul neutro del «La Marmorata» di Biella, con il Novara. La Biellese si è invece giocata del turno di riposo. Nelle Cronache dello Sport tutti i servizi sugli incontri.

A PAG. 41

Il servizio dal 28 per studenti e lavoratori

## Vertelli-Alessandria Arrivano i bus veloci

**VERCELLI.** Studenti universitari e lavoratori pendolari potranno tirare un sospiro di sollievo: stanno per arrivare gli autobus che garantiranno collegamenti veloci fra Vercelli e Alessandria. Niente più caccia alle coincidenze ed estenuanti viaggi, quindi, ma in soli cinquantamini si potranno raggiungere i due capoluoghi provinciali. Il servizio predisposto dalla Provincia, che si avvale della collaborazione della direzione regionale della Ferrovie e delle aziende concessionarie del trasporto gomma, prenderà il via da lunedì (la prima fase è in via sperimentale per consentire eventuali aggiustamenti) ed andrà avanti sino a fine maggio.

La novità è stata presentata ieri pomeriggio e funziona così. Gli autobus partiranno ad orari compatibili con i corsi universitari e questo agevolerà al massimo gli studenti. «Ma - come ha sottolineato il presidente della Provincia Gilberto Valeri - abbiamo pensato a tutti i lavoratori, costretti a viaggiare ogni

giorno, e anche a chi deve prendere la coincidenza per Genova». Gli orari sono comodi e studiati secondo le esigenze dei pendolari: sono, infatti, previste otto corse giornaliere da Vercelli ad Alessandria e viceversa. La prima corsa partirà dalla stazione alle 6,45 del mattino; l'ultima alle 20,15. Le altre partenze sono alle 7,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,45 e 18,45. E il biglietto? «Il carattere di servizio integrativo delle ferrovie - spiegano alla Provincia - consente ai pendolari di acquistare normali biglietti alle stazioni dei due capoluoghi».

Claudio Fecchio, assessore ai Trasporti, si sofferma sul nuovo servizio, che definisce completo e in grado di rendere veloce un importante collegamento. Gli autobus, precisa Franco Giordano della Stat, sono di media capienza e lungo il percorso autostradale saranno fatte fermate intermedie. Un tragitto che durerà mediamente di un'ora. Per ulteriori informazioni è in funzione il numero unico Fs 1478-88088. [g. mo.]

Ieri a Budapest la Federazione internazionale ha assegnato l'organizzazione delle gare del 2002

## Mondiali di canoa, plebiscito per la Valsesia

### Tutte le 96 Nazioni hanno votato a favore della valle del Rosa

#### BUDAPEST NOSTRO SERVIZIO

E' stato un plebiscito per la Valsesia: 96 Nazioni votanti, 96 voti a favore. Ma il suo successo il gruppo guidato da Paolo Ferraris l'ha ottenuto ancor prima che iniziasse le operazioni di voto per assegnare i campionati del mondo di discesa del 2002. Quando si è andati alle urne, infatti, i giochi erano ormai decisi: le potenziali avversarie della Valsesia si erano già fatte da parte lasciando la strada completamente libera. Niente da fare per la Slovenia, «convinta» da diverse delegazioni a togliersi di mezzo per il 2002 ed evitare così un flop che le permetterebbe di riproporsi più avanti, e per la Svizzera che dopo aver cullato il sogno di riuscita per qualche settimana ha dovuto scontrarsi con l'evidenza e quindi rinunciare a sottoporsi al giudizio dei delegati. Molto più timida la presenza argentina, Nazione che pure ha capito in fretta che aria tirava.

Cosa significa tutto questo? Non soltanto che la Valsesia



Un'immagine della gara di Coppa del Mondo disputata l'anno scorso in Valsesia. La valle del Rosa ha ottenuto ieri a Budapest i mondiali del 2002

potrà organizzare per la prima volta nella sua storia un campionato del mondo, ma anche che i risultati organizzativi ottenuti dal '95 al '98 hanno lanciato nell'olimpo di questo sport la valle del Monte Rosa.

Ora, valorizzato il passato, si tratterà di rimboccare le maniche perché da dal congresso di Budapest sono previsti i complimenti, da qui al 2002 non ci sarà

più nessuno disponibile a fare sconti. Anzi, tutti pretenderanno massime, ancora più di quanto fatto per la Coppa del mondo, che pure aveva già offerto uno standard molto elevato e ben lontano dalle abituali macchine organizzative delle prove internazionali di canoa fluviale.

Attantesei le federazioni nazionali presenti al congresso dell'Icf in rappresentanza di

Paesi (dieci erano rappresentati per delega) o i consensi per la Valsesia sono stati

Il traguardo del 2002 è però soltanto la punta dell'iceberg: nel frattempo saranno curate altre manifestazioni di primissimo piano sulle quali sventano i Campionati europei del 2001, quel che più conta è che in questo quadriennio le varie realtà, da quelle imprenditoriali a quel-

le politiche e turistiche dovranno cercare di non farsi sfuggire una ghiotta occasione di rilancio della zona.

I campionati del mondo esercitano un richiamo assoluto, anche solo perché saranno presenti dirigenti di oltre 40 Stati e le immagini delle gare saranno trasmesse in tutto il globo.

«Sono felicissimo, è il coronamento di un sogno - dichiara subito dopo l'assegnazione Paolo Ferraris, presidente di Valsesia Wild Water 2002 - Abbiamo sudato molto per raggiungere questo traguardo ed ora dovremo lavorare ancora più duramente per evitare sbavature».

La delegazione valesiana presente a Budapest oltre che da Ferraris è composta dal sindaco di Scopello Luigino Balardo e da alcuni ragazzi del Canoa club. E Paolo Ferraris tiene a sottolineare che «ognuno ha pagato le proprie spese: il miglior modo per ben cominciare è infatti quello di razionalizzare subito le uscite».

Ivan Fossati

Fallita l'iniziativa di un «mecenate» per il big-match con la Pro Vercelli

## Da Biella mentre treno per il derby

### Viaggio gratis, ma si prenotano soltanto 30 tifosi



Salta la trasferta in treno a Vercelli

**BIELLA.** Nemmeno il derby con la Pro Vercelli sembra trascinare più di tanto i tifosi della Biellese. Ieri è infatti stata annunciata la trasferta in treno proposta gratuitamente dal gruppo di sostenitori organizzati grazie all'aiuto di un anonimo benefattore, che si era detto disponibile a regalare 200 biglietti.

«Furtivamente abbiamo ricevuto soltanto 30 adesioni - spiega Roberto Franco, coordinatore dell'iniziativa - A questo punto non ci è sembrato giusto proseguire, anche perché le Ferrovie ci chiedevano un impegno preciso per mettere a disposizione i vagoni necessari al viaggio di così tante persone».

Dunque la trasferta organizzata è saltata. «Di fatto siamo stati obbligati a rinunciare, seppure a malincuore - aggiunge - Non escludo che, all'ultimo minuto, qualcuno in più si sarebbe presentato alla stazione. Ma per organizzare simili appuntamenti

non si può basare sull'improvvisazione. I tifosi della Biellese si devono convincere che è indispensabile prepararsi per tempo. In caso contrario le occasioni si perdono».

Per coloro che hanno già prenotato, sborsando in anticipo i soldi dell'ingresso allo stadio Piola, ci saranno problemi: sarà sufficiente rivolgersi al negozio Invicta di via Vescovaldo e Biella per ottenere la restituzione della quota già pagata.

Intanto ha suscitato reazioni la decisione del gruppo ultras diffidati di rivolgersi al Questore per chiedere la revisione del provvedimento.

«Non è una decisione comune - dicono gli ultras - Anzi, la maggior parte non vuole chiedere a nessuno: alcune diffide sono gratuite. Però vogliamo incontrare lo stesso il Questore anche perché, nell'ultima riunione, vi era stato un accordo in tal senso». [d. p.]



# EUROSTUDI VOLTA

Via Torino, 43 - BIELLA - Tel. 015 8495152 - 8495580

### Una Scuola che ti proietta nel FUTURO

## CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI

### DIRIGENTE DI COMUNITÀ

### TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

Altri indirizzi: GEOMETRA - RAGIONERIA - ITI varie SPECIALIZZAZIONI

## CORSI PROFESSIONALI di TECNICO DEL MASSAGGIO



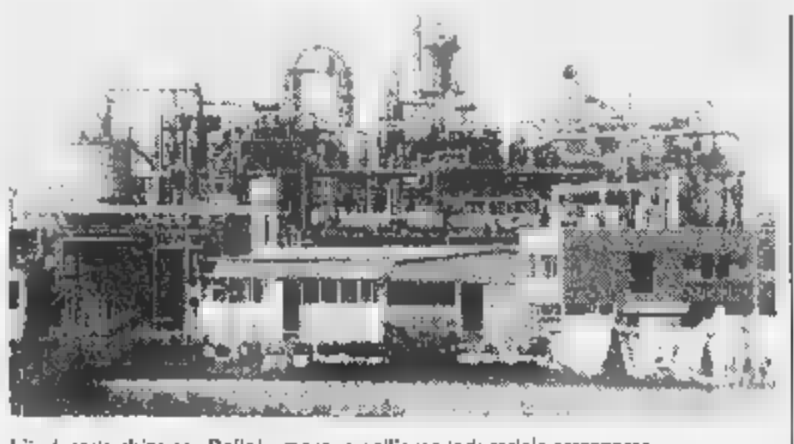
## Il Comune lo sta distribuendo a tutti i cittadini che abitano nella zona Poliolì, il piano d'emergenza

### Predisposto d'intesa con la Prefettura

«Mai più un'altra vicenda Seveso». Con questo imperativo, nel 1997 è uscita una legge (tributata appunto legge-Seveso) che impone a tutte le aziende a rischio di incidente «rilevante» predisporre una scheda informativa sul tipo di attività svolta e sui rischi ad essa legati. «ai Comuni di distribuire un documento di informazione» alle popolazioni interessate all'area di emergenza. Lo aveva recentemente ricordato al sindaco Bagnasco il responsabile dello Sst-Cobas, Raffaele Cantelli.

Il sindaco ha scritto una lettera a Cantelli assicurandolo: non solo il Comune ha rispettato tutti gli adempimenti ma proprio in questi giorni è in fase di distribuzione, d'intesa con la Prefettura, l'opuscolo informativo sull'unica ditta della città «a rischio di incidente rilevante»: la Poliolì.

E vediamo da vicino il libretto che viene distribuito alle famiglie che abitano attorno all'area industriale attrezzata, dove sorge lo stabilimento della Poliolì. Una premessa, a questo punto, è importante: attività a rischio di incidente non significa, precisa l'opuscolo del Comune, che il rischio di incidente sia rilevante, ma solo che rilevanti potrebbero essere le conseguenze di un incidente. Il libretto informativo, l'opuscolo si apre a una presentazione del sindaco che spiega i perché della pubblicazione, «-



L'industria chimica «Poliolì» si trova nell'area industriale attrezzata

tando la legge-Seveso. Scrive Bagnasco: «La più recente normativa... richiede che le aziende di questo tipo compilino e spediscono a diverse autorità una scheda di informazioni ai cittadini e i lavoratori sui rischi connessi alle loro attività».

**TUTTO SULLA DITTA.** La Poliolì Spa di via Ara 48 occupa un'area di 110 mila metri quadri e dà lavoro a 165 dipendenti diretti. Il responsabile dello stabilimento si chiama Milan Stojakovic. La Poliolì è un'industria chimica che produce poliacetati e relativi sottoprodotti nonché anidride maleica, il tutto destinato all'industria di resine, vernici e oli di sintesi.

**PERICOLOSE.** Una specifica tabella preparata dalla stessa Poliolì illustra le sostanze ed i preparati che potrebbero

causare un eventuale incidente «rilevante»: si tratta del benzene (facilmente infiammabile, può provocare il cancro ed è altamente tossico), del metanolo (infiammabile e tossico), del cloruro di allile (facilmente infiammabile), della formaldeide al 40 per cento (tossica, corrosiva e cancerogena), e dei sali fusi (esplosivi in miscela con materie combustibili, e tossici).

**NATURA DEI RISCHI.** Fanno parte di un'altra tabella. Il benzene può esplodere, ma solo in caso di rottura netta o di distacco della manichetta per il travaso: in tal caso, sarebbero possibili danni a strutture o cose in un raggio di 55 metri dal punto dell'incidente, ma non ci sarebbero problemi all'esterno. Problemi che potrebbe invece procurare il rilascio (sempre

causa di un guasto) del cloruro di allile.

**LA.** Gli impianti dello stabilimento, dice la scheda predisposta dalla Poliolì, «sono stati progettati e costruiti secondo criteri di sicurezza "consolidati". Il personale - fa notare la ditta - è altamente specializzato e addestrato a fronteggiare anche l'emergenza. Nello stabilimento le squadre aziendali di prevenzione e spegnimento incendi sono presenti 24 ore su 24 ed è stato elaborato un piano di emergenza interno che prevede l'immediata chiamata dei vigili del fuoco.

**GU.** Dopo la segnalazione di eventuali incidenti, che avverrebbe per mezzo delle sirene (che vengono provate ogni giovedì non festivo alle 14), il consiglio è quello di chiudere le finestre e fermare gli impianti di condizionamento. Quindi, non uscire di casa e aspettare indicazioni delle autorità competenti, via radio e per mezzo di altoparlanti.

L'opuscolo contiene anche una planimetria, dove l'area attorno alla Poliolì è divisa in tre fasce: la prima (fino a 57 metri) è considerata ad alto rischio con possibili effetti letali; la seconda (da 57 a 170 metri) è considerata da danno grave; mentre nella terza (da 175 a 500 metri) sono possibili disturbi alle persone sensibili.

[e. d. m.]

## E' già pioggia di tagliandi: al comando c'è Stefano Cantone

### Foto del Papa, un giovane è in testa al referendum



Qui sopra e in basso, altri due momenti dell'inaugurazione della mostra fotografica all'Ascom

[FOTO RENATO GREPPI]

VERCELLI. Incominciano a piovere tagliandi in redazione per le foto sul Papa. Sinora il più votato è il giovanissimo, Stefano Cantone, che è tuttavia incalzato da un folto gruppo di fotografi.

Intanto, la mostra continua ad essere visitata dai vercellesi. Ricordiamo date e orari: oggi sarà possibile ammirarla dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18; domani la chiusura pomeridiana sarà anticipata alle 16, sabato invece sarà prolungata fino alle 19. Domenica si potrà visitare ancora dalle 9 alle 11, quindi è prevista una prima premiazione. La Stampa infatti consegnerà un riconoscimento a tutti i partecipanti. Però i vincitori del referendum «L'evento visto con i tuoi occhi» saranno proclamati in seguito dai nostri lettori, che invieranno ovviamente a visitare l'esposizione via Lavigny 27. Saranno loro infatti a decretare la graduatoria portando lo spedendo in redazione (via Duchessa Jolanda 20) i tagliandi che pubblicheremo fino a martedì 15 settembre. La modalità per votare la fotografia più bella sono le solite: i coupons postati a La Stampa entro lunedì 21 settembre.

Dopo il conteggio verranno proclamati i vincitori. Al primo classificato la Casiraghi Viaggi di Borgosesia offrirà un soggiorno a Roma durante il Giubileo del 2000; quindi seguiranno regali offerti da Foto Greppi, Agriturismo provinciale, dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, dalla Pro Vercelli Calcio, Shop Abbigliamento, Libreria Corsico, Conte di Cavour, Sabatino, Gulliver e Roberta acconciature. Tra gli sponsor che ci hanno consentito di allestire la mostra, ricordiamo anche il presidente dell'Hockey Amatori Lorenzo Piccioni.

[d. b.]

LA STAMPA GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1998 ASCOM

**L'evento storico visto con i tuoi occhi**

La più bella foto sulla visita del Papa è quella scattata da

I tagliandi devono pervenire alla Redazione di La Stampa (via Duchessa Jolanda 20, Vercelli) entro lunedì 21 settembre. Non sono valide le fotocopie.



## Bloccato prima ancora che la vittima si accorgesse del furto

### Blitz degli agenti anti scippo giovane in manette al mercato

VERCELLI. Funziona a dovere anche in viale Garibaldi, nuova sede del mercato bisettimanale, la «pattuglia anticippo» della Mobile: gli ispettori Antonino Attinà e Flavio Scienza con l'agente Massimo Caron martedì mattina hanno «pizzicato» in flagranza un ladrocinello che aveva appena sfilato la borsa posata sul sedile del furgone di una commerciante. L'arrestato è Gianluca Caruso, 20 anni, di Vercelli, che già in precedenza ha avuto dissapori con la polizia e che sarà processato con rito direttissimo in pretura.

Secondo quanto è stato reso noto, quel mattino la pattuglia aveva notato la presenza del giovane tra le bancarelle, e aveva deciso di tenerlo d'occhio.

Dopo aver girato qua e là nel viale, il giovane si è avvicinato al furgone di una ambulante parcheggiata nel cortiviale, ha fatto scorrere il vetro del finestrino ed ha prelevato dal sedile la borsa. Non ha però fatto in tempo ad allontanarsi perché gli agenti lo hanno arrestato: la borsetta è stata subito restituita



Funziona il piano anti scippo predisposto dalla Squadra Mobile della questura nelle mattine di viale Garibaldi

alla proprietaria, che non era ancora neppure accorta di aver subito il furto.

Sempre nella mattinata di martedì la pattuglia anticippo ha indagato per furto P. B., 25 anni, di Vercelli: avrebbe rubato lo zainetto di una donna di Trino che lo aveva lasciato sulla vettura parcheggiata in città.

Invece la Volante ha denunciato per ricettazione L. B., 19

anni, di Vercelli: il giovane è stato sorpreso «via Ara in sella ad un ciclomotore il cui certificato di circolazione, ad attempto controllo, sarebbe risultato viciosamente contraffatto».

Ad accreditare l'accusa ci sarebbe la circostanza che, come L. B. avrebbe ammesso, il ciclomotore sarebbe stato comperato di seconda mano a un quarto del suo valore.

[w. ca.]

## Stasera in Duomo

**Giornata lourediana parte il triduo**

VERCELLI. Parte oggi, alle 21, in Duomo, con la prima serata del «Triduo di preparazione», la fine settimana organizzata dall'Ofital di Vercelli che culminerà nella «Giornata lourediana» di domenica. Un avvenimento importante che l'Opera per il trasporto degli ammalati a Lourdes celebra il nuovo nel capoluogo dopo tre anni.

Dunque, a partire da oggi e fino a sabato sera, in Cattedrale, sarà celebrata una «giornata di predicazione mariana».

Domenica, la giornata lourediana si aprirà alle 9,30 con l'accoglienza degli ammalati in Seminario. Alle 11 è prevista la recita del Rosario, con meditazione, e dell'Angelus. Dopo il pranzo, alle 14 ci sarà un «momento di amicizia», a cura dei giovani della sezione diocesana. Alle 17, la messa celebrata dall'arcivescovo Enrico Masseroni, con la «Schola Cantorum» San Sereino di Biandrate. Ad agosto, l'Ofital vercellese aveva portato più di 1000 persone a Lourdes il pellegrinaggio diocesano.

[d. b.]

## AL GIORNALE

### I ringraziamenti

#### Progetto Cernobìl

A conclusione del terzo anno di attività il Comitato «Progetto Cernobìl» di Legambiente Vercelli e le famiglie che hanno ospitato i bambini ringraziano quanti hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa.

Un particolare ringraziamento va a: Comune di Vercelli, don Massimo Bracci (Oratorio San Giuseppe), G.S. La Boccia, pizzeria Da Pupetta, pizzeria Borghenova, i gioiastri del Luna Park, Gianni Pretta e i Boys-Scouts, Laghetto degli amici di Casalrosso, piscina Le Acacie, Piscina Centro Nuoto, Club 60 Pezzana, Fratelli Niemmen, Vigili del Fuoco Vercelli, Funiwie Monrosa S.p.A., Rifugio Grande Haute Alagna Valsesia, Istituto Tecnico Agrario Vercelli, Club Alpino Italiano, Gianni Vincenzi, La Stampa, La Sesia, Notizie Oggi, Quartarete Vercelli.

Per la sensibilità e competenza dimostrata ringraziamo inoltre i medici: Renata Colombo, Maurizio Passera, Marco Colombi, Carlo Borgarelli, Emilio Carenzo, Maurizio Bossola,

Mirosława Ziarczyńska, Carlo Gabasio, Valeria Vercellotti, Marcela Piantanida.

Comitato Progetto Cernobìl di Legambiente Vercelli

### «I cartelli stradali in regola?»

Ho visto che il Comune, giustamente, ha segnalato i segnali di divieto di sosta nel primo tratto di via San Michele, sul lato destro. Ho anche notato che dei cartelli è stata apposta la larghezza e si indica data e numero dell'ordinanza comunale con cui vengono istituite le nuove disposizioni.

Mi risulta che sia un particolare indispensabile perché i segnali «considerati a norma di legge» quindi producano effetti a pieno titolo. Allora mi chiedo come ci si deve comportare tutte le altre segnalazioni comparse negli ultimi mesi (e tra queste anche quelle per la zona a traffico limitato): nessun cartello ha le indicazioni di legge. Cosa vuol dire, forse che i segnali non sono validi e possono anche non essere rispettati? Lettera firmata, Vercelli

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0161) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 416.617.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul telefono (0161) 217.009; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Gattinara: telefono (0161) 842.855; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

### DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20) i battenti aperti: 12,30-15 e 20-9

battenti chiusi e con chiamata ricetta medica urgente: Farmacia Comunale N. 11, corso Torino angolo via Sabotini (Porta Torino), tel. (0161) 392.070.

Conti: Dr.ssa Piera Coppo, via Marconi 2, tel. (0161) 780.119.

Alice Castello: Dr. Duilio Miglietta, via Italia 11, tel. (0161) 90.185.

Borgosesia: Dr. Carlo Pegani, corso Vercelli 2 (Arancio), tel. (0163) 22.341.

### CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

### IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santhià: telefono (0161) 929.212; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Verale: telefono (0163) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

### VERCELLI TELEFONARI

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 62.486; Gattinara: telefono (0163) 834.

## DA NON PERDERE

### Patronale

#### Festa a Cigliano

La Sagra ciglianese di Sant'Emiliano prosegue alle 20 di domani con il quadrangolare di calcio «Memorial Rigazio». Alle 21,30 ci sarà la band Grafitto.

### Spiragli di Medioevo

#### Le visite nei weekend

Ad Ar.Tur.O. via Balbo 5 a Vercelli (info: tel.0161.212.616) ci si può prenotare per i percorsi «Spiragli di Medioevo». In calendario sabato «In taberna quando sumus: atmosfere medioevali» e «La vite e i suoi frutti» a Gattinara. Domenica «Cantine, pievi, castelli e profumi di menta, da Romagnano a Nauia e Guardabosone, tra sapori e splendori».

### Escurioni

#### In montagna il Cai

Il settore giovanile vercellese del Cai, organizza una escursione per il 20 settembre alle sorgenti del torrente del Lys (Val di Gressoney). Per informazioni telefonare allo 0161.250.207. [g. bar.]

## L'appuntamento domenica in piazza Cavour

### Durante la Maratona Rock

#### Premi ai miti della scuola

VERCELLI. Tutto è pronto per la Maratona Rock. L'appuntamento con la musica giovane è per domenica alle 14 in piazza Cavour, momento fatidico dell'inizio del concerto non stop. Per il 19 La Stampa ed un gruppo di sponsor (Casiraghi Viaggi, Borgosesia, Coop. L'Arciere, il Centro ippico Valgocia di Pezzana, «Il Melograno» di Cascina Chirè, San Grisante, Crescentino) premieranno i vincitori del referendum «Vota il mito della scuola».

Questi sono i nomi dei primi quindici classificati (vercellesi e biellesi), ma in ordine rigorosamente alfabetico, senza anticipare la classifica.

Romania Arena, Mattia Bellan, Francesco Bonamas, Francesca Ulla Brusa, Sonia Cagna, Gianluca Caradonna, Cinzia Dall'Occo, Benedetta Delleani, Andrea Gallian, Cristina Maffei, Alberto Maranzana, Fabio Qua-

glia, Giorgia Rigoni, Mariana Spunton e Mara Valeri.

Questi giovani invitati a presentarsi al rendez vous per ritirare sullo stage della piazza le targhe offerte dal nostro giornale ed i premi. Ricordiamo che la Coop L'Arciere consegnerà materiale informatico alla scuola più votata.

Ma chi interpreterà l'intera colonna sonora della maratona vercellese?

Ecco le band che si alterneranno alla ribalta: Micro Chips, Cadadia, Milhouse, Capriosa Lovers, Pose, Tequila Sunrise, Strumpazzizzi, Tali e Quali, X-Kimera, Fioeuj d'Nue, Boom Boom Band, Fioeuj d'Nue, Bad Land, Fusione Estreme, The Cox Blues Band, Punks, Complesso d'Inferiorità, Colonna Infame, Sine Tempore, Machi-Gun, Indica, The Fried Children, T.N.T., Davide Cuzzocrea e Per Caso. Finale alle 23, Tony e i Volumi. [g. bar.]



Varallo, i residenti devono lasciare le loro case in caso di pioggia battente

# Maltempo, 12 alloggi a rischio

Nelle frazioni di Camasco e Barattina

**VARALLO.** Due riunioni nella giornata di ieri per affrontare l'emergenza venuta a determinarsi in Valsesia dopo l'ondata di maltempo dello scorso fine settimana. La prima, in mattinata, si è svolta nel palazzo municipale di Varallo, dove i tecnici del Comune hanno incontrato geologi e addetti di Regione e Genio Civile per avanzare alcune proposte di soluzione ai problemi più urgenti; la seconda, nella sede della Provincia, si è tenuta nel pomeriggio con l'obiettivo di concordare una linea comune d'intervento fra i vari enti.

Se il problema più evidente resta quello individuato lungo la strada provinciale della Val Mastallone (rimasta chiusa sabato per alcune ore a causa della caduta di una frana di grosse dimensioni dalla soprastante scoscesa che conduce alla frazione Prati di Cervarolo), sul territorio di Varallo ben più numerose le situazioni che hanno necessità di un pronto intervento come dimostrato da un ulteriore sopralluogo effettuato ieri mattina.

C'è sempre il divieto di accesso per le frazioni Prati e Rondo di Morca: nel primo caso una parte della strada è andata completamente distrutta (ma esistono altri accessi pedonali verso Cervarolo), nel secondo l'ostacolo è costituito da uno smottamento franoso.



Continuano i disagi per gli abitanti della Val Mastallone e di alcune frazioni di Varallo. Sopra il presidente della Provincia Gilberto Valeri e il sindaco Pierangelo Pitto

Inoltre il Comune ha emesso un'ordinanza di pre-avacuazione per dodici famiglie: undici vivono a Camasca, una alla Barattina; le loro abitazioni potrebbero diventare a rischio nel caso di un'altra ondata di pioggia violenta e devono tenersi pronti a lasciare eventualmente i caserugiati. Al momento si tratta soltanto di una precauzione.

Ancora, i danni alla sorgente dell'acquedotto hanno reso necessario disporre la non potabilità dell'acqua in frazione Mor-

ca «sino a quando non saranno ripristinate le condizioni igieniche e sanitarie».

Nel frattempo, nell'incontro in Provincia col presidente Gilberto Valeri, si sono concordati i punti del pronto intervento per ovviare alla situazione di precarietà dovuta alla frana in Val Mastallone.

Le opere che oggi sono realizzate dal Comune di Varallo sono la creazione a monte della strada comunale di una «diga» di arresto e deviazione dell'acqua, la realizzazione di

un vallo a metà della frana per bloccare eventuali smottamenti e infine, la messa in opera di teli per contenere la terra e stabilizzare il versante. L'importo complessivo degli interventi è di 70 milioni, a carico della Regione.

Sottolinea Valeri: «Nei prossimi giorni, visto il buon rapporto tra gli enti, proporremo al Comune di Varallo un progetto unico per eseguire i lavori di sostegno dell'intero versante».

Paolo Quadrelli



Continuano i disagi per gli abitanti della Val Mastallone e di alcune frazioni di Varallo. Sopra il presidente della Provincia Gilberto Valeri e il sindaco Pierangelo Pitto

Ieri si sono tenuti gli attesi sopralluoghi. Stanziati 70 milioni per i primi interventi sul versante franato

E Trino contesta

## A Casale i reperti di Pobletta

IN BREVE

**Trino**  
Scoperto con una lucciola  
Nei guai per atti

Era alla guida del suo camioncino quando ha incontrato una «lucciola», poi si è appostato con lei in un campo nelle vicinanze della strada statale 455 di Trino. La coppia è stata scoperta dai carabinieri della stazione locale e denunciata. L'uomo, che risulta residente ad Arborio, dovrà rispondere di atti osceni, così come la prostituta (una giovane albanese) che è accusata pure di ricettazione di aver fornito false generalità. La donna, infatti, ha mostrato ai militari un passaporto risultando rubato in Belgio e ha dato informazioni false sulla propria identità. [g. mo.]

**Lozzolo**

Furti in appartamento  
Denunciato il persona

Due persone sono state denunciate per furto aggravato. Si tratta di M.M., 36 anni, e V.C., di 33, abitanti a Lozzolo. I carabinieri del Comando di Gattinara li hanno fermati nella loro abitazione dopo i furti compiuti in due appartamenti dello stesso stabile. La coppia di ladri aveva rubato porcellane, lenzuola, piatti e posate. [p. q.]

**Varallo**

Al via i festeggiamenti  
per don Ercole Scolari

Iniziano domenica mattina i festeggiamenti di ringraziamento a don Ercole Scolari, parroco di Varallo che lascia la comunità valesiana per il nuovo incarico come canonico al Duomo di Novara. L'appuntamento è per le 12.30 con un pranzo al ristorante «Il Campetto». [p. q.]

**TRINO.** Ai reperti archeologici riesumati in una rissa della grangia di Pobletta sarà dedicata una mostra permanente da sistemare in una nuova ala del museo civico di Casale Monferrato. Questa la novità emersa l'altro giorno durante la conferenza promossa dalla Soprintendenza archeologica del Piemonte cui hanno partecipato l'ispettrice Marica Venturino, che dal '94 ha diretto gli scavi, i sindaci di Casale Riccardo Coppo e di Morano Po Paolo Miglia-vacca e il presidente emerito del Lions Club di Casale Vincenzo Porta che ha sponsorizzato l'indagine archeologica.

Gli scavi hanno riportato alla luce una cinquantina di urne funerarie con arredi e suppellettili varie (vasi, ami da pesca, una laucia, spilloni, fibule) che il test del «C 14» ha assegnato circa al 1500 avanti Cristo.

Secondo i primi studi, i reperti rivestirebbero una grande importanza storica e scientifica dal momento che testimonierebbero l'insediamento nella zona di una popolazione di probabile origine nordica, forse proveniente dalla Svizzera. Il trasferimento a Casale è duramente contestato dal presidente di «Tridinum» Domenico Molino: infatti la grangia di Pobletta, tuttora in Diocesi di Vercelli, ha sempre gravitato su Trino il cui museo d'arte è perfettamente in grado di ospitare i reperti valorizzandoli scientificamente. [w. ca.]

Giorgio Formica presidente del neonato Consorzio di tutela

## A Saluggia i fagioli sono «doc»

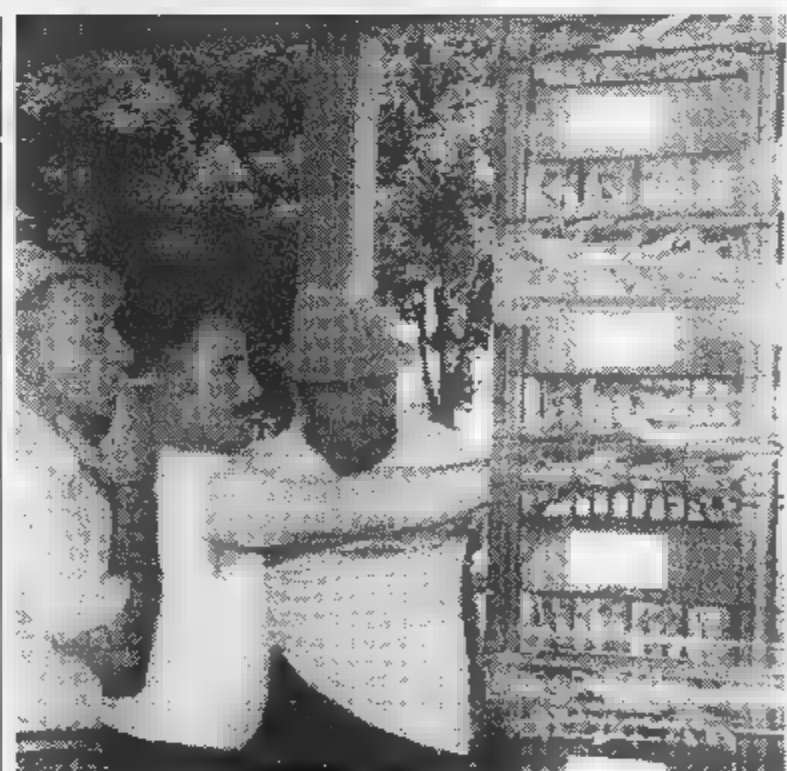
Sarà chiesta l'indicazione protetta Ue

**SALUGGIA.** Per il fagiolo di Saluggia è arrivato il momento di entrare nell'élite dei prodotti tipici. E il primo passo è stato fatto con la costituzione di un Consorzio di tutela. L'atto formale di nascita premia l'iniziativa di tredici produttori della zona di Saluggia con il coordinamento tecnico e amministrativo della Federazione dei coltivatori diretti di Vercelli-Biella.

Scopo del neonato consorzio, alla cui presidenza è stato nominato Giorgio Formica, coadiuvato dal vice-presidente Roberto Molinatto, sarà la promozione sul mercato del tipico prodotto locale con la garanzia al consumatore della qualità e dell'origine di produzione. Obiettivi primari sono la definizione delle norme di produzione e delle caratteristiche che conferiscono la tipicità del fagiolo di Saluggia, una specie di carta d'identità, l'ottenimento dall'Unione europea della denominazione IGP, indicazione geografica protetta, per il riconoscimento ufficiale della zona di produzione.

In tutto il Vercellese il fagiolo è sempre stato alla base dell'alimentazione fin dai tempi più remoti. Numerosi sono i piatti tipici che lo come base, di cui la «spignatta» e la «spannassa» ne sono i classici esempi. Dal punto di vista nutrizionale il fagiolo, ricco di proteine e di carboidrati e povero di grassi, tro-  
va largo spazio negli attuali canoni di alimentazione. Per offrire al mercato un prodotto dalle caratteristiche standardizzate è iniziato, da qualche anno, un lavoro di miglioramento genetico, attraverso la selezione, grazie alla volontà di alcuni imprenditori agricoli, la collaborazione dei tecnici del Settore agricolo di Vercelli guidati da Franco Ardizzone.

Ad oggi già un centinaio, dei circa ettari coltivati nel Vercellese, sono destinati al fagiolo di Saluggia per una produzione di oltre 1500 quintali all'anno. «Per avviare subito l'attività del consorzio», afferma Andrea Desana della Coldiretti, «chiederemo il sostegno delle istituzioni, Camera di Commercio e Provincia in particolare, perché riteniamo l'iniziativa qualificante per tutto il territorio». Il Comune di Saluggia, presso cui ha sede legale il Consorzio di tutela, ha preannunciato il suo patrocinio, riconoscendo a questo prodotto il valore di risorsa culturale ed economica della zona. [e. s.]



Nel Vercellese si producono già 1500 quintali di «fagioli di Saluggia»

Entra nel vivo la festa dell'uva, l'iniziativa per promuovere vino e turismo enologico

## E Gattinara apre le sue «taverne»

Tanti appuntamenti da oggi a domenica sera

**GATTINARA.** Con l'apertura delle taverne, questa sera entra nel vivo la festa dell'uva di Gattinara, appuntamento che si rinnova per il quindicesimo anno. Uno degli scopi principali di questa manifestazione è la promozione del vino e del turismo enologico.

A questo proposito il presidente della pro loco Andrea Baici precisa che «la posizione della città, in zona collinare con il Sesia che le scorre accanto, ne fa una meta ideale per gli estimatori non solo dei prodotti dei vigneti, ma anche per coloro che amano l'integrità dell'ambiente, la piacevolezza delle passeggiate a piedi, a cavallo oppure in mountain bike. L'impegno promozionale viaggia in parallelo con gli sforzi e l'investimento di risorse dei produttori vinicoli e anche di enti e associazioni che muovono con il territorio». E in questo contesto si inserisce perfettamente la festa dell'uva.

Ecco uno sguardo al programma del fine settimana. Stasera dopo l'apertura delle

taverne in scaletta un concerto di chitarra classica con protagonista Mariano Cunietti. Domani saranno inaugurate le varie mostre, quindi alle 19.45 terrà il corteo d'apertura vivacizzato dagli sbandieratori di Mortara, che poi in serata terranno un ulteriore spettacolo (inizio alle 21).

Sabato mattina per tutti gli appassionati sarà a disposizio-

ne un annullo postale creato proprio per la festa dell'uva numero quindici; quindi alle 15 sarà la volta del convegno promosso da Bottega del vino e Istituto terre del Nebbiolo del Nord Piemonte.

Si parlerà di «L'immagine del vino e il vino nell'immaginario del consumatore» tre ospiti illustri, Maurizio Di Robilant, Luigi Odello e Fausto Perato-

ner. Intanto entrerà nel vivo pure la rievocazione storica: il periodo scelto è quello del 1500. Alle 16.30 in piazza Italia si darà via al torneo di Bacco mentre alle 20.30 e fin oltre la mezzanotte si svolgeranno diversi spettacoli. La festa si concluderà domenica sera dopo un'altra giornata davvero zeppa di appuntamenti. [i. fo.]

Sabato a Trino la sfilata con musica, sbandieratori e panissa per tutti

## Già 7 gruppi al Carnevale estivo

Da Santhià e da Asti gli ospiti della grande serata

Cresce l'attesa per la seconda edizione del Carnevale Estivo in programma sabato. L'iniziativa promossa dal gruppo «Amici del Carnevale», che sta ultimando gli ultimi dettagli dell'organizzazione.

Elena Molinari e Massimo Penini, molto conosciuti in città (dei gestisce il bar Centrale e lui è gommista), hanno raccolto il testimone del «Camilo e la so Donna» e sono diventati i personaggi simbolo della manifestazione: insieme alla figlia, la piccola Greta, sono stati ribattezzati amichevolmente «Dui rabadan» mesi.

I festeggiamenti cominceranno nel tardo pomeriggio con l'esibizione dagli sbandieratori del gruppo «San Lazzaro» di Asti e della banda musicale «Giuseppe Verdi» di Trino. Alle 21, il via alla sfilata dei carri allegorici dei gruppi mascherati. Hanno già confermato la presenza diversi gruppi, il Bar Cittadella, La Te-



na, il Circolo Amici Robellesi, Porta Vercelli, il Campo Sportivo, il Bar Aurora, Trineis Gigolo. Saranno presenti gli sbandieratori del gruppo San Lazzaro, il gruppo Don Bosco di Asti e i Coriandoli Astigiani. La colonna sonora sarà della

A Trino sabato  
sfilerà  
sotto  
stelle  
E' il secondo  
anno  
consecutivo  
che il  
Carnevale  
si replica  
a fine estate

banda musicali di Trino e di Santhià. Da Santhià arriveranno anche i tamburini, le ragazze pon-pon e altro gruppo sbandieratori. Al termine della serata ci sarà la premiazione in piazza Garibaldi e panissa gratis per tutti. [r. co.]



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
(COSTITUENDA UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI  
anno accademico 1998/1999

Presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (M.F.N.) di Alessandria sono attivati

## 5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)  
FISICA (4 anni)  
INFORMATICA (5 anni)  
MATEMATICA (4 anni)  
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

SBOCCHI PROFESSIONALI

- industrie (ricerca e sviluppo, nuove tecnologie, computer, controllo di produzione, comunicazione)
- enti e laboratori di ricerca pubblici e privati
- servizi regionali, I.S.I., ospedali, centri diagnostici, laboratori di analisi e controllo
- ricerca e didattica nelle Università
- insegnamento nelle scuole secondarie

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

mesi di luglio e settembre, martedì e giovedì di ogni settimana, dalle 9 alle 12

ISCRIZIONI

dall'1 agosto al 30 settembre

ISCRIZIONI

Segreteria studenti  
Via Lanza 11, Alessandria  
Tel. 0131/283910  
Fax 0131/253919

LEZIONI

Palazzo Borsalino  
Via Cavour 54, Alessandria  
Tel. 0131/283901  
Fax 0131/254041

INFORMAZIONI

Presidenza Facoltà  
c. Borsalino 54, Alessandria  
Tel. 0131/283803  
Fax 0131/254410

INIZIO DEI CORSI UFFICIALI

lunedì 28 settembre 1998, ore 9 (Palazzo Borsalino)

internet: <http://www.al.unipmn.it>



A scuola  
di Zispatmus

Continua alla Coop la fantastica  
promozione scuola: quaderni, diari,  
zaini e tutto ciò che occorre per un  
anno scolastico alla grande!  
Ecco alcuni esempi:



prezzo  
netto

£ 83.000

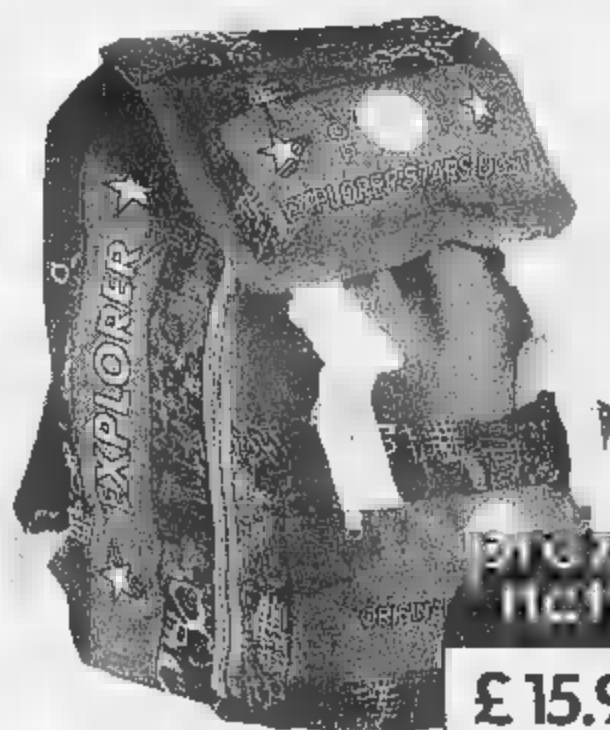
ZAINO ESTENSIBILE+PERSONAGGIO  
+PESAZAINO+ROTELLE SOGGETTI: **BATMAN**



prezzo  
netto

£ 15.900

DIARIO AGENDA  
16 MESI - 2/4 ANELLI  
SOTTOBANCO



prezzo  
netto

£ 15.900

ZAINO EXPLORER  
STARS DUST  
MULTITASCHE ESTENSIBILE  
COLORI ASSORTITI



prezzo  
netto

£ 15.500

DIARIO+DIZIONARIO DE AGOSTINI  
PER LE ELEMENTARI  
SOGGETTI BATMAN/ISSI/CASPER



prezzo  
netto

£ 39.000

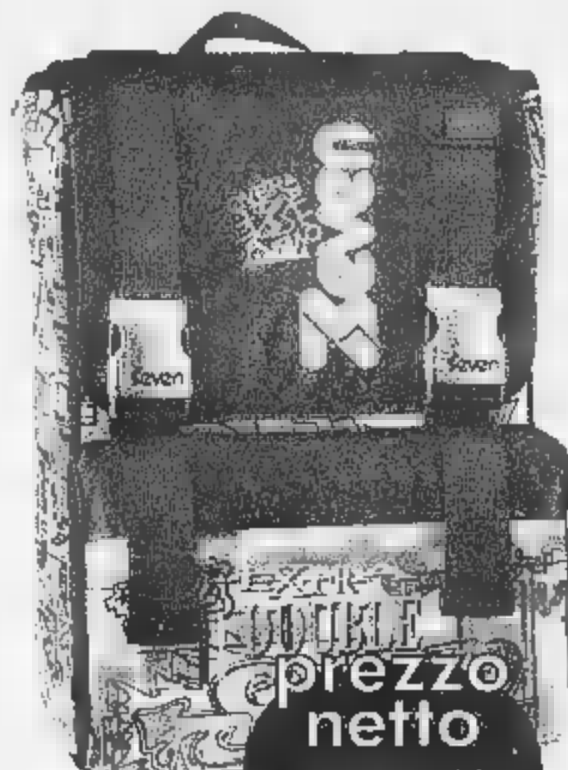
ZAINO PATCH  
ESTENSIBILE  
INVICTA

sconto

50%

anche su decine  
di articoli  
per la scuola  
e l'ufficio

COM. SIND. 14.08.98



prezzo  
netto

£ 75.000

ZAINO SIGN DOUBLE  
ESTENSIBILE - SEVEN



prezzo  
netto

£ 75.000

ZAINO MULTITASCHE  
ESTENSIBILE  
AUSTRALIAN

SUPERMERCATI

coop

Novacoop



Si alza il sipario sulla stagione '98-'99 «firmata» da Torino spettacoli

## Cossato, Chorus line a teatro

In cartellone Shakespeare e Paolo Rossi

COSSATO. Anno terzo per il teatro di Cossato. Nel varo della nuova stagione, il sindaco di Cossato Sergio Scaramal e l'assessore alla cultura Giuliana Pizzaguerri, insieme ai responsabili del Torino Spettacoli, Gian Mesturino e Germana Erba, confermano e consolidano l'idea fondamentale di fare di Cossato un autentico polo teatrale per il territorio.

L'inaugurazione sabato 24 ottobre con uno spettacolo di danza e operetta. Antonio Aguilà, Marisa Milanese, Luca Martini e Elena Schneider, con la Compagnia del Nuovo, animeranno e danzeranno «Omaggio a Franz Lehár - la vedova allegra e tante altre storie», coreografia di Luciano Cannito, con scene e costumi di Eugenio Guglielminetti.

L'operetta torna nella stagione con due titoli: grande successo: «Sogno di un valzer» di Oscar Straus con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia e «No, No Nanette» di Vincent Youmans con Pippo Santanastasio e Annalisa Cucchiara.

Dall'operetta al musical, per accogliere un successo di tutti i tempi: «A Chorus line» di J. Kirkwood. ■ Dante, con M. Hamish, coreografie Bae-nyok Lee, proposto dalla Compagnia della Rancia. Tra prosa e si colloca «Brancaleone» interpretato da Massimo Venturiello, scritto e diretto da Gianpiero Solari e ispirato al celebre cinematografico di



Tre protagonisti della stagione teatrale di Cossato: da sinistra Lauretta Masiero, Ugo Pagliai e Paolo Rossi

Vittorio Gassman.

Spazio privilegiato per la prosa, con 6 produzioni, classiche e contemporanee. Tra le prime, due i testi di William Shakespeare «Le allegre comari di Windsor», con Claudio Onorato e Bianca Toccafondi per la regia di Nucci Lodogana, «Sogno di una notte di estate» con Arturo Brachetti, regia di Tommaso Paolucci. Tra i contemporanei, «In viaggio con la zia», una commedia divertentissima

di Graham Green ■ Valeria Valeri diretta da Rossi Gastaldi; «Una donna di casa», ironico spaccato di costume ■ Vitaliano Brancati, con la coppia Ugo Pagliai e Paola Gassman, per la regia di Alvaro Piccardi; «Sorelle Materassi» di Fabio Storti, tratto dal celebre romanzo di Aldo Palazzeschi, che vede in scena due beniamine delle platee, Lauretta Masiero e Isa Barzizza, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. Infine una pro-

duzione di Torino Spettacoli, «Ostaggio», novità assoluta di Angelo Longoni, ■ Blas Roca Ray, Miriam Mesturino ■ Angiolina Quinterno, diretti dallo stesso Longoni.

Infine Due «mostri sacri» per il cabaret: Paolo Rossi con il nuovo spettacolo, «Arlequino», su testi di Dario Fo; e Lella Costa, che presenta «Un'altra storia», regia di Gabriele Vacis.

Cristiano Giacomini

Domani alle 20 s'inaugura la mostra florovivaistica

## Vigliano, strade fiorite con «Oltre il giardino»

VIGLIANO. Tutto è pronto in paese per la terza edizione di «Oltre il giardino», esposizione artistica di piante e fiori organizzata in collaborazione con una trentina tra i maggiori operatori del settore florovivaistico biellese.

L'appuntamento, che ogni volta richiama un pubblico anche da fuori provincia, s'inaugura domani sera alle 20 e, come tradizione impone, viene ospitata da strade ad angoli caratteristici della frazione Santa Lucia.

L'organizzazione è firmata dalla Pro loco di Vigliano, in collaborazione con l'Associazione florovivaistica ed il contributo di Comune, Provincia ed Ati.

La mostra (che chiude alle 24), prosegue sabato (apertura alle 9) e domenica. Nel pomeriggio della giornata festiva, a partire dalle 14, è in programma un giro turistico a carrozze messe a disposizione dal Gruppo carrettieri di Vigliano. In serata, alla 21.30, concerto dell'orchestra di fisarmoniche maestro Ottino.

Per l'occasione è istituito un divieto provvisorio di circolazione ■ sosta per tutte le categorie di veicoli nei seguenti tratti ■ strade: via Senatore Avogadro dall'intersezione con corso Avilium all'intersezione con via Per Ronco; via Giuseppe Rivetti dall'intersezione con via San Avogadro all'altezza di via Getta; tratto finale di



Uno scorcio della passata edizione della rassegna «Oltre il giardino»

via Senatore Avogadro sino all'intersezione con via Santa Lucia; tratto iniziale di via Per Ronco per circa metri 200.

I presenti entrano in vigore già oggi, dalle 14 fino a lunedì 14. In deroga al divieto di transito, i residenti potranno spostarsi esclusivamente nelle ore di chiusura della manifestazione.

Sono individuati i seguenti percorsi alternativi, che saranno segnalati dagli stessi orga-

nizzatori della manifestazione sportiva: per la via Per Ronco sono individuate le due arterie provinciali Valdengo-Ronco e Biella-Ronco; per la via Giuseppe Rivetti, la via Giuseppe Garibaldi.

L'ordinanza del comandante dei vigili urbani ■ Vigliano, Carmelo Palmino, costituisce anche autorizzazione ad effettuare depositi sulle strade, necessari per la realizzazione degli stand espositivi. (d. sa.)

Stasera alla Fabbrica della ruota primo dibattito con il Docbi

## Valsessera, sport e rilancio

Quale futuro per sci, trekking e pesca

PRAY. Inizia questa sera (ore 21) nei locali della «Fabbrica della Ruota» a Pray il sesto ciclo di conferenze organizzato dal Docbi nell'ambito del «Progetto Alta Valsessera», che si propone di studiare il territorio dell'alta valle nei suoi aspetti ambientali, storici, etnografici e paesaggistici.

La «Fabbrica della Ruota» è il più importante reperto dell'archeologia industriale biellese e, grazie al Docbi, l'associazione impegnata a difendere e diffondere la storia locale, è diventato un punto di riferimento importante per la cultura biellese.

Il programma del Docbi prevede quest'anno un ciclo di tre conferenze dedicate all'analisi delle attività sportive praticate nel territorio dell'alta valle. Nella prima conferenza, quella di questa sera, Massimo Biasetti tratterà delle attività sportive invernali analizzando la situazione attuale e le prospettive di sviluppo. Va tenuto conto che nel territorio dell'alta Valsessera ha sede la più importante stazione sciistica biellese,



foto dell'archivio storico del Docbi ■ erano le piste del Monte Cerchio ■ Biellmonte negli Anni Quaranta

quella di Biellmonte.

Nella seconda serata, giovedì 17 settembre, Franco Grosso, illustrerà le attività sportive praticate durante i mesi estivi, dal trekking alle mountain bike, dal parapendio all'equitazione, proiettato dalle videocassette.

Nella terza serata in pro-

gramma il 24 settembre Massimo Pulze tratterà dei problemi relativi al rapporto tra pesca e ambiente. I torrenti e i bacini della Valsessera sono fra i più frequentati dai pescatori biellesi.

Alle varie relazioni faranno seguito dei dibattiti. La partecipazione è libera. (r. mo.)

Un'iniziativa di qualificazione professionale nel settore delle nuove tecnologie

## Informatica, una «patente» europea

A Mongrando i corsi per formare gli esperti del pc

MONGRANDO. La biblioteca civica ha organizzato due paralleli di informatica, che saranno ospitati nel salone della biblioteca stessa. La finalità è quella di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro grazie ad una «patente europea» già riconosciuta in numerosi paesi della Comunità.

Quello di base s'inizierà mercoledì 16 e durerà 20 ore distribuite tra il mercoledì ed il giovedì ■ scelta tra i seguenti orari: dalle 18,30 alle 20,30 oppure dalle 20,30 alle 22,30.

E' stato inserito in calendario un seminario tipo «avanzato» che durerà 16 ■ si terrà ogni venerdì agli stessi orari. Il costo è di lire 320 mila per ciascun corso, escluso l'acquisto della «Skill Card» per quanti intendano studiare per la «patente europea».

L'iniziativa non è solo di curiosità verso il mondo computerizzato ■ multimediale, ma rappresenta una reale possibilità di qualificazione che introduce nel mondo del lavoro e consente anche di migliorare la



La rivoluzione tecnologica può sicuramente offrire sbocchi professionali

propria posizione.

Spiega il responsabile dei corsi Maurizio Mazzucchetti: «Nel '95 ■ Finlandia nacque il «Coordinamento assistenza europea di informatica», che attualmente consta di 19 paesi membri. Esso, tramite centri abilitati allo «Skill Card», rilascia annualmente cinquanta-

mila patenti riconosciute a livello internazionale, attestanti che il possessore è in grado di lavorare al pc autonomamente ed ■ rete di ogni settore. Si tratta di vera e propria abilitazione professionale informatica».

Spiega l'esperto: «La «patente» prevede sette esami (sei di

pratica ed uno teorico), superati in un periodo di tre anni. Le prove sono: concetti teorici di base, gestione documenti, elaborazione testi, fogli elettronici, base dati, presentazione su disegno ed infine reti informatiche».

«A Mongrando» prosegue il responsabile Mazzucchetti ■ i due corsi consentono di acquisire alcuni dei sette esami previsti per la patente. Quello di base porterà al secondo livello, ossia due esami su sette; quello avanzato al quarto livello, ossia quattro esami su sette. A tutti verrà ovviamente rilasciato un attestato di frequenza, adatto all'inserimento nel mondo del lavoro regionale; quanti vorranno conseguire la patente europea si troveranno decisamente avvantaggiati.

Quello di Mongrando non è l'unico corso per la «patente europea» del computer. Simili seminari sono in programma anche a Chiavazza, Campiglia Cervo, Valdengo e Gaglianico.

Daniela Sandigliano

Fa subito discutere ■ ordine del giorno predisposto dal gruppo del deputato Sandro Delmastro

## An in Provincia: «Un'area per le prostitute»

La proposta della minoranza contro il dilagare del fenomeno



Tra le proposte contro il dilagare della prostituzione si inserisce quella di An

BIELLA. A metà tra il serio e l'ironico, approda in consiglio provinciale l'aggravarsi del fenomeno della prostituzione nel biellese.

Il gruppo di minoranza di An, composto dal deputato Sandro Delmastro e dai colleghi di partito Nicola Pastorello e Antonio Giammarino, propone un ordine del giorno in cui invita l'amministrazione guidata da Silvia Marsoni a sollecitare il governo con ■ presa di posizione scritta.

Nel documento, secondo il gruppo di An, dovrebbero essere compresi quattro punti importanti.

«Abolire ■ reato di adescamento ■ favoreggiamento, riservando zone franche nell'esercizio legale della prostituzione - scrivono i ■ consiglieri di minoranza - Non per creare dei ghetti, ma per difendere le prostitute dagli sfruttatori, che intanto possono esistere in

quanto ■ la protezione della legge. Inoltre bisogna inspicere il reato di sfruttamento, disporre forme di controllo e di assistenza sanitaria ■ sottoporre le prostitute ad imposizioni fiscali».

La presa di posizione contro il fenomeno della prostituzione fa parte di ■ raffica di interventi ■ An.

Tra questi la richiesta di «conoscere quale sia la situazione attuale ■ quali misure ■ state attuate a tutela della salute pubblica, dopo che l'amministrazione provinciale, il ■ dicembre del '96, aveva fatto presente che nel Biellese esistevano 235 scarichi fognari ■ norma».

I tre consiglieri di minoranza chiedono infine ■ relazione sugli interventi relativi alla viabilità locale, «indicando in particolare eventuali ritardi rispetto alle previsioni e le loro motivazioni». (f. p.)

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**

MERCOLEDÌ  
**tuttoscienze**

GIOVEDÌ  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



Composta dai 300 vini che hanno vinto la Douja d'or

## Per la confinetta ideale basta investire tre milioni

**ASTI.** Avete circa tre milioni di investire in vino? Meglio le botti dei Bot si dice da tempo, e ad Asti per questa cifra (esattamente 2.899.500 lire) garantiscono una confinetta davvero speciale costituita dai 300 vini italiani selezionati dagli assaggiatori dell'O-nav. Sono i vini che hanno vinto il premio «Douja d'or»: trecento bottiglie come degna rappresentanza di quanto di meglio produca l'enologia italiana. Un anno intero di sane bevute garantite spaziando dalla Valle d'Aosta alla Sicilia. Tra i premiati ci sono 143 vini piemontesi, ma non mancano infatti le altre regioni.

Naturalmente per visitare la Douja d'or, organizzata dalla camera di commercio, non è necessario acquistare tutti i vini premiati. In piazza Roma, nel centro storico di Asti, da venerdì a domenica 20 è allestito il villaggio del vino con un banco di degustazione e un grande self service dei vini premiati divisi per regione. Tra le 300 etichette (i vincitori del 1997 sono 301 sui 827 partecipanti, ma il Cabernet Sauvignon Alto Adige Linticlarus è già stato tutto prenotato e il produttore ha più bottiglie a disposizione) il vino più costoso è il Moscato Rosa Alto Adige 1995 del Podere Lainburg (40.000 lire la bottiglia), seguito dal Barolo '93 Boscarello di Batasiolo (38.000) e dal Malvasia delle Lipari che costa 24.200 lire nella confezione da 50 cl. Il vino a prezzo più abbordabile è il Cortese Colli Tortonesi '97 della Cantina sociale di Tortona a 3800. Il prezzo medio di una bottiglia della Douja d'Or è di circa 9600 lire a conferma che la qualità bisogna comunque essere disposti a pagarla. Quest'anno tutti i prezzi dei vini saranno indicati anche in Euro.

Ma c'è un'altra novità destinata a far discutere. Su ogni botti-

### Asta per il vino Barolo

Un'asta per il prestigioso vino Barolo. Si terrà domenica a La Morra nell'ambito della tradizionale «Festa sull'aria» promossa dal Favoretta Gianni Gagliardo. Dopo le degustazioni dei vini di classe, di prodotti locali, e l'ascolto della musica, dalle 15, nella sede dell'azienda (Santa Maria La Morra, località Serra dei Turchi), prenderà il via la prima asta del Barolo. Quindici lotti di bottiglie grande prodotto, diversi per annata, battuti all'asta. Oltre alla garanzia qualitativa delle aziende produttrici, la maggior parte delle bottiglie sono fornite da operatori specializzati della distribuzione enologica, quelle enoteche private che svolgono un ruolo decisivo per migliorare l'immagine del vino. Al giornalista enogastronomico Giancarlo Montaldo il compito di condurre l'asta e assegnare le rispettive partite a chi se le sarà aggiudicate. (g. fa.)



Alla Douja d'or ci sono 827 produttori

gli in vendita al self-service della Douja d'Or ci sarà un'etichetta speciale: una breve frase del dietologo astigiano Giorgio Calabrese che recita: «Bevendo vino moderatamente, si vive meglio e si allunga la vita».

E' la risposta ideologica che

la Douja d'Or, fornisce al dibattito corso da mesi sugli effetti che il vino ha sulla salute dell'uomo. Se ne discuterà anche in un convegno venerdì 18 con la partecipazione dello stesso calabrese e altri medici.

Nei mesi scorsi la commissione Affari Sociali della Camera aveva discusso il testo di una proposta di legge che imporrebbe a tutti i produttori di alcolici, vino compreso, di inserire in etichetta l'avvertimento «può nuocere gravemente alla salute» sul tipo di quello che già è stampato sulle sigarette. Produttori e mondo del vino sono insorti e ora arriva la risposta in chiave astigiana.

E' oltre alla Douja, Asti offre in questo fine settimana il grande appuntamento del festival delle Sagre: 42 Pro loco annunceranno il villaggio del buon gusto, il più grande ristorante all'aperto d'Europa aperto da sabato sera con decine di specialità tipiche. Domenica mattina imponente sfilata delle contadinerie.

Sergio Miravalle

Ricetto di Candelo, tre giorni di mostra



Il Ricetto di Candelo è una delle strutture urbane medioevali meglio conservate e affascinanti dell'intera regione. Ospiterà per tre giorni la Mostra-mercato dei libri.

## Cornice medievale per una libreria

**CANDELO.** Tre giorni a tu per tu con i libri e l'editoria biellese e piemontese, nella cornice del Ricetto di Candelo che già di per sé merita una visita per quel che è: ossia delle strutture urbane medioevali meglio conservate e affascinanti, non solo della Regione. Biglietto da visita, quindi, per quanti nel Biellese operano nell'ambito editoriale: sorpresa si scopre che le imprese piccole e medie sono almeno una quindicina e che ogni anno sfornano un bel po' di titoli (dalla saggiistica ai romanzi, riviste e pubblicazioni varie a conferma di una vitalità che spesso non appare nelle cronache ufficiali ma che localmente fanno «storia»).

A questi ne aggiungono una cinquantina operanti tra Piemonte e Valle d'Aosta e si comprende che è roba da poco ma una realtà culturale e anche economica da non sottovalutare. Farsi conoscere è l'obiettivo di questa rassegna che si apre domani alle 15 e prosegue fino a domenica compresa con un ricco e curato programma di appuntamenti.

La Mostra-mercato all'insegna «Libri e Ricetto», un'appendice sapida seppure circoscritta dell'annuale kermesse del Libro che si tiene a Torino-Lingotto, offre quanto segue: inaugurazione alle 17 di venerdì della rassegna e delle mostre di fotografie di montagna di Gianfranco Bini, dei libri di montagna e ricetti biellesi.

Alla sera (ore 21) presentazione dei «Quaderni di civiltà e cultura piemontese» di Priuli e Verlucca. Luca Priuli, Enrico Bassignana, Roberto e Stefano Cagliero e Domenico Leone.

Sabato alle 17 presentazione del libro «Oltre i 4.000», ossia le emozioni di un uomo «normale» in alta montagna raccontate dall'autore Enrico Martini. Alle 21 concerto. Domenica mostra di minerali e fossili, sfilate di valligiane della Valsesia in costumi tradizionali e alla (ore 21) proiezione di diapositive a presentazione del volume «Montagne con la vetta» edito da Vivalda.

Pier Paolo Benedetto

Lo stilista Alviero Martini (1ª Classe)

## Moda d'eccellenza alla Fiera di Cuneo

**CUNEO.** La Grande Fiera d'Estate stasera incontra la moda. La vetrina per eccellenza dei prodotti cuneesi, allestita in piazza d'Armi fino a domenica, presenta un «prodotto d'eccellenza»: lo stilista Alviero Martini, che ha conquistato il mondo la griffe «1ª Classe». Martini, alle 21, nel Palaspettacoli, ri-proponerà la sua sfilata di Milano Collezione con abiti e accessori per la stagione autunno-inverno.

«Porto a Cuneo lo stile défilé», spiega lo stilista - con proposte classiche e audaci perché sono convinto che il pubblico della mia città lo apprezzerà come quello milanese. Ci saranno gli abiti prêt-à-porter e quelli più sportivi della linea «voyage». Presenterà la passerella la mia testimonial Daniela Foggi, duce del Festival di Venezia col film di Scialoja «La cena». Daniela, che è stata madrina delle sfilate Otranto e Milano e che lo sarà presto in Egitto, indosserà un abito che ho creato per lei. Martini, 55 anni, dopo il successo della sua linea di accessori e valigeria caratterizzata dal motivo a carte geografiche, ha iniziato a disegnare abiti che una donna moderna, capace di vivere con eleganza tutti i momenti della giornata.

Stasera una decina di indossatrici, con le acconciature dell'amicizia cuneese Ma-

rità e il trucco affidato all'esperienza della profumeria Girelli, offriranno una panoramica sulle ultime novità per il freddo: morbidi maglioni su cui spiccano i nomi delle città, capi spalla in tessuti caldi, raffinati completi e tailleur. «Sono molto soddisfatto dell'accoglienza che ha avuto la 1ª Classe nell'abbigliamento - continua Alviero Martini - è piaciuta l'idea del concetto di viaggio esteso agli abiti. Nel '99 lancerò la linea uomo».

La passerella sarà preceduta da un'esibizione del mago Henry. Oggi la Fiera aprirà alle 11 (fino alle 24). Nell'area del Coni vetrina dedicata alla scherma.

Vanna Pescatori



Lo stilista  
Alviero Martini  
visto  
dalla Papparati



**BMW Z3 coupé.**  
Oggi nasce il divertimento pieno.

**Un'auto entusiasmante che regala sensazioni ormai dimenticate. Corpo compatto ■ muscoloso, due posti e spazio per i bagagli, prestazioni e tenuta da primato. E' la Z3 coupé, un'auto unica che esibisce qualità, tecnologia e sicurezza all'avanguardia. Come solo una BMW sa fare.**

**M coupé** 3201 cc, 236/321 kW/CV, 0-100 km/h in 5,4 s., 250 km/h (autolimitata).

**Z3 coupé 2.8** 2793 cc, 142/193 kW/CV, 0-100 km/h in 6,8 s., 231 km/h.

Dal 12 settembre nel nostro showroom

Concessionaria BMW Camar

Via Ettore Ara, 2 - Tel. 0161/392282 - VERCELLI



Piacere ■ guidare



Vercelli: la cantante spazia spesso dalle ispirazioni blues al funky

## Voci jazz a «Nonsoloclassica»

Al Civico c'è Cécile Verny con la sua band

VERCELLI. Continua la rassegna «Nonsoloclassica» realizzata al Teatro Civico dalla Società del Quartetto sulle tracce delle manifestazioni viottiane.

Questa sera è in cartellone per le 21,15 una delle serate messe in atto con il Centro Vercelli Musica. Si tratta di «Jazz Night II», che vedrà protagonista la cantante ivoriana, francese d'adozione, Cécile Verny.

La band sul palco avrà in organico i vercellesi del Cvm Luigi Ranghino al pianoforte e Claudio Severiano alla batteria, cui si aggiungeranno il polistrumentista Bob Rucker alla chitarra ed ai sassi e Peter Bockius al contrabbasso.

Quanto alla «voca» di stasera, è un'artista che si è trasferita in Europa dal suo paese d'origine negli Anni Ottanta. Agli inizi della carriera formò in Francia con il pianista Philippe Ochem un gruppo successivamente etichettato come CVQuartet (al contrabbasso c'era Bernd Heitzler e alla batteria Rolf Kilchlin).

Versatile ed eclettica, le sue performance spaziano spesso dalle ispirazioni blues a quelle funky, dal rock alla world music. Ha collaborato con molti artisti francesi ed in sala di incisione

ne ha realizzato sei album. Il suo ultimo lavoro discografico è intitolato «Got a Ticket».

La Verny sostituisce nel concerto, Jaren Edwards, cantante annunciata all'inizio della rassegna che ha dovuto abbandonare il tour italiano per motivi di salute.

Lo spettacolo di questa sera sarà preceduto dalla presentazione nel foyer del teatro, dell'ultimo libro del critico vercellese Guido Michelone. Titolo della pubblicazione: «Jazz, origini, tradizione, classicismo, modernità e contemporaneità».

Biglietto unico 10 mila lire (platea e palchi); 5 mila giovani fino a 25 anni e studenti. Fuori abbonamento.

La rassegna «Nonsoloclassica» si concluderà domenica 20 con un matinée (ore 18). In quell'occasione il coro femminile della Radiotelevisione bulgara presenterà le suggestioni de «Le Mystère des Voix bulgares». Spettacolo in abbonamento con prevendite per i non abbonati, alla Società del Quartetto (Teatro Civico) giovedì 17 e venerdì 18 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Giovanni Barberis



Cécile Verny è un'artista versatile che ha già realizzato sei album

A Gattinara

## Ecco Deborah top-model dell'hard

Deborah Wells è una delle hard-star più quotate d'Europa



GATTINARA. Altro appuntamento «caldo» al New Reality di corso Garibaldi, per la notte di sabato. Questa è la volta di Deborah Wells, una delle hard-star europee più quotate in suolo statunitense.

Deborah sarà ospite sulla pedana calante del locale gattinarese che già in passato ha proposto, come guest-star, eccellenti sexy dive. A Ferragosto Carmen Di Pietro, tanto per citare una delle ultime apparizioni. Altezza statuetta (più di 1,90), elegante ed affascinante, i giornali hanno definito Deborah Wells «la top-model dell'hard core». Lo show al New Reality è prodotto da Diva Futura. Il rendez vous è previsto dopo le 23,30. [g. bar.]

Gran finale in musica a Magnano

## Bach e Mozart per clavicordo

MAGNANO. Gran finale per il Festival di musica antica: domani, nella chiesa di San Secondo, è in programma il concerto di chiusura, affidato al canadese Colin Tilney. L'appuntamento è alle 21, e come sempre è meglio prenotare i posti telefonando allo 015-679260.

Tilney, 65 anni, è un grande virtuoso degli strumenti a tastiera, e domani a Magnano si cimenterà col clavicordo. Molto suggestivo il programma, dedicato ad alcuni grandi compositori del Settecento austriaco e tedesco. Si comincia con Carl Philipp Emanuel Bach, figlio del grande Johann Sebastian, di cui sarà eseguita la Sonata in la minore H 247. Poi due pezzi di Mozart: l'Allemande e Courante e la Fantasia in re minore. Di Haydn, invece, Tilney suonerà la Sonata in mi maggiore (in tre tempi). Dopo l'intervallo si riparte con un brano da virtuosismo tratto dal «Clavicembalo ben temperato» di Johann Sebastian Bach: alcuni preludi e fughe del libro secondo. Gran finale con la Sonata in sol di Carl Philipp Emanuel Bach.

Tilney è un vero esperto di musica per fortepiano, clavicembalo e clavicordo, e su strumenti storici ha inciso varie opere di Haendel, Bach e dell'inglese Purcell. Dal '79 Colin Tilney vive a Toronto, e insegna al Conservatorio e all'Università. Oltre alla musica antica, ha frequentato pure quella contemporanea, con il suo gruppo «Les Coucous Benevoles». Fino a domenica, il concertista canadese insegnerà al seminario di clavicordo organizzato a Magnano da Bernard Brauchli. [g. bu.]



Colin Tilney

menti storici ha inciso varie opere di Haendel, Bach e dell'inglese Purcell. Dal '79 Colin Tilney vive a Toronto, e insegna al Conservatorio e all'Università. Oltre alla musica antica, ha frequentato pure quella contemporanea, con il suo gruppo «Les Coucous Benevoles». Fino a domenica, il concertista canadese insegnerà al seminario di clavicordo organizzato a Magnano da Bernard Brauchli. [g. bu.]

## GIORNO E NOTTE

## Borgovercelli

## Le serate al Globo

Al Globo di zona bivio Sesia questa settimana suoneranno l'orchestra Bagutti (domani sera), Mauro Levini (sabato) e Titti Bianchi (domenica). L'appuntamento è alle 21,30. Sabato sarà ospite il dj Linaus.

## Borgosesia

## Suonano gli Ex Ex

La band Ex Ex suonerà sul palco della Cowboy Steak House. Il rendez vous è alle 22,30 di questa sera.

## Borgosesia

## Festival di organi storici

Domani alle 21 nella chiesa di Santa Maria terranno concerto Renato Cugno alla tromba e Luciano Benedetti all'organo. Per la rassegna «Festival degli storici organi della Valsesia».

## Vercelli

## Concorso per dee jay

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al concorso «Only for Dee Jays», riservato agli specialisti della regia disci nelle discoteche. Le adesioni entro il 30 settembre a «Only for Dee Jays» - Casella postale 1 - 28021

Borgomanero (Novara). E' necessario inviare foto, curriculum e cassetta.

## Santhià

## Si suona al Beverly

Al Beverly Hills di Santhià, questa sera alle 21 si balla con il gruppo di Tonia Todisco. Sabato sera suonerà Giorgio Villani.

## Ponderano

## Band alla ribalta

Domani e sabato alle 21,30, al Babylon, va in scena «Pop '98», una rassegna dedicata ai gruppi biellesi e organizzata dal giornale «La Provincia». A Ponderano si esibiranno dieci band: 5 domani e 5 sabato. Il biglietto costa 10 mila lire.

## Valdengo

## Si balla latino

Domani, al Jimmy's e alla Poeschiera, si ballano i ritmi sudamericani, con la scuola di danza gratuita. Sabato torna il liscio, con l'orchestra «Don Miko». In discoteca è in programma una serata a tema, dal titolo «Un tuffo nel mistero» (fra previsioni sul futuro e astrologia). Domenica pomeriggio c'è la band di Egidio Del Piano, e la sera quella di Roberta Cappelletti.

Stasera selezioni a Novara, domani a Vercelli

## Cabaret «Città del riso» promossi Cajelli e Vasumi

VERCELLI. E così, archiviamo la selezione di Salasco, nella tappa consumatasi martedì notte per il concorso nazionale di cabaret «Città del riso».

Chi ha passato il turno? Diego Cajelli, sceneggiatore di fumetti di professione. Un «single acid», come ama definirsi, dark ed accompagnato da due chitarristi blues che ricostruiscono una base live su di un testo sparato veloce come un rap, nel quale divaga su Janet, sacerdotessa new age, e Vanessa, esponente leonkavallina. E sulla posizione cubana per far sesso. «Passa oltre» anche Andrea Vasumi che arriva da Forlì, che ha visto troppa tv da piccolo compresi cinquecenta Puffi, che ha cacciato una ragazza non bellissima e che solo alla fine, quando lo hanno fermato i guardiani dello zoo, si è accorto che era una scimpanzé.

Se ne vanno. Graziano Guocchi, pacato, agnostico e con un appartamento da pagare. Antonio de Luca, con le sue elucubrazioni sui film di Bergman e Pieraccioni. Bernardo



Il cabaretista Diego Cajelli

Consoli (il più distante, da Roma): umorismo sperimentale, cioè da esperimento, desolata e solo in un deserto virtuale ed assurdo-babilonesi.

E poi? Stasera altre selezioni, all'estero: cioè al bocciodromo di via Brera a Novara. Domani che Oscar Wilde di via Trino a Vercelli. Ore 22,30. [g. bar.]

Vercelli: il 19 il gruppo Flos &amp; Le Arti, protagonista dello spettacolo

## Il Sessantotto rivive in un concerto

Una celebrazione tra lettura, musica e revival

VERCELLI. Celebrazione tra letteratura e musica sessantottina, trent'anni dopo, in un evento un po' anomalo.

L'organizzazione è dell'Assessorato cultura del Comune con il Comitato Manifestazioni Vercellesi ed ha per cornice il chiostro di Santa Chiara, rimesso in sesto come contenitore di performances, già collaudato durante Folkermesse.

«I tempi stanno cambiando», diceva Bob Dylan in una ballata dell'origine, quando era il nome tutelare della canzone di protesta. «Tutto ciò che appartiene a quell'epoca, ha il sapore di trascorsi vissuti tra scontri generazionali e ribellioni socio-culturali (più che con risvolti politici). Da scandirsi quindi sul filo della memoria, su liriche e musiche di Bob Dylan, dei Beatles e dei Rolling Stones...» hanno spiegato l'assessore Gianni Mengozzi ed il cantante Fiore Raffaele del gruppo Flos & Le Arti, che sarà protagonista del concerto revival, in programma alle 17,30 di sabato 19 settembre. Nella formazione



Ispirandosi alle liriche di Bob Dylan e agli Anni Sessanta è in programma un concerto organizzato dall'assessorato alla Cultura di Vercelli

ne, oltre a Fiore «Flos» Raffaele (chitarra e canto), ci saranno Alessandro Gallo alla chitarra, Alberto Gallo alle tastiere e Nicola Stranieri alla batteria. Coriste: Rita Pedroni, Paola Silvestri e Benedetta Pizzi.

Il titolo è «A 30 dal '68: la protesta giovanile degli Anni 60 nella musica dei libri». L'ouver-

ture delle esecuzioni unplugged e leggermente elettrificate, sulle tracce, tra le altre cose, dell'«Album bianco» - un cult degli scarafaggi di Liverpool - sarà un'esposizione di testi proposti dalla libreria novarese La Talpa-De Agostini, inerenti al tema del concerto. Ingresso libero. [g. bar.]



## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Il dottor Mink**, di B. Thomas, con Edie Murphy. L. 12.000; 10.000.

**VERCELLI**  
ARMAGEDDON - Giudizio finale di M. May, con B. Willis, W. Patton, B. B. Thornton. L. 12.000; 10.000.

**SOCIALE**. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Silencing Doors** di P. Howitt, con G. Paltrow, J. Trappleton, J. Hannah. L. 12.000.

**BORGOSIESIA**  
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. **OGGI RIPOSO.**

**CANDELO**  
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **Teatro di guerra** (Italia 1998) di Mario Martone. Orario: 22.15. Spettacolo unico L. 11.000; 8.000.

**CIOLIANO**  
SPLENDORI. CHIUSO.

**COSSATO**  
R. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **OGGI RIPOSO.**

**COSTANZANA**  
PARROCCHIALE. CHIUSO.

**GATTINARA**  
ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. **CHIUSO.**

**INTRA**  
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **Sex crimes - Gli occhi pericolosi**, di J. McNaughton, con K. Bacon, M. Dillon. Ore 21. Spettacoli continui. L. 10.000; 7.000.

**SAN GERMANO**  
SALA COMUNALE. CHIUSO.

**TOLLEGNO**  
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.16. **CHIUSO.**

**TRINO**  
ORSA. Tel. 0161-826.600. **CHIUSO PER FERIE.**

**VARALLO**  
SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. **OGGI RIPOSO.**

**VERCELLI**  
ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. **Informaspettacolo** tel. 0161-69.633. **Scream 2** con N. Campbell, D. Arquette, J. Pinkett. Orario: 22.10. Spet. un. L. 12.000/10.000.

**NUOVO ITALIA**. Inf. or. tel. 0161-257.744. **Informaspettacolo** tel. 0161-69.633. **City of angels** con Nicolas Cage, Meg. Ryan. Orario: 22.10. Spet. un. L. 12.000/10.000.

**PRINCIPE**. Inf. tel. 0161-259.047. **Informaspettacolo** tel. 0161-69.633. **Il Dottor Dolittle** di B. Thomas con E. Murphy, K. Wilson, K. Pratt. Orario: 22.10. Spettacolo unico. L. 12.000; 10.000.

**VIOTI**. Inf. or. tel. 0161-250.845. **Armageddon - Giudizio finale** di M. May, con B. Willis, W. Patton, B. B. Thornton. Orario: 22.10. Spettacolo unico. L. 12.000; 10.000.

**BEVERDE DOLBY**. Inf. tel. 0161-215.018. **CHIUSO.**

**LUX**. Inf. tel. 0161-213.375. **CHIUSO.**

**TEATRO BARBIERI**. Via Panini 1. **CHIUSO.**

**TEATRO CIVICO**. Inf. tel. 0161-255.544. L. 10.000; 5.000. **Alle ore 21,15 per Manifestazioni Viottiane 1998 Nonsoloclassica: Jazz night II.**

**BIAGNATECCHIO**. Via G. Ferraris 103. **CHIUSO.**

## SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



## NELLE SALE DI TORINO

**AQUA 200** c. Casare 67, tel. 856.521. **L'albero dello zio**. Or. 17, 18, 20, 22, 23, 24.

**AQUA 400** c. Casare 67, tel. 856.521. **Sex Crimes - Gli occhi pericolosi**. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**ARMAGGEDDON MULTISALA** c. V. Emanuele II 52. **Armageddon - Giudizio finale**. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 23. **Sliding Doors**. Or. 16, 18, 20, 22, 23. **City of Angels**. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 23.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 23, tel. 581.7190. **La città degli angeli**. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 23.

**CAPITOL** v. S. Desimone 24, tel. 540.555. **Amore per sempre**. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**CENTRALE** v. Carlo Alberto 27, L. 540.110. **Patsy Cline**. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**C. CHAPLIN** 1 e 2. **Il grande dittatore**. Or. 16, 18, 20, 22, 23. **Full Monty**. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32a, L. 436.073. **L'albero dello zio**. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**CIAC** c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Sliding Doors**. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**CRISTALLO** via G. D. 67, tel. 650.7100. **Tre uomini e una gamba**. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Riconoscere a vivere**. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 23.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sex crimes**. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **L'albero dello zio**. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il grande Lubowski**. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5, L. 817.16.42. **Titanic**. Or. 17, 20, 21.

**ERBA** 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gattaca**. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 23.

**ERBA** 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Pioggia infernale**. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**ETIOLE** v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **The patriot**. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

**FARO** v. Po 18, tel. 817.33.23. **Dottor Dolittle**. Orario: 20, 22, 23.

**FIAMMA** c. Trapani 57, tel. 365.2057. **L'angelo rosso**. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 23.

**IDEAL** c. Boccaccio 4, tel. 521.4016. **Il mio leale 4**. Or. 15, 17, 20, 22, 23.

**KING** v. Po 21, tel. 812.59.95. **L'oggetto del mio desiderio**. Or. 14, 16, 18, 20, 22, 23.

**KONG** v. Santa Teresa 5, L. 534.614. **Un sogno in**

Discoteque **IL FARO** Music Hall

QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON

**Don Miko**

CAVALIERI £. 10.000 - DAME £. 5.000

Sabato 12 SETTEMBRE

Musica, Spettacolo

E ANIMAZIONE CON I MIGLIORI d.j.

CAVALIERI £. 20.000 - DAME £. 12.000

CONSUMAZIONE COMPRESA

Il Faro - Brusnengo (Bi) - S.S. Biella - Gattinara - Tel. 015.9850773

La Stampa 1997 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

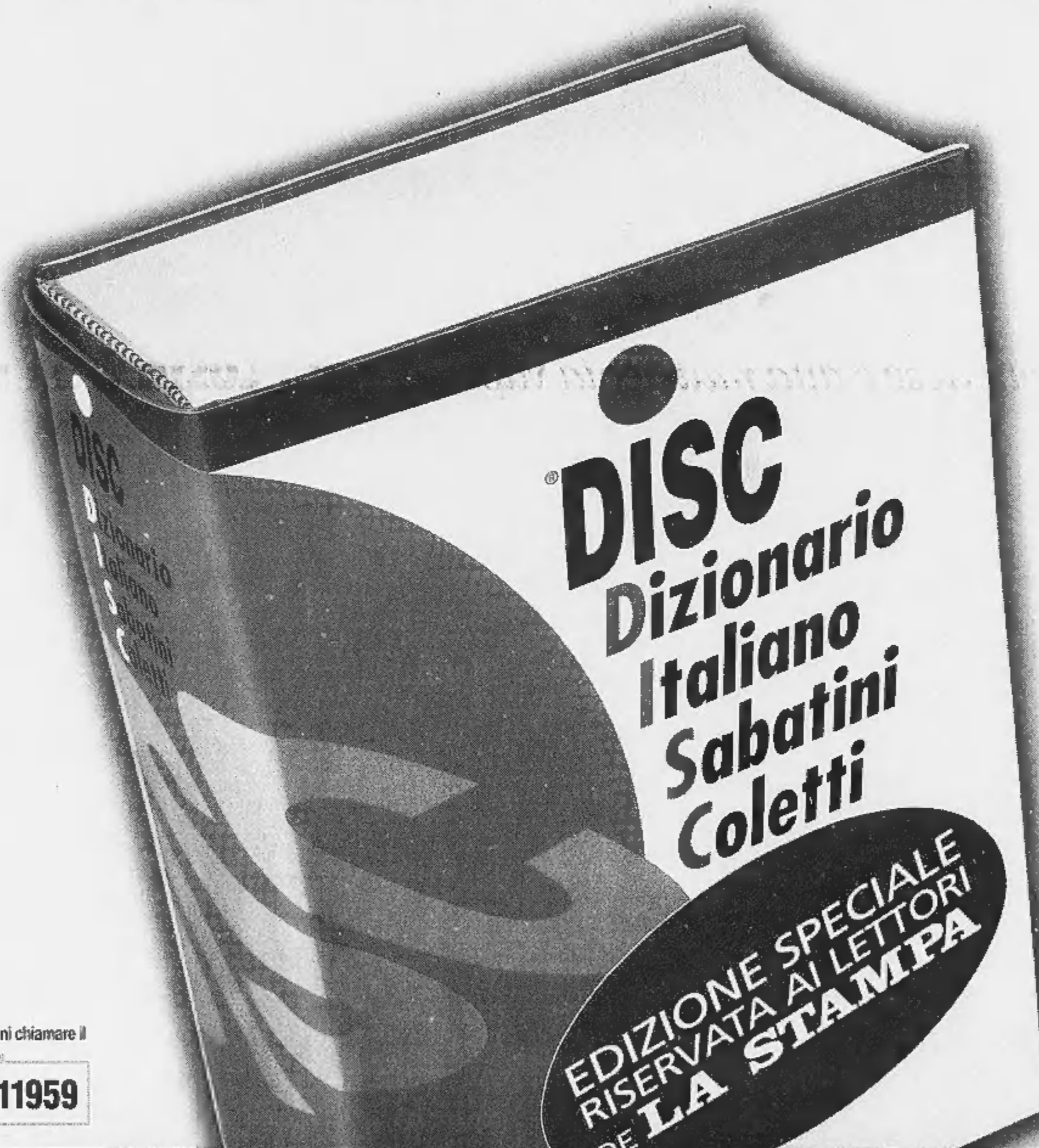
Numero Verde 1678-02005



# LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori  
il nuovo **Dizionario Italiano Sabatini Coletti**.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il

Numero Verde

**167-011959**

|  |               |           |             |            |
|--|---------------|-----------|-------------|------------|
| <small>Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore La Stampa S.p.A. e dai Gruppi Editoriali Immediatamente al'posizione in questione e nel ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione pertanto non saranno diffusi o comunicati a terzi.</small> |               |           |             |            |
| <b>LA STAMPA</b>   |               |           |             |            |
| Nome .....   | Cognome ..... | Via ..... | Città ..... | Prov. .... |
| Cap. .... Tel. ....  |               |           |             |            |
| 1  | 2             | 3         | 4           | 5          |
| 6  | 7             | 8         | 9           | 10         |

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

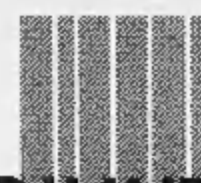
**3.104 pagine    120.000 vocaboli  
1.200 illustrazioni**

Nuovo per concezione, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

**LA STAMPA GIUNTI**







## Ieri sera gagliardo match dei bianchi che ipotizzano il passaggio del turno

# Pro, «tris» di Coppa al Varese

### A segno Cavaliere, Dal Compare e Beghetto

VERCELLI. Ci voleva questa 3-1 inflitto dalla Pro al Varese. Ci voleva, nell'immediato, per ipotizzare il passaggio al secondo turno di Coppa Italia visto che i Mottiani grazie a questo successo sono saliti in vetta alla classifica del girone con 7 punti, scavalcando i biancorossi lombardi rimasti a quota 2 (tutto si deciderà mercoledì 23 con gli ultimi due match: Novara-Pro e Varese-Bielle).

Ma soprattutto, in prospettiva più lunga, ci voleva questa vittoria per cancellare lo schiaffo di Fiorenzuola e ridare fiato ai tromboni in vista del derby di campionato di domenica al Piola con la Biellese.

Dunque in alto i calici, anche perché qualche passo in avanti la Pro lo ha fatto rispetto alle due ultime uscite. La squadra è parsa molto più tonica anche perché Fogli sta entrando nella parte facendo da collante tra difesa e attacco e, soprattutto, perché in avanti si è rivisto un Righi rivalizzato fisicamente dalla serata fresca e dall'atmosfera di Coppa.

Poi, a completare il quadro, ecco sulla fascia il buon esordio di Beghetto (escluso il rigore calciato alle stelle all'inizio della ripresa) e un Cavaliere che ha offerto buoni spunti. Bene si è battuto anche Fabbri e buona (ma un po' immaginaria) la prestazione della difesa.



Bella prestazione della Pro che ieri sera al Piola ha battuto 3-1 il Varese

Tutto questo però non deve cancellare un particolare importante: nonostante gli evidenti progressi la Pro nel primo tempo al tiro è andata una sola volta, con una fucilata di Beghetto al 23', bloccata a fatica da Beretta. Poi nella ripresa, con il Varese in dieci e sulle ali dell'entusiasmo per essere ripassati in vantaggio i bianchi hanno punto come una sciame di api. Ma questo era scritto al momento del 2-1.

Ultima annotazione, prima della cronaca, il braccio di ferro con Bagnoli: la Pro e l'attaccante da ieri vivono ufficialmente

da «separati in casa». Il giocatore, infatti, è stato invitato caldamente ad allenarsi per conto suo in Toscana, in attesa della riapertura delle liste e di una nuova sistemazione.

E veniamo al match di ieri sera col Varese che si è aperto subito con i fuochi d'artificio: è il 3' quando la Pro si trova già in vantaggio: il portiere Beretta giochicchia su un passaggio arretrato, Righi come un fulmine sottrae il pallone, e il varesino non trova di meglio che abbatterlo. Rigore che Cavaliere trasforma senza battere ciglio per l'1-0 d'apertura.

Gara in discesa per la Pro? Neanche per idea perché dal Compare di minuti dopo c'è un altro gol: altro rigore e altro gol, stavolta di Gorini: 1-1.

Cresce il Varese con Di Natale in evidenza, ma le emozioni arrivano nella ripresa: 3' punizione di Zago, Teti devia quel tanto per mandare la sfera contro la traversa. 7' cross di Garlini, Fabbri tocca a porta vuota, Sassone rinvia come può, la palla s'impenna e gli sbatte sul braccio. Terzo penalty che però Beghetto manda alle stelle.

14' fallaccio di Zago ed è rosso per doppia ammonizione. Con un uomo in più la Pro preme e passa: 18' gran colpo di testa di Dal Compare nell'angolo: è il 2-1. 20' Groppi esce in slalom tra quattro varesini e tocca per Beghetto: fucilata di sinistra imprendibile ed è il 3-1 che manda la Pro in paradiso.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Teti, Garlini, Dal Compare, Motta, Groppi, Fogli, Testa, Beghetto (68' D'Agostino), Col (64' Barbieri), Fabbri, Cavaliere, Righi (46' Testa). Varese: Beretta, Rigoni, Fagnoni (58' Toloni), Gorini, Terni, Sassone, Zago, Saverino, Di Natale, Bazzani (55' Ferronato), Sala (46' Possanzini). Arbitro: Masselli. Reti: 3' Cavaliere (rig.), 5' Gorini (rig.), 83' Dal Compare, 65' Beghetto.

## Prima vittoria per il Borgo

### Ai granata bastano 13 minuti per superare (2-0) il Novara

BIELLA. Prima vittoria stagionale per il Borgosesia che, a sorpresa, ha battuto il Novara per 2-0. Un successo che ridà morale ai granata reduci da quattro sconfitte consecutive (tre in Coppa Italia e una nell'esordio domenica in campionato a Pisa) anche se la partita è stata segnata dall'espulsione iniziale del portiere del Novara da una serie successiva di cartellini rossi. E gli azzurri hanno finito l'incontro in nove.

Il Borgosesia si è presentato in campo in formazione largamente rimaneggiata. Anche il Novara, però, ha schierato diverse seconde linee e così l'allenatore dello Spezia Filippi venuto per spiare i prossimi avversari ha visto poco. Gli azzurri, ieri sera in maglia bianca, hanno cercato subito di sorprendere i varesiani. Ma a loro volta sono stati colpiti su uno sgarzone della difesa: un rilancio impreciso è stato arpionato dal guizzante Siazza che si è presentato solo davanti a Per-

rone. L'estremo difensore, spiazzato dalla veloce punta granata, non ha potuto fare altro che attendere il numero undici varesiano e l'arbitro Lecci di Varese non ha avuto esitazione: rigore per il Borgosesia e cartellino rosso per il portiere. Del tiro dagli undici metri si è incaricato Misso mentre l'allenatore del Novara faceva uscire la seconda punta Petrone per mandare in campo il numero 12 Portale. Il giovane portiere novarese intuiva la traiettoria del tiro di Misso ma non riusciva ad evitare il gol: 1-0.

La partita diventava spogliosa: Paganini veniva ammonito per un fallaccio su Garofalo. Al 13' giungeva il raddoppio del Borgo: Misso pennellava una punizione dalla tre quarti verso il palo più lontano secondo uno schema già collaudato. Dalla mischia emergeva la testa del lungo Zito che insaccava. 2-0.

Il Novara accusava il colpo e non riusciva a dare ordine alla propria reazione. Sul finire del



Mister Lele Domenicali

primo tempo c'era ancora da registrare l'espulsione dell'azzurro Liparoti e del varesiano Paganini, entrambi per somma di ammonizione.

Nonostante i ranghi ridotti il secondo tempo risultava abbastanza piacevole. Nel Novara si mettevano in evidenza i nuovi entrati Morlacchi e Carbone autori di belle combinazioni. Il Borgo invece ha provato schemi di gioco avanzando come regista Misso. Ma il risultato non cambiava più. Nel finale tra i granata si è infornato Dotti.

Maurizio Alfisi

Borgosesia: Dan, Paganini, Pannella, Dotti (88' Gambale), Zito, Paladini, Danini, Fini, Casu (61' Scienza), Misso, Siazza (75' Simonelli). Novara: Perrone, Corti, Cervato, Morganti, Torchio, Consonni (46' Morlacchi), Liparoti, Gurnier, Petrone (6' Portale), Garofalo, Pravatà (65' Carbone). Arbitro: Lecci. Reti: 6' Misso (rigore), 13' Zito.

#### DILETTANTI, DOMENICA IL VIA

Il girone A di Promozione ai raggi X di Finati, mister di una Cossatese che punta alla stagione del rilancio

## «E' il Cerano la nostra grande avversaria»

### Attenzione a Barengo, Castellettese e alla matricola Vaprio

COSSATO. Il conto alla rovescia sta velocemente terminando. Domenica anche il torneo di Promozione prenderà il via per una stagione che si preannuncia scoppettante. Nel girone A Gattinara e Cossatese cercheranno di reggere l'offensiva dei team novaresi e del Vco che, come vuole la tradizione, faranno la parte del leone, almeno a livello numerico.

Speranze, progetti e ambizioni animano ogni club. Per giocare d'anticipo e analizzare il campionato, la parola a Edoardo Finati, nuovo coach della Cossatese.

Mister, dispiaciuto per essere l'unico team biellese del torneo?

«Indubbiamente qualche derby verrà a mancare ma, in definitiva, non penso che per noi sia eccessivamente penalizzante».

Un girone comunque impegnativo.

«Forse, ma senz'altro sarà anche più emozionante. Inoltre, se la tradizione sarà rispettata, questo campionato avrà



Domenica prendono il via i campionati dei dilettanti. Nel girone A tra le protagoniste ci saranno Cossatese e Gattinara

un notevole seguito di tifosi e critica, aspetti che, tutto sommato, potrebbero servire a mantenere sempre alta la concentrazione».

Come se non bastasse a nobilitare il tutto c'è la presenza di club blasonati: Cerano,

Villedossola, Gattinara e Cossatese.

«Ci sono molte formazioni che, in un passato neppure troppo remoto militavano in categorie superiori e questo dovrebbe essere di stimolo anche per le squadre meno titolate».

Ripeto sarà un torneo da vivere sino all'ultima giornata».

A quale squadra, secondo lei, dovrebbe venire assegnata la parte della protagonista principale?

«Molti valori possono ancora cambiare, in questo momento

comunque penso che la squadra da battere sia il Cerano».

E tra le outsider?

«Il campo è decisamente vasto. C'è la neo retrocessa Castellettese che, pur partendo da una formazione dall'età media piuttosto giovane, potrebbe rinforzarsi cammin facendo. Attenzione al Barengo attrezzato anche quest'anno per una stagione al vertice. Tra le sorprese, inoltre, inserirei pure il Vaprio, fresco di promozione che può vantare un team affiatato».

E la Cossatese...

«Inutile nascondersi: puntiamo in alto. Una stagione d'annata centro classifica proprio non ci interessa. La società ha fatto il possibile per allestire una formazione competitiva».

L'avvio potrebbe favorirvi?

«Affrontiamo subito in casa Castellettese e Villedossola. Un'occasione che dovremo cercare di sfruttare in pieno. Il torneo è lungo, ma è importante cominciare con il passo giusto».

Piermarco Ferraro

#### NON VEDENTI

Da sabato negli Usa: disputerà 5 prove

## Mondiali di ciclismo con Costa tra i big

VERCELLI. Claudio Costa ha un feeling con gli Stati Uniti. Negli «States», nell'agosto del '96 l'atleta non vedente vercellese ha conquistato due medaglie d'oro alle Paralimpiadi di Atlanta. Ora, a distanza di due anni, Costa torna negli Usa per i campionati del mondo di ciclismo di tandem che inizieranno sabato con la cerimonia d'apertura.

Una qualificazione che, nonostante i trionfi in terra georgiana, non è stata per nulla agevole. La selezione per sfaccare i sei biglietti utili all'ingresso nella kermesse iridata è durata, in pratica, un anno. Dodici mesi nei quali i protagonisti hanno dovuto superare test impegnativi.

Ma Claudio Costa, facendo valere i diritti della classe, è riuscito a essere presente a Colorado Springs dove si disputeranno i mondiali. A rendere più complicato il compito dei ciclisti il fatto di gareggiare in quota: tutte le competizioni, infatti, si disputeranno a quasi duemila metri.



Il vercellese Claudio Costa

Cinque le specialità nei quali sarà impegnato Costa, assieme al suo accompagnatore, nella settimana dei mondiali. In pista l'azzurro disputerà la gara di velocità, la quattro chilometri a inseguimento e un chilometro con partenza da fermo.

Quindi la prova su strada su un circuito di quasi 140 chilometri e la cronometro (40 chilometri).

[p. m. f.]

#### TIRO A VOLO

Il presidente del club padrone di casa vince il trofeo agli spareggi

## Paldi super nel «Città di Biella»

### La squadra laniera è ora impegnata ai tricolori

BIELLA. Resta tra le mura di casa il secondo trofeo «Città di Biella» di tiro a volo. Sulle pedane del campo di via Maggia si sono dati battaglia alcuni tra i migliori «ceccchini» della provincia, tra le quali la candeliese e nazionale azzurra Cristina Bocca.

Proprio Cristina Bocca, insieme al presidente del club biellese, Paolo Paldi, sono risultati i migliori a pari merito, al termine delle serie di 100 piattelli, con 21 centri. I due tiratori sono così andati agli spareggi, vinti da Paolo Paldi con 23 piattelli colpiti contro i 21 dell'avversaria.

La classifica è completata nell'ordine da Nicola Malara (84/100), Nino Malara, Zuccheti e Borghi (93), Noatarangelo (92), Ghisolfi, Maffiotti, Cogliola e Cerino (91). Nella seconda categoria i migliori, con 90/100 sono stati Gambaro, Mistretta, Furlan e Follia mentre in terza

successi per Borla e Ciarletti con 91/100.

A livello di squadre il trofeo è andato alla formazione padrona di casa grazie alle prestazioni di Paldi appunto, poi Maffiotti, Borla, Zaffalon, Ciarletti e Bider. Al secondo posto Arluno (società per cui è tesserata Cristina Bocca) e bronzo per il tiro a volo Strambino.

L'attività agonistica per i tiratori biellesi non si ferma: grazie al quarto posto ottenuto nella prova regionale di Carisio, Biella ha conquistato la qualificazione per il campionato italiano a squadre in programma sabato e domenica sul prestigioso campo di Montecatini. Per il presidente Paolo Paldi infine, grazie agli ottimi risultati conseguiti in questa stagione, l'ingresso nella categoria dell'«big» del tiro a volo: nel '99 potrà sfidare direttamente campioni del calibro di Felliolo, Vigano e Scalzone. [w. d. b.]



Paolo Paldi

#### SPORT BABY

E' finita al primo turno del tabellone nazionale l'avventura delle giovani tenniste vercellesi

## Pro «under 14», addio ai sogni di Coppa

### Per Ruffa e Trada fatale il terzo set nel doppio di spareggio

VERCELLI. E' finita al primo turno l'avventura tricolore dell'under 14 femminile dell'At Pro Vercelli. Le bioncelline, comunque, sono uscite a testa alta dalla sfida di Torre del Greco con la Brescia. Solo al terzo set del doppio di spareggio la Pro ha alzato bandiera bianca. La lunga trasferta e la forza delle avversarie hanno fatto pendere l'ago della bilancia in favore delle campane.

Applausi comunque per Linda Ruffa (che ha conquistato l'unico punto per le vercellesi) e Michela Trada comunque brave per aver centrato questo traguardo (la Pro ha conquistato il titolo regionale).

E proprio Linda Ruffa sta caratterizzando questa ripresa di stagione per la Pro. Prima della parentesi con l'under 14 la tennista della Pro si era resa protagonista al torneo internazionale «Eta» di Pescara. Dopo aver superato tre turni nell'individua-

le, in coppia con la Mondani è arrivata in finale del doppio.

Un cammino costellato di risultati davvero significativi quali l'eliminazione delle teste di serie numero uno (Bianchi e Tognetti) e tre (Matovskova e Blaskova) e del tabellone principale. Nell'atto decisivo sconfitta in tre set (6-0, 2-6, 6-2) contro la coppia russa Koncimbova Griesmanova.

Dal passato al presente con l'impegno di Linda Ruffa, in questi giorni, ai campionati italiani di categoria, dove sarà impegnata nelle prove di singolare e doppio. Tra l'altro la vercellese è una delle due piemontesi qualificate per la competizione.

E' invece tutto pronto per l'esordio nella fase Nazionale della Coppa Italia under 14 femminile. Domenica sui campi rossi di corso Rigola, la Pro Vercelli sfiderà il Tennis Club Palermo. Un ostacolo subito impegnativo per il team della capitana non gio-

catrice Vicky Kulcsar, dal momento che le siciliane sono tra le favorite per la vittoria finale. Non sarà la final four di Coppa si svolgerà proprio nel circolo palermitano. Nonostante questo Rita Pinto e Rossella Giulianati hanno molte chances da giocare. E superare il Palermo potrebbe schiudere interessanti prospettive.

Intanto la società sta programmando la nuova stagione, rivolgendo la propria attenzione soprattutto sui più giovani. Per i bambini di 6 e 7 anni, lunedì 28 settembre alle 17 sui campi di corso Rigola, è prevista una prova attitudinale (gratuita). «Un'iniziativa - dicono i responsabili - che dovrebbe invogliare i più piccoli ad avvicinarsi al tennis. Da questo testo al quale ci auguriamo partecipi un buon numero di ragazzi selezioneremo i più idonei che prenderanno parte al corso invernale».

[p. m. f.]



Linda Ruffa





PRESENTA

Fiesta

UNIVERSITY



- Climatizzatore
- Servosterzo
- Airbag lato guida e passeggero

- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Antifurto elettronico
- Immobilizer
- Sedili posteriori a ribaltamento frazionato
- Sistema Fis antincendio
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- Motore 1.3 8V S.E.F.I.
- Frizione a comando idraulico
- Sistema di ancoraggio del motore con supporti idraulici Hydromount
- Retrotreno autostabilizzante

LIRE **17.970.000**  
Prezzo chiavi in mano

I D E A F O R D  
LIRE **128.600** al mese  
U N I V E R S I T Y

Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche:

- Assicurazione incendio e furto
- Estensione della garanzia
- Tagliandi di manutenzione

**Una Fiesta in prova per un giorno intero! Ti aspettiamo sette giorni su sette.**



L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.

Prezzo chiavi in mano I.P.T.E.I. esclusa grazie al contributo dei Concessionari. IDEAFORD: anticipo di L. 9.957.000, 24 quote da L. 128.600 (T.A.N. 10,75 - T.A.E.G. 11,11); IdeaFund comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 Km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 Km. Il residuo dovuto dopo 2 anni è di L. 11.985.000 (se in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 Km).



Bellezza e Coscienza